Dott. ENRICO CASTELLINI
NOTAIO IN ROMA
STUDIO CASTELLINI
00153 ROMA - Via Orazio, 31
C.F. 03302180607 - P. IVA 01105791008

Repertorio 361 ---------- Rogito 245

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DELLA

"ACEA S.p.A."

* * * * *

REPUBBLICA ITALIANA

* * * * *

Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di ROMA 2
il 30-04-2025
n. 15857
Serie 1T
Euro 356,00

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventotto del mese di aprile, in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, alle ore dieci.

A richiesta della Spettabile:

"ACEA S.p.A.", con sede in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, capitale sociale Euro 1.098.898.884,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma e codice fiscale 05394801004, R.E.A. n. RM-882486, PEC *acea.spa@pec.aceaspa.it* (in appresso anche **"Acea"** o **"Società"**).

Io Dott. ENRICO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in Via Orazio n. 31, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 28 aprile 2025 mi sono recato in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, per assistere, al fine della redazione del relativo verbale, alle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società richiedente, convocati per oggi in detto luogo alle ore dieci, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di So-

stenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024.

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2025.

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2024.

* * * * *

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2026-2027:

5. nomina del Collegio Sindacale;

6. nomina del Presidente del Collegio Sindacale;

7. determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

8. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

* * * * *

Entrato nella sala dove ha luogo l'Assemblea, ho constatato la presenza della Dott.ssa BARBARA MARINALI, nata a Roma il 10 agosto 1964, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente, che in tale qualifica, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, presiede l'odierna Assemblea che si tiene in Roma, Piazzale Ostiense n. 2.

Dell'identità personale della Dott.ssa BARBARA MARINALI io Notaio sono certo.

* * * * * *

—La Presidente comunica che in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società (di seguito "**Rappresentante Designato**"), di cui all'articolo 135-*undecies* Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**TUF**") e la partecipazione da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) avvenga mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione.

—Pertanto:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135 *undecies* TUF;

- al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135 *novies* del TUF in deroga all'art. 135 *undecies*, comma 4, del medesimo TUF;

- in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 e ss.mm.ii, è consentito che l'intervento in Assemblea dei componenti gli organi sociali, del Rappresentante Designato possa avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che ne consentano l'identificazione.

—La Presidente dà atto che sono presenti di persona nella sala assemblea-

re:

del Consiglio di Amministrazione solo lei medesima

del Collegio Sindacale:

- Maurizio Lauri - Presidente

—Partecipano, inoltre, in **videoconferenza**:

del Consiglio di Amministrazione:

- Antonella Rosa Bianchessi - Consigliere

- Vincenza Patrizia Rutigliano - Consigliere

- Antonino Cusimano - Consigliere - dalle ore 10,07

del Collegio Sindacale:

- Leonardo Quagliata - Sindaco effettivo

- Claudia Capuano - Sindaco effettivo - dalle ore 10,21

* * * * *

—La Presidente comunica che interviene in rappresentanza di Computer-share S.p.A., società individuata da Acea quale Rappresentante Designato, Katia Madè dipendente della stessa con collegamento a mezzo teleconferen-za.

—La Presidente dà atto, inoltre, che ai sensi dell'art. 14, comma 3, dello Statuto Sociale e dell'art. 2375, comma 1, codice civile, la verbalizzazione della presente Assemblea viene redatta da me Notaio che mi trovo presso la sede dove è stata convocata l'Assemblea.

—La Presidente dà atto che, a tale riguardo, in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello statuto, nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del D.L. 18/2020, l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecco-

municazione può riguardare la totalità dei soggetti legittimati, fermo restando che nella odierna Assemblea nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, si trovano lei medesima Presidente ed io Notaio verbalizzante.

È altresì presente nella sala il Segretario del Consiglio di Amministrazione Cosmo Damiano Marzulli.

È stato consentito di assistere all'Assemblea, mediante audio/video collegamento a collaboratori di me Notaio, nonché ad alcuni dipendenti della Società.

La Presidente, infine, dà atto che i mezzi di telecomunicazione utilizzati garantiscono l'identificazione dei partecipanti e consentono l'invio e la trasmissione dei documenti ed il loro intervento.

* * * * *

La Presidente dichiara che essendo intervenuti per delega n. 342 (trecentoquarantadue) aventi diritto rappresentanti n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni ordinarie, pari al 90,075650% (novanta virgola zero settantacinquemilaseicentocinquanta per cento) delle n. 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di cui n. 32.653.903 (trentaduemilioniseicentocinquantatremilanovecentotre) non aventi diritto di voto, la presente Assemblea ordinaria regolarmente convocata è validamente costituita ai termini di legge e di statuto e può deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

La Presidente si riserva di comunicare nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, i dati aggiornati sulle presenze.

La Presidente dà atto che l'Assemblea dei soci è stata regolarmente con-

vocata per oggi, in questo luogo alle ore 10,00, ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso di convocazione pubblicato presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, sul sito internet della Società e sul quotidiano "Il Sole 24Ore" in data 18 marzo 2025.

* * * * *

L'avviso di convocazione pubblicato sul sito Internet della Società si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**.

* * * * *

Ricorda, infine, che i lavori della presente Assemblea sono disciplinati dal vigente Regolamento assembleare.

* * * * *

L'elenco nominativo definitivo degli Azionisti partecipanti, tutti presenti per delega o sub-delega a Computershare S.p.A. nella persona di Katia Madè quale **Rappresentante Designato,** si allega al presente verbale sotto la lettera **"B"**.

* * * * *

La Presidente informa che le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state trasmesse ad Acea con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

Precisa, inoltre, che non risulta sia stata promossa, in relazione all'Assemblea odierna, alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del TUF.

Dà atto che riguardo agli argomenti all'ordine del giorno sono stati regolarmente espletati gli adempimenti prescritti dalle vigenti norme di legge e

regolamentari. In particolare, sono stati depositati presso la Sede Sociale, nonché resi disponibili sul sito internet aziendale *www.gruppo.acea.it*, nella sezione Assemblea 2025, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, i seguenti documenti:

- in data 18 marzo 2025, la Relazione del Consiglio di Amministrazione sui punti 5, 6, 7 e 8;
- in data 25 marzo 2025, la proposta di delibera ex art. 135-undecies.1, comma 2, del TUF relativa al punto 8 presentata dall'azionista Suez International SAS;
- in data 29 marzo 2025, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF, unitamente alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 3 e 4;
- in data 7 aprile 2025, la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 (anche in formato XHTML e IXBRL in conformità a quanto previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 Regolamento ESEF), comprendente il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità, le attestazioni di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5, comma 5-*bis* e comma 5-*ter* del TUF, unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-*bis* del TUF, nonché le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti 1 e 2;
- in data 7 aprile 2025, le liste dei candidati per la nomina del Collegio Sindacale;

- in data 11 aprile 2025, le informazioni di bilancio relative alle società controllate e collegate;

- in data 14 aprile 2025 la proposta di delibera ex art. 135-undecies.1, comma 2, del TUF relativa al punto 7 all'ordine del giorno presentata dall'azionista Roma Capitale. Al riguardo la Presidente precisa che non sono pervenute ulteriori proposte relativamente al punto 7 all'ordine del giorno.

La Presidente dà atto altresì che ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Informa che costituiscono allegati al verbale dell'Assemblea, come parte integrante e sostanziale delle stesso, e a disposizione degli aventi diritto al voto:

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla Assemblea, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'Intermediario ad Acea, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, risultano non votanti, e il relativo numero di azioni rappresentate per delega.

Segnala che, prima dell'Assemblea, hanno esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui all'art. 127-*ter* e 135 - *undecies*.1 del TUF, nei termini e con le modalità indicati nell'avviso di convocazione n. 3 (tre) azionisti e precisamente:

1) Fondazione Finanza Etica titolare di n. 5 (cinque) azioni ordinarie;

2) Marco Bava, titolare di n. 1 (uno) azione ordinaria;

3) Franco Frongia, titolare di n. 30 (trenta) azioni ordinarie.

Al riguardo informa, che la Società in data 23 aprile 2025 ha pubblicato sul proprio sito le risposte fornite alle predette domande.

* * * * *

Il fascicolo contenente le domande pre-assembleari e relative risposte si allega al presente verbale sotto la lettera **"C"**.

* * * * *

La Presidente dà atto, inoltre, che:

- stante le modalità di tenuta dell'Assemblea non assistono giornalisti accreditati;

- ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati dei partecipanti alla Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini della esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Ricorda che il Capitale Sociale è di Euro 1.098.898.884,00 (unmiliardonovantottomilioniottocentonovantottomilaottocentoottantaquattro virgola zero zero), suddiviso in numero 212.964.900 (duecentododicimilioninovecentosessantaquattromilanovecento) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 (cinque virgola sedici) ciascuna.

Informa che per effetto di acquisti di azioni proprie, autorizzati dall'Assemblea ordinaria, la Società detiene ad oggi n. 416.993 (quattrocentosedicimilanovecentonovantatre) azioni proprie non aventi diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile, ma computate nel calcolo del *quorum*

costitutivo della presente Assemblea.

Ricorda che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Presidente informa che, in base alle risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 3% (tre per cento) al capitale sociale sottoscritto e versato di ACEA S.p.A., sono i seguenti:

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI ALLA LUCE DELLA SITUAZIONE RISULTANTE DA CONSOB E DALLE INFORMAZIONI IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE
- **ROMA CAPITALE**	108.611.150	51,000%
- **SUEZ SA**		
indirettamente tramite		
- Suez International SAS	49.691.095	23,333%
- **CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO**	16.502.423	7,747%
indirettamente tramite		
- Fincal SpA	6.800.000	3,193%
- Romana Partecipazioni 2005 Srl	3.700.000	1,737%
- Caltagirone S.p.A.	3.000.000	1,408%

- Capitolium Srl ..... 3.002.000 ..... 1,409%

- Vianini Lavori SpA ..... 423 ..... 0,000198%

* * * * *

La Presidente comunica che la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società ai sensi degli artt. 2341 *ter* c.c. e 122 del TUF ed ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale ed invita il Rappresentante Designato a dare notizia di diverse informazioni eventualmente in suo possesso.

La Presidente rileva che nessuna dichiarazione viene resa dal Rappresentante Designato.

Ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, comma 1, e 13, comma 2, dello Statuto Sociale, con eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, non può essere esercitato, neanche per delega, il diritto di voto inerente alle azioni detenute, in eccedenza al limite dell'8% (otto per cento) del capitale sociale, calcolato secondo i criteri stabiliti nello stesso art. 6.

La Presidente infine ricorda che:

- ai sensi dell'art. 120 del TUF, coloro i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 3% (tre per cento) del capitale della Società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla Società e alla Consob, non possono esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione;

- con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art.120 del TUF, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato di-

screzionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122 del TUF, non può essere esercitato.

La Presidente chiede formalmente al Rappresentante Designato di far presente eventuali situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto Sociale e ciò a valere per tutte le deliberazioni dell'odierna Assemblea.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono situazioni di esclusione o sospensione del diritto di voto per tutte le deliberazioni oggetto della presente Assemblea.

La Presidente comunica che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna Assemblea: tuttavia in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la Società e Computershare S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, ad ogni buon fine Computershare S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.

La Presidente informa che le votazioni dell'odierna Assemblea avranno luogo per dichiarazione del Rappresentante Designato e io Notaio provvederò a dare comunicazione dell'esito delle stesse, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché dei non votanti.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **primo argomento all'Ordine**

del Giorno:

N. 1.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

* * * * *

La Presidente ritiene non necessario leggere la lettera agli Azionisti in quanto è inserita nella documentazione pubblicata.

Poiché la documentazione è stata messa a disposizione secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa, la Presidente ritiene non necessario procedere alla lettura del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e del bilancio consolidato di gruppo 2024, nonché della Relazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024.

La Relazione del Collegio Sindacale è stata messa a disposizione secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa e, pertanto, in assenza di diverse indicazioni da parte del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidente ritiene non necessario procedere alla sua lettura.

Il Presidente del Collegio Sindacale manifesta l'assenso all'omissione della lettura.

La Presidente ricorda che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha espresso giudizi senza rilievi sia sul Bilancio d'esercizio al

31 dicembre 2024 sia sul bilancio consolidato alla stessa data, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 7 aprile 2025, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e giudizio senza rilievi sulle informazioni di cui all'art. 123-*bis*, comma 1, lett. c), d), f), l), e m), e comma 2, lettera b), Decreto Legislativo n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Informa, inoltre, che la società di Revisione ha rilasciato relazione sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis, D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 in data 7 aprile 2025.

Ai sensi del Regolamento Consob Emittenti, in allegato al progetto di bilancio di ACEA S.p.A. e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti ad ACEA S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.

* * * * *

La Presidente - alle ore 10,22 - dà lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A.:

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione;

- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione;

- preso atto della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024,

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024."

* * * * *

Il fascicolo a stampa contenente tra l'altro la Relazione sulla gestione, la **Rendicontazione di Sostenibilità,** il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, la relazione del Collegio Sindacale, la Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio d'esercizio, la Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs58/98, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, la Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio sul bilancio consolidato, la **Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità,** la Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 *bis* del D. Lgs58/98, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - si allega al presente verbale sotto la lettera **"D"**.

* * * * *

Sono le ore 10,24.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 1** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura,

di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 1 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantadue) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicentoquindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 159.079.835 (centocinquantanovemilionisettantanovemilaottocentotrentacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,939827% (novantanove virgola novecentotrentanovemilaottocentoventisette per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 74,697678% (settantaquattro virgola seicentonovantasettemilaseicentosettantotto per cento) del capitale socia-

le.

Hanno votato contro: nessuno.

Si sono Astenuti

n. 95.780 (novantacinquemilasettecentoottanta) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,060173% (zero virgola zero sessantamilacentosettantatre per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,044975% (zero virgola zero quarantaquattromilanovecentosettantacinque per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta di approvazione del Bilancio di esercizio di ACEA S.p.A. al 31 dicembre 2024 e della connessa Relazione sulla Gestione, nel testo depositato è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"E"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **secondo argomento all'Ordine del Giorno**

N. 2

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024

* * * * *

La Presidente - alle ore 10,26 - dà lettura della proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Con-

siglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 208.492.190,09 (duecentoottomilioniquattrocentonovantaduemilacentonovanta virgola zero nove) come segue:

- Euro 10.424.609,50 (diecimilioniquattrocentoventiquattromilaseicentonove virgola cinquanta) pari al 5% (cinque per cento) dell'utile, a riserva legale;

- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 201.920.511,65 (duecentounmilioninovecentoventimilacinquecentoundici virgola sessantacinque) ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,95 (zero virgola novantacinque) per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per Euro 3.852.931,06 (tremilioniottocentocinquantaduemilanovecentotrentuno virgola zero sei).

Il dividendo complessivo, cedola nr. 26 di Euro 201.920.511,65 (duecentounmilioninovecentoventimilacinquecentoundici virgola sessantacinque), pari a Euro 0,95 (zero virgola novantacinque) per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 25 giugno 2025, con stacco cedola in data 23 giugno e record date il 24 giugno".

* * * * *

Sono le ore 10,27.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 2** dell'ordine del giorno.

—La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

—La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

—La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

—A seguito della votazione sul punto 2 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantadue) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicentoquindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 159.137.815 (centocinquantanovemilionicentotrentasettemilaottocentoquindici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,976253%

(novantanove virgola novecentosettantaseimiladuecentocinquantatre per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 74,724903% (settantaquattro virgola settecentoventiquattromilanovecentotre per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro: nessuno.

Astenuti: n. 37.800 (trentasettemilaottocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,023747% (zero virgola zero ventitremilasettecentoquarantasette per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,017749% (zero virgola zero diciassettemilasettecentoquarantanove per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta di destinazione del risultato di esercizio è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"F"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione del **terzo e quarto argomento all'Ordine del Giorno**, che seppur trattati unitamente saranno oggetto di due distinte votazioni:

N. 3.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2025.

N. 4

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2024.

* * * * *

La Presidente ricorda che l'Assemblea è convocata per deliberare in merito all'approvazione della prima sezione, nonché in senso favorevole o contrario alla seconda sezione, della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

L'art. 123-*ter*, commi 3-*bis* e 3-*ter*, del TUF dispone che, con la cadenza richiesta dalla durata della politica definita e, comunque, almeno ogni tre anni o in occasione di modifiche della politica medesima, l'Assemblea adotti una delibera, vincolante, relativa all'approvazione della sola prima sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il medesimo art. 123-*ter* del TUF, al sesto comma, come da ultimo modificato, prevede altresì che l'Assemblea debba esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

Per quanto occorrer possa, la Presidente segnala che le informazioni relative alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione possono essere tratte da quanto è stato riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti messa a disposizione del pubblico nei termini e nelle forme di legge.

* * * * *

La Presidente - alle ore 10,30 - dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 3 all'ordine del giorno, formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 3 *bis* del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari

delibera

di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia."

Sono le ore 10,31.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto** 3 dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in pos-

sesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 3 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantadue) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicentoquindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 156.969.370 (centocinquantaseimilioninovecentosessantanovemilatrecentosettanta) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 98,613955% (novantotto virgola seicentotredicimilanovecentocinquantacinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 73,706686% (settantatre virgola settecentoseimilaseicentoottantasei per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 2.168.445 (duemilionicentosessantottomilaquattrocentoquarantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 1,362297% (uno virgola trecentosessantaduemiladuecentonovantasette per cento) delle azioni am-

messe al voto pari al 1,018217% (uno virgola zero diciottomiladuecentodiciassette per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 37.800 (trentasettemilaottocento) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,023747% (zero virgola zero ventitremilasettecentoquarantasette per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,017749% (zero virgola zero diciassettemilasettecentoquarantanove per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta relativa all'approvazione della Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "G".

* * * * *

La Presidente - alle ore 10,34 - dà lettura della proposta di deliberazione relativa alla seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, di cui al punto 4 all'ordine del giorno formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ACEA S.p.A., ai sensi dell'art.123-*ter*, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2024 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."

* * * *

Sono le ore 10,35.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione relativa al **punto 4** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 4 all'ordine del giorno - tenuto conto

dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantadue) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicentoquindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 158.622.902 (centocinquantottomilioniseicentoventiduemilanovecentodue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,652765% (novantanove virgola seicentocinquantaduemilasettecentosessantacinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 74,483120% (settantaquattro virgola quattrocentoottantatremilacentoventi per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 181.755 (centoottantunomilasettecentocinquantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,114185% (zero virgola centoquattordicimilacentoottantacinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,085345% (zero virgola zero ottantacinquemilatrecentoquarantacinque per cento) del capitale sociale.

Astenuti:

n. 370.958 (trecentosettantamilanovecentocinquantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,233050% (zero virgola duecentotrentatremilacinquanta per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,174187%

(zero virgola centosettantaquattromilacentoottantasette per cento) del capitale sociale.

Non votanti: nessuno.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione l'Assemblea si è espressa a maggioranza in modo favorevole alla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti.

* * * * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"H"**.

* * * * *

La **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (I Scz e II Sez.) Anno 2025** si allega al presente verbale sotto la lettera **"I"**.

* * * * *

La Presidente passa alla Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2026-2027 e procede a trattare congiuntamente i punti 5 e 6 all'Ordine del Giorno

N. 5.

Nomina del Collegio Sindacale

N. 6.

Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

La Presidente ricorda che le Relazioni illustrative sui presenti punti all'ordine del giorno sono state depositate con le formalità di rito e ne ometto,

con il consenso dell'Assemblea la lettura.

Ricorda brevemente che l'attuale Collegio Sindacale di ACEA S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 aprile 2022 ed è in scadenza con l'odierna Assemblea. Inoltre, rammenta che le modalità per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale sono indicate agli artt. 15 e 22 dello Statuto Sociale.

Precisa che, in ottemperanza alle raccomandazioni della Norma Q.1.5 delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate nonché del Principio VIII del Codice di Corporate Governance, in vista del rinnovo dello stesso, il Collegio Sindacale ha elaborato il proprio orientamento sulla composizione del nuovo organo di controllo, che è stato messo a disposizione sul sito internet della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo *www.1info.it*.

Tenuto conto che sono state presentate 3 (tre) liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, di cui 2 (due) liste da azionisti che hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento, ai sensi dell'articolo 144-*quinquies* e *sexies* del Regolamento Emittenti, con il soggetto che rappresenta la maggioranza, non sarà effettuata la votazione sul punto 6 "Nomina del Presidente del Collegio Sindacale".

La Presidente precisa che la soglia per la presentazione delle liste di Acea S.p.A. stabilita da Consob con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025 della CONSOB e dallo Statuto sociale è pari al 1% (uno per cento).

Comunica che per quanto riguarda la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo Sta-

tuto sono state depositate 3 (tre) liste di candidati e precisamente:----------

- in data 3 aprile 2025, la lista, denominata **LISTA N.1**, presentata dall'azionista **Roma Capitale**, titolare complessivamente di n. 108.611.150 (centoottomilioniseicentoundicimilacentocinquanta) azioni pari al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale, come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;----------

- in data 2 aprile 2025, la lista, denominata **LISTA N.2**, presentata da **Fincal S.p.A.**, titolare di n. 6.800.000 (seimilioniottocentomila) azioni pari al 3,193% (tre virgola centonovantatre per cento) del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copia della comunicazione depositata unitamente alla lista;----------

- in data 2 aprile 2025, la lista, denominata **LISTA N. 3**, presentata da **un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali**, titolari complessivamente di n. 3.037.569 (tremilionitrentasettemilacinquecentosessantanove) azioni pari all' 1,42632% (uno virgola quarantaduemilaseicentotrentadue per cento) del capitale sociale di Acea S.p.A., come attestato da copie delle comunicazioni depositate unitamente alla lista;----------

- le liste presentate sono corredate dalle dichiarazioni dei candidati di accettazione della carica, di insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e/o decadenza, del possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dei *curricula vitae* con l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società ai sensi di legge;---

- la **LISTA N.2** e la **LISTA N. 3** sono, inoltre, corredate dalla dichiarazione dei soci presentatori attestante l'assenza di collegamento, anche indiretto, con il socio che detiene la partecipazione di controllo di Acea;----------

- in data 7 aprile 2025, le liste sono state rese pubbliche mediante annuncio sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Italia Oggi" e "Il Giornale" e, corredate della documentazione di legge, sono state messe a disposizione presso la sede sociale, il meccanismo di stoccaggio 1info, all'indirizzo *www.1info.it*, e sul sito internet della Società;

- non sono state depositate dai candidati variazioni intervenute negli incarichi ricoperti fino alla data odierna, ai sensi dell'art. 2400 del codice civile.

La Presidente dà, pertanto, lettura dei nominativi indicati nelle suddette liste.

LISTA N. 1

1. Ines Gandini, nata a Roma il 4 novembre 1968;

2. Carlo Ravazzin, nato a Roma il 21 marzo 1971;

3. Roberto Munno, nato Roma il 14 maggio 1966.

Roberto Munno è stato indicato quale membro supplente.

LISTA N. 2

1. Giampiero Tasco, nato a Roma il 31 luglio 1951;

2. Serena Gatteschi, nata ad Arezzo il 25 settembre 1972.

Serena Gatteschi è stata indicata quale membro supplente.

LISTA N. 3

1. Vito Di Battista, nato a Lecce il 10 gennaio 1952;

2. Piera Braja, nata a Torino il 15 giugno 1964.

Piera Braja è stata indicata quale membro supplente.

Tenuto conto che tutta la documentazione è stata resa pubblica ai sensi di legge e di statuto, non si dà lettura dei *curricula vitae* e dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società dai

candidati.

La Presidente ricorda che la nomina avverrà, a norma degli artt. 22 e 15 dello Statuto, nel seguente modo:

1) saranno sottoposte a votazione le 3 (tre) liste;

2) saranno indicati i voti riportati dalla LISTA N. 1, dalla LISTA N. 2 e dalla LISTA N. 3;

3) saranno tratti, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei Sindaci effettivi da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un Sindaco Supplente;

4) all'elezione degli altri membri, si procederà secondo le modalità di cui all'art. 22 e 15 dello Statuto, tra gli eletti verranno designati Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente rispettivamente coloro che avranno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato, nell'ambito delle liste di minoranza;

a parità di quoziente, risulterà Sindaco effettivo quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti;

5) ai sensi dell'art. 22 comma 3 dello Statuto, si intenderà eletto Presidente del Collegio Sindacale, il Sindaco Effettivo tratto dalla lista di minoranza.

La Presidente ricorda che gli articoli 15 e 22 dello Statuto prevedono che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla disciplina vigente, ai sensi della quale è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale, con arrotondamento, se del caso, all'unità inferiore.



Tenuto conto del disposto dell'art. 22 comma 1 dello Statuto Sociale, ai

sensi del quale il numero dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è pari a 3 (tre), poiché sulla base delle liste presentate risulta in ogni caso garantito che il genere meno rappresentato ottenga due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale con arrotondamento all'unità inferiore, ossia almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale (ai sensi dell'art. 148 comma 1-*bis* del TUF e dell'art. 144 *undecies*1. comma 3 del Regolamento Emittenti) non occorrerà procedere a sostituzioni per mantenere l'equilibrio dei generi.

Sono le ore 10,45.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente apre la votazione in merito al punto 5 relativa alla nomina del Collegio Sindacale.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

—A seguito della votazione sul punto 5 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantaduc) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquccentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicentoquindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore della LISTA N. 1

n. 108.671.595 (centoottomilioniseicentosettantunomilacinquecentonovantacinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 68,271509% (sessantotto virgola duecentosettantunomilacinquecentonove per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 51,027937% (cinquantuno virgola zero ventisettemilanovecentotrentasette per cento) del capitale sociale.

Hanno votato a favore della LISTA N. 2

n. 33.539.615 (trentatremilionicinquecentotrentanovemilaseicentoquindici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 21,070825% (ventuno virgola zero settantamilaottocentoventicinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 15,748893% (quindici virgola settecentoquarantottomilaottocentonovantatre per cento) del capitale sociale.

Hanno votato a favore della LISTA N. 3

n. 16.926.233 (sedicimilioninovecentoventiseimiladuecentotrentatre) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 10,633685% (dieci virgola

seicentotrentatremilaseicentoottantacinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 7,947898% (sette virgola novecentoquarantasettemilaotto-centonovantotto per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro TUTTE LE LISTE nessuno

Si sono Astenuti SU TUTTE LE LISTE

n. 36.510 (trentaseimilacinquecentodieci) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,022937% (zero virgola zero ventiduemilanovecento-trentasette per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,017144% (zero virgola zero diciassettemilacentoquarantaquattro per cento) del capitale so-ciale.

* * * * *

Non votanti SU TUTTE LE LISTE:

n. 1.662 (milleseicentosessantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,001044% (zero virgola zero zero millequarantaquattro per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,000780% (zero virgola zero zero zero settecentoottanta per cento) del capitale sociale.

* * * * *

La Presidente sospende per alcuni minuti i lavori assembleari.

* * * *

Dopo la pausa la Presidente riprende lo svolgimento dei lavori assem-bleari.

* * * * *

All'esito della votazione, la Presidente prende atto che:

1) la **LISTA N. 1** ha ottenuto la maggioranza dei voti pari a n. 108.671.595 (centoottomilioniseicentosettantunomilacinquecentonovantacinque) e che,

pertanto, ai sensi dell'art. 22, dello Statuto sociale, dalla stessa vengono tratti due Sindaci Effettivi e un Sindaco Supplente, in ordine progressivo e precisamente: **Ines Gandini** e **Carlo Ravazzin** quali **Sindaci effettivi** e **Roberto Munno** quale **Sindaco supplente**;

2) per i voti ottenuti dalla **LISTA N. 2** e dalla **LISTA N. 3**, ai sensi dell'art. 22, dello Statuto sociale, si procede all'attribuzione del quoziente ai singoli candidati ed i quozienti così ottenuti assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, determinando un'unica graduatoria decrescente.

Al termine di tale calcolo, risultano, pertanto assegnati ai candidati i seguenti quozienti:

LISTA N. 2, candidato Giampiero Tasco, quoziente 33.539.615;

LISTA N. 3, candidato Vito Di Battista, quoziente 16.926.233;

LISTA N. 2, candidato Serena Gatteschi, quoziente 16.769.808;

LISTA N. 3, candidato Piera Braja, quoziente 8.463.117.

Pertanto, in base all'art. 22 dello Statuto sociale, la Presidente proclama che **sono nominati componenti del Collegio Sindacale** di Acea S.p.A per i tre esercizi 2025/2026/2027 e sino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, i Signori:

1 - Sindaco effettivo GIAMPIERO TASCO, nato a Roma il 31 luglio 1951, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale TSC GPR 51L31 H501A, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 57080 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-*bis*;



2 - Sindaco effettivo INES GANDINI, nata a Roma il 4 novembre 1968, domiciliata per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale GND

NSI 68S44 H501G, cittadina italiana, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 104940 - D.M. 25 novembre 1999 - G.U. 17 dicembre 1999 n. 100;

3 - Sindaco effettivo CARLO RAVAZZIN, nato a Roma il 21 marzo 1971, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale RVZ CRL 71C21 H501O, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 129844 - D.M. 25 giugno 2003 - G.U. 4 luglio 2003 n. 52;

nonché sindaci supplenti

4 - Sindaco supplente ROBERTO MUNNO, nato Roma il 14 maggio 1966, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale MNN RRT 66E14 H5L1K, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 106141 - D.M. 25 novembre 1999 - G.U. 17 dicembre 1999 n. 100;

5 - Sindaco supplente VITO DI BATTISTA, nato a Lecce il 10 gennaio 1952, domiciliato per la carica in Roma, Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale DBT VTI 52A10 E506L, cittadino italiano, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 19542 - D.M. 12 aprile 1995 - G.U. 21 aprile 1995 n. 31-*bis*.

La Presidente proclama, altresì, ai sensi dell'art 22, comma 3, dello Statuto, eletto Presidente del Collegio Sindacale l'Avv. GIAMPIERO TASCO.

Dà inoltre atto che la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme allo statuto sociale ed alla normativa vigente in materia di equilibrio tra generi.

* * * * *

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente

verbale sotto la lettera "L".

* * * * * *

La Presidente passa alla trattazione del settimo argomento all'Ordine del Giorno:

N. 7.

Determinazione del compenso del Collegio Sindacale.

* * * * *

La Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 2402, c.c., all'atto della nomina del collegio sindacale, l'Assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio.

Comunica che in data 11 aprile 2025 è pervenuta dall'azionista Roma Capitale a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*, una proposta di delibera ex art. 135-*undecies*.1, comma 2 della quale è stata data pubblicità nei tempi e nei modi di legge.

La Presidente - alle ore 10,57 - dà lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa al **punto 7** all'ordine del giorno:

"Signori azionisti,

siete inviati a deliberare sulla base della proposta pervenuta da Roma Capitale, che prevede:

"un compenso annuo forfettario di Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero) per il Presidente del Collegio Sindacale e un compenso annuo forfettario di Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) per ciascuno dei due Sindaci effettivi. Tali compensi dovranno ritenersi remunera-

tivi anche delle ulteriori attività che dovessero essere loro attribuite."

Sono le ore 10,58

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione presentata da Roma Capitale in merito al **punto** 7 dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 7 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantaduc) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicento-

quindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 156.450.177 (centocinquantaseimilioniquattrocentocinquantamilacentosettantasette) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 98,287779% (novantotto virgola duecentoottantasettemilasettecentosettantanove per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 73,462893% (settantatre virgola quattrocentosessantaduemilaottocentonovantatre per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 1.519.588 (unmilionecinquecentodiciannovemilacinquecentoottantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,954661% (zero virgola novecentocinquantaquattromilaseicentosessantuno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,713539% (zero virgola settecentotredicimilacinquecentotrentanove per cento) del capitale sociale.

Si sono Astenuti

n. 1.204.188 (unmilioneduecentoquattromilacentoottantotto) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,756515% (zero virgola settecentocinquantaseimilacinquecentoquindici per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,565440% (zero virgola cinquecentosessantacinquemilaquattrocentoquaranta per cento) del capitale sociale.

Non votanti:

n. 1.662 (milleseicentosessantadue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,001044% (zero virgola zero zero millequarantaquattro per

cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,000780% (zero virgola zero zero zero settecentoottanta per cento) del capitale sociale.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta presentata da Roma Capitale è stata approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera **"M"**.

* * * * *

La Presidente passa alla trattazione dell'ottavo argomento all'Ordine del Giorno:

N. 8.

Nomina di un Consigliere di Amministrazione

La Presidente ricorda che l'Assemblea del 18 aprile 2023 ha deliberato di determinare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi (2023 - 2024- 2025), con scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

In data 7 marzo 2025 il dottor Yves Rannou, nominato nell'Assemblea del 12 aprile 2024, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto, su proposta presentata dal socio Suez International SAS, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione a partire dalla fine del giorno (i.e. 27 aprile 2025) che avrebbe preceduto la successiva Assemblea. Pertanto, alla data della presente Assemblea hanno già preso efficacia delle sue dimissio-

ni.

—In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni e, vista la normativa vigente nonché tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto, ha rimesso all'Assemblea ogni decisione per la sostituzione del dottor Yves Rannou.

—La Presidente comunica che in data 24 marzo 2025 è pervenuta dal socio Suez International S.A.S., a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*, una proposta di delibera ex art. 135-*undecies*.1, comma 2, TUF contenente la candidatura del Signor Ferruccio Resta unitamente alle dichiarazioni previste dalla normativa vigente richieste per la nomina.

—Comunica che alla Società è pervenuta, da parte del candidato alla carica di amministratore, una specifica dichiarazione con la quale si attesta l'assenza delle cause di ineleggibilità previste dalla normativa vigente e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno stato membro dell'Unione Europea.

—Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15.4 dello Statuto Sociale precisa che non è pervenuta, nel termine di 10 (dieci) giorni antecedenti l'Assemblea, né successivamente alcuna dichiarazione di accettazione da parte dei candidati già presenti nella lista presentata da Suez International S.A.S. per l'Assemblea del 18 aprile 2023.



—La Relazione illustrativa sul punto predisposta dall'azionista richiedente è stata depositata con le formalità di rito e, pertanto, non ne ritengo necessaria la lettura.

—La Presidente dà lettura della seguente proposta di deliberazione, relativa

al punto 8 all'ordine del giorno:

"Signori Azionisti,

siete invitati a deliberare, sulla base della proposta pervenuta da parte di Suez International S.A.S., in merito alla nomina del Signor Ferruccio Resta, nato a Bergamo il 29 agosto 1968, codice fiscale RST FRC 68M29 A794Y, quale amministratore che rimarrà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione - ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025 - attribuendogli altresì il medesimo compenso determinato per la carica di componente il Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 18 aprile 2023."

Sono le ore 11,04.

La Presidente comunica che non sono variate le presenze rispetto a quanto comunicato in apertura dell'Assemblea.

La Presidente mette in votazione la proposta pervenuta da parte di Suez International SAS in merito alla nomina del Signor Ferruccio Resta quale amministratore in merito al **punto 8** dell'ordine del giorno.

La Presidente prega il Rappresentante Designato di riferire, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto e, sempre in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

La Presidente rileva che il Rappresentante Designato ha dichiarato che non sussistono eventuali situazioni di esclusione al voto e di essere in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto la delega.

* * * * *

La Presidente **invita il Rappresentante Designato** a procedere alla votazione.

* * * * *

A seguito della votazione sul punto 8 all'ordine del giorno - tenuto conto dei dati forniti dall'apposita struttura adibita all'accertamento delle presenze e dell'esito delle votazioni elettroniche eseguite per il tramite del Rappresentante Delegato - avendo partecipato alla votazione n. 342 (trecentoquarantadue) Azionisti titolari di complessive n. 191.829.518 (centonovantunmilioniottocentoventinovemilacinquecentodiciotto) azioni di cui n. 159.175.615 (centocinquantanovemilionicentosettantacinquemilaseicentoquindici) aventi diritto al voto, pari al 74,742652% (settantaquattro virgola settecentoquarantaduemilaseicentocinquantadue per cento) del capitale sociale - io Notaio comunico che:

Hanno votato a favore

n. 157.592.615 (centocinquantasettemilionicinquecentonovantaduemilaseicentoquindici) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 99,005501% (novantanove virgola zero zero cinquemilacinquecentouno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 73,999337% (settantatre virgola novecentonovantanovemilatrecentotrentasette per cento) del capitale sociale.

Hanno votato contro

n. 925 (novecentoventicinque) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,000581% (zero virgola zero zero zero cinquecentoottantuno per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,000434% (zero virgola zero

zero zero quattrocentotrentaquattro per cento) del capitale sociale.-

Si sono Astenuti-

n. 869.902 (ottocentosessantanovemilanovecentodue) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,546505% (zero virgola cinquecentoquarantaseimilacinquecentocinque per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,408472% (zero virgola quattrocentoottomilaquattrocentosettantadue per cento) del capitale sociale

* * * * *

Non votanti:

n. 712.173 (settecentododicimilacentosettantatre) azioni, per un corrispondente numero di voti, pari al 0,447413% (zero virgola quattrocentoquarantasettemilaquattrocentotredici per cento) delle azioni ammesse al voto pari al 0,334409% (zero virgola trecentotrentaquattromilaquattrocentonove per cento) del capitale sociale.

* * * * *

Viene comunicato dalla Presidente che tenuto conto dell'esito della votazione la proposta presentata da Suez International SAS in merito alla nomina del Signor Ferruccio Resta quale amministratore è approvata a maggioranza.

L'elenco esplicativo del risultato della votazione si allega al presente verbale sotto la lettera "**N**".

* * * * *

Le **relazioni del Consiglio di Amministrazione su tutte le materie all'ordine del giorno** si allegano unitariamente al presente verbale sotto la lettera "**O**".

* * * * *

Dopo di che la Presidente, null'altro essendovi a deliberare, dichiara esaurito l'ordine del giorno, e scioglie l'Assemblea e ringrazia tutti gli intervenuti.

Sono le ore undici e sei.

Io Notaio vengo dispensato dal dare lettura di quanto allegato.

* * * * * *

E richiesto io Notaio ho compilato e ricevuto il presente atto e ne ho dato lettura alla Comparente che da me interpellata lo approva dichiarandolo conforme alla sua volontà e lo sottoscrive con me Notaio alle ore dodici e venticinque nei ventitre fogli di cui consta, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio in quarantacinque pagine intere ed in sei linee della presente.

F.to BARBARA MARINALI

F.to ENRICO CASTELLINI - Notaio

361/46

Allegato A/Rep. 245

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A. è convocata, in sede ordinaria, per il giorno **28 aprile 2025** alle ore **10.00**, in prima convocazione, presso la sede sociale in Roma - Piazzale Ostiense 2, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2025, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.**
2. **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024.**
3. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2025.**
4. **Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2024.**

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2026-2027:

5. **nomina del Collegio Sindacale;**
6. **nomina del Presidente del Collegio Sindacale;**
7. **determinazione del compenso del Collegio Sindacale.**
8. **Nomina di un Consigliere di Amministrazione.**

***

Modalità di svolgimento dell'Assemblea

La Società - in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cd. Decreto "Cura Italia"), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 21 febbraio 2025 - ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente per il tramite del **Rappresentante Designato** dalla Società, ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e la partecipazione da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione. Allo scopo la Società ha individuato Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19 (il "Rappresentante Designato") con le modalità di seguito precisate nel paragrafo "Rappresentanza in Assemblea".

361/47

Legittimazione all'intervento in Assemblea: ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e dell'art. 13 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle evidenze contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea **ossia martedì 15 aprile 2025 (record date).** Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea e, pertanto, non potranno rilasciare deleghe al Rappresentante Designato. La comunicazione dell'intermediario di cui al presente punto dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea **(ossia mercoledì 23 aprile 2025).** Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Rappresentanza in Assemblea: l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto è consentito esclusivamente a mezzo rappresentanza, conferendo al Rappresentante Designato Computershare S.p.A. delega ex art 135-*undecies*.1 del TUF, secondo le modalità di seguito descritte e senza che ciò comporti spese per il socio.
Si precisa altresì che, in deroga all'art. 135-*undecies* del TUF, al Rappresentante Designato potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF.

Delega e sub-delega ex art. 135-*undecies*.1 TUF
Gli Azionisti che volessero intervenire in Assemblea possono conferire al Rappresentate Designato la delega ex art 135-*undecies.1* del TUF – con le istruzioni di voto – su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, utilizzando lo specifico modulo di delega, anche elettronico, e sub-delega predisposto dallo stesso Rappresentante Designato in accordo con la Società, disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo *www.gruppoacea.it*, sezione "Assemblea Azionisti 2025" dove è riportato, altresì, il collegamento ad una procedura per l'inoltro in via elettronica della delega stessa.
Il modulo di delega/sub-delega con le istruzioni di voto dovrà essere trasmesso, seguendo le istruzioni presenti sul modulo stesso e sul sito internet della Società, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea, ovverossia **entro giovedì 24 aprile 2025**, per la 1^ convocazione, o venerdì 25 aprile 2025, per la 2^ convocazione, ed entro lo stesso termine la delega potrà essere revocata.
La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni al numero 0246776814 – 13 oppure all'indirizzo di posta elettronica *ufficiomi@computershare.it* .

Limiti al Diritto di voto: ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, con l'eccezione di Roma Capitale e delle sue controllate, il socio che detenga, secondo i criteri stabiliti dallo stesso articolo ai punti 2 e 3, una partecipazione azionaria maggiore dell'8% del capitale sociale, non potrà esercitare il diritto di voto sulla partecipazione eccedente tale limite. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, con l'eccezione di Roma Capitale o sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale.

Capitale sociale: ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, il capitale sociale è di Euro 1.098.898.884,00 rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 Euro ciascuna. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto a un voto ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie, per le quali il diritto di

voto è sospeso *ex* art. 2357-*ter* del codice civile; informazioni sulla composizione del capitale sociale sono reperibili sul sito internet aziendale *www.gruppoacea.it*, nella sezione "Azionariato".

Nomina del Collegio Sindacale: ai sensi degli articoli 15 e 22 dello Statuto (consultabile sul sito internet aziendale *www.gruppoacea.it*) i membri del Collegio Sindacale saranno eletti mediante voto di lista.
L'Assemblea dovrà eleggere tre Sindaci Effettivi e due supplenti.
Le liste dei candidati alla carica di sindaco potranno essere presentate dagli Azionisti che, singolarmente od insieme ad altri Soci, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto.
Le liste dovranno essere depositate almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione – **ossia entro giovedì 3 aprile 2025** – presso l'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*.

Si segnala che l'articolo 22 dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui all'art. 148 del TUF, come modificato dalla Legge 160/2019 ai sensi della quale è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti dei membri effettivi del Collegio Sindacale, con arrotondamento, se del caso, all'unità inferiore.
E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti dei candidati affinché la composizione dell'organo nominato sia conforme a quanto previsto dalla normativa in materia.
Nelle liste i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire.
Le liste saranno rese pubbliche, a cura della Società, entro **lunedì 7 aprile 2025**, sul sito internet aziendale *www.gruppoacea.it*, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo *www.1info.it* e annuncio su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.
Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.
Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori, ai sensi di legge e dello statuto:
· le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e, a pena di irricevibilità, la copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
· il curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali; l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'accettazione irrevocabile della carica, l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e circa il possesso dei requisiti relativi all'incarico prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto. Al riguardo, in particolare, si rammenta che ciascun candidato dovrà possedere i requisiti di onorabilità e professionalità nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente anche in ossequio ai criteri previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
Si evidenzia, inoltre, che le liste dei candidati presentate dai soci "di minoranza" devono essere corredate ex art. 144 *sexies*, c. 4, del Regolamento Emittenti da una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono la partecipazione di controllo, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, previsti dall'articolo 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti.
Ai sensi dell'articolo 144-*sexies*, c. 5, del Regolamento Emittenti, nel caso in cui allo scadere del termine sopra indicato, sia stata depositata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero solo liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dall'art. 144 *sexies*, c. 4, del Regolamento Emittenti, risultano collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144 *quinquies* del medesimo Regolamento, possono essere presentate liste sino

361/49

al terzo giorno successivo a tale data (fino al 6 aprile 2025), e la quota di partecipazione del capitale sociale richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste è ridotta allo 0,5%.
Si invitano i soci che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.
Si invitano, inoltre, gli stessi soci, contestualmente alla presentazione della lista, a formulare proposte sul punto 7 all'ordine del giorno relativo ai compensi del Collegio Sindacale.
Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 148 del TUF, nel caso in cui la composizione del Collegio Sindacale risultante dall'elezione non rispetti il predetto criterio di riparto tra generi (ossia la presenza di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato pari ad almeno due quinti del totale dei membri effettivi), sono attribuiti alla Consob poteri di diffida e sanzionatori nei confronti della Società e, in caso di inottemperanza, è prevista la decadenza dell'intero Collegio Sindacale.

Modalità di nomina del Consigliere: ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto, alla nomina del Consigliere, l'Assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierlo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.
Detta conferma, comprensiva delle summenzionate dichiarazioni, dovrà pervenire all'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it **entro venerdì 18 aprile 2025.** Le candidature così pervenute saranno messe a disposizione sul sito internet aziendale *www.gruppoacea.it*, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo *www.1info.it* entro **sabato 19 aprile 2025.**
Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze del numero minimo di Amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. A tal fine si ricorda che coloro che volessero presentare candidature dovranno rispettare quanto previsto nel paragrafo "Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 135-*undecies*.1, comma 2, TUF)". Si ricorda che la proposta di candidatura dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica. Si rimanda alla relazione illustrativa sul punto per ogni ulteriore dettaglio.
Il Consigliere così nominato resterà in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.
Si precisa che le proposte di deliberazione pervenute ai sensi del precedente paragrafo verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

Domande sulle materie all'ordine del giorno: ai sensi dell'art. 127-*ter*, comma 1-*bis* del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno prima dell'Assemblea facendole pervenire, almeno sette giorni di mercato aperto prima dell'assemblea in prima convocazione - ovverossia **entro martedì 15 aprile 2025** - esclusivamente mediante posta elettronica all'indirizzo *AdempimentiSocietariCorporate@aceaspa.it*.
La legittimazione all'esercizio del diritto è attestata mediante trasmissione alla Società all'indirizzo sopra citato di copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni

361/50

dei soci richiedenti. La titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il termine di cui all'art. 127-ter, comma 1-bis, TUF (terzo giorno successivo alla record date, ossia entro **venerdì 18 aprile 2025**).
Al fine di consentire agli aventi diritto di conferire deleghe e istruzioni di voto al Rappresentante Designato, le risposte alle domande, che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, saranno fornite dalla Società **entro mercoledì 23 aprile 2025** mediante pubblicazione sul sito internet della Società, con facoltà della Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera: ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere per iscritto l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando in apposita domanda scritta gli ulteriori argomenti da essi proposti e presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno; le domande devono essere presentate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ossia **entro venerdì 28 marzo 2025,** alla Società - Unità Corporate Affairs - mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo *adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it* unitamente a copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei soci richiedenti. Entro il termine di cui sopra deve essere presentata da parte degli eventuali soci proponenti, con le stesse modalità, una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione ovvero sulle motivazioni relative alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.
L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF.
Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste e della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, **entro domenica 13 aprile 2025** (almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea).

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 135-*undecies*.1, comma 2, TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 135-*undecies*.1, comma 2, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno, secondo le seguenti modalità:

- le proposte di delibera dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata (*adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it*) entro **domenica 13 aprile 2025**; le suddette proposte dovranno essere formulate in modo chiaro e completo, unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che le presenta, incluso – ove possibile – un recapito telefonico;

- la legittimazione a formulare le proposte dovrà essere attestata dalla comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 83 sexies del TUF, secondo le modalità specificate nel precedente paragrafo "Legittimazione all'intervento in Assemblea".

Le proposte di deliberazione pervenute saranno pubblicate nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (*www.gruppoacea.it* - Sezione "Assemblea Azionisti 2025") nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo *www.1info.it* senza indugio e comunque entro **martedì 15 aprile 2025**.
Ai fini di quanto precede, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto agli argomenti all'ordine del giorno, la completezza delle stesse e la loro conformità alla normativa applicabile, nonché la legittimazione dei proponenti.

361/51

In caso di proposte di delibera alternative a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio (salvo che non venga ritirata) e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, anche in caso di assenza di una proposta del Consiglio, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

Documentazione: la documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, sono messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo *www.1info.it*, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo *www.gruppoacea.it* – Sezione "Assemblea Azionisti 2025".

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet della Società *www.gruppoacea.it* - Sezione "Assemblea Azionisti 2025", ai sensi dell'art. 125-*bis* del TUF, nonché disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, nonché sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 18 marzo 2025.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

Acea S.P.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Allegato "B" Rep. 245

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
1		COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ	0
	1 D	ROMA CAPITALE	108.611.150
	2 D	FINCAL S.P.A.	6.800.000
	3 D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000
	4 D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000
	5 D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000
	6 D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423
	7 D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5
	8 D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	49.691.095
		Totale azioni	**174.804.673**
			82,081448%
2		COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ	0
	1 D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920
	2 D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550
	3 D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	19.176
	4 D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152
	5 D	QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500
	6 D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693
	7 D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169
	8 D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000
	9 D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116
	10 D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064
	11 D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606
	12 D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000
	13 D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416
	14 D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOMB EQUITY MF	15.667
	15 D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793
	16 D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965
	17 D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382
	18 D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116
	19 D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535
	20 D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129
	21 D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026
	22 D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981
	23 D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236
	24 D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646
	25 D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557

361/52

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

361/53

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
26	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943
27	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281
28	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178
29	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089
30	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670
31	D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082
32	D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	2.220
33	D	ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	4.340
34	D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100
35	D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034
36	D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000
37	D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	1.440
38	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16
39	D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498
40	D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046
41	D	ANIMA ITALIA	44.737
42	D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315
43	D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692
44	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483
45	D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	52.694
46	D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500
47	D	ALLIANZGI-H SEGMENT EFK	30.830
48	D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100
49	D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180
50	D	DEKA-RAB	3.649
51	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.641
52	D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178
53	D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741
54	D	D.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PEEQ - CASH	10
55	D	DEKA-MASTER-HAEK I	4.968
56	D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149
57	D	SGD GE 2014-1	2.283
58	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	3.047
59	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	5.998
60	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.396
61	D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400
62	D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379
63	D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180
64	D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172
65	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

361/54

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
66	D	ROBIN 1-FONDS	5.971
67	D	UI-GKR-FONDS	1.601
68	D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402
69	D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.649
70	D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	48.825
71	D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898
72	D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894
73	D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629
74	D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858
75	D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436
76	D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217
77	D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657
78	D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229
79	D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092
80	D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	38.500
81	D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627
82	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600
83	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396
84	D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000
85	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980
86	D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595
87	D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234
88	D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605
89	D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769
90	D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833
91	D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468
92	D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537
93	D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750
94	D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643
95	D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563
96	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955
97	D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367
98	D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525
99	D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790
100	D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556
101	D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552
102	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466
103	D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640
104	D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696
105	D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284
106	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241
107	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951
108	D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300
109	D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765
110	D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

36 1/55

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Delegati / Rappresentati legalmente	Ordinaria
111	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852
112	D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246
113	D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024
114	D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320
115	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899
116	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057
117	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526
118	D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360
119	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204
120	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445
121	D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581
122	D	BLACKROCK LIFE LTD	831
123	D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941
124	D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600
125	D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753
126	D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	69.600
127	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232
128	D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445
129	D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283
130	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092
131	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797
132	D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351
133	D	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	2.670
134	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907
135	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209
136	D	AJAY MALIK	569
137	D	HOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980
138	D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939
139	D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080
140	D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266
141	D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000
142	D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800
143	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089
144	D	NORGES BANK	559.480
145	D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526
146	D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172
147	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.794
148	D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024
149	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570
150	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735
151	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460
152	D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083
153	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038
154	D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100
155	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

361/56

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
156	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203
157	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685
158	D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200
159	D	HAWTHORN EQ LLC	21.502
160	D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323
161	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116
162	D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148
163	D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731
164	D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018
165	D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011
166	D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472
167	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583
168	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317
169	D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600
170	D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050
171	D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194
172	D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900
173	D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866
174	D	BG MASTER FUND ICAV.	315
175	D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157
176	D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11
177	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990
178	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713
179	D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991
180	D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344
181	D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079
182	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312
183	D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009
184	D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882
185	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416
186	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526
187	D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978
188	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241
189	D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938
190	D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300
191	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

361/57

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Delegati / Rappresentati legalmente	Ordinaria
192	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961
193	D	AZIMUT LIFE DAC	492
194	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15
195	D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943
196	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745
197	D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936
198	D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650
199	D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132
200	D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153
201	D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000
202	D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310
203	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386
204	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410
205	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891
206	D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054
207	D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000
208	D	AMUNDI FTSE MIB	9.261
209	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740
210	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	6.602
211	D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.065
212	D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	198.000
213	D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545
214	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646
215	D	AA SSGA ACTIONS EURO	78.146
216	D	AMUNDI VALEURS DURABLES	836.078
217	D	COVEA AQUA	106.974
218	D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437
219	D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901
220	D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280
221	D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662
222	D	LEADERSEL P.M.I	97.000
223	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000
224	D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511
225	D	FONDITALIA	82.714
226	D	INTERFUND SICAV	2.364
227	D	EURIZON FUND	84.878
228	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292
229	D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000
230	D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.000
231	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926
232	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341
233	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784
234	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415
235	D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780
236	D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736
237	D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

361/58

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
238	D	ACOMEA PMITALIA ESG	21.639
239	D	FIDEURAM ITALIA	3.500
240	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086
241	D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193
242	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452
243	D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960
244	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499
245	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891
246	D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000
247	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068
248	D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883
249	D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000
250	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860
251	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.815
252	D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73
253	D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148
254	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623
255	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120
256	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279
257	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220
258	D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729
259	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060
260	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312
261	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074
262	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601
263	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124
264	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756
265	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072
266	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451
267	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859
268	D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005
269	D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613
270	D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181
271	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708
272	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743
273	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708
274	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754
275	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571
276	D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732
277	D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513
278	D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482
279	D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521
280	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369
281	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939
282	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
283	D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992
284	D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626
285	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730
286	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799
287	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968
288	D	AMERICAN CENTURY ICAV	921
289	D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335
290	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208
291	D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981
292	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838
293	D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934
294	D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618
295	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329
296	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712
297	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339
298	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789
299	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926
300	D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493
301	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508
302	D	PENSIOENFONDS METAAL OFP	6.609
303	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288
304	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634
305	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945
306	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683
307	D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264
308	D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604
309	D	MERCER QIF FUND PLC	10.684
310	D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMP	28.708
311	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900
312	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837
313	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668
314	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155
315	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041
316	D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.229
317	D	VARIOPARTNER SICAV	365.000
318	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958
319	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133
320	D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

361/60

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
321	D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227
322	D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334
323	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865
324	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389
325	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091
326	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679
327	D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	556
328	D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557
329	D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201
330	D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131
331	D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392
332	D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114
333	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	36.000
334	D	XTRACKERS	63.467
		Totale azioni	**17.024.845** **7,994202%**

Totale azioni in proprio	**0**
Totale azioni in delega	**191.829.518**
Totale azioni in rappresentanza legale	**0**
TOTALE AZIONI	**191.829.518** **90,075650%**
Totale azionisti in proprio	**0**
Totale azionisti in delega	**342**
Totale azionisti in rappresentanza legale	**0**
TOTALE AZIONISTI	**342**
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	**1**

Legenda:
D: Delegante R: Rappresentato legalmente

361/61

Allegato C/Rac. 245

DOMANDE DELL'AZIONISTA FONDAZIONE FINANZA ETICA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 28 APRILE 2025 (I CONVOCAZIONE) E 29 APRILE 2025 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 23 aprile 2025

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Fondazione Finanza Etica, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

361/62

fondazione finanzaetica

Domande per AGM Acea 2025

Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF

Domande sul primo punto all'ordine del giorno:
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Le domande sono inviate per conto dell'azionista Fondazione Finanza Etica e della rete di azionisti attivi SfC - Shareholders for Change.

Investimenti in fonti rinnovabili

1.1 Il Piano Industriale 2024-2028 prevede la realizzazione di una pipeline solare di 870 MW, di cui 210 MW già autorizzati e 153,6 MW già installati a fine 2024. Come si prevede che la produzione di energia dal fotovoltaico influenzerà il mix energetico complessivo di Acea Produzione alla fine del periodo?

Il Piano Industriale 2024–2028 prevede l'installazione di una pipeline fotovoltaica pari a 870 MW, di cui 248 MW già autorizzati e 41MW entrati in esercizio nel 2024. I 41 MW si aggiungono al portafoglio di impianti fotovoltaici entrati in esercizio precedentemente raggiungendo la potenza installata complessiva di 153,6 MW a fine 2024.
In definitiva, alla fine del piano, la produzione energetica della Società sarà composta per circa il 90% da fonti rinnovabili, con il fotovoltaico come componente prevalente, e per il restante 8% da fonte termoelettrica.

Procurement sostenibile

2.1 Acea monitora, tramite piattaforma Ecovadis, le performance dei fornitori con riferimento ad ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti. Al 31.12.2024 erano stati valutati 783 fornitori.
Come avviene la valutazione della performance? Sono assegnati dei punteggi? E' possibile che siano interrotti i contratti con alcuni fornitori perché la loro performance non è considerata sufficiente? Se sì, si sono verificati casi del genere nel 2024?

L'obiettivo della metodologia di valutazione della RSI (Responsabilità sociale d'impresa) adottata da EcoVadis consiste nel valutare la qualità del sistema di gestione RSI di un'azienda attraverso le sue politiche, le misure di implementazione e i risultati ottenuti.

Fondazione Finanza Etica, - Codice Fiscale 92157740280
Viale Amendola 10 - 50121 Firenze tel. 055 4936073
fondazione@bancaetica.org
finanzaetica.info

361/63

La valutazione di sostenibilità EcoVadis viene effettuata sulla base di un questionario compilato dall'azienda: le domande variano a seconda del settore di appartenenza e al numero di dipendenti e si basa su 21 aspetti riuniti in 4 temi (ambiente, tutela dei lavoratori e diritti umani e approvvigionamento sostenibile).

Dopo l'analisi, EcoVadis assegna un punteggio finale all'azienda e fornisce un report dettagliato con i punti di forza e le aree di miglioramento. Questo report può essere utilizzato per sviluppare strategie di miglioramento continuo.

Ad ogni indicatore di gestione, nell'ambito di ogni tema, viene assegnato un punteggio da 0 a 100.

Il sistema è dinamico e la valutazione può essere aggiornata, oltre che al rinnovo della scorecard (la cui durata è annuale), anche nel corso di validità della stessa a fronte di una richiesta di reassessment dell'azienda interessata.

Acea ha definito soglie di punteggio minime per incoraggiare il miglioramento continuo di tutti i fornitori: per le scorecard con una valutazione complessiva o in uno dei singoli temi (ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili) uguale o inferiore a 44 viene inviato all'azienda un piano di azioni correttive.

Inoltre, la valutazione della Responsabilità sociale d'impresa è stata inserita come criterio premiante nelle gare con offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un punteggio differente in funzione del rating ottenuto a seguito dell'assessment Ecovadis, al fine di premiare le aziende più virtuose dal punto di vista della tutela ambientale e della Responsabilità Sociale di Impresa.

Al momento non sono previste soglie minime che possano comportare l'eventuale interruzione di contratti in corso.

Fondo per rischi e oneri

3.1 Il fondo per rischi e oneri include un accantonamento di 6,1 milioni di euro per le partecipate. A cosa si riferisce in particolare tale accantonamento?

Il fondo rischi e oneri legato alle Partecipate (cfr. paragrafo 23 del Bilancio di Esercizio di Acea SpA) si riferisce principalmente a rischi connessi alle società in liquidazione Marcopolo (ca. 5,4 milioni di euro) ed Ecomed (ca. 0,7 milioni di euro).

fondazione finanzaetica

Consiglio di amministrazione

4.1 Potreste specificare quali consiglieri di amministrazione abbiano già oggi competenze ESG, aggiungendo qualche dettaglio in più rispetto a quanto esposto nella Relazione sulla governance 2024?

Nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono rappresentate le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sulla base di quanto noto alla società e di quanto dagli stessi consiglieri dichiarato. Questo non esclude che vi siano altri amministratori che nel tempo abbiano maturato apposite competenze ed esperienze di rilievo negli ambiti di cui al quesito seppur non appositamente valorizzate.

Va, altresì, aggiunto che è istituito nella Società un Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione in cui le tematiche di cui al quesito costituiscono oggetto di apposita trattazione e approfondimento; detto comitato coinvolge Antonella Bianchessi, Patrizia Rutigliano, Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, Luisa Melara ed Elisabetta Maggini.

L'attività svolta da detto comitato consente di rendere sempre più diffusa l'attenzione dell'organo amministrativo rispetto alle tematiche ESG.

4.2 Come sono valutate le competenze ESG dei singoli membri del board? Ci si basa su autodichiarazioni? Oppure si valuta il curriculum dei membri? Quale organo valuta eventualmente le competenze ESG dei singoli amministratori?

Si ricorda preliminarmente che lo Statuto di Acea prevede che la nomina dell'intero consiglio di amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista".
A questo riguardo in vista dell'Assemblea del 18 aprile 2023 convocata per la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, l'organo amministrativo di Acea all'epoca in carica ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del nuovo Consiglio.
Detti orientamenti avevano espressamente previsto, tra l'altro, di arricchire il mix di competenze già presenti con profili che potessero valorizzare ulteriormente, tra le altre, esperienze in materia di strategia e ESG.

361/65

Tanto doverosamente premesso, il Consiglio di Amministrazione, nella definizione della composizione ottimale dei comitati endoconsiliari, ha avuto modo di valutare la ricorrenza di tutti i necessari requisiti e competenze sulla base di quanto dichiarato dai consiglieri e delle informazioni altrimenti in suo possesso.

4.3 E' possibile avere maggiori informazioni su eventuali programmi per rendere più diffuse le competenze ESG all'interno del board?

Richiamato quanto già riferito con riferimento al punto 4.1 che precede, si segnala (come già reso noto nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata in vista della presente assemblea), che le iniziative di induction svolte nel corso del 2024 hanno contemplato, oltre a tematiche legate all'evoluzione del business, apposite sessioni di approfondimento, organizzate con il supporto di esperti esterni, focalizzate sulla Corporate Sustainability Reporting Directive e sul processo di adeguamento alla stessa nonché sugli impatti per il Gruppo Acea.

DOMANDE DELL'AZIONISTA MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 28 APRILE 2025 (I CONVOCAZIONE) E 29 APRILE 2025 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 23 aprile 2025

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Sig. Marco Bava, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 28.04.2025

ASSEMBLEA ACEA

Richiesta di:

A. **estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .**

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. **Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati già disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

B. RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA E DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Presentazione di proposte di delibera da parte di coloro a cui spetta il diritto di voto (ex art. 126 -bis,comma 1, terzo periodo, del TUF)
In ragione delle modalità di intervento in Assemblea in precedenza indicate – con riferimento a quanto stabilito dall'art. 126-bis, comma 1, terzo periodo, del TUF - colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea sui punti all'Ordine del Giorno.

Proposta di azione di responsabilità, per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 cc 2 comma, può essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio : **RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA e motivata dal fatto che nel 2024 e 2025 , ha utilizzato ed utilizza , fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli artt. 3,21,47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo**

anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, è la prova che l'obiettivo vero autocratico è volto all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza è comprovata anche oggi dall'art.11 della legge 21 del 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024. Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsità oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilità. Tutto ciò quindi dimostra una violazione congiunta degli art.3, 21 e 47 della Costituzione.

L'articolo 11 della LEGGE 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 27/03/2024 (GU n.60 del 12-03-2024) consente, **ove sia contemplato nello statuto**, che **le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società**. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione **in assemblea** e il diritto di porre **domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea**. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che **le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante pagato e designato dalla società.** Le disposizioni in commento **rendono permanente**, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto,

viene fatta una affermazione <u>priva di ogni fondamento giuridico:</u> che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui **<u>non è vero</u>** che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, **chiuse ai risparmiatori,** con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. <u>Ecco l'ennesima la dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art.21 in quanto gli investitori istituzionale possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art.47 della Costituzione se non possono piu' partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo?</u>

Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di **esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e riservati** con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. **Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori, tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee, non lo possono più fare?**

Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che così perdono l'unico diritto che avevano per esprime il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal Council of Institutional Investors ed International Corporate Governance Network, che alleghiamo.

L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che e' stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria e' stata chiusa da 3 anni

dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma **l'ESMA non e' stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che e' stato ha ignorato.** Ma **i soprusi non finiscono qui:** il comma 3 del nuovo articolo 135-undecies.1 chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame. il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre **si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. Come fa l'azionista che e' obbligato a delegare a farlo coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art.21 della Costituzione.**

Conclusioni

Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui' palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilita' nei confronti di un cda che per l'art.11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce, e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.

Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della libertà progressista di un paese evoluto, stabile e garante nei diritti delle minoranze. Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo, da parte di un Parlamento, di togliere, in questo paese i diritti costituzionali, degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese. Inoltre si replica il diritto di recesso per la modifica dell'art.13.5 dello Statuto. Con questa richiesta di azione di responsabilità non potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato è

incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa S.Paolo sostiene che : Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso.

La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.

La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:

- **valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;**
- **consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato.**

Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative

emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.

Tutti argomenti fini esclusivamente a se stessi, dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con quella Europea nessuno nei 2 rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità.

Alla data di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, la Società - in conformità alle previsioni dell'art. 13.5 dello Statuto nonché tenuto conto di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020 n. 27, come successivamente modificato e da ultimo prorogato con Decreto Legge 27 dicembre 2024 n. 202 convertito con modificazioni nella Legge n. 15 del 21 febbraio 2025 - ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-undecies.1 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, senza partecipazione fisica degli stessi. Fermo restando quanto precede, l'azione di responsabilità proposta si ritiene inammissibile, poiché non ricorrono i presupposti previsti dagli articoli 2393 e 2393bis del codice civile. Peraltro, le eventuali eccezioni da Lei evocate vanno poste nelle sedi competenti e non rivolte alla nostra Società, che ha agito nel rispetto della legge, e alla quale non può quindi essere mosso alcun addebito.

Certificazione Unicredito n:

1) Acea si sta concentrando sull'acqua come dimostra lo sforzo finanziario compiuto per entrare nel capitale sociale di Rivieracqua, che gestisce il servizio idrico nella provincia di Imperia con un contratto fino al 2042: quanto si è investito? con quale prospettive reddituali?

   L'investimento di ACEA è stato di 40 M€, di cui 30 M€ per sostenere gli accordi di ristrutturazione e 10 M€ di finanziamento soci.

   Il ritorno atteso è coerente con i ritorni previsti dalla regolazione vigente.

2) Dalle carte dell'Antitrust del 2008 emerge che Suez aveva un obiettivo, quello di utilizzare Acea come braccio armato per entrare nel mercato italiano. E così è stato, perché se quindici anni fa aveva l'1,9% delle azioni, oggi ha il 23,3%. È secondo azionista, dopo Roma Capitale, di Acea. Acea che ha distribuito negli ultimi dieci anni a favore di Suez, la bellezza di trecentocinquanta milioni di euro di dividendi. Ecco, tra le tante cose c'è anche una piccola parte in quei soldi che sono stati pagati dagli abitanti di Monte San Giovanni Campano nelle bollette, nella quota di depurazione che in realtà invece, non hanno usufruito come servizio. Così come non ne hanno usufruito quelli di San Donato Val Comino, il cui depuratore da dieci anni versa in uno stato di mancata autorizzazione. Ora, secondo Acea i livelli sono negli standard richiesti, tuttavia manca l'autorizzazione e con la Provincia di Frosinone si rimpallano le responsabilità. Mentre invece, è di Acea sicuramente il depuratore di Fontana Liri, che continua da anni a sversare i liquami, le acque non depurate della popolazione, nel fiume Liri. È uno dei tanti comuni per i quali la Corte di Giustizia Europea ha sanzionato l'Italia a pagare una multa di centosessantacinque mila euro al giorno. Questo perché i liquami inquinano i fiumi. E poi più a nord del fiume Liri c'è anche Isola Liri. Isola Liri. Ora qui l'amministrazione vorrebbe costruire il depuratore proprio qui: In questo bosco che ha delle abitazioni limitrofe. Insomma: ma possibile che non c'è un altro posto dove costruirlo? I comitati dei cittadini sono già sul piede di guerra: annunciano battaglie. Insomma, la cosa poi se dovesse andare avanti si annuncia tormentata. Non c'è un altro posto possibile?

Gli impianti di depurazione gestiti dalla società sono provvisti di autorizzazioni allo scarico. Alcune di queste sono in fase di rinnovo, altre in corso di prima emissione da parte degli uffici preposti della Provincia di Frosinone.

La società addebita alle utenze i servizi effettivamente resi tra idrico, fognatura e depurazione. Sono periodicamente condotti controlli incrociati affinché vi sia corrispondenza tra i servizi effettivamente resi e gli addebiti in bolletta.

Il depuratore di Fontana Liri non rientra tra gli impianti conferiti al gestore del servizio idrico integrato e pertanto non ricade nella responsabilità della società.

Nel Comune di Isola del Liri è stata programmata la realizzazione di un impianto che ha recentemente ricevuto tutte le autorizzazioni da tutti gli enti preposti.

3) Le pratiche aggressive delle società energetiche, con decine di migliaia di modifiche unilaterali dei contratti di fornitura di luce e gas ed aumenti vertiginosi delle bollette, nell'ultimo anno sono costate all'utenza almeno un miliardo di euro, ha stimato il Garante del mercato e della concorrenza Roberto Rustichelli nella sua relazione annuale presentata ieri. In tutto l'Antitrust ha avviato 11 procedimenti, denunciando pratiche scorrette: quelli che si sono chiusi con impegni hanno consentito il ripristino delle condizioni iniziali di contratto a favore di 500.000 consumatori ai quali sono stati restituiti oltre 115 milioni di euro. Le condotte oggetto di procedimenti chiusi con accertamento dell'illecito hanno invece interessato 4,5 milioni di consumatori e micro-imprese col miliardo e più di danni stimati in via prudenziale dall'Agcm. Il Garante ha infatti rilevato una serie di «condotte illegittime, che in una fase già segnata da importanti tensioni inflazionistiche, possono acuire la vulnerabilità economico finanziaria delle fasce più deboli». Sono state tantissime, infatti, le modifiche unilaterali delle condizioni economiche nei contratti di fornitura applicate nei mesi passati violando le norme. Su 11 istruttorie aperte 6 si sono concluse con un accertamento degli illeciti (e 15 milioni di euro di sanzioni) e 5 con accoglimento degli impegni. Nei confronti di Enel Energia, Eni Plenitude, Acea Energia, Dolomiti Energia, Edison Energia e Iberdrola Clienti Italia è stata accertata l'adozione di pratiche commerciali aggressive volte a condizionare i consumatori ad accettare modifiche unilaterali peggiorative dei prezzi di luce e gas. In particolare, è risultato che Enel Energia e Eni Plenitude hanno modificato unilateralmente i prezzi, sfruttando la clausola contrattuale secondo la quale, dopo la scadenza dell'offerta, avevano la facoltà di prorogare le tariffe «fino a nuova comunicazione». Acea Energia e Dolomiti Energia hanno invece proceduto all'applicazione di un termine di preavviso anticipato, inviando più di 350 mila comunicazioni di modifica unilaterale dei prezzi. Perché lo abbiamo fatto? Come abbiamo rimediato?

E' necessario rappresentare che il citato provvedimento sanzionatorio dell'AGCM, con il quale era stata irrogata ad Acea Energia una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di Euro 560.000, è stato impugnato ed integralmente contestato dalla Società con ricorso al TAR Lazio notificato nel gennaio 2024. Il giudice amministrativo, con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2024, ha accolto il ricorso di Acea Energia, ha accertato l'illegittimità del provvedimento sanzionatorio di AGCM e ne ha disposto l'annullamento.

3) *Quanto si è speso per attività di lobbing? Per cosa? quando?*
Non pertinente con l'OdG e comunque no.

4) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*
No.

5) *Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?*
Non esiste un conto del Presidente. Le spese di rappresentanza della Presidente vengono effettuate nel rispetto delle prassi aziendali; in ogni caso si tratta di piccole spese di importo non rilevante.

6) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti* dagli hacker?
Non sono occorsi attacchi nel corso del 2024.

7) *Quanto avete investito in* **cybersecurity?**
L'Azienda ha investito molto negli anni in termini di cybersecurity, e ancora molto sta facendo. In considerazione del contesto di minacce fortemente aggravato, anche a livello geopolitico, in particolare nel settore infrastrutture critiche, della richiesta compliance alle normative di settore, dei benchmark di settore in materia di investimenti e sviluppo di capacità, l'Azienda ha già adottato specifiche azioni volte a mitigare ulteriormente i rischi in ambito cyber e ha pianificato investimenti per innalzare sempre più gli standard di cyber security. Inoltre ha avviato e sta implementando le attività di formazione del proprio personale in materia di sicurezza informatica e tutela dei dati sensibili.

8) *Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?*
Per Acea le collaborazioni, le partnership e i sistemi di imprese rappresentano driver fondamentali per il posizionamento ed il presidio del Gruppo nell'ecosistema dell'innovazione e per aprire nuovi canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business, opportunità tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti.

Acea ha aderito a numerose tipologie di partnership e collaborazioni legate all'innovazione; infatti, da diversi anni il Gruppo partecipa in modo attivo nell'ecosistema dell'innovazione italiana e internazionale, scambiando best practice ed esperienze.

Si segnalano, a tal proposito, iniziative quali ROAD (Rome Advanced District), CTE (Casa delle Tecnologie Emergenti) di Roma, Acceleratore Zero di startup e Fondazione Rome Technopole.

9) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

Acea SpA, ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 a settembre 2023 e nel 2024 ha sostenuto la verifica di sorveglianza.

Le informazioni e il certificato sono disponibili sul sito istituzionale della Società www.gruppoacea.it.

10) *IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?*

Non pertinente con l'OdG.

11) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?*

No.

12) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

Nessuna operazione è stata eseguita sulle azioni proprie.

13) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

Non pertinente con l'OdG.

14) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

Non pertinente con l'OdG.

15) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2024.

16) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Acea monitora con attenzione lo scenario istituzionale e di benchmark analizzando i nuovi modelli societari emergenti relativi alla sostenibilità, incluso quella della Benefit Corp, valutandone rischi ed opportunità connessi. Al momento Acea non ha previsto di ottenere la certificazione B Corporation. Acea SpA ha ottenuto la certificazione ISO 37001:2016 a settembre 2023 (si rimanda alla domanda 9).

17) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non sono allo studio ipotesi di ulteriori modifiche statutarie di questo tipo.

18) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Il Gruppo, nel 2023, ha presentato un piano formativo finanziato dal Fondo Nuova Competenze 2, che ha permesso un ristoro – contabilizzato nel 2024 - pari a 561.047,61 € determinato dalle ore di formazione effettivamente fruite dai dipendenti coinvolti nei corsi erogati nel progetto finanziato. Corsi che hanno permesso di diffondere competenze nei seguenti macro-ambiti: Digital Trasformation e Sostenibilità. Nel corso del 2025 è stato presentato un nuovo progetto finanziato nell'ambito del Fondo Nuove Competenze 3, rispetto al quale si è in attesa del riscontro da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I fondi che saranno ottenuti saranno utilizzati per l'erogazione delle attività formative pianificate per il Gruppo.

19) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?*

Si rinvia al Piano Industriale presente sul sito Internet Acea, al Bilancio 2024 e ai comunicati stampa della Società.

20) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

No.

21) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?*

Non pertinente con l'OdG.

22) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

Non pertinente con l'OdG.

23) *Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?*

Acea non ha call center con sede all'estero.

24) *Siete iscritti a Confindustria? se si quanto costa? avete intenzione di uscirne?*

Acea è iscritta a Confindustria tramite "Unindustria" l'Associazione territoriale del sistema Confindustria di Roma Frosinone Latina Rieti Viterbo.
La società non ha intenzione di uscire dall'Associazione.
Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti del Bilancio 2024.

25) *Come è variato l'indebitamento e per cosa?*

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è passata da 4.847 milioni del 31 dicembre 2023 a 4.954 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti del Bilancio 2024.

26) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2024.

27) *Da chi è composto l'OdV con nome cognome e quanto ci costa?*

L'Organismo di Vigilanza è composto da: dott. Alfonso Dell'Isola (Presidente), Avv. Fabio Lattanzi e Dott. Simone Bontempo; Il costo complessivo (compensi) è pari a € 50.000.

28) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl o <u>altre?</u> Per cosa e per quanto?*

Acea nel 2024 ha sponsorizzato il Meeting di Rimini per un costo di entità limitata e comunque in linea con la tipologia di sponsorizzazione effettuata.

Il programma della manifestazione, che si è tenuta dal 20 al 25 agosto 2024, ha visto la partecipazione del vertice dell'azienda che ha portato la propria esperienza e competenza sui temi quali Acqua e Sostenibilità.

29) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Non esistono siffatti elenchi in quanto, in base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati o altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati."

30) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono stati effettuati smaltimenti irregolari di rifiuti tossici.

31) *QUAL'E' stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?*

Non sono stati effettuati investimenti di questa tipologia.

32) *Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

Il servizio titoli è svolto dalla società Computershare SpA; il costo, nel 2024, è stato pari a 34.500 euro.

33) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?*

Non pertinente con l'OdG.

34) *C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?*

Non pertinente con l'OdG.

35) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no per quanto a conoscenza della Società.

36) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti 2025.

37) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?*

Una prima valutazione viene fatta dalla Acea SpA con risorse interne dell'Unità Real Estate; tali valutazioni possono essere verificate da società di advisory specializzate in valutazioni di portafogli immobiliari (Esperti Indipendenti), aggiudicatari di gara d'appalto o di beauty contest, la cui durata è specificata nel disciplinare tecnico.

38) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?*

Al fine di proteggere il patrimonio sociale è stata stipulata una polizza D&O, suddivisa tra operatori di primario rilievo. La polizza è stata rinnovata il 31 dicembre 2024.

39) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

No.

40) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Le polizze sono negoziate e gestite dalla Direzione AFC con l'intermediazione di Broker specializzati.

41) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2024.

42) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla presentazione del Piano Industriale presente sul sito Internet Acea. Gli investimenti effettuati dalle società controllate in energie rinnovabili e in acquisizioni di progetti in energie rinnovabili sono finanziati, quasi per la totalità, da provvista messa a disposizione dalla Capogruppo, che a sua volta si finanzia sul mercato bancario a breve, medio e lungo termine e sul mercato dei capitali a lungo termine.

43) *Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

No.

44) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono impiegati minori in Acea.

45) *E' fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

Non è stato adottato il sistema di gestione per la responsabilità sociale d'impresa in conformità alla norma SA8000:2014 e non ne è prevista la certificazione per il 2025.

46) *Finanziate l'industria degli armamenti?*

Non pertinente con l'OdG e comunque no.

47) vorrei conoscere la *POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2025. Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2025 si terrà il prossimo 14 maggio come da calendario finanziario.

48) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Non risultano multe nel 2024.

49) Vi sono state imposte non pagate? se si a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Non ci sono imposte non pagate.

50) vorrei conoscere: *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Nessuna operazione significativa avvenuta nel corso dei primi mesi del 2025. Si veda comunque nella relazione sulla gestione il paragrafo degli eventi successivi.

51) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE.*

Nessuna rilevazione di minusvalenze/plusvalenze su titoli quotati.

52) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Un aggiornamento dei dati rilevanti in materia sarà reso noto al mercato con l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2025. Il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della prima trimestrale del 2025 si terrà il prossimo 14 maggio come da calendario finanziario pubblicato.

53) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state effettuate.

54) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA.*

361/84

Non sono state acquisite azioni proprie nel 2024.

55) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

Come già evidenziato, la Società -come previsto dall'art. 13 comma 5 dello Statuto- ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società.

L'elenco nominativo dei partecipanti (cioè di coloro che hanno conferito delega al Rappresentante Designato) sarà riportato nel verbale dell'Assemblea e nei documenti ad esso allegati.

56) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

Sulla base dell'ultima rilevazione svolta (marzo 2025), i fondi pensione presenti nel capitale di Acea sono ventidue: Norges Bank Investment Management, Pensionskasse des Bundes Publica, City of New York Group Trust, Maryland State Retirement and Pension Systems, Keskinäinen Työeläkevakuutusyhtiö Elo, Los Angeles County Employees Retirement Association, Stichting Philips Pensioenfonds, Vastcor Investment Management Corp., Ohio Public Employees Retirement System, Pennsylvania Public School Employees Retirement System, Colorado Public Employees' Retirement Association, KLP Kapitalforvaltning AS, Florida Retirement System Trust Fund, Alaska Retirement Management Board, California State Teachers Retirement System, Public Employees Retirement System of Mississippi, State of Wisconsin Investment Board, Washington State Investment Board, Los Angeles City Employees Retirement System, Pension Reserves Investment Management Board, Police and Fire Retirement System of New Jersey, Sacramento County Employees Retirement System.

I fondi pensione detengono complessivamente lo 0,46% del capitale sociale di Acea.

57) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE*

CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Non sono presenti giornalisti.

58) vorrei conoscere *come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Non sono stati effettuati versamenti a testate giornalistiche cartacee e digitali per studi e consulenze.

Le spese pubblicitarie comprendono informative agli utenti, avvisi legali e finanziari, contenuti redazionali e campagne advertising. Sono equamente distribuite in proporzione alla diffusione della testata.

59) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO.*

Gli iscritti a Libro Soci al 15 aprile 2025 sono 16.344 di cui 15.826 residenti in Italia e 518 residenti all'estero, la loro suddivisione in base a classi di possesso è riportata nella tabella seguente:

Servizi Titoli - Ota

Società: ACEA S.p.A.

RIPARTIZIONE AZIONISTI PER CLASSI DI POSSESSO

Azionisti che possiedono almeno una delle quote indicate

CLASSE	DA	A	Azionisti	Az. Ordinarie				Totale
1	1	1	175	175				175
2	2	10	234	1.585				1.585
3	11	50	795	28.042				28.042
4	51	100	1.801	163.735				163.735
5	101	500	9.113	2.577.079				2.577.079
6	501	1.000	2.053	1.679.891				1.679.891
7	1.001	1.500	577	732.066				732.066
8	1.501	5.000	1.891	3.915.402				3.915.402
9	5.001	10.000	729	1.639.896				1.639.896
10	10.001	50.000	313	4.866.715				4.866.715
11	50.001	100.000	38	2.749.291				2.749.291
12	100.001	500.000	37	7.551.911				7.551.911
13	500.001	5.000.000	11	22.934.367				22.934.367
14	5.000.001	10.000.000	1	6.800.000				6.800.000
15	10.000.001	50.000.000	1	49.691.095				49.691.095
16	50.000.001	100.000.000	0					
17	100.000.001	99.999.999.999	1	108.611.130				108.611.130
		Totale	16.344	212.964.900				212.964.900

Elaborazione del: 13/05/2025 14:41:17 (Soc_Quot_Totale)

60) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Non ci risultano incarichi di consulenza affidati a membri del Collegio Sindacale. In merito alla società di revisione tutte le informazioni relative alle prestazioni rese da PwC sono riportate nel documento pubblicato nella sezione Allegato C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers e Società di revisione del Bilancio 2024.

61) vorrei conoscere se *VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI* ***FONDAZIONI POLITICHE*** *(come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?*

Come per la domanda n. 29 in base al Codice Etico del Gruppo, "Acea non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti e sindacati od altre organizzazioni alle stesse riconducibili, né di loro rappresentanti e candidati."
Relativamente alla seconda parte della domanda, Acea ha finanziato un evento di networking dell'Unione Nazionale Consumatori focalizzato sulla centralità del consumatore in un'ottica di sostenibilità ed etica di impresa.

62) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?*
Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

63) *SE C'E'* E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E'?
Non pertinente con l'OdG e comunque no.

64) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?*
Non pertinente con l'OdG e comunque non sono state pagate tangenti di alcun tipo.

65) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO?*
Non pertinente con l'OdG e comunque non si è incassato in nero.

66) vorrei conoscere se *si è fatto insider trading?*
Non pertinente con l'OdG e comunque non si è fatto Insider trading.

67) vorrei conoscere se *vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?*
La Società ha istituito, per il presidio delle situazioni di potenziale conflitto di interessi, relative al personale dipendente apposite procedure e presidi di controllo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il whistleblowing e specifiche previsioni nel Codice Etico e nelle Procedure acquisti come le

dichiarazioni ex DPR 445/2000 in merito a situazioni di potenziale conflitto di interessi, la Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate, etc).
Per quanto a conoscenza della società e in considerazione di quanto comunicato dagli stessi, Amministratori e dirigenti non risultano avere interessenze in società che hanno erogato prestazioni o le stesse interessenze risultano di limitato rilievo. Si segnala che per la gestione dei casi in cui gli amministratori possano avere in un'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società sono operativi i presidi previsti dalla vigente procedura per le operazioni con parti correlate.

68) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?*
Non pertinente con l'OdG. Per i dettagli in tema di importi riconosciuti agli amministratori in carica si rimanda alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025 della società resa disponibile sul sito istituzionale della società.

69) vorrei conoscere il *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?*
Nel 2024 il Gruppo Acea ha deliberato Erogazioni Liberali per un totale di euro 30.000 che impattano in ambito sociale.

70) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?*
Non pertinente con l'OdG.

71) vorrei conoscere se *vi sono cause in corso con varie antitrust?*
Le informazioni relative ai principali contenziosi con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sono inserite nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea 2024.

72) vorrei conoscere se V*I SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Non pertinente con l'OdG.

73) vorrei conoscere se e *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-).*

In riferimento a questa domanda si rinvia a precedenti comunicati stampa della Società relativi alle emissioni obbligazionarie, in cui sono citate anche tutte le Banche di volta in volta coinvolte. Precisiamo che nel corso del 2024 Acea SpA non ha effettuato operazioni di emissioni obbligazionarie.

74) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.*

Si rinvia al documenti del Bilancio 2024 nella sezione "Andamento delle aree di attività".

75) vorrei conoscere:

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

In relazione al primo punto si rinvia al Bilancio 2024, nelle sezioni della "Variazione area di consolidamento" e per gli importi ai paragrafi di nota delle partecipazioni in collegate e a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario. In relazione agli ulteriori punti si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità.

76) vorrei conoscere:

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2025.

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS E DEGLI AD ILLUMINATI, RISPETTO A QUELLO DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?*

In riferimento a questa domanda si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti anno 2025.

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Non pertinente con l'OdG.

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Il dato di Bilancio pari Nr. 8.715 dipendenti consta di 132 dirigenti, 644 quadri, 4.591 impiegati e 3.348 operai al 31/12/2024.

Le informazioni relative ai principali contenziosi ed eventi in materia lavoristica sono inserite nel Bilancio consolidato del Gruppo Acea 2024.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità prepensionamento e con quale età media*

Nel 2024 sono usciti per prepensionamento 63 dipendenti con un'età media di circa 63 anni (dato riferito alle società del Gruppo in Service Amministrativo).

77) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?*

Non pertinente con l'OdG.

78) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2024 nella sezione "Andamento delle aree di attività" e ai paragrafi di nota in relazione ai costi.

79) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (AI SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?*

Non ci sono.

80) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Acea, per quanto riguarda il gas, si approvvigiona sia dai mercati regolamentati italiani (SNAM e Gme) che da controparti bilaterali di primario standing che soddisfano gli elevati standard richiesti dalle proprie procedure di rischio, quali: A2A, Axpo, EDF, Enel, ENGIE, Vitol e British Petroleum. Con riferimento al prezzo medio, confermiamo che i contratti sono di tipo indicizzato al prezzo hub psv quindi per natura a condizioni di mercato.

81) vorrei conoscere se sono consulenti ed *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?*

Non pertinente con l'OdG.

82) vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

Acea effettua il 100% degli investimenti in ricerca e sviluppo in Italia.

83) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

I costi sono rappresentati da: 23.000 euro per assistenza assemblea; 4.000 euro per Rappresentante Designato; 15.000 euro per Notaio.

84) *VORREI CONOSCERE* I COSTI per VALORI BOLLATI.

Gli importi dei valori bollati non sono rilevanti.

85) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Premesso che la Società gestisce prevalentemente rifiuti non pericolosi, la tracciabilità dei rifiuti viene garantita applicando la normativa vigente ovvarosia la Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m. e i."

86) QUALI auto hanno il Presidente e l'AD e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione e I compensi corrisposti 2025 in relazione ai benefit non monetari.

87) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

Non pertinente con l'OdG.

se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

88) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Per quanto di rilievo ai fini del quesito si rinvia ai documenti del Bilancio 2024.

89) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Per quanto occorrer possa si rimanda alla domanda n. 61.

90) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le operazioni di cessione di crediti ordinarie e straordinarie sono effettuate su base pro-soluto, a costo di mercato in relazione alla tipologia di credito ceduto.

91) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

C'è il Rappresentante Designato il cui costo è pari a 4.000,00 euro.

92) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Si rimanda alla domanda n. 31.

93) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Per quanto riguarda l'Agenzia delle Entrate non c'è alcun indebitamento, solo debiti tributari per le imposte correnti da versare alle scadenza previste dalla

normativa. Analogamente per l'INPS, solo debiti previdenziali da versare alle scadenze previste dalla normativa.

94) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Acea ha optato per il consolidato fiscale. L'ultimo imponibile IRES consolidato dichiarato all'Agenzia delle Entrate ammonta ad Euro 391.452.655. L'aliquota applicata è quella ordinaria del 24%.

95) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Si rinvia ai documenti del Bilancio 2024 che sono presentati con il confronto con l'anno precedente.

96) In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.).

Le informazioni sull'organizzazione aziendale sono confidenziali. La Società mette a disposizione quanto pubblicato sul sito Internet della Società (rif. macro organizzazione alla pagina web https://www.gruppoacea.it/conoscere-acea/nostri-manager).

- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

Il personale degli uffici amministrativi è adeguato sia qualitativamente sia quantitativamente alle esigenze ed alle dimensioni attuali del Gruppo.

- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

Non pertinente con l'OdG.

- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

Non pertinente con l'OdG.

- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?)

Si veda quanto pubblicato sul sito internet della Società (rif. macro organizzazione alla pagina web https://www.gruppoacea.it/conoscere-acea/nostri-manager).

ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

Sì.

- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo? *Non pertinente con l'OdG e comunque i processi sono strutturati seguendo la logica della segregation of duties e sono tracciati all'interno del sistema software Enterprise Resource Planning.*

- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

La società ottempera a tutti gli obblighi posti dalla normativa in questo ambito.

97) In caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero? *La strutturazione dei processi prevede un controllo che impedisce la possibilità del doppio pagamento. Qualora ciò dovesse comunque accadere è prevista la possibilità di richiamo del pagamento tramite la banca corrispondente.*

98) In caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti? *Il processo di recupero è stabilito dalla Credit Policy di Gruppo, che definisce azioni, ruoli e responsabilità nelle diverse fasi, in compliance con la normativa di riferimento.*

99) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf ?
Si.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile!

ideeeconomiche@pec.it
Marco BAVA cell 3893399999
MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57
CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.amicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it



361/96

DOMANDE DELL'AZIONISTA FRANCO FRONGIA PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI ACEA S.P.A. DEL 28 APRILE 2025 (I CONVOCAZIONE) E 29 APRILE 2025 (II CONVOCAZIONE) E RISPOSTE DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 127-*TER* DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.

Roma, 23 aprile 2025

Il presente documento riporta le domande inviate a Acea dall'azionista Sig. Franco Frongia, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-*ter* del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

* * *

361/97

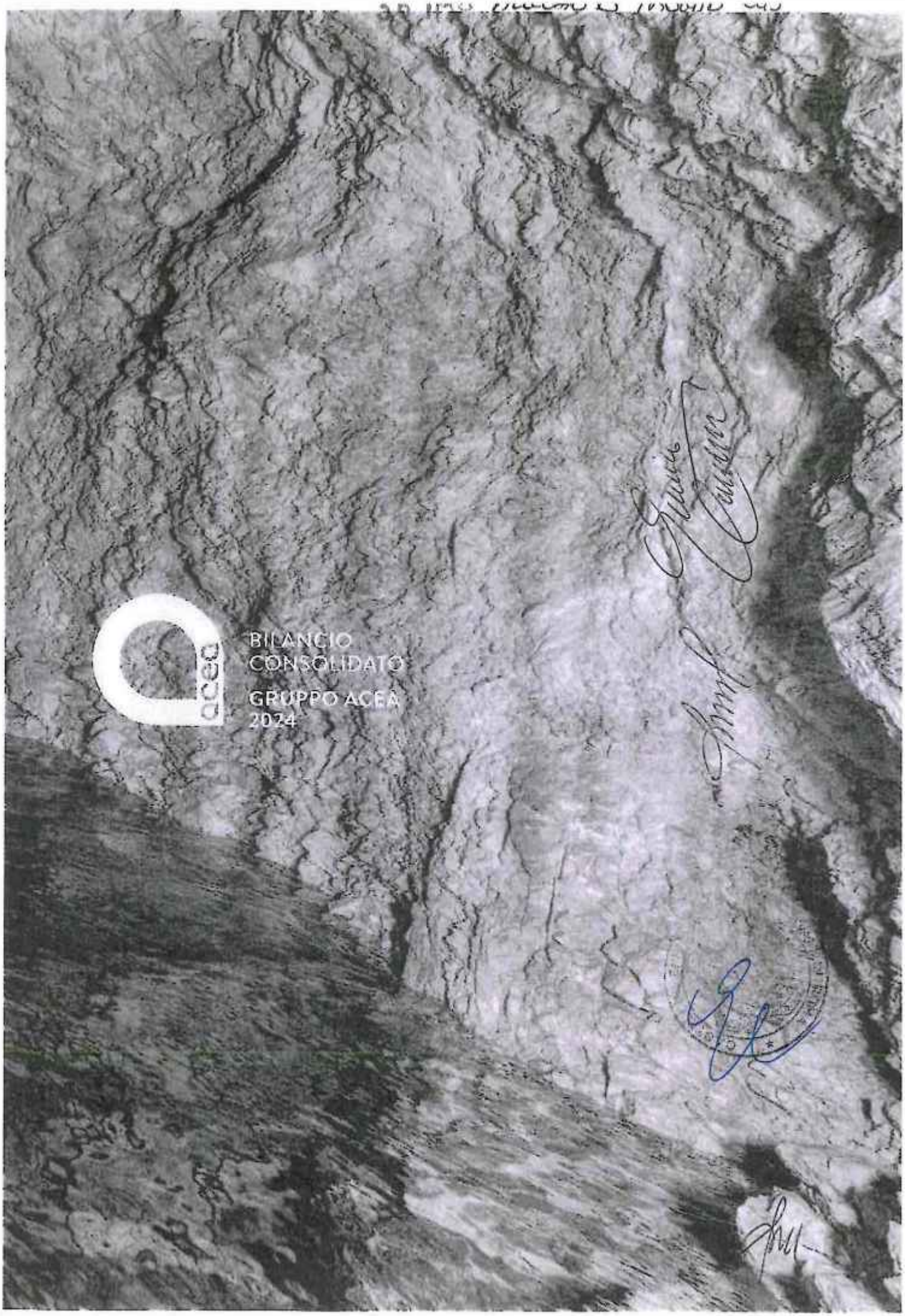
Domanda per AGM Acea 2025

Domande prima dell'assemblea
ai sensi dell'art. 127-ter del TUF

Domande dell'azionista Franco Frongia

1. Premesso che Acea ha eliminato arbitrariamente la tariffa agevolata sui consumi elettrici domestici ai suoi ex dipendenti e loro superstiti dal primo luglio 2024 si chiede di conoscere il numero degli interessati alla suddetta abolizione, il risparmio ottenuto da Acea nei sei mesi del 2024, quale incidenza tale minor spesa per Acea ha avuto sugli utili lordi e netti e sul dividendo per ogni azione.

Il superamento dell'Istituto dell'agevolazione tariffaria non è avvenuto in modalità arbitraria da parte dell'Azienda ma a fronte di specifici Accordi in materia condivisi con le Organizzazioni Sindacali competenti di Categoria.
In sostituzione di tale beneficio è stato previsto il pagamento di un controvalore economico una tantum quantificato in funzione dell'età anagrafica degli aventi diritto alla data del 30 giugno 2024, pari a circa 1700 persone.
Alla data odierna, oltre la metà degli aventi diritto hanno percepito il suddetto controvalore economico una tantum, secondo le previsioni degli Accordi.
Ogni altra informazione utile è rinvenibile nella Relazione al Bilancio, in particolare alla nota 33 e 34 del Bilancio Consolidato, già resa disponibile agli atti.



BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO ACEA

2024

361/99



BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO ACEA 2024

361/100

Indice

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

2. BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACEA SPA 184

3. BILANCIO CONSOLIDATO 261

4. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 392

361/102

Lettera agli azionisti



L'Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabrizio Palermo

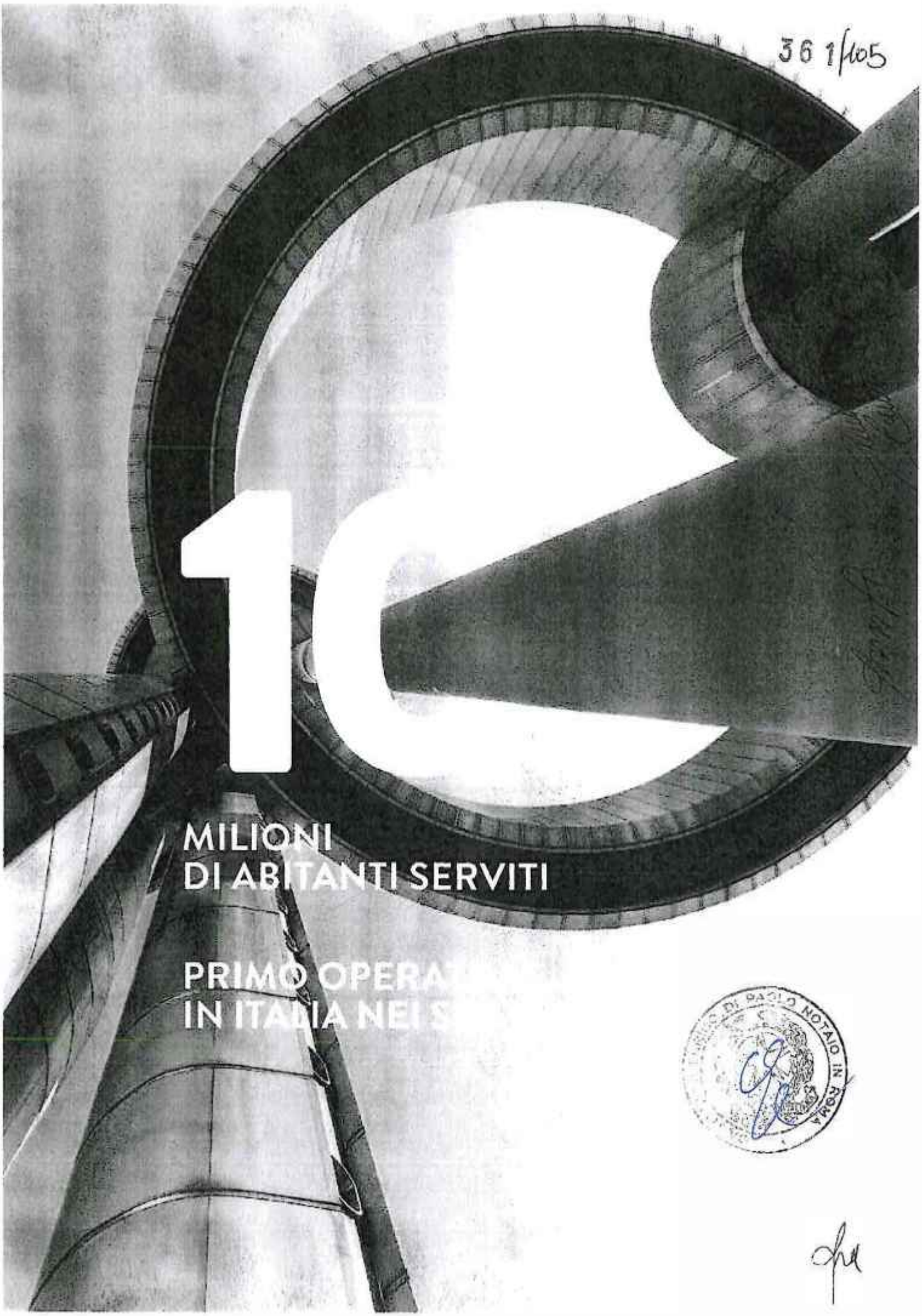
La Presidente
Barbara Marinali

36 1/104

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE




361/105
1
MILIONI
DI ABITANTI SERVITI
PRIMO OPERA
IN ITALIA NEI S

Organi sociali

361/106

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Barbara Marinali	Presidente
Fabrizio Palermo	Amministratore Delegato
Antonella Rosa Bianchessi	Consigliere
Alessandro Caltagirone	Consigliere
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Consigliere
Antonino Cusimano	Consigliere
Elisabetta Maggini	Consigliere
Luisa Melara	Consigliere
Angelo Piazza	Consigliere
Alessandro Picardi	Consigliere
Vincenza Patrizia Rutigliano	Consigliere
Nathalie Tocci	Consigliere
Yves Rannou*	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Lauri	Presidente
Claudia Capuano	Sindaco Effettivo
Leonardo Quagliata	Sindaco Effettivo
Rosina Cichello	Sindaco Supplente
Vito Di Battista	Sindaco Supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

Pier Francesco Ragni**

* nominato dall'Assemblea dei Soci in data 12 aprile 2024, in sostituzione di Francesca Mezzabotta
** nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 agosto 2021

Financial highlights

RISULTATI AL NETTO DELLE PARTITE NON RECURRING

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

▲ +11,1%

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

▲ +18,5%

RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2024

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

▼ -7,8%

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

▲ +14,8%

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

▲ +11,9%

RISULTATO NETTO DEL GRUPPO

▲ +12,8%

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

▲ +2,2%

INVESTIMENTI*

▲ +25,9%

* al lordo degli investimenti finanziati e dei contributi in conto capitale

361/108

CONTRIBUZIONE AL CONSOLIDATO



PAOLO NOTAIO IN ROMA

361/109

Modello organizzativo di Acea

Acea è uno dei principali gruppi industriali italiani ed è quotata in Borsa dal 1999. Il Gruppo ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che supportano le sue linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, partnership strategiche, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica; sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma; sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica; sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business. I macrosettori in cui opera Acea sono articolati nelle aree industriali di seguito elencate:



51,00%
Roma Capitale

23,33%
Suez

20,22%
Mercato

Caltagirone

Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB

ACQUA

Il Gruppo Acea è il primo operatore italiano nel settore idrico con 10 milioni di abitanti serviti, gestisce il servizio idrico integrato a Roma e Frosinone e nelle rispettive province ed è presente in altre aree del Lazio, in Toscana, Umbria, Campania, Molise e Liguria. Il Gruppo è inoltre presente in Abruzzo, Molise e Campania essendo entrato nel mercato della distribuzione del gas metano nel Comune di Pescara, nella Provincia dell'Aquila, nelle Province di Campobasso e Isernia e nella Provincia di Salerno; si fa presente infine che l'area comprende, il gruppo ASM Terni che opera, oltre che nel settore idrico, anche nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti e nella distribuzione elettrica. Il Gruppo è presente su tutta la catena del valore, dalla captazione e la distribuzione delle acque, fino alla depurazione ed al riuso delle stesse.
Inoltre, l'area comprende le società che gestiscono le attività idriche in America Latina e ha come obiettivo quello di cogliere opportunità di sviluppo verso altri business riconducibili a quelli già presidiati in Italia. È presente in particolare in Honduras e Perù servendo una popolazione di circa 10 milioni di abitanti. Le attività sono svolte in partnership con soci locali e internazionali, anche attraverso la formazione del personale e il trasferimento del know how all'imprenditoria locale.

RETI & ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali con circa 10 TWh elettrici distribuiti e 1,6 milioni di POD nell'area di Roma (dato 2024); sempre nella Capitale il Gruppo gestisce l'illuminazione pubblica e artistica con oltre 250 mila punti luce. Il Gruppo Acea è impegnato in progetti di efficienza energetica e nello sviluppo di nuove tecnologie, come la smartizzazione della rete per la gestione dinamica, il controllo sui POD con *smart meter* 2G e *demand response* massivo tramite l'intelligenza artificiale e *IoT platform*, nonché lo sviluppo di progetti per l'illuminazione Pubblica *smart*.

361/110

AMBIENTE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali con circa 2,2 milioni di tonnellate di rifiuti (dato 2024), inclusi quelli intermediati, trattati all'anno. Il Gruppo opera lungo tutta la filiera di trattamento dei rifiuti, con presenza soprattutto sui segmenti con maggiore marginalità. Tra i diversi impianti di trattamento e smaltimento, gestiti e dislocati in otto regioni, ci sono il principale termovalorizzatore e il più grande impianto di digestione anaerobica e compostaggio della Regione Lazio ed il più grande impianto di Trattamento Meccanico-Biologico della Regione Abruzzo. Il Gruppo dedica particolare attenzione allo sviluppo di investimenti del business nel *waste to energy* e nel *waste to recycling*, considerato ad alto potenziale, nonché nel recupero dei rifiuti e nel riciclo nelle filiere della plastica, carta, metalli e nella produzione di compost di alta qualità, in coerenza con l'obiettivo strategico di consolidare il presidio sul ciclo completo massimizzando la circolarità e puntando sul *ri-utilizzo* delle risorse.

PRODUZIONE

Il Gruppo Acea è tra i principali operatori nazionali nell'ambito della generazione da fonti rinnovabili (idroelettrico e fotovoltaico) ed è impegnato in progetti di efficienza energetica ed energy solution nel segmento business, particolarmente focalizzati nella ricerca di approcci innovativi nella gestione degli asset produttivi e all'implementazione di nuova capacità produttiva che sostenga i consumi interni e riduca l'impronta carbonica del Gruppo, diminuendo le emissioni di CO_2 per raggiungere gli obiettivi SBTi. In tal senso il Gruppo ha l'obiettivo di cogliere opportunità per lo sviluppo di pipeline solare, anche attraverso partnership con operatori finanziari.

COMMERCIALE

Il Gruppo Acea è uno dei principali player nazionali nella vendita di energia elettrica e offre soluzioni innovative e flessibili per la fornitura di elettricità e gas naturale con l'obiettivo di consolidare il proprio posizionamento di operatore *dual fuel*. Opera sui segmenti di mercato delle medie imprese e delle famiglie al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti con particolare riguardo ai canali web e social. Presidia le politiche di *energy management* del Gruppo.

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Il Gruppo Acea rappresenta un polo specializzato che ha sviluppato un *know how* all'avanguardia nella progettazione, nella costruzione e nella gestione dei sistemi idrici integrati: dalle sorgenti agli acquedotti, dalla distribuzione alla rete fognaria, alla depurazione. Sviluppa progetti di ricerca applicata, finalizzati all'innovazione tecnologica nei settori idrico, ambientale ed energetico. Particolare rilevanza è dedicata ai servizi di laboratorio e alle consulenze ingegneristiche. Il Gruppo Acea è inoltre impegnato nella progettazione e realizzazione di impianti per l'ambiente e per il trattamento delle acque e dei rifiuti.

361/111

Sintesi della gestione e andamento economico e finanziario del Gruppo

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (*European Security and Markets Authority*) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della CONSOB. Inoltre, il 4 marzo 2021, l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento, pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati devono presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.

Di seguito si illustra il contenuto ed il significato delle misure di risultato non-GAAP e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- **il margine operativo lordo (o EBITDA)** rappresenta per il Gruppo Acea un indicatore della performance operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionale IFRS10 e IFRS11. Il margine operativo lordo è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" in quanto principali non cash items;
- l'**indebitamento finanziario netto** viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Attività finanziarie correnti";
- la **posizione finanziaria netta** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo Acea determinato in continuità con i precedenti esercizi per fornire un'ulteriore informativa finanziaria. Tale indicatore si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei "Debiti finanziari correnti" e delle "Altre passività finanziarie correnti" al netto delle "Attività finanziarie correnti» e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- il **capitale investito netto** è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta;
- il **capitale circolante netto** è dato dalla somma dei "Crediti correnti", delle "Rimanenze", del saldo netto di altre attività e passività correnti e dei "Debiti correnti" escludendo le voci considerate nella determinazione della posizione finanziaria netta.

Sintesi dei risultati

361/112

Dati economici

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi netti consolidati	4.269,9	4.629,2	(359,4)	(7,8%)
Costi operativi consolidati	2.728,7	3.252,7	(524,0)	(16,1%)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	15,7	14,4	1,3	9,0%
Margine operativo lordo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Risultato operativo	702,7	612,3	90,4	14,8%
Risultato netto	372,5	327,4	45,0	13,7%
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	*40,8*	*33,5*	*7,3*	*21,8%*
Risultato netto di competenza del Gruppo	331,6	293,9	37,7	12,8%

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Capitale investito netto	7.829,2	7.669,8	159,3	2,1%
Indebitamento finanziario netto	(4.953,6)	(4.846,8)	(106,8)	2,2%
Patrimonio netto consolidato	(2.875,6)	(2.823,1)	(52,5)	1,9%

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Posizione Finanziaria Netta	(4.917,8)	(4.833,8)	(84,0)	1,7%

EBITDA

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Acqua	823,8	743,9	79,8	10,7%
Acqua (Estero)	35,2	35,7	(0,5)	(1,4%)
Reti e Illuminazione Pubblica	433,7	375,4	58,3	15,5%
Ambiente	67,9	84,4	(16,4)	(19,5%)
Commerciale	197,6	129,3	68,3	52,9%
Produzione	40,5	53,9	(13,3)	(24,8%)
Engineering & Infrastructure Projects	11,0	9,9	1,1	11,0%
Corporate	(52,9)	(41,6)	(11,3)	27,2%
Totale EBITDA	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%

Investimenti*

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Acqua	895,4	682,4	213,0	31,2%
Acqua (Estero)	8,5	5,7	2,8	49,1%
Reti e Illuminazione Pubblica	315,7	299,6	16,2	5,4%
Ambiente	100,3	38,9	61,5	158,0%
Commerciale	67,5	50,2	17,3	34,4%
Produzione	25,8	41,1	(15,3)	(37,1%)
Engineering & Infrastructure Projects	5,2	4,7	0,4	9,3%
Corporate	20,4	20,1	0,2	1,2%
Totale investimenti	1.438,9	1.142,7	296,2	25,9%

* Il valore degli investimenti del 2024 comprende il valore degli anticipi su appalti pari a €99,3 milioni.

361/413

Sintesi dei risultati: andamento dei risultati economici

Dati economici

Milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	4.050,2	4.410,1	(359,9)	(8,2%)
Altri ricavi e proventi	219,6	219,1	0,5	0,2%
Costi esterni	2.400,2	2.918,3	(518,1)	(17,8%)
Costo del lavoro	328,5	334,5	(6,0)	(1,8%)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0,0	0,0	0,0	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	15,7	14,4	1,3	9,0%
Margine operativo lordo	**1.556,8**	**1.390,9**	**166,0**	**11,9%**
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	854,2	778,5	75,6	9,7%
Risultato operativo	**702,7**	**612,3**	**90,4**	**14,8%**
Gestione finanziaria	(144,5)	(136,5)	(8,0)	5,8%
Gestione partecipazioni	(5,7)	(0,6)	(5,1)	n.s.
Risultato ante imposte	**552,4**	**475,2**	**77,2**	**16,3%**
Imposte sul reddito	180,0	147,8	32,2	21,8%
Risultato netto	**372,5**	**327,4**	**45,0**	**13,7%**
Utile/(Perdita) di competenza di terzi	**40,8**	33,5	7,3	21,8%
Risultato netto di competenza del Gruppo	**331,6**	**293,9**	**37,7**	**12,8%**

Al 31 dicembre 2024 i **ricavi da vendite e prestazioni** ammontano ad €4.050,2 milioni in diminuzione di €359,9 milioni (-8,2%) rispetto a quelli del precedente esercizio. La variazione in diminuzione deriva dai seguenti effetti contrapposti:

- minori ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica (-€338,8 milioni) influenzati dai maggiori prezzi unitari del 2023 (variazione PUN -15%) e in parte dai minori volumi di vendita;
- minori ricavi da sviluppo sostenibile (-€151,6 milioni), conseguenza dei nuovi scenari legati alla modifica degli incentivi del c.d. "Superbonus", per effetto della conclusione dei cantieri avviati e conclusi nel precedente esercizio (-€144,7 milioni). La restante riduzione si registra nei ricavi da VAS (vendite installazione e assistenza ai clienti di attività e servizi in ambito smart services) con un decremento di €7,4 milioni dovuto alla sospensione del business di vendita caldaie e condizionatori, a seguito della decisione da parte del Governo di eliminare le opzioni di sconto in fattura e cessione del credito dai primi mesi del 2024;
- minori ricavi da spazzamento e raccolta di ASM Terni (-€12,8 milioni) per il passaggio nel 2024 delle attività di fatturazione dei clienti finali dei Comuni gestiti da CNS – Cosp Tecno Service a quest'ultimo;
- minori ricavi realizzati in relazione al contratto di illuminazione pubblica del Comune di Roma (-€8,1 milioni) in conseguenza delle minori attività di manutenzione extra ordinaria;
- maggiori ricavi da servizio idrico integrato (+€85,8 milioni), in prevalenza imputabili ad Acea Ato2 (+€68,5 milioni) e GORI (+€35,6 milioni) compensati in parte dall'effetto del deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (-€31,1 milioni). Tali ricavi risentono oltre che alla fisiologica crescita organica trainata principalmente dagli investimenti effettuati e dalla stima dei conguagli per partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso, ecc.) anche dell'aggiornamento tariffario 2024-2029 a seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Idrico per il IV ciclo regolatorio (MTI-4);
- maggiori ricavi da vendita gas (+€60,2 milioni), influenzati in prevalenza dai maggiori volumi di vendita (+9,6%);
- maggiori ricavi da incentivi energia elettrica (+€8,5 milioni), in prevalenza sia per effetto della calendarizzazione degli incentivi GRIN che per il mancato riconoscimento nel 2023 degli incentivi su Salisano e Orte a causa del prezzo elevato consuntivato nel 2022.

Gli **altri ricavi** evidenziano un aumento di €0,5 milioni (+0,2%) rispetto al precedente esercizio. La variazione deriva dai seguenti effetti contrapposti: i) maggiori ricavi per sopravvenienze attive (+€38,0 milioni) derivanti in parte da Acea Ato2 (+€16,2 milioni) in prevalenza per il riallineamento tra i conguagli tariffari iscritti a bilancio fino alla competenza 2023 ed i conguagli approvati in tariffa, per il riconoscimento dell'inflazione sui conguagli 2018-2021 e sui conguagli 2023, e in parte a fronte di stanziamenti di partite energetiche relative ad esercizi precedenti (+€18,4 milioni) in Acea Energia; ii) minori altri ricavi (-€51,9 milioni) come conseguenza della rilevazione nel 2023 degli effetti connessi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica e Contrattuale del servizio idrico integrato per le annualità 2020-2021 (delibera 477/2023) che ha visto riconoscere alle società

361/116

consolidate integralmente un premio complessivamente pari ad €26,1 milioni, minori ricavi di GORI (-€10,2 milioni) in prevalenza legati ai minori crediti di imposta energia e minori premi relativi agli interventi di incremento della resilienza del servizio di distribuzione dell'energia elettrica di areti (-€4,1 milioni; iii) minori ristori per danni e penalità per €8,9 milioni derivanti in via prevalente dall'incremento delle rivalse per indennizzi Cmor sul Mercato Libero Energia (-€4,2 milioni) e in parte legate a transazioni chiuse con fornitori di areti nel 2023; iv) maggiori ricavi per contributi (+€14,6 milioni) riferibili in prevalenza a GORI (+€12,0 milioni) inerenti in gran parte al contributo REACT-EU dell'Unione Europea riconosciuto nel 2024 a fronte di investimenti già realizzati nei precedenti esercizi e ad areti (+€1,8 milioni) per maggiori rilasci di contributi in c/capitale in relazione ai contributi ricevuti per il D.L. 50/2022 (c.d. "Decreto aiuti"); v) maggiori ricavi da margine IFRIC12 (+€9,2 milioni) in prevalenza come conseguenza dei maggiori investimenti e aggiornamento WACC.

I **costi esterni** presentano una diminuzione complessiva di €518,1 milioni (-17,8%) rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione si deve in prevalenza alla riduzione dei costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica e gas sul mercato libero e sul mercato della tutela graduale (-€380,8 milioni), in coerenza con l'andamento registrato nei ricavi. Contribuiscono alla variazione anche i minori costi per servizi e appalti (-€146,2 milioni) in gran parte riferibili al decremento dei costi per lavori di energy efficiency, come conseguenza della conclusione della maggior parte delle commesse per interventi di efficienza energetica su condomini e clienti privati e minori costi relativi al servizio di raccolta e spazzamento di ASM Terni (-€13,1 milioni) per le motivazioni sopra indicate per i correlati ricavi.

Il costo del lavoro presenta una variazione in riduzione rispetto al precedente esercizio per €6,0 milioni (-1,8%), influenzata in prevalenza dal rilascio delle passività per agevolazioni tariffarie pensionati a seguito dell'accordo intervenuto tra il Gruppo e le associazioni sindacali in data 13 giugno 2024 che sostituisce tale istituto nei confronti degli ex dipendenti del Gruppo a fronte del pagamento di un controvalore economico *una tantum*.
La variazione del costo del lavoro al netto del sopra citato rilascio presenta un aumento pari a €15,7 milioni al netto dei maggiori costi capitalizzati (€4,4 milioni), derivante sia dall'incremento delle componenti retributive che dall'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro e in parte dalla diversa composizione dell'organico.
La consistenza media del personale si attesta a 9.223 dipendenti, si riduce di 1.126 unità rispetto al precedente esercizio in prevalenza come conseguenza della fine del contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima gestite dal Consorzio Acea (-904 unità).

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	530,4	532,0	(1,6)	(0,3%)
Costi capitalizzati	(201,9)	(197,5)	(4,4)	2,2%
Costo del lavoro	**328,5**	**334,5**	**(6,0)**	**(1,8%)**

I proventi da partecipazioni di natura non finanziaria rappresentano il risultato consolidato secondo l'*equity method* ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione dell'EBITDA consolidato delle società strategiche.

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo	170,6	156,5	14,1	9,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	133,2	128,5	4,7	3,7%
Gestione finanziaria	(10,6)	(7,8)	(2,9)	36,8%
Gestione partecipazioni	(0,0)	0,0	(0,0)	n.s.
Imposta sul reddito	11,1	5,8	5,2	90,0%
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**15,7**	**14,4**	**1,3**	**9,0%**

Il provento da partecipazioni di tali società risulta in aumento di €1,3 milioni per effetto combinato dei maggiori proventi derivanti dalle società del settore fotovoltaico (+€7,4 milioni), Umbra Acque (+€2,1 milioni) e Acque (+€1,0 milioni) in parte compensati dalla svalutazione delle società DropMI in liquidazione (-€5,5 milioni) per le perdite conseguite in relazione ai progetti non realizzati in ambito *smart metering* e dal minore contributo di Publiacqua (-€5,6 milioni) per effetto dei minori ricavi di SII (componente Capex e FoNI) e dei maggiori ammortamenti. Contribuisce inoltre il risultato di Acquedotto del Fiora consolidata ad equity nell'ultimo trimestre (+€0,9 milioni).

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)** passa da €1.390,9 milioni del 31 dicembre 2023 a €1.556,8 milioni del 31 dicembre 2024 registrando una crescita di €166,0 milioni pari all'11,9%. L'EBITDA al netto delle partite non recurring sul 2024[1] (+€42,2 milioni) e sul 2023[2] (+€28,0 milioni) risulta in crescita dell'11,1% (+€151,7 milioni).

1 Gli eventi non ricorrenti sul 2024 sono riconducibili principalmente a partite straordinarie su oneri energia e sopravvenienze attive (+€61,1 milioni di cui €34,7 milioni relativi all'business acqua italia per l'accertamento riconducibile a partite di recupero adeguamenti tariffari anni precedenti), al rilascio del fondo per agevolazioni tariffarie pensionati (+€17,3 milioni), alla business unit Ambiente (-€8,7 milioni) riferibile in prevalenza da eventi straordinari legati agli impianti, alla svalutazione della partecipazione in DropMI in liquidazione (-€5,5 milioni) e dal risultato di Acquedotto del Fiora (-€20,0 milioni) neutralizzato a seguito del deconsolidamento.

2 Gli eventi non ricorrenti sul 2023 sono riconducibili al premio qualità tecnica del servizio idrico (+€28,5 milioni), a partite straordinarie su oneri energia (-€3,6 milioni), alla plusvalenza sulla cessione di un impianto di S.M.A.I. (+€3,2 milioni) e alla adesione agli incentivi agli esodi (-€9,3 milioni).

La variazione su base organica è pertanto riconducibile ai seguenti effetti contrapposti:

- maggiori margini sulle reti di distribuzione elettrica principalmente in conseguenza della crescita delle tariffe regolate (+€70,0 milioni) in prevalenza per effetto della variazione favorevole del WACC, del deflatore e dall'incremento del valore di RAB, compensati in parte dai minori ricavi derivanti dal piano resilienza (-€4,9 milioni), dai maggiori costi operativi (+€6,7 milioni) in prevalenza costi del personale, dismissioni di asset (-€4,0 milioni) e dai minori margini sulla gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Roma (-€1,5 milioni) per minori attività di manutenzione extra ordinaria;
- maggiori margini derivanti dalla crescita dei ricavi tariffari idrici relativi a partite non passanti (+€107,0 milioni) imputabili in gran parte ad Acea Ato2 (+€66,2 milioni) e GORI (+€25,1 milioni) come conseguenza oltre che alla fisiologica crescita organica trainata principalmente dagli investimenti effettuati, anche dell'aggiornamento tariffario 2024-2029 a seguito dell'introduzione del Metodo Tariffario Idrico per il IV ciclo regolatorio (MTI-4). Compensa tale incremento il maggior costo del personale per €9,0 milioni imputabile ai rinnovi contrattuali e alla diversa composizione dell'organico;
- minori margini derivanti dalla produzione idroelettrica (-€17,3 milioni), influenzati sia dall'effetto prezzo per €6,7 milioni (-€23/MWh) che dalle minori quantità per €10,6 milioni (-118 GWh) in parte conseguenza delle minori piogge;
- incremento del margine energia e gas (+€70,7 milioni) in prevalenza dovuto ai maggiori margini sul mercato libero sia per una maggiore marginalità che per le maggiori quantità vendute;
- minori margini sulle attività *energy efficiency* (-€15,7 milioni) conseguenza dei nuovi scenari legati alla modifica degli incentivi del c.d. *Superbonus*, per effetto della conclusione dei cantieri avviati e conclusi nel precedente esercizio;
- minori margini sul WTE (-€9,1 milioni) dovuti in parte allo scenario energetico in prevalenza sull'impianto di San Vittore (-€15,1 milioni; -70 €/MWh) compensati in parte dal maggior volume trattato e dai maggiori prezzi di conferimento;
- minore margine della Corporate (-€11,3 milioni) da imputare essenzialmente all'aumento dei costi esterni per consulenze e prestazioni tecniche e amministrative, spese pubblicitarie, di sponsorizzazioni e licenze d'uso software applicativo compensati in parte da minori costi per consumi di energia elettrica e servizi di vigilanza.

Il Risultato operativo (EBIT) risulta pari ad €702,7 milioni e segna un incremento di €90,4 milioni rispetto al precedente esercizio. Si espone di seguito il dettaglio delle voci che influenzano l'EBIT.

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ammortamenti e riduzioni di valore	708,9	651,8	57,1	8,8%
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	96,9	86,5	10,4	12,0%
Accantonamenti e rilasci per rischi e oneri	48,4	40,2	8,1	20,2%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	**854,2**	**778,5**	**75,6**	**9,7%**

La variazione in aumento degli **ammortamenti e riduzioni di valore** (+€57,1 milioni) è legata in prevalenza alla naturale crescita degli ammortamenti sui *business* regolati, in prevalenza dell'area "Acque" (+€27,6 milioni) e "Reti e Illuminazione Pubblica" (+€9,3 milioni), come conseguenza dei maggiori investimenti e dell'entrata in esercizio di cespiti in corso. Contribuisce all'incremento la crescita degli ammortamenti riferiti ai costi di *commissioning* per l'acquisizione di nuovi clienti di Acea Energia (+€5,6 milioni) e l'incremento delle riduzioni di valore per un importo di circa €18,3 milioni, in seguito ai risultati dei test di *impairment* e in parte alla svalutazione di immobilizzazioni in corso.

Le **svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali**, sono in aumento rispetto al precedente esercizio (+€10,4 milioni) in termini di incidenza sui ricavi consolidati, (2,27% vs 1,87%). Questo risultato è principalmente attribuibile a un aumento della copertura dello stock di crediti idrici, in linea con l'andamento del relativo ageing, e alla maggiore svalutazione operata in ottica prudenziale su alcune fattispecie, che ne hanno influenzato la dinamica.

Gli **accantonamenti ed i rilasci per rischi e oneri** risultano in crescita rispetto al precedente esercizio (+€8,1 milioni) per effetto dei seguenti effetti contrapposti: **i)** accantonamento per il pagamento del corrispettivo *una tantum* legato al già citato accordo tra il Gruppo e i sindacati in relazione alle agevolazioni tariffarie pensionati (+€6,0 milioni), compensato dai minori accantonamenti per esodo (-€5,9 milioni); **ii)** accantonamento di TWS in merito alla domanda di risarcimento danni da parte di Isacqua a seguito della risoluzione per inadempimento del contratto di appalto affidato all'RTI di cui faceva parte TWS (+€6,1 milioni); **iii)** stima della sanzione conseguente all'esito del procedimento da parte dell'Autorità Garante per la Protezione di Dati personali di Acea Energia (+€5,0 milioni); **iv)** maggiori accantonamenti di oneri per diritti istruttoria e bolli per licenze Illuminazione Pubblica, penali delibera 604/2021, penali Illuminazione Pubblica (+€3,1 milioni); **v)** minori accantonamenti in relazione a contenziosi su ecobonus rilevati nel 2023 (-€3,2 milioni); **vi)** minori accantonamenti di Acea Ato2 in prevalenza per l'accantonamento rilevato nel 2023 legato ad un'ingiunzione di pagamento da parte della Regione Lazio con riferimento ad una richiesta di riconoscimento di maggiori canoni concessori relativi al periodo ante 2011 (-€5,6 milioni).

Il **risultato della gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per €144,5 milioni in crescita rispetto al 31 dicembre 2023 (+€8,0 milioni) per l'effetto combinato: **i)** dei maggiori oneri finanziari (+€11,6 milioni) conseguenza sia del rialzo dei tassi di interesse che dell'aumento del debito medio del periodo, in particolare si rilevano maggiori oneri finanziari sull'indebitamento di breve e medio-lungo termine (+€14,3 milioni) in prevalenza della Capogruppo e dalle commissioni su maggiori cessioni di crediti di oneri (+€10,2 milioni) rispetto al precedente esercizio, compensa tale incremento una generale riduzione delle altre voci, in particolare i minori interessi su prestiti obbligazionari (-€6,3 milioni) prevalentemente legati all'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio dalla Capogruppo, compensato dagli interessi sul prestito obbligazionario emesso a inizio 2023; **ii)** dei maggiori proventi finanziari (+€3,6

361/116

milioni) derivanti dall'iscrizione di proventi finanziari derivanti dal riconoscimento dei crediti fiscali da efficienza energetica (+€3,5 milioni) e dall'incremento degli interessi attivi verso clienti (+€5,4 milioni) in prevalenza imputabili al rialzo dei tassi di mercato, compensati in parte dalla riduzione degli interessi maturati sui depositi a breve della Capogruppo (-€5,6 milioni) conseguenza della riduzione della consistenza dei depositi a breve intervenuta nell'ultimo trimestre 2024 in coincidenza del rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio.

I **proventi e oneri da partecipazioni** evidenziano oneri netti per €5,7 milioni e si compongono in via principale della minusvalenza derivante dalla cessione delle quote partecipative detenute in Berg (€3,3 milioni) e della minusvalenza derivante dall'applicazione dell'IFRS5 in relazione alla prospettata cessione di tre impianti fotovoltaici al Fondo Equitix (€3,7 milioni).

La **stima del carico fiscale** è pari a €180,0 milioni contro €147,8 milioni del precedente esercizio, l'incremento deriva dall'effetto combinato del maggior utile ante imposte e dal maggior tax rate. Il tax rate al 31 dicembre 2024 si attesta così al 32,6% (era il 31,1% al 31 dicembre 2023).

Il risultato netto di competenza del Gruppo si attesta a €331,6 milioni e segna un incremento di €37,7 milioni rispetto al precedente esercizio (+12,8%). Il risultato al netto delle partite *non recurring* sul 2024 (+€1,7 milioni) e sul 2023 (+€15,4 milioni) risulta in crescita del 18,5% (+€51,4 milioni).

361/47

Sintesi dei risultati patrimoniali e finanziari

Dati patrimoniali

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Attività e passività non correnti	8.813,4	8.366,1	447,4	5,3%
Circolante netto	(984,2)	(696,2)	(288,0)	41,4%
Capitale investito netto	7.829,2	7.669,8	159,3	2,1%
Indebitamento finanziario netto	(4.953,6)	(4.846,8)	(106,8)	2,2%
Totale patrimonio netto	**(2.875,6)**	**(2.823,1)**	**(52,5)**	**1,9%**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rispetto al 31 dicembre 2023 le attività e passività non correnti aumentano di €447,4 milioni (+5,3%), di seguito si rappresenta la composizione della voce:

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali/immateriali	8.124,0	7.885,2	238,8	3,0%
Partecipazioni	496,1	367,3	128,8	35,1%
Altre attività non correnti	1.291,8	958,8	333,0	34,7%
TFR e altri piani e benefici definiti	(77,6)	(109,9)	32,3	(29,4%)
Fondi rischi e oneri	(234,1)	(224,3)	(9,8)	4,4%
Altre passività non correnti	(786,7)	(511,1)	(275,6)	53,9%
Attività e Passività non correnti	**8.813,4**	**8.366,1**	**447,4**	**5,3%**

La variazione in aumento delle **immobilizzazioni** (+€238,8 milioni) deriva principalmente dall'incremento derivante dagli investimenti, attestatisi ad €1.438,9 milioni, compensati in parte: i) dagli ammortamenti e dalle riduzioni di valore per complessivi €708,9 milioni; ii) dalle dismissioni ed alienazioni (€13,5 milioni); iii) nonché dalla variazione intervenuta nel perimetro di consolidamento in conseguenza alla modifica del metodo di consolidamento di Acquedotto del Fiora (-€298,1 milioni) e della cessione di Berg (-€12,4 milioni); iv) dalla riclassifica tra le attività destinate alla vendita dei cespiti rientranti nel perimetro della cessione della "Rete AT" a Terna e degli impianti fotovoltaici in cessione al Fondo Equitix (si rimanda al paragrafo relativo all'applicazione dell'IFRS5 per ulteriori dettagli).
La variazione degli investimenti rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di €296,2 milioni, registrata in prevalenza nei business regolati compensato in parte dai minori investimenti per la costruzione di impianti fotovoltaici dall'Area Produzione. Di seguito la composizione per area industriale:

Investimenti

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Acqua	895,4	682,4	213,0	31,2%
Acqua (Estero)	8,5	5,7	2,8	49,1%
Reti e Illuminazione Pubblica	315,7	299,6	16,2	5,4%
Ambiente	100,3	38,9	61,5	158,0%
Commerciale	67,5	50,2	17,3	34,4%
Produzione	25,8	41,1	(15,3)	(37,1%)
Engineering & Infrastructure Projects	5,2	4,7	0,4	9,3%
Corporate	20,4	20,1	0,2	1,2%
Totale investimenti	**1.438,9**	**1.142,7**	**296,2**	**25,9%**

361/118

Le **partecipazioni** aumentano di €128,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è determinata in prevalenza dalla variazione dell'area di consolidamento conseguente alla già citata modifica nel metodo di consolidamento della società Acquedotto del Fiora (+€79,5 milioni) e dell'acquisizione della partecipazione in Rivieracqua (+€32,6 milioni). La restante variazione è dovuta alla valutazione del periodo (+€17,3 milioni) al netto delle variazioni OCI (-€1,4 milioni), del decremento per la distribuzione dei dividendi (-€6,3 milioni) e di altri movimenti principalmente dovuti alla rilevazione di earn-out relativi alle partecipazioni fotovoltaiche del c.d. Gruppo Powertis (+€3,5 milioni).

Lo stock del **TFR e altri piani a benefici definiti** registra una diminuzione di €32,3 milioni, prevalentemente dovuta al decremento del fondo per agevolazione tariffaria pensionati (-€17,7 milioni), del fondo Isopensione (-€10,0 milioni) e del TFR (-€5,1 milioni). In riferimento alle Agevolazioni tariffarie, il Gruppo Acea e le associazioni sindacali hanno sottoscritto in data 13 giugno 2024 un Verbale di Accordo, in virtù del quale sono state estinte le Agevolazioni tariffarie nei confronti degli ex-dipendenti del Gruppo con decorrenza a partire dal 1° luglio 2024. In sostituzione di detto istituto, è stato previsto il pagamento *una tantum* quantificato in funzione dell'età anagrafica degli aventi diritto alla data del 30 giugno 2024. La sottoscrizione del Verbale di Accordo ha comportato l'eliminazione dell'obbligazione previdenziale cumulata iscritta in bilancio (per complessivi €17,3 milioni) ed il contestuale accantonamento a fondo rischi ed oneri di un ammontare pari alla stima del beneficio *una tantum* da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo delle Agevolazioni tariffarie precedentemente in essere (per complessivi €6,0 milioni).
Il tasso di attualizzazione di tali passività passa dal 3,17% del 31 dicembre 2023 al 3,38% del 31 dicembre 2024.

I **fondi rischi e oneri** aumentano per €9,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente in conseguenza degli accantonamenti al netto dei rilasci per esubero fondi (€48,3 milioni) e degli utilizzi (€29,3 milioni). Si riporta di seguito il dettaglio per natura dei fondi e la movimentazione di periodo:

€ milioni	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2024
Legale	13,0	(3,4)	9,9	(1,0)	(2,8)	15,7
Fiscale	5,0	(0,1)	1,7	(1,1)	0,0	5,6
Rischi regolatori	36,0	(1,8)	16,5	(0,2)	(2,0)	48,4
Partecipate	12,8	0,0	0,0	(1,8)	(1,1)	9,9
Rischi contributivi	3,7	0,0	0,7	(0,0)	0,0	4,4
Franchigie assicurative	11,0	(3,4)	1,9	(0,0)	0,0	9,6
Altri rischi e oneri	39,0	(3,7)	12,4	(1,0)	(7,7)	38,9
Totale fondo rischi	**120,5**	**(12,5)**	**43,1**	**(5,1)**	**(13,6)**	**132,5**
Esodo e mobilità	11,4	(9,4)	4,1	0,0	(0,0)	6,1
Post mortem	72,4	(0,4)	0,0	0,0	1,3	73,3
Fondo oneri verso altri	19,9	(7,0)	8,2	(2,0)	3,1	22,2
Fondo oneri di ripristino	0,1	0,0	0,0	0,0	(0,1)	0,0
Totale fondo oneri	**103,8**	**(16,8)**	**12,3**	**(2,0)**	**4,3**	**101,6**
Totale fondo rischi e oneri	**224,3**	**(29,3)**	**55,4**	**(7,1)**	**(9,2)**	**234,1**

Le **altre attività non correnti** si incrementano di €333,0 milioni, principalmente in conseguenza: **i)** della riclassifica tra le attività destinate alla vendita degli asset relativi alle reti di distribuzione AT e alle cabine primarie oggetto di cessione a Terna (+€141,3 milioni) e degli asset rientranti nel perimetro del II Closing e della Pipeline dell'accordo con Equitix (in relazione a tre impianti connessi) per la prospettata cessione degli impianti fotovoltaici (+€21,7 milioni); **ii)** dell'incremento dei crediti per conguagli tariffari (+€82,4 milioni); **iii)** della riclassifica dei crediti d'imposta esigibili oltre l'esercizio successivo maturati a seguito di lavori di efficienza energetica, ceduti dai clienti ad Acea Innovation (+€105,3 milioni) e della riclassifica della quota a lungo termine dei crediti d'imposta maturati nel cassetto fiscale a seguito di interventi di efficientamento energetico e utilizzabili in compensazione dal 2026 da Acea Energia o da Acea (+€15,6 milioni); **iv)** la riclassifica a lungo termine delle polizze vita e di un fondo di investimento di Ecologica Sangro (+€16,0 milioni). Tale incremento è in parte mitigato dalla riduzione dei crediti a lungo per *accounting* regolatorio (-€65,5 milioni) a seguito delle maggiori cessioni del credito effettuate rispetto al precedente esercizio. La variazione in aumento delle **altre passività non correnti** (+€275,6 milioni) è invece riferita in gran parte: **i)** ai maggiori contributi in conto impianti (+€167,3 milioni) per effetto degli incassi dei contributi ricevuti relativi ai progetti rientranti nel PNRR riferibili a GORI, Acea Ato2 e ored; **ii)** ad Acea Ato2 in relazione all'anticipazione (pari al 10%) a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), derivanti dal Decreto Ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica (+€103,5 milioni).

CIRCOLANTE NETTO

La variazione del circolante netto rispetto al 31 dicembre 2023 deriva dall'effetto combinato della diminuzione dei crediti correnti (-€185,6 milioni), dell'incremento dei debiti correnti (+€122,0 milioni), dell'incremento delle altre attività correnti (+€45,7 milioni), e dell'incremento delle altre passività correnti (+€50,9 milioni).

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti correnti	**1.027,6**	**1.213,2**	**(185,6)**	**(15,3%)**
- di cui utenti/clienti	*975,3*	*1.170,0*	*(194,7)*	*(16,6%)*
- di cui Roma Capitale	*22,2*	*21,0*	*1,2*	*5,7%*
- di cui verso collegate	*30,2*	*22,2*	*7,9*	*35,8%*
Rimanenze	**122,6**	**97,8**	**24,7**	**25,3%**
Altre attività correnti	**463,8**	**418,1**	**45,7**	**10,9%**
Debiti correnti	**(1.872,5)**	**(1.750,5)**	**(122,0)**	**7,0%**
- di cui fornitori	*(1.855,5)*	*(1.741,8)*	*(113,8)*	*6,5%*
- di cui Roma Capitale	*(14,0)*	*(4,9)*	*(9,1)*	*186,6%*
- di cui verso collegate	*(2,9)*	*(3,8)*	*0,9*	*(24,2%)*
Altre passività correnti	**(725,8)**	**(674,9)**	**(50,9)**	**7,5%**
Circolante netto	**(984,2)**	**(696,2)**	**(288,0)**	**41,4%**

I **crediti verso utenti e clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a €975,3 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 (-€194,7 milioni), per effetto della riduzione rilevata nell'Area Commerciale (-€132,9 milioni) principalmente imputabile ad Acea Innovation in conseguenza dell'interruzione dei lavori per gli interventi di efficienza energetica e nell'Area Acqua "(-€92,4 milioni) compensata in parte dall'incremento in parte dall'incremento dell'Area Reti e Illuminazione Pubblica (+€23,1 milioni) e dell'Area Ambiente (+€12,9 milioni).
Il fondo svalutazione crediti ammonta ad €626,0 milioni in riduzione di €2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (era pari a €628,1 milioni). Nel corso del 2024 sono stati ceduti pro-soluto crediti per un ammontare complessivo pari a €1.393,7 milioni di cui €208,2 milioni verso la Pubblica Amministrazione.

RAPPORTI CON ROMA CAPITALE

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2024 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per €22,3 milioni (il saldo era a credito per €17,2 milioni al 31 dicembre 2023). Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale:

Crediti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per utenze	18,4	17,6	0,8
Fondi svalutazione	(1,7)	(1,8)	0,0
Totale crediti da utenza	**16,6**	**15,8**	**0,8**
Crediti per lavori e servizi idrici	3,8	3,8	0,0
Crediti per lavori e servizi da fatturare idrici	1,3	0,9	0,3
Fondi svalutazione	(2,4)	(2,2)	(0,3)
Crediti per lavori e servizi elettrici	2,5	4,5	(2,0)
Crediti lavori e servizi - da emettere	0,7	0,4	0,3
Fondi svalutazione	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale crediti per lavori	**5,6**	**7,2**	**(1,6)**
Totale crediti commerciali	**22,2**	**23,0**	**(0,8)**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	155,8	139,1	16,7
Fondi svalutazione	(58,0)	(58,0)	0,0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46,2	46,9	(0,7)
Fondi svalutazione	(24,2)	(13,7)	(10,5)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	0,4	1,6	(1,2)
Totale crediti Illuminazione Pubblica	**120,2**	**115,9**	**4,3**
Totale crediti	**142,4**	**138,9**	**3,5**

361/120

Debiti verso Roma Capitale

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5,5)	(5,5)	(0,0)
Debiti per canone di concessione	(12,6)	0,0	(12,6)
Altri debiti	(5,7)	(8,3)	2,7
Debiti per dividendi	(96,3)	(107,9)	11,5
Totale debiti	**(120,1)**	**(121,7)**	**1,6**
Saldo netto credito debito	**22,3**	**17,2**	**5,1**

Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si rileva un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di €3,5 milioni dovuto alla maturazione del periodo ed agli incassi/compensazioni intercorsi nell'anno.
Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:

- maturazione dei crediti di Acea Ato2 per somministrazione di acqua per €53,0 milioni;
- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €38,8 milioni;
- incasso/compensazione di crediti per utenza di Acea Ato2 per €52,0 milioni;
- incasso/compensazione di crediti di Acea riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €34,5 milioni;
- incassi/compensazioni per €2,2 milioni, relativi al credito iscritto verso Equitalia per la tassa di occupazione del suolo pubblico di areti per l'anno 2015 giusta sentenza del Tribunale di Roma che ha riconosciuto ed autorizzato tale operazione.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €1,6 milioni rispetto al precedente esercizio, di seguito si riportano le principali variazioni:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €95,6 milioni;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato2 del 2024 per €25,3 milioni;
- pagamento di dividendi azionari di Acea per complessivi €107,1 milioni di cui €82,3 milioni maturati per l'anno 2023;
- pagamento per compensazione del canone di concessione del 2024 di Acea Ato2 per €12,7 milioni;
- pagamento di Acea Ato2 relativo al "Protocollo di intesa della Tiburtina" inerente lavori di allargamento stradali per €1,5 milioni.

Si informa inoltre che nel corso dell'anno sono stati pagati debiti ricorrenti iscritti nel 2024: i) sia da parte di areti per Cosap e licenze di cavi stradali per complessivi €17,6 milioni; ii) che da parte di Acea Ato2 per dividendi per €3,0 milioni.
Si ricorda che nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica, a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33,3 milioni di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75,3 milioni tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguito di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56,5 milioni di cui €27,6 milioni relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.
Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per

361/121

l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti SpA.
Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023. Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100,6 milioni.
Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio 2024, non saranno significativi avendo la Società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.
Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative propedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferita alla conduzione in concessione del servizio di Illuminazione Pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trova una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

I debiti correnti aumentano principalmente per effetto dell'incremento dello stock dei debiti verso fornitori (+€113,8 milioni). Tale effetto deriva in prevalenza dall'incremento registrato da Acea Ato2 (+€144,9 milioni), areti (+55,2 milioni), GORI (+€62,8 milioni) e Acea Ambiente (+€21,3 milioni) i quali riflettono le dinamiche del contesto operativo delle società, influenzato dall'andamento del mercato e dalle strategie poste in essere per ottimizzare il capitale circolante. Inoltre, tale variazione risulta parzialmente compensata anche dal decremento registrato in Acea Energia (-€89,3 milioni) in relazione a debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e gas che risentono in prevalenza dell'effetto prezzo e ad Acea Innovation (-€56,8 milioni) per debiti verso imprese appaltatrici per i lavori di efficienza energetica e mobilità elettrica. L'impatto della variazione del perimetro di consolidamento sulla voce in oggetto è pari a -€46,8 milioni.

Le **altre attività e passività correnti** registrano un incremento di attività di €45,7 milioni e un incremento di passività di €50,9 milioni, rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio le **altre attività** si incrementano in prevalenza per effetto i) dei maggiori crediti di GORI (+€63,1 milioni) vantati verso Enti per la concessione di contributi in conto impianti relativi ad opere finanziate, realizzate nel corso del 2024 ed Acea Ambiente (+€19,7 milioni) in relazione alla vendita della partecipazione nella società controllata Berg e ai crediti connessi ad anticipazioni relative alle attività per la predisposizione del "Piano di fattibilità tecnico economica" e alla fase di progettazione del termovalorizzatore di Roma (di seguito "WTE di Roma"); ii) dei maggiori crediti verso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (+€26,4 milioni), compensati in parte dai **iii)** minori crediti tributari di Acea Innovation (-€23,3 milioni) e di Acea Energia (-€19,5 milioni), e **iv)** dal decremento registrato negli "Strumenti derivati attivi su commodities" di Acea Energia (-€22,3 milioni) dovuto sia alla variazione della valutazione a *fair value* al termine dell'esercizio in esame sia alla variazione delle quantità coperte. Le **passività correnti** aumentano per effetto i) dell'incremento dei Debiti verso Cassa Conguaglio di areti e ASM Terni (+€41,3 milioni) in relazione alla variazione del quadro normativo relativo al bonus sociale e alla reintroduzione degli oneri generali di sistema; **ii)** per i maggiori debiti per Ires (+20,6 milioni); **iii)** e le maggiori passività derivanti dalle valutazioni degli "Strumenti derivati passivi su commodities" di Acea Energia (+€8,9 milioni). Tali variazioni risultano in parte compensate dai minori debiti per canoni di concessione (-€12,1 milioni) delle società idriche e dalla diminuzione degli "Altri debiti" di Acea Ambiente a seguito del pagamento dei debiti iscritti nel 2023 per l'integrazione del prezzo della partecipazione di Deco e del Polo Tecnologico ex Cirsu (-€10,4 milioni).

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta ad €2.875,6 milioni. Le variazioni intervenute, pari a €52,5 milioni, sono analiticamente illustrate nell'apposita tabella e derivano essenzialmente dalla maturazione dell'utile 2024, dalla distribuzione dei dividendi e dalla variazione delle riserve di *cash flow hedge* e quelle formate con utili e perdite attuariali.

Indebitamento finanziario netto

L'**indebitamento** del Gruppo registra un incremento complessivo pari a €106,8 milioni, passando da €4.846,8 milioni della fine dell'esercizio 2023 a €4.953,6 milioni del 31 dicembre 2024. Il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora ha contribuito positivamente per €61,6 milioni.

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
A) Disponibilità liquide	513,5	359,4	154,1	42,9%
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	n.s.
C) Altre attività finanziarie correnti	186,8	487,3	(300,4)	(61,7%)
D) Liquidità (A + B + C)	**700,3**	**846,6**	**(146,4)**	**(17,3%)**
E) Debito finanziario corrente	(155,7)	(176,1)	20,4	(11,6%)
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(602,9)	(746,8)	143,9	(19,3%)
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(758,6)**	**(923,0)**	**164,3**	**(17,8%)**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**(58,3)**	**(76,3)**	**18,0**	**(23,6%)**
I) Debito finanziario non corrente	(4.895,3)	(4.770,4)	(124,8)	2,6%
J) Strumenti di debito	0,0	0,0	0,0	n.s.
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0	0,0	n.s.
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(4.895,3)**	**(4.770,4)**	**(124,8)**	**2,6%**
Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	**(4.953,6)**	**(4.846,8)**	**(106,8)**	**2,2%**

L'**indebitamento finanziario non corrente** registra un incremento pari a €124,8 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2023. Tale variazione deriva dall'incremento dei debiti per finanziamenti a medio-lungo termine per €580,1 milioni in parte compensato dal decremento dei prestiti obbligazionari per €455,2 milioni, come riportato nella tabella che segue:

€ milioni	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.484,0	3.939,2	(455,2)	(11,6%)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.332,8	752,7	580,1	77,1%
Debiti finanziari IFRS16	78,5	78,6	(0,1)	(0,1%)
Debito finanziario non corrente	**4.895,3**	**4.770,4**	**124,8**	**2,6%**

Le **obbligazioni** pari a €3.484,0 milioni al 31 dicembre 2024 registrano un decremento di complessivi €455,2 milioni, per l'effetto della riclassifica dalla posizione a lungo a quella a breve termine, pari ad €161,3 milioni, del prestito obbligazionario Private Placement, sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC) in scadenza a marzo 2025 e per €300,0 milioni del Green Bond 2021 con scadenza a settembre del 2025.

I **finanziamenti a medio-lungo termine** pari ad €1.332,8 milioni registrano un incremento complessivo di €580,1 milioni dovuto alla Corporate (+€723 milioni) compensato in parte da oreti (-€29,0 milioni), GORI (-€11,0 milioni) e Servizio Idrico Integrato (-€4,2 milioni). La variazione della Corporate è dovuta in parte alle erogazioni del finanziamento di €435 milioni concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), i quali contribuiranno a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato2 e in parte alle erogazioni del finanziamento di €200 milioni concesso dalla BEI, garantito per il 70% da SACE e al finanziamento di €120 milioni con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), i quali sono finalizzati all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027.

Il ***fair value*** degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per €2,8 milioni (al 31 dicembre 2023 era positivo per €4,2 milioni); quello di Servizi Idrici Integrati è positivo per €0,0 milioni (al 31 dicembre 2023 era positivo per €1,0 milioni) e quello di Adistribuzionegas è positivo per €0,2 milioni. I *fair value* positivi sono esposti nelle "Attività finanziarie non correnti" e non sono considerati nel saldo dei finanziamenti correlati.

La **componente a breve termine** è negativa per €58,3 milioni e, rispetto alla fine dell'esercizio 2023 evidenzia un miglioramento pari ad €18,0 milioni. La variazione è da imputare, principalmente alla Capogruppo per €22,6 milioni, quest'ultima è generata da una riduzione di liquidità (-€127,0 milioni) da ricondurre alla riduzione

dei depositi a breve (-€280,0 milioni) compensati da maggiori depositi bancari e postali per €151,0 milioni e dall'incremento di €143,0 milioni, generati dalla riclassifica a breve termine del Private Placement (AFLAC) (+€162,0 milioni), del Green Bond 2021 con scadenza settembre del 2025 (+€300,0 milioni), come precedentemente esposto, compensati dal rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio 2024 (-€607,0 milioni).

Si segnala che l'indebitamento finanziario comprende €96,3 milioni di debiti verso Roma Capitale per dividendi deliberati da distribuire e non comprende altri debiti per circa €7,8 milioni relativi alle opzioni per l'acquisto di quote azionarie delle società già detenute.

Si informa che al 31 dicembre 2024, la Capogruppo dispone di linee *committed* per €700,0 milioni e linee *uncommitted* per €585,0 milioni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Si informa che i Rating assegnati ad Acea sul lungo termine dalle Agenzie di Rating internazionali sono i seguenti:

- Fitch "BBB+";
- Moody's "Baa2".

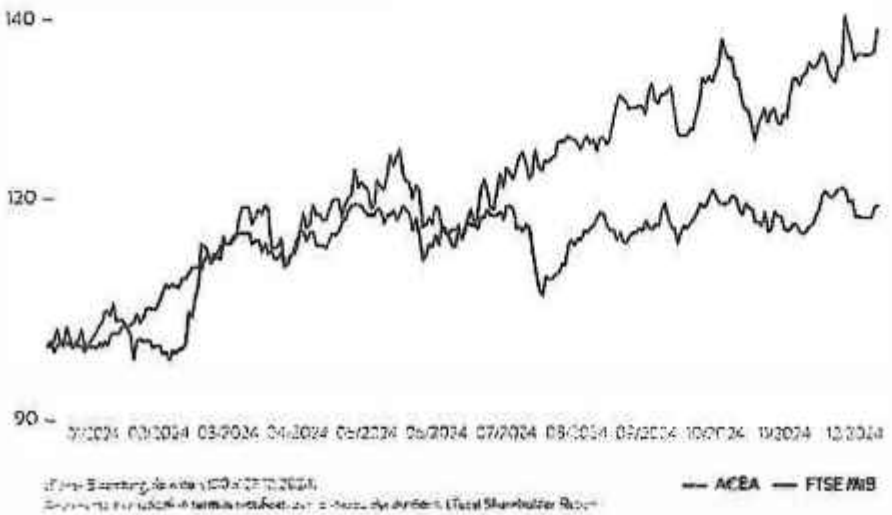
Contesto di riferimento

ANDAMENTO DEI MERCATI AZIONARI E DEL TITOLO ACEA

Nel corso del 2024, l'**economia internazionale** ha complessivamente confermato una notevole resilienza, con il GDP eurozona atteso espandersi di circa l'**1%** e quello US di circa il **3%**, nonostante – anche dopo i tagli tassi avviati rispettivamente a giugno dalla BCE e a settembre dalla FED – le politiche monetarie delle principali banche centrali rimangono complessivamente restrittive.
Tuttavia, proprio in funzione della resilienza dell'economia e delle recenti tensioni riemerse sulle *commodities* energetiche, la dinamica inflattiva – sebbene in decelerazione rispetto al 2023 – rimane ancora generalmente al di sopra, soprattutto in versione *core*, dei *target* delle banche centrali (**3,2%** la rilevazione del *core* CPI US di dicembre, e **2,7%** quella eurozona), e questo riduce gli spazi per un ulteriore allentamento monetario nel corso del 2025.

Conseguentemente alla resilienza dell'economia, alla risalita, verso fine anno, dei prezzi delle *commodities* energetiche e all'esito delle elezioni presidenziali US, con l'affermazione di Trump che apre a politiche fiscali maggiormente espansive, i **rendimenti obbligazionari** hanno evidenziato un generale aumento nel corso del 2024, soprattutto quelli statunitensi (10y Treasury +69 bps, in area 4,6%). Diversamente, in funzione della minore dinamicità dell'economia e delle prospettive di introduzione di dazi doganali da parte della nuova Amministrazione US, i rendimenti tedeschi hanno mostrato un minor rialzo (+34 bps per il 10y Bund, a quota 2,4% circa). I rendimenti italiani hanno invece chiuso in generalizzato calo (10y BTP -17 bps, al 3,5%), beneficiando di una notevole contrazione degli *spreads* periferici indotta sia dalla citata resilienza dell'economia che dai tagli tassi avviati a giugno da parte della BCE.

In tale contesto, caratterizzato da aspettative di "*soft-landing*" e supportato dall'allentamento monetario avviato dalle principali banche centrali, l'**azionario globale** ha esteso i massimi storici. In termini rettificati per lo stacco e il reinvestimento dei dividendi (*Total Shareholder Return*), lo Euro Stoxx si è apprezzato del 10,2%, a fronte del +25,0% consuntivato dallo S&P 500, con il *benchmark* US che ha beneficiato dell'esposizione ad alcuni titoli del settore tecnologico (Nvidia, in particolare, ha quasi triplicato le quotazioni), trainati dagli sviluppi legati all'intelligenza artificiale.
La **dinamica settoriale** dell'azionario eurozona ha riflesso la notevole resilienza dell'economia, in un contesto di rendimenti obbligazionari che si mantengono ai massimi da oltre 10 anni. Conseguentemente, con un rialzo del 32%, il comparto bancario è risultato fra *best performers*, mentre *bond-proxy* e difensivi si sono generalmente collocati dal lato opposto. Il settore utilities, in particolare, ha limitato i rialzi al 2,2%, risentendo non soltanto dell'evoluzione dei rendimenti obbligazionari, ma anche delle mutate prospettive relativamente allo sviluppo delle rinnovabili negli US a seguito dell'affermazione di Trump.
In termini invece di **indici nazionali**, l'Ibex 35 spagnolo e il FTSE Mib hanno sovraperformato l'indice generale eurozona con rialzi rispettivamente del **19,4%** e del **18,9%**, trainati dall'esposizione al settore bancario. Dal lato opposto il CAC 40 francese (invariato) ha risentito delle incertezze connesse al frammentato quadro politico emerso a seguito dalle elezioni legislative di fine giugno/inizio luglio.
Acea ha ampiamente sovraperformato l'indice settoriale eurozona e il FTSE Mib, registrando un **rialzo del 42,9%**, essenzialmente indotto dall'aggiornamento del Piano Industriale, dal miglioramento dell'*outlook* da parte di Fitch da "negativo" a "stabile" e da solidi risultati dei nove mesi, con miglioramento della guidance annuale di EBITDA e rapporto D/EBITDA.
Il prezzo di chiusura di Acea al 30 dicembre 2024 (ultima seduta borsistica dell'anno) è stato pari a €18,68, corrispondente ad una capitalizzazione di Borsa di €3.979 milioni. I prezzi di chiusura giornalieri hanno oscillato fra un minimo registrato il 26 febbraio a €13,55 e un massimo di €18,92 registrato il 16 dicembre, con quest'ultimo che rappresenta il nuovo massimo storico rettificato per lo stacco e il reinvestimento dei dividendi.
Lato **valutario**, l'EUR/USD ha registrato una flessione del 6%, sviluppata pressochè interamente nel 4Q2024 a seguito dell'affermazione di Trump, con probabile adozione da parte degli US di politiche fiscali espansive e dazi doganali anche nei confronti delle importazioni dall'eurozona.



TSR 31/12/2024 (rispetto al 27/12/24)	
Acea	+42,9%
FTSE Mib	+18,9%

361/125

MERCATO ENERGETICO

Relativamente al bilancio elettrico nazionale, la domanda di energia elettrica nel 2024 è stata pari a 312 TWh (dato Terna), in aumento di +2% rispetto al 2023. Tuttavia, togliendo l'apporto del giorno in più a febbraio 2024, l'incremento del carico si riduce a +1,7%.
La produzione di energia, al netto degli autoconsumi e dei consumi da pompaggio (30,9 TWh, +6,2%), è stata pari a 230,1 TWh, in aumento di +2% rispetto al 2023, ed ha coperto il 74% del fabbisogno, mentre l'import ne ha soddisfatto una quota pari al 16% (51 TWh, -0,6%). Nonostante l'incremento di domanda, la fonte termoelettrica (123,6 GWh, -7,6%) è stata in parte scalzata dalle fonti rinnovabili rispetto al 2023, in particolare dal grande apporto idroelettrico (51,6 TWh, +31,2%) soprattutto nella prima metà dell'anno, che ha fatto registrare il record di produzione degli ultimi 10 anni. Anche la produzione fotovoltaica ha consuntivato un incremento rispetto al 2023 (27,6 TWh, +16,1%), mentre le fonti eolica (22 TWh) e geotermica (5,3 GWh) hanno mostrato una riduzione rispetto all'anno precedente (-5,8% e -1,5% rispettivamente).
Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) nel 2024 ha consuntivato un valore medio di 108,52 €/MWh, in riduzione del -15% rispetto al 2023, tuttavia il solo quarto trimestre 2024 ha espresso un valore medio di 127,51 €/MWh, in aumento di +3% rispetto al quarto trimestre 2023 e +7% rispetto al terzo trimestre 2024. Sull'ultimo trimestre, infatti, i prezzi dell'energia elettrica hanno assorbito un importante rialzo delle quotazioni del gas, parallelamente a un maggior utilizzo della più costosa fonte di produzione termoelettrica, per far fronte a un incremento di domanda per effetto meteo e a una parziale flessione della fonte rinnovabile (soprattutto eolica).
Anche sulle altre Borse Europee si sono riscontrati importanti ribassi annuali rispetto al 2023, con la Francia e l'Area Scandinava a far registrare la riduzione maggiore (-40% e -36% rispettivamente), seguite dalla Spagna e dalla Germania (-28% e -18% rispettivamente).
Per quanto concerne il bilancio nazionale di gas naturale, il totale prelevato nel 2024 è stato pari a 61,7 Mld smc (dato Snam Rete Gas) in calo di -2% rispetto al 2023. Depurando il dato dall'effetto distorsivo del giorno in più a febbraio 2024, il gap aumenta a -2,3%. In particolare, la distribuzione, comprensiva di residenziali e PMI, ha fatto registrare un consumo di 27,2 Mld smc (+2,3% rispetto a un anno fa), il comparto termoelettrico ha richiesto 20,9 Mld smc di gas (-0,8%), il comparto industriale ha necessitato di 11,6 Mld smc di gas (+1,5%).
Gli stoccaggi si sono sempre mantenuti vicini ai massimi dello scorso anno (79% al 31 dicembre 2024 contro 81% al 31 dicembre 2023), con una erogazione tra primo e ultimo trimestre leggermente superiore (sono stati erogati 8,5 Mld smc, +6,5%) ed una iniezione in linea con il 2023 (sono stati iniettati 8,3 Mld smc, -0,3%).
Insieme alla domanda si confermano in discesa tutte le fonti di offerta: import da Gasdotti (44 Mld smc, -0,7%), import LNG (14,6 Mld smc, -9,9%) e produzione nazionale (2,8 Mld smc, -1,5%).
I prezzi del gas europeo hanno fatto registrare importanti rialzi nel corso del quarto trimestre per motivi geopolitici e non. Se da un lato, come già detto, le tensioni in Medio Oriente si sono acquietate, dall'altro l'attenzione è tornata prepotentemente sul fronte ucraino, con una serie di escalation militari tra Russia e Ucraina, che facevano il paio con la prospettiva sempre più concreta di uno stop definitivo dopo 50 anni al passaggio di gas russo tramite l'Ucraina, effettivamente realizzatasi allo scadere del 2024.
Sebbene questo non comporti un rischio imminente alla sicurezza del sistema gas europeo, l'equilibrio tra domanda e offerta si fa ancora più fragile, dovendo l'Europa aumentare la propria dipendenza dall'import LNG e contestualmente far fronte a possibili incrementi di domanda, come già avvenuto tra novembre e dicembre, quando temperature più rigide rispetto a quelle eccezionali degli ultimi due anni hanno portato ad un massiccio svuotamento degli stoccaggi europei (-14% di riempimento al 31 dicembre 2024 rispetto a un anno fa).
Il valor medio del TTF nel 2024 è stato pari a 36,32 c€/smc (-16% rispetto al 2023), con il solo quarto trimestre a esprimere una media di 45,33 c€/smc, in aumento di +6% rispetto al quarto trimestre 2023 e in aumento di +21% rispetto al terzo trimestre 2024.
Il PSV ha consuntivato nel 2024 un valor medio di 38,46 c€/smc (-14% rispetto all'anno precedente) e di 47,11 c€/smc sul solo quarto trimestre 2024 (+9% rispetto al quarto trimestre 2023 e +16% rispetto al terzo trimestre 2023).
Il differenziale PSV-TTF nel corso del 2024 ha consuntivato in media +2,14 c€/smc, in aumento di +0,4 c€/smc rispetto al valore espresso mediamente nell'anno 2023.

TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO

L'anno 2024 rappresenta il primo anno del nuovo periodo regolatorio (ROSS) di durata pari ad otto anni (2024-2031) suddiviso in due sotto-periodi.
Le disposizioni normative sono articolate in quattro Testi Integrati: il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT)" Allegato A alla delibera 616/2023/R/eel, "Il Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica (TIME)" Allegato B alla delibera 616/2023/R/eel, il "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" (TIC) Allegato C alla delibera 616/2023/R/eel, pubblicati il 29 dicembre 2023 e il "Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, per il periodo 2024-2031 (TIROSS)" allegato alla delibera 163/2023/R/com pubblicata il 20 aprile 2023.
L'ARERA ha confermato, per il servizio di distribuzione, il disaccoppiamento della tariffa applicata ai clienti finali (c.d. tariffa obbligatoria) rispetto alla tariffa di riferimento per la determinazione del vincolo ai ricavi ammessi per ciascuna impresa (c.d. tariffa di riferimento).
In data 7 maggio 2024 l'ARERA ha comunicato a mezzo PEC la tariffa di riferimento provvisoria per i servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per l'anno 2024, successivamente approvata con delibera 206/2024/R/eel del 28 maggio 2024.
Le tariffe obbligatorie per l'anno 2025 sono state pubblicate con delibera 585/2024/R/eel per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per i clienti domestici e non domestici.
Nel nuovo periodo regolatorio (2024-2027) trovano applicazione i criteri ROSS-base con riferimento alle attività di distribuzione e di misura, salvo che per il riconoscimento dei costi di capitale dei sistemi di smart metering 2G, i quali continueranno ad essere riconosciuti secondo quanto disposto dal PMS2.
Il costo riconosciuto ai fini tariffari comprende:
(i) la remunerazione e gli ammortamenti degli investimenti realizzati fino alla data di cut-off (anno 2023);

361/126

(ii) la quota fast money (opex);
(iii) la quota slow money (RAB) sulla quale si calcolano la remunerazione del capitale investito e gli ammortamenti;
(iv) i costi incomprimibili riconosciuti "on top" (quali ad esempio gli oneri tributari);
(v) i maggiori recuperi di efficienza conseguiti nel precedente periodo regolatorio, lasciati alle imprese distributrici nei quattro anni successivi secondo quote decrescenti (50% primo anno, 37,5% secondo, 25% terzo e 12,5% quarto);
(vi) i recuperi di efficienza conseguiti nel nuovo periodo regolatorio (determinati dal confronto tra la baseline dei costi operativi e i costi operativi effettivi di ciascun anno). Le efficienze del nuovo periodo regolatorio sono lasciate al DSO a seconda dello schema di incentivazione scelto (schema a basso potenziale SBP o schema ad alto potenziale SAP). La scelta del menu incentivante è effettuata ad inizio periodo regolatorio e resta valida per il periodo stesso.

I costi totali sostenuti dall'impresa sono divisi tra quota slow money e quota fast money sulla base di un tasso di capitalizzazione definito dall'ARERA per impresa.

L'ARERA, sulla base delle disposizioni ROSS, riconosce nell'anno t la remunerazione del capitale investito relativo ai cespiti entrati in esercizio nell'anno t-1 e la relativa quota di ammortamento. Si sottolinea che gli investimenti realizzati fino all'anno 2023 continueranno ad essere riconosciuti in continuità di criteri, pertanto l'ammortamento di tali cespiti continuerà ad essere riconosciuto con un lag di due anni.

Nel nuovo sotto-periodo l'ARERA dispone che le tariffe di riferimento sono definite congiuntamente per i servizi di distribuzione e di misura, sono espresse in euro per punto di prelievo servito, senza prevedere una differenziazione per tipologie contrattuali.

L'ARERA ha pubblicato la delibera 513/2024/R/com con la quale dispone l'aggiornamento dei parametri rilevanti ai fini della determinazione del tasso di remunerazione del capitale soggetti a revisione per il sub-periodo 2025-2027 ai sensi del TIWACC (Allegato A della deliberazione 614/2021/R/com), e del parametro beta asset, con riferimento ai servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, stabilendo per l'anno 2025, un tasso di remunerazione del capitale investito pari a 5,6% per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

I contributi di connessione a forfait di ciascuna impresa ed i contributi incassati da Organismi comunitari (ad esempio i contributi da PNRR) continueranno ad essere detratti direttamente dal capitale investito dell'impresa considerandoli al pari di cespiti MT/BT. Tuttavia si sottolinea che, con delibera 617/2023/R/eel del 27 dicembre 2023, l'ARERA ha modificato l'incentivazione all'ottenimento dei contributi pubblici. La premialità è pari al 10% dei contributi pubblici (in luogo del precedente 8,6%) incassati nel corso dell'anno precedente e viene accertata e determinata annualmente dall'Autorità entro il 31 ottobre di ciascun anno dal 2025 al 2028. Le imprese distributrici sono tenute a comunicare l'elenco dei contributi pubblici incassati, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello al quale si riferisce il contributo. Le premialità sono riconosciute in tre rate di uguale entità, salvo diversa e motivata disposizione dell'Autorità in sede di determinazione delle partite economiche, per ragioni di liquidità dei conti o impatto complessivo tariffario.

In data 29 novembre 2023 l'ARERA ha richiesto i dati necessari per la determinazione del tasso di capitalizzazione, della baseline dei costi operativi 2024, la presentazione dell'istanza relativa allo Z-factor e la scelta del menu incentivante (SBP vs SAP). In data 22 dicembre 2023 a mezzo PEC, areti ha inviato all'Autorità quanto richiesto, decidendo di non presentare l'istanza per l'attivazione dello Z-factor non essendo previsti costi incrementali nel 2024 legati alla transizione energetica e scegliendo lo schema a basso potenziale (X-factor pari a zero e trattenimento delle efficienze pari al 100% il primo anno e al 50% nei tre anni successivi). Si evidenzia che l'istanza dello Z-factor ha validità annuale, è richiesta a preventivo e soggetta a verifica a consuntivo. È prevista altresì la possibilità di richiedere il riconoscimento del parametro Y-factor per eventi imprevedibili ed eccezionali e/o mutamenti del quadro normativo, attivabile ex-post per variazioni almeno pari allo 0,5% della quota fast-money dell'anno di riferimento.

L'aggiornamento della tariffa di riferimento di distribuzione e misura avviene sulla base della spesa totale effettiva di ciascun distributore (spesa operativa e spesa di capitale). Il criterio di aggiornamento prevede che:

- la baseline dei costi operativi (utilizzata come confronto con i costi effettivi per determinare la quota di efficienza conseguita nell'anno) sia aggiornata annualmente in base al tasso di variazione medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati dall'anno t-1 all'anno t rilevato dall'Istat, secondo i criteri ROSS. La baseline dei costi operativi del 2024 è pari ai costi operativi effettivi (COE) 2022 opportunamente rivalutati per l'anno 2023 e 2024, sulla base dei tassi di inflazione pubblicati con la delibera 616/2023 rispettivamente pari a 6% e 1,9%;
- ai fini della rivalutazione delle immobilizzazioni nette relative a cespiti in esercizio, delle immobilizzazioni in corso e del valore netto dei contributi si considera il tasso di variazione del deflatore calcolato considerando la variazione della media dei quattro trimestri dell'anno t-1 rispetto ai quattro trimestri dell'anno t-2.

Relativamente all'attività di commercializzazione, l'ARERA conferma un'unica tariffa di riferimento che riflette sia i costi relativi alla gestione del servizio di rete sia i costi relativi alla commercializzazione (unica tariffa per impresa omnicomprensiva per il servizio di distribuzione e di commercializzazione).

Sul fronte della tariffa di trasmissione, l'ARERA ha confermato la tariffa binomia (potenza e consumo) per i clienti in alta tensione, e la struttura della tariffa di costo per il servizio di trasmissione verso Terna (CTR) introducendo un corrispettivo anch'esso binomio. La presenza delle due tariffe ha confermato il meccanismo di perequazione.

I meccanismi di perequazione generale dei costi e ricavi di distribuzione e misura per il vigente ciclo regolatorio si articolano in:

- perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e di misura;
- perequazione dei costi di trasmissione;
- perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

La perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione ha l'obiettivo di perequare il gettito derivante dal confronto tra i ricavi fatturati all'utenza attraverso la tariffa obbligatoria e i ricavi ammessi del distributore, calcolati attraverso la tariffa di riferimento dell'impresa. Per le imprese distributrici soggette ai criteri ROSS sono previsti meccanismi di acconto in relazione alla perequazione dei ricavi del servizio di distribuzione ed in relazione alla perequazione dei costi di trasmissione.

Il meccanismo di acconti per la perequazione dei ricavi del servizio di distribuzione è a partecipazione facoltativa, secondo modalità definite dalla Cassa. Gli acconti, con riferimento alla tariffa per l'anno t, sono fissati pari al 90% del valore dell'ammontare del saldo di perequazione stimato sulla base della tariffa di riferimento provvisoria dell'anno t e sono erogati in tre rate bimestrali a partire dalla fine del mese di giugno dell'anno t. Il saldo è previsto a 60 giorni dalla data di pubblicazione delle tariffe di riferimento definitive.

361/127

Con la delibera 616/2023, come già definito nel precedente periodo, l'ARERA conferma che l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione è ridotto di un ammontare pari al 50% dei ricavi netti derivanti dall'utilizzo dell'infrastruttura elettrica per finalità ulteriori rispetto al servizio elettrico, rilevati a consuntivo nell'anno n-2, qualora il predetto ricavo netto superi lo 0,5% del totale ricavo riconosciuto.
La perequazione dei costi di trasmissione ha l'obiettivo di rendere passante per il distributore il costo riconosciuto a Terna per il servizio di trasmissione (CTR) con quanto versato dai clienti finali attraverso la tariffa obbligatoria di trasmissione (TRAS). Il meccanismo di acconti per i costi del servizio di trasmissione è a partecipazione obbligatoria. Gli acconti, con riferimento alla tariffa per l'anno t, sono fissati pari al 80% del valore dell'ammontare di perequazione definito in relazione alla tariffa per l'anno t-1 e sono erogati, nell'anno t in sei rate bimestrali. Il saldo è previsto entro il 31 dicembre dell'anno t+1.

PERDITE DI RETE

L'Autorità ha pubblicato la delibera 117/2022/R/eel con la quale perfeziona la disciplina inerente alla regolazione delle perdite di energia elettrica sulle reti di trasmissione e distribuzione per il biennio 2022-2023, confermando la volontà anticipata nel DCO 602/2021/R/eel di prevedere un percorso di efficientamento delle perdite commerciali rendendolo però più cautelativo, con una riduzione del 4% sia per il 2022 che per il 2023 che porta le percentuali rispettivamente all':
- 1,77% nella zona Centro per il 2022;
- 1,72% nella zona Centro per il 2023.

Viene introdotto un meccanismo di controllo sul prezzo da utilizzare per la valorizzazione del delta perdite in ciascun anno del biennio e, per il solo 2022, prevede una clausola di garanzia a tutela delle imprese distributrici che riconosce una perequazione pari al massimo fra zero e il risultato che si otterrebbe utilizzando i fattori percentuali convenzionali di perdita applicati per il triennio 2019-2021, nel caso in cui il risultato economico complessivo pari alla differenza fra il saldo di perequazione e i ricavi ottenuti dalla regolazione tariffaria dell'energia reattiva di cui al comma 24.2 del TIT sia positivo (posizione netta debitoria).
L'Autorità estende inoltre il meccanismo di riconoscimento dei prelievi fraudolenti "non recuperabili" anche agli anni 2022 e 2023. Il fattore percentuale convenzionale di perdita standard da applicare all'energia elettrica prelevata nei punti di prelievo sulle reti di bassa tensione è infine fissato, a decorrere dal 1° gennaio 2023, al 10%.
Con delibera 336/2023/R/eel l'Autorità ha dato avvio al procedimento per la riforma della disciplina del settlement elettrico e delle perdite di rete, a cui segue il documento per la consultazione 377/2023/R/eel che reca gli orientamenti dell'Autorità in materia di superamento della disciplina del load profiling e di modalità di approvvigionamento dell'energia "residuale", con scadenza per l'invio delle osservazioni prevista il 25 settembre 2023. Il documento per la consultazione prospetta il seguente scenario:
- entro il 31 luglio 2024 è prevista la definizione del quadro regolatorio della nuova disciplina del settlement e delle perdite di rete, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - superamento dell'attuale meccanismo di load profiling e ridefinizione delle modalità di determinazione e approvvigionamento dell'energia "residuale";
  - unificazione dei dati di misura funzionali al settlement e regolazione delle perdite di rete e semplificazione degli obblighi informativi;
  - revisione dell'attuale meccanismo di perequazione delle perdite nell'ottica di definire una disciplina più aderente alle reali performance delle singole imprese;
  - tempestiva determinazione e valorizzazione delle partite fisiche ed economiche del dispacciamento con la conseguente riduzione degli oneri finanziari in capo ai diversi attori del sistema e delle garanzie;
- entro il 31 dicembre 2025 è prevista la definizione delle tempistiche e le modalità di integrazione nel SII di quanto disposto dalla nuova disciplina.

L'Autorità ha pubblicato la delibera 584/2023 con cui estende fino al 2024 la regolazione vigente nel 2023 ed in particolare:
- la disciplina della perequazione delle perdite di rete prevista ai sensi del TIV per il biennio 2022-2023;
- i fattori convenzionali di perdita ai fini perequativi stabiliti nel TIV per l'anno 2023;
- i fattori convenzionali di perdita applicati per l'anno 2023 all'energia elettrica immessa e prelevata ai sensi del TIS.

Con specifico riferimento alle situazioni marginali, il meccanismo di reintegrazione di tali perdite viene confermato nel 2024 prevedendo la presentazione dell'istanza a maggio 2025 con riferimento al triennio 2022-2024.
l'Autorità ha pubblicato la delibera 535/24 con cui modifica/integra la vigente disciplina del load profiling e delle perdite di rete per garantire la corretta applicazione della regolazione vigente anche per l'anno 2025 nelle more dell'applicazione della nuova disciplina con decorrenza 2026.

CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Con il Testo Integrato della regolazione output-based in vigore dal 1° gennaio 2020, l'Autorità ha introdotto la possibilità per i DSO di presentare esperimenti regolatori per il miglioramento della qualità del servizio in ambiti particolarmente critici. Peculiarità di tali esperimenti è la sospensione delle penali per il periodo di sperimentazione e la loro mancata applicazione retroattiva in caso di raggiungimento dei livelli obiettivo degli indicatori di numero e di durata delle interruzioni senza preavviso, fissati dalla normativa vigente.
In tale contesto, areti ha presentato la propria proposta, declinando un percorso di miglioramento degli indicatori di qualità tecnica differente da quello definito dalla regolazione ordinaria. Tale proposta è stata approvata dall'Autorità con determina 20/2020 del 20 novembre 2020. Il provvedimento ha rimandato al 2024 il calcolo dei premi e delle penali per l'intero quadriennio 2020-2023 e prevede l'attivazione di un meccanismo di premialità aggiuntivo in caso di raggiungimento del target proposto al 2023 e di conseguimento di livelli annuali effettivi migliori rispetto a quelli proposti nella sperimentazione. Il premio complessivamente ottenuto non può essere maggiore di quello conseguibile a regolazione ordinaria e in caso di mancato raggiungimento dell'impegno di miglioramento indicato, areti dovrà versare le eventuali penali che avrebbe conseguito nel quadriennio, in assenza della deroga.
L'Autorità ha pubblicato la delibera 485/2023 con cui definisce premi e penalità relativi alla continuità del servizio per l'anno 2022, areti non compare nella lista in quanto è in esperimento regolatorio ed è stata pertanto valutata nel 2024 al termine del quadriennio di sperimentazione 2020-2023.
L'Autorità ha pubblicato la delibera 588/2024, contente la determinazione delle partite economiche relative agli esperimenti rego-

36 1/128

latori in materia di continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, per il periodo 2020-2023, secondo la quale oreti al 31 dicembre 2024, a causa del mancato raggiungimento dei livelli obiettivo, risulta tenuta al pagamento di una penale nella misura di 6,4 milioni euro. Nel mese di gennaio 2025 tale penale è stata interamente pagata.
L'Autorità ha pubblicato la determina 2/2024 - DINE con cui ha approvato le istruzioni tecniche per la registrazione e documentazione delle interruzioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2024-2027.

PIANO DI SVILUPPO E RESILIENZA

Nel Piano di sviluppo i distributori sono tenuti a prevedere una apposita sezione contenente il piano di resilienza, che include gli interventi di rete finalizzati ad incrementare la resilienza del sistema elettrico a seguito di eventi meteorologici severi e persistenti.
È stato approvato con delibera 500/2020/R/eel il Piano di Resilienza 2020-2022, inclusivo della consuntivazione degli interventi conclusi nel 2019: per tali interventi con delibera 563/2020/R/eel è stato riconosciuto alla Società il premio di circa €3,1 milioni.
Con delibera 536/2021 l'Autorità ha approvato il piano 2021-2023 e con delibera 537/2021/R/eel sono stati determinati i premi e le penalità relativi agli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica conclusi nel 2020 (per oreti l'importo della premialità di resilienza 2020 è pari a €5,3 milioni che CSEA ha versato alla Società a fine 2021).
L'Autorità ha pubblicato la delibera 121/2022/R/eel che prevede un nuovo processo per la predisposizione dei piani di sviluppo. In particolare, ha sospeso, per l'anno 2022, la scadenza del 30 giugno prevista per la predisposizione dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione, nelle more della successiva definizione delle tempistiche più opportune, per tenere conto delle nuove disposizioni introdotte dall'art. 23, comma 5, del Decreto Legislativo 210/21 e per consentire che la preparazione dei piani tenga opportunamente conto delle informazioni di scenario che rese disponibili da Snam e Terna entro il 31 luglio 2022. Resta confermata la scadenza del 30 giugno per l'invio del Piano di Resilienza aggiornato ai sensi dell'art. 78.3 del TIQE.
L'Autorità ha pubblicato la delibera 722/2022/R/eel con cui stabilisce i premi relativi agli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica conclusi nel 2021, che per oreti ammontano a €8.588.073,13 (incassati da oreti in data 13/01/2023).
I distributori con almeno 100.000 punti di prelievo presentano con cadenza annuale, entro il 30 giugno, il Piano di Sviluppo della rete.
Dopo la sospensione di tale adempimento per l'anno 2022, l'Autorità ha maturato l'idea di una evoluzione dei contenuti dei PdS, anche in recepimento degli orientamenti comunitari in materie di promozione dell'energia da fonti rinnovabili, pertanto, ha pubblicato il documento per la consultazione 173/2023/R/eel che illustra gli orientamenti per l'identificazione di priorità e indicatori di performance per uno sviluppo maggiormente selettivo degli investimenti nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica e per la progressiva introduzione di disposizioni per la consultazione e la predisposizione dei Piani di Sviluppo delle reti di distribuzione.
Con il DCO 173/2023, nel posticipare la scadenza di presentazione dei Piani di Sviluppo, l'Autorità ha proposto ai distributori nuovi contenuti e metodologie per la redazione dei Piani 2023.
Successivamente l'Autorità ha pubblicato la delibera 296/2023 con cui ha definito le tempistiche per l'elaborazione e la consultazione pubblica dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione nonché introdurre alcuni primi requisiti per la loro preparazione, nelle more di ulteriori disposizioni. In particolare, i distributori con almeno 100.000 clienti finali sono tenuti a presentare all'Autorità lo schema del Piano di Sviluppo 2023 entro il 30 settembre 2023 e contestualmente avviare la consultazione pubblica della durata di almeno 30 giorni, come fatto da oreti in data 2 settembre 2023 con pubblicazione del documento sul proprio sito internet. In esito alla consultazione, ciascuna impresa distributrice presenta il proprio Piano di Sviluppo all'Autorità, eventualmente aggiornato in base a quanto emerso della consultazione, entro il 30 novembre 2023, unitamente alle osservazioni ricevute e alle proprie controsservazioni, con indicazioni delle modifiche apportate. A partire dall'anno 2025 ciascuna impresa distributrice con almeno 100.000 clienti finali presenta lo schema del proprio Piano di Sviluppo all'Autorità entro il 31 marzo di ogni anno dispari, contestualmente avvia una consultazione pubblica sullo schema del proprio Piano di Sviluppo, della durata di almeno 42 giorni. In esito alla consultazione, presenta il proprio Piano di Sviluppo all'Autorità, eventualmente aggiornato in base a quanto emerso della consultazione, entro il 30 giugno di ogni anni dispari, unitamente alle osservazioni ricevute e alle proprie contro-osservazioni, con indicazioni delle modifiche apportate.
L'Autorità ha pubblicato la delibera 422/2023 con cui stabilisce i premi relativi agli interventi di incremento della resilienza della rete di distribuzione dell'energia elettrica conclusi nel 2022. L'importo del premio netto di resilienza 2022 pari a €5.635.481,55 è stato versato da CSEA ad oreti in data 13 novembre 2023.
Con delibera 617/2023, che segue il DCO 173/2023, l'Autorità ha adottato il testo integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica 2024-2027 (TIQD) e la regolazione della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura (TIQC 2024), stabilendo inoltre il nuovo meccanismo di premialità per benefici associati agli interventi di sviluppo della rete, che prevede:

- nuovo meccanismo di incentivazione solo premiante: per l'anno 2024, su istanza dell'impresa distributrice da presentare entro il 28 febbraio 2024, con limite all'ammontare di investimenti ammissibili pari al 15% della spesa di investimento prevista per l'anno 2024 nel piano di sviluppo dell'anno 2023 (sono esclusi dal meccanismo gli interventi già inseriti nel meccanismo premiale della resilienza); la premialità prevista è pari a due annualità di beneficio (lordo) atteso, per il periodo 2025-2027; per l'anno 2025, su istanza dell'impresa distributrice da presentare entro il 30 giugno 2025, con eventuali limiti alla spesa di investimento attesa ammissibile ancora da fissare;
- consuntivazione entro il 31 marzo di ciascun anno a partire dal 2026 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente (negli anni dispari la rendicontazione è effettuata in sede di trasmissione dello schema di piano di sviluppo precedente la relativa consultazione pubblica) con determinazione delle premialità da parte dell'Autorità entro il 30 settembre, eventualmente in più rate annuali fino a un massimo di tre rate;
- estensione delle categorie di beneficio eleggibili a premialità, con alcune disposizioni di prima applicazione, ferme restando che ci possano essere ulteriori evoluzioni sia delle caratteristiche del futuro meccanismo incentivante, sia metodologiche in esito a interlocuzioni con le imprese distributrici.

L'Autorità, facendo seguito alla consultazione 239/2024/R/com avente ad oggetto gli orientamenti circa i requisiti minimi per l'elaborazione dei Piani di Sviluppo della trasmissione, trasporto e distribuzione di energia elettrica e per la definizione di ipotesi di scenario

per i piani di sviluppo delle reti di distribuzione, ha pubblicato la delibera 392/2024/R/eel relativa alle Disposizioni in materia di scenari dei Piani di sviluppo delle reti energetiche. Le novità più significative introdotte con il provvedimento riguardano: una nuova scadenza per le edizioni dei documenti di descrizione degli scenari; una nuova attività di raccolta di informazioni da parte degli utenti attuali e potenziali delle reti; un processo per una discussione di lungh issimo termine sull'evoluzione del sistema energetico.

PROGETTO "CONTATORI DIGITALI 2G"

Con riferimento al PMS2 di areti, l'ARERA ha approvato con delibera 293/2020/R/eel, fissando la data di avvio del PMS2 di areti al 1° gennaio 2020 e ammettendo gli investimenti relativi al sistema di smart metering 2G di areti al regime specifico di riconoscimento dei costi di capitale, a partire dalla medesima data. Il recente contesto mondiale che riflette le criticità legate all'emergenza pandemica nonché alla guerra in Ucraina, è tale da non garantire continuità nelle forniture necessarie al rispetto delle previsioni di piano. Per tale motivo, con PEC del 15 giugno 2022 areti ha evidenziato all'Autorità alcune criticità derivanti dallo shortage dei misuratori 2G che determina un rallentamento nell'esecuzione del piano di sostituzione massiva e l'assenza di una prospettiva chiara circa il numero di misuratori 2G che il fornitore è in grado di garantire nonché di un set informativo utile alla revisione del PMS2 ai sensi all'art. 6.2 della delibera 306/2019.
Con la delibera **601/2022/R/eel** l'Autorità ha introdotto modifiche transitorie alle disposizioni in materia di messa in servizio dei misuratori 2G di energia elettrica in BT definite con la delibera 306/2019/R/eel nonché alcune disposizioni in materia di informazione ai clienti finali previste dalla deliberazione 105/2021/R/eel. Gli aspetti più rilevanti di tale provvedimento sono la sospensione per l'anno 2022 delle penalità per ritardi rispetto alle previsioni di messa in servizio e per mancato rispetto dei livelli attesi di performance e la sterilizzazione degli effetti derivanti dalle quantità di misuratori 2G dell'anno 2022 previste ed effettive, dal calcolo della percentuale di avanzamento del piano, ai fini delle verifiche di avanzamento cumulato previsto dal PMS2 negli anni successivi.
L'Autorità ha pubblicato infine la delibera **724/22** che aggiorna le Direttive 2G per il triennio 2023-2025 prevedendo, in particolare, l'estensione a 4 anni del periodo di monitoraggio delle performance dei sistemi di smart metering 2G, con l'attivazione delle penalizzazioni solo a partire dal 1° gennaio del quinto anno di PMS2. Il medesimo provvedimento introduce inoltre un meccanismo premiante in caso di superamento del 105% del numero cumulato di misuratori 2G in sostituzione di misuratori 1G o elettromeccanici, da applicare qualora tale accelerazione sia realizzata in presenza di contributi pubblici di qualunque natura.
Nel mese di marzo 2023 areti ha ricevuto la Comunicazione Risultanze Istruttorie da parte dell'Autorità che riguarda la consuntivazione della spesa di capitale sostenuta nell'anno 2021 per investimenti in sistemi di smart metering 2G (sistemi centrali e concentratori +misuratori). Tali importi concorrono alla determinazione della tariffa di riferimento di misura definitiva per l'anno 2022.

SERVIZI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA PER LA SUCCESSIVA IMMISSIONE IN RETE

L'Autorità ha pubblicato la delibera 109/2021/R/eel - che fa seguito al documento di consultazione 345/2019 - con la quale definisce le modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento nel caso dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione e nel caso dell'energia elettrica prelevata e successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo. L'obiettivo prioritario del provvedimento è quello di uniformare la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete ed estendere la predetta regolazione ai casi, più complessi, in cui i prelievi di energia elettrica per il tramite del medesimo punto di connessione non siano destinati solo ai sistemi di accumulo e/o ai servizi ausiliari di generazione, ma anche a ulteriori carichi distinti da essi. La delibera ha stabilito che dal 1° gennaio 2022, su istanza del produttore, l'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete sia trattata come energia elettrica immessa negativa ai fini dell'accesso ai servizi di trasporto, distribuzione e dispacciamento.
L'ARERA ha pubblicato la delibera 560/2021/R/eel con la quale ha posticipato al 1° gennaio 2023, anziché al 1° gennaio 2022, l'applicazione della disciplina dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento per gli accumuli elettrochimici di cui alla delibera 109/2021/R/eel, previa presentazione di apposito istanza da parte del produttore o del soggetto richiedente la connessione al gestore della rete secondo il modello previsto dalla determina DMEA 5/2022.
L'Autorità ha pubblicato la delibera 472/22 con cui integra la regolazione introdotta dalla delibera 109/21 in materia di servizi ausiliari e sistemi di accumulo, definendo i propri orientamenti in materia di:

- determinazione delle penali nel caso di superamento del valore del 110% della potenza dichiarata nella perizia asseverata per i servizi ausiliari e/o per i sistemi di accumulo;
- rideterminazione della durata dell'intervallo temporale per la quantificazione dell'energia elettrica prelevata funzionale a consentire la successiva immissione in rete attraverso un coefficiente di partizione;
- definizione della procedura per la sostituzione delle apparecchiature di misura ai fini della rilevazione oraria dei dati di misura dell'energia elettrica.

L'Autorità ha pubblicato la delibera **142/2023/R/eel** che aggiorna il TIS e il TIME affinché i venditori, da un lato, e le imprese distributrici e Terna, dall'altro, possano correttamente valorizzare l'energia elettrica prelevata dalle configurazioni impiantistiche che accedono alla nuova disciplina introdotta con la deliberazione 109/2021/R/eel. A tal fine con la presente delibera l'Autorità ha disciplinato le modalità di trasmissione dei dati relativi all'energia elettrica prelevata per l'alimentazione dei servizi ausiliari di generazione e dell'energia elettrica prelevata e a successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo e l'energia prelevata netta.
Con delibera **596/2023/R/eel** l'Autorità, considerando le criticità riscontrate al fine di completare la procedura per l'accesso alla disciplina prevista dalla deliberazione 109/2021/R/eel (con particolare riferimento alle attività correlate alla registrazione nell'anagrafica GAUDÌ e all'abilitazione delle UP e/o UPSA), ha disposto:

a. la proroga di un anno (fino a fine 2024) della disciplina regolatoria attualmente prevista dall'articolo 16 del TIT 2020-2023;
b. la costituzione presso Terna di un tavolo tecnico, convocato con

361/130

frequenza almeno mensile, a cui partecipano gli stakeholder interessati, al fine di discutere le criticità operative;

c. l'invio da parte di Terna di report mensili ad ARERA per rendicontare quanto emerso dal tavolo tecnico e le soluzioni individuate, nonché in merito allo stato di aggiornamento del sistema GAUDÌ e, a livello aggregato, allo stato di avanzamento delle pratiche presentate dagli operatori.

Con delibera 585/2024/R/eel l'Autorità integra e modifica la delibera 109/2021 definendo maggiormente le modalità di erogazione del servizio di trasmissione, distribuzione e dispacciamento nel caso dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione e nel caso dell'energia elettrica prelevata e successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo.

AUTOCONSUMO COLLETTIVO E COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE

Con delibera del 30 gennaio 2024, l'Autorità ha pubblicato un provvedimento che modifica il Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) e verifica positivamente le Regole Tecniche per il servizio per l'autoconsumo diffuso predisposte dal Gestore dei Servizi Energetici SpA (GSE).

MOBILITÀ ELETTRICA

Con la delibera **541/2020/R/eel**, integrata dalla delibera 160/2021/R/eel, l'Autorità ha avviato una sperimentazione nazionale rivolta ai clienti BT, finalizzata a facilitare l'installazione di ricariche e-car in ambito privato.
L'adesione è volontaria e gratuita e l'accesso è subordinato al rispetto di alcune condizioni:

- deve trattarsi di un cliente BT con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 4,5 kW e non inferiore a 2 kW;
- il POD deve essere dotato di misuratore telegestito 1G o 2G. In questo secondo caso, le fasce multiorario eventualmente impostate dal venditore devono consentire l'identificazione dei prelievi effettuati in fascia notturna e festiva;
- al misuratore deve essere elettricamente connesso un dispositivo di ricarica almeno in grado di:
  - misurare e registrare la potenza attiva di ricarica e trasmettere tale dato ad un soggetto esterno (es. un aggregatore);
  - ridurre/incrementare o ripristinare la potenza massima di ricarica;
- il cliente deve fornire il proprio consenso a verifiche e controlli anche presso la propria abitazione ed è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione impiantistica o contrattuale intervenuta durante la sperimentazione.

L'applicazione della sperimentazione, inizialmente prevista dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2023, è stata prorogata al 31 dicembre 2024 con delibera **634/2023/R/eel**, che rappresenta un primo esito della consultazione 540/2023/R/eel. La delibera dispone tre interventi ritenuti urgenti in tema di mobilità elettrica: una revisione graduale della disciplina BTVE dal 2025, la conferma a proseguire con della sperimentazione 541/2020 e costituire tavoli tecnici.
Con determina 2/2024 ARERA ha inteso coordinare le attività legate ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno e dei gas rinnovabili. In particolare, ARERA ha previsto che vengano svolte, con riguardo ai temi della decarbonizzazione dei consumi/mobilità elettrica, le seguenti attività:

- istituzione di Focus group per la mobilità elettrica previsti dalla deliberazione 634/2023/R/eel,
- anche avvalendosi della collaborazione di centri di ricerca esterni all'Autorità, raccolta ed analisi dei dati utili per aggiornare e/o integrare le ricognizioni già avviate in merito all'evoluzione delle tecnologie e dei mercati di rilievo nel settore della mobilità elettrica;
- partecipazione a tavoli tecnici eventualmente istituiti da altre Pubbliche Amministrazioni afferenti ai temi della mobilità elettrica;
- supporto per la predisposizione degli schemi di provvedimenti previsti dalla deliberazione 634/2023/R/eel;
- predisposizione di schemi di rapporti, quali quelli richiesti dal Regolamento AFIR;
- presentazione di una sintetica relazione semestrale dell'attività svolta al Direttore di divisione.

Con la delibera **352/2021/R/eel** l'Autorità ha avviato una sperimentazione delle soluzioni regolatorie più appropriate per l'approvvigionamento dei servizi ancillari locali predisposti dai gestori della distribuzione e per la relativa remunerazione. La sperimentazione tiene conto delle definizioni e dei principi generali già presenti nel quadro normativo europeo e serve anche al fine di raccogliere informazioni utili per possibili contributi al dibattito europeo. In tale contesto regolatorio, areti ha sviluppato il progetto RomeFlex (Reshaping Operational Methods to run grid FLEXibility) che consente di realizzare un Mercato della flessibilità locale su alcune aree del territorio della città di Roma. A tal fine, in data 22 dicembre 2022, areti ha avviato la consultazione pubblica (scadenza 31 gennaio 2023) dello Schema di Regolamento secondo cui sarà condotta la proposta progettuale RomeFlex. Con la delibera 372/2023/R/eel l'Autorità ha approvato il progetto pilota per l'approvvigionamento di servizi ancillari locali proposto dalla società areti per l'anno 2024, nell'ambito del percorso disciplinato dalla deliberazione 352/2021/R/eel, nonché la documentazione proposta dal GME e necessaria allo scopo.
Con delibera **420/2023** l'Autorità ha approvato i corrispettivi proposti dal GME, di cui all'art. 7 del Regolamento del Mercato Locale della Flessibilità approvato con deliberazione 372/2023/R/eel. Il GME continuerà a svolgere il ruolo di controparte centrale nei mercati elettrici ivi incluso quello della flessibilità locale. I valori approvati sono stati fissati in modo da incentivare la partecipazione degli operatori e la crescita della liquidità sul MLF nelle sue fasi iniziali (prima fase di selezione di risorse in cui sarà operativo solo il mercato a termine corrispondente al periodo gennaio-aprile 2024).
L'Autorità ha pubblicato la delibera **121/2024/R/eel** con la quale ha approvato le modifiche richieste al progetto RomeFlex ossia l'introduzione del mercato a pronti e rimodulazione della remunerazione dei servizi tra capacità e energia. Con la delibera 121/2024 l'Autorità ribadisce il budget areti 2024 pari a €5 milioni per servizi di BSP, specificando che: "...i corrispettivi corrisposti da areti al GME per le transazioni effettuate sul MLF siano inseriti tra i costi per la remunerazione delle risorse di flessibilità posti a carico, ai sensi della deliberazione 372/2023/R/eel, del Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali di cui all'articolo 10, comma 10.1, lettera l), del TIPPI".

IL MERCATO DEL WASTE MANAGEMENT

Il contesto di mercato in ambito Waste Management, data l'attuale situazione di produzione e capacità di trattamento dei rifiuti nelle aree di tradizionale operatività del Gruppo Acea e in quelle limitrofe, evidenzia una "domanda potenziale" (smaltimento in discarica, termovalorizzazione, compostaggio e produzione di biogas, tratta-

361/131

mento di fanghi e rifiuti liquidi, riciclaggio di materiali misti e produzione di Materie Prime Seconde) elevata. Questa è favorita da un quadro regolatorio nazionale che prevede forme incentivanti e dal supporto normativo delle direttive europee in tema di recupero di materia e di energia, oltre che dall'implementazione delle indicazioni politiche dell'Unione Europea sull'economia circolare (*closing the loop*), in corso di implementazione sul territorio nazionale in virtù di una legge delega che ha attribuito al Governo l'obbligo di aggiornamento della normativa ambientale adeguandola ai nuovi standard comunitari.

Si evidenziano, pertanto, opportunità di sviluppo del settore, agevolate anche dalla disponibilità di nuove tecnologie (ad esempio nel compostaggio) e da possibili forme di integrazione industriali con altri operatori.

Infine, l'ampliamento delle potenzialità di smaltimento/recupero dei fanghi da depurazione – nell'ambito dei servizi ambientali a valore aggiunto (trattamento fanghi, compost) potrebbe portare al completamento dell'integrazione con il business Idrico, in vista di una completa gestione in house dell'intera filiera.

REGOLAZIONE IDRICA

Con la delibera **639/2023/R/idr** del 28 dicembre 2023, l'Autorità definisce il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (c.d. MTI-4). L'adozione del MTI-4 avviene nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 64/2023/R/idr (che ha indicato altresì il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica per l'anno 2022, pari a 0,2855 €/kWh) e seguito da due consultazioni (DCO 442/2023/R/idr e DCO 543/2023/R/idr). Con comunicato del 12 marzo 2024, ARERA ha inoltre stabilito il costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2023, pari a 0,2436 €/kWh Anche per MTI-4, l'Autorità, con l'obiettivo di garantire stabilità e continuità del quadro regolatorio vigente, conferma l'approccio metodologico adottato nei precedenti periodi regolatori. Si riportano di seguito le tematiche di maggiore rilievo del nuovo metodo.

- allungamento della durata del periodo regolatorio da quattro a sei anni con due aggiornamenti biennali delle predisposizioni tariffarie (entro il 30 aprile 2026 ed il 30 aprile 2028) ed eventuale revisione infra-periodo su istanza motivata dell'Ente di Governo dell'Ambito (EGA) per circostanze straordinarie;
- aggiornamento dei parametri sottostanti la matrice di schemi regolatori con conseguente incremento dei valori massimi ammissibili (da attribuire primariamente all'inflazione) compresi tra il 5,95% (Schema II pari precedentemente a 3,7%) e 9,95% (Schema VI pari precedentemente a 8,5%);
- oneri finanziari e fiscali del Gestore del servizio idrico integrato: l'Autorità conferma un sostanziale allineamento ai valori degli altri settori regolati, definendo un valore complessivo di 6,13% (4,8% in MTI-3);
- costi per l'energia elettrica: il riconoscimento in tariffa del costo per l'acquisto di energia elettrica sostenuto nell'anno (a-2) valorizza anche l'autoproduzione e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; tale valore è da considerarsi come tetto massimo essendo comunque possibile quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell'energia elettrica. In sede di conguaglio, il Metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul "costo medio di settore") un benchmark di riferimento relativo ad un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% a prezzo variabile e 30% a fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi). MTI-4 prevede una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark (superato tale valore eventuali costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore), mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%). Nei conguagli (componente RCalto relativa al recupero degli scostamenti tra vincolo ai ricavi ed esborsi sostenuti) trovano copertura – condizionata – gli importi relativi al pieno recupero dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022;
- conguagli: nel confermare, in linea con i periodi regolatori precedenti, la possibilità che gli EGA e gli altri soggetti competenti presentino istanza per il superamento del limite tariffario, l'Autorità puntualizza che tale scelta può essere motivata anche dalla necessità di recuperare i conguagli riferiti a pregresse annualità e già approvati dal medesimo soggetto competente o dall'Autorità, allo scopo di sostenere la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Nell'approvazione dell'istanza, l'ARERA conduce una specifica istruttoria volta ad accertare, oltre alla validità dei dati l'omiti e all'efficienza del servizio di misura, la congruità tra l'entità dei conguagli pregressi ammessi a recupero e il fabbisogno di risorse richiesto per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Al fine di contenere l'entità dei costi ammissibili rinviati a periodi futuri, la possibilità di recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029 è, di norma, limitata ai soli casi in cui tale differimento sia motivato dalla necessità di rispettare il previsto limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario. Si prevede, tuttavia, che l'EGA possa presentare, in accordo con il gestore, istanza di rinvio corredata da un piano in cui vengano declinate puntualmente le annualità in cui si intende provvedere al recupero. Viene rimandata a successivo provvedimento (anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione) la definizione delle modalità operative di recupero di eventuali scostamenti fra:
  - i dati comunicati con riferimento agli anni dispari e i valori riscontrati ex post in ordine ai volumi fatturati e ai consumi di energia elettrica;
  - i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo e quelli derivanti dall'aggiornamento del tasso pari a 4,5%;
- adeguamento dei costi di gestione ammissibili: l'Autorità prevede l'inclusione di costi aggiuntivi relativi all'entrata in vigore di nuove normative, all'ampliamento del perimetro di attività effettuate (gestione delle acque meteoriche ove l'EGA eserciti la facoltà di includere tale attività nel Servizio idrico integrato) nonché degli oneri aggiuntivi sostenuti per l'adeguamento ai nuovi obiettivi di qualità tecnica;
- meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale: con tali misure viene attribuito un eventuale premio in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento a due nuovi indicatori:
  - RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità;
  - ENE – quantità di energia elettrica acquistata (per il quale viene adottato un target inferiore pari al 5% - a quello inizialmente proposto).

Tali meccanismi saranno applicati a partire dal 2025, considerando, tra l'altro, la situazione al 2023 di ciascun gestore.

Con il **documento di consultazione 245/2024/R/idr**, pubblicato il 21 giugno 2024, l'Autorità presenta gli elementi di inquadramento generale e gli orientamenti per la definizione dello schema tipo di bando di gara. La definizione del contenuto minimo dei bandi di

361/132

gara è, per l'Autorità, un elemento essenziale al completamento della disciplina necessaria allo svolgimento delle nuove procedure di affidamento, in quanto mira a garantire uniformità nei criteri e nelle modalità da utilizzare, sia nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione sia in quelle di affidamento a società mista, limitatamente agli aspetti concernenti la selezione del socio privato (art. 17, D.Lgs.175/2016).
L'impostazione delineata nel documento si basa, in coerenza con la normativa sovraordinata (D.Lgs. 201/2022), sui parametri già stabilmente adottati nell'ambito della regolazione – sia quella tariffaria, sia quella della qualità tecnica e contrattuale – che vengono qualificati come parametri di miglioramento delle gestioni da perseguire attraverso la pressione competitiva. Il termine per l'invio delle osservazioni è fissato al 24 luglio 2024. Non è ancora stato pubblicato il documento conclusivo.
In tema di bonus sociale idrico si segnalano i seguenti provvedimenti:

- la determina **7/DICU/2024** che approva le comunicazioni da inviare agli utenti cui non viene riconosciuto il bonus sociale idrico, elettrico e gas;
- la delibera **430/2024/R/idr** che semplifica e revisiona gli obblighi informativi a carico di gestori ed Enti di Governo di Ambito (EGA) in tema di bonus sociale e integrativo. In particolare, a partire dal 2026, i gestori del SII saranno tenuti a rendicontare i dati e le informazioni di sintesi concernenti il riconoscimento dell'agevolazione, nonché i dati e le informazioni contenute nel registro, unicamente agli EGA di competenza.

A corredo del nuovo metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio si evidenziano i seguenti due documenti:

- la delibera **358/2024/R/idr** con la quale l'Autorità avvia il procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico, ai sensi della delibera 639/2023, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario. Poiché il tempestivo recepimento di MTI4 rappresenta, come specifica l'Autorità, un passaggio fondamentale per salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e per favorire, in particolare, l'implementazione di un'efficace strategia di potenziamento della sicurezza degli approvvigionamenti idrici, il Regolatore ritiene opportuno conferire al Direttore della direzione Tariffe e Corrispettivi ambientali (Dtac) i seguenti due mandati:
  - procedere alla diffida dei soggetti che ricadono nelle casistiche di determinazione d'ufficio della tariffa ex comma 5.8 della delibera 639/2023, richiedendo ai medesimi di inviare le informazioni necessarie, entro il termine di trenta giorni, pena l'applicazione del theta pari a 0,9 per la durata della casistica stessa;
  - procedere alla diffida degli EGA "in caso di inosservanza dei propri obblighi di aggiornamento della predisposizione tariffaria a seguito di istanza del gestore";
- la delibera **570/2024/R/idr** con cui l'Autorità individua il mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'annualità 2027, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario. Viene determinata pertanto un'incidenza pari al 90% per gli acquisti a prezzi variabili e pari al 10% per quelli a prezzi fissi. Con successivi provvedimenti verranno definiti i pesi per gli anni a seguire.

Nell'ambito di un procedimento parallelo a quello del metodo tariffario, l'Autorità ha adottato con delibera **637/2023/R/idr** l'aggiornamento della disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Il provvedimento dispone che, a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità (sia tecnica che contrattuale) siano stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale.
Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (e/o di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità pari al 15% del valore del Vincolo di Ricavo del Gestore (VRG).
Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, e secondo le modalità operative che verranno stabilite con successivi provvedimenti, l'EGA dovrà trasmettere all'Autorità un archivio contenente il file per la raccolta dati RQTI - monitoraggio con annessa documentazione a supporto. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennale) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione. La mancata asseverazione dell'archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati. Viene, inoltre, prevista l'esclusione del gestore dall'aggiornamento tariffario in caso di ritardi e carenze nel superamento del mancato raggiungimento dei prerequisiti previsti dalla RQTI.

Tra le principali modifiche dell'aggiornamento della qualità tecnica, oltre alla determinazione di un numero di classi di valutazione uguale per tutti i macro-indicatori (con rimodulazione dei vari livelli e degli obiettivi associati) e di alcune specifiche per ciascun macro-indicatore, vi è l'inserimento di un nuovo macro-indicatore "M0 – Resilienza idrica" con il quale il Regolatore si pone l'obiettivo di valutare la capacità dei sistemi idrici di contrastare, sia a livello di ambito territoriale gestito che a livello sovraordinato, le frequenti situazioni di stress cui è sottoposta la risorsa idrica. M0 è infatti composto da due indicatori semplici:

- M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato) definito come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;
- M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato) che individua il rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato.

Nel febbraio 2024 l'Autorità, con delibera **26/2024/R/idr**, avvia un procedimento per la definizione del nuovo macro-indicatore di qualità tecnica "M0 – Resilienza idrica" organizzando specifici *focus group* con gli stakeholder interessati per gli approfondimenti tecnici relativi alla definizione delle modalità di calcolo dell'indicatore, alla pianificazione delle misure necessarie a fronteggiare gli effetti del Climate Change e a garantire la resilienza dei sistemi idrici. A seguito della consultazione intervenuta con il DCO 474/2024/R/idr, l'Autorità ha pubblicato il 27 dicembre 2024 la delibera **595/2024/R/idr** con la quale ha avviato la fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione del macro-indicatore di resilienza idrica. L'indicatore ha la funzione di introdurre una verifica sistematica ed efficace del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni della domanda idrica, includendo anche gli usi diversi dal civile. Il provvedimento disciplina, pertanto, le modalità di calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché quelle di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, valide per la fase sperimentale e di monitoraggio. Viene inoltre definito l'arco temporale di riferimento delle grandezze rilevate, la dimensione territoriale nonché

361/133

gli obblighi di registrazione, condivisa tra gestore ed EGA, a partire dal 1° gennaio 2025. Relativamente all'applicazione del meccanismo incentivante (premi e penali) la delibera stabilisce che i livelli avanzati e di eccellenza (Stadi III, IV e V) saranno valutati a partire dal biennio di valutazione 2026-2027, fermo restando gli obblighi di rilevazione. Come già previsto in fase di consultazione viene confermata la possibilità per gli EGA di proporre istanza per la non applicazione del meccanismo incentivante in caso di mancanza del prerequisito (dati eccessivamente carenti o comunque non rispondenti agli obiettivi della RQTI). ARERA intende comunque proseguire le interlocuzioni con tutti gli stakeholder interessati per la definizione completa di MO.

Con le delibere **37/2024/R/idr** e **39/2024/R/idr** l'Autorità avvia i procedimenti per la valutazione dei premi e delle penalità da attribuire ai gestori relativamente alla qualità contrattuale e tecnica per il biennio 2022-2023. Tali processi si articoleranno in due fasi:

- identificazione del set di gestioni per le quali si possiede un corredo completo di informazioni;
- attribuzione delle penalità associate agli Stadi I o II per tutte le gestioni che non abbiano inviato nei termini i dati.

A successivi provvedimenti si rinvia sia per l'adozione delle pertinenti note metodologiche che per la determinazione della quota di gettito della componente UI2 destinata alle premialità.

In relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023, ARERA con la deliberazione 50/2024/R/com conferma più in generale le misure di intervento di cui alla delibera 519/2023/R/com (Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e del servizio idrico integrato, a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici, verificatisi a partire dal 2 novembre 2023) e dispone analogamente a quanto previsto a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna, che la durata della sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere sia pari a sei mesi (dal 2 novembre 2023 al 2 maggio 2024). Il provvedimento prevede altresì la rateizzazione degli importi sospesi con la menzionata delibera 519/2023/R/com, su un periodo minimo di 12 mesi, senza l'applicazione di interessi.

Per quanto riguarda il tema della tutela dei consumatori si segnala la delibera **371/2024/R/com** che, a seguito di consultazione, attua interventi volti ad adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici, nonché all'affinamento e all'ulteriore efficientamento delle discipline procedurali e operative applicate ai servizi regolati.

REGOLAZIONE ELETTRICA

Prescrizione biennale

La Legge di Bilancio 2018, all'articolo 1, commi 4-10, ha introdotto la prescrizione biennale nei contratti di fornitura di energia elettrica prevedendo inizialmente che la stessa non potesse essere riconosciuta al cliente finale nel caso in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di misura fosse a questi imputabile. Il comma 295 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020 ha rimosso tale fattispecie, prevedendo il riconoscimento della prescrizione biennale anche nei casi di accertata responsabilità del cliente, introducendo di fatto una responsabilità oggettiva in capo agli operatori della filiera elettrica e, in particolare, al distributore in qualità di esercente il servizio di misura, pur in assenza di responsabilità o inefficienza del suo operato.

Con deliberazione 184/2020/R/com, l'ARERA ha recepito quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2020 proprio con riferimento all'eliminazione dalle casistiche di esclusione della prescrizione biennale dei casi in cui la mancata o erronea rilevazione dei dati di misura dell'energia derivi da accertata responsabilità del cliente finale. In data 27 luglio 2020 anch ed Acea Energia hanno presentato ricorso al TAR per l'annullamento della delibera 184/2020/R/com, ricorso accolto con conseguente annullamento della delibera impugnata sulla base dell'interpretazione secondo cui la Legge di Bilancio del 2020 ha inciso solo sulla durata del termine di prescrizione (biennale anziché quinquennale) senza tuttavia escludere l'operatività della disciplina generale codicistica in materia di prescrizione.
Con delibera 603/2021 l'Autorità ha modificato la deliberazione 569/2018/R/com in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni in esito al DCO 457/21 per l'ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021, nn. 1441, 1444 e 1449 del TAR Lombardia. Con tale delibera l'Autorità ha confermato l'obbligo del distributore di comunicare al venditore, attraverso PEC, contestualmente al dato di misura o di rettifica riferito a consumi risalenti a un periodo precedente di più di due anni, l'indicazione della presunta sussistenza o meno di cause ostative alla maturazione della prescrizione ai sensi della normativa primaria e generale di riferimento. Ha inoltre confermato la suddivisione degli obblighi informativi in capo al venditore nei confronti del cliente finale in base alla presenza o meno di importi in fattura per i quali sia eccepibile la prescrizione. L'Autorità ha inoltre previsto una fase transitoria, nelle more dell'implementazione dei flussi tra i diversi soggetti della filiera ed il SII, che prevede una trasmissione tra le parti delle medesime informazioni in modalità non automatizzata ma con tempistiche definite.
Facendo seguito al DCO 386/2021, l'Autorità ha pubblicato la delibera **604/2021/R/com** con la quale ha previsto:

- un meccanismo di compensazione annuale per l'esercente la maggior tutela o l'utente del dispacciamento associato ad un punto di prelievo, prevedendo la possibilità di recuperare anche nella sessione annuale immediatamente successiva eventuali partite non recuperate nella sessione annuale di competenza;
- un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione secondo cui a decorrere dall'anno 2023 ciascun distributore è tenuto a versare ogni anno una penale a CSEA per i ricalcoli fatturati nell'anno precedente derivanti da mancate raccolte delle misure effettive oppure da rettifiche di dati di misura effettivi precedentemente utilizzati, per la quota parte antecedente i 24 mesi dalla data di messa a disposizione del dato di misura effettivo o della rettifica.

Con Ordinanza cautelare il TAR ha sospeso la delibera ARERA n. 603/2021 in tema di prescrizione limitatamente all'art. 6.4, ossia alla disciplina transitoria che impone al distributore di rispondere entro 7 giorni. L'udienza pubblica per la trattazione del merito è stata fissata per il giorno 1° dicembre 2022.
Con ordinanza n. 4568/2022 del 13 ottobre 2022, il Tribunale di Bologna ha chiarito che le PMI e le imprese di grandi dimensioni sono escluse dal novero dei soggetti a cui si applica la prescrizione biennale delle bollette di energia elettrica e gas.
In data 2 gennaio 2023 il TAR ha pubblicato le sentenze tramite le quali ha accolto i ricorsi di Italgas e 2i Rete Gas in tema di prescrizione biennale annullando gli artt. 5 ("Obblighi di comunicazione del distributore") e 6.4 ("Norme transitorie") dell'Allegato A alla delibera 603/2021 e l'art. 9 della delibera 604/2021. Il TAR con la sentenza sottolinea che *"la legge non attribuisce all'ARERA il potere di incidere sulle regole generali in materia di prescrizione, sicché essa non può né introdurre diverse cause di sospensione della prescrizione,*

361/134

né modificare sul punto la distribuzione dell'onere della prova, né alterare il contenuto dei diversi rapporti intercorrenti, rispettivamente, tra distributore e venditore e tra venditore e cliente finale, assegnando al distributore il compito di accertare e qualificare giuridicamente fatti destinati ad incidere sul regime della prescrizione nel rapporto cui è estraneo". Di conseguenza, il TAR ribadisce l'illegittimità della norma posta dall'art. 5, poiché pone obblighi informativi in capo al distributore che comportano l'accertamento di fatti, nonché l'effettuazione di qualificazioni e valutazioni giuridiche, che modificano senza fondamento normativo il regime civilistico della prescrizione. Il servizio di misura non comprende specifiche operazioni tese ad individuare cause ostative alla decorrenza della prescrizione, ex art. 2935 c.c., ovvero situazioni di fatto espressive di "dolo del creditore", rilevanti ai sensi dell'art. 2941 n. 8 c.c. Parimenti, il TIVG non pone a carico del distributore le attività di qualificazione e di valutazione giuridica necessarie per accertare la sussistenza di siffatte situazioni. È solo l'art. 5 della delibera che impone al distributore di indicare se sussistono cause ostative, mettendo a disposizione del venditore questa informazione. Secondo il TAR anche quanto previsto da ARERA nell'art. 6.4 della delibera è illegittimo in quanto impone al distributore l'obbligo di fornire al venditore entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione sull'eccezione di prescrizione sollevata da un cliente le informazioni di sua competenza relative "alla ricorrenza di documentate circostanze ostative all'accoglimento della eccezione", il TAR ribadisce l'illegittimità di quanto disposto dall'art. 9 delibera n. 604/2021, che ha esteso le disposizioni degli artt. 5 e 6.4 della delibera ai clienti finali non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della medesima deliberazione ossia ha esteso il regime posto dai citati artt. 5 e 6.4 anche a coloro che non ricadono nel perimetro dei c.d. clienti meritevoli di tutela rafforzata.

In data 9 marzo 2023 con la delibera 86/2023/C/com "Appello delle sentenze 2 gennaio 2023, n. 35 e n. 36 del TAR Lombardia, Sezione Prima, di annullamento parziale delle deliberazioni dell'Autorità 603/2021/R/com e 604/2021/R/com", l'Autorità ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato contro le sentenze del TAR Lombardia in tema di annullamento degli obblighi comunicativi imposti ai distributori in relazione alla prescrizione biennale delle bollette ai sensi degli artt. 5 ("Obblighi di comunicazione del distributore") e 6.4 ("Norme transitorie") dell'Allegato A alla delibera 603/2021 e l'art. 9 della delibera 604/2021. Secondo l'Autorità sussistano i presupposti per proporre appello avverso le richiamate sentenze del TAR Lombardia in quanto si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti.

Il 29 dicembre 2023 il Consiglio di Stato ha respinto gli appelli promossi dall'Autorità avverso le sentenze del TAR Lombardia relative alle delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com.

Le disposizioni annullate obbligavano il distributore ad indicare al venditore sua controparte, in occasione di comunicazioni di dati di misura o di rettifica degli stessi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, l'eventuale sussistenza o meno – e, nel caso, i relativi elementi di dettaglio – di cause che consentissero di presumere che non fosse maturata la prescrizione del diritto di credito ai sensi della normativa primaria.

Sul punto il Consiglio di Stato ha confermato il TAR Lombardia e quindi l'illegittimità di tali disposizioni sottolineando che le norme speciali in tema di prescrizione biennale (Legge 205/2017) non assegnano all'Autorità "il compito di garantire la circolazione, tra le imprese della filiera, delle informazioni essenziali per far valere le loro reciproche pretese, né di prevenire l'insorgere di contenziosi tra quelle imprese, né di presidiare il rispetto nelle loro reciproche relazioni commerciali dei principi di correttezza e buona fede, e per quanto importanti fossero questi obiettivi e conseguentemente apprezzabile l'intenzione alla base delle delibere impugnate, l'intervento legislativo in parola non poteva costituire occasione per adottare misure – vincolanti per i destinatari – non previste e non strettamente funzionali alla cura degli specifici interessi pubblici da quella stessa legge affidati all'Autorità".

Le sentenze evidenziano che tra distributore, venditore e cliente finale "si instaurano due distinti rapporti negoziali, quello che lega il venditore al cliente finale e quello che intercorre tra il distributore e il venditore. Non si tratta di un rapporto triangolare ma di distinte relazioni, derivanti da titoli negoziali differenti e caratterizzate da una diversa disciplina sicché è all'interno di ciascuna di esse che devono trovare applicazione le norme civilistiche in materia di prescrizione". Pertanto, anche se l'attività di misura svolta dal distributore può assumere rilievo anche per il contratto di fornitura tra venditore e cliente finale, questo non autorizza ARERA a porre in capo al distributore oneri di rilevazione e qualificazione dei fatti "incidenti sulla prescrizione nel diverso rapporto esistente tra il venditore e il cliente finale": tali attività "devono gravare sul venditore in quanto creditore nel rapporto col cliente finale".

Alla luce di tali pronunciamenti, ARERA il 1° marzo 2024 ha pubblicato un chiarimento in cui comunica che non ritiene necessario un suo nuovo intervento sulla regolazione contenuta nelle deliberazioni 603/2021 e 604/2021, in quanto si tratta di discipline che risultano autosufficienti e pienamente operative, anche in assenza delle specifiche disposizioni annullate dal giudice amministrativo.

L'Autorità evidenzia che:

- al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla 603/2021, circa le informazioni da rendere al cliente finale con riferimento alla maturazione o meno della prescrizione biennale, il venditore dovrà procedere sulla base delle sole informazioni fattuali a sua disposizione, senza più dover attendere ulteriori elementi dal distributore;
- ai fini dell'ammissione al meccanismo di compensazione, il venditore potrà partecipare con riferimento a quegli importi per i quali dovrà aver a sua volta eccepito la prescrizione al distributore, senza che quest'ultimo abbia contestato una causa ostativa alla maturazione della stessa ai sensi del Codice civile. Sarà onere del distributore provare l'esistenza di tali cause ostative, quali quella dell'art. 2941, n. 8, del Codice civile.

L'Autorità richiama inoltre il comunicato del 13 dicembre 2021 (non annullato dal giudice amministrativo), con il quale precisava che il distributore non può limitarsi ad allegare, quale causa ostativa al maturare della prescrizione del proprio credito verso il suo utente, il solo fatto di aver rispettato la regolazione dell'Autorità in materia di tentativi obbligatori di lettura.

A seguito dell'abrogazione del comma 5 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (che escludeva la prescrizione biennale in caso di "accertata responsabilità del cliente finale"), il termine biennale della prescrizione previsto al comma 4 del medesimo articolo opera senza deroghe ulteriori rispetto alla disciplina generale dell'istituto, quindi anche quando la mancata rilevazione del dato di misura da parte del distributore (pur avvenuta nel rispetto della regolazione dell'Autorità sui tentativi obbligatori di lettura) dipenda da presunta responsabilità del cliente finale (che, ad esempio, non era presente al momento in cui si erano presentati gli incaricati del distributore per effettuare la lettura d'un misuratore inaccessibile e non teleletto). L'Autorità ritiene che tale conclusione trovi conferma anche nelle sentenze del TAR Lombardia e del Consiglio di Stato sopra richiamate, le quali hanno avuto modo di precisare che il cliente finale non è debitore del distributore, ma del venditore, con la conseguenza che eventuali condotte del cliente finale che impediscano al distributore di rilevare correttamente il dato di misura non possono assumere rilievo ai

fini del citato art. 2941, n. 8, del Codice civile, che prende a riferimento il (solo) comportamento del debitore, ossia del venditore (e non quindi del cliente).
Successivamente al chiarimento ARERA del 1° marzo 2024 e in attuazione a quanto previsto dalla deliberazione 604/2021/R/com, ARERA, con la determina 5/2024 DIME, ha approvato il manuale di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) che definisce le modalità di attuazione del meccanismo di compensazione degli importi relativi alla prescrizione biennale e l'implementazione delle misure per l'incentivazione alla riduzione delle rettifiche pluriennali per il settore elettrico a carico dei distributori.
Con le circolari nn. 46, 67, 68 e 69 del 2024, CSEA ha quindi definito dettagliatamente le modalità operative e le tempistiche del meccanismo che, in prima attuazione, prevede l'inoltro delle istanze entro il 31 marzo 2025 per la compensazione degli importi per i quali il venditore ha eccepito la prescrizione non avendo il distributore dimostrato la sussistenza di una delle cause ostative alla sua maturazione.

Bonus sociale

In attuazione di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2023 in merito alla graduazione del bonus in relazione alle diverse soglie di ISEE ed ai consumi annui, con la delibera 622/2023/R/com ARERA ha rivisto le modalità di aggiornamento dei bonus sociali in modo tale da garantire una riduzione del 30% della spesa elettrica e del 15% della spesa gas.
Con effetto a decorrere dal primo gennaio 2024, con riferimento al settore elettrico, ARERA ha quindi aggiornato la quantificazione del bonus (economico e fisico), su base annua, legandola alla migliore stima disponibile della spesa media ed introdotto, limitatamente al primo trimestre del 2024, un contributo straordinario, corrisposto insieme al bonus elettrico, per limitare gli aumenti dovuti alle variazioni dei prezzi.
Con la delibera 599/2024/R/com di fine 2024, ARERA ha aggiornato i valori del bonus (economico e fisico) per tutto il 2025.

Disposizioni a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 1° maggio 2023

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2023 in Emilia-Romagna, ARERA ha disposto urgentemente, con la delibera 216/2023/R/com, la sospensione dei pagamenti delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 1° maggio 2023 e quindi il blocco della disciplina delle sospensioni per morosità, anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente alla medesima data del 1° maggio 2023.
Con la successiva delibera 267/2023/R/com, ARERA ha meglio specificato che il periodo di sospensione a favore delle utenze site nelle località danneggiate (allegato 1 al decreto-legge 61/23) è pari a 4 mesi, ossia dal 1° maggio 2023 e fino al 31 agosto 2023 ed ha previsto la rateizzazione automatica, in 12 rate, per tali importi.
A favore dei venditori ARERA ha quindi disposto un meccanismo di anticipazione degli importi oggetto di sospensione di pagamento; si può accedere a tale meccanismo solo a fronte di una comprovata criticità finanziaria ossia se la sospensione riguardi utenze che abbiano inciso oltre il 3% sul totale fatturato con riferimento ai primi 4 mesi del 2023.
Con la successiva delibera 390/2023/R/com, ARERA ha disposto la proroga, fino al 31 ottobre 2023, della sospensione dei termini di pagamento a favore delle popolazioni dell'Emilia-Romagna. A differenza della precedente sospensione, applicata in automatico, per ottenere la proroga il cliente finale deve farne esplicita richiesta.
Con la delibera 565/2023/R/com (integrata con la delibera 10/2024/R/com) ARERA ha quindi disciplinato le agevolazioni tariffarie da applicare sui consumi oggetto di sospensione; l'applicazione delle agevolazioni deve essere richiesta dal cliente al proprio venditore entro il 30 giugno 2024.
Per l'urgenza della tematica, pur in assenza di una consultazione preventiva, ARERA, dopo aver comunque raccolto i contributi di tutti i soggetti interessati, ha pubblicato la delibera 10/2024/R/com che integra e chiarisce la disciplina precedentemente approvata; in particolare ARERA ha individuato il 30 giugno 2024 quale termine ultimo per richiedere le agevolazioni ed ha posticipazione al 31 ottobre 2024 (dal precedente 31 marzo) il termine ultimo per l'emissione della fatturazione che contabilizza gli importi sospesi sino al 31 ottobre 2023 e le eventuali agevolazioni.

Disposizioni a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 sul territorio toscano, con la delibera 519/2023/com, ARERA ha disposto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere con scadenza a partire dal 2 novembre 2023 e la non applicazione della disciplina delle sospensioni per morosità per le utenze ubicate nei siti individuati dal Commissario delegato all'emergenza.
Con la successiva delibera 50/2024/R/com, ARERA ha integrato la precedente disciplina precisando che il periodo di sospensione dei termini di pagamento è pari a 6 (sei) mesi a decorrere dalla data del 2 novembre 2023 ossia fino al 2 maggio 2024. Con la stessa delibera è inoltre stato disposto che, entro due mesi dal termine della medesima sospensione, il venditore è tenuto a comunicare il valore dei pagamenti oggetto di sospensione ed a rateizzarli automaticamente attraverso rate non inferiori a €20 per un periodo di 12 mesi.

Servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili

L'Autorità, con la delibera 362/2023/R/eel e s.m.i., ha adottato le disposizioni relative alla regolazione e alle modalità di affidamento del Servizio a Tutele Graduali cui avranno diritto i clienti domestici non vulnerabili (di seguito: STG per i clienti domestici non vulnerabili o STG) senza un fornitore dalla data di rimozione del servizio di maggior tutela. La cessazione del predetto servizio era prevista, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n. 124, come successivamente modificata e integrata, entro il 1° aprile 2024, a seguito dell'entrata in operatività degli esercenti il STG in esito alla conclusione delle gare per l'affidamento del servizio.
Il decreto-legge n. 181/2023 (c.d. "Decreto Sicurezza Energetica"), ha posticipato le aste per il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili al 10 gennaio 2024 ARERA, con la delibera 580/2023, ha dato seguito a quanto previsto dall'art. 14 del D.L. Sicurezza Energetica posticipando al 10 gennaio 2024 la data di svolgimento delle aste. In ragione di ciò, Acquirente Unico ha pubblicato con la massima tempestività il Regolamento di gara aggiornato con le nuove scadenze.

361/136

In sintesi, la delibera 362/2023/R/eel e s.m.i. stabilisce che:

- i clienti domestici c.d. "vulnerabili" rimangano transitoriamente nel servizio di maggior tutela, rinviando a successivo provvedimento dell'Autorità gli interventi funzionali alla sua rimozione per questa categoria;
- la procedura di gara si svolga secondo un sistema dell'asta a turno unico in busta chiusa con la possibilità dei partecipanti di esprimere il numero massimo di aree che si impegnano a servire. È previsto un limite massimo alle aree assegnabili a ciascun partecipante, definito sulla base del numero di clienti serviti alla data del 30 giugno 2023, in aggiunta al tetto del 30% previsto dal decreto ministeriale del 17 maggio 2023 al fine di mitigare l'ulteriore rischio che un operatore possa aggiudicarsi un numero di punti di prelievo sproporzionato rispetto a quello della sua base clienti di partenza. Pertanto, ciascun partecipante può aggiudicarsi un numero massimo di aree pari al minore tra il valore comunicato da Acquirente Unico e 7, corrispondente al 30% del numero totale di aree messe all'asta. È previsto un cap al prezzo offerto, non rivelato ai partecipanti mentre non è previsto il floor. Qualora per due o più operatori vi siano delle combinazioni di aree potenzialmente assegnabili che diano il medesimo risultato in termini di prezzo minimo di erogazione del servizio, ai fini dell'attribuzione delle aree ai partecipanti interessati si ricorra al sorteggio con modalità telematica.

Come previsto dall'Allegato B alla delibera 362/2023, il 26 settembre 2023 è stato pubblicato sul sito di Acquirente Unico il Regolamento e i relativi allegati disciplinante le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali. Acea Energia entro il 5 ottobre 2023 ha presentato istanza di partecipazione e il 9 ottobre 2023 Acquirente Unico ha messo a disposizione le informazioni pre-gara. Un mese prima dello svolgimento dell'asta, Acquirente Unico ha messo a disposizione dei partecipanti alle procedure concorsuali anche le ulteriori informazioni che gli esercenti la maggior tutela dovranno trasmettere ad AU; tali ulteriori informazioni sono quelle relative al numero dei punti di prelievo nella titolarità di clienti domestici non vulnerabili serviti in maggior tutela ad aprile 2023 che scelgono (1) una modalità di addebito automatico, (2) la bolletta in formato dematerializzato.

Per quanto riguarda gli esercenti la maggior tutela:

- nel periodo intercorrente da settembre 2023 a giugno 2024 devono allegare, ad almeno due bollette, di cui la seconda inviata al cliente nel periodo da aprile a giugno 2024, in un foglio separato, un'informativa con testo standardizzato definito dall'Autorità, distinto tra clienti vulnerabili e non vulnerabili;
- recapito della bolletta di chiusura, in deroga al Testo Integrato Fatturazione, entro dieci settimane dalla cessazione della fornitura.

Con la delibera 576/2023, l'Autorità ha definito un sistema di verifica degli obblighi di aggiornamento – in capo agli esercenti la maggior tutela – dei dati presenti nel Registro Centrale Ufficiale (c.d. "RCU") del Gestore di Sistema Informativo Integrato relativi ai clienti serviti, con eventuale penalizzazione a carico degli esercenti stessi in quanto soggetti responsabili della correttezza di tali informazioni, qualora per ciascun punto di prelievo oggetto di trasferimento nel STG, i dati necessari alla fatturazione e al contatto con il cliente finale presenti in RCU risultino diversi da quelli utilizzati dall'esercente la maggior tutela dopo un adeguato processo di bonifica che è stato concluso entro il mese di maggio.

I venditori del mercato libero, con riferimento ai soli clienti finali domestici, devono riportare:

- in tutte le bollette emesse tra dicembre 2023 e giugno 2024, un testo definito dall'Autorità sui diritti dei clienti vulnerabili e sulle condizioni loro destinate all'interno dell'apposito spazio riservato alle comunicazioni dell'Autorità;
- a partire dal 1° gennaio 2025, in almeno una bolletta all'anno, un testo definito dall'Autorità sui diritti dei clienti vulnerabili e sulle condizioni loro destinate all'interno dell'apposito spazio riservato alle comunicazioni.

Infine l'Autorità ha precisato che le tempistiche di svolgimento delle procedure concorsuali sono condizionate dalle risultanze degli approfondimenti in corso sulle modalità per dare attuazione alle disposizioni di cui al decreto-legge 48/23 in merito alla clausola sociale degli operatori di call center, incluse quelle di raccolta e messa a disposizione dei partecipanti alle aste delle informazioni sul personale coinvolto da detta clausola, le quali risultano necessarie ai fini della formulazione delle offerte economiche da parte degli operatori.

Acea Energia entro il 5 ottobre 2023 ha presentato l'istanza di partecipazione alla procedura concorsuale ed entro il 10 novembre 2023 Acquirente Unico ha messo a disposizione le informazioni pre-gara.

Le aste si sarebbero dovute svolgere l'11 dicembre 2023 ma l'art. 14 del DL Sicurezza Energetica ha posticipato al 10 gennaio 2024 la data di svolgimento. L'ARERA, con la delibera 580/2023, ha dato seguito a quanto previsto dall'art. 14 del DL Sicurezza Energetica posticipando al 10 gennaio 2024 la data di svolgimento delle aste. In ragione di ciò ha incaricato Acquirente Unico di pubblicare, con la massima tempestività, il Regolamento di gara aggiornato con le nuove scadenze che dovranno essere fissate in modo tale da garantire le medesime tempistiche minime tra le varie attività strumentali all'assegnazione del servizio tramite asta attualmente previste da detto Regolamento. Infine, l'Autorità rinvia a successivo provvedimento:

- gli ulteriori interventi regolatori che si rendano necessari per adeguare l'attuale regolazione di cui alla delibera 362/2023/R/eel alla nuova data di svolgimento delle procedure concorsuali, incluse le necessarie modifiche sia ai testi informativi della seconda comunicazione che dovrà essere trasmessa ai clienti domestici serviti in maggior tutela dai relativi esercenti, a partire dal 2024, sia delle tempistiche di invio delle stesse;
- la valutazione della revisione dell'attuale termine di attivazione del STG, anche in funzione delle iniziative informative previste dal decreto-legge 181/23, garantendone la comunicazione, con congruo anticipo rispetto alla data del 10 gennaio 2024, ai partecipanti alle procedure concorsuali.

A seguito della delibera 580/2023, l'AU ha pubblicato sia il Regolamento di gara aggiornato sia il calendario della procedura concorsuale.

Come preannunciato nella delibera 580/2023, l'Autorità con la delibera 600/2023 "Revisione delle tempistiche di attivazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 362/2023/R/eel e ai relativi allegati A, B, C e D" ha rivisto il termine per l'attivazione del STG posticipandolo al 1° luglio 2024. Tale differimento è scaturito dall'esigenza:

- di assicurare ai clienti finali un lasso di tempo sufficiente a essere informati, in ordine alla fine della tutela di prezzo, attraverso le apposite campagne informative che, ai sensi del decreto-legge

361/137

181/23, dovranno essere condotte dal MASE, per un periodo non superiore a dodici mesi;
- di effettuare le attività propedeutiche all'operatività del STG (tra cui rientrano anche gli interventi attuativi delle disposizioni di cui al citato decreto-legge in tema di trasferimento automatico delle autorizzazioni all'addebito diretto delle bollette emesse dall'esercente il STG, da completarsi entro il 31 maggio 2024);
- di limitare il più possibile il periodo intercorrente tra l'assegnazione e l'attivazione del STG al fine di contenere le variazioni tra le condizioni (in termini di clienti finali non vulnerabili in maggior tutela) note al momento della partecipazione alle procedure concorsuali e quelle effettive al momento dell'attivazione del servizio.

È rimasta, invece, invariata la data di conclusione del periodo di assegnazione del servizio, fissata al 31 marzo 2027, in coerenza con quanto disposto dal decreto ministeriale del 17 maggio 2023 che prevede che, a partire dal 1° aprile 2027, il STG assolva alla sola funzione di servizio di ultima istanza per tutti i clienti di piccola dimensione, quali piccole imprese, microimprese e domestici non vulnerabili.

In ragione di quanto sopra, l'Autorità ha rivisto sia le date riportate nei testi delle comunicazioni che le tempistiche di invio delle bollette contenenti le comunicazioni sia per gli esercenti la maggior tutela che per i venditori del mercato libero; in particolare, l'esercente la maggior tutela dovrà allegare le informative di cui alla delibera 362/2023, aggiornate con la data del 1°luglio 2024, nelle bollette inviate tra aprile e giugno 2024.

In data 6 febbraio 2024, Acquirente Unico ha pubblicato quindi gli esiti della procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili per il periodo 1° luglio 2024 - 31 marzo 2027. Le 26 aree territoriali sono andate ad Enel Energia (7 aree), Hera Comm (7 aree), Edison Energia (4 aree), Illumia (3 aree), Iren Mercato (2 aree), A2A Energia (2 aree) e Eon (1 area).

Solo su tre aree il prezzo di aggiudicazione è positivo mentre sulle restanti aree il prezzo di aggiudicazione è negativo. Il comune di Roma è andato ad Enel Energia con un prezzo di -27,7066 €/POD/anno.

In data 29 marzo 2024 è stata pubblicata la delibera 101/2024/R/eel "Integrazioni degli obblighi informativi a carico degli esercenti il servizio di maggior tutela verso i clienti domestici in merito alle disposizioni di cui all'art. 14, commi 5 e 5-bis, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181".

L'art. 14, commi 5 e 5-bis della Legge di conversione del DL 181/23, dispone il trasferimento automatico della domiciliazione bancaria attiva dei clienti domestici non vulnerabili dagli esercenti la maggior tutela agli esercenti il servizio a tutele graduali domestici non vulnerabili o agli esercenti il servizio di vulnerabilità secondo condizioni e termini che verranno definite entro 60 giorni dalla conclusione della gara e comunque non oltre il 31/05/2024, da ARERA d'intesa con la Banca d'Italia e sentito il MASE. In particolare, il comma 5-bis prevede che gli esercenti il servizio di maggior tutela dovranno mettere a disposizione degli esercenti i servizi a tutele graduali e di vulnerabilità ogni informazione necessaria per procedere all'addebito diretto sul conto di pagamento o sullo strumento di pagamento del cliente domestico. Gli esercenti i suddetti servizi (STG o Servizio di vulnerabilità) dovranno informare inoltre i rispettivi clienti in merito al subentro nella posizione di soggetto creditore autorizzato all'addebito diretto in anticipo rispetto all'effettuazione della prima disposizione di addebito diretto. Fermo restando il diritto di revoca da parte del cliente domestico dell'autorizzazione all'addebito diretto, trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. 11/2010 recante attuazione della direttiva 2007/64/CE in materia di servizi di pagamento nel mercato interno.

L'Autorità, nelle more dell'attuazione di quanto disposto dall'art. 14, commi 5 e 5-bis, ha disposto l'integrazione dell'informativa di cui all'Allegato C alla deliberazione 362/2023/R/eel che gli esercenti la maggior tutela dovranno trasmettere ai propri clienti domestici non vulnerabili tra aprile e giugno 2024, con l'informazione in merito al trasferimento automatico dell'addebito diretto sul conto di pagamento o sullo strumento di pagamento del cliente domestico disposto dal decreto-legge 181/23.

Infine, ARERA, dopo aver svolto incontri con Banca d'Italia, Garante Privacy e con gli operatori, ha pubblicato la delibera 217/2024/R/eel al fine di attuare il rinnovo automatico dell'autorizzazione all'addebito diretto nel caso di clienti finali domestici che rientrano nel servizio a tutele graduali. Nella delibera sono stati identificati i dati oggetto di trasferimento tra l'esercente del SMT e quello del STG e le modalità tecniche per il trasferimento sicuro di tali informazioni. È stabilito inoltre il trasferimento dei dati tra il primo e l'8 luglio 2024 e che il rinnovo dell'autorizzazione all'addebito diretto abbia effetto il 2 settembre 2024 per poter consentire all'esercente il SMT l'incasso tramite domiciliazione delle ultime fatture emesse per il servizio.

Identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato dell'energia elettrica

Con la delibera **383/2023/R/eel**, l'Autorità ha definito le modalità per l'individuazione dei clienti vulnerabili, che non saranno oggetto delle aste per il Servizio a tutele graduali.

In particolare, entro la fine di ciascun mese, a decorrere da settembre 2023, il SII identifica come vulnerabili:
- i clienti finali titolari di bonus sociale per disagio economico nell'anno in corso o nell'anno precedente;
- i clienti finali titolari di bonus sociale per disagio fisico nel mese in corso;
- i clienti finali titolari di un punto di prelievo non disalimentabile;
- i clienti di età superiore a 75 anni.

Entro il 10 settembre 2023, il SII ha messo a disposizione l'informazione agli esercenti la maggior tutela controparti dei clienti individuati e rende l'informazione disponibile alla consultazione.

Comunicazioni in capo all'Esercente Maggior Tutela:
- insieme all'informativa prevista dalla delibera 362/2023 (da allegare in almeno due bollette nel periodo intercorrente tra settembre 2023 e marzo 2024), dovranno informare i clienti identificati come non vulnerabili della possibilità di identificarsi come vulnerabili in quanto soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/92 o soggetti presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute, tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche. La modalità di identificazione potrà avvenire utilizzando il Modulo 1 allegato alla delibera;
- a partire da aprile 2024, in fase di contrattualizzazione di un nuovo cliente per voltura o nuova attivazione, verifica della sussistenza dei requisiti di vulnerabilità tramite Modulo 2 allegato alla delibera o altra autocertificazione;
- in fase di contrattualizzazione per cambio fornitore verifica della sussistenza dei requisiti di vulnerabilità tramite Modulo 2 allegato alla delibera o altra autocertificazione.

Comunicazioni Esercente Tutele Graduali (a partire dal 1° aprile 2024):
- in fase di contrattualizzazione di un nuovo cliente finale, per voltura o nuova attivazione, informa il cliente che in presenza di almeno uno dei requisiti di vulnerabilità ha diritto al servizio di MT e non STG e che si deve rivolgere all'esercente la maggior tutela

di riferimento, il cui nominativo può essere consultato visitando il sito ARERA;
- in esito all'assegnazione definitiva del servizio o nei casi di attivazione del servizio di ultima istanza da parte del SII, nella comunicazione di attivazione del Servizio, informa il cliente della necessità di identificarsi come vulnerabile tramite il Modulo 3 allegato alla delibera o altra autocertificazione;
- le informazioni sulla vulnerabilità del cliente dovranno essere trasferite al SII con le modalità da questo definite

Superamento del Prezzo Unico Nazionale

L'art. 13 del decreto legislativo n. 210/21 prevedeva la definizione di condizioni e criteri per un passaggio graduale verso prezzi zonali definiti in base agli andamenti di mercato, fermo restando il calcolo da parte del GME di un prezzo di riferimento dell'energia elettrica scambiata sul mercato all'ingrosso in continuità con il PUN. A febbraio 2024, l'art. 13 del decreto legislativo 210/21 è stato modificato dal decreto-legge 181/23, come convertito con modificazioni dalla Legge 11/24: in tale sede il legislatore ha dato mandato al Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica di stabilire con proprio decreto le condizioni e i criteri per l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di prezzi zonali sul mercato elettrico all'ingrosso e indirizzi per la definizione da parte dell'Autorità di un meccanismo transitorio di perequazione, a compensazione dell'eventuale differenziale tra i prezzi zonali e un prezzo di riferimento calcolato dal GME in continuità con il calcolo del PUN.

Il Ministro ha attuato tale disposizione con il decreto 18 aprile 2024 che stabiliva:
- a decorrere dal 1° gennaio 2025, la valorizzazione a prezzi zonali delle offerte di acquisto di energia elettrica sul mercato del giorno prima;
- ai fini della disciplina del mercato elettrico, il calcolo a cura di GME di un prezzo di riferimento dell'energia elettrica scambiata sul mercato del giorno prima, come media dei prezzi zonali ponderata per le quantità acquistate relativamente a portafogli zonali in prelievo in ciascuna zona;
- la definizione a cura dell'Autorità di un meccanismo transitorio di perequazione a compensazione dell'eventuale differenziale tra il prezzo zonale e il prezzo di riferimento calcolato da GME, unitamente alle relative modalità di copertura; tale meccanismo trova applicazione almeno fino al 31 dicembre 2025;
- la definizione a cura dell'Autorità dei termini e delle modalità per il superamento del meccanismo di perequazione;
- la definizione a cura dell'Autorità delle modalità con cui GME calcola il prezzo di riferimento ai fini del superamento del meccanismo di perequazione, con messa a disposizione da parte del Sistema Informativo Integrato dei flussi informativi sui dati di prelievo necessari a tale scopo.

Successivamente, l'Autorità ha pubblicato il DCO 194/2024/R/eel in cui sono state illustrate le modalità di superamento del Prezzo Unico Nazionale a partire dal 1° gennaio 2025, in coerenza con le disposizioni del decreto MASE 18 aprile 2024 che stabiliva l'applicazione dei prezzi zonali anche alla domanda e la definizione da parte di ARERA, per un periodo transitorio, di una componente perequativa a compensazione dell'eventuale differenziale tra prezzo zonale e PUN. Nel DCO, a valle di un excursus sull'attuale ruolo del PUN sia nell'ambito dei mercati retail che nel mercato all'ingrosso, sono state esposte due ipotesi alternative per l'anno 2025, rimandando a successive valutazioni e consultazioni l'identificazione della soluzione a regime (dal 2026 e con almeno 12 mesi di preavviso). La prima ipotesi prevedeva la sostituzione del PUN con il nuovo indice PUN Index GME (calcolato sostanzialmente allo stesso modo dell'attuale PUN ossia come media ponderata dei prezzi zonali) che non determinerebbe impatti rilevanti né sul mercato retail né su quello all'ingrosso né sul meccanismo delle garanzie. La seconda ipotesi prevedeva l'introduzione di una nuova componente perequativa gestita da Terna. Tale ipotesi richiedeva la modifica della regolazione in essere per i servizi di ultima istanza (Servizio di maggior tutela, i servizi a tutele graduali e servizio di salvaguardia) e per le offerte Placet a prezzo variabile.
In entrambe le opzioni, tuttavia, l'Autorità rilevava che la sostituzione del PUN con un nuovo indice di riferimento (PUN Index GME) non rientrava nella discrezionalità dei venditori in quanto dettata da un'evoluzione normativa e regolatoria e pertanto riteneva sufficiente che il venditore informasse i clienti interessati in merito alle modifiche contrattuali intervenute nella prima bolletta in cui queste trovassero applicazione.
A fine luglio 2024, l'Autorità ha pubblicato la delibera 304/2024/R/eel che disponeva a partire dal 1° gennaio 2025 l'inizio della fase transitoria di superamento del Prezzo Unico Nazionale, in cui permarrà un prezzo di riferimento (il Pun Index Gme) calcolato in maniera del tutto analoga all'odierno PUN ma con un meccanismo di perequazione rispetto ai prezzi zonali. A tal proposito, l'Autorità ha confermato la prima ipotesi avanzata nel DCO 194/2024 che prevedeva l'applicazione di una componente compensativa sull'energia acquistata sul Mercato del Giorno Prima (MGP). La scelta di tale ipotesi è dovuta ai limitati impatti sull'attuale architettura di mercato.

Regolazione tariffaria

Con delibera n. 206-2024 l'Autorità ha approvato i valori delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2024 per il servizio di distribuzione e di misura dell'energia elettrica. La tariffa provvisoria per il servizio di distribuzione per reti è di €419.867.005.
Il valore delle immobilizzazioni e del relativo fondo ammortamento o il valore netto dei contributi pubblici e privati dei cespiti in esercizio sono gestiti in continuità con i criteri regolatori vigenti e sono rivalutati in funzione della variazione media annua del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'Istat, al netto delle quote di ammortamenti o dismissioni.
Il valore della componente T(res) della tariffa per il servizio di misura è pari a 213,31 espresso in centesimi di euro per anno per punto di misura effettivo, a copertura del costo residuo non ammortizzato dei misuratori elettromeccanici sostituiti con misuratori elettronici.

REGOLAZIONE AMBIENTE

L'ARERA con la delibera 443/19 del 31 ottobre 2019 ha approvato il primo metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2018-2021. Il Metodo Tariffario Rifiuti - MTR, definisce le nuove regole per i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, i criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 e gli obblighi di comunicazione.
Come in altri settori soggetti a regolazione, l'MTR fa riferimento a dati ex post e riferibili a fonti contabili certe (bilanci) relativi all'anno a-2 e applicati all'anno a (inserendo indicazioni di conguagli che permeano l'intera struttura algebrica del metodo) e non più a dati previsionali.
L'ARERA, nel nuovo metodo, applica un approccio ibrido, mutuato dalle altre regolazioni dei servizi, caratterizzato da un diverso tratta-

361/139

mento dei costi di capitale e dei costi operativi, ovverosia:

- costi di capitale riconosciuti secondo uno schema di regolazione del tipo *rate of return*;
- costi operativi con l'applicazione di schemi di regolazione incentivante e con la definizione di obiettivi di efficientamento su base pluriennale.

Il metodo prevede limiti tariffari alla crescita dei ricavi e l'introduzione di quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori, in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio. Inoltre, regola le fasi che compongono il servizio integrato rifiuti: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

L'ARERA ha, in questa prima definizione del MTR, ha mantenuto la struttura algebrica del metodo fissato dal DPR 158/1999, prevedendo anche l'inserimento di ulteriori componenti addizionali per la determinazione dei corrispettivi, quali:

- limite alla crescita complessiva delle entrate tariffarie, con l'introduzione di un fattore di limite alla variazione annuale che tenga conto, anche, del miglioramento di efficienza e del recupero di produttività;
- impostazione asimmetrica caratterizzata da una matrice tariffaria che nella valutazione e nei calcoli delle singole componenti di costo, considera i seguenti elementi: 1) obiettivi di miglioramento del servizio stabiliti a livello locale; 2) eventuale ampliamento del perimetro gestionale;
- fattore di sharing relativamente ai ricavi provenienti dalla vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (compreso tra 0,3 e 0,6), e relativo ai ricavi CONAI (compreso tra 0,1 e 0,4);
- introduzione di una componente a conguaglio per i costi variabili e fissi, definita come differenza tra le entrate definite dall'ARERA per le componenti di costo variabile e/o fisso per l'anno a-2 e le entrate tariffarie computate all'anno a-2.;
- introduzione di due diversi tassi di remunerazione del capitale investito netto (WACC) per il servizio del ciclo integrato dei rifiuti: un tasso di remunerazione differenziato per la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso: 6,3% per gli anni 2020-2021; maggiorazione dell'1% a copertura degli oneri derivanti dallo sfasamento temporale tra l'anno di riconoscimento degli investimenti (a-2) e l'anno di riconoscimento tariffario (a) (cosiddetto time lag).

Con il Testo Integrato TITR – *444/2019/R/rif* - disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" sono definite le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione 1° aprile 2020-31 dicembre 2023. Nell'ambito di intervento sono ricompresi gli elementi informativi minimi da rendere disponibili da parte del gestore del ciclo integrato attraverso siti internet, gli elementi informativi minimi da includere nei documenti di riscossione (avviso di pagamento o fattura) e le comunicazioni individuali agli utenti relative a variazioni di rilievo nella gestione.

Con delibera **363/2021/R/rif**, l'Autorità ha approvato il nuovo **Metodo Tariffario Rifiuti (c.d. MTR-2)** per le annualità del periodo 2022-2025. Il metodo fissa anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di proprietà di operatori non integrati nelle attività a monte della filiera, che si applicano solo agli "impianti minimi" definiti dagli Enti competenti nell'ambito della pianificazione territoriale; invece, gli impianti non qualificati come "minimi" (denominati "aggiuntivi") sono assoggettati solo alla disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni sull'esercizio. Alla luce della metodica introdotta, i gestori degli impianti "minimi" sono tenuti a predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025 secondo le indicazioni previste nel predetto MTR-2 e – ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif – trasmetterlo agli organismi competenti per la validazione; questi ultimi procedono poi all'invio ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria degli atti e la successiva approvazione delle tariffe.

Hanno successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria definita per il MTR-2 la delibera **459/2021/R/rif** recante la valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2), e la delibera **68/2022/R/rif** che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamento in forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%.

Con la Determina **01/DRIF/2022** del 22 aprile 2022, invece, l'ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria che i gestori degli impianti "minimi" sottopongono agli organismi competenti, costituiti dagli EGATO o dalla Regione.

Nel corso del 2022, a valle degli atti di programmazione settoriale pubblicati dagli organismi competenti in applicazione della disciplina ARERA ex delibera 363/2021/R/rif, Acea Ambiente e le società del gruppo coinvolte hanno provveduto ad effettuare le attività propedeutiche per adempiere alle attività regolatorie per gli impianti classificati come "minimi" e successivamente a trasmettere la documentazione prevista dalla determina 01/DRIF/2022.

In data 24 e 27 febbraio 2023, sono state pubblicate, rispettivamente, le sentenze n. **486/2023** e **501/2023**, e in data 6 marzo 2023, la sentenza n. **557/2023**, con cui il TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, ha **annullato in parte la deliberazione 363/2021/R/rif**. In particolare, il TAR ha ravvisato nell'individuazione degli impianti "minimi" da parte di ARERA un'"invasione di campo" rispetto a competenze dello Stato, con la conseguente assegnazione alle Regioni di poteri non spettanti ad esse e un'inversione procedimentale dell'iter di programmazione.

L'ARERA ha pubblicato il 7 marzo 2023 la delibera **91/2023/C/rif** per informare della proposta di appello presso il Consiglio di Stato, con istanza di sospensione cautelare, avverso le sentenze del TAR Lombardia in quanto secondo l'Autorità "le richiamate sentenze si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti". Il Consiglio di Stato ha in seguito rigettato tale richiesta di sospensione cautelare.

Nelle more delle decisioni di merito del Consiglio di Stato, l'Autorità, con il documento di consultazione **275/2023/R/rif**, nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 62/2023/R/rif, espone i suoi orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2). In particolare, l'Autorità conferma la volontà di non acquiescenza alle richiamate sentenze del TAR Lombardia e propone degli aggiornamenti sui principali parametri economici in primis il tasso di inflazione.

A conclusione dei procedimenti già menzionati, nel mese di luglio 2023 ARERA ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- delibera **385/2023/R/rif** "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" che segue (da ultimo) gli orientamenti presentati con il citato DCO 262/2023/R/rif;
- delibera **386/2023/R/rif** "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/RIF ma non conferma l'introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);

361/140

- delibera **387/2023/R/rif** "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" che introduce una prima disciplina della qualità per gli impianti, a valere sia su aspetti tecnici (in particolare la gestione degli scarti del trattamento) e contrattuali/commerciali (gestione dei reclami e delle richieste scritte da parte degli utenti, monitoraggio delle interruzioni del servizio) rispetto alle quale la Società ha adottato apposite misure di compliance a livello di raccolta e registrazione delle informazioni e adeguamenti dei contratti e del sito internet; pur prevedendo primi obblighi di monitoraggio e comunicazione, il provvedimento non introduce gli standard di servizio correlati a meccanismi di premi e penalità che erano stati preannunciati dal DCO 214/2023/R/rif;
- delibera **389/2023/R/rif** "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex delibera 363/2021/R/rif e nello specifico l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2024-2025 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-2023) entro il 30 aprile 2024. Con la delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata.

Nel corso del mese di dicembre 2023, le **Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775** hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatorie spettanti allo Stato. Con la delibera **7/2024/R/rif e la 72/2024/R/rif** ARERA ha quindi provveduto ad ottemperare a tali pronunce, confermando la regolazione tariffaria per gli impianti "minimi" a decorrere dal biennio 2024-2025 (come aggiornata dalla delibera 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell'impostazione degli impianti "minimi" trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257).

Inoltre, con la delibera **27/2024/R/rif** ARERA ha avviato il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

Infine, ARERA con la determina n. 2 del 16 aprile 2024 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif, 7/2024/R/rif e 72/2024/R/rif.

SCENARIO DI RIFERIMENTO PER GLI ASPETTI ESG (ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE)

Lo sviluppo sostenibile

Il 2024 si è caratterizzato per la realizzazione di diverse iniziative da parte dell'Unione Europea che, in un contesto politico influenzato dal periodo conclusivo della legislatura, hanno consolidato la cornice di riferimento strategica e normativa nel solco del perseguimento degli obiettivi condivisi di sostenibilità delineati dal Green Deal. A tal proposito, la Commissione Europea ha recentemente proposto un investimento da €100 miliardi per sostenere la produzione di tecnologie pulite nell'UE, nell'ambito del Clean Industrial Deal. Questo investimento, in particolare, mira a rafforzare la competitività delle industrie ad alta intensità energetica, aiutandole a fronteggiare costi elevati e requisiti normativi stringenti nel mercato globale. Inoltre, la Commissione prevede la collaborazione con la Banca Europea per gli Investimenti per sviluppare schemi di garanzia che riducano i costi dei contratti a lungo termine per l'energia rinnovabile e supportino i produttori di reti elettriche. È stata anche proposta la creazione di un Centro UE per le Materie Prime Critiche, volto all'acquisto di metalli e minerali essenziali per la transizione energetica.

Come noto, dal 1° gennaio 2024 si applica la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che rinnova profondamente la reportistica di sostenibilità delle imprese, ampliando il numero di soggetti coinvolti e introducendo nuovi standard per la rendicontazione degli impatti ESG (Environmental, Social, Governance). La CSRD rafforza la correlazione tra l'informativa non finanziaria e quello economico-finanziaria, imponendo obblighi più stringenti in termini di trasparenza e verificabilità delle informazioni, con l'obiettivo di rendere il mercato europeo più sostenibile e resiliente. In tale contesto, è rilevante anche l'adozione del Regolamento UE 2023/2772, che stabilisce criteri specifici per la divulgazione delle informazioni sulla sostenibilità.

Nel quadro invece del piano d'azione inquinamento zero per aria, acqua e suolo, troviamo le proposte di direttive in merito al trattamento delle acque reflue urbane e sulla protezione delle acque superficiali e sotterranee, in piena sinergia e coerenza, inoltre, con la recente revisione della direttiva sull'acqua potabile. Di rilievo è inoltre l'approvazione della cosiddetta legge sul ripristino della Natura che mira a reintegrare, dal 2030, e stabilendo obiettivi e obblighi giuridicamente vincolanti specifici, la qualità naturale diversi ecosistemi, dalle foreste agli ecosistemi marini, nonché gli ambiti agricoli e urbani. In base alle nuove norme, gli Stati membri saranno tenuti a elaborare e presentare alla Commissione piani nazionali di ripristino.

In linea con queste evoluzioni, il 5 marzo 2024, Acea ha presentato il suo nuovo Piano Industriale 2024-2028, denominato "Green Diligent Growth", in cui tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambientale, sociale e governance), dagli obiettivi assunti in sede SBTi, alla nuova politica per i diritti umani, dall'impegno per promuovere le performance di sostenibilità lungo la catena di fornitura, allo sviluppo su linee di finanziamento ESG, investono un ruolo abilitante per perseguire la propria missione di operatore di infrastrutture sostenibili (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "La strategia di sostenibilità").

La legislazione nei mercati di riferimento, a livello locale, nazionale e sovra-nazionale

Il contesto normativo di riferimento per il Gruppo Acea è ampio ed articolato in funzione della specificità dei business gestiti e della varietà degli ambiti su cui intervengono le discipline normative e regolatorie che incidono sull'operatività aziendale.

Nel settore idrico, di rilevante interesse l'entrata in vigore del Re-

361/141

golamento sul Riuso (EU) 2020/741, il 26 giugno 2023 e il relativo atto delegato, Regolamento 2024/1765 (UE), entrato in vigore lo scorso 10 luglio, che detta le specifiche tecniche per il riutilizzo delle acque ad uso agricolo, nonché la Direttiva (UE) 2024/3019 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, concernente il trattamento delle acque reflue urbane. Con tale Direttiva sono state adottate nuove norme per un trattamento più efficiente prevedendo la copertura di un maggior numero di agglomerati e inquinanti.

Da segnalare, in tema di normativa interna, il DL 89/2024 (Decreto Infrastrutture) che interviene anche in maniera specifica sull'opera di rifacimento del tronco superiore del Peschiera, prevedendo un ulteriore finanziamento pubblico.
Vi è poi il DL Coesione (DL 60/2024 convertito dalla legge 95/24) in materia di utilizzo delle risorse delle politiche di coesione europea 2021-2027, con l'obiettivo prioritario di accelerare la realizzazione delle azioni dei programmi ricadenti nei settori strategici tra cui il settore idrico e l'istituzione della Cabina di Regia per il FSC.
Con il nuovo Piano per interventi settore idrico (PNISSI) è stato dato via libera dal MIT a 418 interventi per €12 miliardi. Il DPCM PNISSI, Pubblicato in GU il 27 dicembre 2024, reca l'adozione del PNISSI, per la pianificazione degli interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico. Confluiscono inoltre all'interno del piano diversi attuativi adottati per il finanziamento dei predetti interventi, tra cui il Piano Straordinario invasi e lo Stralcio riguardante la sezione Acquedotti.
Inoltre, con il DL Agricoltura DL 63/2024, convertito dalla legge 101/2024 (art. 11), si prevedono misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, oltre al finanziamento dei primi interventi urgenti. Nella stessa direzione, il 31 dicembre 2024 è entrato in vigore DL Emergenze PNRR con il quale si introducono misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Il 16 dicembre è stato pubblicata la legge di conversione del DL Ambiente che include disposizioni per la tutela ambientale del Paese, la semplificazione dei procedimenti autorizzativi e l'economia circolare.

Sulla promozione dell'uso delle rinnovabili rilevano vari provvedimenti qui di seguito indicati:

- il DM Aree Idonee (DM Ambiente 21 giugno 2024) che disciplina l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC e dal pacchetto "Fit for 55%" anche alla luce del "REpowerEU" in linea con il principio di neutralità tecnologica;
- il DM FER2 (DM 19 giugno 2024) sulla produzione di energia elettrica da impianti FER innovativi o con costi di generazione elevati attraverso un sistema di incentivi;
- il Decreto CER (decreto MASE del 7 dicembre 2023, n. 414) che introduce le nuove modalità di incentivazione per sostenere l'energia da fonte rinnovabile prodotta in configurazioni di autoconsumo;
- Il D.Lgs. Riordino FER - Pubblicato in GU il 12 dicembre, ed in vigore dal 30 dicembre 2024. Il provvedimento regola i regimi autorizzatori per la realizzazione degli impianti FER, ovvero l'attività libera, la PAS e la AU. Inoltre, a seguito dell'esame parlamentare, è stata introdotta una normativa specifica per le zone di accelerazione, disciplinando i regimi autorizzatori applicabili agli impianti situati in queste aree, nonché una clausola di salvaguardia. DM MASE Ammissione settore agevolazioni energivori - Pubblicato il 27 novembre 2024 ed in vigore dal giorno successivo, reca i termini e le modalità per la presentazione della proposta di ammissione di un settore o sottosettore al regime di agevolazioni per gli energivori. In particolare, dispone che la predetta proposta possa essere presentata alla DG Domanda ed efficienza energetica del MASE dai seguenti soggetti: Impresa dotata dei requisiti di consumo e che, secondo i criteri di ARERA, opera in uno dei settori o sottosettori non inclusi nell'Allegato 1 alle Linee Guida CE in materia di aiuti di Stato a favore dell'energia; Associazioni di categoria rappresentative dei settori o sottosettori non inclusi nel medesimo allegato; DM MASE risorse regioni installazione FER - Firmato il 4 dicembre, pubblicato sul sito del MASE il 12 febbraio ed entrato in vigore il giorno successivo. Attuativo dell'art. 4 del DL 181/2023 (cd. DL "Sicurezza energetica"), prevede la destinazione di una quota dei proventi delle aste ETS per alimentare un fondo con finalità di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale, da ripartire tra le regioni per l'adozione di misure per la decarbonizzazione, promozione dello sviluppo sostenibile, accelerazione e digitalizzazione degli iter autorizzativi delle FER.

In ambito europeo risultano di rilevante interesse i seguenti atti normativi:

- Direttiva (UE) 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2024/1747 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica i regolamenti (UE) 2019/942 e (UE) 2019/943 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione.

In materia di ambiente si segnalano l'aggiornamento delle regole Eow del Mininistero dell'Ambiente per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, nonché, sempre in tema, l'aggiornamento del Protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione. Meritano poi menzione, sempre a livello nazionale, le nuove regole sul mercato di scambio delle quote di emissione di gas serra (Emission trading system).
A livello di normativa UE, va sottolineato l'entrata in operatività del regolamento 2024/1991 sul "ripristino della natura" che introduce per gli Stati membri una serie di nuovi obiettivi per attuare il ripristino del buono stato degli habitat terrestri, marini, urbani, forestali e agricoli che risultano degradati. Va inoltre sottolineato l'avvio di una procedura di infrazione contro l'Italia per il non corretto recepimento della direttiva 2018/851/UE sui rifiuti; con riguardo alla responsabilità estesa del produttore, alla garanzia di un riciclaggio di alta qualità, alla raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi e all'attuazione di un sistema elettronico di tracciabilità.

Cambiamento climatico

La sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. In particolare l'ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento.
Il Gruppo Acea descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nel paragrafo di sostenibilità in base a quanto disposto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

361/162

Il Gruppo Acea ha sviluppato una strategia climatica integrata che si pone principalmente di contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici tramite rilevanti investimenti per aumentare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture, aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas climalteranti. Gli obiettivi sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 di Gruppo che prevede circa €5,4 miliardi per interventi correlati a target di sostenibilità ambientali.

La strategia di sostenibilità e il piano di azione definito integrano, inoltre, le risultanze delle analisi dei rischi climatici condotte attraverso l'applicazione del framework dell'International Sustainability Board (ISSB) e della metodologia di Enterprise Risk Management (ERM) del Gruppo. Tale analisi è finalizzata a identificare i rischi fisici, legati agli eventi meteorologici estremi e ai cambiamenti climatici a lungo termine che possono impattare le infrastrutture e le operazioni aziendali, e i rischi di transizione, connessi all'evoluzione del quadro normativo, ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori e all'adozione di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Nella definizione e attuazione della propria strategia, Acea svolge una costante attività di coinvolgimento degli stakeholder, istituzioni e comunità locali promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione per diffondere una cultura della sostenibilità, collaborando con enti di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative e partecipando a tavoli di lavoro nazionali e internazionali per contribuire alla definizione di politiche ambientali efficaci. Grazie a questa strategia integrata, Acea si pone come un attore chiave nella transizione ecologica, dimostrando un impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di un modello di sviluppo sostenibile.

Tra gli elementi strategici che Acea pone in essere al fine di perseguire la mitigazione del rischio sui cambiamenti climatici si segnalano principalmente:

- l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare attenzione all'energia solare, idroelettrica ed eolica. In questo contesto, Acea ha avviato progetti di sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici e di ammodernamento delle centrali idroelettriche esistenti, aumentando la loro efficienza e capacità produttiva. Inoltre, proseguono le attività di sviluppo di progetti per la produzione di biogas e biometano, valorizzando i rifiuti organici e i fanghi di depurazione;
- il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti delle società del Gruppo e delle sedi, per migliorare il rendimento energetico delle proprie strutture e ridurre il consumo di risorse e le emissioni. Tra le iniziative più rilevanti vi sono l'adozione di tecnologie smart per la gestione delle reti idriche ed elettriche, l'ottimizzazione dei processi industriali e l'utilizzo di sistemi di accumulo energetico per bilanciare la domanda e l'offerta di energia;
- l'incremento della quota di energia acquistata con Garanzia d'Origine e della produzione di energia rinnovabile per autoconsumo;
- l'aumento della quantità di energia elettrica green venduta ai clienti finali e la compensazione dei volumi di gas metano venduti, tramite acquisto di crediti di carbonio volontari certificati.

Inoltre, il gruppo prosegue nel percorso di riduzione delle emissioni climalteranti con un obiettivo "Well below 2°C" in linea con le traiettorie dell'Accordo sul Clima di Parigi. Tale impegno validato da Science Based Targets initiative (SBTi) prevede obiettivi di riduzione al 2032 rispetto all'anno base 2020: riduzione del 56% dell'intensità delle emissioni dirette di Scope 1, una riduzione del 32% delle emissioni indirette di Scope 2 derivanti dall'energia acquistata, la diminuzione del 30% delle emissioni indirette di Scope 3 (emissioni indirette derivanti dalla vendita di gas). Inoltre, Acea punta a una riduzione del 56% delle emissioni Scope 1 e Scope 3 connesse alla produzione e alla vendita di energia elettrica

Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera.

Con riferimento al breve periodo, in considerazione delle analisi svolte e degli strumenti mitigativi definiti dai piani sopra richiamati, il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili o che necessitino di particolare disclosure. Tale considerazione è supportata dal costante impegno del Gruppo a perseguire l'eccellenza dell'erogazione del servizio in tutti i settori di attività serviti, questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nella preservazione e tutela della risorsa idrica, nello sviluppo di capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo le commodity fornite alla clientela.

Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio e relative disclosure.

Si fa inoltre presente che le principali società del Gruppo già a partire dal 2020-2021 hanno avviato un processo per identificare i rischi fisici prioritari, analizzandoli attraverso scenari climatici anche in relazione ai territori in cui gli asset sussistono, con proiezioni a medio-lungo termine, inclusi gli impatti economici derivanti dall'aumento della probabilità di eventi estremi. I rischi principali identificati sono: siccità e stress idrico (per gli impianti idrici), precipitazioni estreme e esondazioni (per le reti di distribuzione di energia), e fulminazioni (per gli impianti di produzione di energia).

A titolo esemplificativo, la società areti integralmente consolidata valuta e quantifica gli effetti del cambiamento climatico (ondate di calore/siccità e allagamenti) sugli asset e gli interventi di mitigazione da mettere in campo nel Piano di Resilienza approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Il management ha valutato che tali investimenti non riducono o modificano l'aspettativa con riferimento ai benefici economici connessi all'utilizzo delle attività iscritte tra le immobilizzazioni materiali in quanto gli stessi hanno rilevanza regolatoria e dunque soggetti a meccanismi di ristoro specifici. Pertanto, non si è resa necessaria la rivisitazione critica della vita utile delle immobilizzazioni in bilancio.

Con specifico riferimento alla vendita di commodity, il Gruppo monitora come potenziale effetto derivante dal rischio reputazionale la vita utile della customer base e delle valutazioni di bilancio ad essa correlate.

Con riferimento all'esistenza di rischi di impairment delle attività, il management ha considerato che, sebbene le azioni di mitigazione/adattamento del rischio climatico comportino la necessità di pianificare la manutenzione/evoluzione degli impianti per garantire la qualità del servizio, la sicurezza degli asset gestiti od il mantenimento delle prestazioni degli stessi, queste attività comunque sono considerate nell'ambito della previsione dei flussi di cassa utilizzati alla base della determinazione del value in use.

Nello specifico, si sono identificati gli impatti in termini di sensitivity analysis su CGU, società od impianti attraverso lo sviluppo della risk analysis, considerando le principali variabili esogene impattate indirettamente dai temi climate change (quali Indice dei prezzi alla produzione, Indice dei prezzi energia, Indice dei prezzi gas) poten-

zialmente in grado di impattare le variabili economiche di interesse (EBITDA). L'andamento dei costi di acquisto delle materie prime insieme a quello dei derivati di copertura richiede un'attenta politica di monitoraggio dei fabbisogni e della copertura dei prezzi. L'andamento del costo delle commodity in derivazione degli effetti del cambiamento climatico potrebbe rendere onerosi taluni contratti di vendita. Inoltre, l'indisponibilità delle materie prime potrebbe rendere inefficaci coperture di flussi di cassa derivanti da transazioni future altamente probabili.
Infine, con particolare riferimento ai settori regolati, la presenza di rischi fisici cronici potrebbe portare ad una riduzione della qualità del servizio con conseguente sorgere di passività per penalità. Nello specifico fenomeni estremi come le alluvioni possono causare danni agli asset ed interruzioni del servizio (guasti, blackout, etc.) o, per la rete idrica, tracimazione degli scarichi collegati ai sistemi di acque reflue e torbidità delle fonti idriche. Tali ripercussioni possono influire sull'erogazione dei servizi in conformità alle leggi e regolamenti vigenti, con la conseguente possibilità di incorrere in sanzioni pecuniarie. Come precedentemente indicato, anche grazie agli interventi di mitigazione del rischio posti in essere, sono stati ipotizzati come invariati i potenziali impatti economico-finanziari associati ai rischi fisici.

Contesto geopolitico

Nel complesso, il 2024 si è caratterizzato per un quadro di crescente frammentazione economica e geopolitica, che ha imposto alle imprese un attento monitoraggio degli scenari globali e delle strategie di gestione del rischio. Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori di carattere geopolitico oltre che economico: il conflitto russo-ucraino, pur senza sviluppi risolutivi, ha continuato a influenzare l'economia globale, con crescenti difficoltà per l'Ucraina e un possibile riavvicinamento a soluzioni diplomatiche; anche conflitti relativamente più "nuovi," come quello tra Israele e Hamas, nel corso del 2024 ha assunto proporzioni sempre più gravi con un bilancio umanitario drammatico e il rischio di un allargamento regionale, coinvolgendo anche Hezbollah in Libano.
Ora, dopo gli shock degli ultimi anni, l'economia globale ha continuato il processo di normalizzazione, con gran parte degli squilibri che sono rientrati:

- Il 2024 ha visto un sostanziale riequilibrio nei mercati energetici: i prezzi del Brent si sono stabilizzati attorno agli 80 $/bbl, sostenuti da una domanda più debole, in particolare dalla Cina, e da un surplus di offerta che ha controbilanciato le tensioni geopolitiche, compresi gli attacchi nel Mar Rosso da parte degli Houthi, che hanno avuto un impatto limitato sulla stabilità del commercio globale. Il Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'energia elettrica in Italia è sceso fino a 88 €/MWh a marzo 2024, pur rimanendo ben superiore ai livelli pre-crisi del 2019 (in cui la media si attestava a circa 52 €/MWh).
- A livello macroeconomico, il Fondo Monetario Internazionale, nel World Economic Outlook, prevede una crescita globale ancora in rallentamento, con divergenze regionali sempre più marcate: gli Stati Uniti hanno mantenuto un ritmo sostenuto grazie ai consumi interni, mentre l'Europa ha registrato una crescita più debole, e la Cina ha affrontato un rallentamento dovuto alla crisi del settore immobiliare che ha inciso negativamente sulla domanda interna.
- L'inflazione nell'Eurozona è rimasta contenuta ma con segnali di risalita, in particolare nei prezzi dell'energia, mentre l'inflazione *core* ha mostrato una certa stabilità (i prezzi al consumo dell'energia sono cresciuti dell'1,8% su base annua a gennaio 2025, mentre l'inflazione *core* è rimasta stabile al 2,7%). Le banche centrali hanno continuato a monitorare attentamente l'andamento dell'inflazione, adottando politiche monetarie adeguate al fine di mantenere la stabilità dei prezzi.

Il contesto geopolitico e macroeconomico ha continuato a rappresentare una variabile critica per le aziende, con impatti sulle valutazioni patrimoniali e sulle strategie di bilancio. A tal proposito, il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022, che analizzava gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie, rimane un punto di riferimento per la valutazione dell'impairment test delle attività non finanziarie. Il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende, successivo al perdurare del conflitto e all'aggravarsi del contesto geopolitico globale, ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi sul valore contabile delle attività e passività di bilancio. L'ESMA raccomanda quindi alle società regolamentate di rivedere e aggiornare le assunzioni e ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici, garantendo coerenza tra le strategie aziendali e le condizioni di mercato. In particolare, il valore recuperabile delle attività non finanziarie deve essere stimato considerando tutte le fonti informative, sia interne che esterne, e tenendo conto dell'aumento dell'incertezza globale. Per far fronte a tale scenario, si raccomanda l'uso di modelli previsionali basati su scenari multipli, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici, che riflettano i rischi di mercato, le tensioni geopolitiche e gli impatti dell'inflazione. Un elemento centrale del processo di impairment testing è la corretta determinazione del tasso di sconto, che deve riflettere le attuali condizioni di mercato e i rischi specifici delle attività valutate, escludendo il rischio già incluso nei flussi previsionali. L'ESMA sottolinea inoltre che l'incremento dei tassi di interesse e dell'inflazione può avere un impatto significativo sul tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile delle attività. Di conseguenza, è fondamentale assicurare coerenza tra gli scenari macroeconomici adottati e le valutazioni di bilancio, al fine di garantire trasparenza e affidabilità nell'informativa finanziaria.

Lo sviluppo e l'innovazione tecnologica

Per Acea le collaborazioni, le partnership e i sistemi di imprese rappresentano driver fondamentali per il posizionamento ed il presidio del Gruppo nell'ecosistema dell'innovazione e per aprire nuovi canali privilegiati di accesso a idee, opportunità di business, opportunità tecnologiche, ricerca accademica e nuovi talenti.
Acea ha aderito a numerose tipologie di partnership e collaborazioni legate all'innovazione; infatti, da diversi anni il Gruppo partecipa in modo attivo nell'ecosistema dell'innovazione italiano e internazionale, scambiando best practice ed esperienze.
Si segnalano, a tal proposito, **ROAD** (Rome Advanced District) un progetto nato da un'idea di ENI, in collaborazione anche con Autostrade per l'Italia, Cisco, Ferrovie dello Stato, Bridgestone e NextChem con l'obiettivo di creare un luogo che diventi un centro di conoscenza e ricerca avanzata per sviluppare soluzioni per un futuro sostenibile; **CTE** (Casa delle Tecnologie Emergenti) di Roma, un living lab all'interno della stazione Tiburtina, realizzato da Roma Capitale con il cofinanziamento del MISE e degli altri corporate partner della CTE con l'obiettivo di supportare i nuovi attori dell'ecosistema dell'innovazione; **Zero** un acceleratore di startup nato dalla collaborazione tra la Rete Nazionale CDP Venture Capital SGR, Zest ed ELIS per supportare le migliori startup in ambito cleantech. Questa iniziativa offre alle nuove imprese non solo le competenze e gli strumenti necessari per superare le sfide del settore, ma anche la possibilità di sviluppare casi d'uso concreti, validare le loro soluzioni in contesti reali e testarle in ambienti industriali. Questo approccio accelera

361/144

il trasferimento tecnologico e ci permette anche di essere in prima linea nell'innovazione, individuando nuove opportunità di crescita per i business del Gruppo Acea. **Fondazione Rome Technopole** che rappresenta l'ecosistema di innovazione del Lazio che aggrega università, centri di ricerca, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio, Unindustria e imprese innovative. Infine, è stato svolto con **NTT Data**, multinazionale con sede a Tokyo, un programma di Open Innovation annuale avente ad oggetto il lancio di una challenge volta a identificare soluzioni innovative per la gestione delle reti fognarie a fronte dell'imprevedibilità di eventi climatici avversi.

Lo sviluppo del personale

Le persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una People Strategy declinata in progetti e iniziative.

Acea annualmente redige un piano Equality & Care che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti sia in ambito diversity & inclusion sia in ambito di wellbeing e welfare aziendale. Nel corso del 2024 Acea è stata inserita dal *Financial Times* e *Statista* nella classifica dello speciale "Europe's Diversity Leaders 2024" per il quarto anno consecutivo, ha ottenuto la Certificazione *Top Employers* Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione.

In Acea è sviluppato un sistema integrato di welfare aziendale, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e declinato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, corporate wellness, family care, agevolazioni economiche, previdenza complementare e solidarietà. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità, agevolazioni economiche attraverso la sottoscrizione di diverse convenzioni corporate, partecipazione a diverse iniziative di solidarietà.

Tali tematiche vengono condivise in un Comitato Bilaterale, composto dai rappresentanti delle Società del Gruppo e delle Organizzazioni Sindacali.

Nell'ambito dei processi di formazione del Gruppo è stata costituita l'Accademy "Acea Business School" che eroga corsi in ambito manageriale, di ruolo, governance e digitale, rivolti a tutto il Gruppo e progettati con partner qualificati (Università, Business School, Centri di ricerca, ecc.). È stato avviato, in particolare, un percorso di 8 webinar "Connessioni future" dedicato ad approfondire l'applicazione dell'intelligenza artificiale al Gruppo e la correlazione con l'evoluzione della leadership e del mindset organizzativo. I primi 4 webinar erogati nel 2024 hanno coinvolto oltre 5.000 partecipanti di tutte le società del Gruppo. L'alto interesse ha permesso di lanciare un progetto di learning community dedicato all'intelligenza artificiale, per sperimentarne concretamente nei processi aziendali, e denominata LIA (Laboratorio Intelligenza Artificiale).

Il Gruppo Acea si è inoltre aggiudicato un bando pubblico per progetti a favore della maternità e che pertanto saranno finanziati nuovi servizi che supporteranno le lavoratrici donne nella fase della maternità, per un efficace supporto o reintegrazione nell'ambito lavorativo. Inoltre, è stato sottoscritto il codice di Autodisciplina nel quale il Gruppo Acea conferma il suo impegno nella promozione di un ambiente di lavoro equo e sostenibile, valorizzando il contributo delle donne lavoratrici e supportando le loro necessità durante le diverse fasi di vita, con particolare attenzione al periodo della maternità. Il Gruppo Acea è, infatti, da sempre impegnato nell'attuazione di politiche di welfare e nel rafforzamento delle iniziative a favore delle madri lavoratrici anche attraverso l'adozione della "Carta della Persona e della Partecipazione" e della certificazione UNI/PDR 125:2022 nel 2022, rinnovata per l'anno 2024.

La gestione sostenibile della catena di fornitura

Acea, consapevole del contributo positivo che una gestione sostenibile della catena di fornitura può offrire alla tutela dell'equilibrio ambientale, si impegna nel definire modalità d'acquisto che includano caratteristiche intrinseche dei prodotti e aspetti di processo che limitino l'impatto ambientale e favoriscano l'attivazione di iniziative mirate alla minimizzazione degli sprechi, al riutilizzo delle risorse e alla tutela degli aspetti sociali coinvolti negli appalti di beni, servizi e lavori. Nell'affrontare tale percorso, in tema di green procurement, Acea si avvale da diversi anni dell'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi vigenti, contemplando nelle proprie gare d'appalto anche aspetti premianti, non obbligatori.

Acea da sempre è al servizio del territorio e del cittadino e tiene in grande considerazione il confronto con la catena di fornitura per essere sempre più efficiente nelle risposte alle sollecitazioni che provengono dal territorio.

La nascita di una filiera sostenibile dipende dall'autocontrollo di ciascuna impresa, ma anche da accordi tra tutti i membri della filiera. Una collaborazione che consente di avere rapporti più trasparenti e chiari che contribuiscono alla creazione di valore condiviso attraverso:

- Valutazione Ecovadis;
- Acquisti verdi;
- Due Diligence reputazionali;
- Sistemi di Gestione - Verifiche sulla Catena di Fornitura;
- Vendor rating;
- Sostenibilità e sicurezza;
- Valutazione rischio cyber.

La salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Acea realizza costanti campagne di sensibilizzazione sul tema, con l'obiettivo di incidere profondamente sulla diffusione capillare della cultura della sicurezza, coinvolgendo la totalità delle proprie persone. Ha adottato un avanzato modello di valutazione dei rischi e delle misure di controllo e mitigazione messe in atto. Altrettante iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento circa i temi su esposti riguardano appaltatori e sub appaltatori di Acea, partner fondamentali per la realizzazione dei business lungo la catena del valore.

La sicurezza vista come strategia, e non solo come compliance, si basa sulla possibilità di misurare e monitorare i risultati in un approccio manageriale. Acea, nell'ambito del percorso di miglioramento continuo che ha intrapreso, orientato alla prevenzione e riduzione del fenomeno infortunistico, mette a disposizione di tutte le proprie persone uno strumento valido ed efficace ai fini di una partecipazione attiva all'analisi dell'andamento degli indicatori; tale aspetto è spesso considerato rivelatore del livello di maturità della cultura della sicurezza e della cultura del miglioramento in un'organizzazione. Azioni di miglioramento basate sulla constatazione che vi sono margini da perseguire (ad es. azioni per ridurre l'incidenza di alcuni tipi di infortunio) ed azioni di consolidamento (ad es. mantenimento risultati positivi, crescita della resilienza organizzativa) rappresentano il naturale percorso del miglioramento continuo in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

361 1145.

CONTRIBUTI PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Come noto, il Gruppo Acea è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale per la crescita del Paese anche rispetto alla definizione ed all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il pacchetto di investimenti e riforme predisposto dal Governo italiano e presentato alla Commissione Europea per beneficiare del sostegno previsto dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF), istituita con Regolamento UE 2021/241 come nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri.

Ad oggi, l'Italia è il Paese che ha ricevuto la dotazione maggiore per il PNRR, con l'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea (Decisione di esecuzione 10160/21 del 13/07/2021) di uno stanziamento complessivo di €191,5 miliardi. Per ciascun investimento e riforma sono stati definiti precisi obiettivi e traguardi il cui conseguimento è condizione imprescindibile per l'erogazione delle risorse. Il PNRR originario prevede che il 40% delle risorse siano destinate alle regioni del Mezzogiorno, che il 37% sia indirizzato ad interventi per la transizione ecologica ed il 25% per la transizione digitale. Nell'allegato alla decisione son stati definiti per ciascun investimento e riforma precisi obiettivi e traguardi il cui conseguimento è necessario per l'erogazione delle risorse. Tale conseguimento è cadenzato su base semestrale dal secondo semestre 2021 al 30 giugno 2026.

Lo scorso 8 dicembre 2023 è stata approvata la revisione del PNRR italiano (Decisione di Esecuzione n. 16051/23) con l'aggiunta del capitolo dedicato al REpowerEU per superare le crisi energetica e le tensioni geopolitiche generate dalla guerra in Ucraina. Così come rimodulato il Piano ammonta a €194,4 miliardi e comprende n. 66 riforme e n. 150 investimenti che si articolano in n. 618 traguardi e obiettivi. In tal senso, il 39% delle risorse dovrà essere indirizzato ad interventi destinati per la transizione ecologica. Allo stato attuale sono stati allocati €71,78 miliardi in sovvenzioni e €122,60 miliardi in prestiti.

Nel corso del 2024 il PNRR è stato ulteriormente modificato, da ultimo con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (15114/24) adottata il 18 novembre 2024 al fine di adeguare il Piano a nuove necessità attuative.

Nel corso degli ultimi tre anni, il Gruppo Acea ha ottenuto contributi a fondo perduto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finalizzati al sostegno degli investimenti e delle iniziative strategiche previste dal piano stesso.

In questo scenario le società del Gruppo Acea hanno beneficiato di risorse erogate nell'ambito delle misure del PNRR per complessivi 0,89 €mld, di cui:

- €0,70 miliardi di cui €0,55 miliardi per le infrastrutture idriche (M2-C4-I4.1 e M2-C4-I4.2) e €0,15 miliardi per fognatura e depurazione (M2-C4-I4.4);
- €0,174 miliardi per progetti di resilienza delle reti elettriche (M2-C2-I2.1) e smart grid (M2-C2-I2.2).

L'erogazione dei contributi PNRR è subordinata al rispetto di specifiche condizioni stabilite dalle autorità competenti, tra cui:

- il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato;
- l'obbligo di rendicontazione periodica delle spese sostenute.

Il gruppo Acea conferma il rispetto degli obblighi previsti e continua a monitorare attentamente l'evoluzione normativa e amministrativa relativa all'attuazione del PNRR, al fine di garantire la corretta gestione e rendicontazione delle risorse ricevute.

361/146

Aree industriali

I macrosettori in cui opera Acea sono articolati nelle aree industriali di seguito elencate: Acqua, Reti e Illuminazione Pubblica, Ambiente, Produzione, Commerciale ed Engineering & Infrastructure Projects.

ACQUA

Servizio Idrico Integrato nel territorio italiano
Distribuzione **gas**
Sviluppo iniziative al di fuori del territorio italiano

RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Distribuzione e misura
Illuminazione Pubblica

AMBIENTE

Gestione **fanghi**
Trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento dei **rifiuti**
Gestione delle **plastiche da riciclo**

PRODUZIONE

Generazione elettrica
Cogenerazione
Fotovoltaico

COMMERCIALE

Energy management
Vendita di energia elettrica e gas
Energy efficiency su clienti domestici

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Analisi di laboratorio
Ingegneria & consulenza

Andamento delle Aree di attività

RISULTATI ECONOMICI PER AREA DI ATTIVITÀ

La rappresentazione dei risultati per area è fatta in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo negli esercizi posti a confronto nonché nel rispetto del principio contabile IFRS8. Si fa presente che tra i ricavi è incluso il risultato sintetico delle partecipazioni (di natura non finanziaria) consolidate con il metodo del patrimonio netto, mentre l'Area Acqua comprende anche i bilanci delle società operanti nella distribuzione del gas ed ASM Terni.

	31/12/2024									
€ milioni	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica	Ambiente	Produzione	Commerciale	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
Ricavi	1.565	89	710	305	101	1.906	133	148	(671)	4.286
Costi	741	54	276	237	60	1.708	122	201	(671)	2.729
Margine operativo lordo	**824**	**35**	**434**	**68**	**41**	**198**	**11**	**(53)**	**0**	**1.557**
Ammortamenti e perdite di valore	449	16	168	71	25	75	13	38	0	854
Risultato operativo	**375**	**19**	**266**	**(4)**	**16**	**123**	**(2)**	**(91)**	**0**	**703**
Investimenti	895	9	316	100	26	67	5	20	0	1.439

	31/12/2023									
€ milioni	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica	Ambiente	Produzione	Commerciale	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di consolidato
Ricavi	1.494	97	628	334	131	2.483	95	145	(764)	4.644
Costi	750	61	253	250	77	2.354	86	187	(764)	3.253
Margine operativo lordo	**744**	**36**	**375**	**84**	**54**	**129**	**10**	**(42)**	**0**	**1.391**
Ammortamenti e perdite di valore	419	15	154	59	20	70	8	34	0	779
Risultato operativo	**325**	**21**	**221**	**25**	**34**	**59**	**2**	**(75)**	**0**	**612**
Investimenti	682	6	300	39	41	50	5	20	0	1.143

361/148

ACQUA

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm^3	517,7	517,1	0,6	0,1%
Energia consumata	GWh	760,6	730,6	30,1	4,1%
Fanghi smaltiti	kt	162,3	185,9	(23,6)	(12,7%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.564,5	1.493,7	70,8	4,7%
Costi	740,7	749,8	(9,0)	(1,2%)
Margine operativo lordo	823,8	743,9	79,9	10,7%
Risultato operativo	374,9	325,0	49,9	15,4%
Dipendenti medi	3.866	3.969	(102)	(2,6%)
Investimenti	895,4	682,4	213,0	31,2%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Acqua	823,8	743,9	79,9	10,7%
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	52,9%	53,5%	(0,6 p.p.)	

Il Margine operativo lordo (EBITDA) dell'Area si attesta al 31 dicembre 2024 a €823,8 milioni e registra un incremento di €79,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (+10,7%). La variazione in aumento deriva in prevalenza delle approvazioni tariffarie (+€107,0 milioni), specie per Acea Ato2 (+€66,2 milioni) e GORI (+€25,1 milioni), al netto delle componenti a copertura dei costi passanti a seguito del recepimento dell'aggiornamento tariffario conseguente l'introduzione del Metodo Tariffario Idrico per il IV ciclo regolatorio (MTI-4) 2024-2029, in particolare per Acea Ato2 approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 5 agosto 2024 e in via definita da ARERA con Deliberazione 381/2024/R/idr del 24 settembre 2024. La significativa variazione di tali ricavi rispetto all'anno precedente è determinata sia dell'aggiornamento dei parametri finanziari (WACC, inflazione e deflatori), sia della ficiologica crescita organica trainata principalmente dagli investimenti effettuati (componente capex della tariffa). Compensa tale incremento la riduzione registrata in relazione ad Acquedotto del Fiora a seguito del deconsolidamento avvenuto a far data primo ottobre 2024 (-€17,7 milioni) e il minor contributo delle società valutate secondo il metodo patrimonio netto (-€7,5 milioni). Quest'ultima variazione risulta influenzata dalla svalutazione della società DropMI in liquidazione (-€5,5 milioni) e dal minore contributo di Publiacqua (-€5,6 milioni) per effetto dei minori ricavi di SII (componente Capex e FoNI) compensata dal miglior risultato di Umbra Acque (+€2,1 milioni) e Acque (+€1,0 milioni). Di seguito si rappresenta in dettaglio il contributo all'EBITDA delle società valutate a patrimonio netto:

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Publiacqua	3,7	9,3	(5,6)	(60,0%)
Gruppo Acque	8,4	7,4	1,0	13,1%
Umbra Acque	5,0	2,9	2,1	72,9%
Nuove Acque e Intesa Aretina	0,9	0,5	0,3	61,0%
Geal	0,8	0,9	(0,2)	(17,8%)
Umbria Distribuzione Gas	(0,4)	0,1	(0,5)	n.s.
DropMi in liquidazione e Aqua Iot in liquidazione	(5,6)	(0,1)	(5,5)	n.s.
Acquedotto del Fiora	0,9	0,0	0,9	n.s.
Totale	**13,6**	**21,1**	**(7,5)**	**(35,5%)**

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al quarto periodo regolatorio (MTI-4), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con delibera 639/2023/R/idr di dicembre 2023 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2024-2029 intervenute. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo sull'informativa ai servizi in concessione.

L'organico medio al 31 dicembre 2024 pari a 3.866 unità si riduce rispetto al 31 dicembre 2023 di 102 unità, principalmente imputabili ad **Acquedotto del Fiora** come conseguenza del deconsolidamento.

Gli investimenti dell'Area si attestano a €895,4 milioni con un incremento di €213,0 milioni rispetto al precedente esercizio in prevalenza per i maggiori investimenti finanziati (+€117,0 milioni) e in parte per gli anticipi su appalti. Gli investimenti si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti, alla bonifica e all'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari Comuni e agli interventi su depuratori e agli impianti di trasporto (adduttrici ed alimentatrici).

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

La tabella che segue indica, per ciascuna Società dell'Area Acqua, l'importo dei ricavi del 2024 valorizzati sulla base del Metodo Tariffario MTI-4; i dati sono comprensivi anche dei conguagli delle partite passanti e della componente FoNI.

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	Ricavi da SII	FoNI	% partecipazione diretta
Acea Ato2	819,3	FNI = 30,8 AMMFoNI = 10,8	96,5%
Acea Ato5	90,8	FNI = 0,5 AMMFoNI = 4,4	98,5%
GORI	258,5	-	37,1%
Acque*	76,4	-	45,0%
Publiacqua*	105,9	FNI = 16,7	40,0%
Acquedotto del Fiora	89,4	AMMFoNI = 10,3	40,0%
Gesesa	15,2	-	57,9%
Nuove Acque*	9,4	FNI = 0,3 AMMFoNI = 1,0	16,2%
Geal*	10,3	AMMFoNI = 0,8	48,0%
Acea Molise	6,0	-	100,0%
SII	51,0	-	43,0%
Umbra Acque*	38,0	AMMFoNI = 2,6	40,0%

* Valori pro-quota

361/150

ACQUA (ESTERO)

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Volumi acqua	Mm^3	46,2	46,6	(0,4)	(0,9%)
Volumi immessi in rete	Mm^3	80,5	77,8	2,7	3,5%
Numero di clienti (utenze servite)	n.	126.291	124.384	1.907	1,5%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	88,8	96,7	(7,9)	(8,1%)
Costi	53,6	61,0	(7,4)	(12,1%)
Margine operativo lordo	35,2	35,7	(0,5)	(1,4%)
Risultato operativo	19,4	20,9	(1,5)	(7,2%)
Dipendenti medi	1.498	2.478	(980)	(39,5%)
Investimenti	8,5	5,7	2,8	49,1%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Acqua (Estero)	35,2	35,7	(0,5)	(1,4%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	2,3%	2,6%	(0,3 p.p.)	

L'Area comprende attualmente le società che gestiscono il servizio idrico in America Latina e chiude il 2024 con un Margine operativo lordo (EBITDA) di €35,2 milioni, in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 per €0,5 milioni, in prevalenza per via dei minori margini di **Acea Dominicana** (-€1,3 milioni) influenzati dal termine di un contratto con un cliente significativo a settembre 2023, compensati in parte dalle migliori performance di **Consorcio Acea Lima Norte** conseguenza dell'adeguamento prezzo riconosciuto a livello contrattuale sulla componente inflattiva.

L'organico medio al 31 dicembre 2024 si attesta a 1.498 unità e risulta in riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 di 980 unità, in prevalenza come conseguenza della scadenza del contratto triennale per la gestione delle stazioni di pompaggio acqua potabile di Lima gestite dal **Consorcio Acea** (-904 unità) e **Acea Dominicana** (-79 unità) per il termine del contratto con un cliente significativo come in precedenza descritto.

Gli investimenti del periodo si attestano ad €8,5 milioni in aumento rispetto al precedente esercizio (+€2,8 milioni) e risultano quasi interamente riferibili agli investimenti effettuati da **Aguas de San Pedro** in relazione alla gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras.

RETI & SMART CITIES

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Energia elettrica distribuita	GWh	9.240,4	9.049,9	190,5	2,1%
N. clienti	n./1.000	1.669	1.662	7	0,4%
Km di rete (MT/BT)	km	32.404	32.144	260	0,8%
Gruppi di misura 2G	n.	446.351	333.664	112.687	33,8%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	709,8	628,4	81,4	13,0%
Costi	276,1	253,0	23,1	9,1%
Margine operativo lordo	433,7	375,4	58,3	15,5%
Risultato operativo	266,1	221,5	44,7	20,2%
Dipendenti medi	1.238	1.269	(31)	(2,5%)
Investimenti	315,7	299,6	16,2	5,4%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Reti e Illuminazione Pubblica	433,7	375,4	58,3	15,5%
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	27,9%	27,0%	0,9 p.p.	

Il Margine operativo lordo (EBITDA) dell'Area al 31 dicembre 2024 si è attestato a €433,7 milioni e registra un incremento di €58,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. L'EBITDA di **areti** risulta in aumento per €59,8 milioni come conseguenza della crescita delle tariffe regolate (+€70,0 milioni) in prevalenza per effetto della variazione favorevole del WACC e del deflatore (+€58,1 milioni) nonché dall'incremento del valore di RAB (+€14,1 milioni); compensano in parte tale incremento i maggiori costi operativi (+€6,7 milioni) in prevalenza costi del personale, i minori ricavi derivanti dal piano resilienza (-€4,9 milioni) e dismissioni di *asset* (-€4,0 milioni). Al 31 dicembre 2024 **areti** ha distribuito ai clienti finali 9.240 GWh di energia elettrica, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) della **pubblica illuminazione**, per la gestione del servizio di pubblica illuminazione nel Comune di Roma, registra un peggioramento di €1,5 milioni in conseguenza delle minori attività di manutenzione extra ordinaria.

L'organico medio presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio per 31 unità.

Gli investimenti si attestano a €315,7 milioni, registrano un incremento pari ad €16,2 milioni rispetto al precedente esercizio. Gli investimenti effettuati si riferiscono per la maggior parte ad **areti** e sono dovuti principalmente all'ampliamento e potenziamento della rete AT, MT e BT, alla sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, agli interventi sulle cabine primarie e secondarie e sui contatori e agli apparati di telecontrollo nell'ambito dei progetti di "Adeguatezza e Sicurezza" della rete e di "Innovazione e Digitalizzazione"; tutto in ottica del miglioramento della qualità del servizio e dell'incremento della resilienza. Gli investimenti immateriali si riferiscono ai progetti di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali. Il settore della **pubblica illuminazione** contribuisce per €1,8 milioni.

361/152

AMBIENTE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Conferimenti a WTE	kt	358,4	375,9	(17,5)	(4,7%)
Rifiuti in TMB e discarica	kt	445,0	474,0	(29,0)	(6,1%)
Conferimenti in impianti di compostaggio	kt	159,1	156,5	2,7	1,7%
Conferimenti in impianti di selezione	kt	336,9	339,2	(2,3)	(0,7%)
Rifiuti intermediati	kt	154,2	151,0	3,2	2,1%
Liquidi trattati presso impianti	kt	264,0	310,1	(46,1)	(14,9%)
Rifiuti prodotti	kt	460,4	484,3	(24,0)	(4,9%)
Energia elettrica ceduta netta WTE	GWh	253,7	278,3	(24,6)	(8,9%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	305,2	334,3	(29,0)	(8,7%)
Costi	237,3	249,9	(12,6)	(5,0%)
Margine operativo lordo	67,9	84,4	(16,4)	(19,5%)
Risultato operativo	(3,5)	25,4	(28,9)	(113,9%)
Dipendenti medi	826	875	(49)	(5,6%)
Investimenti	100,3	38,9	61,5	158,0%

Margine operativo lordo (EBITDA)

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Ambiente	67,9	84,4	(16,4)	(19,5%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	4,4%	6,1%	(1,7 p.p.)	

L'Area Ambiente chiude il 2024 con un livello di Margine operativo lordo (EBITDA) pari a €67,9 milioni in riduzione di €16,4 milioni (-19,5% rispetto al precedente esercizio). La variazione è dovuta ai minori margini sul WTE dovuti allo scenario energetico in prevalenza sull'impianto di San Vittore (-€15,1 milioni) e del fermo dell'impianto di Terni (-€1,2 milioni) compensati in parte dai maggiori prezzi di conferimento (+€6,1 milioni). Anche il TMB e discarica risulta in riduzione per effetto del crollo della vasca della discarica del Cirsu (-€4,0 milioni) compensati in parte dai migliori risultati di Orvieto Ambiente (+€2,2 milioni). Infine, anche il settore *recycling* registra una flessione (-€2,8 milioni) sia per minori quantità che per effetto prezzo specie in relazione alle plastiche (-€2,2 milioni).

L'organico medio al 31 dicembre 2024 si attesta a 826 unità e risulta in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2023.

Gli investimenti dell'Area si attestano a €100,3 milioni (+€61,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2023) la variazione risulta influenzata in prevalenza per gli investimenti relativi al revamping della linea forni di Terni (+€17,4 milioni) e per gli interventi sulla IV linea San Vittore (+€51,8 milioni). Compensa la variazione in aumento la riduzione registrata da AS Recycling (-€2,0 milioni) riferibile principalmente alla costruzione dell'impianto di selezione della plastica CSS di Borgorose nel precedente esercizio.

PRODUZIONE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Energia prodotta	GWh	466,8	581,6	(114,9)	(19,7%)
di cui idro	GWh	*300,6*	418,9	(118,4)	(28,3%)
di cui termo	GWh	*166,2*	162,7	3,5	2,1%
Energia prodotta (fotovoltaico)	GWh	173,2	138,5	34,7	25,1%
Energia prodotta (cogenerazione)	GWh	53,4	34,1	19,2	56,3%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	100,9	130,8	(29,9)	(22,9%)
Costi	60,4	77,0	(16,6)	(21,5%)
Margine operativo lordo	40,5	53,9	(13,3)	(24,8%)
Risultato operativo	15,4	33,7	(18,3)	(54,4%)
Dipendenti medi	98	97	1	0,6%
Investimenti	25,8	41,1	(15,3)	(37,1%)

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Produzione	40,5	53,9	(13,3)	(24,8%)
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	2,6%	3,9%	(1,3 p.p.)	

Il Margine operativo lordo (EBITDA) al 31 dicembre 2024 si è attestato a €40,5 milioni e registra una riduzione di €13,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023, imputabile in prevalenza ad **Acea Produzione** come conseguenza dei minori margini sull'energia prodotta da impianti idroelettrici influenzati sia dall'effetto prezzo per €6,7 milioni (-€23/MWh) che dalle minori quantità per €10,6 milioni (-118 GWh), conseguenza diretta delle minori piogge. L'EBITDA del comparto **fotovoltaico**, registra un miglioramento influenzato in prevalenza dai maggiori volumi.

L'organico medio risulta in linea rispetto al precedente esercizio; si specifica che le società fotovoltaiche non hanno personale dipendente.

Gli investimenti si attestano a €25,8 milioni e registrano un decremento di €15,3 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dei minori investimenti registrati da **Acea Solar** per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali (-€15,0 milioni). Gli investimenti di **Acea Produzione** risultano pari ad €9,5 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+€1,3 milioni) per via dell'effetto combinato degli interventi di *power injection* e lavori di riqualificazione delle centrali di Montemartini e Tor di Valle.

361/154

COMMERCIALE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Energia elettrica venduta Mercato Libero	GWh	4.774,3	5.602,7	(828,4)	(14,8%)
Energia elettrica venduta Tutela Graduale	GWh	176,9	169,5	7,5	4,4%
Energia elettrica venduta Maggior Tutela	GWh	621,9	1.032,8	(410,9)	(39,8%)
Energia elettrica n. clienti Mercato Libero (POD)	n./1.000	757.676	639.374	118.302	18,5%
Energia elettrica n. clienti Tutela Graduale (POD)	n./1.000	79.869	95.069	(15.200)	(16,0%)
Energia elettrica n. clienti Maggior Tutela (POD)	n./1.000	189.443	509.179	(319.736)	(62,8%)
Gas venduto	MSmc	218,0	198,9	19,1	9,6%
Gas n. clienti Mercato Libero	n./1.000	396,9	306,3	90,7	29,6%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.905,7	2.483,0	(577,3)	(23,3%)
Costi	1.708,1	2.353,7	(645,7)	(27,4%)
Margine operativo lordo	197,6	129,3	68,3	52,9%
Risultato operativo	123,0	58,9	64,1	108,8%
Dipendenti medi	433	450	(17)	(3,7%)
Investimenti	67,5	50,2	17,3	34,4%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Commerciale	197,6	129,3	68,3	52,9%
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	12,7%	9,3%	3,4 p.p.	

L'Area, responsabile della gestione e sviluppo delle attività di vendita di energia elettrica e gas e correlate attività di relazione con il cliente nonché delle politiche di *energy management* del Gruppo, chiude il 2024 con un livello di Margine operativo lordo (EBITDA) pari a €197,6 milioni, in aumento rispetto al 2023 di €68,3 milioni. La variazione è imputabile in prevalenza ad **Acea Energia** (+€83,9 milioni) come conseguenza del netto miglioramento del margine Energia e Gas (+€68,9 milioni), parzialmente compensato dai maggiori costi operativi sostenuti (€1,7 milioni), dalla riduzione su margini inerenti il *business* di vendita Caldaie e Condizionatori, a seguito della decisione da parte del Governo dei primi mesi del 2024 di eliminare le opzioni di sconto in fattura e cessione del credito (-€1,6 milioni) e della riduzione degli altri ricavi (-€2,6 milioni) legata in prevalenza a minori penalità addebitate a fornitori su contratti passivi. Il restante incremento deriva dalla rilevazione di partite energetiche provenienti da esercizi precedenti (+€21,0 milioni).
Compensa la variazione in aumento dell'Area **Acea Innovation** (-€15,7 milioni) che rileva minori margini sulle attività di *energy efficiency* come conseguenza dei nuovi scenari legati alla modifica degli incentivi del c.d. Superbonus, per effetto della conclusione dei cantieri avviati e conclusi nel precedente esercizio. In merito agli effetti sul primo margine energia si rileva:

- un miglioramento del margine relativo al mercato libero elettrico (+€69,8 milioni) trainato dal segmento *retail*, dove si evidenzia un aumento dei clienti (+30%) e della marginalità unitaria (+51%); il margine relativo al Servizio a Tutele Graduali si attesta invece ad €6,3 milioni e mostra un incremento di €0,3 milioni;
- una riduzione dei margini relativi al Servizio della maggior Tutela (-€10,5 milioni) in parte dovuta alla assegnazione automatica dei clienti non domestici e microimprese (cosiddetti "Altri usi") al Servizio a Tutele Graduali attivato dal 1° aprile 2023, ed in parte alla "naturale" fuoriuscita dei clienti dal Servizio maggior Tutela verso il Mercato Libero (-36%), non compensata dall'applicazione di tariffe superiori;
- un miglioramento del margine relativo al mercato del gas per €14,6 milioni. Con riferimento alle performance, si segnala nel settore B2C, la crescita della Customer Base Media (+34%) e i maggiori volumi in vendita (+33%), nel settore B2B un aumento della Customer Base Media (+7%) ed una riduzione dei Volumi (-29%) per effetto dell'uscita di un grande Cliente con Remi diretta (con un solo PDR);
- un peggioramento del margine "*Energy Management*" concernente l'attività di ottimizzazione dei flussi energetici (-€5,3 milioni rispetto al precedente esercizio).

Con riferimento all'organico, la consistenza media al 31 dicembre 2024 si è attestata a 433 unità in lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2023 per 17 unità.

Gli investimenti dell'Area si attestano a €67,5 milioni (+€17,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2023). Gli investimenti complessivi sono in prevalenza riferibili ad **Acea Energia** e afferiscono per la maggior parte al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 in crescita di €17,9 milioni. Risultano invece in diminuzione rispetto al precedente esercizio gli investimenti dell'Area effettuati in progetti di smart services ed e-mobility sviluppati da **Acea Innovation** (-€1,0 milioni).

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Dati operativi

	U.M.	2024	2023	Variazione	Variazione %
Numero progetti	n.	69	60	9	15,5%
Numero cantieri EPC	n.	33	27	6	22,2%
Numero ispezioni sicurezza	n.	15.066	14.443	623	4,3%
Numero determinazioni	n.	1.085.231	1.039.344	45.887	4,4%
Numero campionamenti	n.	35.204	34.020	1.184	3,5%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	133,0	95,5	37,5	39,3%
Costi	121,9	85,5	36,4	42,6%
Margine operativo lordo	11,0	9,9	1,1	11,0%
Risultato operativo	(1,8)	2,0	(3,8)	(190,4%)
Dipendenti medi	470	478	(8)	(1,7%)
Investimenti	5,2	4,7	0,4	9,3%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Engineering & Infrastructure Projects	11,0	9,9	1,1	11,0%
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	0,7%	0,7%	0,0 p.p.	

Il Margine operativo lordo (EBITDA) dell'Area al 31 dicembre 2024 si è attestato a €11,0 milioni in aumento rispetto al precedente esercizio per €1,1 milioni. La variazione è attribuibile in prevalenza ad **Acea Infrastructure** (+€1,2 milioni) a seguito dell'incremento delle attività.

L'organico medio al 31 dicembre 2024 si attesta a 470 unità in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 (erano 478 unità).

Gli investimenti si attestano a €5,2 milioni, in aumento di €0,4 milioni rispetto al precedente esercizio a seguito dei maggiori investimenti effettuati da **SIMAM** in relazione agli impianti riferiti alla commessa di Gela, parzialmente compensati dai minori investimenti per sistemi informativi e apparecchiature effettuati da **Acea Infrastructure** (-€1,2 milioni).

361/156

CORPORATE

DATI OPERATIVI E RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	148,3	145,2	3,2	2,2%
Costi	201,3	186,8	14,5	7,7%
Margine operativo lordo	(52,9)	(41,6)	(11,3)	27,2%
Risultato operativo	(90,8)	(75,4)	(15,4)	20,4%
Dipendenti medi	795	733	62	8,4%
Investimenti	20,4	20,1	0,2	1,2%

Risultati economici e patrimoniali

€ milioni	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo Area Corporate	(52,9)	(41,6)	(11,3)	27,2%
Margine operativo lordo Gruppo	1.556,8	1.390,9	166,0	11,9%
Peso percentuale	(3,4%)	(3,0%)	(0,4 p.p.)	

La Corporate chiude al 31 dicembre 2024 con un Margine operativo lordo (EBITDA) negativo di €52,9 milioni in peggioramento per €11,3 rispetto al precedente esercizio. La variazione è da ricondurre all'effetto combinato dell'incremento dei costi per €14,5 milioni compensato in parte da un incremento dei ricavi verso le società del Gruppo per €6,7 milioni. La variazione dei costi è da imputare essenzialmente all'aumento dei costi esterni (+€11,7 milioni) per consulenze e prestazioni tecniche e amministrative, spese pubblicitarie, di sponsorizzazioni e licenze d'uso software applicativo, compensata in parte da minori costi per consumi di energia elettrica e servizi di vigilanza. L'incremento del costo del personale (+€2,8 milioni) è dovuto ai maggiori costi derivanti dall'incremento dell'organico e da minore personale capitalizzato, compensati dall'eliminazione dell'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati iscritta in bilancio (€9,4 milioni).

Il Risultato operativo (EBIT) risulta negativo per €90,8 milioni, in peggioramento rispetto al precedente esercizio di €15,4 milioni come conseguenza, da un lato del peggioramento dell'EBITDA e dall'altro da maggiori accantonamenti a fondo rischi e oneri, principalmente relativi alla stima del beneficio una tantum da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati (+€3,5 milioni), in parte compensati da minori ammortamenti.

L'organico medio al 31 dicembre 2024 si attesta a 795 unità, in aumento rispetto al 2023 di 62 unità (erano 733 unità).

Gli investimenti si attestano ad €20,4 milioni (€20,1 milioni al 31 dicembre 2023) sostanzialmente in linea con l'anno precedente e si riferiscono principalmente a licenze software, sviluppi informatici e ad investimenti sulle sedi ad uso aziendale.

36 1/157

Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo e successivamente

ACEA: PUBBLICAZIONE DEL SECONDO GREEN BOND REPORT

Il 12 gennaio è stato pubblicato il secondo Green Bond Allocation & Impact Report per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, relativo al prestito obbligazionario in formato green di importo complessivamente pari ad €900 milioni, a valere sul programma EMTN, ed articolato in due serie, di cui una di €300 milioni e scadenza nel 2025 ed un'altra di €600 milioni e scadenza nel 2030, emesso nell'ambito del Green Financing Framework del Gruppo Acea e destinato a finanziare progetti relativi alla protezione della risorsa idrica, all'efficienza energetica, allo sviluppo dell'economia circolare e all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

ACEA: VINTI DUE APPALTI NEL CENTRO-SUD PER OPERE IDRAULICHE E LA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI

Il 17 gennaio, Acea Infrastructure - società del Gruppo Acea che si occupa di progettazione e di servizi ingegneristici e tecnologici – si è aggiudicata due gare d'appalto in Molise e in Puglia per un totale di circa €2,1 milioni.

ACEA: TOP EMPLOYERS ITALIA 2024

Il 18 gennaio, il Gruppo Acea, per il terzo anno consecutivo, ha ottenuto la Certificazione Top Employers Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie del personale e della loro attuazione, con l'obiettivo di contribuire al benessere delle persone, a migliorare l'ambiente e il mondo del lavoro.

ACEA: AL VIA I PRIMI SERVIZI DI FLESSIBILITÀ ELETTRICA A ROMA CON IL PROGETTO ROMEFLEX

Il 5 febbraio Acea ha comunicato l'avvio dei primi servizi di flessibilità elettrica a Roma attraverso il progetto RomeFlex, volto a realizzare un evoluto mercato della flessibilità al fine di regolare la quantità di elettricità immessa in rete in modo tale che l'offerta corrisponda alla domanda.

ACEA: UN MILIONE DI NUOVI CONTATORI SMART INSTALLATI SULLA RETE ELETTRICA DI ROMA

Il 21 febbraio Acea ha comunicato che alla fine di gennaio risultava installato sulla rete elettrica di Roma 1 milione di nuovi contatori smart; l'avanzata tecnologia degli Smart Meter 2G "Rometrix" consente una maggiore trasparenza dei consumi e la possibilità di ottimizzare l'efficienza energetica e ridurre gli sprechi.

ACEA: PROTOCOLLO D'INTESA MIM-ACEA

Il 27 febbraio, Acea ha sottoscritto un Protocollo d'intesa triennale con il Ministro dell'Istruzione e del Merito per promuovere attività per l'educazione a un corretto utilizzo delle risorse idriche negli istituti primari e secondari di I grado.

ACEA: APPROVATO PIANO INDUSTRIALE 24-28. PERSONE PER INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI

Il 5 marzo, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato il Piano Industriale 2024 - 2028 che rafforza il ruolo del Gruppo Acea quale operatore infrastrutturale – focalizzato sulle attività regolate – in un contesto in forte evoluzione che offre importanti opportunità di investimento: nell'acqua, per l'ammodernamento dell'infrastruttura; nell'elettrico, per la resilienza delle reti; nell'ambiente, per l'economia circolare. La centralità delle persone, la forte disciplina sui costi e sugli investimenti e l'ottimizzazione della struttura finanziaria rappresentano i pilastri del Piano, che prevede un significativo incremento dei capex e un crescente valore per gli azionisti.

FITCH RATINGS MIGLIORA L'OUTLOOK DI ACEA

Il 20 marzo Fitch Ratings ha migliorato l'outlook di Acea da "Negativo" a "Stabile", confermando il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) a "BBB+", lo Short-Term IDR a "F2" e il Long-Term Senior Unsecured Rating a "BBB+".

ACEA: ASSEMBLEA APPROVA BILANCIO 2023

Il 12 aprile l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acea SpA ha approvato il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023, deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2023 e nominato Consigliere di Amministrazione Yves Rannou.

ACEA: PROTOCOLLO CON PREFETTURA DI ROMA PER SICUREZZA NEI CANTIERI E TUTELA DELLA LEGALITÀ

Il 22 aprile il Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e l'Amministratore Delegato di Acea, Fabrizio Palermo, hanno sottoscritto un protocollo di partenariato per la tutela della legalità e il contrasto alla criminalità da applicare alle opere che il Gruppo industriale realizzerà nei prossimi anni sul territorio di Roma in tutti i settori in cui opera: Idrico, Elettrico e Ambiente.

ACEA: EROGAZIONI DEL FINANZIAMENTO DI €435 MILIONI CONCESSO DALLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)

Nell'ambito del finanziamento complessivo di €435 milioni, concesso ad Acea dalla BEI a supporto degli investimenti di Acea Ato2, il 29 aprile è stata erogata integralmente la prima tranche di €235 milioni, sottoscritta il 6 luglio 2023, con scadenza finale il 29 aprile 2039. Il 18 giugno è stata erogata integralmente la seconda tranche di €200 milioni, sottoscritta il 28 maggio 2024, con scadenza finale il 18 giugno 2039. Gli investimenti finanziati con le risorse della BEI contribuiranno a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea

361/158

Ato2, riducendo le perdite d'acqua e aumentando l'efficienza energetica e la resilienza.

ACEA: PRESENTAZIONE OFFERTA A BANDO DI GARA PUBBLICATO DA ROMA CAPITALE PER TERMOVALORIZZATORE DI ROMA

Il 18 maggio, Acea Ambiente, società controllata da Acea, ha presentato un'offerta relativa al bando di gara pubblicato da Roma Capitale per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata. Acea Ambiente ha presentato l'offerta unitamente a importanti partner nazionali e internazionali, quali Hitachi Zosen Inova AG, Vianini Lavori SpA, Suez Italy SpA e RMB SpA. In data 20 maggio è stata aperta la busta dei documenti amministrativi e l'unica offerta pervenuta risultava quella del RTI cui faceva parte Acea Ambiente. Il 2 agosto 2024 la Commissione giudicatrice per l'affidamento della concessione ha proposto l'aggiudicazione della gara al raggruppamento di imprese con Capogruppo Acea Ambiente, si è attualmente in attesa dell'aggiudicazione definitiva.

ACEA: SIGLA D'INTESA PER COSTITUZIONE RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (RTI) PER GARA SUL PARTNER DI ACQUE DEL SUD

Il 7 giugno, Acquedotto Pugliese (AQP) e Acea hanno siglato un'intesa per partecipare insieme alla prossima gara pubblica in cui si sceglierà il partner industriale di Acque del Sud. L'art. 23 del decreto-legge 44/2023, convertito dalla legge 74/2023, prevede infatti la possibilità per l'attuale azionista unico della società, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di trasferire quote fino al limite del 30% a soggetti con funzioni di soci operativi e un ruolo di responsabilità nella gestione. Per partecipare alla gara pubblica, AQP e Acea si costituiranno in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) con pari quote.

ACEA: ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MERITO ALL'INNOVAZIONE E ALLA DIGITALIZZAZIONE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Il 14 giugno, areti, società del Gruppo Acea che si occupa della distribuzione dell'energia elettrica a Roma, e Wiener Netze, azienda che gestisce la rete nella città di Vienna, hanno firmato un importante accordo di collaborazione sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione.

ACEA: MEMORANDUM D'INTESA PER INIZIATIVE SU INNOVAZIONE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il 18 giugno, Acea e Amazon Web Services hanno firmato un Memorandum d'Intesa per collaborare su iniziative strategiche nell'innovazione e nello sviluppo tecnologico, con un focus su intelligenza artificiale, IoT e sostenibilità.

ACEA: ENTRATA IN PRODUZIONE DELL'IMPIANTO IN CONTRADA GROTTE ALTE

Il 20 giugno, prosegue la crescita di Acea Solar (100% Acea Produzione) nel fotovoltaico con l'entrata in produzione dell'impianto realizzato in Contrada Grotte Alte, nel Comune di Licodia (CT); con una potenza installata di 28 MW è tra i più grandi della Sicilia.

ACEA: RIMBORSO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DI €600 MILIONI

Il 15 luglio è stato rimborsato alla scadenza naturale il prestito obbligazionario di €600 milioni (ISIN: XS1087831688) emesso il 15 luglio 2014 nell'ambito del programma EMTN.

ACEA: SIGLA ACCORDO SALVAGUARDIA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

Il 18 luglio, Intesa Sanpaolo e Acea hanno siglato il primo accordo nazionale per la salvaguardia e la gestione sostenibile dell'acqua nei processi produttivi delle aziende anche in relazione alle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede lo stanziamento di circa €4,4 miliardi per tutelare la risorsa idrica. Le due Società puntano a sviluppare nuove iniziative sistemiche con soluzioni innovative che hanno l'obiettivo di favorire un uso efficiente della risorsa acqua attraverso forme di advisory tecnologica, insieme ad investimenti per il riuso delle acque depurate all'interno delle cosiddette comunità idriche, con impatti positivi per l'ambiente, i territori e le imprese stesse che potranno stabilizzare il proprio approvvigionamento di acqua.

ACEA: SCISSIONE PARZIALE MEDIANTE SCORPORO - SETTORE IDRICO

Il 19 luglio è stato depositato presso la sede sociale il verbale del Consiglio di Amministrazione di Acea del 20 giugno 2024 (successivamente iscritta presso il Registro delle Imprese in data 26 giugno 2024) che ha deliberato l'operazione di scissione parziale mediante scorporo in favore della costituenda società Acea Acqua SpA. La riorganizzazione societaria riguarda le attività rientranti nella gestione dei servizi idrici integrati.

ACEA: AGGIUDICAZIONE GARA PER LA MANUTENZIONE DELLA RETE IDRICA IN UN'AREA DI LIMA NORD (COMAS)

Il 22 luglio, Acea International, società del Gruppo che opera all'estero nel settore idrico con circa dieci milioni di abitanti in America Latina, tra Perù, Repubblica Dominicana e Honduras, ha comunicato di essersi aggiudicata, attraverso la sua controllata Acea Perù, una gara per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona di Comas, un'area di Lima Nord, a beneficio di una popolazione di circa 4 milioni di persone.

ACEA: FIRMATO MEMORANDUM OF UNDERSTANDING PER LO SVILUPPO IN AFRICA E MEDIO ORIENTE NEL SETTORE IDRICO

Il 28 agosto, Acea e Orascom Construction (un'impresa di servizi di ingegneria e di costruzione che opera nella realizzazione di grandi progetti industriali e infrastrutturali in Medio Oriente, Africa e negli USA) hanno firmato un Memorandum of Understanding per lo sviluppo congiunto di opportunità di business nel settore idrico in Africa e Medio Oriente.

ACEA: NOMINA A CFO DI PIER FRANCESCO RAGNI

Il 31 agosto, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con effetto im-

mediato, Pier Francesco Ragni - attuale Deputy General Manager Corporate e Chief Financial Officer - anche Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 in sostituzione di Sabrina Di Bartolomeo.

ACEA: AGGIUDICAZIONE RTI PER LA GESTIONE DEL SII DI SIRACUSA

Il 9 settembre, Acea ha comunicato che l'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa (ATIS) ha proceduto all'aggiudicazione a favore del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) - formato da Acea Molise (100% Acea) e dalla società COGEN - della gara per la selezione del socio privato di Aretusacque SpA, società mista che sarà partecipata al 51% dai Comuni del territorio. La società si occuperà della gestione del Servizio Idrico Integrato di 19 comuni nella provincia di Siracusa, la concessione avrà una durata di 30 anni a decorrere dal suo avvio.

ACEA: PUBBLICAZIONE DEL TERZO GREEN BOND ALLOCATION & IMPACT REPORT

Il 27 settembre, è stato pubblicato il terzo Green Bond Allocation & Impact Report per gli anni 2022 e 2023, relativo al prestito obbligazionario in formato green di importo pari ad €700 milioni, a valere sul programma EMTN, con scadenza nel 2031, emesso nell'ambito del Green Financing Framework del Gruppo Acea.

ACEA: CONFERMA CORPORATE STANDARD ETHICS RATING "EE+"

Il 1° ottobre, Standard Ethics ha confermato il Corporate Standard Ethics Rating "EE+" di Acea. Secondo l'agenzia di rating, la strategia di sostenibilità del Gruppo Acea integra e aggiorna nella pianificazione industriale le indicazioni internazionali circa i temi ambientali, sociali e di governance. Inoltre, la programmazione sul lungo periodo è sostenuta da investimenti che puntano agli obiettivi della strategia europea sulla transizione verso un'economia a "impatto zero".

ACEA: FIRMATO PROTOCOLLO DI GARA PER IL NUOVO TRONCO DEL PESCHIERA

Il 2 ottobre, è stato comunicato che il Presidente dell'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione), Giuseppe Busìa, l'Amministratore Delegato di Acea Fabrizio Palermo e il Presidente di Acea Ato2 Claudio Cosentino hanno siglato un protocollo d'azione riguardo la procedura di gara relative ai lavori di progettazione e realizzazione del "Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera, dalle sorgenti alla centrale di Salisano".

ACEA: COMUNICAZIONE DI NON INDIPENDENZA DELLA DOTT.SSA PATRIZIA RUTIGLIANO

Il 14 ottobre, il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA ha preso atto della comunicazione con cui la dott.ssa Patrizia Rutigliano, Amministratore non esecutivo indipendente, ha comunicato il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance, in ragione del ruolo manageriale assunto in Suez International Sas titolare di una partecipazione nel capitale di Acea.

ACEA: ENTRATA IN PRODUZIONE DELL'IMPIANTO DI CANINO (VT)

Il 15 ottobre, Acea ha comunicato l'entrata in produzione dell'impianto fotovoltaico realizzato a Canino (VT) con una potenza installata di 6,4 MW.

ACEA: AGGIUDICATO IL SECONDO LOTTO DELLA GARA PER LA MANUTENZIONE DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA NELLA ZONA DI CALLAO, A NORD DI LIMA

Il 23 ottobre, Acea International (società del Gruppo Acea) ha comunicato di essersi aggiudicata, attraverso la sua controllata Acea Perù, il secondo lotto della gara per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona di Callao, a nord di Lima. Acea Perù gestisce così l'intera rete idrica e fognaria dell'area nord di Lima, offrendo beneficio a circa 4 milioni di persone; infatti, a luglio la Società si era aggiudicata il primo lotto nella zona di Comas, sempre nell'area nord della città.

ACEA: FINANZIAMENTO DA 500 MILIONI DI EURO BEI

Il 28 ottobre, Acea ha sottoscritto le prime due tranche del finanziamento da €500 milioni complessivi concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per investimenti nella rete di distribuzione elettrica, di cui €200 milioni direttamente da BEI, con garanzia Archimede di SACE, e €120 milioni da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), con provvista messa a disposizione dalla stessa BEI. Con questa operazione BEI, CDP e SACE cofinanziano il piano di investimenti di areti in linea con gli obiettivi di REPowerEU, il piano dell'Unione Europea per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e accelerare la transizione verso l'energia verde.

ACEA: ACCORDO CON TERNA PER CESSIONE RETE ELETTRICA IN ALTA TENSIONE (AT)

Il 6 novembre, Acea e Terna hanno firmato un accordo vincolante per la cessione a Terna della rete elettrica in Alta Tensione (AT) di areti (100% Acea) al corrispettivo di €247 milioni, di cui €224 milioni riconosciuti da Terna e €23 milioni relativi al premio riconosciuto da ARERA.

ACEA: NOMINA ELISABETTA MAGGINI COMPONENTE DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il 6 novembre, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha nominato Elisabetta Maggini componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

ACEA: APPROVAZIONE DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028

Il 14 novembre, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato il Piano di Sostenibilità 2024-2028 che declina gli obiettivi strategici che l'azienda si propone di perseguire per un impatto positivo sull'ambiente, sulle persone e sulle comunità in cui opera, definendo i target e gli investimenti associati alle diverse linee di intervento.

361/160

ACEA: AGGIUDICAZIONE GARA PROVINCIA DI IMPERIA

Il 27 novembre, Acea ha comunicato di essersi aggiudicata, attraverso Acea Molise (100% Acea), la gara indetta dalla Provincia di Imperia per la selezione del socio privato di Rivieracqua. La società mista pubblico-privata, partecipata al 48% da Acea e titolare della concessione fino al 2042, si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale ATO Ovest, Provincia di Imperia.

ACEA: CONFERIMENTO INCARICO DI REVISIONE PER IL NOVENNIO 2026-2034 E PARZIALE MODIFICA ALLO STATUTO SOCIALE

Il 19 dicembre, si è riunita l'Assemblea degli Azionisti di Acea SpA, in prima convocazione, in sede ordinaria e straordinaria.
L'Assemblea in sede ordinaria ha approvato di conferire a KPMG SpA l'incarico relativo alla prestazione di servizi di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034.
L'Assemblea in sede straordinaria ha deliberato le modifiche agli artt. 13 e 17 dello Statuto Sociale, riguardanti: l'introduzione della facoltà che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato così come consentito dall'art. 11, comma 1, della Legge 5 marzo 2024 n. 21 ("Legge Capitali"); lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione eliminando, in particolare, il riferimento alla necessaria compresenza del Presidente e del soggetto verbalizzante nel luogo di svolgimento della riunione del Consiglio di Amministrazione.

ACEA: SCISSIONE PARZIALE MEDIANTE SCORPORO - SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS

Il 23 dicembre, Acea ha pubblicato il Progetto di Scissione parziale mediante scorporo, ai sensi dell'art. 2506.1 cc e seguenti, consistente in una riorganizzazione societaria in cui il compendio scisso è rappresentato da partecipazioni nelle società del Gruppo relative al settore della distribuzione del gas e da altri asset ad esse connessi, e ha ad oggetto il trasferimento di detto compendio a favore di una società di nuova costituzione che sarà interamente partecipata da Acea.

ACEA: PERFEZIONAMENTO DELL'INGRESSO DI ACEA MOLISE IN RIVIERACQUA

Il 30 dicembre, si è perfezionato l'ingresso di Acea Molise (100% Acea Acqua) nel capitale sociale della società mista pubblico-privata Rivieracqua SpA, con una quota pari al 48%. La società è titolare della concessione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale ATO Ovest, Provincia di Imperia che scadrà nel 2042.

ACEA: STIPULA DELL'ACCORDO CON GSE FINALIZZATO ALLA SOSTENIBILITÀ

Il 14 gennaio 2025, Acea e il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA hanno siglato un accordo finalizzato a favorire la diffusione della sostenibilità nei settori in cui Acea e le Società del Gruppo operano attraverso interventi di efficientamento energetico e di integrazione delle fonti rinnovabili.

ACEA: TOP EMPLOYERS ITALIA 2025

Il 16 gennaio 2025, Acea ha comunicato di aver ottenuto, per il quarto anno consecutivo, la certificazione Top Employers Italia, che testimonia l'impegno del Gruppo ed il miglioramento continuo nello sviluppo di politiche di selezione, formazione, crescita professionale, ambiente di lavoro, welfare, equity, inclusione e diversity.

ACEA: ENTRATA IN PRODUZIONE DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI NELLA PROVINCIA DI VITERBO

Il 30 gennaio 2025, Acea ha comunicato l'entrata in produzione di due impianti nella provincia di Viterbo con una potenza installata complessiva di circa 12 MW, il primo nel comune Nepi e il secondo nel comune di Bomarzo.

ACEA: GREEN & BLUE FINANCING FRAMEWORK

Il 13 febbraio 2025, Acea ha pubblicato il suo primo "Green & Blue Financing Framework", a conferma dell'impegno della Società nell'utilizzo di strumenti di finanza sostenibile per l'attuazione dei propri investimenti nei suoi business di riferimento, a partire dal servizio idrico integrato.

ACEA: ITALY – UAE BUSINESS FORUM

Il 24 febbraio 2025 nel corso dell'"Italy – UAE Business Forum", evento promosso per favorire e rafforzare i legami economici e industriali tra l'Italia e gli Emirati Arabi Uniti, Acea ha firmato con Metito Utilities il Memorandum d'Intesa finalizzato ad esplorare opportunità di collaborazione nel settore idrico a livello internazionale, con particolare focus su Africa e Medio Oriente.

ACEA: YVES RANNOU SI DIMETTE DALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Il 7 marzo 2025, Acea ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione di Yves Rannou, nominato ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto Sociale, su proposta presentata dal Socio Suez International, nell'Assemblea del 12 aprile 2024.

361/162

Principali rischi e incertezze

Per la natura del proprio business, il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischi, principalmente a rischi competitivo-regolamentari, rischi da eventi naturali e cambiamenti climatici, rischi di mercato finanziario (rischi esterni) e rischi in ambito Legale & Compliance, rischi operativi specifici per ciascun settore di business, di Information Technology e Risorse Umane (rischi interni). Per la gestione di tali rischi vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo mediante l'integrazione di due approcci complementari, l'Enterprise Risk Management e la gestione rischi nel continuo. Tale processo è finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Nell'ambito del Framework di Enterprise Risk Management, le società del Gruppo, avvalendosi anche del supporto e dell'assistenza della Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability di Acea SpA, conducono periodicamente e in modalità strutturata un'attività di *risk assessment*, con la finalità di identificare e valutare i principali rischi che possono influire in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di business. In tal modo si ottiene una rappresentazione dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, mediante la mappatura e la prioritizzazione dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta esposto e l'individuazione di modalità di gestione ottimale degli stessi, elaborando strategie di risposta e monitorando la relativa implementazione. In fase di monitoraggio, le società del Gruppo garantiscono la gestione degli scenari di rischio individuati, anche tramite l'implementazione di specifiche azioni di risposta identificate per ridurre i potenziali effetti degli stessi.
Inoltre, tra gli strumenti a disposizione del Gruppo, il Key Risk Indicators (KRI) Framework permette di valutare la variazione dell'esposizione ai rischi «operativi» dell'organizzazione mediante l'adozione e la lettura integrata di specifiche metriche «sentinella». Al fine del contenimento di tali tipologie di rischi, il Gruppo ha posto in essere attività di mitigazione e di monitoraggio che nei paragrafi successivi sono sinteticamente dettagliate sia a livello corporate che di settore di business.
Il Gruppo Acea ha da tempo introdotto tra gli strumenti di *Risk Mitigation*, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo di Gruppo imperniato sui seguenti *pillars*:

- Third Party Liability;
- Property Damage;
- Employee benefit.

I primi due *pillars*, in particolare, mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli asset fisici e produttivi del Gruppo.
Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti del Gruppo Acea, importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.
Sempre in tema di *Risk Mitigation*, gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato e mantengono attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro.
È necessario evidenziare che, alla data di predisposizione della corrente Relazione sulla Gestione, nel presente documento sono menzionati i principali rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acea e che si procederà, con regolarità, ad eventuali aggiornamenti ove necessari.

RISCHI COMPETITIVO-REGOLAMENTARI

RISCHIO DI EVOLUZIONE NORMATIVA-REGOLAMENTARE

Come noto il Gruppo Acea opera prevalentemente nei mercati regolamentati e le prescrizioni o gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. In particolare, diverse Società del Gruppo gestiscono, per i rispettivi Ambiti Territoriali, il Servizio Idrico Integrato che notoriamente rappresenta un comparto caratterizzato da una crescente attenzione da parte del Legislatore e dell'Authority di settore (ARERA). Il Gruppo risulta pertanto esposto, con riferimento a tutti i territori serviti, all'evoluzione del quadro normativo/regolamentare di riferimento.
In proposito si evidenzia come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, anche le Società dell'Area Ambiente risultino esposte a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento.
Tali rischi vengono mitigati da una attenta attività di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti e di partecipazione ai tavoli associativi ed istituzionali, svolta dalle competenti strutture di business in sinergia con i presidi organizzativi di cui si è dotato il Gruppo. Tali strutture assicurano il monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolatoria, sia nella fase di supporto alla predisposizione di commenti ed osservazioni ai Documenti di Consultazione, in linea con gli interessi delle società del Gruppo, che nelle indicazioni per una coerente applicazione delle disposizioni normative all'interno dei processi aziendali, dei business dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e dell'ambiente.

RISCHIO DI CONTESTO POLITICO-SOCIALE E MACROECONOMICO

Il Gruppo Acea, nell'erogazione dei servizi resi alla propria clientela, è molto attento alle attese ed alle scelte delle proprie controparti istituzionali, territoriali e centrali. D'altronde, la maggior parte delle proprie attività risultano comunque sensibili alle dinamiche, di tipo congiunturale e strutturale, registrate dal tessuto economico e produttivo dei rispettivi territori.
In tal senso tra i principali fattori che influenzano la performance del Gruppo vanno annoverate le evoluzioni del contesto politico/sociale e macroeconomico di riferimento. Tali incertezze possono avere un riflesso sulla realizzazione degli obiettivi economico/finanziari e degli investimenti, oltre che sulla realizzazione delle grandi opere, i cui tempi possono essere influenzati da cambiamenti delle compagini governative sia a livello centrale che locale.
Il Gruppo è storicamente focalizzato a garantire livelli di eccellenza nella qualità tecnica e commerciale dei servizi resi, anche tramite modelli di dialogo sempre più attenti alle necessità espresse dai propri interlocutori di riferimento, al fine di attivare dinamiche virtuose nei rapporti con la propria clientela, anche con riferimento alle abitudini di pagamento. In proposito è necessario evidenziare come il Gruppo sia inoltre soggetto al rischio di deterioramento delle posizioni creditizie in particolare connesse con l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, con conseguente sulle rispettive esposizioni in capitale circolante. Tale rischio è gestito in logica proattiva dalle competenti strutture delle singole società, in applicazione di specifiche *Credit Policy* di Gruppo e con il supporto di competenti presidi organizzativi della Capogruppo.
In relazione al perdurare della crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina e in Medioriente risulta attualmente difficile nonché incerto valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivarne.
Il management è attualmente impegnato a monitorare la situazione sui mercati internazionali e proseguirà l'attività di analisi sull'andamento dei prezzi delle materie prime nonché sull'andamento del credito che allo stato attuale non rappresentano comunque elementi di criticità. Con riferimento alle materie prime, oltre ad attenzionare gli equilibri sulla base delle previsioni di vendita a prezzo fisso e variabile, le Società del Gruppo ricorrono solo a controparti di primario standing che soddisfino i requisiti previsti dalle proprie procedure di rischio commodity e controparte. In merito ai riflessi di natura finanziaria sia nel breve che nel medio periodo il Gruppo sta ponendo in essere opportune attività di monitoraggio al fine di intervenire tempestivamente. Si segnala che il Gruppo Acea non ha rapporti diretti con società di diritto russo ovvero ucraino o bielorusso comunque interessate dal conflitto.

RISCHI NATURALI

Per il Gruppo Acea, vista la natura e localizzazione delle sue linee di business, le principali criticità connesse al cambiamento climatico potrebbero manifestarsi in campo operativo, normativo e legale, con potenziali ripercussioni anche in campo finanziario. Per quanto riguarda il primo aspetto, eventi meteorologici cronici come la riduzione delle precipitazioni possono portare a impatti negativi sia sul fronte della produzione di energia idroelettrica che su quello della riduzione della disponibilità di risorse di acqua potabile da distribuire, tra l'altro con un aumento dei consumi energetici per il prelievo di acqua da fonti meno favorite. D'altra parte, fenomeni estremi come i nubifragi possono portare a rischi di fulmini, di interruzione del servizio della rete elettrica o, per la rete idrica, di tracimazione degli afflussi nei sistemi di acque reflue e di torbidità delle fonti idriche. Dal punto di vista normativo e legale, inoltre, questi effetti climatici possono incidere sulla conseguente prestazione del servizio secondo la disciplina normativa prevista con conseguenti sanzioni pecuniarie. Le implicazioni della evoluzione normativa in materia di quote di emissione di CO_2, fonti rinnovabili, tasse e certificati bianchi (titoli di efficienza energetica) potrebbero essere molto significative, con possibili impatti finanziari finali.

Tra i fattori di rischio cui è sottoposto il Gruppo, vanno inoltre evidenziati i possibili impatti derivanti da fenomeni naturali imprevedibili (es. terremoti, alluvioni e frane) e/o da variazioni climatiche cicliche o permanenti sulle reti e impianti gestiti dalle società del Gruppo Acea. Le prime tipologie di rischi vengono affrontati tramite l'implementazione di strutturati strumenti di governo degli asset, specifici per ciascun ambito di business (es. *Water Safety Plan* nell'ambito del SII; monitoraggio costante degli invasi, svolto anche in collaborazione con Ministero competente, nell'ambito della gestione dighe), oltre che con progetti, anche di rilevanza nazionale, finalizzati ad incrementare la resilienza delle infrastrutture dei vari territori (es. la progettualità inerente l'acquedotto del Peschiera - Le Capore). La parte residuale dei rischi da eventi naturali viene trasferita tramite il programma assicurativo di Gruppo cui si è fatto cenno nelle pagine precedenti.
L'ambiente naturale è lo scenario entro cui si sviluppano le attività del Gruppo e come tale è fondamentale comprendere il contesto di norme e *trend globali* che su di esso impattano, anche in relazione ai collegamenti tra ambiente e scenari energetici-climatici.
Nel corso del 2024, alla COP 29 che si è tenuta a Baku, sono emersi diversi punti chiave. Tra questi, un nuovo obiettivo di finanziamento climatico di almeno 300 miliardi di dollari all'anno entro il 2035, che rappresenta un impegno significativo per sostenere le iniziative globali contro i cambiamenti climatici. Inoltre, è stato introdotto il Piano di Baku per l'adattamento, con nuovi indicatori utili nel monitorare i progressi e rafforzare la resilienza delle comunità vulnerabili. Infine, sono state adottate nuove regole per un mercato globale delle emissioni di CO_2, mirate a incentivare la riduzione delle emissioni a livello mondiale.
Per quanto riguarda il contesto energetico, l'analisi World Energy Outlook 2023 dell'IEA conferma uno scenario di transizione in atto, registrando un'opportunità crescente per l'energia pulita (+40% negli investimenti dal 2020) pur permanendo una previsione di aumento dei progetti di gas naturale liquefatto nel 2025 per affrontare le preoccupazioni sull'approvvigionamento. In linea con le Conferenze delle Parti sui cambiamenti climatici, per raggiungere gli obiettivi dello scenario a zero emissioni nette entro il 2050, l'IEA afferma siano necessari ulteriori progressi, inclusi il triplicare la produzione di energia rinnovabile, il raddoppio del miglioramento dell'efficienza energetica e l'incremento dell'elettrificazione, con la riduzione delle emissioni di metano dalle operazioni legate ai combustibili fossili.
Nel 2024 il World Energy Outlook dell'IEA dipinge un quadro complesso del panorama energetico globale. Le tensioni geopolitiche, come quelle in Medio Oriente e la guerra in Ucraina, rappresentano rischi significativi per la sicurezza energetica mondiale. Nonostante i progressi nelle tecnologie pulite, permangono incertezze sulle politiche future e sulla resilienza delle catene di approvvigionamento. La

361/463

transizione energetica sta accelerando, ma per garantire la sicurezza energetica sono necessari sistemi più resilienti e sostenibili, che integrino sia i combustibili tradizionali che le energie rinnovabili. Gli eventi meteorologici estremi, intensificati dalle emissioni, stanno già mettendo a rischio la sicurezza energetica, sottolineando l'urgenza di un'azione coordinata e incisiva.
La Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD) ha emesso nel 2023 il documento finale contenente Raccomandazioni legate alla natura rivolte ad organizzazioni, settori e catene di valore.
Il Gruppo Acea, nel suo Codice Etico, attribuisce un'importanza fondamentale ai principi legati alla sostenibilità e all'adozione di una strategia climatica. Nel corso del 2023, Acea ha ottenuto la validazione da parte di Science Based Targets Initiative (SBTi) per il suo target di riduzione delle emissioni (al 2032), allineato alle indicazioni della scienza climatica. Come d'accordo con la SBT Initiative, in quanto previsto da SBTi stesso, Acea ha realizzato il monitoraggio del triennio 2021-2023 e lo ha pubblicato a dicembre 2023 sul sito. Il Gruppo partecipa annualmente al Carbon Disclosure Project (CDP) e nell'anno in esame si è registrata una riduzione del proprio posizionamento nella valutazione CDP passando da A- a B.
Inoltre, sul tema delle emissioni di gas climalteranti, ha pubblicato la sua seconda Informativa climatica secondo le Raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) arricchendo la sua progettualità volta all'identificazione dei rischi e alle analisi di scenario climatico di medio-lungo periodo. Da gennaio 2024 la TCFD ha trasferito il suo mandato all'ISSB (International Sustainability Standards Board), l'organismo indipendente di definizione dei principi di informativa sulla sostenibilità della Fondazione IFRS, per cui in questo documento si cita direttamente il sistema ISSB-TCFD intendendo quelle stesse Raccomandazioni della TCFD.

RISCHI OPERATIVI

RISCHIO DI COMPLIANCE NORMATIVA

La natura del business espone il Gruppo Acea a potenziali rischi di non conformità alla normativa nazionale e comunitaria volta alla tutela dei consumatori, ossia il rischio connesso principalmente alla commissione di illeciti consumeristici/pratiche commerciali scorrette o pubblicità ingannevole oltre che al rischio di non conformità alla normativa nazionale e comunitaria a tutela della concorrenza, ossia il rischio connesso principalmente al divieto, per le imprese, di porre in essere intese restrittive della concorrenza e di abusare della propria posizione dominante sul mercato.
Acea ha da tempo adottato uno specifico Programma di Compliance Antitrust e nominato il Referente Antitrust di Holding. Il Programma ha come obiettivo principale il rafforzamento dei presidi interni volti a prevenire la violazione della normativa, attraverso l'implementazione di strumenti normativi ed organizzativi, oltre che attraverso una più capillare diffusione della cultura del rispetto dei principi di leale concorrenza e dei diritti dei consumatori. Le principali Società del Gruppo hanno adottato il Programma di Compliance Antitrust in linea con le indicazioni della Holding ed istituito strutture organizzative in cui sono stati individuati i Referenti Antitrust di Società, con il compito di curare le attività di adeguamento del Programma alle singole realtà societarie e di sovrintendere alla sua implementazione e manutenzione.
Tra i rischi normativi sono inoltre comprese tutte quelle non conformità, con particolare riguardo per il Gruppo Acea alle violazioni in materia di ambiente (generati ad es. dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti e di salute e sicurezza sul lavoro, mitigati attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati, rispettivamente UNI EN ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018), che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.
I Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/2001 delle Società del Gruppo Acea sono continuamente aggiornati o migliorati in linea con l'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, l'evoluzione normativa del Decreto e i mutamenti organizzativi aziendali. Nel 2023, Acea SpA ha svolto una revisione integrale del Modello per quanto riguarda la metodologia di valutazione del rischio, al fine di renderlo coerente con le ulteriori metodologie utilizzate in azienda e ha rielaborato la Parte Speciale secondo un approccio "process driven" per rendere più fruibile il documento e facilitarne l'applicazione. Il nuovo Modello di Acea SpA costituisce il framework di riferimento per i Modelli delle società del Gruppo. Relativamente ad Acea SpA, il Modello 231 è aggiornato alle modifiche normative entrate in vigore fino a novembre 2024.
Nell'ambito della più generale Procedura di Gruppo in materia di Whistleblowing, volta a regolare il sistema attraverso cui chiunque può effettuare segnalazioni di carattere volontario e discrezionale, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e preservandolo, quindi, da qualsiasi ritorsione, è stata aggiornata la disciplina delle Segnalazioni afferenti a condotte illegittime anche ai sensi del D.Lgs. 231/01 e/o violazioni del Modello 231, ampliando i possibili canali di comunicazione anche attraverso una specifica piattaforma informatica, accessibile da parte di tutti (dipendenti, terzi, ecc.) sul sito Internet di ogni Società del Gruppo e da parte dei dipendenti delle Società italiane del Gruppo con accesso dedicato sulle Intranet aziendali.
Si informa che talune società consolidate (areti, Acea Ato2, Acea Infrastructure e Acea Ambiente), come più ampiamente illustrato nei relativi bilanci, sono interessate da indagini o procedimenti che afferiscono a fattispecie rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 in materia di sicurezza e/o ambiente.
Al riguardo, si segnala che il GUP di Frosinone ha pronunciato nei confronti degli stessi sentenza di non luogo a procedere per i reati di frode nelle pubbliche forniture, turbata libertà degli incanti e peculato dichiarando, contestualmente, la propria incompetenza territoriale in favore del Tribunale di Roma per le ulteriori ipotesi di reato di ostacolo all'esercizio dell'autorità pubblica di vigilanza, falso in bilancio e dichiarazione infedele per gli esercizi 2015-2017, per le quali risulta che il Pubblico Ministero di Roma, assegnatario del relativo procedimento, abbia recentemente avanzato richiesta di archiviazione al locale Gip. Con riferimento ai procedimenti penali in cui risultano imputate, ai sensi del D.Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa da reato degli Enti, talune società consolidate, si segnala che sono intervenute di recente due pronunce assolutorie: la prima in relazione al procedimento penale n. 2123/16 R.G.N.R., inerente un sinistro mortale sul lavoro occorso nel 2015 ad un dipendente di Acea Ato2, sia nei confronti della persona fisica imputata che nei confronti della Società medesima, la seconda con riferimento al procedimento penale 9740/16 RGNR, scaturito da un sinistro sul lavoro occorso ad un dipendente di una ditta appaltatrice di areti (sentenza di non doversi procedere nei confronti

delle persone fisiche per intervenuta prescrizione nonché sentenza di esclusione della responsabilità "231" in capo ad oreti per insussistenza dell'illecito amministrativo contestato).
Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dell'autonoma operativa delle Società rispetto alla controllante Acea, le eventuali responsabilità che dovessero essere accertate all'esito definitivo dei suddetti procedimenti sarebbero imputabili esclusivamente alle società destinatarie degli stessi, senza riflessi sulla Capogruppo o sulle altre società del Gruppo non coinvolte.
Inoltre, il Gruppo Acea è esposto ad un potenziale rischio di non conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali ovvero al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (di seguito anche GDPR), al Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/03, ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali. A titolo esemplificativo, configurano violazione privacy i trattamenti illeciti per violazione dei principi di pertinenza e non eccedenza, per assenza di idonea base giuridica, di idonea informativa, di adeguate misure di sicurezza, mancata nomina del Responsabile per la protezione dei dati personali (DPO), mancata notifica data breach ecc. È stato quindi definito e implementato un Modello di Governance Privacy valevole per il Gruppo, prendendo come ambito privilegiato di osservazione la Capogruppo, nel suo ruolo di perno del sistema e fornitore di attività in service e/o centralizzate, guardando alle Società con logica di priorità sui processi core caratteristici per ambito di business. È stato esteso alle Società il programma di formazione on line, tramite piattaforma e-learning, inteso a fornire il primo layer di adempimento all'obbligo in capo ai Titolari di istruire gli incaricati del trattamento dei dati, a cui sono state associate iniziative formative su singoli processi di ambito societario come anche un particolare focus sui processi a valenza trasversale, (HR, Legal, ecc.). Sono state attuate le procedure necessarie a presidiare il rischio privacy (a titolo di esempio: procedura data classification, data retention, data cancellation, data breach, ecc.) ed è attivo un canale di contatto con il Gruppo per le segnalazioni/reclami privacy. È stato nominato un DPO in Acea SpA e, il medesimo, nelle società controllate dirette e indirette.
Ove necessario per la natura del business, è stato customizzato il Modello di gruppo nelle singole realtà, con effetti sull'implementazione e/o il fine tuning di processi ad elevato impatto privacy, nell'ambito dei quali si sono svolte anche iniziative di testing delle soluzioni di compliance già adottate.

AREA COMMERCIALE

Con riferimento all'Area Commerciale le società dell'Area nello svolgimento delle loro attività di vendita sul mercato libero elettrico e gas, risultano pienamente esposte al rischio derivante dalla concorrenza. In particolare, si evidenzia il rischio connesso a potenziali danni economico-finanziari dovuti alla progressiva concentrazione del mercato elettrico e gas, ossia la riduzione del numero dei competitor e l'incremento delle rispettive quote di mercato, che penalizzerebbe il posizionamento delle società di vendita sul mercato, in caso di mancato allineamento al *trend* di crescita dimensionale dei principali *competitor*. Ciò, in particolare, qualora si dovesse innescare una fase di riduzione del prezzo della Commodity di riferimento, che potrebbe determinare l'esposizione di una quota rilevante della customer base ad eventuali politiche aggressive dei principali competitor. Le società dell'Area risultano, altresì, esposte al rischio di potenziali impatti economico-finanziari dovuti ad una eventuale parziale efficacia delle iniziative commerciali, finalizzate a consolidare ed incrementare la customer base e la marginalità delle società.
Inoltre, con riferimento alla commodity si evidenzia il rischio connesso a potenziali danni economico-finanziari dovuti all'impatto di mutamenti del contesto macroeconomico, ivi compresi quelli geopolitici, che porterebbe, nel primo caso, ad una riduzione dei consumi di commodities da parte dei clienti business e, nel secondo caso, a fenomeni di estrema volatilità dei prezzi delle *commodities*, con conseguenze negative sulle dinamiche commerciali.
Relativamente al Servizio elettrico di Maggior Tutela (SMT) che, dal 1° luglio 2024, ha visto la Società affidataria esclusivamente del servizio di fornitura per i soli clienti Vulnerabili, si rileva il rischio connesso all'evoluzione della normativa di riferimento, che potrebbe avere un impatto rilevante sulla crescita della *customer base*.
Questa situazione rischia di penalizzare Acea Energia per: (i) l'impossibilità ad effettuare qualsivoglia azione commerciale sui clienti del SMT sui clienti Vulnerabili del SMT; (ii) la dipendenza da tariffe regolamentate di ricavi e margini del SMT; (iii) l'esposizione di una quota rilevante della propria *customer base* agli impatti delle politiche che saranno adottate in vista del superamento del SMT per i clienti vulnerabili.
Nell'attività operativa di Acea Energia che, in quanto società di vendita, costituisce il *single point of contact* per i clienti finali, sia per il mercato libero elettrico e gas che per il Servizio elettrico di Maggior Tutela, rileva il rischio legato all'eventualità che si registrino livelli inadeguati di *performance* dei Distributori, con conseguenti impatti sulla società di vendita.
Le società dell'Area presentano inoltre rischi tipici del "business" derivanti da una gestione efficiente ed efficace dei processi di fatturazione e recupero del credito, laddove essa risulta influenzata da una performance non pienamente adeguata da parte dei distributori di energia elettrica e gas.
Per quanto attiene il rischio di prezzo commodity e gli strumenti di controllo adottati, si rimanda ai successivi rischi di natura finanziaria.

AREA RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La società oreti, avvalendosi del supporto e dell'assistenza della Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability di Acea SpA nella gestione del processo e degli strumenti del sistema di Enterprise Risk Management implementati nel Gruppo societario, conduce periodicamente e in modalità strutturata un'attività di identificazione e valutazione dei principali rischi che possono impattare in modo significativo sul raggiungimento degli obiettivi di business derivanti dai piani strategici, industriali, finanziari e di sostenibilità.
Nel corso dell'ultimo assessment ERM si è identificato uno scenario di rischio associato al concretizzarsi delle minacce cyber che espongono i sistemi OT della Società alla compromissione di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati nell'ambito del perimetro dei sistemi ICS (Industrial Control System) con danni potenziali in termini di *business interruption* (per alterazione/indisponibilità di processi tecnici o amministrativi), data/infrastructure impairment (alterazione di infrastrutture logiche o fisiche) e mancata compliance normativa (e.g. GDPR - General Data Protection Regulation, NIS - Network and Information Security, Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica).
L'azienda ha già adottato misure preventive e sta operando per implementare ulteriori azioni di contrasto in linea con le migliori tecnologie disponibili sul mercato e in ottemperanza ai disposti legislativi vigenti.

AREA PRODUZIONE

I principali rischi operativi connessi all'attività dell'area possono essere relativi a danni materiali (danni agli asset, adeguatezza dei fornitori, negligenza), danni alle persone e danni derivanti da sistemi informativi e da eventi esogeni.
La Società, per far fronte ad eventuali rischi di natura operativa, ha provveduto, sin dall'avvio della propria attività, a sottoscrivere con primari istituti assicurativi polizze per *Property Damage* (danni materiali a cose), Third Party Liability (responsabilità civile verso terzi), polizza infortuni dipendenti.
La Società pone particolare attenzione all'aggiornamento formativo dei propri dipendenti, attraverso docenze in presenza, aule virtuali e moduli e-learning, al fine di responsabilizzare gli operatori di campo e tutto il management aziendale a lavorare in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente e degli ecosistemi, con adeguatezza etica e in termini di eco-sostenibilità nonché per assicurare il rispetto della conformità normativa in materia di D.Lgs.231/01 e ss.mm.ii. - Antitrust e Tutela del Consumatore - Privacy (GDPR).
La Società sviluppa e definisce, altresì, procedure organizzative interne finalizzate alla descrizione delle attività e dei processi aziendali di siti produttivi/unità operative ove risultano specificate le matrici di responsabilità ed il contesto e la normativa applicabile di riferimento; inoltre redige istruzioni operative proprie di campo dirette alla rappresentazione delle modalità esecutive degli interventi manutentivi ricorrenti, dove risultano messe in relazione le specifiche tecniche di esercizio con le condotte di sicurezza da impiegare nell'operatività.
Quanto sopra indicato si concretizza anche attraverso l'attuazione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente e Sicurezza - Responsabilità Sociale d'Impresa (di seguito SISTEMA o SGI), adottato dalla Società ai sensi delle norme ISO 9001:2015 - ISO14001:2015 - ISO 45001:2018 e in conformità allo Standard Internazionale SA8000:2014, certificato da Ente esterno di controllo accreditato, rispettivamente con n.44357/23/S - EMS-5491/S - OHS-2046 - SA-2349.
L'indirizzo del SISTEMA, quale strumento funzionale a:

- rispetto dei diritti umani e recepimento/miglioramento dei diritti dei lavoratori;
- tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e lungo la catena dei fornitori;
- salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità degli ecosistemi di interesse;
- uso cosciente e razionale delle fonti energetiche e delle materie prime;
- promozione della cultura della qualità e del risparmio energetico;
- conseguimento della soddisfazione del cliente;
- dialogo continuo e proattivo con le altre parti interessate;
- favorire la consultazione e la partecipazione dei Lavoratori attraverso l'espressione dei loro Rappresentanti (RLS/A/E).

L'Azienda, inoltre, ha intrapreso un percorso di implementazione di un sistema di rendicontazione e comunicazione delle proprie prestazioni ambientali in accordo con quanto riportato nel Reg. CE 1221/2009 ss.mm.ii. per l'impianto di produzione idroelettrico "Centrale S. ANGELO" (Altino - CH).
Quanto suddetto trova puntuale espressione nella POLITICA di SISTEMA dichiarata, adottata e resa pubblica dalle stesse società dell'area.

AREA AMBIENTE

Per quanto attiene alla fase gestionale, si evidenzia come l'eventuale discontinuità delle attività di termovalorizzazione svolte negli impianti di Terni e San Vittore del Lazio, nonché delle attività di trattamento rifiuti svolte dagli altri impianti, qualora connesse alla produzione di energia elettrica in regime incentivato e allo svolgimento di servizi aventi rilievo pubblico, potrebbe determinare rilevanti ricadute negative, sia sotto un profilo economico che sotto un profilo di responsabilità nei confronti dei committenti pubblici e privati. In tale contesto, quindi, il fermo impianto, laddove non programmato, prefigura un concreto rischio di mancato conseguimento degli obiettivi posti a base dell'attività industriale.
I termovalorizzatori, ma anche, seppure in grado minore, gli impianti di selezione, trattamento dei rifiuti e smaltimento sono caratterizzati da un elevato livello di complessità tecnica, che ne impone la gestione da parte di risorse qualificate e strutture organizzative dotate di un elevato livello di *know how*. Sussistono quindi concreti rischi per quanto attiene la continuità di performance tecnica degli impianti, nonché connessi all'eventuale esodo delle professionalità (non facilmente reperibili sul mercato) aventi specifiche competenze gestionali in materia.
Tali rischi sono stati mitigati attraverso l'implementazione e l'attuazione di specifici programmi e di protocolli di manutenzione e gestionali, redatti anche sulla base dell'esperienza di conduzione impiantistica maturata.
Sotto altro profilo, gli impianti e le relative attività sono parametrati su specifiche caratteristiche dei rifiuti in ingresso e rifiuti e materie prime in uscita in funzione dell'apparato autorizzativo sito-specifico. L'eventuale difformità di tali materiali rispetto alle specifiche può dare corso a concrete difficoltà gestionali, tali da compromettere la continuità operativa degli impianti e da rappresentare rischi di ricadute di natura legale e reputazionale.
Per tale motivo sono state attivate specifiche procedure di verifica e controllo dei materiali di ingresso e in uscita mediante prelievi spot e campagne analitiche ai sensi della normativa vigente.

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle *operations* delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Acea gestisce tali rischi con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.
Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati dalle rispettive società del Gruppo, gli attuali presidi procedurali e tecnologici delle società stesse stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di *cyber security* ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, aventi possibili ripercussioni in termini di *business interruption* e non compliance normativa. Sono

361/166

state implementate misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

- gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- prevenire gli incidenti o minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato su tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica ed acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti- malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi/servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifratura) del repository dei dati non strutturati della Società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso – un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG - CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. L'incidente ha visto anche la successiva pubblicazione online di cartelle e file aziendali illegalmente estratti durante l'attacco; poiché tra questi vi era la presenza di dati personali è stata avviata la procedura di Data Breach aziendale, con la conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito anche "GPDP"), Acea ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy; in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GPDP entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente, quindi, successivamente, due notifiche integrative più una terza il 21 aprile 2023 a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze delle analisi di volta in volta effettuate.

A seguito della chiusura del processo di notifica, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui Acea ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, e principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Detta attività ispettiva si è svolta in una prima giornata nel mese di maggio 2023, al termine della quale il GPDP ha avvisato della durata dell'attività anche per una seconda giornata che si è tenuta nel mese di luglio 2023. Al termine di questa seconda giornata, il GPDP ha concesso il termine del 31 luglio 2023 per fornire l'ulteriore documentazione richiesta, non disponibile al momento dell'attività perché in corso di definizione, documentazione regolarmente fornita alla data sopra indicata.

Da allora, non sono pervenute ulteriori richieste di informazioni e/o chiarimento da parte del GPDP, pur avendone i poteri, né provvedimenti.

Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste ed accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare rimanendo quindi valido ancora oggi quanto rappresentato nella comunicazione resa su richiesta di Acea, in occasione della relazione semestrale 2023, da un soggetto terzo, tenendo anche in considerazione il fatto che è stato rispettato l'iter normativo della notifica al Garante.

RISCHIO MERCATO

Il Gruppo è esposto a diversi rischi di mercato con particolare riferimento al rischio di oscillazione dei prezzi/volumi delle commodities oggetto di compravendita, al rischio tasso di interesse e, solo in minima parte, al rischio cambio. Per contenere l'esposizione entro limiti definiti il Gruppo è parte di contratti derivati utilizzando le tipologie offerte dal mercato.

Con **Rischio Mercato** si intende il rischio relativo agli effetti imprevisti sul valore degli asset in portafoglio dovuti a variazioni delle condizioni di mercato.

RISCHIO COMMODITY

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* della Direzione Risk Management, Compliance & Sustainability, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading in coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea SpA e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:

- annualmente, vengono definiti le metriche ed i limiti di rischio, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* controlla l'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e Trading e verifica il rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio delle informazioni richieste.

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti:

- **Rischio di Prezzo**: rischio legato alla variazione dei prezzi delle *commodities* derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali;
- **Rischio di Volume**: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:

- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;

361/167

- ridurre le possibilità di over-hedging derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e la mitigazione del rischio commodity sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:

- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'Hedge Accounting (ai sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere è contabilizzata in modalità cash flow hedge in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.
La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:

- registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per finalità dell'attività (Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e commodity (ad esempio: Energia Elettrica, Gas, Titoli ambientali);
- controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

L'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.
Nel corso del 2024 è proseguita la sospensione dell'applicabilità dei limiti posti alla gestione dei portafogli dell'Area Commerciale e Trading in quanto l'intero processo sopra descritto è in fase di revisione ai fini dell'ampliamento del suo perimetro di applicazione e dell'ulteriore miglioramento della sua efficienza operativa.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora prudente e volto a preservare il costo del funding, stabilizzare i margini e i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e un controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata. Acea ha finora deciso di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile. Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.

RISCHIO CAMBIO

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.
Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen, con scadenza 2025, il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency swap*.

RISCHIO LIQUIDITÀ

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità per Acea e le società controllate è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito, anche tenendo conto degli sfidanti obiettivi previsti dal Piano Industriale in termini di sviluppo di nuove iniziative e di M&A.
Il processo di gestione del rischio di liquidità, che si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate implementati a livello delle singole società sotto il coordinamento di un apposito presidio di Gruppo, finalizzati ad ottimizzare la gestione delle coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario consolidato, è realizzato sia attraverso la gestione accentrata della tesoreria sia mediante il supporto e l'assistenza forniti alle società controllate e collegate con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte commerciale sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo Acea attraverso apposite procedure, redatte in coerenza con la *Credit Policy* di Gruppo e con opportune azioni di mitigazione.
Il sistema di *Credit Check*, operativo sui mercati non regolamentati da diversi anni e con il quale vengono sottoposti a verifica attraverso "scorecard" personalizzate tutti i nuovi clienti mass market e small business, è integrato con il sistema di gestione utenze del Mercato Libero dell'energia e del gas di Acea Energia SpA.

361/168

Le "scorecard" aggiornate sulla base delle esperienze di incasso più recenti sono state rilasciate in produzione ad inizio 2022 ed adeguate nel 2023 in coerenza con il mutato scenario di riferimento.
Nel corso del 2024 sono stati definiti ulteriori adeguamenti ai modelli sottostanti in ottica di recepire le recenti evoluzioni normative dello scenario regolatorio (e.g. Fine del Servizio di Maggior Tutela) e la conseguente evoluzione delle politiche commerciali della Società, che sono stati oggetto di rilascio a inizio 2025.
La valutazione dei clienti Large Business è gestita attraverso un workflow approvativo con organi deliberanti coerenti con il livello di esposizione attesa dalla fornitura. Anche i modelli e gli strumenti per la gestione della clientela Large Business sono stati ottimizzati nel 2023 e nel corso del 2024.
La gestione dinamica delle strategie di recupero è effettuata nei sistemi di fatturazione per i clienti attivi, in funzione delle relative abitudini di pagamento (scorecard andamentali) e attraverso un gestionale dedicato per quelli cessati.
Le strutture delle singole società deputate alla gestione dei crediti sono coordinate dall'unità Finance - Credito Corporate di Acea che garantisce il presidio end to end di tutto il processo.
L'attività di gestione massiva dei crediti attivi e dei crediti cessati di importo contenuto è svolta dalle società operative, lasciando alla Holding, oltre alla gestione dei clienti cessati di importo rilevante, l'attività di smaltimento di crediti non-performing mediante operazioni di dismissione. Per effetto di tali interventi, il Gruppo Acea negli ultimi anni ha significativamente migliorato la propria capacità di incasso, sia con riferimento al business di vendita di energia elettrica che a quello di somministrazione idrica.
In ragione del difficile contesto macroeconomico del 2022, ferme restando le ottime performance registrate in termini di incasso, il Gruppo Acea ha ritenuto opportuno incorporare nella valutazione del rischio di credito dell'esercizio precedente un fattore correttivo finalizzato ad anticipare un possibile peggioramento del merito creditizio delle controparti in portafoglio. Tramite dei "modelli satellite", è stato pertanto introdotto, per le principali società del Gruppo, uno "stress di scenario" nella determinazione dei tassi di unpaid utilizzati per il calcolo della svalutazione delle fatture da emettere, diversificato in funzione del business di riferimento.
Il 2023, nonostante il perdurare di una situazione di incertezza finanziaria (incremento dei tassi e aumento dell'inflazione), si è rivelato un anno in cui tutte le principali società del Gruppo hanno confermato performance di incasso molto elevate. Con riferimento alla chiusura di bilancio 2023, in continuità con la precedente metodologia, sono stati aggiornati i coefficienti prudenziali applicati già dal 2022 determinando pertanto i nuovi valori di "unpaid stressed".
Tale approccio prudenziale è stato replicato anche per la chiusura del 2024, che ha comunque confermato il *trend* positivo evidenziato negli ultimi anni in termini di fatturazione ed incassi, e una progressiva riduzione dei livelli di inflazione e dei tassi di interesse.
Come negli anni precedenti, anche quest'anno il Gruppo ha posto in essere operazioni di cessione pro-soluto, rotative e spot, di crediti verso clienti Privati. Tale strategia espone il Gruppo ai rischi sottesi alla chiusura o mancata chiusura delle citate operazioni e, d'altronde, consente l'integrale deconsolidamento dal bilancio delle corrispondenti attività oggetto di cessione essendo trasferiti tutti i rischi e i benefici ad essi connessi.
I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del valore di presunto realizzo del monte crediti commerciali.

RISCHI CONNESSI AL RATING

La possibilità di accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento nonché i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo da parte delle agenzie di rating.
Eventuali riduzioni del merito di credito potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.
L'attuale *rating* di Acea è riportato nella tabella che segue.

Società	M/L termine	Breve termine	Outlook	Data
Fitch	BBB+	F2	Stabile	03/2024
Moody's	Baa2	n.a.	Stabile	11/2023

361 H69





RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

361/171

Indice

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

1.	**INFORMAZIONI GENERALI**	**76**
1.1	Criteri generali per la Rendicontazione di Sostenibilità e informative in relazione a circostanze specifiche	76
1.2	La Governance	77
1.2.1	La sostenibilità nei sistemi di remunerazione	78
1.2.2	La dichiarazione sul dovere di diligenza	80
1.2.3	La gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	81
1.3	Modello di business e catena del valore	82
1.3.1	Il modello aziendale	83
1.3.2	La catena del valore	83
1.4	La strategia di sostenibilità	86
1.5	Le politiche di Gruppo	89
1.6	Stakeholder engagement	90
1.7	Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità	92

2.	**INFORMAZIONI AMBIENTALI**	**93**
2.1	L'Informativa richiesta dalla Tassonomia europea	93
2.2	Cambiamenti climatici	100
2.2.1	Strategia relativa ai cambiamenti climatici	100
2.2.2	Le politiche relative ai cambiamenti climatici	104
2.2.3	Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici	104
2.2.4	Metriche relative ai cambiamenti climatici	108
2.3	Inquinamento	113
2.3.1	Le politiche relative all'inquinamento	114
2.3.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi all'inquinamento	114
2.3.3	Metriche relative all'inquinamento	116
2.4	Acque e risorse marine	118
2.4.1	Le politiche relative all'acqua e risorse marine	119
2.4.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi all'acqua e risorse marine	119
2.4.3	Metriche relative all'acqua e risorse marine	121
2.5	Biodiversità ed ecosistemi	123
2.5.1	Strategia relativa alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi	124
2.5.2	Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	125
2.5.3	Obiettivi, azioni e risorse relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	125
2.5.4	Metriche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	126
2.6	Uso delle risorse ed economia circolare	127
2.6.1	Le politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	128
2.6.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	128
2.6.3	Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	130

3.	**INFORMAZIONI SOCIALI**	**134**
3.1	Forza lavoro propria	134
3.1.1	Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria	135
3.1.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi alla forza lavoro propria	137
3.1.3	Metriche relative alla forza lavoro propria	140
3.2	Lavoratori nella catena del valore	144
3.2.1	Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore	144
3.2.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi ai lavoratori nella catena del valore	145
3.3	Comunità interessate	147
3.3.1	Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate	147
3.3.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi alle comunità interessate	148
3.4	Consumatori e utilizzatori finali	150
3.4.1	Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali	151
3.4.2	Obiettivi, azioni e risorse relativi ai consumatori e utilizzatori finali	153

4.	**INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE**	**155**
4.1	Le politiche relative a cultura e condotta d'impresa	155
4.2	Gestione dei rapporti con i fornitori	157
4.3	Gestione della tematica corruzione	158
4.4	Metriche e obiettivi relativi alla condotta delle imprese	159
5.	**ANNEX**	**160**
5.1	Obblighi di informativa rendicontati	160
5.2	Dettaglio KPI economici Tassonomia	162
5.3	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	170
5.4	Competenze del Consiglio di Amministrazione	177

36 1/173

Premessa

"Sviluppare e gestire infrastrutture sicure e sostenibili. Garantire con le nostre persone accesso e circolarità alle risorse fondamentali per cittadini imprese e territorio" è il claim del Gruppo Acea definito nel Piano Industriale 2024-2028 "Green Diligent Growth" che traccia la strada del business del Gruppo per i prossimi anni con una visione strategica che integra la sostenibilità come linea guida trasversale alle scelte operative e di business.

Nel 2024 il Gruppo Acea ha compiuto i suoi primi 115 anni di attività, a partire dalla costruzione e gestione della rete elettrica per la capitale, con l'attivazione delle prime centrali idroelettriche, la gestione degli acquedotti di Roma e la costruzione dell'Acquedotto Peschiera-Capore, oggi oggetto del più grande investimento acquedottistico d'Italia e tra i primi d'Europa, necessario per la messa in sicurezza della fornitura idrica della capitale.

Acqua ed energia, affiancate più recentemente dall'area ambiente per la gestione dei rifiuti, per garantire la gestione di queste risorse fondamentali in una logica di efficienza e innovazione, integrata con la vocazione di Acea di servizio ai territori e alle comunità in cui opera, in una prospettiva di responsabilità dell'azienda verso la creazione di valore condiviso.

L'attenzione all'ambiente, alle risorse, ai territori e alle persone, pertanto, come base fondante delle attività di Acea per la quale, in sintesi, la sostenibilità è un presupposto fondamentale e imprescindibile, che il Gruppo s'impegna a perseguire costantemente con una forte visione strategica.

1. Informazioni generali

1.1 CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E INFORMATIVE IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ESRS 2 BP-1; ESRS 2 BP-2 La Rendicontazione di sostenibilità 2024 del Gruppo Acea è redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva CSRD 2013/34/UE "Corporate Sustainability Reporting Directive" e del D.Lgs. 125/2024 di recepimento nazionale, e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8 del Regolamento di Tassonomia europea 2020/852/UE.

La Rendicontazione è redatta su base consolidata, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA e sottoposta a revisione limitata.

Il perimetro di rendicontazione include la Capogruppo e le società consolidate integralmente nel Bilancio d'esercizio.

Nell'ultimo trimestre 2024 sono intervenute delle modifiche societarie che hanno comportato una variazione del perimetro di consolidamento con riferimento a quattro società del Gruppo, (Acquedotto del Fiora SpA, Agile Academy Srl, Acea Renewable Srl, Fergas Solar 2 Srl, Berg SpA). come descritto nel Bilancio consolidato.

Ai fini della Rendicontazione di sostenibilità, tale modifica è stata gestita nel seguente modo:

- dati tecnici (consumi, produzione di energia, emissioni, inquinamento, flussi di risorse in ingresso, flussi di risorse in uscita) è riportato il dato complessivo annuale, in quanto la quota relativa ai mesi deconsolidati non è significativa sul totale del Gruppo;
- dati del personale: il totale dei dipendenti al 31 dicembre non comprende il personale delle società deconsolidate; i dati medi sull'anno comprendono tutte le società.

In coerenza con gli standard ESRS, la Rendicontazione ripercorre i contenuti tematici degli standard ambientali, sociali e di governance.

Con riferimento alla catena del valore sono riportate le principali informazioni relative agli attori a monte e a valle, inerenti a:

- il processo di analisi di doppia rilevanza, con particolare riferimento all'identificazione di impatti, rischi e opportunità;
- le politiche, le azioni e gli obiettivi del Gruppo, con un livello di dettaglio che varia a seconda del grado di controllo e di influenza;
- l'identificazione delle metriche, con particolare riferimento alla rendicontazione delle emissioni Scope 3.

Si specifica, inoltre, che nella Rendicontazione:

- non sono state omesse informazioni oggetto di proprietà intellettuale, risultato d'innovazione e concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione;
- sono state adottate le disposizioni d'introduzione graduale elencate nell'Appendice C dell'ESRS 1 applicabili ad Acea, ad eccezione delle richieste relative a ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, ESRS S1-12 Persone con disabilità, ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.

Per evitare duplicazioni di dati e informazioni, la Rendicontazione di sostenibilità rinvia ad altre sezioni della Relazione sulla Gestione per le informazioni in esse già presenti, come il modello aziendale, o per maggiori approfondimenti. Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre descritti il contesto di riferimento del Gruppo e i principali rischi e incertezze dal punto di vista del rischio di mercato, per cui si rinvia ai rispettivi paragrafi. Eventuali informazioni per cui viene dato riscontro tramite il riferimento ad altri documenti aziendali sono chiaramente indicate nel presente documento. Acea, come stabilito dall'ESRS 1, ha definito gli orizzonti temporali in linea con l'Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: breve termine (1 anno), medio termine (1-5 anni), in coerenza con la copertura del Piano Industriale, lungo termine (oltre 5 anni, ossia oltre l'arco Piano Industriale).

In merito all'utilizzo di stime per l'elaborazione dei dati pubblicati nel documento si specifica che per quanto riguarda la forza lavoro propria non sono state effettuate delle stime. Con riferimento alla catena del valore si segnala che i dati relativi alle emissioni climalteranti, illustrati nel seguito al paragrafo 2.2.4, sono rilevati presso un campione rappresentativo di fornitori del Gruppo, mediante la somministrazione di uno specifico questionario. Il dato è stimato riparametrando i consumi rilevati alla quota totale degli acquisti dell'anno.

361/174

Tramite tale questionario sono stati raccolti anche i dati relativi ai consumi idrici.
Poiché il 2024 è il primo anno di applicazione degli Standard ESRS, la Rendicontazione di sostenibilità non include dati comparativi con l'esercizio precedente. Pertanto, eventuali modifiche informative relative ai precedenti periodi o segnalazione di errori, che possono incidere sul corretto raffronto di più esercizi, non sono applicabili. Si consideri, inoltre, che il perimetro societario di riferimento per la rendicontazione 2024 differisce rispetto allo scorso anno in conseguenza dell'ampliamento dello stesso, in conformità con la nuova normativa di riferimento. Per il 2024, primo anno di rendicontazione secondo la nuova normativa, sono state omesse, avvalendoci della facoltà di phase-in, le informazioni relative ai seguenti ESRS/data point: SBM-1 paragrafo 40, lettera b) e c); SBM-3 paragrafo 48, lettera e), E1-9, E2-6, E3-5, E4-6, E5-6, S1-7, S1-11, S1-14.

1.2 LA GOVERNANCE ESRS GOV-1; ESRS GOV-2; ESRS GOV-3

ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2 Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA è composto da 13 membri: 7 uomini (54%) e 6 donne (46%); 12 consiglieri di nazionalità italiana e 1 di nazionalità francese; 3 consiglieri hanno un'età tra i 30 e i 50 anni, 10 superiore ai 50; 10 consiglieri (77%) sono qualificati come indipendenti. Un solo consigliere, ovvero l'Amministratore Delegato, riveste incarichi esecutivi. I consiglieri vantano nel complesso esperienze nei settori di attività del Gruppo, in particolare nei settori energetico, idrico ed ambientale, con esperienze nazionali ed internazionali, come riportato nei CV inseriti negli Annex.

La Corporate Governance
Acea aderisce al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, garantendo che il suo sistema di corporate governance sia conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice stesso.
In particolare, l'azione del Consiglio di Amministrazione è improntata al perseguimento del successo sostenibile, inteso quale obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale delle attività e dei processi del Gruppo.
Al Consiglio di Amministrazione è riservato, tra gli altri compiti, quello di definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi, ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati allo scopo di fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo a beneficio dello stesso Organo amministrativo: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione. I comitati si riuniscono per trattare le questioni di relativa pertinenza sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno o necessario, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali. Su apposito invito del rispettivo presidente, alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato.
Nelle riunioni i Comitati vengono aggiornati in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, sulle azioni in essere e sugli sviluppi come l'adozione di politiche e l'implementazione di piani operativi.
Nell'anno il Comitato per l'Etica la Sostenibilità e l'Inclusione ed il Comitato Controllo e Rischi hanno trattato i seguenti temi, anche in termini di impatti, rischi ed opportunità: equality, diversity & inclusion; salute e sicurezza sul lavoro; business ethics; sostenibilità nella catena di fornitura; welfare aziendale; piano di sostenibilità; analisi di doppia rilevanza; processi di Rendicontazione di sostenibilità; informativa sui sistemi di gestione integrati; anticorruzione; antitrust e consumerismo.
Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI) è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri d'azione e controllo, deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il Comitato svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- promuove l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e ne favorisce la diffusione presso dipendenti, azionisti, utenti, clienti, territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- supervisiona i temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività d'impresa e alle dinamiche d'interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, esamina le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- esamina le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione;
- monitora l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- si relaziona con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità;
- promuove, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, per favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva.

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando un'adeguata attività istruttoria e il supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.
Il Codice Etico enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di stakeholder e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse del Gruppo.
Il Codice è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Acea e aggiornato periodicamente sulla base dei suggerimenti e proposte pervenute dal Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione e dal Comitato Controllo e Rischi.
Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione, in relazione ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, vigila sull'adeguatezza del Codice Etico e sulla sua effettiva attuazione, anche con il supporto dell'Ethic Officer.
L'Ethic Officer predispone una relazione periodica in merito alle segnalazioni, agli approfondimenti effettuati e alle iniziative avviate

361/475

in materia di formazione e comunicazione, che viene trasmessa alla Presidente, all'Amministratore Delegato e agli Organi di Controllo di Acea SpA (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza di Acea, Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo).
Il Consiglio di Amministrazione approva, revisiona e aggiorna le politiche aziendali di sostenibilità, definite in coerenza con il Codice Etico, tra le quali: la Policy sui Diritti Umani, la Politica sui Sistemi di Gestione Integrati e Sostenibilità, la Politica Anticorruzione, la Politica Equality, Diversity & Inclusion.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è progettato per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi aziendali, garantendo che l'organizzazione operi in modo efficace e conforme alle normative. Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa volta allo sviluppo sostenibile, alla massimizzazione del valore dell'azienda e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, supportando il management nell'assunzione di decisioni consapevoli in cui i principali rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi e di incidere sul valore dell'azienda.
Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce l'adeguatezza del SCIGR per le attività di competenza, partecipando attivamente al suo corretto funzionamento. A tal fine il management, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR.
Nel sistema di presidi per il governo e la gestione del SCIGR e delle questioni di sostenibilità, si segnala la struttura Risk Management, Compliance & Sustainability con la missione, tra le altre, di assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG nel Gruppo Acea, integrare principi e tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale, coordinare la pianificazione e il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, curare la reportistica ESG. Tale struttura, che riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato, svolge una costante attività di confronto, stimolo e analisi sulle questioni di sostenibilità rilevanti con le funzioni e con le società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea definisce gli obiettivi strategici del Gruppo, formalizzati attraverso il Piano Strategico, al fine di orientare la gestione aziendale nel medio periodo. Il management definisce gli obiettivi operativi, di compliance e di reporting della società in linea con gli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale e in coerenza con la mission della società. Tali obiettivi riflettono le scelte con cui la società intende creare e preservare valore per tutti gli stakeholder di riferimento. In tale ambito si inquadra il Piano di Sostenibilità che, definito con il contributo delle società operative e delle diverse funzioni, evidenzia la coerenza tra gli orientamenti di sviluppo del Gruppo tracciati dal Piano Industriale e l'impatto socio- ambientale delle attività di business. Il processo di pianificazione strategica prevede l'approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione e il successivo monitoraggio, con una verifica semestrale e un consuntivo annuale riportato nella Rendicontazione di sostenibilità, nonché una revisione e aggiornamento periodici per preservarne la coerenza con l'evoluzione e con gli orientamenti strategici dell'impresa.

In Acea sono implementati diversi sistemi di gestione dei temi rilevanti per la sostenibilità, dall'ambiente (ambiente, energia, ecc.) al sociale (diversità e inclusione, sicurezza sul lavoro).
Il funzionamento di tali sistemi prevede, tra le altre attività, l'identificazione e la valutazione degli aspetti e impatti rilevanti ed un monitoraggio continuo che comprende il riesame della Direzione per la valutazione del grado di applicazione e di efficacia dei sistemi stessi al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2024, la Presidente ha predisposto, d'intesa con l'Amministratore Delegato, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea anche sotto il profilo delle questioni di sostenibilità. A quest'ultimo riguardo, nel periodo di riferimento sono state svolte due iniziative di Induction, con il supporto di esperti esterni, focalizzate sulla Corporate Sustainability Reporting Directive e sui suoi impatti sul Gruppo Acea. All'interno del CdA, peraltro, sono presenti competenze specifiche in materia di sostenibilità, con riferimento agli ambiti gestionali nei settori energetici-utility, ad esempio in tema di transizione energetica e impatti climatici.

Il Consiglio, per i tre anni di durata del mandato consiliare in corso, ha deliberato di svolgere una valutazione della propria dimensione, composizione e funzionamento (Board Evaluation), ricorrendo all'ausilio della società Crisci & Partners in veste di consulente esterno indipendente. In tale progetto rientra la valutazione sulle attività di onboarding ed i bisogni di Induction e suggerimenti utili sulla loro evoluzione nel tempo, nei modi e nei contenuti per adeguare al meglio il mix di competenze dei singoli membri con i temi di governance, di strategia e dei rischi e controlli, specifici di Acea.

1.2.1 LA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI REMUNERAZIONE ESRS 2 GOV-3

Acea orienta il suo modello di sostenibilità facendo riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottato dall'Assemblea dell'ONU dal 2015, e che costituisce il programma d'azione condiviso globalmente per promuovere il potenziale di sviluppo e il benessere degli individui, in armonia con l'ambiente e le sue risorse, così da poter garantire un progresso condiviso e di lungo periodo.
In un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni, anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.
Tale intento trova attuazione anche nella struttura dei piani di incentivazione del Gruppo, in quanto anche nell'anno 2025 si conferma l'attenzione alle tematiche di sostenibilità – sia nel piano di incentivazione di breve periodo, sia nel piano di incentivazione di lungo periodo – con un adeguato bilanciamento rispetto agli obiettivi economico finanziari.
Per quanto attiene il sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO) e per il secondo ciclo del Long Term Incentive Plan 2024-2026, è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato sui seguenti indicatori:

361/476

PIANO MBO 2025

- **Obiettivo composito di sostenibilità**
  - Riduzione Indice Frequenza Infortuni (esclusi infortuni in itinere)
  - Organizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione
  - Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione
  - Incremento delle plastiche avviate al recupero (economia circolare area Ambiente)

PIANO LONG TERM INCENTIVE PLAN 2025-2027

- **Obiettivo composito di sostenibilità**
  - Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine di Acea
  - Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base
  - Riduzione dei fanghi prodotti rispetto al valore anno base
  - Incremento resilienza e potenziamente Rete di bassa tensione

Gli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 sono stati sviluppati in stretta coerenza con gli investimenti previsti dal Piano Industriale. Questo approccio integrato garantisce che le iniziative di sostenibilità non solo rispondano alle esigenze ambientali e sociali, ma siano anche allineate con la strategia di crescita a medio termine. In questo modo si assicura la creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder, promuovendo al contempo l'innovazione e la competitività dell'Azienda.

La quota percentuale collegata all'obiettivo composito di sostenibilità per l'MbO 2025 e per il secondo ciclo del piano 2024-2026 è pari al 20%. Di seguito si riportano i dati di consuntivo dell'MbO 2024 e del secondo ciclo del LTIP 2021-2023 per l'obiettivo composito di sostenibilità, con le relative quote di remunerazione.
La consuntivazione viene presentata nel Comitato Nomine e Remunerazione prima di essere approvata dal CdA.

Consuntivazione Piano MBO 2024

KPI	Peso	Target	Consuntivo 2024	% Raggiungimento
OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ	**PESO 20%**			
PERSONE Riduzione indice frequenza infortuni	5%	5,44	5,31	130,6%
ACQUA Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione	5%	3	4	140%
RETI Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione	5%	71%	76,70%	140%
AMBIENTE Incremento dei MWh prodotti da biogas (fonte rinnovabile area Ambiente)	5%	+6%	5,76%*	98,4%

* Il dato relativo all'obiettivo dell'area Ambiente è stato preformato per gestire gli effetti di una criticità impiantistica, verificatasi presso l'impianto di Aprilia, eccezionale e non prevedibile ex-ante da parte del management della società.

Consuntivazione Piano LTI 2021-2023 II ciclo 2022-2024

KPI	Peso	Target	Consuntivo 2024	% Raggiungimento
SOSTENIBILITÀ	**PESO 10%**			
Variazione percentuale cumulata dell'IRI (valore post-intervento/valore pre-intervento)	2%	-70,0%	-70,0%	40%
Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore anno base (2019)	2%	32,0%	27,0%	30%
Riduzione % dei fanghi disidratati/essiccati rispetto al valore anno base (2019)	2%	45,7%	36,2%	0%
Riduzione indice di intensità emissioni CO_2 su Acea Produzione (gCO_2/kWh prodotto, e riduzione percentuale rispetto al dato 2019: 89 gCO_2/kWh)	2%	55	91,0	0%
Riduzione indici relativi a infortuni (indice gravità di Gruppo Acea in media 2022-24 ≤ al 2021) (a parità di perimetro DNF 2021)	2%	-7,5%	20,0%	0%

1.2.2 LA DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

ESRS 2 GOV-4 Acea s'impegna ad attuare il dovere di diligenza per individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi, effettivi e potenziali generati dalle attività e relazioni commerciali delle società del Gruppo.

In particolare, la Policy sui Diritti Umani prevede l'impegno di Acea ad adottare un processo di due diligence, che, mediante l'implementazione di strumenti dedicati (controlli di secondo livello, misure di mitigazione dei rischi, ecc.), è volto a integrare le tematiche afferenti ai diritti umani nel modello di valutazione e gestione dei rischi, rafforzando il Sistema di Controllo Interno con una specifica attenzione al tema.

La Politica dei Sistemi di Gestione e Sostenibilità ribadisce l'impegno del Gruppo nell'identificazione, prevenzione, mitigazione e interruzione degli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente connessi alle attività del Gruppo.

Nell'ambito dell'analisi di impatto (Impact Materiality), Acea coinvolge gli stakeholder di diverse categorie nella valutazione degli impatti, inclusi quelli negativi reali o potenziali generati dalle proprie attività verso l'esterno.

Con riferimento ai processi aziendali sensibili al rischio etico e professionale legato ad interrelazioni con terze parti (es. fornitori, clienti, partner, ecc.), vengono svolte attività di verifica di tipo reputazionale principalmente mediante ricerche su banche dati ad hoc e metodologia OSINT, ovvero analisi di intelligence su fonti pubbliche.

361/178

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.2 Governance; 1.5 Politiche; 1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; 2.2.1 Strategia relativa ai cambiamenti climatici, 2.2.2 Cambiamenti climatici
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
Individuare e valutare gli impatti negativi	1.5 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	paragrafo 2.2.3 della sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; paragrafo 2.3.2 della sezione ESRS E2 Inquinamento; paragrafo 2.4.2 della sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; paragrafo 2.5.3 della sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; paragrafo 2.6.2 della sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali; paragrafo 4.2 della sezione ESRS G1 Condotta delle imprese
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	paragrafo 2.2.4 della sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; paragrafo 2.3.3 della sezione ESRS E2 Inquinamento; paragrafo 2.4.3 della sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; paragrafo 2.5.4 della sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; paragrafo 2.6.3 della sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; paragrafo 3.1.3 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafo 3.2.3 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafo 3.3.3 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.3 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

1.2.3 LA GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-5 Nel 2024, Acea ha avviato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dal D.Lgs. 125/2024, attraverso la definizione e la progressiva implementazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità, finalizzato a presidiare l'attendibilità di tale informativa e la conformità della stessa agli standard di rendicontazione.

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità ha inoltre l'obiettivo di supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma del regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia EU).

Il progetto di definizione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) avviato da Acea si pone i seguenti principali obiettivi:

- definire il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità ("Modello SCIIS");
- definire l'approccio metodologico per la valutazione e prioritizzazione dei rischi, nonché per l'identificazione del perimetro di analisi del SCIIS e applicarlo ai fini della definizione di una roadmap implementativa per i prossimi anni;
- analizzare i rischi, definire e implementare i controlli del processo di predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità;
- effettuare un pilota di implementazione del Modello SCIIS su alcuni indicatori (KPI) identificati come prioritari, sulla base di un'attività di benchmark e dei temi maggiormente rilevanti per il Gruppo, finalizzato a definire un approccio metodologico che si adatti alle caratteristiche della società;
- definire il flusso informativo verso l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea, nonché verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Modello SCIIS definito si sviluppa sulla base del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting" (ICSR).

Coerentemente con i principi del CoSo Report, la metodologia adottata per la valutazione e prioritizzazione dei rischi sulla Rendicontazione di sostenibilità è basata sul seguente approccio finalizzato all'identificazione del perimetro di analisi del SCIIS:

- identificazione dell'universo di analisi costituito dai data point oggetto di disclosure da parte di Acea nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità. In particolare, i data point confluiscono nel piano degli indicatori (KPI) definito dalla Funzione Sostenibilità di Acea, in esito all'analisi di doppia rilevanza effettuata ai sensi dell'ESRS 1 "Principi Generali" per identificare i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Acea attraverso la mappatura degli impatti, rischi e opportunità (IRO);
- valutazione e prioritizzazione dei KPI sulla base di un profilo di rischio/rilevanza, effettuata attraverso driver di valutazione che rappresentano una combinazione di fattori esterni e fattori interni, al fine di ottenere una valutazione del rischio bilanciata tra le aspettative esterne e le connotazioni e caratteristiche interne dei processi aziendali nei quali ha origine l'informativa di sostenibilità. I principali driver utilizzati riguardano la coerenza e la rilevanza rispetto alle politiche di sostenibilità, agli incentivi manageriali, agli strumenti di finanza sostenibile e alle valutazioni delle agenzie di rating.

Per i KPI valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società del Gruppo che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Acea prevede l'analisi dei processi aziendali identificando i rischi e i controlli finalizzati a garantire che i dati e le informazioni inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità soddisfino le caratteristiche qualitative di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di formazione e comunicazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità.

La costruzione del sistema ha previsto l'analisi del processo di formazione della Rendicontazione di sostenibilità di Acea definendo le attività, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata avviata la digitalizzazione del processo adottando, in ottica di integrated reporting, il medesimo applicativo informatico già utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato di Acea. La digitalizzazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità rappresenta un fattore abilitante per ottimizzare e rafforzare il sistema dei controlli attraverso accountability, tracciabilità, controlli automatici e dashboard di monitoraggio.

Dalla fase di implementazione del SCIIS, effettuata nell'esercizio 2024, i principali rischi individuati, tenuto conto delle "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B, hanno riguardato:
- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- l'accuratezza e completezza delle descrizioni;
- la disponibilità e la tempestività dei dati;
- l'autorizzazione dei dati e delle informazioni;
- la conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:
- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la Rendicontazione di sostenibilità;
- controlli di coerenza della Rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS ed alle ulteriori normative;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Si evidenzia infine, quale ulteriore elemento di mitigazione dei rischi in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità, l'ambiente interno di controllo di Acea costituito dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono:
- l'adozione di principi etici e standard di condotta;
- l'adozione di strumenti normativi;
- la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita;
- sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle persone che operano dentro Acea.

Considerato l'attuale assetto organizzativo è stato definito un processo di attestazioni interne, da parte del management e degli Organi Amministrativi Delegati delle società rientranti nel perimetro della Rendicontazione di sostenibilità, circa la correttezza e autenticità dei dati e delle informazioni di sostenibilità da questi gestiti e sull'applicazione di adeguati processi di controllo interno.

Su tali aspetti è prevista, inoltre, un'attestazione interna da parte del Responsabile della Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability di Acea verso l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea.
Nel corso del 2024 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo e la società di revisione al fine d'illustrare lo stato di avanzamento del programma di adeguamento di Acea alla Direttiva CSRD, ivi inclusi gli esiti, le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità.

1.3 MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1 L'attività e il business di Acea sono orientati al perseguimento del "successo sostenibile" e a tale fine il Gruppo adotta adeguate politiche e sistemi di gestione, nonché strumenti di pianificazione e reporting; altrettanto importanti, nel percorso di miglioramento continuo per la sostenibilità, sono le iniziative di confronto, ascolto e condivisione con i diversi stakeholder del Gruppo: istituzioni, esperti, imprese, clienti, fornitori, cittadini, nuove generazioni, e in generale tutte le parti interessate.

La relazione tra strategia industriale e sostenibilità è riconosciuta a partire dal Codice Etico del Gruppo Acea, dove si evidenzia che: *"Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) (...) inoltre, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite, cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente. Acea è consapevole che i servizi erogati sono alla base di diritti fondamentali degli individui e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo pianifica i suoi investimenti e conduce le proprie attività per perseguire il successo sostenibile nel medio-lungo termine (...). Acea opera per integrare la cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività con le strategie di crescita aziendali (...)."*

Il Gruppo al 31.12.24 è composto di 8.715 dipendenti di cui 7.376 in Italia e 1.339 in America Latina, così come dettagliato nel paragrafo Forza lavoro propria.

361/180

1.3.1 IL MODELLO AZIENDALE

Acea è uno dei principali gruppi industriali italiani, quotato in Borsa dal 1999, che ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che ne supportano le linee strategiche basate su:

- la crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, partnership strategiche, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica;
- la resilienza della rete elettrica e la qualità del servizio della città di Roma;
- lo sviluppo di capacità rinnovabile per la transizione energetica;
- la spinta verso l'economia circolare con espansione geografica, anche in sinergia con altri business.

ESRS 2 SBM-1 L'assetto organizzativo pone in capo alla Capogruppo il ruolo d'indirizzo e coordinamento delle società operative, alle quali la Holding offre supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa.

Il Gruppo, tramite società di cui la Holding detiene partecipazioni azionarie e/o nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento, è attivo nelle filiere industriali: acqua, reti e illuminazione pubblica, ambiente, energia. Le attività e gli obiettivi di business sono declinati nel Piano Industriale che definisce gli indirizzi di sviluppo per le diverse filiere in base alla valutazione delle opportunità offerte dal mercato, del contesto di riferimento normativo e sociale, del sistema di governance e di un'attenta identificazione e ponderazione dei rischi che possono interferire nel conseguimento degli obiettivi.
Il Gruppo Acea persegue una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile e pone la massima attenzione alle interazioni con l'ambiente naturale e alle relazioni con gli stakeholder.

Per una descrizione completa dei servizi offerti e dei mercati serviti si veda il paragrafo "Modello organizzativo" all'interno della Relazione sulla Gestione. Per il valore relativo ai ricavi netti, si rinvia alla voce "Ricavi netti consolidati" presente nel documento "Note al Conto Economico Consolidato". Per il valore relativo alla vendita gas, si rinvia alla voce "Ricavi da vendita gas" illustrato nella tabella "Ricavi da vendita e prestazioni" presente nel documento "Note al Conto Economico Consolidato".

1.3.2 LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1 Con riferimento alla value chain, come primo anno di applicazione della CSRD, è stata svolta una mappatura qualitativa delle principali relazioni e attività che intercorrono tra il Gruppo e gli attori a monte e a valle che consentono di trasformare i fattori produttivi in servizi/prodotti, a beneficio dei clienti e degli utilizzatori finali.
La mappatura della valve chain è articolata nelle aree di business - Ambiente, Acqua, Reti e Illuminazione Pubblica, Produzione, Commerciale - entro le quali sono mappate le attività operative caratteristiche (own operation) e le principali categorie di soggetti che intervengono a monte (upstream) o a valle (downstream).
In particolare, le attività upstream sono riferite ai seguenti ambiti di approvvigionamento e categorie merceologiche: fornitura di beni/materiali, prestazione di servizi, esecuzione di lavori.

Per identificare i principali impatti, rischi e opportunità connessi alla catena del valore del Gruppo Acea, sono state analizzate le informazioni rese disponibili da parte delle strutture aziendali pertinenti, considerate le evidenze emerse dall'analisi di contesto svolta nell'ambito del processo di doppia rilevanza. I principali impatti connessi alla value chain sono stati identificati e declinati, anche mediante il confronto con gli esperti interni che gestiscono i processi associati agli impatti, e valutati, nell'ambito del processo di doppia rilevanza, da stakeholder rappresentativi delle categorie partner, fornitori e clienti o loro rappresentanze.

Nei prossimi anni Acea strutturerà un'analisi più granulare, con approfondimenti specifici delle attività dei diversi segmenti di business.

361/481

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Fornitura di beni e materiali per i processi del servizio idrico (gas, chemical, componentistica, gasolio, ecc.)
- Servizi intercompany (es. analisi laboratorio, trattamento reflui ecc.)
- Fornitura di risorsa idrica dai Subdistributori
- Servizi logistici (trasporto materiali e rifiuti), servizi vari (es. sorveglianza, consulenze ecc.)

ACQUA

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Forniture di beni e materiali per la costruzione dei macchinari per il trattamento di materie prime
- Servizi logistici (smaltimento, trasporto, intermediazione ecc.)
- Fornitura di materiali da raccolta differenziata (pulper, plastica, organico ecc.)
- Fornitura di fanghi, rifiuti liquidi, acque di processo, rifiuti da parte delle società del Gruppo
- Fornitura di beni e materiali per i processi industriali (gas, gasolio, chemical, componenti, ecc.)
- Lavori per la realizzazione di impianti (appaltatori e sub-appaltatori)

AMBIENTE

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Fornitura di beni e materiali per operations (apparecchiature elettromeccaniche, componentistica, gas, gasolio, olii, ecc.)
- Attività di progettazione, installazione, gestione e manutenzione impianti
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatrici)
- Fornitura di beni e materiali per i processi (es. pannelli, turbine, combustibili, ecc.)
- Fornitura intercompany di risorsa idrica per produzione idroelettrica (Acea Ato 2 per acquedotto Peschiera)
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

PRODUZIONE

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Fornitura di beni e servizi per la gestione dei processi (software ecc)
- Fornitura di energia da grossisti, trader, GME
- Fornitura di energia intercompany
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

COMMERCIALE

Ulteriori realtà operative del Gruppo sono:

Engineering & Infrastructure Projects, che si occupa di progettazione impianti, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e ispezioni, ricerca e sviluppo ecc.

UPSTREAM
- Fornitura beni e materiali per la gestione dei servizi di ingegneria
- Fornitura beni e servizi per attività di ricerca e analisi (dispositivi di laboratorio, chemical ecc.)
- Fornitura di servizi per attività di ingegneria
- Esecuzione di lavori (appaltatori)
- Fornitura di beni e servizi per conduzione impianti

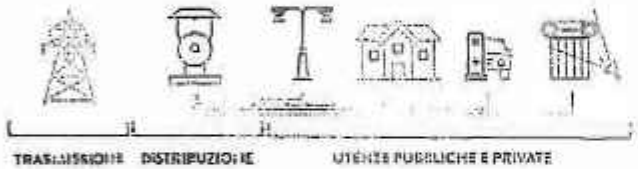
DOWNSTREAM
- Principali società intercompany idriche, ambiente e rete elettrica

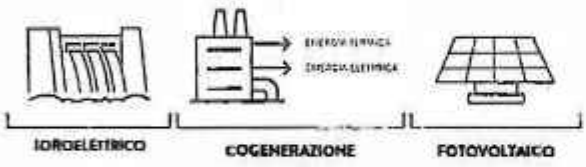
361/182

OWN OPERATIONS











DOWNSTREAM

- Utenti del servizio idrico integrato (acque potabile, fognatura e depurazione)
- Subdistributori verso cui viene erogata la risorsa idrica
- Società Intercompany presenti nei territori serviti dalle società idriche Acea (es. Acea SpA servita da Acea Ato 2, Acea Ambiente servita da Acea Ato 5)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, Enti di governo idrico, ecc.)

- Società intercompany delle aree ambiente, idrico ed energia che ricevono i servizi energetici e di gestione e smaltimento dei rifiuti
- Comuni e pubblica amministrazione per lo smaltimento dei propri rifiuti
- Consorzi e produttori di materie prime seconde
- Aziende utilizzatrici End of Waste
- Settore vivaistico e agricoltura consorzi
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, GSE ecc.)

- Utenti domestici e business per fornitura del servizio di distribuzione elettrica
- Impianti di produzione per connessione alla rete
- Grandi utenze per servizi pubblici e istituzioni serviti su rete di media tensione
- Comunità dei territori in cui Acea opera (illuminazione pubblica)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, TERNA, ecc.)

- Società intercompany (Sistemi efficienti) d'utenza per Acea Ato 2 (depuratore)
- Acea Energia come Trader
- Società fotovoltaiche per servizi operation & management e asset management
- Business partner ed Enti di sistema (GME, TERNA, GSE. ecc.)

- Clienti del mercato libero (domestici e business)
- Clienti mercato tutelato
- Società intercompany a seguito di selezione (società ambiente, società idriche, ecc.)
- Business partner ed Enti di sistema (Agenti di vendita, ARERA ,ecc.)

Acea SpA che gestisce in maniera centralizzata i servizi di direzione e coordinamento e di tipo amministrativo (gestione risorse umane, approvvigionamenti, facility) a favore delle società controllate del Gruppo.

UPSTREAM
- Fornitura beni e materiali per la gestione dei processi aziendali
- Consulenze e servizi specialistici
- Servizi vari

DOWNSTREAM
- Società controllate

861/183

1.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 MDR-1 A marzo 2024 è stato approvato il Piano Industriale 2024-2028 "Green Diligent Growth" che rafforza il ruolo di leadership di Acea come operatore infrastrutturale nei settori regolati Acqua, Elettrico e Ambiente, integrando sempre di più i criteri ESG nelle decisioni di business e rafforzando l'impegno per la valorizzazione delle persone. Il Piano prevede 7,6 miliardi di euro d'investimenti a supporto dello sviluppo del Paese, per rendere le infrastrutture gestite sempre più sostenibili e resilienti, con un focus sulla transizione energetica, a partire dall'idrico, sulla decarbonizzazione e lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili, e sulla valorizzazione del territorio, in un'ottica di economia circolare. La centralità delle persone, la forte disciplina sui costi e sugli investimenti e l'ottimizzazione della struttura finanziaria completano i pilastri del Piano. I principi che guidano il Piano "Green Diligent Growth" sono: Sviluppare e gestire infrastrutture sicure e sostenibili. Garantire con le nostre persone accesso e circolarità alle risorse fondamentali per Cittadini, Imprese e Territorio.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2028
In coerenza con gli orientamenti di sviluppo industriale, gli obiettivi d'impatto positivo sulle persone e sull'ambiente che Acea si propone di perseguire nell'esercizio della propria attività sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione.
Il Piano è stato definito con il coinvolgimento delle Funzioni della Capogruppo e delle società operative, e tenendo in considerazione i temi materiali e gli impatti, rischi e opportunità associati individuati con l'ascolto delle parti interessate, esterne ed interne, e in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 pertinenti ai business gestiti.
Il Piano comprende la formalizzazione degli impegni di governance del Gruppo, in coerenza con le politiche, per garantire che le scelte di business e le relative modalità d'esecuzione siano sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e per assicurare il progressivo crescente radicamento dei principi dello sviluppo sostenibile nel governo aziendale.

Promozione della dimensione etica dell'impresa	▶ **Definizione e aggiornamento di codici valoriali e politiche: codice etico, policy sui diritti umani, policy anticorruzione, policy integrata qualità, ecc.** ▶ **Formazione e monitoraggio dell'applicazione delle policy**
Integrazione sostenibilità nel business	▶ **Adeguamento struttura organizzativa con comitati e responsabilità specifiche sulla sostenibilità** ▶ **Inserimento obiettivi ESG nei modelli di performance management (Long Term, MBO)** ▶ Monitoraggio e rendicontazione impegni di sostenibilità pubblici (es. target validati da SBTi) ▶ **Integrazione degli elementi di sostenibilità nel processo di valutazione dei rischi** ▶ **Potenziamento del ricorso a strumenti di finanza green/blue e dei rapporti con azionisti, investitori e comunità finanziaria in ottica ESG**
Diffusione cultura della sostenibilità e coinvolgimento	▶ **Formazione dei dipendenti e valorizzazione «Professionisti della sostenibilità»** ▶ **Coinvolgimento degli stakeholder interni/esterni nelle decisioni di sostenibilità** ▶ **Sviluppo di una catena del valore sostenibile**

Il Piano formalizza i 6 obiettivi strategici di sostenibilità articolati in 20 linee d'intervento e 87 target associati a specifiche azioni, per ciascuna delle quali sono stati definiti i KPI di monitoraggio dell'avanzamento.

361/184

	Resilienza e sicurezza delle infrastrutture	Tutela dell'acqua	Tutela dell'ambiente	Centralità delle persone	Evoluzione della catena di fornitura	Valore per le comunità
Obiettivi strategici						
Linee di intervento	• Opere strategiche acquedotti • Ottimizzazione sistema fognario depurativo • Potenziamento rete elettrica • Digitalizzazione	• Riduzione perdite • Resilienza idrica • Qualità dell'acqua	• Circolarità delle risorse • Decarbonizzazione • Biodiversità	• Benessere dipendenti • Sviluppo competenze • Diversità e inclusione • People Engagement • Salute e sicurezza	• Procurement sostenibile • Salute e sicurezza fornitori	• Innovazione sul territorio • Stakeholder engagement • Supporto alle comunità locali
Target	17 target	6 target	19 target	20 target	8 target	17 target

I primi tre obiettivi strategici sono legati al business e generano in modo più evidente benefici di tipo ambientale, nonché effetti sul complessivo miglioramento dei servizi resi al territorio, tramite il potenziamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture idriche ed elettriche e l'incremento della loro resilienza, anche ai fini di mitigazione o adattamento al cambiamento climatico, oltre all'adozione di tecnologie digitali per i controlli da remoto e la smartizzazione delle reti, in una prospettiva di incremento della loro flessibilità. Gli altri tre obiettivi sono maggiormente focalizzati sulle persone in una prospettiva di creazione di valore condiviso, benessere e crescita delle persone del Gruppo, dei fornitori e delle comunità.

Il Piano è stato sviluppato su un perimetro che comprende le principali società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF, Gesesa, Arcti, Acea Energia, Ecogena (incorporata in a.cities), Acea Ambiente, Acea Infrastrutture, Acea Produzione, e per l'estero Aguas De San Pedro e Consorcio Agua Azul, non coincide pertanto con il perimetro CSRD. Al proposito si specifica che le suddette società rappresentavano al momento della formalizzazione del Piano il 96% dei capex, il 91% degli opex e l'89% del fatturato (dati 2023). Nel corso del 2025 sarà eseguito un aggiornamento del Piano che comprenderà anche l'allineamento del perimetro di pianificazione al perimetro CSRD.

Per la prima volta, il Piano di Sostenibilità ha coinvolto le società estere del Gruppo attive in Honduras e Perù, con la previsione di specifiche linee d'intervento per la tutela dell'ambiente e per la crescita delle persone del Gruppo e delle comunità interessate, anche considerando la diversa situazione geopolitica delle aree in cui Acea opera. Nello specifico, gli obiettivi relativi alle persone sono stati definiti nell'ottica di garantire uniformità di trattamento e di condizioni di lavoro per tutte le persone del Gruppo.

Obiettivi strategici	Linee di intervento		Target @2028	Soggetti
Tutela dell'ambiente	Biodiversità	Arboles para el Mercadon	Piantumazione di 350 mila nuovi alberi, oltre il milione già piantato, con tutela e salvaguardia delle specie residenti e incremento dell'occupazione nella zona	Aguas de San Pedro
Centralità delle persone	Salute e sicurezza	Formazione su sicurezza e prevenzione	90% dei dipendenti coinvolti nella formazione	Aguas de San Pedro
	Sviluppo competenze	Formazione specialistica	95% settori coperti 97% frequenza dei corsi	Aguas de San Pedro Consorcio Agua Azul
	[illegible]	Miglioramento cultura DEI	Una iniziativa l'anno Tasso di partecipazione del 90%	
Evoluzione della catena di fornitura	Salute e sicurezza	Formazione su sicurezza e prevenzione	90% frequenza corsi per fornitori	Consorcio Agua Azul
Valore per le comunità	Supporto alle comunità locali	Formazione nelle scuole	Almeno 1 campagna per anno 2.730 kit scolastici distribuiti in aree di povertà	Consorcio Agua Azul
		Formazione igiene-sanitaria	25 workshop/anno per le comunità locali	Aguas de San Pedro Consorcio Agua Azul
		Prevenzione incendi	Formazione di 1 squadra antincendio 30 mezzi idrici installati	

Il Piano, infine, dettaglia gli investimenti collegati alle diverse linee d'intervento, in coerenza con quanto previsto nel Piano Industriale, per un totale di circa 5,4 miliardi di euro al 2028.



ESRS 2 MDR-T Nel corso del 2024 è stato monitorato l'avanzamento dei target, sia con riferimento alle azioni implementate nell'anno, sia rispetto agli investimenti effettuati sulle diverse linee di intervento che, al 31.12.2024, risultano completati entrambi per i 350 milioni di euro. Nel seguito della Relazione, si riporta il dettaglio dell'avanzamento delle diverse linee d'intervento con l'indicazione delle azioni realizzate nel 2024 e dei relativi investimenti e degli eventuali oneri registrati nell'anno.
Si specifica che le linee d'intervento del piano che possono concorrere a più di un obiettivo ambientale sono state inserite nell'ESRS di riferimento prevalente. Ad esempio i progetti per il recupero e risparmio delle acque che concorrono sia agli obiettivi ESRS E3 "Acque e risorse marine" sia all'ESRS E5 "Uso delle risorse ed economia circolare" sono stati rendicontati nell'ESRS E3.

361/186

1.5 LE POLITICHE DI GRUPPO

ESRS 2 MDR-P Il Gruppo svolge le proprie attività in una prospettiva di crescita sostenibile, tenendo in considerazione, per la definizione delle proprie norme interne, gli indirizzi strategici, normativi ed i principali standard definiti a livello internazionale. In particolare, Acea opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite, a cui ha aderito formalmente, su diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Per garantire la corretta gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti in ambito sociale, ambientale e di governance, Acea adotta le politiche e linee guida di seguito elencate che vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, recepiti dalle società controllate, e monitorati nella loro applicazione e adeguatezza rispetto agli obiettivi perseguiti e aggiornati periodicamente. In particolare, il sistema di governance prevede uno specifico comitato endoconsiliare, Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione che, tra gli altri compiti ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, vigila sulla corretta implementazione delle politiche di sostenibilità, con specifico riferimento al Codice Etico e alla Policy sui Diritti Umani, anche con il supporto dell'Ethic Officer. Tutte le persone, interne ed esterne, che operano nell'interesse di Acea, nell'ambito delle rispettive strutture, funzioni e responsabilità sono impegnate nel realizzare i principi declinati nei sistemi normativi aziendali.
La Policy sui Diritti Umani e la Linea guida anticorruzione si applicano anche a fornitori, partner e, più in generale, a tutti coloro che hanno rapporti contrattuali o agiscono in nome e per conto di Acea. Acea diffonde la conoscenza del sistema normativo aziendale presso gli stakeholder, dandone evidenza nel sito web istituzionale
Di seguito sono illustrati i principali contenuti degli strumenti normativi che si applicano alle questioni di sostenibilità rilevanti.

Codice Etico

Acea considera come punti irrinunciabili nella definizione dei valori declinati nel Codice Etico la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Costituzione Italiana.
Il Codice sancisce i principi e le regole di condotta che devono guidare il comportamento dell'Azienda nei confronti degli stakeholder, perseguendo la gestione ottimale di impatti, rischi ed opportunità, e dichiara l'impegno di Acea:

- nella valorizzazione delle **persone del Gruppo**, per il miglioramento del loro benessere, la protezione della salute e la tutela delle condizioni di lavoro;
- nei confronti dell'**ambiente**, con la prevenzione dell'inquinamento, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la salvaguardia degli ecosistemi, il contrasto al cambiamento climatico e la promozione dell'economia circolare;
- verso il **territorio**, con il sostegno a iniziative culturali, di utilità sociale e per il benessere della collettività;
- nei confronti dei **clienti**, tutelandoli con comportamenti commerciali corretti.

Il Codice Etico prevede, inoltre, che i **fornitori** adottino comportamenti atti a tutelare i diritti umani dei propri dipendenti, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose e alla tutela della salute e della sicurezza.

Principi e valori dello stakeholder engagement

Acea ha dichiarato il proprio statement e previsto un'apposita procedura al fine di coinvolgere gli **stakeholder**, tra cui quelli rappresentativi delle **comunità interessate**, proponendosi di generare relazioni basate sull'ascolto, il dialogo e la comprensione reciproca dei punti di vista e delle aspettative, con l'obiettivo di realizzare un più ampio coinvolgimento degli stakeholder, sia nella definizione delle priorità strategiche del Gruppo che nella dimensione operativa del business.

Policy sui Diritti Umani

Acea promuove i diritti umani nella loro più ampia accezione, con particolare focalizzazione sugli aspetti pertinenti agli ambiti di operatività gestiti, negli ambiti del **lavoro**, delle **comunità** e dei **clienti**. La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori (contrasto al lavoro forzato e minorile, condizioni di lavoro e retributive adeguate, ecc) è estesa lungo la **catena di fornitura**. La tutela della comunità e dei clienti si manifesta a partire dall'impegno per l'accessibilità a servizi adeguati fino agli sviluppi dell'innovazione e della digitalizzazione in funzione evolutiva dei diversi business gestiti. Per la promozione dei diritti umani viene valorizzato l'impegno anche attraverso comportamenti responsabili nei confronti dei clienti ed il contrasto a forme di corruzione per la tutela della legalità ed il corretto sviluppo economico-sociale del contesto di riferimento. Nell'ambito dei diritti umani rientra anche la gestione in modo sostenibile delle risorse naturali, ed in particolare l'acqua, valorizzandone il corretto impiego e prestando attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso razionale e al riuso. L'impegno del Gruppo si esprime verso la tutela dei territori nei quali opera, salvaguardando gli ecosistemi, proteggendo la biodiversità e contrastando la deforestazione, contenendo il fenomeno del cambiamento climatico e i suoi effetti con azioni di mitigazione e adattamento, quali la resilienza delle infrastrutture, l'uso efficiente dell'energia e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili. La Policy è stata definita nel rispetto dei principali riferimenti in materia, tra cui la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le linee guida dell'OCSE, la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le convenzioni fondamentali dell'ILO e il Global Compact, e sui presupposti normativi interni già esistenti in Acea, tra cui quelli in ambito anticorruzione, concorrenza leale, tutela della privacy, ecc.

Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità

Nell'esercizio della propria attività, il Gruppo Acea si assume una serie di impegni nell' ottica di perseguire in maniera sinergica lo sviluppo dei sistemi di gestione ed il perseguimento degli obiettivi strategici di sostenibilità. Acea valorizza quindi gli impegni per la qualità e la **soddisfazione del cliente**, offrendo servizi di qualità che ne accrescano la soddisfazione, gestendo responsabilmente gli impatti economici, sociali ed ambientali delle attività operative; per l'**ambiente**, mediante la gestione sostenibile dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali utilizzate, valorizzandone gli impieghi e ottimizzando i processi di riutilizzo e recupero in ottica di economia circolare e di razionalizzazione dei loro usi finali, proteggendo l'ambiente e contrastando i cambiamenti climatici; per **la salute e sicurezza dei lavoratori**, mantenendo condizioni di lavoro sicure e salubri, perseguendo la tutela, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori come parte integrante della gestione della salute e della sicurezza; per la **gestione energetica**, infine, strutturando un processo che consenta la gestione efficiente dell'energia, con la definizione e il monitoraggio di obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

361/187

In particolare, Acea si impegna nell'integrazione delle logiche di sostenibilità nelle strutture, nei processi e nelle attività aziendali per garantire il perseguimento del successo sostenibile e nell'identificazione, la prevenzione, la mitigazione e l'interruzione degli impatti negativi sui **diritti umani e sull'ambiente** connessi alle proprie attività.

Politica Equality, Diversity & Inclusion
Il Gruppo Acea promuove i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione ed il perseguimento dell'equità di trattamento tra le **persone di Acea** nei processi di selezione, formazione, sviluppo e remunerazione. L'impegno del Gruppo per l'equità di genere e il superamento di ogni stereotipo si realizza inoltre tramite politiche e azioni volte a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Linea guida anticorruzione
Acea ha definito in un quadro organico di regole e principi il proprio impegno per prevenire i **rischi di corruzione**. Il Gruppo s'impegna ad implementare costantemente un business "sostenibile" integrando risultati e performance con compliance a regole e valori, al fine di rendere il Gruppo eticamente virtuoso sul presupposto che un eventuale profitto "illecito" non costituisce profitto accettabile. Acea SpA ha adottato inoltre una politica anticorruzione cui è conseguita la certificazione del sistema di gestione UNI ISO ISO37001:2016.

Linea guida Antitrust e tutela del consumatore
Per gestire responsabilmente i comportamenti nei confronti dei propri clienti, Acea ha definito l'insieme delle regole, delle misure organizzative e procedurali volte ad assicurare la conformità delle attività aziendali alla normativa antitrust, oltre che a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anticoncorrenziali o in **violazione dei diritti dei consumatori**.

Linea guida Privacy
Acea è impegnata nella realizzazione ed implementazione di politiche efficaci di tutela dei dati personali dei propri dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, stakeholder, partner, nonché delle persone i cui dati personali, a vario titolo, vengono trattati dalla società con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali.

Politica di gestione delle segnalazioni
Acea, infine, ha elaborato ed implementato una Politica di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) per dare attuazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, dal Codice Etico, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, dalla Linea Guida Anticorruzione, dalla Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore e dalla Politica Equality, Diversity & Inclusion.

Strategia per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale
Il Gruppo Acea ritiene un valore essenziale la corretta gestione della variabile fiscale. Per tale ragione, il Gruppo ha adottato una politica fiscale con lo scopo di ridurre i rischi fiscali a cui le società del Gruppo sono esposte nella realizzazione degli obiettivi statutari, assicurare il puntuale adempimento degli obblighi tributari e promuovere un rapporto di trasparenza e leale collaborazione con le Autorità fiscali e i soggetti terzi.

Acea, inoltre, per disciplinare al meglio le relazioni con i lavoratori e i fornitori, si è dotata dei seguenti strumenti.

Carta della persona e della partecipazione
Il Protocollo tra Acea e le Organizzazioni Sindacali vuole valorizzare il coinvolgimento e la partecipazione alla vita dell'azienda, mettendo al centro la **persona nella sua dimensione individuale, sociale, professionale** ed integrata nell'ambiente e nel territorio. La finalità perseguita è creare valore per il territorio, rafforzare la qualità del servizio, sviluppare e accrescere le professionalità aziendali ed il benessere individuale e collettivo. I principi e valori comuni che impegnano le parti sono la valorizzazione di un ambiente lavorativo sano, sia in termini di sicurezza che di clima aziendale, la tutela e qualità del lavoro anche nella filiera degli **appalti**, la cura delle competenze professionali, la conciliazione vita-lavoro, la promozione del benessere e la cultura della sicurezza.

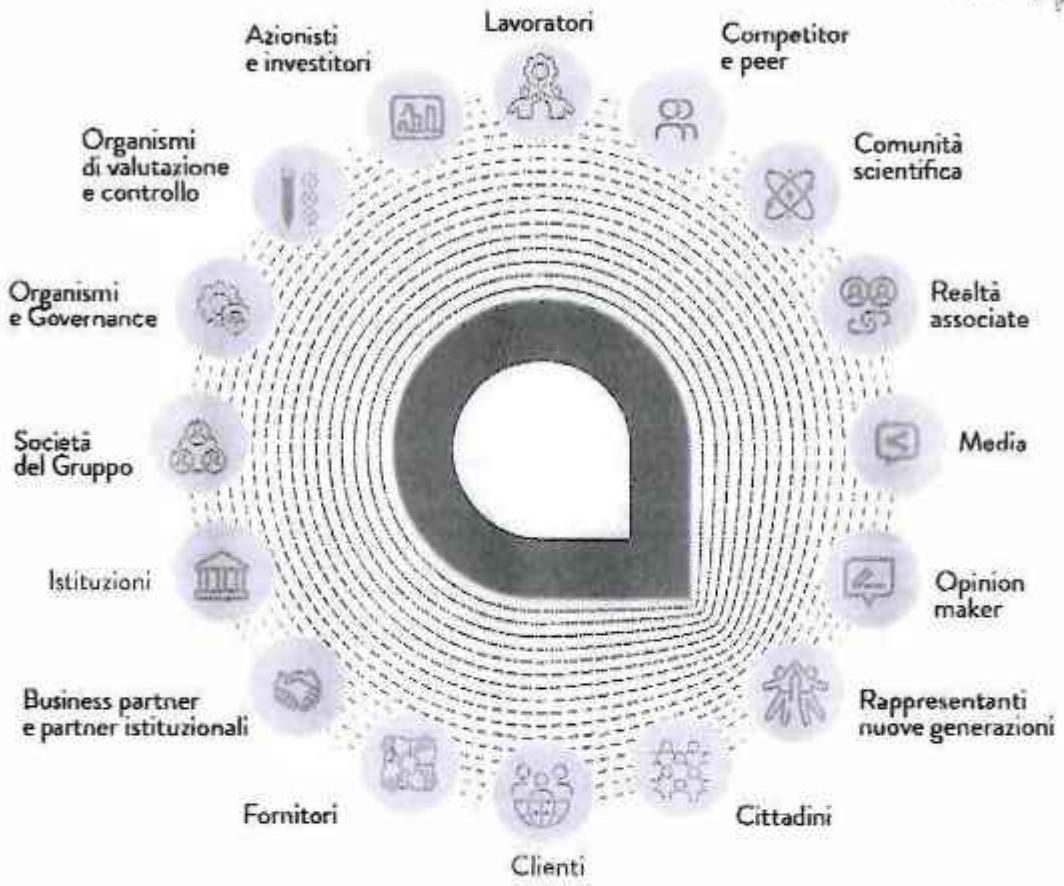
Politica sull'approvvigionamento sostenibile
Acea promuove il coinvolgimento dei propri **fornitori** in un rapporto di partnership con lo scopo di identificare gli elementi per ridurre gli eventuali impatti ambientali e sociali negativi collegati alla catena degli approvvigionamenti. L'impegno promosso da Acea sui diversi temi, tra cui i diritti del lavoro, la salute e sicurezza, la tutela dell'ambiente, è richiesto che sia condiviso anche lungo la **catena del valore dei fornitori stessi**, coinvolgendo subappaltatori e subfornitori.

1.6 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ESRS 2 SBM 2 L'organizzazione di Acea prevede una Unità che, sulla base dei principi e valori dello stakeholder engagement, agisce come centro di competenza specialistica e know-how a livello di Gruppo, anche tramite azioni di sensibilizzazione, ed elabora modelli metodologici e strumenti al fine di promuovere la realizzazione e la gestione di attività di stakeholder engagement da parte delle strutture di Acea e società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder, assicurando le attività di rendicontazione a livello di Gruppo.

Tra gli strumenti rientra anche l'Albero degli Stakeholder, ovvero una mappatura degli stakeholder rilevanti per Acea, costruita tramite un'analisi approfondita del network relazionale del Gruppo e il coinvolgimento di figure apicali e di figure con responsabilità operative. L'Albero degli Stakeholder è articolato in categorie e sotto-categorie, suddivise anche in funzione delle tematiche di rilievo per i diversi business. Le macro-categorie degli stakeholder sono presentate nella pagina a seguire.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è regolato da una procedura di Gruppo e in accordo con gli Standard Global Reporting Initiative e con AA1000 SES sullo stakeholder engagement. Sono owner di un processo di stakeholder engagement le figure responsabili della progettazione, implementazione, realizzazione e gestione di un programma, di un progetto o di una iniziativa di stakeholder engagement nell'ambito delle strutture di Acea o società del Gruppo. È sempre richiesta l'approvazione da parte del responsabile della struttura di appartenenza dell'owner e nel caso di iniziative di particolare rilevanza strategica e sensibilità anche da responsabili di livello superiore, fino, se opportuno, al Vertice di Acea.



Il processo viene avviato con la definizione dell'oggetto e degli obiettivi da raggiungere attraverso l'ingaggio da parte delle strutture di Acea e società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder. L'identificazione dell'oggetto dell'engagement è finalizzata all'individuazione delle tematiche specifiche che saranno affrontate nel corso del processo di coinvolgimento degli stakeholder. Successivamente, da parte dell'owner del progetto di stakeholder engagement, viene svolta l'identificazione, l'analisi e la prioritizzazione di tutti gli stakeholder interessati o che possono influenzare a vari livelli e con diversi gradi l'andamento del progetto.
La definizione delle forme di ingaggio (es. informazione, consultazione, etc.) avviene tenendo in considerazione anche le relazioni già in essere con gli stakeholder, la tematica oggetto dell'iniziativa, le risorse ed i tempi. In tale fase vengono inoltre definiti gli strumenti operativi (es. tavoli di lavoro, focus group, ecc.) necessari per orientarsi nel migliore dei modi verso le esigenze, le opinioni e le aspettative degli stakeholder. A seguire, viene predisposto un piano di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, anche in considerazione del contesto di riferimento. In tale contesto sono predisposti strumenti operativi con tutte le informazioni utili, tra cui l'eventuale correlazione con le tematiche di sostenibilità rilevanti, riferimenti ad obiettivi del Piano di Sostenibilità, ecc., ai fini dell'implementazione, realizzazione e gestione operativa del progetto di stakeholder engagement. Preparato il coinvolgimento, le attività d'ingaggio vengono realizzate operativamente. Gli stakeholder vengono, quindi, coinvolti con le modalità previste dagli strumenti definiti.

Le iniziative di engagement attivate dalle società e dalle funzioni della Holding coinvolgono diversi stakeholder. Nello specifico, le iniziative vengono sviluppate promuovendo la ricerca di benefici comuni sia per Acea che per gli stakeholder. Verso i soggetti delle comunità interessate, come ad esempio le giovani generazioni e la popolazione studentesca, numerose attività sono implementate in ambito formativo e di educazione civica. Verso lo stakeholder dipendente, sono proposte numerose iniziative, ad esempio, per perseguirne il benessere e lo sviluppo delle competenze. Nei confronti dello stakeholder fornitore vengono attivate iniziative per promuoverne l'adesione agli indirizzi strategici del Gruppo, curandone contestualmente le azioni per la tutela delle condizioni di lavoro. Per le iniziative di dettaglio, rappresentative dell'applicazione delle pratiche di stakeholder engagement, si rinvia alle informazioni descritte nei paragrafi 3.1.2 dell'ESRS S1, 3.2.2 dell'ESRS S2, 3.3.2 dell'ESRS S3 e 3.4.2 dell'ESRS S4.

A conclusione del processo viene svolto un riesame delle attività realizzate coinvolgendo le altre strutture aziendali eventualmente interessate, con l'obiettivo di apprendere dai successi e dagli errori, anche a vantaggio di future attività da intraprendere nonché evidenziare nuove opportunità da sviluppare. È inoltre previsto un feedback alle parti interessate coinvolte, seguendo il principio dell'inclusività e dell'accuratezza.

Per garantire l'integrazione dello stakeholder engagement all'interno delle strategie, dei processi e delle attività di business del Gruppo, anche ai fini della rendicontazione e della valorizzazione delle best practice realizzate, Acea redige un report annuale sullo stato dello stakeholder engagement nel Gruppo, ad uso interno, che sintetizza i principali progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente.

36 1/189

1.7 PROCESSO DI DOPPIA RILEVANZA: IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 L'analisi di doppia rilevanza orienta la pianificazione di sostenibilità del Gruppo, valorizzando impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi ad obiettivi strategici, lungo la catena del valore. Questo approccio consente di adattare la strategia aziendale in modo proattivo, anticipando e gestendo eventuali criticità e rafforzando la resilienza del modello di business rispetto a potenziali impatti negativi legati alla sostenibilità. Nel 2024 il Gruppo Acea ha svolto il processo di analisi di doppia rilevanza in linea con quanto previsto dagli standard ESRS e dalla Materiality Assessment Implementation Guidance (Low Guida MAIG) elaborati dall'EFRAG, secondo la doppia prospettiva di rilevanza d'impatto e di rilevanza finanziaria.
L'analisi è stata guidata dalla Capogruppo con il coinvolgimento, in ogni fase del processo, dei referenti di sostenibilità e dei risk owner di società coinvolte.
Il processo ha previsto le seguenti fasi principali:

- Comprensione del contesto;
- Identificazione di temi, impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti;
- Valutazione della rilevanza d'impatto;
- Valutazione della rilevanza finanziaria;
- Aggregazione dei risultati ed elaborazione della lista degli IRO materiali.

La comprensione del contesto è stata svolta mediante lo studio di documenti esterni (evoluzione normativa in ambito sostenibilità, di settore, analisi di benchmark ecc.) e interni (strategia industriale e di sostenibilità, politiche, ecc.); a seguire, le evidenze emerse sono state ricondotte ai sottotemi e sotto-sottotemi connessi agli ESRS tematici (di governance, ambientali e sociali) ed è stata elaborata la lista di temi potenzialmente rilevanti e impatti, rischi e opportunità da essi associati. Quest'attività tiene conto delle caratteristiche della catena del valore nei contesti di riferimento geografici e degli impatti, sia positivi che negativi, sulle persone e sull'ambiente, considerando effetti attuali e futuri in un orizzonte temporale di breve, medio o lungo termine. L'elenco degli impatti analizzati comprende quelli legati alle attività dell'azienda o alle sue relazioni commerciali.

Per la valutazione della rilevanza d'impatto (impact materiality) è stato organizzato un focus group multistakeholder a cui hanno partecipato 32 persone in rappresentanza di 11 categorie di stakeholder (dipendenti, peer, enti di ricerca, partner innovativi, fornitori, associazioni di utilità sociale, istituzioni, società di consulenza, sindacati, associazioni consumeristiche, nuove generazioni). Gli stakeholder sono stati suddivisi in 6 tavoli di lavoro, coordinati da facilitatori indipendenti che hanno guidato la riflessione, la votazione e raccolto le evidenze emerse. L'evento ha previsto tre fasi principali: la sessione introduttiva volta a spiegare gli stakeholder il contesto normativo e le modalità di votazione, la fase di confronto funzionale alla votazione degli impatti e la fase finale di condivisione dei risultati.
Per garantire una corretta rappresentazione degli impatti, gli esiti delle valutazioni degli stakeholder sono stati rivisti in base alle conoscenze interne, al fine di bilanciare eventuali bias e sovrastime degli stakeholder, e analizzati alla luce delle evidenze aggiornate.
Gli stakeholder coinvolti nel focus group hanno valutato la significatività degli impatti (entità, portata, e, per gli impatti negativi, irrimediabilità) su scala 1-5, successivamente riponderata su scala 1-4 per coerenza con le metriche ERM. La probabilità di accadimento degli impatti potenziali non è stata rilevata direttamente bensì calcolata considerando il livello di presidio del Gruppo sugli impatti (considerando anche la serie storica di dati laddove presente). La soglia di rilevanza degli impatti è stata definita considerando il valore medio dei punteggi ottenuti dal prodotto tra significatività e probabilità.

Per la valutazione della rilevanza finanziaria (financial materiality), è stata adottata la metodologia in uso nel processo di risk assessment (ERM) di Gruppo che utilizza i parametri di impatto e probabilità. A tal fine, nel framework ERM sono stati identificati e, laddove già presenti, ulteriormente declinati, scenari di rischio (breve e medio termine) e di opportunità connessi alle dimensioni ESG potenzialmente in grado di generare un impatto significativo sull'Azienda (andamento del business, performance economico-finanziarie, ecc.), a partire dall'analisi degli ESRS (ESRS 1 Application Requirement 16). Tali scenari sono stati sottoposti alla valutazione congiunta di risk owner, focal point ERM e referenti di sostenibilità societari e validati a livello apicale. Per i rischi e le opportunità di lungo termine, che superano le direttrici della pianificazione strategica vigente, l'analisi si è basata sull'analisi di scenari dei rischi e delle opportunità climatiche. Per l'individuazione di rischi e opportunità rilevanti è stata adottata la metodologia utilizzata nel processo di risk assessment di Gruppo, che considera in maniera combinata le dimensioni di impatto e probabilità (su scala 1-4), collocate nella matrice di rischio, e valuta l'impatto in termini reputazionali o economico finanziari.
Sono stati considerati rilevanti i rischi e le opportunità con i seguenti valori lordi di probabilità e impatto: impatto 2 e probabilità 4, impatto 3 e probabilità maggiore e uguale a 3, impatto 4 e e qualsiasi livello di probabilità.

Il processo di doppia rilevanza e i suoi esiti sono stati condivisi con il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione e il Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA. In esito alle risultanze dell'analisi, tutti i temi ESRS ambientali, sociali e di governance sono risultati rilevanti. Nel seguito del documento, si riportano le informative relative ai diversi temi con il dettaglio delle politiche, strategie, obiettivi, azioni, risorse e metriche, come previsto dallo standard ESRS.

ESRS 2 SBM-3 Per la quantificazione degli effetti finanziari attuali di rischi e opportunità rilevanti, il Gruppo Acea ha verificato l'effettiva manifestazione nell'anno di fatti corrispondenti agli scenari in questione e l'associazione di voci di costo e di ricavo a tali scenari. Gli effetti finanziari attuali di tali scenari sono stati infine valutati in relazione alla soglia di rilevanza finanziaria ERM. La rappresentazione degli IRO rilevanti è illustrata in dettaglio in ciascun ESRS tematico pertinente.

Per il 2024 non sono stati riscontrati effetti finanziari di rischi e opportunità ESG rilevanti. Si specifica che per il 2024, primo anno di adozione della prima normativa, sono state omesse le informazioni relative agli effetti finanziari attesi.

2. Informazioni ambientali

In conformità alla Direttiva CSRD e agli standard ESRS, Acea è impegnata a fornire una rendicontazione trasparente e dettagliata sulle proprie performance ambientali. Questa sezione presenta le informazioni ambientali chiave che riflettono l'impegno continuo del Gruppo verso la sostenibilità e la protezione dell'ambiente, in tutti i suoi diversi aspetti.

La nostra strategia ambientale si basa su principi solidi che mirano a ridurre l'impatto ecologico delle nostre attività, promuovere la resilienza climatica e contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Attraverso una gestione responsabile delle risorse naturali e l'implementazione di tecnologie innovative, Acea si impegna a minimizzare le emissioni di gas serra, ottimizzare l'uso dell'acqua, ridurre i rifiuti e proteggere la biodiversità.

In questa sezione forniamo una panoramica delle nostre iniziative, progetti e risultati in ambito ambientale, delineando i progressi compiuti e gli obiettivi futuri. L'informativa comprende dati quantitativi e qualitativi che illustrano le nostre prestazioni in materia di:

- riduzione delle emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3);
- efficienza energetica e utilizzo di fonti di energia rinnovabile;
- gestione sostenibile delle risorse idriche;
- riduzione e gestione dei rifiuti;
- tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Questa rendicontazione è fondamentale non solo per garantire la trasparenza nei confronti dei nostri stakeholder, ma anche per guidare le nostre azioni future e migliorare continuamente le nostre pratiche ambientali. Acea riconosce che la sostenibilità ambientale è un elemento chiave per il successo a lungo termine e s'impegna a perseguire un miglioramento costante in tutte le sue operazioni.

2.1 L'INFORMATIVA RICHIESTA DALLA TASSONOMIA EUROPEA

La Tassonomia europea, ai sensi del Regolamento 2020/852 e del Regolamento Delegato 2021/2178 "Disclosure Delegated Act", rappresenta un sistema di classificazione delle attività economiche che possono contribuire a raggiungere gli obiettivi ambientali previsti nell'ambito del Green Deal europeo: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso l'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi. Attualmente la Tassonomia ha identificato e disciplinato 155 attività economiche, entro 16 settori produttivi.

La Tassonomia europea, pertanto, elenca e descrive le attività economiche che possono contribuire al raggiungimento di ciascun obiettivo ambientale, se svolte nel rispetto di determinati criteri tecnici, senza arrecare danni significativi ai restanti obiettivi e nel rispetto delle salvaguardie sociali. Tali attività "ecosostenibili" vengono poi valorizzate rappresentando il loro contributo percentuale su tre KPI economici (fatturato, capex ed opex).
Il Regolamento 2020/852 è stato applicato a partire dal 2021 ed integrato tramite la progressiva adozione di Atti Delegati. In particolare, oltre al "Disclosure Delegated Act", la Commissione europea ha adottato il "Climate Delegated Act" - C (2021) 2800 final, in vigore dal 1° gennaio 2022, in relazione ai primi due obiettivi climatici, integrato dal "Complementary Delegated Act" - C (2022) 631, in vigore dal 1° gennaio 2023, che disciplinato i restanti quattro obiettivi ambientali, con l'"Environmental Delegated Act" - C (2023) 2486, in vigore dal 1° gennaio 2024, che ha altresì modificato i modelli di rendicontazione dei KPI, ed ha pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati alcuni emendamenti al Climate Delegated Act, sia in termini di nuove attività, sia in termini di criteri di vaglio tecnico.

Acea, che rientra tra le imprese non finanziarie soggette alla disciplina sin dal primo anno di applicazione, ha rendicontato alcuni requisiti quanto previsto dal Regolamento 2020/852 ed Atti Delegati nella Dichiarazione consolidata non finanziaria, anticipando, già in relazione all'esercizio 2023, la completa applicazione dell'Environmental Delegated Act. Con l'entrata in vigore della Direttiva CSRD 2022/2464/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024, le informazioni previste dalla Tassonomia europea sono parte integrante della Rendicontazione di sostenibilità.
Nella presente sezione si riporta il dettaglio dell'analisi svolta, in conformità alla normativa, per individuare le attività del Gruppo Acea ammissibili alla Tassonomia e la rendicontazione dei tre indicatori chiave di performance: fatturato, capex ed opex derivanti da attività ammissibili e allineate.

Analisi di ammissibilità e allineamento

L'analisi condotta ha consentito di identificare le attività del Gruppo che trovano riscontro con quelle descritte negli Atto Delegato e relativi allegati (I e II del Climate Delegated Act, dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento), e tenendo conto del Complementary Delegated Act e dell'Environmental Delegated Act, identificando le attività ammissibili e, tra queste, le attività "ecosostenibili", ovvero allineate ai criteri di Tassonomia, con indicazione delle eventuali attività parzialmente allineate (ad esempio, per la stessa attività solo alcune società sono allineate oppure quando, per le diverse società, l'attività rispetta i criteri di vaglio tecnico solo per una porzione di impianti/strutture).

Le analisi svolte nel 2024 hanno considerato tutte le società operative rientranti nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo Acea, includendo, rispetto al 2023, ulteriori 14 società. In particolare, l'analisi ha portato ad un ampliamento del perimetro di ammissibilità rispetto all'anno precedente, da 24 a 29 attività riconducibili a 6 settori identificati dal Regolamento: energia, fornitura di acqua; reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione; trasporto; costruzione e attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; informazione e comunicazione. Le attività ammissibili possono contribuire ai seguenti obiettivi:

- 19 attività contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- 2 attività contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 3 attività contribuiscono all'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 2 attività contribuiscono alla transizione verso un'economia circolare;
- 2 attività contribuiscono alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

361/191

Per le attività ammissibili è stato valutato l'allineamento alla tassonomia tramite i tre criteri previsti dalla normativa, verificando che ciascuna attività

- contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, di cui all'art. 9, in conformità agli art. da 10 a 16 (Reg. 2020/852);
- non arrechi un danno significativo (criterio DNSH) a nessuno degli obiettivi ambientali, in conformità all'art. 17 (Reg. 2020/852);
- sia svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste all'art 18 (Reg. 2020/852), a sostegno di una crescita sostenibile e inclusiva, nonché in conformità con le norme internazionali relative ai diritti umani e del lavoro e in materia sociale e di governance.

Il Gruppo ha affrontato l'analisi dei criteri DNSH adottando due approcci distinti: per i criteri specifici, ha valutato la capacità di ogni singola attività di soddisfare i requisiti; per i criteri "ricorrenti", ovvero quelli descritti nelle Appendici, ha raccolto riscontri basati sulle pratiche aziendali più comuni garantendo, laddove possibile, il rispetto dei requisiti applicabili alle attività ammissibili. Per completare l'analisi, Acea ha verificato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia che includono i requisiti minimi di protezione dei diritti umani e del lavoro, come descritto negli standard internazionali. Gli impegni di Acea in questo senso sono direttamente richiamati nelle politiche e nei documenti di Gruppo, tra i quali principalmente il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani, la Politica integrata sistemi di gestione e sostenibilità, oltre ai documenti societari che disciplinano la condotta dell'Azienda in materia di antitrust, di tutela del consumatore, di anticorruzione e di privacy. Per maggiori dettagli rispetto alle principali politiche e modalità di gestione di tali tematiche si rimanda al paragrafo 1.5 Le politiche di Gruppo e al paragrafo 4 Informazioni sulla Governance.

Alla luce delle analisi svolte, Acea ha identificato un totale di 33 attività ammissibili per il Gruppo. A valle della razionalizzazione e della scelta del posizionamento sugli obiettivi da parte delle società, le attività ammissibili e valorizzate nelle tabelle dei KPI economici-finanziari risultano 29, come precedentemente esplicitato. Le 4 attività economiche ammissibili razionalizzate sono state valorizzate nelle tabelle complementari che illustrano le percentuali di allineamento complessivo per ciascun obiettivo. Di seguito si specifica che, sul totale delle 29 attività ammissibili, sono risultate:

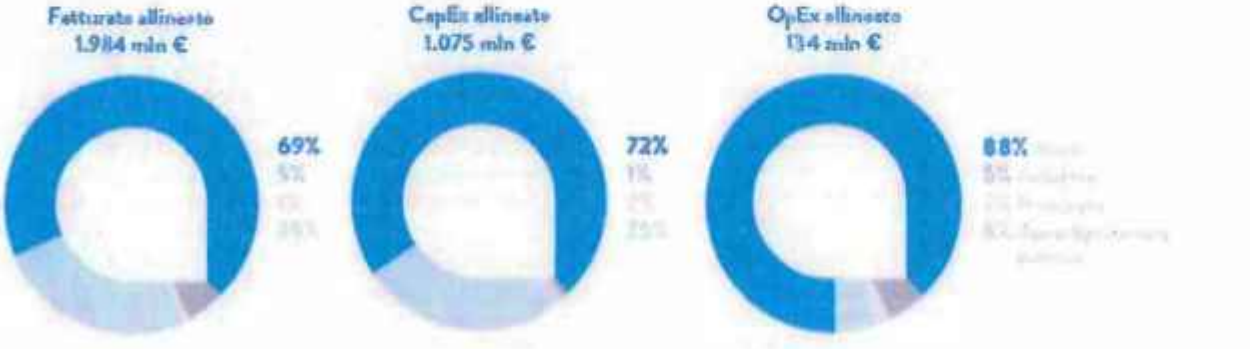
- 17 attività pienamente allineate;
- 8 attività allineate in quota parte;
- 4 attività non allineate.

Infine, alle attività sono stati associati gli indicatori di performance: fatturato, capex e opex derivanti da attività ammissibili e allineate, come rappresentati nel seguito rispetto al totale di Gruppo e con il dettaglio delle attività allineate per area di business.

KPI economici riconducibili alle attività ammissibili, allineate, e non ammissibili



Dettaglio per business dei KPI economici relativi alle attività allineate



Fatturato: al fatturato pari a 4.290 M€, 175 M€ sono riconducibili ad attività ammissibili non più allineate alla Tassonomia, 1.984 M€ sono allineati alla Tassonomia. I comparti che contribuiscono maggiormente al fatturato allineato sono l'area Acque, con circa il 70% del totale (1.389 milioni) e l'area Reti con il 25% (502 milioni).

Capex: gli capex totali considerabili ai fini della Tassonomia per 1.496 M€ (comprensivi degli incrementi avvenuti durante l'anno dei Right Of Use - IFRS 16 per circa 11,4 M€), 85 M€ sono riconducibili ad attività ammissibili ma non allineate, mentre 1.075 M€ sono considerati allineati alla Tassonomia. I comparti che contribuiscono

maggiormente ai capex allineati sono Acqua (72% del totale per 769 M€) e Reti (25% del totale per 273 M€).

Opex: sulle spese operative totali considerabili ai fini della Tassonomia, pari a 226 M€, 27 M€ sono riconducibili ad attività ammissibili ma non allineate, mentre 134 M€ sono considerati allineati. Anche in questo caso, l'Acqua è il settore che contribuisce maggiormente con l'88% del totale degli opex allineati (117 M€).

Nel seguito del paragrafo si riporta il dettaglio, per comparto, delle attività ammissibili, allineate e non allineate agli obiettivi ambientali della Tassonomia. Si precisa che, in linea con il Regolamento, per le 19 attività ammissibili sia all'obiettivo di mitigazione che di adattamento ai cambiamenti climatici è stato considerato primario l'obiettivo di mitigazione.

ACQUA

Per il business Acqua sono ammissibili 14 attività:

- 8 attività per gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (1 nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti o decontaminazione", 5 nel settore "Energia", 2 nel settore "Edilizia e attività immobiliari"). A valle della verifica dei criteri di contributo sostanziale e DNSH, 5 attività sono risultate allineate all'obiettivo, 1 allineata in quota parte e 2 non allineate. Non è risultato allineamento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3 attività per l'obiettivo "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine", in quota parte allineate;
- 3 attività per l'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare", di cui 1 allineata, 2 allineate in quota parte.

Con riferimento ai capex associati all'attività "Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi", abbinata all'obiettivo di "Transizione verso un'economia circolare" si segnala l'intervento realizzato da Acea Ato 2 per il recupero delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie per un totale di circa 5,5 M€ di investimento nel 2024.

Per l'estero, è ammissibile e allineata 1 sola attività che contribuisce all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ed è riconducibile al settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione".

PRODUZIONE

Per l'area Produzione sono ammissibili 8 attività:

- 2 attività per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 6 attività per gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Tali attività sono principalmente riconducibili ai settori "Energia" (4 attività), "Edilizia e attività immobiliari" (2 attività), "Trasporti" (1 attività) e "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (1 attività). A valle delle analisi, 5 attività sono risultate pienamente allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, 1 allineata in quota parte e 2 non allineate. Non è risultato allineamento all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

AMBIENTE

Con riferimento all'area Ambiente, che opera principalmente nel trattamento dei rifiuti, sono ammissibili 10 attività:

- 7 attività per gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici (4 nel settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", 2 nel settore "Energia" e 1 nel settore "Edilizia e attività immobiliari"). A valle delle analisi, 7 attività sono risultate pienamente allineate all'obiettivo di mitigazione, e di queste, 6 attività sono risultate allineate anche all'obiettivo di adattamento;
- 1 attività per l'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare", risultata allineata;
- 2 attività per l'obiettivo "Prevenzione e controllo dell'inquinamento", sono risultate allineate.

RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Per l'area sono ammissibili 2 attività, riconducibili una al settore "Energia" e l'altra al settore "Edilizia e attività immobiliari". Sono risultate una pienamente allineata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ed un'altra allineata in quota parte all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ed anche allineata all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici.

ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

Per l'area, dedicata alle attività di ricerca, innovazione, progettazione e laboratorio a servizio delle società del Gruppo, è ammissibile 1 attività del settore "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione" che risulta totalmente allineata per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. Non risulta allineamento all'obiettivo di adattamento. Le attività infragruppo sono elise dalla contabilizzazione dei KPI economici, in ottemperanza al Regolamento.

COMMERCIALE

Per l'area Commerciale sono ammissibili 5 attività che riguardano gli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, 3 ricomprese nel settore "Edilizia e attività immobiliari", 1 in "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione", e 1 in "Trasporti". In 4 risultano allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici e una non allineata. Non risulta allineamento all'obiettivo di adattamento. È opportuno specificare che l'analisi esclude l'attività di vendita di energia elettrica, non ricompresa in Tassonomia, che copre il 46% del fatturato di Gruppo 2024.

361/193

La tabella seguente riporta, per obiettivo ambientale, l'elenco delle attività ammissibili del Gruppo Acea, con indicazione del grado di allineamento e dei comparti all'interno dei quali è presente almeno una società per la quale l'attività risulta ammissibile.

Obiettivo	Attività economiche	Descrizione ammissibilità/allineamento	Area
CCM/CCA	4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	• Ammissibilità: ASM Terni, Cavallari e le società dell'Area Produzione gestiscono e realizzano impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. • Allineamento: impianti gestiti da ASM Terni, Cavallari e dalle società dell'Area Produzione. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Acqua, Ambiente e Produzione
CCM/CCA	4.5 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	• Ammissibilità: ASM Terni e Acea Produzione gestiscono centrali idroelettriche per la produzione di energia elettrica • Allineamento: impianti per la produzione di energia elettrica del Gruppo sono impianti ad acqua fluente e non dispongono di serbatoi artificiali. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Acqua e Produzione
CCM/CCA	4.8 Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	• Ammissibilità: l'attività è svolta da Acea Ambiente, Orvieto Ambiente, Ecoo ed Ecologica Sangro. Gestiscono impianti per la produzione di energia elettrica tramite il recupero di biogas. • Allineamento: l'attività di produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia è conforme a tutti i criteri e rispetta le BAT di settore. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Ambiente
CCM/CCA	4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	• Ammissibilità: l'attività è svolta da ASM Terni e areti. Gestiscono reti elettriche di trasmissione e distribuzione. • Allineamento: l'attività implica infrastrutture o apparecchiature di trasmissione e distribuzione che rientrano all'interno del sistema europeo interconnesso. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. • Non allineamento: una percentuale residuale di trasformatori di areti contiene PCB.	Acqua e Reti e Illuminazione pubblica
CCM/CCA	4.13 Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi	• Ammissibilità: l'attività è svolta da Acea Ato 2, che ha avviato l'impianto per l'upgrading del biometano nei depuratori di Roma Nord e Roma Est; • Non allineamento: sebbene gli impianti gestiti da Acea Ato 2 siano iscritti al sistema di qualità per produttori di biometano, la produzione di biometano non è ancora a regime.	Acqua
CCM/CCA	4.15 Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	• Ammissibilità: Acea Produzione ed Ecogena gestiscono infrastrutture di distribuzione del teleriscaldamento e raffreddamento. • Allineamento. Acea Produzione gestisce reti di teleriscaldamento che raggiungono e superano il 75% di calore generato. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. • Non allineamento: le reti di teleriscaldamento gestite da Ecogena non raggiungono il valore soglia del 75% di calore generato, come richiesto dalla direttiva 2012/27/UE.	Produzione
CCM/CCA	4.20 Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	• Ammissibilità e non allineamento. (SII) sta ultimando i lavori di costruzione di un impianto di cogenerazione che sfrutterà il biogas prodotto dal digestore anaerobico del depuratore Terni 1. Pertanto l'attività è ammissibile ma attualmente non è possibile verificare il superamento dei criteri di vaglio tecnico.	Acqua
CCM/CCA	4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	• Ammissibilità: Ecogena e Acea Produzione dispongono di impianti alimentati a gas metano. • Non allineamento: le emissioni di gas serra nella sola fase di operatività superano il limite massimo consentito di 100 gCO2/kWh.	Produzione
CCM/CCA	5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	• Ammissibilità: Aguas de San Pedro e Consorcio Agua Azul gestiscono il servizio di fornitura di acqua, il sistema di captazione e di potabilizzazione • Allineamento: l'attività rispetta la soglia di energia consumata di 0,5 kWh/mc ed è conforme ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Acqua Estero

Obiettivo	Attività economiche	Descrizione ammissibilità/allineamento	Area
CCM/CCA	5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	• Ammissibilità: Acea Ambiente gestisce l'impianto di Chiusi che tratta le acque reflue tramite ossidazione biologica. • Allineamento: i sistemi di trattamento e raccolta delle acque reflue rispettano le soglie di consumo netto di energia. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Ambiente
CCM/CCA	5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	• Ammissibilità: Acea Ambiente, Aquaser, Ferrocart e Tecnoservizi si occupano del trasporto e dell'intermediazione di rifiuti liquidi e solidi. • Allineamento: i rifiuti non pericolosi, raccolti in maniera differenziata e trasportati da Acea Ambiente, Aquaser, Ferrocart e Tecnoservizi, sono separati alla fonte e destinati alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Ambiente
CCM/CCA	5.6 Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	• Ammissibilità: Acea Ato 2, Gori e SII gestiscono depuratori di acque reflue che possono essere dotati di comparti di digestione anaerobica per il trattamento dei fanghi di depurazione e producono biogas. • Allineamento: gli impianti di Acea Ato 2 di digestione anaerobica sono dotati di sistemi di rilevazione di fuoriuscite accidentali di biogas, il quale è trasformato in biometano da iniettare nella rete del gas naturale. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. • Non allineamento: gli impianti di Gori e di SII non utilizzano il biogas direttamente per la produzione di energia elettrica, che pertanto non viene iniettato nella rete del gas naturale né utilizzato come carburante.	Acqua
CCM/CCA	5.7 Digestione anaerobica di rifiuti organici	• Ammissibilità: Acea Ambiente e Orvieto Ambiente gestiscono impianti di compostaggio dedicati al trattamento di rifiuti organici. • Allineamento: gli impianti di Acea Ambiente e di Orvieto Ambiente producono, a partire dal processo di digestione dei rifiuti organici urbani raccolti in maniera differenziata, biogas e digestato. Inoltre, implementano un piano di monitoraggio e di emergenza per ridurre al minimo le perdite di metano negli impianti. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Ambiente
CCM/CCA	5.8 Compostaggio di rifiuti organici	• Ammissibilità: Acea Innovation e Acea Infrastructure si occupano dell'installazione e della gestione di impianti di compostaggio. • Allineamento: gli impianti di compostaggio producono compost da rifiuti organici raccolti in maniera differenziata. Il compost prodotto è utilizzato come fertilizzante ai sensi della normativa UE e italiana. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Commerciale, Engineering & Infrastructure Projects
CCM/CCA	5.10 Cattura e utilizzo di gas di discarica	• Ammissibilità: Orvieto Ambiente e Deco gestiscono impianti dedicati alla cattura e all'utilizzo di gas di discarica. • Allineamento: tutte le discariche chiuse non sono entrate in esercizio dopo l'8 luglio 2020. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Ambiente
CCM	6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	• Ammissibilità: Acea Innovation, Umbria Energy ed Ecogena gestiscono e installano colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. • Allineamento: le infrastrutture del Gruppo sono dedicate a veicoli con emissioni di CO_2 dallo scarico pari a zero. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Commerciale, Produzione
CCM/CCA	7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	• Ammissibilità: Acea Innovation, Umbria Energy ed Ecogena si occupano di progettazione, esecuzione o commercializzazione di dispositivi per l'efficienza energetica. • Non allineamento: le società del Gruppo non svolgono e sono impossibilitate a svolgere una perizia delle componenti utilizzate nell'implementazione di dispositivi, conformemente alla legislazione nazionale, in quanto installano dispositivi di efficientamento energetico su asset di terzi.	Commerciale, Produzione
CCM/CCA	7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	• Ammissibilità: ASM Terni, Acea Innovation, Umbria Energy ed Ecogena installano wallbox e colonnine di ricarica in suolo privato. • Allineamento: Ecogena, Acea Innovation, Umbria Energy e ASM Terni si occupano dell'installazione, gestione e manutenzione delle colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Acqua, Commerciale, Produzione

361/195

Obiettivo	Attività economiche	Descrizione ammissibilità/allineamento	Area
CCM/CCA	7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	• Ammissibilità: ASM Terni, Adistribuzione e areti installano e sostituiscono contatori intelligenti. • Allineamento: ASM Terni, areti e Adistribuzione installano, gestiscono e sostituiscono contatori intelligenti per gas, riscaldamento ed energia elettrica. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili.	Acqua, Reti e Illuminazione pubblica
CCM/CCA	7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	• Ammissibilità: Acea Ambiente, Orvieto Ambiente, Deco, Tecnoservizi, Acea Innovation e Umbria Energy installano sistemi solari fotovoltaici. • Allineamento: le società effettuano interventi di installazione, manutenzione e riparazione in loco di sistemi solari fotovoltaici, pannelli solari per l'acqua calda, pompe di calore, unità di accumulo di energia elettrica o termica, micro-impianti di cogenerazione, sistemi di recupero/scambiatori di calore	Ambiente, Commerciale
CCM	9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	• Ammissibilità: Ecogena svolge attività progettuali e di consulenza tecnica volta ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici. • Allineamento: l'attività si articola in servizi di consulenza per l'efficienza energetica, diagnosi energetiche, contratti di rendimento energetico e servizi energetici.	Produzione
CE	2.2 Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	• Ammissibilità: Acea Ato 2, AdF e SII mettono in atto soluzioni per il riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso industriale/irriguo. • Allineamento: AdF fornisce acque reflue depurate dall'impianto di Punta Ala per l'irrigazione del campo da golf di proprietà e gestito dalla società Golf Punta Ala. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. • Non allineamento: SII non dispone di un'autorizzazione specifica al riutilizzo delle acque e l'attività di Acea Ato 2 non è stata ancora avviata, pertanto, non si possono ritenere superati i criteri di vaglio tecnico.	Acqua
CE	2.3 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	• Ammissibilità: ASM Terni e Umbriadue sono autorizzate al trasporto di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi. • Allineamento: ASM Terni destina solo una quota parte dei rifiuti alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. I rifiuti separati alla fonte non sono miscelati con altri flussi di rifiuti e la qualità e la quantità dei rifiuti raccolti è monitorata e valutata costantemente. • Non allineamento: Umbriadue non garantisce il rispetto di tutti i criteri DNSH. ASM Terni destina solo una quota di rifiuti al riutilizzo o al riciclaggio.	Acqua
CE	2.7 Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	• Ammissibilità: Acea Ato 2, Demap, Ferrocart, Cavallari, Mag, S.E.R Plast e Tecnoservizi gestiscono impianti per la cernita e la trasformazione dei flussi di rifiuti non pericolosi in materie prime secondarie. • Allineamento: Acea Ato 2, Cavallari, Ferrocart, Mag, Demap, S.E.R Plast e Tecnoservizi producono materie prime secondarie dai rifiuti raccolti e trasportati in maniera differenziata. Per i materiali per i quali la raccolta differenziata è obbligatoria l'attività converte almeno il 50%, in termini di peso, dei rifiuti non pericolosi raccolti separatamente in materie prime secondarie idonee per la sostituzione di materie prime primarie nei processi di produzione	Acqua, Ambiente
WTR	2.1 Fornitura di acqua	• Ammissibilità: Acea Ato 2, AdF, SII, Acea Ato 5, Gori, Geseca, Acea Molise gestiscono il servizio idrico, compresa la fornitura d'acqua. • Allineamento: Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori, Geseca e Acea Molise rispettano il criterio alternativo relativo alle perdite idriche, calcolato secondo quanto richiesto dalla Delibera ARERA 917/17, Rif. Macro-indicatore M1. Conformità complessiva ai criteri DNSH per gli obiettivi applicabili. • Non allineamento: SII non sempre svolge valutazioni quantitative del recupero delle perdite e non dispone delle concessioni per tutte le fonti di approvvigionamento in uso. Acea Ato 5 rispetta il criterio alternativo relativo alle perdite idriche ma risulta allineata per il 79%.	Acqua

Obiettivo	Attività economiche	Descrizione ammissibilità/allineamento	Area
WTR	2.2 Trattamento delle acque reflue urbane	• Ammissibilità: Acea Ato 2, AdF, SII, Acea Ato 5, Gori, Gesesa, Acea Molise e Umbriadue gestiscono il servizio idrico, compreso il trattamento delle acque reflue. • Allineamento: SII e Gori svolgono la loro attività non comportando il deterioramento del buono stato e del buon potenziale ecologico di nessun corpo idrico; gli impianti sono dotati di un sistema di raccolta e un sistema di trattamento secondario. • Non allineamento: gli inquinanti dagli scarichi nelle acque recipienti, relativamente alla società Acea Molise, non rispettano i livelli massimi prescritti dalle disposizioni nazionali, Umbriadue non effettua valutazioni delle emissioni dirette di gas serra del sistema delle acque reflue e Gesesa non dispone di sufficienti informazioni per il superamento dei criteri. Invece, AdF, Acea Ato 5 e Acea Ato 2 garantiscono il rispetto dei criteri per una sola quota parte degli impianti.	Acqua
WTR	4.3 Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/ tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	• Ammissibilità: Acea Ato 2 e Acea Ato 5 installano soluzioni tecnologiche per controllare, gestire, ridurre e attenuare le perdite nei sistemi per la fornitura di acqua. • Allineamento: Acea Ato 5 ha implementato una piattaforma WMS al fine di visualizzare tutto il sistema idrico della società e gestire i processi di mappatura dei "Fuori Servizio". • Non allineamento: Acea Ato 2 non risulta allineata in quanto non rispetta i criteri DNSH relativi agli obiettivi di "Transizione verso un'economia circolare" e di prevenzione e riduzione dell'inquinamento.	Acqua
PPC	2.1 Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	• Ammissibilità: Cavallari trasporta rifiuti pericolosi prima del trattamento, del recupero o dello smaltimento dei materiali. • Allineamento: Cavallari è autorizzata al trasporto, anche per conto di terzi, di rifiuti pericolosi come da iscrizione dell'Albo Gestori Ambientali.	Ambiente
PPC	2.2 Trattamento di rifiuti pericolosi	• Ammissibilità: Berg gestisce un impianto di stoccaggio, trattamento, smaltimento di rifiuti pericolosi e non, in particolare effettua il trattamento biologico dei rifiuti pericolosi e il trattamento fisico-chimico. • Allineamento: Berg svolge l'attività in conformità con le migliori tecniche disponibili e in un'area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti. Inoltre, rispetta i criteri per la gestione di rifiuti contenenti mercurio.	Ambiente

Note
L'attività 5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazione separata alla fonte, si sovrappone alla 2.3-CE-Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi per il comparto Ambiente.
In fase di rendicontazione nella scheda è stata valorizzata l'attività 5.7 CCM-Digestione anaerobica di rifiuti organici invece che la 2.5 CE
In fase di rendicontazione delle attività, è stata valorizzata l'attività 2.7-CE-Cernita e recupero di materiali da rifiuti non pericolosi invece che la 5.9 CCM.
L'attività 2.1-Fornitura di acqua, si sovrappone alla 3.1 CCM-Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua per il comparto Acqua ed alla 5.2-CCM-Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua, ella in fase di rendicontazione.
L'attività 2.2 Trattamento delle acque reflue urbane, si sovrappone alla 5.3-CCM-Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue, ed alla 5.4-CCM-Rinnovo di sistemi di raccolta e di trattamento delle acque reflue per l'area Acqua.
L'attività 2.3 (PPC) ammissibile e allineata solo per Berg ha contribuito in tre (3) economici per importi pari allo 0% percento non è presente nelle relative tabelle.

361/197

SPECIFICHE DELL'INFORMATIVA A CORREDO DEI KPI

Principi contabili (Accounting policy)
Il paragrafo descrive il processo di costruzione dei KPI economici associati alle attività ammissibili e allineate, in conformità con le indicazioni dell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. In particolare, gli indicatori sono stati ricostruiti attraverso i dati della contabilità generale, industriale e regolatoria; la quota di ciascun KPI per ogni attività economica è calcolata in relazione al totale del fatturato, degli investimenti e dei costi operativi esclusivamente per le spese previste dalla Tassonomia europea.
Nello specifico:

- Fatturato ammissibile: si è considerato come numeratore la quota di fatturato netto consolidato, derivante dalla vendita di prodotti e servizi, anche immateriali (voce Ricavi da vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi del prospetto di Conto economico consolidato), legati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia e, come denominatore, il fatturato netto totale rilevato dai dati del Bilancio consolidato (rif. principio IAS1, punto 82, lett. a).
- Capex ammissibile: al numeratore è stata considerata la quota di spesa in conto capitale iscritta nell'attivo del Bilancio consolidato, definita secondo i criteri di cui al punto 1.1.2.2 dell'Atto Delegato e al denominatore il totale delle spese in conto capitale, calcolato secondo i criteri indicati al paragrafo 1.1.2.1 dell'Atto Delegato. Il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali dell'esercizio, al netto di ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni e variazioni di valore equo, escludendo i cambiamenti nel fair value. Le spese capitalizzate sono state identificate utilizzando i dati del Bilancio consolidato, considerando gli incrementi relativi alle categorie di IAS 16 (immobili, impianti e macchinari), IAS 38 (attività immateriali) e IFRS 16 (leasing) e IAS 40 (investimenti immobiliari).
- Opex ammissibile: sono stati considerati al numeratore la quota di spese operative associate alle attività ammissibili e definite in base ai criteri di cui al punto 1.1.3.2 dell'Atto Delegato e al denominatore il totale delle spese operative quantificate in base ai criteri indicati al paragrafo 1.1.3.1 dell'Atto Delegato. La voce comprende i seguenti costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo; misure di ristrutturazione di edifici; locazione a breve termine; manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, ad opera dell'impresa o di terzi, cui sono esternalizzate tali mansioni necessarie per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

Acea ha predisposto un Green Financing Framework sulla base del quale, a gennaio 2023, ha emesso un Green Bond per un totale di 700 milioni di euro, destinati a sostenere iniziative focalizzato su 4 ambiti: gestione della risorsa idrica, efficienza energetica, economia circolare, energia verde. Con riferimento al KPI relativo alle spese in conto capitale, si rileva per il 2024 una contribuzione delle emissioni obbligazionarie green per 265M€ pari al 18% dei capex ammissibili.

Negli Annex (paragrafo 5.2), sono riportate le tabelle di dettaglio che illustrano le percentuali di fatturato, capex, opex correlate alle attività ammissibili alla Tassonomia, allineate e non allineate. Sono inoltre riportate la tabella dedicata all'unica attività su produzione di energia da nucleare e gas fossili (la 4.30 "Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili") risultata ammissibile e non allineata e le tabelle che illustrano le percentuali di allineamento su tutti e 6 gli obiettivi di Tassonomia.
Si specifica che, all'interno dei template presenti nel paragrafo 5.2, sono stati riportati esclusivamente gli importi relativi ai KPI economici il cui valore fosse diverso da zero.

2.2 CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1, ESRS 2 IRO-1

2.2.1 STRATEGIA RELATIVA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La tutela dell'ambiente è un presupposto fondamentale della strategia di business del Gruppo, con importanti investimenti per l'implementazione di azioni che concorrono alla mitigazione e all'adattamento alla crisi climatica, alla riduzione dell'intensità emissiva delle attività alla transizione verso un'economia circolare.
Le principali linee d'intervento sono riportate nel Piano di Sostenibilità che comprende gli interventi per la resilienza e digitalizzazione delle reti idriche ed elettriche per aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle infrastrutture, gli interventi di efficienza energetica, di riduzione delle emissioni e di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché i progetti di tutela della risorsa idrica che concorrono agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Acea continua inoltre ad offrire ai propri clienti energia certificata con garanzia di origine, energia prodotta da fonti rinnovabili e gas con compensazione delle emissioni associate.
Nel 2024, inoltre, Acea ha aggiornato per il terzo anno le analisi di scenario climatico relativo ai diversi business del Gruppo secondo le raccomandazioni del sistema ISSB-TCFD, ora integrate dagli standard ESRS (E1), per continuare ad affinare la capacità di comprensione e gestione dei rischi fisici e di transizione e delle opportunità correlate. Tale attività è stata condotta anche in linea con le indicazioni dell'articolo 19 della Direttiva CSRD, che impone alle aziende di fornire informazioni dettagliate su come il cambiamento climatico possa influenzare le loro attività, analizzando i rischi fisici e di transizione

ESRS E1-1; ESRS 2 MDR-T La strategia climatica di Acea per la mitigazione dei cambiamenti climatici prevede un percorso di riduzione delle emissioni climalteranti con un obiettivo "Well below 2° C". Tale impegno è stato validato da Science Based Targets initiative (SBTi), ed è volto a limitare l'incremento della temperatura globale ben al di sotto dei 2° C rispetto ai livelli preindustriali, in linea con le traiettorie dell'Accordo sul Clima di Parigi. Gli obiettivi di Acea risultano allineati con gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi "EU Paris-Aligned Benchmarks", in quanto prevedono una riduzione dell'intensità emissiva maggiore del 50% rispetto all'anno di baseline e obiettivi formalizzati anche sulle emissioni di Scopo 3. L'impegno, non formalizzato tramite uno specifico "Piano di transizione

per la mitigazione dei cambiamenti climatici" secondo la definizione degli ESRS, è stato presentato in CdA nell'ambito del Piano Industriale di cui rappresenta uno degli elementi di base. Il commitment attuale prevede obiettivi al 2032 e, nel corso del 2025, sarà integrato con obiettivi di neutralità climatica al 2050. Nei paragrafi che seguono si riportano gli obiettivi di riduzione delle emissioni, le leve di decarbonizzazione individuate, le azioni e le risorse previste nel Piano con il relativo consuntivo al 2024. Le leve di decarbonizzazione sottese al raggiungimento degli obiettivi SBT comprendono principalmente:

- l'incremento della produzione di energia rinnovabile (target di Scope 1);
- la realizzazione d'interventi di efficienza energetica su impianti e sedi e l'incremento di acquisto di energia con G.O. (target di Scope 2);
- l'aumento della quota di energia venduta con G.O. e la progressiva riduzione della distribuzione del gas, in linea con le evoluzioni del mercato che prevede una crescente elettrificazione dei consumi (target di Scope 3)

Con riferimento alle emissioni dirette del Gruppo, si segnala che le emissioni locked-in sono principalmente provenienti dagli impianti di termovalorizzazione per circa 293 mila tonnellate di CO_2e nel 2024, comprese nel conteggio ai fini degli obiettivi SBTi. Nell'ambito dei programmi di decarbonizzazione del Gruppo, sono in corso degli studi di fattibilità relativi alla CCSU (Cattura e stoccaggio delle emissioni) ed è previsto un primo impianto pilota presso il nuovo impianto di termovalorizzazione che sarà realizzato a Santa Palomba al servizio della Capitale. Nel seguito si illustrano gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici, nonché un dettaglio rispetto ai rischi di transizione. Relativamente agli obiettivi, alle azioni pianificate e alle rispettive risorse allocate, si rimanda alla sezione 2.2.3 "Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici".

ESRS 2 SBM-3; ESRS 2 IRO-1 Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza, con un processo che copre l'intera catena del valore del Gruppo e coinvolge attivamente gli stakeholder interni ed esterni, come descritto in dettaglio nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.6 "Stakeholder engagement", e sono riportati nella tabella degli IRO rilevanti per il tema.

In particolare, Acea conduce periodicamente analisi sugli scenari di rischio climatico per rafforzare le proprie strategie di resilienza. Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi condotta nel 2024. L'analisi ha coinvolto le società operative del Gruppo che gestiscono asset strategici, quali gli impianti di produzione energetica, le infrastrutture idriche e di distribuzione elettrica. Le infrastrutture considerate si trovano in aree geografiche per le quali risultano esposte a rischi fisici che possono determinare periodi di interruzione operativa. I principali eventi climatici che potrebbero compromettere le attività aziendali includono: ondate di calore, incendi, esondazioni, precipitazioni intense e periodi prolungati di siccità. Sulla base di tali fattori, è stata sviluppata una mappa dei rischi climatici per valutare la vulnerabilità di Acea e, ove possibile, quantificare l'impatto economico, in linea con le indicazioni della CSRD e, in particolare, con lo standard ESRS E1, come descritto nel seguito. L'analisi della resilienza ai cambiamenti climatici considera un orizzonte temporale di breve-medio e lungo termine.

Le analisi di rischio climatico per valutare i rischi di transizione e i rischi fisici sono state condotte armonizzando puntualmente la metodologia in linea con le raccomandazioni del sistema ISSB-TCFD con la metodologia di Enterprise Risk Management di Gruppo, con l'obiettivo di assicurare che le analisi svolte siano allineate agli obiettivi strategici del Gruppo come descritto nel paragrafo 1.7 "Processo di doppia rilevanza, impatti, rischi ed opportunità".

NOTAIO IN ROMA CASTELLINI

361/499

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I impatto	Innovazione di processi industriali a supporto della transizione ecologica	+	medio	- a monte - own operations - a valle
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I impatto	Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili	+	medio	- own operations - a valle
Energia		I impatto	Riduzione dei consumi energetici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali	+	lungo	- a monte - own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		I impatto	Produzione di emissioni climalteranti dirette, connesse all'utilizzo di fonti fossili e alla termovalorizzazione dei rifiuti, e indirette	-	medio	- a monte - own operations - a valle
Adattamento ai cambiamenti climatici		I impatto	Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici	-	lungo	- own operations
Adattamento ai cambiamenti climatici		R rischio	Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste)		lungo	- own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		R rischio	Inasprimento/introduzione degli schemi di Carbon Pricing con effetti sui processi industriali		medio	- own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		R rischio	Inasprimento della normativa connessa alla commercializzazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (Direttiva Green Claims)		medio	- own operations
Mitigazione dei cambiamenti climatici		O opportunità	Crescente spinta verso le energie rinnovabili, con opportunità di business nel settore della produzione di energia verde		lungo	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

Rischi di transizione

Per prevedere l'evoluzione dei rischi di transizione si è fatto riferimento a diversi scenari climatici sviluppati da organizzazioni internazionali, tra le quali in particolare la International Energy Agency (IEA) e l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). Tra i principali scenari utilizzati si segnalano:

- Scenario IEA di Politiche Dichiarate (STEPS Stated Policies Scenario): basato sulle politiche climatiche già implementate dai governi, rappresenta un futuro in cui si riflettono esclusivamente gli effetti delle politiche attuali senza che siano necessariamente raggiunti gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- Scenario IEA degli Impegni Annunciati (APS Announced Pledges Scenario): basato sugli impegni di tipo climatico annunciati dai Paesi, anche se non ancora supportati da piani politici concreti. È uno scenario che riflette un futuro di maggiore ambizione rispetto allo STEPS;
- Scenario di Sviluppo Sostenibile (SDS Sustainable Development Scenario): rappresenta uno scenario "ben al di sotto dei 2° C", si basa su un aumento delle politiche e degli investimenti in materia di energia pulita per raggiungere i principali obiettivi di sviluppo sostenibile;
- Scenario IEA NET ZERO entro il 2050 (NZE): prevede il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. Tale ambizione imporrebbe un cambiamento radicale nei settori energetici e industriali, con una transizione verso fonti di energia rinnovabile, investimenti massivi in tecnologie di cattura del carbonio e l'eliminazione graduale dei combustibili fossili;
- Scenari socioeconomici condivisi IPCC (SSP Shared Socioeconomic Pathways): cinque scenari che descrivono possibili sviluppi socioeconomici globali fino al 2100; aiutano a valutare l'impatto delle politiche climatiche sulle emissioni di gas serra e a comprendere le diverse traiettorie di sviluppo socio-economico.

Per l'identificazione dei rischi climatici di transizione e delle opportunità è stata condotta una prima fase di screening per identificare le sfide specifiche di ciascun settore di business tenendo conto delle caratteristiche del settore, delle dinamiche di mercato, delle tendenze emergenti e delle normative vigenti ed emergenti, con specifico riferimento a regolamenti e direttive europei, nonché standard globali come quelli definiti dalla taskforce TCFD o dall'Accordo di Parigi. Da gennaio 2024 la TCFD (Task-Force on Climate-Related Financial Disclosure) ha trasferito il suo mandato all'ISSB (International Sustainability Standards Board), l'organismo indipendente di definizione dei principi di informativa sulla sostenibilità della Fondazione IFRS, per cui in questo documento si cita direttamente il sistema ISSB-TCFD intendendo quelle stesse Raccomandazioni della TCFD. L'analisi ha preso in considerazione, inoltre, le migliori pratiche adottate da organizzazioni globali o le raccomandazioni emerse da report settoriali e scientifici.

Lo screening preliminare ha permesso d'identificare i principali rischi e le opportunità climatiche che potenzialmente potrebbero avere conseguenze sulle operazioni e sulla catena del valore del Gruppo. La long list dei potenziali rischi di transizione e i risultati preliminari dell'analisi sono stati sottoposti ai risk owner delle società del Gruppo al fine di procedere alla prioritizzazione dei rischi, sulla base delle caratteristiche specifiche e delle attività di ciascuna società. In tal modo sono stati individuati i rischi più rilevanti per ogni realtà aziendale, consentendo un'analisi mirata delle potenziali vulnerabilità e opportunità, in linea con le peculiarità operative e strategiche delle singole entità. Tale approccio è stato integrato dal confronto con le funzioni aziendali coinvolte, identificate in base alla pertinenza e alla rilevanza dei rischi e delle opportunità identificate. Il processo ha previsto incontri in plenaria e interviste singole in modo da consentire la migliore comprensione dei rischi, stimolare il dialogo interno, rafforzare la validità dell'analisi e promuovere al contempo una cultura aziendale orientata alla gestione proattiva dei rischi, all'adozione di pratiche sostenibili e all'individuazione delle eventuali opportunità.

Rispetto ai rischi di transizione rilevanti, le società stanno lavorando per implementare strategie di riduzione delle emissioni investendo in tecnologie innovative e/o adottando misure di compensazione, anche per mitigare l'impatto finanziario, come descritto nei paragrafi che seguono.

Rischi fisici

Per l'analisi dei rischi fisici del Gruppo sono stati considerati gli scenari del Representative Concentration Pathways (RCPs) dell'IPCC. Ogni scenario è associato a un livello di riscaldamento globale e fornisce una visione di come le emissioni di gas serra potrebbero evolvere a seconda delle politiche e delle pratiche adottate a livello internazionale. Per l'analisi sono stati presi in considerazione i seguenti scenari:

Scenario RPC	Descrizione dello scenario
RPC 8.5	Lo scenario RCP 8.5 è il più estremo, prevede un aumento di oltre 4° C entro il 2100 e si **ritiene possa essere raggiunto qualora non si adottasse alcuna politica di mitigazione**. Gli elevati tassi di crescita economica e demografica descritti nello Scenario SSP5 (Shared Socioeconomic Pathway 5) favoriscono questo scenario, innescando la maggior parte dei cosiddetti "punti di non ritorno" climatici con conseguenze difficili da modellare.
RPC 4.5	Lo scenario RCP 4.5 è quello **ritenuto più probabile considerando gli impegni attuali dei Paesi**. Esso prevede un aumento della temperatura tra i 2° e i 3° C entro il 2100, ben oltre i limiti dell'Accordo di Parigi del 2015 e del Protocollo di Kyoto. Considerando gli attuali impegni dei Paesi si considera probabile il raggiungimento dei 2.5°C entro il 2100.
RPC 2.6	Lo scenario RCP 2.6 è quello **in linea con gli accordi di Parigi/Kyoto**, con un aumento della temperatura inferiore a 1,5° C entro il 2100 e richiede una riduzione delle emissioni del 70% tra il 2010 e il 2100, richiedendo cambiamenti sostanziali nell'uso dell'energia e nei programmi di riduzione delle emissioni di gas serra agendo anche, oltre all'anidride carbonica, sugli altri gas con un potenziale di riscaldamento globale (Global Warming Potential - GWP) molto elevato (metano, protossido di azoto, esafluoruro di zolfo e altri gas fluorurati).

Per la rappresentazione dei Business Interruption Days (BID) si è scelto di focalizzarsi allo scenario climatico RCP 4.5 che rappresenta proiezioni più vicine alle condizioni attuali e alle traiettorie che potrebbero concretizzarsi, e allo scenario RCP 8.5 che rappresenta la traiettoria peggiore che si potrebbe verificare in assenza di cambiamenti significativi nelle politiche climatiche.

L'analisi per l'identificazione dei rischi climatici fisici si è basata su una metodologia strutturata, coerente con le principali normative e linee guida internazionali di riferimento.
I principali rischi climatici che potrebbero influenzare gli asset del Gruppo sono stati selezionati secondo una logica di rilevanza, classificandoli, in linea, tra l'altro, con le richieste della Tassonomia europea DNSH in:

- rischi fisici acuti, che includono eventi estremi come tempeste, esondazioni improvvise e incendi boschivi, per i quali l'impatto è stato calcolato in giorni di interruzione dell'attività o Business Interruption Days (BID);
- rischi fisici cronici, che rappresentano cambiamenti graduali nel clima, come la desertificazione, la siccità o la variazione delle precipitazioni.

L'analisi è stata condotta tenendo conto del rischio e della vulnerabilità per l'attività economica legata ai pericoli climatici fisici. A tale scopo è stata condotta anche un'analisi sulle coordinate geografiche degli asset principali, tra cui l'altitudine. Per la valutazione sono stati utilizzati dati forniti dal database IPCC ATLAS, dal progetto CORDEX-Copernicus e da dati di letteratura di fonti quali Nature o MDPI, ed è stato utilizzato un programma di analisi delle proiezioni climatiche di sette diversi modelli climatici. Il programma calcola la media delle proiezioni climatiche e le distribuzioni ai percentili del 25% e del 75%, specifiche per diverse aree geografiche, fornendo una simulazione della previsione dei cambiamenti climatici in diverse regioni da parte dei diversi scenari, con indicazione del valore medio delle previsioni, della variabilità attesa e delle incertezze collegate alle proiezioni climatiche fornite dai diversi modelli.

I risultati sono stati prioritizzati con la collaborazione dei referenti delle società del Gruppo che, anche sulla base della loro conoscenza di situazioni di rischio pregresse, hanno fornito ulteriori criteri specifici utili per la classificazione dei risultati:

- **area Acqua**: per le società operanti nel settore del Sistema Idrico Integrato, la prioritizzazione dei risultati è stata effettuata con criteri differenti per le diverse tipologie di impianti. Per gli impianti di depurazione si è adottato il criterio degli "abitanti equivalenti" serviti da ciascun impianto; per i sollevamenti fognari e idrici la prioritizzazione si è basata sui consumi energetici; per le fonti e i serbatoi è stato utilizzato il criterio della portata oraria, espressa in litri al secondo;
- **area Ambiente**: per le società operanti nel settore della gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti, sono state approfondite le analisi sugli asset di maggior rilievo economico, quali i termovalorizzatori, escludendo gli uffici;
- **area Produzione**: per gli asset di produzione di energia elettrica il criterio di prioritizzazione è stato stabilito in base alla tipologia di impianto: per i pannelli solari è stata utilizzata la produzione oraria; per le centrali idroelettriche che rappresentano un maggiore valore sia economico che produttivo, sono stati approfonditi tutti i risultati senza ulteriori criteri di selezione;
- **area Reti e illuminazione pubblica**: per la società areti, che gestisce la rete di distribuzione elettrica, il criterio adottato per valutare la rilevanza dei risultati si è basato sulla capacità di trasformazione annua di ciascuna cabina primaria.

ESRS E1-9 Nell'analisi, la stima degli impatti economici viene definita considerando due aspetti: la perdita di revenues associate ai BID (Business Interruption Days) e il danno all'asset; per l'esercizio in corso non è disponibile una quantificazione economica di dettaglio.

2.2.2 LE POLITICHE RELATIVE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1-2 Il tema dei cambiamenti climatici è d'importanza prioritaria per il Gruppo Acea, che s'impegna a individuare, valutare, gestire e, ove possibile, a ridurre gli impatti e i rischi generati dalle operazioni proprie o collegate agli attori della catena del valore, sia in termini di mitigazione che di adattamento.
A tale riguardo, nel corso degli anni, il Gruppo ha formalizzato e adottato una serie d'impegni. In particolare, nell'ambito del Codice Etico, sono definiti gli impegni relativi al cambiamento climatico nel più ampio tema della "Tutela e valorizzazione dell'ambiente", con l'obiettivo di definire una strategia di mitigazione e adattamento che comprenda interventi volti ad efficientare l'uso di energia, potenziare e sfruttare le fonti rinnovabili ed aumentare la resilienza delle infrastrutture. L'impegno del Gruppo nel contrasto ai cambiamenti climatici è confermato anche nella "Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità", in allineamento alla richiesta di inserire attenzione specifica sul tema in tutte le normative tecniche di gestione, espressa dallo standard setter ISO. Acea, inoltre, in quanto consapevole che gli impatti del cambiamento climatico possono incidere sulla tutela dei diritti umani, ha ribadito nella Policy sui Diritti Umani gli impegni per una gestione delle proprie attività utile a contenere il fenomeno.
Le politiche di Gruppo sono descritte nel paragrafo 1.6 del presente documento.

2.2.3 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1-4; ESRS 2 MDR-T In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al clima, il Gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici, in linea con le politiche adottate, per concorrere alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici che sono inseriti nel Piano di Sostenibilità che declina, inoltre, le azioni e gli investimenti per le linee d'intervento sviluppate dalle società operative.

361/202

Linee d'intervento	Azione	IRO	Descrizione
Opere strategiche acquedotti	▸ Opere Peschiera e Marcio ▸ Altre opere acquedotti	I I R	▸ Innovazione di processi industriali a supporto della transizione ecologica ▸ Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici ▸ Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste)
Potenziamento rete elettrica	▸ Ampliamento rete ▸ Continuità rete ▸ Potenziamento cabine rete di media tensione	I R	▸ Bassa resilienza di impianti, infrastrutture e reti agli effetti dei cambiamenti climatici ▸ Danni a infrastrutture e siti produttivi a causa degli effetti del cambiamento climatico (esondazioni fluviali, tempeste)
Digitalizzazione	▸ Connettività a banda larga ▸ Smart Grid ▸ Business continuity ▸ Telecontrollo idrico fognario ▸ Telecontrollo reti	I I	▸ Innovazione di processi industriali a supporto della transizione ecologica ▸ Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili
Decarbonizzazione	▸ Fotovoltaico ▸ Idroelettrico ▸ Rinnovabili per autoconsumo ▸ Efficienza energetica ▸ Biometano ▸ Acquisto energia con G.O. ▸ Vendita energia con G.O. ▸ Impianti ESCO	O I I I R	▸ Crescente spinta verso le energie rinnovabili, con opportunità di business nel settore della produzione di energia verde ▸ Sviluppo di modelli energetici basati su elettrificazione dei consumi e produzione da fonti rinnovabili ▸ Riduzione dei consumi energetici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali ▸ Produzione di emissioni climalteranti dirette, connesse all'utilizzo di fonti fossili e alla termovalorizzazione dei rifiuti, e indirette ▸ Inasprimento della normativa connessa alla commercializzazione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (Direttiva Green Claims)

Con riferimento al rischio relativo a "Inasprimento/introduzione degli schemi di Carbon Pricing con effetti sui processi industriali", si segnala che al momento Acea gestisce tale rischio adottando una strategia di acquisto delle quote di CO_2 in più fasi nel corso dell'anno, come descritto nel paragrafo delle Matriche relative ai cambiamenti climatici che segue.

ESRS 2 MDR-T, ESRS E1-3 Di seguito si riportano gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano di Sostenibilità al 2028 e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti consuntivati al 31.12.2024, con riferimento alle linee d'intervento che concorrono alla gestione e mitigazione degli impatti e dei rischi e allo sviluppo delle opportunità rilevanti sul tema dei cambiamenti climatici. Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Baseline 2023	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Opere strategiche acquedotti	▸ Opere Peschiera e Marcio (Acea Ato 2)	▸ Peschiera, completamento iter progettuale/ autorizzativo	84%	-	-	1.266	133,6
		▸ Marcio, completamento lavori su 4 opere	47%				
	▸ Altre opere acquedotti (Acea Ato 2)	▸ Realizzazione 32 opere	6%	2 opere completate, 5 in corso		129	20,5
Potenziamento rete elettrica	▸ Ampliamento rete (areti)	▸ 600 km predisposti per connessione nuovi carichi	13%	80 km	-	167	38,3
	▸ Continuità rete (areti)	▸ Interventi su 240 km di rete BT e 840 km di rete MT	26% BT 15% MT	63 km BT 126 km MT	-	476	56,1
		▸ 265.000 utenti beneficiari	16%	44.869 utenti	-		
	▸ Potenziamento cabine rete di media tensione (areti)	▸ Interventi su 34 cabine primarie e 3.800 secondarie	38% primarie 77% secondarie	13 cabine primarie 2.929 cabine secondarie	-	100	34

361/903

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Baseline 2023	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Digitalizzazione delle reti	• Connettività a banda larga (areti)	• 2 cabine primarie	50%	1 cabina primaria		16	5,2
		• 6.100 cabine secondarie	24%	1.463 cabine secondarie			
	• Smart Grid (areti)	• 333.000 abitanti equivalenti beneficiari	In corso	-	-	9	4,6
	• Business continuity (areti)	• 0 interruzioni presso la sala operativa	In corso	2 interruzioni	-	52	2,3
	• Telecontrollo rete (areti)	• 4.600 cabine BT	26%	603	581	92	20,1
		• 12.985 cabine MT	77%	1.334	8.667		
	• Telecontrollo idrico fognario (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF)	• 2.193 impianti fognario depurativi telecontrollati	64%	49	1.345	20	7
		• 3.206 impianti idropotabili telecontrollati	100%	1.830	2.141	19	3,8
Resilienza idrico	• Modellizzazione fabbisogni idrici (AdF)	• 24 Comuni coperti da Piano di approvvigionamento idrico	50%	3 Comuni	9 Comuni		
	• Modellizzazione degli acquiferi (Gori)	• Copertura totale di 5 acquiferi, 5 campi-pozzi e 2 sorgenti	In corso				
Decarbonizzazione	• Fotovoltaico (Acea Produzione)	• 870 MW realizzati e in gestione	29%	153,6 MW installati	101 MW in gestione	318	16,2
	• Rinnovabili per autoconsumo (Acea Ato 2, Gori, AdF, Acea Ambiente)	• 17 MW di fotovoltaico installato	6%	1 MW		14	0,7
	• Efficienza energetica (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori, areti, Acea SpA)	• 42 GWh di energia risparmiata (vs 2023)	27%	11 GWh		157	14,8
	• Biometano (Acea Ato 2)	• 1,2 Mmc/anno prodotti	10%	0,12 Mmc		2	1,8
	• Acquisto energia con G.O (Acea Energia)	• 0,5 TWh di energia green acquistata per anno	69%	0,3 TWh			
	• Vendita energia con G.O (Acea Energia)	• 75% di energia green venduta		46%		-	
	• Impianti ESCO	• 40 MW installati presso clienti (FV e cogenerazione)	5%	-	2 MW	44	-
Biodiversità (estero)	• Arboles para el Merendon (Aguas de San Pedro)	• +350 mila alberi	24%	83.331			

361/204

ESRS E1-3; ESRS 2 Nel seguito si riporta una descrizione delle principali azioni implementate dalle società del Gruppo nel 2024, sintetizzate nella precedente tabella di monitoraggio di Piano.
Le opere strategiche previste dal Piano su tutte le aree, principalmente idrico e reti elettriche, concorrono all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici in quanto hanno lo scopo di aumentare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture e, conseguentemente, la loro capacità di reagire a e gestire fenomeni estremi minimizzando le interruzioni del servizio.
In particolare, Acea Ato 2, nel 2024, ha partecipato alla definizione della Strategia di Adattamento Climatico del Comune di Roma, alla quale contribuisce attraverso gli investimenti per l'incremento della resilienza e della sicurezza e il potenziamento dei sistemi idro-potabile e di depurazione, la creazione di una rete per la distribuzione dell'acqua reflua depurata per il riutilizzo per usi non potabili, e misure specifiche per la mitigazione dell'impatto delle ondate di calore e dell'aumento delle temperature, tra le quali l'estensione della rete di acqua potabile nelle piazze e spazi pubblici.

Tra gli interventi in corso si segnalano, principalmente:

- la prosecuzione dell'iter di progettazione e autorizzativo per la realizzazione del secondo tronco dell'acquedotto Peschiera-Marcio, una delle principali opere acquedottistiche d'Europa, che oggi garantisce l'approvvigionamento idrico all'80% dei romani con una disponibilità di acqua di altissima qualità e purezza. La seconda linea permetterà di incrementare la resilienza dell'infrastruttura e mettere in sicurezza la fornitura idrica della Capitale e di alcune aree dell'alto Lazio;
- l'avvio della realizzazione delle 4 opere strategiche sull'acquedotto del Marcio: acquedotto Marcio 1° lotto, adduttrice Ottavia Trionfale, 1ª fase del raddoppio dell'VIII Sifone, condotta Monte Castellone;
- l'avvio di 5 nuove opere strategiche per incrementare la resilienza e la sicurezza del sistema acquedottistico a servizio dell'ATO 2 Lazio Centrale e degli ATO limitrofi, in particolare: messa in sicurezza del Bunker Frascati, nuovo impianto di potabilizzazione a servizio del Centro Idrico Spolverino, interventi nel comune di Trevignano, collegamento tra Serbatoi Villa Parodi e Altipiani di Arcinazzo, e interconnessione presso Civitavecchia;
- gli interventi di potenziamento della rete elettrica per consentire la connessione di nuovi carichi e la generazione distribuita sulle reti elettriche e finalizzati alla mitigazione e/o alla prevenzione del rischio di disalimentazione degli utenti;
- il programma di digitalizzazione e telecontrollo delle reti elettriche per aumentare la flessibilità e la resilienza della rete. In particolare, con riferimento alla smart grid, sono state completate le attività per la creazione della piattaforma ADMS per la gestione della rete MT e BT ed è in corso lo sviluppo degli strumenti per la gestione della flessibilità energetica sulla rete di distribuzione elettrica per riequilibrare i carichi in situazioni di criticità di rete.

Nel 2024, inoltre, areti ha redatto il Piano di Resilienza, in conformità all'art. 77 del Testo Integrato della Qualità Elettrica (TIQE - Allegato A delibera 646/2015/R/eel e smi), che include gli interventi mirati a contenere la probabilità di disalimentazione a fronte dei principali fattori di rischio incidenti sulla rete. Nel piano sono riportati gli interventi finalizzati al miglioramento dell'indice di resilienza della rete elettrica di media e bassa tensione della città metropolitana di Roma Capitale. I principali fattori critici di rischio valutati nel Piano riguardano gli allagamenti dovuti a piogge particolarmente intense o a frane e alluvioni provocate da dissesto idrogeologico e le ondate di calore legate e prolungati periodi di siccità.

VETRATA FOTOVOLTAICA DEI MUSEI VATICANI

Nel 2024 Acea ha realizzato la nuova vetrata fotovoltaica del Cortile delle Corazze dei Musei Vaticani, per produrre energia rinnovabile con un importante valore estetico e funzionale. La sostituzione dei vetri esistenti con i nuovi vetri fotovoltaici ha permesso di realizzare una copertura che garantisce un isolamento termico e un effetto di ombreggiamento che aumentano in modo significativo la vivibilità degli spazi. Il lavoro, completato in soli 6 mesi, è stato condotto senza interrompere le attività del Museo e senza alcun intralcio ai visitatori. Oltre al Cortile delle Corazze, nel progetto è prevista anche la copertura con vetri fotovoltaici del magazzino della Vignaccia nei Giardini Vaticani, che verrà completata entro i primi mesi del 2025. Complessivamente, i due impianti prevedono la realizzazione di 350 kW di picco fotovoltaico per una produzione complessiva di circa 500 MWh di energia elettrica all'anno. L'intervento è stato completato con un nuovo impianto d'illuminazione per migliorare l'efficienza illuminotecnica del sito e con l'installazione di 20 punti di ricarica "veloci" su 10 colonnine e 2 punti di ricarica "ultra fast", su una ulteriore colonnina al lato dell'ingresso dell'Aula Paolo VI per incentivare la diffusione della mobilità elettrica.

Tra le azioni finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici rientrano gli investimenti in decarbonizzazione effettuati dalle società del Gruppo, in linea con le leve di decarbonizzazione previste dagli obiettivi SBTi. Tra le azioni del 2024 si segnalano:

- l'entrata in esercizio di nuovi impianti fotovoltaici di Acea Produzione principalmente nel Lazio (Licodia Eubea, Nepi, Bomarzo, Canino, Picinisco, Ferentino e Scurcola) per una potenza installata di 153,6 MW;
- la realizzazione degli interventi di upgrading degli impianti di biogas presso i depuratori di Roma Nord e Roma Est gestiti da Acea Ato 2 per la produzione di biometano, con completamento della certificazione della sostenibilità, in conformità al D.L. 7/8/2024 relativo ai biocombustibili;
- l'acquisto, nel 2024, di circa 0,34 TWh di energia elettrica con garanzia di origine (30% dei consumi di energia elettrica totali di Gruppo) per i consumi di Acea Ato 2, Ambiente, Acea Innovation, Serplast, AdF, Geal, Nuove Acque, Orvieto Ambiente;
- la vendita a clienti finali, da parte di Acea Energia, di circa 2,5 TWh di energia elettrica G.O. (46% del totale di energia elettrica venduta), e la compensazione delle emissioni di CO_2 relative ai quantitativi di gas metano distribuiti e venduti nell'anno con l'acquisto di crediti di carbonio volontari, come riportato nel paragrafo che segue;
- l'implementazione del programma degli interventi di efficienza energetica presso le sedi e gli impianti delle società del Gruppo per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni collegate. In particolare, la società areti concorre all'obiettivo tramite gli interventi di riduzione delle perdite tecniche di energia per adeguamento agli standard delle tensioni nominali delle reti AT, MT e BT ed ottimizzazione dell'assetto di rete MT (anche grazie all'impiego di trasformatori MT/BT a bassissime perdite).

361/205

Relativamente alle società estere, si segnala l'intervento realizzato da Aguas de San Pedro in Honduras, dove prosegue l'intervento di riforestazione nell'area del Merendon che porterà a circa 1 milione e mezzo di alberi da frutto piantati al 2028, con un conseguente beneficio per le comunità locali legate anche alle opportunità di impiego. Questo progetto mira a ridurre i danni ambientali causati dalla deforestazione attraverso pratiche agroforestali e di educazione ambientale. Ad oggi, sono stati piantati 1.200.000 alberi, contribuendo alla cattura delle emissioni di CO_2, alla conservazione della biodiversità e alla protezione degli ecosistemi.

ESRS 2 MDR-T Le azioni inserite in Piano nella linea di intervento Decarbonizzazione concorrono al raggiungimento degli obiettivi validati da SBTi al 2032 (rispetto all'anno base 2020), e già descritti nella strategia relativa ai cambiamenti climatici:

- **Scope 1:** ridurre del 56% l'intensità delle emissioni dirette per unità di energia prodotta rispetto al valore dell'anno base (pari a 0,71 tCO_2e/MWh);
- **Scope 2:** ridurre del 32% le emissioni indirette legate ai prelievi di energia dalla rete rispetto al valore dell'anno base (pari a 301.649 tCO_2e);
- **Scope 3:** ridurre del 30% le emissioni indirette legate alla vendita o distribuzione di gas metano rispetto al valore dell'anno base (pari a 439.514 tCO_2e);
- **Scope 1+3:** ridurre del 56% l'intensità delle emissioni indirette legate alla produzione e vendita di energia elettrica rispetto al valore dell'anno base (pari a 0,42 tCO_2e/MWh).

Il monitoraggio delle performance del primo triennio di SBTi, pubblicato sul sito Acea come richiesto da SBTi, ha mostrato significativi progressi nel raggiungimento degli obiettivi per la riduzione delle emissioni dirette e di quelle legate alla vendita di energia elettrica. Le emissioni legate ai prelievi di energia elettrica saranno ridotte nei prossimi anni grazie agli interventi di efficienza energetica e al maggior ricorso all'acquisto di energia con Garanzia di Origine, mentre le emissioni legate al gas metano si ridurranno nella seconda parte del periodo, grazie anche alla progressiva elettrificazione dei consumi in Italia, come già previsto in fase di definizione dei target.
Nel complesso, le azioni di decarbonizzazione messe in atto dalle diverse società del Gruppo che concorrono agli obiettivi SBTi hanno comportato investimenti per 33,5 milioni di euro totali.

2.24 METRICHE RELATIVE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ESRS E1-5 Consumi energetici
I consumi totali di energia del Gruppo nel 2024 sono stati pari a circa 3,560 GWh di cui il 37% da fonti rinnovabili. Della quota non rinnovabile, circa il 20% è legato al consumo di metano, utilizzato principalmente per i processi di produzione di energia elettrica e per il riscaldamento, mentre il 36% è collegato al Combustibile Solido Secondario (CSS) e al pulper per i processi di termovalorizzazione degli impianti di San Vittore del Lazio e Terni. I consumi di energia elettrica, pari a circa 1 TWh, di cui circa il 35% acquistato da fonti rinnovabili certificate con G.O., sono riconducibili principalmente ai processi di prelievo e distribuzione di acqua potabile e non potabile, ai sistemi di depurazione e ai consumi degli impianti e delle sedi. Con riferimento alle voci Altro, si specifica che: il dato compreso nei consumi rinnovabili (8 MWh) si riferisce al carburante biodiesel per autotrazione utilizzato da Acea Molise; il dato compreso nei consumi rinnovabili acquistati (6 MWh) si riferisce al consumo da fonte rinnovabile idroelettrica acquistata e consumata da parte del Consorcio Agua Azul; il dato in Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata (4.927 MWh) rappresenta prevalentemente l'autoconsumo delle centrali idroelettriche di Acea Produzione.

ESRS E1-5 Metodologia di misura, calcolo e/o stima
I dati relativi ai consumi di combustibili utilizzati per il funzionamento degli impianti e per il riscaldamento degli ambienti (es. metano, gasolio e benzina) vengono misurati tramite contatori in loco con incertezze che variano da ± 0,5% a ± 2%. I consumi di biogas, fotovoltaico e CSS/pulper di cartiera sono provenienti da misurazioni (con incertezza pari al ± 1%). I dati relativi all'energia elettrica, termica e frigorifera consumata presso gli impianti del Gruppo e utilizzata, ad esempio, per gli impianti di sollevamento dell'acqua, sono misurati tramite lettura dei contatori con incertezza del ± 1%. I consumi di energia elettrica degli uffici delle sedi aziendali sono rilevati tramite lettura delle bollette fornite da Acea Energia. Per quanto riguarda i consumi energetici dell'area Ambiente, di Acea Molise e di Gesesa, i dati relativi al mese di dicembre sono stimati in base al dato storico. La quantità di carburante utilizzato per il parco autoveicoli delle società del Gruppo proviene dai carte carburante che registrano ogni rifornimento effettuato.

561/206

ESRS E1-5 Consumo totale di energia espresso in MWh

ESRS_E1-5 Tipo di fonti		31/12/2024
		MWh
Metano - Gas Naturale		419.929
Gasolio - Diesel		67.989
GPL		447
Benzina		11.940
CSS - quota non rinnovabile		808.180
Energia elettrica		675.252
Energia termica		71
Energia frigorifera		35
Perdite di rete tecniche		279.070
Fonti non rinnovabili		2.262.913
Consumo di carburante per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	Biogas autoconsumato in discarica (incluso biogas bruciato in torcia)	78.708
	Biogas autoconsumato in impianto di digestione (incluso biogas bruciato in torcia)	79.704
	CSS - quota rinnovabile	798.543
	Altro	8
	Totale	**956.963**
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	Energia elettrica G.O.	344.996
	Energia termica - Rinnovabile	3.856
	Fotovoltaico	2.355
	Altro	6
	Totale	**351.213**
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	Fotovoltaico	2.298
	Altro	4.927
	Totale	**7.224**
Fonti rinnovabili		**1.315.400**

ESRS E1-5 Dettaglio tipologia di fonte rispetto al consumo totale

ESRS_E1-5	31/12/2024
	Percentuale
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	63 %
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0 %
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	37 %

ESRS E1-5 Dettaglio consumi di energia da fonti fossili in settori ad alto impatto climatico

	31/12/2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	20.301
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	419.929
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	808.180
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	888.245

361/24

ESRS E1-5 Tasso di intensità energetica

Il tasso di intensità energetica per i settori ad alto impatto climatico del Gruppo è pari a 0,0006 MWh/€. Il tasso rappresenta il rapporto tra il consumo energetico espresso in MWh e i ricavi netti consolidati dei settori ad alto impatto. I settori considerati nel calcolo, secondo la classificazione NACE definita nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 sono: D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, E - fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento ed F - costruzioni.
I ricavi corrispondenti a tali settori, pari a 3.660.861 mila €, rappresentano parte dei ricavi netti totali di Gruppo presenti nel documento "note al Conto Economico Consolidato"

I consumi energetici lungo la catena di fornitura

Acea svolge una costante attività di sensibilizzazione e di monitoraggio della propria supply chain rispetto ai temi ambientali ed in particolare energetici, tramite uno specifico questionario, sottoposto ad un panel rappresentativo di fornitori. Inoltre, nell'ambito del questionario è prevista anche una specifica sezione relativa ai prelievi idrici, suddivisi per usi di processo e civili, con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza dei fornitori rispetto all'uso della risorsa idrica.
Nel 2024 il questionario è stato completato da 47 fornitori (sui 100 invitati) che rappresentano il 42% della spesa complessiva per beni/servizi e lavori, con indicazione dei dati relativi a: consumi di combustibili, energia elettrica, carburanti e gas refrigeranti.
I consumi energetici complessivi della catena di fornitura sono stati quindi stimati parametrando i consumi indicati nel questionario rispetto al totale degli acquisti dell'anno, per un valore complessivo pari 95.389 MWh.

ESRS E1-5 Produzione di energia

Tramite le aree Produzione e Ambiente, il Gruppo produce energia elettrica, per un totale di circa 982 GWh. Oltre il 60% (circa 600 GWh) proviene da fonti rinnovabili, principalmente da impianti idroelettrici (52% della quota rinnovabile) e da termovalorizzazione da pulper di cartiera e CSS (25%) presso i due impianti di San Vittore del Lazio e Terni, nonché da fotovoltaico (10%). La produzione per fotovoltaico comprende l'energia utilizzata in autoconsumo. La produzione non rinnovabile è legata agli impianti termoelettrici, tra cui principalmente la centrale di cogenerazione ad alto rendimento di Tor di Valle alimentata a gas metano, e alla quota non rinnovabile legata alla termovalorizzazione dei rifiuti gestita da Acea Ambiente.

Nel 2024 Acea dispone complessivamente del seguente parco di impianti di produzione di energia elettrica:

- 8 centrali idroelettriche, localizzate nelle regioni Lazio, Abruzzo e Umbria, per complessivi 124,2 MW;
- 2 centrali termoelettriche ubicate nel territorio del Comune di Roma: Montemartini (78,3 MW) e Tor Di Valle (28,5 MW) per 106,8 MW complessivi di potenza installata;
- un parco fotovoltaico di potenza complessiva pari a circa 170 MW, di cui 153,6 MW in esercizio al 2024;
- 2 termovalorizzatori, presso San Vittore del Lazio e Terni, per un totale di potenza elettrica lorda disponibile pari a circa 62,5 MW.

Inoltre, l'area Ambiente produce energia elettrica dal biogas ricavato dal processo di digestione anaerobica presso il polo tecnologico di Orvieto Ambiente, i siti gestiti da Deco ed Ecologica Sangro e gli impianti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo di Acea Ambiente. Il dato Altro nella produzione di energia da fonti rinnovabili si riferisce al biometano prodotto da Acea Ato 2.

ESRS E1-6 Metodologia di misura, calcolo e/o stima

L'energia generata dagli impianti è misurata tramite i misuratori installati in loco, con incertezze che variano tra ± 0,5% e ± 5% in base alla tipologia di energia prodotta. A titolo esemplificativo, il dato relativo all'energia termica prodotta nell'impianto di cogenerazione di Tor di Valle è misurato in corrispondenza delle tubazioni di mandata dei generatori con incertezza del ± 2%.

ESRS E1-5 **Produzione di energia da fonti rinnovabili**

ESRS_E1-5	31/12/2024
	MWh
Energia idroelettrica	313.735
Energia fotovoltaica	59.514
Biogas	76.658
CSS/Pulper - Quota rinnovabile	147.595
Altro	1.260
Produzione di energia da fonti rinnovabili	**598.762**

Considerando anche la produzione di energia fotovoltaica degli impianti in gestione delle società consolidate a patrimonio netto, la produzione totale è circa 173 GWh.

ESRS E1-5 **Produzione di energia da fonti non rinnovabili**

ESRS_E1-5	31/12/2024
	MWh
Energia termoelettrica - da fonti non rinnovabili	132.879
Energia termica - da fonti non rinnovabili	101.214
CSS/Pulper - Quota non rinnovabile	148.742
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	**382.835**

361/208

ESRS E1-6 Emissioni climalteranti

Le emissioni di gas climalteranti vengono quantificate secondo le linee guida del GHG Protocol classificandole tra dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2 e Scope 3). Con riferimento allo Scope 3, si evidenzia che nella tabella che segue sono riportate solo le categorie rilevanti per il Gruppo, ovvero: beni e servizi acquistati, beni strumentali, attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2), viaggi d'affari, uso dei prodotti venduti, investimenti. Di seguito si riporta la tabella con le emissioni classificate rispetto agli obiettivi SBTi e al perimetro CSRD.

ESRS E1-6 **Emissioni lorde Scope 1, Scope 2, Scope 3**

	Retrospettiva				Traguardi e anno obiettivo			
	SBT 2020	SBT 2023	CSRD 2024	%N/N-1	2025	2030	2032	Obiettivo % annuale / anno base
Emissioni di Scope 1 (tCO_2e)								
Emissioni Scope 1	**428.043**	**372.227**	**398.813**	**NA**	**NA**	**NA**	**NA**	**NA**
% di emissioni Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%) (*)	39%	14%	13,4	NA	NA	NA	NA	NA
Emissioni di Scope 2 (tCO_2e)								
Emissioni scope 2 location-based	396.740	343.543	410.891	NA	NA	NA	NA	NA
Emissioni scope 2 market-based (tCO_2)	301.649	305.888	421.755	NA	NA	NA	205.121	NA
Emissioni di Scope 3 (tCO_2e)								
Emissioni indirette totali Scope 3	**3.523.006**	**NA**	**2.306.415**	**NA**	**NA**	**NA**	**NA**	**NA**
1 Beni e servizi acquistati	9.713	NA	20.745	NA	NA	NA	NA	NA
2 Beni strumentali	1.929	NA	4.517	NA	NA	NA	NA	NA
3 Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	2.850.252	1.682.901	1.537.403	NA	NA	NA	NA	NA
4 Trasporto e distribuzione a monte	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
5 Rifiuti generati nel corso delle operazioni	91.108	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
6 Viaggi d'affari	46	NA	336	NA	NA	NA	NA	NA
7 Pendolarismo dei dipendenti	1.937	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
8 Attivi in leasing a monte	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
9 Trasporto a valle	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
10 Trasformazione dei prodotti venduti	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
11 Uso dei prodotti venduti	439.514	680.241	697.006	NA	NA	NA	307.660	NA
12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
13 Attivi in leasing a valle	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
14 Franchising	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
15 Investimenti	129.047	NA	46.408	NA	NA	NA	NA	NA

Le emissioni dirette di Scope 1 provengono principalmente dai due termovalorizzatori gestiti dall'area Ambiente e dalle centrali termoelettriche. Le emissioni di Scope 1 sono calcolate a partire dai consumi energetici moltiplicati per i fattori di emissione specifici (coefficienti Defra 2024) e comprendono inoltre i contributi derivanti da alcuni processi dell'area Ambiente (compostaggio, trattamento e smaltimento rifiuti liquidi), dall'essicazione dei fanghi presso i depuratori, dai consumi dei mezzi a benzina e diesel, dalle perdite di esafluoruro di zolfo (SF_6) che possono verificarsi presso gli impianti di areti e di Acea Produzione, dal riscaldamento delle sedi e dalle perdite/rabbocchi di gas freon dai condizionatori. Nel 2024 le emissioni biogeniche, calcolate dai consumi per i coefficienti Defra 2024, sono pari a circa 290.000 tonnellate di CO_2e e derivano, principalmente, dagli impianti di produzione energetica dell'area Ambiente.

361/209

Sono soggetti all'Emission Trading Scheme (ETS) soltanto le centrali termoelettriche (Montemartini e Tor di Valle) gestite da Acea Produzione. Nel 2024 i volumi di emissioni inseriti nel sistema EU-ETS sono stati pari a 53.450 tonnellate, il 13% del totale di Scope 1.

Le emissioni indirette di Scope 2 sono dovute ai prelievi di energia elettrica legati alla copertura dei fabbisogni degli impianti e sedi del Gruppo, ai consumi per l'illuminazione pubblica e alle perdite tecniche della rete elettrica che sono pari a 83.721 t CO_2e (calcolate utilizzando il fattore location-based). Per il calcolo location-based è stato utilizzato il coefficiente Ispra 2024 pari a 0,3 tCO_2/MWh, per il calcolo market-based è stato utilizzato il coefficiente AIB-residual mix pari a 0,5 tCO_2/MWh.

Le emissioni di Scope 3 sono calcolate sul perimetro della CSRD, e sono principalmente legate alla vendita di energia elettrica (67%) e alla distribuzione e vendita di gas metano (31%), in relazione alle seguenti attività svolte nel 2024:

- le società attive nel comparto commerciale che si occupano della vendita di energia e gas Acea Energia e Umbria Energy hanno immesso sul mercato 5.573 GWh di energia elettrica (sia sul Mercato Libero che sul Mercato Tutelato), con una quota del 46% venduta con Garanzia d'Origine, e pertanto non responsabile di emissioni climalteranti;
- il gas metano venduto dalle stesse società del comparto commerciale ammonta a 717.963.737 smc;
- le società Adistribuzione e Notaresco hanno distribuito 96.382.124 smc di gas metano (il 97% distribuito da Adistribuzione).

Nella categoria investimenti sono indicate le emissioni delle società partecipate e non consolidate.
Ogni voce viene calcolata secondo una metodologia specifica, in linea con il GHG Protocol:

- le emissioni delle categorie di Beni strumentali e Beni e servizi acquistati sono calcolate utilizzando i dati di consumo stimati per il parco fornitori normalizzando i dati indicati nei questionari raccolti (Hybrid method);
- le emissioni delle attività legate ai combustibili e all'energia sono calcolate considerando l'energia elettrica venduta per il coefficiente market-based (AIB-residual mix 2024) (Average data method);
- le emissioni derivanti dai Viaggi di affari sono state fornite dall'agenzia di viaggi indipendente che le ha calcolate dai dati delle distanze per i relativi coefficienti emissivi (Distance-based method);
- le emissioni dall'Utilizzo dei prodotti venduti sono state calcolate considerando il gas venduto e distribuito dal Gruppo, moltiplicato per il coefficiente emissivo del Defra (Average data method);
- le emissioni da Investimenti sono state calcolate considerando le emissioni Scope 1 e Scope 2 delle società del Gruppo che non rientrano nel perimetro di rendicontazione CSRD né nella catena del valore (Investment method).

Intensità emissiva
L'intensità emissiva è calcolata come il rapporto tra le emissioni totali di Gruppo e i ricavi consolidati, per i quali si rinvia alla relativa voce nelle note al conto economico consolidato del Gruppo.

ESRS E1-6 **Intensità emissiva**

ESRS_E1-6	31/12/2024
Intensità delle emissioni di GES, location based (emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti)	0,00073 t CO_2/€
Intensità delle emissioni di GES, market based (emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti)	0,00073 t CO_2/€

ESRS E1-7 Compensazione delle emissioni
L'impegno di Acea di contrasto al cambiamento climatico si concretizza anche tramite la partecipazione a progetti di compensazione volontaria, in particolare con l'acquisto di crediti di carbonio certificati per compensare la quantità di gas metano venduta sul mercato.
I crediti di carbonio acquistati per il 2024 hanno contribuito al finanziamento di progetti di mitigazione in Cambogia e Vietnam con benefici concreti per le comunità locali, per un totale di 407 mila crediti:

- Southern Cardamom REDD+ in Cambogia, proteggerà una parte fondamentale dell'ecosistema della foresta pluviale dei Monti Cardamomo, uno dei 200 luoghi più importanti per la conservazione della biodiversità sul pianeta; il progetto sosterrà una trentina di villaggi offrendo nuove e sostenibili opportunità di sostentamento a oltre 17 mila persone, anche con ulteriori attività relative alla sicurezza alimentare, all'educazione sanitaria e alla consapevolezza ambientale.
- Dak Psi 3 and 4 Hydropower Project in Vietnam, costruzione e gestione di un progetto idroelettrico ad acqua fluente con una capacità installata totale di 45 MW da due cascate in una delle zone più povere del Vietnam. Il progetto avrà impatti positivi sull'ambiente e sulle comunità locali e aiuterà a ridurre la dipendenza del Vietnam dalle importazioni di elettricità.

La quantità totale di crediti di carbonio verificate, riconosciute e cancellate dai due progetti sono le seguenti:

- Southern Cardamom REDD+ - Cambogia - 10.000 crediti;
- Dak Psi 3 and 4 Hydropower Project - Vietnam - 397.000 crediti.

In sintesi sono stati cancellati nell'anno crediti per 407.000 t CO_2e attraverso progetti di riduzione certificati Verified Carbon Standard (VCS) e sviluppati fuori dall'Unione europea. Non è stato utilizzato nessun progetto di assorbimento, e al momento non sono disponibili informazioni relativamente agli eventuali crediti di cui si prevede la cancellazione in futuro.

361/210

ESRS E1-8 Prezzo interno di fissazione del carbonio
Il prezzo interno di carbonio è utilizzato per attribuire un valore economico alle emissioni di anidride carbonica. Questo prezzo interno aiuta l'azienda a integrare i costi delle emissioni nelle decisioni di investimento e gestione, incentivando la riduzione delle emissioni e sostenendo la transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica.
Acea Produzione, unica società del Gruppo obbligata dal mercato EU-ETS, acquista quote di CO_2 da Acea Energia, che a sua volta si approvvigiona nel corso dell'anno da controparti esterne, al fine di diversificare il prezzo di acquisto, acquistando contestualmente alla vendita di energia elettrica, con una strategia che permette di diminuire il rischio prezzo e non compromettere la marginalità derivante dal business gestito. Il prezzo viene stimato in fase di definizione del budget sulla base degli scenari di mercato acquisiti da primarie società di rating che si occupano di previsioni e modellazioni di mercato e viene utilizzato anche nelle analisi dei rischi climatici secondo il sistema ISSB - TCFD, a cui Acea Produzione partecipa insieme alle altre società del Gruppo, per la valorizzazione del rischio di transizione Carbon Pricing (EU-ETS). Per il 2024, il prezzo stimato utilizzato nelle previsioni e negli scenari è stato pari a 80 €/t, rispetto al prezzo medio finale a consuntivo pari a 63,7 €/t.

2.3 INQUINAMENTO ESRS E2

ESRS E2; ESRS 2 IRO-1 Le principali attività del Gruppo Acea che possono generare impatti legati all'inquinamento includono la gestione dei rifiuti, la produzione di energia elettrica, la gestione delle risorse idriche e la distribuzione dell'energia, tutte attività che, se non gestite correttamente, potrebbero influire sull'ambiente e sugli ecosistemi circostanti.
Gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'inquinamento sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza con un processo che copre l'intera catena del valore del Gruppo e coinvolge attivamente gli stakeholder interni ed esterni, come descritto in dettaglio nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.5. A riprova dell'impegno del Gruppo in merito alle tematiche legate all'inquinamento, Acea comunica costantemente anche con le istituzioni e comuni locali. Nello specifico, l'analisi ha valutato gli effetti dell'operatività delle società del Gruppo rispetto all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua, anche con riferimento alle microplastiche e alle sostanze pericolose.

Impatti Rischi e Opportunità Inquinamento

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Inquinamento dell'acqua		I Impatto	Danni alla salute umana e agli ecosistemi a causa della presenza di inquinanti nell'acqua (inquinanti emergenti, microplastiche, ecc.)	-	breve	- own operations
Sostanze preoccupanti		I Impatto	Impatti ambientali derivanti dall'uso di chemical nei processi industriali del Gruppo	-	lungo	- own operations
Inquinamento dell'aria		I Impatto	Danni alla salute umana a causa delle emissioni nocive in atmosfera di siti e impianti	-	breve	- own operations
Inquinamento del suolo		R Rischio	Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale		medio	- own operations
Inquinamento dell'acqua		O Opportunità	Sviluppo di tecnologie di controllo del processo di contenimento degli inquinanti		medio	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

361/211

2.3.1 LE POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

ESRS E2-1; ESRS 2 MDR-T Per rafforzare il proprio impegno nella prevenzione e nel controllo dell'inquinamento, il Gruppo Acea ha definito specifici obiettivi strategici ed implementato, nel corso degli anni, una serie di politiche mirate a individuare, valutare, gestire e, se possibile, mitigare i propri impatti e rischi rilevanti connessi a tale tematica. A tale proposito, nel Codice Etico il Gruppo sottolinea l'impegno nella tutela ambientale attraverso la prevenzione dell'inquinamento e la minimizzazione dei rischi e degli impatti ambientali. Tale impegno è anche declinato nella Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità attraverso la quale il Gruppo definisce la protezione dell'ambiente naturale come priorità. In ottica di miglioramento costante, inoltre, Acea s'impegna a definire, perseguire e monitorare obiettivi ambientali specifici, tenendo conto del contesto di riferimento, e a identificare azioni e linee d'intervento per accrescere le proprie prestazioni ambientali. I Piani per la gestione delle emergenze delle società operative in ambito idrico, energetico ed ambientale definiscono le condizioni che pregiudicano la continuità e la qualità dei servizi erogati, classificano i livelli di emergenza, descrivono le misure preventive e di rimedio per tipologie di imprevisto, tra cui l'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente, individuando gli interventi volti a limitare contaminazioni delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo).
Acea, infine, chiede ai propri fornitori la condivisione degli impegni a favore della tutela dell'ambiente, anche con riferimento alla minimizzazione dei rifiuti prodotti e alla messa in atto di strategie per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e per la riduzione degli eventuali impatti negativi diretti e indiretti sull'ambiente. Le politiche di Gruppo sono descritte nel paragrafo 1.5 del presente documento.

2.3.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALL'INQUINAMENTO

ESRS 2 MDR-T; ESRS E2-3 In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati all'inquinamento, il Gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici inseriti nel Piano di Sostenibilità.

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Qualità dell'acqua	• Qualità acqua depurata • Qualità acqua potabile • Monitoraggio PFAS, MOE, microplastiche in acqua	I	• Danni alla salute umana o agli ecosistemi a causa della presenza di inquinanti nell'acqua (inquinanti emergenti, microplastiche, ecc.)
		I	• Impatti ambientali derivanti dall'uso di chemical nei processi industriali del Gruppo
		O	• Sviluppo di tecnologie di controllo del processo di contenimento degli inquinanti
Innovazione sul territorio	• Riduzione emissioni odorigene	R	• Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale

Con riferimento all'impatto "Danni alla salute umana a causa delle emissioni nocive in atmosfera di siti e impianti" si ricorda che le società del Gruppo, in particolare dell'Area Ambiente, lavorano costantemente per ridurre le emissioni inquinanti dei propri impianti e hanno in esercizio sistemi di monitoraggio continuo delle emissioni, anche con la finalità di gestire e minimizzare il "Rischio connesso alle contestazioni di reati ambientali da parte delle autorità competenti per non conformità al Testo Unico Ambientale".

Di seguito si riportano gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti al 31.12.2024, con riferimento alle linee d'intervento che concorrono alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul tema dell'inquinamento. Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

361/212

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Baseline 2023	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Qualità dell'acqua	Miglioramento qualità acqua depurata (Acea Ato 2)	Riduzione campioni non conformi/totale campioni analizzati (ind. ARERA M6)	-	7,77%	9,6%	165	54,3
	Miglioramento qualità acqua depurata (AdF)	Riduzione campioni non conformi/totale campioni analizzati (ind. ARERA M6)	-	5,26%	11,28%	12,3	2,2
	Qualità acqua depurata (Gori)	Riduzione solidi sospesi totali al 91%	-	93%	-	50	0,02
	Qualità acque potabile (AdF)	Miglioramento qualità acqua erogata (ind. ARERA M3)	-	4,68%	5,94%	3	0,6
		Estensione Water Safety Plan al totale delle zone coperte (265 zone)	44%	5 zone	112 zone	-	-
	Monitoraggio dell'acqua (Acea Infrastructure)	55 parametri di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e microinquinanti organici emergenti (MOE) in acqua	69%	8 parametri	30 parametri	-	-
		50 monitoraggi/anno delle microplastiche in acqua	40%	20 monitoraggi	10 monitoraggi	-	-
Innovazione sul territorio	Riduzione emissioni odorigene (Acea Infrastructure)	Potenziamento controlli: 7 tecnologie di controllo, 30 specie odorigene, 12 recettori	57%	1 tecnologia 12 specie 6 recettori	2 tecnologie 5 specie 2 recettori	0,5	0,2

361/213

ESRS E2-2; ESRS 2 MDR-1; ESRS 2 MDR-A In generale tutte le società del Gruppo nei diversi business perseguono il miglioramento continuo dei processi e delle risorse impiegate per ridurre l'impatto ambientale, incluso l'inquinamento di acqua, aria e suolo. Tutti gli impianti dispongono delle principali certificazioni ambientali (in linea con le ISO 9001, 14001, 45001, 50001) e gli impianti dell'area Ambiente sono certificati EMAS, ad attestazione del costante impegno verso la sostenibilità e la riduzione dell'impatto ambientale, principalmente in termini di ottimizzazione dell'efficienza energetica e minimizzazione delle emissioni nocive.

Tra le principali azioni implementate dalle società del Gruppo nel 2024 si segnalano gli interventi di miglioramento della qualità dell'acqua:

- gli interventi di Acea Ato 2 e AdF per il miglioramento dell'acqua depurata, misurata tramite l'indicatore M6 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'indicatore M6 misura la qualità dell'acqua depurata, essendo definito come il tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata;
- gli interventi ai AdF per il miglioramento dell'acqua depurata, misurata tramite l'indicatore M3 di ARERA che misura la qualità dell'acqua erogata. Questo indicatore valuta l'adeguatezza della qualità dell'acqua destinata al consumo umano tenendo conto di vari parametri, come l'incidenza delle ordinanze di non potabilità e il tasso di campioni interni non conformi. AdF, ad esempio, ha in corso un programma di estensione dei Water Safety Plan a tutte le aree fornite (Water Safety Zone -WSZ) per migliorare la qualità dell'acqua potabile erogata. Le altre società dell'area hanno già definito i Water Safety Plan in anticipo sulle scadenze indicate dalle normative di riferimento;
- le attività per l'ampliamento dello spettro delle analisi condotte per migliorare la capacità di monitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), Microinquinanti Organici Emergenti (MOE) e Microplastiche (MP) in acqua. Nel 2024 sono stati validati da Acea Infrastructure otto metodi di prova integrativi per componenti farmaceutici da ricercare nelle acque reflue, con specifica attenzione agli antibiotici, e sono state condotte le campagne di monitoraggio sul fiume Tevere;
- lo sviluppo delle attività da parte di Acea Infrastructure per l'ampliamento della capacità di monitoraggio degli odori tramite l'adozione di tecnologie di controllo per un maggior numero di specie odorigene e recettori, con un impatto rilevante sulle comunità nelle aree circostanti gli impianti del Gruppo.

Si segnala inoltre che i siti dell'area Ambiente hanno implementato una serie d'interventi sugli impianti per ridurre l'inquinamento: completamento del revamping della linea di trattamento dei fumi presso il termovalorizzatore di Terni, interventi per il controllo e la riduzione dei percolamenti accidentali per i siti di compostaggio e installazione di bacini di contenimento per limitare gli sversamenti, realizzazione di coperture e impermeabilizzazioni per la riduzione delle emissioni odorigene; efficientamento dei mezzi della flotta aziendale, con la riduzione delle emissioni e dell'inquinamento in atmosfera.

Infine, areti ha proseguito nel 2024 la sperimentazione per l'utilizzo di olio dielettrico vegetale nei trasformatori, in sostituzione dell'olio tradizionale, per ridurre eventuali sversamenti nocivi per l'ambiente.

2.3.3 METRICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

ESRS E2-4; ESRS E2-5 Fermo restando quanto illustrato nelle politiche relative all'inquinamento e le azioni che le società del Gruppo mettono in campo, in particolare presso gli impianti, con l'obiettivo di ridurre eventuali emissioni di inquinanti, si rappresentano nel seguito le quantità rilevate nel 2024, per ciascun inquinante previsto dallo standard, distinguendo per comparto aria, acque e suolo.

Nel 2024 le emissioni in aria vengono rendicontate solo dalle società facenti parte dell'area Ambiente e Produzione, in quanto il business acqua non ha emissioni oltre soglia da rendicontare. Le emissioni in acqua sono rendicontate principalmente dalle società che gestiscono i sistemi idrici integrati, in caso di valori sopra soglia. In tal senso, Acea Ato 2 ha preso in considerazione i 4 impianti con più di 100.000 abitanti equivalenti (Roma Nord, Roma Est, Roma Sud, Ostia), che sono 7 per Gori (Angri, Area Nolana, Nocera Superiore, Scafati, Mercato San Severino, Foce Sarno, Punta Gradelle). Nel 2024 le emissioni di inquinanti al suolo risultano pari a zero, non sono stati rilevati casi di sversamenti e non sono state utilizzate o generate microplastiche.

ESRS E2-4 Metodologia di misurazione e calcolo

Le emissioni in acqua riferite all'area Acqua fanno riferimento al flusso informativo già esistente e consolidato verso il Ministero vigilante relativo all'E-PRTR (European Pollutant Release and Transfer Register), essendo tra l'altro le soglie previste dalla CSRD congruenti con quelle dell'E-PRTR stesso (DPR 157/2011). I valori riportati per ogni impianto derivano da un valore medio di concentrazione (mg/l) moltiplicato per la portata media dell'anno 2024.

Le emissioni in atmosfera sono monitorate in modo programmato e costante. Gli impianti sono gestiti secondo i sistemi di gestione UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001; Acea Ambiente applica, inoltre, il sistema di gestione UNI EN ISO 50001 e i termovalorizzatori, l'impianto di Orvieto Ambiente e i siti di Deco ed Ecologica Sangro, possiedono anche la certificazione secondo lo schema europeo EMAS III. I principali macroinquinanti degli impianti di Acea Ambiente e Acea Produzione sono controllati attraverso Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME). Con riferimento all'area Ambiente, si specifica inoltre che il monitoraggio delle emissioni di inquinanti in aria avviene sia in continuo che in discontinuo, in accordo alle normative di settore e all'Autorizzazione Integrata Ambientale dei siti, secondo quanto specificato nel piano di monitoraggio e controllo del sito. Per i siti di produzione di energia, le masse degli inquinanti sono state calcolate utilizzando la concentrazione media mensile dell'inquinante per la portata dei fumi per le ore di marcia a combustibile

361/214

ESRS E2-4 Quantità di inquinanti di aria, acqua, suolo

ESRS E2_4	Inquinante	31/12/2024
		Chilogrammi
	Monossido di carbonio (CO)	47.327
	Ammoniaca (NH_3)	14.711
	Ossidi di azoto (NO_x/NO_2)	206.181
	Ossidi di zolfo (SO_x/SO_2)	6.104
	Cromo e composti (espressi come Cr) (9)	1
	Mercurio e composti (espressi come Hg) (9)	0
	Nichel e composti (espressi come Ni) (9)	0
	Piombo e composti (espressi come Pb) (9)	1
	PCDD + PCDF (diossine + furani) (espressi come TEQ) (11)	0
	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) (15)	0
	Cloro e composti inorganici (espressi come HCl)	12.685
	Fluoro e composti inorganici (espressi come HF)	310
	Particolato (PM_{10})	1.937
	Altro	35.126
	Emissioni ripartite per inquinante - Aria	**324.383**
	Azoto totale	6.062.602
	Fosforo totale	859.861
	Carbonio organico totale (TOC) (espresso come C totale o COD/3)	4.694.435
	Altro	12.087.814
	Emissioni ripartite per inquinante – Acqua	**23.704.713**
	Emissioni ripartite per inquinante – Suolo	**0**

Inquinanti in aria

Tra gli inquinanti in aria derivanti da processi di combustione si evidenziano il monossido di carbonio (CO), gli ossidi di azoto (NO_x) e gli ossidi di zolfo (SO_x) che provengono dall'attività di produzione energetica delle centrali termoelettriche, dai due termovalorizzatori e dalla produzione di biogas. In particolare, gli ossidi di azoto (NO_x) sono prodotti dai termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e Terni (per il 46%), dal sito di compostaggio di Aprilia (22%) e dalle centrali di Tor di Valle e Montemartini (10%). La voce Altro comprende alcuni composti che gli impianti monitorano in modo complessivo secondo quanto richiesto dalla normativa ed è costituita prevalentemente da 28.000 t di metalli pesanti (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V) emesse dal sito di Deco.

Inquinanti in acqua

Gli inquinanti in acqua, tra cui azoto, fosforo e carbonio organico, sono emessi principalmente dalle società idriche. In particolare, Acea Ato 2 è responsabile dell'88% dell'azoto e del fosforo totale tramite i 4 impianti di depurazione con più di 100.000 AE e contribuisce per l'82% alle emissioni di carbonio organico totale, a cui Gori contribuisce per il 15%.

La voce Altro è costituita per il 98% dai cloruri emessi in acqua dalla società Gori tramite i 7 impianti che servono più di 100.000 AE.

361/215

ESRS E2-5 Nella tabella che segue si riportano le sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante i processi produttivi, suddivise per classi di pericolo.

ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti

ESRS E2_5	Classe di rischio	31/12/2024
		Tonnellate
	Mutagenicità sulle cellule germinali	0
	Tossicità per la riproduzione	0
	Interferenza con il sistema endocrino per la salute umana	0
	Interferenza con il sistema endocrino per l'ambiente	0
	Proprietà persistenti, mobili e tossiche o molto persistenti e molto mobili	0
	Proprietà persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili	0
	Sensibilizzazione delle vie respiratorie	0
	Sensibilizzazione della pelle	51
	Pericolo cronico per l'ambiente acquatico	77
	Pericoloso per lo strato di ozono	0
	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	1
	Quantità totale di sostanze preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate	**129**
	Quantità totale di sostanze estremamente preoccupanti generate o utilizzate durante la produzione oppure acquistate	**0**

Le sostanze preoccupanti sono rendicontate dalla società Simam e utilizzate principalmente per attività di carpenteria. I chemical utilizzati vengono dosati in linea, senza che ci sia alcun contatto umano diretto con tali sostanze, tra le quali il cloruro ferrico (che ha un impatto sulla pelle), il solfuro di sodio e l'ipoclorito di sodio (che possono gravare sull'ambiente acquatico). Le quantità dei composti chimici vengono estrapolate tramite software gestionali che registrano le quantità acquistate per ciascuna commessa effettuata. Si segnala, inoltre, la presenza di ammoniaca (NH_3) utilizzata per il trattamento dei fumi presso il termovalorizzatore di Terni.

2.4 ACQUE E RISORSE MARINE ESRS E3

ESRS E3; ESRS 2 IRO-1 Gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza, con un processo che copre l'intera catena del valore del Gruppo e coinvolge attivamente gli stakeholder interni ed esterni, come descritto in dettaglio nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7.

Nello specifico, l'analisi ha posto particolare attenzione alle società che gestiscono e trattano le risorse idriche al fine di garantire una comprensione approfondita degli impatti ambientali e una gestione consapevole dei rischi legati alle acque, aspetto fondamentale per le attività del Gruppo. Con riferimento a questi temi, inoltre, Acea mantiene un contatto costante con i comuni in cui opera e i relativi enti territoriali.

361|216

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Acque	Consumo idrico	I impatto	Riduzione dei consumi idrici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali	+	lungo	- a monte - own operations
Acque	Prelievi idrici	I impatto	Maggiore affidabilità e resilienza delle infrastrutture idriche e miglioramento della qualità del servizio, grazie all'adozione di tecnologie innovative	+	lungo	- own operations - a valle
Acque	Scarichi di acque	I impatto	Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici	-	medio	- own operations
Acque	Prelievi idrici	I impatto	Ridotte disponibilità di acqua di qualità per inefficienze del sistema (vetustà delle reti, perdite idriche, ecc.)	-	breve	- own operations - a valle
Acque	Prelievi idrici	R rischio	Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico		medio	- own operations
Acque	Scarichi di acque	O opportunità	Sviluppo di soluzioni per il trattamento e il riuso delle acque reflue		medio	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

2.4.1 LE POLITICHE RELATIVE ALL'ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-1; ESRS 2 MDR-P L'acqua rappresenta uno degli elementi chiave del business di Acea.
A conferma dell'importanza attribuita alla gestione sostenibile delle risorse idriche, il Gruppo adotta un approccio strutturato, definendo anche specifici obiettivi strategici, volto a individuare, valutare, gestire e, ove possibile, ridurre gli impatti e i rischi collegati al tema e a ricercare le opportunità associate alla tutela dell'acqua e delle risorse marine. A tale riguardo, come declinato nel Codice Etico e nella Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea, la società pone come suo obiettivo principale la gestione sostenibile dell'acqua e delle altre risorse naturali utilizzate, massimizzandone gli impieghi, ottimizzando i processi di riutilizzo e recupero e promuovendo una gestione efficiente dei loro usi finali. L'impegno del Gruppo per la tutela delle risorse idriche si attua anche attraverso le singole politiche e linee guida implementate dalle società operative nel Servizio Idrico Integrato, che prevedono impegni specifici per garantire elevati standard di qualità della depurazione, ad esempio tramite il monitoraggio costante delle acque scaricate con l'obiettivo di limitare l'inquinamento dei corpi idrici superficiali, prevenire danni ambientali e favorire la tutela degli ecosistemi e degli habitat naturali. Le politiche di Gruppo sono descritte nel paragrafo 1.5 del presente documento.

2.4.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALL'ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-3; ESRS 2 MDR-T La gestione del Servizio Idrico Integrato è uno dei business fondamentali del Gruppo Acea che, pertanto, riserva un'attenzione particolare alla tutela della risorsa idrica in tutte le sue forme. Gli obiettivi di tutela e conservazione della risorsa idrica, peraltro, risultano essere particolarmente rilevanti in quanto le zone in cui Acea opera e/o impatta sono tutte in aree ad elevato stress idrico, così come definito dalla mappa Aqueduct Water Risk Atlas, stilata dal World Resources Institute (WRI).

ESRS 3 -2 Il Gruppo ha formalizzato degli obiettivi strategici collegati agli impatti, rischi e opportunità legati al tema ed evidenziati come rilevanti in esito all'analisi di doppia rilevanza, con particolare attenzione alla:

- gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi alle zone a rischio idrico, compreso il miglioramento della qualità delle acque;
- gestione responsabile degli impatti, dei rischi e delle opportunità in termini di risorse marine, compresa la natura e la quantità dei prodotti legati a tali risorse (come ghiaia, minerali di profondità, prodotti ittici) utilizzati dall'impresa; e
- riduzione del consumo idrico, compresa una spiegazione di come tali obiettivi si applicano alle zone a rischio idrico, incluse quelle a elevato stress idrico.

361/217

Di seguito si riportano le linee d'intervento del piano con riferimento agli IRO rilevanti sul tema.

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Ottimizzazione sistema fognario depurativo	• Distrettualizzazione rete fognaria • Potenziamento depurazione	I	• Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici
Digitalizzazione	• Telecontrollo idrico fognario	I	• Maggiore affidabilità e resilienza delle infrastrutture idriche e miglioramento della qualità del servizio, grazie all'adozione di tecnologie innovative
Qualità dell'acqua	• Qualità acqua depurata • Qualità acqua potabile • Monitoraggio sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), microinquinanti organici (MOF), microplastiche (MP)	I	• Alterazione della composizione chimica dei bacini idrici
Riduzione perdite	• Riduzione volumi persi	I I R	• Riduzione dei consumi idrici grazie all'ottimizzazione dei processi industriali • Ridotta disponibilità di acqua di qualità per inefficienze del sistema (vetustà delle reti, perdite idriche, ecc.) • Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico
Circolarità delle risorse	• Riutilizzo acque reflue	O	• Sviluppo di soluzioni per il trattamento e il riuso delle acque reflue
Resilienza idrica	• Modellizzazione fabbisogni idrici • Modellizzazione degli acquiferi	R	• Scarsità della risorsa idrica a causa del cambiamento climatico, con effetti sulla gestione del servizio idrico

Di seguito si riportano gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano di Sostenibilità al 2028 e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti consuntivati al 31.12.2024, con riferimento alle linee di intervento che concorrono alla gestione e mitigazione degli impatti e dei rischi e allo sviluppo delle opportunità rilevanti sul tema acque: consumo idrico, prelievi idrici, scarichi di acque. Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli CapEx, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Baseline 2023	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Ottimizzazione sistema fognario depurativo	• Distrettualizzazione rete fognaria (Acea Ato 2, Acea Ato 5)	• 1930 km di rete	16%	311 km	-	96	25,0
	• Potenziamento depurazione (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori)	• Interventi su 46 depuratori	20%	9		335	41,7
Riduzione perdite	• Riduzione volumi persi (Acea Ato 2, Acea Ato 5, AdF, Gori, Geresa)	• Riduzione del volume di acqua persa di 93 Mmc (vs 2023)	34%	457 Mmc persi	488 Mmc persi	952	267,3
		• Perdite 41,1% (-5,6 p.p. vs 2023)		44,7% (-2 p.p. vs 2023)	46,7%		
Circolarità delle risorse	• Riutilizzo acque reflue (Acea Ato 2, AdF, Gori)	• 7 Mmc/anno destinati a riutilizzo	41%	2,9 Mmc (3,4 Mmc su perimetro CSRD)	-	12	0,02

361/218

ESRS E3-2; ESRS 2 MDR-A; ESRS 2 MDR-T In linea con le politiche adottate da Acea, finalizzate a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità collegate con le tematiche connesse alle acque e alle risorse marine, nel corso del 2024 il Gruppo ha implementato azioni per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dell'acqua e dell'ambiente.

Nello specifico, in considerazione di diverse valutazioni interne condotte e dei recenti studi dell'ISPRA e del CMCC (Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), è stata sviluppata una strategia di azione lungo alcune direttrici principali quali: contenimento delle perdite, sia fisiche che commerciali, efficientamento delle reti e interconnessione sistemi acquedottistici, salvaguardia delle fonti di approvvigionamento, in ottica di prevenzione dei rischi e tutela dei fabbisogni attuali e futuri, digitalizzazione delle reti idriche e delle metodiche di misura. Sul lato della riduzione delle perdite idriche sia fisiche che commerciali, la gestione quotidiana dell'acqua si realizza in modo responsabile ed efficiente attuando diverse linee di azioni specifiche, quali la distrettualizzazione delle reti idriche, la lotta agli abusi e l'ottimizzazione delle misure e del monitoraggio.

Nel 2024 è proseguita la realizzazione d'interventi da parte di tutte le società dell'area Acqua finalizzati alla riduzione delle perdite, principalmente legati a digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti, ma anche a bonifiche idriche, sostituzione contatori e a interventi sulle condotte, che hanno ridotto le perdite a circa il 45% come dato medio calcolato tra tutte le società del Gruppo. Tra le metriche si riporta il bilancio idrico di Gruppo.

Le società dell'area s'impegnano, inoltre, costantemente, per il miglioramento della qualità dell'acqua distribuita. Tale obiettivo, riportato nei temi ambientali, prevede il monitoraggio costante della risorsa con controlli analitici, che vanno a sommarsi a quelli eseguiti dalle Autorità sanitarie locali, sia sulle acque potabili destinate alle utenze, di fondamentale rilievo per i riflessi sanitari, sia sulle acque reflue restituite all'ambiente dopo il trattamento di depurazione, funzionali a garantire la rigenerazione degli ecosistemi acquatici e dei corpi idrici e in generale la qualità ambientale del territorio. Con riferimento all'ottimizzazione del sistema fognario depurativo, si segnalano principalmente:

- la realizzazione d'interventi per l'ottimizzazione delle sezioni di trattamento di impianti di depurazione di Ace ATO 2 e AdF, con l'obiettivo di contenere il superamento dei parametri BOD, COD, SST, fosforo e azoto totali;
- gli interventi di potenziamento della depurazione, tramite centralizzazione, efficientamento e dismissione degli impianti finalizzati all'incremento efficienza depurativa complessiva. In particolare, Acea Ato 2 ha ampliato due depuratori e dismesso quattro impianti poco efficienti con un investimento di 28 milioni di euro.

La conformità rispetto alle analisi sulle acque potabili per tutte le società in perimetro di rendicontazione è compresa tra il 96% e il 100%. L'indicatore ARERA (M3b) richiede il rispetto di valori soglia percentuali di campioni (di quelli non conformi) sulle analisi dell'acqua potabile. Acea svolge un alto numero di analisi, superiori anche alle richieste normative. Possono verificarsi degli sforamenti di alcuni parametri ma i valori delle certificazioni di conformità registrati dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti da ARERA per garantire la piena erogazione del servizio.

Relativamente al potenziamento dei processi di circolarità delle risorse, si segnalano la realizzazione d'interventi per il recupero e riutilizzo delle acque reflue depurate per ridurre il consumo di acqua potabile. Ad esempio, le acque reflue sono utilizzate per la pulizia dei piazzali presso il depuratore di Chiusi, utilizzate come acque tecniche per il lavaggio delle apparecchiature, delle sabbie e del grigliato presso i siti di Gori, oppure utilizzate come acque industriali nei siti di Acea Ato 2. AdF, inoltre, in logica di economia circolare, fornisce le acque reflue bonificate a un terzo per l'irrigazione di un campo da golf.

In ottica di circolarità delle risorse, si segnala inoltre l'adozione presso i siti di Acea Ambiente di sistemi innovativi per il recupero e il trattamento delle acque di prima pioggia per riutilizzo come acqua industriale (siti di Terni, Orvieto Ambiente, Aprilia, Monterotondo Marittimo) o per l'antincendio e l'abbattimento delle polveri (Orvieto Ambiente) nell'ambito dei programmi di monitoraggio continuo e riduzione dei consumi di acqua; inoltre, presso il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio, con le acque meteoriche viene prodotta acqua demineralizzata interamente reimpiegata nel processo con uno scarico nullo verso l'ambiente.

2.4.3 METRICHE RELATIVE ALL'ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-4 In Acea la risorsa idrica è utilizzata in diversi processi industriali, quali la produzione di energia elettrica, il processo di generazione del compost, la pulizia di comparti degli impianti di depurazione e di digestione anaerobica, oltre che per usi igienico-sanitari e, in esigue quantità, per le attività di laboratorio.

Tutte le società del Gruppo sono impegnate per la riduzione dei consumi di acqua potabile, nello specifico con programmi di riutilizzo della parte riciclata, anche tramite riuso delle acque depurate all'interno degli impianti, come illustrato nel paragrafo precedente. Nello specifico, nel 2024 sono entrati a regime tutti gli impianti di acqua industriale di Acea Ato 2, consentendo il recupero e riutilizzo per usi industriali di circa 2,8 milioni di metri cubi di acqua depurata. Quindi, rispetto ai circa 3,4 milioni di metri cubi totali di acqua riciclata e riutilizzata rappresentati in tabella, l'83% riguarda Acea Ato 2. Le società dell'area Ambiente provvedono a limitare l'impiego di acqua potabile utilizzando prevalentemente acqua derivante da pozzo e adottando sistemi di recupero delle acque meteoriche, come descritto nel paragrafo precedente. Il riuso delle acque reflue trattate rappresenta una risposta efficace allo stress idrico che insiste nei territori di operatività di Acea, ma richiede interventi normativi specifici per estenderne le potenzialità. In tal senso, il Regolamento Europeo 2020/741 sul riuso delle acque depurate in agricoltura, oltre ad aver stabilito prescrizioni importanti, agevola la possibilità di incrementare tale riutilizzo.

Di seguito si riportano i dati 2024 relativi al prelievo di acqua, alle quantità di acqua recuperate e riutilizzate e ai consumi complessivi di acqua, tutti derivanti da aree a stress idrico elevato, così come emerso dall'uso del tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resource Institute.

361/219

ESRS E3-4 **Prelievo di acqua**

ESRS_E3-4	Uso dell'acqua	31/12/2024
		m³
	Acqua per usi industriali	1.169.225
	Acqua per usi civili	2.833.045
	Prelievo di acqua	**4.002.270**

ESRS E3-4 **Volumi di acqua riciclata e riutilizzata e di acqua immagazzinata**

ESRS_E3-4	31/12/2024
	m³
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	3.377.247
Volume totale di acqua immagazzinata	15.252
Variazioni del volume di acqua immagazzinata	80

ESRS E3-4 **Consumo di acqua**

ESRS_E3-4	Uso dell'acqua	31/12/2024
		m³
	Acqua per usi industriali	4.434.302
	Acqua per usi civili	1.850.638
	Consumo di acqua	**6.284.940**

ESRS E3-4 Nel caso dell'acqua per usi industriali, si tratta in prevalenza di acqua recuperata dalla depurazione e trattata dalle stesse società del Gruppo; per quanto riguarda i volumi di riuso dell'acqua depurata consuntivati ad esempio da Acea Ato 2 (62% del totale consumato per usi industriali), essi sono riferiti ad usi interni al processo di trattamento delle acque reflue, per la manutenzione e pulizia di comparti quali le linee fanghi e di pretrattamento iniziale. Ciò al fine di ridurre l'utilizzo della risorsa idrica secondo le logiche dell'economia circolare. Altri usi industriali includono acqua piovana di recupero. Presso il sito di compostaggio di Monterotondo Marittimo è presente un sistema di recupero delle acque di prima pioggia che, dopo il trattamento tramite fitodepurazione, permette di raccogliere la risorsa in appositi bacini di lagunaggio e di disporne sia come riserva antincendio sia come riserva di acqua industriale da riutilizzare nei processi.
L'acqua consumata per uso civile, intendendo l'utilizzo igienico sanitario presso le sedi aziendali, viene prevalentemente approvvigionata da acquedotto pubblico (99%). La qualità delle stesse acque è regolamentata in Italia dal Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, che attua la Direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

I consumi di acqua vengono rilevati per il 68% tramite misurazione diretta, per il 32% attraverso migliori stime e una minima parte (0,1%) tramite campionamento ed estrapolazione.

ESRS E3-4 **Tasso di intensità idrica**

ESRS_E3-4	31/12/2024
	m³ /MlnE
Tasso di intensità idrica	1.472

Il tasso di intensità idrica è calcolato come consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie in milioni di euro; per il valore dei ricavi netti consolidati si rinvia alla relativa voce nelle note al Conto economico consolidato del Gruppo Acea.

Il bilancio idrico di Gruppo e la riduzione delle perdite
Il tema del contenimento delle perdite sulle reti di distribuzione idrica, su cui sono impegnate tutte le società del Gruppo, è alla base della gestione sostenibile della risorsa idrica, e richiede un'attività di monitoraggio costante delle reti per individuare le perdite o intercettare altre anomalie e intervenire con tempestività. Il Piano Industriale prevede importanti investimenti per la distrettualizzazione delle reti, finalizzati a ottimizzare le pressioni di esercizio e ridurre i volumi persi, con un'attività che si focalizza sulle perdite in campo a partire dai distretti più critici. L'adozione di sistemi di georeferenziazione consente il miglioramento costante del processo di monitoraggio, tramite la verifica e taratura dei misuratori installati sulle fonti e negli impianti di potabilizzazione e l'ampliamento del censimento e della georeferenziazione delle reti per la ricerca delle perdite.

Di seguito si riporta il bilancio idrico della società del Gruppo dell'area Acque, con la valutazione delle perdite realizzata in linea con la delibera ARERA 917/17 R/IDR, che prevede che le perdite idriche siano calcolate sull'intero perimetro del sistema acquedottistico (e non solo sulla rete di distribuzione) e che includano le perdite apparenti. Il dato consolidato di Gruppo è dato dalla somma dei bilanci delle diverse società in perimetro.

Bilancio idrico Gruppo Acea	u.m.	2024
acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm³	1.137,6
superficiale	Mm³	30,1
da pozzi	Mm³	310,7
da sorgenti	Mm³	707,5
acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm³	89,4
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico	**Mm³**	**638,5**
totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete	Mm³	540,0
totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete	Mm³	50,6
totale acqua potabile esportata verso altri sistemi	Mm³	43,3
totale perdite di potabilizzazione misurate	Mm³	3,7
Valutazione delle perdite secondo la delibera ARERA 917/17 R/IDR		
perdite idriche totali di Gruppo	**Mm³**	**499,1**
perdite idriche percentuali	%	43,9
Acqua trattata Gruppo Acea		
acqua trattata presso i depuratori	Mm³	817,7
depuratori	n.	632

361|220

Si tenga presente che i prelievi per i bilanci idrici delle società del business Acqua, così come i prelievi per i consumi idrico-civili ed industriali del Gruppo illustrati in precedenza, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico, così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resource Institute.

2.5 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI ESRS E4

ESRS E4; ESRS 2 IRO-1 Le società del Gruppo Acea, attraverso le proprie attività tipiche quali l'approvvigionamento idrico, la produzione e distribuzione di energia e la gestione dei rifiuti, possono avere impatti sulla biodiversità. Per questo motivo, Acea pone particolare cura alla tutela degli ecosistemi, contemplata nelle procedure dei Sistemi di Gestione Ambientale che perseguono il miglioramento continuo nella riduzione degli impatti, nelle valutazioni di progettazione e realizzazione degli impianti e nella gestione delle aree di operatività.
Gli impatti legati alla biodiversità sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza con un processo che ha coperto l'intera catena del valore del Gruppo e coinvolto attivamente gli stakeholder interni ed esterni, come descritto in dettaglio nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.7.

Nello specifico, l'analisi ha previsto un focus sulle attività che interagiscono con l'ambiente naturale, al fine di garantire una comprensione approfondita degli impatti ecologici e una gestione consapevole delle attività con un impatto potenziale. In esito a tale analisi, non sono stati identificati opportunità o rischi rilevanti in riferimento all'ambito della biodiversità.

ESRS 2 SBM-3

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Impatti e dipendenze in termini di servizi/ ecosistemi		I impatto	Ripristino degli ecosistemi mediante interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, ecc.)	+	lungo	- own operations
Impatti sull'estensione e condizione degli ecosistemi		I impatto	Alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti del Gruppo	-	lungo	- a monte - own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

ESRS 2 IRO-1 Acea, nell'ambito del processo di doppia materialità, ha individuato e valutato le dipendenze dalla biodiversità, dagli ecosistemi e dai relativi servizi nei propri siti operativi e lungo la catena del valore, a monte e a valle. Non è disponibile un'analisi relativa ai rischi fisici, di transizione e sistemici con riferimento alla biodiversità. È in fase di sviluppo un nuovo piano di transizione integrato, che includerà clima, risorse e natura e considererà, per la prima volta nel 2025, in termini di biodiversità, le opportunità, i rischi fisici, di transizione e sistemici.

ESRS E4 SBM-3 Ai fini della individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, relativi alla biodiversità ed ecosistemi, Acea ha individuato i propri siti/impianti situati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e i Siti della Rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), mappando le infrastrutture delle principali società del Gruppo. L'analisi condotta su oltre 23.000 siti/impianti, inclusi i tralicci ed escluse le reti elettriche interrate e le condotte, ha evidenziato che meno del 5% potrebbe avere impatti rilevanti sulla biodiversità, mentre circa il 10% presenta una potenziale interferenza con aree ad elevata biodiversità. Le analisi condotte sulle rete aerea di distribuzione elettrica hanno evidenziato un'interferenza con le aree protette per circa 400 km di rete. Nessun impianto dell'area Ambiente, attiva nel trattamento dei rifiuti, ricade nelle suddette aree.

Nell'analisi, inoltre, Acea ha identificato le zone prioritarie ad elevata biodiversità calcolando l'Indice di Fragilità Ambientale relativo (IFA) per valutare, per ciascuna area protetta intersecata, i diversi habitat inclusi e la porzione di suolo occupata, la fragilità dell'habitat e la tipologia di siti/impianti presenti.

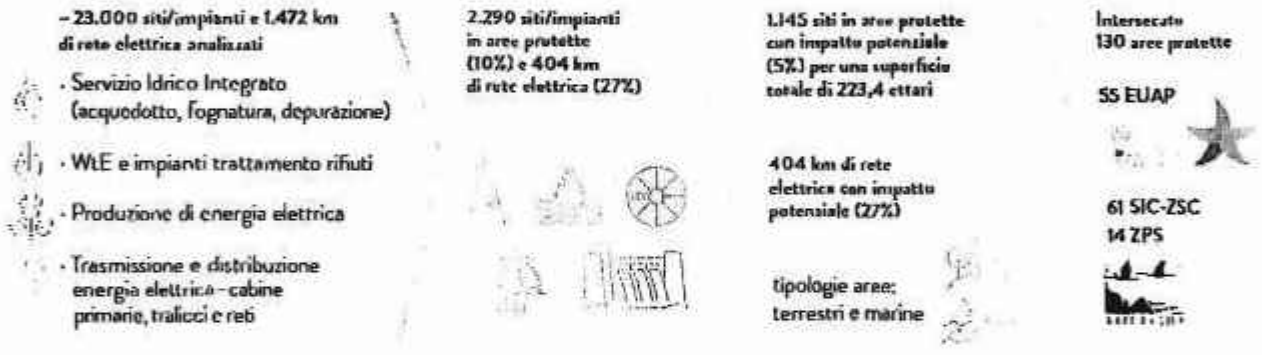
La definizione dell'IFA si basa sulle informazioni fornite dalla Carta della Natura, calcolando il rapporto tra l'area di ogni habitat e quella dell'area protetta che lo contiene e moltiplicando tale valore per la fragilità ambientale propria dell'habitat come definita dall'ISPRA. Per ciascuna area protetta è stato definito l'IFA sommando i valori di fragilità ambientale degli habitat presenti ed è stata fatta l'associazione con gli impianti del Gruppo a maggior impatto presenti nell'area. Il prodotto tra l'IFA e l'area intersecata dagli impianti ha consentito d'individuare dodici zone "prioritarie", le prime otto con impatti potenziali collegati a siti/impianti, le ultime quattro con potenziali interferenze con reti di distribuzione dell'energia elettrica.

La conoscenza delle potenziali interferenze crea le condizioni per operare al meglio e le società hanno pianificato e/o messo in campo diverse iniziative a tutela della biodiversità, alcune nelle zone "prioritarie" ad elevata biodiversità.

361/221

Società del Gruppo con impianti nell'area	Area naturale	Tipologia sito protetto
Gori	Parco regionale dei Monti Lattari	EUAP
Gori	Dorsale dei Monti Lattari	SIC-ZSC
Acea Ato 2	Piana di S. Vittorino - Sorgenti del Peschiera	SIC-ZSC
Acea Ato 2, areti	Riserva naturale Valle dell'Aniene	EUAP
Gori	Parco regionale bacino fiume Sarno	EUAP
Gori	Monte Mai e Monte Monna	SIC-ZSC
Acea Ato 2	Fiume Farfa (corso medio-alto)	SIC-ZSC/ZPS
Acea Ato 2, areti	Riserva naturale Litorale romano	EUAP
areti	Parco regionale urbano Pineto	EUAP
areti	Castel Porziano - fascia costiera	SIC-ZSC
areti	Castel Porziano - tenuta presidenziale	ZPS
areti	Riserva naturale dell'Insugherata	EUAP

Siti/impianti/reti Acea analizzati, con potenziali impatti sulla biodiversità, e aree protette interessate



NB: laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono sono considerate una sola area nei SIC-ZSC

2.5.1 STRATEGIA RELATIVA ALLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-1 È in fase di sviluppo un nuovo piano di transizione integrato che includerà clima, risorse e natura e sarà completato entro il 2025.

La conservazione e la valorizzazione della biodiversità sono tra le priorità ambientali delle società del Gruppo che s'impegnano nello svolgimento delle proprie attività a contenere i fattori responsabili per la perdita di biodiversità - evitando lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'introduzione di specie invasive e l'inquinamento di aria, acqua e suolo - e ad implementare azioni di ripristino degli ecosistemi ove possibile.
A tale scopo, le società del Gruppo gestiscono i loro processi nel rispetto delle autorizzazioni ambientali a cui ogni impianto è soggetto, impegnandosi per la salvaguardia della flora e della fauna presenti e la tutela dell'ambiente naturale, anche adottando le migliori tecnologie disponibili e le migliori pratiche di gestione ambientale. In particolare, le attività afferenti al Servizio Idrico Integrato sono tese al mantenimento di condizioni ambientali ottimali e i siti che insistono sulle fonti di prelievo idrico, in prossimità di sorgenti, sono gestiti avendo cura della conservazione degli ecosistemi esistenti e, più in generale, della preservazione della portata idrica restituita. Allo stesso modo, nelle attività di depurazione, l'obiettivo primario è assicurare che gli scarichi, opportunamente trattati dagli impianti Acea, siano conformi ai limiti prescritti dalla normativa di settore e non danneggino né tutelino gli habitat naturali dei corpi idrici recettori. Nel perseguimento di questo impegno s'inquadrano i target di miglioramento dell'efficienza depurativa di alcune società idriche.

Per quel che riguarda le centrali idroelettriche, Acea Produzione gestisce i prelievi idrici ed i rilasci in ottemperanza alle concessioni rilasciate dalle Autorità competenti ed alla normativa vigente; per tutti gli invasi sono definiti i progetti di gestione con i relativi studi d'incidenza per le aree protette, al fine di assicurare il mantenimento della capacità d'invaso e la salvaguardia della qualità dell'acqua invasata e del corpo idrico recettore, nonché per garantire il funzionamento degli organi di scarico e presa dello sbarramento (D.Lgs. n. 152/2006, DM 30/06/2004 e smi). La società provvede, inoltre, alla salvaguardia degli habitat di tutte le specie presenti al fine di mitigare l'effetto dello sbarramento artificiale delle dighe, che interferisce sulla naturale migrazione della fauna ittica e sul graduale interramento del fondale, con conseguente variazione della flora autoctona delle sponde. La tutela dei suddetti bacini assicura le condizioni di vita dell'avifauna "stanziale" e "di passo", che utilizza tali siti per la riproduzione e l'alimentazione anche durante le fasi migratorie.

361/222

2.5.2 LE POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-2 Il Gruppo Acea riconosce l'importanza prioritaria di tutelare l'ambiente e s'impegna nella gestione dei rischi ambientali attraverso politiche per garantire l'integrità degli ecosistemi e la protezione della biodiversità e per valutare e gestire gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti su tale ambito. In particolare, all'interno del Codice Etico, è definito l'obiettivo relativo alla tutela dei territori nei quali le società del Gruppo operano, anche con specifica attenzione al contrasto della deforestazione. Questo impegno si estende alla catena del valore tramite l'adesione al Codice Etico che prevede che anche i fornitori condividano, tra gli altri, i principi di tutela della biodiversità e degli ecosistemi, contribuendo così a una gestione responsabile e sostenibile dell'ambiente. La protezione dell'ambiente naturale, della biodiversità e degli ecosistemi è un impegno confermato nell'ambito della Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità, che ha lo scopo di orientare il funzionamento dei diversi sistemi di gestione sul tema, nonché nella Policy dei Diritti Umani dove viene sottolineata l'attenzione della società in materia. Tale documento formalizza l'impegno di Acea nel salvaguardare l'integrità degli ecosistemi nel rispetto della collettività e del patto intergenerazionale, anche attraverso l'implementazione di sistemi di gestione ambientale ed energetica, che definiscono obiettivi, programmi di miglioramento e strumenti di monitoraggio per prevenire e ridurre gli impatti ambientali collegati alle attività delle società del Gruppo. Le politiche di Gruppo sono descritte nel paragrafo 1.5 del presente documento.

2.5.3 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

ESRS 2 MDR-T; ESRS E4-4; ESRS 2 MDR-A In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati alla biodiversità e alla tutela degli ecosistemi, il Gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici, in linea con le politiche adottate, inseriti nel Piano di Sostenibilità che declina inoltre le azioni e gli investimenti previsti al 2028.

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Biodiversità	• Rimozione tralicci alta tensione • Risanamento bacino del Sarno	I	• Alterazioni dell'equilibrio ambientale degli ecosistemi causate dalla presenza sul territorio di siti e impianti del Gruppo
	• Piano di salvaguardia degli ecosistemi	I	• Ripristino degli ecosistemi mediante interventi di rinaturalizzazione (piantumazione, ecc.)

Di seguito gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano di Sostenibilità al 2028 e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti consuntivati al 31.12.2024, con riferimento alle linee d'intervento che concorrono alla gestione e mitigazione degli impatti rilevanti sul tema identificati in esito all'analisi di doppia rilevanza: impatti e dipendenze in termini di servizi degli ecosistemi e impatti sull'estensione e condizione degli ecosistemi.
Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

Linee di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Biodiversità	• Rimozione tralicci alta tensione (areti)	• 115 tralicci rimossi	43%	49 tralicci	3	1,4
		• 620 mq di suolo recuperato in aree ad elevata biodiversità	32%	200 mq di suolo recuperato		
	• Risanamento bacino del Sarno (Gori)	• eliminazione 69 scarichi illeciti	6%	4 scarichi eliminati	143	55

361/223

ESRS E4-3 Con riferimento alla gestione degli impatti, rischi e opportunità collegate con le tematiche connesse alla biodiversità, nel corso del 2024 la società ha previsto l'attuazione di diversi progetti che concorrono alla tutela degli ecosistemi. Nel seguito sono indicate le principali azioni messe in atto dalle società operative dei diversi business specificando, dove applicabile, le aree prioritarie ad elevata biodiversità su cui insiste l'intervento.

ACQUA

Gori prosegue il programma di risanamento del bacino del Serno finalizzato al disinquinamento del bacino idrografico del fiume attraverso il completamento della rete fognaria ed il conseguente collettamento a depurazione. Anche grazie al progetto, il mare del golfo di Castellammare è ritornato balneabile dopo 50 anni. (Parco regionale bacino fiume Sarno). Nel 2024 sono stati eliminati due scarichi nel comune di Gragnano e due nel comune di Castellammare di Stabia.

Si ricordano, inoltre, diversi interventi in corso da parte di Acea Ato 2, per verificare e prevenire eventuali criticità negli habitat limitrofi, svolge una costante attività di monitoraggio delle aree interessate dalle attività di gestione del servizio idrico e di depurazione:

- sulle aree del sistema acquedottistico Peschiera-Capore, su cui si sta realizzando il raddoppio del tronco superiore, è stato condotto uno studio dell'Università Federico II di Napoli che ha dimostrato come il rilascio di acqua dalla sorgente abbia effetti positivi sull'ecosistema del fiume Farfa, favorendo la biodiversità. (Piana di S. Vittorino, Sorgenti del Peschiera Fiume Farfa corso medio-alto);
- presso i maggiori impianti di depurazione (Roma Nord, Roma Sud, Cobis, Ostia, Roma Est, Fregene) sono stati svolti programmi di monitoraggio che hanno evidenziato come gli impianti analizzati svolgono un ruolo positivo per l'ecosistema, costituendo un hotspot di biodiversità sinantropica, favorendo la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica (Riserva Naturale Valle dell'Aniene, Riserva Naturale Litorale romano).

Continua, inoltre, ad essere presente il falco pellegrino (ricompreso in Red List, categoria "minor preoccupazione") nel sito di Villa Borghese e Villa Pamphili, in uno spazio dell'area delle sorgenti dell'Acqua Vergine.

Adistribuzionegas, che gestisce la rete di distribuzione del gas metano, ha minimizzato l'impatto sulla biodiversità nel Parco Nazionale della Regione Abruzzo, ripristinando lo stato dei luoghi dopo la posa delle condotte.

AMBIENTE

Nessun impianto dell'area Ambiente ricade in aree ad elevata biodiversità. Continua il progetto UrBees di Acea Ambiente finalizzato al monitoraggio ambientale tramite l'osservazione del comportamento delle api come insetti bioindicatori presso l'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio, che conferma la complessiva buona salute delle api e l'assenza di casi di malattie impreviste o spopolamento, nonché l'assenza sulle ali delle api di polveri provenienti dall'impianto.
Proseguono anche le attività di creazione e gestione di zone verdi, presso i siti di Acea Ambiente, tra cui l'impianto di Terni e di Orvieto Ambiente, dove sono state piantumate specie arboree autoctone volte a ridurre l'impatto visivo degli impianti e aumentare le specie vegetali e animali presenti nelle zone limitrofe. Inoltre, nel perimetro di pertinenza dell'impianto di Orvieto Ambiente sono state installate, dal 2023, delle arnie, mentre è in fase di sviluppo un progetto di zonizzazione all'interno del polo impiantistico, destinato alla creazione di un giardino naturalistico.

RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Areti sta proseguendo il programma di dismissione e demolizione di linee elettriche aeree e tralicci all'interno di importanti aree sottoposte a tutela, quali il Parco di Veio, la Riserva Naturale della Marcigliana e, a sud di Roma, la Riserva Naturale Decima Malafede, Riserva Naturale del Litorale romano. Nel 2024 sono stati rimossi 49 tralicci nella Riserva naturale di Decima Malafede e nella Riserva naturale Litorale Romano. L'attività ha contribuito al recupero di suolo di 200 mq in area ad elevata biodiversità, in linea con la direttiva europea sul ripristino della natura entrata in vigore nel 2024, che mira a ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell'Unione europea entro il 2030.

ESRS 2 MDR-A;, ESRS E4-3 Si segnala che nel 2024 Acea non ha attuato compensazioni della biodiversità.

2.5.4 METRICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

ESRS E4-5 Come già indicato, Acea ha individuato i propri siti/impianti situati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le aree naturali protette (EUAP) di derivazione nazionale e i siti della Rete Natura 2000 (Siti di interesse comunitario, Zone speciali di conservazione e Zone di protezione speciale), mappando le infrastrutture delle principali società del Gruppo.

361/224

ESRS E4-5 **Siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità**

ESRS E4-5		31/12/2024
		Ettari
Siti all'interno o in prossimità delle zone protette o delle principali aree per la biodiversità su cui l'impresa incide negativamente	Di proprietà	439
	In leasing	0
	Gestito	276
		Numero
Siti all'interno o in prossimità delle zone protette o delle principali aree per la biodiversità su cui l'impresa incide negativamente	Di proprietà	543
	In leasing	21
	Gestito	2.131

ESRS E4-5 Gli ettari corrispondenti a siti del Gruppo all'interno o in prossimità delle zone protette o delle principali aree per la biodiversità si riferiscono, per il 41% (circa 300 ettari), ad aree sottese alla diga di Casoli e opere accessorie annesse, relative alla centrale idroelettrica di Sant'Angelo, di Acea Produzione, per un totale di 5 siti; per il 19% (circa 140 ettari) si tratta di aree sensibili gestite dalla società idrica Gori, corrispondenti a più di 500 siti, tra idrici e fognari; per il 18% (circa 130 ettari) sono aree gestite da Acea Ato 2 e corrispondenti a quasi 550 siti tra idrici e fognari. Infine, quasi 1.500 siti corrispondenti al 2% delle aree (circa 13 ettari) includono le cabine secondarie e i sostegni in alta tensione di areti.

2.6 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE ESRS E5

ESRS E5; ESRS 2 IRO-1 Gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare sono stati identificati attraverso una valutazione realizzata con il supporto di esperti interni ed esterni. Tale valutazione ha coinvolto l'intera catena del valore del Gruppo Acea, che ha analizzato attentamente i propri beni e le proprie attività al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità potenzialmente rilevanti. Inoltre, gli stakeholder sono stati coinvolti attivamente nel processo di valutazione, partecipando alla votazione degli impatti, per favorire un approccio condiviso e una gestione responsabile dei rischi legati all'uso delle risorse e alla promozione di pratiche di economia circolare.

Inoltre, i rischi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono stati valutati dagli esperti interni della società, integrando le metodologie utilizzate per il risk assessment (ERM) già in uso nel Gruppo Acea. Invece, essendo l'opportunità individuata a lungo termine, superando le direttrici della pianificazione strategica vigente, l'assessment è stato effettuato in base ai principi del sistema ISSB - TCFD, facendo riferimento a scenari e metriche riconosciuti a livello internazionale.

361/225

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Rifiuti		I impatto	Contributo alla risoluzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti mediante processi di termovalorizzazione	⊕	lungo	- own operations
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		I impatto	Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie alla trasformazione per il riuso degli scarti civili e industriali (plastica, carta, fanghi, acque reflue, ecc.)	⊕	lungo	- a monte - own operations
Afflusso di risorse, compresa uso delle risorse		I impatto	Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie all'approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati, ecc.)	⊕	lungo	- a monte - own operations
Rifiuti		I impatto	Impatti ambientali connessi ai rifiuti prodotti dai processi aziendali	⊖	medio	- own operations
Rifiuti		R rischio	Mancata compliance di fornitori al corpus normativo vigente, con riferimento alla gestione operativa dei rifiuti		medio	- own operations
Rifiuti		O opportunità	Sviluppo di soluzioni/ tecnologie produttive a basso impatto ambientale (sistemi avanzati per il trattamento dei rifiuti, ecc.).		medio	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

2.6.1 LE POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5-1 L'uso delle risorse e l'economia circolare sono un tema prioritario per il Gruppo che s'impegna a valutare, gestire e, ove possibile, ridurre gli impatti e i rischi collegati, nonché a identificare e sviluppare le opportunità legate al tema, con particolare attenzione alla circolarità delle risorse.
In particolare, la Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità include come obiettivo la gestione sostenibile dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali, puntando a valorizzarne gli impieghi, potenziare i processi di riutilizzo e recupero in un'ottica di economia circolare, e prestare particolare attenzione alla razionalizzazione dei loro usi finali. Acea, inoltre, è impegnata a implementare e promuovere un modello di business fondato sulla circolarità delle risorse, con particolare attenzione all'area Ambiente, con programmi per il recupero dei rifiuti, e all'area idrica, con impegni relativi alla conservazione e tutela dell'acqua, con interventi di riduzione delle perdite e degli sprechi, progetti di recupero e riutilizzo delle acque e tramite la formazione dei consumatori e dei cittadini sul corretto utilizzo della risorsa. Le politiche di Gruppo sono descritte nel paragrafo 1.5 del presente documento.

Con riferimento all'impatto "Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie all'approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati, ecc.)" si segnalano i principi riportati nella Politica sull'approvvigionamento sostenibile di Gruppo che promuove la creazione di un ecosistema virtuoso con i propri fornitori, promuovendo iniziative mirate al riutilizzo delle risorse, alla minimizzazione degli sprechi e alla tutela degli aspetti sociali. In particolare, Acea riconosce valore alle aziende che hanno scelto di certificarsi negli schemi qualità, sicurezza, ambiente ed energia e valorizza le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, anche supportando l'adozione di sistemi di monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità (es. Ecovadis), come descritto nel paragrafo 4.2 Gestione dei rapporti con i fornitori. La corretta adozione della Politica, nonché dei principi riportati nel Codice Etico di Gruppo che viene sottoposto ai fornitori, contribuisce a mitigare il rischio collegato alla "Mancata compliance di fornitori al corpus normativo vigente, con riferimento alla gestione operativa dei rifiuti". L'obbligo per i fornitori alla corretta gestione dei rifiuti nel rispetto delle normative vigenti viene inoltre specificato nei contratti di appalto delle società del Gruppo.

2.6.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS 2 MDR-T; ESRS E5-3; ESRS 2 MDR A Il tema dell'economia circolare è di prioritaria importanza per il Gruppo e prevede in linea con le politiche adottate, un obiettivo strategico dedicato nel Piano di Sostenibilità, con linee d'intervento specifiche per i diversi business, con particolare attenzione all'area Ambiente.

361/226

L'attenzione alla circolarità delle risorse è infatti un obiettivo comune a tutte le società del Gruppo, che concorrono al recupero e riutilizzo di ogni possibile risorsa e all'impegno complessivo di riduzione dell'ammontare dei rifiuti prodotti.

In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al tema, il Gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici inseriti nel Piano di Sostenibilità che declina, inoltre, le azioni e gli investimenti per le linee di intervento sviluppate dalle società operative.

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Circolarità delle risorse	▸ Incremento volume rifiuti trattati ▸ Recupero End of Waste (recycling) ▸ Recupero fanghi per biolignite ▸ Recupero sabbie depurazione ▸ Riduzione fanghi da depurazione	I	▸ Contributo alla risoluzione delle criticità connesse all'ingente produzione di rifiuti mediante processi di termovalorizzazione
		I	▸ Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie alla trasformazione per il riuso degli scarti civili e industriali (plastica, carta, fanghi, acque reflue, ecc.)
		O	▸ Sviluppo di soluzioni/tecnologie produttive a basso impatto ambientale (sistemi avanzati per il trattamento dei rifiuti, ecc.).
		I	▸ Riduzione delle pressioni sull'ambiente naturale, grazie all'approvvigionamento di beni e prodotti ecosostenibili (riutilizzabili, riciclati, ecc.)
		I	▸ Impatti ambientali connessi ai rifiuti prodotti dai processi aziendali

Di seguito gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti al 31.12.2024, con riferimento alle linee d'intervento che concorrono alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul tema.

Per le azioni collegate a tali linee strategiche sono stati monitorati i soli capex, in quanto gli opex rappresentano un ordine di grandezza non significativo.

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Baseline 2023	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Circolarità delle risorse	▸ Incremento volume rifiuti trattati (Acea Ambiente)	▸ 1,9 Mt/anno	-	1,7 Mt	-	433	94,7
	▸ Recupero End of Waste (AS Recycling)	▸ recupero di materiali > 85% dei volumi in ingresso	-	83%		33	5,5
	▸ Recupero sabbie depurazione "soil washing" (Acea Ato 2)	▸ 65% materiale recuperato	Impianto da avviare	-	-	6	5,5
	▸ Riduzione fanghi da depurazione	▸ -40% (vs 2023)	-19%	123.419 t	149.770 t	51	8,9

Gli interventi che concorrono all'economia circolare delle risorse sono principalmente relativi all'area Ambiente e all'area Acqua:

- incremento volume rifiuti trattati: nell'area Ambiente, ad esempio, le attività di recupero dei materiali plastici e metallici provenienti dalla raccolta differenziata urbana (Demap), di riciclo di rifiuti plastici e cartacei per la produzione di materie prime secondarie; in aggiunta, il piano prevede un obiettivo d'incremento dei rifiuti da termovalorizzare con la finalità di ridurre i rifiuti trattati in discarica, con una riduzione delle emissioni della filiera e benefici per il territorio. Nell'area Acqua, il recupero dei fanghi per la produzione di biolignite da utilizzare come combustibile o fertilizzante;
- recupero End of Waste (AS Recycling): il potenziamento degli impianti di selezione e riciclo dei rifiuti in ingresso per il recupero delle materie prime seconde (recycling);
- recupero sabbie depurazione soil washing (Acea Ato 2): il recupero delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie
- riduzione fanghi da depurazione: sono interventi soprattutto in impianti di Acea Ato 2.

361/227

ESRS E5-2; ESRS 2 MDR-A; ESRS 2 MDR-1 In coerenza con le politiche adottate dal Gruppo Acea, finalizzate a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità collegate con le tematiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare, nel corso del 2024 il Gruppo ha implementato una serie di azioni e interventi che concorrono agli obiettivi di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, con particolare riferimento all'economia circolare.
L'utilizzo efficiente delle risorse e la massimizzazione dei processi di circolarità sono un impegno comune alle società del Gruppo, in particolare dell'area Ambiente.
Nel seguito si riporta una descrizione delle principali azioni implementate dalle società del Gruppo nel 2024 che concorrono agli obiettivi di utilizzo efficiente e circolarità delle risorse, e sintetizzate nella precedente tabella di monitoraggio di Piano.



ACQUA

- interventi per la riduzione dei fanghi da depurazione, per 8,9 milioni di €. In particolare le azioni realizzate da Acea Ato 2 sono: la messa a regime del depuratore di Roma Sud, il revamping dei silos fanghi presso i depuratori Cobis e Montagnano e la realizzazione dell'impianto di trattamento dei fanghi disidratati presso il depuratore di Roma Est;
- completamento dell'impianto "soil washing" realizzato da Acea Ato 2 per il recupero delle sabbie provenienti dai processi depurativi e dalla pulizia delle reti fognarie.



AMBIENTE

Gli interventi che concorrono all'economia circolare delle risorse sono principalmente relativi all'area ambiente e all'area acqua:

- incremento volume rifiuti trattati tramite i termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e di Terni che integrano l'economia circolare e l'efficienza delle risorse. San Vittore del Lazio, unico impianto nella regione, tratta rifiuti speciali non pericolosi; Terni tratta scarti di pulper da cartiera. Entrambi gli impianti consentono il recupero di energia dalla combustione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti trattati in discarica, con un beneficio per i territori e con la riduzione delle emissioni complessive legate alla filiera dei rifiuti;
- le attività di recupero dei materiali plastici e metallici provenienti dalla raccolta differenziata urbana (Demap), di riciclo di rifiuti plastici e cartacei per la produzione di materie prime secondarie (Ferrocart, Meg, Tecnoservizi), tra i quali principalmente: le attività di recupero e trattamento di rifiuti organici per la produzione di compost ed energia elettrica, utilizzata anche per autoconsumo, nei siti dell'area Ambiente;
- interventi per il recupero di materia prima seconda tramite il potenziamento/realizzazione d'impianti di selezione e riciclo dei rifiuti in ingresso, con una percentuale dell'83% di recupero sul totale dei rifiuti in ingresso all'area recycling;
- la valorizzazione energetica dei rifiuti in discarica, con la produzione di energia elettrica a partire dal biogas prodotto in impianto ed in discarica (polo di Orvieto);
- il recupero del siero di latte, sottoprodotto della lavorazione lattiero-casearia, per il riutilizzo come prodotto alimentare (Iseco);
- l'attività di realizzazione e gestione di impianti di compostaggio diffusi a livello di comunità (c.d. Smart Comp) che hanno consentito la produzione di oltre 100 mila tonnellate di compost di qualità, consentono inoltre di ridurre le emissioni a livello locale evitando il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti ora compostati in loco.



ENGINEERING & INFRASTRUCTURE PROJECTS

- Sinam ha l'obiettivo di ridurre gli impatti sull'ambiente fin dalla fase di progettazione: i servizi di trattamento sono erogati con impianti mobili progettati privilegiandone la modularità ed evitando quindi sovradimensionamenti e sprechi di risorse, ed offrendo soluzioni versatili in caso di modifiche al processo e riutilizzabili in caso di dismissione del trattamento. È tra l'altro impegnata nella ricerca di soluzioni innovative per il recupero e riutilizzo delle risorse, a partire dal trattamento dei reflui e dei rifiuti e per l'ottimizzazione degli impianti di trattamento, sia nelle modalità di gestione che nell'adozione di nuove tecnologie.

Infine, tutti i siti e gli uffici del Gruppo prevedono la raccolta differenziata dei rifiuti, in conformità alle specifiche dei comuni presso cui si trovano, anche in ottica di costante educazione e miglioramento della sensibilità delle persone che frequentano gli uffici.

2.6.3 LE METRICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5-4; ESRS E5-5 In linea generale, nell'ultimo anno Acea ha accresciuto la propria capacità d'intervento nella gestione della parte finale del ciclo dei rifiuti, con l'obiettivo di recuperarli, riciclarli, riutilizzarli e, quando possibile, recuperare energia. In particolare sono presidiati il trattamento di rifiuti solidi urbani (RSU) e di altre tipologie di rifiuti (come il verde da raccolta differenziata, i rifiuti industriali, ecc.), il recupero di materiale e lo smaltimento in discarica dei residui, lo stoccaggio, la selezione, la cernita e la separazione di multimateriali provenienti da raccolta differenziata, come materiali plastici e imballaggi in metallo, per una successiva fase di recupero; il trattamento di rifiuti liquidi, come il percolato e i fanghi liquidi; la termovalorizzazione, che riduce i volumi da smaltire, il suolo necessario allo smaltimento e recupera la quota energetica del waste; la produzione di compost di alta qualità da avviare ad utilizzo in agricoltura.

ESRS E5-4 Flussi di risorse in ingresso
Nei flussi in ingresso sono contabilizzati principalmente i materiali e rifiuti di diverso tipo in arrivo agli impianti dell'area Ambiente e le risorse chimiche utilizzate per la gestione dei processi, dal trattamento delle acque reflue delle società idriche, alla conduzione di impianti di produzione e dell'area Ambiente.
Tra i materiali in ingresso, il 47% è rappresentato da risorse biologiche, principalmente biomassa in entrata presso i siti di compostaggio di Aprilia e Monterotondo Marittimo (circa 160.000 t) e presso la linea di compostaggio di Orvieto Ambiente (112.00 t) e la componente biologica in arrivo ai termovalorizzatori di San Vittore del Lazio e Terni (174.000 t). Altri rifiuti liquidi in entrata riguardano la società Sinam e il sito di Chiusi per un totale di 380.000 t. Sono inoltre conteggiati i materiali non biologici utilizzati nell'anno (per circa 986.000 t); tra questi si riporta la quota di CSS e pulper ter-

361/228

movalorizzati, per un valore pari a circa, rispettivamente, di 150.200 e 40.000 t. L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di rifiuti solidi urbani della società Deco ha ricevuto più di 245.000 t di rifiuti solidi urbani (RSU), da cui effettua recupero di materia e CSS. La società Cavallari riceve presso i suoi siti prevalentemente rifiuto che deriva da raccolta differenziata urbana o rifiuto speciale non pericoloso derivante da attività produttive, per un totale di circa 110.000 t. Tecnoservizi, società attiva nel trattamento meccanico e nel recupero di rifiuti urbani differenziati, riceve più di 95.300 t inclusi i quantitativi di olio idraulico e olio motore utilizzato. Un altro impianto di rilievo è la discarica di Ecologico Sangro che ha trattato, prima dell'avvio in discarica, circa 62.000 t. Per quanto riguarda l'area Reti & Illuminazione pubblica, areti rendiconta circa 4.100 t di materiali elettromeccanici installati negli interventi sulle cabine e sulle reti, oltre ai rabbocchi di olio e esafluoruro di zolfo (SF_6). I materiali tecnici includono circa 41.500 t di sostanze chimiche utilizzato per la gestione dei processi, dal trattamento delle acque reflue delle società idriche, agli impianti di produzione, all'area Ambiente.

ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4	Flussi in ingresso	31/12/2024
		Tonnellate
	Peso totale complessivo dei prodotti utilizzati durante il periodo di riferimento	1.911.281
	Totale componenti secondari	0
		Percentuale
	Materiali biologici	46,5 %
	Componenti secondari	0%

ESRS E5-4 Metodologia di misura, calcolo e/o stima

I dati relativi alle diverse tipologie di rifiuto sono ricavati da software gestionali e sono pertanto da considerarsi come misurazioni dirette, che derivano da sistemi di pesatura certificata in entrata e in uscita agli impianti. Per i materiali biologici (rifiuti organici) i flussi in ingresso ai siti provengono anch'essi da estrazioni da software gestionali utilizzati per la registrazione di formulari della biomassa pesata in entrata. I dati relativi alle sostanze chimiche acquistate, che costituiscono una parte del peso totale complessivo dei prodotti utilizzati durante il periodo di riferimento, sono ricavati dalle fatture di acquisto delle ditte fornitrici riscontrate con sistema di pesatura di proprietà certificato.

ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita

I flussi di risorse in uscita sono prevalentemente collegati alle attività degli impianti dell'area Ambiente. In particolare, comprendono il compost di qualità prodotto presso i siti di Monterotondo Marittimo e Aprilia e presso il polo di Orvieto Ambiente e utilizzato in agricoltura e il combustibile solido secondario (CSS), prodotto principalmente da Deco e da Cavallari, utilizzato da cementifici o termovalorizzatori, che ne valorizzeranno rispettivamente la componente di materia o quella energetica. La voce Altro comprende altri prodotti immessi sul mercato, principalmente frutto di recupero di materia e rifiuti della filiera Ambiente. Ferrocart, ad esempio, produce circa 20.500 t di materia prima seconda (MpS)/EoW dal trattamento di rifiuti cartacei, Cavallari produce e vende carta, cartone e materiali primi secondari e bancali (circa 16.500 t), Meg, nei cui impianti entrano rifiuti provenienti da centri di selezione accreditati dai Consorzi (Corepla, Conip, Ecolight) oppure da produttori privati che effettuano cernita e selezione di rifiuto plastico, ottiene, dai propri processi produttivi, diverse tipologie di plastiche, definite come MpS/EoW e tutte conformi a norme UNI. Rispetto ai quantitativi di rifiuti in ingresso, Meg converte almeno il 70%, in termini di peso, dei rifiuti plastici recuperati in materie prime secondarie (circa 9.600 t immesse sul mercato). Oppure ancora, Tecnoservizi produce e immette sul mercato circa 7.400 t di carta EoW. Le acque reflue contabilizzate nei flussi in uscita sono le quantità recuperate e cedute a terzi, principalmente legate alle acque vendute da AdF per irrigazione non agricola. La società Iseco produce polvere di latte a partire da derivati lattiero caseari.

ESRS E5-5 Flussi in uscita

ESRS E5-5	Flussi in uscita	31/12/2024
		Tonnellate
	Compost	43.047
	CSS	102.285
	Polvere di latte	1.384
	Acque reflue	72.100
	Altro	56.597
	Peso dei prodotti immessi sul mercato	275.414
	Peso del contenuto riciclato (incluso il packaging)	NA

ESRS E5-5 Dati i business del Gruppo la durabilità dei prodotti non è un dato applicabile.

361/229

ESRS E5-5 Rifiuti prodotti

I principi di economia circolare guidano l'obiettivo comune a tutte le società del Gruppo per l'impegno complessivo di riduzione dei rifiuti. Nel seguito si illustrano le principali categorie dei rifiuti prodotti, tra i quali i fanghi o le sabbie e grigliati per le società dell'area Acqua, il percolato per i siti con discarica dell'area Ambiente, le ceneri leggere e pesanti per i termovalorizzatori dell'area Ambiente. Sul totale dei rifiuti prodotti (898 mila tonnellate), il 58% viene recuperato mentre la restante parte è destinata a smaltimento. Tra le società dell'area Ambiente che hanno inviato a recupero quantità rilevanti di rifiuti, si citano: Deco (22% del totale dei rifiuti a recupero), Tecnoservizi (15%) e i due termovalorizzatori di Acea Ambiente (10%). Le società facenti parte dell'area Acqua, invece, inviano a recupero oltre 120 mila tonnellate di rifiuti (23% del totale).

ESRS E5-5 **Rifiuti non destinati allo smaltimento**

ESRS_E5-5	Tipologie di rifiuti	Preparazione per il riutilizzo	Riciclo	Altre operazioni di recupero
		Tonnellate		
Rifiuti non destinati allo smaltimento	Pericoloso	52.045	3	844
	Non pericoloso	287.129	69.291	118.997

ESRS E5-5 **Rifiuti destinati allo smaltimento**

ESRS_E5-5	Tipologie di rifiuti	Incenerimento	Smaltimento in discarica	Altre operazioni di recupero
		Tonnellate		
Rifiuti destinati allo smaltimento	Pericoloso	1.212	573	15.916
	Non pericoloso	891	167.962	184.148

ESRS E5-5 **Totale dei rifiuti prodotti**

ESRS_E5-5	Materiali nei rifiuti	31/12/2024
		Tonnellate
Totale dei rifiuti prodotti	Acque di buffer tank	10.756
	Batterie al piombo	37
	Carta e cartone	7.536
	Ceneri leggere pericolose	9.179
	Ceneri pesanti pericolose	50.584
	CSS (rifiuti combustibili)	124.648
	Fanghi da depurazione	157.476
	Ferro e acciaio	15.156
	Oli, oli minerali e recuperati prodotti da processi di separazione	356
	Percolato	57.308
	Sabbia e grigliati	22.311
	Sovvalli	74.613
	Terre e rocce da scavo	24.163
	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	16
	Plastiche	106.359
	Altri materiali	237.484
	Totale	**898.010**

361/230

ESRS E5-5 Tra i rifiuti prodotti, la categoria più rilevante risulta essere quella dei fanghi, provenienti dalle società idriche. In particolare, Gori ha prodotto circa 65.500 t di fanghi (il 47% dei fanghi totali), Acea Ato 2 quasi 45.000 t (29%). Si tenga presente che le società idriche mirano alla riduzione volumetrica dei fanghi, implementando ogni anno nuove linee di essiccatori, centrifughe di ultima generazione ed altri impianti specifici. In termini di economia circolare questi interventi sono di grande incisività: la riduzione della percentuale di acqua dei fanghi dà la possibilità di valorizzarli materialmente e/o energeticamente o di smaltirli con costi più contenuti.

Il 14% dei rifiuti è costituito da combustibile secondario solido prodotto principalmente da Deco (79%) e Cavallari (10%), inviate a recupero energetico in cementifici o termovalorizzatori. Le plastiche sono prodotte principalmente da Cavallari (59%) e Meg (20%) e sono inviate tutte a recupero. Le ceneri pesanti pericolose sono prodotte dal termovalorizzatore San Vittore del Lazio (93%) e per la restante quantità da Terni. La maggior parte delle ceneri pesanti e leggere sono recuperate. Il sovvallo, costituito da vari scarti derivanti dal trattamento di diverse tipologie di rifiuti è prodotto principalmente dalle discariche di Orvieto Ambiente (26%) e dagli impianti di Cavallari (26%), Demap (21%) e Ferrocart (14%), ed è inviato a diverse operazioni di smaltimento.

La voce Altri materiali comprende tipologie molto diverse di rifiuti e scarti provenienti dalle diverse aree di business. Ad esempio, il 38% è prodotto dagli impianti di Deco, prevalentemente scarti provenienti dal trattamento meccanico biologico, destinate allo smaltimento, oltre che materiali pesanti inerti e soluzioni acquose di scarto inviate a smaltimento; il 32% è prodotto da Tecnoservizi e comprende rifiuti inerti da demolizione e costruzione, rifiuti isolanti, miscele bituminose e altri rifiuti di scarto derivanti dalle varie lavorazioni, inviati in prevalenza a smaltimento.

Di seguito si descrive la distribuzione delle principali tipologie di rifiuti, in particolare rifiuti pericolosi e rifiuti non riciclati. I rifiuti pericolosi, come definiti dall'elenco europeo dei rifiuti (EER), sono classificati in base a specifiche caratteristiche di pericolo. Il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio produce circa l'86% del totale dei rifiuti pericolosi; tra le varie categorie si ricordano le scorie e le ceneri pesanti derivanti dal processo di combustione, le ceneri leggere e i prodotti sodici residui provenienti dal processo di trattamento dei fumi. La categoria dei rifiuti non riciclati comprende la maggior parte dei rifiuti prodotti (91%), includendo tutti i rifiuti inviati a smaltimento e i rifiuti recuperati, tranne quelli riciclati in senso stretto (9%).

ESRS E5-5 **Dettaglio rifiuti non riciclati, pericolosi e radioattivi**

ESRS_E5-5	31/12/2024
	Tonnellate
Rifiuti non riciclati	319.071
Rifiuti pericolosi	70.591
Rifiuti radioattivi	0

ESRS E5-5 **Contenuto riciclabile dei prodotti e rifiuti non riciclati**

ESRS_E5-5	31/12/2024
	Percentuale
Contenuto riciclabile nei prodotti	1%
Contenuto riciclabile nell'imballaggio dei prodotti	0%
Rifiuti non riciclati	91,2 %

ESRS E5-5 Dati i business del Gruppo, la riparabilità dei prodotti non è un dato applicabile.

ESRS E5-5 Metodologia di misura, calcolo e/o stima
I rifiuti prodotti sono rendicontati tramite software gestionale dedicato che registra i dati dei formulari, a seguito delle operazioni sui registri di carico e scarico. I quantitativi dei rifiuti smaltiti derivano da misurazioni dirette effettuate attraverso sistemi di pesatura, periodicamente tarati e certificati. Inoltre, controlli di conformità legislativa in materia ambientale vengono effettuati sistematicamente sui fornitori che gestiscono e trasportano i rifiuti. In particolare, i fanghi di depurazione vengono prelevati meccanicamente dalle vasche di sedimentazione e posti su letti di essiccamento, previa centrifugazione negli impianti più grandi.

361/231

3. Informazioni Sociali

3.1 FORZA LAVORO PROPRIA ESRS S1

ESRS S1 Le informazioni e i dati illustrati nella presente sezione si riferiscono ai lavoratori dipendenti che hanno un contratto diretto con le società del Gruppo Acea.

ESRS 2 SBM-2 Il personale delle società del Gruppo rappresenta uno stakeholder fondamentale, il cui contributo è centrale nel perseguimento degli obiettivi industriali. Al fine di tenere nella giusta considerazione gli interessi, le opinioni e i diritti dei dipendenti, l'Azienda si è dotata di una procedura di consultazione delle Organizzazioni Sindacali che rappresentano gli interessi e le istanze di lavoratori e lavoratrici.

ESRS 2 SBM-3 La definizione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti con riferimento alla forza lavoro propria ha previsto il coinvolgimento diretto di dipendenti e Organizzazioni Sindacali, che hanno partecipato al focus group multistakeholder per la valutazione degli impatti, e dei responsabili e focal point ERM della funzione Risorse Umane e Organizzazione che hanno partecipato al processo di risk assessment. Gli IRO sono stati definiti in coerenza con la strategia aziendale che ribadisce l'impegno del Gruppo nella valorizzazione delle persone e nella tutela dei diritti umani, strategia declinata nel Piano di Sostenibilità che prevede l'obiettivo "Centralità delle persone" con linee d'intervento legate a: benessere dei dipendenti, sviluppo delle competenze, people engagement, diversità e inclusione e salute e sicurezza dei lavoratori. Gli impatti negativi rilevanti sul tema sono riferiti a eventi specifici che possono verificarsi nelle società del Gruppo (es. infortuni sul lavoro, episodi di discriminazione, ecc.). Con riferimento agli impatti positivi rilevanti, il Gruppo s'impegna a garantire retribuzioni adeguate, opera nel rispetto della normativa sul lavoro e prevede sistemi di performance management.
Acea, inoltre, promuove lo sviluppo delle competenze professionali mediante un processo formativo strutturato che parte dall'analisi dei fabbisogni per definire percorsi formativi mirati (in ambito tecnico, manageriale, di governance, digitale e in materia di sicurezza sul lavoro); promuove l'applicazione dei principi di inclusione e valorizzazione delle diversità in tutti i processi di gestione delle risorse umane (selezione, formazione, sviluppo, welfare, ecc.), anche mediante iniziative dedicate. Tra queste, in particolare, rientrano il Piano Equality & Care e il Piano Welfare di Gruppo, articolato in sei pilastri relativi a: salute, misure di conciliazione vita-lavoro, benessere psico-fisico, previdenza complementare, agevolazioni economiche e famiglia, con un'attenzione particolare alla solidarietà sociale.

I rischi rilevanti connessi al personale dipendente, emersi dal processo di risk assessment, sono relativi alle difficoltà che il Gruppo può incontrare nel reperire competenze chiave per i processi aziendali e al clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro.

Al fine di tenere nella dovuta considerazione le esigenze di tutti i dipendenti del Gruppo, la valutazione dei rischi ha interessato anche le società operative in America Latina, con specifico riferimento alla tutela delle condizioni di lavoro e ai temi di equity, diversity e inclusion. Gli IRO rilevanti emersi dal processo di doppia materialità, pertanto, riguardano tutti i dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo Acea, nel 2024, non è stato coinvolto in attività che espongono i propri dipendenti a rischio di lavoro minorile, forzato o coatto.

361 | 232

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Condizioni di lavoro	Salari adeguati	I impatto	Retribuzioni adeguate a garantire condizioni di vita sicure e dignitose	⊕	medio	- own operations
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	I impatto	Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze individuali	⊕	medio	- own operations
Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I impatto	Miglioramento del benessere aziendale mediante iniziative welfare e di conciliazione vita-lavoro	⊕	medio	- own operations
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	I impatto	Infortuni sul lavoro con conseguenze sulla salute del personale del Gruppo	⊖	lungo	- own operations
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	I impatto	Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno	⊖	medio	- own operations
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	I impatto	Peggioramento del benessere psicofisico del personale a seguito di eventuali episodi di discriminazione ed episodi lesivi della dignità delle persone	⊖	breve	- own operations
Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	R rischio	Clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative del mondo del lavoro		medio	- own operations
Parità di trattamento e pari opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	R rischio	Difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali		medio	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

3.1.1 LE POLITICHE E I PROCESSI RELATIVI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1-1 La Carta della Persona e della Partecipazione sottoscritta da Acea con le Organizzazioni Sindacali è il protocollo di riferimento per la gestione delle relazioni con i dipendenti e definisce valori e impegni comuni per garantire ambienti di lavoro adeguati, la valorizzazione delle competenze, il benessere e l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata, la cultura della sicurezza sul lavoro. Il protocollo promuove la partecipazione delle rappresentanze sociali nel sistema di relazioni sindacali aziendali sulle tematiche relative a formazione, salute e sicurezza, riqualificazione professionale, welfare, inclusione e pari opportunità.

L'impegno del Gruppo Acea nella tutela dei diritti umani è formalizzato nei documenti valoriali vigenti, in particolare il Codice Etico e la Policy sui Diritti Umani, descritti tra le Informazioni Generali nel paragrafo delle politiche di Gruppo, ed è supportato da un organo collegiale - l'Ethic Officer - che gestisce il sistema di segnalazioni e vigila sul rispetto dei valori. La Policy sui Diritti Umani declina i principi di riferimento per la protezione dei diritti fondamentali dei lavoratori, come il rifiuto del lavoro minorile e forzato, la garanzia di condizioni di lavoro e retributive adeguate, la non discriminazione di genere, età, etnia, orientamento e identità sessuale, disabilità, fede religiosa o altre caratteristiche individuali, il contrasto alla violenza fisica e psicologica, alle molestie sessuali e alle pratiche di mobbing sul luogo di lavoro - ulteriormente ribadito nella Politica Equality, Diversity & Inclusion - la salute, la sicurezza e il benessere psico-fisico sul lavoro. La Policy è stata definita nel rispetto dei principali riferimenti in materia, tra cui la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le linee guida dell'OCSE, la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le convenzioni fondamentali dell'ILO e il Global Compact, e sui presupposti normativi interni già esistenti in Acea, tra cui quelli in ambito anticorruzione, concorrenza leale, tutela della privacy, ecc. Con specifico riferimento ai temi di diversità e inclusione, le politiche di Gruppo sono attuate tramite procedure specifiche, tra le quali il Piano di Diversity & Inclusion e il Protocollo Diversità e Inclusione, con un sistema definito dalla Holding che ha ottenuto la

certificazione sulla parità di genere. Per la descrizione delle politiche di Gruppo si rimanda al paragrafo 1.5 del documento.

Nel 2024 la certificazione sulla parità di genere in conformità alla UNI PdR 125:2022 è stata ottenuta anche da Acea Ambiente, areti, Acea Ato 2, Acea Infrastructure e Acea Energia. Nel corso dell'anno, inoltre, in coerenza con il percorso avviato con l'adozione della Carta della Persona e della Partecipazione, Acea ha siglato il Codice per le imprese responsabili in favore della maternità, promosso dal Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, che prevede diversi ambiti d'intervento, tra cui: la continuità di carriera delle madri, la prevenzione e la cura dei bisogni di salute, il bilanciamento di tempi e modi di lavoro con la vita privata, il sostegno alle spese per la cura e l'educazione dei figli.

Il Gruppo Acea ha ottenuto nel 2024, per il terzo anno consecutivo, la Certificazione Top Employers Italia, riconoscimento dell'eccellenza nelle politiche e strategie del personale e nella loro attuazione per contribuire al benessere delle persone e a migliorare l'ambiente e il mondo del lavoro.

Con riferimento alla tutela della sicurezza sul lavoro, la maggior parte delle società del Gruppo ha implementato un Sistema di gestione per la sicurezza e sicurezza sul lavoro certificato in conformità alla norma UNI ISO 45001:2023.

ESRS S1-2 Acea, consapevole del ruolo che l'interlocuzione con le rappresentanze dei lavoratori riveste nella corretta gestione delle relazioni industriali, si è dotato di un modello di alto profilo gestito dalla funzione Risorse Umane e Organizzazione della Capogruppo, che ha la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa. Il modello è basato sulla sistematicità del confronto e sulla partecipazione e prevede forme di bilateralità che si sostanziano nella costituzione di Comitati, Organismi, Commissioni e Gruppi di lavoro, composti da membri di parte aziendale e da rappresentanti individuati dalle Organizzazioni Sindacali. Tali Organismi paritetici, che si riuniscono a fronte di specifiche esigenze, sono competenti in materia di formazione, riqualificazione professionale, welfare, inclusione e pari opportunità. Nel corso dell'anno le parti sociali sono state coinvolte in incontri volti a fornire loro informative o avviare confronti in particolare su: valorizzazione delle persone, adeguamento degli spazi di lavoro, rivisitazione degli orari di lavoro a fronte delle nuove esigenze del contesto produttivo, smart working e desk sharing, e formazione finanziata da organismi interprofessionali per la formazione continua a cui Acea aderisce. Le Organizzazioni Sindacali di livello nazionale, regionale, territoriale e aziendale sono inoltre state coinvolte in uno specifico evento di presentazione del Piano Industriale 2024-2028.

I rappresentanti dei lavoratori, in linea con i dettami normativi, sono regolarmente coinvolti sulle questioni relative alla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro mediante le Rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e le Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e l'ambiente (RLSA).

In particolare, nel 2024, Acea ha avviato la campagna di comunicazione interna "Ogni gesto può fare la differenza", volta a sensibilizzare il personale sui temi legati alla sicurezza sul lavoro. La campagna ha previsto anche una survey interna, realizzata in collaborazione con l'INAIL, le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e il medico competente, finalizzata a comprendere la percezione dei lavoratori rispetto ai rischi a cui sono esposti nei luoghi di lavoro e individuare eventuali misure migliorative.

ESRS S1-3 Acea, al fine d'intervenire in maniera adeguata sugli impatti, in particolare quelli negativi, che può generare sul personale si è dotata di processi strutturati di gestione delle relazioni con i dipendenti. Nello specifico, la funzione Risorse Umane e Organizzazione, in coordinamento con le società del Gruppo, si occupa di:

- gestire, in service per conto delle società controllate, l'amministrazione del personale in esse impiegato,
- definire la politica retributiva che include processi di valutazione delle performance e piani meritocratici;
- gestire le relazioni industriali;
- definire le linee di sviluppo dei piani di formazione, a partire dalla rilevazione dei fabbisogni formativi del personale del Gruppo;
- stabilire gli impegni e i piani per la promozione dell'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

In materia di sicurezza sul lavoro, la funzione Salute, Qualità, Sicurezza e Ambiente della Capogruppo provvede alle attività di coordinamento e indirizzo sul tema, monitorando le società del Gruppo sull'applicazione della normativa, delle linee d'indirizzo e delle politiche aziendali e redige, a livello centralizzato e con cadenza annuale, il rapporto infortuni del Gruppo. Ciascuna società ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza e provvede a formare il personale, monitorare gli infortuni e valutare i rischi per i lavoratori, redigendo il Documento di valutazione dei rischi (DVR).

Con riferimento alle segnalazioni dei dipendenti su presunte violazioni dei principi richiamati nel Codice Etico e nella Policy sui Diritti Umani in materia di lavoro, Acea ha attivato la piattaforma "Comunica Whistleblowing" che garantisce il massimo grado di confidentialità e riservatezza nel trattamento delle comunicazioni. Le segnalazioni sono trasmesse all'Ethic Officer che le prende in carico e attua gli accertamenti del caso. I dipendenti possono anche inviare alla funzione Risorse Umane e Organizzazione comunicazioni che vengono riscontrate dalle strutture competenti.

Il Gruppo ha inoltre istituito canali di comunicazione specifici, tra cui indirizzi di posta elettronica dedicati disponibili nell'intranet aziendale, per consentire ai lavoratori di esprimere preoccupazioni su infortuni e indici infortunistici. Le problematiche sollevate vengono esaminate o affrontate attraverso processi strutturati, che includono l'analisi delle segnalazioni, l'individuazione delle soluzioni appropriate e la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati delle analisi vengono monitorati e riportati al management per garantire un miglioramento continuo.

Per assicurare che i lavoratori siano consapevoli dell'esistenza di suddetti strumenti, Acea informa il personale mediante il portale aziendale intranet e specifiche campagne di sensibilizzazione e formazione. Con riferimento a tali canali di comunicazione, vengono condotte survey periodiche per valutarne la percezione sul loro utilizzo e per raccogliere feedback sulla loro efficacia.

361/234

3.1.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1-4; ESRS S1-5; ESRS 2 MDR-T; ESRS 2 MDR-A

In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al tema, il Gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici inseriti nel Piano di Sostenibilità, in linea con le politiche adottate, che declina, inoltre, le azioni per le linee di intervento sviluppate dalle società operative. Per tali linee strategiche nel 2024 sono stati consuntivati opex per circa 2,4 milioni di euro.

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Benessere dei dipendenti	• Potenziamento welfare	I	• Miglioramento del benessere aziendale mediante iniziative welfare e di conciliazione vita-lavoro
		I	• Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno
Sviluppo competenze	• Corporate Academy • Formazione	R	• Difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali
		I	• Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze
People Engagement	• People Survey • Coinvolgimento personale operativo	I	• Realizzazione/soddisfazione professionale e valorizzazione delle competenze
Diversità e inclusione	• Parità di genere • Miglioramento cultura D&I	I	• Retribuzioni adeguate a garantire condizioni di vita sicure e dignitose
		I	• Criticità connesse alle condizioni di lavoro e al contesto lavorativo con effetti sul clima interno
		I	• Peggioramento del benessere psicofisico del personale oggetto di eventuali episodi di discriminazione ed episodi lesivi della dignità delle persone
Salute e Sicurezza	• Cultura della sicurezza (per la riduzione degli infortuni) • Ottimizzazione processi HSE • Dotazioni di sicurezza innovative (kit Youcare, dispositivo uomo a terra)	I	• Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale del Gruppo

Il Piano di Sostenibilità definisce gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire per gestire gli impatti positivi e negativi ed eventuali rischi e opportunità connessi alla gestione del personale, tenendo in considerazione anche le istanze dei lavoratori rilevate dalla funzione Risorse Umane e Organizzazione della Capogruppo nello svolgimento delle attività di gestione delle relazioni con il personale e nel periodico confronto con le rappresentanze sindacali.

Nello specifico, nel Piano è stato definito l'obiettivo Centralità delle persone che comprende gli obiettivi e le azioni per la gestione degli impatti e dei rischi rilevanti sul tema, identificati in esito all'analisi di doppia rilevanza: salari adeguati, formazione e sviluppo delle competenze, equilibrio tra vita professionale e vita privata, salute e sicurezza, occupazione sicura, parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, libertà di associazione.

Linee di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target
Benessere dei dipendenti	• Potenziamento welfare	• Aumento dei fruitori dei servizi vs anno precedente	✓ target raggiunto (da 3.954 a 5.942 persone)
Sviluppo competenze	• Corporate Academy	• 6.500 persone/anno formate	5.045 persone formate
		• 140 faculty interni coinvolti	31 docenti interni
		• 15 percorsi di formazione digital, 5.000 partecipanti totali	14 percorsi 3.184 partecipanti
	• Formazione	• 22h di formazione per capite/anno (escluso Estero)	100% (27h)
		• 100 persone certificate «Professionisti della Sostenibilità»	22%
Diversità e Inclusione	• Parità di genere	• 32,6 % donne manager (dirigenti e quadri)	30,17%
	• Miglioramento cultura D&I	• 1 campagna e 1 iniziativa l'anno	4 iniziative
	• Cultura della sicurezza	• Indici frequenza e gravità infortuni < media ultimo triennio	IFI > media IGI < media
		• >90% Near Miss risolti	52% Near Miss risolti
	• Ottimizzazione processi HSE	• Digitalizzazione del processo per il 100% delle società del Gruppo	In corso
	• Dotazioni di sicurezza innovative	• Sperimentazione kit Youcare e dispositivo uomo a terra per areti e Acea Ato 2	9 persone areti 20 Acea Ato 2
Salute e sicurezza (estero)	• Formazione su sicurezza e prevenzione (Aguas de San Pedro)	• 90% dei dipendenti coinvolti nella formazione	100%
Sviluppo competenze (estero)	• Formazione specialistica (Aguas de San Pedro, Consorcio Agua Azul)	• 97% frequenza dei corsi	86%
Diversità e inclusione (estero)	• Miglioramento cultura D&I (Aguas de San Pedro, Consorcio Agua Azul)	• 1 iniziativa l'anno • Tasso di partecipazione 90%	100%

Con riferimento al rischio connesso al clima di potenziale conflittualità con le parti sociali rappresentative, il Gruppo si è dotato di una struttura dedicata al confronto con le Organizzazioni Sindacali presenti in azienda e ha istituito Organismi bilaterali con le Organizzazioni Sindacali, tra cui il Comitato bilaterale inclusione e pari opportunità, il Comitato bilaterale welfare e i Gruppi tecnici di lavoro su appalti e ottimizzazioni dell'orario di lavoro, l'Osservatorio in materia di formazione, salute e sicurezza e l'Osservatorio in materia di riqualificazione professionale. Il Gruppo inoltre organizza incontri d'informazione e consultazione con le parti sociali su tematiche negoziali di rilievo che possono dar luogo ad accordi sindacali stipulati anche mediante valutazioni legali specialistiche.
Con riferimento al rischio connesso alle possibili difficoltà nel reperire e attrarre risorse con competenze chiave per garantire la continuità dei processi aziendali, Acea ha riorganizzato il processo di selezione, dotandosi di una procedura di Gruppo che norma modalità e azioni da attuare nei processi selettivi, ha potenziato la ricerca di personale mediante piattaforme digitali specifiche e ampliato la ricerca di personale a nuovi bacini territoriali.

Al fine di contrastare il manifestarsi d'impatti negativi connessi alla tutela della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni e alla riduzione degli indici infortunistici, Acea realizza programmi di formazione sulla sicurezza e protocolli personalizzati per lavoratori con condizioni fisiche o di salute specifiche, garantendo adeguamenti nelle attrezzature e nei processi di lavoro.

361/236

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso dell'anno sono state svolte attività di formazione per promuovere la sicurezza sul lavoro nei contesti operativi maggiormente esposti a rischi infortunistici che ha riguardo l'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale e la conoscenza delle procedure di sicurezza sul campo. È stato inoltre potenziato il monitoraggio dei rischi attraverso ispezioni e audit mirati per le aree operative più sensibili, integrando tecnologie innovative per il rilevamento tempestivo delle situazioni pericolose, e sono state avviate campagne di sensibilizzazione rivolte ai lavoratori impegnati in attività ad alto rischio, come lavori in quota, spazi confinati, lavori elettrici o lavori in aree con esposizione ad agenti biologici e chimici. Sempre nell'anno, si sono svolti eventi di sensibilizzazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dei quali sono stati analizzati i temi relativi alla prevenzione dei rischi, al monitoraggio continuo e al corretto utilizzo di dispositivi di protezione individuali. Tra questi, il "Team Building Operations", il "Safetycomedy" e il "Safety Day Acea Ambiente - Insieme per crescere in sicurezza", rivolti al personale operativo in ambito distribuzione energia elettrica e ambiente. Anche per le società estere sono previsti piani di promozione della salute e di educazione sanitaria.

Diversity & Inclusion

Con l'obiettivo di favorire un clima di lavoro sereno e contrastare possibili episodi di discriminazione, promuovendo l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, Acea ha adottato il Piano annuale Equality & Care e la Politica Equality, Diversity & Inclusion, nominato l'Equality, Diversity & Inclusion Manager e costituito il Comitato Equality, Diversity & Inclusion. Su My Intranet è inoltre disponibile uno spazio dedicato alle tematiche ED&I. Nel 2024 la certificazione UNI/PdR 125:2022 in materia di parità di genere è stata confermata per Acea SpA ed estesa ad Acea Ambiente, areti, Acea Ato 2, Acea Energia e Acea Infrastructure, inoltre Acea ha aderito a Valore D, un'associazione d'imprese che promuove l'equilibrio di genere e la diffusione dei valori dell'inclusione nelle organizzazioni. Sempre nell'anno sono stati organizzati iniziative specifiche tra cui: il webinar "Oltre le parole. Da un linguaggio inclusivo a un linguaggio ampio" in occasione della Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo, l'evento "Il dialogo delle diversità: costruiamo la strada dell'inclusione" dedicato ai Champion Equality Diversity & Inclusion che fanno parte della Community dell'Uguaglianza e la Talks Academy sulla Disabilità. Anche le società operative all'estero hanno organizzato nell'anno iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti sui temi diversity management e gender equality.

Retribuzioni e benefit

L'impegno del Gruppo nel produrre impatti positivi sul personale, con particolare riferimento a condizioni di lavoro e retribuzioni adeguate, alla valorizzazione delle competenze e alla promozione del benessere, si sostanzia in attività specifiche. Le retribuzioni che Acea riconosce ai propri dipendenti sono determinate dall'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento, che garantiscono i livelli minimi retributivi a seconda delle categorie professionali. L'azienda, inoltre, applica una politica retributiva che include principi meritocratici, in coerenza con il Modello di Performance Management adottato, con effetti sulle componenti fisse e variabili della retribuzione, determinando compensi che si collocano al di sopra delle retribuzioni minime stabilite dai CCNL. Al personale viene annualmente erogato il premio di risultato: un'erogazione variabile correlata a risultati quali-quantitativi conseguiti nella realizzazione degli obiettivi di business, coerenti con la pianificazione industriale e di sostenibilità, che ha la finalità di rendere i lavoratori partecipi dei processi e dei progetti aziendali finalizzati all'incremento della redditività e al miglioramento di competitività, produttività, qualità ed efficienza. Sono altresì previsti benefit per i dipendenti, anche con contratti part-time o a tempo determinato, come i buoni pasto (ticket), la polizza sanitaria integrativa e le agevolazioni riconosciute tramite il Circolo Ricreativo Aziendale (C.R.A.).

Formazione e sviluppo competenze

Per sviluppare le competenze delle persone, il Gruppo è impegnato nella realizzazione di un centro di alta formazione, denominato "Acea Academy" aperto anche a stakeholder esterni, e ha adottato la piattaforma e-learning "Pianetacea" offrendo al personale l'opportunità di scegliere corsi di formazione online. Nel 2024, inoltre, Acea ha realizzato percorsi formativi d'eccellenza in ambito leadership, tra cui:

- il programma Manager, dedicato ai responsabili della gestione di persone e processi complessi, che ha coinvolto 150 partecipanti;
- il Programma Growth dedicato a talenti, giovani o individui ad alto potenziale inseriti in percorsi di crescita, rivolto a 350 persone;
- il percorso "Connessioni future: il ruolo dell'Intelligenza Artificiale e l'evoluzione della Leadership" ideato con l'obiettivo di esplorare i principali aspetti dell'applicazione dell'IA nei contesti lavorativi e analizzare come il ruolo della leadership si stia trasformando all'interno delle organizzazioni.

Ogni percorso formativo prevede un test d'ingresso, un test di uscita e test di gradimento, al fine di verificare l'efficacia del corso rispetto alle competenze acquisite e il gradimento rispetto alla docenza e all'organizzazione dello stesso. Sono previste anche azioni idonee per la formazione del personale con disabilità, attraverso l'apporto della LIS per il linguaggio dei segni.

Welfare e benessere aziendale

Il Gruppo Acea è attivo nella promozione del benessere aziendale, a partire dall'ascolto periodico del personale tramite survey di rilevazione dei fabbisogni e di gradimento delle iniziative di welfare. Nel corso dell'anno è stato potenziato il Piano di Welfare, articolato in sei pilastri relativi a salute, misure di conciliazione vita-lavoro, benessere psico-fisico, previdenza complementare, agevolazioni economiche e famiglia, e sono state realizzate iniziative specifiche, tra cui:

- "Previeni con Acea", campagna di cinque giornate dedicate alla prevenzione del tumore con lo svolgimento gratuito per i dipendenti di 625 screening senologici, dermatologici ed endocrinologici presso le sedi del Gruppo, in collaborazione con Susan G. Komen Italia;
- programmi di corporate wellness per promuovere il benessere fisico con l'adozione di stili di vita sani, praticando sport e personalizzando il proprio piano alimentare con un nutrizionista;
- percorsi di autodifesa dedicati a tutte le dipendenti del Gruppo;
- programmi di benessere mentale e l'introduzione di un servizio di psicologia online a favore di tutti i dipendenti;
- canale di ascolto permanente rivolto ai dipendenti madri e padri, tramite il quale l'Azienda interagisce con loro e ne raccoglie i fabbisogni, nell'ottica di favorire il benessere in Azienda e ridurre il divario di genere;
- piattaforma digitale interamente dedicata al supporto genitoriale a domicilio.

3.1.3 METRICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS S1-6; ESRS S1-8 Caratteristiche dei dipendenti

Il personale effettivo al 31.12.2024 è pari a 8.715 dipendenti, di cui il 78% uomini e il 22% donne, tale dato si riferisce al numero di persone in forza alla fine del periodo di riferimento e corrisponde a un costo del personale pari a 328.524 mila euro come da Bilancio consolidato del Gruppo.

La composizione del personale conferma la prevalenza della componente maschile riconducibile prevalentemente allo svolgimento di attività tecniche.

Il 90% dei dipendenti è impiegato con contratto a tempo indeterminato, confermando la stabilità lavorativa nel Gruppo; la totalità dei dipendenti delle società operative in Italia è coperta da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL).

ESRS S1-6 Dipendenti per Paese

ESRS_S1-6	Dipendenti articolati per Paese	31/12/2024
		Numero
	Italia	7.376
	Perù	891
	Honduras	419
	Repubblica Dominicana	29
	Totale	**8.715**

ESRS S1-6 **Tipologia contrattuale**

ESRS_S1-6	Tipologia contrattuale del personale	Maschile	Femminile	Altro	Non segnalato
	Dipendenti a tempo indeterminato	5.988	1.823	-	-
	Dipendenti a tempo determinato	829	75	-	-
	Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-
	Totale	**6.817**	**1.898**	**0**	**0**

ESRS S1-8 **Copertura della contrattazione collettiva**

ESRS_S1-8		31/12/2024
	Area Geografica	Percentuale
Totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro		89%
Dipendenti iscritti al sindacato all'interno del Sistema Economico Europeo		50%
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (in aziende che si trovano all'interno del Sistema Economico Europeo) rispetto alla totalità dell'organico	Italia	85%
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (in aziende che si trovano al di fuori del Sistema Economico Europeo) rispetto alla totalità dell'organico	Perù	0%
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (in aziende che si trovano al di fuori del Sistema Economico Europeo) rispetto alla totalità dell'organico	Honduras	5%
Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (in aziende che si trovano al di fuori del Sistema Economico Europeo) rispetto alla totalità dell'organico	Repubblica Dominicana	0%

ESRS S1-6 Tasso di avvicendamento in uscita

Il tasso di avvicendamento in uscita, dato dal rapporto tra uscite e consistenze dell'anno, è pari all' 11% per le società operative in Italia, principalmente a seguito dell'uscita dal consolidamento integrale della società idrica Acquedotto del Fiora. Per le società estere, attive in America Latina, che hanno complessivamente registrato 782 uscite di personale il tasso è pari al 58%, principalmente per effetto della cessazione del contratto in essere con Consorcio Acea.

361/238

ESRS S1-6 **Numero di dipendenti delle società operative in Italia che hanno lasciato l'impresa**

ESRS_S1-6	31/12/2024
	Numero
Volontariamente	148
A causa di licenziamento	19
A causa di pensionamento	115
A causa di decesso in servizio	12
Altro (da specificare)	487
Dipendenti che hanno lasciato l'impresa	**781**

ESRS S1-9 Metriche della diversità

Il personale delle società del Gruppo con ruoli di alta dirigenza, costituito da dirigenti in posizione n-1 dai vertici, è rappresentato per il 74% da uomini e per il 26% da donne; l'8% dell'organico ha meno di 30 anni, il 51% ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 42% delle persone ha più di 50 anni.

ESRS S1-9 **Dipendenti con ruoli a livello di alta dirigenza per genere**

ESRS_S1-9	Dipendenti con ruoli a livello di alta dirigenza per genere	Maschile	Femminile	Altro	Non segnalato
	Numero	42%	15%	-	-
	Percentuale	74%	26%	-	-

ESRS S1-9 **Classi di età del personale**

ESRS_S1-9	Classi di età del personale	Età inferiore ai 30 anni	30-50 anni	Età superiore ai 50 anni
	Dipendenti	660	4,435	3,620

ESRS S1-10 Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo percepiscono un salario adeguato in linea con i parametri di riferimento applicabili (Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, in Italia, e il Codice del Lavoro e i Contratti collettivi e di settore, all'estero).

ESRS S1-12 **Persone con disabilità**

ESRS_S1-12	Genere	31/12/2024
		Percentuale
Persone con disabilità tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	Maschile	5%
	Femminile	11%
	Altro	0%
	Non segnalato	0%

ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Le ore totali di formazione erogate nell'anno al personale del Gruppo sono 226.195, di cui il 24% fruito dal personale femminile e il 76% da quello maschile. Le ore di formazione pro-capite sono 29 per le donne e 25 per gli uomini. Il dato relativo alle ore di formazione pro-capite, articolato per genere, è calcolato come rapporto tra le ore di formazione maschili/femminili erogate e consistenze maschili/femminili. Complessivamente l'85% del personale del Gruppo è stato coinvolto nell'anno in sistemi di valutazione delle performance e delle competenze.

ESRS S1-13 Ore di formazione erogate per genere

ESRS_S1-13	Genere	31/12/2024
		Numero
Ore di formazione	Maschile	171.972
	Femminile	54.223
	Altro	0
	Non segnalato	0
Numero medio di ore di formazione per dipendente	Maschile	25
	Femminile	29
	Altro	0
	Non segnalato	0

ESRS S1-13 **Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera**

ESRS_S1-13	Genere	31/12/2024
		Numero
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Maschile	5.617
	Femminile	1.760
	Altro	0
	Non segnalato	0
		Percentuale
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	Maschile	82%
	Femminile	93%
	Altro	0%
	Non segnalato	0%

ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza

Nel Gruppo Acea la gestione della sicurezza è strutturata a livello organizzativo: la Capogruppo gestisce le attività di coordinamento e indirizzo sul tema e ciascuna società del Gruppo ha responsabilità diretta sulla gestione operativa della sicurezza.

Tutte le società del Gruppo operative in Italia hanno adottato Sistemi di gestione di gestione della sicurezza sul lavoro certificati che coprono la totalità dei dipendenti in esse impiegati.

Nel 2024, in nessuna società del Gruppo, in Italia e all'estero, si sono registrati decessi del personale dovuti a lesioni e malattie professionali connesse al lavoro e a infortuni mortali.

Il tasso di lesioni connesse al lavoro è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri e moltiplicato per 1.000.000.

ESRS S1-14 **Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza**

ESRS_S1-14	Area geografica	31/12/2024
Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza	Italia	7.370
	Honduras	0
	Perù	860
	Repubblica Dominicana	0
	Totale	**8.236**
Dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza		95%

ESRS S1-14 **Numero di infortuni sul lavoro**

ESRS_S1-14	Area geografica	31/12/2024
		Numero
Numero di infortuni sul lavoro	Italia	86
	Honduras	31
	Perù	18
	Repubblica Dominicana	0
	Totale	**135**

ESRS S1-14 **Tasso di lesioni connesse al lavoro**

ESRS_S1-14	Area geografica	Numero
Tasso di lesioni connesse al lavoro	Italia	6
	Honduras	34
	Perù	10
	Repubblica Dominicana	0

ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Acea opera nel rispetto della normativa in materia di congedi per motivi familiari che disciplina i permessi e il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori connessi alla maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento. In Italia, quindi, il 100% dei dipendenti ha diritto a tali congedi.

In Repubblica Dominicana, dove è operativa la società Acea Dominicana, tale tipologia di congedi non è prevista dalla legislazione locale. Pertanto, a livello di Gruppo, la percentuale di dipendenti che ha diritto a congedi per motivi familiari scende al 99,7%.

361/240

ESRS S1-15 **Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari**

ESRS_S1-15	31/12/2024
	Percentuale
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	99,7 %

ESRS S1-15 **Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari**

ESRS_S1-15	Genere	31/12/2024
		Percentuale
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	Maschile	5%
	Femminile	4%
	Altro	0%
	Non segnalato	0%

ESRS S1-16 **Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)**

Le informazioni relative alle metriche di remunerazione sono rendicontate con il dettaglio dei Paesi in cui operano le società: Italia, Perù, Honduras, Repubblica Dominicana.

Il gender pay gap è calcolato rapportando la differenza tra la media della retribuzione oraria lorda maschile e la media della retribuzione oraria lorda femminile con la media della retribuzione oraria lorda maschile. Il tasso di remunerazione totale annuo è dato dal rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la retribuzione mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato).

In Italia il gender pay gap è dell'1% in favore degli uomini e la retribuzione totale annua della persona più pagata è 24 volte superiore alla retribuzione mediana dei dipendenti. In Honduras le donne percepiscono una retribuzione più alta del 9 % rispetto a quella degli uomini e il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona più pagata e quella mediana dei dipendenti è pari a 12. In Perù il divario retributivo di genere è del 25% in favore delle donne e la persona più pagata percepisce una retribuzione annua 8 volte superiore a quella mediana dei dipendenti. In Repubblica Dominicana gli uomini percepiscono una retribuzione superiore del 39% rispetto a quella delle donne e la retribuzione totale annua della persona più pagata e quella mediana dei dipendenti è pari a 8.

ESRS S1-16 **Divario retributivo e remunerazione totale in Italia**

ESRS_S1-16	31/12/2024
Gender pay gap	1%
Tasso di remunerazione totale annuo	24

ESRS S1-16 **Divario retributivo e remunerazione totale in Honduras**

ESRS_S1-16	31/12/2024
Gender pay gap	-9%
Tasso di remunerazione totale annuo	12

ESRS S1-16 **Divario retributivo e remunerazione totale in Perù**

ESRS_S1-16	31/12/2024
Gender pay gap	-25%
Tasso di remunerazione totale annuo	8

ESRS S1-16 **Divario retributivo e remunerazione totale in Repubblica Dominicana**

ESRS_S1-16	31/12/2024
Gender pay gap	39%
Tasso di remunerazione totale annuo	8

ESRS S1-17 **Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani**

Nel 2024 sono state presentate dai dipendenti, mediante i canali dedicati, tre segnalazioni riconducibili a fattispecie relative alla materia dei diritti umani, di cui una riguardante un presunto caso di molestie archiviata a seguito dei relativi approfondimenti e due relative alla gestione delle risorse umane.

ESRS S1-17 Non sono state comminate al Gruppo sanzioni o ammende in materia di diritti umani.

ESRS S1-17 **Numero di episodi di discriminazione**

ESRS_S1-17	Forma di Discriminazione	31/12/2024
		Numero
Episodi di discriminazione	Genere	0
	Razza o origine etnica	0
	Nazionalità	0
	Religione o convinzioni personali	0
	Disabilità	0
	Età	0
	Orientamento sessuale	0
	Molestie	1
	Altre forme di discriminazione	0
	Totale	1

361/241

ESRS S1-17 **Numero di denunce**

ESRS_S1-17	31/12/2024
	Numero
Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri sollevino preoccupazioni	2
Denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri sollevino preoccupazioni	0
Gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria che sono casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite, della dichiarazione dell'OIL sui Principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0

ESRS S1-17 **Importo di ammende e sanzioni**

ESRS_S1-17	31/12/2024
	Euro
Ammende, sanzioni e risarcimenti per danni a seguito di episodi di discriminazione, comprese le molestie e le denunce presentate	0
Ammende, sanzioni e risarcimenti danni per gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria	0

3.2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE ESRS S2

ESRS 2 SBM-3 Le informazioni illustrate nel seguente paragrafo, che descrive in maniera qualitativa le caratteristiche della catena del valore del Gruppo Acea, riguardano le principali categorie di fornitori, considerate nel loro complesso:

- personale non dipendente che opera presso le sedi aziendali, tra cui consulenti, personale somministrato, personale di aziende fornitrici di servizi (pulizia, manutenzione, ecc.);
- personale delle ditte appaltatrici che esercitano la propria attività presso i cantieri del Gruppo;
- agenti di vendita e lavoratori di imprese della logistica.

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai lavoratori nella catena del valore sono stati identificati attraverso l'analisi di doppia rilevanza, con un processo che copre l'intera catena del valore del Gruppo e coinvolge attivamente gli stakeholder interni ed esterni, come descritto in dettaglio nelle Informazioni Generali al paragrafo 1.5.

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	I impatto	Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro minorile	-	lungo	a monte
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	I impatto	Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato	-	lungo	a monte
Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	I impatto	Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (occupazione stabile e regolare, contratti adeguati, orari di lavoro dignitosi, ecc.)	-	medio	a monte
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	I impatto	Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale delle ditte appaltatrici	-	lungo	a monte

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

Nei contratti con fornitori residenti in Paesi a rischio, definiti tali dalle organizzazioni riconosciute, sono introdotte clausole contrattuali che prevedono l'adesione da parte del fornitore a specifici obblighi sociali, ad esempio, misure che garantiscano ai lavoratori il rispetto dei diritti fondamentali, i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, la tutela del lavoro minorile, il contrasto al lavoro forzato, la garanzia di salari minimi, limiti agli orari di lavoro.

3.2.1 POLITICHE E PROCESSI RELATIVI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

ESRS S2-1 Il Gruppo Acea è consapevole che lungo la catena di fornitura, caratterizzata da filiere produttive estese e spesso delocalizzate, possono generarsi impatti negativi connessi alla violazione dei diritti fondamentali dei lavoratori impiegati presso le ditte fornitrici, quali ad esempio lavoro minorile, lavoro forzato, sicurezza sul lavoro. Acea si è pertanto dotata di codici valoriali e politiche dedicate alla corretta gestione della catena di fornitura.

In particolare, il Codice Etico richiama i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea, in qualità di stazione appaltante, e i suoi fornitori (appaltatori e subappaltatori), "sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione che è alla base di tali rapporti" tra cui:

- il rispetto di regole e procedure, inclusi processi di verifica finalizzati a individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione;
- la tutela, da parte del fornitore o sub-fornitore dei diritti umani dei propri dipendenti (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e della salvaguardia dell'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico);
- il rispetto della privacy e garanzia della qualità di beni, servizi e prestazioni.

I fornitori rilasciano una dichiarazione di accettazione e d'impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale con Acea, che è legittimata a prendere opportuni provvedimenti in caso di violazione dei principi e dei criteri di condotta indicati.

Nel corso dell'anno, Acea ha adottato la Politica sull'approvvigionamento sostenibile a conferma del proprio impegno nella gestione sostenibile della catena di fornitura e nella crescente integrazione dei criteri ESG nei processi di approvvigionamento.

Infine, la Policy sui Diritti Umani, che s'ispira ai principali riferimenti internazionali pertinenti (Carta internazionale dei diritti dell'uomo, Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, convenzioni ILO, ecc.) comprende il principio "Gestione responsabile delle relazioni con i fornitori" che stabilisce che: "*Dal fornitore e dal sub-fornitore (...) sono attesi comportamenti atti a tutelare i diritti umani del personale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose (parità di trattamento e non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato, garanzia di salari minimi, retribuzioni in linea con i contratti nazionali del lavoro di riferimento e comunque proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato, rispetto dei limiti legati alla durata degli orari di lavoro, ecc.) e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (...).*

ESRS S2-2 Nella definizione di accordi sindacali e protocolli che includono anche questioni relative alla catena di fornitura, Acea, per il tramite delle strutture deputate alla gestione delle relazioni industriali della funzione Risorse Umane e Organizzazione della Capogruppo, interagisce con le principali rappresentanze sociali dei lavoratori e delle lavoratrici delle ditte fornitrici e con le associazioni di categoria nella fasi di definizione e sottoscrizione di specifici accordi che riguardano temi d'interesse della catena di fornitura (salute e sicurezza sul lavoro, salvaguardia occupazionale, contrasto a forme di lavoro irregolare, rispetto della normativa contrattuale, ecc.).

ESRS S2-3 Da diversi anni Acea ha definito un "Protocollo sugli Appalti idrici" che comprende aspetti quali la salvaguardia occupazionale (corretta applicazione della clausola sociale in materia di cambio appalto), contrastando forme di lavoro irregolare o non conformi ai contratti nazionali del lavoro applicati, la salute e sicurezza sul lavoro e il rispetto della normativa contrattuale.

Inoltre, Acea ha sottoscritto con le Organizzazioni sindacali, il Protocollo in materia di appalti con cui intende garantire massimi livelli di legalità ed efficienza nella gestione degli appalti, rafforzare la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e sostenere un'occupazione stabile e di qualità. In esso vengono inoltre definiti criteri premianti per l'aggiudicazione delle gare d'appalto per perseguire l'obiettivo della qualità del lavoro in tutta la filiera, come ad esempio: il minor numero complessivo di sub-appaltatori, l'impegno a garantire una quota di assunzioni di donne e giovani, l'impiego di lavoratori assunti in via prevalente con contratto a tempo indeterminato, l'applicazione di politiche di parità di genere, l'applicazione della clausola sociale per la promozione della stabilità occupazionale, con l'impegno dell'impresa appaltatrice ad assorbire nel proprio organico il personale in forza presso l'appaltatore uscente. Il Protocollo richiama i principi e gli intenti del "Protocollo quadro nazionale per la tutela della legalità", sottoscritto tra Acea e il Ministero dell'Interno con l'obiettivo di consolidare l'impegno comune contro potenziali fenomeni corruttivi e i rischi d'infiltrazioni della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale.

Acea ha attivato la piattaforma "Comunica Whistleblowing", accessibile anche agli stakeholder esterni, per raccogliere le segnalazioni su presunte violazioni dei principi richiamati nel Codice Etico e nella Policy sui Diritti Umani, inclusi quelle relative al lavoro, garantendo il massimo grado di confidenzialità e riservatezza. Le segnalazioni sono trasmesse all'Ethic Office, che le prende in carico e attua gli accertamenti del caso. Il canale di segnalazione è disponibile sul sito web istituzionale, in cui è presente una sezione dedicata che ne illustra le finalità e ne promuove l'utilizzo.

3.2.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

ESRS S2-4; ESRS S2-5; ESRS 2 MDR-T; ESRS 2 MDR-A

In ottica di gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti legati al tema, il Gruppo ha formalizzato degli specifici obiettivi strategici inseriti nel Piano di Sostenibilità, in linea con le politiche adottate, che declina, inoltre, le azioni e gli investimenti per le linee d'intervento sviluppate dalle società operative. Nel Piano vengono definiti gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire per gestire gli impatti connessi alla catena del valore identificati come rilevanti in esito all'analisi di doppia rilevanza, con specifico riferimento ai diritti connessi al lavoro, alle condizioni di lavoro, occupazione sicura e salute e sicurezza.

Tali azioni rientrano nell'obiettivo "Evoluzione della catena di fornitura" che prevede una linea d'intervento per il potenziamento del processo di procurement sostenibile e un'altra in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

361/243

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Procurement sostenibile	• Criteri ESG nelle gare • Policy di Responsible Procurement • Qualifica Fornitori (Ecovadis)	I	• Mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura (occupazione stabile e regolare, contratti adeguati, orari di lavoro dignitosi, ecc.)
		I	• Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro minorile
		I	• Eventuali episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato
Salute e sicurezza fornitori	• Formazione temi sicurezza • Verifica idoneità tecnico-professionale • Ispezioni fornitori cantieri	I	• Danni alla salute causati da infortuni sul lavoro occorsi al personale delle ditte appaltatrici

Come descritto nel precedente paragrafo delle politiche, il Codice Etico, la Policy sui Diritti Umani e la Politica per l'approvvigionamento sostenibile che i fornitori sono chiamati ad accettare, consentono al Gruppo d'intervenire, anche contrattualmente, in caso di episodi di violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura collegati al lavoro forzato o minorile e in generale per qualsiasi mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura.
Di seguito si riportano gli obiettivi previsti nel Piano al 2028 e l'avanzamento delle azioni al 31.12.2024. Per realizzare tale azioni sono previsti impegni economici i cui importi, in termini di capex/opex, non risultano significativi.

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target
Procurement sostenibile	• Criteri ESG nelle gare	• Applicazione di criteri premianti di sostenibilità per il 90% delle procedure di gara	Applicazione al 60% delle procedure
	• Qualifica fornitori (Ecovadis)	• 80% fornitori accreditati Ecovadis	71%
Salute e sicurezza fornitori	• Formazione temi sicurezza	• Indice di incidenza infortuni < media ultimo triennio	Indice di incidenza > media ultimo triennio
	• Verifica idoneità tecnico professionale (ITP)	• Digitalizzazione processo verifica ITP per totale delle società del Gruppo	12%
	• Ispezioni fornitori cantieri	• +5% numero ispezioni/anno vs 2023	+5,3% (circa 15.000 ispezioni)
Salute e sicurezza fornitori (estero)	• Formazione su sicurezza e prevenzione (Consorzio Agua Azul)	• 90% frequenza corsi per fornitori	67%

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse attività al fine di gestire gli impatti negativi connessi ai lavoratori nella catena del valore emersi dall'analisi di doppia rilevanza.

Per tutelare i diritti dei lavoratori lungo la supply chain e contrastare possibili episodi di lavoro minorile e lavoro forzato, Acea nel 2024 ha rafforzato il proprio impegno, già assunto con il Codice Etico e la Policy sui Diritti Umani, adottando la Politica sull'approvvigionamento sostenibile che prevede il principio Lavoro e Persone richiamando i fornitori al rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, astenendosi da qualsiasi forma di lavoro illegale, forzato o minorile. La Politica, inoltre, promuove le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance lungo la catena di fornitura ed è sottoposta ai fornitori in fase di qualifica. Per il dettaglio delle politiche si rimanda al paragrafo 1.5 del documento.

Sempre con l'obiettivo di promuovere comportamenti etici e sostenibili lungo la catena di fornitura, nel 2024, è stato portato avanti il monitoraggio, tramite piattaforma Ecovadis, delle performance dei fornitori con riferimento ad ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti, con la valutazione, al 31.12.2024, di 783 fornitori. Nel 2024 Acea ha organizzato il primo "Vendor Day Acea. Insieme per Crescere", nel corso del quale ha condiviso la visione e gli obiettivi declinati nel Piano Industriale 2024 -2028 con i propri partner e fornitori per coinvolgere la catena di approvvigionamento nelle sfide e nelle opportunità di business. Con riferimento al tema della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro lungo la catena di fornitura, Acea ha condotto nell'anno circa 15.000 interventi di verifica della sicurezza in cantiere, correlati sia ai principali appalti di manutenzione di reti e servizi in ambito idrico ed elettrico, sia agli appalti di minore entità e ha organizzato il "Safety Walk & Talk" e la "Giornata Sicurezza Appaltatori" per la diffusione della cultura della sicurezza nei cantieri.

361/244

3.3 COMUNITÀ INTERESSATE ESRS S3

ESRS 2 SBM-3 Il Gruppo Acea, consapevole del ruolo che svolge nel sistema socio-economico nel quale opera, integra nella gestione efficiente ed efficace dei propri business l'impegno a contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori e al benessere delle proprie persone e di tutti i suoi stakeholder. Il Gruppo riconosce gli stakeholder non solo come soggetti che hanno un ruolo chiave nel rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma anche, e soprattutto, come i principali destinatari, diretti o indiretti, degli impatti delle proprie attività. Il Gruppo promuove lo sviluppo di relazioni di fiducia con gli stakeholder e adotta un approccio inclusivo e proattivo nei loro confronti.

Acea individua le categorie e sottocategorie di stakeholder all'interno dell'Albero degli Stakeholder, articolandole anche in base alle tematiche rilevanti per il business. All'interno di tali categorie trovano rappresentanza le diverse comunità interessate, impattate dalle attività del Gruppo poiché vivono nei pressi dei siti produttivi (termovalorizzatori, depuratori, cabine primarie, ecc.), tra cui i comitati di quartiere, i comitati territoriali, le associazioni per la tutela ambientale e sociale. Per i dettagli sul processo di stakeholder engagement si rimanda al paragrafo 1.6 del documento.

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Diritti economici, sociali e culturali della comunità	Impatti legati al territorio	I impatto	Creazione di consapevolezza nella collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali	+	medio	- a valle
Diritti civili e politici della comunità	Libertà di espressione	I impatto	Dialogo costruttivo con territorio e comunità	+	medio	- a valle
Diritti civili e politici della comunità	Libertà di espressione	I impatto	Mancata considerazione delle istanze di comunità e territorio nelle scelte e progettualità aziendali	-	breve	- a valle
Diritti economici, sociali e culturali della comunità	Impatti legati al territorio	R rischio	Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio		medio	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

3.3.1 LE POLITICHE ED I PROCESSI RELATIVI ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS S3-1 Il Gruppo s'impegna a gestire i rapporti con i propri stakeholder secondo principi di integrità, trasparenza, correttezza, imparzialità e inclusività, in coerenza con quanto affermato nel Codice Etico, nella Policy sui Diritti Umani e nella Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità. Si propone di generare relazioni basate sull'ascolto, il dialogo e la comprensione reciproca dei punti di vista e delle aspettative, con l'obiettivo di realizzare un più ampio coinvolgimento degli stakeholder, sia nella definizione delle priorità strategiche del Gruppo che nella dimensione operativa del business, anche affrontando quanto più possibile tempestivamente eventuali situazioni di criticità e/o conflitto. Eventuali impatti negativi rilevanti non sono di natura sistemica ma se del caso connessi a singole progettualità collegate agli sviluppi infrastrutturali. Il Gruppo Acea rispetta i diritti delle comunità locali e contribuisce alla loro realizzazione, promuovendo lo sviluppo socioeconomico dei contesti in cui opera. Il Gruppo Acea è attento alla tutela dell'ambiente naturale e degli ecosistemi, impegnandosi per preservarne l'integrità, nel rispetto della collettività e del patto intergenerazionale. Il Gruppo contribuisce alla valorizzazione del territorio anche sostenendo iniziative di utilità sociale, con finalità culturale o che favoriscano il benessere della collettività. A tale proposito vengono supportati, anche finanziariamente, progetti e iniziative promossi da enti, associazioni, istituzioni, ecc. che riguardino temi sociali, ambientali, culturali, sportivi, ricreativi e siano a scopo benefico, tesi all'inclusione di realtà inserite in contesti sociali particolarmente disagiati.

Come previsto dalla Policy dedicata, per Acea il rispetto dei diritti umani, intesi nella loro più ampia accezione e con particolare focalizzazione sugli aspetti pertinenti agli ambiti di operatività gestiti, è un valore imprescindibile, pertanto s'impegna affinché non si verifichi alcuna forma di violazione in merito, sviluppando e attuando processi adeguati ad identificare i rischi e gli impatti, potenziali o effettivi, delle proprie attività sulla sfera dei diritti umani, a prevenire le violazioni e, qualora dovessero egualmente verificarsi, porvi rimedio. Per il dettaglio delle politiche di Gruppo si rimanda al paragrafo 1.5. Nel 2024 non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono le comunità interessate.

ESRS S3-2 La partecipazione delle comunità interessate avviene in diverse fasi e con diversi stakeholder a seconda dell'iniziativa e dell'istanza specifica. Il processo di stakeholder engagement prevede che l'owner dell'iniziativa identifichi gli stakeholder da coinvolgere, attraverso una mappatura degli stessi che consenta di attribuire la rilevanza e definire le priorità in termini di coinvolgimento. Individuati gli stakeholder da coinvolgere, l'owner, d'intesa con le eventuali strutture aziendali competenti, definisce le forme di engagement e gli strumenti operativi che saranno utilizzati tenendo conto dell'oggetto e degli obiettivi dell'attività. Gli stakeholder,

361/245

quindi, vengono coinvolti con le modalità previste dagli strumenti utilizzati (ad esempio tramite invito a tavoli di lavoro o altra specifica comunicazione, ecc.) dall'owner del processo di engagement.

Con riferimento alle comunità, sono frequenti le iniziative che coinvolgono le istituzioni scolastiche, le amministrazioni locali, le associazioni dei consumatori e associazioni ambientaliste. Questi attori rappresentano i bisogni e le aspettative del territorio, fornendo un contributo essenziale per orientare le azioni delle società verso una maggiore sostenibilità e rispondere alle esigenze della popolazione.

Nel settore idrico, in particolare, il coinvolgimento diretto viene perseguito tramite regolari incontri con le amministrazioni locali, ad esempio in sede di Conferenza dei Sindaci, cui sono affidate le decisioni d'indirizzo, pianificazione, programmazione e controllo del servizio, risultando quindi un elemento imprescindibile per avere un dialogo costruttivo con il territorio e le comunità.

Nel comparto delle reti energetiche, alla luce dell'importanza crescente dello scenario dell'elettrificazione dei consumi e della generazione distribuita, sono stati sviluppati momenti di confronto con alcuni soggetti della comunità locale (per esempio cittadini, comunità energetiche, Università) per condividere i piani di sviluppo dei servizi di flessibilità sulla rete elettrica, ed acquisire la conoscenza e la propensione degli stakeholder a partecipare al nuovo paradigma di funzionamento della stessa. I partecipanti di tali iniziative sono stati coinvolti in diverse fasi, nella fissazione degli obiettivi, nel monitoraggio del funzionamento e nella valutazione dei risultati.

Sia nel settore ambientale che in quello idrico sono significative le iniziative che coinvolgono gli istituti scolastici, particolarmente sensibili alle tematiche dell'educazione ambientale e idrica e alle competenze richieste per le nuove generazioni dalle professioni emergenti. Le società del Gruppo rispondono a tali istanze costantemente e con diverse proposte, dalle iniziative presso gli impianti, a progetti formativi scolastici per le scuole primarie e secondarie di primo grado, ai percorsi curriculari formativi per gli studenti degli ultimi anni delle superiori.

La responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento delle comunità abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa spetta ai vertici aziendali e al management, in base alle strutture organizzative Acea e al livello di ingaggio attivato. Il processo di stakeholder engagement prevede che la pianificazione delle attività sia approvata dal Responsabile della struttura organizzativa owner del progetto/iniziativa, e anche da responsabili di livello superiore fino, se necessario, al vertice di Acea, nei casi d'iniziative di particolare rilevanza per il Gruppo. Acea monitora l'efficacia del coinvolgimento tramite riscontri diretti e indiretti con gli stakeholder sui progetti condivisi e sul livello di partecipazione alle iniziative lanciate dal Gruppo. Nell'ambito del processo di stakeholder engagement sono disciplinate la fase di restituzione del feedback agli stakeholder e l'eventuale attività di follow-up agli stessi.

ESRS S3-3 Acea garantisce alle comunità l'ascolto delle istanze che riguardino le attività del Gruppo e che possano rappresentare motivo di preoccupazione per gli stakeholder. Per fare ciò sono attivi diversi canali, da quelli commerciali o per le segnalazioni di pronto intervento e guasti, agli sportelli fisici, ai canali social e app con i quali è possibile mantenere un aggiornamento ed una interazione in tempo reale con le società. La fruizione di tali strumenti è promossa tramite i siti internet aziendali, campagne di comunicazione, canali social. Le società operative, in base alla loro organizzazione, sono dotate di strutture a presidio dei territori, che gestiscono il processo di raccolta, analisi e riscontro delle istanze provenienti dai comuni e dagli altri principali stakeholder territoriali.

Le segnalazioni, richieste d'informazioni e reclami ricevuti tramite i canali ufficiali vengono registrati, analizzati e gestiti dalle strutture aziendali competenti in base alla tipologia e alla priorità, monitorando l'intero processo fino alla risoluzione, garantendo aggiornamenti agli stakeholder segnalanti e utilizzando i dati raccolti per migliorare i propri processi e prevenire criticità future.

In merito a possibili segnalazioni su episodi che possano rappresentare violazioni della normativa interna ed esterna, il Gruppo ha adottato un sistema whistleblowing che garantisce il segnalante da possibili ritorsioni. Tale sistema è fruibile da parte di tutti gli stakeholder tramite piattaforma digitale conforme alle disposizioni normative. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate e trattate secondo la procedura dedicata, assicurando le opportune verifiche e fornendo riscontro al soggetto segnalante. Le società del Gruppo hanno implementato Sistemi di gestione della dimensione ambientale ed energetica (ISO 14001, ISO 50001), definendo obiettivi ambientali, i relativi programmi di miglioramento e strumenti di controllo e monitoraggio dei rischi e degli impatti potenziali ed effettivi, per prevenire e minimizzare gli impatti sulle comunità locali.

3.3.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

ESRS S3-4; ESRS S3-5; ESRS 2 MDR-T; ESRS 2 MDR-A

Nel Piano di Sostenibilità vengono definiti, in linea con le politiche adottate, gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire per gestire gli impatti positivi e negativi ed eventuali rischi ed opportunità rilevanti sul tema: impatti legati al territorio, libertà di espressione, diritti delle comunità. Gli obiettivi e le azioni collegate al tema delle comunità interessate rientrano nell'obiettivo di piano "Valore per il territorio" che prevede una linea d'intervento relativa all'innovazione sul territorio e una linea dedicata all'ascolto e al supporto alle comunità.

361/246

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Innovazione sul territorio	• Casette dell'acqua • Infrastrutture mobilità elettrica • Riduzione emissioni odorigene	I	• Creazione di consapevolezza nella collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali
		R	• Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio
		I	• Creazione di consapevolezza nella collettività e di sensibilità e competenze nelle nuove generazioni circa l'uso responsabile delle risorse naturali
Stakeholder engagement	• Dialogo sul territorio • Formazione nelle scuole • Illuminazione artistica • Sponsorizzazioni • Sensibilizzazione su temi ambientali	I	• Dialogo costruttivo con territorio e comunità
		I	• Mancata considerazione delle istanze di comunità e territorio nelle scelte e progettualità aziendali
		R	• Possibili impatti sullo sviluppo degli impianti aziendali per mancata accettazione del territorio

Di seguito si riportano gli obiettivi e gli investimenti previsti nel Piano al 2028 e l'avanzamento delle azioni e dei relativi investimenti al 31.12.2024. Per le azioni relative allo stakeholder engagement nel 2024 sono stati consuntivati opex pari a circa 0,7 milioni di euro.

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Innovazione sul territorio	• Casette dell'acqua (Acea Ato 2, AdF)	• 102 nuove installazioni	30 casette installate	2	0,7
	• Infrastrutture mobilità elettrica (Acea Energia)	• 229 nuove colonnine	50 colonnine installate	11	1,7
	• Sensibilizzazione su temi ambientali	• 1-2 campagne di comunicazione per anno	7 campagne	-	-
	• Dialogo sul territorio	• 1 progetto territoriale per anno	1 progetto territoriale	-	-
Stakeholder engagement	• Formazione nelle scuole	• 1 programma scuola primaria e secondaria per anno	1 programma educativo	-	-
	• Illuminazione artistica	• 8 interventi per anno	24 eventi	-	-
	• Sponsorizzazioni	• 20 progetti per anno	50 progetti	-	-
	• Formazione nelle scuole (Consorcio Agua Azul)	• almeno 1 campagna per anno e 2.780 kit scolastici ridistribuiti in aree di povertà	Target annuale raggiunto	-	-
Supporto alle comunità locali (estero)	• Formazione igienico-sanitaria (Aguas de San Pedro)	• 25 workshop per anno per le comunità locali	Target annuale raggiunto	-	-
	• Prevenzione incendi (Aguas de San Pedro)	• Formazione di 1 squadra antincendio e 30 nuovi idranti installati	Target annuale raggiunto	-	-

Tutte le società del Gruppo sono impegnate a prevenire eventuali impatti negativi e a valorizzare gli impatti positivi generando valore sui territori in cui operano, e a mitigare i rischi connessi all'interazione con le comunità. In particolare, al fine di promuovere la creazione di un dialogo costruttivo con il territorio, tenere nella giusta considerazione le istanze delle comunità e ridurre il rischio di mancata accettazione della propria presenza sul territorio, le società del Gruppo prevedono processi e strumenti per gestire la relazione con gli stakeholder e acquisire le istanze che promanano dalla collettività, attivando progetti e soluzioni per massimizzare il livello dei servizi resi e dei progetti infrastrutturali.

Ad esempio, le società operative nella filiera ambiente sono impegnate nella creazione di un rapporto di fiducia con le comunità interessate, a tal fine nel corso dell'anno i principali impianti di trattamento dei rifiuti sono stati aperti alle visite degli stakeholder. Per promuovere la comunicazione trasparente con i cittadini del Comune di Roma, nel 2024 è stato attivato il nuovo canale WhatsApp che consente di ricevere informazioni su guasti, attività di manutenzione e interventi programmati sulle reti idriche ed elettriche. Per rendere le infrastrutture energetiche più sostenibili e resilienti e generare impatti positivi sulla qualità della vita nelle comunità, la società del Gruppo operativa nella distribuzione di energia elettrica ha realizzato interventi, tra cui il disegno di processi

361/247

di analytics per effettuare manutenzione predittiva degli impianti, finalizzati ad adattare le infrastrutture all'aumento dell'elettrificazione dei consumi e alla generazione distribuita, come la connessione a grandi opere infrastrutturali.
In relazione ad eventuali impatti negativi rilevanti sulle comunità che dovessero emergere a seguito della necessità di acquisizione di terreni, per l'installazione di impianti e reti funzionali allo sviluppo dei servizi, Acea si impegna a valutare, in un'ottica di analisi costi-benefici, le soluzioni in grado di ridurre i potenziali impatti negativi sugli stakeholder.

Acea ha inoltre attivato diverse iniziative per creare una maggiore consapevolezza nella collettività e nelle nuove generazioni rispetto al tema dell'uso responsabile delle risorse naturali e formare gli studenti su competenze green. Ad esempio, nel settore idrico, in risposta alle istanze rilevate sul territorio che evidenziano la crescita di consapevolezza verso una modalità di consumo più sostenibile e responsabile delle risorse naturali, sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione sulla gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, inclusa la filiera della depurazione, rivolti alla cittadinanza nel suo complesso e alle nuove generazioni, con attività formative e di alternanza scuola-lavoro. In particolare, nel 2024, nell'ambito del Protocollo d'intesa triennale con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, è stato ideato il nuovo progetto "Educazione idrica", destinato alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Lazio, Campania, Umbria, Toscana, Molise e Valle d'Aosta, che prevede una piattaforma digitale dedicata e la possibilità di partecipare a visite guidate ai siti operativi presenti nelle regioni interessate. Inoltre, il Gruppo ha offerto un percorso di formazione gratuito a giovani fino ai 35 anni o adulti disoccupati e inoccupati nel Lazio per acquisire competenze tecniche nei settori del business idrico ed elettrico, offrendo loro l'opportunità di un inserimento nel mondo Acea.

Gli obiettivi e le attività svolte da Acea all'estero hanno una valenza molto rilevante considerando il contesto economico e sociale in cui le società del Gruppo operano. A tale scopo il piano prevede attività di formazione e aumento della consapevolezza, in particolare sui temi igienico-sanitari e di rispetto delle risorse naturali, sia specifiche azioni concrete a supporto delle comunità locali.

In particolare, nell'anno è proseguito l'impegno per accrescere sul territorio l'attenzione e la consapevolezza dell'importanza di preservare la qualità della risorsa idrica dal punto di vista igienico-sanitario, anche mediante l'organizzazione di workshop dedicati alla comunità locale e formazioni nelle scuole.

PROTOCOLLO D'INTESA MIM-ACEA PER PROMUOVERE L'USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE IDRICHE

Acea ha sottoscritto un Protocollo d'intesa triennale con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per promuovere e l'educazione a un corretto utilizzo delle risorse idriche negli istituti primari e secondari di I grado.
Il progetto educativo, in cui Acea metterà a disposizione delle scuole a livello nazionale know-how e competenze, ha come obiettivo la formazione e l'informazione sui valori della salvaguardia e dell'uso consapevole dell'acqua. Saranno approfondite le tematiche legate al ciclo idrico (captazione, distribuzione e qualità dell'acqua); agli utilizzi negli ambiti industriale, agricolo e domestico; all'approvvigionamento e al riuso; alle infrastrutture, come acquedotti e dighe; all'applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'Intelligenza Artificiale nella gestione ottimale del sistema idrico.
Il Protocollo prevede tra l'altro format e quiz interattivi, materiali video e fotografici destinati agli studenti per illustrare tutte le fasi operative del ciclo idrico e anche sessioni specifiche di formazione destinate ai docenti.
"L'accordo costituisce una novità in ambito europeo poiché vede un'azienda come Acea, primo operatore idrico nazionale, porre la propria esperienza al servizio dell'azione educativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa di oggi conferma anche l'impegno che Acea ha assunto con l'introduzione della Carta della Persona, che mette al centro il cittadino come destinatario dei servizi pubblici essenziali. È necessario un maggior coinvolgimento dei giovani per diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'acqua affinché, adottando stili di vita rispettosi, si possa incidere sul cambiamento climatico, formando i cittadini di domani." Fabrizio Palenno, Amministratore Delegato di Acea.

3.4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI ESRS S4

ESRS 2 SBM-3 Acea è uno dei principali operatori infrastrutturali nei servizi idrici, ambientali (trattamento rifiuti e compostaggio, valorizzazione energetica, recupero di materia) ed energetici (produzione, distribuzione e vendita di energia, illuminazione pubblica).

I servizi forniti dalle società idriche riguardano i segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione, assicurando la protezione dell'ambiente e la salute pubblica. I clienti del comparto idrico sono rappresentati dagli abitanti dei comuni in cui sono presenti le società idriche.
Nel settore ambientale della gestione dei rifiuti, le società svolgono, per clienti pubblici e privati, servizi di trattamento e recupero di materia, in ottica di economia circolare, di valorizzazione energetica (elettrica e da biogas) e, per la parte residuale, di smaltimento.
Il comparto energetico prevede le attività di generazione, distribuzione e vendita dell'energia. La produzione è garantita principalmente tramite fonti rinnovabili, con un impegno crescente nel settore fotovoltaico. La distribuzione copre le necessità di famiglie e imprese dell'area metropolitana di Roma e Formello, mentre la vendita di energia elettrica e gas è rivolta a clienti del mercato libero e, residualmente, del mercato tutelato.

361/248

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Impatti legati alle informazioni per i clienti	Accesso a informazioni (di qualità)	I impatto	Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale	⊕	breve	- a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	I impatto	Sviluppo di soluzioni e servizi innovativi, digitali e a valore aggiunto (e-mobility, vendita prodotti green) in risposta ai bisogni emergenti	⊕	medio	- a valle
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	I impatto	Possibili danni alla salute umana connessi a inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati (qualità dell'acqua potabile, ecc.)	⊖	breve	- a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	I impatto	Peggioramento delle qualità di vita e del contesto socioeconomico a causa di eventuali condizioni di mancato accesso a servizi adeguati	⊖	breve	- a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Riservatezza	I impatto	Perdita dei dati dei clienti a causa di episodi di violazione della privacy	⊖	lungo	- a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o utilizzatori finali	Libertà di espressione	I impatto	Peggioramento della customer experience e aumento dei reclami e del contenzioso	⊖	medio	- a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Pratiche commerciali responsabili	I impatto	Danni economici ai clienti per pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive	⊖	breve	- a valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	I impatto	Difficoltà di fruizione dei servizi online (sportello digitale, sito web, ecc.) da parte di soggetti meno avvezzi all'uso delle tecnologie (anziani, ecc.)	⊖	breve	- a valle

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

3.4.1 LE POLITICHE E I PROCESSI RELATIVI AI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4-1 Acea s'impegna ad attuare verso il cliente comportamenti corretti, trasparenti e non discriminatori, in linea con la natura di servizio universale che caratterizza le proprie attività, in coerenza con i principi riportati nel Codice Etico e nella Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità.
I contratti e le comunicazioni con i clienti sono impostati sulla chiarezza, semplicità e completezza delle informazioni per consentire una scelta consapevole da parte del cliente. Acea è attenta a comprendere le istanze dei clienti, traducendole in requisiti di prestazione, e a perseguirne la soddisfazione garantendo eccellenti standard di qualità dei servizi/prodotti offerti. Anche ai fornitori di Acea è richiesto di condividere l'impegno verso i clienti garantendo alti standard qualitativi, accessibilità ai servizi, sicurezza ed efficienza. I fornitori s'impegnano a ridurre al minimo le non conformità e i potenziali reclami derivanti dalla propria attività o da quella dei propri fornitori e a perseguire iniziative che contribuiscano al miglioramento continuo dei processi produttivi e delle prestazioni di qualità, anche a beneficio dei clienti e utilizzatori finali.

361/249

I dati dei clienti sono trattati da Acea con riservatezza e nel rispetto della normativa in materia di concorrenza, tutela della privacy e dei dati personali. A tale scopo, è operativo un Modello di Governance Privacy di Gruppo conforme al Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR) nel quale sono identificati ruoli, responsabilità e modalità di attuazione dei principi basilari della disciplina sulla tutela della privacy, con un approccio preventivo risk based sorretto da un monitoraggio continuo e periodiche revisioni.

In Acea è vigente un programma di compliance antitrust articolato in un complesso di strumenti normativi e presidi organizzativi, metodologie e processi finalizzati a prevenire i potenziali rischi di violazione della normativa a tutela della concorrenza e del consumatore, tra i quali si segnala il Manuale di conformità alla normativa in materia antitrust e di tutela del consumatore come principale strumento. Il Manuale, oltre a contenere i principali elementi della normativa di riferimento, declina le fattispecie e le condotte rilevanti nonché le principali regole di comportamento che tutti i destinatari devono osservare, tra cui la particolare tutela garantita a gruppi di consumatori vulnerabili (es. minori, disabili) e richiama ed applica i principi del Codice Etico ai sensi dei quali la tutela della concorrenza e del consumatore costituiscono valori fondanti dell'attività di Acea e delle società del Gruppo.

Eventuali impatti negativi rilevanti per i clienti, non di natura sistemica ma connessi a singoli episodi, possono riguardare gli ambiti della privacy e delle pratiche commerciali.

Il Gruppo Acea, come riportato nella Policy sui Diritti Umani definita considerando i principali riferimenti internazionali pertinenti (Carta internazionale dei diritti dell'uomo, Linee guida OCSE, Global Compact, ecc.), è consapevole di erogare servizi di pubblica utilità alla base dei diritti fondamentali degli individui e di generare impatti significativi sulle persone. Sulla base di tale assunto, pianifica gli investimenti e conduce le proprie attività con l'obiettivo di sviluppare servizi accessibili e funzionali al miglioramento della qualità della vita. Acea s'impegna affinché non si verifichi alcuna forma di violazione dei diritti umani, sviluppando e attuando processi adeguati a identificare i rischi e gli impatti, potenziali o effettivi, delle proprie attività, a prevenire le violazioni e, qualora dovessero egualmente verificarsi, porvi rimedio. Inoltre, Acea ha reso disponibile a tutti gli stakeholder, inclusi quelli esterni, la piattaforma whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni di tali diritti anche da parte degli attori della catena del valore a valle.

Acea s'impegna a progettare le infrastrutture ed erogare servizi e prodotti in modo da tutelare la salute e l'integrità fisica dei propri clienti, adottando adeguate misure di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza da qualunque tipo di impatto potenziale, diretto o indiretto, con specifico riguardo alle attività gestite. Il Gruppo pone, ad esempio, la massima attenzione nell'effettuare i controlli della qualità della risorsa idrico-potabile destinata al consumo umano.

ESRS S4-2 Il Gruppo Acea, mediante la funzione Institutional Affairs & Business Development della Capogruppo interagisce, in maniera strutturata, con le Associazioni dei consumatori attive nel territorio, in particolare quelle riconosciute dal Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti (CNCU), che rappresentano le istanze di consumatori e utilizzatori finali. In particolare, l'Unità Rapporti con le Associazioni della Funzione ha la responsabilità di presidiare la relazione con le rappresentanze dei consumatori e acquisire, nei costanti rapporti con esse, le richieste provenienti dai territori che l'Unità, a sua volta, trasferisce alle Funzioni di Acea SpA e alle società operative competenti per la analisi del caso e le eventuali azioni connesse. Inoltre, organizza regolarmente incontri periodici con le rappresentanze dei consumatori e, in relazione ad esigenze specifiche, incontri dedicati con i singoli referenti di settore delle Associazioni. Entro l'Unità è inoltre collocato l'Organismo ADR Acea SpA – Associazioni dei consumatori che, nell'ambito del Protocollo di conciliazione sottoscritto tra alcune società del Gruppo (6 per il settore idrico e 2 per il settore energetico) e le Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU, si occupa della gestione extragiudiziale delle controversie che possono insorgere tra consumatori e società.

Acea dispone di una procedura aziendale in cui sono formalizzate le fasi delle attività relative alla misurazione della customer experience e alla verifica della loro applicazione interna, e svolge periodiche rilevazioni della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati. Le indagini di customer satisfaction ("qualità percepita") sono realizzate con il supporto di una società di ricerche di mercato. La maggior parte delle rilevazioni è distribuita uniformemente nell'anno in modo da generare risultati frequenti che consentano alle società del Gruppo d'intervenire tempestivamente, ove necessario, sull'erogazione dei servizi e sulla comunicazione. Inoltre, la modalità di rilevazione continuativa sull'esperienza dei clienti che hanno contattato Acea (call back) consente di circoscrivere l'impatto sui risultati di eventuali picchi stagionali. Nel 2024, Acea è stata una tra le prime aziende quotate italiane a ricevere da RINA Services Spa l'attestazione di conformità dei propri processi alle linee guida ISO 10004 per la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione dei clienti.

Le società idriche, in conformità alle disposizioni di legge e delle istituzioni di riferimento (ARERA, Enti di gestione d'ambito) adottano la Carta dei Servizi che costituisce un allegato del contratto di fornitura. La Carta dei servizi, tra gli altri impegni, riconosce agli utenti il diritto d'accesso alle informazioni e di giudizio sull'operato dei gestori quale elemento essenziale di partecipazione consapevole di tutti gli utenti al servizio; indica le modalità per la presentazione di reclami e richieste d'informazioni e per le relative risposte da parte dei gestori; indica le modalità per proporre le vie conciliative e procedure alternative di risoluzione delle controversie; prevede agevolazioni rispetto al trattamento ordinario per alcune categorie di clienti più bisognose come anziani, portatori di handicap o persone con malattie.

All'interno delle diverse società, le unità commerciali e le unità di comunicazione assicurano il corretto funzionamento delle procedure di cura e gestione dei clienti nei diversi momenti di relazione con l'organizzazione. Lo sviluppo di canali digitali innovativi, il sistema di prenotazione agli sportelli e il servizio di videochiamata sono stati ideati per garantire un accesso agevole e inclusivo ai servizi. Questi strumenti permettono anche ai consumatori più vulnerabili di comunicare le proprie esigenze in modo rapido e diretto.

361/250

ESRS S4-3 Il Gruppo Acea è attento ad adottare stili di marketing responsabile, curando, nella promozione dei propri prodotti e servizi, modalità e forme di comunicazione adatte a rendere il messaggio comprensibile, trasparente ed esaustivo, ed orientando le scelte di consumo senza intento manipolativo né ingannevole.
In Acea è operativo l'Organismo ADR (Alternative Dispute Resolution), Acea SpA - Associazioni dei consumatori che, nell'ambito del Protocollo di conciliazione sottoscritto tra alcune società del Gruppo (6 per il settore Idrico e 2 per il settore Energetico) e le Associazioni dei consumatori iscritte al CNCU, si occupa della gestione extragiudiziale delle controversie che possono insorgere tra consumatori e società.

Nel settore commerciale vengono costantemente monitorati i processi di marketing messi in atto dai business partner ed eventuali conseguenti reclami per contratti contestati, a seguito dei quali vengono attivate misure correttive. Per i clienti che si trovano in particolari condizioni di disagio, sono previsti dalla normativa degli strumenti di sostegno volti a garantire l'accessibilità economica al servizio idrico ed energetico. Tali strumenti assumono la forma di bonus sociali e vengono corrisposti ai titolari di utenze domestiche a fronte di requisiti specifici.

La maggior parte delle società del Gruppo sono dotate di sistemi di gestione qualità certificati ISO 9001 per il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni e la conseguente soddisfazione del cliente. Tali sistemi poggiano su principi fondamentali quali l'attenzione al cliente, il coinvolgimento della Direzione aziendale e l'approccio per processi. Eventuali aspetti del servizio che possono procurare impatti negativi, in termini di mancata soddisfazione delle prestazioni per la qualità del servizio al cliente, vengono segnalati come non conformità e avviate azioni per correggere il fenomeno ed evitarne il ripetersi.

Nel comparto idrico potabile, tramite l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua, è possibile prevenire e ridurre i rischi di inquinamento o carenza idrica, analizzando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento e definendo gli interventi di mitigazione degli stessi, i sistemi di monitoraggio, le procedure operative sia in condizioni ordinarie sia di emergenza, il piano dei controlli della qualità dell'acqua, le modalità d'informazione della cittadinanza e delle autorità competenti.

Tra i clienti del servizio di distribuzione elettrica figurano gli utilizzatori di apparecchiature elettromedicali, verso cui è posta un'attenzione particolare nel caso di guasti o interruzioni programmate dell'erogazione, prevedendo soluzioni per preservare la loro sicurezza.

Nelle attività di gestione della rete di distribuzione elettrica rientra il Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE), funzionale a prevenire blackout incontrollati in caso di squilibri tra la richiesta di energia sulla rete elettrica nazionale e la produzione elettrica. La finalità del Piano è di operare una riduzione predefinita e mirata dei consumi di energia elettrica, attraverso una sospensione selettiva e programmata di alcune utenze, in modo da evitare l'insorgere di vaste disalimentazioni con conseguenti disagi per tutta la collettività. Dal Piano vengono escluse le utenze di primaria importanza come ospedali, ferrovie, aeroporti, ecc.

Acea garantisce ai consumatori l'ascolto delle istanze che riguardino le attività del Gruppo e che possano rappresentare motivo di preoccupazione per gli stakeholder. Per fare ciò sono attivi diversi canali, da quelli commerciali o per le segnalazioni di pronto intervento e guasti, dagli sportelli fisici ai canali social e app con i quali è possibile mantenere un aggiornamento ed una interazione in tempo reale con le società. La fruizione di tali strumenti è promossa tramite i siti internet aziendali, campagne di comunicazione, canali social. Le segnalazioni, richieste d'informazioni e reclami ricevuti tramite i canali ufficiali vengono registrati, analizzati e gestiti dalle strutture aziendali competenti in base alla tipologia e alla priorità, monitorando l'intero processo fino alla risoluzione, garantendo aggiornamenti agli stakeholder segnalanti e utilizzando i dati raccolti per migliorare i propri processi e prevenire criticità future. In merito a possibili segnalazioni su episodi che possano rappresentare violazioni della normativa interna ed esterna, il Gruppo ha adottato un sistema whistleblowing che garantisce il segnalante da possibili ritorsioni. Tale sistema è fruibile da parte di tutti gli stakeholder tramite piattaforma digitale conforme alle disposizioni normative. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate e trattate secondo la procedura dedicata, assicurando le opportune verifiche e fornendo riscontro al soggetto segnalante.

3.4.2 OBIETTIVI, AZIONI E RISORSE RELATIVI AI CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS S4-4; ESRS S4-5; ESRS 2 MDR-T, ESRS 2 MDR-A
Il Piano di Sostenibilità definisce gli obiettivi che il Gruppo intende perseguire, in linea con le politiche adottate, per gestire gli impatti rilevanti evidenziati in esito all'analisi di doppia rilevanza, tra cui: impatti legati alle informazioni per i clienti e per i consumatori e utilizzatori finali, inclusione sociale per i consumatori/utilizzatori, sicurezza personale dei consumatori/utilizzatori.

È opportuno specificare che alcuni obiettivi di sostenibilità sono comuni e già riportati nella sezione "Comunità interessate" in quanto, per Acea, la maggior parte dei servizi offerti ai consumatori e agli utilizzatori finali coincide con il servizio alla collettività. Inoltre, l'impatto collegato ai possibili danni alla salute umana connessi a inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati è indirizzato già nella sezione Acqua o risorse marine con gli obiettivi relativi alla qualità dell'acqua.

561/251

Linee di intervento	Azione	IRO	Descrizione
Innovazione sul territorio	• Casette dell'acqua • Infrastrutture e mobilità elettrica • Attivazione flessibilità RomeFlex • Smart Lighting • Riduzione emissioni odorigene • Gestione clienti rete elettrica	I	• Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale • Sviluppo di soluzioni e servizi innovativi, digitali e a valore aggiunto (e-mobility, vendita prodotti green) in risposta ai bisogni emergenti • Peggioramento della customer experience e aumento dei reclami e del contenzioso
Stakeholder engagement	• Sensibilizzazione su temi ambientali • Dialogo sul territorio • Formazione nelle scuole • Illuminazione artistica • Sponsorizzazioni	I	• Maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi, grazie a un'adeguata comunicazione aziendale • Difficoltà di fruizione dei servizi online (sportello digitale, sito web, ecc.) da parte di soggetti meno avvezzi all'uso delle tecnologie (anziani, ecc.)
Qualità dell'acqua	• Qualità acqua depurata • Qualità acqua potabile • Monitoraggio PFAS	I	• Possibili danni alla salute umana connessi a inadeguati controlli e monitoraggi della qualità dei servizi erogati (qualità dell'acqua potabile, ecc.)

Con riferimento al potenziale impatto negativo "Peggioramento delle qualità di vita e del contesto socioeconomico a causa di eventuali condizioni di mancato accesso a servizi adeguati", si ricorda che le società operative del Gruppo sottoscrivono una Carta del Servizio Idrico Integrato che definisce i livelli di qualità dei servizi di acquedotto per uso idropotabile, pubblica fognatura e depurazione che il gestore è tenuto a osservare.

La gestione degli impatti legati a "Perdita dei dati dei clienti, a causa di episodi di violazione della privacy" e "Danni economici ai clienti per pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive" avviene tramite le politiche di Gruppo in materia, descritte nel paragrafo della Condotta delle imprese.

Linea di intervento	Azione (società)	Target @ 2028	Avanzamento target	Baseline 2023	Capex 2028 (M€)	Capex 2024 (M€)
Innovazione sul territorio	• Gestione clienti rete elettrica (areti)	• -20% reclami non reiterati	12% reclami non reiterati		4	0,1
	• Attivazione flessibilità RomeFlex (areti)	• 890 interruzioni evitate	904 interruzioni evitate			
Digitalizzazione	• Contatori 2G (areti)	• 770.000 contatori installati (per un totale di oltre 1 milione 750 mila al 2028)	58% (446.351 contatori installati)	986.291	91	36,1

Per mitigare eventuali impatti negativi e valorizzare gli impatti positivi sui clienti e sugli utilizzatori finali delle diverse attività di business, le società pongono attenzione alle istanze che vengono avanzate e implementano progetti e soluzioni utili per massimizzare l'efficacia dei servizi resi.

Inoltre, in risposta alle evoluzioni delle richieste dei clienti, il Gruppo ha sviluppato nuovi strumenti (es. chatbot, intelligenza artificiale, mappa interattiva guasti, ecc.) per il miglioramento dei servizi erogati. Nel servizio di distribuzione elettrica, la campagna di sostituzione dei contatori di energia elettrica con apparecchi di nuova generazione permetterà la crescita della consapevolezza dei consumi da parte degli utenti, attraverso le possibilità di comunicazione in tempo reale offerte dai nuovi apparati.

A tutela dei clienti, Acea Energia s'impegna per prevenire pratiche commerciali scorrette, ingannevoli e aggressive verso i clienti. A tale scopo ha continuato a verificare la correttezza del comportamento dei propri agenti di vendita, la chiarezza espositiva dei contratti e, soprattutto, la consapevolezza della scelta compiuta dal cliente, che riceve apposite comunicazioni di avanzamento pratica via mail o telefono allo scopo di contenere i rischi di incomprensioni e di esercizio tardivo del diritto di recesso. Grazie alle azioni di comunicazione è stata promossa la maggiore consapevolezza dei clienti nella scelta di prodotti e servizi innovativi. In tale cornice vanno inquadrate le proposte commerciali sostenibili di Acea Energia, con "Luce 100% Green" e "Gas 0% CO_2," coerenti con gli obiettivi del Gruppo Acea di tutela ambientale e di impegno verso il territorio.

Nel 2024, al fine di gestire al meglio il processo di monitoraggio della soddisfazione dei clienti con l'obiettivo di migliorare la customer experience, Acea ha ottenuto l'attestazione di conformità dei propri processi alle Linee guida ISO 10004 per la progettazione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi di monitoraggio e misurazione della soddisfazione dei clienti. La protezione dei dati personali è un tema di fondamentale interesse per i clienti e a tale proposito Acea è impegnata nel miglioramento continuo dei processi aziendali pertinenti; nell'anno, in merito, è stato aggiornato il Registro delle attività di trattamento con indicazione della tipologia di interessati, di dati personali oggetto di trattamento, dei sistemi utilizzati e delle relative misure di sicurezza.

361/252

4. Informazioni sulla Governance

ESRS 2 IRO-1 Acea è attenta a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla condotta delle imprese, in particolare in tema di etica aziendale, contrasto alla corruzione, whistleblowing e adeguata gestione dei rapporti con i fornitori, identificati attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder esterni e interni nell'ambito del processo di doppia rilevanza, ed è consapevole che tali aspetti influenzano la sostenibilità dell'agire d'impresa e sono centrali per garantire il rispetto delle normative ambientali e sociali.

In particolare, gli stakeholder esterni sono stati coinvolti nel focus group multistakeholder dedicato, nel corso del quale si sono confrontati in merito agli impatti potenzialmente rilevanti, identificati da Acea.
I rischi e le opportunità di sostenibilità sono stati valutati dai risk owner societari, nell'ambito del processo di risk assessment (ERM) già in uso nel Gruppo.
Per le informazioni sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rinvia al paragrafo 1.2 Governance.

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Protezione degli informatori		I impatto	Promozione di un ambiente di lavoro in grado di garantire la libertà e la sicurezza di segnalare attività illecite o fraudolente (whistleblowing)	⊕	medio	- own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Promozione delle logiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, con conseguente miglioramento del contesto produttivo	⊕	lungo	- a monte - own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Difficoltà da parte delle imprese di piccole dimensioni nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti dal Gruppo	⊖	medio	- a monte
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione/ incidenti	I impatto	Ripercussioni negative sul contesto sociale e sul sistema produttivo a causa di episodi di corruzione e di condotta illecita	⊖	breve	- a monte - own operations - a valle
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Ritardi nei tempi di pagamento che possono generare crisi di liquidità e difficoltà nella continuità aziendale dei fornitori	⊖	breve	- a monte - own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		R rischio	Potenziali provvedimenti sanzionatori per comportamenti scorretti (privacy, antitrust, ecc.) messi in atto da parte di soggetti terzi (es. agenti di vendita)		medio	- own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ◌ Potenziale

4.1 LE POLITICHE RELATIVE A CULTURA E CONDOTTA D'IMPRESA ESRS G1-1

ESRS G1-1 Acea esprime il proprio orientamento valoriale attraverso il Codice Etico che declina i principi e le regole di condotta che guidano il comportamento di tutte le persone che, a qualsiasi titolo, operano nell'interesse di Acea e delle società del Gruppo nei confronti degli stakeholder, cioè coloro sui quali Acea può esercitare un'influenza diretta o indiretta e che possono, a loro volta, influenzarne l'operato (dipendenti e collaboratori, clienti, comunità locali, fornitori, comunità finanziaria, istituzioni, ambiente naturale, ecc.).
A ciascun dipendente, collaboratore o titolare d'incarico nell'interesse di Acea, è chiesta la conoscenza, la formale accettazione e il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico. Acea assicura continue attività d'informazione e formazione a tutti i livelli in monitora la fruizione e l'efficacia. Ai fornitori e ai partner viene espressamente richiesto di adottare una condotta in linea con i principi generali e i valori Acea.
Le società controllate adottano il Codice Etico con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, mentre le società partecipate e le joint venture ne promuovono i principi e i contenuti nell'ambito delle relative realtà aziendali.

Il Gruppo implementa i valori espressi nel Codice Etico attraverso politiche inerenti alle principali questioni di sostenibilità, inclusi gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, tra le quali:

- Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità, con cui il Gruppo formalizza il proprio impegno nel perseguire in maniera sinergica lo sviluppo dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza ed energia) e gli obiettivi strategici di sostenibilità;
- Policy sui Diritti Umani, che costituisce la base di riferimento per la tutela dei diritti umani nelle attività di Acea e trova fondamento su documenti emanati dai competenti organismi, riconosciuti a livello internazionale, europeo e nazionale;
- Politica Equality, Diversity & Inclusion, che promuove i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione all'interno della comunità aziendale;
- Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea - Whistleblowing che definisce il processo di ricevimento, analisi e trattamento delle segnalazioni per presunte violazioni del D.Lgs. 24/2023, del Codice Etico, del D.Lgs. 231/01 o del relativo Modello di gestione, delle Linee guida anticorruzione, delle Linee guida antitrust e tutela del consumatore, della Politica Equality, Diversity & Inclusion.

Il Gruppo s'impegna nell'attuazione ed il mantenimento attivo di tali politiche, adottando le iniziative necessarie per la loro implementazione, comprese la formazione e la sensibilizzazione dei destinatari, e sottoponendole a regolare monitoraggio. Le politiche sono messe a conoscenza degli stakeholder tramite diffusione nel sito web istituzionale. Nell'ambito del Sistema Normativo del Gruppo, costituito dal complesso di norme che disciplinano i processi, le responsabilità, i flussi informativi e i punti di controllo, sono previste specifiche Linee guida che identificano i principi di comportamento e di controllo e le best practice da adottare per ogni macro-processo e tematica di compliance e di governance. Si segnalano, per la pertinenza con la tematica della condotta d'impresa, le linee guida in ambito antitrust e tutela del consumatore, privacy, ERM, anticorruzione. Acea SpA è dotata di una Politica anticorruzione (UNI ISO 37001:2016) che ha come obiettivo il contrasto e la prevenzione di fenomeni corruttivi.

In attuazione dei principi del Codice Etico e in conformità al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, Acea ha adottato una procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento, in modo celere, indipendente e obiettivo, delle segnalazioni (whistleblowing) di presunte violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, delle Linee guida anticorruzione, delle Linee guida antitrust e tutela del consumatore, della Politica Equality, Diversity & Inclusion e della Policy sui Diritti Umani, assicurando la riservatezza e tutela da ritorsioni dei segnalanti in buona fede ed anche la tutela del segnalato e delle altre persone coinvolte.

In conformità alle previsioni normative e alle linee guida rilasciate da ANAC, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata per le segnalazioni, da parte di soggetti interni ed esterni, con la massima garanzia di riservatezza, in merito a fenomeni e comportamenti sospetti, irregolarità nella conduzione aziendale, atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne. Acea svolge campagne informative e formative, destinate ai soggetti gestori delle segnalazioni e al personale, sul modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni.
La responsabilità della gestione delle segnalazioni e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder, è affidata all'Ethic Officer. L'Ethic Officer, ai sensi del Codice Etico e in attuazione del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023, è l'organo collegiale che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico all'interno delle società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico. L'Ethic Officer si avvale del supporto di una segreteria tecnica costituita nella funzione Internal Audit di Acea per adempiere i propri compiti. L'Ethic Officer comunica periodicamente, in modo anonimo ed aggregato, secondo le modalità definite dai relativi modelli di controllo, le tematiche oggetto di segnalazione al Dirigente Preposto, al Referente Antitrust, al Responsabile Anticorruzione, al Comitato Equality, Diversity & Inclusion e alle strutture competenti per la Rendicontazione di sostenibilità.

Infine, l'Ethic Officer pubblica un resoconto annuale numerico e qualitativo delle segnalazioni pervenute nella pagina del sito internet dedicata al whistleblowing. Con riferimento alle segnalazioni aventi ad oggetto presunte violazioni del D.Lgs. 231/01 o del Modello di organizzazione e gestione adottato dalle società, la Politica di gestione delle segnalazioni prevede che i soggetti gestori, ai sensi del D.Lgs. 24/23, siano individuati negli Organismi di Vigilanza societari.

Con riguardo alla formazione in materia di condotta d'impresa, vengono svolti costantemente corsi obbligatori in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo, compresi dirigenti e soggetti apicali, a partire dal momento del loro ingresso in Acea. Di pertinenza sono i corsi di formazione sul Codice Etico, sull'anticorruzione e sul sistema di segnalazione whistleblowing.
Formazione specifica è rivolta al personale aziendale coinvolto operativamente nel processo di whistleblowing. I contenuti dei corsi prevedono l'ampia trattazione dei vari temi, anche con casi esemplificativi sull'attuazione dei concetti illustrati. La partecipazione ai corsi viene monitorata per verificarne l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e l'efficacia formativa, con lo svolgimento di test in ingresso e uscita. Sono programmati corsi di approfondimento periodici per specifici referenti della Holding e delle società del Gruppo, in base a valutazioni risk based che tengono in considerazione le aree di attività, gli aggiornamenti delle modalità di lavoro e quelli normativi (D.Lgs. 231/01, antitrust e data protection, ecc.).

Acea, inoltre, svolge le proprie attività rispettando le direttive e linee guida europee in tema di sostenibilità, i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) ed opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), cui ha aderito come promotore. Acea sostiene anche iniziative di terza parte per promuovere la sostenibilità nella gestione d'impresa, a tale proposito nel 2024 ha aderito al manifesto "Imprese per le Persone e la società" promosso dall'UN Global Compact Network Italia. Infine, sempre nel 2024, Acea ha sottoscritto un protocollo di partenariato con la Prefettura di Roma per la tutela della legalità e il contrasto alla criminalità, da applicare alle opere che realizzerà nei prossimi anni sul territorio di Roma nei settori idrico, elettrico e ambiente. L'accordo, della durata di tre anni, segue ed attua il "Protocollo Quadro Nazionale" già sottoscritto con il Ministero dell'Interno.

361/254

4.2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI ESRS G1-2

ESRS G1-2 Acea promuove la creazione di un ecosistema virtuoso con l'obiettivo di coinvolgere i propri fornitori in un rapporto di partnership, contribuendo a definire le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti o dei servizi offerti e favorendo l'attivazione di iniziative mirate al riutilizzo delle risorse, alla minimizzazione degli sprechi, e alla tutela degli aspetti sociali.
Acea riconosce valore alle aziende della catena di fornitura che hanno scelto di certificarsi negli schemi qualità, sicurezza, ambiente ed energia, prevenzione della corruzione, responsabilità sociale e parità di genere ed ha inoltre intrapreso iniziative per valorizzare le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, investire in formazione sulla sicurezza delle proprie persone e adottare azioni di efficientamento energetico per lo svolgimento della loro attività.

La funzione Acquisti della Capogruppo definisce politiche e indirizzi e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle funzioni della Holding e dalle principali società del Gruppo e sviluppa una relazione trasparente con i fornitori.
Il Codice Etico richiama i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea, in qualità di stazione appaltante, e i suoi fornitori (imprese appaltatrici e subappaltatrici) sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione. I processi di selezione e acquisto sono fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati a un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione e perseguono il riconoscimento delle pari opportunità per ogni fornitore. Apposite procedure interne, che includono processi di verifica finalizzati a individuare potenziali rischi reputazionali e di corruzione, regolano le relazioni con i fornitori. I fornitori rilasciano un'apposita dichiarazione di accettazione incondizionata delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e di impegno a rispettarle, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale, per verificare il rispetto delle quali Acea può svolgere azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi del fornitore ed è legittimata a prendere opportuni provvedimenti in caso di riscontrate violazioni dei principi e dei criteri di condotta.

L'impegno per una gestione sostenibile degli approvvigionamenti viene ribadita anche nella Policy sui Diritti Umani che prescrive quanto segue: "*Dal fornitore e dal sub fornitore sono attesi comportamenti atti a tutelare i diritti umani del personale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose (parità di trattamento e non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato, garanzia di salari minimi, retribuzioni in linea con i contratti nazionali del lavoro di riferimento e comunque proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato, rispetto dei limiti legati alla durata degli orari di lavoro, ecc.) e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, a salvaguardare l'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), a garantire la qualità di beni, servizi e prestazioni e a rispettare la privacy.*"

Per potersi iscrivere agli elenchi fornitori afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori, i fornitori devono compilare, sulla piattaforma di vendor management, un questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER). Il Questionario QASER consente di mappare il livello di maturità conseguito dai fornitori in merito alle certificazioni possedute e come queste insistano sui processi e procedure. In Acea sono attivi Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento, che prevedono requisiti "generali" - tra i quali i requisiti di ordine morale previsti dalla normativa di settore, ivi inclusa l'accettazione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Acea – e requisiti "specifici", riferiti ai gruppi merce oggetto dei singoli elenchi fornitori, tra i quali possono rientrare il possesso di particolari autorizzazioni e certificazioni, quali:

- Certificazione UNI EN ISO 9001 (requisito vincolante per tutti i gruppi merce "lavori" e per quasi tutti gli elenchi fornitori "beni e servizi");
- Certificazione UNI EN ISO 14001 (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi ai rifiuti speciali non pericolosi, ai servizi di pulizia, al servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali o autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi alla gestione rifiuti);
- Certificazione UNI EN ISO 45001 (per l'iscrizione all'elenco fornitori relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai servizi di pulizia);
- Certificazione UNI EN 15838:2010 (per l'iscrizione all'elenco fornitori call center e back office);
- Certificazione SA 8000 (per l'iscrizione all'elenco fornitori servizi di pulizia).

Nel 2024 Acea ha adottato una Politica sull'approvvigionamento sostenibile, che definisce i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere costantemente nella catena di approvvigionamento le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance. La Politica si applica a tutti i fornitori, inclusi i subappaltatori, subfornitori, partner e collaboratori terzi che operano presso impianti, siti e cantieri del Gruppo Acea. La sottoscrizione della Politica è una condizione necessaria per stabilire e mantenere un rapporto commerciale con Acea che ha il diritto di sospendere cautelativamente, e di risolvere anticipatamente con effetto immediato, qualsiasi rapporto commerciale in essere in caso di violazioni. Un apposito canale di comunicazione è previsto per i fornitori attraverso il quale confrontarsi con Acea in merito alla Politica.

Il Gruppo incoraggia i suoi fornitori a implementare pratiche orientate alla sostenibilità, e per questo ha adottato il modello di valutazione della sostenibilità sviluppato da EcoVadis che monitora l'impronta etica, sociale e ambientale dei partner commerciali. Acea invita i propri fornitori e partner commerciali a registrarsi sulla piattaforma e a sottoporsi al processo di valutazione, a seguito del quale al fornitore viene assegnato un punteggio, con l'indicazione di aree di forza, di miglioramento e relativo piano di azione. Al fine di premiare le aziende più virtuose, la valutazione è inclusa nelle gare indette da Acea tra i criteri premianti mediante l'attribuzione di uno specifico punteggio tecnico. All'atto della presentazione dell'offerta il fornitore deve dichiarare di possedere e condividere con Acea una scorecard in corso di validità o, in alternativa, di aver terminato la compilazione del questionario.
Il Gruppo Acea promuove con gli istituti bancari la valorizzazione del rating Ecovadis per i propri fornitori che avessero intenzione di esercitare la facoltà di cessione pro-soluto del credito. In questo contesto, i fornitori potranno vedersi riconosciuto, dagli istituti bancari con cui dovessero finalizzare la cessione dei propri crediti, un beneficio legato al raggiungimento e al miglioramento nel tempo della valutazione Ecovadis. Tale iniziativa si innesta nell'ambito delle misure a supporto dello stakeholder fornitore che, come indicato dai capitolati di gara vigenti, a seguito di aggiudicazione dei contratti, prevedono, nel caso di una sua volontaria adesione alla proposta di dilazione commerciale, il riconoscimento di rimborsi per gli oneri connessi.

Il Gruppo Acea, in aggiunta agli elementi premianti applicati in fase di aggiudicazione delle gare ai soggetti aventi rating di sostenibilità, garantisce ulteriori opportunità ai fornitori che abbiano intenzione di esercitare la facoltà di cessione pro-soluto del credito. In tal modo, verrà riconosciuto dalla stazione appaltante/committente del Gruppo Acea un benefit legato al raggiungimento e al miglioramento dei rating di sostenibilità, oltre ad un onere di dilazione commerciale, come già previsto dai capitolati di gara vigenti.

4.3 GESTIONE DELLA TEMATICA CORRUZIONE ESRS G1-3

ESRS G1-3; ESRS G1-4 Acea ha sviluppato e implementato nel tempo una serie di presidi di compliance destinati a prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività di business, in particolare per quanto riguarda quelle maggiormente esposte al rischio di corruzione.

La Capogruppo ha implementato un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conseguendo nel 2023 la certificazione UNI ISO 37001:2016. La Linea guida anticorruzione del Gruppo Acea individua il framework anticorruzione, ovvero i pilastri per la prevenzione ed il monitoraggio del rischio corruzione, la necessità di flussi informativi e di reporting relativi all'attuazione e al monitoraggio del framework (implementati in procedure di dettaglio), i principi di comportamento da rispettare nelle aree sensibili potenzialmente più esposte al rischio corruzione e alcuni controlli applicabili e presidi di controllo da adottare nella gestione di tali processi. La Linea guida si applica, mediante clausole di compliance presenti negli standard contrattuali, anche ai fornitori, partner, soci in affari e più in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto del Gruppo o con i quali le stesse entrano in contatto nel corso della propria attività. Con riferimento alle tipologie di attività svolte da Acea e alle valutazioni dei rischi inerenti e alle best practice di riferimento, sono state individuate le principali seguenti macro-aree sensibili:

- acquisti di beni, lavori, servizi, incarichi professionali e consulenze;
- selezione, assunzione e gestione del personale;
- gestione delle liberalità;
- gestione delle sponsorizzazioni e dei contributi ad associazioni/enti della Pubblica Amministrazione;
- gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- operazioni di merger & acquisition;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- partecipazione a gare.

Ogni società nell'ambito del rispettivo risk assessment, da effettuare con cadenza periodica, individua ulteriori attività potenzialmente a rischio corruzione sulla base del proprio business di riferimento. Eventuali indagini su ipotesi di corruzione che determinino anche potenziali violazioni del Modello 231 (es. ipotesi di corruzione attiva) sono gestite dai rispettivi Organismi di Vigilanza. Fattispecie corruttive che potrebbero non configurare violazioni del Modello 231 sono gestite invece dall'Ethic Officer (Organismo collegiale nominato tramite delibera/determina da parte dell'Organo Amministrativo di società, in qualità di soggetto interno di Acea SpA ed esterno per le società controllate del Gruppo Acea).

Le società del Gruppo Acea, al fine di diffondere e promuovere, internamente ed esternamente, i propri valori e regole, attivano campagne comunicative/informative/formative su tematiche anticorruzione, indirizzate al personale del Gruppo ed anche agli stakeholder esterni (soprattutto con riferimento alle campagne comunicative/informative, es. tramite compliance pill). Ciascuna società deve attivare e rinnovare a cadenze regolari (nel minimo ogni 24 mesi) e comunque tempestivamente in caso di eventi significativi (es. modifiche normative rilevanti, modifiche di business sostanziali, segnalazioni ricevute, etc.) i percorsi formativi obbligatori su tematiche di prevenzione della corruzione.

In ogni società del Gruppo viene nominato un Responsabile anticorruzione, il quale garantisce il presidio di compliance per la prevenzione della corruzione. I Responsabili anticorruzione, in coerenza con i principi dello SCIGR del Gruppo, predispongono specifici flussi informativi verso il rispettivo vertice aziendale e gli organi di controllo, finalizzati ad evidenziare l'implementazione, l'aggiornamento ed a consentire il monitoraggio degli elementi chiave del framework anticorruzione, nonché le principali azioni di gestione del relativo rischio.

L'adozione ed aggiornamento della politica anticorruzione adottata dalle società del Gruppo, che hanno implementato un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e della Linea guida anticorruzione del Gruppo Acea, vengono resi noti tramite comunicazioni dedicate al personale, la pubblicazione sui siti internet ed intranet di società.

I suddetti documenti sono richiamati anche nelle clausole di compliance presenti negli standard contrattuali adottati dal Gruppo e pubblicati sul sito internet. La diffusione di cultura e formazione anticorruzione verso i membri del Consiglio di Amministrazione viene garantita in diverse occasioni, come ad esempio l'approvazione o aggiornamento della Politica e Linea guida anticorruzione, nell'ambito dei flussi informativi e delle relazioni periodiche previsti dalla stessa Linea guida e dallo SCIGR - dove vengono analizzati anche i processi a rischio e le misure di mitigazione adottate anche in linea con il framework anticorruzione, in occasione delle relazioni periodiche del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione effettuate dal Responsabile anticorruzione (RAC) e dall'Alta direzione del Sistema e del correlato riesame dell'organo direttivo, ed infine durante eventuali aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (soprattutto con riferimento ai reati presupposti di natura "corruttiva").
Con riferimento alla Holding, i membri del CdA sottoscrivono periodicamente una dichiarazione di conoscenza e osservanza della principale documentazione di compliance adottata, in inclusa la Politica e Linea guida anticorruzione e Modello 231, e dei principi di comportamento e presidi di controllo in essi definiti.

La funzione Internal Audit della Capogruppo effettua i controlli previsti dal Piano degli interventi di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato controllo e rischi. Il Piano viene elaborato in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate, eseguito in sede di risk assessment, anche grazie al monitoraggio svolto dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello. Nel 2024, circa l'88% delle attività del Piano ha riguardato processi aziendali ritenuti esposti ai rischi ex D.Lgs. n. 231/2001, tra cui i reati di corruzione,

361/256

quelli ambientali e in violazione delle norme antinfortunistiche e a tutela della salute sul lavoro. Con riferimento ad audit su processi correlati ai rischi di corruzione si segnalano, in particolare, periodiche attività di verifica su "sponsorizzazioni", "consulenze", "selezione del personale", "acquisti e pagamenti", "transazioni stragiudiziali" su tutte le società controllate che hanno adottato il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001.

4.4 METRICHE E OBIETTIVI RELATIVI ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS G1-3; ESRS G1-4; ESRS G1-6

ESRS 2 MDR-T A livello di governance, Acea, per la gestione delle questioni di sostenibilità ha definito, in linea con le politiche adottate, impegni sulla promozione della dimensione etica nell'agire d'impresa, sull'integrazione della sostenibilità nei business e sulla diffusione della cultura della sostenibilità.

Formazione in materia di anticorruzione

ESRS G1-3 Le funzioni della Holding sono state destinatarie di formazione in conseguenza dell'aggiornamento dei reati sensibili ai fini del tema anticorruzione; alcune di tali funzioni svolgono servizi centralizzati (acquisti, legale, ecc.) per le società del Gruppo.

	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di amministrazione, direzione e controllo	Altri lavoratori propri
Copertura della formazione				
Totale dipendenti da formare	727 (in 18 Funzioni di Holding)	78	0	6.295
Totale dipendenti formati	55 (in 8 Funzioni di Holding)	39	0	4.703
Modalità e durata dell'erogazione				
Ore di formazione in aula	83	0	0	0
Ore di formazione basata su computer	0	39	0	4.703
Frequenza				
Frequenza con cui è necessario fornire corsi di formazione	- il percorso è obbligatorio in fase di on boarding - vengono effettuati reminder semestrali per chi non ha ancora svolto il corso			
Argomenti trattati				
Il corso ha riguardato l'ISO 37001 in materia di prevenzione della corruzione e sul Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in Acea				

Corruzione attiva e passiva

ESRS G1-4 Nel 2024 non si sono registrati casi di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione.

Tempi medi di pagamento

ESRS G1-6 Considerando il perimetro societario del Gruppo che, al netto delle società estere copre il 94% dei costi esterni consolidati, i pagamenti effettuati entro i termini di scadenza rappresentano il 45% del totale.

Con riferimento alle società del Gruppo i cui pagamenti sono gestiti dalla Capogruppo, pari al 91% del perimetro consolidato, il tempo medio di pagamento, ponderato sugli importi, è pari a 39 giorni. Tale dato è elaborato considerando la data di registrazione della fattura e, complessivamente, le principali classi di pagamento previste nei contratti (30, 60, 90, 120 giorni). Nell'anno risultano pendenti trenta procedimenti per ritardi di pagamento dei fornitori.

I fornitori delle principali società del Gruppo operative in Italia, considerando il valore dell'ordinato dell'anno complessivo, rappresentano il 50,9% di fornitori di lavori, il 35,3% di fornitori di servizi e il 13,8% di fornitori di beni.

Per quanto riguarda invece le principali gestioni operative all'estero, i termini standard di pagamento inseriti nei contratti comprendono diverse tipologie di classi temporali (al momento della ricezione della fattura, a 60 giorni dalla ricezione delle fattura, ecc.). I pagamenti delle fatture vengono effettuati, tranne minimi casi, nei termini temporali prestabiliti.

361/257

5. Annex

5.1 OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

ESRS 2 IRO-2 Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione per il 2024, definito in esito all'analisi di doppia rilevanza, con il coinvolgimento società operative e delle Direzioni/ funzioni di Holding per rendere una rappresentazione significativa di tutti i business del Gruppo.

Di seguito l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione:

ESRS 2	
ESRS 2 BP-1	76
ESRS 2 BP-2	76
ESRS 2 GOV-1	77
ESRS 2 GOV-2	77
ESRS 2 GOV-3	78
ESRS 2 GOV-4	80
ESRS 2 GOV-5	81
ESRS 2 IRO-1	92; 101; 113; 118; 123; 127; 155
ESRS 2 IRO-2	160
ESRS 2 MDR-A	116; 121; 125; 126; 128; 130; 137; 145; 148; 153
ESRS 2 MDR-P	88, 89; 119
ESRS 2 MDR-T	86; 100; 104; 105; 108; 114; 116; 119; 121; 125; 128; 130; 137; 145; 148; 153; 159
ESRS 2 SBM-1	82; 83
ESRS 2 SBM-2	90; 134; 137
ESRS 2 SBM-3	92; 101; 123; 134; 144; 147; 150

ESRS E1	
ESRS E1-1	100
ESRS E1-2	104
ESRS E1-3	105; 107
ESRS E1-4	104
ESRS E1-5	108; 110
ESRS E1-6	110; 111
ESRS E1-7	112
ESRS E1-8	113
ESRS E1-9	104

ESRS E2	
ESRS E2-1	114
ESRS E2-2	116
ESRS E2-3	114
ESRS E2-4	116
ESRS E2-5	116; 118

ESRS E3	
ESRS E3-1	119
ESRS E3-2	119; 121
ESRS E3-3	119
ESRS E3-4	121; 122

ESRS E4	
ESRS E4 SBM-3	123
ESRS E4-1	124
ESRS E4-2	125
ESRS E4-3	126
ESRS E4-4	125
ESRS E4-5	126; 127

ESRS E5	
ESRS E5-1	128
ESRS E5-2	130
ESRS E5-3	128
ESRS E5-4	130; 131
ESRS E5-5	130; 131; 132; 133

ESRS G1	
ESRS G1-1	155
ESRS G1-2	157
ESRS G1-3	158; 159
ESRS G1-4	158; 159
ESRS G1-6	159

361/258

ESRS S1

ESRS S1-1	135
ESRS S1-2	136
ESRS S1-3	136
ESRS S1-4	137
ESRS S1-5	137
ESRS S1-6	140
ESRS S1-8	140
ESRS S1-9	141
ESRS S1-10	141
ESRS S1-12	141
ESRS S1-13	141
ESRS S1-14	142
ESRS S1-15	142
ESRS S1-16	143
ESRS S1-17	143

ESRS S2

ESRS S2-1	144
ESRS S2-2	145
ESRS S2-3	145
ESRS S2-4	145
ESRS S2-5	145

ESRS S3

ESRS S3-1	147
ESRS S3-2	147
ESRS S3-3	148
ESRS S3-4	148
ESRS S3-5	148

ESRS S4

ESRS S4-1	151
ESRS S4-2	152
ESRS S4-3	153
ESRS S4-4	153
ESRS S4-5	153

Di seguito gli Indicatori entity specific:

acqua trattata presso i depuratori	122
depuratori	122
perdite idriche totali di Gruppo	122
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico	122

361/259

5.2 DETTAGLIO KPI ECONOMICI TASSONOMIA

FATTURATO 2024 DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario 2024		Anno	
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato anno 2024
		€	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	2.613	0,1%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	8.128	0,2%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.8	1.704	0,0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	497.759	11,7%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	6.870	0,2%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	65.988	1,5%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	3.020	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	15.600	0,4%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	11.440	0,3%
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	76	0,0%
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10	104	0,0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basso emissioni di carbonio	CCM 6.15	2.158	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	149	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	16.276	0,4%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	602	0,0%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	3	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	781.551	18,3%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	491.100	11,5%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	335	0,0%
Cernita e recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	CE 2.7	59.968	1,4%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	17.725	0,4%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	1.297	0,0%
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**1.984.465**	**46,5%**
di cui abilitanti		516.948	9,70%
di cui di transizione		-	0,00
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)			
Trasmissione o distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	29	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	6.051	0,1%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	4.657	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	7.576	0,2%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	35.034	0,8%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	109.000	2,6%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	12.835	0,3%
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**175.181**	**4,1%**
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**2.159.647**	**50,6%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		**2.110.208**	**49,4%**
Totale (A+B)		**4.269.855**	**100,0%**

361/260

Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")											
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI		SI		SI	SI	0,0%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI			SI	SI	0,1%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	0,1%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI		SI	SI		SI	9,3%	A	
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	0,2%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI			SI	SI	NA		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	NA		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI		SI			SI	0,3%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	0,3%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI			SI	SI	SI	0,0%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI			SI	SI	SI	0,0%		
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,1%	A	
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI					SI	0,0%	A	
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI					SI	0,3%	A	
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI					SI	0,0%	A	
SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		SI					SI	0,0%	A	
N/AM	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM		SI				SI	SI	15,9%		
N/AM	N/AM	SI	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI			SI	SI	SI	10,6%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	NA		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	NA		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	N/AM		SI	SI		SI	SI	SI	NA		
N/AM	N/AM	N/AM	SI	N/AM	N/AM		SI	SI		SI	SI		NA		
14,8%	0,0%	29,8%	0,0%	1,8%	0,0%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	37%	12,1%	0%
														A	T
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM	N/M	N/AM	N/AM	N/AM								3,7%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								NA		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,4%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								NA		
0,4%	0,0%	3,4%	0,0%	0,3%	0,0%								8,15%		
15,2%	0,0%	33,2%	0,0%	2,1%	0,0%								45%		

361/261

CAPEX 2024 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario 2024 — Anno

Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx anno 2024
		M€	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM/CCA 4.1	15.695	1%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	3.275	0%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM/CCA 4.8	582	0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM/CCA 4.9	232.686	16%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	2.334	0%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento o fornitura di acqua	CCM/CCA 5.1	6.426	0%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM/CCA 5.3	403	0%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM/CCA 5.5	1.013	0%
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	1.361	0%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM/CCA 5.7	4.103	0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	1.387	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	49.950	3%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM/CCA 7.6	859	0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	505.687	35%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	241.361	17%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	33	0%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	7.951	1%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	1.18	0%
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**1.075.107**	**74,1**
di cui abilitanti		**284.882**	
di cui di transizione		-	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)			
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	373	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM/CCA 4.15	286	0,0%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM/CCA 4.30	2.643	0,2%
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	87	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	18.482	1,3%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	62.204	4,3%
Fornitura di soluzioni basate sui dati ITOT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	598	0%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	116	0%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	367	0%
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**85.156**	**5,9%**
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**1.160.263**	**80%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		**290.560**	**20%**
Totale (A+B)		**1.450.823**	**100%**

351/262

Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")										
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Sì/No N/AM	Sì/No N/AM	Sì/No N/AM	Sì/No N/AM	Sì/No N/AM	Sì/No N/AM	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	Sì/No	%	A	T
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	Sì	-	Sì	Sì	2,9%	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	0,3%	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,03%	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	Sì	Sì	-	Sì	20,3%	A	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,3%	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	N/A	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	N/A	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	Sì	-	-	Sì	0,0%	-	-
Sì	-	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	-	-	-	-	-	Sì	0,4%	-	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,3%	-	-
Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,2%	A	-
Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	3,3%	A	-
Sì	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	-	Sì	0,0%	A	-
N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	-	Sì	-	-	-	Sì	Sì	31,8%	-	-
N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	-	-	Sì	Sì	Sì	15,5%	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	0,01%	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	NA	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	-	Sì	Sì	-	Sì	Sì	Sì	NA	-	-
22,1%	0,0%	51,5%	0,0%	0,6%	0,0%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	75%	19,6%	0,0%
														A	
															T
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,15%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,05%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,46%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
0,2%	0,0%	5,6%	0,0%	0,0%	0,0%								8%		
22,3%	0%	57,1%	0,0%	0,6%	0%								83%		

NOTAIO IN ROMA

361/263

OPEX 2024 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario 2024 — Anno

Attività ecosostenibile	Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2024
		(€)	%
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM/CCA 4.1	978	0,4%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	908	0,4%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM/CCA 4.8	446	0,1970%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM/CCA 4.9	6.321	2,793%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	973	0,4%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM/CCA 5.1	6.001	2,7%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM/CCA 5.3	120	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM/CCA 5.5	502	0,2%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM/CCA 5.7	2.714	1,2%
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	10	0,0%
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM/CCA 5.10	238	0,1%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	233	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1.801	0,8%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM/CCA 7.6	10	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	69.187	30,6%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	32.977	14,6%
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	24	0,0%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	2.521	1,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	8.196	3,6%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	41	0,0%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	192	0,1%
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**134.394**	**59,4%**
di cui abilitanti		**8.365**	**8,97**
di cui di transizione		-	**0,00**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM/CCA 4.9	14	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM/CCA 4.15	419	0,2%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM/CCA 4.30	2.251	1,0%
Installazione, manutenzione o riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM/CCA 7.3	101	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	3.158	1,4%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	15.338	6,8%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	5.935	2,6%
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**27.216**	**12,0%**
A. Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**161.610**	**71,4%**
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		**64.684**	**29%**
Totale (A+B)		**226.294**	**100%**

361/264

Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")							Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia			
SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	Si	-	Si	Si	1,6%	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	-	Si	Si	1,6%	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	0,1%	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	Si	Si	-	Si	8%	A	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	0,4%	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	-	Si	Si	N/A	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	N/A	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	Si	-	-	Si	0,05%	-	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	4,16%	-	-
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	-	Si	Si	Si	0,01%	-	-
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	-	Si	Si	Si	0,12%	-	-
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,21%	A	-
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	-	-	-	Si	0,33%	A	-
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	-	-	-	Si	0%	A	-
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	-	-	Si	Si	32,25%	-	-
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	-	-	Si	Si	Si	26,09%	-	-
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	-	Si	-	Si	Si	-	Si	N/A	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	N/A	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	N/A	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	0,02%	-	-
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	-	Si	Si	-	Si	Si	Si	N/A	-	-
9,4%	0,0%	45,2%	0,0%	4,7%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	75%		
														A	
															T
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,23%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,35%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,18%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,60%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
1,2%	0,0%	8,2%	0,0%	2,6%	0,0%								7%		
10,6%	0,0%	53,3%	0,0%	7,4%	0,0%								83%		

Di seguito, le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale, in coerenza con gli emendamenti apportati dall'Environmental Delegated Act.

Quota di fatturato/fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	14,8%	15,2%
CCA		
WTR	29,8%	33,2%
CE	1,8%	2,1%
PPC	0,0%	0,0%
BIO		

Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	22,0%	22,3%
CCA	18,0%	18,2%
WTR	51,5%	57,1%
CE	0,6%	0,6%
PPC	0,0%	0,0%
BIO		

Quota di OpEx/OpEx totali

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	9,4%	10,6%
CCA	7,7%	8,9%
WTR	45,2%	53,3%
CE	4,8%	7,4%
PPC	0,1%	0,1%
BIO		

361/266

ATTIVITÀ ECONOMICHE COLLEGATE AL NUCLEARE ED AI GAS FOSSILI AMMISSIBILI MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

	Attività economiche	Importo e proporzione: CCM + CCA importo (k€)	CCM + CCA %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) importo (k€)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) %
Fatturato							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del fatturato	4.657	0,1	4.657	0,1	-	0,00
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del fatturato	13.656	0,3%	13.656	0,3%	-	0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del fatturato	175.181	4,1%	175.181	4,1%	-	0,00
CapEx							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore dei CapEx	2.643	0,2%	2.643	0,2%	-	0,00
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore dei CapEx	746	0,1	746	0,1	-	0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore dei CapEx	85.156	5,9%	85.156	5,9%	-	0,00
OpEx							
(...)							
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore degli OpEx	2.251	1,0	2.251	1,0	-	0,00
(...)							
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore degli OpEx	535	0,2%	535	0,2%	-	0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore degli OpEx	27.216	12,0%	27.216	12,0%	-	0,00

361/267

5.3 ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui benchmark	Disclosure
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	1.Informazioni Generali | 1.2 La governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1.Informazioni Generali | 1.2 La governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	N/A	N/A	1.Informazioni Generali | 1.2 La governance | 1.2.2 La dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1.Informazioni generali | 1.3 Modello di business e catena del valore | 1.3.1 Il modello aziendale
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Il Gruppo Acea non è attivo nella produzione di prodotti chimici
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Il Gruppo Acea non è attivo nella produzione di armi controverse
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	N/A	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Il Gruppo Acea non è attivo nella coltivazione e produzione di tabacco
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	N/A	N/A	N/A	1.Informazioni generali | 1.4 Strategia di Sostenibilità

361/268

ESRS E1-1 **Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)**	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	1.Informazioni generali | 1.4 Strategia di Sostenibilità
ESRS E1-4 **Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili, disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
ESRS E1-5 **Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
ESRS E1-6 **Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44**	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
ESRS E1-6 **Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
ESRS E1-7 **Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56**	N/A	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.2 Cambiamenti climatici | 2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici

ESRS E1-9 **Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66**	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Per l'esercizio fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di Rendicontazione di sostenibilità in conformità agli ESRS, il Gruppo Acea ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e di transizione materiali
ESRS E1-9 **Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)** **ESRS E1-9** **Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)**	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	N/A	
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	N/A	
ESRS E1-9 **Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69**	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2-4 **Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.3 Inquinamento | 2.3.3 Metriche relative all'inquinamento
ESRS E3-1 **Acque e risorse marine, paragrafo 9**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.4 Acqua e risorse marine | 2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine
ESRS E3-1 **Politica dedicata, paragrafo 13**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.4 Acqua e risorse marine | 2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine
ESRS E3-1 **Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	Non rilevante per il Gruppo

361/270

ESRS E3-4 **Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.4 Acqua e risorse marine | 2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine
ESRS E3-4 **Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.4 Acqua e risorse marine | 2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4-2 **Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi | 2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 **Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi | 2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 **Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.5 Biodiversità ed ecosistemi | 2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5-5 **Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)**	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.6 Uso delle risorse ed economia circolare | 2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS E5-5 **Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali | 2.6 Uso delle risorse ed economia circolare | 2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS 2 – SBM3 – S1 **Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria

361/271

ESRS 2 – SBM3 – S1 **Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria
ESRS S1-1 **Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 **Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21**	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 **Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 **Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 **Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
ESRS S1-14 **Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-14 **Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera a)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-16 **Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-16 **Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-17 **Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria

361/272

ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali | 3.1 Forza lavoro propria | 3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
ESRS 2 SBM-3 – S2 **Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)**	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.2 Lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 **Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.2 Lavoratori nella catena del valore | 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.2 Lavoratori nella catena del valore | 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali | 3.2 Lavoratori nella catena del valore | 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 **Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19**	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali | 3.2 Lavoratori nella catena del valore | 3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 **Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.2 Lavoratori nella catena del valore | 3.2.4 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S3-1 **Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.3 Comunità interessate | 3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate
ESRS S3-1 **Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali | 3.3 Comunità interessate | 3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate
ESRS S3-4 **Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.3 Comunità interessate | 3.3.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi alle comunità interessate

361/213

ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	In Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali | 3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4-1 **Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17**	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali | 3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
ESRS S4-4 **Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni sociali | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali | 3.4.2 Azioni e obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
ESRS G1-1 **Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance | 4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa
ESRS G1-1 **Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance | 4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa
ESRS G1-4 **Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	4. Informazioni sulla Governance | 4.3 Gestione della tematica corruzione
ESRS G1-4 **Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)**	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance | 4.3 Gestione della tematica corruzione

5.4 COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

361/24

BARBARA MARINALI
PRESIDENTE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Da luglio 2024 è Vicepresidente di UTILITALIA e Presidente del Comitato Quotate della stessa Federazione.
Da febbraio 2023 è Presidente del consiglio di amministrazione di Acea SpA. Da aprile dello stesso anno ricopre altresì la carica di Vicepresidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.
Da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente del consiglio di amministrazione di Open Fiber SpA.
Da aprile 2021 ad aprile 2024 ha svolto l'incarico di consigliere indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild SpA (presidente del comitato operazioni parti correlate, componente del comitato strategico e del comitato remunerazione e nomine).
Da settembre 2020 a marzo 2022 ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor del CEO di Snam dove è stata anche team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica del Paese.
Dal 2013 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Le altre significative esperienze includono: Autorità garante della concorrenza e del mercato, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive (oggi MIMIT).
Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è dottore commercialista e revisore legale.
Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale.

FABRIZIO PALERMO
AMMINISTRATORE DELEGATO – ESECUTIVO

Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, aveva già ricoperto la carica di Chief Financial Officer.
Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel Gruppo Fincantieri dove ha ricoperto posizioni di vertice di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, poi come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vice Direttore Generale (2011-2014).
Fabrizio Palermo ha iniziato la sua carriera professionale presso gli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella Divisione Investment Banking.
Nel 1998, ha proseguito il suo percorso professionale in McKinsey & Company, specializzandosi in progetti di ristrutturazione, trasformazione e turnaround per importanti gruppi industriali e finanziari.
Nel corso della sua carriera, ha ricoperto incarichi quali Presidente di CDP Equity S.p.A., Amministratore Delegato di CDP Reti S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Open Fiber S.p.A., di Fincantieri S.p.A. e Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited. Fabrizio Palermo è stato membro del Consiglio Direttivo di Assonime, membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani, copresidente del Business Forum Italia-Cina, membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund e del Fondo Atlante, e membro del Consiglio Consultivo della Presidenza Italiana del B20.
Dal 2007 svolge, inoltre, attività accademica presso la LUISS Guido Carli come Assistant Professor per il Corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente come MBA Adjunct Professor per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e 2022).
Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

ELISABETTA MAGGINI
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.
Dal luglio 2021 è Presidente ANCE Roma Giovani, il Gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER. Dal 2016 è inoltre Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.
Dal luglio 2020 è consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.
È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. dal 2014 al 2017.
Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A (2017-2020).
Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap S.p.A (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA).
Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, Holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group.
Inoltre, è stata consigliere di amministrazione di Quorum SGR S.p.A. (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ S.p.A., società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).

361/275

Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.
Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di "Vocazione Roma", che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.
È stata nominata sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

LUISA MELARA
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Laureata in giurisprudenza con indirizzo giuridico-amministrativo presso la LUISS.
Avvocato, iscritta all'Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto delle crisi d'impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma.
Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi di investimento.
Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA S.p.A.
Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d'impresa per l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socio dello Studio "Pinelli Avvocati" di Padova.
È stata "Of Counsel" del Dipartimento "Crisi di Impresa" di Carnelutti, Studio Legale Associato di Milano.
Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d'impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in materia societaria e crisi d'impresa.
È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.
Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.
È stata nominata sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

ANGELO PIAZZA
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.
È professore presso l'Università degli Studi di Roma 4 "Foro Italico", esercita anche la professione di Avvocato, in precedenza Avvocato dello Stato e magistrato amministrativo.
In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell'energia e dell'ambiente.
È stato componente e presidente di Consigli di Amministrazione, nonché presidente del Collegio Sindacale di numerose società.
Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bologna.
È stato nominato sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

ALESSANDRO PICARDI
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Attualmente è Presidente esecutivo di VL Capital e di Nesting ed è Vice Presidente di Confindustria Assolombarda e membro del consiglio di amministrazione del Centro Studi Americani.
Più recentemente ha fatto parte per quattro anni del Gruppo TIM dove è stato Executive Vice President e Chief Public Affairs Officer, nonché consigliere di amministrazione di Sparkle S.p.A. e successivamente Presidente Esecutivo con deleghe operative di Olivetti S.p.A. È stato anche Presidente di Finlombarda Gestioni Sgr e vanta una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione.
Dal 2013 al 2019 è stato in Rai, prima come Direttore Relazioni Istituzionali, Internazionali e Regolamentari, poi come Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme. In parallelo, dal 2014 al 2019 è stato Presidente Esecutivo di Tivù Srl - Tivusat, società operante nella televisione satellitare gratuita partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia.
Nel 2012 2013 è stato Vicepresidente Corporate Affairs di Alitalia, e dal 2006 al 2012 è stato Head of Institutional Affairs di Wind. Dal 2004 al 2006 è stato in Sky Italia (televisione satellitare) come advisor Institutional Affairs and Relation Vatican.
È stato consigliere di amministrazione di varie società e fondazioni, in particolare Fondazione TIM (2019-2022) e Tivù S.r.l. - Tivusat (2019-2022). Nello stesso periodo è stato consigliere di amministrazione di ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, e di COTEC, Fondazione per l'innovazione tecnologica. Dal 2015 al 2018 è stato consigliere di amministrazione di Auditel.
In passato, è stato Vice Presidente di Confindustria Digitale, Vice Presidente di Asstel (associazione delle telecomunicazioni di Confindustria) dal 2020 al 2022, membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni, membro del Consiglio Direttivo di Eurovisioni.
È stato nominato sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

361/276

NATHALIE TOCCI
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

È Direttore dell'Istituto Affari Internazionali (IAI, dal 2017), professore onorario all'Università di Tübingen (dal 2015) ed Europe's Futures Fellow presso l'Institut für die Wissenschaften vom Menschen (Iwm) di Vienna. Dal 2023 è Professore alla Transnational School of Government dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze e tra il 2021 e il 2022 è stata Pierre Keller Visiting Professor alla Harvard Kennedy School. Dal 2020 al 2023 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.
È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commission Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura della strategia globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014, è stata consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.
È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programma sulla politica estera europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore e editor di The International Spectator.
È stata inoltre Senior Fellow presso la Transatlantic Academy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera europea presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies - Istituto universitario europeo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterranean Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).
Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi scientifici riguardano l'integrazione europea e la politica estera europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.
Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.
È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.
È stata nominata sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

PATRIZIA RUTIGLIANO
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO

Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società a partecipazione pubblica e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.
In SUEZ dall'ottobre 2024 con incarico di Country Manager della Italian Branch di SUEZ International.
In Snam dal 2009 a ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting.
Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.
Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e.Biscom per poi esser nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.
Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.
Ha iniziato la carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed Euronews.
Ha fatto parte di Consigli di Amministrazione di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Terèga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement, MIP-Politecnico di Milano School of Management, e la società editoriale Il Cittadino.
È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.
È stata nominata sulla base della lista N. 2 presentata da Suez International SAS.

YVES RANNOU
AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO

Manager d'impresa, ha un'esperienza consolidata nella gestione di business globali (fra 800 milioni e 2 miliardi di ricavi), guidando la crescita, il turnaround e la ristrutturazione di aziende internazionali private quotate in Borsa nel settore delle energie rinnovabili. Specialista di progetti EPC e infrastrutturali, ha inoltre competenze in materia di rifinanziamento e M&A.
Dal 2023, è Chief Operating Officer del Gruppo Suez, membro del Comitato Esecutivo di Gruppo.
Dal 2020 al 2023, è stato Senior Advisor e membro del Consiglio di Amministrazione di Kentel Associates, società di consulenza a Parigi.
Nel 2019-2020, è stato CEO e membro del CdA di Senvion, società tedesca specializzata nel settore eolico O&M.

È stato inoltre membro del CdA di IHA (International Hydropower Association) dal 2017 al 2019.
Ha realizzato la prima parte della sua carriera (1997-2018) nel Gruppo Alstom, assumendo la carica di CFO del Global Business in Energie Rinnovabili, con attività in Europa e Cina.
È consigliere di amministrazione di varie aziende, Senior Advisor oltre che investitore in Green Economy.
Si è laureato in Elettromeccanica all'Université Pierre et Marie Curie di Parigi, prima di conseguire un "Engineer Degree" sempre in Elettromeccanica presso l'Ecole Supérieure des Travaux Publics (ESTP). Ha seguito successivamente un Executive Program all'INSEAD di Fontainebleau.

ALESSANDRO CALTAGIRONE
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma (1994) ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate. È stato inoltre cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (Tecnica professionale).
Nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Fincal S.p.A.

MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO S.p.A.".
È altresì dirigente della società Vianini Lavori S.p.A. e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.
È stato nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Fincal S.p.A.

ANTONELLA ROSA BIANCHESSI
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del corporate finance e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.
Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare la strategia di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia Europea, le politiche energetiche europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.
Dal 2002 al 2011, è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000, è stata analista utilities prima in Banca IMI poi in Caboto.
È stata nominata sulla base della lista N. 4 presentata dal Gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

ANTONINO CUSIMANO
AMMINISTRATORE - NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha un'ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.
Dal 2018 è Senior Corporate Vice President, General Counsel e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il Gruppo, quotato all'Euronext di Parigi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione o cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.
Nel 2016-2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA-CGM SA, terzo Gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.
Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.
Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.
Dal 1994 al 2006 è stato nel Gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Consulente legale generale per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.
È stato nominato sulla base della lista N. 4 presentata dal Gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

361/278

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto globale incerto, a causa delle tensioni geopolitiche in Est Europa e Medio Oriente e delle politiche commerciali statunitensi, i risultati del 2024 del Gruppo Acea mostrano un'accelerazione della crescita rispetto agli anni precedenti, evidenziando risultati economici in miglioramento sia in termini di margine operativo lordo che di risultato netto e un rapporto PFN/EBITDA in riduzione rispetto al 2023.
In relazione ai tassi di interesse, il Gruppo Acea ha ottimizzato il mix di fonti di finanziamento, sfruttando l'ampia flessibilità di strumenti offerti dal mercato, che possono essere adottati sia a tasso fisso che a tasso variabile. Attraverso il monitoraggio continuo dell'andamento dei tassi e dei mercati si individuano le soluzioni più efficaci sia sotto il profilo del costo che del rischio.
Prosegue l'attenzione crescente alla gestione della spesa, attraverso il miglioramento continuo delle procedure di acquisto e dei processi aziendali, e al contenimento del rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti.
Il Gruppo continuerà la sua strategia di focalizzazione per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati, con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre pari a €208.492.190,09, come segue:

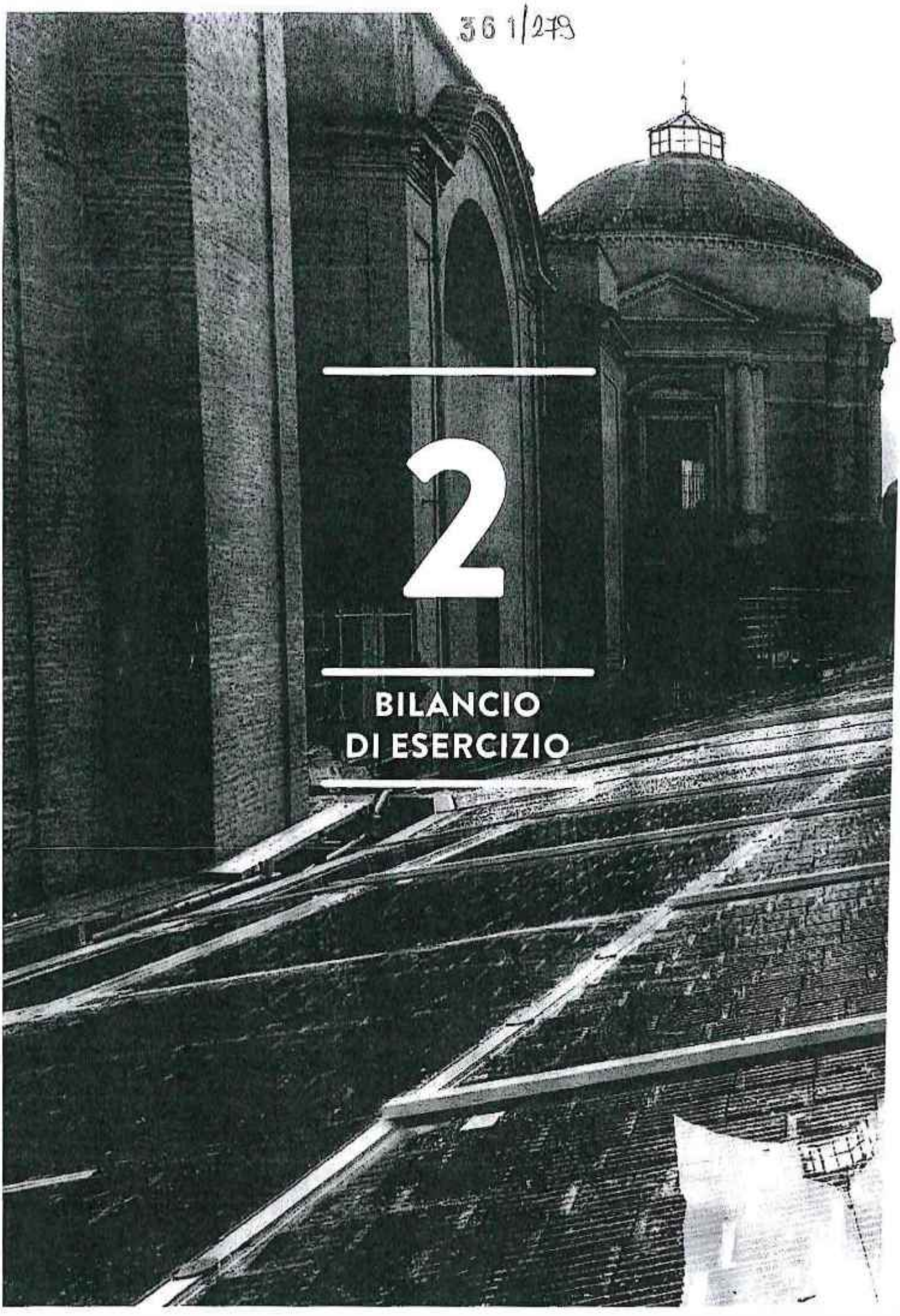
- €10.424.609,50, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €201.920.511,65 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di €0,95 per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per €3.852.931,06.

Il dividendo complessivo (cedola n. 26) di €201.920.511,65, pari a €0,95 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 25 giugno 2025 con stacco cedola in data 23 giugno 2025 e record date il 24 giugno 2025
Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

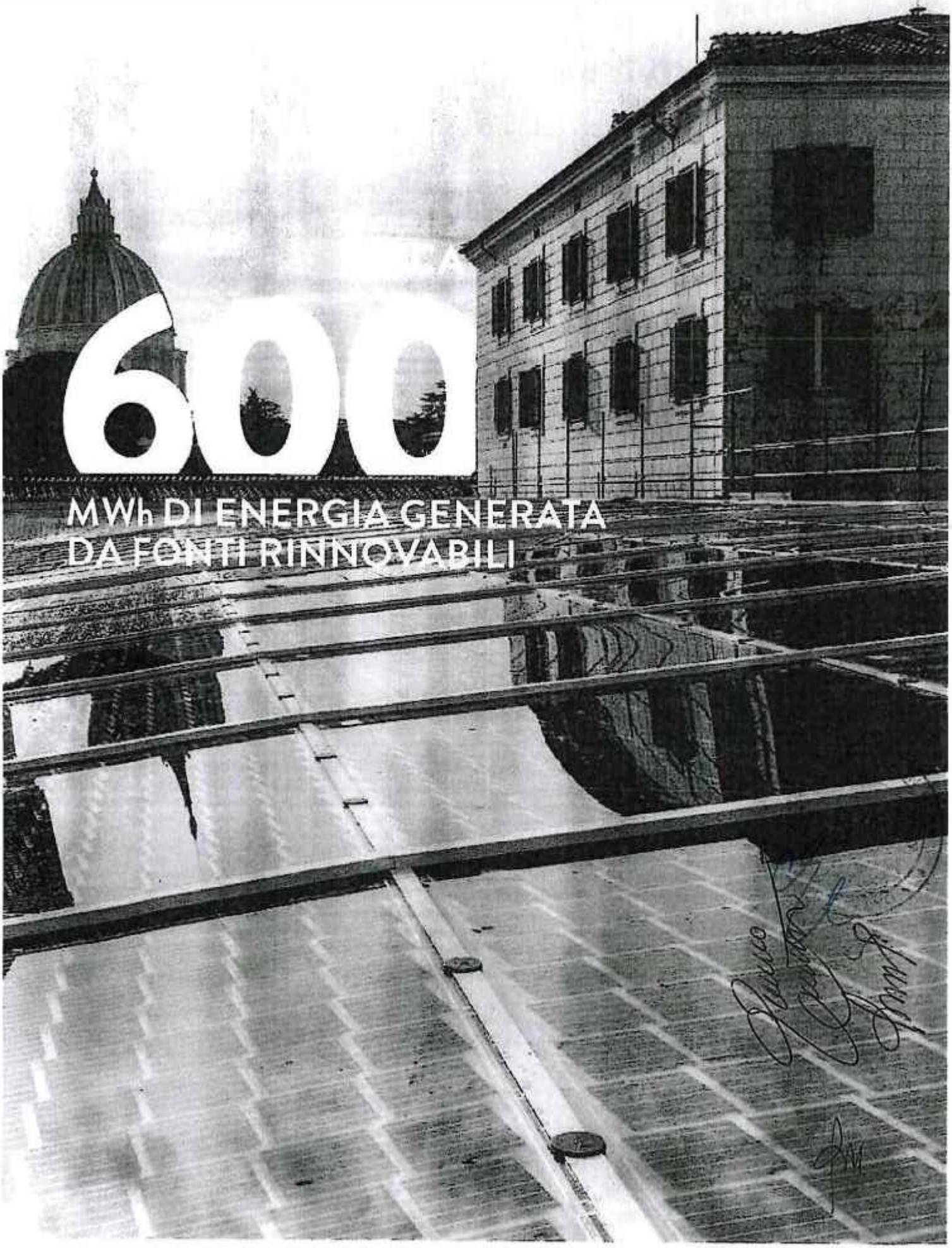
361/279



2

BILANCIO DI ESERCIZIO

361/280



361/281

Forma e struttura

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio di Acea SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025, che ne ha autorizzato la pubblicazione. Acea è una società per azioni italiana, con sede in Italia, Roma, Piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di redazione di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".
Acea SpA adotta i principi IFRS a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

BASI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS1, nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.
Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In data 5 ottobre 2015, l'ESMA (European Security and Markets Authority) ha pubblicato i propri orientamenti (ESMA/2015/1415) in merito ai criteri per la presentazione degli indicatori alternativi di performance che sostituiscono, a partire dal 3 luglio 2016, le raccomandazioni del CESR/05-178b. Tali orientamenti sono stati recepiti nel nostro sistema con Comunicazione n. 0092543 del 3 dicembre 2015 della Consob. Inoltre, il 4 marzo 2021 l'ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation EU 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979), che aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013). A partire dal 5 maggio 2021, su richiamo di attenzione Consob n. 5/21, i sopracitati Orientamenti dell'ESMA sostituiscono anche la raccomandazione del CESR in materia di indebitamento: pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati dovranno presentare, nelle note illustrative dei bilanci annuali e delle semestrali, pubblicate a partire dal 5 maggio 2021, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss. dei suddetti Orientamenti ESMA.
L'indebitamento finanziario netto viene rappresentato e determinato conformemente a quanto indicato dagli orientamenti ESMA sopra citati e in particolare dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Tale indicatore è determinato come somma dei debiti finanziari a breve ("Finanziamenti a breve termine", "Parte corrente dei finanziamenti a lungo termine" e "Passività finanziarie correnti") e lungo termine ("Finanziamenti a lungo termine") e dei relativi strumenti derivati ("Passività finanziarie non correnti"), al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", delle "Attività finanziarie correnti".

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio d'esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime.
Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'Impairment Test, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.
Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valo-

361/282

re di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.
Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Criteri di valutazione e princìpi contabili

I princìpi e i criteri di valutazione "rilevanti" ai fini del Bilancio di Acea SpA – così come definiti dallo IASB a seguito della modifica sullo IAS1 e nell'IFRS Practice Statement 2 – sono di seguito illustrati.

DIFFERENZA CAMBI

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Acea SpA e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

a. identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
b. identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
c. determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
d. allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
e. rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

I ricavi sono valutati da Acea SpA al fair value del corrispettivo ricevuto o ricevibile secondo la tipologia di operazione e tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali, resi e abbuoni concessi.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività).

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.
I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.
Le **imposte correnti** sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa Fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).
Le **imposte differite** sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Descrizione	Aliquota economico-tecnica Min	Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%	6,67%
Impianti e macchinari non strumentali	4%	
Attrezzature industriali e commerciali strumentali	2,5%	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali non strumentali	6,67%	
Altri beni strumentali	12,50%	
Altri beni non strumentali	6,67%	19%
Automezzi strumentali	8,33%	
Automezzi non strumentali	16,67%	

Gli impianti e i macchinari in corso di costruzione per fini produttivi sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% e un massimo di 11,11%.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, che abbiano le caratteristiche dell'identificabilità, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al fair value definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si applica il criterio del costo.

DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce si riferiscono all'acquisto e all'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, sicurezza aziendale, gestione amministrativa. Sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

361/284

RIGHT OF USE

Nella voce vengono rilevate le attività per diritto d'uso, che rappresenta il diritto di utilizzare il bene sottostante il contratto, inerenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing. L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e leasing finanziario (che figura in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "right of use") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione, in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing: l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari: si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relativo ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato da Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. La Società ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni a seguito della procedura di impairment condotta in base alla procedura di impairment di Gruppo. Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex art. 2343 Codice Civile. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di impairment ed eventualmente svalutato. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione. Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi e oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate. Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al fair value se determinabile: in tale caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione, allorquando tutti gli utili e le perdite accumulatesi vengono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il fair value sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino invece dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

AZIONI PROPRIE

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui Acea SpA diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

ATTIVITÀ FINANZIARIE - STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie che rappresentano strumenti di debito sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al fair value. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato, se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model *hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre

361/285

attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell) sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutato al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (per esempio acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "Expected credit loss model". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure at Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetto "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della probability of default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica, Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa futuri.

CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista o a brevissimo termine e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative), sono attività e passività rilevate al fair value secondo i criteri indicati al successivo punto "Valutazione al fair value". Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura. Quan-

361/286

do i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; per esempio, copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse o su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (per esempio, exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso cui l'impresa ha accesso. La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o di uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA). Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività. In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando Acea deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

361/237

Princìpi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2024

"AMENDMENTS TO IAS1 PRESENTATION OF FINANCIAL STATEMENTS: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT"

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza,
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.
Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente, e devono essere applicate retrospettivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio.

"AMENDMENTS TO IFRS16 LEASES: LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK"

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita e retrolocazione può avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei *"lease payments"* e dei *"revised lease payments"* in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio.

"SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS - AMENDMENTS TO IAS7 AND IFRS7"

Sulla base dell'assessment effettuato, la Società ha provveduto ad integrare l'informativa richiesta dall'amendment all'interno della nota sui debiti verso fornitori al quale si rinvia per maggiori approfondimenti.

361/288

Princìpi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata

"AMENDMENTS TO IAS21 – THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY"

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "*Lack of Exchangeability*" (Amendments to IAS21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativa informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. La Società non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di queste modifiche.

"IFRS18 – PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS"

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: (i) la struttura del prospetto di conto economico; (ii) l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e (iii) principi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio sia alle note integrative nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

"IFRS19 – SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES"

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i princìpi contabili IFRS con un grado di informative ridotto, più adatta alle esigenze dei loro stakeholders, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

"AMENDMENTS TO THE CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla "settlement date" ed introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della "settlement date". Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntiva sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono stati inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al "Fair value through OCI". Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'applicazione di queste modifiche.

"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS ACCOUNTING STANDARDS – VOLUME 11"

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l'Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai princìpi contabili IFRS che non saranno incluse all'interno di un altro progetto principale. I princìpi modificati sono: IFRS1 – First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS7 – Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS7; IFRS9 – Financial Instruments; IFRS10 – Consolidated Financial Statements; e IAS7 – Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

"AMENDMENTS FOR NATURE-DEPENDENT ELECTRICITY CONTRACTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l'IFRS9 – Strumenti finanziari e l'IFRS7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. La Società sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

Prospetto di Conto economico

Rif. nota	€	2024	Di cui parti correlate	2023	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	189.722.992	189.722.992	189.815.095	189.815.095	(92.103)
2	Altri ricavi e proventi	14.326.743	10.037.222	15.223.430	9.629.630	(896.687)
	Ricavi netti	**204.049.735**	**199.760.213**	**205.038.525**	**199.444.725**	**(988.790)**
3	Costo del lavoro	73.234.457	0	70.478.394	0	2.756.064
4	Costi esterni	165.099.257	53.236.342	161.797.356	59.104.874	3.301.901
	Costi operativi	**238.333.714**	**53.236.342**	**232.275.749**	**59.104.874**	**6.057.964**
	Margine operativo lordo	**(34.283.979)**	**146.523.871**	**(27.237.224)**	**140.339.851**	**(7.046.754)**
5	Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	130.930	130.930	425.590	147.265	(294.660)
6	Ammortamenti e accantonamenti	60.661.570	0	52.022.727	0	8.638.843
	Risultato operativo	**(95.076.479)**	**146.392.941**	**(79.685.542)**	**140.192.586**	**(15.390.937)**
7	Proventi finanziari	134.559.191	126.933.383	114.152.586	100.121.208	20.406.604
8	Oneri finanziari	(119.326.282)	(4.461.493)	(111.455.366)	(6.785.414)	(7.870.915)
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	274.098.071	274.098.071	265.470.928	265.470.928	8.627.148
	Risultato ante imposte	**194.254.506**	**549.904.277**	**188.482.606**	**498.999.309**	**5.771.900**
10	Imposte sul reddito	(14.237.684)	(124.165.466)	(14.478.434)	(107.529.022)	240.750
	Risultato netto	**208.492.190**	**674.069.743**	**202.961.039**	**498.999.309**	**5.531.151**

Prospetto di Conto economico complessivo

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Risultato netto del periodo	**208.492**	**202.961**	**5.531**
Riserva differenze cambio	5.570	14.004	(8.434)
Riserva fiscale per differenze di cambio	(1.337)	(3.361)	2.024
Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio	**4.234**	**10.643**	**(6.410)**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	(6.141)	(14.895)	8.754
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("cash flow hedge")	1.474	3.575	(2.101)
Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	**(4.667)**	**(11.320)**	**6.653**
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	69	(660)	729
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(20)	195	(215)
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**48**	**(465)**	**513**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**(385)**	**(1.142)**	**756**
TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVO	**208.107**	**201.820**	**6.287**

361/290

Prospetto di Stato patrimoniale

Rif. nota	ATTIVITÀ €	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni materiali	100.794.968	0	112.297.703	0	(11.502.715)
12	Investimenti immobiliari	9.710.505	0	1.989.600	0	7.720.905
13	Immobilizzazioni immateriali	106.772.333	0	98.267.856	0	8.504.477
14	Diritti d'uso	20.707.202	0	13.579.828	0	7.127.374
15	Partecipazioni in controllate e collegate	2.098.631.916	0	2.089.858.946	0	8.772.970
16	Altre partecipazioni	7.350.701	0	7.350.701	0	0
17	Imposte differite attive	9.797.728	0	12.894.926	0	(3.097.197)
18	Attività finanziarie	4.014.159.684	4.009.751.497	3.871.050.036	3.864.547.783	143.109.648
19	Altre attività non correnti	8.219.783	7.405.634	290.034	0	7.929.749
	Attività non correnti	**6.376.144.839**	**4.017.157.126**	**6.207.579.629**	**3.864.547.783**	**168.565.211**
20.a	Crediti commerciali	136.788.357	136.399.340	169.178.186	168.583.828	(32.389.834)
20.b	Altre attività correnti	94.088.743	49.164.424	68.029.588	35.315.916	26.059.155
20.c	Attività per imposte correnti	1.710.972	0	2.209.677	0	(498.755)
20.d	Attività finanziarie correnti	720.890.267	667.504.885	897.531.153	559.940.494	(176.640.887)
20.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	293.379.023	0	140.469.651	0	152.909.372
20	**Attività correnti**	**1.246.857.307**	**853.068.648**	**1.277.418.255**	**763.840.239**	**(30.560.948)**
	TOTALE ATTIVITÀ	**7.623.002.147**	**4.870.225.774**	**7.484.997.884**	**4.628.388.022**	**138.004.263**

Rif. nota	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO €	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
21.a	Capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	
21.b	Riserva legale	167.985.690	0	157.837.638	0	
21.c	Altre riserve	102.220.483	0	90.812.214	0	
	Utile/(Perdita) relativi a esercizi precedenti	155.273.698	0	161.296.541	0	
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	208.492.190	0	202.961.039	0	
21	**Patrimonio netto**	**1.732.870.945**	**0**	**1.711.806.317**	**0**	**21.064.629**
22	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	11.492.721	0	22.600.176	0	
23	Fondo rischi e oneri	17.056.004	0	14.952.442	0	
24	Debiti e passività finanziarie	4.731.746.846	77.820.000	4.470.501.883	90.790.000	
25	Altre passività	51.823.369	51.258.415	36.723.950	36.147.973	
	Passività non correnti	**4.812.118.940**	**129.078.415**	**4.544.778.452**	**126.937.973**	**267.340.488**
26.a	Debiti finanziari	790.925.242	251.714.896	974.896.240	297.024.215	
26.b	Debiti verso fornitori	209.897.329	111.773.565	195.219.580	104.412.553	
26.c	Debiti tributari	15.312.956	0	0	0	15.312.956
26.d	Altre passività correnti	61.876.735	32.297.609	58.297.295	30.680.724	
26	**Passività correnti**	**1.078.012.262**	**395.846.069**	**1.228.413.116**	**432.117.492**	
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**7.623.002.147**	**524.924.484**	**7.484.997.884**	**559.055.465**	**138.004.263**

361/291

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/ (Perdita) accumulati	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.098.899**	**157.838**	**102.567**	**27.905**	**(27.545)**	**(12.494)**	**379**	**161.297**	**202.961**	**1.711.806**
Saldi al 1° gennaio 2024	**1.098.899**	**157.838**	**102.567**	**27.905**	**(27.545)**	**(12.494)**	**379**	**161.297**	**202.961**	**1.711.806**
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	208.492	208.492
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	4.234	(4.667)	48	0	0	0	(385)
Totale utile/(perdita) complessivo	**0**	**0**	**0**	**4.234**	**(4.667)**	**48**	**0**	**0**	**208.492**	**208.107**
Destinazione risultato 2023	0	10.148	0	0	0	0	0	192.813	(202.961)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(187.042)	0	(187.042)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	11.794	0	(11.794)	0	0
Saldi al 31 dicembre 2024	**1.098.899**	**167.986**	**102.567**	**32.139**	**(32.212)**	**(652)**	**379**	**155.274**	**208.492**	**1.732.871**

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva plusvalenze da scorporo	Riserva per differenze di cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da utili e perdite attuariali	Altre riserve diverse	Utile/ (Perdita) accumulati	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022	**1.098.899**	**147.501**	**102.567**	**17.262**	**(16.225)**	**(12.029)**	**379**	**145.564**	**206.735**	**1.690.653**
Saldi al 1° gennaio 2023	**1.098.899**	**147.501**	**102.567**	**17.262**	**(16.225)**	**(12.029)**	**379**	**145.564**	**206.735**	**1.690.653**
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	202.961	202.961
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	0	10.643	(11.320)	(465)	0	0	0	
Totale utile/(perdita) complessivo	**0**	**0**	**0**	**10.643**	**(11.320)**	**(465)**	**0**	**0**	**202.961**	**201.820**
Destinazione risultato 2022	0	10.337	0	0	0	0	0	196.399	(206.735)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.098.899**	**157.838**	**102.567**	**27.905**	**(27.545)**	**(12.494)**	**379**	**161.297**	**202.961**	**1.711.806**

361/282

Rendiconto finanziario

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
	Utile prima delle imposte	194.255		188.483		5.772
6	Ammortamenti e riduzioni di valore	52.191		46.583		5.608
9	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(274.098)	(274.098)	(265.471)	(265.471)	(8.627)
6	Variazione fondo rischi e oneri	2.104		(1.869)		3.973
8-22	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	(10.486)		699		(11.185)
7-8	Proventi/(Oneri) finanziari netti	(15.786)		(3.592)		(12.194)
	Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**(51.821)**	**(274.098)**	**(35.167)**	**(265.471)**	**(16.654)**
5	Accantonamento svalutazione crediti	131		426		(295)
20	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	6.707	18.336	(28.832)	(37.974)	35.539
26	Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	67.576	8.978	73.084	8.689	(5.508)
	Incremento/Decremento scorte	0		0		0
10	Imposte corrisposte	(34.015)		(85.053)		51.038
	Variazione del capitale circolante	**40.400**	**27.314**	**(40.374)**	**(29.285)**	**80.774**
24-40	Variazione di altre attività/passività di esercizio	7.099		4.033		3.067
	Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	Cash flow da attività operative	**(4.322)**	**(246.784)**	**(71.509)**	**(294.756)**	**67.186**
11-12-13	Investimenti in attività materiali e immateriali	(53.095)		(47.436)		(5.659)
15-16	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(1.500)		(20.171)		18.671
18-20-24-26	Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	31.532	(252.853)	(565.270)	(414.303)	596.803
	Dividendi incassati	281.036	281.036	265.576	265.576	15.460
	Interessi attivi incassati	134.437		113.974		20.463
	Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**392.411**	**28.183**	**(253.327)**	**(148.727)**	**645.738**
24	Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	755.000		700.000		55.000
24	Rimborsi di debiti finanziari	(644.081)	(12.970)	(351.581)	(12.970)	(292.500)
24-26	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(64.137)	(58.219)	60.650	72.700	(124.788)
	Interessi passivi pagati	(117.978)		(108.559)		(9.419)
	Pagamento dividendi	(163.983)	(163.983)	(135.123)	(135.123)	(28.860)
	Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0		0		0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(235.179)	(235.172)	165.387	(75.393)	(400.566)
	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	152.909	(453.773)	(159.448)	(518.876)	312.358
	Disponibilità monetaria netta iniziale	140.470		299.918		(159.448)
	Disponibilità monetaria da acquisizione	0		0		0
	Disponibilità monetaria netta finale	293.379		140.470		152.909
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	0		0		0
	Disposal Group/Attività destinate alla vendita					
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio *Continuing Operations*	293.379		140.470		152.909

Note al Conto economico

RICAVI

1. RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI - €189.723 MILA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Ricavi da prestazioni a clienti	**35.296**	**43.415**	**(8.119)**
Illuminazione Pubblica Roma	35.296	43.415	(8.119)
Ricavi da prestazioni infragruppo	**154.427**	**146.401**	**8.026**
Contratti di servizio infragruppo	106.389	102.334	4.054
Altre prestazioni infragruppo	48.038	44.066	3.972
Ricavi da vendita e prestazioni	**189.723**	**189.815**	**(92)**

La riduzione dei ricavi da prestazioni a clienti, pari ad €8.119 mila, è attribuibile alla riduzione del corrispettivo relativo al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma. La variazione è da ricondurre alla riduzione del canone per la componente di energia elettrica a causa alle dinamiche di mercato e alla riduzione delle attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza. Le attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza e le nuove realizzazioni sono state portate avanti secondo quanto concordato con Roma Capitale.
I ricavi da prestazioni infragruppo registrano un incremento complessivo di €8.026 mila. Tale variazione discende dai proventi relativi al diritto d'uso pluriennale di licenze acquistate o sviluppate da ACEA (+€4.738 mila) e da maggiori corrispettivi per il contratto per le attività di service rese nell'interesse delle Società del Gruppo (+€4.054 mila) compensati in parte da minori corrispettivi per le altre attività di service.
Si rinvia al successivo paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" per ulteriori informazioni sul contratto di Illuminazione Pubblica.

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI - €14.327 MILA

Gli altri ricavi e proventi registrano una riduzione pari ad €897 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La riduzione è originata dai fenomeni esplicitati nella tabella che segue, in particolare; la riduzione degli altri ricavi è dovuta al venir meno nel 2024 dei ricavi per credito di imposta calcolati sull'acquisto di energia (nel 2023 erano pari a €989 mila).

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Contributi da Enti per TEE	4	0	4
Sopravvenienze attive	2.554	2.581	(28)
Altri ricavi	1.627	2.957	(1.330)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	16	81	(65)
Contributi regionali	120	0	120
Personale distaccato	5.886	5.532	353
Proventi immobiliari	1.116	1.237	(120)
Riaddebito organi per cariche sociali	3.003	2.835	169
Altri ricavi e proventi	**14.327**	**15.223**	**(897)**

COSTI

3. COSTO DEL LAVORO - €73.234 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Costo del personale al lordo dei capitalizzati	79.042	77.117	1.925
Personale impiegato nei progetti	(507)	(480)	(117)
Costi capitalizzati del personale	(5.301)	(6.159)	949
Costo del lavoro	**73.234**	**70.478**	**2.756**

361/294

La variazione in aumento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati pari a €1.925 mila, discende dall'andamento delle consistenze medie, come peraltro evidenziato nella tabella sotto riportata, compensato dall'eliminazione dell'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati iscritta in bilancio (€9.388 mila). Il costo del personale è netto, oltre che dai costi capitalizzati pari ad €5.210 mila (-€949 mila rispetto al 2023), anche di €597 mila (-€117 mila rispetto al 31 dicembre 2023) che rappresentano l'ammontare complessivo dei costi del personale impiegato nei progetti informatici destinati a tutte le società del Gruppo partecipanti alla comunione sulla parte residua del contratto Template che rimane ancora in vigore.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del precedente esercizio.

	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
Dirigenti	71	61	10	62	68	(6)
Quadri	204	189	14	211	194	17
Impiegati	504	463	41	516	483	33
Operai	16	20	(4)	15	17	(2)
Totale	**795**	**733**	**62**	**804**	**762**	**42**

4. COSTI ESTERNI – €165.099 MILA

Rispetto al 31 dicembre 2023, si registra un aumento complessivo dei costi esterni pari a €3.302 mila; di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura.

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Materie	3.231	2.815	416
Servizi e appalti	134.448	135.648	(1.200)
Godimento beni di terzi	20.175	17.166	3.010
Oneri diversi di gestione	7.245	6.168	1.077
Costi esterni	**165.099**	**161.797**	**3.302**

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	40.900	34.232	6.669
Lavori eseguiti in appalto	7.039	7.842	(803)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	56	57	(0)
Altri servizi	7.249	10.225	(2.976)
Servizi al personale	5.130	5.897	(766)
Spese assicurative	1.112	1.174	(62)
Consumi elettrici, idrici e gas	22.909	25.798	(2.889)
Servizi infragruppo e non	18.731	23.367	(4.636)
Spese telefoniche e trasmissione dati	2.838	1.280	1.558
Spese postali	173	390	(217)
Canoni di manutenzione	5.809	5.872	(63)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	3.942	3.847	95
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	6.913	5.457	1.456
Organi sociali	1.427	1.266	161
Spese bancarie	2.102	1.538	564
Spese di viaggio e trasferta	729	332	397
Personale distaccato	7.343	7.045	298
Spese tipografiche	45	31	14
Servizi e appalti	**134.448**	**135.648**	**(1.200)**

361/295

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Canoni di locazione	191	548	(357)
Altri noleggi e canoni (godimento beni terzi)	19.984	16.617	3.367
Godimento beni di terzi	**20.175**	**17.166**	**3.010**

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Imposte e tasse	1.925	1.838	87
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	114	147	(33)
Contributi erogati e quote associative	2.063	2.068	(5)
Spese generali	1.569	1.490	80
Sopravvenienze passive	1.574	626	948
Oneri diversi di gestione	**7.245**	**6.168**	**1.077**

In merito all'aumento dei costi esterni di €3.302 mila sono di seguito riportati i principali fenomeni:

- maggiori costi per consulenze e prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni) per €6.669 mila tra cui figurano i progetti strategici;
- minori costi per consumi elettrici per €4.010 mila di cui €3.846 mila relativi al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale da ricondurre alle dinamiche dei prezzi di mercato dell'energia;
- minori costi verso oneri pari ad €4.620 mila per le prestazioni tecniche relative al Servizio di Illuminazione Pubblica di Roma Capitale dovuti alla riduzione delle attività di manutenzione straordinaria e di ammodernamento e sicurezza;
- minori costi pari ad €1.988 mila per servizi di sorveglianza dovuti a efficientamento dei servizi di vigilanza armata e portierato conseguenti all'implementazione di sistemi di sicurezza e all'internalizzazione di alcuni servizi di accoglienza;
- minori costi pari ad €1.018 mila per costi per lavoro interinale originati prevalentemente all'internalizzazione delle risorse;
- maggiori spese pubblicitarie e sponsorizzazioni pari ad €1.456 mila;
- maggiori costi per consumi idrici pari ad €1.145 mila;
- maggiori costi per licenze d'uso software applicativo per €3.043 mila.

Si informa che, ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, i compensi maturati dalla Società di Revisione PwC sono riportati nella tabella che segue.

€ migliaia	Revisore della Capogruppo	Rete del revisore della Capogruppo	Totale
Tipologia di servizi			
Revisione legale dei conti	257	0	**257**
Servizi di attestazione	267	0	**267**
Altri servizi	231	138	**369**
Totale corrispettivi	**755**	**138**	**892**

Si precisa che i compensi sopra riportati si riferiscono ad incarichi relativi all'anno 2024 affidati fino al 31 dicembre 2024.

5. SVALUTAZIONI (RIPRESE DI VALORE) NETTE DI CREDITI COMMERCIALI – €131 MILA

Il saldo del conto è rappresentato dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari verso Sienergia.

6. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI – €60.662 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Ammortamenti e perdite di valore	52.191	46.583	5.608
Accantonamenti	8.471	5.440	3.031
Ammortamenti e accantonamenti	**60.662**	**52.023**	**8.639**

Gli **ammortamenti e perdite di valore** ammontano complessivamente ad €52.191 mila e si riferiscono per €38.660 mila alle immobilizzazioni immateriali, per €7.333 mila alle immobilizzazioni materiali e per €4.554 mila all'applicazione dell'IFRS16. L'incremento della voce ammortamenti e perdite di valore (+€5.608 mila) risente in via prevalente dei maggiori ammortamenti relativi alle licenze e agli sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto che ha sostituito il precedente Template, per le entrate in esercizio tra la fine dello scorso esercizio e l'inizio del corrente e per i nuovi sviluppi (+€4.272 mila). Completano la variazione le maggiori svalutazioni (+€1.540 mila) prevalentemente conseguenza della svalutazione operata sugli investimenti in corso per il circolo sportivo aziendale e il minor ammortamento registrato sulle immobilizzazioni materiali (-€245 mila).

Gli **accantonamenti al fondo rischi** al netto dei rilasci risultano pari a €8.471 mila. Di seguito viene fornita la loro composizione per natura e i relativi effetti.

361/296

	2024	2023	Variazione
Accantonamento rischi legale	2.156	1.641	516
Accantonamento fiscale	328	0	328
Accantonamento partecipate	9	775	(766)
Accantonamento rischi contributivi	2	16	(14)
Accantonamento appalti e forniture	57	19	38
Accantonamenti fondi rischi	**2.553**	**2.451**	**102**
Accantonamento esodo e mobilità	2.447	3.246	(799)
Accantonamento oneri verso altri	3.503	0	3.503
Accantonamenti fondi oneri	**5.950**	**3.246**	**2.704**
Totale accantonamenti	**8.503**	**5.697**	**2.806**
Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri	**(32)**	**(258)**	**225**
Totale	**8.471**	**5.440**	**3.031**

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento del livello complessivo degli accantonamenti originato principalmente dalla stima del beneficio una tantum da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati pari ad €3.503 mila.

Per ulteriori dettagli relativi alle movimentazioni sopra riepilogate, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo relativo all'"Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

7. PROVENTI FINANZIARI – €134.559 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Interessi su crediti finanziari	122.797	96.431	26.366
Interessi attivi bancari	1.090	1.736	(646)
Interessi su crediti diversi	7.487	13.006	(5.519)
Proventi finanziari da attualizzazione	122	179	(57)
Altri proventi	3.062	2.800	262
Proventi finanziari	**134.559**	**114.153**	**20.407**

L'incremento dei proventi finanziari per €20.407 mila è dovuto per €26.366 mila a maggiori interessi attivi verso società del Gruppo essenzialmente sulle linee di credito revolving, compensati in parte dalla riduzione degli interessi maturati sui depositi a breve. Quest'ultima discende dalla riduzione della loro consistenza avvenuta nel secondo semestre 2024 in conseguenza del rimborso del prestito obbligazionario avvenuto nel mese di luglio.

8. ONERI FINANZIARI – €119.326 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Oneri (Proventi) su *Interest Rate Swap*	5.230	5.053	177
Interessi su prestiti obbligazionari	73.571	79.838	(6.267)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	31.039	20.399	10.639
Interessi su indebitamento a breve termine	6.828	2.984	3.844
Interessi moratori e dilatori	1.261	196	1.065
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	553	895	(341)
Oneri finanziari IFRS16	645	935	(290)
Altri oneri finanziari	49	89	(39)
(Utili)/Perdite su cambi	151	1.067	(916)
Oneri finanziari	**119.326**	**111.455**	**7.871**

L'aumento degli oneri finanziari per €7.871 mila discende principalmente da maggiori interessi su indebitamento a medio-lungo termine (+€10.639 mila) e sui finanziamenti a breve termine (+€3.844 mila) compensati in parte da minori interessi su prestiti obbligazionari (-€6.267 mila).

La variazione in aumento degli interessi su finanziamenti a medio-lungo termine pari complessivamente ad €10.639 mila è dovuta essenzialmente agli interessi maturati sui nuovi finanziamenti. La variazione in aumento degli interessi su finanziamenti a breve termine pari complessivamente ad €3.844 mila è dovuta ad un au-

mento sia degli interessi passivi bancari e postali sia per gli scoperti di conto corrente sia per gli interessi maturati sui finanziamenti a breve termine accesi e poi estinti nel corso del 2024 (+€5.952 mila), compensati in parte dagli interessi passivi relativi ai rapporti di tesoreria accentrata (-€2.107 mila).
La variazione in diminuzione degli interessi su prestiti obbligazionari è dovuta per €7.296 mila all'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio in parte compensata dagli interessi sul prestito obbligazionario emesso a inizio 2023 per €2.075 mila.
Con riferimento al costo medio del debito di Acea, si segnala un incremento rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dall'1,88% del 2023 all'1,98% del 2024.

9. PROVENTI /ONERI DA PARTECIPAZIONI - €274.098 MILA

I proventi al netto degli oneri da partecipazione sono pari a €274.098 mila e registrano un aumento di €8.627 mila (erano €265.471 mila al 31 dicembre 2023). Si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	2024	2023	Variazione
ACEA Ato2	80.675	64.680	15.995
Acque Blu Arno Basso	1.664	0	1.664
Acque Blu Fiorentine	2.216	2.239	(23)
Acea International	2.488	2.642	(154)
areti	124.517	113.479	11.038
Acea Energia	27.123	3.792	23.331
Acea Produzione	30.427	44.626	(14.199)
Aquaser	35	46	(10)
Intesa Aretina	0	646	(646)
Acea Ambiente	6.505	22.062	(15.557)
Geal	693	278	414
Ingegnerie Toscane	24	21	3
Acea Infrastructure	3.248	5.645	(2.397)
Ombrone	1.370	1.367	3
Technologies for Water Service (TWS)	0	4.000	(4.000)
Quota terzi	55	0	55
Dividendi	**281.039**	**265.523**	**15.517**
Altri proventi da partecipazioni	0	31	(31)
(Oneri) da partecipazioni in società controllate e collegate	(6.941)	(82)	(6.859)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	**274.098**	**265.471**	**8.627**

La variazione è da imputare a maggiori dividendi da partecipazioni (+€15.517 mila) compensati da maggiori oneri su partecipazioni (+€6.859 mila), principalmente riferibili a DropMI come conseguenza dei progetti non realizzati in ambito *smart metering* e della conseguente messa in liquidazione nel corso del 2024 e Acea Liquidation and Litigation a seguito di test di impairment.
Si rimanda a quanto descritto nella voce "Partecipazioni in imprese controllate e collegate".

10. IMPOSTE SUL REDDITO - €14.238 MILA

Le imposte risultano complessivamente pari a -€14.238 mila (-€14.478 mila dal 31 dicembre 2023). In particolare, la determinazione delle imposte risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Acea in capo al consolidato fiscale di Gruppo. Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al 7,3%.
Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci:

Imposte correnti

Le imposte correnti sono pari ad €106.714 mila (€92.086 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono ad IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente e all'IRAP.
Si precisa che tale effetto è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle società partecipanti al consolidato fiscale.
Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per €437 mila (€1.240 mila al 31 dicembre 2023) e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€5.818 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti, sugli ammortamenti e sugli accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€6.255 mila). Le imposte differite passive accrescono le imposte per €2.277 mila e sono relative solamente agli accantonamenti al netto degli utilizzi. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Imposte differite attive".

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano ad €124.165 mila (€107.529 mila al 31 dicembre 2023) e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la

361/298

Capogruppo Io nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€3.651 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€127.817 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

€ migliaia	2024	%	2023	%
Risultato ante imposte	**194.255**		**188.483**	
Imposte teoriche calcolate al 24% sull'utile ante imposte	46.621	24,0%	45.236	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti in aumento	4.169	2,1%	2.464	1,3%
Effetto fiscale differenze permanenti in diminuzione	(65.369)	(33,7%)	(62.015)	(32,9%)
Effetto fiscale differenze temporanee in aumento	5.745	2,7%	3.853	2,0%
Effetto fiscale differenze temporanee in diminuzione	(7.765)	(3,7%)	(4.688)	(2,5%)
Proventi da consolidato fiscale	(854)	(0,4%)	(327)	(0,2%)
IRES di competenza	(17.453)	(9,0%)	(15.477)	(8,2%)
IRAP di competenza	0	0,0%	0	0,0%
Sopravvenienze imposte esercizi precedenti	2	0,0%	32	0,0%
Imposte anticipate differite nette	3.214	1,7%	967	0,5%
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**(14.238)**	**(7,3%)**	**(14.478)**	**(7,7%)**

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, recante "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023, recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (c.d. Global Minimum Tax) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione, sulla base delle Global anti-base erosion rules (GloBE rules) elaborate in ambito OCSE (c.d. Pillar II).

La nuova disciplina sul c.d. Pillar II trova applicazione dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 (cfr. art. 60 del D.Lgs. n. 209/2023). Pertanto, per il Gruppo la normativa in esame si applica a partire dal 1° gennaio 2024.

Come noto, il Pillar II prevede, nell'ambito di un gruppo multinazionale, per le società del gruppo con livello di tassazione effettiva inferiore al 15%, un sistema di tassazione compensativo in capo alla controllante (c.d. Income Inclusion Rule o IIR). Ciò nella misura necessaria a raggiungere la già menzionata soglia del 15%.

Per tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, è stata valutata positivamente la possibilità di ricorrere ai regimi semplificati di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 (cc.dd. "transitional safe harbours" nella definizione della Direttiva UE n. 2022/2523). Si ricorda che, ove applicabili, i regimi semplificati prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta da un gruppo in un determinato Stato ove sia superato positivamente almeno uno dei tre test (test de minimis, test del tax rate effettivo semplificato o test degli utili ordinari) previsti dalla Direttiva UE n. 2022/2523.

In particolare, i regimi semplificati sono stati applicati sui dati complessivi del Gruppo rilevati per ciascun singolo Stato in cui tale gruppo opera, secondo la modalità di esposizione dei dati prevista anche dal Country-by-Country Report. L'utilizzo dei dati aggregati riflette l'approccio "top-down" alla base delle regole Pillar II, che vede come punto focale per le attività di calcolo del livello di imposizione effettivo l'entità capogruppo di più alto livello (c.d. Ultimate Parent Entity).

Note allo Stato patrimoniale – Attivo

11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - €100.795 MILA

Si evidenzia un decremento di €11.503 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione si riferisce principalmente all'effetto netto dato dagli investimenti, complessivamente pari a €5.161 mila e dagli ammortamenti che si attestano ad €7.281 mila.
Tra gli investimenti del periodo figurano gli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma, realizzati da ACEA su richiesta di Roma Capitale in adempimento al contratto di servizio.
Gli altri investimenti attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi aziendali, oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, agli arredi e alle macchine d'ufficio. A fine 2024, sono stati riclassificati tra gli investimenti immobiliari le immobilizzazioni in corso e il terreno dell'immobile aziendale che sarà destinato a Circolo Sportivo.
Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nell'esercizio.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico iniziale	**111.104**	**44.693**	**13.865**	**65.627**	**8.020**	**243.310**
Investimenti/Acquisizioni	460	3.161	18	510	1.012	5.161
Disinvestimenti/Alienazioni	(1)	0	0	(28)	0	(29)
Altri movimenti	(1.799)	0	0	107	(7.672)	(9.363)
Costo storico finale	**109.764**	**47.854**	**13.883**	**66.217**	**1.361**	**239.079**
Fondo ammortamento iniziale	**(30.678)**	**(27.901)**	**(13.751)**	**(58.683)**	**0**	**(131.013)**
Ammortamenti e riduzioni di valore	(1.642)	(3.749)	(25)	(1.865)	0	(7.281)
Disinvestimenti/Alienazioni	0	0	0	9	0	9
Fondo ammortamento finale	**(32.320)**	**(31.649)**	**(13.776)**	**(60.539)**	**0**	**(138.284)**
Valore netto finale	**77.444**	**16.205**	**108**	**5.677**	**1.361**	**100.795**

12. INVESTIMENTI IMMOBILIARI - €9.711 MILA

Gli investimenti immobiliari ammontano ad €9.711 mila, registrano un incremento complessivamente pari ad €7.721 mila e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti ai fini della locazione. La variazione è originata dalla riclassifica delle immobilizzazioni in corso e del terreno dell'immobile aziendale, che sarà destinato a Circolo Sportivo (situato in Via Angelo Battelli) e svalutato per un importo pari a complessivi €1.643 mila; l'entrata in esercizio si prevede nel corso del 2025.

13. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - €106.772 MILA

La variazione pari complessivamente ad €8.504 mila si riferisce principalmente all'effetto netto tra gli investimenti pari a €47.934 mila e gli ammortamenti che si attestano a €38.660 mila.
Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa. Si specifica che €36.243 mila si riferiscono a licenze e sviluppi informatici concessi in uso alle società controllate e collegate in virtù del contratto che ha sostituito il precedente Template.

361/300

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto iniziale	85.110	13.158	98.268
Investimenti/Acquisizioni	27.378	20.556	47.934
Disinvestimenti/Alienazioni	(28)	(741)	(769)
Altri movimenti	9.319	(9.319)	0
Ammortamenti	(38.660)	0	(38.660)
Valore netto finale	**83.119**	**23.654**	**106.772**

14. DIRITTO D'USO – €20.707 MILA

In tale voce, sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui che, con decorrenza 1° gennaio 2019, sono rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, a seguito dell'applicazione del nuovo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali attività è pari ad €20.707 mila (€13.580 mila al 31 dicembre 2023). La variazione in aumento deriva dagli effetti contrapposti della stipula di nuovi contratti (+€3.362 mila), dagli effetti dei rinnovi o chiusure anticipate dei contratti in essere (+€8.049 mila) – in questo esercizio in particolare in relazione al rinnovo di un contratto relativo ad una sede aziendale – in parte compensati dagli ammortamenti di esercizio (€4.554 mila).

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Terreni e fabbricati	18.322	12.359	5.963
Autovetture e autoveicoli	1.588	1.220	368
IT equipment	797	0	797
Totale	**20.707**	**13.580**	**7.127**

Nella tabella seguente si espone la movimentazione dell'esercizio:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	IT equipment	Totale
Saldo di apertura	12.359	1.220	0	13.580
Nuovi contratti	1.659	1.163	810	3.632
Remeasurement	8.049	0	0	8.049
Ammortamento	(3.745)	(796)	(13)	(4.554)
Totale	**18.322**	**1.588**	**797**	**20.707**

Non sono inoltre presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti per i quali ACEA si è impegnata per un importo significativo. Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

15. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE – €2.098.632 MILA

Registrano una crescita di €8.773 mila rispetto al 31 dicembre 2023 ed è così composta:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Partecipazioni in controllate	2.097.909	2.061.685	36.225
Partecipazioni in collegate	723	28.174	(27.452)
Partecipazioni in controllate e collegate	**2.098.632**	**2.089.859**	**8.773**

361/301

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2024 (per maggiori dettagli, si rimanda all'allegato 2)

	Valori al 31/12/2023	Acquisizioni/ Costituzioni	Effetti scissione	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	Riclassifiche e altri movimenti	Valori al 31/12/2024
Partecipazioni in società controllate	2.061.685	1.500	19.722	-1.518	16.520	**2.097.909**

La movimentazione di periodo deriva da effetti contrapposti come di seguito descritto:

- la voce *acquisizioni/costituzioni* comprende €1.500 mila relativi alla costituzione di a.Quantum, società chiamata a sviluppare business in materia di innovazione;
- la voce effetti scissione (pari a €19.722 mila) è relativa alla costituzione in data 14 novembre 2024 di Acea Acqua, società avente per oggetto l'attività di direzione e coordinamento delle società operanti nel settore idrico. In data 14 novembre 2024 sono state conferite da Acea ad Acea Acque con un'operazione di scissione parziale mediante scorporo le partecipazioni detenute nelle società controllate Acea Ato2, Acea Molise, Acque Blu Arno Basso (ABAB), Ombrone, Acea International e Aquantia (società liquidata a fine 2024) e nelle società collegate AquaLot (società liquidata a fine 2024), DropMI in liquidazione, Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi (GEAL), Intesa Aretina, Sarnese Vesuviano e Umbra Acque, unitamente al personale (-€1.033 mila) e al debito accantonato a stima *earn-out* da corrispondere a Vianini Lavori come aggiustamento prezzo relativamente alla partecipazione in ABAB (-€1.500 mila);
- la voce svalutazioni comprende: i) €1.193 mila per la svalutazione della partecipazione in Acea Liquidation and Litigation in relazione all'*impairment test* svolto; ii) €325 mila per la svalutazione della partecipazione in Aquantia in liquidazione prima del conferimento in Acea Acque;
- la voce riclassifiche e altri movimenti comprende principalmente l'attualizzazione dei finanziamenti soci infruttiferi concessi ad Acea Molise (€16.246 mila), controllata per il tramite di Acea Acqua, destinati a finanziare l'operazione di acquisizione di Rivieracque ed aventi l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale della società (in particolare, tale operazione di finanziamento è stata strutturata in due diverse tranche da €30.000 mila e €10.000 mila, aventi scadenza rispettivamente il 2042 ed il 2040).

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni, è stato effettuato l'*impairment test*, ai sensi dello IAS36, delle controllate dirette ed indirette di Acea.

Di seguito si riporta la metodologia utilizzata nonché si commentano i risultati dei test e le *sensitivity* effettuate. La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il Fair value, al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli asset relativi alla partecipazione. Il *fair value*, al netto dei costi di vendita, rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2024 fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile delle singole partecipazioni in termini di valore d'uso in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo finanziario che riviene nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi viene utilizzato il costo medio ponderato del capitale *post-tax* (WACC). La stima del valore recuperabile delle partecipazioni è stata espressa quindi in termini di valore d'uso.

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili hanno comportato, quindi, per ciascuna partecipazione oggetto di *impairment test* la stima del *WACC post tax*, dei valori dei flussi operativi desunti dal Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025 e dalle linee del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea in data 5 marzo 2024, aggiornato, ove necessario, per tener conto delle approvazioni tariffarie intervenute, delle evoluzioni normative e/o gestionali, inclusa la riorganizzazione di alcune attività afferenti l'area Ambiente, e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, e del valore del *Terminal Value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:

- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dell'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito,
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con l'attuale contesto di mercato;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano per tutte le CGU, ove le ipotesi di *perpetuity* non risultano essere coerenti con le caratteristiche della CGU oggetto di test di *impairment* e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il Terminal Value è stato determinato:

- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Acqua (Estero) considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni,
- per areti (Area Reti & Illuminazione Pubblica) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale e Trading attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state in assenza di crescita in termini reali; infine
- per l'Area Ingegneria e Servizi attraverso l'utilizzo del valore residuo degli impianti considerando il Capitale Investito Netto.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al

WACC post-tax attraverso un approccio unconditional o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Main activity	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Gestione servizio idrico integrato	Valore d'uso	4,40%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Gestione delle reti	Valore d'uso	5,40%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Vendita energia elettrica e gas	Valore d'uso	6,50%	Perpetuity	Fino al 2028
Impianti da fonti rinnovabili	Valore d'uso	6,30%	CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Impianti di termovalorizzazione e compostaggio	Valore d'uso	6,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Trattamento di rifiuti liquidi e smaltimento fanghi	Valore d'uso	6,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti
Ingegneria e servizi	Valore d'uso	6,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione impianti area idrico
Estero	Valore d'uso	7,1%/12,2%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Servizi di riciclaggio della plastica	Valore d'uso	7,40%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA, in merito al monitoraggio degli effetti del *climate change* e dei relativi impatti sui test di impairment dei *non-financial assets*, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, è stato analizzato come i margini risultino impattati dalle principali variabili macroeconomiche e ambientali (es. prezzi dell'energia elettrica, prezzi del gas, emissioni di CO_2, temperature medie, precipitazioni medie, ecc..). In aggiunta a quanto appena descritto, Acea ha sviluppato analisi di Montecarlo utili a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi ed in generale il livello di volatilità delle previsioni.

Si fa presente che, per quanto attiene il comparto delle società fotovoltaiche detenute indirettamente per il tramite della partecipazione in Acea Produzione, in relazione agli impatti sulla L.R. n. 20 della Regione Sardegna del 5 dicembre 2024, in considerazione delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente bilancio e supportati da autorevoli pareri legali, non sono emersi fattori che potessero portare a perdite durevoli di valore degli asset (si rinvia al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" per maggiori approfondimenti).
Dall'attività di impairment test non sono emerse svalutazioni sul bilancio separato di Acea ad eccezione di Acea Liquidation and Litigation (per €1.193 mila).

Partecipazioni in imprese collegate
Vengono di seguito riepilogate le variazioni del 2024:

Partecipazioni in società collegate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Alienazioni	Valore netto
Valori al 31 dicembre 2023	**101.417**	**13.549**	**(80.931)**	**(5.861)**	**28.174**
Variazioni 2024:					
– variazione capitale sociale	0	0	0	0	0
– acquisizioni/costituzioni	0	0	0	0	0
– alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
– riclassifiche e altri movimenti	0	(22.256)	0	0	(22.256)
– svalutazioni/rivalutazioni	0	0	(5.196)	0	(5.196)
Totale variazioni del 2024	**0**	**(22.256)**	**(5.196)**	**0**	**(27.452)**
Valori al 31 dicembre 2024	**101.417**	**(8.707)**	**(86.127)**	**(5.861)**	**723**

Le movimentazioni intervenute riguardano:

- €22.256 mila per la costituzione di Acea Acqua con l'operazione di scissione parziale mediante scorporo delle partecipate detenute da Acea quali Aquaser in liquidazione, DropMI in liquidazione, Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi e Intesa Aretina. Ombrone classificate come collegate;
- €5.196 mila in prevalenza riferibili ad €4.915 mila per la svalutazione della partecipazione in DropMI in liquidazione e €257 mila per la svalutazione della partecipazione in Aquaser in liquidazione – prima del conferimento in Acea Acqua – a seguito di progetti non realizzati in ambito smart metering.

561/302

16. ALTRE PARTECIPAZIONI - €7.351 MILA

Le Altre partecipazioni si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto. Non ci sono state movimentazioni nell'anno.

17. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE - €9.798 MILA

Si riducono di €3.097 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La tabella che segue evidenzia i movimenti e il saldo al 31 dicembre 2024 distinguendo le Attività per Imposte Anticipate dal Fondo per Imposte Differite.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di Acea e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento. Si segnala che la voce "Altre" delle imposte anticipate accoglie gli effetti di fiscalità differita riferiti agli utili e alle perdite su cambi e gli *swap AFLAC*, mentre la corrispondente voce delle imposte differite passive accoglie gli effetti di fiscalità differita riferiti agli interessi di mora e all'adeguamento della riserva fiscale riferita ai cambi.

€ migliaia	31/12/2023	Utilizzi IRES/IRAP	Altri movimenti	Adeguamento aliquota	Movimenti a patrimonio netto	Accantonamenti IRES/IRAP	31/12/2024
Imposte anticipate							
Compensi membri CdA	33	(3)	0	0	0	10	40
Fondo rischi e oneri	3.724	(2.333)	0	0	0	2.417	3.807
Svalutazione partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione crediti	15.993	0	0	0	0	2.067	18.060
Ammortamenti beni materiali e immateriali	856	(140)	0	0	0	669	1.385
Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita	5.161	(2.963)	0	0	(20)	656	2.834
Altre	9.550	(38)	(778)	0	1.474	0	10.208
Totale	**35.316**	**(5.477)**	**(778)**	**0**	**1.454**	**5.818**	**36.333**
Imposte differite							
Imposte differite su dividendi	34	(16)	0	0	0	16	34
Ammortamenti beni materiali e immateriali	224	0	0	0	0	39	263
Piani a benefici definiti/ Contribuzione definita	218	0	0	0	0	0	218
Altre	21.945	0	0	0	1.337	2.737	26.019
Totale	**22.421**	**(16)**	**0**	**0**	**1.337**	**2.793**	**26.535**
TOTALE NETTO	**12.895**	**(5.461)**	**(778)**	**0**	**117**	**3.025**	**9.798**

18. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - €4.014.160 MILA

Aumentano per €143.110 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (erano €3.871.050 mila).

Di seguito la tabella di dettaglio:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	428	1.587	(1.160)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	4.009.324	3.862.960	146.363
Crediti verso altri diversi	4.408	6.502	(2.094)
Attività finanziarie	**4.014.160**	**3.871.050**	**143.110**

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una riduzione di €1.160 mila e si riferisce agli investimenti inerenti al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre l'esercizio 2025, in ossequio a

quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti** aumentano, rispetto al 31 dicembre 2023, di €146.363 mila da imputare per €132.943 mila all'incremento della quota a lungo del credito per rapporti di tesoreria accentrata.

Nel corso del 2024 si segnala inoltre:

- la riduzione della quota a lungo del finanziamento verso Acea Ato5 pari ad €7.932 mila è dovuta per €10.000 mila alla riduzione della quota a lungo in conseguenza del maturare del piano di ammortamento;
- l'erogazione ad Acea Molise dei finanziamenti soci infruttiferi per un importo pari rispettivamente a €30.000 mila (scadenza bullet nel 2042) e a €10.000 mila (scadenza nel 2040), aventi l'obiettivo di finanziare l'acquisizione di Rivieracqua e consentire il rafforzamento patrimoniale della controllata, soggetti a valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato;
- si è proceduto ad erogare ad Acea Molise ulteriori €3.000 mila sul finanziamento soci infruttifero stipulato nel 2023;
- si è proceduto a riclassificare nella posizione a breve il finanziamento soci verso Acea Molise €4.870 mila in conseguenza del maturare del piano di ammortamento.

Tali crediti si ritengono interamente recuperabili

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria accentrata quota non corrente	3.830.485	3.697.542	132.943
Crediti per finanziamenti a medio-lungo termine	178.839	165.418	13.421
ACEA Ato5	125.980	133.912	(7.932)
Adistribuzionegas	5.370	5.370	0
Aguazul Bogotà S.A.	127	0	127
Acea Molise	28.781	6.870	21.911
Ecomed	33	33	0
Umbriadue Servizi Idrici	18.547	19.233	(686)
Crediti verso controllate e collegate per finanziamenti	**4.009.324**	**3.862.960**	**146.363**

La voce **Crediti verso altri**, pari a €4.408 mila, deriva per €3.953 mila dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso. Nella voce sono presenti €329 mila relativi a risconti attivi non correnti per i costi per le *up front fees* relativi alle *linee committed*.

19. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI – €8.220 MILA

In questa voce trovano allocazione i risconti attivi relativi alla quota a lungo di licenze d'uso e canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche di competenza di esercizi successivi al 2025 e la quota a lungo dei crediti commerciali verso Acea Molise per i quali Acea ha concesso una dilazione di pagamento per la quota che sarà incassata dal 2026.

20. ATTIVITÀ CORRENTI – €1.246.857 MILA

Registrano un decremento pari a complessivi €30.561 mila (erano €1.277.418 mila al 31 dicembre 2023) e sono composti come di seguito descritto.

20.a – Crediti commerciali – €136.788 mila

Registrano un decremento pari ad €32.390 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (erano €169.178 mila). Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso clienti	772	690	82
Crediti verso controllante Roma Capitale	10	21	(12)
Crediti verso controllate e collegate	136.006	168.467	(32.461)
Crediti commerciali	**136.788**	**169.178**	**(32.390)**

Crediti verso clienti

Ammontano ad €772 mila al netto del fondo svalutazione crediti pari ad €2.297 mila e aumentano di €82 mila.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi.

Fondo svalutazione crediti

Si attesta a €2.297 mila e non è variato rispetto al 31 dicembre 2023. La stima delle somme ritenute inesigibili viene determinata in base a quanto previsto dall'IFRS9, ovvero attraverso l'applicazione dell'*expected credit loss model* per la valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie sulla base di un approccio predittivo, basato sulla previsione del default della controparte (cd. *probability of default*) e della capacità di recupero nel caso in cui l'evento di default si verifichi (cd. *loss given default*).

Crediti verso controllante – Roma Capitale

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale, per quanto riguarda sia l'esposizione creditoria sia quella debitoria esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

361/305

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	5	5	0
Crediti per prestazioni da fatturare	4	16	(12)
Totale crediti commerciali	**10**	**21**	**(12)**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	155.794	139.132	16.662
Fondo svalutazione crediti	(57.994)	(57.994)	0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46.164	46.873	(709)
Fondo svalutazione crediti	(24.181)	(13.706)	(10.474)
Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	428	1.587	(1.160)
Totale crediti Finanziari Illuminazione Pubblica	**120.211**	**115.892**	**4.319**
Totale crediti	**120.221**	**115.914**	**4.307**
Debiti per dividendi	(96.333)	(107.867)	11.534
Altri debiti	(4.434)	(3.621)	(813)
Totale debiti	**(100.767)**	**(111.488)**	**10.722**
TOTALE SALDO NETTO CREDITO DEBITO	**19.454**	**4.425**	**15.029**

In merito ai **rapporti con Roma Capitale** al 31 dicembre 2024 il saldo netto risulta a credito per €19.454 mila (al 31 dicembre 2023 il saldo a debito risultava pari ad €4.725 mila).
Per quanto riguarda i crediti finanziari si registra un incremento complessivo, rispetto al precedente esercizio, di €4.319 mila dovuto alle variazioni che di seguito vengono specificate.

- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €38.775 mila;
- incasso mediante compensazione di crediti relativi al servizio di Illuminazione Pubblica per €34.456 mila riferiti per lo più a corrispettivi maturati dal secondo semestre 2023 al terzo trimestre 2024.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €10.722 mila rispetto al precedente esercizio per dividendi e titoli di efficienza energetica. Di seguito si riportano le principali variazioni intervenute sui dividendi:

- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €95.578 mila; pagamento di dividendi azionari per complessivi €107.112 mila di cui 82.317 mila maturati per l'anno 2023.

Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU) incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2009-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.
Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emerse, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale nei precedenti esercizi, come si evince dai dati sotto riportati:

- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33.226 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75.206 mila tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56.516 mila di cui €27.631 mila relativi a crediti già iscritti nei precedenti esercizi.

Si informa che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA - Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del permetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/aceti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.
Nel corso del 2023 precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti.
Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.
Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11

agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Aceaforeti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100.685 mila. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.
Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative propedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferite alla conduzione in concessione del servizio di illuminazione pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trovano una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate e collegate ammontano ad €135.971 mila e si riducono di €32.496 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei diversi contratti di servizio. Lo scostamento è giustificato dalla dinamica di fatturazione ed incasso. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acea Ato2	27.653	34.222	(6.570)
Acea Ato5	17.234	10.355	6.879
areti	28.076	30.234	(2.158)
Acea Energia	9.615	18.023	(8.409)
Acea Produzione	1.010	3.170	(2.160)
Gesesa	11.513	10.467	1.046
GORI	4.659	3.492	1.167
Acea Molise	2.388	8.679	(6.291)
Acea Infrastructure	1.959	4.922	(2.963)
Sarnese Vesuviano	758	910	(152)
Acea Ambiente	2.906	8.849	(5.942)
Aquaser	194	1.342	(1.148)
Acque Industriali	6	849	(843)
Umbriadue Servizi Idrici	310	664	(353)
Ecogena	50	624	(574)
Acea International	18	18	0
Acea Innovation	264	312	(48)
Acquedotto del Fiora	9.194	8.805	389
Acea Perù	135	135	0
Acea Liquidation and Litigation	39	81	(42)
Publiacqua	5.118	7.872	(2.754)
Umbra Acque	4.699	6.480	(1.781)
Acque	2.476	1.909	567
Ingegnerie Toscane	154	337	(182)
Geal	18	37	(18)
Coema	86	86	0
Servizi Idrici Integrati	558	631	(73)
Orvieto Ambiente	206	692	(486)
ASM Terni	895	402	494
Acea Acqua	200	0	200
DropMI in liquidazione	804	563	241
Simam	104	48	56
Acea Solar	103	370	(267)
Acea Sun Capital	154	126	28
Technologies for Water Service (TWS)	403	377	26
Altro	2.010	2.385	(374)
Totale	**135.971**	**168.467**	**(32.496)**

301/307

20.b - Altre attività correnti - €94.089 mila

Registrano una variazione in aumento di €26.059 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti diversi	262	406	(144)
Crediti verso enti previdenziali	445	427	18
Crediti per TFR da cessioni individuali	2.047	1.982	65
Anticipi a fornitori e depositi verso terzi	148	158	(10)
Altri crediti tributari	36.162	23.964	12.197
Ratei e risconti attivi	7.880	6.148	1.732
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	47.146	34.945	12.201
Altre attività correnti	**94.089**	**68.030**	**26.059**

Tale variazione deriva principalmente dai crediti per consolidato fiscale (+€12.201 mila), da crediti per IVA di gruppo (+€9.169 mila) e credito verso l'Erario per ritenuta di interessi (+€2.970 mila).
Nei crediti verso enti previdenziali e per TFR da cessioni individuali trovano allocazione i crediti generatisi a seguito del rientro del ramo facility management Marco Polo per debiti verso i dipendenti. Nei ratei e risconti attivi trovano allocazione principalmente la quota delle licenze d'uso di competenza dell'esercizio successivo, i canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche, i servizi informatici, i contratti di assicurazione ed i premi assicurativi.

20.c - Attività per imposte correnti - €1.711 mila

La voce si riduce per €499 mila principalmente per minori crediti IRES per acconti versati.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti IRAP	31	31	0
Crediti IRES	1.680	2.179	(499)
Attività per imposte correnti	**1.711**	**2.210**	**(499)**

20.d - Attività finanziarie correnti - €720.890 mila

Registrano una variazione in riduzione di €176.641 mila e di seguito vengono dettagliate. Trova collocazione nelle attività finanziarie non correnti la quota dei conti correnti relativi alle linee di finanziamento di tipo revolving destinata dalle controllate alle attività non correnti.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	119.783	114.305	5.478
Crediti finanziari verso controllate e collegate	547.721	445.550	102.171
Crediti finanziari verso terzi	53.386	337.676	(284.290)
Totale attività finanziarie correnti	**720.890**	**897.531**	**(176.641)**

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale
Ammontano complessivamente ad €119.783 mila e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di Illuminazione Pubblica così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate e collegate
Si attestano a €547.721 mila (€445.550 mila al 31 dicembre 2023) e risultano composti come di seguito esposto.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per rapporti di tesoreria centralizzata	358.318	307.947	50.371
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e rapporti di tesoreria centralizzata	129.314	97.901	31.414
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	54.309	34.138	20.171
Altri crediti verso imprese controllate	2.840	2.837	3
Crediti per commissioni su garanzie prestate	2.940	2.728	212
Crediti finanziari verso controllate e collegate	**547.721**	**445.550**	**102.171**

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente discende principalmente dall'incremento della quota corrente dei saldi di conto corrente verso le società del gruppo che hanno aderito ad una linea di finanziamento di tipo revolving, a copertura del fabbisogno per esigenze di circolante e di investimento e dei ratei attivi finanziari associati.

Inoltre, si registra un incremento dei crediti verso imprese controllate per finanziamenti pari ad €20.171 mila dovuto per €10.000 mila alla variazione in aumento della quota a breve del credito soci verso Acea Ato5 e per €8.864 mila a dei finanziamenti soci erogati a favore di Acea Molise.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad €53.386 mila e di riducono rispetto al 31 dicembre 2023 di €284.290 mila essenzialmente per il decremento dei depositi a breve che sono passati da €330.000 mila ad €50.000 mila

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per la gestione del servizio di Pubblica Illuminazione	2.148	2.681	(533)
Crediti su depositi a breve termine	50.000	330.000	(280.000)
Ratei attivi finanziari	802	4.478	(3.677)
Altri crediti	436	517	(81)
Crediti finanziari verso terzi	**53.386**	**337.676**	**(284.290)**

20.e - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – €293.379 mila

Registrano un incremento pari ad €152.909 mila (al 31 dicembre 2023 erano €140.470 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso l'Ente Poste.

361/309

Note allo Stato patrimoniale – Passivo

21. PATRIMONIO NETTO - €1.732.871 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	167.986	157.838	10.148
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	102.220	90.812	11.408
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	155.214	161.297	(6.023)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	208.497	202.961	5.531
Patrimonio netto	**1.732.871**	**1.711.806**	**21.065**

Il patrimonio netto registra un incremento di €21.065 mila rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2023 pari a €0,88 per azione, nonché dalla movimentazione delle altre riserve.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per singola voce:

21.a - Capitale sociale - €1.098.899 mila

Ammonta a €1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di €5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Roma Capitale: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di €560.434 mila;
- Suez SA: n. 49.691.095 per un valore nominale complessivo di €257.799 mila;
- Caltagirone: n. 10.500.000 per un valore nominale complessivo di €54.180 mila;
- mercato: n. 44.162.655 per un valore nominale complessivo di €536.314 mila;
- azioni proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di €2.151 mila.

21.b - Riserva legale - €167.986 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'art. 2430 del codice civile.
Al 31 dicembre 2024 si registra una crescita di €10.148 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2023.

21.c - Altre riserve - €102.220 mila

Di seguito si fornisce la composizione della voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Riserva straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenza cambio	32.139	27.905	4.234
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(32.712)	(27.545)	(4.667)
Riserva da utili e perdite attuariali	(652)	(12.494)	11.842
Altre riserve diverse	198	198	0
Altre riserve	**102.220**	**90.812**	**11.408**

La riserva per differenze di cambio registra una variazione in aumento di €4.234 mila e rappresenta l'effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2024 del *private placement* in YEN stipulato nel 2010.
La riserva di *cash flow hedge* è negativa e si attesta a €32.212 mila. Tale riserva accoglie per €3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

La variazione della riserva da utili e perdite attuariali risente del rigiro ad utili a nuovo del saldo cumulato fino al 30 giugno 2024, quando, per effetto dell'annullamento delle agevolazioni tariffarie verso i pensionati, l'attività sottostante l'iscrizione di tali riserve è venuta meno. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo "Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti".

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

	31/12/2024				
				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
€ migliaia	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota distribuibile	Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale					
Riserva derivante da operazione scissione di ARSE	6.569	A, B, C	6.569		
Riserve di utili da conto economico					
Riserva legale	167.986	A, B	167.986		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567		
Utile/(Perdita) relativa a esercizi precedenti	155.274	A, B, C	155.274		12.478
Riserve di utili da OCI					
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(32.212)		(32.212)		
Riserva per differenza cambio	32.139		32.139		
Riserva da utili e perdite attuariali	(652)		(652)		
Altre riserve					
Maggior costo pagato acquisizioni infragruppo	(5.652)		(5.652)		
Riserva IAS	(719)		(719)		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Totale	429.333		429.333		
Quota non distribuibile			164.742		
Residua quota distribuibile			264.591		

Legenda: A = aumento di capitale - B = copertura perdite - C = distribuzione ai soci

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di €5,16 cadauna (€2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2024 a €3.853 mila; l'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

22. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED ALTRI PIANI A BENEFICI DEFINITI - €11.493 MILA

Diminuisce di €11.107 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti. Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
- TFR	3.811	4.351	(540)
- Fondo Pegaso	0	0	0
Trattamento di Fine Rapporto	**3.811**	**4.351**	**(540)**
- Mensilità aggiuntive	959	1.034	(76)
Mensilità aggiuntive	**959**	**1.034**	**(76)**
- Piani LTIP	3.904	3.118	786
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	**3.904**	**3.118**	**786**
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro	**8.673**	**8.504**	**170**
- Agevolazione tariffaria dipendenti	802	860	(59)
- Agevolazione tariffaria dirigenti	42	75	(33)
- Agevolazione tariffaria pensionati	0	9.635	(9.635)
Agevolazioni Tariffarie	**844**	**10.571**	**(9.727)**
Benefici successivi a rapporto di lavoro	**844**	**10.571**	**(9.727)**
- Fondo Isopensione	1.976	3.526	(1.550)
Isopensione	**1.976**	**3.526**	**(1.550)**
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	**11.493**	**22.600**	**(11.107)**

Si evidenzia che a giugno 2024 è venuta meno l'obbligazione cumulata per agevolazione tariffaria pensionati (€9.388 mila) a seguito della sottoscrizione di un accordo tra il Gruppo Acea e le associazioni sindacali. In virtù di tale accordo, sono state estinte le Agevolazioni tariffarie nei confronti degli ex-dipendenti del Gruppo con decorrenza a partire dal 1° luglio 2024 e, in sostituzione di detto istituto, è stato previsto il pagamento una tantum quantificato in funzione dell'età anagrafica degli aventi diritto alla data del 30 giugno 2024.

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, si informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione.

La variazione risente (i) degli accantonamenti di periodo, (ii) delle uscite verificatesi durante il periodo e (iii) della diminuzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività.

In particolare, per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 3,38% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno del 3,17%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19, il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data, aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato, si precisa che, per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre, di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	31/12/2024	31/12/2023
Tasso di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	2,67%	2,67%
Inflazione di lungo periodo	1,97%	2,09%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi) è stata effettuata una sensitivity analysis in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni flat, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift + 0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia piano - € migliaia	Tasso di attualizzazione -0,5%	Tasso di attualizzazione +0,5%
TFR	(131)	138
Agevolazioni tariffarie	(22)	23
Mensilità aggiuntive	(33)	35
LTIP	(29)	29

Inoltre, è stata effettuata una sensitivity analysis in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia piano - € migliaia	-1 anno di età
TFR	30
Agevolazioni tariffarie	43
Mensilità aggiuntive	69

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

23. FONDO PER RISCHI E ONERI – €17.056 MILA

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

€ migliaia	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2024
Legale	3.885	(2.419)	2.156	(25)	0	3.597
Fiscale	0	0	328	0	0	328
Partecipate	6.100	0	9	0	0	6.109
Rischi contributivi	747	0	2	(5)	0	744
Altri rischi e oneri	975	(56)	57	(2)	0	974
Totale fondo rischi	**11.706**	**(2.475)**	**2.553**	**(32)**	**0**	**11.752**
Esodo e mobilità	3.246	(2.619)	2.447	0	0	3.074
Verso altri	0	(1.273)	3.503	0	0	2.230
Totale fondo oneri	**3.246**	**(3.892)**	**5.950**	**0**	**0**	**5.304**
Totale fondo rischi e oneri	**14.952**	**(6.367)**	**8.503**	**(32)**	**0**	**17.056**

Le principali variazioni hanno riguardato:

- il fondo rischi legato a contenziosi legali utilizzato per €2.419 mila per sentenze sfavorevoli. Sono inoltre stati stanziati ulteriori accantonamenti dell'anno per €2.156 mila e rilasci per esubero fondi per €25 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo utilizzato per €2.619 mila in quanto si sono concluse le relative procedure. Sono stati inoltre accantonati €2.447 mila;
- il fondo oneri verso altri accoglie la stima del beneficio una tantum da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati (+€3.503 mila) riclassificata per €1.273 mila tra i debiti per la quota delle adesioni ricevute entro l'esercizio.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

24. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE - €4.731.747 MILA

Sono così composti:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Obbligazioni	3.483.983	3.939.174	(455.192)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.154.353	431.095	723.258
Finanziamenti a medio-lungo termine verso controllate	77.870	90.790	(12.970)
Debiti finanziari IFRS16	15.591	9.442	6.149
Debiti e passività finanziarie	**4.731.747**	**4.470.502**	**261.245**

Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano al 31 dicembre 2024 ad €3.483.983 mila (€3.939.174 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- **€499.110 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 24 ottobre 2016 con scadenza il 24 ottobre 2026 a tasso fisso (1%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €5.003 mila;
- **€697.420 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €10.516 mila;
- **€497.722 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €8.765 mila;
- **€497.865 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 ad un tasso fisso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €2.505 mila;
- **€593.948 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso fisso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €1.502 mila;
- **€697.917 mila** (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso fisso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €27.130 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2023, è da imputare alla riclassifica nella posizione a breve termine dei due prestiti obbligazionari in scadenza nel corso del 2025. Si tratta di €161.341 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula e del fair value dello strumento di copertura negativo associato pari ad €39.050 mila) del Private Placement (AFLAC) che scadrà a marzo 2025. Il Fair Value dello strumento di copertura è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2024 (la riserva cambio è negativa ed ammonta a €32.139 mila al 31 dicembre 2024). Il cambio alla fine del 2024 si è attestato a €162,78 contro €155,72 del 31 dicembre 2023. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €3.040 mila. Il secondo prestito obbligazionario in scadenza a settembre 2025 è il Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 pari ad €299.902 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula).

Di seguito si riporta il riepilogo comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo (*)	FV strumento di copertura	Ratei interessi maturati (**)	Totale
Obbligazioni:				
Private Placement emissione del 2014	122.862	39.050	655	162.567
Emissione del 2016	498.028	0	945	498.973
Emissioni del 2018	695.655	0	5.955	701.610
Emissioni del 2019	496.811	0	5.346	502.157
Emissioni del 2020	497.232	0	1.849	499.081
Emissioni del 2021	892.546	0	645	893.191
Emissioni del 2023	697.561	0	25.420	722.982
Totale	**3.900.695**	**39.050**	**40.816**	**3.980.561**

(*) Compresa costo ammortizzato.
(**) Compresi ratei su strumenti di copertura.

Finanziamenti a medio-lungo termine

Ammontano ad €1.154.353 mila, registrano un aumento pari ad €723.258 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2024, scadenti oltre i dodici mesi. La riduzione si riferisce esclusivamente al maturare del rimborso delle quote secondo il piano di ammortamento.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2024 sono di seguito esposti, sono comprensivi delle quote a breve termine ed ammontano complessivamente ad €1.188.749 mila:

- finanziamento a medio-lungo termine di €200.000 mila, sotto-

scritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2014, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato 2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma II"), ed interamente erogato nel mese di dicembre 2014. Il tasso di interesse applicato è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di giugno 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €61.195 mila;

- finanziamento a medio/lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di agosto 2015, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di oreti SpA, (denominato "Acea Efficienza Rete III") ed interamente erogato nel mese di maggio 2017. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di dicembre 2030. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €120.150 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €250.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI nel mese di luglio 2020, finalizzato alla copertura di parte dei fabbisogni del piano pluriennale di investimenti di Acea Ato2 SpA (denominato "Acea Settore idrico Roma III"), ed interamente erogato a giugno 2022. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche di uguale importo, una a tasso fisso e una a tasso variabile, con identici piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale il mese di giugno 2037. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta ad €250.320 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €435.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e dalla BEI, finalizzato a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato2, riducendo le perdite d'acqua e aumentando l'efficienza energetica e la resilienza. L'erogazione è stata suddivisa in due tranche, una da €235.000 mila nel mese di aprile 2024 e una pari a €200.000 mila nel mese di giugno 2024, entrambe a tasso fisso con piani di ammortamento che prevedono come scadenza finale rispettivamente il mese di aprile e giugno 2039. L'importo residuo dei finanziamenti al 31 dicembre 2024 ammonta rispettivamente ad €236.345 mila e €200.200 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €200.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da BEI nel mese di novembre 2024 garantito parzialmente (70%) da SACE, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027. Il tasso di interesse è fisso e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €200.174 mila;
- finanziamento a medio/lungo termine di €120.000 mila, sottoscritto da Acea SpA e da Cassa Depositi e Prestiti nel mese di novembre 2024, a valere su un piano di investimenti finalizzato all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica come previsto per il finanziamento tra Acea e BEI precedentemente descritto. Il tasso di interesse è variabile e il piano di ammortamento prevede come scadenza finale il mese di novembre 2039. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2024 ammonta a €120.367 mila.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2025 pari a €34.395 mila.

€ migliaia	31/12/2024	Entro il 31/12/2025	Dal 31/12/2025 al 31/12/2029	Oltre il 31/12/2029
Finanziamenti:				
– a tasso fisso	325.321	651	57.811	266.859
– a tasso variabile	863.428	33.745	234.293	595.390
Totale	**1.188.749**	**34.395**	**292.104**	**862.249**

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari alla data di bilancio si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

Debiti finanziari a medio-lungo termine verso controllate

Il 20 dicembre 2021 si è perfezionato un contratto di finanziamento da parte di Acea Energia ad Acea SpA erogato in un'unica soluzione con scadenza 31 dicembre 2031 con rimborso *amortizing* a quote capitali costanti semestrali. Di seguito il dettaglio dell'ageing comprensivo della quota a breve, inclusivo anche del rateo interessi maturato.

€ migliaia	Debito residuo totale	Entro il 31/12/2025	Dal 31/12/2025 al 31/12/2029	Oltre il 31/12/2029
Finanziamenti:				
– a tasso fisso	90.794	12.974	51.880	25.940
Totale	**90.794**	**12.974**	**51.880**	**25.940**

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario derivante dall'applicazione dell'IFRS16 la cui quota a lungo è pari ad €15.591 mila; la quota a breve è invece pari ad €5.193 mila. Si espongono di seguito i flussi finanziari suddivisi per scadenza ai quali Acea è potenzialmente esposta:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività IFRS16	**5.193**	**4.074**	**2.849**	**8.668**	**20.784**

25. ALTRE PASSIVITÀ - €51.823 MILA

La voce pari ad €51.823 mila (€36.724 mila al 31 dicembre 2023) accoglie principalmente la quota non corrente dei risconti passivi relativa alle licenze d'uso pluriennali su licenze e sviluppi concesse alle società controllate e collegate (€50.721 mila).

361/315

26. PASSIVITÀ CORRENTI - €1.078.012 MILA

Ammontano complessivamente ad €1.078.012 mila e si riducono complessivamente per €150.401 mila.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti finanziari correnti	790.925	974.896	(183.971)
Debiti verso fornitori	209.897	195.220	14.678
Debiti tributari	15.313	0	15.313
Altre passività correnti	61.877	58.297	3.579
Passività correnti	**1.078.012**	**1.228.413**	**(150.401)**

26.a - Debiti finanziari correnti - €790.925 mila

Diminuiscono di €183.971 mila e sono composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche per linee di credito a breve	2.817	74	2.743
Debiti verso banche per mutui	34.395	31.952	2.444
Obbligazioni a breve	496.578	641.387	(144.809)
Debiti verso controllante Roma Capitale	100.585	111.306	(10.722)
Debiti verso controllate e collegate	151.190	185.718	(34.528)
Debiti verso terzi	167	45	122
Debiti finanziari IFRS 16 entro l'esercizio	5.193	4.414	779
Debiti finanziari correnti	**790.925**	**974.896**	**(183.971)**

L'incremento pari a €2.743 mila dei debiti verso banche per linee di credito a breve è relativo essenzialmente all'incremento dei ratei passivi maturati sui conti correnti e sui finanziamenti a breve termine.

L'incremento pari a €2.444 mila dei debiti verso banche per mutui è relativo essenzialmente ai ratei interessi maturati sui nuovi finanziamenti.

La quota a breve delle obbligazioni è diminuita per un importo pari a €144.809 mila per l'effetto del rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio 2024 (-€606.829 mila) compensato dalla riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da ACEA a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a luglio 2014 della durata di 10 anni (+€161.956 mila) e del Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza settembre 2025 (+€300.034 mila).

I debiti finanziari verso Roma Capitale diminuiscono di €10.722 mila principalmente per l'effetto combinato da maggiori debiti per l'iscrizione del 50% dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €47.789 mila (si precisa che a giugno 2024 in corrispondenza dello stacco cedola è stato pagato a Roma Capitale il restante 50%) compensati dal pagamento di ulteriori dividendi maturati in esercizi precedenti per €59.323 mila.

Le variazioni che hanno riguardato i debiti verso controllate e collegate che diminuiscono per €34.528 mila sono essenzialmente relative ai rapporti di tesoreria accentrata per effetto della minore esposizione finanziaria registrata nell'esercizio verso Acea Energia.

La quota corrente dei finanziamenti a lungo accoglie la quota a breve ed i ratei relativi al finanziamento erogato da Acea Energia ad Acea SpA.

Gli altri debiti finanziari accolgono principalmente il rateo passivo per interessi sui rapporti di tesoreria accentrata (-€2.107 mila rispetto al 31 dicembre 2023)

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le società partecipate:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per rapporti di tesoreria accentrata	137.401	169.562	(32.158)
Quota corrente finanziamenti a lungo	12.971	0	12.971
Altri debiti finanziari	813	16.156	(15.344)
Debiti verso controllate e collegate	**151.190**	**185.718**	**(34.528)**

Nella voce oggetto di analisi è iscritta la quota a breve del debito finanziario IFRS 16 pari ad €5.193 mila (€4.414 mila al 31 dicembre 2023).

26.b – Debiti verso fornitori – €209.897 mila

Risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso fornitori	98.839	91.127	7.711
Debiti verso controllante	182	182	0
Debiti verso controllate e collegate	110.876	103.910	6.966
Debiti verso fornitori	**209.897**	**195.220**	**14.678**

I debiti verso fornitori terzi registrano una variazione in aumento di €7.711 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per fatture ricevute	40.719	38.710	2.009
Debiti per fatture da ricevere	58.119	52.417	5.702
Debiti verso fornitori	**98.839**	**91.127**	**7.711**

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a €40.719 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a €1.790 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Si fa presente che, nell'ambito dell'iter di contrattualizzazione di beni e servizi stabilito dal procurement della Società, il fornitore aggiudicatario del contratto può concedere a sua discrezione un'extra-dilazione rispetto alle tempistiche standard, remunerata da un indennizzo, a fronte della possibilità di cedere tutte le fatture inerenti al contratto stesso (senza possibilità di distinzione) identificando un istituto di credito di suo gradimento. Gli oneri afferenti all'operazione di cessione sono a carico del fornitore e la Società non ha alcun rapporto con l'istituto di credito se non, preso atto della cessione del credito, pagare il debito allo stesso nelle modalità definite. L'adesione a tale accordo da parte del fornitore permette allo stesso di ottenere l'anticipazione dell'incasso del proprio credito e indirettamente alla Società di pagare la fattura al fornitore o all'eventuale istituto di credito cessionario con un termine sino ad un massimo di 180 giorni dalla data di emissione della stessa (rispetto ad una tempistica media di pagamento da 60 giorni nel caso di lavori in ambito pubblicistico fino a 120 giorni nel caso di servizi in ambito privatistico).

Al 31 dicembre 2024 la Società nella voce dei debiti commerciali comprende debiti afferenti alla fattispecie sopra descritta per un importo pari ad €583 mila.

Per quanto attiene i rapporti con le **società controllate e collegate** si segnala un aumento pari a €1.487 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e che si riferisce essenzialmente ad oneri per i compensi relativi al servizio di Illuminazione Pubblica compensato da Acea Energia. Il dettaglio per controparte viene analizzato nella tabella che segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Acea Ato2	933	680	253
Acea Ato5	347	57	290
Acea Energia	3.950	8.358	(4.408)
Acea Produzione	29	36	(7)
areti	104.548	94.170	10.378
Acea Innovation	57	0	57
Acea Infrastructure	393	186	206
Acea Ambiente	80	77	3
GORI	134	89	45
Acquedotto del Fiora	93	80	14
Simam	30	0	30
Acea Molise	9	0	9
Ecogena	30	30	0
Umbra Acque	55	0	55
Gesesa	48	48	0
Altro	141	99	42
Totale	**110.876**	**103.910**	**6.966**

361/317

26.c Debiti tributari - €15.313 mila

La voce corrisponde al saldo a debito IRES relativo alle società in consolidato fiscale per €15.313 mila.

26.d - Altre passività correnti - €61.877 mila

La variazione in aumento pari a €3.579 mila è dovuta per l'aumento del debito per IRES da consolidato fiscale per €4.205 mila, compensato dalla riduzione pari ad €1.418 mila della quota a breve dei risconti passivi relativi al diritto d'uso su licenze e sviluppi concesso alle società controllate e collegate.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	4.312	3.952	360
Ratei e risconti passivi	18.116	19.421	(1.305)
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	14.138	9.933	4.205
Debiti verso personale dipendente	13.984	13.608	376
Altre passività correnti	11.326	11.382	(57)
Altre altre passività correnti	**61.877**	**58.297**	**3.579**

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

Informative sulle Parti correlate

ACEA E ROMA CAPITALE

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.
Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.
Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011 modificato nel mese di giugno 2016 con una scrittura privata volta a regolare impegni e obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led.

Le integrazioni dell'accordo integrativo del 2011 riguardano i seguenti aspetti:

- allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- aggiornamento periodico delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da Acea: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.
Alla scadenza naturale o anticipata ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.
Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'art. 23-bis D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.
L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stato sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito – con riferimento a modalità e termini di pagamento – sono regolate dai singoli contratti:

- per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze;
- per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

La scrittura privata sottoscritta nel mese di giugno 2016 tra Acea e Roma Capitale ha regolato impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano Led modificando l'art. 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.
In particolare, tale Piano prevede l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 al mese a partire dai trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'accordo; il corrispettivo è fissato in €48 milioni per l'intero Piano Led. L'ammontare sarà liquidato nella misura del 10% quale acconto e, la restante parte, sulla base di appositi SAL bimestrali che dovranno essere pagati da Roma Capitale entro i trenta giorni successivi alla chiusura del SAL per l'80% ed entro quindici giorni dalla verifica del medesimo SAL per il rimanente 15%. Il contratto prevede inoltre meccanismi di incentivazione/penalità per installazioni superiori/inferiori a quelle programmate per ciascun bimestre nonché la riduzione del corrispettivo riconosciuto da Roma Capitale in misura pari al 50% del controvalore economico dei Titoli di Efficienza Energetica spettanti ad Acea per il Piano Led.
In conseguenza dell'esecuzione del Piano Led le parti hanno parzialmente modificato il listino prezzi e la composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.
Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico-economico.
È previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.
Si informa infine che, in merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n. 49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da orati) a confronto con le condizioni di

361/319

con alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA. In data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP - LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed Acea SpA. Con la medesima nota, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al contratto di servizio. Si evidenzia che la suddetta comunicazione riguarda la correttezza dei corrispettivi applicati, senza incidere sulla volontà dell'Amministrazione, già manifestata, di risolvere il rapporto con Acea per bandire una gara e così riaffidare il Servizio di Illuminazione Pubblica.

Si informa che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.

Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.

Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla Società e per essa dalla controllata areti.

Si informa che speculamente anche Roma Capitale ha approvato tale possibile Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.

Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100,6 milioni. Gli effetti economico-finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.

Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative propedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferite alla conduzione in concessione del servizio di illuminazione pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trovano una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi dell'esercizio 2024 rapportati all'esercizio 2023 con riferimento ai rapporti più significativi.

	Ricavi		Costi	
€ migliaia	2024	2023	2024	2023
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	34.565	42.756	78	78
Ricavi da realizzazione impianti su richiesta	731	659	0	0
Totale	**35.296**	**43.415**	**78**	**78**

ACEA E IL GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale Acea intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con le aziende del Gruppo Roma Capitale.

	2024			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
AMA SpA	646	850	271	170
Fondazione Cinema per Roma	190	190	0	0
Fondazione Teatro dell'Opera	15	15	0	0
Totale	**651**	**1.055**	**271**	**170**

ACEA E LE SOCIETÀ CONTROLLATE

RAPPORTI DI NATURA FINANZIARIA

Acea SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito della gestione centralizzata dei servizi finanziari, la capogruppo Acea ha da tempo adottato un sistema di tesoreria intersocietaria di Gruppo, comprensivo di un rapporto di finanza intersocietaria, rendendolo operativo a molte società del Gruppo con le quali era stato sottoscritto un apposito contratto pluriennale di finanza intersocietaria.

I contratti di Finanza intersocietaria sono stati rinnovati il 1° gennaio 2020. In base a tale contratto, Acea mette a disposizione un finanziamento a medio termine di tipo revolving c.d. "Linea di Finanza Intersocietaria", fino al raggiungimento di un Plafond predeterminato destinato al finanziamento del fabbisogno finanziario per (i) esigenze di circolante e per (ii) la effettuazione degli investimenti.

Inoltre, Acea mette a disposizione delle società: 1) una Linea per Garanzie per il rilascio di garanzie bancarie (su proprie linee di credito per firma) o societarie, per un importo pari al Plafond per Garanzie; 2) una Linea per Garanzie Assicurative per il rilascio di polizze fideiussorie con coobbligazione di Acea per un importo pari al Plafond per garanzie assicurative.

Il funzionamento di tale contratto prevede che in modo permanente e quotidiano ogni società, titolare di specifici conti correnti bancari periferici, effettui giornalmente accrediti o addebiti sul conto corrente pool della Capogruppo azzerando il saldo sui conti correnti propri.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a debito per valuta, le società riconoscono alla Capogruppo interessi passivi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso di interesse di mercato, definito come sommatoria di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente, e Incremental Risk, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti. Per il 2024 il tasso di interesse applicato è ricompreso tra un minimo del 2,24% ed un massimo del 7,37% mentre nel 2023 il tasso applicato era ricompreso tra un minimo del 2,06% e un massimo del 3,59%.

Nel caso di saldo intersocietario giornaliero a credito per valuta, Acea riconosce alle società interessi calcolati, per ciascun anno, sulla base di un tasso d'interesse di mercato, definito come differenza di: Cost of funding, il tasso di interesse medio ponderato pagato dal Gruppo Acea sul mercato nell'anno precedente, e Spread, il differenziale di rischio tra il Gruppo Acea e le singole società partecipanti ai contratti.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di standing creditizio e tipologia di strumento finanziario, in linea con quelli risultanti dal mercato di riferimento anche supportati dalle evidenze di un benchmark elaborato da una primaria società di consulenza.

I contratti hanno:

- durata trentennale o fino alla scadenza delle concessioni per le società con business regolamentato (Acea Ato2 e areti);
- aggiornamento annuale del tasso finito per l'utilizzo della Linea di Finanza Intersocietaria secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza;
- aggiornamento annuale del tasso per l'utilizzo della Linea per Garanzie secondo la metodologia di calcolo condivisa da primaria società di consulenza.

Nell'anno 2024 il perimetro societario degli attuali Contratti di Tesoreria è stato ampliato anche alla società Acea Acqua SpA e a.cities Srl. La scadenza di tali contratti è fissata al 31/12/2050, in linea con le altre società.

RAPPORTI DI NATURA COMMERCIALE

Acea presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

Dal 1° gennaio 2023 e con durata triennale, sono entrati in vigore i nuovi contratti di servizio per il triennio 2023-2025. La metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo unitario è quella del "Cost Plus Method" che prevede l'individuazione di una base di costo comune, a cui viene applicato un mark-up sui costi interni (oggetto di benchmark di mercato da parte di primaria società di consulenza), e, successivamente, suddivisa tra i vari beneficiari dei servizi attraverso chiavi di allocazioni che siano conformi e coerenti, in linea con quanto farebbero parti terze. Tali contratti sono *compliant* ai fini regolatori e del M.O.G.C. e prevedono SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

A decorrere dal 1° gennaio 2022 in sostituzione della comunione del progetto Template, Acea e le società controllate hanno stipulato un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura da parte di Acea di Asset e l'erogazione di Servizi informatici attingendo da apposito catalogo, che vanno dalla fornitura delle licenze software e sviluppi, per le quali Acea trasferisce un diritto d'uso pluriennale tramite licenza, alla vendita delle infrastrutture hardware. Acea gestisce nell'ambito dello stesso contratto l'esercizio, gestione applicativa e manutenzione di software e degli hardware rientranti nel contratto e servizi di sicurezza informatica.

Resta inteso che una parte del contratto Template rimane ancora operativo su una parte residua della comunione che rimane indivisa.

Infine, dal 2022 Acea ha proseguito nello sviluppo di una serie di software messi a disposizione di alcune società attraverso la stipula di specifici contratti fornendo a titolo oneroso licenze d'uso ed i relativi servizi di maintenance release e manutenzione ordinaria.

I termini contrattuali applicati sono, a parità di tipologia di servizio reso, in linea con quelli risultanti dal mercato.

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 non risultano partite economiche e patrimoniali con le società del Gruppo Caltagirone ed Acea SpA.

361/321

ACEA E LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO SUEZ

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 risultano i seguenti rapporti economico-patrimoniali con le società del Gruppo Suez ed Acea SpA

	2024			
€ migliaia	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
Suez International Sas	49	32	95	0
Totale	49	32	95	0

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

€ migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Attività finanziarie non correnti	4.014.160	4.009.751	100%	3.871.050	3.864.548	100%
Crediti commerciali	136.788	136.399	100%	169.178	168.584	100%
Altre attività correnti	94.089	49.164	52%	68.030	35.316	52%
Attività finanziarie correnti	720.890	667.505	93%	897.531	559.940	62%
Debiti e passività finanziarie	(4.731.747)	(77.820)	2%	(4.470.502)	(90.790)	2%
Altre passività non correnti	(51.623)	(51.258)	99%	(36.724)	(36.148)	98%
Debiti finanziari correnti	(790.925)	(251.775)	32%	(974.896)	(297.024)	30%
Debiti verso fornitori	(209.897)	(111.774)	53%	(195.220)	(104.413)	53%
Altre passività correnti	(61.876.735)	(32.297.609)	52%	(58.297.295)	(30.680.724)	53%

Incidenza sul risultato economico

€ migliaia	2024	Di cui parti correlate	Incidenza	2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Ricavi da vendita e prestazioni	189.723	189.723	100%	189.815	189.815	100%
Altri ricavi e proventi	14.327	10.037	70%	15.223	9.630	63%
Costi esterni	165.099	53.236	32%	161.797	59.105	37%
Proventi finanziari	134.559	126.933	94%	114.153	100.121	88%
Oneri finanziari	(119.326)	(4.461)	4%	(111.455)	(6.785)	6%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	274.098	274.098	100%	265.471	265.471	100%
Imposte sul reddito	(14.238)	(124.165)	872%	(14.478)	0	0%

Incidenza sul rendiconto finanziario

€ migliaia	2024	Di cui parti correlate	Incidenza	2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Cash flow attività operativa	(4.372)	(246.784)	5710%	(71.509)	(294.756)	412%
Cash flow di attività di investimento/ disinvestimento	392.411	28.183	7%	(253.327)	(148.727)	59%
Cash flow attività di finanziamento	(235.179)	(235.172)	100%	165.387	(75.393)	-46%

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2024 non risultano esserci operazioni rilevanti con parti correlate.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da €18 milioni a €23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo – chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno – ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

GIUDIZIO DI IMPUGNATIVA

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.
Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

PROCEDURA ESECUTIVA

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato e si è in attesa della fissazione di udienza.

ACEA SPA – GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

GIUDIZI DI QUANTIFICAZIONE

Sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.
Differenze retributive in ordine al periodo 2008-2014. Nel 2015 sono stati introdotti sei distinti giudizi, poi riuniti, di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 ed il 2014. In esito alla sentenza parzialmente sfavorevole del 26 ottobre 2022, Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza, con riferimento a 4 lavoratori. Si precisa che, nelle more, due dei sei giudizi sono stati transatti.
Differenze retributive in ordine al periodo 2014-2019. Negli anni 2020 e 2022 sono stati introdotti, ad istanza di 5 lavoratori, altrettanti giudizi volti ad ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019. Per tutti i suddetti giudizi risultano pronunciate sentenze di segno sfavorevole e Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Con riferimento alle cinque posizioni originarie, pendono attualmente 3 ricorsi per cassazione (in attesa fissazione udienza), una posizione è stata transatta e il giudizio da ultimo introdotto si è recentemente definito in secondo grado (pendono dunque i termini per ricorrere alla Suprema Corte).

361/323

ACEA SPA E ARETI SPA MP 31 SRL (GIÀ ARMOSIA MP SRL)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di areti per l'importo di €226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma - Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.
All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti.
Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti, condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di €2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.
ACEA ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018, e la controparte ha promosso appello incidentale.
L'udienza di trattazione del giudizio di appello si è tenuta il 19 settembre 2024 e, all'esito, con sentenza pubblicata in pari data, la Corte di Appello di Roma ha respinto entrambi gli appelli. La sentenza non è stata impugnata ed è passata in giudicato.

ACEA SPA E ACEA ATO2 SPA – CO.LA.RI.

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. ed E. Giovi Srl - rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa (trentennale della stessa - stabilita con D.Lgs. 36/2003 – asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.
Il petitum principale si attesta ad oltre €36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa €8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.
Nel dicembre 2023, il Giudice ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. Il giudizio versa dunque attualmente in fase istruttoria e il deposito della CTU è atteso per il giugno 2025.

ACEA SPA – RTI FINTECNA SPA

La vicenda contenziosa ha origine da un contratto di appalto stipulato nell'anno 2008 tra l'allora Breda Progetti e Costruzioni (oggi Fintecna SpA) capogruppo in RTI e Acea SpA per la progettazione ed esecuzione della seconda sezione del depuratore di Ostia.
In virtù di riserve iscritte negli atti contabili, parte attrice ha assunto di essere creditrice della stazione appaltante ACEA, la quale ha resistito contestando la fondatezza delle riserve e opposto in compensazione un credito maturato in virtù di acconti corrisposti all'impresa e non recuperati.
Il Tribunale di Roma, con sentenza non definitiva, ha dichiarato l'inammissibilità parziale e/o totale di parte delle riserve iscritte ed ha quindi disposto consulenza tecnica di ufficio sulle restanti riserve.
Con sentenza definitiva del 3 giugno 2008, il Tribunale, operata la compensazione tra quanto richiesto e quanto dovuto in relazione all'inadempimento, ha respinto le domande proposte dalla appaltatrice nei confronti di Acea.
L'odierna Fintecna promuoveva impugnazione e con sentenza del 2017 la Corte d'Appello di Roma, operata la compensazione, ha condannato Acea SpA a corrispondere all'appaltatore la somma di €367.490,28, oltre interessi legali e 2/3 delle spese di lite.
Acea proponeva ricorso per Cassazione e Fintecna ricorso incidentale. Con ordinanza del 2 maggio 2024, la Suprema Corte ha accolto il ricorso incidentale per difetto di motivazione e ha respinto quello principale, rinviando la controversia alla Corte d'Appello di Roma.
Nel luglio 2024, con atto in riassunzione in sede di rinvio, Fintecna SpA ha chiesto alla Corte d'Appello di accertare il proprio credito residuo, pari ad €1.347.718,42, oltre interessi legali. Acea, contestando la sussistenza di tale credito, ha insistito per il rigetto della domanda in riassunzione proposta innanzi alla Corte d'Appello e per la conferma della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma nell'anno 2017.
La causa è stata attualmente rinviata per conclusioni.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 9 suddivise nelle categorie definite dallo IAS39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	**7.351**	**0**	**4.022.379**	**4.029.730**	
Altre partecipazioni	7.351	0	0	7.351	16
Totale attività finanziarie	0	0	4.014.160	4.014.160	18
Altre attività non correnti	0	0	8.220	8.220	19
Attività correnti	**0**	**0**	**896.742**	**896.742**	
Totale crediti commerciali	0	0	136.788	136.788	20
Totale attività finanziarie correnti	0	0	720.890	720.890	20
Altre attività correnti	0	0	39.063	39.063	20
Passività non correnti	**0**	**0**	**4.716.156**	**4.716.156**	
Obbligazioni	0	0	3.483.983	3.483.983	24
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	1.232.173	1.232.173	24
Passività correnti	**0**	**161.912**	**863.340**	**1.025.252**	
Obbligazioni a breve	0	161.912	334.666	496.578	26
Debiti verso banche	0	0	37.212	37.212	26
Altri debiti finanziari	0	0	251.942	251.942	26
Totale debiti verso fornitori	0	0	209.897	209.897	26
Altre passività	0	0	29.622	29.622	26

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il fair value dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei *tassi risk less* e *risk adjusted*. Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i fair value delle attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀDI COPERTURA C[illegible]RESSE

RISCHIO CAMBIO

ACEA non è particolarmente esposta a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen (in scadenza nel 2025) il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e c[illegible]nsentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo anche presta assistenza finanziaria alle società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per €585 milioni. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per €700 milioni con durata

media residua di circa 2,5 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.
Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a €50 milioni.
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a €1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino ad un importo complessivo di €5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2024 per un importo residuo pari a €1,2 miliardi. Si segnala che, nel mese di luglio, Acea ha rimborsato alla scadenza naturale un bond per €600 milioni.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio della Capogruppo alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa di Acea, è stato finora prudente e volto a preservare il costo di funding, stabilizzare i margini ed i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al fair value risk in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.
L'analisi della posizione debitoria evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di fair value essendo composto al 31 dicembre 2024 per circa il 92% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura quindi in misura minore al rischio di variabilità dei cash flow futuri.
Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli Stakeholders e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le best practice di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'hedge accounting (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2024 su Acea un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in euro la valuta del Private Placement (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.
Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra indicato è di tipo non speculativo ed il fair value, calcolato secondo la metodologia bilateral, è negativo per €39,0 milioni (negativo per €32,9 milioni al 31 dicembre 2023).

Il fair value dell'indebitamento a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	3.980.561	3.931.837	48.724	3.838.531	142.030
Finanziamenti a tasso fisso	325.321	334.932	(9.611)	311.390	13.931
Finanziamenti a tasso variabile	863.428	923.807	(60.380)	868.177	(4.749)
Totale	**5.169.309**	**5.190.576**	**(21.267)**	**5.018.098**	**151.212**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi *risk adjusted*, cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di ACEA. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *risk adjusted* costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul Fair Value e sull'evoluzione dei Cash Flows futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi sia al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di fair value del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi o negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di present value (€ milioni)
(1,5%)	(488,5)
(1,0%)	(365,6)
(0,5%)	(247,0)
(0,3%)	(189,3)
n.s.	0,0
0,25%	(76,9)
0,50%	(22,1)
1,00%	84,6
1,50%	187,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il fair value e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

361/327

Impegni e rischi potenziali

Ammontano a €975.619 mila e aumentano di €107.938 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (erano €867.680 mila).

AVALLI E FIDEIUSSIONI RILASCIATE E RICEVUTE

Presentano un saldo netto positivo pari ad €118.090 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad €169.059 mila mentre quelle ricevute ammontano ad €50.969 mila.

Registrano un incremento di €143.296 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputare principalmente: i) al rilascio di una fidejussione assicurativa per €140.000 mila a favore della BEI a garanzia del finanziamento erogato a novembre di €200.000 mila e ii) alla gestione del servizio idrico e delle stazioni di pompaggio per la città di Lima che ha comportato lo svincolo di alcune garanzie esistenti per €4.584 mila e il rilascio di due nuove fidejussioni bancarie per €10.833.

LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE E RICEVUTE

Il saldo è positivo per €601.998 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per €602.201 mila e lettere di patronage ricevute per €203 mila.
Nel corso dell'esercizio hanno subito un decremento complessivo di €36.335 mila.
Le principali variazioni hanno riguardato principalmente:

- il decremento netto delle garanzie prestate a favore dei diversi traders per conto di Acea Energia per €20.500 mila (di cui 56.500 mila svincoli ed €36.000 mila nuove emissioni);
- il decremento della garanzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti (€27.076 mila) per conto di areti;
- l'incremento complessivo delle garanzie a favore di varie società in adempimento degli obblighi previsti da contratti di trasporto di energia elettrica per conto di Acea Energia, per circa €7.545 mila;
- l'incremento della garanzia a favore di Terna per conto di areti per €3.790 mila relativa al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica.

BENI DI TERZI IN CONCESSIONE

Sono pari a €86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2023 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.

Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pari a €208.492.190,09, come segue:

- €10.424.609,50, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €201.920.511,65 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di €0,95 per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per €3.852.931,06.

Il dividendo complessivo (cedola n. 26) di €201.920.511,65, pari a €0,95 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 25 giugno 2025 con stacco cedola in data 23 giugno 2025 e record date il 24 giugno 2025.

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati alla Nota integrativa di cui formano parte integrante

ALLEGATO 1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

ALLEGATO 2
MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

ALLEGATO 3
OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ALLEGATO 4
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

ALLEGATO 5
INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

ALLEGATO 1 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

€ milioni	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
A) Disponibilità liquide	293.379		140.470		152.909
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0		0		0
C) Altre attività finanziarie correnti	720.890	667.505	897.531	559.940	(176.641)
D) Liquidità (A + B + C)	**1.014.269**	**667.505**	**1.038.001**	**559.940**	**(23.732)**
E) Debito finanziario corrente	(246.978)	(251.775)	(301.557)	(284.050)	54.579
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(543.947)	(12.974)	(673.339)	(12.974)	129.392
G) Indebitamento finanziario corrente (E + F)	**(790.925)**	**(264.749)**	**(974.896)**	**(297.024)**	**183.971**
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	**223.344**	**402.756**	**63.105**	**262.916**	**160.239**
I) Debito finanziario non corrente	(4.731.747)	(77.820)	(4.470.502)	(90.790)	(261.245)
J) Strumenti di debito	0	0	0	0	0
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
L) Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	**(4.731.747)**	**(77.820)**	**(4.470.502)**	**(90.790)**	**(261.245)**
Totale indebitamento finanziario netto (H + L)	**(4.508.403)**	**324.936**	**(4.407.397)**	**172.126**	**(101.005)**
Crediti finanziari lungo	4.010.206	4.009.751	3.865.098	3.864.548	145.108
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**(498.197)**	**4.334.687**	**(542.299)**	**4.036.674**	**44.103**

361/331

ALLEGATO 2 MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2024

		Variazioni del periodo					
€ migliaia	31/12/2023	Acquisizioni	Alienazioni	Effetti scissione	Riclassifiche e altri movimenti	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2024
Controllate							
Acea Ambiente Srl	39.151	0	0	0	0	0	39.151
Aquaser Srl	61	0	0	0	0	0	61
Acea Energia SpA	277.164	0	0	0	0	0	277.164
Acea Energy Management Srl	100	0	0	0	0	0	100
Acea International SA	19.703	0	0	(19.977)	274	0	0
Consorcio Acea-Acea Domenicana	43	0	0	0	0	0	43
Acea Ato2 SpA	585.442	0	0	(585.442)	0	0	0
Acea Ato5 SpA	123.977	0	0	0	0	0	123.977
Acque Blu Arno Basso SpA	25.663	0	0	(25.663)	0	0	0
Ombrone SpA	19.383	0	0	(19.383)	0	0	0
Acque Blu Fiorentine SpA	43.911	0	0	0	0	0	43.911
Acea Molise Srl	2.874	0	0	(2.874)	0	0	0
Sarnese Vesuviano Srl	21.410	0	0	(21.410)	0	0	0
Acea Acqua SpA	0	0	0	694.471	16.246	0	710.717
Adistribuzionegas Srl (ex Alto Sangro Distribuzione Gas Srl)	26.761	0	0	0	0	0	26.761
ASM Terni SpA	2.956	0	0	0	0	0	2.956
Agile Academy Srl (già Parco della Mistica)	30	0	0	0	0	0	30
Aquantia Srl liquidata	325	0	0	0	0	(325)	0
areti SpA	683.861	0	0	0	0	0	683.861
a.cities srl	50	0	0	0	0	0	50
Acea Produzione SpA	173.206	0	0	0	0	0	173.206
Acea Liquidation and Litigation Srl	8.341	0	0	0	0	(1.193)	7.148
Acea Infrastructure SpA	7.209	0	0	0	0	0	7.209
TWS SpA	64	0	0	0	0	0	64
Hydreco Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
A.Quantum SpA	0	1.500		0	0	0	1.500
Totale controllate	**2.061.685**	**1.500**	**0**	**19.722**	**16.520**	**(1.518)**	**2.097.909**

€ migliaia	31/12/2023	Variazioni del periodo: Acquisizioni	Alienazioni	Effetti scissione	Riclassifiche e altri movimenti	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2024
Collegate							
Aguazul Bogotá SA	359	0	0	0	(24)	0	334
Umbra Acque SpA	6.851	0	0	(6.851)	0	0	0
Intesa Aretina Scarl	11.505	0	0	(11.505)	0	0	0
GEAL SpA	3.788	0	0	(3.788)	0	0	0
Umbria Distribuzione Gas SpA	318	0	0	0	0	0	318
DropMI Srl in liquidazione	4.915	0	0	0	0	(4.915)	0
AquaJot Srl in liquidazione	368	0	0	(111)	0	(257)	0
Ecomed Srl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Ingegnerie Toscane Srl	58	0	0	0	0	0	58
Marco Polo SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Sienergia SpA in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
DI.T.N.E. Scarl	12	0	0	0	0	0	12
Tirana Acque Scarl in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Totale collegate	**28.174**	**0**	**0**	**(22.256)**	**(24)**	**(5.172)**	**723**

€ migliaia	31/12/2023	Variazioni del periodo: Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Riclassifiche e altri movimenti	Svalutazioni/ Perdite/ Rivalutazioni	31/12/2024
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano SpA	2.350	0	0	0	0	0	2.350
B.F. SpA	5.001	0	0	0	0	0	5.001
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre imprese	**7.351**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**7.351**

ALLEGATO 3 - OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

ALLEGATO 4 - POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI INUSUALI E/O ATIPICHE

Ai sensi della Comunicazione Consob del 27 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 ACEA SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

ALLEGATO 5 - INFORMATIVA DI SETTORE (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Ricavi da vendita e prestazioni	35.374	154.349	189.723	0	189.723
Altri ricavi e proventi	0	14.327	14.327	0	14.327
Ricavi netti	**35.374**	**168.676**	**204.050**	**0**	**204.050**
Costo del lavoro	0	73.234	73.234	0	73.234
Costi esterni	37.068	128.031	165.099	0	165.099
Costi operativi	**37.068**	**201.265**	**238.334**	**0**	**238.334**
Margine operativo lordo	**(1.695)**	**(32.589)**	**(34.284)**	**0**	**(34.284)**
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali	0	131	131	0	131
Ammortamenti e accantonamenti	2.580	58.082	60.662	0	60.662
Risultato operativo	**(4.275)**	**(90.802)**	**(95.076)**	**0**	**(95.076)**
Proventi finanziari	162	134.397	134.559	0	134.559
Oneri finanziari	(29)	(119.298)	(119.326)	0	(119.326)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	0	274.098	274.098	0	274.098
Risultato ante imposte	**(4.141)**	**198.395**	**194.255**	**0**	**194.255**
Imposte sul reddito	0	(14.238)	(14.238)	0	(14.238)
Risultato netto attività in funzionamento	**(4.141)**	**212.633**	**208.492**	**0**	**208.492**
Risultato netto attività discontinue				0	
Risultato netto	**(4.141)**	**212.633**	**208.492**	**0**	**208.492**

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Immobilizzazioni materiali	7.740	104.558	112.298	0	112.298
Investimenti immobiliari	0	1.990	1.990	0	1.990
Immobilizzazioni immateriali	0	98.268	98.268	0	98.268
Diritti d'uso	0	13.580	13.580	0	13.580
Partecipazioni in controllate e collegate	0	2.089.859	2.089.859	0	2.089.859
Altre partecipazioni	0	7.351	7.351	0	7.351
Imposte differite attive	0	12.895	12.895	0	12.895
Attività finanziarie	4.381	3.866.669	3.871.050	0	3.871.050
Altre attività non correnti	0	290	290	0	290
Attività non correnti	12.121	6.195.459	6.207.580	0	6.207.580
Crediti commerciali	4.251	164.927	169.178	0	169.178
Altre attività correnti	0	68.030	68.030	0	68.030
Attività per imposte correnti	0	2.210	2.210	0	2.210
Attività finanziarie correnti	121.931	775.600	897.531	0	897.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	140.470	140.470	0	140.470
Attività correnti	126.182	1.151.236	1.277.418	0	1.277.418
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	138.303	7.346.695	7.484.998	0	7.484.998

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	Totale attività in funzionamento	Discontinuing operations	Totale
Capitale sociale	0	1.098.899	1.098.899	0	1.098.899
Riserva legale	0	157.838	157.838	0	157.838
Altre riserve	0	90.812	90.812	0	90.812
Utile/(Perdita) relativo a esercizi precedenti	0	161.297	161.297	0	161.297
Utile/(Perdita) dell'esercizio	0	202.961	202.961	0	202.961
Patrimonio netto	0	1.711.806	1.711.806	0	1.711.806
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	0	22.600	22.600	0	22.600
Fondo rischi e oneri	0	14.952	14.952	0	14.952
Debiti e passività finanziarie	0	4.470.502	4.470.502	0	4.470.502
Altre passività	0	36.724	36.724	0	36.724
Passività non correnti	0	4.544.778	4.544.778	0	4.544.778
Debiti finanziari	4.251	970.645	974.896	0	974.896
Debiti verso fornitori	107.298	87.922	195.220	0	195.220
Debiti tributari	0	0	0	0	0
Altre passività correnti	0	58.297	58.297	0	58.297
Passività correnti	111.549	1.116.864	1.228.413	0	1.228.413
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	111.549	7.373.449	7.484.998	0	7.484.998

361/335

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI ACEA S.p.A.
(AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale (di seguito anche "il Collegio") di ACEA S.p.A. (di seguito anche "Acea" o "Società") è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza di competenza svolta nell'esercizio 2024, sulle eventuali omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del TUF e del D. Lgs. n. 39/2010 (Testo Unico della revisione legale dei conti), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo sulla Società, tenendo altresì in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sulla funzionalità e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, anche alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile e del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
- sulle concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., cui la Società ha aderito;
- sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ai principi di cui alla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sul rispetto della Procedura medesima;
- sulla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai propri esponenti, in applicazione della normativa vigente in materia;
- sui criteri e le prassi utilizzate per valutare l'indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione;

361/336

- sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti al processo di formazione del Bilancio, di cui al D. Lgs. n. 254/2016.

Inoltre, il Collegio, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha svolto le funzioni previste dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio di Acea nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Nomina del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio è stato nominato in sede di Assemblea dei Soci del 27 aprile 2022, per tre esercizi e precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio in carica alla data della presente relazione è composto dal Dott. Maurizio Lauri, Presidente e dalla Dott.ssa Claudia Capuano e dal Dott. Leonardo Quagliata, Sindaci effettivi.

Con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 scade, quindi, il mandato del Collegio Sindacale. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha predisposto i propri Orientamenti sulla composizione del nuovo Collegio Sindacale che sarà nominato dalla Assemblea convocata per il prossimo 28 aprile 2025 in prima convocazione e per il 29 aprile 2025 in seconda convocazione.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Al proprio insediamento, il Collegio ha valutato, giudicandola adeguata, la propria composizione, verificando in particolare il rispetto dei previsti requisiti di indipendenza, professionalità, onorabilità, diversità, competenza e limiti al cumulo degli incarichi.
I componenti del Collegio hanno anche dichiarato di avere disponibilità di tempo adeguate alla complessità dell'incarico.

Analoga complessiva valutazione è stata anche svolta nel 2025 in sede di autovalutazione annuale del Collegio. Ad esito di tali attività, il Collegio, sulla base delle informazioni in suo possesso, di quelle richieste ed acquisite, nonché sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli componenti, ha quindi verificato e confermato in capo a tutti i suoi componenti il possesso:

• dei requisiti di indipendenza previsti tanto dalla legge (art. 148, comma 3, del TUF) quanto dal Codice di Corporate Governance per i Sindaci di società con azioni quotate;

• dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per la fissazione dei requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle società quotate;
• dei requisiti previsti dall'art. 22 dello statuto sociale ai sensi del quale "*Il Collegio Sindacale è costituito da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate*". Nella medesima occasione è stato verificato il rispetto, in capo a ciascuno dei componenti del Collegio, di quanto previsto dalla normativa applicabile (art. 148-bis TUF e artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti) in relazione ai limiti al cumulo degli incarichi.

Inoltre, è stato verificato, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, che i componenti del Collegio, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nel loro complesso, sono competenti nel settore in cui opera la Società.

Attività ed Organizzazione del Collegio Sindacale

Il Collegio ha svolto nel corso del 2024 le attività di competenza, effettuando 19 riunioni, della durata media di circa 2 ore e 10 minuti.
Il Collegio (o almeno uno dei suoi membri) ha, inoltre, partecipato a 19 delle 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a tutte le 11 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 12 delle 13 riunioni del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, a tutte le 9 riunioni del Comitato per il Territorio, a tutte le 12 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (nonché alle 8 riunioni dello stesso in veste di Presidio Equivalente) ed a 7 delle 8 riunioni del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.
Il Collegio ha, inoltre, partecipato alle Assemblee degli Azionisti tenutesi il 12 aprile 2024 in sede ordinaria ed il 19 dicembre 2024 in sede ordinaria e straordinaria, a cui gli Azionisti sono potuti intervenire esclusivamente per il tramite del rappresentante designato, ai sensi della normativa applicabile.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha ottenuto informazioni di cui all'art. 150, comma 1, del TUF sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate nell'esercizio dalla Società e dalle società controllate.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere nel periodo cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di Acea, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

361/338

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato espressamente nella presente Relazione, ha formulato - nel corso delle proprie verifiche periodiche - le osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza assegnano alla sua competenza.
Il Collegio ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.
Le operazioni di maggiore rilevanza realizzate dal Gruppo Acea nel corso del 2024 sono indicate nella documentazione sottoposta alla Assemblea, a cui si rimanda.
I documenti sottoposti alla Vostra approvazione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal management, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dal revisore legale dei conti PwC S.p.A. (di seguito anche "PwC" o la "Società di revisione"), non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Le operazioni infragruppo o con parti correlate di maggiore rilevanza sono riportate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della revisione legale dei conti

Il Collegio, identificato dal Testo Unico della revisione legale dei conti quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha vigilato - tra le altre - su:

- il processo di informativa finanziaria;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi del financial reporting;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- l'indipendenza del revisore legale dei conti (di seguito anche "revisore", "revisore legale" o "società di revisione"), in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha esaminato le relazioni redatte dal revisore legale dei conti, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria e non finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti di Acea ha conferito a PwC l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017 - 2025, includente la revisione legale dei bilanci consolidato e separato, la revisione contabile limitata del bilancio separato abbreviato al 30 giugno e la revisione dei conti annuali separati delle società del Gruppo che ricadono nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di *unbundling*.

Alla Società di revisione è stato, inoltre, ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del D. Lgs 6 settembre 2024, n° 125, conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposta ai sensi dell'articolo 4 del D. Lgs 125/2024, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Alla luce delle disposizioni vigenti, la Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, la Relazione di revisione sui Bilanci - individuale e consolidato - chiusi al 31 dicembre 2024. La forma ed i contenuti della Relazione di revisione sono conformi alle modifiche apportate al D. Lgs. n. 39/2010 dal D. Lgs. n. 135/2016.

La Società di revisione ha emesso le citate Relazioni senza rilievi e con i seguenti richiami d'informativa:

"Richiamiamo l'attenzione sulle note "Crediti verso controllante - Roma Capitale " e "Informative sulle Parti Correlate -Acea e Roma Capitale" del bilancio d'esercizio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale e, in particolare, le interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acealareti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica".

La Società di revisione, inoltre,

(i) ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il Bilancio separato e consolidato - oltre ad alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del TUF (la cui responsabilità compete agli Amministratori) - sono coerenti con i Bilanci e sono redatte in conformità alle disposizioni di legge applicabili;

(ii) ha verificato l'avvenuta predisposizione, da parte degli Amministratori, della "Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", come previsto dall'articolo 123-ter, comma 8-bis del TUF;

(iii) ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi nelle Relazioni sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

La Società di revisione ha anche attestato di aver svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio e consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale (il "Regolamento Delegato").

361/340

Da tali procedure non sono emerse situazioni di mancata conformità al Regolamento Delegato.
Per il dettaglio degli aspetti chiave della revisione si rinvia al contenuto delle Relazioni rilasciate da PwC, pubblicate unitamente ai Bilanci individuale e consolidato.

La Società di revisione ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e di essere rimasta indipendente rispetto ad Acea nell'esecuzione della revisione legale.

A tale riguardo il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in ottemperanza alle richiamate disposizioni in materia di revisione legale, ha preventivamente approvato - previe le verifiche di competenza circa i potenziali rischi per l'indipendenza e le eventuali misure di salvaguardia adottate - gli incarichi diversi dalla revisione legale conferiti a PwC ed alle società appartenenti al suo network. In proposito, è attivo un monitoraggio volto a verificare il rispetto del limite quantitativo ai corrispettivi per incarichi non di revisione, previsto dall'articolo 4 del richiamato Regolamento europeo. Il Collegio attesta che il limite è stato ampiamente rispettato.

Si rappresenta inoltre essere vigente apposita normativa interna, applicata a livello di Gruppo, volta a regolamentare l'operatività connessa alle citate verifiche relative ai conferimenti di incarichi per servizi non di revisione.

Il bilancio riporta, ai sensi dell'art. *149-duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, la tabella dei compensi maturati dalla società di revisione PwC nel corso del 2024.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio segnala che al network PwC, nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento al Gruppo Acea, in aggiunta agli incarichi di revisione previsti dal deliberato assembleare, sono stati riconosciuti compensi per altri servizi *non audit* o *audit related* pari a complessivi 932 mila euro, inclusivi di 250 mila euro di compensi relativi alla revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità 2024 del Gruppo.

La Società di revisione ha anche rilasciato al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (cd. "Relazione aggiuntiva"), con la quale si riportano:

i) gli aspetti principali della revisione;
ii) i livelli di significatività per il bilancio consolidato ed il bilancio individuale;
iii) il piano di revisione;
iv) l'area e il metodo di consolidamento;
v) la metodologia di revisione e i metodi di valutazione applicati in sede di bilancio consolidato e di bilancio separato;
vi) le aree di attenzione relative al bilancio consolidato e al bilancio separato;
vii) le attività di revisione realizzate.

Nella Relazione aggiuntiva la società di revisione ha dichiarato che non sono state riscontrate carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che, secondo il loro giudizio professionale, sono sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Per le altre carenze del sistema di controllo interno identificate nell'ambito delle procedure di revisione svolte sul bilancio 2024, la Società di revisione ha dichiarato che procederà, in linea con l'esercizio precedente, ad emettere nelle prossime settimane apposita lettera di suggerimenti c.d. Management Letter.

Si informa che, con riferimento al precedente esercizio 2023, il Collegio ha provveduto ad inoltrare, nel corso del 2024, al Consiglio di Amministrazione la Relazione Aggiuntiva di PwC corredata dalle proprie osservazioni.

In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia - Consob - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Acea ha affidato ad un consulente esterno un incarico di assistenza nello svolgimento delle analisi volte alla verifica della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento, delle partecipazioni e degli impianti iscritti nei bilanci consolidato e individuale della Società.
Detto advisor indipendente ha rappresentato come Acea, per lo svolgimento *dell'impairment test* al 31 dicembre 2024, ha utilizzato le previsioni formulate nel Piano Industriale 2024 - 2028, approvato in Consiglio di Amministrazione. Per le società soggette a concessione, sono stati utilizzati in via inerziale i piani a vita intera della società, per la durata della concessione.

Dai risultati del test di *impairment* eseguiti, emergono alcune svalutazioni complessive, tanto a livello di bilancio consolidato quanto a livello di bilancio individuale, ed alcune situazioni che vengono classificate come "da monitorare", che sono rappresentate nei documenti sottoposti alla Vostra approvazione, a cui si rimanda.
Sebbene la capitalizzazione di borsa di Acea sia superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo, è stato comunque svolto anche un test di *impairment* di secondo livello.

Il revisore legale, periodicamente incontrato, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio atti o fatti ritenuti censurabili, né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni, ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha effettuato periodici incontri con il "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari" (di seguito "Dirigente Preposto"), nominato ai sensi della Legge n. 262/2005, nel corso dei quali lo stesso non ha segnalato significative

carenze nei processi operativi e di controllo che abbiano potuto inficiare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili ai fini della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria in conformità ai principi contabili.

Tale rappresentazione è confermata da quanto esposto nella *"Relazione sulle attività svolte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo ai fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 154 bis del T.U.F sulla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024"*, la quale conferma tanto il completamento del piano delle attività 2024, in linea con la pianificazione presentata agli organi sociali, quanto l'adeguatezza delle risorse interne ed esterne a disposizione del Dirigente Preposto per la gestione del Modello 262, in considerazione della dimensione del Gruppo Acea.

Alla conclusione del processo di valutazione condotto, sulla base delle attività svolte, avendo anche riguardo e tenendo conto delle risultanze delle attività di test condotte in accordo al piano di monitoraggio del sistema dei controlli sul processo di formazione dell'informativa finanziaria, il Dirigente Preposto di Acea ha confermato di poter sottoscrivere - senza alcun rilievo - l'attestazione del bilancio di esercizio e consolidato di Acea al 31 dicembre 2024.

Il Collegio, alla luce delle informazioni ricevute e della documentazione esaminata, preso atto delle attività in corso di completamento, anche considerato il supporto che viene reso al Dirigente Preposto dalla Funzione di Internal Audit, che dispone di competenze specialistiche in ambito IT per la verifica del disegno e dell'operatività degli IT General Controls, non ha osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato - tra l'altro incontrando periodicamente la struttura preposta e confrontandosi con la Società di revisione - sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2024 numero 125.

Al riguardo, esaminata la relazione rilasciata in data odierna dalla Società di revisione con riferimento all'esame limitato *("limited assurance engagement")* della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e/o di violazione delle normative di riferimento.

Sulla base del lavoro svolto, la Società di revisione ha dichiarato come non siano pervenuti alla loro attenzione elementi tali da ritenere che:
- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai

principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE *(European Sustainability Reporting Standards,* nel seguito anche "ESRS");
le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Il Collegio ha formulato la raccomandazione di promuovere tutte le iniziative necessarie per attuare un ulteriore rafforzamento del sistema dei controlli interni della informativa non finanziaria.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e sull'assetto organizzativo

Sistema di Controllo Interno

Il Collegio, nel prendere atto di quanto riportato nella Relazione sul governo societario circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), ha esaminato le Relazioni al 31 dicembre 2024 della Funzione di Internal Audit, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza 231 e dei presidi di controllo di secondo livello.

In particolare, il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio:

- è stato mantenuto il necessario collegamento funzionale ed informativo con il Comitato Controllo e Rischi, l'Organismo di Vigilanza ed i Responsabili delle Funzioni di Internal Audit e di Risk, Compliance e Sostenibilità sulle modalità di svolgimento dei compiti di valutazione e controllo a loro affidati, inerenti all'adeguatezza, piena operatività ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché sugli esiti delle attività di verifica svolte dalla Funzione di Internal Audit in conformità al piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, sugli esiti del risk assessment svolto dalla Funzione di Risk Management e sugli esiti delle attività di competenza *dei* presidi di controllo di secondo livello

L'analisi delle relazioni dei presidi di controllo di II° livello ha evidenziato che:

- le attività condotte dalla Funzione Anticorruzione sono state finalizzate ad una prima implementazione del framework anticorruzione in Acea, che è stato considerato idoneo dal certificatore esterno ai fini della Certificazione ISO 37001, "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione";
- gran parte delle società del Gruppo Acea hanno adottato, e mantengono attivo, un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia (di seguito il "Sistema"), conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 (Qualità), UNI ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI ISO 45001:2018 (Sicurezza) e UNI ISO 50001:2018 (Energia), certificato e rilasciato da Ente esterno accreditato, quale strumento propedeutico

alla prevenzione degli infortuni, delle malattie e dell'inquinamento, nonché quale misura per promuovere e sostenere l'efficienza e l'efficacia dei processi della società, compresi quelli energetici, e a conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni del Sistema stesso e della gestione del lavoro;

- l'attività svolta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) sulle tematiche relative alla salute e sicurezza in ambito lavorativo nel Gruppo Acea ha confermato l'esistenza di un efficace sistema di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, senza che siano state comunicate criticità significative da riportare nella presente relazione;
- a Società ha aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024;
- nella sua relazione annuale il *Data Protection Officer* ha espresso un giudizio complessivamente positivo sulla compliance privacy della Società. A suo giudizio appaiono correttamente implementati i presidi di controllo previsti dal framework di governance privacy, in linea con il dettato normativo, pur esistendo ambiti di miglioramento per i quali sono in corso di attuazione le relative azioni correttive.

La Società ha adottato delle "Linee Guida di Governance della Compliance Regolatoria", una "Policy di Gruppo per la valutazione dell'adeguatezza degli assetti amministrativi, contabili ed organizzativi secondo il Codice della Crisi di Impresa" ed una "Policy per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale".

Il Responsabile della Funzione Internal Audit ha aggiornato periodicamente il Collegio in merito alle attività effettuate e alle principali risultanze dei controlli svolti, comunicando le azioni correttive individuate e condivise con il management della Società, indicando tempistiche di attuazione e specifiche responsabilità di implementazione, oggetto di monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit, oltre alle aree di miglioramento concernenti processi e controlli rilevanti.

Questi ha informato il Collegio che il posizionamento gerarchico funzionale, il dialogo costante e lo scambio informativo con il vertice aziendale, i comitati endoconsiliari e con gli organi di controllo hanno consentito alla Funzione accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento degli incarichi, piena indipendenza e autonomia di giudizio.

Nella relazione annuale 2024 della Funzione Internal Audit viene evidenziato come le attività di verifica eseguite sono strutturate in modo tale da recepire le evidenze utili alla formulazione del giudizio da fonti eterogenee ed in particolare:

- nell'ambito del monitoraggio di alcuni processi rilevanti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR"), i vari fenomeni evidenziati da ogni Key Risk Indicator individuato sono stati analizzati e verificati e, a valle di tali attività, non sono emerse irregolarità;
- le attività di testing finalizzate ad assicurare che i controlli automatici chiave, nell'ambito delle procedure amministrative e contabili, operino correttamente e risultino efficaci rispetto all'obiettivo prefissato, hanno avuto esito positivo.

nonostante permangano ambiti di miglioramento correlati alla IT governance (tuttora in corso di realizzazione);

- le interlocuzioni avute durante l'anno con i responsabili dei Presidi di II° livello e le loro relazioni mostrano una sufficiente tenuta del Sistema, evidenziando aspetti di miglioramento già ricompresi nelle attività progettuali in corso.

Dall'analisi complessiva delle sopra menzionate risultanze emerge che il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha evidenziato come, malgrado alcuni gap di disegno del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, le attività di controllo poste in essere non hanno evidenziato situazioni che possano compromettere la tenuta del complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha, quindi, ritenuto che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi adottato da Acea e dalle società controllate sia funzionante, adeguato e coerente con le vigenti Linee di Indirizzo del SCIGR, pur permanendo alcune criticità in fase di risoluzione e già evidenziate in precedenti relazioni.

Alla luce delle attività svolte dalla Funzione Internal Audit, dai presidi di controllo di II° livello e dai comitati endo-consiliari che si sono tenuti nel periodo di riferimento della presente relazione, il Collegio non ha ulteriori osservazioni da riferire in Assemblea sulla funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Sistema di Gestione del Rischio

L'interscambio informativo e le relazioni rese dalla Funzione di Risk Management hanno rappresentato gli esiti del processo di risk assessment di Gruppo avente lo scopo di identificare ed analizzare i principali scenari di rischio rilevanti per il Gruppo, evidenziando le eventuali strategie di risposta predisposte dal management per ricondurre i rischi ad un livello di severità ritenuta accettabile e coerente con gli obiettivi di piano industriale.

La Funzione di Risk Management ha dichiarato di aver monitorato trimestralmente la compiuta implementazione delle azioni di mitigazione identificate per contenere gli scenari di rischio, così come proposte dal management in fase di risk assessment.

Sono ancora in corso le attività volte all'evoluzione degli scenari di rischio identificati in una complessiva tassonomia dei rischi aziendali da abbinare ai relativi risk owner ed ai processi aziendali assegnati alla loro responsabilità, tanto a livello corporate quanto a livello dei vari business aziendali.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ribadisce il proprio convincimento che, atteso che il Gruppo Acea ha una significativa presenza nella gestione di infrastrutture regolate di rilevanza strategica per la fornitura di servizi pubblici essenziali alle comunità di riferimento nelle quali opera, ed ha in corso di sviluppo significative iniziative progettuali inerenti a dette infrastrutture strategiche, è necessario che le attività progettuali ed esecutive siano

sviluppate con una grande attenzione al presidio della legalità ed alle implicazioni relative al mantenimento, nel tempo, di una posizione finanziaria netta di Gruppo adeguata e compatibile con la situazione economica e patrimoniale di riferimento.

Assetto Organizzativo

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione tempo per tempo prodotta in sede di Consiglio di Amministrazione, focalizzando la propria attenzione sull'esistenza:

- di un organigramma e della relativa documentazione aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative;
- di un sistema di deleghe e procure, efficace ed efficiente;
- di normative aziendali per l'esercizio della governance da parte di Acea nell'ambito delle sue funzioni di direzione, coordinamento, indirizzo e controllo delle entità legali del Gruppo;
- di normative aziendali per lo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione manageriale.

Il Collegio è stato informato delle attività in corso necessarie per l'aggiornamento del sistema normativo di gruppo e per l'implementazione del Regolamento che disciplina il potere/dovere di direzione e coordinamento della Capogruppo.

Il Collegio ritiene rilevante segnalare l'opportunità che l'organo amministrativo riceva, quantomeno su base annuale, un documento organico sull'assetto organizzativo della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, funzionale ad ottimizzare le operazioni interne, migliorare la produttività, ridurre i rischi e assicurare il rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Il Collegio ha preso atto che nel corso dell'esercizio si è verificato un rilevante *turnover* delle principali figure manageriali e che è stata significativamente modificata la struttura organizzativa. Al riguardo raccomanda che venga posta la massima attenzione, da parte dei vertici aziendali, volta a garantire ogni possibile ulteriore azione di miglioramento dell'efficacia dell'assetto organizzativo e dell'adeguatezza e tempestività dei correlati flussi informativi, tenuto conto che le attività inerenti sono tuttora in corso di attuazione.

Politiche retributive - informazioni sulla sostenibilità

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per quanto di competenza ai sensi della normativa vigente, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti al personale del Gruppo comprensiva della sezione "Politica in materia di remunerazione" e della sezione "Compensi corrisposti", nonché la relativa Relazione Illustrativa all'Assemblea dei Soci cui i documenti verranno sottoposti.

Il Collegio ha valutato apprezzabile, tra l'altro, in merito agli obiettivi di performance, che il Gruppo Acea persegua una sempre maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, attraverso il progressivo allineamento del sistema di performance management agli obiettivi ESG Environmental, Social, Governance previsti nel piano industriale, ponendo la necessaria attenzione, nell'individuazione di tali obiettivi, all'oggettiva misurabilità degli stessi, anche ai fini dell'adeguata trasparenza e divulgazione di informazioni da parte delle imprese riguardo agli impatti ESG delle loro attività attraverso un rafforzamento degli obblighi di reporting in favore di stakeholder e investitori.

La politica di remunerazione definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investititi di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

Il documento è stato redatto in conformità con il quadro normativo esistente (art. 123-ter TUF).

Sistema Informativo Aziendale

Il Collegio Sindacale ha posto una particolare attenzione anche alle varie iniziative realizzate dal Gruppo Acea in tema di sviluppo del sistema informativo aziendale e tutela della continuità operativa, con un particolare focus sui temi della cybersecurity, evidenziando come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato, nel corso del 2024, una "Policy di Cyber Security Strategy di Gruppo".

11 Collegio ha anche raccomandato l'adozione di idonee iniziative in ottica di continuo miglioramento e rafforzamento del modello di governo e presidio dei rischi informatici al fine di incrementare ulteriormente le attività volte a garantire i massimi livelli di sicurezza del sistema informatico e la necessaria qualità dei servizi erogati, anche alla luce dell'impianto normativo di recente introduzione.

Ulteriore attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Collegio, come prescritto dall'art. 149 del TUF, ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti ulteriori attività:

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Acea dichiara di attenersi. Acea ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e dell'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Il Collegio ha verificato che la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari contenga tutte le informazioni richieste dall'art. 123-bis T.U.F. nonché altre

informazioni rese in adempimento alla normativa che disciplina gli emittenti quotati in mercati regolamentati;

- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, evidenziando e segnalando ambiti di miglioramento;
- ha scambiato informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, come richiesto dall'art. 151, comma 2, del TUF. Al fine di consentire detto scambio di informazioni è stato trasmesso a tutti gli organi di controllo un questionario in merito all'attività di vigilanza dai medesimi svolta nel corso dell'esercizio 2024. Dall'analisi di tali questionari, come dagli incontri avvenuti con i Collegi Sindacali delle principali società controllate, non sono emerse segnalazioni di criticità significative, né fatti rilevanti, seppur con diverse segnalazioni finalizzate ad ottenere un miglior coordinamento dei flussi informativi tra le funzioni aziendali di capogruppo e gli organi sociali delle controllate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri ed espresso le osservazioni che la normativa vigente assegna alla sua competenza.

Inoltre, il Collegio Sindacale segnala:

- di avere preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza della propria dimensione, della propria composizione e del proprio funzionamento, anche alla luce degli esiti delle attività di competenza di auto-valutazione che sono state attuate con il supporto di un consulente esterno in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti;
- di aver preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Regolamento di Funzionamento per disciplinare la partecipazione alle riunioni consiliari e comitali, e l'accesso alla relativa documentazione, nei casi di conflitto di interessi, diretto od indiretto, di un amministratore;
- che il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la propria Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Acea;
- di aver verificato, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, il possesso, da parte dei propri componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli Amministratori;
- di aver riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle prassi di accertamento dei requisiti utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi componenti.

Nel corso dell'esercizio non si è tenuta una riunione separata degli amministratori indipendenti, considerata dagli stessi non necessaria in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e della loro partecipazione attiva in Consiglio di Amministrazione e nei Comitati endo-consiliari.

Non ricorrono, allo stato, i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per la istituzione della figura di *lead indipendent director*, tenuto conto che il

Presidente del Consiglio di Amministrazione non ricopre il ruolo di Amministratore Delegato e non dispone di una partecipazione di controllo nella società.

Il Collegio ha verificato la piena osservanza degli obblighi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.
Il Collegio ha anche ricevuto adeguata informativa, con riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento Mercati, relativamente alle società controllate costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea da parte della Funzione Internal Audit, che ha esercitato una analisi degli *Entity Level Controls* dalla quale è emerso un ambiente di controllo sostanzialmente adeguato ai requisiti di cui al citato art. 15.

Il Collegio ha preso atto che non risultano notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né il Collegio ha dovuto effettuare denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del Codice Civile. Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile e non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.lgs. n. 14/2019.
Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.
Il Collegio non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Conclusioni

In conclusione, a compendio dell'attività di vigilanza complessivamente svolta, il Collegio Sindacale, preso atto del contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale e delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF in merito all'approvazione del Bilancio individuale di Acea al 31 dicembre 2024 e alle materie di propria competenza. Il Collegio, eseguiti gli opportuni approfondimenti, non ha osservazioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 7 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Maurizio Lauri

Dott.ssa Claudia Capuano

Dott. Leonardo Quagliata

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acea SpA (la Società), costituito dal prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Crediti verso controllante - Roma Capitale" e "Informative sulle Parti Correlate – Acea e Roma Capitale" del bilancio d'esercizio, nonché sul paragrafo "Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione in cui gli amministratori descrivono i rapporti con

pwc

Roma Capitale e, in particolare, le interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***
Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate *Nota 15 del bilancio d'esercizio "Partecipazioni in controllate e collegate"* La Società ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2024 partecipazioni in imprese controllate e collegate per un importo pari a euro 2.099 milioni. Annualmente, la Società, in aderenza a specifica policy interna, effettua la verifica dell'eventuale presenza di perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 *"Riduzione di valore delle attività"*, confrontando il loro valore contabile con la stima del loro valore recuperabile determinato utilizzando la metodologia dei flussi di cassa attesi (c.d. *impairment test*). Tale verifica viene effettuata per le principali partecipazioni indipendentemente dalla presenza di *impairment indicator* manifestatisi nel corso dell'esercizio. L'esercizio di impairment è stato effettuato sulla base dei flussi finanziari desunti dal Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA in data 13 febbraio 2025 e dalle linee del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024, aggiornato, ove necessario,	Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di valutare la coerenza della metodologia di stima del valore recuperabile utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo e l'accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile. In particolare, con riferimento alle partecipazioni in relazione alle quali è stata riscontrata la presenza di indicatori di *impairment* (c.d. *Trigger events*) abbiamo: • verificato la ragionevolezza delle principali assunzioni alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (anche mediante confronto con i dati previsionali provenienti da fonti informative esterne, ove disponibili); • confrontato le previsioni degli esercizi precedenti con i corrispondenti dati a consuntivo;

per tener conto delle evoluzioni normative e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione di bilancio.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, il management della Società si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione al rischio che fossero presenti eventuali perdite di valore nelle citate partecipazioni, in quanto il processo di stima del valore recuperabile delle stesse risulta essere particolarmente complesso e basato su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato future di difficile previsione.

- verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazioni della rete PwC. Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

pwc

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

pwc

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Acea SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

pwc

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Acea SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

361/356

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

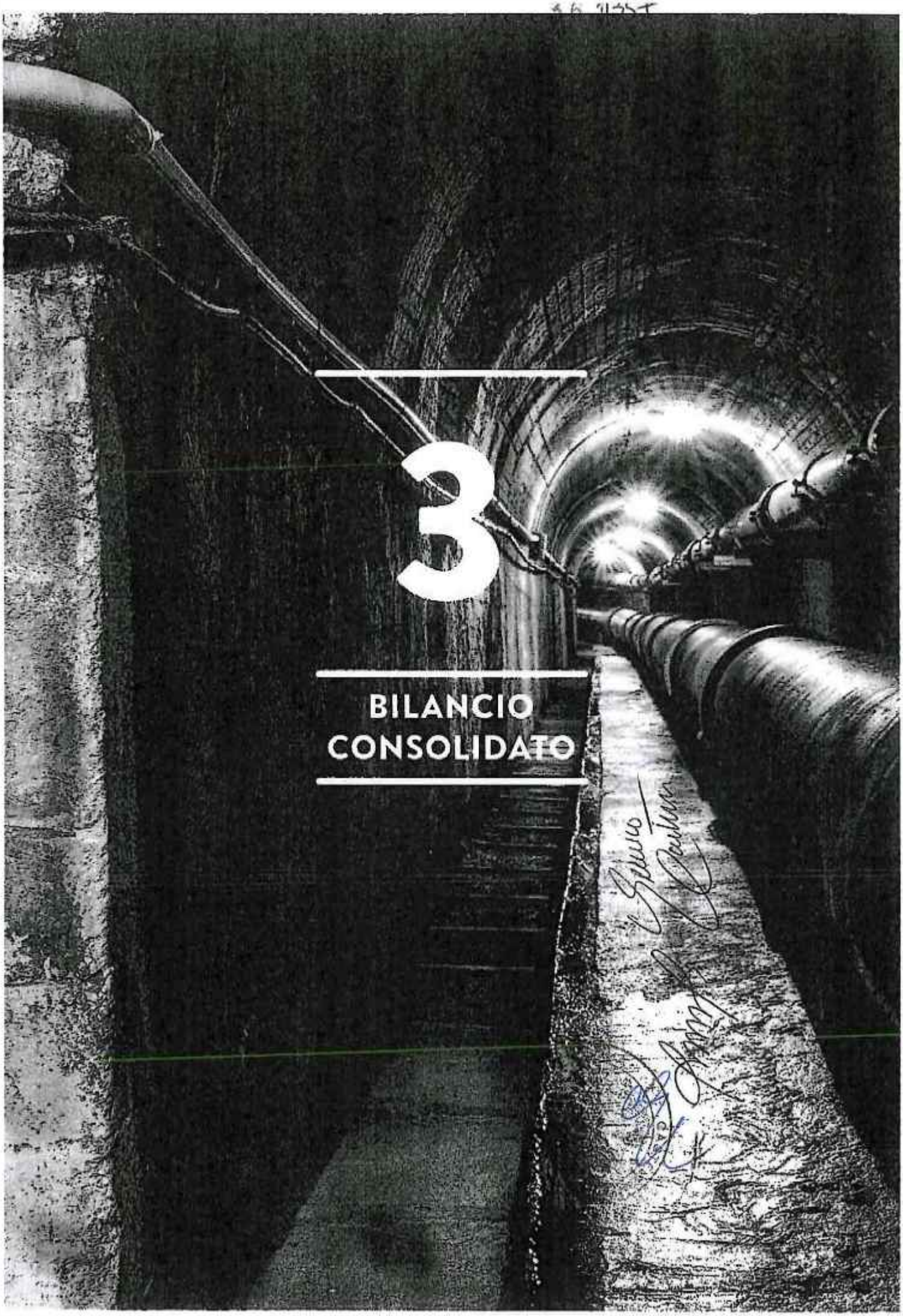
Roma, 13.03.2025

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pier Francesco Ragni



3

BILANCIO CONSOLIDATO



361/358

Acea è una delle principali multiutility italiane ed è quotata in Borsa dal 1999. Acea ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che trovano fondamento nelle linee strategiche basate sulla crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica; sulla resilienza della rete elettrica e sulla qualità del servizio della città di Roma; sullo sviluppo di nuova capacità rinnovabile per far fronte alla transizione energetica, sulla spinta verso l'economia circolare con espansione geografica anche in sinergia con altri business.

Forma e struttura

INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Acea è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025, che ne ha autorizzato la pubblicazione. La Capogruppo Acea è una società per azioni italiana, con sede a Roma, Piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano. I principali settori di attività in cui opera il Gruppo Acea sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

CONFORMITÀ AGLI IAS/IFRS

Il presente Bilancio annuale, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.
I principi contabili internazionali sono costituiti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), dagli International Accounting Standards (IAS) e dalle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standard Interpretations Committee (SIC), collettivamente indicati "IFRS".

BASI DI PRESENTAZIONE

Il presente Bilancio consolidato è costituito dal Prospetto di Conto Economico Consolidato, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle note illustrative redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti. Si specifica che il Prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario Consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.
Il Bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale e non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS1) sulla continuità aziendale.
Il Bilancio consolidato è inoltre redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.
I dati del presente Bilancio consolidato sono comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi (compresa la stima del VRG), dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Nell'effettuare le stime di bilancio sono, inoltre, considerate le principali fonti di incertezze che potrebbero avere impatti sui processi valutativi.
I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.
Le stime hanno parimenti tenuto conto di assunzioni basate su parametri ed informazioni di mercato e regolatorie disponibili alla data di predisposizione del bilancio. I fatti e le circostanze correnti che influenzano le assunzioni circa sviluppi ed eventi futuri, tuttavia, potrebbero modificarsi per effetto, ad esempio, di cambiamenti negli andamenti di mercato o nelle regolamentazioni applicabili che sono al di fuori del controllo della Società. Tali cambiamenti nelle assunzioni sono anch'essi riflessi in bilancio quando si realizzano.
Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Per maggiori dettagli sulle modalità in commento si rinvia ai successivi paragrafi di riferimento.

EFFETTI DELLA STAGIONALITÀ DELLE OPERAZIONI

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo Acea non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Criteri, procedure e area di consolidamento

In ottemperanza alle priorità di enforcement individuate dall'ESMA per il 2024, il Gruppo garantisce una divulgazione trasparente ai sensi dell'IFRS12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità - assicurando agli stakeholder una chiara comprensione della struttura societaria e dell'impatto economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Nel dettaglio, si fa presente che il Gruppo consolida integralmente alcune società in cui detiene una partecipazione inferiore al 50% (GORI, Servizio Idrico Integrato, ASM Terni e Consorcio Agua Azul), in quanto i patti parasociali in essere conferiscono il controllo in conformità ai criteri definiti dall'IFRS10. Allo stesso modo, alcune società in cui il Gruppo possiede una partecipazione superiore al 50% (Società del Gruppo Powertis, Umbria Distribuzione Gas e Aguazul Bogotà) sono consolidate con il metodo del patrimonio netto, poiché i patti parasociali limitano il potere di controllo, determinando un'influenza significativa anziché il controllo esclusivo.

I criteri utilizzati ai fini della determinazione del controllo, controllo congiunto o influenza significativa sono indicati nei paragrafi seguenti, mentre l'elenco delle partecipazioni in entità consolidate e in entità non consolidate (collegate) con indicazione delle quote di partecipazione è riportato negli allegati al bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Acea e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata ed ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto, o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del potere sulla partecipata, di influenzarne i relativi rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma dai diritti sostanziali dell'investitore sulla partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell'assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi gli accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e dai diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari, ecc.). Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una partecipata quando i fatti e le circostanze indicano che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica della sua esistenza. Si segnala, infine, come nella valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo non siano state riscontrate situazioni di controllo de facto. Le variazioni nella quota di possesso in partecipazioni in imprese controllate che non implicano la perdita del controllo sono rilevate come operazioni sul capitale rettificando la quota attribuibile agli azionisti della Capogruppo e quella ai terzi per riflettere la variazione della quota di possesso. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisito o venduto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto consolidato. Quando il Gruppo perde il controllo, l'eventuale partecipazione residua nella società precedentemente controllata viene rimisurata al *fair value* (con contropartita il conto economico) alla data in cui si perde il controllo. Inoltre, la quota delle OCI riferita alla controllata di cui si perde il controllo è trattata contabilmente come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Inoltre, laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo Acea ne ha mantenuto il controllo.

IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette Joint Ventures), ovvero, quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Secondo le previsioni del principio contabile IFRS11, un accordo congiunto è un accordo del quale due o più parti detengono il controllo congiunto. Si ha il controllo congiunto quando per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo congiunto è richiesto il consenso unanime o almeno di due parti dell'accordo stesso. Un accordo congiunto si può configurare come una joint venture o una *joint operation*. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per contro, una *joint operation* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Al fine di determinare l'esistenza del controllo congiunto e il tipo di accordo congiunto, è richiesto il giudizio del management, che deve valutare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo. A tal fine il management considera la struttura e la forma legale dell'accordo, i termini concordati tra le parti nell'accordo contrattuale e, quando

rilevanti, altri fatti e circostanze. Il Gruppo riesamina l'esistenza del controllo congiunto quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi precedentemente considerati per la verifica dell'esistenza del controllo congiunto e del tipo di controllo congiunto.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.
Al fine di determinare l'esistenza dell'influenza notevole è richiesto il giudizio del management che deve valutare tutti i fatti e le circostanze.
Il Gruppo riesamina l'esistenza dell'influenza notevole quando i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza di tale influenza notevole.
Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment unitamente al valore della partecipazione.

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

PROCEDURA GENERALE

I bilanci delle controllate, collegate e Joint Ventures del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.
Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.
Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; la eventuale differenza positiva viene trattata come un "avviamento", quella negativa viene rilevata a conto economico alla data di acquisizione.
La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS5 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.
Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.
Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevata secondo quanto disposto dall'IFRS9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.
I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico.
Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra il corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al fair value, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico.
Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
Si specifica che il processo di allocazione del prezzo viene provvisoriamente allocato alle attività e passività e definitivamente contabilizzato entro i 12 mesi dalla data di acquisizione come previsto dal principio contabile internazionale IFRS3.

AGGREGAZIONI AZIENDALI CHE COINVOLGONO ENTITÀ SOTTO COMUNE CONTROLLO

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono imprese che sono, in definitiva, controllate da uno medesimo società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come *Business Combi-*

nations of entities under common control. Tali operazioni sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS3, né tantomeno sono disciplinate da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione (ovvero della società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune. Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento. Relativamente ai conferimenti di business under common control, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria deve rilevare il business trasferito al suo valore contabile storico incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto; l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n. 1 Revised) - "Trattamento contabile delle *Business combinations of entities under common control* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato", emesso nel mese di ottobre 2016.

PROCEDURA DI CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Secondo le disposizioni stabilite dal principio IAS32, paragrafo 23, un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'imprese controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito; tutte le successive variazioni sono imputate a Conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche oltre a una opzione put vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. *symmetrical put and call options related to non-controlling interest*. Il Gruppo considera già acquisite le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di put e call incrociate), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi i benefici economici e i rischi connessi alla *actual ownership* delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione delle interessenze di terzi azionisti nel bilancio consolidato.

CONSOLIDAMENTO D'IMPRESE ESTERE

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diverse dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Acea, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e alle voci di conto economico e al rendiconto finanziario i cambi medi del periodo.
Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero della perdita di controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. Nei casi di dismissione parziale:

- senza perdita di controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi;
- senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione cedute è imputata a conto economico.

Criteri di valutazione e princìpi contabili

I principi e i criteri di valutazione "rilevanti" ai fini del Bilancio consolidato del Gruppo Acea - così come definiti dallo IASB a seguito della modifica sullo IAS1 e nell'IFRS Practice Statement 2 – sono di seguito illustrati.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati, in conformità a quanto previsto dall'IFRS15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", per un importo che riflette il corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. I passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni di fare distintamente individuabili (anche "*performance obligation*") contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie e componenti variabili;
- allocare il prezzo a ciascuna obbligazione di fare;
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione di fare relativa viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

In presenza di contratti di costruzione il ricavo è riconosciuto *over-time* attraverso l'*input method* che misura la *performance obligation* sulla base della percentuale di completamento. Laddove l'ammontare fatturato superi il totale dei ricavi riconosciuti viene iscritta una *contract liability*, ovvero, un *contract asset* nel caso opposto.

Per quanto riguarda la valutazione dei ricavi si segnala in particolare che:

- **i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas** sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura. Tali ricavi sono calcolati sulla base dei provvedimenti di legge, delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in vigore nel corso del periodo tenendo altresì conto dei provvedimenti perequativi pro tempore vigenti; si informa che con riferimento alla valorizzazione dei ricavi da trasporto di energia elettrica, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa già nell'esercizio in cui gli stessi sono realizzati, i corrispondenti ricavi vengono accertati per competenza indipendentemente dalla modalità con cui essi saranno riconosciuti finanziariamente quale conseguenza delle delibere [illegible];
- **i ricavi del servizio idrico integrato** sono determinati sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI-4), valido per la determinazione delle tariffe per gli anni 2024-2029, approvato con delibera n. 639/2023/R/idr (MTI-5) del 28 dicembre 2023. Sulla base dell'interpretazione della natura giuridica della componente tariffaria FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi dell'esercizio il relativo ammontare spettante alle società idriche laddove espressamente riconosciuto dagli Enti d'Ambito che ne stabiliscono la destinazione d'uso.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti al Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

DIVIDENDI

Sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato degli azionisti a ricevere il pagamento. Sono classificati nel conto economico nella voce Proventi da partecipazioni.

CONTRIBUTI

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste. I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati (secondo il metodo indiretto) tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

BENEFÌCI PER I DIPENDENTI

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo se-

perato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.
Gli oneri derivanti dall'incentivo all'esodo per i dipendenti che hanno aderito al Piano di isopensionamento e che soddisfano i criteri definiti dal Piano del Gruppo sono stati rilevati in un apposito Fondo. Il Gruppo si sostituisce agli istituti previdenziali di riferimento, in particolare il Fondo è stanziato per il pagamento della rata di pensione spettante all'isopensionato, nonché per pagare i contributi figurativi fino per il periodo necessario al raggiungimento del diritto alla specifica prestazione previdenziale presso gli Enti Previdenziali.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali (tra le quali, a titolo meramente esemplificativo, l'acquisizione di società controllate; di entità a controllo congiunto ovvero l'acquisizione di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario) rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.
Nel caso di ottenimento del controllo congiunto, o anche di collegamento, l'avviamento delle partecipazioni rilevate secondo l'*equity method* resta implicito nel valore della partecipazione.
Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari indipendenti che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.
In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

CONCESSIONI

È rilevato in questa voce il valore del diritto di concessione, sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione, oggetto di conferimento. Tale valore riguarda beni demaniali appartenenti al cosiddetto "demanio accidentale" idrico e di depurazione e viene sistematicamente ammortizzato in base alla durata residua della concessione stesso. Si precisa che il periodo di ammortamento residuo è in linea con la durata media delle gestioni affidate con procedura a evidenza pubblica.

DIRITTO SULLE INFRASTRUTTURE

Il Gruppo, in linea con quanto disposto dall'IFRIC12 "Accordi per servizi in concessione", rileva in base al modello dell'*intangible asset* l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico, poiché il contratto di concessione del servizio non conferisce al concessionario il diritto di controllare l'uso dell'infrastruttura di servizio pubblico, ma consente l'accesso alla gestione dell'infrastruttura, per fornire il servizio pubblico per conto del concedente conformemente ai termini specificati nel contratto.
La citata interpretazione richiede infatti, in luogo della rilevazione dell'insieme delle infrastrutture materiali per la gestione del servizio, l'iscrizione di un'unica attività immateriale rappresentativa del diritto del concessionario di far pagare la tariffa agli utenti del servizio pubblico.
L'importo comprende, inoltre, la capitalizzazione del margine derivante dall'attività di investimento.

DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO

I costi relativi a tale voce sono inclusi tra le attività immateriali e sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre/cinque anni.

RIGHT OF USE

Nella voce vengono rilevate le attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto di utilizzare il bene sottostante il contratto inerenti all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16, emesso a gennaio 2016 e in vigore dal 1° gennaio 2019, che sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS17 e le relative interpretazioni, individuando i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing.
L'IFRS16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni sono fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figura in bilancio).
Il diritto di utilizzo del bene in leasing (c.d. "*right of use*") e l'impegno assunto sono rilevati nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS16 si applica a

tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, ie leasing, affitto o noleggio). Il principio introduce il concetto di controllo all'interno della definizione in particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. Non vi è la simmetria di contabilizzazione con i locatari si continua ad avere un trattamento contabile distinto a seconda che si tratti di un contratto di leasing operativo o di un contratto di leasing finanziario (sulla base delle linee guida a oggi esistenti). Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- nello stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore, e
- a conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

Nel contesto della prima applicazione del principio, l'approccio di transizione utilizzato dal Gruppo Acea è il retrospettivo modificato, e non sono pertanto ricompresi i contratti le cui locazioni, comprensive di rinnovi, terminano entro dodici mesi dalla data di prima applicazione. Il Gruppo ha, inoltre, utilizzato la possibilità prevista dal principio di non contabilizzare separatamente la componente "non-lease" dei contratti misti, scegliendo pertanto di trattare tali contratti come "lease". Ai fini dell'attualizzazione del debito, il Gruppo ha utilizzato un IBR calcolato usando un tasso privo di rischio con una maturity uguale alla durata residua per singolo contratto più il credit spread assegnato ad Acea SpA da Moody's. Si fa presente, infine, che non sussistono differenze significative tra gli impegni derivanti dai contratti di leasing attualizzati con il medesimo tasso e il valore rilevato in base all'IFRS16.

CONTRACT COST

L'IFRS15 disciplina anche i cosiddetti "contract costs" ossia i costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del contratto attivo e che vanno capitalizzati nel caso in cui si prevede di recuperarli.
I costi incrementali si intendono quei costi che l'entità sostiene per arrivare a stipulare il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto. Ne è un chiaro esempio la commissione di vendita che viene corrisposta ad un agente. Viceversa, i costi per l'ottenimento del contratto che comunque sarebbero stati sostenuti indipendentemente dalla stipula devono essere rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti a meno che non siano addebitabili al cliente anche nel caso in cui non si arrivi al contratto.
Per quanto concerne i requisiti previsti dallo standard per quantificare il periodo di ammortamento bisogna tenere presente che l'obiettivo del principio è ammortizzare su base sistematica i "contract costs" capitalizzati; pertanto, il periodo di ammortamento deve essere consistente con il trasferimento dei beni o servizi da erogare al cliente come previsto dal contratto di riferimento.
A tal proposito il periodo di ammortamento deve essere aggiornato quando viene modificata la tempistica attesa per il trasferimento dei beni o servizi al cliente. Le commissioni iniziali dovranno essere ammortizzate lungo tutta la durata del contratto. Per la determinazione del periodo di ammortamento le entità dovranno considerare anche i periodi di rinnovo contrattuali. Pertanto, dovranno essere seguite le seguenti metodologie di ammortamento:

- eventuali costi incrementali successivi (es. al rinnovo del contratto) dovranno anch'essi essere ammortizzati lungo la durata contrattuale;
- per la stima della durata contrattuale potrà essere considerata la "vita media utile" del cliente o altri indicatori similari (ad esempio attraverso l'utilizzo di indicatori quali il churn rate) se la tempistica di trasferimento dei beni o servizi non cambia nel corso del contratto.

PERDITE DI VALORE (IMPAIRMENT)

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico ma sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente, sulla base di quanto previsto dalla procedura del Gruppo. Su base annuale, la Società, in funzione della propria procedura di impairment, effettua l'analisi sulle CGU del Gruppo identificate dalla procedura di Gruppo. La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio (*carrying amount*) e la stima del valore recuperabile dell'attività (*value in use* - VIU). In considerazione della natura delle attività svolte dal Gruppo Acea, la modalità di determinazione del "VIU" viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. Tuttavia, laddove vi sia un'evidenza di un fair value affidabile (prezzo negoziato in un mercato attivo, transazioni comparabili ecc.) il Gruppo valuta ai fini dell'*impairment test* l'adozione di tale valore.
I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario e delle analisi di sensitività. La determinazione del "VIU" viene condotta con il metodo finanziario (*Discounted Cash Flow* - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore d'uso di una CGU prevede di stimare il valore attuale dei flussi di cassa operativi netti di imposta.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato; in tal caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.
Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

QUOTE DI EMISSIONE, CERTIFICATI VERDI E CERTIFICATI BIANCHI

Il Gruppo applica criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno (Portafoglio Industriale), e quelli detenuti con intento di Trading (Portafoglio di Trading).
Le quote/certificati detenuti per own-use eccedenti il fabbisogno determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio surplus) sono iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. Le quote/certificati assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo.
Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento, ma a impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato.
L'onere derivante dall'adempimento dell'obbligo di efficienza energetica è stimato sulla base del prezzo medio di acquisto calcolato sulla base dei contratti stipulati tenuto conto dei titoli in portafoglio alla data di redazione del bilancio per i quali viene stanziato a fondo oneri il differenziale negativo tra la stima del contributo, effettuata ai sensi della delibera AEEGSI 13/2014/R/efr, che verrà erogato in sede di consegna dei titoli al fine dell'annullamento dell'obiettivo e il suddetto onere.
Le quote/certificati detenuti con intento di trading (Portafoglio di Trading) vengono iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
Le quote/certificati assegnati gratuitamente hanno valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via, residuale, alle quotazioni di mercato.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected credit loss model*". In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "*Exposure at Default*"); ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "*Probability of Default*"); iii) la stima, in termini di percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "*Loss Given Default*") definita sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (per esempio azioni stragiudiziali, contenziosi legali ecc.). Al riguardo, per la determinazione della *Probability of Default* delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento; per le controparti rappresentate da Entità Statali e in particolare per le National Oil Company, la *Probability of Default*, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i country risk premium adottati ai fini della determinazione del WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Per la clientela retail, non caratterizzata da rating interni, la valutazione delle perdite attese è basata su una *provision matrix*, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster appropriati ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti.

ATTIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE AD ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica Acea ha adottato il Financial Asset Model rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.
Il Gruppo, inoltre, per le società operanti nel settore idrico in cui risulta applicabile l'IFRIC12 sulla base di quanto previsto dalle relative concessioni, rileva nei ricavi il margine su commessa per i servizi di costruzione o miglioria, sia per la parte realizzata internamente dal Gruppo, sia per quella realizzata da Terzi. Il margine rilevato viene contabilizzato in base alle disposizioni dell'IFRS15, e ammortizzato lungo la durata residua della concessione.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando, ai fini dell'attualizzazione, il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie". Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E *HEDGE ACCOUNTING*

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivatives*) sono attività e passività rilevate al *fair value*. Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita,

operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura, ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento, determinano la discontinuità prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, per esempio, copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso) i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; per esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "(Oneri)/Proventi finanziari". I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è catalogato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e qualora l'effetto sia significativo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione. L'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari". Qualora la passività fosse relativa allo smantellamento e/o ripristino di attività materiali, il fondo iniziale viene rilevato come contropartita all'attività cui si riferisce; l'incidenza a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere si riferisce.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutati al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale per esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Le attività e le passività direttamente correlate alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali, sono contabilizzati in due specifiche voci della situazione patrimoniale, ovvero, le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita. Inoltre, dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni, gli ammortamenti non vengono più calcolati e la valutazione di tali beni è effettuata al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo.

361/368

Princìpi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° gennaio 2024

"AMENDMENTS TO IAS1 – PRESENTATION OF FINANCIAL STATEMENTS: CLASSIFICATION OF LIABILITIES AS CURRENT OR NON-CURRENT"

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente, e devono essere applicate retrospettivamente. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

"AMENDMENTS TO IFRS16 LEASES: LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK"

Emesso in data 22 settembre 2022, ha lo scopo di chiarire l'impatto che un'operazione di vendita o retrolocazione potrebbe avere su una passività finanziaria che prevede pagamenti variabili non correlati a indici o tassi. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "*lease payments*" e dei "*revised lease payments*" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato. Le modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata. Tali modifiche non hanno tuttavia comportato un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

"SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS – AMENDMENTS TO IAS7 AND IFRS7"

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS7 Rendiconto Finanziario e IFRS7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche degli accordi di *reverse factoring* e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativa inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di *reverse factoring*. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente con possibilità di applicazione anticipata.

Sulla base dell'assessment effettuato, il Gruppo ha proveduto ad integrare l'informativa richiesta dall'amendment all'interno della nota sui debiti verso fornitori al quale si rinvia per maggiori approfondimenti.

Princìpi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata dal Gruppo

"AMENDMENTS TO IAS21 - THE EFFECTS OF CHANGES IN FOREIGN EXCHANGE RATES: LACK OF EXCHANGEABILITY"

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "*Lack of Exchangeability*" (Amendments to IAS21) per fornire indicazioni su come determinare il tasso di cambio da utilizzare nel caso in cui non esista un tasso di cambio direttamente osservabile sul mercato, assieme alla relativo informativa da fornire in nota integrativa. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di queste modifiche.

"IFRS18 - PRESENTATION AND DISCLOSURE IN FINANCIAL STATEMENTS"

Durante il mese di aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements, che introduce nuovi concetti relativamente a: (i) la struttura del prospetto di conto economico; (ii) l'informativa richiesta nel bilancio per alcune misure di performance reddituale riportate al di fuori del bilancio (così come definite dal management), e (iii) princìpi rafforzati di aggregazione e disaggregazione che si applicano sia al bilancio che alla nota integrativa nel suo complesso. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di questo principio.

"IFRS19 – SUBSIDIARIES WITHOUT PUBLIC ACCOUNTABILITY: DISCLOSURES"

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures, che consente a determinate società controllate di utilizzare i principi contabili IFRS con un grado di informativa ridotta, più adatta alle esigenze dei loro stakeholder, nonché di tenere un solo insieme di registrazioni contabili che sia in grado soddisfare le esigenze della controllante e della controllata. Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta un impatto materiale derivante dall'applicazione di questo principio.

"AMENDMENTS TO THE CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments, chiarendo che una passività finanziaria è eliminata alla "settlement date" ed introducendo la scelta di un accounting policy per l'eliminazione delle passività finanziarie, attraverso l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico prima della "settlement date". Altri chiarimenti riguardano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche legate all'ESG, attraverso una guida aggiuntivo sulla valutazione delle caratteristiche contingenti. Chiarimenti sono stati inoltre apportati ai prestiti pro-soluto e agli strumenti contrattualmente collegati. Sono state infine introdotte informazioni aggiuntive per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti e strumenti rappresentativi di capitale classificati al "Fair value through OCI". Il principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'applicazione di queste modifiche.

"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS ACCOUNTING STANDARDS - VOLUME 11"

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato l'Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11, che contiene modifiche a cinque standard come risultato del progetto di miglioramento annuale dello IASB. Lo IASB utilizza infatti il processo di miglioramento annuale per apportare modifiche necessarie, ma non urgenti, ai principi contabili IFRS che non saranno incluse all'interno di un altro progetto principale. I principi modificati sono: IFRS1 - First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS7 - Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS7; IFRS9 – Financial Instruments; IFRS10 – Consolidated Financial Statements; e IAS7 – Statement of Cash Flows. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

"AMENDMENTS FOR NATURE-DEPENDENT ELECTRICITY CONTRACTS (AMENDMENTS TO IFRS9 AND IFRS7)"

Nel mese di dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato Amendments for nature-dependent electricity contracts, che ha modificato l'IFRS9 - Strumenti finanziari e l'IFRS7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative per aiutare le imprese a meglio rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura, che sono spesso strutturati come accordi di acquisto di energia (PPA), alla luce del crescente utilizzo di questi contratti. Le modifiche entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita un'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando il potenziale impatto derivante dall'adozione di queste modifiche.

361/370

Principali variazioni dell'area di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato del Gruppo Acea include il bilancio della Capogruppo Acea ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, per le quali, in accordo con quanto disposto dall'IFRS10, si è esposti alla variabilità dei rendimenti derivanti dal rapporto partecipativo e delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi della capacità di influenzare i rendimenti delle partecipate esercitando su queste il proprio potere decisionale. Inoltre, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2024, rispetto a quella del 31 dicembre 2023, ha subito alcune modifiche a seguito delle qui riepilogate operazioni:

- In data 28 marzo 2024 il Gruppo Acea per il tramite della sua controllata ASM Terni non ha esercitato l'opzione di sottoscrizione aumento di capitale sociale di Green ASM, azzerato a seguito delle perdite realizzate, uscendo pertanto dalla compagine societaria;
- in data 19 aprile 2024, a seguito della mancata sottoscrizione, entro il termine deliberato dall'assemblea del 13 marzo 2024, del socio di minoranza Diamante in relazione alla propria quota di aumento di capitale sociale in SER Plast, Acea Ambiente ha provveduto a sottoscrivere la quota non optata pari al 30% portando così la propria partecipazione al 100%;
- in data 22 maggio 2024 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Acea Ambiente del 10% di AS Recycling, posseduta dal socio di minoranza Garc, portando così la sua quota di partecipazione al 100%;
- in data 21 giugno 2024 Acque ha trasferito il 49% del capitale sociale di Acque Industriali ad Acea Ambiente, che ne detiene in questo modo il 100%;
- con efficacia 1° settembre 2024, la società Acque Industriali si è fusa per incorporazione nella società Acea Ambiente, che ne deteneva l'intero capitale sociale;
- con effetto 1° ottobre 2024, la società Acquedotto del Fiora è stata deconsolidata e contabilizzata con l'*equity method* ai sensi dello IAS28. Si precisa che, ai sensi dell'IFRS10, Acea aveva acquisito il controllo di Acquedotto del Fiora in data 7 ottobre 2019 a seguito della stipula dei patti parasociali con i soci pubblici. Nel corso del mese di ottobre 2024, i soci pubblici di Acquedotto del Fiora hanno comunicato la volontà di non rinnovare i patti parasociali, in scadenza il 7 ottobre 2024; tale comunicazione, seppur non avvenuta nei termini previsti dai patti parasociali (ossia almeno dodici mesi prima della scadenza), decorsi i quali i patti stessi possono intendersi tacitamente rinnovati, risulta tale da determinare un obiettivo stato di incertezza in relazione alla governance societaria e in particolare sulle condizioni disciplinate dall'IFRS10 ai fini dell'esercizio del controllo da parte di Acea, in considerazione dei quorum assembleari e consiliari detenuti dai soci pubblici;
- in data 22 ottobre 2024, Acea Produzione ha ceduto ad Acea Sun Capital il 100% del capitale sociale di Acea Renewable e Fergas Solar 2, in esecuzione dell'accordo di investimento stipulato nel 2022 con Equitix;
- in data 14 novembre 2024 è stata costituita Acea Acqua, società avente per oggetto l'attività di direzione e coordinamento delle società operanti nel settore idrico. In data 14 novembre 2024 la Capogruppo ha conferito (scissione parziale mediante scorporo) in Acea Acqua le partecipazioni detenute nelle società controllate in Acea International, Acea Ato2, ABAB, Ombrone, Acea Molise, Sarnese Vesuviano, Aquantia liquidata e nelle società collegate Umbra Acque, Intesa Aretina, DropMI in liquidazione, GEAL e Aqua.lot in liquidazione;
- in data 25 novembre è stata costituita la nuova società Easolar, partecipata al 100% da Acea Solar;
- in data 30 novembre 2024 si è proceduto alla liquidazione della società Aqua.lot;
- in data 10 dicembre 2024 si è proceduto alla liquidazione della società Aquantia;
- in data 18 dicembre 2024, Acea Ambiente ha finalizzato la cessione della partecipazione detenuta in Berg;
- in data 30 dicembre 2024, si è perfezionato l'ingresso di Acea Molise (100% Acea Acqua) nel capitale sociale della società mista pubblico-privata Rivieracqua, con una quota pari al 48%.

Prospetto di Conto economico consolidato

Rif. nota	€ migliaia	2024	Di cui parti correlate	2023	Di cui parti correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	4.050.221		4.410.094		(359.873)
2	Altri ricavi e proventi	219.634		219.124		510
	Ricavi netti consolidati	**4.269.855**	**145.613**	**4.629.218**	**163.833**	**(359.363)**
3	Costo del lavoro	328.524		334.478		(5.954)
4	Costi esterni	2.400.175		2.918.260		(518.085)
	Costi operativi consolidati	**2.728.699**	**71.144**	**3.252.738**	**59.772**	**(524.039)**
5	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0		0		0
6	Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	15.688		14.397		1.291
	Margine operativo lordo	**1.556.844**	**74.469**	**1.390.877**	**104.061**	**165.967**
7	Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali	96.875		86.487		10.388
8	Ammortamenti e accantonamenti	757.283		692.060		65.223
	Risultato operativo	**702.686**	**74.469**	**612.330**	**104.061**	**90.356**
9	Proventi finanziari	43.078	2.213	39.481	2.868	3.598
10	Oneri finanziari	(187.592)	(576)	(176.009)	(6)	(11.583)
11	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(5.740)		(603)		(5.137)
	Risultato ante imposte	**552.432**	**76.106**	**475.198**	**106.923**	**77.234**
12	Imposte sul reddito	179.970		147.755		32.215
	Risultato netto	**372.462**	**76.106**	**327.443**	**106.923**	**45.019**
	Risultato netto attività discontinue					
	Risultato netto	**372.462**		**327.443**		**45.019**
	Utile/(Perdita) di competenza di terzi	**40.843**		**33.536**		**7.307**
	Risultato netto di competenza del Gruppo	**331.620**		**293.908**		**37.712**
13	**Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo**					
	– *Di base*	*1,55716*		*1,38008*		*0,17708*
	– *Diluito*	*1,55716*		*1,38008*		*0,17708*
	Utile/(Perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo al netto delle azioni proprie					
	– *Di base*	*1,56021*		*1,38278*		*0,17743*
	– *Diluito*	*1,56021*		*1,38278*		*0,17743*

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

€ migliaia	2024	2023	Variazione
Risultato netto del periodo	**372.462**	**327.443**	**45.019**
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	**3.984**	**(2.735)**	**6.719**
Riserva differenze cambio	5.570	14.004	(8.434)
Riserva fiscale per differenze di cambio	(1.337)	(3.361)	2.024
Utili/(Perdite) derivanti da differenza cambio	**4.234**	**10.643**	**(6.410)**
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("*cash flow hedge*")	(41.790)	(86.541)	44.750
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("*cash flow hedge*")	11.022	25.042	(14.020)
Utili/(Perdite) derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	**(30.768)**	**(61.499)**	**30.730**
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a patrimonio netto	2.650	(2.749)	5.399
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(1.787)	801	(2.588)
Utili/(Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	**863**	**(1.948)**	**2.811**
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	**(21.688)**	**(55.539)**	**33.851**
Totale utile/(perdita) complessivo	**350.774**	**271.905**	**78.870**
Risultato netto del conto economico complessivo attribuibile a:			
– Gruppo	309.664	242.124	67.540
– Terzi	41.110	29.781	11.329

Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Rif. nota	ATTIVITÀ Migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
14	Immobilizzazioni materiali	3.363.465		3.334.868		28.597
15	Investimenti immobiliari	9.711		1.990		7.721
16	Avviamento	241.041		254.626		(13.586)
17	Concessioni e diritti sull'infrastruttura	3.999.275		3.787.263		212.013
18	Immobilizzazioni immateriali	417.231		413.162		4.069
19	Diritto d'uso	93.267		93.284		(17)
20	Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate	488.089		359.281		128.808
21	Altre partecipazioni	7.990		8.029		(39)
22	Imposte differite attive	218.801		205.065		13.736
23	Attività finanziarie	39.553	39.553	18.852	18.852	20.702
24	Altre attività non correnti	852.079		716.582		135.498
	Attività non correnti	**9.730.502**	**39.553**	**9.193.002**	**18.852**	**537.500**
25	Rimanenze	122.556		97.843		24.713
26	Crediti commerciali	1.027.608	55.593	1.213.200	66.272	(185.592)
27	Altre attività correnti	454.371		405.026		49.346
28	Attività per imposte correnti	9.436		13.075		(3.640)
29	Attività finanziarie correnti	186.801	89.216	487.251	97.093	(300.450)
30	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	513.476		359.379		154.097
	Attività correnti	**2.314.248**	**144.810**	**2.575.774**	**163.365**	**(261.526)**
31	Attività non correnti destinate alla vendita	181.320		18.288		163.032
	TOTALE ATTIVITÀ	**12.226.070**	**184.363**	**11.787.064**	**182.217**	**439.006**

Rif. nota	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO € migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Di cui parti correlate	Variazione
	Capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0
	Riserva legale	167.986		157.838		10.148
	Altre riserve	396.666		73.697		322.969
	Utile/(Perdita) relativo a esercizi precedenti	509.935		752.940		(243.005)
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	331.620		293.908		37.712
	Totale patrimonio netto del Gruppo	**2.505.105**		**2.377.281**		**127.824**
	Patrimonio netto di terzi	370.462		445.803		(75.341)
32	**Totale patrimonio netto**	**2.875.567**		**2.823.084**		**52.483**
33	Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	77.609		109.895		(32.286)
34	Fondo rischi e oneri	234.099		224.276		9.822
35	Debiti e passività finanziarie	4.895.268		4.770.436		124.832
36	Altre passività non correnti	774.937		510.871		264.066
	Passività non correnti	**5.981.913**		**5.615.479**		**366.434**
37	Debiti finanziari	758.611	100.584	922.950	111.306	(164.340)
38	Debiti verso fornitori	1.872.451	19.618	1.750.473	8.661	121.978
39	Debiti tributari	40.821		13.032		27.789
40	Altre passività correnti	684.946		661.857		23.089
	Passività correnti	**3.356.829**	**120.202**	**3.348.313**	**119.967**	**8.517**
41	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	11.761		188		11.573
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**12.226.070**	**120.202**	**11.787.064**	**119.967**	**439.006**

Prospetto del Rendiconto finanziario consolidato

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Parti correlate	Variazione
	Utile prima delle imposte	**552.432**	**0**	**475.198**	**0**	**77.234**
8	Ammortamenti e riduzioni di valore	708.931	0	651.827	0	57.104
6-11	Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(9.948)	0	(13.794)	0	3.846
34	Variazione fondo rischi e oneri	19.063	0	8.099	0	10.964
33	Variazione netta fondo per benefici ai dipendenti	(25.986)	0	(1.463)	0	(24.523)
9-10	Proventi/(Oneri) finanziari netti	140.602	0	132.055	0	8.547
	Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	**1.385.093**	**0**	**1.251.922**	**0**	**133.172**
26-27	Accantonamento svalutazione crediti	96.875	0	86.487	0	10.388
25-26-27	Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	48.486	10.678	(24.004)	(4.558)	72.490
38-39	Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	261.914	10.956	(84.485)	(33.324)	346.399
25	Incremento/Decremento scorte	(23.743)	0	6.665	0	(29.908)
	Imposte corrisposte	(145.990)	0	(148.185)	0	2.194
	Variazione del capitale circolante	**238.042**	**21.635**	**(163.522)**	**(37.881)**	**401.564**
24-40	Variazione di altre attività/passività di esercizio	108.632	0	22.520	0	86.112
	Flusso monetario da attività d'esercizio da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
	Cash flow da attività operativa	**1.731.767**	**20.917**	**1.110.919**	**(37.881)**	**620.847**
	Investimenti in attività materiali e immateriali	(1.438.866)	0	(1.142.690)	0	(296.176)
	Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(12.910)	0	(67.983)	0	55.073
	Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	282.493	(12.825)	(133.487)	6.918	415.980
	Dividendi incassati	6.768	6.768	5.567	5.567	1.200
	Interessi attivi incassati	42.154	0	39.252	0	2.902
	Flusso monetario da attività di investimento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(1.120.361)**	**(6.057)**	(1.299.341)	**12.486**	**178.980**

Rif. nota	€ migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	31/12/2023	Parti correlate	Variazione
37	Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	755.000	0	700.000	0	55.000
37	Rimborsi di debiti finanziari	(671.876)	0	(377.978)	0	(293.899)
35	Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(246.665)	(10.722)	(22.827)	2.783	(223.838)
	Interessi passivi pagati	(179.049)	0	(166.090)	0	(12.959)
	Pagamento dividendi	(149.360)	(149.360)	(145.213)	(145.213)	(4.147)
	Flusso monetario da attività di finanziamento da Disposal Group/Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
	TOTALE FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**(491.950)**	**(160.081)**	**(12.107)**	**(142.429)**	**(479.843)**
	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	**119.456**	**(144.504)**	**(200.529)**	**(167.825)**	**319.984**
	Disponibilità monetaria netta iniziale	**359.379**		**559.908**		**(200.529)**
	Disponibilità monetaria da acquisizione	**34.641**		**0**		**34.641**
	DISPONIBILITÀ MONETARIA NETTA FINALE	**513.476**		**359.379**		**154.097**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio *Disposal Group/Attività destinate alla vendita*	**0**		**0**		**0**
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio *Continuing Operations*	**513.476**		**359.379**		**154.097**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	Riserva differenza cambio	Altre riserve	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2024	**1.098.899**	**157.838**	**(16.149)**	**(14.307)**	**25.374**	**831.719**	**293.908**	**2.377.281**	**445.803**	**2.823.084**
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	331.620	331.620	40.843	372.462
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	615	(29.288)	6.718	0	0	(21.955)	267	(21.688)
Totale utile/(perdita) complessivo	**0**	**0**	**615**	**(29.288)**	**6.718**	**0**	**331.620**	**309.664**	**41.110**	**350.774**
Destinazione risultato 2023	0	10.348	0	0	0	283.760	(293.908)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(187.042)	0	(187.042)	(11.992)	(199.035)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	(2)	(620)	147	1.081	0	605	(105.006)	(104.401)
Altre variazioni	0	0	17.047	0	0	(12.451)	0	4.596	548	5.144
Saldi al 31 dicembre 2024	**1.098.899**	**167.986**	**1.512**	**(44.216)**	**32.239**	**917.066**	**331.620**	**2.505.105**	**370.462**	**2.875.567**

€ migliaia	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale	Riserva differenza cambio	Altre riserve	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2023	**1.098.899**	**147.501**	**(14.329)**	**44.825**	**16.592**	**718.056**	**279.725**	**2.291.268**	**463.975**	**2.755.243**
Utili di conto economico	0	0	0	0	0	0	293.908	293.908	33.536	327.443
Altri utili/(perdite) complessivi	0	0	(1.887)	(58.682)	8.784	0	0	(51.785)	(3.755)	(55.539)
Totale utile/(perdita) complessivo	**0**	**0**	**(1.887)**	**(58.682)**	**8.784**	**0**	**293.908**	**242.123**	**29.781**	**271.905**
Destinazione risultato 2022	0	10.337	0	0	0	269.388	(279.725)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(180.666)	0	(180.666)	(10.130)	(190.796)
Variazione perimetro consolidamento	0	0	48	(432)	(2)	25.200	0	24.815	(37.219)	(12.404)
Altre variazioni	0	0	19	(18)	0	(259)	0	(258)	(604)	(862)
Saldi al 31 dicembre 2023	**1.098.899**	**157.838**	**(16.149)**	**(14.307)**	**25.374**	**831.719**	**293.908**	**2.377.281**	**445.803**	**2.823.084**

Note al Conto economico consolidato

RICAVI NETTI CONSOLIDATI

I ricavi netti consolidati al 31 dicembre 2024 ammontano ad €4.269.855 mila (erano €4.629.218 mila al 31 dicembre 2023) e registrano una riduzione di €359.363 mila rispetto al precedente esercizio.

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni	4.050.221	4.410.094	(359.873)	(8,2%)
Altri ricavi e proventi	219.634	219.124	510	0,2%
Ricavi netti consolidati	**4.269.855**	**4.629.218**	**(359.363)**	**(7,8%)**

1. RICAVI DA VENDITA E PRESTAZIONI – €4.050.221 MILA

La voce registra complessivamente una riduzione di €359. 873mila (-8.2%) rispetto al precedente esercizio che chiudeva con l'ammontare di €4.410.094 mila. Di seguito si riporta la composizione della voce.

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.950.488	2.289.290	(338.802)	(14,8%)
Ricavi da vendita gas	261.126	200.880	60.247	30,0%
Ricavi da incentivi energia elettrica	9.756	1.227	8.529	n.s.
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	1.324.600	1.238.797	85.803	6,9%
Ricavi da gestioni idriche estero	88.812	96.678	(7.866)	(8,1%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	226.206	239.895	(13.688)	(5,7%)
Ricavi da prestazioni a clienti	147.645	152.140	(4.495)	(3,0%)
Contributi di allacciamento	34.753	32.765	1.987	6,1%
Ricavi da sviluppo sostenibile	6.835	158.423	(151.588)	(95,7%)
Ricavi da vendita e prestazioni	**4.050.221**	**4.410.094**	**(359.873)**	**(8,2%)**

Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a €1,950,488 mila e possono essere rappresentati come segue:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Generazione energia elettrica e calore	8.458	10.972	(2.513)	(22,9%)
Vendita energia elettrica	1.252.971	1.674.719	(421. 748)	(25,2%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	678.914	594. 76	84.138	14,1%
Cessione energia da termovalorizzazione e biogas	2.097	2.568	(471)	(18,3%)
Cogenerazione	8.047	6.255	1.792	28,6%
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	**1.950.488**	**2.289.290**	**(338.802)**	**(14,8%)**

La variazione principale riguarda la vendita di energia elettrica (-€421.748 mila) la cui riduzione risulta influenzata dai maggiori prezzi unitari dell'esercizio 2023 e in parte dalle minori quantità dell'esercizio 2024. La vendita di energia elettrica sul Mercato Libero è stata pari a 4.774 GWh con una riduzione rispetto all'anno precedente del 15%, mentre la vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela è stata complessivamente pari a 622 GWh con una riduzione del 40% su base tendenziale. Tale riduzione risente della assegnazione automatica dei clienti non domestici e microimprese (cosiddetti "Altri usi") al Servizio a Tutele Graduali attivato dal 1° aprile 2023, ed in parte della "naturale" fuoriuscita dei clienti dal Servizio Maggior Tutela verso il Mercato Libero (-36%), non compensata dall'applicazione di tariffe superiori.

Ricavi da vendita gas

Ammontano a €261.126 mila e registrano una variazione in aumento di €60.747 mila rispetto al 31 dicembre 2023, influenzati in prevalenza dai maggiori volumi di vendita (+9,6%).

Ricavi da incentivi energia elettrica

Ammontano a €9.756 mila e registrano una crescita di €8.529 mila rispetto al precedente esercizio. L'incremento è in gran parte imputabile ad Acea Produzione (+€4.052 mila) sia per effetto della calendarizzazione degli incentivi GRIN che per il mancato riconoscimento nel 2023 degli incentivi su Salisano e Orte a causa del prezzo elevato consuntivato nel 2022.

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle società che gestiscono il servizio nel Lazio, in Campania ed in Toscana. Tali proventi ammontano complessivamente a €1.324.600 mila e risultano in aumento di €85.803 mila (+6,9%) rispetto al precedente esercizio (erano €1.238.797 mila) in prevalenza per effetto dei maggiori investimenti e dell'aumento dei ricavi tariffari, oltre che per la stima dei conguagli per partite passanti (energia elettrica, acqua all'ingrosso, ecc.). Si rappresenta di seguito la composizione della voce:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite acqua	732.694	666.048	66.646	10,0%
Ricavi da vendite depurazione acque	336.195	312.992	23.204	7,4%
Ricavi da vendite fognatura	132.750	127.091	5.659	4,5%
Altri ricavi da VRG	122.961	132.666	(9.705)	(7,3%)
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	**1.324.600**	**1.238.797**	**85.803**	**6,9%**

La quantificazione dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato è conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario idrico relativo al quarto periodo regolatorio (MTI-4), così come approvato dall'Autorità (ARERA) con delibera 639/2023/R/idr di dicembre 2023 e tenuto conto delle approvazioni delle predisposizioni tariffarie 2024-2029 intervenute. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto rappresentato nell'apposito paragrafo sull'informativa ai servizi in concessione.

Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a €88.812 mila e presentano una variazione in diminuzione di €7.866 mila rispetto al precedente esercizio (€96.678 mila al 31 dicembre 2023) come conseguenza del termine di alcuni contratti.

Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano a €226.206 mila e risultano in diminuzione di €13.688 mila rispetto al precedente esercizio. Di seguito la rappresentazione della voce:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi da smaltimento e trasporto rifiuti	28.087	27.989	97	0,3%
Ricavi da spazzamento e raccolta	29.195	41.995	(12.799)	(30,5%)
Ricavi da selezione e trattamento	47.964	29.392	18.573	63,2%
Ricavi da gestione e trasporto discarica	16.343	35.560	(19.217)	(54,0%)
Ricavi da recupero fanghi	9.884	12.655	(2.771)	(21,9%)
Ricavi per conferimento biomasse	94.734	92.305	2.429	2,6%
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	**226.206**	**239.895**	**(13.688)**	**(5,7%)**

La variazione risente in particolare dei minori ricavi da spazzamento e raccolta di ASM Terni (-€12.438 mila) in prevalenza per il passaggio nel 2024 delle attività di fatturazione dei clienti finali dei Comuni gestiti da CNS - Cosp Tecno Service a quest'ultimo. La restante variazione in diminuzione nel complesso risulta influenzata in parte dall'effetto derivante dallo scenario energetico e in parte dai minori volumi registrati nell'esercizio 2024.

Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a €147.645 mila (€152.140 mila al 31 dicembre 2023) e si riducono di €4.495 mila. La voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	35.296	43.415	(8.119)	(18,7%)
Lavori a terzi	67.797	101.856	(34.059)	(33,4%)
Prestazioni infragruppo verso collegate	16.757	10.608	6.149	58,0%
Fotovoltaico	720	850	(130)	(15,3%)
Ricavi GIP	6.257	6.302	(45)	(0,7%)
Variazione delle rimanenze	20.819	(10.890)	31.709	n.s.
Ricavi da prestazioni a clienti	**147.645**	**152.140**	**(4.495)**	**(3,0%)**

La riduzione deriva in prevalenza dalla variazione su lavori in corso su ordinazione relativi ai progetti di *energy efficiency* (-€34.059 mila) e dai minori ricavi realizzati in relazione al contratto di illuminazione pubblica del Comune di Roma (-€8.119 mila) in seguito alle minori attività svolte, in parte compensati dalla variazione positiva delle rimanenze legate a commesse pluriennali (€31.709 mila). Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 25 – Rimanenze.

Contributi di allacciamento

Ammontano a €34.753 mila e risultano in aumento (+€1.987 mila) rispetto al 31 dicembre 2023 come di seguito rappresentato.

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Contributi di allaccio idrico	4.377	4.992	(615)	(12,3%)
Contributi di allaccio mercato elettrico	23.024	20.219	2.806	13,9%
Ricavi accessori	7.351	7.555	(204)	(2,7%)
Contributi di allacciamento	**34.753**	**32.765**	**1.987**	**6,1%**

Ricavi da sviluppo sostenibile

Ammontano a €6.835 mila e risultano in diminuzione di €151.588 mila rispetto al precedente esercizio. Tali ricavi sono afferenti ai corrispettivi derivanti dalla gestione degli interventi di efficienza energetica in fase di conclusione. La significativa riduzione di tale voce è principalmente legata ai minori ricavi da *energy efficiency* di Acea Innovation (per €144.318 mila) conseguenza dei nuovi scenari legati alla modifica degli incentivi del Superbonus.

2. ALTRI RICAVI E PROVENTI – €219.634 MILA

Tale voce registra una riduzione di €510 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (€219.124 mila al 31 dicembre 2023). Nella tabella seguente viene fornita la composizione della voce:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	5.107	5.234	(128)	(2,4%)
Sopravvenienze attive	98.487	60.538	37.949	62,7%
Altri ricavi	25.767	77.641	(51.874)	(66,8%)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	14.182	23.073	(8.890)	(38,5%)
Conto Energia	2.321	2.357	(35)	(1,5%)
Contributi Regionali	37.953	23.314	14.640	62,8%
Personale distaccato	565	837	(272)	(32,5%)
Proventi immobiliari	1.926	1.750	176	10,1%
Margine IFRIC12	30.594	21.419	9.175	42,8%
Ricavi per distacchi e riallacci	2.731	2.962	(231)	(7,8%)
Altri ricavi e proventi	**219.634**	**219.124**	**510**	**0,2%**

La variazione in aumento è riconducibile in prevalenza ai seguenti effetti contrapposti:

- maggiori ricavi per sopravvenienze attive (+€37.949 mila) derivanti in parte da insussistenze attive di Acea Ato2 (+€16.233 mila) dovute in gran parte al riallineamento tra i conguagli tariffari iscritti a bilancio fino alla competenza 2023 ed i conguagli approvati in sede di aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2024-2029, per il riconoscimento dell'inflazione sui conguagli 2018-2021 e sui conguagli 2023 e in parte rilevate a fronte di stanziamenti di partite energetiche relative ad esercizi precedenti (+€18.375 mila) in Acea Energia;
- minori altri ricavi (-€51.846 mila) conseguenza della rilevazione nel 2023 degli effetti connessi all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2020-2021 (Delibera 477/2023) che ha visto riconoscere alle società consolidate integralmente un premio complessivamente pari ad €26.090 mila. Contribuisce alla riduzione GORI (-€10.230 mila) in prevalenza per minori crediti di imposta energia;
- minori danni e penalità (-€8.890 mila) dovuti in prevalenza all'incremento delle rivalse per indennizzi Cmor sul Mercato Libero (-€4.241 mila) di Acea Energia e in parte per transazioni chiuse con alcuni fornitori da areti nell'esercizio 2023;
- maggiori ricavi per contributi riferibili in prevalenza a GORI (+€12,012 milioni) in gran parte inerenti il contributo REACT-EU dell'Unione Europea riconosciuto nel 2024 a fronte di investimenti già realizzati nei precedenti esercizi e ad areti (+€1.712 mila) per maggiori rilasci in relazione ai contributi ricevuti per il D.L. 50/2022 (c.d. "Decreto aiuti");
- maggiori ricavi da margine IFRIC12 (+€9.175 mila) in prevalenza come conseguenza dei maggiori investimenti e dell'aggiornamento del WACC idrico.

381/381

COSTI OPERATIVI CONSOLIDATI

Al 31 dicembre 2024 i costi operativi ammontano a €2.728.699 mila (erano €3.252.738 mila 31 dicembre 2023) e registrano una riduzione di €524.039 mila (-16,1% rispetto al precedente esercizio). Di seguito la composizione:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro	328.524	334.478	(5.954)	(1,8%)
Costi esterni	2.400.175	2.918.260	(518.085)	(17,8%)
Costi operativi consolidati	**2.728.699**	**3.252.738**	**(524.039)**	**(16,1%)**

3. COSTO DEL LAVORO - €328,524 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	530.413	532.003	(1.591)	(0,3%)
Costi capitalizzati	(201.868)	(197.525)	(4.363)	2,2%
Costo del lavoro	**328.524**	**334.478**	**(5.954)**	**(1,8%)**

Il costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, presenta una variazione complessiva in riduzione pari ad €1.591 mila, in parte influenzata dal rilascio del debito per agevolazioni tariffarie pensionati a seguito dell'accordo intervenuto tra il Gruppo e le associazioni sindacali in data 13 giugno 2024; tale accordo è conseguenza diretta dell'attuale contesto di mercato e regolatorio e prevede che le Agevolazioni Tariffarie nei confronti degli ex dipendenti del Gruppo cessino di operare con decorrenza dal 1° luglio 2024, prevedendo, in sostituzione di detto istituto, il pagamento di un controvalore economico una tantum, stabilito in funzione dell'età anagrafica degli aventi diritto alla data del 30 giugno 2024.
La variazione del costo del lavoro al netto del sopra citato rilascio presenta un incremento pari ad €15.737 mila derivante in parte dall'incremento delle componenti retributive e dell'adeguamento dei contratti collettivi nazionali del lavoro e in parte dalla diversa composizione dell'organico. I costi capitalizzati si incrementano per €4.363 mila rispetto al precedente esercizio.
Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media nonché quella effettiva dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del precedente esercizio.

Consistenza finale del periodo	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Ambiente	808	858	(50)	(5,8%)
Commerciale	411	449	(38)	(8,5%)
Acqua (Estero)	1.339	2.380	(1.041)	(43,7%)
Acqua	3.556	3.956	(400)	(10,1%)
Reti e Illuminazione Pubblica	1.225	1.246	(21)	(1,7%)
Produzione	95	99	(4)	(4,0%)
Engineering & Infrastructure Projects	477	470	7	1,5%
Corporate	804	762	42	5,5%
Totale	**8.715**	**10.220**	**(1.505)**	**(14,7%)**

Consistenza media del periodo	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ambiente	825,8	874,8	(49,0)	(5,6%)
Commerciale	433,0	449,8	(16,8)	(3,7%)
Acqua (Estero)	1.497,9	2.477,8	(979,9)	(39,5%)
Acqua	3.866,2	3.968,6	(102,4)	(2,6%)
Reti e Illuminazione Pubblica	1.237,8	1.269,2	(31,4)	(2,5%)
Produzione	97,6	97,0	0,6	0,6%
Engineering & Infrastructure Projects	470,0	478,2	(8,2)	(1,7%)
Corporate	794,1	733,1	61,6	8,4%
Totale	**9.222,9**	**10.348,4**	**(1.125,6)**	**(10,9%)**

4. COSTI ESTERNI – €2.400.175 MILA

Tale voce presenta una riduzione complessiva di €518.085 mila (-17,8% rispetto al 31 dicembre 2023).

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Energia, gas, combustibili	1.541.992	1.922.807	(380.815)	(19,8%)
Materie	114.619	111.526	3.092	2,8%
Servizi e appalti	526.181	672.371	(146.189)	(21,7%)
Canoni di concessione	69.248	69.091	157	0,2%
Godimento beni di terzi	55.519	52.845	2.674	5,1%
Oneri diversi di gestione	92.615	89.620	2.995	3,3%
Costi esterni	**2.400.175**	**2.918.260**	**(518.085)**	**(17,8%)**

Energia, gas e combustibili

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acquisto e trasporto energia elettrica e gas	1.536.205	1.917.545	(381.340)	(19,9%)
Certificati bianchi	952	1.447	(495)	(34,2%)
Certificati verdi e diritti CO_2	4.836	3.815	1.020	26,7%
Energia, gas, combustibili	**1.541.992**	**1.922.807**	**(380.815)**	**(19,8%)**

La riduzione dei costi di acquisto e trasporto energia elettrica e gas (-€381.340 mila) è in linea con la riduzione rilevata nei ricavi e risulta coerente con quanto già ampiamente descritto in relazione all'andamento dei prezzi e delle quantità.

Materie

I costi per materie ammontano a €114.619 mila e rappresentano i consumi di materiali al netto dei costi destinati ad investimento come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	217.513	186.020	31.493	16,9%
Variazione delle rimanenze	(4.444)	(451)	(3.993)	n.s.
Costi capitalizzati	(98.450)	(74.043)	(24.407)	33,0%
Materie	**114.619**	**111.526**	**3.092**	**2,8%**

L'incremento registrato da tale voce risulta influenzato in gran parte dai maggiori costi delle materie di SIMAM (+€9.458 mila) in relazione allo stato avanzamento dei cantieri, compensato dal generale incremento dei costi capitalizzati in linea con i maggiori investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in prevalenza da oneri.

Servizi ed Appalti

Ammontano a €526.181 mila e risultano in diminuzione per €146.189 mila (erano €672.371 mila al 31 dicembre 2023). Tale voce può essere rappresentata come segue:

€ migliaio	2024	2023	Variazione	Variazione %
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	79.834	65.948	13.887	21,1%
Lavori eseguiti in appalto	104.344	212.922	(108.578)	(51,0%)
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	110.335	132.016	(21.681)	(16,4%)
Altri servizi	64.328	86.656	(22.329)	(25,8%)
Servizi al personale	21.899	23.904	(2.005)	(8,4%)
Spese assicurative	15.999	15.154	845	5,6%
Consumi elettrici, idrici e gas	47.429	60.046	(12.617)	(21,0%)
Sottendimento energia	9.851	9.849	1	0,0%
Servizi infragruppo verso collegate	12.572	13.757	(1.185)	(8,6%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	8.113	6.939	1.173	16,9%
Spese postali	3.484	3.751	(267)	(7,1%)
Canoni di manutenzione	7.521	7.556	(36)	(0,5%)
Spese di pulizia, trasporto e facchinaggio	7.910	7.381	529	7,2%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	14.027	10.800	3.227	29,9%
Organi sociali	5.149	5.091	58	1,1%
Rilevazione indici di lettura	5.153	4.109	1.044	25,4%
Spese bancarie	4.929	4.036	893	22,1%
Spese di viaggio e trasferta	2.338	2.186	152	6,9%
Personale distaccato	874	187	687	n.s.
Spese tipografiche	93	82	11	13,6%
Servizi e appalti	**526.181**	**672.371**	**(146.189)**	**(21,7%)**

La variazione in riduzione è dovuta in prevalenza:

- ai minori costi per lavori eseguiti in appalto (-€108.578 mila) in gran parte riferibili al decremento dei costi per lavori di *energy efficiency*, come conseguenza della conclusione della maggior parte delle commesse per interventi di efficienza energetica su condomini e clienti privati;
- ai minori costi per smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti (-€21.681 mila), in linea con quanto rilevato nei ricavi, in prevalenza in relazione al servizio di raccolta e spazzamento di ASM Terni (-€13.131 mila);
- ai minori costi per consumi elettrici, idrici e gas conseguenza in parte dell'andamento dei prezzi di mercato e in parte dalla variazione di perimetro dei contratti in essere tra le SPV fotovoltaiche e Acea Produzione; contribuisce alla riduzione della voce anche il minore indennizzo per la componente Cmor di Acea Energia (-€3.905 mila);
- minori costi per altri servizi (-€22.329 mila) influenzati da una generale riduzione delle voci di spesa in prevalenza imputabili alla Corporate a seguito degli efficientamenti conseguiti.

Compensano in parte i maggiori costi per consulenze e prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni) per €13.887 mila, tra cui figurano i progetti strategici in gran parte riferibili alla Corporate.

La voce altri servizi comprende i costi sostenuti dal Gruppo non ricompresi nelle altre voci di dettaglio, come ad esempio costi commerciali, lavoro interinale, analisi laboratorio, stampa bollette e spese per recupero crediti.

Canoni di concessione

L'importo complessivo di €69.248 mila risulta in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio ed è riferito alle società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio, nella Campania e nell'Umbria. La tabella che segue indica la composizione per società:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Adistribuzionegas	2.948	2.859	89	3,1%
Acea Ato2	53.173	52.193	980	1,9%
Acea Ato5	3.787	3.776	12	0,3%
GESESA	350	336	14	4,1%
GORI	2.773	2.444	329	13,5%
Acquedotto del Fiora	3.619	4.844	(1.225)	(25,3%)
Servizi Idrici Integrati	2.503	2.493	10	0,4%
Altre società minori	94	146	(52)	(35,5%)
Canoni di concessione	**69.248**	**69.091**	**157**	**0,2%**

Per le altre informazioni in merito alle concessioni si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Informativa sui servizi in concessione".

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a €55.519 mila e risulta in aumento di €2.674 mila rispetto al precedente esercizio (erano €52.845 mila al 31 dicembre 2023); l'incremento è in parte riferibile ai maggiori costi per licenze d'uso software applicativo della Capogruppo (+€3.043 mila).
Tale voce contiene, in linea con quanto previsto dall'IFRS16, i costi relativi ai leasing a breve termine e i leasing di modesto valore che contribuiscono alla variazione in aumento della voce per €684 mila.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a €92.615 mila al 31 dicembre 2024 e si incrementano di €2.995 mila. La tabella che segue espone tale voce per natura:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	17.690	17.716	(26)	(0,1%)
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	10.885	11.138	(253)	(2,3%)
Contributi erogati e quote associative	5.370	5.540	(170)	(3,1%)
Perdite su crediti	1.059	1.002	57	5,7%
Spese generali	22.877	18.728	4.149	22,2%
Sopravvenienze passive	34.734	35.496	(762)	(2,1%)
Oneri diversi di gestione	**92.615**	**89.620**	**2.995**	**3,3%**

La variazione in aumento deriva in prevalenza dalle maggiori spese generali (+€4.149 mila) riferibili ad oneri da dismissione asset riferiti alle linee di distribuzione di oreti (+€3.411 mila). Le sopravvenienze passive afferiscono in gran parte alle insussistenze relative a partite energetiche di esercizi precedenti.

5. PROVENTI/(ONERI) NETTI DA GESTIONE RISCHIO COMMODITY – €0 MILA

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha derivati sottoscritti a copertura delle operazioni di trading.

6. PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA - €15.688 MILA

La voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'equity method ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo delle società strategiche. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Margine operativo lordo (EBITDA)	170.610	156.500	14.110	9,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(133.226)	(128.511)	(4.716)	3,7%
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(2)	0	(8)	n.s.
Gestione finanziaria	(10.618)	(7.762)	(2.856)	36,8%
Imposte	(11.075)	(5.831)	(5.245)	90,0%
Proventi da partecipazioni di natura non finanziaria	**15.688**	**14.397**	**1.291**	**9,0%**

Il Margine operativo lordo di tali società risulta in aumento di €14.110 mila, mentre il provento da partecipazione risulta in aumento di €1.291 mila, per effetto combinato dei maggiori proventi derivanti dalle società del settore fotovoltaico (+€7.461 mila), Umbra acque (+€2.088 mila) e Acque (+€971 mila) in parte compensati dalla svalutazione delle società DropMI in liquidazione e Acqua.Iot in liquidazione (-€5.573 mila) per le perdite conseguite in relazione ai progetti non realizzati e dal minore contributo di Publiacqua (-€5.610 mila) per effetto dei minori ricavi di SII (componente Capex e Fondi) e dei maggiori ammortamenti. Contribuisce inoltre il risultato di Acquedotto del Fiora consolidata ad equity nell'ultimo trimestre (+€.890 mila).

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Gruppo Powertis	(32)	(45)	13	(29,2%)
Gruppo Acea Sun Capital	224	(7.491)	7.714	(103,0%)
Energia	221	488	(266)	(54,6%)
Ecomed	0	(646)	646	(100,0%)
Umbria Distribuzione Gas	(417)	113	(530)	n.s.
DropMI in liquidazione e Acqua.Iot in liquidazione	(5.573)	(118)	(5.455)	n.s.
Acque	8.371	7.400	971	13,1%
Intesa Aretina	(53)	(235)	183	(77,6%)
Acquedotto del Fiora	890	0	890	n.s.
Geal	774	943	(168)	(17,8%)
Nuove Acque	925	777	148	19,0%
Publiacqua	3.737	9.347	(5.610)	(60,0%)
Umbra Acque	4.951	2.863	2.088	72,9%
Ingegnerie Toscane	1.670	1.002	668	66,7%
Totale	**15.688**	**14.397**	**1.291**	**9,0%**

7. SVALUTAZIONI (RIPRESE DI VALORE) NETTE DEI CREDITI COMMERCIALI - €96.875 MILA

Tale voce registra un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad €10.388 mila, con incidenza sostanzialmente stabile rispetto ai ricavi (2,39% vs 1,99%). Questo risultato è principalmente attribuibile a un aumento della copertura dello stock di crediti idrici, in linea con l'andamento del relativo ageing, e alla maggiore copertura di alcune partite straordinarie in ottica prudenziale, che ne hanno influenzato la dinamica.

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI - €757.283 MILA

Rispetto al 31 dicembre 2023 si evidenzia un aumento di €65.223 mila come di seguito illustrato.

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	708.931	651.827	57.104	8,8%
Accantonamenti	48.352	40.233	8.119	20,2%
Ammortamenti e accantonamenti	**757.283**	**692.060**	**65.223**	**9,4%**

391/386

Ammortamenti e perdite di valore

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ammortamenti materiali	192.308	184.131	8.177	4,4%
Ammortamenti immateriali	492.373	461.775	30.598	6,6%
Perdite di valore	24.249	5.921	18.329	n.s.
Ammortamenti e perdite di valore	**708.931**	**651.827**	**57.104**	**8,8%**

La variazione in aumento della voce pari ad €57.104 mila è legata in prevalenza alla naturale crescita degli ammortamenti sui *business* regolati, in prevalenza dell'area "Acqua" (+€24.864 mila) e "Reti & Illuminazione Pubblica" (+€9.292 mila), come conseguenza dei maggiori investimenti e dell'entrata in esercizio di cespiti in corso. Contribuisce all'incremento la crescita degli ammortamenti riferiti ai costi di commissioning per l'acquisizione di nuovi clienti di Acea Energia (+€5.621 mila).
Contribuiscono all'incremento della voce anche le perdite di valore (+€18.329 mila) che comprendono in parte svalutazioni derivanti da *impairment* per i quali si rinvia al successivo paragrafo 16 e per la restante parte la svalutazione di immobilizzazioni in corso in relazione ad Acea Ambiente (+€3.040 mila) e Acea Ato2 (+€1.483 mila).

Accantonamenti

Gli accantonamenti, al netto dei rilasci, ammontano ad €48.352 mila e sono così distinti per natura:

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione%
Accantonamento rischi legale	9.850	2.636	7.214	n.s.
Accantonamento fiscale	1.733	561	1.172	n.s.
Accantonamento rischi regolatori	16.456	4.387	12.069	n.s.
Accantonamento partecipate	9	425	(416)	(97,8%)
Accantonamento rischi contributivi	720	2.261	(1.542)	(68,2%)
Accantonamento appalti e forniture	990	11.008	(10.018)	(91,0%)
Accantonamento franchigie assicurative	1.949	2.366	(417)	(17,6%)
Accantonamento altri rischi ed oneri	11.411	9.260	2.151	23,2%
Accantonamenti fondi rischi	**43.118**	**32.904**	**10.214**	**31,0%**
Accantonamento esodo e mobilità	4.114	10.043	(5.929)	(59,0%)
Accantonamento oneri verso altri	8.205	1.881	6.323	n.s.
Accantonamenti fondi oneri	**12.318**	**11.924**	**394**	**3,3%**
Totale accantonamenti	**55.437**	**44.829**	**10.608**	**23,7%**
Rilasci fondi rischi, rilasci fondi oneri	**(7.085)**	**(4.596)**	**(2.489)**	**54,2%**
TOTALE	**48.352**	**40.233**	**8.119**	**20,2%**

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 34 "Fondo rischi e oneri".

9. PROVENTI FINANZIARI – € 43.078 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Interessi su crediti finanziari	117	158	(41)	(26,1%)
Interessi attivi bancari	2.416	3.015	(599)	(19,9%)
Interessi su crediti verso clienti	23.751	18.392	5.359	29,1%
Interessi su crediti diversi	9.539	15.091	(5.552)	(36,8%)
Proventi finanziari da attualizzazione	617	179	438	n.s.
Proventi da valutazione di derivati al *fair value hedge*	33	48	(16)	(32,1%)
Altri proventi	6.604	2.596	4.008	154,4%
Proventi finanziari	**43.078**	**39.481**	**3.598**	**9,1%**

I proventi finanziari, pari a €43.078 mila, registrano un incremento di €3.598 mila rispetto al precedente esercizio. Tale variazione deriva i) dai maggiori interessi attivi verso clienti per €5.359 mila in prevalenza imputabili all'incremento dei tassi di mercato; ii) dal

decremento degli interessi su crediti diversi (-€5.552 mila), in gran parte legati alla Corporate conseguenza della riduzione della consistenza dei depositi a breve intervenuta nell'ultimo trimestre 2024 in coincidenza del rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio 2024; iii) dai maggiori altri proventi (+€4.008) derivanti in prevalenza dall'iscrizione di proventi finanziari derivanti dal riconoscimento dei crediti fiscali da efficienza energetica di Acea Innovation (+€3.543 mila).

10. ONERI FINANZIARI - € 187.592 MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Oneri (Proventi) su *Interest Rate Swap*	3.986	3.635	351	9,7%
Interessi su prestiti obbligazionari	73.572	79.844	(6.272)	(7,9%)
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	44.552	34.870	9.682	27,8%
Interessi su indebitamento a breve termine	16.613	11.949	4.664	39,0%
Interessi moratori e dilatori	12.055	13.609	(1.554)	(11,4%)
Interest cost al netto degli utili e perdite attuariali	3.912	4.474	(562)	(12,6%)
Commissioni su crediti ceduti	24.451	14.264	10.188	71,4%
Oneri da attualizzazione	1.333	1.577	(243)	(15,4%)
Oneri finanziari IFRS16	3.514	3.778	(264)	(7,0%)
Altri oneri finanziari	3.250	3.491	(234)	(6,7%)
Interessi verso utenti	561	4.429	(3.865)	(87,3%)
(Utili)/Perdite su cambi	(216)	90	(306)	n.s.
Oneri finanziari	**187.592**	**176.009**	**11.583**	**6,6%**

Gli oneri finanziari, pari a €187.592 mila, sono in crescita per €11.583 mila conseguenza sia del rialzo dei tassi di interesse che dell'aumento del debito medio del periodo. In particolare, l'incremento degli oneri finanziari risente i) dei maggiori interessi sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine (+€9.682 mila), in prevalenza della Capogruppo; ii) dei maggiori interessi sull'indebitamento a breve termine (+€4.664 mila), dovuti ad un aumento degli interessi passivi bancari e postali sia per gli scoperti di conto corrente che per gli interessi maturati sui finanziamenti a breve termine accesi e poi estinti nel corso del 2024 e iii) delle maggiori commissioni su crediti ceduti (+€10.188 mila) dovute alle maggiori cessioni di credito effettuate rispetto al precedente esercizio da oreti. L'incremento di queste voci viene parzialmente compensato dai minori interessi su prestiti obbligazionari (-€6.272 mila) prevalentemente legati all'estinzione del prestito obbligazionario rimborsato a luglio 2024 dalla Capogruppo e dai minori interessi verso utenti (-€3.865 mila) riferibili quasi interamente ad Acea Energia per effetto dell'uscita dei clienti dal Servizio della Maggior Tutela.

Il costo globale medio "*all in*" del debito del Gruppo Acea si è attestato al 2,16% contro il 2,08% del precedente esercizio.

11. ONERI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI - (€ 5.740) MILA

€ migliaia	2024	2023	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni	1.624	1.770	(146)	(12,5%)
(Oneri) da partecipazioni	(7.364)	(2.373)	(4.991)	n.s.
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	**(5.740)**	**(603)**	**(5.137)**	**n.s.**

I proventi da partecipazioni si riferiscono al consolidamento, secondo il metodo del patrimonio netto, di alcune società del Gruppo. Gli oneri da partecipazioni comprendono inoltre la minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione di Berg (€3.292 mila) e la svalutazione inerente alla prospettata cessione di tre impianti fotovoltaici (€3.718 mila) al Fondo Equitix; si rinvia al paragrafo "Applicazione del principio IFRS5" per maggiori dettagli sull'operazione.

12. IMPOSTE SUL REDDITO - € 179.970 MILA

La stima del carico fiscale del periodo è pari a €179.970 mila contro €147.755 mila del precedente esercizio. Le imposte si compongono come segue:

- imposte correnti: €180.550 mila (€148.984 mila al 31 dicembre 2023);
- imposte differite/(anticipate) nette: -€580 mila (-€1.230 mila al 31 dicembre 2023).

L'incremento in valore assoluto delle imposte registrato nel periodo deriva dall'effetto combinato del maggior utile ante imposte e da circostanze che hanno determinato un leggero aggravio dell'IRES e dell'IRAP di periodo. In particolare, l'IRES (Imposta sul Reddito delle Società) è aumentata principalmente per le seguenti due motivazioni:

- l'art. 5 del D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216 ha abrogato l'aiuto alla crescita economica (ACE) a decorrere dal periodo d'imposta 2024. Tale agevolazione, che prevedeva una deduzione dalla base imponibile IRES per gli incrementi di capitale proprio, fino al periodo d'imposta 2023 interessava diverse società del Gruppo;
- detassazione dei contributi energia: per metà dell'esercizio 2023, è stato ancora in vigore il regime di detassazione dei contributi energia e gas, previsto dal Decreto-Legge 21 marzo 2022 n. 21 che ha previsto l'esclusione dalla base imponibile IRES del-

le agevolazioni per le imprese legate ai costi dell'energia e gas. L'agevolazione non è stata riproposta per il 2024.

Per quanto riguarda l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive), l'incremento si spiega principalmente con le seguenti due motivazioni:

- un graduale aumento dei tassi di interesse che ha comportato la contabilizzazione di maggiori oneri finanziari, indeducibili ai fini IRAP;
- detassazione dei contributi energia: per metà dell'esercizio 2023, è stato ancora in vigore il regime di detassazione dei contributi energia e gas, previsto dal Decreto-Legge 21 marzo 2022 n. 21 che ha previsto l'esclusione dalla base imponibile IRAP delle agevolazioni per le imprese legate ai costi dell'energia e gas, l'agevolazione non è stata riproposta per il 2024.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato.

	2024		2023	
€ migliaia	Imposta	Incidenza %	Imposta	Incidenza %
Risultato ante imposte consolidato	**552.432**		**475.198**	
IRES teorica calcolata con l'aliquota della Capogruppo	132.584	24,00%	114.048	24,00%
Riconciliazione con risultato ante imposte imponibile ai fini IRES	66.148	11,97%	61.014	12,84%
Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti in aumento	21.877	3,96%	10.852	2,28%
Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti in diminuzione	(76.417)	(13,83%)	(72.881)	(15,34%)
Effetto fiscale IRES delle differenze temporanee in aumento	38.229	6,92%	31.356	6,60%
Effetto fiscale IRES delle differenze temporanee in diminuzione	(52.947)	(9,58%)	(35.608)	(7,49%)
Effetto fiscale IRES della deduzione ACE	0	0,00%	(2.575)	(0,54%)
Proventi da consolidato fiscale/perdite fiscali	(1.615)	(0,29%)	(652)	(0,14%)
IRES di competenza	**127.858**	**23,14%**	**105.554**	**22,21%**
di cui relativo a società in consolidato fiscale	*106.712*	*19,32%*	92.052	19,37%
di cui relativo a società non in consolidato fiscale	*21.146*	*3,83%*	13.502	2,84%
IRAP di competenza	**46.830**	**8,48%**	**38.198**	**8,04%**
Imposte società estere	**9.067**	**1,64%**	**8.659**	**1,82%**
Sopravvenienze imposte di esercizi precedenti ed effetto fiscale permanente delle rettifiche di consolidamento	**(3.206)**	**(0,58%)**	**(3.426)**	**(0,72%)**
Imposte anticipate/differite nette	**(580)**	**(0,10%)**	**(1.230)**	**(0,26%)**
Imposte totali di competenza dell'esercizio	**179.970**	**32,58%**	**147.755**	**31,09%**

Il tax rate dell'esercizio si attesta al 32,6% (era il 31,1% al 31 dicembre 2023).

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209, recante "Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 28 dicembre 2023, recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale (c.d. Global Minimum Tax) per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione, sulla base delle Global anti-base erosion rules (GloBE rules) elaborate in ambito OCSE (c.d. Pillar II).

La nuova disciplina sul c.d. Pillar II trova applicazione dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023 (cfr. art. 60 del D.Lgs. n. 209/2023). Pertanto, per il Gruppo la normativa in esame si applica a partire dal 1° gennaio 2024.

Come noto, il Pillar II prevede, nell'ambito di un gruppo multinazionale, per le società del gruppo con livello di tassazione effettiva inferiore al 15%, un sistema di tassazione compensativo in capo alla controllante (c.d. Income Inclusion Rule o IIR). Ciò nella misura necessaria a raggiungere la già menzionata soglia del 15%.

Per tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo è presente, è stata valutata positivamente la possibilità di ricorrere ai regimi semplificati di cui all'art. 39 del D.Lgs. n. 209/2023 (cc.dd. "transitional safe harbours" nella definizione della Direttiva UE n. 2022/2523). Si ricorda che, ove applicabili, i regimi semplificati prevedono che nessuna imposta integrativa sia dovuta da un gruppo in un determinato Stato ove sia superato positivamente almeno uno dei tre test (test de minimis, test del tax rate effettivo semplificato o test degli utili ordinari) previsti dalla Direttiva UE n. 2022/2523.

In particolare, i regimi semplificati sono stati applicati sui dati complessivi del Gruppo rilevati per ciascun singolo Stato in cui tale gruppo opera, secondo la modalità di esposizione dei dati prevista anche dal Country-by-Country Report. L'utilizzo dei dati aggregati riflette l'approccio "top-down" alla base delle regole Pillar II che vede come punto focale per le attività di calcolo del livello di imposizione effettiva l'entità capogruppo di più alto livello (c.d. Ultimate Parent Entity).

13. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione di base è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni proprie. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione è di 212.547.907 al 31 dicembre 2024. L'utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Acea per il numero medio ponderato delle azioni Acea in circolazione nell'anno, escluse le azioni

propria, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione. Al 31 dicembre 2024 non ci sono azioni che potenzialmente potrebbero essere messe in circolazione e, pertanto, il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile di base coincide con il numero medio ponderato delle azioni per il calcolo dell'utile diluito.

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS33 è indicato nella seguente tabella:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Utile di periodo di Gruppo (€/000)	331.620	293.908	37.712
Utile di periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	331.620	293.908	37.712
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.548	212.548	0
- di base (C)	212.548	212.548	0
Utile per azione (in €)			
- di base (A/B)	1,56021	1,38278	0,17743
- diluito (A/C)	1,56021	1,38278	0,17743

361/390

Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2024 ammontano a €12.226.070 mila (erano €11.787.064 mila al 31 dicembre 2023) e registrano un aumento di €439.006 mila pari al +3,7% rispetto all'anno precedente, di seguito la composizione:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Attività non correnti	9.730.502	9.193.002	537.500	5,8%
Attività correnti	2.314.248	2.575.774	(261.526)	(10,2%)
Attività non correnti destinate alla vendita	181.320	18.288	163.032	n.s.
Totale attività	**12.226.070**	**11.787.064**	**439.006**	**3,7%**

ATTIVITÀ NON CORRENTI – € 9.730.502 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	3.363.465	3.334.868	28.597	0,9%
Investimenti immobiliari	9.711	1.990	7.721	n.s.
Avviamento	241.041	254.626	(13.586)	(5,3%)
Concessioni e diritti sull'infrastrutture	3.999.275	3.787.263	212.013	5,6%
Immobilizzazioni immateriali	417.231	413.162	4.069	1,0%
Diritto d'uso	93.267	93.284	(17)	0,0%
Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate	488.089	359.281	128.808	35,9%
Altre partecipazioni	7.990	8.029	(39)	(0,5%)
Imposte differite attive	218.801	205.065	13.736	6,7%
Attività finanziarie	39.553	18.852	20.702	109,8%
Altre attività non correnti	852.079	716.582	135.498	18,9%
Attività non correnti	**9.730.502**	**9.193.002**	**537.500**	**5,8%**

14. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - €3.363.465 MILA

L'incidenza delle infrastrutture utilizzate per la distribuzione e generazione di energia elettrica è pari al 78,6% delle immobilizzazioni materiali ed ammonta ad €2.644.892 mila.
Il rimanente 21,4% si riferisce:

- agli impianti appartenenti alle società dell'Area Ambiente per €397.213 mila;
- alle infrastrutture relative alla Capogruppo per €93.055 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Acqua per €168.217 mila;
- alle infrastrutture relative all'Area Aqua (Estero) per €35.953 mila;
- agli impianti afferenti all'Area Engineering & Infrastructure Projects per €11.186 mila.

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Beni gratuitamente devolvibili	Totale
Costo storico iniziale	673.137	4.062.995	1.205.240	211.390	135.451	16.272	6.304.486
Attività destinate alla vendita	(4.087)	(304.181)	(9.495)	0	(7.210)	0	(324.973)
Investimenti/Acquisizioni	13.174	197.900	111.123	13.911	87.183	1.879	425.170
Dismissioni/Alienazioni	(33)	(24.004)	(38.038)	(1.180)	(1.507)	0	(64.761)
Svalutazioni/Riduzioni di valore	(2.061)	(5.016)	0	0	(978)	0	(8.055)
Variazione area di consolidamento	(87)	(12.132)	(1.149)	(601)	(740)	0	(14.708)
Altri movimenti	9.838	51.010	4.225	1.730	(67.978)	288	(886)
Costo storico finale	**689.882**	**3.966.573**	**1.271.907**	**225.252**	**144.221**	**18.438**	**6.316.273**
Fondo ammortamento iniziale	(209.395)	(2.141.506)	(456.151)	(155.481)	0	(7.084)	(2.969.618)
Ammortamenti, svalutazioni/riduzioni di valore	(15.386)	(109.487)	(51.566)	(14.571)	0	(1.126)	(192.136)
Attività destinate alla vendita	17	141.660	1.901	0	0	0	143.578
Dismissioni/Alienazioni	16	19.400	36.475	874	0	0	56.765
Variazione area di consolidamento	87	9.317	909	550	0	0	10.863
Altri movimenti	1.297	(3.880)	280	57	0	(14)	(2.260)
Fondo ammortamento finale	**(223.364)**	**(2.084.495)**	**(468.153)**	**(168.571)**	**0**	**(8.225)**	**(2.952.808)**
Valore netto contabile	**466.518**	**1.882.078**	**803.754**	**56.681**	**144.221**	**10.214**	**3.363.465**

Gli investimenti ammontano a €425.170 mila e si riferiscono in prevalenza a quelli sostenuti da:

- areti per €271.668 mila in relazione agli interventi di rinnovamento, potenziamento e digitalizzazione della rete; smartizzazione della rete attraverso la sostituzione massiva dei gruppi di misura 2G, interventi su cabine primarie secondarie, concentratori, gruppi di misura e apparati di telecontrollo;
- Acea Ambiente per €83.777 mila per gli investimenti relativi al revamping della linea fumi di Terni e per gli interventi sulla IV linea San Vittore;
- Acea Produzione per €8.590 mila prevalentemente per i lavori di riqualificazione e manutenzione degli impianti idroelettrici, per l'estensione ed il risanamento della rete del teleriscaldamento, per i lavori sulla centrale di Tor di Valle, per la manutenzione e i lavori della centrale Montemartini;
- Acea Solar per €14.962 mila per la costruzione di impianti fotovoltaici sia su suoli agricoli che su suoli industriali;
- Acea per €5.161 mila principalmente per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi adibite alle attività aziendali oltre agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di sviluppo tecnologico per il miglioramento e l'evoluzione della rete informatica, agli arredi e macchine d'ufficio e agli investimenti inerenti agli apparati di Telecontrollo della rete di Illuminazione Pubblica di Roma;
- ASM Terni per €8.168 mila principalmente per gli interventi di manutenzione e ammodernamento della rete elettrica;
- Aguas De San Pedro per €7.106 mila per manutenzioni e nuove realizzazioni in relazione alla gestione del servizio idrico integrato della città di San Pedro Sula, in Honduras.

Gli altri movimenti si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso ed alle alienazioni/dismissioni. Le svalutazioni sono conseguenza in parte dei test di *impairment* e, per la quota residua, per la valutazione di mancata recuperabilità di alcuni progetti di Acea Ambiente (€3.399 mila).
Si precisa che la voce in oggetto risente delle riclassifica ai sensi dell'IFRS5 degli asset oggetto della cessione della "Rete AT" a Terna e degli asset fotovoltaici rientranti nel II closing del fotovoltaico (per maggiori dettagli si veda il paragrafo relativo all'applicazione del principio IFRS5).

15. INVESTIMENTI IMMOBILIARI - €9.711 MILA

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione. L'incremento rispetto alla fine dello scorso esercizio pari ad €7.721 mila deriva dalla riclassifica delle immobilizzazioni in corso e del terreno dell'immobile aziendale, che sarà destinato a Circolo Sportivo.

16. AVVIAMENTO - €241.041 MILA

Al 31 dicembre 2024 la voce ammonta ad €241.041 mila e presenta variazione in diminuzione rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2023 di €13.585 mila.
La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 si riferisce in prevalenza alla variazione di perimetro in relazione alla cessione della partecipazione in Berg e al deconsolidamento di Acquedotto del Fiora; per maggiori dettagli si rinvia alla sezione *Principali variazioni dell'area di consolidamento*.

€ migliaia	31/12/2023	Delta cambio	Variazione perimetro	Svalutazioni	31/12/2024
Ambiente	77.701	0	(4.054)	(7.054)	66.594
Commerciale e Trading	47.716	0	0	0	47.716
Produzione	91.618	0	0	0	91.618
Idrico e gas	17.097	0	(2.751)	0	14.346
Estero	4.897	273	0	0	5.170
Ingegneria e servizi	15.597	0	0	0	15.597
Avviamento	**254.626**	**273**	**(6.805)**	**(7.054)**	**241.041**

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU, il Gruppo nell'ambito della procedura di *impairment* fornisce la stima di un intervallo relativo al valore recuperabile degli asset in termini di valore d'uso ("VIU"), in continuità metodologica rispetto al precedente esercizio, ovvero tramite il metodo (*Discounted Cash Flow* - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione dell'entità di riferimento. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è individuato nel costo medio ponderato del capitale *post-tax*.
L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili hanno comportato, quindi, per ciascuna CGU oggetto di *impairment test*, la stima del WACC *post tax*, del valore dei flussi operativi desunti dal Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 febbraio 2025 e dalle linee del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea in data 5 marzo 2024, aggiornato, ove necessario, per tener conto delle approvazioni tariffarie intervenute, delle evoluzioni normative e/o gestionali, inclusa la riorganizzazione di alcune attività afferenti l'area Ambiente, e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA, e del valore del *Terminal Value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano, del valore della posizione finanziaria netta (PFN) ed eventuali surplus asset/liability (SA).

Le principali assunzioni che hanno determinato i flussi di cassa e gli esiti del test sono le seguenti:
- lo sviluppo dei ricavi per i business regolati è stato elaborato sulla base dell'evoluzione tariffaria derivante dall'aggiornamento della regolazione nazionale e/o da accordi con le autorità d'ambito;
- la dinamica dei prezzi dell'energia elettrica e del gas venduto e acquistato sul libero mercato è stata elaborata sulla base di considerazioni di business coerenti con l'attuale contesto di mercato;
- i piani sono stati estesi in via inerziale oltre la durata di piano per tutte le CGU, ove le ipotesi di *perpetuity* non risultano essere coerenti con le caratteristiche della CGU oggetto di test di *impairment* e quindi necessitava di utilizzare un piano a vita intera.

Il Terminal Value è stato determinato:
- per Acea Produzione (Area Produzione) pari al valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti;
- per l'Area Ambiente ed Acqua (Estero) considerando, rispettivamente, il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile degli impianti e delle concessioni;
- per oreti (Area Reti & Illuminazione Pubblica) considerando il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione, calcolata secondo la normativa prevista per il periodo regolatorio, e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Acqua considerando il valore attuale della RAB e del Capitale Circolante Netto alla scadenza della concessione;
- per l'Area Commerciale attraverso la stima dei flussi di cassa normalizzati in un'ipotesi di steady-state in assenza di crescita in termini reali; infine
- per l'Area Engineering & Infrastructure Projects attraverso l'utilizzo del valore residuo degli impianti considerando il capitale investito netto.

Infine, i flussi come sopra determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax attraverso un approccio *unconditional* o utilizzando il WACC regolatorio per i business regolati, in coerenza con la regolazione vigente.

Di seguito si riepilogano le assunzioni utilizzate nei test e le stime del Terminal Value:

Settore	Valore recuperabile	WACC	Valore terminale	Periodo flussi di cassa
Acqua	Valore d'uso	4,4%	CIN a fine concessione inclusivo del Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Acqua (Gas)	Valore d'uso	5,7%	Valore Terminale pari alla RAB	Fine concessione
Reti e Illuminazione Pubblica	Valore d'uso	5,4%	Regulatory Asset Base (RAB)	Fine concessione
Commerciale	Valore d'uso	6,5%	Perpetuity	Fino al 2028
Produzione	Valore d'uso	6,3%	CIN/Perpetuity a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti/fine concessione
Engineering & Infrastructure Projects	Valore d'uso	6,4%	CIN a fine vita utile degli impianti	Fine concessione Impianti area idrico
Acqua (Estero)	Valore d'uso	7,1%/12,2%	CIN a fine concessione	Fine concessione
Ambiente	Valore d'uso	7,4%	CIN a fine vita utile degli impianti	Vita utile impianti

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA e CONSOB, in merito al monitoraggio degli effetti del climate change e dei relativi impatti sui test di impairment dei non-financial assets, Acea ha sviluppato un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima della relazione esistente tra le variabili macroeconomiche e climate related e le principali grandezze economico-finanziarie di interesse delle diverse società e impianti di Acea. In particolare, è stato analizzato come i margini risultino impattati dalle principali variabili macroeconomiche e ambientali (es. prezzi dell'energia elettrica, prezzi del gas, emissioni di CO_2, temperature medie, precipitazioni medie, etc...). In aggiunta a quanto appena descritto, Acea ha sviluppato analisi di Montecarlo utili a comprendere le relazioni tra le singole variabili chiave e a supportare la definizione dei possibili scenari alternativi ed in generale il livello di volatilità delle previsioni. Oltre alle svalutazioni sotto riportate, sono emerse possibili perdite di valore solo in alcuni scenari che da un punto di vista statistico non risultano "more likely than not" ma di cui si ritiene tuttavia opportuno monitorare l'evoluzione. Nello specifico, le CGU rientranti in questa fattispecie sono Tecnoservizi, Acea Innovation, ASM Terni, Acea Produzione e gli impianti di Aprilia (Acea Produzione), Mandela (Acea Produzione) e alcuni impianti di SF Island.

Si fa presente che per quanto attiene il comparto delle società fotovoltaiche, in relazione agli impatti sulla L.R. n. 20 della Regione Sardegna del 5 dicembre 2024, in considerazione delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente bilancio e supportati da autorevoli pareri legali non sono emersi fattori che potessero portare a perdite durevoli di valore degli asset (si rinvia al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" per maggiori approfondimenti).
I risultati del test di impairment hanno evidenziato svalutazioni complessive per €11.409 mila riferite a: i) CGU Demap per €6.940 mila; ii) CGU AS Recycling per €1.631 mila; iii) CGU Acea Ato5 per €1.961 mila ed infine iv) impianto di Monterotondo €877 mila. Le svalutazioni hanno interessato: i) gli avviamenti allocati su Demap (€6.939,6 mila) e AS Recycling (€114,1 mila); ii) per Acea Ato5 il margine IFRIC12 (€1.961 mila netto effetto fiscale); iii) e per la restante parte asset societari.

17. CONCESSIONI E DIRITTI SULL'INFRASTRUTTURA - €3.999.275 MILA

Tale voce si riferisce prevalentemente alle Gestioni Idriche ed include sostanzialmente:

- i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€71.421 mila);
- l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione dei servizi idrici e distribuzione gas (€3.806.276 mila), in conformità all'IFRIC12.

Le concessioni si riferiscono per €63.658 mila al diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e al diritto derivante dal subentro nella gestione del SII nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento avviene in base, rispettivamente, alla durata residua della concessione stipulata tra Acea e Roma Capitale ed alla durata della Convenzione di Gestione sottoscritta dai sindaci dell'ATO2.

Gli investimenti del periodo relativi ai Diritti sull'Infrastruttura sono pari ad €875.468 mila e si riferiscono principalmente ad:

- Acea Ato2 per €614.541 mila per gli interventi di ammodernamento, ampliamento e bonifica delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici e degli impianti di depurazione ed agli interventi volti alla riduzione delle perdite idriche;
- Acea Ato5 per €37.439 mila per lavori di sostituzione, manutenzione e ampliamento delle condotte idriche, fognarie e degli impianti di depurazione;
- GORI per €159.947 mila, per la sostituzione delle condotte idriche nonché per la manutenzione straordinaria delle opere per il servizio idrico e fognario;
- SII per €20.407 mila principalmente per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture, nonché per il riordino e miglioramento del sistema di raccolta e trattamento dei reflui.

La voce **"Altri movimenti"** comprende principalmente le riclassifiche per il passaggio in esercizio dei cespiti precedentemente in corso. L'impatto della variazione dell'area di consolidamento conseguente alla modifica del metodo di consolidamento di Acquedotto del Fiora ha comportato una variazione pari a €.294.846 mila.
Si precisa che all'interno della voce è ricompreso l'insieme delle infrastrutture del servizio della distribuzione del gas appartenenti ad Adistribuzione gas.

18. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - €417.231 MILA

La voce presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 pari ad € 417.231 mila e può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	Diritti di brevetto	Altre immobilizzazioni immateriali	Contract cost	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto iniziale	203.027	126.687	62.533	20.916	413.162
Ammortamenti e riduzioni di valore	(72.102)	(22.488)	(33.827)	0	(128.417)
Investimenti/Acquisizioni	53.114	4.817	51.739	28.557	138.226
Dismissioni/Alienazioni	(201)	(92)	0	(115)	(408)
Variazione area di consolidamento	129	(2.111)	0	(5.652)	(7.634)
Altri movimenti	19.449	1.925	0	(19.073)	2.300
Valore netto finale	**203.416**	**108.738**	**80.445**	**24.632**	**417.231**

La voce registra un aumento di €4.069 mila che deriva dagli investimenti sostenuti nel periodo (€138.726 mila) al netto degli ammortamenti e riduzioni di valore (€128.417 mila, interamente riferiti ad ammortamenti).

Gli investimenti del periodo sono principalmente riconducibili:

- ad oneri per €42.329 mila per gli oneri sostenuti per il progetto di reingegnerizzazione dei sistemi informativi e commerciali della distribuzione e per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura;
- ad Acea Energia per €63.357 mila si riferiscono per la maggior parte al costo di acquisizione di nuovi clienti ai sensi dell'IFRS15 (€49.935 mila) e alle implementazioni legate al nuovo CRM ed alle migliorie apportate sui sistemi di fatturazione, credito e di supporto decisionale agli sviluppi e agli interventi evolutivi legati alle integrazioni tra sistemi della piattaforma del nuovo CRM;
- alla Capogruppo per €16.392 mila per l'acquisto e l'implementazione di software a supporto delle attività di sviluppo dei sistemi di gestione delle piattaforme informatiche, di sicurezza aziendale e di gestione amministrativa.

19. DIRITTO D'USO – €93.267 MILA

In tale voce sono ricompresi i diritti d'uso sui beni altrui rilevati come attività in leasing e ammortizzati lungo la durata dei contratti, in linea con quanto previsto dallo standard internazionale IFRS16. Alla data del 31 dicembre 2024 il valore netto contabile di tali attività è pari ad €93.267 mila e la loro natura può essere rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Terreni e fabbricati	72.311	73.460	(1.149)	(1,6%)
Autovetture e autoveicoli	9.061	8.102	959	11,8%
Macchinari e attrezzature	10.014	9.493	521	5,5%
Cabine di distribuzione	1.448	1.719	(270)	(15,7%)
Altro	432	511	(79)	(15,4%)
Totale	**93.267**	**93.284**	(17)	n.s.

Si espone di seguito il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo al 31 dicembre 2024 per ogni classe di attività sottostante con la relativa movimentazione del periodo:

€ migliaia	Terreni e fabbricati	Autovetture e autoveicoli	Macchinari e attrezzature	Cabine di distribuzione	Altro	Totale
Saldi di apertura	**73.460**	**8.102**	**9.493**	**1.719**	**511**	**93.284**
Nuovi contratti	3.847	4.986	2.613	0	0	11.446
Remeasurement	5.743	796	(686)	(13)	(39)	5.801
Ammortamento	(10.739)	(4.822)	(1.406)	(258)	(40)	(17.264)
Totale	**72.311**	**9.061**	**10.014**	**1.448**	**432**	**93.267**

La variazione in diminuzione di €17 mila deriva dagli effetti contrapposti legati ai rinnovi contrattuali o alla stipula di nuovi contratti compensati dagli ammortamenti di periodo.

Per quanto attiene le opzioni di proroga o risoluzione si fa presente che per le attività regolate, in relazione ai contratti funzionali alle attività in concessione, il termine di rinnovi contrattuali stimato risulta l'anno di fine della concessione stessa. Non sono, inoltre, presenti garanzie su valore residuo, pagamenti variabili e leasing non ancora sottoscritti, di importo significativo, per i quali il Gruppo si è impegnato.

Infine, si fa presente che i costi relativi ai leasing di breve periodo e alle attività di modesto valore sono rilevati, in linea con quanto richiesto dall'IFRS16 e in continuità con i precedenti esercizi, nella voce di conto economico "godimento beni di terzi".

20. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE NON CONSOLIDATE E COLLEGATE €488.089 MILA

€ migliaia	31/12/2023	Variazione area di consolidamento	Plus/Minus da valutazione a patrimonio netto	Incremento/ decremento per dividendi	OCI	Altre variazioni/ riclassifiche	31/12/2024
Acque	127.903	0	8.371	(1.076)	172	90	135.460
GEAL	9.950	0	774	(685)	4	0	10.044
Nuove Acque e Intesa Aretina	12.903	0	873	(808)	(51)	(70)	12.847
Publiacqua	124.353	0	3.737	(2.685)	76	746	126.277
Umbra Acque	29.872	0	4.951	86	(734)	0	34.174
Ingegneria Toscana	9.692	0	1.670	(1.060)	(7)	0	10.295
Energia	17.288	0	221	(100)	0	898	18.307
Picena Ambiente	1.805	0	15	0	0	0	1.821
Acea Sun Capital	7.660	0	1.864	0	(566)	1.451	10.409
DropMI in liquidazione	4.732	0	(5.573)	0	0	841	0
Aqua Iot in liquidazione	368	(368)	0	0	0	0	0
Gruppo Powertis	9.119	0	(32)	0	0	4.116	13.203
Aguazul Bogotà	852	0	(13)	0	(43)	0	797
Rivieracque	0	32.557	0	0	0	0	32.557
Acquedotto del Fiora	0	79.456	890	0	(207)	0	80.139
Altre partecipazioni	2.785	(463)	(417)	0	0	(95)	1.811
Totale partecipazioni	**359.281**	**111.183**	**17.331**	**(6.328)**	**(1.357)**	**7.978**	**488.089**

Le variazioni intervenute rispetto ai valori chiusi al 31 dicembre 2023 risentono in particolare della variazione di perimetro per effetto del già citato riconsolidamento di Acquedotto del Fiora (+€79.456 mila) secondo il metodo del patrimonio netto e dell'acquisizione della partecipazione in Rivieracqua (+€32.557 mila). Le restanti variazioni riguardano le valutazioni di periodo (+€17.331 mila) iscritte nella voce "Proventi/Oneri da partecipazioni di natura non finanziaria" e in via residuale nella voce "Oneri/Proventi da partecipazione", la distribuzione dei dividendi (-€6.328 mila) e la variazione delle riserve di "other comprehensive income" (-€1.357 mila). La voce altre variazioni comprende in via principale la rilevazione di earn-out relativi alle partecipazioni fotovoltaiche del c.d. Gruppo Powertis (+€3.918 mila).

351/396

31/12/2024							
€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Acque	283.561	39.412	(142.120)	(46.261)	(87.960)	(8.371)	(99.709)
Acquedotto del Fiora	175.069	24.704	(118.440)	(32.534)	(14.416)	(890)	(21.501)
Intesa Aretina	14.244	287	0	(101)	0	53	171
DropMI in liquidazione	0	249	(419)	(857)	0	5.573	(201)
Ecomed	37	323	(539)	(556)	0	0	162
Geal	17.275	5.430	(6.676)	(5.549)	(12.920)	(774)	209
Ingegnerie Toscane	675	9.110	(349)	(2.966)	(9.310)	(1.670)	1.207
Gruppo Powertis	3.021	1.033	0	(169)	0	32	31
Nuove Acque	19.432	7.260	(7.474)	(4.288)	(10.452)	(925)	(1.569)
Gruppo Acea Sun Capital	109.489	21.511	(66.012)	(10.758)	(12.571)	(444)	(41.921)
Publiacqua	221.048	59.566	(61.488)	(91.364)	(115.477)	(3.737)	(25.764)
Umbria Distribuzione Gas	7.890	5.178	(3.359)	(8.208)	0	417	946
Umbra Acque	97.887	19.887	(54.906)	(29.879)	(43.972)	(4.951)	(27.072)

31/12/2023							
€ migliaia	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Ricavi	Valutazione società a patrimonio netto	Posizione finanziaria netta
Acque	258.614	44.581	(118.749)	(57.173)	(80.767)	(7.400)	(94.967)
Aqua.lot in liquidazione	0	368	0	0	0	0	0
Intesa Aretina	13.892	534	0	(9)	0	235	192
DropMI in liquidazione	4.990	645	0	(963)	0	179	337
Ecomed	37	323	(539)	(556)	0	646	162
Energia	10.572	959	(2)	(1.137)	(1.682)	(488)	378
Geal	18.299	4.327	(7.079)	(5.155)	(13.032)	(943)	(2.729)
Ingegnerie Toscane	702	11.829	(413)	(5.945)	(9.969)	(1.002)	(2.336)
Gruppo Powertis	2.676	907	(20)	(293)	0	45	27
Nuove Acque	18.473	5.983	(6.343)	(3.896)	(10.110)	(777)	(2.668)
Gruppo Acea Sun Capital	91.038	14.621	(54.428)	(10.839)	(10.991)	7.491	(35.563)
Publiacqua	226.727	60.865	(56.363)	(105.283)	(120.670)	(9.347)	(42.036)
Umbria Distribuzione Gas	6.397	6.263	(2.526)	(8.215)	0	(113)	892
Umbra Acque	82.246	15.514	(43.611)	(25.631)	(40.952)	(2.863)	(24.576)

21. ALTRE PARTECIPAZIONI - €7.990 MILA

Ammontano ad €7.990 mila (erano €8.029 mila al 31 dicembre 2023) e sono composte da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

22. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE - €218.801 MILA

Le imposte differite attive, al netto del fondo imposte differite, al 31 dicembre 2024 ammontano ad €218.801 mila (€205.065 mila al 31 dicembre 2023).

Le imposte differite attive si compongono in via principale delle seguenti fattispecie: **i)** €48.479 mila relativamente ai fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€37.458 mila al 31 dicembre 2023); **ii)** €60.689 mila alla svalutazione dei crediti (€67.881 mila al 31 dicembre 2023); **iii)** €154.560 mila agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (€144.694 mila al 31 dicembre 2023); **iv)** €7.482 mila ai piani a benefici definiti e a contribuzione definita (€13.386 mila al 31 dicembre 2023); **v)** €14.411 mila alle valutazioni al fair value di commodities ed altri strumenti finanziari (€29.042 mila al 31 dicembre 2023); **vi)** €6.800 mila ai tax assets (€219 mila al 31 dicembre 2023); **vii)** €43.197 mila indicate nella voce "altre" (€53.364 mila al 31 dicembre 2023) riferibile prevalentemente al margine per il contratto di servizio tra Acea Elabori e Acea Ato2 (€28.740 mila) e a interessi passivi di mora non pagati riferibili alla società GORI (€2.105 mila).

Il fondo imposte differite accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per €14.055 mila e gli accantonamenti per €15.804 mila.

La voce "altre" è riferibile prevalentemente agli interessi attivi di mora non incassati di Acea, Acea Ato5, Acea Ato2 e GORI (€25.952 mila).

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento:

	31/12/2023				31/12/2024		
€ migliaia	Saldo	Variazione area di consolidamento	Rettifiche e riclassifiche	Movimentazioni a patrimonio netto	Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo
Imposte anticipate							
Perdite fiscali	67	0	0	0	0	0	67
Compensi membri CdA	140	0	0	2	(19)	35	158
Fondi per rischi ed oneri	37.458	(86)	86	9.434	(10.426)	12.013	48.479
Svalutazione crediti e partecipazioni	67.881	0	0	3.983	(15.829)	4.654	60.689
Ammortamenti	144.694	(513)	513	2.383	(13.679)	21.162	154.560
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	13.386	(40)	40	(1.492)	(6.093)	1.681	7.482
Tax asset su elisioni di consolidamento	219	0	0	6.075	0	506	6.800
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	29.042	0	0	(14.631)	0	0	14.411
Altre	53.364	(3.791)	3.791	(18.497)	(7.180)	15.504	43.197
Totale	**346.251**	**(4.429)**	**4.429**	**(12.738)**	**(53.226)**	**55.556**	**335.842**
Imposte differite							
Ammortamenti	55.919	(10.974)	10.974	(11.701)	(4.579)	7.167	46.806
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	24.202	3.245	(3.245)	(809)	(580)	20	27.832
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	31.797	0	0	(22.544)	(784)	2.246	10.715
Altre	29.267	(2.620)	2.620	9.160	(6.111)	6.371	36.687
Totale	**141.186**	**(10.349)**	**10.349**	**(25.894)**	**(14.055)**	**15.804**	**117.041**
NETTO	**205.065**	**5.920**	**(5.920)**	**13.156**	**(39.172)**	**39.752**	**218.801**

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate.

23. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI – €39.553 MILA

Ammontano a €39.553 mila (€18.852 mila al 31 dicembre 2023) e registrano un incremento pari ad €20.702 mila in prevalenza imputabile alla Capogruppo (€6.556 mila) di cui una parte relativa al servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica. La parte residua del credito sarà corrisposta ad Acea, in misura pari all'ammortamento fiscale oltre il 30 giugno 2025, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011. Completano il saldo i crediti per *fair value* sui derivati attivi (€3.699 mila) in relazione ai finanziamenti bancari, in prevalenza in relazione a GORI (€2.825 mila) e Servizio Idrico Integrato (€596 mila).

24. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI – €852.079 MILA

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 risultano composte come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti diversi	136.557	15.275	121.282	n.s.
Crediti per anticipi e depositi	1.396	1.608	(212)	(13,2%)
Crediti a lungo termine per conguagli tariffari	581.324	499.650	81.674	16,3%
Crediti a lungo termine per Regulatory Lag	123.059	188.540	(65.481)	(34,7%)
Ratei/Risconti Attivi	9.743	11.507	(1.765)	(15,3%)
Altre attività	**852.079**	**716.582**	**135.498**	**18,9%**

La voce comprende i crediti a lungo termine per conguagli tariffari, al netto del relativo fondo svalutazione, per €581.324 mila (€499.650 mila al 31 dicembre 2023), al netto del relativo fondo svalutazione pari a €17.712 mila, riferibili alle società idriche e la quota a lungo dei crediti iscritti in oneri per il *regulatory lag* per €123.059 mila (€188.540 mila al 31 dicembre 2023), che si decrementano per le maggiori cessioni del credito effettuate rispetto al periodo precedente.
Si fa presente che, nella voce dei crediti diversi, è ricompresa la quota a lungo dei crediti d'imposta maturati a seguito di lavori di efficienza energetica, ceduti dai clienti ad Acea Innovation (€105.257 mila).

ATTIVITÀ CORRENTI - € 2.314.248 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Rimanenze	122.556	97.843	24.713	25,3%
Crediti commerciali	1.027.608	1.213.200	(185.592)	(15,3%)
Altre attività correnti	454.371	405.026	49.346	12,2%
Attività per imposte correnti	9.436	13.075	(3.640)	(27,8%)
Attività finanziarie correnti	186.801	487.251	(300.450)	(61,7%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	513.476	359.379	154.097	42,9%
Attività correnti	**2.314.248**	**2.575.774**	**(261.526)**	**(10,2%)**

25. RIMANENZE - €122.556 MILA

La voce rimanenze ammonta ad €122.556 mila (€97.843 mila al 31 dicembre 2023) e presenta un incremento pari ad €24.713 mila, che deriva in prevalenza dalla variazione in aumento delle rimanenze di SIMAM (€18.359 mila) in relazione ai lavori in corso su commesse per la realizzazione di impianti, di oneri (+€5.718 mila) in relazione ai lavori in corso sulle reti e di Acea Innovation (+€2.590 mila) in relazione ai lavori in corso su ordinazione per la valutazione delle commesse pluriennali affidate alla società per lavori di efficientamento energetico.

26. CREDITI COMMERCIALI - €1.027.608 MILA

Ammontano a €1.027.608 mila e registrano una diminuzione di €185.592 mila rispetto al 31 dicembre 2023 che chiudeva con un ammontare di €1.213.200 mila. Di seguito il dettaglio della voce:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	975.223	1.169.967	(194.744)	(16,6%)
Crediti verso controllante	22.195	20.993	1.202	5,7%
Crediti verso controllate congiuntamente e collegate	30.190	22.240	7.950	35,7%
Crediti commerciali	**1.027.608**	**1.213.200**	**(185.592)**	**(15,3%)**

Crediti verso clienti

Ammontano ad €975.223 mila in diminuzione di €194.744 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e si possono rappresentare come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso utenti per fatture emesse	294.025	311.554	(17.529)	(5,6%)
Crediti verso utenti per fatture da emettere	478.162	561.290	(83.128)	(14,8%)
Crediti verso clienti non utenti per fatture emesse	162.089	257.026	(94.936)	(36,9%)
Crediti verso clienti non utenti per fatture da emettere	40.887	40.037	850	2,1%
Altri crediti e attività correnti	59	59	0	0,0%
Crediti verso clienti	975.223	1.169.967	(194.744)	(16,6%)

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2024 ammonta ad €625.953 mila e si decrementa di €2.147 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione dello stock dei crediti rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti nell'area Commerciale & Trading (-€132.853 mila), riconducibile in gran parte ad Acea Innovation a seguito dell'interruzione delle attività legate all'efficienza energetica e ai settori regolati (-€61.891 mila).

Crediti verso controllante Roma Capitale
In merito ai rapporti con Roma Capitale al 31 dicembre 2024 il saldo netto risulta a credito per il Gruppo per €22.295 mila (al 31 dicembre 2023 il saldo a credito risultava pari a €17.190 mila).
Per quanto riguarda i crediti, commerciali e finanziari, si rileva un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di €3.514 mila dovuto alla maturazione del periodo ed agli incassi/compensazioni intercorsi nell'anno.

361/399

Di seguito si elencano le principali variazioni dell'esercizio:
- maturazione dei crediti di Acea Ato2 per somministrazione di acqua per €52.953 mila;
- maturazione dei crediti riferiti al servizio di Illuminazione Pubblica per €38.775 mila;
- incasso/compensazione di crediti per utenza di Acea Ato2 per €52.011 mila;
- incasso/compensazione di crediti di Acea IP per €34.456 mila;
- incassi/compensazioni per €2.165 mila, relativi alla compensazione del credito iscritto verso Equitalia per la tassa di occupazione del suolo pubblico per l'anno 2015 di areti giusta sentenza del Tribunale di Roma che ha riconosciuto ed autorizzato tale operazione.

Per quanto riguarda i debiti si registra un decremento di €1.591 mila rispetto al precedente esercizio; di seguito si riportano le principali variazioni:
- maggiori debiti per l'iscrizione dei dividendi azionari maturati per l'anno 2023 per €95.578 mila;
- maggiori debiti per l'iscrizione del canone di concessione di Acea Ato2 del 2024 per €25.276 mila;
- pagamento di dividendi azionari di Acea per complessivi €107.112 mila di cui €82.317 mila maturati per l'anno 2023;
- pagamento per compensazione del canone di concessione del 2024 di Acea Ato2 per €12.675 mila;
- pagamento di Acea Ato2 relativo al Protocollo di intesa della Tiburtina inerente ai lavori di allargamento stradali per €1.501 mila.

Si informa inoltre che nel corso dell'anno sono stati pagati debiti ricorrenti iscritti nel 2024: i) sia da parte di areti per Cosap e licenze di cavi stradali per complessivi €17.627; ii) che da parte di Acea Ato2 per dividendi per €2.958 mila.
Si ricorda che, nell'ambito delle attività necessarie al primo consolidamento del Gruppo Acea nel Bilancio 2018 di Roma Capitale, è stato avviato un tavolo di confronto al fine di riconciliare le partite creditorie e debitorie verso Roma Capitale. Le società del Gruppo principalmente interessate sono Acea e Acea Ato2. A valle di diversi incontri e corrispondenze, in data 22 febbraio 2019 il Dipartimento Tecnico del Comune (SIMU), incaricato della gestione dei contratti verso il Gruppo Acea, ha comunicato diverse contestazioni relative alle forniture sia di lavori sia di servizi per il periodo 2008-2018. Tali contestazioni sono state integralmente respinte dal Gruppo. Al fine di trovare una compiuta risoluzione delle divergenze, nel corso del 2019 è stato istituito un apposito Comitato Tecnico paritetico con il Gruppo Acea. A valle di numerosi incontri, in data 18 ottobre 2019, il Comitato Tecnico paritetico ha redatto un verbale di chiusura lavori dando evidenza delle risultanze emerse e proponendo un favorevole riavvio dell'ordinaria esecuzione dei reciproci obblighi intercorrenti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale. Le parti, come primo adempimento successivo la chiusura dei lavori, si sono attivate nel dare esecuzione alle risultanze emerse dal tavolo di conciliazione ricominciando l'attività di reciproca liquidazione delle rispettive partite creditorie e debitorie.

Per il contratto di Illuminazione Pubblica a fine 2020 si è palesata una posizione della AGCM circa la legittimità del contratto in essere tuttora fonte di verifiche, lavori e approfondimenti congiunti. Da tale provvedimento sono emersi, tra l'altro, verifiche anche in ordine alla congruità dei prezzi applicati. A febbraio 2021, a valle dei citati riscontri e lavori, Roma Capitale si è espressa nei termini di assoluta congruità e convenienza delle condizioni economiche in essere rispetto a parametri CONSIP. Pertanto, anche nel corso del 2021, nelle more della conclusione e definizione di tali aspetti, Acea ha regolarmente continuato a svolgere il servizio di Illuminazione Pubblica. Il servizio è stato quindi fatturato e in parte anche già pagato da Roma Capitale come si evince dai dati sotto riportati:
- nell'anno 2020 sono stati chiusi complessivamente nel Gruppo €33.226 mila di crediti riferiti al verbale sopra citato;
- nel corso del 2021 è stato istituito un nuovo Tavolo Tecnico per l'Illuminazione Pubblica composto da Acea e Roma Capitale con l'intento di proseguire nella risoluzione di tematiche ostative alla liquidazione dei crediti. In esito a tali lavori Roma Capitale ha liquidato ad Acea crediti relativi all'Illuminazione Pubblica per €75.206 mila tramite compensazioni;
- nel corso del 2022 è proseguita di fatto l'attività di riconciliazione con Roma Capitale che ha consentito la prosecuzione delle liquidazioni dei crediti di Acea sempre tramite compensazioni per complessivi €56.516 mila di cui €27.631 mila relativi a competenze di esercizi precedenti.

Si informa che, in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale – Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti riferito al servizio di Illuminazione Pubblica alla data del 31 dicembre 2021.
Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.
Nel corso del 2023, precisamente a settembre, il CdA di Acea, previo parere del Comitato OPC, ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti al servizio per l'illuminazione pubblica erogato dalla società e per essa dalla controllata areti.
Si informa che specularmente anche Roma Capitale ha approvato lo schema di Accordo nell'Assemblea Capitolina a dicembre 2023.
Quanto ai termini economici del possibile Accordo Transattivo, in sostanziale coerenza con la delibera della Giunta Capitolina n. 312 dell'11 agosto 2022, è previsto, ad esito di reciproche rinunzie delle parti, il riconoscimento di crediti vantati da Acea/areti nei confronti di Roma Capitale, dell'importo complessivo di circa €100.685 mila.
Gli effetti economico finanziari della transazione, all'esito della sottoscrizione non ancora perfezionata alla data di chiusura del bilancio 2024, non saranno significativi avendo la società già aggiornato nei precedenti bilanci le proprie stime secondo i criteri previsti dalla normativa applicabile.

Risultano tuttora in corso tutte le attività amministrative propedeutiche alla finalizzazione della transazione. Si ricorda che nella transazione è ricompresa una pluralità di attività svolte, riferite alla conduzione in concessione del servizio di illuminazione pubblica nella capitale e dispiegatesi in un orizzonte temporale pluriennale, che trovano una formalizzazione definitiva nell'accordo transattivo, con una puntuale ricostruzione amministrativa e con effetto tombale rispetto ai rapporti pregressi perimetrati in detto accordo, in grado di evitare rispetto agli stessi controversie e contestazioni.

Si rappresenta di seguito il dettaglio dei rapporti con Roma Capitale.

Crediti verso Roma Capitale (€ migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti per utenze	18.385	17.597	788
Fondi svalutazione	(1.746)	(1.753)	7
Totale crediti da utenza	**16.639**	**15.844**	**795**
Crediti per lavori e servizi idrici	3.804	3.804	0
Crediti per lavori e servizi idrici da fatturare	1.753	931	322
Fondi svalutazione	(2..449)	(2.191)	(258)
Crediti per lavori e servizi elettrici	2.535	4.512	(1.977)
Crediti lavori e servizi da emettere	739	425	314
Fondi svalutazione	(326)	(326)	0
Totale crediti per lavori	**5.556**	**7.155**	**(1.599)**
Totale crediti commerciali	**22.195**	**22.999**	**(804)**
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture emesse	155.794	139.132	16.662
Fondi svalutazione	(57.994)	(57.994)	0
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	46.164	46.873	(709)
Fondi svalutazione	(24.181)	(13.706)	(10.474)
Crediti finanziari a medio-lungo termine per Illuminazione Pubblica	428	1.587	(1.160)
Totale crediti illuminazione pubblica	**120.211**	**115.892**	**4.319**
Totale Crediti	**142.406**	**138.891**	**3.514**

Debiti verso Roma Capitale (€ migliaia)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(5.503)	(5.503)	0
Debiti per canone di concessione	(12.601)	0	(12.601)
Altri debiti	(5.673)	(8.331)	2.658
Debiti per dividendi	(96.333)	(107.867)	11.534
Totale debiti	**(120.111)**	**(121.702)**	**1.591**
Saldo netto credito/debito	**22.295**	**17.190**	**5.105**

Crediti commerciali verso collegate e controllate congiuntamente

La voce in oggetto (pari a €30.190 mila) si riferisce in via prevalente ai crediti nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

27. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI – €454.371 MILA

Le altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 risultano composte come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso altri	422.094	348.482	73.612	21,1%
Ratei e risconti attivi	32.275	34.192	(1.918)	(5,6%)
Crediti per derivati su commodities	3	22.352	(22.349)	(100,0%)
Altre attività correnti	**454.371**	**405.026**	**49.346**	**12,2%**

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a €422.094 mila e si compongono come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia	34.036	30.178	3.858	12,8%
Crediti verso Cassa Conguaglio per CT da annullamento	3.646	3.360	285	8,5%
Altri crediti verso Cassa Conguaglio	29.987	3.579	26.408	n.s.
Crediti per contributi regionali	571	532	40	7,5%
Depositi cauzionali	5.059	6.568	(1.509)	(23,0%)
Crediti verso Istituti previdenziali	3.405	3.332	73	2,2%
Crediti per anticipi fornitori	13.366	13.119	247	1,9%
Crediti verso Comuni	10.738	9.173	1.566	17,1%
Crediti per Certificati Verdi maturati	2.304	365	1.939	n.s.
Crediti per anticipi dipendenti	3.232	4.020	(788)	(19,6%)
Altri crediti tributari	148.350	181.318	(32.968)	(18,2%)
Altri crediti	167.399	92.939	74.461	80,1%
Crediti verso altri	**422.094**	**348.482**	**73.612**	**21,1%**

La variazione in aumento per €73.612 mila si riferisce a: i) maggiori altri crediti per (+€74.461 mila) riferibili principalmente a GORI (€63.121 mila) per i crediti vantati verso Enti per la concessione di contributi in conto impianti relativi ad opere finanziate, realizzate nel corso del 2024 ed Acea Ambiente (+€19.655 mila) connessi alla vendita della partecipazione nella società controllata Berg SpA e ai crediti per "PFTE per gara" e "fase progettazione" relativi all'impianto WTE di Roma; ii) maggiori crediti verso Cassa Conguaglio (+€29.987 mila) in prevalenza di Acea Energia principalmente per effetto della regolazione da parte di CSEA degli importi dovuti per le annualità 2024 ed anni pregressi; iii) decremento dei crediti tributari (-€32.968 mila) in prevalenza relativi a Acea Innovation e Acea Energia principalmente per effetto della riclassifica a lungo termine, dei crediti d'imposta maturati sul cassetto fiscale per la quota utilizzabile dal 2026 in poi.

Ratei e risconti attivi

Ammontano a €32.275 mila (€34.192 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni oltre che alla quota di licenze d'uso di competenza di periodi successivi ed ai canoni di manutenzione delle infrastrutture informatiche.

Strumenti derivati attivi su commodity

Gli strumenti derivati attivi su *commodities* rappresentano la valutazione dei derivati di copertura sulle commodity, sono interamente riferibili ad Acea Energia e ammontano ad €3 mila in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 di €22.349 mila, per effetto sia della variazione della valutazione a *fair value* al termine del periodo in esame che per la variazione delle quantità coperte. Per tali operazioni classificate come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* sono state rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva *Cash Flow Hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Non si registrano variazioni di *fair value* riferibili alla porzione inefficace da rilevare a conto economico.

Si segnala che tra le "Altre passività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati passivi su *commodities*" per €10.292 mila.

28. ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI - €9.436 MILA

Ammontano a €9.436 mila (€13.075 mila al 31 dicembre 2023) e comprendono i crediti IRAP (€4.393 mila) e IRES (€5.037 mila).

29. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI - €186.801 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	119.783	114.305	5.478	4,8%
Crediti finanziari verso imprese collegate	3.755	4.738	(983)	(20,7%)
Crediti finanziari verso terzi	62.230	365.577	(303.347)	(83,0%)
Titoli	1.033	2.631	(1.598)	(60,7%)
Attività finanziarie correnti	**186.801**	**487.251**	**(300.450)**	**(61,7%)**

Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a €119.783 mila e aumentano di €5.478 mila rispetto al 31 dicembre 2023. Tali crediti rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce "*Crediti verso controllante Roma Capitale*".

Crediti finanziari verso imprese collegate

Ammontano a €3.755 mila e diminuiscono di €983 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a €62.230 mila (€365.577 mila al 31 dicembre 2023) e sono composti per €50.000 mila da linee di deposito a breve termine della Capogruppo (erano €330.000 mila al 31 dicembre 2023).

30. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - €513.476 MILA

Il saldo al 31 dicembre 2024 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonchè presso Banco Poste delle società consolidate è pari a €513.476 mila. Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della voce:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	505.808	338.887	166.921	49,3%
Denaro, valori in cassa e assegni	7.668	20.493	(12.825)	(62,6%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**513.476**	**359.379**	**154.097**	**42,9%**

31. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA - €181.320 MILA

Al 31 dicembre 2024 le "Attività non correnti destinate alla vendita" risultano pari ad €181.320 mila (€18.288 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono alla riclassifica dei cespiti rientranti nel perimetro della cessione della "Rete AT" a Terna e degli impianti fotovoltaici in cessione al Fondo Equitix (si rimanda al paragrafo relativo all'applicazione dell'IFRS5 per ulteriori dettagli).

361/403

PASSIVITÀ

Al 31 dicembre 2024 ammontano €12.226.070 mila (erano €11.787.064 mila al 31 dicembre 2023) e registrano un aumento di €439.006 mila (+ 3,7%) rispetto all'esercizio precedente e sono composte come segue:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Patrimonio netto	2.875.567	2.823.084	52.483	1,9%
Passività non correnti	5.981.913	5.615.479	366.434	6,5%
Passività correnti	3.356.829	3.348.313	8.517	0,3%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	11.761	188	11.573	n.s.
Totale passività	**12.226.070**	**11.787.064**	**439.006**	**3,7%**

32. PATRIMONIO NETTO - € 2.875.567 MILA

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a €2.875.567 mila (€2.823.084 mila al 31 dicembre 2023). Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale

Ammonta a €1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di €5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale:** n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di €560.434 mila,
- **Suez SA:** n. 49.691.095 per un valore nominale complessivo di €257.799 mila,
- **Caltagirone:** n. 10.500.000 per un valore nominale complessivo di €54.180 mila,
- **Mercato:** n. 44.162.655 per un valore nominale complessivo di €536.314 mila,
- **Azioni proprie:** n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di €2.151 mila.

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ. e si riferisce alla riserva legale della Capogruppo ed ammonta a €167.986 mila, in aumento di €10.148 mila per la destinazione del risultato del precedente esercizio.

Altre riserve e utili a nuovo

Al 31 dicembre 2024 le altre riserve risultano pari a €396.666 mila mentre gli utili a nuovo risultano pari ad €509.935, mentre al 31 dicembre 2023 risultavano pari rispettivamente a €73.697 e €752.940. Le variazioni delle due voci rispettivamente in aumento di €322.969 mila e in diminuzione per €743.005 discendono nel complesso, oltre che dalla destinazione del risultato del precedente esercizio, principalmente: i) dalla distribuzione dei dividendi della capogruppo per €187.042 mila; ii) dal decremento delle riserve di *cash flow hedge* di strumenti finanziari e *commodities* per €29.288 mila; iii) dall'incremento pari a €615 mila delle riserve di utili e perdite attuariali; iv) dall'incremento della riserva cambio per €6.718 mila.

Al 31 dicembre 2024, Acea ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio-lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni.

Patrimonio netto di terzi

È pari a €370.462 mila e registra una riduzione di €75.341 mila rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione in diminuzione risulta influenzata in prevalenza dalla variazione di perimetro (-€105.006 mila) in prevalenza per il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora dal metodo integrale al metodo del patrimonio netto (-€101.510 mila), nonché per l'acquisto di un'ulteriore quota partecipativa pari al 30% in SER Plast (-€1.388 mila) e del 10% in AS Recycling (+€257 mila). La restante variazione si deve alla quota di risultato spettante a terzi (-€40.034 mila) e alla distribuzione dei dividendi (-€11.992 mila) delle società collegate.

PASSIVITÀ NON CORRENTI - € 5.981.913 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	77.609	109.895	(32.286)	(29,4%)
Fondo rischi e oneri	234.099	224.276	9.822	4,4%
Debiti e passività finanziarie	4.895.268	4.770.436	124.832	2,6%
Altre passività non correnti	774.937	510.871	264.066	51,7%
Passività non correnti	**5.981.913**	**5.615.479**	**366.434**	**6,5%**

33. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ED ALTRI PIANI A BENEFICI DEFINITI - €77.609 MILA

Al 31 dicembre 2024 ammonta a €77.609 mila (€109.895 mila al 31 dicembre 2023) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nel periodo delle passività attuariali:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
– TFR	51.246	56.391	(5.145)	(9,1%)
– Fondo Pegaso	51	48	4	7,5%
Trattamento di Fine Rapporto	**51.297**	**56.439**	**(5.142)**	**(9,1%)**
– Mensilità aggiuntive	6.724	6.859	(135)	(2,0%)
Mensilità Aggiuntive	**6.724**	**6.859**	**(135)**	**(2,0%)**
– Piani LTIP	3.904	3.118	786	25,2%
Piani di incentivazione a lungo termine (LTIP)	**3.904**	**3.118**	**786**	**25,2%**
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro	**61.925**	**66.416**	**(4.491)**	**(6,8%)**
– Agevolazione tariffaria dipendenti	5.144	5.207	(63)	(1,2%)
– Agevolazione tariffaria dirigenti	107	133	(26)	(19,4%)
– Agevolazione tariffaria pensionati	0	17.660	(17.660)	(100,0%)
Agevolazioni tariffarie	**5.251**	**23.000**	**(17.748)**	**(77,2%)**
Benefici successivi a rapporto di lavoro	**5.251**	**23.000**	**(17.748)**	**(77,2%)**
– Fondo Isopensione	10.433	20.479	(10.046)	(49,1%)
Isopensione	**10.433**	**20.479**	**(10.046)**	**(49,1%)**
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	**77.609**	**109.895**	**(32.286)**	**(29,4%)**

La variazione risente, oltre che dell'accantonamento che in seguito alla riforma del TFR è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dell'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS19.
Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene Acea ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.
Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, nella tabella che segue sono indicati i principali parametri utilizzati per la valutazione.

	31/12/2024	31/12/2023
Tasso di attualizzazione	3,4%	3,2%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	3,0%	3,0%
Inflazione di lungo periodo	2,0%	2,1%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità aggiuntive, Agevolazioni tariffarie di attivi) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (shift +0,5% - shift -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

	Tasso di attualizzazione	
Tipologia di piano (€ milioni)	0,50%	-0,50%
TFR	(2,4)	2,5
Mensilità aggiuntive	(0,2)	0,3
Agevolazioni tariffarie	(0,1)	0,1

Inoltre, è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo. Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

Tipologia di piano (€ milioni)	+1 anno di età
TFR	1,0
Mensilità aggiuntive	0,5
Agevolazioni tariffarie	0,2

561/405

Infine, si fa presente che il debito per agevolazioni tariffarie sui pensionati è stato azzerato come conseguenza dell'accordo intervenuto tra il Gruppo e le associazioni sindacali in data 13 giugno 2024 che ha sostituito tale istituto nei confronti degli ex dipendenti del Gruppo a fronte del pagamento di un controvalore economico una tantum.

34. FONDO RISCHI E ONERI -€234.099 MILA

Al 31 dicembre 2024 il fondo rischi ed oneri ammonta a €234.099 mila (€224.276 mila al 31 dicembre 2023) ed è destinato a coprire, tra le altre, le passività probabili che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile o remoto.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti, che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alle società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso del periodo:

€ milioni	31/12/2023	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio per esubero fondi	Riclassifiche/ Altri movimenti	31/12/2024
Legale	12.999	(3.432)	9.850	(963)	(2.759)	15.695
Fiscale	5.029	(58)	1.733	(1.143)	0	5.561
Rischi regolatori	35.987	(1.812)	16.456	(180)	(2.010)	48.441
Partecipate	12.767	0	9	(1.758)	(1.071)	9.947
Rischi contributivi	3.654	0	720	(5)	3	4.371
Franchigie assicurative	11.046	(3.410)	1.949	(16)	0	9.569
Altri rischi e oneri	38.997	(3.743)	12.401	(1.023)	(7.722)	38.910
Totale fondo rischi	**120.479**	**(12.455)**	**43.118**	**(5.088)**	**(13.559)**	**132.495**
Esodo e mobilità	11.436	(9.381)	4.114	0	(19)	6.150
Post mortem	72.355	(415)	0	0	1.333	73.273
Fondo oneri verso altri	19.921	(7.038)	8.205	(1.996)	3.089	22.181
Fondo oneri di ripristino	86	0	0	0	(86)	0
Totale fondo oneri	**103.798**	**(16.834)**	**12.318**	**(1.996)**	**4.318**	**101.604**
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	**224.276**	**(29.289)**	**55.437**	**(7.085)**	**(9.241)**	**234.099**

La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente pari ad €9.822 è la risultante degli accantonamenti (+€55.437 mila) al netto dei rilasci per esubero (-€7.085 mila) e gli utilizzi (-€29.289 mila). Nella voce altri movimenti è ricompresa la variazione in riduzione per il deconsolidamento di Acquedotto del Fiora (€4.116 mila).

In relazione agli accantonamenti si evidenziano i seguenti stanziamenti:

- a fondo legale per €6.143 mila in relazione all'accantonamento di TWS in merito alla domanda di risarcimento danni da parte di Irisacque, a seguito della risoluzione per inadempimento del contratto di appalto affidato all'RTI cui faceva parte TWS;
- per rischi regolatori in relazione ad i) Acea Energia (€5.000 mila) per la stima della sanzione conseguente all'esito del procedimento da parte dell'Autorità Garante per la Protezione di Dati personali; ii) areti (€3.081 mila) per oneri regolatori legati alla continuità del servizio; iii) Acea Produzione (€8.375 mila) principalmente a sovra-canoni BIM (Bacino Imbrifero Montani) del fiume Nera e dei comuni rivieraschi di Solfsano e alla valorizzazione economica dell'energia gratis da fornire alla Regione Abruzzo come previsto dalla Legge Regionale 9/2022;
- ad altri rischi e oneri in relazione ad Acea Energia (€5.545 mila) per la stima sull'indennità suppletiva e possibili contenziosi con Agenti e areti (€3.076 mila) in prevalenza per diritti di istruttoria e bolli per licenze IP, Penali delibera 604/2021, Penali illuminazione Pubblica,
- a fondo esodo e mobilità per €4.114 mila;
- a fondo oneri verso altri in prevalenza per la stima del beneficio una tantum da corrispondere ai pensionati a titolo di stralcio definitivo dell'agevolazione tariffaria pensionati (€6.006 mila) e Acea Liquidation and Litigation (€1.400 mila) per l'accantonamento relativo all'impianto fotovoltaico a Villa Latina in relazione alle problematiche legate a difformità autorizzative, con un conseguente ordine di demolizione impugnato in sede amministrativa.

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie non dovrebbero derivare per le società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali".

35. DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI) – €4.895.268 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Obbligazioni	3.483.983	3.939.174	(455.192)	(11,6%)
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.332.800	752.698	580.102	77,1%
Debiti finanziari IFRS16	78.485	78.564	(79)	(0,1%)
Debiti e passività finanziarie	4.895.268	4.770.436	124.832	2,6%

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data del 31 dicembre 2024, degli strumenti di copertura stipulati che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

€ migliaia	Strumento coperto	Fair value derivato	31/12/2024	Strumento coperto	Fair value derivato	31/12/2023
Obbligazioni	3.444.932	39.050	3.483.983	3.906.265	32.909	3.939.174
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.332.800	0	1.332.800	752.698	0	752.698
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	4.777.732	39.050	4.816.783	4.658.963	32.909	4.691.872

Obbligazioni a medio-lungo termine

Le obbligazioni ammontano a €3.483.983 mila al 31 dicembre 2024 (€3.939.174 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- €499.110 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 24 ottobre 2016 con scadenza il 24 ottobre 2026 a tasso fisso (1%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €5.003 mila;
- €697.420 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 8 febbraio 2018 con scadenza 8 giugno 2027 a tasso fisso (1,5%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €10.516 mila;
- €497.722 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 23 maggio 2019 con scadenza 23 maggio 2028 a tasso fisso (1,75%) a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €8.765 mila;
- €497.865 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da Acea in data 6 febbraio 2020 con scadenza il 6 aprile 2029 ad un tasso dello 0,50% a valere sul programma EMTN. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €2.505 mila;
- €593.948 mila (comprensivo della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza il 28 luglio 2030 e tasso pari a 0,25%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €1.502 mila;
- €697.917 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula) relativi al Green Bond emesso il 24 gennaio 2023 con scadenza il 24 gennaio 2031 e tasso pari a 3,875%. La quota interessi maturata nel periodo è pari a €27.130 mila.

Lo scostamento in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2023, è da imputare alla riclassifica nella posizione a breve termine dei due prestiti obbligazionari in scadenza nel corso del 2025. Si tratta di €161.341 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula e del fair value dello strumento di copertura negativo associato pari ad €39.050 mila) del Private Placement (AFLAC) che scadrà a marzo 2025. Tale *fair value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per €32.139 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2024. Il cambio alla fine del 2024 si è attestato a €162,78 contro €155,72 del 31 dicembre 2023. La quota interessi maturata nel periodo pari a €3.040 mila.

Il secondo prestito obbligazionario in scadenza a settembre 2025 è il Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 pari ad €299.902 mila (comprensivi della quota a lungo dei costi annessi alla stipula).

Di seguito si riporta il riepilogo delle obbligazioni comprensivo della quota a breve:

€ migliaia	Debito lordo *	FV strumento di copertura	Ratei interessi maturati **	Totale
Obbligazioni:				
Private Placement emissione del 2014	122.862	39.050	655	162.567
Emissione del 2016	498.028	0	945	498.973
Emissioni del 2018	695.655	0	5.955	701.610
Emissioni del 2019	496.811	0	5.346	502.157
Emissioni del 2020	497. 232	0	1.849	499.081
Emissioni del 2021	892.546	0	645	893.191
Emissioni del 2023	697.561	0	25.420	722.982
Totale	**3.900.695**	**39.050**	**40.816**	**3.980.561**

* Compreso costo ammortizzato.
** Compresi ratei su strumenti di copertura.

361/407

Finanziamenti a medio-lungo termine (comprensivo delle quote a breve termine)

Ammontano complessivamente a €1.439.163 mila (€858.447 mila al 31 dicembre 2023) e sono composti da: i) debito per le quote capitali delle rate scadenti entro i dodici mesi per €106.363 mila (€105.450 mila al 31 dicembre 2023), ii) le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza oltre i dodici mesi per €1.332.800 mila (al 31 dicembre 2023 erano €752.698 mila).

L'incremento della quota a medio-lungo per complessivi €580.102 mila è dovuto alla Corporate per €723.258 mila e compensato parzialmente da areti per (-€28.909 mila), GORI per (-€10.675 mila) e Servizi Idrici Integrati (-€4.202 mila). La variazione della Corporate è dovuta in parte alle erogazioni del finanziamento di €135.000 mila concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), i quali contribuiranno a migliorare la copertura e la qualità del servizio idrico integrato nel territorio gestito da Acea Ato2 e in parte alle erogazioni del finanziamento di €200.000 mila concesso dalla BEI, garantito per il 70% da SACE e al finanziamento di €120.000 mila con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), i quali sono finalizzati all'ammodernamento e all'estensione della rete elettrica nei Comuni di Roma e Formello nel periodo compreso tra il 2024 e il 2027.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento bancario a medio-lungo termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

€ migliaia	31/12/2024	Entro il 31/12/2025	Dal 31/12/2025 al 31/12/2029	Oltre il 31/12/2029
Finanziamenti:				
– a tasso fisso	430.232	36.380	125.918	267.934
– a tasso variabile	938.174	56.334	261.964	619.876
– a tasso variabile in cash flow hedge	70.757	13.649	57.108	0
Totale	**1.439.163**	**106.363**	**444.990**	**887.810**

Il ***fair value*** degli strumenti derivati di copertura di GORI è positivo per €2.824 mila (al 31 dicembre 2023 era positivo per €4.193 mila); quello di Adistribuzionegas positivo per €239 mila e quello di SII è positivo per €595 mila (al 31 dicembre 2023 era positivo per €1.010 mila). I *fair value* positivi sono esposti nelle Attività finanziarie non correnti e quindi al 31 dicembre 2024 non sono considerati nel saldo dei finanziamenti.

I principali debiti finanziari a medio-lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle società debitrici tipici della prassi internazionale. In particolare, per il finanziamento stipulato da areti è previsto un financial covenant. A tal proposito si segnala che nelle more della formalizzazione della corretta ed aggiornata interpretazione della metodologia di calcolo del parametro finanziario, Acea e Cassa Depositi e Prestiti hanno convenuto, mediante una Lettera di Consenso firmata in data 18 febbraio 2022, di modificare limitatamente alla Società e non al Consolidato, il valore soglia dello stesso, passando dallo 0,65 allo 0,75, con efficacia a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e fino alla scadenza del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di Negative Pledge e Acceleration Events;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.

Nel seguito si forniscono le indicazioni dei *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinato al 31 dicembre 2024. Il *fair value* dell'indebitamento a medio e lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*. Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB, si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	3.980.561	3.931.837	48.724	3.838.531	142.030
Finanziamenti a tasso fisso	430.232	444.743	(14.511)	420.138	10.094
Finanziamenti a tasso variabile	938.174	1.007.007	(68.833)	948.425	(10.252)
Finanziamenti a tasso variabile in cash flow hedge	70.757	71.567	(810)	70.289	469
Totale	**5.419.724**	**5.455.153**	**(35.430)**	**5.277.382**	**142.341**

Debiti finanziari IFRS16

In tale voce viene rilevato il debito finanziario, quota a lungo, derivante dall'impatto dell'IFRS16 che al 31 dicembre 2024 risulta pari ad €78.485 mila, di cui la quota a breve è pari ad €16.298 mila. Si espongono, di seguito, i flussi finanziari ai quali il Gruppo è potenzialmente esposto, suddivisi per scadenze:

€ migliaia	Entro 12 mesi	Entro 24 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari IFRS16	16.298	13.115	25.636	39.733	94.783

Si fa presente che il debito è attualizzato utilizzando un tasso privo di rischio con una *maturity* uguale alla durata residua per singolo contratto, più il *credit spread* assegnato ad Acea da Moody's.

36. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI – €774.937 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Acconti e altri debiti	158.157	157.696	460	0,3%
Contributi di allacciamenti idrici ed elettrici	40.071	48.322	(8.252)	(17,1%)
Contributi in conto impianti	428.156	260.834	167.323	64,1%
Ratei e risconti passivi	148.553	44.019	104.534	n.s.
Altre passività non correnti	**774.937**	**510.871**	**264.066**	**51,7%**

Acconti e altri debiti

Nella voce acconti sono compresi gli acconti da utenti e clienti, in particolare: **i)** l'ammontare dei depositi cauzionali e anticipo consumi delle società idriche e **ii)** l'ammontare degli acconti relativi alle passività per anticipi su consumi di energia elettrica, corrisposti dai clienti del servizio di Maggior Tutela, fruttiferi di interessi alle condizioni previste dalla normativa emanata dall'ARERA (deliberazione n. 204/99).

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti	2.960	8.484	(5.524)	(65,1%)
Depositi cauzionali utenti	123.391	135.073	(11.682)	(8,6%)
Anticipi da altri clienti e debiti non correnti	31.806	14.139	17.667	125,0%
Acconti e altri debiti	**158.157**	**157.696**	**460**	**0,3%**

Contributi di allacciamento idrici e contributi in conto impianti

I contributi di allacciamento idrico ammontano a €40.071 mila (€48.322 mila 31 dicembre 2023), mentre i contributi in conto impianto sono pari ad €428.156 mila (€260.834 mila al 31 dicembre 2023).

Tali contributi in conto impianti iscritti nel passivo annualmente sono imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento. La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (pari a €167.323) deriva dall'effetto degli incassi dei contributi ricevuti relativi ai progetti rientranti nel PNRR riferibili a GORI, Acea Ato2 e oreti.

Ratei e risconti passivi

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2024 pari ad €148.553 mila in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 per €104.534 mila. Tale variazione in aumento è riferibile per €83.006 mila all'anticipazione (pari al 10%) a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), derivanti dal Decreto Ministeriale n. 517 del 16 dicembre 2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che prevede interventi su sistemi di approvvigionamento a scopo idropotabile e/o irriguo volti ad ottimizzare e completare infrastrutture idriche per la derivazione, l'accumulo e l'adduzione della risorsa, con l'obiettivo di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici, migliorare la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e ridurre gli sprechi della risorsa idrica. La restante variazione è riferibile alla riclassifica a lungo della quota dell'anticipazione a valere sui finanziamenti pubblici dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza incassati alla data del 31 dicembre 2023 (+ €20.000 mila) di Acea Ato2.

351/409

PASSIVITÀ CORRENTI - € 3.356.829 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari	758.611	922.950	(164.340)	(17,8%)
Debiti verso fornitori	1.372.451	1.750.473	121.978	7,0%
Debiti tributari	40.821	13.032	27.789	n.s.
Altre passività correnti	684.946	661.857	23.089	3,5%
Passività correnti	**3.356.829**	**3.348.313**	**8.517**	**0,3%**

37. DEBITI FINANZIARI - €758.611 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso banche per linee di credito a breve	20.193	10.112	10.081	99,7%
Debiti verso banche per mutui	106.363	105.450	913	0,9%
Obbligazioni a breve	496.578	641.387	(144.809)	(22,6%)
Debiti verso controllante Comune di Roma	100.585	111.306	(10.722)	(9,6%)
Debiti verso collegate	12	12	0	n.s.
Debiti verso terzi	18.581	39.425	(20.844)	(52,9%)
Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio	16.298	15.258	1.041	6,8%
Debiti finanziari	**758.611**	**922.950**	**(164.340)**	**(17,8%)**

Debiti verso banche per linee di credito a breve

Ammontano a €20.193 mila (€10.112 mila al 31 dicembre 2023) ed evidenziano un incremento di €10.081 mila, prevalentemente imputabile ad Umbria Energy per €4.414 mila.

Debiti verso banche per mutui

Ammontano ad €106.363 mila (€105.450 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi.

Obbligazioni a breve termine

Ammontano ad €496.578 mila (€641.387 mila al 31 dicembre 2023). La quota a breve delle obbligazioni è diminuita per un importo pari a €144.809 mila per l'effetto del rimborso del prestito obbligazionario scaduto a luglio 2024 (-€606.829 mila) compensato dalla riclassifica nella posizione a breve del Bond emesso da Acea a valere sul programma Euro Medium Term Notes (EMTN) a luglio 2014 della durata di 10 anni (+€161.956 mila) e del Green Bond emesso il 28 gennaio 2021 con scadenza settembre 2025 (+€300.034 mila).

Debiti verso controllante Roma Capitale

Ammontano ad €100.585 mila (€111.306 mila al 31 dicembre 2023) e registrano una variazione in riduzione pari ad €10.722 mila che deriva principalmente dall'effetto combinato della delibera dei dividendi della Capogruppo, compensati dal pagamento/incasso dei dividendi dell'esercizio.

Debiti verso collegate

Ammontano a €12 mila e non presentano variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Debiti verso terzi

Ammontano a €18.581 mila (erano €39.425 mila al 31 dicembre 2023). La voce è rappresentata come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Azionisti per dividendi	640	524	116	22,2%
Debiti finanziari verso Factor	13.839	32.724	(18.885)	(57,7%)
Altri debiti finanziari	4.102	6.177	(2.075)	(33,6%)
Debiti verso terzi	**18.581**	**39.425**	**(20.844)**	**(52,9%)**

La variazione più significativa si riferisce alla riduzione debiti finanziari verso *factor*, riconducibile al minor ricorso alle operazioni di factoring determinato da un miglioramento della liquidità aziendale.

Debiti finanziari IFRS16 entro l'esercizio

Tali debiti, pari ad €16.298 mila (erano €15.258 mila al 31 dicembre 2023), rappresentano la quota a breve del debito finanziario, al 31 dicembre 2024, iscritto a seguito della applicazione dello standard internazionale IFRS16. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 35.

361/410

38. DEBITI VERSO FORNITORI - €1.872.451 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	1.855.540	1.741.770	113.770	6,5%
Debiti verso controllante	14.023	4.892	9.131	186,6%
Debiti verso controllate congiuntamente e collegate	2.889	3.811	(923)	(24,2%)
Debiti verso fornitori	1.872.451	1.750.473	121.978	7,0%

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a €1.872.451 mila. L'aumento, pari a €121.978 mila, risulta influenzato dalle dinamiche del contesto operativo delle società, influenzata dall'andamento del mercato e dalle strategie poste in essere per ottimizzare il capitale circolante.
Si fa presente che, nell'ambito dell'iter di contrattualizzazione di beni e servizi stabilito dal procurement del Gruppo, il fornitore aggiudicatario del contratto può concedere a sua discrezione un'extra-dilazione rispetto alle tempistiche standard, remunerata da un indennizzo, a fronte della possibilità di cedere tutte le fatture inerenti al contratto stesso (senza possibilità di distinzione) identificando un istituto di credito di suo gradimento. Gli oneri afferenti all'operazione di cessione sono a carico del fornitore e il Gruppo non ha alcun rapporto con l'istituto di credito se non, preso atto della cessione del credito, pagare il debito allo stesso nelle modalità definite. L'adesione a tale accordo da parte del fornitore permette allo stesso di ottenere l'anticipazione dell'incasso del proprio credito e indirettamente al Gruppo di pagare la fattura al fornitore o all'eventuale istituto di credito cessionario con un termine sino ad un massimo di 180 giorni dalla data di emissione della stessa (rispetto ad una tempistica media di pagamento da 60 giorni nel caso di lavori in ambito pubblicistico fino a 120 giorni nel caso di servizi in ambito privatistico).
Con riferimento invece alle forniture di energia elettrica regolati a mercato da accordi EFET, il fornitore può concedere su base annuale una dilazione fino a un massimo di 125gg dalla data emissione (rispetto ad una tempistica media di pagamento di 30 giorni), fermo restando quanto rappresentato sopra in termini di facoltà di cessione e relativo processo.
Al 31 dicembre 2024 il Gruppo nella voce dei debiti commerciali comprende debiti afferenti alle fattispecie sopra descritte per un importo pari ad €277.233 mila (pari circa al 15% del totale), principalmente riferibili ad Acea Energia (€161.619 mila) e Acea Ato2 (€76.274 mila).

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quali-quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, ai sensi di quanto previsto dall'IFRS9. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Debiti commerciali verso controllante Roma Capitale

Ammontano a €14.023 mila (€4.892 mila al 31 dicembre 2023) e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nella nota n. 26 della presente nota.

Debiti commerciali verso imprese controllate e collegate

I debiti commerciali verso controllate e collegate risultano pari ad €2.889 mila (€3.811 mila al 31 dicembre 2023) ed includono i debiti verso le società consolidate a patrimonio netto.

39. DEBITI TRIBUTARI - €40.821 MILA

Ammontano a €40.821 mila (€13.032 mila al 31 dicembre 2023) ed accolgono il debito fiscale relativamente all'IRAP e all'IRES.

40. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI - €684.946 MILA

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	32.244	31.650	594	1,9%
Ratei e risconti passivi correnti	91.341	94.625	(3.284)	(3,5%)
Altre passività correnti	551.069	534.221	16.848	3,2%
Debiti per derivati su commodities	10.292	1.361	8.931	n.s.
Altre passività correnti	684.946	661.857	23.089	3,5%

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a €32.244 mila e presentano una variazione in aumento pari ad €594 mila rispetto al 31 dicembre 2023.

Ratei e risconti passivi

Tale voce ammonta a €91.341 mila (€94.625 mila al 31 dicembre 2023), e la variazione è in gran parte riferibile alla riclassifica della quota dell'anticipazione a valere sui finanziamenti pubblici dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza incassati alla data del 31 dicembre 2023 (-€20.000 mila) nei risconti passivi a lungo, in parte compensata dai maggiori risconti di Acea Innovation (+€7.687 mila) legati ai crediti di imposta per il superbonus dell'efficienza energetica e Servizi Idrici Integrati (+€6.795 mila) dovuto ai maggiori contributi incassati nell'esercizio.

Altre passività correnti

Ammontano a €551.069 mila con un aumento pari a €16.848 mila rispetto al 31 dicembre 2023 e possono essere rappresentate come segue:

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Debiti verso Cassa Conguaglio	175.955	134.655	41.300	30,7%
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	52.289	64.409	(12.120)	(18,8%)
Debiti per incassi soggetti a verifica	27.198	24.060	3.138	13,0%
Debiti verso il personale dipendente	62.489	60.880	1.609	2,6%
Altri debiti verso i Comuni	20.684	21.190	(507)	(2,4%)
Altri debiti tributari	74.524	73.447	1.076	1,5%
Altri debiti	137.930	155.578	(17.647)	(11,3%)
Altre passività correnti	**551.069**	**534.221**	**16.848**	**3,2%**

La variazione in aumento deriva principalmente dall'incremento dei debiti verso Cassa Conguaglio pari a complessivi €41.300 mila dovuti per €33.111 mila *ad oneri* per effetto della copertura degli squilibri del sistema di perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela. Compensa tale variazione la diminuzione degli altri debiti pari a complessivi (€17.647) da imputare in prevalenza ad Acea Ambiente per i) il pagamento del debito iscritto ai sensi dell'addendum al Contratto di Compravendita di Partecipazioni Societarie stipulato tra Acea Ambiente Srl e REM SpA in data 17 settembre 2021, il quale prevedeva che Acea Ambiente Srl, in caso di aggiudicazione di tutte le attività relative al Polo Tecnologico Ex Cirsu e alle discariche di Grasciano, avrebbe corrisposto a REM un corrispettivo a compensazione delle rinunce e degli obblighi di non concorrenza previsti dal Contratto (€7.270 mila); **ii)** il pagamento per l'integrazione del prezzo della partecipazione nella società Deco SpA (€1.761mila); **iii)** il pagamento della clausola di *earn out* in relazione alla partecipazione in Meg per il verificarsi dell'evento correlato.

41. PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA – €11.761 MILA

Al 31 dicembre 2024 le "Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita" risultano pari ad €11.761 mila e si riferiscono alla riclassifica delle passività direttamente correlate alle attività in vendita ai sensi dell'IFRS5 in relazione alla cessione della rete AT a Terna, per maggiori informazioni si rinvia all'apposito paragrafo.

361/412

Impegni e rischi potenziali

AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE SOCIETARIE

Al 31 dicembre 2024 si attestano complessivamente a €1.123.246 mila (erano €1.053.829 mila al 31 dicembre 2023).
Il saldo risulta composto dalle seguenti principali operazioni:

- €90.843 mila per le garanzie nell'interesse di Acea Energia relative al contratto per il servizio di trasporto e dispacciamento dell'energia elettrica e del gas;
- €20.000 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativo al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- €53.666 mila per la garanzia rilasciata da Acea a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato ad oreti. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€493 milioni). L'importo di €53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€439 milioni);
- €13.716 mila rilasciati da istituti assicurativi per conto di Acea Ambiente relativamente agli impianti di recupero rifiuti e agli impianti di recupero rifiuti con produzione di energia elettrica;
- €23.856 mila rilasciate da istituti assicurativi in favore della Regione Umbria per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica di Orvieto nell'interesse di Orvieto Ambiente;
- €8.336 mila rilasciati da istituti bancari per conto di Orvieto Ambiente a favore della Regione Umbria per la gestione della discarica di Orvieto;
- €263.500 mila per la garanzia in favore di diversi traders nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica e gas;
- €21.506 mila per le garanzie rilasciate nell'interesse di oreti a favore di Terna relative al contratto per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica;
- €17.427 mila relativi a due garanzie bancarie rilasciate nell'interesse di oreti a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a copertura del contributo concesso alla Società a titolo di anticipazione per il 10% degli importi dei progetti da realizzarsi nell'ambito del PNRR;
- €43.008 mila relativi a fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate nell'interesse di GORI a favore della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano relativamente ai lavori finanziati come richiesto dalle Convenzioni sottoscritte;
- €2.701 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multiservizi Via Tiburtina e vie collaterali nell'interesse di oreti;
- €4.000 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata a favore di Roma Natura in relazione a lavori di adeguamento della rete nella Riserva della Marcigliana;
- €7.568 mila relativi ad Acea AtoS ed in particolare alla fideiussione prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata da UniCredit a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario-Tariffario del Piano d'Ambito dell'AATO che nel corso del 2023 è stata prorogata fino al 28 febbraio 2026 e adeguata nell'importo con una nuova emissione per il differenziale;
- €38.500 mila per il rilascio di controgaranzia a favore di un pool di banche eroganti il finanziamento ad Acquedotto del Fiora (che decadrà automaticamente per effetto del deconsolidamento di Acquedotto del Fiora);
- €2.565 mila per una Fidejussione verso l'Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato della controllata GORI SpA;
- €67.526 mila per fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell'INPS nell'ambito del programma di Isopensione;
- €19.153 mila per cinque fidejussioni bancarie rilasciate a favore di SEDAPAL per la manutenzione della rete idrica e fognaria nella zona Nord e per la manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue di Lima zona Nord-Est;
- €27.239 mila per garanzie di diverso genere legate alla richiesta di autorizzazione per la costruzione e gestione di parchi fotovoltaici;
- €6.496 mila rilasciati da istituti assicurativi per conto di DECO relativamente alla discarica e all'impianto di trattamento dei rifiuti;
- €97.591 mila rilasciati nell'interesse di Acea Ambiente a favore di Roma Capitale per la presentazione di proposte di project Financing per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata;
- €13.781 mila per fidejussioni bancarie rilasciata nell'interesse di Acea Molise per la partecipazione alle gare per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nei seguenti ambiti ottimali: i) nell'ambito ottimale Siracusa, una fideiussione provvisoria di €6.321 mila; ii) nell'ambito ottimale Imperia, tre fideiussioni provvisorie di importo totale di €4.359 mila e due fideiussioni definitive di importo totale di €3.101 mila, rilasciate a seguito dell'aggiudicazione avvenuta a novembre 2024. Si segnala che le garanzie provvisorie sono state svincolate a gennaio 2025;
- €15.072 mila per la garanzia provvisoria rilasciata nell'interesse di Acea Ambiente a favore della Regione Campania per la partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti non pericolosi sito nel comune di Acerra;
- €4.637 mila per le garanzie provvisorie rilasciate nell'interesse di Acea Produzione a favore della regione Lombardia per la partecipazione alle gare indette per l'affidamento in concessione di due centrali idroelettriche ("Codera Piotti Dango" e "Resio");
- €3.249 mila relativi a due garanzie bancarie rilasciate nell'interesse di Acea Ambiente per la partecipazione a due gare relative all'affidamento del servizio di trasporto, scarico e trattamento/recupero dei rifiuti solidi prodotti dagli impianti di trattamento di AMA nel territorio di Roma Capitale e dei rifiuti organici prodotti nell'impianto di compostaggio di Maccarese;
- €140.000 mila per una fidejussione assicurativa rilasciata nell'interesse di Acea a favore della BEI a garanzia del finanziamento erogato;

- €2.489 mila relativi ad una garanzia bancaria rilasciata nell'interesse di Aguas de San Pedro per l'adempimento del contratto di concessione per i servizi di acqua potabile e fognatura sanitaria per il comune di San Pedro Sula;
- €3.850 mila relativi ad una garanzia bancaria rilasciata nell'interesse del Consorcio Agua Azul a favore del ministero peruviano competente (Ministerio de Vivienda, Construcción y Saneamiento) per l'adempimento del contratto di concessione del sistema di captazione, potabilizzazione e vendita all'ingrosso di acqua potabile all'azienda idrica statale peruviana della città di Lima, Sedapal.

Business combination

BUSINESS COMBINATION - CONTABILIZZAZIONE PROVVISORIA (*IFRS3 - PAR. 45*)

ACQUISIZIONE RIVIERACQUA SPA

In data 30 dicembre 2024, per il tramite di Acea Molise (100% Acea Acqua), il Gruppo ha perfezionato l'ingresso nel capitale sociale della società mista pubblico-privata Rivieracqua, con una quota pari al 48%. La società è titolare della concessione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale ATO Ovest, Provincia di Imperia che scadrà nel 2042. L'operazione è attualmente in fase di analisi al fine di valutare il valore corrente di attività e passività e definire in via conclusiva la contabilizzazione dell'operazione.

361/414

Applicazione del principio IFRS5

Si rappresenta di seguito il contributo delle operazioni iscritte nella situazione patrimoniale del Gruppo Acea secondo quanto previsto dall'IFRS5 al 31 dicembre 2024 (valori in €/milioni):

ATTIVITÀ	Rete AT "Terna"	III Closing "Equitix"	Impianti Nepi, Licodia, Bomarzo	Effetto applicazione IFRS5
Attività non correnti	141,3	7,9	32,1	181,3
Attività correnti	0,0	0,0	0,0	0,0
Attività non correnti destinate alla vendita	**141,3**	**7,9**	**32,1**	**181,3**

PASSIVITÀ	Rete AT "Terna"	III Closing "Equitix"	Impianti Nepi, Licodia, Bomarzo	Effetto applicazione IFRS5
Passività non correnti	(11,8)	0,0	0,0	(11,8)
Passività correnti	0,0	0,0	0,0	0,0
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	**(11,8)**	**0,0**	**0,0**	**(11,8)**

Tali attività e passività sono rappresentate nel Bilancio Consolidato, in linea con gli esercizi precedenti e con quanto previsto dagli standard internazionali, ovvero:

- la valutazione di tali beni è stata effettuata al minore tra il costo storico, diminuito del fondo ammortamento relativo, e il valore di presumibile realizzo;
- le attività e le passività direttamente correlate al gruppo in dismissione sono state misurate e presentate nello stato patrimoniale in due specifiche voci della situazione patrimoniale ("attività destinate alla vendita" e "passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita"). Si ricorda che né l'IFRS5 né lo IAS1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *Continuing* e *Discontinued Operations*, il metodo scelto ha portato a rappresentare la riclassifica dei saldi patrimoniali di attivo e passivo con i valori al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo;
- le poste economiche sono state rappresentate in continuità con il precedente esercizio dalla data in cui è stata deliberata la mutata destinazione dei beni gli ammortamenti non vengono più calcolati.

Si espone di seguito una *disclosure* delle singole operazioni in essere al 31 dicembre 2024.

CESSIONE A TERNA "RETE AT"

Al fine di razionalizzare la proprietà degli elementi di rete in alta tensione (AT) e conseguire efficientamenti di esercizio, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha avviato un procedimento per la formazione di una serie di provvedimenti in materia di regolazione infrastrutturale dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027. Fra questi rientra la Delibera 616/2023 del 27 dicembre 2023, attraverso la quale ARERA ha introdotto un incentivo una tantum a favore delle imprese distributrici cedenti che prevede un tasso decrescente (del 4% per acquisizioni entro il 2025 e 3% per gli anni 2026/2027) da applicare al valore degli asset ceduti a Terna.

Nel contesto di tale quadro normativo, Terna ha espresso la propria volontà di acquistare da oreti una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di una NewCo, nella quale oreti assegnerà e trasferirà il complesso di beni e rapporti afferenti all'attività di trasmissione e gestione di reti elettriche in AT nel comune di Roma e Formello. In particolare, gli asset oggetto della cessione comprendono 73 elettrodotti AT per circa 481 km di rete (linee aeree e in cavo), rete di fibra ottica estesa sulle linee in alta tensione incluse nell'accordo ed elementi di AT di 3 cabine primarie. Le parti si danno inoltre atto che, nell'ambito della suddetta operazione, vengano ricompresi anche: i) 23 dipendenti indicati nell'Allegato 1 del *Term Sheet* firmato per accettazione dalle parti in data 6 novembre 2024; ii) le attività relative al contratto di O&M; iii) le attività relative al contratto di EPC, sull'assunto che i relativi costi siano remunerati integralmente in tariffa dall'ARERA a Terna. Il corrispettivo previsto per tale operazione risulta complessivamente pari a €247 milioni, di cui €224 milioni riconosciuti da Terna e €23 milioni derivanti dal premio riconosciuto da ARERA, pari al 4% del costo storico rivalutato. Invece, il valore complessivo degli asset ai fini regolatori (*Regulated Asset Base - RAB*) oggetto di cessione è stimato in misura pari a circa €203 milioni alla fine del 2024.

Si sottolinea come il perfezionamento di quest'operazione – avente ad oggetto degli asset regolati – fosse soggetto all'approvazione da parte dell'ARERA in prima battuta (mentre l'adozione successiva del decreto MASE relativo all'inclusione nell'ambito della RTN degli asset oggetto di cessione può essere visto come un mero passaggio formale, facente parte di un iter già ben avviato). L'approvazione da parte dell'ARERA è pervenuta il 27 dicembre 2024, tramite la pubblicazione del parere n. 589/2024/I/reel; pertanto, applicando l'IFRS5, il Gruppo ha riclassificato gli asset rientranti nell'accordo stipulato con Terna tra le "attività non correnti destinate alla vendita", per un importo pari a €141 milioni, e le passività non correnti anch'esse correlate all'accordo tra le "passività direttamente associate alle attività destinate alla vendita", in misura pari a €12 milioni.

ACCORDO "EQUITIX" III CLOSING E PIPELINE

Il 23 dicembre 2021 è stato siglato un accordo con il Fondo britannico di investimento Equitix per la cessione di un gruppo di impianti fotovoltaici detenuti dal Gruppo Acea per un totale di circa 105 MW. L'accordo si è poi perfezionato il 22 marzo 2022 attraverso la cessione di Acea Sun Capital alla Newco AE Sun Capital partecipata per il 40% da Acea Produzione e per il 60% da Equitix; tale cessione ha comportato il passaggio degli impianti già connessi alla rete, mentre la cessione degli impianti in fase di completamento o connessione risulta dagli accordi subordinata all'ottenimento del certificato di connessione.

Gli impianti del c.d. II Closing (17 impianti) sono stati in parte connessi e ceduti nel corso del 2024 attraverso la cessione di due veicoli, ovvero, Acea Renewable (impianto di Valle Galeria) e Fergas Solar 2 (11 impianti complessivi), mentre per accordi intervenuti tra le parti due impianti da 2 MW (Montefiascone2 e Gradoli) non sono stati costruiti per limitazioni autorizzative occorse dopo il I closing e sono stati pertanto esclusi dall'operazione. I restanti tre impianti, per un totale di 12 MW (Pucinisco e Canino già connessi e Latera in attesa di connessione al 31 dicembre 2024), saranno oggetto di cessione nel corso del 2025 e risultano attualmente iscritti nel libro cespiti di Acea Solar. Tali asset sono rappresentati nel presente Bilancio Consolidato in linea con quanto previsto dall'IFRS5 e in continuità con quanto rappresentato nel Bilancio Consolidato 2023.

L'accordo di investimento tra il Gruppo Acea e il Fondo Equitix sopra citato prevede, inoltre, termini e condizioni inerenti alla possibile proposta di cessione di alcuni progetti in sviluppo per una capacità attesa di 451 MW (identificati nell'Accordo come "Pipeline"). In particolare, tali progetti, una volta completati e connessi, vengono essere proposti in prelazione al Fondo Equitix secondo le modalità previste dall'accordo di investimento e successive integrazioni. Sulla base di queste disposizioni e della rinegoziazione inerente al sopra citato II closing, nel corso del 2024 le parti sono giunte ad una fase di trattativa avanzata circa la cessione di tre impianti della "Pipeline" (Licodia Eubea 28,1 MW, Nepi 9,9 MW e Bomarzo 2,4 MW) e della cessione di una partecipazione in Acea Sun Capital pari al 30% del relativo capitale sociale. I tre impianti in linea con quanto previsto dall'IFRS5 sono stati pertanto classificati come attività non correnti destinati alla vendita e riadeguati al valore di cessione (*fair value*) sulla base dei modelli di determinazione del prezzo condivisi tra le parti, rilevando una perdita derivante dall'operazione per circa €3,7 milioni iscritta tra i proventi/(oneri) da partecipazione.

361/416

Informativa sui servizi in concessione

Il Gruppo Acea esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico - ambientale nonchè in quello di pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano - Orvietano" attraverso Acea Ambiente.

Per quanto riguarda il settore idrico, il Gruppo Acea svolge in concessione il Servizio Idrico Integrato (SII) nelle seguenti regioni:

- Lazio ove Acea Ato2 SpA e Acea Ato5 SpA svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone;
- Campania ove GORI SpA esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Toscana ove il Gruppo Acea opera nella provincia di Pisa attraverso Acque SpA, nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua SpA, in quelle di Siena e Grosseto attraverso Acquedotto del Fiora SpA, in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque SpA e in quella di Lucca e provincia attraverso GEAL SpA;
- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque SpA e in quella di Terni attraverso ASM Terni e SII ScpA.

Inoltre, il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con GESESA SpA e nel comune di Termoli con Acea Molise SpA.

In ultimo, si evidenzia che a partire dall'anno 2019, il Gruppo Acea opera anche nella distribuzione del gas in Abruzzo nella provincia di Pescara, in quella dell'Aquila e in quella di Chieti, in Campania nella provincia di Salerno e in Molise nelle province di Campobasso e Isernia.

Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA ROMA

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data la sua natura accessoria alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).

Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da Acea; nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad Acea verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

Alla scadenza naturale o anticipata - anche per le fattispecie previste dal Decreto-Legge 138/2011 - ad Acea spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti: tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di Acea il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo - stipulato nel 2011 - in €39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

A giugno 2016 Acea e Roma Capitale hanno sottoscritto una scrittura privata volta a regolare impegni ed obblighi discendenti dall'attuazione del Piano LED e, conseguentemente, a modificare l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo sottoscritto nel 2011.

In particolare, tale Piano ha previsto l'installazione di 186.879 (divenute 182.556 su richiesta di Roma Capitale) armature da eseguirsi in numero di 10.000 con un corrispettivo fissato ad €48,0 milioni per l'intero Piano LED.

In conseguenza dell'esecuzione del Piano LED le parti hanno parzialmente modificato l'articolo 2.1 dell'Accordo Integrativo del 2011 con riferimento al listino prezzi ed alla composizione del corrispettivo per la gestione del servizio.

In merito al Servizio di Illuminazione Pubblica, a seguito del parere reso dall'AGCM nel Bollettino n.49 del 14 dicembre 2020, Roma Capitale ha intrapreso un'attività di verifica delle condizioni di congruità e convenienza economica delle condizioni prestazionali di cui al contratto di servizio tra l'Amministrazione e Acea SpA (e per essa da oreti) a confronto con le condizioni di cui alla Convenzione Consip Luce 3 e, inoltre, sulla base delle posizioni espresse dall'AGCM nel suddetto parere, ha sollevato delle perplessità in merito alla legittimità dell'affidamento alla medesima Acea SpA in data 8 febbraio 2021, con nota prot. DG 1585/2021, Roma Capitale ha comunicato gli esiti delle predette verifiche, affermando definitivamente "la congruità e convenienza delle condizioni economiche attualmente in essere rispetto ai parametri qualitativi ed economici della convenzione CONSIP - LUCE 3" e confermando "la correttezza dei corrispettivi applicati per il servizio di illuminazione pubblica", superando definitivamente ogni riserva circa la congruità dei corrispettivi praticati nell'ambito del rapporto contrattuale in essere tra Roma Capitale ed Acea SpA. Con la medesima nota, che, a ogni buon conto non incide sulla volontà dell'Amministrazione di bandire una nuova gara al fine di riaffidare il servizio, l'Amministrazione ha disposto dunque il riavvio dei procedimenti di liquidazione dei crediti accertati di Acea in relazione al Contratto di Servizio. Facendo seguito a tale intendimento, Roma Capitale, nel mese di luglio 2021, si è impegnata a liquidare i crediti riconosciuti e ad adottare deliberazioni per il riconoscimento del debito fuori bilancio in relazione ai crediti non immediatamente liquidabili. Pur continuando ad esservi alcune partite di credito in contestazione, a seguito delle interlocu-

zioni di luglio 2021 e fino al mese di novembre 2021, è stata corrisposta da Roma Capitale larga parte dell'insoluto relativo ad annualità pregresse e sono continuate le attività di verifica e di confronto con il Comune di Roma. Tali confronti hanno condotto Roma Capitale a corrispondere ad Acea ulteriori incassi relativi principalmente a crediti correnti. A partire dal 2022, sono proseguite le attività di riconciliazione delle partite di credito e sempre tramite compensazione si è proceduto ad oggi alla liquidazione di €56,5 milioni.
Si informa inoltre che in data 11 agosto 2022, la Giunta Capitolina con deliberazione n. 312 intitolata "Servizio di illuminazione pubblica ed artistica monumentale sull'intero territorio comunale - Concessionario: Acea SpA – Ricognizione del perimetro della situazione debitoria ed avvio delle procedure conseguenti" ha effettuato la ricognizione del perimetro al 31 dicembre 2021 di debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea e nei confronti della controllata areti sempre con riferimento al servizio di Illuminazione Pubblica. Tale deliberazione è stata pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale in data 30 agosto 2022.
In data 27 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato la proposta di un possibile Accordo Transattivo con Roma Capitale funzionale a disciplinare le reciproche posizioni e le modalità di risoluzione consensuale anticipata dei rapporti contrattuali fra le parti relativi al servizio per l'Illuminazione Pubblica erogato dal Gruppo Acea. La risoluzione consensuale, stante la natura di servizio pubblico essenziale ai sensi della normativa applicabile, avverrà al 31/12/2025 o, comunque, alla data di effettiva presa in carico da parte dell'operatore che ne risulterà aggiudicatario ad esito dell'esperimento, da parte di Roma Capitale, delle procedure che saranno avviate per l'affidamento del servizio.
Il 12 dicembre 2023, con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 189, Roma Capitale ha approvato il testo dell'Accordo Transattivo, disponendo lo scioglimento del rapporto e conferendo i poteri per la firma dello stesso.
Ad oggi, l'Accordo Transattivo non è stato ancora formalizzato e, pertanto, finché non avverrà tale formalizzazione resterà valido ed efficace l'attuale impianto contrattuale.
Nelle more della conclusione e della definizione di tutti gli aspetti riguardanti il servizio, Acea ha proseguito il servizio di Illuminazione Pubblica procedendo regolarmente alla fatturazione come diffusamente descritto in Nota Integrativa nel paragrafo dei Rapporti con Roma Capitale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LAZIO - ACEA ATO2 SPA (ATO2 - LAZIO CENTRALE - ROMA)

Il Servizio Idrico Integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma è stato avviato il 1° gennaio 2003. La presa in carico dei servizi dei Comuni dell'ATO è avvenuta gradualmente e i Comuni gestiti al 31.12.2024 sono, rispetto ai 113 in totale afferenti all'ATO, rispettivamente 93 per l'intero servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) e 13 in cui Acea Ato2 svolge uno o due servizi. I rimanenti 7 comuni hanno avuto facoltà di non aderire alla gestione unica in forza dell'art. 148, comma 5, del D.Lgs. 152/2006. Nella seduta del 17 maggio 2024, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale – Roma ha approvato all'unanimità, con delibera 3-24 le *"Linee guida per l'utilizzo (irriguo, industriale, civile, ambientale) delle acque reflue urbane affinate nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma"*.
Tali linee guida, elaborate di concerto dal gestore Acea Ato2 e dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'EGATO, hanno la finalità di consentire l'attuazione di interventi orientati al conseguimento degli obiettivi di tutela e di risparmio della risorsa attraverso l'utilizzo delle acque reflue urbane affinate rivenienti da impianti di depurazione del SII.

Con la delibera n. 6-24 del 5 agosto 2024, è stato adottato lo schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024-2029, disposto secondo i criteri definiti dalla delibera 639/2023/R/idr per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) e dalle procedure indicate dalla determina 1/2024 - DTAC (che sarà approfondita nelle righe successive). L'incremento tariffario per l'annualità 2024 risulta pertanto essere pari al 8,10% rispetto alla tariffa applicata al 31/12/2023. In sintesi, gli elementi salienti della predisposizione tariffaria:

- è confermata, in continuità con gli aggiornamenti tariffari precedenti, la collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 6 dell'Allegato A alla delibera 639/2023/R/idr;
- il Programma degli Interventi per il periodo 2024-2029 è complessivamente pari a circa €3.714 milioni;
- in termini di impegno pro-capite, il Programma degli Interventi per il periodo 2024-2029 prevede mediamente circa 160 euro/abitante/anno, inclusa la quota relativa ai contributi da fondi pubblici;
- il Moltiplicatore tariffario theta da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2023 è pari a 1,081 per l'anno 2024 e 1.167 per l'anno 2025 (con un incremento tariffario percentuale rispetto all'anno precedente rispettivamente dell'8,10% e dell'8,00%);
- è previsto uno stanziamento, alla voce Op-social di cui all'art. 19 della Delibera 639/2023/R/idr, di un importo pari ad 2,5 milioni di euro per ciascuna delle due annualità del biennio 2024-2025, per il finanziamento del bonus idrico integrativo, in affiancamento al bonus idrico nazionale.

ARERA ha approvato la proposta tariffaria presentata dall'EGA, con delibera 381/2024/R/idr del 24/09/2024
Con la delibera n. 5-24 della medesima riunione del 5 agosto, è stato altresì approvato il *"Primo Regolamento per l'erogazione di incentivi economici volti alla singolarizzazione delle utenze"*, con validità 1/10/2024-31/12/2025. Il documento disciplina le modalità tecniche e contrattuali per l'erogazione di contributi economici, i cui costi sono coperti dalla componente tariffaria OPmis.La Conferenza dei Sindaci del 16 dicembre 2024 ha approvato la delibera n.11-24 con cui è stata stabilita la riduzione del 50% sulla quota variabile della tariffa Utenze Comunali – Fontanelle. Al fine di colmare il divario risultante per il gettito di ricavi 2025 e conseguire il rispetto del principio dell'isoricavo, la nuova articolazione tariffaria agisce sugli importi relativi alle sole quote fisse, prevedendo l'aumento del 5,1% su tutte le quote fisse applicate a tutte le categorie di utenza.

Nella stessa Conferenza del 16 dicembre, è stato affrontato anche il tema delle attività accessorie del SII, contemplate all'art. 10, commi 1 e 2 della Convenzione di Gestione; con la delibera n. 10/24, la Conferenza ha stabilito di inserire una serie di servizi tra le Attività esigibili dal Gestore. I servizi inseriti sono i seguenti.

- servizio di pulizia e manutenzione delle caditoie, e recupero dei rifiuti generati dall'attività;

361/2018

- servizi per lo sviluppo dell'infrastruttura di raccolta, trasporto e riuso delle acque meteoriche,
- ulteriori attività accessorie al SII, quali:
  - servizi di manutenzione di reti/impianti per uso non potabile;
  - lavori su reti/impianti per uso non potabile;
  - servizi per l'efficienza dei consumi idrici per uso non potabile.

Si riportano nel seguito i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento della presente relazione.

A valle dell'adozione del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio (delibera 639/2024/R/idr), nel mese di marzo con la determina 1/2024 – DTAC sono state definite le procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, mettendo a disposizione degli EGATO e degli operatori la relativa modulistica (ovvero il file di raccolta dati tecnici e tariffari – RDT2024 –comprendente programma degli interventi, piano delle opere strategiche e piano economico finanziario, e gli schemi-tipo delle relazioni di accompagnamento relative rispettivamente alla predisposizione tariffaria e agli obiettivi di qualità e connessa pianificazione).
Sempre nel mese di marzo, con un comunicato agli operatori, l'ARERA ha pubblicato il costo medio della fornitura elettrica nel settore idrico per l'anno 2023, pari – sulla base di una ricognizione effettuata nel corso del mese di febbraio 2024 – a 0,2436 €/kWh.
Con successiva delibera 570/2024/R/idr del 12 dicembre 2024, l'Autorità ha deciso il quantum del mix teorico di acquisto per la definizione del costo di riferimento dell'energia elettrica ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027; per individuare tale mix l'Arera ha richiesto agli EGA di indicare, per ciascun gestore operante sul territorio, la tipologia di contratto sottoscritto per la fornitura elettrica relativa al 2024; in esito alla ricognizione condotta, l'Arera ha stabilito che il mix preveda un'incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi.
Si evidenzia inoltre l'apertura dei procedimenti per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dai meccanismi incentivanti della qualità contrattuale e della qualità tecnica del servizio idrico integrato (rispettivamente con le delibere 37/2024/R/idr e 39/2024/R/idr, entrambe approvate nel mese di febbraio 2024). Le citate delibere illustrano, in sostanziale continuità rispetto al precedente biennio 2020-2021, le fasi in cui si articoleranno i procedimenti nonché i criteri per la valutazione delle performance degli operatori, ai fini dell'ammissione al meccanismo incentivante e dell'applicazione dei premi e delle penalità previsti dalla regolazione vigente (delibera 655/2015/R/idr per la qualità contrattuale e 917/2017/R/idr per la qualità tecnica). Si rimane in attesa della conclusione dei procedimenti.
Si evidenzia inoltre l'avvio, con la delibera 26/2024/R/idr, del procedimento finalizzato a completare il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica, previsto in sede di aggiornamento della regolazione della qualità tecnica. Nello specifico, il nuovo indicatore M0 – Resilienza idrica, introdotto dalla delibera 637/023/R/idr, ha l'obiettivo di mitigare, anche tramite lo sviluppo di grandi opere strategiche, gli effetti conseguenti al cambiamento climatico. Nell'ambito del procedimento sono stati previsti specifici focus group e un documento per la consultazione dedicato (DCO 474/2024/R/idr del 12 dicembre 2024). In esito alla procedura di consultazione, l'Autorità ha predisposto la delibera 595/2024/R/idr del 27 dicembre 2024, con cui ha stabilito in via definitiva le modalità calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato e delle grandezze sottostanti.
Di rilievo anche la consultazione, aperta nel mese di giugno con DCO 245/2024/R/idr, finalizzata alla definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, in coerenza con quanto disposto dall'art. 7, comma 2, del d.lgs. 201/22 in materia di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con tale provvedimento l'Autorità intende prevedere che la pressione competitiva (per l'affidamento a terzi o per la selezione del socio privato) promuova miglioramenti con riferimento ai parametri già stabilmente adottati nell'ambito della regolazione, sia tariffaria che relativa alla qualità tecnica e contrattuale. Si resta in attesa dell'approvazione del provvedimento finale.
Sempre nel mese di giugno, con il Parere 244/2024/I/idr, l'Autorità ha rilasciato parere favorevole al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sullo schema di dPCM in merito all'adozione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI), selezionati in applicazione delle modalità e dei criteri definiti dal decreto interministeriale 350/2022. Si evidenzia che il PNIISI è stato adottato con il dPCM del 17 ottobre 2024, e pubblicato in G.U. del 27/12/2024. Nell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, sono stati confermati anche quelli relativi ai sistemi acquedottistici gestiti da Acea Ato2.
Per quanto riguarda la tutela dei consumatori, si segnala la delibera 371/2024/R/com del 24 settembre 2024, approvata in esito ad una consultazione del mese di maggio 2024 (DCO 190/2024/R/com). Con tale provvedimento l'ARERA ha approvato alcune disposizioni volte a adeguare i servizi forniti dallo Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici, ed è funzionale all'affinamento e all'ulteriore efficientamento delle discipline procedurali e operative che regolamentano i suddetti servizi. Gli interventi prospettati interessano, in particolare, le modalità di contatto dello Sportello, le procedure speciali e il Servizio Conciliazione, quest'ultimo anche con riferimento alle configurazioni di autoconsumo diffuso. L'entrata in vigore del provvedimento è prevista per il 1° gennaio 2025, fatta eccezione per la disciplina relativa ai nuovi termini procedurali, entrata in vigore il 1° ottobre 2024.
In tema di bonus sociale idrico, si segnala la delibera 430/2024/R/idr del 22 ottobre 2024 con cui l'ARERA ha modificato il Testo Unico del Bonus Sociale Idrico-TIBSI. Più nel dettaglio, il provvedimento: ha semplificato i contenuti della relazione di validazione che gli EGA devono inviare entro il 30 aprile di ciascun anno alla CSEA; ha stabilito che, a partire dal 2026 i dati e le informazioni sul bonus sociale idrico e sul bonus idrico integrativo e i dati e le informazioni contenuti nel registro predisposto dai Gestori del SII, andranno comunicati solo all'EGA e non più all'ARERA; ha abolito la trasmissione all'ARERA di una nota illustrativa, a corredo dei dati sui bonus idrici, contenente la descrizione della tipologia di agevolazione riconosciuta su base locale agli utenti in condizioni di vulnerabilità economica.
Si segnala altresì la Memoria 465/2024/I/com dell'11 novembre 2024 relativa al disegno di legge di conversione del Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153 (c.d. Decreto Ambiente, convertito nella Legge 191/2024 del 13 dicembre 2024). Nel documento l'ARERA si sofferma in particolare su: 1) ampliamento della definizione di SII, ricomprendendovi anche il riuso delle acque reflue; 2) rafforzamento della stabilità degli assetti locali del settore idrico per il miglioramento delle performance. In merito al primo tema, l'Autorità condivide la finalità di promuovere il riuso delle acque reflue trattate e al contempo auspica l'attuazione del Regolamento europeo 741/2020 recante *"Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua"*. Per quanto riguarda il secondo tema relativo al rafforzamento della stabilità degli assetti locali del settore idrico, l'Autorità ritiene prioritario un intervento in tal senso, ai fini del mantenimento della realizzazione di programmi di investimento di lungo periodo.
Alla data della presente relazione, rimangono ancora pendenti gli

361/419

altri ricorsi presentati da Acea Ato2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/idr (MTI) e la Delibera 664/2015/R/idr (MTI-2) Delibera 580/2019/R/idr.
Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n. 2 e n. 3 del 2014.

Con sentenza n. 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/idr relativamente:

- alle cd. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata "non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso";
- alle fognature miste, affermando che "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche";
- agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di Acea Ato2 per indisponibilità della relatrice cui ora stato assegnato.
Relativamente ad Acea Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA per la riforma della sentenza del Tar Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di ARERA, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, GORI e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su "dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita", mentre "la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario "beta", che è stato valutato ragionevole da un organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del "full cost recovery". Inoltre, la sentenza dispone che "riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico".
In ultimo il Consiglio di Stato concorda con ARERA sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.
Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un "cap" al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.
Per quanto riguarda la Delibera 664/2015, si precisa che nel febbraio 2018 Acea Ato2 ha esteso l'impugnazione originariamente proposta, presentando ulteriori motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA 918/2017/R/idr (Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) e avverso l'Allegato A della Delibera 664/2015, come modificato dalla citata delibera 918/2017. Alla data odierna si resta in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione nel merito.
Nel mese di febbraio 2020, Acea Ato2 ha proceduto ad impugnare anche la Delibera 580/2019/R/idr e che ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), ribadendo molti dei motivi dei precedenti ricorsi in materia tariffaria e introducendone di nuovi con riferimento a specifici aspetti introdotti per la prima volta con la nuova metodologia tariffaria. Tra le Società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea che hanno impugnato il MTI-3 figurano anche le Società Acea Ato5, Acea Molise Srl e GESESA (che non hanno in precedenza impugnato le delibere relative al MTT, MTI e MTI-2. È stata inoltre oggetto di ricorso anche la Delibera 235/2020/R/idr per l'adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19). A seguito di deferimento all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato sul tema del riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, il TAR Lombardia ha disposto la trattazione del ricorso in data 29 gennaio 2025, successivamente alla pronuncia della Plenaria.
Nel mese di febbraio 2022 Acea Ato7 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo Acea quali Acea Ato5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, GORI, GESESA, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti podissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013.
Nel mese di febbraio 2024 Acea Ato2 ha presentato ricorso avverso il MTI-4. I motivi addotti sono tre:

1. Nel calcolo degli oneri finanziari - intesi come componente dei costi delle immobilizzazioni riconosciute in tariffa - viene contestata la valorizzazione dell'ERP (premio per il rischio di mercato) ridotta rispetto al precedente periodo regolatorio e più bassa rispetto agli altri settori regolati;
2. Mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli;
3. Riduzione del valore residuo a causa della mancata considerazione, nella definizione del medesimo, delle diverse modalità di contabilizzazione del FONI che possono essere impiegate dal Gestore. In tal modo non verrebbe garantito al Gestore uscente, a prescindere dalla politica contabile impiegata, il recupero dell'onere fiscale sostenuto con riferimento alla componente FoNI e non integralmente ammortizzato.

LAZIO – ACEA ATO5 SPA (ATO5 – LAZIO MERIDIONALE - FROSINONE)

Gestisce il servizio idrico integrato (SII) dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 (ATO5) Lazio Meridionale – Frosinone, sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio, di durata trentennale, sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la Società e la provincia di Frosinone in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito (AATO5). A fronte

361/420

dell'affidamento del servizio, Acea Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni, in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del SII sul territorio dell'ATO5 interessa un totale di 86 comuni (resta ancora da rilevare la gestione del Comune di Paliano, mentre i Comuni di Conca Casale e di Rocca D'Evandro ricadono rispettivamente nell'Ente d'Ambito Territoriale Molise – EGAM – e nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Regione Campania – Distretto Terre di Lavoro) per una popolazione complessiva di circa 489.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 450.991 abitanti (202.124 utenze) con una copertura del servizio pari a circa il 93% del territorio.

Per quanto attiene l'acquisizione degli impianti afferenti alla gestione nel Comune di Paliano, attualmente la gestione del SII è ancora svolta dalla Società AMEA, partecipata dal Comune di Paliano. Relativamente a tale gestione nel mese di novembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato in merito all'appello proposto dal Comune di Paliano avverso la sentenza del TAR n. 6/2018 – che ha accolto il ricorso proposto dalla Società nei confronti dello stesso Comune, al fine di ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale il Comune ha opposto il proprio diniego al trasferimento del servizio. Il Consiglio di Stato pertanto, con sentenza n. 6635/2018, ha rigettato l'appello proposto dal Comune di Paliano e conseguentemente ha confermato la sentenza del TAR Latina, ribadendo che il regime di salvaguardia riconosciuto in favore di AMEA era "circoscritto al periodo di tre anni decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione tra l'AATO5 ed Acea Ato5, detto termine veniva quindi a scadere nel 2006 di talché, successivamente a tale data, la gestione posta in essere da AMEA andava considerata *sine titulo*".

Avendo Acea Ato5 sin qui omesso l'attivazione del giudizio di ottemperanza nella prospettiva di verificare l'adempimento spontaneo da parte del Comune, idoneo a prevenire l'eventuale nomina del commissario *ad acta*, come già avvenuto in casi simili, sono intercorsi una serie di incontri presso la Segreteria Tecnica Operativa (STO) dell'AATO5, finalizzati a ricercare un bonario componimento della controversia e a dare avvio alle attività propedeutiche al trasferimento ad Acea Ato5 della gestione del SII nel territorio del Comune di Paliano. In tale prospettiva, le Parti – con verbali del 26 novembre 2018 e 29 novembre 2018 – hanno provveduto ad eseguire l'aggiornamento della precedente ricognizione delle reti e degli impianti esistenti nel Comune di Paliano, funzionali alla gestione del SII, successivamente aggiornati nel 2020 e nel 2021, anche individuando i necessari interventi di adeguamento delle opere afferenti al servizio di depurazione e fognatura.

Le Parti hanno successivamente effettuato altri incontri, unitamente alla STO dell'AATO5, al fine di definire non solo il perimetro tecnico ma anche quello amministrativo e commerciale per finalizzare il trasferimento della Gestione del SII del Comune di Paliano ad Acea Ato5. Il mancato invio di tutte le informazioni necessarie e la diatriba relativa alle modalità di trasferimento delle infrastrutture e della gestione del SII sono state oggetto di circostanziate note trasmesse tra le parte e di informative verso la STO e la Regione Lazio, alla quale è stato chiesto, da quest'ultima, l'avvio delle procedure commissariali per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Da ultimo l'Ente d'Ambito, in assenza di riscontri da parte del Comune di Paliano, in data 26 giugno2024, ha ulteriormente sollecitato alla Regione Lazio l'attivazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In data 01 luglio 2024 il Comune di Paliano ha richiesto alla Regione Lazio, ad Acea Ato5 e agli altri Enti coinvolti la convocazione di un tavolo tecnico al fine di concertare i tempi e le modalità per il passaggio del SII. In data 15 ottobre 2024 si è tenuto un incontro presso la Regione Lazio, presenti l'Ente d'Ambito, il Comune di Paliano, AMEA SpA ed Acea Ato5, finalizzato ad una ricognizione dello stato di avanzamento della procedura di trasferimento del Servizio. Appurato che la documentazione trasmessa dal Comune di Paliano risultava incompleta, l'Ente d'Ambito ha convocato un tavolo tecnico con il Comune di Paliano e AMEA Srl per il giorno 5 novembre 2024 per l'esibizione e condivisione della documentazione completa da parte del Comune di Paliano. Ad esito della riunione del Tavolo Tecnico, l'Ente d'Ambito ha dato termine al Comune di Paliano e AMEA Srl fino al 15 novembre 2024 per integrare la documentazione richiesta. Stante l'inerzia del Comune di Paliano, l'EGATO5 ha nuovamente invocato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione Lazio che, in data 12 dicembre 2024 ha comunicato l'avvio della relativa procedura, propedeutica alla nomina di un commissario *ad acta*.

Relativamente al Comune di Atina, la cui gestione del SII è stata trasferita ad Acea Ato5 ormai a far data dal 19 aprile 2018, si segnala la delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019, con la quale il Comune ha deliberato di "istituire il sottoambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2-*bis* D.Lgs. 152/2006, dichiarando il SII "sevizio pubblico locale privo di rilevanza economica".

Avverso la predetta delibera, l'AATO5 ha presentato ricorso dinnanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.

Per quanto attiene Acea Ato5, benché l'azione giudiziaria esperita dall'EGATO5 sia idonea a tutelare anche gli interessi della Società, la stessa ha ritenuto opportuno costituirsi nell'instaurando procedimento.

In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la Regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale 5 Frosinone, perché contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Legge regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del SII le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

In data 5 dicembre 2024, il TAR Lazio con sentenza n. 789/2024 Reg. Prov. Coll., ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse. Nello specifico, il Comune di Atina, anche a seguito di una serie di interlocuzioni con la Regione Lazio, ha riconosciuto che la competenza per valutare l'istituzione del sub-ambito comunale spetta alla stessa Regione Lazio (già pronunciatasi con vari dinieghi) e l'eventuale annullamento della deliberazione impugnata non avrebbe comportato alcuna utilità. Il TAR Lazio ha condannato il Comune di Atina alla refusione delle spese di giudizio in favore dell'ATO 5.

Nel 2024, è proseguita l'adozione, da parte degli Amministratori, di tutte le misure idonee a migliorare la posizione finanziaria della Società, necessarie per confermare il presupposto della continuità aziendale, avendo la direzione effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro.

Gli obiettivi di tali azioni hanno riguardato principalmente:

- [illegible] delle tariffe con il nuovo metodo MTI-4 con deliberazione n. 9 della conferenza dei sindaci del 22 ottobre 2024;

- la sottoscrizione di nuovi accordi di dilazione per debiti pregressi sia con fornitori terzi, infragruppo ed enti locali;
  definizione di piani di rientro verso l'EGATO 5 per il debito scaduto al 31 dicembre 2024;
- l'attuazione di una serie di azioni coordinate e mirate a ridurre i tempi d'incasso delle fatture utenza e, conseguentemente, al miglioramento delle percentuali d'incasso;
- l'efficientamento dei costi operativi non passanti;
- la richiesta proposta all'EGATO5 dell'aggiornamento del tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento delle partite oggetto del Tavolo di Conciliazione e delle partite creditorie;
- la richiesta e aggiudicazione di contributi per far fronte agli investimenti previsti nel periodo 2024-2025-2026;
- la richiesta di rinuncia di Acea, agli interessi e alla quota capitale maturati e scaduti al 31 dicembre 2023 in riferimento al finanziamento soci fruttifero per un ammontare complessivo di €14,55 milioni (di cui €10 milioni quota capitale ed €4,55 milioni quota interessi). Tale richiesta è conforme a quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Acea del 16 giugno 2022;
- la richiesta di supporto finanziario ad Acea SpA attraverso la richiesta di dilazione di pagamento avente ad oggetto il debito commerciale maturato al 31 dicembre 2023 pari a €7,87 milioni in numero 112 rate a decorrere dal mese di marzo 2024 e con scadenza 30 giugno 2033;
- sottoscrizione con Acea spa di due contratti di finanziamenti soci onerosi da utilizzarsi esclusivamente a copertura dei propri fabbisogni finanziari per gli anni 2024, 2025 e 2026 derivanti dalla realizzazione degli investimenti PNRR (azione non prevista nel piano 2024-2028) per un ammontare complessivo di 38,5 mln, da utilizzarsi a copertura degli eventuali fabbisogni finanziari derivanti dalla realizzazione degli investimenti PNRR negli anni 2024-2025-2026.

In relazione al primo punto, si evidenzia che con la Delibera n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'ARERA ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa. La durata del quarto periodo regolatorio è di sei anni. Sono previsti due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie e una eventuale revizione infra-periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

A seguito della pubblicazione della suddetta delibera, con nota prot. 5718 del 11 gennaio 2024, la Società ha comunicato all'EGATO5, la propria disponibilità per istituire un tavolo di lavoro finalizzato alla proposta di aggiornamento tariffario 2024-2029. Con nota n. 289 del 1° febbraio 2024, l'EGATO5 vista la deliberazione ARERA del 28 dicembre 2023 e a seguito del seminario ARERA tenutosi il 30 gennaio 2024, comunicava alla Società l'intenzione di fissare un calendario di incontri settimanali volti a favorire un processo di condivisione dei dati e delle informazioni utili all'aggiornamento tariffario da approvare entro il 30 aprile 2024.

In data 26 marzo 2024 ARERA ha pubblicato la determina 1/2024/DTAC avente ad oggetto *"definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 637/2023/R/idr e 639/2023/R/idr"*.

In data 19 aprile 2024 il Gestore ha presentato alla STO dell'AATO5 le istanze di riconoscimento di costi operativi OP Mis, OP Social, Costi emergenti, Op New, OpexQC, OpexQT e Istanza CMor, in linea a quanto disposto dalla deliberazione 639/2023/R/idr.

Sulla base dei documenti pubblicati da ARERA il 26 marzo 2024, il Gestore ha provveduto, in data 30 aprile 2024, ad inviare all'EGATO5 nota prot. n. 90681/24 con la quale ha trasmesso il documento "RDT2024 Acea Ato5 SpA_1205 13805" contenente la propria proposta tariffaria e la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2024-2029.

Tenuto conto del perdurare dello stato di inerzia dell'EGATO5 ad approvare l'aggiornamento tariffario, in data 27 giugno 2024, con nota prot. 150881/24, il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr recante lo Schema Regolatorio per il periodo 2024-2029 della gestione del SII.

Con nota prot. 160748/24 del 4 luglio 2024 il Gestore chiedeva ad ARERA l'apertura del portale per l'esecuzione della procedura disponibile via extranet. In data 8 luglio 2024 il Gestore procedeva al caricamento di tutta la documentazione.

In data 12 settembre 2024 l'ARERA trasmetteva all'EGATO5 diffida ad adempiere ai sensi del comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/idr, del punto 2 della deliberazione 358/2024/R/idr e dell'art. 3, comma 1, lett. F), del d.P.C.M. 20 luglio 2012 a provvedere, entro 30 giorni, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza con riferimento alle annualità del quarto periodo regolatorio 2024-2029 – secondo quanto previsto dalla suddetta deliberazione – tramite l'apposito portale informatico1 e con le modalità di cui alla determina n. 1/2024 - DTAC2,A seguito della suddetta diffida sono riprese le interlocuzioni tra Gestore ed EGATO5 al fine di giungere all'approvazione tariffaria entro il 31 ottobre 2024.

Con nota n. 2847/2024 del 11 ottobre 2024 l'EGATO5 riscontrava la diffida ARERA comunicando di aver predisposto, mediante procedura partecipata con il Gestore, la tariffa per il periodo regolatorio 2024-2029, e inoltrando specifica richiesta di convocazione della Conferenza dei Sindaci con giusta nota del 3 ottobre 2024.

Acea Ato5 SpA	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Moltiplicatore tariffario	1,061	1,127	1,183	1,242	1,304	1,370
Incremento rispetto all'anno n-a (%)	6,07%	6,23%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
VRG	96.654.063	100.070.991	105.074.541	110.328.268	115.844.682	121.636.916

Con nota n. 3005/2024 del 23 ottobre 2024, l'EGATO5 richiamando la nota n. 2847/2024 del 11 ottobre 2024, comunicava ad ARERA che la Conferenza dei Sindaci in data 22 ottobre 2024 ha approvato l'aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 secondo quanto deliberato da ARERA n. 639/2023/R/idr che prevede:

- tempistiche certe per la fatturazione di conguagli tariffari maturati al 31 dicembre 2023 pari a €109,4 milioni (di cui ante 2021 pari a circa €94,5 milioni) sull'arco temporale 2026-2031;
- per gli anni 2024-2025 incrementi tariffari pari a circa del 6% annuo;
- maggiori costi riconducibili alle seguenti istanze: Op Social €0,65

361/22

milioni circa, Opex$_{QC}$ €0,4 milioni circa, Opex$_{QI}$ €1,83 milioni circa, OP$_{new}$ €7,2 milioni circa, OPM$_{ss}$ €0,7 milioni circa;
- ammette costi per morosità €4,72 milioni circa.

Gli amministratori di Acea Ato5 hanno pertanto provveduto ad aggiornare il piano pluriennale alla luce della proposta tariffaria approvata dall'EGA.

Con riferimento ai **rapporti con l'AATO5**, la Società ha cercato di giungere ad una composizione delle varie controversie pendenti nei confronti dell'Autorità d'Ambito, sulla convinzione della necessità di far cessare una lunghissima stagione caratterizzata da una netta contrapposizione tra Ente Concedente e Società Concessionaria culminata con la deliberazione assunta dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO5 volta alla risoluzione della Convenzione di Gestione che ha costretto la Società a proporre ricorso al TAR Latina che ha annullato la predetta deliberazione.
In questo contesto, negli ultimi anni, e in special modo nel corso del 2018, è stato compiuto un enorme sforzo, anche organizzativo, volto ad una ricostruzione dei rapporti tra la Società, l'Autorità d'Ambito e le singole Amministrazioni Comunali dell'ATO5.
Nel medesimo contesto, si è dunque concretizzata la possibilità di aprire un Collegio di Conciliazione con l'Autorità d'Ambito finalizzato a verificare una possibile composizione sulle principali questioni ancora controverse tra le parti.
In tale direzione, in data 11 settembre 2018, l'AATO5 e la Società hanno sottoscritto il verbale n. 1 con il quale le parti manifestavano la reciproca disponibilità ad aprire un Collegio di Conciliazione sulle varie controversie pendenti tra le stesse.
Sempre con il medesimo verbale, le Parti hanno altresì condiviso le regole di funzionamento del nominando Collegio di Conciliazione e i criteri di nomina del Collegio stesso e, in particolare, ciascuna parte ha nominato il proprio componente.
Il Presidente del Collegio di Conciliazione è stato indicato dal Prefetto di Frosinone, su richiesta congiunta delle parti ed è stato nominato congiuntamente in data 16 maggio 2019. Il Collegio si è ufficialmente insediato in data 27 maggio 2019, decorrendo in tal modo dalla predetta data il termine di 120 gg entro cui lo stesso era tenuto a formulare una proposta di amichevole composizione delle questioni rimesse alla sua valutazione. In data 17 settembre 2019 il Collegio di Conciliazione ha comunicato di aver completato l'attività istruttoria in merito a tutti i punti devoluti al Tavolo. Ha rilevato, tuttavia, che, in ragione della numerosità e della complessità delle questioni oggetto di esame, risultasse necessaria una notevole attività ai fini della redazione di un documento che presentasse una complessiva e motivata proposta conciliativa. Ha pertanto richiesto alle parti, ed ottenuto dalle stesse, una proroga di 30 giorni a far data dal 24 settembre 2019.
All'esito di un'articolata e approfondita attività istruttoria, il Collegio di Conciliazione ha elaborato una bozza di Proposta di Conciliazione illustrata ai legali rappresentanti delle parti nella seduta dell'11 novembre 2019. In occasione di tale seduta, le Parti hanno invitato il Collegio ad elaborare una vera e propria bozza di Conciliazione che tenesse conto della relazione illustrata in quella sede, nonché delle proposte formulate dal Gestore, da sottoporre all'esame e all'approvazione dei relativi Organi.
In data 27 novembre 2019, il Collegio di Conciliazione trasmetteva alle parti la 'Proposta di Conciliazione' definitiva, nonché la bozza dell'Atto di Conciliazione, che ciascuna parte sarà libera di accettare o meno, a proprio insindacabile giudizio, ovvero di accettarla in toto o anche solo parzialmente. Le valutazioni del Collegio infatti hanno avuto come obiettivo e criterio ispiratore la formulazione di una proposta conciliativa unitaria, in grado di costituire un punto di equilibrio tra le rispettive posizioni ed interessi delle parti, minimizzando gli impatti negativi sugli utenti e sulla tariffa del servizio e che consentirà l'instaurazione di un clima più mite nei rapporti tra il Gestore, l'Ente d'Ambito e gli utenti dell'AATO5, superando il precedente periodo caratterizzato da un clima conflittuale, che ha generato grave pregiudizio per il Gestore anche nei rapporti con gli utenti.
Nello specifico, con riferimento alle singole reciproche pretese rimesse alla sua valutazione, le soluzioni prospettate dal Collegio di Conciliazione nella succitata Proposta di Conciliazione sono le seguenti:

- giudizio pendente presso il Tribunale di Frosinone R.G. 1598/2012 – si precisa che in data 31 maggio 2023 è stata emessa sentenza con cui il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea in corso di giudizio. Inoltre, il Giudice ha riconosciuto un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato5, pari alla differenza tra la somma dovuta (pari ad €26.313.251,50) e quella effettivamente corrisposta da Acea Ato5 (pari ad €28.690.662,85), pari a circa €2.377.000.
  Alla luce della suddetta sentenza la Società ha adeguato il fondo rischi:
  - accantonando interessi per circa €900.000, al 31 dicembre 2024, in virtù della nota inviata all'EGATO5 in data 6 febbraio 2024 e secondo quanto stabilito dalla sentenza del 31 maggio 2023. La somma accantonata deriva dall'applicazione del tasso a cui viene remunerata la liquidità allo stesso ente (Euribor 3 mesi dell'anno di riferimento maggiorato di 70 bps);
  - rilasciandolo per circa €1.200.000,00 a seguito della sentenza stessa;
- quantificazione del canone concessorio relativo al periodo 2012-2018 e correlata destinazione delle eventuali economie per complessivi €12.798.930,00 – il Collegio proporrebbe, anche tenuto conto delle indicazioni regolatorie fornite dall'ARERA, che le medesime vengano decurtate dai conguagli tariffari a favore del Gestore;
- riconoscimento del credito vantato dal Gestore (€10.700.00,00) – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- risarcimento dei danni subiti da Acea Ato5 a fronte delle ritardate consegne dei servizi da parte dei Comuni di Cassino, Atina e Paliano – il Collegio riterrebbe fondata la pretesa del Gestore ma, in considerazione della difficile quantificazione economica del danno subito ed in ragione dello spirito conciliativo sotteso alla proposta di conciliazione, proporrebbe che il Gestore rinunci alla pretesa nei confronti dell'Ente d'Ambito;
- risarcimento dei danni per il mancato passaggio degli impianti ASI e COSILAM, valorizzati economicamente in €2.855.000,00 – il Collegio ritiene non vi siano i presupposti per rimettere in discussione un atto ormai passato in giudicato; il Gestore, tuttavia, rinuncerebbe a tale pretesa a fronte del riconoscimento del credito per €10.700.000,00;
- riconoscimento delle penali per €10.900.000,00 applicate da parte dell'AATO5 nei confronti del Gestore e annullate dal TAR Latina con sentenza n. 638/2017. Seppur il Gestore abbia sostanzialmente disconosciuto l'applicazione di dette penali relative al periodo 2014-2015, il Collegio proporrebbe un accoglimento parziale della pretesa dell'Ente d'Ambito in misura pari a complessivi €4.500.000. Relativamente a tale punto, la Proposta di Conciliazione prevede un impegno irrevocabile a realizzare, sul territorio dell'ATO5, investimenti, di importo corrispondente alla quantificazione operata dal Collegio di Conciliazione, senza alcun riconoscimento tariffario e dunque a totale

361/423

carico del Gestore;
- riconoscimento degli interessi per ritardato pagamento dei canoni di concessione da parte di Acea Ato5, valorizzati economicamente in €650.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa;
- richiesta di un piano di rientro da parte del Gestore nei confronti dell'Ente d'Ambito in relazione alle posizioni debitorie inerenti al canone concessorio 2013/2018 che, al 30 giugno 2019, vale circa €10.167.000; il Collegio proporrebbe la compensazione di tale debito con il riconoscendo credito di €10.700.000;
- attualizzazione dei Conguagli 2006/2011 anche al 2014, 2015, 2016 e 2017, economicamente valorizzati in €1.040.000,00 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale credito a favore del Gestore;
- mancata fatturazione dei conguagli 2006-2011 a causa di rettifica dei volumi 2012, economicamente valorizzati in €1.155.000 – il Collegio proporrebbe il riconoscimento di tale pretesa a favore del Gestore.

La 'Proposta di Conciliazione' e la bozza di 'Atto di Conciliazione' sono stati approvati dal CdA della Società tenutosi in data 19 dicembre 2019. In data 4 Febbraio 2020, la Società ha comunicato alla STO dell'AATO5, con nota protocollata n. 53150/20, che in data 19 dicembre 2019 il CdA ha approvato la Proposta di Conciliazione formulata dal Collegio di Conciliazione e la bozza di Atto di Conciliazione tra l'AATO5 ed Acea Ato5 e che, inoltre, è stato conferito mandato al Presidente di sottoscrivere l'Atto di Conciliazione, confermando, in particolare, l'impegno a realizzare interventi per un importo complessivo pari ad €4.500.000 senza alcun riconoscimento tariffario, in via conciliativa e per le ragioni sopra rappresentate.

Pertanto, alla luce dei comportamenti assunti nel corso di tutto il processo di conciliazione e, in particolare, nel corso della seduta conclusiva dell'11 novembre 2019 in cui il Collegio di Conciliazione ha illustrato ai legali rappresentanti delle parti la Proposta di Conciliazione e avendo il Consiglio di Amministrazione della Società già approvato il relativo Atto di Conciliazione in data 19 dicembre 2019 e poi comunicato tale decisione all'AATO5 in data 4 febbraio 2020, la Società ha ritenuto che al 31 dicembre 2019 fosse già sorta un'obbligazione implicita per gli impegni previsti dall'Atto di Conciliazione e, in particolare, per il sopra citato impegno a realizzare interventi sul territorio senza alcun riconoscimento tariffario, avendo già creato nell'Ente d'Ambito e nei Comuni del territorio dell'AATO5 la valida aspettativa che la Società intenda onorare tali impegni e farsi carico dei relativi oneri. In sede di predisposizione del bilancio 2019, considerando probabile, in base alle informazioni disponibili, l'approvazione dell'Atto di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci e ritenendo, conseguentemente, anche probabile la correlata obbligazione implicita, la Società ha deciso di stanziare a Bilancio a fronte della stessa un fondo rischi di €4.500.000.

La Conferenza dei Sindaci del 28 ottobre 2021 ha poi deliberato che l'approvazione dell'Atto di Conciliazione potrà essere valutata solo all'esito, almeno, della fase preliminare del Procedimento Penale 2031/2016 pendente innanzi al Tribunale di Frosinone. Successivamente, in data 26 gennaio 2022, la STO dell'AATO5 ha trasmesso alla Società una missiva intimando la costituzione, entro e non oltre 15 giorni, di un "escrow account" fruttifero d'interessi su cui far confluire la somma di €12,8 milioni relativa alle summenzionate economie sui canoni concessori per il periodo 2012-2018, come quantificate nella relazione congiunta del 29 aprile 2019 allegata ai lavori del tavolo di conciliazione, che – a quanto sostenuto dalla STO - sarebbe stata asseritamente fatturata dal Gestore. La Società ha riscontrato tale missiva in data 10 febbraio 2022, facendo presente, tra l'altro, che lo stesso Collegio di Conciliazione nella propria relazione, con specifico riferimento alle economie sui canoni concessori 2012-2018, aveva chiarito che "tali somme solo virtualmente ed astrattamente (e non anche in termini finanziari effettivi) possono essere considerate nella disponibilità del Gestore" e che le stesse rappresenterebbero invero una fonte finanziaria idonea alla copertura del debito di €10,7 milioni nei confronti del Gestore ovvero, in subordine, – come proposto nella bozza di accordo di conciliazione – per ridurre l'ammontare complessivo dei conguagli tariffari ancora dovuti in favore del Gestore, che superano di gran lunga l'importo in questione.

La Società si è comunque resa disponibile all'attivazione di un tavolo di confronto nel quale approfondire ulteriormente i termini della questione ed individuare la soluzione più idonea a contemperare i reciproci interessi.

Stante quanto sin qui rappresentato e nelle more dell'esame della Proposta di Conciliazione da parte della Conferenza dei Sindaci dell'AATO5, la Società considera la bozza di Conciliazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea Ato5 nella riunione del 19 dicembre 2019, come un riferimento ancora valido in relazione alla complessiva composizione delle tematiche sottoposte dalle parti al Collegio di Conciliazione e, quindi, ritiene che la stessa continui a rappresentare – nella misura dell'importo netto di €4,5 milioni da riconoscere all'EGATO5 in forza della stessa – una obbligazione implicita che potrà essere fatta valere nei propri confronti. Pertanto, alla data del presente documento, il fondo rischi originariamente iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2019 si ritiene riconfermato anche in sede di redazione di bilancio 2024 della Società.

A ulteriore conferma della perdurante validità della Proposta di Conciliazione tra le parti, si segnala che in data 1° Febbraio 2022 l'EGATO5 ha sollecitato il pagamento delle fatture per oneri concessori emesse con riferimento agli anni 2019-2022 e non anche di quelle emesse con riferimento agli anni 2012-2018, oggetto del Tavolo di Conciliazione.

La Società ha riscontrato tale sollecito con tre distinte missive inviate il 3 Febbraio 2022, il 17 febbraio 2022 e – da ultimo – il 2 marzo 2022, in cui, rispettivamente, ha contestato gli importi di alcune delle fatture sollecitate dall'EGATO5 (il cui ammontare non corrisponde a quello delle fatture in suo possesso), ha avanzato una proposta di piano di rientro rateale e ha comunque ribadito che tale proposta rateale non è alternativa rispetto al Tavolo di Conciliazione, né ne modifica in alcun modo i contenuti, bensì riguarda unicamente la sistemazione della quota di debiti riferiti al periodo 2019-2024.

Successivamente, con nota del 29 aprile 2022 la STO, ribadendo le proprie pretese in merito agli oneri concessori, ha convocato un tavolo di confronto per il 6 maggio 2022. In data 9 maggio 2022 si è tenuto l'incontro fra le parti ad esito del quale si è convenuto sulla necessità di avviare un tavolo tecnico per analizzare tutte le questioni in sospeso.

Successivamente con nota del dicembre 2022, la STO ha chiesto un incontro urgente per affrontare la questione dei canoni concessori non ancora saldati e, più in generale, della posizione del Gestore verso l'Ente. Nel corso di tali incontri, svoltisi nella seconda metà del mese di dicembre 2022, la STO ha rappresentato la criticità costituita dall'esito delle valutazioni del proprio bilancio 2021. In risposta a tale nota, dal suo canto, la Società ha rappresentato con nota del 23 dicembre 2022 il perdurare dello stato di incertezza conseguente la mancata approvazione tariffaria nei tempi previsti da ARERA. Non risultano, allo stato, ulteriori aggiornamenti a riguardo.

In data 21 settembre 2023 con nota prot. n. 25777/2023 l'EGATO5 formalizzava atto di diffida e messa in mora con riferimento al pre-

sunto debito maturato da Acea Ato5 in relazione agli oneri concessori non versati al 31 luglio 2023 e chiedeva applicazione degli interessi commerciali ex D.l.gs. 231/2002. In tale contesto, la Società, come riepilogato all'EGATO5 nella comunicazione del 9 novembre 2023, ha avviato il pagamento della propria esposizione debitoria nei confronti dell'EGATO 5 relativamente al periodo 2019-2023 (di circa €4 milioni) mediante la proposta di sottoscrizione di un piano di rientro di n. 18 rate mensili a partire dal mese di novembre 2023 nonché il pagamento, in un'unica soluzione, dell'importo di €1.318.066 e il pagamento dell'importo di €934.941 relativo alle spese di funzionamento della STO dell'EGATO5 dell'anno 2023. La società ad oggi ha ricevuto formale riscontro da parte dell'EGATO 5 circa l'accettazione alla proposta di detto piano di rientro, che aveva già iniziato a sta continuando ad onorare con puntualità.

Inoltre, il 4 novembre 2023, è avvenuto il deposito delle motivazioni della sentenza relative al procedimento penale in cui è stata disposta l'assoluzione con formula piena per alcuni titoli di reato; contestualmente è avvenuta la trasmissione, per competenza territoriale, al Tribunale di Roma per i rimanenti titoli di reato.

Pertanto, con nota del 15 dicembre 2023, la società chiedeva convocazione del Collegio di Conciliazione ai sensi dell'art 36 della Convenzione di Gestione al fine di:

- effettuare una ricognizione puntuale dei contenuti e delle voci che compongono la Proposta di Conciliazione nel novembre 2019 ed attualizzarne gli esiti;
- addivenire ad una nuova Proposta di Conciliazione da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti.

Il giorno 13 marzo 2024 si è tenuto l'ultimo incontro convocato dalla STO in risposta alle sollecitazioni più volte avanzate dal Gestore da ultimo con le note del 13/11/2023 prot. 0311885/23 e del 15/12/2023 prot. 0336636/23 e facendo seguito all'incontro preparatorio del 6 marzo 2024.

In tale incontro le parti hanno convenuto la necessità di attualizzare le conclusioni del Tavolo di Conciliazione in considerazione del tempo trascorso dalla conclusione dei lavori senza che l'assemblea dei Sindaci abbia esaminato la proposta avanzata dal collegio in attesa della conclusione del procedimento penale.

Le parti hanno ritenuto, pertanto, di dover verificare se le partite economiche esaminate in precedenza sono ancora attuali o se è necessario eseguire un aggiornamento.

Le parti inoltre – tenuto conto della necessità di concludere i lavori prima del mese di luglio 2024 in relazione al giudizio ancora pendente innanzi alla Corte d'appello – hanno assegnato al tavolo di lavoro un termine di 60 giorni per la formulazione di un aggiornamento e di una attualizzazione della proposta di amichevole composizione.

Nel verbale del 13 marzo 2024 la società ha rappresentato "*che la sentenza del Consiglio di Stato sulla risoluzione della concessione ha definitivamente chiarito che nulla il Gestore deve per penali e quindi il riconoscimento dei 4,5 mln di lavori indicati nella proposta conciliativa è da mettere in discussione perché non basato su somme dovute neanche potenzialmente*".

Preliminarmente il Collegio aveva un termine di 60 giorni per la formulazione di un aggiornamento e di una attualizzazione della proposta di amichevole composizione. Il predetto termine aveva carattere ordinatorio e non perentorio. Il Collegio nel 2024 si è riunito in svariate sedute, tuttavia nell'ultimo incontro, tenutosi in data 11 luglio 2024, il Collegio ha ritenuto necessario acquisire una proroga dei termini di conclusione dei lavori fino al 30 settembre 2024 per avere il tempo necessario e sufficiente per poter redigere e presentare la proposta.

Il giorno 17 luglio 2024 era in programma, presso la Corte di Appello di Roma, il giudizio RG n. 6227/2017; la questione oggetto del suddetto giudizio rappresenta una delle principali questioni oggetto del tavolo di conciliazione. l'eventuale definizione del giudizio pendente presso la Corte d'Appello – anche in ragione della portata e della rilevanza del medesimo - rischia inevitabilmente di alterare l'equilibrio faticosamente raggiunto nell'ambito della proposta di conciliazione che sarà rimessa alle Parti, vanificando sostanzialmente l'intero percorso fin qui raggiunto. In ragione di quanto sopra, è stata presentata un'istanza di differimento motivata alla Corte d'Appello in relazione all'udienza in programma il 17 luglio 2024; la causa è stata ulteriormente rinviata, da ultimo, all'11 dicembre 2024 e successivamente al 28 maggio 2025.

In data 29 gennaio 2025 il Collegio – al fine di formulare una preliminare illustrazione e presentazione dei contenuti e addivenire ad una proposta di conciliazione definitiva che possa incontrare un condiviso consenso – ha provveduto a convocare le Parti, in persona dei rappresentanti della STO e del Gestore.

In tale sede, le Parti hanno espresso la propria sostanziale condivisione delle conclusioni della proposta presentata dal Collegio, fermo restando la necessaria valutazione, esame, discussione e approvazione da parte dei competenti organi sia dell'AATO (Consulta d'Ambito e Conferenza dei Sindaci) sia del Gestore (CdA di Acea Ato5).

Con riferimento alle ulteriori vicende relative ai contenziosi legali, instaurati e instaurandi, e ai contenziosi fiscali si rinvia a quanto illustrato al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali" del presente documento.

ACEA MOLISE

Acea Molise Srl, di seguito anche solo "la Società o AMolise", nata da operazioni di scissione e successiva fusione di aziende del Gruppo Acea, ha gestito nel 2024, in continuità con l'esercizio precedente, il Servizio Idrico Integrato (di seguito "SII") nel Comune di Termoli (CB) essendo terminata nel corso del 2022 la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Campagnano di Roma (settembre 2022) e la gestione del depuratore Kennedy nel Comune di Valmontone (luglio 2022).

La gestione del SII di Termoli, la cui precedente concessione è scaduta il 31/12/2021, prosegue a pieno titolo a seguito dell'aggiudicazione nel 2022, da parte della Società, del bando di gara pubblicato dal Comune di Termoli, avente ad oggetto l'"Affidamento dell'esecuzione degli interventi a tutela del territorio e delle acque e per il miglioramento del servizio idrico integrato del Comune di Termoli - Partenariato Pubblico Privato - Finanza di Progetto con diritto di prelazione del promotore (art. 183, comma 15, D.Lgs. n. 50/2016)".

In sintesi, la Finanza di Progetto prevedeva:

- €7,6 milioni di Investimenti a carico del gestore da effettuare nell'intero comparto idrico integrato (idrico, depurazione e fognatura);
- €3,8 milioni di finanziamento regionale dedicato alla realizzazione dell'opera di "delocalizzazione e dismissione del depuratore del porto" nel comune di Termoli (CB);
- 15 anni di gestione per la realizzazione delle opere;
- la remunerazione delle opere tramite tariffa idrica secondo i criteri regolatori ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente);
- la conseguente gestione anche del Servizio Idrico Integrato comunale.

La Convenzione di Gestione della Finanza di Progetto è stata sottoscritta tra le Parti in data 03/08/2022, legittimando a pieno titolo

361/425

AMolise a gestire il Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (CB) fino al 2037. Nonostante l'affidamento ad AMolise del Servizio Idrico Integrato cittadino, preme specificare che la Convenzione di Gestione contempera nell'art. 6.2 l'ipotesi di una rescissione anticipata qualora il Gestore Unico dell'Ambito Molisano individuato dall'Ente di Governo dell'Ambito Molisano (di seguito "EGAM") faccia richiesta esplicita alla Società di subentro nel servizio, versando il Valore residuo ad AMolise.

Il Gestore Unico dell'Ambito Molisano individuato dall'EGAM nel primo semestre del 2022 è la società a totale partecipazione pubblica Gestione Risorse Idriche Molisane Scarl (di seguito "GRIM")

Ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta formale di subentro da parte della GRIM. La società, pertanto, nell'anno 2024, nel rispetto della Convenzione sottoscritta e della pertinente disciplina regolatoria ARERA, ha gestito il SII del Comune di Termoli, adoperandosi a realizzare gli investimenti e le opere previste nel Piano degli Investimenti, con particolare focus alla realizzazione del progetto di Delocalizzazione del Depuratore porto di Termoli.

Nel mese di maggio 2024, il Comune di Termoli, con pec del 09.05.2024, ha formalmente preso atto dei maggiori costi di realizzazione della Finanza di progetto, discendenti dall'aumento generalizzato e specifico dei materiali da costruzione e dei costi di realizzazione, e si è impegnato sin da subito ad autorizzare la revisione del quadro economico del progetto ed il conseguente aggiornamento del Piano Economico Finanziario di cui alla Convenzione rep. 2246 del 03/08/2022. Anche l'EGAM e la Regione Molise hanno formalmente preso atto dei maggiori costi del progetto e dell'impegno del Comune di Termoli ad autorizzare la revisione del quadro economico.

In data 29 maggio 2024, la società ha dato formale avvio ai lavori di delocalizzazione del depuratore porto di Termoli ed avviato in parallelo il percorso di aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 con il Comune di Termoli (CB), trasmettendo il Piano degli interventi per il periodo 2024-2035.

In data 10 ottobre 2024 la Giunta Comunale di Termoli con Deliberazione n. 268 ha approvato il nuovo Quadro Economico del progetto di delocalizzazione ed il Piano degli Investimenti per il periodo 2024-2037.

In linea con le strategie di sviluppo della Capogruppo, la società è stata individuata come il veicolo societario per la partecipazione a gare ai fini dell'acquisizione del SII in altre Regioni di interesse della holding. A tal fine la società è risultata, come vedremo in dettaglio nel prosieguo, aggiudicataria del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Imperia Ovest e del Servizio Idrico Integrato del Comune di Siracusa e provincia.

Infine, la società detiene le partecipazioni in GESESA (57,93%) gestore del SII di Benevento ed altri Comuni, in Sogea (49%) società in liquidazione, ASM Terni (7,61%) gestore dei servizi pubblici locali tra cui il Servizio Idrico Integrato dell'ATO Umbria 2 e Rivieracqua (48,15%) gestore del servizio idrico integrato della provincia di Imperia.

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), confermando i principi di stabilità dei criteri guida e perseguendo l'obiettivo di ridurre le disparità nei servizi idrici tra le diverse aree del Paese, in continuità con le disposizioni introdotte dal 2012. L'MTI-4, della durata di 6 anni, prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, con l'obiettivo di favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

Le regole introdotte dal nuovo metodo tariffario mirano a garantire la stabilità del quadro di riferimento, ad incentivare gli investimenti e a migliorare la qualità tecnica e commerciale del servizio idrico.

Nel corso del 2024, AMolise ha avviato il percorso di aggiornamento tariffario per il periodo 2024-2029 con il Comune di Termoli (CB), trasmettendo formale comunicazione del Piano degli interventi per il periodo 2024-2035.

In breve, si riepilogano gli step deliberativi del percorso tariffario MTI-4:

- 10 ottobre 2024: il Comune di Termoli con delibera di Giunta n. 268, ha formalmente approvato il nuovo quadro economico del progetto di delocalizzazione del depuratore porto e contestualmente il nuovo Piano degli Interventi per il periodo 2024-2037.
- 16 ottobre 2024: AMolise ha formalmente trasmesso all'Ente Concedente Comune di Termoli (CB) la Proposta Tariffaria 2024-2029 (MTI-4), redatta ai sensi della Delibera Arera 639/2023/R/idr e della Determina Arera n. 1 del 26 marzo 2024, completa di tutti gli allegati richiesti e del tool RDT2024 fornito da ARERA e compilato secondo le prescrizioni.
- 17 ottobre 2024: Il Comune di Termoli, con Determinazione Dirigenziale n. 2772, ha approvato la proposta tariffaria 2024-2029 ed in data 18 ottobre 2024 ha provveduto a trasmettere l'intera documentazione all'EGAM.
- 30 ottobre 2024: in assenza di riscontro da parte dell'EGAM, AMolise ha presentato ad ARERA un'Istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'art. 5 comma 5.5, della deliberazione 639/2023/R/idr, richiedendo l'esercizio dei poteri sostitutivi.
- 6 novembre 2024: l'ARERA, preso atto della richiesta di AMolise, come previsto dal comma 5.6 della deliberazione 639/2023/R/idr, ha diffidato l'EGAM ad adempiere entro i successivi 30 giorni, alle determinazioni e alle trasmissioni di propria competenza. Nella diffida veniva specificato che decorsi tali termini senza azioni da parte dell'EGAM, l'istanza del gestore si sarebbe considerata accolta in conformità a quanto previsto dall'art. 20 della legge 241/1990, è trasmessa all'Autorità medesima ai fini della sua valutazione e approvazione. A seguito della diffida ricevuta, l'EGAM ha avanzato due richieste di integrazione documentale nel mese di novembre 2024, alle quali AMolise ha prontamente risposto.
- 17 dicembre 2024: l'EGAM con lettera prot. 2253/2024, senza ulteriore interlocuzione con il Gestore, ha comunicato ad AMolise che, come deciso dal Comitato d'Ambito con Deliberazione n. 1 del 05.12.2024, ha trasmesso ad ARERA l'aggiornamento tariffario MTI-4 per il periodo anni 2024-2029 relativo al Servizio Idrico Integrato del Comune di Termoli (CB).

Dall'analisi della suddetta Deliberazione n. 1 del 05/12/2024 del Comitato d'Ambito dell'EGAM, e dei relativi allegati, sono emerse delle differenze rispetto alla proposta tariffaria precedentemente approvata dal Comune di Termoli (CB). Tali differenze riguardano principalmente i conguagli tariffari pregressi ed, in particolare, la mancata applicazione degli incrementi tariffari già deliberati per gli anni 2022-2023.

Nel dettaglio, l'EGAM, nel definire la tariffa per il periodo 2024-2029, ha inspiegabilmente azzerato gli aumenti del 7,70% annuo previsti per il biennio 2022-2023, nonostante tali incrementi fossero stati formalmente approvati dallo stesso Ente d'Ambito in data 4 marzo 2021 e correttamente caricati sul portale ARERA. Questa decisione appare priva di giustificazioni tecniche o normative e risulta in netto contrasto con quanto precedentemente deliberato. La possibilità di aggiornare la tariffa, espressamente regolata dalla metodologia ARERA e, nel caso di specie, regolata dalla Delibera

ARERA 30 dicembre 2021, 639/2021/R/idr (Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato) non implica affatto (come invece assume l'EGAM) che il mancato aggiornamento per il biennio 2022-2023 faccia decadere o produca un effetto di modifica o revoca delle determinazioni anteriormente assunte. Semplicemente, in caso di mancato aggiornamento, continuano ad applicarsi per l'intero periodo regolatorio 2020-2023 le previsioni della determinazione tariffaria 2021 del medesimo EGAM.

Alla luce di quanto sopra, la Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024 si configura come un atto viziato da evidenti errori nella determinazione tariffaria, con conseguenze economiche e finanziarie per il gestore Acea Molise. Tale provvedimento, infatti, non solo compromette il principio del full cost recovery, fondamentale per garantire la copertura integrale dei costi del servizio, ma viola anche la disciplina regolatoria ARERA, che impone il rispetto di criteri di trasparenza, equità e sostenibilità, oltre a conclamare una evidente lesione del principio di legittimo affidamento e della certezza del diritto.

La convinzione che la Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024 sia pregiudizievole per gli interessi di Acea Molise e in contrasto con i principi normativi di settore, è rafforzata anche dal Parere formulato dal prof Elefante dietro espressa richiesta della Società, ed allegato alla presente Relazione.

Il Prof. Elefante, difatti, dopo ampia argomentazione dei fatti, sul punto conclude che "*...si ritiene illegittima la delibera EGAM n. 1 del 5.12.2024 laddove non riconoscono ai fini tariffari gli incrementi del 7,7% per gli anni 2022 e 2023 in linea con le precedenti delibere tariffarie del Comune di Termoli e del medesimo EGAM e si ritiene sussistente un diritto di Acea Molise al pieno ed integrale riconoscimento di tali incrementi tariffari.*"

L'effetto economico totale, in termini di minori conguagli tariffari, è di circa €1 milione.

L'EGAM, sempre con riferimento ai conguagli pregressi, ha inoltre provveduto a riclassificare alcuni costi (costi dei nuovi impianti gestiti Sinarca e Parco) inseriti dal Gestore nella componente RC, inerente ai conguagli tariffari, attribuendoli invece alla componente OP_{new} (nuovi costi operativi) nell'ambito degli Opex. Sebbene tale riclassificazione possa essere considerata plausibile, non sono state fornite indicazioni circa le modalità di armonizzazione tra i criteri di riconoscimento della componente RC, riferita al periodo regolatorio n-2 (riconoscimento dei costi in tariffa con due anni di ritardo) e quelli della componente OP_{new}, riferiti all'anno n (anno in corso). Tale mancanza di armonizzazione, con impatto complessivo di circa 1 mln di euro, è da ritenersi illegittima in quanto, come sostiene anche il Prof. Elefante, "il mancato riconoscimento dei costi sostenuti nel 2022 e 2023 dal gestore viola l'art. 9 della direttiva 2000/60/CE e il principio del full cost recovery, l'art. 117 D.Lgs. n. 267/2000, l'art. 149 D.Lgs. 152/2006, l'art. 143 D.Lgs. 163/2006 e l'art. 154 D.Lgs. 152/2006 (nonché il D.P.C.M. 20 luglio 2012) dacché non riconosce un costo efficiente sostenuto dal gestore per l'esecuzione del servizio e del contratto di concessione ad esso affidato. Infine, tale provvedimento viola anche gli artt. 19 e 28 dell'Allegato A della delibera ARERA 639/2023 (MTI-4)".

Infine, l'EGAM ha escluso dalla tariffa il riconoscimento del Canone di concessione pari a 51mila euro annui, che AMolise riconosce al Comune di Termoli (CB) in coerenza con la Convenzione di Gestione sottoscritta il 3 agosto 2022. Tale esclusione è stata motivata con riferimento al disposto del comma 1.1 dell'Allegato A della Delibera ARERA 639/2023/R/idr, il quale limita il riconoscimento in tariffa dei corrispettivi a favore dell'Ente competente solo se deliberati antecedentemente al 28 aprile 2006.
L'eventuale esclusione andava indirizzata preliminarmente al Comune di Termoli per procedere con la modifica della Convenzione.
Per quanto riguarda i rilievi di carattere tecnico-operativo si evidenzia che l'EGAM ha apportato delle modifiche al nuovo Piano Investimenti deliberato dal Comune di Termoli (CB) in data 10 ottobre 2024. L'Ente di Governo in merito all'intervento "Posa Contatori" ha provveduto a cancellare il relativo importo a partire dal 2025, in quanto il medesimo intervento risulta già pianificato, per l'intera Regione Molise, con progetto PNRR che prevede per il Comune di Termoli (CB) la sostituzione del 100% dei misuratori d'utenza tuttora esistenti di tipo meccanico con nuovi contatori in telelettura entro il 2025.

Anche su tale aspetto, il provvedimento dell'EGAM appare palesemente illegittimo in quanto in contrasto con gli obblighi assunti da AMolise con la sottoscrizione della convenzione con il Comune di Termoli.

Alla luce di quanto sopra riportato, AMolise, con lettera prot. 1314/25 del 24 gennaio 2025, ha presentato un'istanza in autotutela all'EGAM e al Comune di Termoli (CB), richiedendo un tempestivo intervento correttivo al fine di tutelare i propri interessi economici e garantire l'equilibrio finanziario degli impegni assunti.

Nell'istanza si è rappresentato all'EGAM che la deliberazione impugnata reca evidenti erroneità nella determinazione tariffaria e, di massima rilevanza ed evidenza, il mancato riconoscimento dell'incremento tariffario 2022-2023.
Sono stati, inoltre, evidenziati gli impatti tecnici ed economici sull'Ente concedente e sull'Autorità di Regolazione derivanti dal mancato riconoscimento in tariffa del canone di concessione e dalla revisione dell'intervento "Posa contatori" non coerente con il Piano di sostituzione presentato dal Gestore ad ARERA.

Non avendo ricevuto alcun riscontro formale da parte dell'EGAM, la società in data 5 febbraio 2025 ha presentato ricorso contro l'EGAM per l'annullamento del Verbale n. 17/2024 del Comitato d'ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito del Molise relativo alla riunione del 5 dicembre 2024, pubblicato il 17 dicembre 2024, con riferimento alla proposta di delibera n. 1 del 5 dicembre 2024, approvata nella suddetta riunione, avente ad oggetto il punto 2 all'o.d.g "aggiornamento tariffario del servizio idrico integrato del Comune di Termoli per il quarto periodo regolatorio 2024-2029. Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr - Provvedimenti relativi al MTI-4 - Gestore: Acea Molise Srl" e della conseguente Deliberazione n. 1 del 5 dicembre 2024 del Comitato d'ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito del Molise.

Si riepilogano i principali valori di riferimento della tariffa MTI-4 deliberata dall'EGAM:

- incremento da da applicare alle tariffe all'utenza (anno base 2021):
  - 1,0995 anno 2024;
  - 1,2089 anno 2025;
  - 1,3291 anno 2026;
  - 1,4614 anno 2027;

561/427

- 1,606R anno 2028;
- 1,7667 anno 2029.

- valore della RAB da riconoscere a fine periodo regolatorio 2024-2029: €16.440.724 al lordo del contributo Regionale di €3.825.000 per la delocalizzazione del nuovo depuratore Porto;
- valore dei conguagli a fine periodo regolatorio 2024-2029: €10.306.665.

CAMPANIA – GORI SPA (SARNESE VESUVIANO)

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano" della Regione Campania (che ricomprende 59 Comuni della Provincia di Napoli e 17 Comuni della Provincia di Salerno), per un totale di 76 Comuni. Si evidenzia che in data 9 ottobre 2023, la GORI, il Comune di Roccapiemonte e l'EIC hanno siglato un accordo finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato da parte della stessa GORI a partire dal 1° gennaio 2024. Allo stato attuale solo il comune di Calvanico in Provincia di Salerno sta provvedendo alla gestione in economia dei servizi idrici, non avendo ancora assicurato l'avvio.
L'affidamento della predetta gestione del SII di durata trentennale e decorrente dal 1° ottobre 2002 (e scadenza nel 2032), è stato perfezionato con la stipula di apposita convenzione con l'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi sostituito dall'Ente Idrico Campano di cui alla citata legge Regione Campania 15/2015) in data 30 settembre 2002.
L'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano della Regione Campania, costituito ai sensi della legge regionale 15/2015, ha una superficie di circa 900 kmq ed una popolazione di circa 1.111.416 di abitanti (ultimo dato Istat Anno 2023).
La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.285 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 869 km e in una rete di distribuzione di circa 4.416 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.781 km.
Per quanto riguarda gli impianti, GORI, ad oggi gestisce n. 13 sorgenti, n. 117 pozzi, n. 203 serbatoi, n. 118 sollevamenti idrici, n. 225 sollevamenti fognari e n. 12 impianti di depurazione. Depuratore di Marina Grande a Sorrento dismesso in data 14/03/2024.

SCHEMA REGOLATORIO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (2024-2029)

In data 30 ottobre 2024, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ("EIC") ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 47/2024, lo schema regolatorio per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 per il gestore GORI SpA, secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 639/2023/R/idr e secondo le procedure per la raccolta dei dati definite da ARERA con determinazione 1/2024 DTAC; nella medesima data, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA lo schema regolatorio per il gestore GORI SpA, tramite la procedura informatica.
Lo schema regolatorio approvato dall'EIC per il quarto periodo regolatorio 2024-2029, non ha previsto incrementi tariffari, approvando un theta pari ad "1" fino al 2029, confermando quindi i valori delle tariffe applicate nel 2023.
I ricavi al 31 dicembre 2024, che ammontano complessivamente a €258,4 milioni, sono stati determinati sulla base dello schema regolatorio per il quarto periodo regolatorio, approvato dall'Ente Idrico Campano con la delibera 47/2024, in adempimento alla delibera ARERA 639/2023/R/idr.
La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di OP_{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 19.2, 19.3 lettera c) e 19.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 639/2023/R/idr, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio, tuttavia, l'Ente Idrico Campano, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII, ha deliberato incrementi tariffari inferiori rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-4.
Si evidenzia inoltre che, per la valorizzazione del VRG al 31 dicembre 2024, la componente di vincolo relativamente al bonus idrico integrativo $OP_{sociali}$ di competenza dell'anno 2024 è stata posta pari a zero in quanto, pur essendo stata riconosciuta nell'ambito dello schema regolatorio approvato dall'EIC, di fatto manca un atto deliberativo specifico.
Sono state altresì considerate le componenti puramente regolatorie $COfanghi$ e $COEE$.
La componente $Opex_{CI}$ ai sensi dell'art. 19.8, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr è stata valorizzata nella misura di quanto richiesto nella relativa istanza di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2023.
La componente $Opex_{QT}$ ai sensi dell'art. 19.8, lettera b) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n.639/2023/R/idr è stata valorizzata per un importo pari a circa €0,04 milioni, ovvero nella misura di quanto effettivamente sostenuto dal Gestore.
Mentre per la componente $Opex_{QC}$ è stata valorizzata nella misura di quanto richiesto nella relativa istanza di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2023.
Gli OP_{new} portati in computo, sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti al 31 dicembre 2024, come desumibili dalle fonti contabili.
Al 31 dicembre 2024 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad Ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Compitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, il trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione di Punta Gradelle avvenuto a marzo 2023.
I costi operativi endogeni Opexend sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 18.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 639/2023/R/idr. dove sono state confermate le misure volte ad

361/428

incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori, già introdotte nell'ambito della delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm e ii; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuto da GORI nell'anno 2020 ha posizionato GORI nella Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 18.1 della delibera ARERA 639/2023/R/idr, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 18.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata nel quadrante n. 4 della matrice regolatoria. Gli Opexendogeni definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito del periodo regolatorio 2024-2029, sono pari a €82 milioni annui.

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 28.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/idr, il quale articolo prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2024-2029, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso della Regione Campania al 30 giugno 2024, non essendoci provvedimenti tariffari relativi all'anno 2024, si è proceduto in continuità con l'esercizio precedente, ovvero è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che ha determina lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,21679 €/mc, con l'applicazione, per l'anno 2023, di un teta pari a 1,124 (incremento pari al 6% rispetto all'anno precedente).

Il costo di competenza al 31 dicembre 2024 a valere sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa €9,6 milioni, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti che, per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2024 secondo il principio del full cost recovery, risultano pari a circa €6,3 milioni, in ragione della tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, (applicazione delibera ARERA 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI), applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

La componente a copertura dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica COE_E recepisce la rettifica di stanziamenti di costi energetici, iscritti negli esercizi precedenti, per un valore di €100 mila.

La voce "Eventi eccezionali" recepisce la differenza tra il dato di fatturato effettivo emesso all'utenza relativamente alle annualità di competenza 2020 e 2022 e quanto rendicontato nelle predisposizioni tariffarie relativamente agli stessi anni di competenza.

Si rappresenta inoltre che ARERA, in data 13 ottobre 2022, con deliberazione n. 495/2022/R/idr "Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato" ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Ricorrendone i presupposti, GORI ha presentato in data 08/11/2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari €11.842.336,80 (ovvero nella misura massimo, pari a 0,35 x COE_E 2022).

Sulla base della richiesta presentata da GORI, il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano, con deliberazione n. 76 del 29 novembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore GORI SpA, in data 30/11/2022, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso alla CSEA l'Istanza di Anticipazione Finanziaria per il gestore GORI SpA, nella misura richiesta dal Gestore e pari a €11.842.336,80. Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/idr, l'anticipazione è stata erogata da CSEA entro il 31/12/2022 e precisamente in data 27.12.2022 ed il Gestore dovrà provvedere "alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere".

In data 31/12/2024 GORI ha provveduto alla restituzione alla CSEA della seconda rata – in relazione alla quota capitale – dell'anticipazione finanziaria ottenuta per un importo pari a €5.921.168,40; successivamente, a seguito della determinazione da parte di CSEA dell'ammontare della relativa quota interessi, GORI provvederà al pagamento della quota interessi, pari a €452.513,23 relativa alla restituzione anticipazione finanziaria I rata (Del. ARERA 495/2022/R/id).

CAMPANIA – GESESA SPA (ATO1 - CALORE IRPINO)

La GESESA gestisce il Servizio Idrico Integrato in 21 Comuni della provincia di Benevento, all'interno del Distretto Sannita, per una popolazione complessiva residente servita di 113.147 abitanti distribuiti su un territorio di circa 710 kmq con una infrastruttura idrica di estensione pari a circa 1.547 km, una rete fognaria di 517 km ed un numero di impianti gestiti pari a circa 332 unità. Le utenze complessive ammontano a 56.343, per le quali è stato stimato un consumo per l'anno 2024 di circa 7.48 milioni di metri cubi di acqua.

La gestione della società e la sua evoluzione sono correlate alle attività gli uffici dell'EIC devono attuare a seguito della determinazione del distretto Sannita del 25 ottobre 2022 che procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. f) della LR. n. 15/2015" deliberando che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata ad una società a capitale misto pubblico/privato.

A seguito dell'approvazione dei provvedimenti dell'Ente Idrico Campano (di seguito "EIC"), che ha approvato le proposte di adeguamento tariffario dal 2018 al 2023 con Tetha 1, generando una mole di conguagli tariffari non fatturabili nel periodo regolatorio e che andranno a costituire il valore di subentro che il gestore subentrante dovrà versare a GESESA, gli amministratori hanno aggiornato, il Piano Finanziario del biennio 2023-2024 secondo precise

361/429

"assunzioni", con l'obiettivo di preservare l'equilibrio finanziario della gestione fino a tutto il 2025.
Il cash flow recepisce le seguenti misure di sostegno che il Consiglio di amministrazione di Acea ha assunto a favore di GESESA:

- la concessione di una proroga ed incremento del finanziamento soci in essere in favore di Acea MOLISE, finalizzato all'erogazione da parte di quest'ultima a GESESA di un finanziamento soci oneroso per un importo aggiuntivo pari a €5.200.000,00, a termini e condizioni dell'attuale finanziamento soci e scadenza al 31/12/2025;
- la proroga al 31/12/2025, da parte di Acea e a favore di GESESA, ed incremento della dilazione del debito commerciale e finanziario maturato e maturando verso Acea;
- la proroga al 31/12/2025, da parte di Acea, ed incremento della garanzia già rilasciata a favore di Acea Energia, nell'interesse di GESESA per l'esposizione di Acea Energia nei confronti di GESESA, finalizzata alla sospensione da parte di Acea Energia delle azioni volte al recupero del proprio credito commerciale e per oneri di dilazione verso GESESA.

Per quanto attiene all'evoluzione delle attività consequenziali che gli uffici dell'EIC devono attuare a seguito della determinazione del distretto Sannita del 25 ottobre 2022 che procedeva alla "Scelta della forma di gestione ai sensi dell'art. 14, comma 1 lett. b) della LR. n. 15/2015" deliberando che la gestione del SII nell'Ambito Distrettuale Sannita sia affidata ad una società a capitale misto pubblico/privato, si evidenzia quanto segue:

- con nota del 9 gennaio 2024 il Direttore Generale dell'Ente ha trasmesso ai competenti uffici della Regione Campania la soprarichiamata documentazione al fine di consentire l'avvio delle procedure di gara.
- La Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania – con nota del 10 aprile 2024, a seguito delle interlocuzioni intervenute con l'avvocatura regionale, ha trasmesso all'Ente Idrico campano lo schema di statuto della società Sannio Acque Srl adeguato ai rilievi della Corte dei Conti unitamente allo schema di patti parasociali ai fini degli adempimenti relativi all'avviso di consultazione pubblica previsto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica".
- Con la stessa nota la Direzione Generale, nel richiedere di valutare l'indispensabilità della pubblicazione dei patti parasociali nell'ambito della procedura di consultazione pubblica, ha comunicato che all'esito della medesima consultazione pubblica gli atti dovranno essere riapprovati dai competenti organi dell'Ente con successiva trasmissione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla Corte dei Conti e ai Comuni dell'Ambito Distrettuale Sannita nonché alla stessa Direzione Generale ai fini dei successivi adempimenti di competenza relativi all'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla normativa vigente per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito distrettuale Sannita.

Il giorno 8 maggio si è conclusa la fase di consultazione pubblica, avviata con determina del DG dell'EIC del 23 aprile 2024.
Il 5 giugno il Consiglio del Distretto Sannita ed il 19 giugno il Comitato esecutivo dell'Ente Idrico Campano hanno riapprovato gli atti redatti all'esito dell'istruttoria successiva alla consultazione pubblica, la cui pubblicazione, originariamente prevista per il mese di luglio 2024, è avvenuta solo il 4 marzo 2025.
Il 1° dicembre 2024 l'EIC ha approvato la proposta di adeguamento tariffario MTI-4 2024-2029, relativamente al solo biennio 2024-2025, assumendo che il 2025 sia l'esercizio di fine gestione del SII della società.
Anche questa approvazione è stata effettuata con tetha 1, mantenendo invariate le tariffe e, contestualmente ha determinato il valore di subentro provvisorio da inserire nel bando di gara del l'individuazione del socio privato della costituenda Sannio Acque, alla quale dovrà essere affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato del Distretto Sannita.
Il valore di subentro così determinato comprende oltre al RAB degli investimenti effettuati fino al 2023 i conguagli tariffari a tutto il 31.12.2025. Il valore definitivo, come previsto dalla normativa vigente sarà accertato al momento dell'effettivo cessazione della gestione da parte di GESESA sulla base della consuntivazione dei costi effettivi e degli investimenti effettuati nel biennio 2024-2025.
In relazione al procedimento 231 a carico della società si evidenzia l'andamento del procedimento penale 5548/2016, del conseguente del sequestro preventivo di n. 12 impianti di depurazione gestiti da GESESA con la nomina di un Amministratore Giudiziario e del procedimento avviato che riguarda la posizione della società nei cui confronti si procede per l'ipotesi di alcuni reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001, per il quale esiste una richiesta di rinvio a giudizio notificato alle persone fisiche e alla società il 12 giugno 2022, nell'ultima udienza del 16 dicembre 2024, il Gup ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti di GESESA e degli imputati, rinviando il processo, per la prima udienza dibattimentale, al 22.5.2025, davanti al Giudice Monocratico.
Per quanto attiene i depuratori oggetto di sequestro si rappresenta in data 26 marzo 2024 è stato notificato il provvedimento di dissequestro dei 10 impianti ancora oggetto di sequestro con facoltà d'uso.

TOSCANA - ACQUE SPA (ATO2 - BASSO VALDARNO)

In data 21 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente inizialmente durata ventennale (la scadenza è ora fissata al 2031). Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 55 comuni.
Con Deliberazione del CD n. 13/2024 del 28 ottobre 2024 è stata approvata da AIT la Predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr che ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4. Ad oggi, ARERA non ha ancora approvato la proposta AIT.
A seguito dell'approvazione della deliberazione 639/2023 MTI-4 la società ha provveduto ad adeguare il Piano Tariffario redatto da AIT ai sensi del MTI-3, al fine di tener conto sia delle novità della nuova delibera MTI-4 che degli effetti dei dati consuntivi 2022 e 2023. Le ipotesi fatte sono state:

- adeguamento dei parametri monetari;
- adeguamento dei costi delle immobilizzazioni;
- adeguamento dell'inflazione e dei costi operativi riconosciuti;
- adeguamento del denominatore della formula del VRG;

I citati adeguamenti, congiuntamente a nuove e maggiori necessità di investimento dovute principalmente all'incremento dei prezzi dei lavori appaltati e dei materiali, ha reso particolarmente complessa la chiusura del nuovo PEF tariffario che ha previsto:

- un leggero incremento Theta rispetto al precedente Piano;
- azzeramento della componente FONI;
- rimodulazione dei conguagli;
- adozione dell'ammortamento tecnico sugli investimenti realizzati dal 2025 (tariffa 2027);
- un incremento delle manutenzioni da finanziare a conto econo-

361/430

mico attraverso gli opex endogeni;
- per l'annualità 2024 è stato approvato da AIT un incremento del theta del 4% a fronte del 2,5% della precedente approvazione.

Il contratto di finanziamento firmato nel 2018 vedeva la sua naturale scadenza alla fine del 2023. Per questo motivo la Società ha avviato nel 2022 un percorso che ha consentito, entro la scadenza del precedente contratto di finanziamento, di giungere ad una struttura finanziaria nuova, più snella, e più allineata alle esigenze di finanziamento degli investimenti.

Si sono incaricati due advisor, Mediobanca - Banca di Credito Finanziario SpA e Banca Finanziaria Internazionale SpA, e lo Studio Cappelli RCCD in qualità di consulente legale che accompagnassero la Società nel complesso progetto di rifinanziamento dell'indebitamento esistente e contestualmente all'attivazione di un canale di finanziamento con la European Investment Bank (BEI). La Società ha avviato una procedura competitiva di beauty contest finalizzata al reperimento da parte di un pool di finanziatori di un finanziamento amortizing a 7 anni per un importo complessivo pari a €225 milioni, di cui (i) €210 milioni di Linea Term destinata e (ii) €15 milioni di Linea RCF volta alla copertura delle esigenze ordinarie della Società.

A dicembre 2022 European Investment Bank (BEI), su richiesta della Società ed a seguito di un'istruttoria interna, ha deliberato un prestito per complessivi €130 milioni per la realizzazione di un programma di investimenti per gli anni 2022-2023-2024-2025 a condizioni molto vantaggiose rispetto alle attuali dinamiche di mercato.

La ridefinizione della struttura del debito di Acque ha avuto come scopo quello di rifinanziare l'indebitamento finanziario bancario esistente, inclusa la chiusura anticipata dei contratti di hedging connessi al contratto di finanziamento, la copertura delle ulteriori esigenze di cassa ordinarie lungo un orizzonte temporale di dodici mesi e copertura dei costi connessi all'operazione, l'obiettivo di permettere alla Società di concentrarsi sulla realizzazione del nuovo Piano degli Interventi.

La nuova struttura finanziaria copre le esigenze della Società sino al termine della Concessione con dei costi contenuti, consentendo la realizzazione di un Piano degli Interventi molto sfidante e ampliato a seguito della recente approvazione tariffaria. A parità di indebitamento finanziario complessivo si ha inoltre una struttura molto più flessibile che non pone vincoli anche per eventuali ulteriori fabbisogni legati alle necessità di investimento che si dovessero presentare nei prossimi anni.

In data 13 giugno 2023 è stato firmato il contratto di finanziamento con BEI ed in data 14 giugno 2023 quello con le parti finanziatrici.

In data 20 giugno 2023 è stata effettuato il closing dell'operazione con l'erogazione delle somme di cui al rifinanziamento.

In data 28 settembre 2023 sono stati stipulati 9 contratti di Interest Rate Swap per garantirsi da effetti negativi su tassi di interesse con valore nozionale pari al 70% della linea Term e data efficacia 20/06/2023.

In data 27/12/23 è stato fatto il primo tiraggio BEI di €71 milioni con tasso fisso al 3,363%.

In data 29/12/2023 è stato effettuato un rimborso anticipato facoltativo del finanziamento banche di 41 milioni senza costi aggiuntivi e senza andare in overhedging (copertura derivati al 90,65%).

In data 26/06/2024 è stato effettuato un tiraggio della linea di Finanziamento BEI di 34 milioni a tasso fisso.

In data 20/12/2024 è stato effettuato ultimo tiraggio della linea di Finanziamento BEI di 25 milioni a tasso variabile (spread 0,846%).

Il finanziamento della Linea BEI per totali 130 milioni, considerato il range di mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile, presenta una percentuale di copertura a tasso fisso di circa l'81%.

TOSCANA – PUBLIACQUA SPA (ATO3 – MEDIO VALDARNO)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3 della Toscana, oggi Conferenza Territoriale n. 3 (CT3), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Dell'ATO facevano inizialmente parte 49 Comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Attualmente, a seguito dell'acquisizione della gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Fiesole e del processo aggregativo che ha interessato taluni Comuni rientranti nel perimetro gestionale di Publiacqua, i Comuni gestiti sono 46, per complessivi ca. 1.300.000 abitanti e ca. 410 000 utenze attive.

L'Autorità Idrica Toscana in data 26 giugno 2020 ha approvato le tariffe per il terzo periodo regolatorio (2020-2023) e ha prontamente inviato la proposta tariffaria all'ARERA. Sostanzialmente il Piano Economico Finanziario (PEF) regolatorio evidenzia un andamento tariffario, e di conseguenza un Valore dei Ricavi Garantiti (VRG), costante nel tempo con il solo riconoscimento dell'inflazione annua.

In data 16 febbraio 2021 l'ARERA con Delibera n. 59/2021/R/idr ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 ai sensi della Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2019, 580/2019/R/idr e il relativo Allegato A, recante "Metodo tariffario idrico 2020-2023 MTI-3".

Si rileva inoltre che in data 31 marzo 2021, successivamente alla delibera ARERA 59/2021 è stata firmata con l'AIT la Convezione che sancisce l'allungamento della convezione al 31 dicembre 2024.

A seguito dell'avvio del processo di aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023, Publiacqua ha inviato tutti i dati all'AIT per l'approvazione della predisposizione tariffaria. L'Autorità Idrica Toscana nel corso del mese di febbraio ha provveduto all'approvazione della stessa.

Nel IV trimestre del 2022 l'attività che si è svolta con l'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha riguardato vari aspetti della regolazione. Publiacqua dopo aver trasmesso, nel mese di maggio, la proposta di Addendum al Regolamento Unico, con gli schemi tecnici e i prezzi per le prestazioni ha avviato un confronto con l'AIT, che ha portato all'approvazione delle tariffe per il biennio 2022-2023.

Con delibera dell'Assemblea n. 8/2024 del 10/05/2024 AIT ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione svolto da GIDA SpA nel perimetro del servizio idrico integrato del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno a far data dal 01/01/2025.

Con la stessa delibera ha stabilito una proroga tecnica della Convenzione di affidamento del corrente affidamento del SII alla società Publiacqua SpA alle medesime condizioni di quello attualmente svolto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP e al conseguente nuovo affidamento del servizio stesso, e comunque non oltre il 31/12/2025.

Il 30/12/2025, stante l'impossibilità di addivenire all'acquisto del ramo d'azienda da parte di Publiacqua, è stato sottoscritto con

361/431

GIDA e AIT un contratto di servizio della durata di 6 mesi.
Il 30/05/2024 si è concluso il percorso di approvazione della predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (MTI-4 2024/2029), per l'annualità 2024-2025, intervenuta con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIT n. 3 del 30 maggio 2024.
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in esito alle attività di valutazione delle proposte pervenute nell'ambito dell'avviso del 21 giugno 2023, il 28.06.2024 ha pubblicato l'elenco degli interventi ammessi al Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNIISSI) di cui al Decreto Interministeriale 350/2022.
Complessivamente, nel PNIISSI sono stati inserite 6 proposte di Publiacqua, di cui 4 nella classe A (a cui corrisponde il livello massimo di priorità nell'assegnazione delle risorse economiche), per un importo ammesso di €97,96 milioni e €2 milioni nella classe B, per un'importo ammesso di €70 milioni, per un importo totale ammesso di €167,96 milioni.
Durante l'intero 2024 Publiacqua ha incassato complessivi euro 36.416.808 di contributi pubblici in conto capitale a valere principalmente sul cd rimborso "caro prezzi" e sugli interventi infrastrutturali cofinanziati col PNNR.
In data 10 dicembre 2024, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento con la quale la Società è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo; Publiacqua è la prima azienda del settore idrico in Italia ad aver ottenuto dall'Agenzia delle Entrate l'ammissione al regime di adempimento collaborativo ai sensi del D.Lgs. n. 128/2015.

TOSCANA - ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA (ATO6 - OMBRONE)

Acquedotto del Fiora, in forza della Convenzione di gestione sottoscritta il 28 dicembre 2001, ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il SII dell'exATO n. 6 Ombrone, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La Convenzione di gestione ha durata fino al 31/12/2031.
Riguardo ai provvedimenti in materia di interesse per Acquedotto del Fiora, in data 28/10/2024 l'Ente di Governo d'Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi riferiti alle annualità 2022 e 2023 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria MTI-4 fissando i VRG ed i Teta degli anni 2024-2025 e ridisegnando anche l'intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell'AIT n. 17/2024 del 28/10/2024).
Detta proposta tariffaria è stata poi formalmente trasmessa da AIT ad ARERA per la ratifica finale, che avverrà a valle di specifica istruttoria da parte dell'Autorità nazionale. Alla data di redazione del presente documento l'iter presso ARERA è ancora in corso.

TOSCANA - GEAL SPA (ATO1 - TOSCANA NORD)

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato nel Comune di Lucca in base alle Convenzioni di gestione con l'ente locale aventi scadenza naturale il 31 dicembre 2025 aggiornata nel corso del 2013 per tener conto del protocollo di intesa siglato con l'AIT il 29 novembre 2011 e nel 2016 ai sensi della Delibera ARERA n. 656/2015.
In merito alle tariffe, si segnala che:

- relativamente all'**MTI-3** non ha al momento avuto sviluppi la vicenda relativa all'impugnazione della delibera ARERA n. 238/2023. In tale provvedimento, pur essendo stati confermato gli incrementi tariffari per gli anni 2022 e 2023 nella misura prevista dalle precedenti deliberazioni, ovvero pari al 6,2%, è stato parzialmente decurtato il riconoscimento dei canoni demaniali richiesti dalla Regione Toscana per gli anni 2016-2021: in particolare, non sono state integralmente riconosciute le componenti tariffarie Rc'_{acc} e $Opex_{ef}$. Tenuto conto di ciò, in ragione dei contenuti della questione specifica affrontata dall'azienda di concerto con le altre aziende idriche toscane coordinate da Cispel Toscana - piuttosto che per l'entità dell'importo complessivo (di circa €20 mila) - GEAL ha presentato ricorso avverso la Delibera ARERA 238/2023 in data 31.7.2023 attraverso lo Studio Farnetani di Firenze.
- relativamente all'**MTI-4**, GEAL ha presentato ad AIT il 5.4.2024 tutta la documentazione richiesta per l'elaborazione della predisposizione tariffaria (Dati economico-finanziari di consuntivo 2022 e 2023 e Piano degli investimenti per il 2024 ed il 2025). Successivamente, con delibera del Consiglio Direttivo del 29.7.2024, AIT ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2024 e 2025 sulla base della Delibera ARERA 639/2023. Il theta approvato per le due annualità è stato rispettivamente di 1,040 e 1,082, corrispondente ad un incremento annuo delle tariffe del **4%** all'anno contro il 3,7% previsto nel Pef approvato nel 2022, anche in ragione del recupero dell'inflazione degli anni precedenti. Con la delibera di cui sopra, è stato altresì determinato il valore residuo che dovrà essere corrisposto dal gestore subentrante in misura pari a 27.943.961 di cui euro 24.125.967 relativo al valore degli investimenti al netto dei contributi e del FoNI ed €3.917.994 relativo ai conguagli tariffari riferiti alle annualità antecedenti al 2024.

Con una specifica comunicazione del 28.6.2024, l'AIT ha avviato la **procedura di subentro** del nuovo **gestore** che dovrebbe operare a partire dall'1.1.2026, secondo un dettagliato cronoprogramma. Come da quest'ultimo previsto GEAL, una volta ottenuto da AIT una proroga di 20 giorni, ha inviato il 20 settembre, alla stessa AIT e agli altri soggetti coinvolti (Comune di Lucca, GAIA ed ARERA), una proposta di Valore Residuo di €27.943.961, perfettamente coincidente con quella contenuta nella predisposizione tariffaria, sulla base di una valutazione svolta dalla società AGENIA Srl.
Entro il 05/07/2025, AIT dovrà procedere con decreto del Direttore Generale all'approvazione del VR provvisorio sulla base dei dati disponibili, all'individuazione dei beni e del personale da trasferire, e alla fissazione del termine per il gestore subentrante per la corresponsione del valore di subentro.

Relativamente al PNRR, GEAL, sta procedendo alla realizzazione delle opere previste nelle tre linee di investimento:

- per la linea **PNRR - M2C4-I4.1** - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico – GEAL ha ottenuto un finanziamento di €2,5 milioni, oltre alle revisioni prezzi per un ammontare complessivo di circa €0,6 milioni, relativamente ad un QTE di €4,2 milioni.
  A fine esercizio sono state realizzate opere a fine esercizio per circa €2,7 milioni, di cui:
  - €0,5 milioni relativi alla sostituzione della linea adduttrice di Piazza Santa Maria;
  - €2,2 milioni, relativi alla nuova adduttrice di Via del Tiro a Segno e del relining delle vecchie condotte.

  A seguito delle richieste effettuate al MIT, per queste opere sono stati sono già stati incassati:
  - l'anticipo del 10% pari a €250.000;
  - il pagamento del primo sal per €591.000.
  - l'ulteriore quota di anticipazione del 20%, pari a €500.000;
- per la linea **PNRR - M2C4-I4.4** – investimenti in fognatura e

depurazione, tramite l'Autorità Idrica Toscana, per la quale è stato approvato dal MASE un contributo di €1 milione a parziale copertura dei costi di estensione della rete fognaria della zona dell'Oltreserchio e di un intervento di efficientamento energetico sul depuratore, per un qte complessivo di €2,5 milioni.
Sono state realizzate opere a fine esercizio per circa €1,5 milioni di cui:

- €1,3 milioni relativi alle estensioni di fognatura;
- €0,2 milioni di euro, relativi alla realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione.

A seguito delle richiesto effettuate al MASE, per queste opere è già stato incassato l'anticipo del 30% pari a €300.000;

- per la linea **PNRR - M2C4-I4.2** – riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, con il decreto del MIT del 6.5.2024 GEAL è stata individuata tra i gestori destinatari dei contributi pubblici, per un ammontare di €8,8 milioni a parziale copertura dei costi di sostituzione di alcuni tratti di rete idrica e per l'installazione di sistemi di smart metering idrico sull'intero parco contatori, a fronte di un qte complessivo di €12,2 milioni.
Nelle more della comunicazione da parte del MIT, da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 comma 5 del decreto di cui sopra, GEAL:
  - ha terminato le procedure di gara propedeutiche alla realizzazione delle opere entro il 30/04/2024;
  - ha ottenuto una indicazione da parte di AIT che nulla osta alla stipula dei contratti con le società appaltatrici;
  - ha conseguito le polizze fideiussorie a favore di AIT per la realizzazione delle opere.

  Successivamente, una volta siglato dal Ministero l'atto d'obbligo, è stato possibile avviare i lavori.
  A fine esercizio sono state realizzate opere per circa €1,3 milioni di cui:
  - relativamente alla realizzazione di nuove condotte, €0,4 milioni;
  - relativamente all'installazione di smart meter, €0,7 milioni;
  - relativamente alle altre opere (sensoristica, misuratori antincendio, idranti e camerette), €0,2 milioni.

  A seguito della richiesta effettuata al MIT tramite AIT, per queste opere sono è stato già incassato l'anticipo del 30% pari a €2.663.548,80.

UMBRIA - UMBRA ACQUE SPA (SUB-AMBITI N. 1 E N. 2 DELL'UMBRIA)

In data 26 novembre 2007 Acea si è aggiudicata definitivamente la gara indetta dall'Autorità d'Ambito dell'ATO 1 Perugia (oggi A.U.R.I.) per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque SpA (scadenza della concessione originariamente fissata al 31 dicembre 2027 ed a seguito dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con delibera 10 del 30 ottobre 2020 estesa al 31 dicembre 2031). L'ingresso nel capitale della società (con il 40% delle azioni) è avvenuto con decorrenza 1° gennaio 2008. La Società fornisce il servizio idrico integrato su tutti i 38 Comuni costituenti i sub-Ambiti n. 1 e n. 2 dell'Umbria, ad una popolazione complessiva di 490 mila abitanti pari a circa 237 mila utenze, coprendo una superficie di circa 4.300 chilometri quadrati.
In data 16 ottobre 2024 l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n.15 ha approvato la proposta tariffaria 2024-2029 sulla base del Metodo Tariffario Idrico 4 (MTI-4), mantenendo invariato l'incremento tariffario del 7,7% rispetto al 2023, già previsto nel precedente metodo (MTI-3), corrispondente ad un theta di 1,077.
Il nuovo Piano Tariffario prevede benefici sul VRG sia nel biennio 2024/25 - con invarianza di incremento della tariffa (7,70%) – sia nell'arco della durata rimanente della concessione (2024-2031), con un impatto generale di circa +€68 milioni di ricavi, passando da un totale di €832 milioni previsti nel precedente piano MTI-3, agli attuali €900 milioni del piano MTI-4. L'incremento dei ricavi è determinato dal recupero dei costi operativi degli anni precedenti (conguagli energia elettrica e recupero costo inflazione del biennio 2022-2023) e da nuovi impegni ed obiettivi gestionali, sia per quanto concerne la qualità tecnica (RQTI), sia per l'importante incremento delle attività di investimento (CapEx). La nuova programmazione MTI-4 (2024-2029) prevede un incremento degli investimenti lordi da realizzare di circa +134 M€(di cui opere cofinanziate, tra cui PNRR e PNISSI, e il resto da fabbisogni sui macro-indicatori da M0 a M6, anche in base ai nuovi obiettivi Del. ARERA n.637/2023), passando dai precedenti €164 milioni agli attuali €298 milioni. Sono previsti contributi per €81 milioni e FoNI per €72 milioni, che consentono di ridurre il valore dei maggiori investimenti netti a +€60 milioni passando dai precedenti €164 milioni (MTI-3) agli attuali €298 milioni (MTI-4). Entro i successivi 90 giorni dalla delibera dell'Assemblea dei Sindaci (16 ottobre 2024), l'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approverà definitivamente le proposte tariffarie.
Si fa presente che la Delibera ARERA n. 76/2025/R/idr del 04/03/2025 ha confermato i theta di cui alla proposta tariffaria approvata dall'AURI con Delibera n. 15 dell'Assemblea dei Sindaci del 16/10/2024.
I risultati economici rilevati nel reporting package chiuso al 31/12/2024 evidenziano un Ebitda di €44,4 milioni, in crescita di circa +€9,0 milioni rispetto al 2023 ed un Utile netto di €12,5 milioni, in crescita di circa +€4,6 milioni rispetto al 2023, principalmente per effetto dei maggiori ricavi derivanti dal nuovo piano tariffario.
I crediti verso i clienti al lordo del fondo svalutazione crediti, ammontano a €57,5 milioni; di questi circa €16,8 milioni sono relativi a conguagli tariffari (RCaTOT e Opexal) fatturabili tra il 2025 ed il 2027.
I debiti verso i fornitori ammontano a circa €52,0 milioni, rilevando un incremento rilevante di circa €12,7 milioni rispetto al 31/12/2023: tale aumento è principalmente riconducibile alle attività di investimento PNRR (SAL appaltatori), ma è dovuto in parte anche al mantenimento di un maggior termine rispetto a quelli contrattuali nei pagamenti verso i fornitori (tempi medi di circa 150 gg).
Con riferimento alla fornitura di energia elettrica, si evidenzia che la Società ha esercitato la facoltà di richiedere al fornitore A2A SpA la quotazione di un prezzo fisso (richiesta di fixing) per il 100% dei volumi in sostituzione totale del prezzo indicizzato a PUN per il periodo maggio-dicembre 2024. Allo stato attuale e sulla base delle previsioni di andamento del costo disponibili, la scelta risulta positiva in termini di efficientamento e copertura del rischio.
La produzione degli investimenti del 2024 ammonta a complessivi €60,4 milioni al lordo dei contributi pubblici in conto impianto e contributi da privati, che ammontano a €14,3 milioni, rilevando un importante incremento di €24,8 milioni (+70%) rispetto al 2023, in linea con le previsioni contenute nel Piano degli Interventi. L'incremento è riconducibile alla realizzazione in corso delle opere PNRR, tra le quali si ricordano i due principali interventi:

- "M2C4-I4.1 Collegamento della diga del Chiascio al sistema acquedottistico Perugino-Trasimeno", del valore complessivo di €28,0 milioni, di cui €20,4 milioni finanziati da contributi PNRR e FOI;
- "M2C4-I4.2 Distrettualizzazione completa della rete di distribuzione con riduzione delle perdite", del valore complessivo di €52,0 milioni, di cui €25,0 milioni finanziati da contributi PNRR.

Per sostenere questo straordinario impegno nelle attività di investi-

361/433

mento, è stato necessario ricorrere anche a finanziamenti bancari, con il conseguente incremento dell'indebitamento. La PFN monetaria al 31/12/2024 ammonta a -€71,5 milioni, rilevando un incremento di €4,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, nel corso del primo semestre 2024 la società ha finalizzato alcune operazioni con l'obiettivo di ridefinire e rafforzare la propria struttura finanziaria per renderla adeguata agli impegni di gestione futuri previsti nel Piano d'Ambito vigente ed in particolare:

- ha ampliato i suoi affidamenti di breve termine attraverso la sottoscrizione di un finanziamento chirografario di €4 milioni con Credem SpA (ampliabile a €5 milioni) della durata 9 mesi, e una nuova linea per anticipo su flussi ordinario breve termine di 3 MCda BNL SpA, con scadenza 30/06/2025;
- soprattutto, ha finalizzato il 28/06/2024 un percorso avviato nel 2023, con le Banche Finanziatrici (BNL, MPS, UniCredit) per l'acquisizione di un finanziamento di medio-lungo termine, attraverso il coinvolgimento di SACE SpA, gruppo assicurativo-finanziario italiano direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuatore del cd. Green New Deal italiano, al quale è stato richiesto il rilascio di una garanzia «green» a favore delle banche finanziatrici per la concessione di una nuova linea di credito a medio lungo termine di complessivi €15 milioni, durata 8 anni (scadenza 2031), piano di rimborso a rate costanti trimestrali con prima rata al 30/06/2025 e tasso medio all-in del 2,26%, per la realizzazione di investimenti PNRR in linea con l'Obiettivo Ambientale n. 3 "Protezione acque e risorse marine" del Green New Deal promosso dall'Unione Europea per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Il prossimo biennio sarà caratterizzato dall'impegno necessario per portare a termine entro il 2026 la realizzazione delle opere previste e finanziate nel PNRR, del valore complessivo di circa €90 milioni. A questi dovrebbero aggiungersi i nuovi investimenti previsti dal PNIISSI, il "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico", attualmente inseriti nel nuovo Programma degli Interventi 2024-2029 (MTI-4) per la sola quota già finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il cui valore complessivo ammonta a €90,0 milioni, rispetto ai quali, attualmente, si è in attesa del Decreto che ufficializzi l'assegnazione delle risorse finanziarie per la loro realizzazione.
In questo quadro prospettico di elevato impegno, sarà necessario, adeguare la propria pianificazione finanziaria e organizzare le risorse tecniche e umane per assicurare tutti gli strumenti necessari ad assicurare il rispetto degli obiettivi di gestione.
Il Piano Economico e Finanziario societario 2024-2031 aggiornato con i fatti e le previsioni appena indicate, conferma l'equilibrio economico e finanziario della gestione, attestato anche dal rispetto prospettico di tutti i covenants finanziari (DSCR e RAR) sui debiti bancari contratti e contraendi. Alla luce di quanto sopra riportato, risulta positiva la valutazione della continuità aziendale della società sia di breve che di medio-lungo periodo.

UMBRIA - SII SCPA (ATO2 – UMBRIA 2)

L'ex Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Umbria (A.T.O. Umbria n. 2) oggi AURI Umbria Sub Ambito 4, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli - n. 36/1994 – e della Legge Regione Umbria 05.12.1997 n. 43, ha affidato alla SII ScpA del 1° gennaio 2002, data di sottoscrizione della Convenzione per la durata di trenta anni, la gestione del servizio idrico integrato nei 32 comuni della Provincia di Terni. L'Ambito di Terni ha un'estensione territoriale pari a 1.953 km² con territorio collinare per il 93% e montuoso per il 7%. Con esclusione delle aree industriali di Terni e Narni l'utilizzo del suolo è prevalentemente forestale ed agricolo. La popolazione complessiva residente nel territorio servito ammonta a circa 220.000 abitanti. Gli utenti serviti sono circa 125 mila e la rete idrica si estende per 7.800 km.
Nel corso dell'anno 2024 la Società ha apportato delle significative modifiche ai propri sistemi di gestione commerciale, nello specifico il golive dei sistemi WFM, CRM e Billing è avvenuto il 18 marzo 2024, con il passaggio dei processi operativi, di relazione con i clienti e fatturazione sulla mappa applicativa Acea. Il progetto ha rappresentato una sfida complessa e ambiziosa, che ha richiesto un forte impegno da parte di tutte le risorse coinvolte, sia interne che esterne, e una stretta collaborazione tra SII e Acea SpA. Rappresenta un importante passo avanti nella digitalizzazione e nell'innovazione dei sistemi informativi di SII, che si pone come una società all'avanguardia nel settore del Servizio Idrico Integrato permettendo un miglioramento della qualità del servizio. Nel corso del mese di aprile il processo di fatturazione è ripreso con il nuovo CRM.
Nel mese di giugno si è perfezionato il contratto di cash pooling, con un plafond di €6,5 milioni, con il socio ASM Terni SpA che garantirà nei prossimi periodi la liquidità necessaria per far fronte agli impegni d'investimento del PNRR. Con la sottoscrizione dell'atto d'obbligo si è dato formalmente avvio nel mese di agosto al progetto riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2. Nel mese di dicembre è stato incassato l'anticipo del 30% di circa €6,3 milioni. Con delibera n. 17 del 16 ottobre 2024 l'Ente di Governo d'Ambito ha approvato la predisposizione tariffaria per il quarto periodo regolatorio.

UMBRIA - ASM TERNI

La Società ha la missione di gestire, nel territorio di competenza, il servizio di igiene ambientale in termini di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento dei rifiuti, il servizio di produzione e distribuzione di energia elettrica e l'illuminazione pubblica, l'attività di gestione della rete di gas naturale e relativi investimenti in virtù del contratto di servizio con Umbria Distribuzione Gas, l'attività di distribuzione di acqua potabile, depurazione acque reflue e controllo qualità delle acque in qualità di Socio Operatore della Società concessionaria della gestione del Servizio Idrico Integrato. La Società opera perseguendo la continuità e la regolarità dei servizi erogati, il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture strategiche nei diversi ambiti e la vicinanza e proattività nei confronti delle esigenze degli utenti.
Per quanto riguarda il settore dell'illuminazione pubblica, ASM Terni SpA ha presentato, pur nella persistente efficacia del contratto di servizio fino al 2050, per la gestione della illuminazione pubblica del Comune medesimo, comprensivo della manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e call center, a gennaio 2024, una proposta di partenariato pubblico/privato, ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici, includente anche la fornitura di energia elettrica e importanti investimenti per l'accelerazione dell'efficientamento energetico, il superamento della promiscuità con la rete di distribuzione privata e l'abilitazione di servizi innovativi (smart city) a beneficio della collettività.

LIGURIA – RIVIERACQUA SPA

Il 30 dicembre 2024 si è perfezionato l'ingresso di Acea Molise (100% Acea Acqua) nel capitale sociale della società mista pubblico privata Rivieracqua SpA, con una quota pari al 48%. La società è titolare della concessione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito

361/434

Territoriale ATO Ovest, Provincia di Imperia che scadrà nel 2042. Rivieracqua gestisce circa 2.000 km di rete idrica e 1.000 km di rete fognaria servendo 155 mila utenze (pari a 210 mila abitanti) in 43 comuni; 40 nell'imperiese e 3 nel savonese.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'ITER DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

Nel prospetto seguente viene rappresentata la situazione aggiornata dell'iter di approvazione delle predisposizioni tariffarie del SII per le società del Gruppo relative al periodo regolatorio 2016-2019, all'aggiornamento biennale tariffario 2018-2019, alla predisposizione tariffaria 2020-2023, all'aggiornamento biennale 2022-2023 nonché alla predisposizione tariffaria 2024-2029.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023	Status approvazione MTI-4 2024-2029
Acea Ato2	In data 27 luglio 2016 l'EGA ha approvato la tariffa comprensiva del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 674/2016/R/idr con alcune variazioni rispetto alla proposta dell'EGA; confermato premio qualità.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario in data 15 ottobre 2018. L'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 13 novembre 2018 con delibera 572/2018/R/idr La Conferenza dei Sindaci ha recepito le prescrizioni della delibera ARERA in data 10 dicembre 2018.	In data 27 novembre 2020, l'EGA ha approvato la tariffa del periodo regolatorio 2020-2023 con delibera n. 6/2020 L'ARERA ha approvato le tariffe 2020-2023 il 12 maggio 2021 con deliberazione 197/2021/R/idr.	A seguito di diffida del 18 ottobre 2022 da parte di ARERA, la Conferenza dei Sindaci ha approvato le tariffe 2022-2023 il 30 novembre 2022. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 11/23 del 17 gennaio 2023.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato lo schema regolatorio tariffario con Del. 6/2024 del 5 agosto 2024. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 381/2024 del 24/09/2024.
Acea Ato5	È stata presentata istanza tariffaria dal Gestore in data 30 maggio 2016 con istanza di riconoscimento degli $Opex_{pt}$. ARERA ha diffidato l'EGA in data 16 novembre 2016 e l'EGA ha approvato la proposta tariffaria in data 13 dicembre 2016 respingendo, tra l'altro, l'istanza di riconoscimento degli $Opex_{pt}$. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Conferenza dei Sindaci ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 in data 1° agosto 2018. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 14 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. In data 10 marzo 2021 la Conferenza dei Sindaci dell'AATO5 con delibera n. 1/2021 ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 29 novembre 2022, l'EGA ha approvato la proposta tariffaria 2022-2023 in data 11 gennaio 2023. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	A seguito di diffida da parte di ARERA, intervenuta il 12 settembre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio tariffario 2024-2029 in data 22 ottobre 24 con delibera 9. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
GORI	In data 1° settembre 2016 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato la tariffa con $Opex_{pt}$ a partire dal 2017. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA. Con delibera 247 del 31 maggio 2022 ARERA ha ordinato ad EIC di assumere e trasmettere – entro 90 giorni – le specifiche determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie per gli anni 2012 e 2013. Il provvedimento contestualmente proroga al 30/09/2022 il termine di conclusione del procedimento, per la rinnovazione dell'istruttoria in contraddittorio sottesa alle determinazioni tariffarie di cui alla deliberazione 104/2016 (2012-2013 e 2014-2015).	In data 17 luglio 2018 il Commissario Straordinario dell'EGA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	In data 18 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. A seguito di diffida da parte di ARERA, l'EIC con delibera del 12 agosto 2021, ha approvato la proposta tariffaria 2020-2023. ARERA non ha ancora proceduto all'approvazione.	In data 10 agosto 2022 con delibera n.35 l'EIC ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 comprensivo delle partite pregresse ante 2012. Si è in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	Con Deliberazione n. 1 del 28 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.

361/435

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023	Status approvazione MTI-4 2024-2029
Acque	In data 5 ottobre 2017 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. Approvato dall'ARERA in data 9 ottobre 2018 (nel contesto dell'approvazione dell'aggiornamento 2018-2019).	In data 22 Giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e, contestualmente, anche l'istanza di estensione della durata dell'affidamento di 5 anni, ovvero sino al 31 dicembre 2031. L'ARERA con delibera 502 del 9 ottobre 2018 ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019.	In data 18 dicembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 7 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 L'approvazione ARERA è intervenuta con deliberazione 404/2021/R/idr del 28 settembre 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 il 25 novembre 2022. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.	Con Deliberazione n. 13 del 28 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
Publiacqua	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento del premio ex art. 32.1 lettera a) delibera 664/2015/R/idr. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 7 dicembre 2018 l'AIT ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con l'allungamento della concessione di 3 anni. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 l'aggiornamento biennale 2018-2019 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	In data 26 giugno 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 3 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione 59/2021 del 16 febbraio 2021.	Il Consiglio direttivo di AIT ha approvato il 22 febbraio 2023 l'aggiornamento biennale 2022-2023. Si resta in attesa dell'approvazione di ARERA.	Con Deliberazione 3 del 30 maggio 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2025. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
Acquedotto del Fiora	In data 5 ottobre 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. In data 12 ottobre 2017, con delibera 687/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 nella seduta del 27 luglio 2018. Nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, il Consiglio Direttivo dell'AIT ha anche approvato l'istanza di allungamento della concessione al 31 dicembre 2031, presentata dalla Società ad aprile 2019 e approvata dal Consiglio Direttivo dell'AIT il 1° luglio 2019. È stata quindi presentata la proposta tariffaria aggiornata con la previsione di allungamento al 2031 che comunque ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019 già approvati da AIT con la delibera di luglio 2018. L'ARERA ha provveduto ad approvare l'aggiornamento biennale (con una piccola rettifica sugli OpexQC riconosciuti) e l'allungamento della concessione con la Delibera 465 del 12 novembre 2019.	In data 26 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.6 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 L'ARERA ha approvato con deliberazione 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021.	L'AIT ha approvato l'aggiornamento biennale 2022 – 2023 il 14 dicembre 2022 L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 313/23 del 13 luglio 2023.	Con Deliberazione 17 del 28 ottobre l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2025. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
Geal	In data 22 luglio 2016 l'AIT ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. In data 26 ottobre 2017, con delibera 726/2017/R/idr, ARERA ha approvato gli specifici schemi regolatori per il periodo 2016-2019 proposti dall'AIT.	In data 12 luglio 2018 l'ARERA ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT.	In data 28 settembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n.4 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023, aggiornata con delibera n. 13 e 14 del 30 dicembre 2020. ARERA ha approvato con deliberazione 265/2021/R/idr del 22 giugno 2021.	In data 30 maggio 2022 l'AIT con delibera 5 ha approvato la predisposizione tariffaria a valere per gli anni 2022 e 2023. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con delibera 238/23 del 30 maggio 2023.	Con Deliberazione 6 del 29 luglio l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2025. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023	Status approvazione MTI-4 2024-2029
Acea Molise	A seguito della Delibera 664/2015/R/idr, sia per il Comune di Campagnano di Roma (RM) che per il Comune di Termoli (CB), comuni dove Crea Gestioni svolge il SII, né l'Ente Concedente né l'Ente d'Ambito di riferimento hanno presentato alcuna proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019. La Società ha provveduto ad inoltrare in autonomia le proposte tariffarie. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha provveduto ad inoltrare ai soggetti competenti/EGA i dati ai fini dell'aggiornamento tariffario 2018-2019. Per la gestione del SII nel Comune di Campagnano di Roma (RM) vista l'inerzia dei soggetti preposti, la Società ha provveduto a presentare ad inizio gennaio 2019, istanza all'ARERA per adeguamento tariffario 2018-2019 peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. L'ARERA non si è ancora pronunciata né ha ancora proceduto alla diffida all'EGA e/o ai soggetti competenti. Per la gestione del SII nel Comune di Termoli (CB), la Giunta Comunale di Termoli con delibera del 17/12/2019 ha approvato l'adeguamento della Convenzione preesistente alla Convenzione tipo, ha prolungato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2021, ed ha confermato l'incremento tariffario (theta) ed il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per le annualità 2018 e 2019, peraltro rivedendo anche la proposta 2016-2019. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.	Il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 4 febbraio 2021. La stessa è stata trasmessa dall'EGAM il 4 marzo 2021. Per il Comune di Campagnano il Gestore ha inviato la predisposizione tariffaria ad ARERA il 30 marzo 2021 in accordo con le disposizioni di cui all'art. 5.5 della Delibera 580/2019/R/idr. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA.	In data 18 dicembre 2023 il Comune di Termoli ha approvato la predisposizione tariffaria 2022 – 2023 con contestuale trasmissione all'EGAM. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA.	A seguito di diffida da parte di ARERA, con Deliberazione 1 del 5 dicembre l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.
GESESA	In data 29 marzo 2017 l'AATO1 con deliberazione n. 8 del Commissario Straordinario ha approvato la predisposizione tariffaria per gli anni 2016-2019. Si è oggi in attesa dell'approvazione da parte dell'ARERA.	La Società ha trasmesso all'Ente d'Ambito la documentazione relativa alla revisione tariffaria 2018-2019 e a fine febbraio 2020 si è conclusa l'istruttoria da parte degli Uffici tecnici dell'EGA competente (EIC-Ente Idrico Campano). Il primo dicembre 2023, il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018 - 2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA.	In data 29 dicembre 2020 il Gestore ha presentato istanza di aggiornamento tariffario ai sensi dell'articolo 5, comma 5.5, della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr MTI-3 del 27 dicembre 2019. L'EIC ha convocato il Consiglio di Distretto per il 22 luglio 2021 (verbale di chiusura delle attività di verifica verbale del 31/07/20) a seguito di diffida dell'ARERA pervenuta in data 2 luglio 2021. Il primo dicembre il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018 - 2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA.	Il primo dicembre il Comitato di Distretto dell'EIC ha approvato la proposta tariffaria relativa agli anni 2018-2023. Si resta in attesa di approvazione da parte di ARERA.	Con Deliberazione n. 2 del 21 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA.

361/437

Società	Status approvazione (fino al MTI-2 "2016-2019")	Status aggiornamento biennale (2018-2019)	Status approvazione MTI-3 2020-2023	Status approvazione aggiornamento biennale 2022-2023	Status approvazione MTI-4 2024-2029
Nuove Acque	In data 22 giugno 2018 il Consiglio Direttivo dell'AIT ha approvato le tariffe.	In data 16 ottobre 2018 l'ARERA, con Delibera 520, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019 proposto dall'AIT. Con tale delibera ARERA ha provveduto ad esplicitare la quantificazione dei moltiplicatori relativi alle annualità 20216-2017.	In data 27 novembre 2020 il Consiglio Direttivo AIT con deliberazione n. 5 ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 ARERA ha approvato con deliberazione 220/2021/R/idr del 25 maggio 2021.	Il Consiglio Direttivo dell'AIT con deliberazione n. 12/2022 del 29 luglio 2022 ha approvato la predisposizione tariffaria 2022-2023. ARERA ha approvato con Deliberazione n. 535/2022 del 25 ottobre 2022.	Con Deliberazione n. 8 del 29 luglio 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 476/2024 del 13/11/2024.
Umbra Acque	In data 30 giugno 2016 l'EGA ha approvato la tariffa con riconoscimento degli Opex. Intervenuta approvazione da parte dell'ARERA con delibera 764/2016/R/idr del 15 dicembre 2016.	L'Assemblea dell'AURI, nella seduta del 27 luglio 2018, ha approvato l'aggiornamento tariffario 2018-2019. L'ARERA ha provveduto ad approvare le tariffe 2018-2019 con delibera n. 489 del 27 settembre 2018.	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 il 30 ottobre 2020 con delibera n. 10 L'ARERA ha approvato le stessa con deliberazione 36/2021 del 2 febbraio 2021.	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 63 del 21 febbraio 2023.	Con Deliberazione n. 15 del 16 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. L'approvazione da parte di ARERA è intervenuta con Delibera 76/2025 del 04/03/2025
SII (Terni) ScpA	In data 29 aprile 2016 con delibera n. 20 l'AURI ha approvato il moltiplicatore tariffario per il quadriennio 2016-2019 e con la determina n. 57 ha approvato il conguaglio delle partite pregresse. L'ARERA ha approvato la predisposizione tariffaria 2016-2019 con deliberazione 290/2016 del 31 maggio 2016.	Con deliberazione del consiglio direttivo dell'AURI n. 64 del 28-12-2018 è stato approvato l'aggiornamento biennale 2018-2019. L'ARERA ha approvato con propria deliberazione del 20 settembre 2018 464/2018 l'aggiornamento biennale 2018-2019.	L'AURI ha approvato la predisposizione tariffaria 2020-2023 con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 30 ottobre 2020. L'ARERA ha approvato con deliberazione 553/2020 del 15 dicembre 2020.	In data 25 ottobre 2022 l'AURI ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023. A seguito di tale approvazione ARERA ha approvato l'aggiornamento biennale 2022-2023 con delibera 78 del 28 febbraio 2023.	Con Deliberazione del 16 ottobre 2024 l'EGA ha approvato lo schema regolatorio 2024-2029. Non è ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'ARERA

361/438

Informativa sulle parti correlate

GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo Acea e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.
Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione ed il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico-ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta.
I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio o per la somministrazione di acqua vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.
Si precisa che Acea e Acea Ato2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico – integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "Informativa sui servizi in concessione".
Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo Acea e Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 26 del presente documento.
Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i principali costi e ricavi relativi al 31 dicembre 2024 (confrontati con quelli del precedente esercizio) del Gruppo Acea con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi		
Fornitura di acqua	51.826	51.534
Contratto di servizio Illuminazione Pubblica	35.296	43.415
Interessi su contratto Illuminazione Pubblica	10.474	8.326
Contratto di servizio idrico	496	356
Costi		
Canone concessione	26.337	26.337
Canoni locazione	118	113
Imposte e tasse	2.230	2.685

Si rimanda alla nota 26 per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31/12/2023	Incassi/Pagamenti	Maturazioni 2024	31/12/2024
Crediti	138.891	(89.466)	92.981	142.406
Debiti	(121.702)	145.710	(144.119)	(120.111)

GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con società, aziende speciali o enti controllati da Roma Capitale, le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale	Debiti commerciali	Costi	Crediti commerciali	Ricavi
AMA SpA	915	2.228	6.842	8.761
Assicurazioni di Roma - Mutua Assicuratrice Romana	1	85	2	0
Totale	**916**	**2.313**	**6.844**	**8.761**

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Le società del Gruppo Acea intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua e i rapporti inerenti alla fase di progettazione esecutiva del termovalorizzatore di Roma.
Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.
Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo Acea e le principali società correlate al Gruppo Caltagirone al 31 dicembre 2024.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Caltagirone	379	12.635	0	1.192

GRUPPO ACEA E GRUPPO SUEZ ENVIRONNEMENT COMPANY SA

Si riepilogano di seguito i rapporti con le società del Gruppo Suez al 31 dicembre 2024 e comprendono i rapporti inerenti alla fase di progettazione esecutiva del termovalorizzatore di Roma. Si informa inoltre che i saldi economico patrimoniali di seguito riportati non comprendono i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo consolidate a patrimonio netto presenti invece negli schemi di bilancio.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Suez Environnement Company SA	671	589	912	34

ELENCO DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DI IMPORTO SIGNIFICATIVO

Nel corso del 2024 è stata approvata l'operazione di maggiore rilevanza relativa all'offerta presentata da Acea Ambiente Srl, società a socio unico, in risposta al bando di gara pubblicato da Roma Capitale per l'affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione e dell'impiantistica ancillare correlata.
Di seguito si evidenzia l'incidenza percentuale dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale € migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Attività finanziarie	39.553	39.553	100,0%	18.852	18.852	100,0%
Crediti commerciali	1.027.608	55.593	5,4%	1.213.200	66.272	5,5%
Attività finanziarie correnti	186.801	89.216	47,8%	487.251	97.093	19,9%
Debiti fornitori	1.872.451	19.618	1,0%	1.750.473	8.661	0,5%
Debiti finanziari	758.611	100.584	13,3%	922.950	111.306	12,1%

Incidenza sul conto economico € migliaia	31/12/2024	Di cui con parti correlate	Incidenza	31/12/2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Ricavi netti consolidati	4.269.855	145.613	3,4%	4.629.218	163.833	3,5%
Costi operativi consolidati	2.728.099	71.144	2,6%	3.252.738	59.772	1,8%
Totale (oneri)/proventi finanziari	**(144.514)**	**1.637**	**(1,1%)**	**(136.529)**	**2.862**	**(2,1%)**

Incidenza sul rendiconto finanziario € migliaia	31/12/2024	Di cui parti correlate	Incidenza	31/12/2023	Di cui parti correlate	Incidenza
Incremento/Decremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	48.486	10.678	22,0%	(24.004)	(4.558)	19,0%
Incremento/Decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	261.914	10.956	4,2%	(84.485)	(33.324)	39,4%
Incassi/Pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	282.493	(12.825)	(4,5%)	(133.487)	6.918	(5,2%)
Dividendi incassati	6.768	6.768	100,0%	5.567	5.567	100,0%
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari	(246.665)	(10.722)	4,3%	(22.827)	2.783	(12,2%)
Pagamento dividendi	(149.360)	(149.360)	100,0%	(145.213)	(145.213)	100,0%

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

VERIFICHE E CONTENZIOSI FISCALI

ACEA AMBIENTE SRL

Contenziosi fiscali relativi all'incorporata SAO Srl

Con atto di fusione per incorporazione del 14 dicembre 2016, Acea Ambiente Srl ha incorporato S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto Srl (di seguito solo "**SAO**").

Ciò premesso, si riportano di seguito le informazioni relative ai contenziosi in essere relativi a SAO che, in ragione della suddetta fusione, sono stati trasferiti *de iure* in capo ad Acea Ambiente Srl.

Avvisi di accertamento per IRPEG, IRAP e IVA relative ai periodi d'imposta 2003 e 2004.

Il 16 ottobre 2008 l'Ufficio di Orvieto dell'Agenzia delle Entrate ha notificato a SAO due distinti avvisi di accertamento, con i quali ha formulato a suo carico rilievi per IRPEG, IRAP ed IVA relative al periodo di imposta 2003 e rilievi per IRAP e IVA relativo al periodo d'imposta 2004. L'ultimo atto giurisdizionale relativo a tali avvisi di accertamento è la sentenza n. 80/2023, depositata il 21 febbraio 2023, con cui la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Umbria (già CTR dell'Umbria) ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate, confermando l'annullamento degli avvisi di accertamento impugnati. Con provvedimento del 28 ottobre 2024, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Umbria ha comunicato il passaggio in giudicato della sentenza. Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.

Avviso di accertamento per IRES relativa al periodo d'imposta 2004, in qualità di consolidata del precedente consolidante ERG Renew SpA (c.d. accertamento di "primo livello").

Il 22 dicembre 2008 l'Ufficio di Orvieto dell'Agenzia delle Entrate ha notificato a SAO, in qualità di consolidata, un avviso di accertamento (c.d. "di primo livello"), con il quale ha formulato a suo carico un unico rilievo ai fini del consolidato nazionale IRES per il periodo di imposta 2004, cui SAO aderisce in qualità di controllata da ERG RENEW SpA. L'ultimo atto giurisdizionale relativo a tale avviso di accertamento è la sentenza n. 81/2023, depositata il 21 febbraio 2023, con cui la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Umbria (già CTR dell'Umbria) ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate confermando l'annullamento dell'avviso di accertamento impugnato. Con provvedimento del 28 ottobre 2024, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Umbria ha comunicato il passaggio in giudicato della sentenza. Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.

Avviso di accertamento per IRES relativa al periodo d'imposta 2004, in qualità di consolidata del precedente consolidante ERG Renew SpA (c.d. accertamento di "secondo livello").

Il 10 dicembre 2009 l'Ufficio di Milano 1 dell'Agenzia delle Entrate ha notificato a ERG Renew SpA, in qualità di consolidante, un avviso di accertamento con cui è stata rettificata la dichiarazione del consolidato nazionale per il periodo di imposta 2004. Tale avviso è stato altresì notificato a SAO SpA, nella qualità di consolidata, il 7 dicembre 2009. Tale avviso di accertamento è conseguente all'avviso di accertamento di primo livello di cui al punto che precede.

L'ultimo atto giurisdizionale relativo a tale avviso di accertamento è l'ordinanza n. 828/2024 del 22 marzo 2024, con cui la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano (già CTP di Milano) ha deciso per un rinvio della trattazione della causa, ritenendo necessario attendere il passaggio in giudicato della sentenza della CGT dell'Umbria (cfr. punto che precede) che ha annullato l'avviso di accertamento di primo livello. La Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Milano, con la sentenza n. 5261/2024 depositata il 23 dicembre 2024, ha accolto il ricorso della Società.

Contenziosi fiscali relativi all'incorporata Kyklos Srl.

Con atto di fusione per incorporazione del 29 dicembre 2016, Acea Ambiente Srl ha incorporato Kyklos Srl (di seguito solo "**Kyklos**").

Ciò premesso, si riportano di seguito le informazioni relative ai contenziosi in essere relativi a Kyklos che, in ragione della suddetta fusione, sono stati trasferiti *de iure* in capo ad Acea Ambiente Srl.

Avviso di accertamento per IVA relativa al periodo d'imposta 2013.

Il 12 maggio 2017 è stato notificato alla società Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente Srl (ora Acea Ambiente Srl), in qualità di incorporante la società Kyklos Srl, un avviso di accertamento con il quale l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Latina – Ufficio Controlli ha accertato, in capo a Kyklos, una maggiore IVA per il periodo di imposta 2013. Con la sentenza n. 2485 del 2022, la CTR del Lazio ha respinto l'atto di riassunzione proposto dalla Società. Avverso tale sentenza la Società ha proposto ricorso per Cassazione. Il 26 luglio 2024 è stata depositata l'ordinanza n. 20905 con cui la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società definendo il presente processo.

Avviso di accertamento per IVA relativa al periodo d'imposta 2014.

Il 12 maggio 2017 è stato notificato alla società Acea Risorse e Impianti per l'Ambiente Srl (ora Acea Ambiente Srl), in qualità di incorporante la società Kyklos Srl, un avviso di accertamento con il quale l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Latina – Ufficio Controlli ha accertato, in capo a Kyklos, una maggiore IVA, per il periodo di imposta 2014. L'ultimo atto giurisdizionale relativo a tale avviso di accertamento è la sentenza n. 1734/18/2021 del 29 marzo 2021 con cui la CTR del Lazio ha respinto l'appello proposto dalla Società. Avverso tale sentenza la Società ha proposto ricorso per Cassazione. Si è in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione della causa.

ARETI SPA

Avviso di accertamento per IVA relativa ai periodi d'imposta 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014.

La DRE del Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato cinque distinti avvisi di accertamento (rispettivamente in data 22 dicembre 2014, 19 maggio 2016, 19 maggio 2016, 6 novembre 2018 e 19 aprile 2019) per IVA relativa ai periodi d'imposta 2009, 2011, 2012, 2013 e 2014, contestando l'asserita indebita detrazione dell'imposta in carenza del requisito della territorialità.

Per quanto concerne i periodi d'imposta 2009, 2011 e 2012, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha ritenuto valide le

ragioni della Società e ha annullato gli avvisi di accertamento. L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione. Allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza per la trattazione della causa.

Per quanto concerne l'annualità 2013 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, con sentenza n. 4122/2022, depositata il 27 settembre 2022, ha accolto l'appello della Società.

L'Avvocatura Generale dello Stato, entro il termine fissato al 27 febbraio 2024, ha notificato il ricorso per Cassazione. La Società, entro i termini di legge, ha proposto controricorso.

Per quanto concerne l'avviso di accertamento relativo all'anno 2014, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio, con sentenza n. 3755/2024, depositata il 4 giugno 2024, ha riconosciuto le tesi della Società confermando la sentenza di primo grado. L'Ufficio, il 7 gennaio 2025, ha notificato il ricorso per Cassazione. Pendono i termini per la presentazione del controricorso da parte della Società.

Avvisi di accertamento per IRAP relativa ai periodi d'imposta 2011, 2012, 2013 e 2014.

La DRE del Lazio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato distinti avvisi di accertamento per gli anni dal 2011 al 2014, riguardanti il trattamento ai fini IRAP delle agevolazioni tariffarie concesse ai dipendenti ed ex dipendenti.

Per quanto concerne il periodo d'imposta 2011, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, confermando la sentenza di primo grado, ha annullato l'avviso. Con ordinanza depositata il 31 maggio 2022 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso dell'Avvocatura che quindi può considerarsi estinto. L'Ufficio ha riproposto l'istanza di correzione della decisione in appello, sulla base della sentenza della Cassazione, e i giudici di secondo grado hanno corretto la sentenza. La Società, entro i termini di legge, ha proposto ricorso per Cassazione e, ad oggi, non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione della causa.

Per quanto concerne il periodo d'imposta 2012, con sentenza n. 3612/2022, depositata in data 12 agosto 2022, la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di gennaio 2024. Alla data odierna non è stata ancora fissata l'udienza per la trattazione della causa.

Per quanto riguarda il periodo d'imposta 2013, con sentenza n. 5567/2022, la Commissione Tributaria Reginale del Lazio ha rigettato l'appello della Società. La Società ha presentato istanza di definizione agevolata della controversia ex art. 1, commi da 186 a 202, della Legge n. 197/2022. Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.

Per quanto riguarda il periodo d'imposta 2014, con la sentenza n. 12124/16/2021, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha rigettato il ricorso proposto dalla Società. La Società ha presentato istanza di definizione agevolata della controversia ex. art. 1, commi da 186 a 202, della Legge n. 197/2022. Alla data odierna tale contenzioso risulta definitivamente chiuso.

ALTRE PROBLEMATICHE

ACEA ATO5 SPA

Acea Ato5 - Decreto Ingiuntivo di €10.700.000 e domanda riconvenzionale ad AATO5 canoni concessori

In data 14 marzo 2012, Acea Ato5 ha promosso ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto il credito di €10.700.000 riconosciuto alla Società dall'AATO per maggiori costi sostenuti nel periodo 2003-2005.

Il Tribunale di Frosinone, accogliendo il ricorso, ha emesso il Decreto Ingiuntivo n. 222/2012, immediatamente esecutivo, il quale è stato notificato all'Ente d'Ambito in data 12 aprile 2012.

L'AATO, con atto del 22 maggio 2012, ha notificato opposizione al decreto ingiuntivo, chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via cautelare, la sospensione della sua provvisoria esecuzione. Altresì, in via riconvenzionale, ha formulato domanda di pagamento dei canoni concessori, per €28.699.699,18.

ACEA ATO5 SPA

Avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 per IRES e IRAP a carico di Acea Ato5 SpA, in qualità di consolidata, e per IRES a carico di Acea SpA in qualità di consolidante.

Il competente Ufficio locale di Frosinone dell'Agenzia delle Entrate, a seguito di una verifica fiscale generale condotta dalla Guardia di Finanza, ha notificato distinti avvisi di accertamento per IRES e IRAP relative ai periodi d'imposta 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, contestando la deducibilità e l'imponibilità di diverse componenti di reddito d'impresa. Con riferimento ai rilievi correlati a difetti di competenza contestati sull'annualità 2015, la Società, anche supportata dai propri consulenti fiscali, effettuate le opportune valutazioni circa i profili di rischio correlati ai succitati rilievi, ha provveduto a stanziare un fondo rischi fiscale pari a circa €701mila, mentre, con riferimento agli altri rilievi, la Società, anche supportata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene il rischio di soccombenza nel giudizio tributario "remoto".

Gli avvisi di accertamento IRES sono stati notificati anche alla Capogruppo Acea SpA in qualità di consolidante del consolidato fiscale sottoscritto con Acea Ato5 SpA.

Per quanto concerne i periodi d'imposta 2013 e 2014, riuniti in appello a seguito della pronuncia favorevole, in primo grado, da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Frosinone, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio ha emesso le sentenze 1818-1819-1820/2024, depositate il 18 marzo 2024, favorevoli alla Società. L'Ufficio ha proposto ricorso per Cassazione avverso le sentenze relative a IRES e IRAP 2013 e 2014 e la Società ha depositato controricorso nel mese di novembre 2024.

Con riferimento al periodo d'imposta 2015, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone, con sentenza n. 414/2023, depositata il 20 novembre 2023, riuniti i giudizi IRES e IRAP, ha parzialmente aderito alle posizioni della Società, annullando parzialmente l'avviso di accertamento. La Società ha proposto appello, nei termini di legge, nel corso del mese di maggio 2024.

Con riferimento al periodo d'imposta 2016, la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Frosinone, riuniti i giudizi IRES e IRAP, con la sentenza n. 413/2023, depositata il 20 novembre 2023, ha annullato entrambi i rilievi oggetto di accertamento, accogliendo integralmente il ricorso della Società. L'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di appello e la Società si è costituita in giudizio nei termini di legge.

Con riferimento al periodo d'imposta 2017, il 17 novembre 2023 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento per IRES e IRAP. La Società, dopo aver proposto istanza di accertamento con adesione, ha depositato il ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Frosinone nel corso del mese di maggio 2024. All'esito dell'udienza di trattazione fissata per il 28 gennaio 2025, è stato emesso dispositivo di sentenza favorevole alla Società.

Acea Ato5 ha provveduto a costituirsi nel citato giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, contestando le domande avversarie e formulando a sua volta domanda riconvenzionale di pagamento dell'intero ammontare dei maggiori costi sostenuti dal Gestore e originariamente richiesti, pari complessivamente a €21.481.000,00.
nel luglio 2012 il Giudice ha sospeso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviando la trattazione nel merito della questione e respingendo la richiesta di concessione di ordinanza di pagamento dei canoni concessori presentata dall'AATO.

Con sentenza n. 304/2017, il Tribunale di Frosinone ha:

- rigettato i motivi di opposizione formulati dall'Ente d'Ambito, evidenziando, da un lato, che l'annullamento, in via di autotutela, della Deliberazione 4/2007 (per effetto della successiva Deliberazione n. 5/2009) non produceva effetti sul rapporto privatistico sottostante, e dunque sulla validità dell'Accordo Transattivo del 27.02.2007; dall'altro, che la Transazione non violava il Metodo Normalizzato dal momento che il principio cd. del "price cap" vale solo per gli eventuali aumenti tariffari;
- annullato il decreto ingiuntivo sul presupposto della nullità della Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 4/2007 e dell'Atto Transattivo che sarebbero stati adottati dall'Ente d'Ambito in violazione della disciplina pubblicistica che imponeva di individuare le coperture finanziarie dell'atto medesimo;
- rigettato le domande che erano state formulate in via subordinate (nell'eventualità in cui l'Atto Transattivo fosse stato dichiarato invalido) dai difensori di Acea Ato5 e che erano volte ad ottenere il riconoscimento del credito da parte dell'Ente d'Ambito;
- rimesso la causa in istruttoria per quanto attiene la domanda riconvenzionale formulata dall'Ente d'Ambito che nelle proprie memorie conclusive ha comunque riconosciuto l'avvenuto pagamento, da parte del Gestore, di buona parte del proprio debito, rappresentando l'esistenza di un credito residuo di circa €7.000.000.

Seguivano ulteriori pagamenti da parte del Gestore, ma in ragione delle discrepanze in merito al dare-avere tra le parti, il giudice nell'aprile 2021 ha disposto una CTU e all'esito il Gestore ha formalizzato una proposta transattiva, poi rifiutata dall'AATO5.
Da ultimo, con sentenza del 31 maggio 2023 il Giudice ha ritenuto estinto il debito in base ai pagamenti eseguiti da Acea in corso di causa, riconoscendo altresì un pagamento, in eccesso, da parte di Acea Ato5, pari alla differenza tra la somma dovuta (pari ad €26.313.251,50) e quella effettivamente corrisposta da Acea Ato5 (pari ad €28.690.662,85), pari a circa €2.377.000 a cui vanno detratti gli interessi sulle somme tardivamente corrisposte.
La società all'esito del giudizio ha adeguato il fondo rischi rilasciando lo stanziamento in precedenza accantonato. Per quanto attiene agli interessi riconosciuti dalla sentenza si evidenzia che l'applicazione di interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002 ai crediti vantati dall'EGATO5 in relazione ai canoni concessori è errata nell'an prim'ancora che nel quantum. La società, con riferimento ai debiti per canoni non oggetto del Tavolo di Conciliazione (gli interessi legati alle partite del Tavolo di Conciliazione trovano capienza nell'accantonamento dei 4,5 mln di cui al paragrafo "10.14 Il Collegio di Conciliazione con l'AATO 5 e successive interlocuzioni con l'EGA"), in linea con le previsioni della Convenzione di Gestione ed in particolare all'art. 30 del Disciplinare Tecnico ha accantonato la somma derivante dall'applicazione del tasso a cui viene remunerata la liquidità all'EGATO (Euribor 3 mesi dell'anno di riferimento maggiorata di 70 bps) che, alla data del 31.12.2024, ammonta ad €974.432,71. Si precisa inoltre che la Società ha inviato all'Ente d'Ambito richiesta di chiarimento circa l'applicazione del tasso di interesse. Ad oggi tale nota è rimasta inevasa.
Collegato a tale giudizio deve essere considerato l'appello avverso la sentenza del Tribunale di Frosinone che ha revocato il Decreto Ingiuntivo di €10.700.000 inizialmente emesso dal medesimo Tribunale. La Corte, udite le rispettive posizioni delle parti, ha rinviato più volte la causa per discussione orale per la pronuncia della sentenza ex art. 281 sexies c.p.c. al 28 maggio 2025. Tale partita è stata rimessa al Tavolo di Conciliazione istituito tra le parti.

Procedimento penale n. 2031/2016

Relativamente al procedimento penale n. 2031/2016 che riguarda gli esercizi 2015, 2016 e 2017, per ipotesi di reato asseritamente riconducibili al falso in bilancio e false comunicazioni sociali in data 4 gennaio 2019 è stato notificato al Presidente della Società attualmente in carica il provvedimento di invito a comparire di persona sottoposta ad indagini ed informazione di garanzia. Il predetto provvedimento ha interessato anche i Presidenti della Società, nonché i rappresentanti degli organi di controllo in carica nei suddetti esercizi. L'udienza preliminare si è svolta il giorno 26 ottobre 2021, rinviata al 15 novembre 2021, per valutare ammissione parti civili e successivamente rinviata al 13 dicembre 2021 per gli stessi incombenti e poi al 10 gennaio 2022, per scioglimento riserva su ammissione parti civili. Il GUP, a scioglimento della riserva, ha emesso ordinanza dove è stata disposta, fatta eccezione per le associazioni "Free Monte" e "Codici Onlus", l'ammissione di tutti i soggetti danneggiati a causa dei fatti di reato oggetto di contestazione nei confronti degli imputati.
Infine, si segnala che, su impulso di alcune parti civili, è stata autorizzata la citazione, quali responsabili civili, di Acea Ato5 e dell'Ato5 Lazio Meridionale Frosinone. Disposto il rinvio al 18 febbraio 2022. Nel corso dell'udienza si è costituita Acea Ato5 come responsabile civile e il giudice ha disposto il rinvio al 14 marzo 2022 per consentire al pubblico ministero ed alle parti civili di controdedurre sulla questione di competenza territoriale avanzata dalla difesa degli imputati.
All'udienza del 14 marzo 2022 il GUP ha rigettato la questione di competenza territoriale e rinviato all'udienza del 28 marzo 2022 per la prosecuzione delle attività.
All'esito dell'udienza tenutasi in data 10 febbraio 2023, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato l'incompetenza territoriale del Tribunale di Frosinone, in favore del Tribunale di Roma, per l'accertamento dei seguenti reati:

- falso in bilancio;
- ostacolo all'esercizio delle funzioni dell'autorità pubblica di vigilanza;
- reati tributari in materia di imposta sui redditi.

Per l'effetto della declaratoria di incompetenza, il Giudice, ha disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero presso il Tribunale di Roma, affinché possa procedere con le determinazioni proprie della fase.
Per tutti gli altri reati il Giudice dell'udienza preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere, perché il fatto non sussiste.
In data 15 ottobre 2024 il Pubblico Ministero ha emesso richiesta di archiviazione nei confronti degli indagati e si è in attesa degli esiti dell'udienza di discussione fissata dal GIP.

ACEA ATO5 - COMUNE DI ATINA - DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 17 APRILE 2019

A seguito del trasferimento della gestione del SII del Comune di Atina ad Acea Ato5, avvenuto a far data dal 19 aprile 2018, il Co-

mune ha deliberato di "istituire il sotto/ambito territoriale ottimale denominato Ambito Territoriale Atina 1, in riferimento all'ambito territoriale ottimale n. 5, per la continuità della gestione in forma autonoma e diretta del servizio idrico ai sensi dell'art. 147 comma 2-bis D.Lgs. 152/2006, dichiarando il Servizio idrico Integrato "servizio pubblico locale privo di rilevanza economica" (delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2019).
Avverso la predetta delibera, l'AATOS ha presentato ricorso dinanzi al TAR Lazio – Sezione di Latina – notificandolo anche nei confronti della Società e della Regione Lazio.
Per quanto attiene Acea Ato5, benchè l'azione giudiziaria esperita dall'EGA sia idonea a tutelare anche gli interessi del Gestore, la Società ha ritenuto opportuno costituirsi nel procedimento e si è in attesa di fissazione dell'udienza.
In data 1° giugno 2021 con Nota n. 2241/2021 si è espressa sul tema anche la regione Lazio, ribadendo l'irricevibilità della richiesta del Comune di riconoscimento del Sub Ambito Atina 1 all'interno dell'Ambito Territoriale ottimale 5 Frosinone, perchè contraria alla normativa nazionale e regionale vigente (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e Legge Regionale 22 gennaio 1996, n. 6). Permane pertanto in capo al Comune l'obbligo di procedere ad affidare in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato le infrastrutture idriche di proprietà, così come previsto dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 152/2006. Con sentenza del 5/12/2024, il Tar del Lazio ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse. Nello specifico, il Comune, anche a seguito di una serie di interlocuzioni con la Regione Lazio, ha riconosciuto che la competenza per valutare l'istituzione del sub-ambito comunale spetta alla stessa Regione Lazio (già pronunciatasi con vari dinieghi) e l'eventuale annullamento della deliberazione impugnata non avrebbe comportato alcuna utilità. Il TAR Lazio ha condannato il Comune di Atina alla refusione delle spese di giudizio in favore dell'ATO 5.

Acea Ato5 – Cartella di Pagamento dell'Agenzia delle Entrate per i Canoni Consorzi di Bonifica per le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006.

In data 31 maggio 2024 è stata notificata da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione – la cartella n. 04720240012370418000, relativa all'intimazione di pagamento delle "Entrate collettive anno 2018" e finalizzata al recupero forzato richiesto dalla Regione Lazio delle somme asseritamente dovute a titolo di anticipazione del canone destinato ai consorzi di bonifica Conca di Sora, Sud di Anagni e Valle del Liri per le annualità 2003, 2004, 2005 e 2006 per complessivi €1.076.686,45. Acea Ato5 ha proposto atto di opposizione innanzi al Tribunale di Frosinone, in quanto ritiene che i canoni siano stati regolarmente versati all'Ente d'Ambito Territoriale di riferimento (come previsto dalla vigente Convenzione di Gestione). La società ha eccepito inoltre l'intervenuta prescrizione. In seguito all'integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente di Governo d'Ambito, è stata fissata l'udienza di merito.

ACEA SPA - MILANO '90

La questione inerisce il mancato pagamento delle somme dovute a saldo del prezzo di compravendita dell'area sita nel Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555, perfezionata con atto del 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con detto atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da €18 milioni a €23 milioni, contestualmente eliminando l'earn out, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.
Data l'inerzia dell'acquirente, è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di un ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.
Pertanto, nel novembre 2012, Acea notificava atto di pignoramento presso terzi in danno della società Milano '90 per il recupero coattivo delle somme ingiunte.
Milano '90 si è opposta al predetto decreto ingiuntivo - chiedendo altresì la condanna di Acea alla restituzione delle somme versate a titolo di prezzo ed al risarcimento del danno - ottenendo la sospensione della provvisoria esecuzione del medesimo. Conseguentemente, il procedimento esecutivo è stato a sua volta sospeso.
Con sentenza n. 3258, pubblicata il 13 febbraio 2018, il Tribunale di Roma ha respinto l'opposizione e confermato integralmente il decreto ingiuntivo, condannando Milano '90 alla rifusione delle spese di lite.

Giudizio di Impugnativa

In data 26 aprile 2018, Milano '90 ha proposto appello e con sentenza del 23 giugno 2022 la Corte d'appello di Roma ha confermato integralmente la sentenza del giudice di prime cure e condannato la controparte al pagamento delle spese di lite.
Con ricorso per Cassazione notificato in data 21 settembre 2022, Milano '90 ha impugnato la sentenza resa dalla Corte di Appello di Roma. Acea SpA ha notificato controricorso nei termini e si è in attesa della fissazione di udienza.

Procedura esecutiva

A seguito del favorevole provvedimento di primo grado, il 27 marzo 2018 Acea ha depositato il ricorso per la riassunzione della procedura esecutiva nei confronti di Milano '90 e dei terzi pignorati. In esito alla fase cautelare del giudizio di opposizione promosso dal terzo pignorato, in data 25 marzo 2022 è avvenuta la corresponsione delle somme assegnate ad Acea. Pende ricorso per Cassazione del Terzo Pignorato e si è in attesa della fissazione di udienza.

ACEA SPA - GIUDIZI EX COS

La controversia ex COS è relativa all'accertamento di illiceità del contratto di appalto intercorso fra ALMAVIVA Contact (già COS) ed Acea ed al conseguente diritto dei prestatori a vedersi riconoscere un rapporto di lavoro subordinato con Acea.

Giudizi di Quantificazione

Sono stati nel tempo introdotti dai sei lavoratori vittoriosi (in favore dei quali cioè è stato riconosciuto un rapporto di lavoro subordinato con Acea) giudizi di quantificazione della pretesa con i quali è stata chiesta la condanna della società al pagamento delle retribuzioni dovute per effetto del rapporto costituito, con riferimento a diversi periodi di maturazione dei crediti. Di seguito, specificatamente.
Differenze retributive in ordine al periodo 2008/2014. Nel 2015 sono stati introdotti sei distinti giudizi, poi riuniti, di quantificazione in ordine alle differenze retributive maturate fra il 2008 ed il 2014. In esito alla sentenza parzialmente sfavorevole del 26 ottobre 2022, Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonchè di interessi e rivalutazione monetaria. Avverso detta sentenza Acea ha proposto ricorso per Cassazione, attualmente in attesa di fissazione di udienza, con riferimento a 4 lavoratori. Si precisa che, nelle more, due dei sei giudizi sono stati transatti.
Differenze retributive in ordine al periodo 2014/2019. Negli anni 2020 e 2022 sono stati introitotti, ad istanza di 5 lavoratori, al-

trattanti giudizi volti ad ottenere anche le retribuzioni non percepite in ordine al segmento temporale 2014-2019. Per tutti i suddetti giudizi risultano pronunciate sentenze di segno sfavorevole e Acea ha provveduto a corrispondere, con riserva di ripetizione, gli importi dovuti a titolo di differenze retributive e previdenziali nonché di interessi e rivalutazione monetaria. Con riferimento alle cinque posizioni originarie, pendono attualmente 3 ricorsi per cassazione (in attesa fissazione udienza), una posizione è stata transatta e il giudizio da ultimo introdotto si è recentemente definito in secondo grado (pendono dunque i termini per ricorrere alla Suprema Corte).

ACEA SPA E ARETI SPA – MP 31 SRL (GIÀ ARMOSIA MP SRL)

Si tratta di giudizio di opposizione promosso avverso il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti di areti per l'importo di €226.621,34, richiesto da Armosia MP a titolo di canoni di locazione per i mesi di aprile-maggio-giugno del 2014 per l'immobile sito in Roma – Via Marco Polo, 31. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo con ordinanza dell'8 luglio 2015.
All'udienza del 17 febbraio 2016 il Giudice ha riunito questo giudizio con altro pendente avanti il Tribunale di Roma, instaurato da Acea e da areti (cessionaria del contratto di locazione) al fine di sentir dichiarare l'intervenuta risoluzione del contratto di locazione. In tale ultimo giudizio, MP 31 ha, altresì, proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento del danno subito in considerazione dello stato di degrado dell'immobile al momento del rilascio da parte di areti.
Con sentenza del 27 novembre 2017, il Tribunale ha accolto la domanda di MP 31 nei confronti di areti condannandola al pagamento dei canoni pregressi nella misura di €2.759.818,76 oltre interessi dalle singole scadenze, nonché al pagamento dei canoni sino alla scadenza contrattuale (29 dicembre 2022). Dal che non emergono ulteriori oneri a carico della società.
Acea ha interposto ricorso in appello, notificato in data 2 gennaio 2018, e la controparte ha promosso appello incidentale.
L'udienza di trattazione del giudizio di appello si è tenuta il 19 settembre 2024 e, all'esito, con sentenza pubblicata in pari data, la Corte di Appello di Roma ha respinto entrambi gli appelli. La sentenza è passata in giudicato.

areti SpA – Roma Capitale

Con Determinazione dirigenziale del 2 maggio 2005 il Comune di Roma, Municipio XII, applicava ad Acea Distribuzione, oggi areti, penali per la violazione dell'art. 26, comma 5 del Regolamento Cavi (mancata riconsegna delle aree oggetto di intervento di lavorazione entro i termini prestabiliti, riconducibili a lavorazioni svolte da Acea Distribuzione presso il XII municipio tra il 2003 e il 2004) e, per l'effetto, chiedeva alla società il pagamento della complessiva somma di €9.990.000,00.
Detto provvedimento veniva impugnato avanti al TAR del Lazio, che annullava il medesimo con sentenza n. 2238/2012. Avverso tale pronuncia Roma Capitale proponeva appello al Consiglio di Stato, che con sentenza del 24 luglio 2020 accoglieva l'appello di Roma Capitale sulla base dell'assorbente questione di giurisdizione, ritenuta sussistente in capo al Giudice Ordinario anziché al Giudice Amministrativo.
areti ricorreva dunque alla Suprema Corte di Cassazione, chiedendo l'annullamento della decisione d'appello e la conferma della giurisdizione del Giudice Amministrativo. Tuttavia, con ordinanza pubblicata il 7 novembre 2023 la Suprema Corte ha respinto il ricorso, affermando la giurisdizione del Giudice Ordinario.
Definita la questione relativa alla giurisdizione, nel febbraio 2024 areti ha pertanto riassunto il giudizio avanti al Giudice Ordinario. All'udienza del 15 luglio 2024, il giudice ha concesso i termini ex art. 183 c.p.c. e rinviato all'udienza per l'ammissione delle eventuali istanze istruttorie.

ACEA SPA ED ACEA ATO2 SPA - CO.LA.RI

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi Srl - rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed Acea Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa - stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985-2009.
Il petitum principale si attesta ad oltre €36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa €8 milioni, per il periodo marzo 2003-2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985-2003.
Nel dicembre 2023, il Giudice ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. Il giudizio versa dunque attualmente in fase istruttoria e la CTU è attualmente in corso.

ACEA ATO2 SPA E ACEA ATO5 SPA – IMPUGNATIVA DELLE DELIBERAZIONI REGIONALI AVENTI AD OGGETTO L'INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI BACINO IDROGRAFICO

Con ricorso presentato avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma Acea Ato2 ha impugnato le delibere regionali aventi ad oggetto l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali di Bacino Idrografico (Deliberazione GRL n. 56 del 6 febbraio 2018, deliberazione della GRL n. 129 del 20 febbraio 2018; deliberazione della GRL n. 152 del 2 marzo 2018). Analoga impugnativa è stata proposta anche dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale. Con deliberazione n. 218 dell'8 maggio 2018 la Regione Lazio ha sospeso l'efficacia delle delibere impugnate, demandando al Direttore Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo ogni attività utile a pervenire ad un nuovo modello di governance del SII nei successivi sei mesi. Pertanto, all'udienza dell'11 luglio 2018, la causa è stata rinviata al 6 febbraio 2019, in attesa delle nuove valutazioni della Regione sulla questione, preannunciate nel provvedimento che ha sospeso gli atti impugnati. In seguito, la Regione ha emesso la deliberazione n. 682 del 20 novembre 2018, con la quale ha disposto la proroga del termine per la definizione del nuovo modello del SII, confermando la sospensione dell'efficacia delle delibere impugnate. Si sono susseguiti numerosi rinvii d'ufficio e, da ultimo, la Regione Lazio ha revocato le delibere impugnate. Conseguentemente, con sentenza dell'11 dicembre 2024, è stata dichiarata la cessazione della materia del contendere.
Analogo ricorso è stato promosso dalla società Acea Ato5 ed anche in questo caso e da ultimo, è stata dichiarata la cessazione della materie del contendere.

ACEA ATO2 SPA - PARCO DELL'ANIENE SCARL

Giudizio Civile

Nel mese di giugno 2019, la società Parco dell'Aniene Scarl ha citato in giudizio Acea Ato2 e Roma Capitale per l'accertamento di asserite responsabilità delle convenute, in solido o per quanto di spettanza, per presunti fatti illeciti derivanti dal mancato realizzo e/o dalla mancata riparazione del sistema fognario preesistente alle realizzazioni edilizie effettuate dall'attrice nella zona Tor Cervara - Via Melibeo. Il consorzio avanza una esorbitante richiesta risarcitoria, che ammonta, complessivamente, ad oltre €105 milioni. Il Giudice designato, ritenuto in prima delibazione che l'eccezione di carenza di giurisdizione proposta da Acea fosse idonea a definire il giudizio, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni.
Contestualmente, Parco dell'Aniene ha introdotto ricorso per regolamento di giurisdizione avanti alle Sezioni Unite della Corte Suprema di Cassazione e con ordinanza del luglio 2021 è stata dichiarata la giurisdizione del giudice amministrativo.
Preso atto del provvedimento della Suprema Corte, con ordinanza decisoria del novembre 2022, il Giudice ha dichiarato la sopravvenuta improcedibilità del giudizio civile.

Giudizio Amministrativo

Con ricorso notificato il 23 novembre 2021, Parco dell'Aniene Scarl ha riassunto il giudizio innanzi al TAR del Lazio. Acea Ato2 si è costituita ritualmente, instaurando altresì un giudizio accessorio volto a far valere in via subordinata la garanzia delle compagnie assicuratrici, già chiamate in causa nell'ambito del giudizio civile. L'udienza era fissata per il mese di dicembre 2024, tuttavia, nelle more, Parco dell'Aniene rinunciava alla domanda nei confronti di Acea Ato2, continuando il giudizio nei soli confronti di Roma Capitale.
Conseguentemente, Acea Ato2 formalizzava la propria accettazione e rinunciava a sua volta al suddetto giudizio accessorio.
Con sentenza del 17 dicembre 2024, il TAR del Lazio ha dichiarato improcedibile il ricorso verso Acea Ato2 e rigettato, perché infondato nel merito, il ricorso verso Roma Capitale, compensando le spese di lite. Il TAR, preso atto della rinuncia di Acea Ato2, ha altresì dichiarato improcedibile anche il ricorso accessorio promosso contro le compagnie assicuratrici.

ACEA ATO2 SPA - ENEL GREEN POWER ITALIA SRL

Con ricorso notificato nel luglio 2020, Enel Green Power Italia Srl (EGP) ha convenuto Acea Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" - un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.
Parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009-2019 Acea, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di €11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 dicembre 2019 ed interessi moratori.
Acea Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.
Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo, Acea Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di €3.246.201,46, oltre interessi, in quanto non dovuto da Acea Ato2.
Con sentenza del 14 novembre 2022, il TRAP, in accoglimento dell'eccezione formulata da Acea Ato2, ha dichiarato l'incompetenza per materia dello stesso TRAP in favore del Tribunale Civile di Roma.
Con atto di citazione notificato il 25 gennaio 2023, EGP ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma. Nel mese di gennaio 2025 è stato disposto un accertamento tecnico d'ufficio, che avrà inizio nel luglio 2025.

ACEA ATO2 SPA E ACEA PRODUZIONE SPA - ERG HYDRO SRL

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro Srl ha convenuto Acea Ato2 ed Acea Produzione dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza degli accordi vigenti tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.
La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.
Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di Acea Ato2 è pari a circa €4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa €140.000,00.
Le convenute si sono costituite in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta.
Nel novembre 2021 è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio avente ad oggetto la quantificazione dell'indennizzo dovuto da Acea Ato2 per la sottensione del Peschiera.
La relazione peritale del luglio 2022 ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da Acea Ato2. Il giudizio si trova ora in fase decisionale.

ACEA ATO2 SPA VS REGIONE LAZIO E AGENZIA DELLE ENTRATE

Con determinazione del 20 dicembre 2023, la Regione Lazio ha formalizzato ad Acea Ato2 SpA l'accertamento a suo carico della somma di €10.503.800,57 e contestuale richiesta di iscrizione a ruolo, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per il recupero coattivo della somma dovuta, assumendo che Acea Ato2 SpA sarebbe inadempiente alla restituzione in favore della Regione dei ratei del canone del servizio idrico integrato spettante al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano (di seguito "CBTAR"), al Consorzio Pratica di Mare ed al Consorzio a Sud di Anagni per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006. In data 30 maggio 2024 è stata altresì notificata la cartella esattoriale.
Acea Ato2 ha promosso ricorso in opposizione ex art. 37 D.L. 150/2011 avverso la determinazione regionale, nonché opposizione ex artt. 615 e 617 ss. c.p.c. alla cartella esattoriale.
Con sentenza del 30 ottobre 2024, il Giudice ha respinto il ricorso

della società per l'annullamento della determinazione regionale. La società ha promosso appello e si è in attesa dell'udienza di comparizione.
Con provvedimento del 4 dicembre 2024 è stata altresì respinta anche l'istanza cautelare promossa nell'ambito del giudizio di opposizione alla cartella esattoriale e si è in attesa dell'udienza di merito

GORI SPA - CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEL COMPRENSORIO SARNO

Con la sentenza n. 7271/2021 del 7 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell'attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta GORI al pagamento di circa €21 milioni a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell'incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da GORI per l'utilizzo dei canali consortili, con l'effetto della "impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla Società convenuta". Avverso tale sentenza, il Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno ha proposto appello e la Corte d'Appello di Napoli ha rinviato la causa per le precisazioni delle conclusioni all'udienza del 1° aprile 2025.
Inoltre, in data 19 dicembre 2022, il medesimo Consorzio di Bonifica, ha notificato a GORI un avviso di pagamento con il quale si intimava alla GORI il pagamento €1.433.952,00 a titolo di "contributi di bonifica", per le Concessioni relative agli anni dal 2017 al 2020. Tale avviso è stato impugnato da GORI presso il Tribunale di Nocera Inferiore (con giudizio RG n. 1059/23) e presso la Corte Tributaria Provinciale di Napoli (la quale ha emesso dispositivo di sentenza in data 05.10.2023, dichiarando il difetto di giurisdizione). All'udienza del 23 maggio 2024, il Giudice ha disposto una Consulenza Tecnica di Ufficio per la quantificazione del contributo dovuto da GORI, sulla base delle metodologie maggiormente accreditate e utilizzate da altri Consorzi sul territorio Nazionale, rinviando la causa all'udienza del 17 aprile 2025.

PROCEDIMENTO AGCM PS12458 – ACEA ENERGIA SPA

In data 18 ottobre 2022 è pervenuta ad Acea Energia una comunicazione con la quale l'AGCM ha chiesto informazioni aventi ad oggetto le c.d. "*modifiche unilaterali di contratto*". In data 4 novembre 2022, la Società ha provveduto a fornire all'AGCM riscontro alla suddetta richiesta di informazioni e, in data 12 dicembre 2022, ha ritenuto opportuno trasmettere una seconda comunicazione con ulteriori elementi di dettaglio volti a comprovare la conformità del proprio operato a quanto disposto dall'art. 3 del DL Aiuti bis.
Ciò posto, in data 13 dicembre 2022, l'AGCM ha comunicato ad Acea Energia l'avvio di un procedimento e ha altresì notificato alla Società un provvedimento cautelare che, stante il pregiudizio grave ed irreparabile derivante dall'attuazione dello stesso, Acea Energia ha prontamente impugnato dinanzi al TAR Lazio. In conseguenza delle novità giurisprudenziali e legislative intervenute sul tema, l'AGCM ha adottato, in data 30 dicembre 2022, un secondo provvedimento cautelare nei confronti di Acea Energia con il quale ha revocato parzialmente il provvedimento adottato il 12 dicembre 2022. Il TAR Lazio, con sentenza n. 8398 del 17 maggio 2023, ha annullato i provvedimenti cautelari emessi dall'AGCM nell'ambito del procedimento PS12458. In data 4 settembre 2023 l'AGCM ha notificato ad Acea Energia ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Lazio e in data 4 ottobre 2023 Acea Energia ha depositato l'appello incidentale. Pende giudizio dinnanzi al Consiglio di Stato, la cui udienza è stata fissata al 5 dicembre 2024.
Successivamente, nell'adunanza del 31 ottobre 2023 l'Autorità ha adottato un provvedimento sanzionatorio a conclusione del procedimento. In particolare, l'AGCM - riducendo le contestazioni inizialmente mosse – ha ritenuto sanzionabili e quindi scorrette, poiché in violazione degli artt. 24 e 25 del Codice del consumo, le due seguenti condotte della Società:

(i) l'invio e la conseguente applicazione alla clientela di modifiche unilaterali delle condizioni economiche contrattuali ("CE") non in corrispondenza della scadenza delle dette CE, in vigenza dell'art. 3 del Decreto Aiuti bis;
(ii) l'aver ritenuto e replicato (ai reclami degli) agli utenti che dette modifiche si sarebbero perfezionate a seguito del mero decorso del termine di dieci giorni dall'invio della relativa comunicazione.

Alla luce di tutto quanto esposto, pertanto, la pratica commerciale posta in essere da Acea Energia, articolata nelle due condotte sopra descritte (sub A e B), risultava, ad avviso dell'AGCM, integrare una violazione degli articoli 24 e 25 del Codice del consumo.
L'Autorità, in ragione della gravità e della durata (individuata dall'AGCM dal 10 agosto 2022 al 17 maggio 2023 – pari a 281 giorni) dell'infrazione, ha irrogato alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria complessiva di €560 mila, pagata da Acea Energia a novembre 2023.
Conseguentemente, in data 13 gennaio 2024 la Società ha promosso ricorso al TAR avverso il provvedimento sanzionatorio e con sentenza del 18 novembre 2024 il TAR Lazio ha accolto il ricorso promosso da Acea Energia, annullando il provvedimento adottato dall'Autorità.
Pende appello promosso dall'Autorità in data 11 febbraio 2025 e si è in attesa della fissazione di udienza.

RICORSI C.D. EXTRAPROFITTI - ACEA AMBIENTE SRL, ACEA PRODUZIONE SPA, ACEA ENERGIA SPA E ACEA SOLAR SRL

1. Contributo di solidarietà temporaneo per il 2022 (articolo 37 del Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21/2022)

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che una parte significativa della base imponibile identificata per le società del Gruppo Acea non può dirsi riconducibile agli *extraprofitti* che il legislatore ha inteso tassare, bensì a operazioni straordinarie, le Società Acea Ambiente Srl, Acea Produzione SpA, Acea Energia SpA e Acea Solar Srl hanno promosso distinti ricorsi innanzi al TAR Lazio – provvedendo, in ogni caso, al pagamento dei rispettivi acconti – per l'annullamento del provvedimento attuativo con il quale l'Agenzia delle Entrate ha definito gli adempimenti, anche dichiarativi, e le modalità di versamento del contributo (Provvedimento del Direttore dell'AdE prot. n. 221978/2022 del 17 giugno 2022).
La domanda formulata è volta ad ottenere l'annullamento del provvedimento impugnato, previa rimessione della questione di legittimità avanti la Corte costituzionale dell'art. 37 del D.L. n. 21/2022.
Con sentenze pubblicate tra il 16 ed il 17 novembre 2022, i quattro ricorsi promossi dalle società del gruppo – unitamente ai ricorsi presentati da altri operatori ricorrenti estranei al Gruppo – sono stati dichiarati inammissibili per difetto assoluto di giurisdizione sull'atto impugnato. Sono stati promossi distinti appelli avanti al Consiglio di Stato.
Per quanto concerne i ricorsi promossi da Acea Ambiente e Acea Solar, in ragione delle modifiche apportate dalla legge di stabilità

391/467

2023 all'art. 37 del D.L. 21/2022, che hanno riconosciuto l'obbligo di versamento del contributo straordinario ai soli casi in cui almeno il 75% del volume d'affari dell'anno 2021 derivi dalle attività svolte nel settore energetico, si è provveduto al deposito delle dichiarazioni di sopravvenuta carenza di interesse alla decisione degli appelli proposti e il Consiglio di Stato ha conseguentemente dichiarato i ricorsi improcedibili per sopravvenuta carenza di interesse.
In merito ai ricorsi promossi da Acea Produzione e Acea Energia, con sentenze del 28 marzo 2023 il Consiglio di Stato ha riconosciuto la giurisdizione del Giudice Amministrativo e i giudizi sono stati pertanto riassunti avanti al Tar del Lazio. Contestualmente, nel maggio 2023, l'Agenzia delle Entrate promuoveva Ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per motivi di giurisdizione. Con sentenza del 19 ottobre 2023 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno confermato la sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo rispetto ai ricorsi proposti da Acea Energia ed Acea Produzione ed i giudizi avanti al TAR del Lazio - che erano stati sospesi con ordinanza del 22 giugno 2023 in attesa della pronuncia della Suprema Corte - sono stati riassunti. Si è al momento in attesa della fissazione dell'udienza da parte del TAR del Lazio.

2. Contributo di solidarietà temporaneo per il 2023 (art. 1, commi da 115 a 121, della legge 29 dicembre 2022, n. 197) - Acea Produzione

Con riferimento al contributo in oggetto, sul presupposto che attraverso l'art. 1, commi 115-119, della L. n. 197 del 2022 il legislatore italiano abbia istituito un terzo contributo di solidarietà - ulteriore rispetto a quello istituito con l'art. 37 del D.L. n. 21 del 2022 e con l'art. 15-bis del D.L. n. 4/2022 - che di fatto persegue la medesima finalità, ovvero colpire eventuali extraprofitti realizzati sempre nell'anno 2022 (pur se il versamento di questo secondo contributo è previsto nel corso del 2023). Ai sensi di questa norma contenuta nella Legge di Bilancio, nel 2023 è istituito, dunque, un "contributo di solidarietà" temporaneo del 50% sul reddito 2022 che ecceda per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nel periodo 2018-2021. L'ammontare del contributo non può superare il 25% del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022. La tassa sugli extraprofitti si applicherà alle società che generano almeno il 75% dei loro ricavi da attività nei settori della produzione e rivendita di energia, gas e prodotti petroliferi.
Acea Produzione ha promosso ricorso avanti al TAR Lazio per l'annullamento dei seguenti atti dell'Agenzia delle Entrate: Circolare n. 4/E del 23 febbraio 2023; Risoluzione n. 15/E del 14 marzo 2023; Provvedimento prot. n. 55523 del 28 febbraio 2023.
La domanda formulata è volta ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti impugnati, previo accertamento della contrarietà della disposizione nazionale al diritto UE e/o previa rimessione della questione ai sensi dell'art. 267 TFUE davanti alla Corte di Giustizia UE e/o avanti la Corte costituzionale dell'art. 1 co. 115-119 della L. n. 197 del 2022. Con Ordinanza del 16 gennaio 2024, è stata rimessa alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale rilevata da Acea Produzione. Il giudizio è stato conseguentemente sospeso in attesa della pronuncia della Consulta, la quale ha disposto il rinvio della questione alla Corte di Giustizia UE.

ACEA AMBIENTE SRL - CONTENZIOSI NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI REALIZZAZIONE DELLA C.D. QUARTA LINEA SAN VITTORE

Avverso la Determinazione della Regione Lazio n. G09041 del 12 luglio 2022, avente ad oggetto "Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea", nel Comune di San Vittore del Lazio (FR), località Valle Porchio - Società Proponente Acea Ambiente - sono stati notificati 5 ricorsi amministrativi, che vedono Acea Ambiente quale soggetto controinteressato.
I successivi provvedimenti amministrativi della Regione sono l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) del 26 ottobre 2022 e il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) del 28 ottobre 2022.

I. Lamberet SpA - Ricorso al TAR Lazio - Roma, notificato in data 10 ottobre 2022.
In attesa fissazione udienza di merito.
II. Comuni di Rocca di Evandro, di Mignano Monte Lungo, San Pietro Infine e Associazione Ambientalista Faro Verde Onlus - Ricorso al TAR Lazio - Latina, notificato in data 10 ottobre 2022.
L'istanza per la sospensione cautelare è stata respinta e, ad esito dell'udienza di merito, si è in attesa della decisione.
III. Comune di Cassino - Ricorso al TAR del Lazio - Latina, notificato in data 11 ottobre 2022.
In attesa fissazione udienza di merito.
IV. Siefic Calcestruzzi Srl e Siefic SpA - Ricorso al TAR Lazio - Roma, notificato in data 13 ottobre 2022.
In data 13 gennaio 2023 è stato notificato il ricorso per motivi aggiunti volto ad impugnare l'AIA e il PAUR, accompagnato da domanda cautelare. Con decreto del 14 marzo 2023 è stata dichiarata la competenza del TAR Lazio Latina, che con sentenza del 9 giugno 2023 ha dichiarato irricevibile il ricorso per motivi aggiunti ed improcedibile il ricorso principale. In esito all'appello promosso dalla controparte, il Consiglio di Stato, con sentenza del 23 aprile 2024, ha dichiarato inammissibile il ricorso della Siefic, compensando le spese di lite. La sentenza è passata in giudicato.
V. Comune di San Vittore del Lazio - Ricorso al Tar del Lazio - Latina, notificato in data 16 ottobre 2022. Notificati motivi aggiunti per impugnativa PAUR e AIA in data 23 dicembre 2022. In attesa fissazione udienza di merito. In data 20 febbraio 2025, il Comune di San Vittore ha notificato atto di rinuncia al ricorso ex art. 84 c.p.a. e si è in attesa dei conseguenti provvedimenti del TAR.

In data 21 febbraio 2025, è stato notificato ad Acea Ambiente il "Provvedimento di sospensione cautelativa dei lavori ex art. 28 D.Lgs. 42/2004", emesso il 19 febbraio 2025 dal Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologica, Belle Arti e Paesaggio con dispositivo class. 34.28.10/12/2021.01 relativo alla IV linea dell'impianto di San Vittore in forza del quale veniva disposta la sospensione, con efficacia immediata ed esecutiva, delle attività di cantiere.

A seguito della comunicazione pervenuta, a mezzo pec, in data 7 marzo, con la quale la Sovrintendenza ha richiesto ad Acea Ambiente di provvedere all'esecuzione di una o più trincee esplorati-

ve, che rendano possibile una valutazione quanto più accurata della stratificazione geologica ed eventualmente archeologica dell'area sottoposta ad edificazione sotto il controllo e la continua assistenza di archeologo professionista, iscritto agli elenchi dei professionisti dei beni culturali", Acea Ambiente, si è resa disponibile a fornire tutti i chiarimenti necessari e, con il supporto di esperti esterni incaricati, produrrà quanto necessario al fine di appurare la correttezza del proprio operato e consentire la ripresa dei lavori.

ACEA AMBIENTE SRL - IMPUGNAZIONE DEL BANDO DI GARA PUBBLICATO DA ROMA CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL TERMOVALORIZZATORE (ATI ACEA AMBIENTE CONTROINTERESSATA)

Nel mese di dicembre 2023, sono stati notificati due ricorsi amministrativi – che vedono Acea Ambiente quale soggetto controinteressato, sia in proprio sia in qualità di capogruppo mandataria del costituendo RTI – per l'annullamento del bando di gara pubblicato da Roma Capitale in data del 16 novembre 2023 e del relativo disciplinare, aventi ad oggetto la procedura di "Project financing ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023 – Proposta di partenariato pubblico privato in finanza di progetto per "Affidamento della concessione del polo impiantistico relativo alla: a. progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione autorizzato con operazione R1, e capacità di trattamento pari a 600.000 ton/anno di rifiuti; b. progettazione, autorizzazione all'esercizio, costruzione e gestione dell'impiantistica ancillare deputata alla gestione dei rifiuti residui decadenti dal trattamento termico, la mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e l'ottimizzazione della distribuzione dei vettori energetici recuperati. E precisamente:

- è stato notificato da un Comune ricorso dinanzi al TAR del Lazio - sez. Roma, rigettato con sentenza del 4 aprile 2024, perché manifestamente infondato. La sentenza è passata in giudicato.
- è stato notificato da ulteriori quattro Comuni un ricorso al TAR del Lazio - sez. Roma, rigettato con sentenza del 4 aprile 2024 perché manifestamente infondato. I suddetti comuni hanno promosso appello avanti al Consiglio di Stato respinto con sentenza del 28 febbraio 2025.

ACQUE BLU FIORENTINE SPA CONTRO PUBLIACQUA SPA + ALTRI

La società Publiacqua SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 3 Medio Valdarno, ed è detenuta al 60% dai comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e al 40% della società Acque Blu Fiorentine SpA (ABF), nella quale, a sua volta, Acea SpA detiene il 75%. La concessione di Publiacqua, scaduta il 31 dicembre 2024, è stata prorogata al 31 dicembre 2025.
I rapporti tra ABF, quale socio privato, e i soci pubblici sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
In un'ottica di consolidamento regionale nei servizi pubblici, a partire dal 2020 alcune realtà toscane hanno dato vita alla cd. Multiutility Toscana "Alia Servizi Ambientali". In tale contesto, i soci pubblici di Publiacqua hanno avviato una serie di azioni finalizzate all'estromissione dalla compagine sociale di Publiacqua del socio ABF, culminate nella disdetta del patto parasociale. Scaturivano una serie di contenziosi, attivati anche in via d'urgenza.
In pendenza di detti giudizi avverso gli atti posti in essere dai soci pubblici, questi ultimi:

- hanno trasferito le azioni detenute dai vari comuni a favore della Multi-utility "Alia Servizi Ambientali", che è così divenuta socia di Publiacqua;
- hanno invocato lo "stallo decisionale" di cui al patto parasociale e hanno comunicato di esercitare l'opzione di acquisto sulle azioni di Publiacqua detenute da ABF.

Al momento, in particolare sul precedente punto (ii), pende avanti al Tribunale di Firenze il giudizio attivato da ABF che ha convenuto in giudizio Publiacqua e i soci pubblici per sentir dichiarare l'illegittimità della richiesta volta al trasferimento coattivo a detti soci pubblici della partecipazione detenuta da ABF nel capitale sociale di Publiacqua.
All'esito della fase istruttoria, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni.
In corso di causa, è stata altresì depositata istanza di nomina di un arbitratore per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione ed il relativo procedimento è attualmente in corso.

ACQUE BLU ARNO BASSO SPA CONTRO ACQUE SPA + ALTRI

La società Acque SpA è la società mista pubblico-privata che gestisce in concessione il servizio idrico integrato in Toscana, ATO n. 2 Basso Valdarno, ed è detenuta al 55% dai comuni facenti parte dell'ATO di riferimento e per il restante 45% da Acque Blu Arno Basso SpA (ABAB), nella quale, a sua volta, Acea Acqua SpA detiene l'86%. La concessione di Acque è valida fino al 31 dicembre 2031.
I rapporti tra ABAB, quale socio privato, e i soci pubblici, sono stati regolati nel tempo – oltre che dallo statuto sociale – da patti parasociali, che regolavano la governance della società e prevedevano, a tutela dei soci pubblici, una particolare disciplina delle ipotesi di stallo decisionale, che può condurre alla facoltà di esercitare un'opzione di acquisto sulle azioni del socio privato.
Sin dal 2019 i soci pubblici comunicarono formale disdetta dei patti e nel luglio 2021 hanno formalizzato l'esercizio dell'opzione di acquisto. ABAB attivava dunque una serie di azioni giudiziarie a tutela dei propri interessi, volta ad inibire il trasferimento in favore dei Soci Pubblici della Partecipazione di ABAB in Acque.
Nell'ambito del giudizio attualmente pendente avanti al Tribunale di Firenza, i Soci Pubblici hanno depositato istanza di nomina di un arbitratore ai sensi dell'art. 1349 cod. civ. per la determinazione del prezzo dovuto in caso di esercizio del diritto di opzione in ipotesi di contestazione. All'esito del deposito delle memorie istruttorie, il giudice (i) provvedeva alla nomina dell'arbitratore; (ii) disponeva CTU mirata alla determinazione del prezzo nel caso in cui non si addivenisse all'individuazione da parte del terzo; (iii) fissava un tentativo di conciliazione.
La controversia, dopo il deposito delle consulenze e i chiarimenti forniti dal CTU, è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni.

RTI T.W.S. SPA VS IRIS ACQUA SPA

Nell'anno 2015 la società TWS (già Severn Trent) – capogruppo in ATI con Sideridraulic System SpA e Polese SpA – si è aggiudicata l'appalto integrato di progettazione ed esecuzione di un "sistema fognario dell'ATO orientale Goriziano, I lotto, adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Staranzano" dell'importo di

circa €14 milioni, bandita dalla Stazione Appaltante Irisacqua.
Nel luglio 2021 Irisacqua risolveva per inadempimento il contratto di appalto e, conseguentemente, l'ATI citava in giudizio la Stazione Appaltante avanti al Tribunale di Trieste per sentir dichiarare l'illiceità della risoluzione da quest'ultima disposta e accertare la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità, chiedendo il risarcimento dei conseguenti danni.
Irisacqua si è costituita in giudizio, spiegando a sua volta domanda riconvenzionale per il risarcimento di tutti i presunti danni derivanti dall'inadempimento e dalla conseguente risoluzione del contratto, per l'importo di oltre €44 milioni.
In corso di causa, il Giudice ha disposto una Consulenza Tecnica d'Ufficio sulla congruità dei costi allegati da Irisacqua e l'elaborato depositato in via definitiva il 28 febbraio u.s. indica come congruo un importo complessivo a carico del raggruppamento pari ad €9.119.042. La complessiva esposizione di TWS ammonta a circa €6 milioni. Si è in attesa degli esiti della prossima udienza istruttoria.

ACEA ENERGIA SPA - PRIMO PROCEDIMENTO AVVIATO DA GPDP

In data 26 marzo 2024 si è svolta, presso la sede legale della società Acea Energia, una visita ispettiva da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali al fine di acquisire ogni utile informazione e documento, con riferimento ai trattamenti di dati personali posti in essere da Acea Energia per l'attività di telemarketing, teleselling e in genere di contatto promozionale.
In data 23 gennaio 2025 il Garante Privacy, facendo seguito agli accertamenti ispettivi sopra menzionati, ha notificato alla Società la comunicazione di avvio del procedimento per l'adozione dei provvedimenti correttivi e sanzionatori ai sensi dell'art. 166, comma 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018) e 12 del regolamento del Garante n. 1/2019.
Nel detto atto il Garante ritiene che si sia verificata la presunta violazione di alcune disposizioni in materia di Data Protection che potrebbe determinare la possibile applicazione di sanzioni amministrative.
Il Garante conclude che la violazione delle predette disposizioni renderebbe applicabili le sanzioni amministrative previste dall'art. 83, parr. 3 e 5, del Regolamento, come richiamato dall'art. 166, comma 2, del Codice.
La Società ha trasmesso in data 21 febbraio 2025 le proprie deduzioni scritte richiedendo altresì un'audizione da parte dell'Autorità in merito ai fatti oggetto di comunicazione. L'audizione è avvenuta il 4 marzo 2025 e si è in attesa delle determinazioni dell'Autorità.

ACEA ENERGIA SPA - SECONDO PROCEDIMENTO AVVIATO DA GPDP

In data 8 e 9 gennaio 2024 si è svolta, presso la sede legale della società Acea Energia, una visita ispettiva da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, rientrante nel ciclo di verifiche ispettive dalla medesima Autorità disposte con deliberazione del 3 agosto 2023 ("accertamenti sui trattamenti di dati personali da parte di operatori del settore energetico con specifico riferimento all'attivazione di contratti non richiesti e allo svolgimento di attività di telemarketing, nell'attuale contesto di superamento del c.d. mercato tutelato").
Detta visita ispettiva ha avuto come oggetto la verifica dell'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali in generale e, più in particolare, in ordine al corretto trattamento dei dati personali dei clienti posti in essere dalla Società nell'ambito della fase di contrattualizzazione della propria clientela attraverso canale "porta a porta" e "negozio" nel triennio 2021-2023.
In data 17 febbraio 2025 il Garante Privacy ha notificato alla Società la comunicazione di avvio del procedimento per l'adozione dei provvedimenti correttivi e sanzionatori ai sensi dell'art. 166, comma 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali, che fa seguito agli accertamenti ispettivi sopra menzionati.
Si tratta di un secondo e ulteriore procedimento diverso da quello notificato dallo stesso Garante il 23 gennaio 2025. Si tratta infatti di Dipartimenti diversi.
In estrema sintesi, il Garante Privacy alla luce dei documenti acquisiti nel corso dell'attività ispettiva del gennaio 2024 nonché delle ulteriori interlocuzioni avvenute in questi mesi, contesta alla Società l'illiceità del trattamento dei dati personali dei clienti per il tramite di alcuni canali di vendita attualmente utilizzati dalla Società (a titolo esemplificativo porta a porta) e l'inosservanza agli obblighi di vigilanza sull'operatore delle agenzie.
La Società sta lavorando alla predisposizione delle proprie deduzioni scritte, richiedendo, altresì, un'audizione da parte del GPDP in merito ai fatti oggetto di comunicazione.

ACEA SPA - RTI FINTECNA SPA

La vicenda contenziosa ha origine da un contratto di appalto stipulato nell'anno 2008 tra l'allora Breda Progetti e Costruzioni (oggi Fintecna SpA) capogruppo in RTI e Acea SpA per la progettazione ed esecuzione della seconda sezione del depuratore di Ostia.
In virtù di riserve iscritte negli atti contabili, parte attrice ha assunto di essere creditrice della stazione appaltante Acea, la quale ha resistito contestando la fondatezza delle riserve e opposto in compensazione un credito maturato in virtù di acconti corrisposti all'impresa e non recuperati.
Il Tribunale di Roma, con sentenza non definitiva, ha dichiarato l'inammissibilità parziale e/o totale di parte delle riserve iscritte ed ha quindi disposto consulenza tecnica di ufficio sulle restanti riserve.
Con sentenza definitiva del 3 giugno 2008, il Tribunale, operata la compensazione tra quanto richiesto e quanto dovuto in relazione all'inadempimento, ha respinto le domande proposte dalla appaltatrice nei confronti di Acea.
L'odierna Fintecna promuoveva impugnazione e con sentenza del 2017 la Corte d'Appello di Roma, operata la compensazione, ha condannato Acea SpA a corrispondere all'appaltatore la somma di €367.490,28, oltre interessi legali e 2/3 delle spese di lite.
Acea proponeva ricorso per Cassazione e Fintecna ricorso incidentale. Con ordinanza del 2 maggio 2024, la Suprema Corte ha accolto il ricorso incidentale per difetto di motivazione e ha respinto quello principale, rinviando la controversia alla Corte d'Appello di Roma.
Nel luglio 2024, con atto in riassunzione in sede di rinvio, Fintecna SpA ha chiesto alla Corte d'Appello di accertare il proprio credito residuo, pari ad €1.347.718,42, oltre interessi legali. Acea, contestando la sussistenza di tale credito, ha insistito per il rigetto della domanda in riassunzione proposta innanzi alla Corte d'Appello e per la conferma della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Roma nell'anno 2017.
La causa è stata attualmente rinviata per conclusioni.

361/650

ACEA PRODUZIONE SPA

Acea Produzione - Legge Regionale Sardegna

Si informa che il 5 dicembre 2024 la Regione Sardegna ha pubblicato la L.R. n. 20 che impone nuove restrizioni sulla realizzazione di impianti rinnovabili nelle cosiddette "aree non idonee". Questa normativa potrebbe impattare direttamente alcuni dei progetti strategici di Acea Produzione, in particolare Ottana/Bolotana (92 MW) nella società controllata Acea Solar e indirettamente, per il tramite di Acea Solar, dei progetti della società SF Island. Si segnala peraltro che la suddetta normativa è stata impugnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri davanti alla Corte Costituzionale per presunti profili di illegittimità, con particolare riferimento alla possibile violazione delle competenze statali in materia di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia. L'esito del giudizio potrebbe influenzare l'applicazione della legge e la sua validità nei confronti degli impianti già autorizzati.
A seguito di un'analisi approfondita condotta sulla base delle informazioni attualmente disponibili, supportati dal parere autorevole di esperti legali esterni incaricati, non sono emersi elementi tali da determinare una riduzione durevole del valore recuperabile degli asset interessati. Pertanto, non si ritiene necessario procedere a una svalutazione (impairment loss) degli impianti in questione. Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione normativa e il relativo impatto sugli asset, adottando eventuali azioni correttive qualora si rendessero necessarie.

ACEA SPA - ACEA PRODUZIONE E ACEA ENERGIA

Regione Abruzzo - c.d. canoni aggiuntivi 2015-2020 e maggiori canoni demaniali 2018-2020

Nell'anno 2021, Acea SpA, in proprio e quale mandataria di Acea Produzione SpA e di Acea Energia SpA, ha proposto ricorso avanti il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Roma contro la Regione Abruzzo per l'accertamento - con riferimento alla concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dai Fiumi Sangro, Aventino e Verde a servizio della "Centrale S. Angelo" - della non debenza del canone aggiuntivo dovuto per le annualità 2015/2019 e 2020 (già versati con riserva di ripetizione) e della maggiorazione del 10% del canone demaniale dovuto, per le annualità 2018 e 2019, in quanto previsti da norme sulla cui legittimità debba essere sollevata questione dinanzi alla Corte Costituzionale.
In esito all'udienza di trattazione, il Consigliere delegato, ritenuto superfluo accedere all'istruttoria richiesta, ha rinviato la causa all'udienza collegiale.

ACEA SPA E ACEA PRODUZIONE

Regione Umbria - scadenza concessione e richiesta dei c.d. canoni aggiuntivi

Con riferimento alla concessione per derivazione di acqua pubblica dal fiume Nera in località San Liberato nel Comune di Narni ad uso idroelettrico, a servizio della Centrale Idroelettrica "Marconi" di Narni, nell'agosto 2023 la Regione Umbria ha richiesto alla Società Acea Produzione la trasmissione del rapporto di fine concessione.
La Società ha riscontrato l'impossibilità di accogliere detta richiesta in quanto fondata su un presupposto erroneo, dovendosi ritenere la concessione rilasciata in favore di Acea ad oggi non scaduta. In risposta osservazioni mosse da Acea, l'Amministrazione ha ribadito la propria posizione, richiedendo altresì il pagamento del canone aggiuntivo per l'anno 2023.
Conseguentemente, nell'ottobre 2023, Acea SpA e Acea Produzione SpA hanno proposto ricorso avanti al Tribunale Superiore delle acque Pubbliche contro la Regione Umbria e nei confronti della provincia di Terni per ottenere l'annullamento delle richieste formulate dalla Regione e l'accertamento della non debenza del canone aggiuntivo richiesto per l'anno 2023.
In pendenza di giudizio, la Regione Umbria ha sollecitato il saldo del canone asseritamente dovuto per l'anno 2023 e, conseguentemente, Acea ha esteso a detta richiesta le censure già proposte con il ricorso introduttivo, proponendo motivi aggiunti nel febbraio 2024.
Nelle more del giudizio, la Regione ha accolto l'istanza della società relativa alla sospensione dell'efficacia della richiesta del rapporto di fine concessione fino alla decisione di merito.
Con sentenza del 9 gennaio 2025 il Tribunale Superiore delle Acque ha declinato la propria giurisdizione in favore del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Roma. Pendono termini per la riassunzione del giudizio.
Si segnala la pendenza di un ulteriore ricorso, relativo alla richiesta di pagamento del canone aggiuntivo per l'anno 2024 richiesto dalla Regione nell'aprile 2024 e si è in attesa dell'udienza collegiale.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

CLASSI DI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS7 suddiviso nelle categorie definite dallo IAS39.

€ migliaia	FVTPL	FVTOCI	Costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	**15.979**	**0**	**0**	**15.979**	
Altre partecipazioni	7.990	0	0	7.990	21
Attività correnti	**0**	**3**	**1.636.503**	**1.636.506**	
Crediti commerciali	0	0	1.027.608	1.027.608	25
Crediti per derivati su commodities	0	3	0	3	25
Attività finanziarie correnti	0	0	186.801	186.801	25
Altre attività correnti	0	0	422.094	422.094	25
Passività non correnti	**0**	**3**	**1.636.503**	**1.636.506**	
Obbligazioni	0	0	0	0	29
Debiti verso banche	0	70.671	1.262.129	1.332.800	29
Passività correnti	**0**	**70.671**	**1.262.129**	**1.332.800**	
Obbligazioni a breve	0	161.912	334.666	496.578	31
Debiti verso banche	0	0	126.556	126.556	
Altri debiti finanziari	0	0	119.178	119.178	31
Debiti per derivati su commodities	0	10.292	0	10.292	31
Debiti verso fornitori	0	0	1.872.451	1.872.451	31
Altre passività	0	0	583.313	583.313	31

FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.
Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.
Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.
Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

RISCHIO CAMBIO

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere. Per quanto riguarda il Private Placement di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un cross currency descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

RISCHIO COMMODITY

In questo ambito si fa riferimento alle fattispecie di Rischio Prezzo e Rischio Volume così definiti.

- Rischio di Prezzo: rischio legato alla variazione dei prezzi delle commodities derivante dalla non coincidenza degli indici di prezzo di acquisti e vendita di Energia Elettrica, Gas Naturale e Titoli Ambientali EUA;
- Rischio di Volume: è il rischio legato alla variazione dei volumi effettivamente consumati dai clienti finali rispetto ai volumi previsti dai contratti di vendita (profili di vendita) o, in generale, al bilanciamento delle posizioni nei portafogli.

Acea SpA, attraverso l'attività svolta dall'Unità *Commodity Risk Control* dell'Unità Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, assicura l'analisi e la misurazione dell'esposizione ai rischi di mercato, interagendo con l'Unità Energy Management di Acea Energia SpA, verificando il rispetto dei limiti e criteri generali di Gestione dei Rischi del Settore Commerciale e Trading adottati dalla stessa e dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo in

coerenza con le "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" di Acea SpA e le "Linee Guida per la Gestione del rischio relativo all'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine" di Acea SpA approvate dal CdA il 14 marzo 2022 e le specifiche procedure. L'analisi e gestione dei rischi è effettuata secondo un processo di controllo di secondo livello che prevede l'esecuzione di attività lungo tutto l'anno con periodicità differenti per tipologia di limite (annuale, mensile e giornaliera), svolte dall'Unità *Commodity Risk Control* e dai *risk owners*.

In particolare:
- annualmente, devono essere riesaminate le misure degli indicatori di rischio, ossia dei limiti vigenti, che devono essere rispettati nella gestione dei rischi;
- giornalmente, l'Unità *Commodity Risk Control* è responsabile del controllo dell'esposizione ai rischi di mercato delle società dell'Area Industriale Commerciale e *Trading* e della verifica del rispetto dei limiti definiti.

La reportistica verso il *Top Management* ha periodicità giornaliera e mensile. Quando richiesto dal Sistema di Controllo Interno, *Commodity Risk Control* predispone l'invio all'Unità *Internal Audit* di Acea SpA delle informazioni richieste e disponibili a sistema, nel formato adeguato alle procedure vigenti.

I limiti di rischio del Settore Commerciale e Trading sono definiti in modo tale da:
- minimizzare il rischio complessivo dell'intera area;
- garantire la necessaria flessibilità operativa nelle attività di approvvigionamento delle *commodities* e di *hedging*;
- ridurre le possibilità di *over-hedging* derivanti da variazioni nei volumi previsti per la definizione delle coperture.

La gestione e mitigazione del rischio *commodity* sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari del Gruppo Acea, come indicati nel budget, in particolare:
- proteggere il Primo Margine contro imprevisti e sfavorevoli shock di breve termine del mercato che abbiano impatti sui ricavi o sui costi;
- identificare, misurare, gestire e rappresentare l'esposizione al rischio;
- ridurre i rischi attraverso la predisposizione e l'applicazione di adeguati controlli interni, procedure, sistemi informativi e competenze.

L'attività di compravendita di commodity sui mercati a termine è finalizzata a soddisfare il fabbisogno atteso derivante dai contratti di vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali.
La strategia di copertura del rischio adottata dall'Area Industriale Commerciale e Trading ha anche l'obiettivo di minimizzare il rischio associato alla volatilità del conto economico derivante dalla variabilità dei prezzi di mercato e garantire la corretta applicazione dell'Hedge Accounting (a sensi dei Principi Contabili Internazionali vigenti) a tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati a tale scopo.
In merito agli impegni assunti dal Gruppo Acea al fine di stabilizzare il flusso di cassa delle operazioni di acquisto e vendita di energia elettrica, si segnala che la totalità delle operazioni di copertura in essere sono contabilizzabili in modalità cash flow hedge in quanto è dimostrabile l'efficacia della copertura. Gli strumenti finanziari adoperati rientrano nella tipologia degli swap e dei contratti per differenza (CFD) o altri strumenti aventi finalità di copertura da rischio prezzo della commodity.

La valutazione dell'esposizione al rischio prevede le seguenti attività:
A) registrazione di tutte le transazioni relative a quantità fisiche effettuate in appositi book (detti Commodity Book) differenziati per finalità dell'attività (Sourcing sui mercati all'ingrosso, Portfolio Management, Vendita ai clienti finali interni ed esterni al Gruppo Acea) e commodity (ad esempio: Energia Elettrica, Gas, EUA);
B) controllo quotidiano del rispetto dei limiti applicabili ai vari Commodity Book.

L'attività dell'Unità Commodity Risk Control prevede controlli codificati giornalieri sul rispetto delle procedure e dei limiti di rischio (anche ai fini del rispetto della L. 262/05) e riferisce ai Responsabili di Direzione gli eventuali scostamenti rilevati nelle fasi di controllo, affinché possano far adottare le misure atte a rientrare nei limiti previsti.
Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio mercato, di credito di controparte e contrattuale sono esplicitati nella sezione apposita della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.
È da rilevare che le coperture effettuate sul portafoglio acquisti e vendite sono state eseguite con alcuni dei principali operatori del mercato elettrico e del settore finanziario. Si riportano di seguito, in ottemperanza all'ex art. 2427-bis del codice civile, tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto con validità a partire dal 1° gennaio 2025.

Strumento	Indice	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair value € migliaia	Quota a patrimonio netto	Quota a conto economico
Swap, CFD	Energy_IT	Hedging Energy portfolio	Vendita energia elettrica	(9.051)	(9.051)	0
Swap, CFD	Gas_IT	Hedging Gas portfolio	Acquisto gas naturale	(1.238)	(1.238)	0

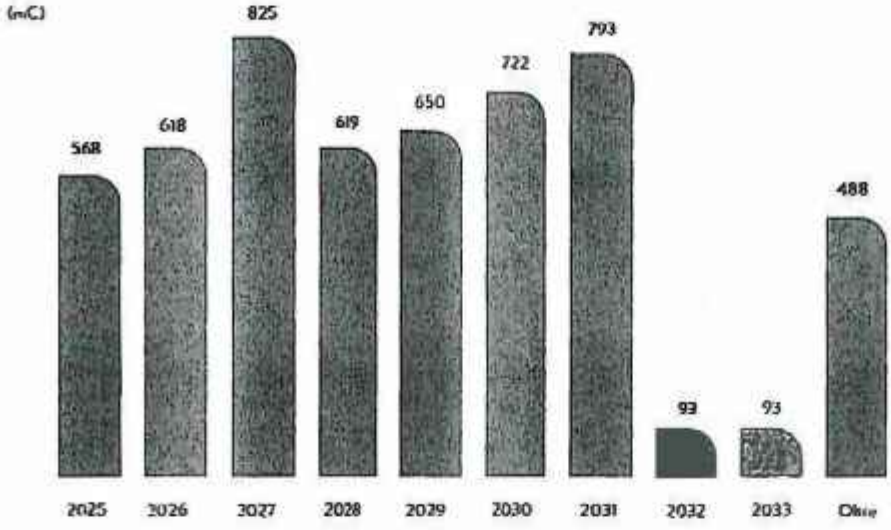
Il Gruppo determina la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* in base a quanto previsto dall'IFRS13. Il *fair value* delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del *fair value* che prevede tre diversi livelli, definiti come segue. in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il *fair value*:
- livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente che indirettamente;
- livello 3: input che non basati su dati osservabili di mercato. In questa nota sono fornite alcune informazioni di dettaglio inerenti alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati per elaborare tali valutazioni.

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di derivati su commodity per i quali viene determinato il *fair value* il livello del *fair value* è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi.
Infine, si segnala che il Gruppo, a partire dall'esercizio 2014, ha applicato la normativa di cui ai regolamenti CE 148 e 149/2013 (congiuntamente ed insieme al Reg. 648/2012, la Normativa EMIR) ed è attualmente definita come NFC (*Non-Financial Counterparty*).

361/453

RISCHIO LIQUIDITÀ

La politica di gestione del rischio liquidità di Acea è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.
Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* per €585 milioni. In caso di tiraggio di tali tipologie di linee, Acea pagherebbe un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiungerebbe uno spread che, in alcuni casi, può variare a seconda del rating assegnato alla Capogruppo. Acea dispone inoltre di linee *committed* di tipo revolving per €700 milioni con durata media residua di circa 2,5 anni. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.
Alla fine dell'esercizio la Capogruppo ha in essere impieghi in operazioni di deposito a breve pari a €50 milioni.
Si informa che il Programma EMTN, deliberato e costituito nel 2014 per un importo iniziale pari a €1,5 miliardi, adeguato nel 2021 fino ad un importo complessivo di €5 miliardi, è disponibile al 31 dicembre 2024 per un importo residuo pari a €1,2 miliardi. Si segnala che, nel mese di luglio 2024, Acea ha rimborsato alla scadenza naturale un bond per €600 milioni.
Il grafico che segue raffigura l'evoluzione futura delle scadenze di debito complessive previste sulla base della situazione in essere alla fine dell'esercizio.



Per quanto riguarda i debiti verso fornitori (€1.872,45 milioni) si precisa che la componente a scadere nei prossimi dodici mesi è pari a €1.658,6 milioni. Lo scaduto di €92,1 milioni verrà pagato entro il primo trimestre 2024.
Si fa presente come, nell'ambito dell'iter di contrattualizzazione del Gruppo con i fornitori, quest'ultimi possono concedere a loro discrezione un'extra-dilazione delle tempistiche di pagamento attraverso la cessione del proprio credito a favore di un istituto di credito di loro gradimento. Tale fattispecie non comporta un particolare rischio di liquidità, sia per quanto riguarda i volumi che per la diversificazione delle controparti coinvolte (fornitori e istituti finanziari), volta ad evitare la concentrazione delle posizioni debitorie verso un unico soggetto. Inoltre, il rischio complessivo risulta ulteriormente limitato dal fatto che l'eventuale venir meno delle extra-dilazioni di pagamento rappresenta un'ipotesi remota, applicabile solo ad una parte minoritaria dell'esposizione complessiva del Gruppo. Il Gruppo adotta infine un monitoraggio costante di tali operazioni per preservare la flessibilità finanziaria e assicurare un equilibrio sostenibile tra fonti di finanziamento e fabbisogni operativi.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'approccio del Gruppo Acea alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli asset e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora prudente e volto a preservare il costo del *funding*, stabilizzare i margini e i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica attraverso una modalità di gestione tendenzialmente statica.
In particolare, per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì orientata alla gestione di medio-lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.
Acea ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo, di volta in volta, un mix di indebitamento tra tasso fisso e variabile.
Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio cash flow in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello stock di debito.
L'analisi della posizione debitoria a medio lungo termine consolidata evidenzia come il rischio cui risulta essere esposto Acea è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo

composta al 31 dicembre 2024 per circa il 91% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura e quindi in misura minore al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri.
Acea uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora Acea decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Attualmente è in essere alla data del 31 dicembre 2024 su Acea un'operazione di *cross currency swap plain vanilla* stipulata nel 2010 per trasformare in euro la valuta del Private Placement (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro.
Lo strumento derivato contrattualizzato da Acea sopra elencato è di tipo non speculativo ed il *fair value*, calcolato secondo la metodologia *bilateral*, è negativo per €39 milioni (negativo per €32,9 milioni al 31 dicembre 2023).
Il *fair value* dell'indebitamento a medio-lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

€ migliaia	Costo ammortizzato (A)	FV risk less (B)	Delta (A – B)	FV risk adjusted (C)	Delta (A – C)
Obbligazioni	3.980.561	3.931.837	48.724	3.838.531	142.030
Finanziamenti a tasso fisso	430.232	444.743	(14.511)	420.138	10.094
Finanziamenti a tasso variabile	938.174	1.007.007	(68.833)	948.425	(10.252)
Finanziamenti a tasso variabile in cash flow hedge	70.757	71.567	(810)	70.269	469
Totale	**5.419.724**	**5.455.153**	**(35.430)**	**5.277.382**	**142.341**

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi *risk adjusted*, cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di Acea. Infatti, è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in euro, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un rating composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.
Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello Stress Testing ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse "*risk adjusted*" costante per tutti i nodi della stessa.
In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *fair value* e sull'evoluzione dei cash flow futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.
La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando shift paralleli (positivi e negativi) compresi tra -1,5% e +1,5%.

Spread costante applicato	Variazione di Present Value (€ milioni)
(1,5%)	(488,5)
(1,0%)	(365,6)
(0,5%)	(247,0)
(0,3%)	(189,3)
n.s.	0,0
0,25%	(76,9)
0,50%	(22,1)
1,00%	84,6
1,50%	187,7

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2 e che nel corso del periodo non vi sono state riclassifiche da o ad altri livelli di *fair value* come definiti dall'IFRS13.

RISCHIO DI CREDITO

Come già indicato nella parte generale della Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando, Acea ha emanato a luglio 2019 le linee guida della Credit Policy di Gruppo e la procedura "Scoring ed affidamento della clientela", che definisce le modalità di prevenzione del rischio di credito (di seguito "Credit Check") sui mercati non regolamentati.
Le linee guida della Credit Policy, di carattere generale, ispirate al principio di decentramento delle attività del credito all'interno della società, individuano, sulla base di una matrice di Governance, le responsabilità della Capogruppo e quelle delle società operative.
Sulla base delle citate linee guida è demandata alle società la gestione operativa dei crediti attivi e cessati dell'intero portafoglio del credito, fatta eccezione per i clienti di importo rilevante gestiti da Credito Corporate mediante studi legali identificati insieme alla Funzione Chief Legal Officer. Per le società autorizzate, l'Unità Riscossione di Amministrazione Finanza e Controllo procede, l'incarico delle stesse, al recupero mediante ingiunzione fiscale.
L'Unità Credito Corporate opera un continuo monitoraggio sull'affidamento dei crediti fornendo presentazioni gestionali periodiche articolate per area industriale e per società rilevanti.
Di seguito si riportano le attività in ambito gestione rischio di credito delle principali aree di business del gruppo per numero clienti/fatturato.

Per quanto concerne la **società areti**, la componente creditizia gestita dalla Società, che evidenzia un possibile fattore di rischio è

361/455

quella fatturata ai Fornitori di Energia Elettrica sul Mercato Libero e sul Servizio di Maggior Tutela, relativo alla distribuzione e alla misura dell'energia sulla rete di distribuzione; alle prestazioni eseguite nei confronti dei clienti diretti; al servizio di Illuminazione Cimiteriale.
A seguito degli interventi normativi posti in essere negli ultimi anni dall'ARERA, sono previsti strumenti di compensazione per proteggere i distributori dalle perdite derivanti dall'insolvenza dei fornitori o dai mancati incassi degli oneri di sistema, garantendo così la continuità e la sostenibilità del servizio di distribuzione elettrica.

Per quanto concerne le **società dell'Area Commerciale e Trading**, per le forniture di energia elettrica e gas sul mercato libero viene effettuata un'attività di rilevazione preventiva del rischio di credito attraverso il sistema di scoring del cliente, integrato con il sistema di gestione utenze che permette di fare valutazioni in tempo reale del merito creditizio del potenziale cliente in sede di acquisizione dello stesso:

- con riferimento alla clientela Mass Market e Small Business, il sistema di Credit Check, integrato nel CRM, è direttamente utilizzabile da Acea Energia e dai partner commerciali incaricati dalla stessa. Sono state definite specifiche scorecard per identificare i clienti potenzialmente non idonei alla fornitura di energia elettrica o gas, in quanto caratterizzati da un profilo di rischio non in linea con gli standard aziendali;
- con riferimento alla clientela Large e Top è operativa un'attività di istruttoria, su piattaforma dedicata, attraverso appositi workflow che supportano l'analisi puntuale dei clienti prospect, centralizzato in Acea SpA, grazie anche alla disponibilità di informazioni aggiornate di tipo contabile e commerciale.

La gestione del credito relativa alle utenze attive è effettuata tramite sistemi di Gestione Utenza separati per mercato (Mercato Libero e Servizio di Maggior Tutela) mentre i crediti relativi ai debitori cessati vengono gestiti su un'applicazione dedicata.
Negli ultimi due anni sono stati rafforzati il recupero giudiziale e stragiudiziale, potenziando i meccanismi di performance e qualità su crediti "small-ticket" tramite master legal e agenzie di recupero gestiti da Acea Energia utilizzando così i servizi offerti da operatori di mercato per il recupero massivo del credito.
Sempre sul lato gestionale sono continuati con successo gli interventi sul processo di abbinamento incassi, agendo sia sui canali di incasso sia sui sistemi applicativi, nonché sul numero delle risorse dedicate al processo.
I clienti cessati "large-ticket", a valle di un processo di collection interno posto in essere da Acea Energia, in caso di esito infruttuoso dell'azione di recupero vengono trasferiti all'Unità Credito Corporate di Acea che, procede all'affidamento degli stessi, in pacchetti con caratteristiche omogenee, a studi legali convenzionati dalla Funzione Chief Legal Officer.
Gli studi legali vengono valutati in funzione delle performance di recupero e ricevono affidamenti proporzionali ai risultati ottenuti.

Per quanto concerne le **società dell'Area Acqua**, si deve ricordare che la Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario qual è la fornitura idrica ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziario", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.
Il legislatore è più volte intervenuto per adottare misure di contenimento della morosità, in particolare con la delibera ARERA 311/2019/R/idr che ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1° gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/idr, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/idr e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/idr.
In questo contesto le Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, hanno individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del "Customer Care", basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Per quanto riguarda il credito relativo alle utenze "pubbliche", esso viene gestito attraverso azioni specifiche di recupero del credito in phone collection e per una parte residuale mediante cessione pro-soluto a partner finanziari e/o attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti o attraverso accordi di transazione.
La gestione del credito relativo alle utenze "private" si declina attraverso una serie di azioni mirate che vanno da attività di sollecito bonario, informative specifiche per le utenze Condomini, messa in mora, affidamento a società specializzate o in lavorazione interna per il recupero del credito in phone collection, fino alla limitazione e al distacco delle utenze morose e alle operazioni di cessione del credito e affidamento a studi legali per il recupero giudiziale del credito.
Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche strettamente disciplinate dal provvedimento REMSI.
Si segnala che le società Acea Ato2, Acea Ato5 e GORI sono state autorizzate con decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze a ricorrere alla riscossione coatta e quindi sono titolate ad emettere direttamente Ingiunzioni Fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti.
Per le società sopra indicate l'ingiunzione fiscale rappresenta il principale strumento di recupero di tipo giudiziale relativo a crediti cessati.
Relativamente alle **altre Aree del Gruppo**, (Ambiente, Engineering & Infrastructure Projects e Produzione) l'esposizione creditizia è generalmente contenuta e concentrata su pochi debitori gestiti puntualmente dalle società operative con eventuale supporto dell'Unità Credito Corporate.

361/456

Allegati

A) SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

B) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI
DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

C) COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI,
KEY MANAGERS E SOCIETÀ DI REVISIONE

D) INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE
EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

E) INFORMATIVA DI SETTORE:
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

361/457

A) SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	% partecipazione effetti av	Quota consolidata di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Acqua					
Adistribuzionegas Srl	Via L. Galvani, 17/A - Forlì	5.953.644	51,0%	100,0%	Integrale
Notaresco Gas Srl	Via Padre Fresca - Frazione Chieti Scalo Centro Dama (CH)	100.000	55,0%	100,0%	Integrale
Acea Acqua SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Ato2 SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	362.834.340	96,5%	100,0%	Integrale
Acea Ato5 SpA	Viale Roma - Frosinone	10.330.000	98,5%	100,0%	Integrale
Acque Blu Arno Basso SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	86,7%	100,0%	Integrale
a.Quantum SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.500.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Molise Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,0%	100,0%	Integrale
GESESA SpA	Corso Garibaldi, 8 - Benevento	534.991	57,9%	100,0%	Integrale
GORI SpA	Via Trentola, 211 - Ercolano (NA)	44.999.971	37,1%	100,0%	Integrale
Sarnese Vesuviano Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	99,2%	100,0%	Integrale
ASM Terni SpA	Via Bruno Cappon, 100 - Terni	84.757.541	45,3%	100,0%	Integrale
Acque Blu Fiorentine SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	15.153.400	75,0%	100,0%	Integrale
Ombrone SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,5%	100,0%	Integrale
Servizi Idrici Integrati Scarl	Via I Maggio, 65 - Terni	19.536.000	43,0%	100,0%	Integrale
Umbriadue Servizi Idrici Scarl	Via Aldo Bartocci, 29 - Terni	100.000	99,9%	100,0%	Integrale
Area Acqua (Estero)					
Acea International SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama	9.089.661	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Agua Azul SA	Calle Amador Merino Reina 307 - Of. 803 Lima 27 - Perù	16.000.917	44,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	05 3261	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Servicio Sur	Calle Amador Merino Reyna, San Isidro	33.834	51,0%	100,0%	Integrale
Acea Dominicana SA	Avenida Las Americas - Esquina Mazoneria, Ensanche Ozama	644.937	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea Lima Norte	Calle Amador Merino Reina 307 - Lima - Perù	221.273	100,0%	100,0%	Integrale
Consorcio Acea Lima Sur	Calle Amador Merino Reyna 307 - Lima - Perù	2.048	100,0%	100,0%	Integrale
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 Avenida, 20y 27 calle - 21104 San Pedro, Honduras	6.457.445	60,7%	100,0%	Integrale
Acea Perù SAC	Calle Amador Merino Reyna, 307 - Lima - Perù	177.582	100,0%	100,0%	Integrale
Consorzio Acea - Acea Dominicana	Av. Las Americas - Esq. Masoneria - Ens. Ozama	67.253	100,0%	100,0%	Integrale
Area Reti & Smart Cities					
areti SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	345.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
a.cities srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	50.000	100,0%	100,0%	Integrale
Area Ambiente					
Aquaser Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	3.900.000	97,9%	100,0%	Integrale
Acea Ambiente Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	2.224.997	100,0%	100,0%	Integrale
Orvieto Ambiente Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.010.000	100,0%	100,0%	Integrale
AS Recycling Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Cavallari Srl	Via dell'Industria, 6 - Ostra (AN)	100.000	80,0%	100,0%	Integrale

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Deco SpA	Via Solara, 14/bis - San Giovanni Teatino (CH)	1.404.000	100,0%	100,0%	Integrale
Demap Srl	Via Giotto, 13 - Beinasco (TO)	119.015	100,0%	100,0%	Integrale
Consorzio Servizi Ecologici del Frentano "Ecofrentano"	Strada Provinciale Pedemontana km 10 Frazione Cerratina - Lanciano (CH)	10.329	75,0%	100,0%	Integrale
Ecologica Sangro SpA	Strada Provinciale Pedemontana km 10 Frazione Contrada - Cerratina Lanciano (CH)	100.000	100,0%	100,0%	Integrale
Ferrocart Srl	Via Vanzetti, 34 - Terni	80.000	60,0%	100,0%	Integrale
Iseco SpA	Loc. Surpian, 10 - Saint-Marcel (AO)	110.000	80,0%	100,0%	Integrale
MEG Srl	Via 11 Settembre, 8 - San Giovanni Ilarione (VR)	10.000	60,0%	100,0%	Integrale
SER Plast Srl	Contrada Stampalone, Cellino Attanasio (TE)	70.000	100,0%	100,0%	Integrale
Tecnoservizi Srl	Via Bruno Pontecorvo, 1/B - Roma	1.000.000	70,0%	100,0%	Integrale
Area Commerciale					
Acea Energia SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Energy Management Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	100.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Innovation Srl	Piazzale Ostiense 2 - Roma	2.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Umbria Energy SpA	Via Bruno Capponi, 100 - Terni	1.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Area Produzione					
Ecogena Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.669.457	100,0%	100,0%	Integrale
Easolar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Liquidation and Litigation Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Renewable 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
SF Island Srl	Via Cantorrivo, 44/C - Acquapendente (VT)	10.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Acea Produzione SpA	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,0%	100,0%	Integrale
Area Engineering & Infrastructure Project					
Acea Infrastructure SpA	Via Vitorchiano, 165 - Roma	2.444.000	100,0%	100,0%	Integrale
Simam SpA	Via Cimabue, 11/2 - Senigallia (AN)	600.000	100,0%	100,0%	Integrale
Technologies for Water Services SpA	Via Ticino, 9 - Desenzano del Garda (BS)	11.164.000	100,0%	100,0%	Integrale

361/459

SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2014 IN OSSEQUIO ALL'IFRS11

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Acque					
Umbria Distribuzione Gas SpA	Via Capponi, 100 - Terni	2.120.000	55,0%	55,0%	Patrimonio netto
DropMI Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	1.000.000	50,0%	50,0%	Patrimonio netto
Acque SpA	Via Garigliano, 1 - Empoli	9.953.116	45,0%	45,0%	Patrimonio netto
Intesa Aretina Scarl	Via Benigno Crespi, 57 - Milano	18.312.000	35,0%	35,0%	Patrimonio netto
Geal SpA	Viale Luporini, 1348 - Lucca	1.450.000	48,0%	48,0%	Patrimonio netto
Acquedotto del Fiora SpA	Via G. Mameli, 10 - Grosseto	1.730.520	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Agile Academy Srl	Via Mameli, 10 - Grosseto	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Nuove Acque SpA	Patrignone - Località Cuculo (AR)	34.450.389	46,2%	16,2%	Patrimonio netto
Publiacqua SpA	Via Villamagna - Firenze	150.280.057	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Rivieracqua SpA	Lungomare Amerigo Vespucci, 5 - Imperia	19.216.146	48,2%	48,2%	Patrimonio netto
Umbra Acque SpA	Via Benucci, 162 - Ponte San Giovanni (PG)	15.549.889	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Area Ambiente					
Ecomed Srl in liquidazione	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	50,0%	50,0%	Patrimonio netto
Picenambiente SpA	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	5.500.000	21,8%	21,8%	Patrimonio netto
Picenambiente Srl	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	505.000	100,0%	21,8%	Patrimonio netto
Picenambiente Energia Srl	Contrada Monte Renzo, 25 - San Benedetto del Tronto (AP)	200.000	100,0%	21,8%	Patrimonio netto
Area Produzione					
KT4 Srl	Via SS Pietro e Paolo, 50 - Roma	110.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Acea Renewable Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 16 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 17 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 20 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 25 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 28 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 29 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 30 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 31 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 33 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 34 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 35 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 39 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 40 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Ambra Solare 44 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Belaria Srl	Via Luciano Manara, 15 - Milano	10.000	49,0%	19,6%	Patrimonio netto
Energia SpA	Via Barberini, 28 - Roma	239.520	49,9%	49,9%	Patrimonio netto
Euroline 3 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Fergas Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto

361/460

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Fergas Solar 2 Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	100,0%	Patrimonio netto
Acea Green Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
IFV-Energy Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
JB Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
M2D Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Marmaria Solare 8 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Marmaria Solare 9 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Marmaria Solare 10 Srl	Via Tevere, 41 - Roma	10.000	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Marche Solar Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
PF Power of Future Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
PSL Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	15.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Solaria Real Estate Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	176.035	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Solarplant Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Acea Sun Capital Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	40,0%	40,0%	Patrimonio netto
Trinovolt Srl	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	100,0%	40,0%	Patrimonio netto
Area Engineering & Infrastructure Project					
Ingegnerie Toscane Srl	Via Raffaello Lambruschini, 33 - Firenze	100.000	99,9%	44,5%	Patrimonio netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (€)	% partecipazione effettiva	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di consolidamento
Area Acqua					
Le Soluzioni Scarl	Via Garigliano,1 - Empoli	250.678	80,8%	51,6%	Patrimonio netto
Sogea SpA	Via Mercatanti, 8 - Rieti	260.000	49,0%	49,0%	Patrimonio netto
Bonifiche Ferraresi SpA	Via Cavicchini, 2 - Jolanda di Savoia (FE)	261.883.391	0,5%	0,5%	Patrimonio netto
Area Acqua (Estera)					
Aguazul Bogotá S A E S P en Liquidación	Calle 82 n. 19°-34 - Bogotá-Colombia	652.361	51,0%	51,0%	Patrimonio netto
Area Ambiente					
Amea SpA	Via San Francesco d'Assisi 15C - Paliano (FR)	1.689.000	33,0%	33,0%	Patrimonio netto
Coema	Piazzale Ostiense, 2 - Roma	10.000	67,0%	33,5%	Patrimonio netto
Area Produzione					
Sienergia SpA (in liquidazione)	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	42,1%	42,1%	Patrimonio netto
Altro					
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via delle Cave Ardeatine, 40 - Roma	10.000	33,0%	33,0%	Patrimonio netto

361/461

B) PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE CIVILISTICO - CONSOLIDATO

	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
€ migliaia	2024	2023	31/12/2024	31/12/2023
Saldi bilancio civilistico (Acea)	**208.492**	**202.961**	**1.732.871**	**1.711.806**
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci d'esercizio, comprensivi dei relativi risultati, rispetto ai valori di carico in imprese consolidate	127.544	91.751	290.925	259.230
Goodwill di consolidato	(17.832)	(17.161)	224.759	274.587
Valutate al patrimonio netto	17.331	14.246	308.196	179.388
Altre movimentazioni	(3.916)	2.111	(51.645)	(47.729)
Saldi bilancio consolidato	**331.620**	**293.908**	**2.505.105**	**2.377.281**

C) COMPENSI SPETTANTI A CONSIGLIERI, SINDACI, KEY MANAGERS E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

	Compensi spettanti				
(€ migliaia)	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari*	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione	553	24	365	1.454	**2.395**
Collegio Sindacale	350	0	0	0	**350**

(*) I benefici non monetari sono espressi nel loro valore imponibile.

KEY MANAGERS

I compensi spettanti per il 2024 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- stipendi e premi €1.250 mila;
- benefici non monetari €45 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le Remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, si riporta di seguito la tabella dei compensi maturati dalla Società di Revisione PwC nel corso del 2024.

(€ migliaia)	Revisore della Capogruppo		Rete del revisore della Capogruppo		Totale	
Tipologia di servizi	Società Capogruppo	Gruppo Acea	Società Capogruppo	Gruppo Acea	Società Capogruppo	Gruppo Acea
Revisione legale dei conti	257	1.640	0	111	257	1.751
Servizi di attestazione	267 (1)	529 (2)	0	0	267	529
Servizi di consulenza fiscale	0	0	0	0	0	0
Altri servizi	231 (3)	231	138 (4)	172 (5)	369	403
Totale corrispettivi	**755**	**2.400**	**138**	**283**	**892**	**2.683**

(1) I servizi di attestazione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi all'incarico di revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo e di revisione dei Conti Annuali Separati.
(2) I servizi di attestazione forniti da PwC SpA alle società controllate sono relativi principalmente ad incarichi di revisione dei Conti Annuali Separati e ai servizi di certificazione di dati richiesti da ARERA.
(3) Gli altri servizi di revisione forniti da PwC SpA alla Capogruppo sono relativi principalmente a servizi di assistenza nell'attività di documentazione e valutazione dei controlli interni.
(4) Gli altri servizi di revisione forniti dalle società appartenenti al network PwC alla Capogruppo sono relativi principalmente all'emissione di comfort letter in occasione di emissioni obbligazionarie e servizi di analisi di mercato.
(5) Gli altri servizi di revisione forniti dalle società appartenenti al network PwC alle società controllate sono relativi principalmente ad incarichi di revisione limitata dei bilanci di sostenibilità su base volontaria.

361/462

D) INFORMAZIONI EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMA 125, LEGGE 124/2017

In base alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si dichiara con riferimento al 31 dicembre 2024 quanto segue:

- Acea Ato2 ha incassato dalla Regione Lazio un contributo pari ad €27.995 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del Decreto-Legge 25 maggio 2021 n.73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106. Infine, ha ricevuto dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo pari ad €84.051 mila volti ad ottimizzare e completare le infrastrutture idriche;
- Acea Ato5 ha incassato un importo pari ad €3.725 mila dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali, dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all'art. 1-*septies*, comma 8, del Decreto-Legge 73/2021 ed un contributo ricevuto per contrastare la crisi di approvvigionamento idrico del 2017 e 2022 per €542 mila. Inoltre, la società ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione Lazio di un Piano di interventi volti a realizzare ed adeguare le reti idriche e fognarie per il triennio 2021-2023 per un importo pari a €1.083 mila ed ha incassato un anticipo dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR per un importo pari ad €11.547 mila;
- areti ha incassato dalla Regione Lazio un contributo pari ad €8.045 mila conseguentemente all'istanza di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiali ed ha ricevuto dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR per un importo pari ad €11.397 mila per il rafforzamento smart grid. Infine, ha beneficiato per i Progetti Bflex e Flow dall'Unione Europea per un importo rispettivamente pari a €126.981 mila e €120.844 mila;
- GORI ha incassato contributi dalla Regione Campania per la realizzazione e l'efficientamento dei sistemi depurativi un importo pari a €26.225 mila e per i progetti "React-EU" per il controllo e la riduzione delle perdite idriche per un importo pari ad €37.210 mila. Ha ricevuto inoltre, contributi dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili un importo pari ad €13.087 mila per il cosiddetto "Decreto Aiuti" (Incremento prezzi D.L. 50/2022). Ha incassato un anticipo dei contributi a valere sui finanziamenti pubblici previsti dal PNRR per un importo pari ad €24.244 mila. Ed infine, ha incassato dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica un importo pari a €6.571 mila e €30 mila dal Ministero dell'Università per il progetto Biofeedstock;
- DECO ha beneficiato di un importo pari ad €92 mila per l'agevolazione contributiva chiamata "Decontribuzione Sud" (art. 27 D.L. 104/2020) la quale punta a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socio-economico;
- Servizi Idrici Integrati ha ricevuto un importo pari ad €9.076 mila dalla Regione Umbria per la realizzazione di condotte idriche e per progetti inerenti gli scarichi sul suolo e le realizzazioni di nuovi depuratori nel territorio del Sub Ambito 4 dell'AURI finalizzate alla gestione della crisi idrica;
- ASM Terni ha beneficiato di un importo pari ad €94 mila, come anticipo PNRR per la realizzazione di isole ecologiche scarrabili;
- Simam ha incassato per l'agevolazione contributiva chiamata "Decontribuzione Sud" (art. 27 D.L. 104/2020) un importo pari ad €14 mila a titolo di riduzione del versamento contributivo INPS per le aree più svantaggiate e dall'Unione Europea un importo pari €125 mila inerenti un progetto coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia relativo allo sviluppo di tecnologie;
- Ecologica Sangro SpA ha beneficiato di un importo pari ad €14 mila per l'agevolazione contributiva chiamata "Decontribuzione Sud" (art. 27 D.L. 104/2020) la quale punta a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socio-economico;
- Acea Infrastructure SpA ha beneficiato di un importo pari ad €43 mila per il progetto Promesces finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma quadro Horizon 2020 per sostenere il Green Deal europeo. Quest'ultimo mira ad aumentare la circolarità delle risorse superando le barriere associate alla presenza di sostanze chimiche industriali mobili, persistenti e potenzialmente tossiche (iPM(T)s) nel sistema suolo-sedimenti-acqua;
- MEG Srl ha beneficiato di un credito d'imposta di €124 mila, noto come 'Credito 4.0', riconosciuto sugli investimenti effettuati dal 2019 in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato.

E) INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

INFORMATIVA DI SETTORE: SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione della separazione operata, in tale paragrafo si precisa che:

- **Acqua** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, in Campania, in Toscana e in Umbria, e delle società distributrici di gas operanti in Abruzzo e ASM Terni;
- **Acqua (Estero)** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle attività svolte all'estero;
- **Reti e Illuminazione Pubblica** si riferisce ad areti e illuminazione pubblica;
- **Ambiente** responsabile, sotto il profilo organizzativo, di Acea Ambiente, Aquaser, Iseco, Demap, Berg, Ferrocarti, Cavallari, Deco, Meg, SER Plast, AS Recycling, Tecnoelogi, Italmacero, Orivelo Ambiente;
- **Commerciale** responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società Acea Energia, Aema, Umbria Energy, Acea Innovation;
- **Produzione** si riferisce ad Acea Produzione, Ecogena, Acea Liquidation e Litigation, e tutte le società del comparto Fotovoltaico;
- **Engineering & Infrastructure Projects** responsabile, sotto il profilo organizzativo di Acea Infrastructure, TWS, Ingegnerie Toscane e Simam.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2023

€ migliaia	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica
Investimenti	682.388	5.723	299.592
Totale immobilizzazioni materiali	164.023	33.994	2.421.556
Totale immobilizzazioni immateriali	4.268.713	30.674	111.582
Imprese controllate			
Attività finanziarie in titoli azionari			
Totale attività non finanziarie			
Totale attività finanziarie			
Rimanenze	21.767	2.099	40.093
Crediti verso clienti	531.419	12.408	165.500
Crediti verso controllante	13.789	0	2.524
Crediti verso collegate	4.375	0	0
Altri crediti e attività correnti			
Totale attività finanziarie			
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività			

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2023

€ migliaia	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica
Debiti commerciali verso terzi	856.231	4.496	183.584
Debiti commerciali verso controllante	69.980	68	29.461
Debiti commerciali verso controllate e collegate	13.347	162	7.425
Altre passività commerciali correnti			
Altre passività finanziarie correnti			
TFR ed altri piani a benefici definiti	34.554	245	29.641
Altri fondi	58.279	95	27.586
Altre passività commerciali non correnti			
Altre passività finanziarie non correnti			
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita			
Patrimonio netto			
Totale passività e netto			

361/464

	Ambiente	Commerciale	Produzione	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di Consolidato
	38.898	50.174	41.068	4.710	20.136	0	1.142.690
	350.335	7.755	245.692	9.472	105.142	(1.111)	3.336.858
	171.161	211.126	37.995	23.921	62.736	(369.572)	4.548.335
							359.281
							8.029
							927.599
							12.900
	12.960	5.733	1.275	43.510	0	(29.595)	97.843
	116.706	419.775	33.573	54.521	761	(164.661)	1.170.002
	363	14.040	347	236	21	(10.328)	20.993
	16	(128)	290	0	163.862	(146.211)	22.205
							418.101
							487.251
							359.379
							18.288
							11.787.064

	Ambiente	Commerciale	Produzione	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di Consolidato
	74.377	648.329	26.669	27.152	91.127	(170.196)	1.741.770
	12.211	19.408	4.478	5.317	182	(136.213)	4.892
	(7)	4	1.486	0	2.620	(21.227)	3.811
							674.889
							922.950
	12.644	3.854	1.859	4.509	22.600	0	109.895
	77.055	14.767	27.698	2.328	(7.195)	23.663	224.276
							510.871
							4.770.436
							188
							2.823.084
							11.787.064

361/465

CONTO ECONOMICO 2023

€ migliaia	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica
Ricavi	1.472.614	96.678	628.429
Costo del lavoro	134.432	26.965	22.173
Costi esterni	615.348	34.010	230.813
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0	0	0
Valutazione società a patrimonio netto	21.090	0	0
Margine operativo lordo	**743.924**	**35.703**	**375.442**
Ammortamenti e perdite di valore	418.923	14.761	153.988
Risultato operativo	**325.001**	**20.942**	**221.454**
(Oneri)/Proventi finanziari			
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(315)	91	0
Risultato ante imposte			
Imposte			
Risultato netto			

	Ambiente	Commerciale	Produzione	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di Consolidato
	334.903	2.483.010	137.894	94.465	145.165	(763.940)	4.629.218
	44.051	27.899	5.606	32. 696	70.478	(29.823)	334.478
	205.847	2.325.838	71.368	52.832	116.320	(734.117)	2.918.260
	0	0	0	0	0	0	0
	(646)	0	(7.048)	1.002	0	0	14.397
	84.359	**129.273**	**53.871**	**9.938**	**(41.634)**	**0**	**1.390.877**
	58.996	70.356	20.162	7.932	33.780	(350)	778.547
	25.364	**58.918**	**33.710**	**2.006**	**(75.414)**	**350**	**612.330**
							(136.529)
	(798)	0	1.637	(394)	(142)	(682)	**(603)**
							475.198
							147.755
							327.443

361/467

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 2024

€ migliaia	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica
Investimenti	895.436	8.531	315.750
Totale immobilizzazioni materiali	168.217	35.953	2.429.880
Totale immobilizzazioni immateriali	4.077.637	21.322	118.078
Imprese controllate			
Attività finanziarie in titoli azionari			
Totale attività non finanziarie			
Totale attività finanziarie			
Rimanenze	18.796	2.027	45.811
Crediti verso clienti	439.045	12.053	184.847
Crediti verso controllante	15.279	0	2.874
Crediti verso collegate	6.750	0	0
Altri crediti e attività correnti			
Totale attività finanziarie			
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività			

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 2024

€ migliaia	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica
Debiti commerciali verso terzi	1.001.742	4.982	240.198
Debiti commerciali verso controllante	84.995	13	24.768
Debiti commerciali verso controllate e collegate	15.161	171	3.271
Altre passività commerciali correnti			
Altre passività finanziarie correnti			
TFR ed altri piani a benefici definiti	26.365	88	19.457
Altri fondi	42.037	12	30.904
Altre passività commerciali non correnti			
Altre passività finanziarie non correnti			
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita			
Patrimonio netto			
Totale passività e netto			

361/468

	Ambiente	Commerciale	Produzione	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di Consolidato
	100.349	67.453	25.813	5.150	20.383	0	1.438.866
	397.856	8.426	220.004	11.186	102.766	(1.111)	3.373.176
	142.603	227.145	36.673	21.838	68.286	37.232	4.750.814
							488.089
							7.990
							1.074.833
							35.600
	13.314	8.858	1.024	87.574	0	(54.848)	122.556
	124.445	284.129	26.140	57.516	843	(153.760)	975.759
	472	9.467	320	393	10	(6.618)	22.195
	4	(287)	327	0	131.720	(108.359)	30.155
							463.807
							186.801
							513.476
							181.320
							12.226.070

	Ambiente	Commerciale	Produzione	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di Consolidato
	92.364	495.458	27.759	43.989	98.839	(149.791)	1.855.540
	3.672	10.664	1.147	2.327	182	(113.746)	14.023
	0	(94)	1.947	0	3.349	(20.916)	2.889
							725.767
							758.611
	11.758	3.005	1.711	3.745	11.493	0	77.609
	77.935	22.380	34.192	8.067	(5.091)	23.663	234.099
							774.937
							4.895.268
							11.761
							2.875.567
							12.226.070

361/469

CONTO ECONOMICO 2024

€ migliaia	Acqua	Acqua (Estero)	Reti e Illuminazione Pubblica
Ricavi	1.550.909	88.812	709.843
Costo del lavoro	136.601	20.141	23.164
Costi esterni	604.139	33.477	252.943
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	0	0	0
Valutazione società a patrimonio netto	13.606	0	0
Margine operativo lordo	**823.774**	**35.193**	**433.736**
Ammortamenti e perdite di valore	448.877	15.761	167.637
Risultato operativo	**374.896**	**19.432**	**266.100**
(Oneri)/Proventi finanziari			
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	1.613	0	0
Risultato ante imposte			
Imposte			
Risultato netto			

361/470

Ambiente	Commerciale	Produzione	Engineering & Infrastructure Projects	Corporate	Elisioni di consolidato	Totale di Consolidato
305.212	1.905.670	100.523	131.302	148.327	(670.743)	4.269.855
42.755	26.729	7.045	43.451	73.234	(44.597)	328.524
194.541	1.681.340	53.361	78.488	128.031	(626.146)	2.400.175
0	0	0	0	0	0	0
0	0	412	1.670	0	0	15.688
67.916	197.601	40.530	11.033	(52.938)	0	1.556.844
71.447	74.575	25.162	12.847	37.863	(10)	854.158
(3.531)	123.026	15.368	(1.814)	(90.302)	10	702.686
						(144.514)
(3.290)	0	(2.642)	0	(1.458)	37	(5.740)
						552.432
						179.970
						372.462

pwc

361/471

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Acea SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Acea (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Acea SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Crediti verso controllante Roma Capitale" e "Informativa sulle Parti Correlate – Gruppo Acea e Roma Capitale" del bilancio consolidato, nonché sul paragrafo

361/42

pwc

"Rapporti con Roma Capitale" della relazione sulla gestione, in cui gli amministratori descrivono i rapporti con Roma Capitale e, in particolare, le interlocuzioni per la ricognizione del debito dell'Amministrazione nei confronti di Acea/areti con riferimento al servizio di illuminazione pubblica.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	***Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***
Determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei crediti per fatture da emettere *Nota 1 "Ricavi da vendita e prestazioni", nota 24 "Altre attività non correnti" e nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato* Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 crediti verso utenti per fatture da emettere per un importo pari a euro 1.182 milioni e un valore dei ricavi da vendita e prestazioni per un importo pari a euro 4.050 milioni. Il Gruppo iscrive i ricavi da vendita e prestazioni quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo del bene o al compimento della prestazione conformemente alle disposizioni del principio contabile IFRS 15 *"Ricavi provenienti da contratti con i clienti"*. In particolare: i) i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione o della fornitura del servizio, seppur non fatturati, e sono determinati, integrando con opportune stime sui volumi erogati/trasportati, quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura;	Le procedure di revisione svolte hanno riguardato la comprensione, la valutazione e la validazione dell'operatività dei controlli rilevanti implementati dal management nell'ambito del ciclo ricavi, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'aggiornamento delle anagrafiche clienti, alla rilevazione delle letture, alla stima dei consumi, alla determinazione delle tariffe, alla valorizzazione delle fatture e all'incasso. Inoltre, abbiamo svolto le seguenti ulteriori verifiche specifiche per ciascuna tipologia di ricavo. i) <u>Ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas</u> • confronto delle quantità vendute presenti nel sistema di fatturazione con i dati comunicati dai distributori e le quantità acquistate, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità vendute ancora da fatturare; • verifica della corretta valorizzazione delle fatture da

ii) i ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica tengono conto delle tariffe e del vincolo dei ricavi stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA"). Inoltre, qualora l'ammissione degli investimenti in tariffa che sancisce il diritto al corrispettivo per l'operatore sia virtualmente certa, si procede anche all'iscrizione dei corrispondenti ricavi così come determinato dalle delibere 163/2023 e 616/2023 dell'ARERA (cosiddetto "*regulatory lag*");

iii) i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati sulla base della stima dei consumi del periodo e delle tariffe e del vincolo dei ricavi garantiti ("VRG") previsti dal piano tariffario predisposto in conformità al Metodo Tariffario Idrico (MTI) valido per la determinazione delle tariffe 2024-2029 e approvato dalle autorità competenti. Inoltre, il Gruppo iscrive tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite c.d. passanti, nonché l'eventuale conguaglio relativo ai costi afferenti al Servizio Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (ad esempio emergenze idriche, ambientali), qualora l'istruttoria di riconoscimento abbia dato esito positivo.

Le modalità di determinazione degli stanziamenti per fatture da emettere sono basate sull'utilizzo di algoritmi complessi e incorporano una significativa componente di stima. Abbiamo, pertanto, posto particolare attenzione al rischio di errata determinazione dei ricavi da vendita e prestazioni e dei relativi crediti verso utenti per fatture da emettere.

emettere sulla base della stima delle quantità vendute ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi.

ii) <u>Ricavi per la distribuzione dell'energia elettrica</u>

- confronto delle quantità distribuite presenti nel sistema di fatturazione con le quantità immesse in rete comunicate dal dispacciatore al netto delle perdite di rete attese, al fine di accertare la ragionevolezza della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare;
- verifica della corretta valorizzazione delle fatture da emettere sulla base della stima delle quantità distribuite ancora da fatturare e delle tariffe in vigore nel periodo oggetto di analisi;
- verifica della corretta determinazione dei crediti/debiti relativi alla perequazione elettrica in misura pari alla differenza tra i ricavi fatturati/da fatturare ai clienti e i ricavi regolatori di competenza dell'esercizio deliberati dall'ARERA;
- verifica della metodologia adottata dal management per la determinazione degli stanziamenti relativi al "*regulatory lag*".

iii) <u>Ricavi del servizio idrico integrato</u>

- riconciliazione dei ricavi del servizio idrico integrato con il VRG rettificato per i conguagli relativi alle partite c.d. passanti e per quelli relativi a costi sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali;

pwc

- verifica della corretta determinazione dei crediti per fatture da emettere per conguagli tariffari in misura pari alla differenza tra i ricavi per bollette emesse/da emettere e il VRG rettificato.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Investimenti e disinvestimenti delle immobilizzazioni e relativo impairment test

Nota 14 "Immobilizzazioni materiali", nota 16 "Avviamento", nota 17 "Concessioni e diritti sull'infrastruttura" e nota 18 "Immobilizzazioni immateriali" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 immobilizzazioni per un importo pari a euro 8.020 milioni, di cui prevalentemente euro 3.363 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 4.657 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti). Gli investimenti del Gruppo registrati nel periodo sono stati complessivamente pari a euro 1.439 milioni, di cui euro 425 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed euro 1.014 milioni relativi alle immobilizzazioni immateriali (incluse le concessioni e gli avviamenti). A tal riguardo, si evidenzia che per le attività regolate (in particolare il servizio idrico integrato e la distribuzione dell'energia elettrica), le tariffe e conseguentemente i ricavi del Gruppo sono direttamente influenzati dalla consistenza del capitale investito e pertanto dalla movimentazione delle immobilizzazioni. Ne consegue che la sovrastima o sottostima delle citate immobilizzazioni potrebbe avere effetti incrementativi o decrementativi sulle tariffe applicate agli utenti finali nell'ambito dello svolgimento del servizio idrico integrato e del servizio di trasporto di energia elettrica. Annualmente, il Gruppo, in base alle proprie procedure interne, effettua il test di impairment ai

Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento ai processi aziendali relativi alla gestione delle immobilizzazioni.

Le nostre attività si sono concentrate sull'analisi della movimentazione delle immobilizzazioni in corso d'esercizio, verificandone la quadratura con il libro cespiti, con la documentazione a supporto di un campione di investimenti e disinvestimenti, in particolare, nei settori del servizio idrico integrato e della distribuzione dell'energia elettrica.

Con riferimento ai nuovi investimenti abbiamo verificato il rispetto dei requisiti per la capitalizzazione dei costi interni ed esterni sulla base delle prescrizioni dettate dai principi contabili internazionali IAS 16 *"Immobili impianti e macchinari"* e IAS 38 *"Attività immateriali"*, l'esistenza delle prestazioni capitalizzate, ovvero che il servizio o i beni oggetto di verifica fossero stati effettivamente resi o consegnati/installati e contabilizzati in modo corretto.

Con riferimento all'*impairment test*, abbiamo svolto le nostre procedure di revisione al fine di:

i) valutare la coerenza della metodologia

sensi del principio contabile internazionale IAS 36 *"Riduzione di valore delle attività"* utilizzando, per determinare il valore recuperabile, la metodologia dei flussi di cassa attesi.
L'*impairment test* è strutturato su una logica a due livelli: un primo livello che interessa la stima del valore recuperabile degli impianti industriali del Gruppo e un secondo livello che interessa la stima del valore recuperabile delle CGU che includono l'avviamento. In particolare, l'*impairment test* dell'avviamento è svolto con cadenza almeno annuale e con la stessa cadenza, in aderenza a specifica policy interna, si procede all'*impairment test* degli impianti industriali del Gruppo, anche in assenza di indicatori di impairment. La valutazione di recuperabilità delle immobilizzazioni è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari desunti dal Budget 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acca SpA in data 13 febbraio 2025 e dalle linee del Piano Industriale 2024-2028 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2024, aggiornato, ove necessario, per tener conto delle evoluzioni normative e degli eventi intercorsi tra la data di approvazione del Piano Industriale e la data di approvazione di bilancio.

Con riferimento all'esercizio 2024, il management del Gruppo si è avvalso di un esperto esterno per lo svolgimento del test di impairment.

In considerazione della numerosità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sugli asset correlati ai settori regolamentati e delle complessità di stima del valore recuperabile delle attività sopra menzionate, che si basano su ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche, finanziarie e di mercato di difficile previsione, nell'ambito della nostra attività di revisione è stata dedicata particolare attenzione a tali aree di bilancio.

Le nostre procedure di revisione hanno pertanto incluso, tra l'altro:

i) l'analisi della ragionevolezza delle metodologie di stima utilizzata dal Gruppo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa;

ii) verificare il processo di identificazione delle unità generatrici di flussi di cassa (CGU), sulla base dell'attuale struttura organizzativa;

iii) verificare l'appropriatezza della tipologia di flussi di cassa utilizzati e la coerenza degli stessi con il Piano Industriale del Gruppo;

iv) verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dalla Direzione per lo svolgimento dell'*impairment test* e delle relative analisi di sensitività su tutte le CGU che includono l'avviamento.

Abbiamo inoltre valutato l'indipendenza, la competenza tecnica e la relativa obiettività dell'esperto esterno incaricato dal management per lo svolgimento dell'*impairment test*, nonché la metodologia da esso utilizzata.

Nell'ambito delle attività di revisione ci siamo anche avvalsi del supporto degli esperti in valutazione della rete PwC.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

pwc

Determinazione del fondo svalutazione crediti commerciali

Nota 24 "Altre attività non correnti" e nota 26 "Crediti Commerciali" del bilancio consolidato

Il Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 un fondo svalutazione crediti commerciali per un importo pari ad euro 644 milioni.

Il Gruppo, alle date di bilancio, stima il valore inesigibile dei crediti commerciali sulla base di complessi modelli di calcolo basati sulle prescrizioni dettate dal principio contabile IFRS 9 *"Strumenti finanziari"*.

La stima della recuperabilità dei crediti commerciali presenta specifiche complessità correlate alla numerosità dei clienti e alla frammentazione degli importi; inoltre, le valutazioni sono influenzate da differenti variabili socio-economiche relative alle differenti categorie di clienti oltre agli aspetti di natura geo-politica internazionale. Nell'ambito delle nostre attività di revisione abbiamo pertanto riservato particolare attenzione al rischio di un'errata quantificazione della stima in questione.

Abbiamo svolto procedure di revisione al fine di verificare la correttezza dei report generati dai sistemi informativi e utilizzati dagli amministratori ai fini della determinazione dell'ammontare delle svalutazioni (*Expected Credit Loss*) attribuibile al saldo creditorio vantato nei confronti di clienti specifici o di raggruppamenti omogenei (*cluster*) di clienti. Abbiamo, inoltre, provveduto a verificare la ragionevolezza delle assunzioni alla base del modello di calcolo.

Attraverso i colloqui con i credit manager del Gruppo e delle singole società, si è proceduto inoltre a valutare, su base campionaria, alcune posizioni specifiche anche attraverso l'analisi delle risposte alle lettere di richiesta di informazioni dei legali, alla verifica delle garanzie prestate dai diversi clienti e alla valutazione di ogni altra informazione raccolta successivamente alla data di bilancio.

Abbiamo verificato la coerenza della metodologia utilizzata dal Gruppo con le prescrizioni dettate dal principio contabile internazionale IFRS 9 e l'accuratezza del calcolo matematico di determinazione delle perdite attese.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note al bilancio sugli aspetti precedentemente descritti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

361/477

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Acea SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

pwc

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Acea SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF -

European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Acea SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Acea al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Acea al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

361/480

pwc

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Roma, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

pwc

361/481

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Acea SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 6 settembre 2024, n° 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Acea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) n° 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.
Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

pwc

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.
Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti – Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Acea SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo 1.7 "Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi, ed opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo 2.1 "L'informativa richiesta dalla Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di

pwc

qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.
Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Acea SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

361/484

pwc

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

361/485

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 13.03.2025

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pier Francesco Ragni

361/486

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabrizio Palermo, in qualità di Amministratore Delegato, e Pier Francesco Ragni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Acea S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Roma, 13.03.2025

L'Amministratore Delegato

Fabrizio Palermo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Pier Francesco Ragni



4

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

36 1/488



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A. in data 13 marzo 2025

Sito internet aziendale: www.gruppoacea.it

DEFINIZIONI 394

1. PROFILO DELL'EMITTENTE 395

Il modello di governance 396

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF, C. 1) 397

A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. a) 397
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. b) 397
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. c) 397
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. d) 397
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. e) 397
F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. f) 397
G. Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. g) 397
H. Clausole di change of control (ex art. 123 bis TUF, c. 1 lett. h) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104 bis, comma 1) 398
I. Deleghe per aumenti di capitale ex art. 2443 c.c. ovvero del potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (art. 123 bis TUF, c. 1 lett. m) 398
J. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) 398

3. COMPLIANCE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. A), TUF) 399

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 400

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione 400
4.2 Nomina e sostituzione (art. 123 bis, c.1, Lett. L). TUF) 401
4.3 Composizione (ex art. 123 bis, co. 2, Lett. D, TUF) 403
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d). TUF) 409
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione 410
4.6 Consiglieri Esecutivi 412
4.7 Amministratori Indipendenti e Lead Independent Director 413

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 415

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, CO. 2, LETT. D) TUF) 416

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI 417

7.1 Valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati 417
7.2 Comitato per le nomine e la remunerazione 418

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI 420

9. COMITATO PER L'ETICA, LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE 422

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI 423

10.1 Chief Executive Officer 428
10.2 Comitato Controllo e Rischi 428
10.3 Responsabile della Funzione di internal audit 429
10.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 430
10.5 Revisore 431
10.6 Dirigente preposto e altri ruoli e Funzioni aziendali 432
10.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi 433

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 435

12. COLLEGIO SINDACALE 437

12.1 Nomina e sostituzione 437
12.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123 bis, co. 2, lett. d. TUF) 437
12.3 Ruolo 439

13. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI 440

14. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. C, TUF) 442

15. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. A), TUF) 444

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 444

17. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 17 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE 444

TABELLE 445

Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data del 13 marzo 2025 445
Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 446
Tabella 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio 446
Tabella 4: Struttura del collegio sindacale alla data di chiusura dell'esercizio 448
Tavola 1. Composizione del Consiglio di Amministrazione di ACEA e incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre società al 31/12/2024 448

Definizioni

"Codice" o "Codice CG"	indica il Codice di *corporate governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *corporate governance*
"c.c."	indica il Codice Civile
"Comitato CG" o "Comitato per la corporate governance"	indica il Comitato italiano per la *corporate governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria
"CCR"	indica il Comitato Controllo e Rischi di Acea
"CNR"	indica il Comitato per le Nomine e la Remunerazione di Acea
"CEO"	indica il *Chief Executive Officer*/Amministratore Delegato, principale responsabile della gestione dell'impresa
"Collegio Sindacale"	indica il Collegio Sindacale di Acea
"Comitato OPC"	indica il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Acea
"Consiglio di Amministrazione" o "CdA"	indica il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente
"Dirigente Preposto" o "DP"	indica il dirigente preposto alla redazione documenti contabili societari
"Emittente"	indica "Acea" o la "Società"
"ESRS"	principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023
"Gruppo"	indica il gruppo di società cui fa capo l'Emittente
"MOG":	indica il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001
"OdV" o "Organismo di Vigilanza"	indica l'Organismo di Vigilanza di Acea
"Regolamento Emittenti Consob"	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti
"Regolamento Mercati Consob"	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati
"Regolamento OPC"	indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con Parti Correlate
"Relazione"	indica la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF
"Relazione sulla Remunerazione"	indica la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob
"SCIGR" o "Sistema di Controllo"	indica il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea
"Statuto"	indica lo Statuto dell'Emittente
"Testo Unico della Finanza" o "TUF"	indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Si richiamano integralmente le definizioni di amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, *Chief Executive Officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, successo sostenibile, top management di cui al Codice di *corporate governance* e alle relative Q&A.

361/492

1. Profilo dell'Emittente

Acea, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999, è uno dei principali operatori infrastrutturali italiani, con oltre un secolo di storia, operativa nel Servizio Idrico Integrato (dalla captazione e distribuzione fino alla raccolta e depurazione), nella filiera energetica (dalla generazione, sempre più da fonti rinnovabili, alla distribuzione, dalla gestione dell'illuminazione pubblica, ai servizi a valore aggiunto in ottica *smart city*, alla vendita di energia elettrica e di gas), e nei servizi ambientali (trattamento e valorizzazione dei rifiuti) in una prospettiva di economia circolare.

Acea concepisce il proprio ruolo e svolge le attività di business guidata dai principi dello sviluppo sostenibile, mettendo in atto una gestione aziendale orientata alla salvaguardia e alla tutela ambientale, in particolare in ambito idrico, dell'energia e dell'economia circolare, considerando l'attenzione verso tutti gli stakeholder condizione essenziale per la creazione di valore a lungo termine per il territorio, le comunità e gli azionisti. Si evidenziano a tale proposito le attività di *stakeholder engagement* svolte a livello di Gruppo, inserite in un più ampio progetto mirato all'evoluzione della cultura su tale tematica e all'adozione dei relativi strumenti e metodologia, anche ai fini della prevenzione e mitigazione dei rischi sul piano reputazionale e del business.

Acea promuove l'integrazione tra prospettiva industriale, finanziaria e di sostenibilità nella pianificazione degli obiettivi strategici. A tale proposito nell'anno sono stati approvati il Piano industriale ed il Piano di sostenibilità per il periodo 2024-2028. Il management è responsabilizzato al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso una politica remunerativa che prevede obiettivi quantitativi economico-finanziari e di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 8 della presente Relazione). Acea ha sviluppato strumenti di finanza sostenibile, sottesi agli impegni in attività che tengono in considerazione fattori di tipo ambientale (*Environmental*), sociale (*Social*) e di governo societario (*Governance*), nonché al percorso di miglioramento della gestione sostenibile d'impresa indirizzando i capitali verso attività e progetti green di lungo termine. Acea ha ottenuto da Science Based Targets initiative (SBTi) la validazione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni dirette e indirette climalteranti (GHG) in linea con la traiettoria "Well below 2°C" con pieno riconoscimento del percorso di decarbonizzazione intrapreso a sostegno della transizione energetica.

Acea persegue il successo sostenibile mediante coerenti strumenti organizzativi, procedurali e culturali: è presente un comitato endoconsiliare per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 9 della presente Relazione) oltre ad un sistema integrato, composto da politica, comitato aziendale e manager, dedicato a promuovere nel Gruppo i temi della uguaglianza, diversità e inclusione. È stata definita e adottata una Politica dedicata in materia di Diritti Umani. Nell'anno in esame è stata aggiornata la Politica dei sistemi di gestione integrati e di sostenibilità e adottata la Politica sull'approvvigionamento sostenibile del Gruppo. Sono previste procedure di monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità e vengono rendicontate le attività economiche in base a quanto previsto dalla Tassonomia europea; sono altresì presenti procedure di dialogo con gli investitori e gli stakeholder rilevanti (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione) e viene costantemente stimolata l'integrazione della sostenibilità nell'ecosistema aziendale, ad esempio tramite iniziative rivolte alle persone Acea, compresi i membri degli organi sociali, come iniziative formative, di sviluppo della cultura manageriale e analisi strategica. Riguardo all'attenzione ai fattori di rischio che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, la Società è orientata ad una sempre maggiore comprensione del rapporto tra logiche e metodi ERM e tematiche di sostenibilità più rilevanti.

Acea opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact dell'ONU, cui aderisce formalmente, ed ha proseguito nel percorso di progressivo allineamento alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD), fornendo evidenze sulle modalità di gestione – dalla governance alle metriche e target utilizzati – dei principali rischi climatici (fisici e di transizione), delle loro evoluzioni e potenziali impatti economici, sulle principali attività.

Ad oggi, secondo i più recenti dati, il Gruppo Acea è il primo operatore nazionale nel settore idrico, per abitanti serviti, tra i principali player italiani per numero di utenti serviti nella distribuzione elettrica (terzo per volumi distribuiti); inoltre è tra i principali player nazionali nel *Waste to Energy* (settore ambientale).

Acea, per affrontare le prossime sfide, ha varato una nuova organizzazione aziendale basata su tre leve: l'ingresso di nuove professionalità, il ricambio generazionale e la collocazione di donne nei ruoli di vertice.

Per dettagli circa il profilo del top management di Acea si rinvia al sito internet della Società www.gruppoacea.it, nella Sezione "*conoscere-acea/nostri-manager*".

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* adottato da Acea ed è redatta in linea con i principi e le raccomandazioni del Codice, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con le *best practice* internazionali, avendo riguardo altresì alla X Edizione del "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" pubblicata da Borsa Italiana nel dicembre 2024[1].

Il sistema di *governance* adottato dalla Società risulta in linea con le raccomandazioni che, in un'ottica di proporzionalità, il Codice ha introdotto con particolare riguardo alle società di grandi dimensioni e a proprietà concentrata. Per ulteriori informazioni in merito alle attività di *board evaluation* si rinvia al capitolo 7 della presente Relazione.

1 Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/comitato/format2024.pdf

IL MODELLO DI GOVERNANCE

La struttura di *corporate governance* di Acea è articolata secondo il modello tradizionale, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione strategica al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo, e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata iscritta nell'apposito registro, nominata dall'Assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In conformità allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione il Consiglio ha attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (i.e., *corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali. Inoltre, le spetta la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, nonché la firma sociale.

Il modello prescelto sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato; a entrambi compete, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, la rappresentanza della Società.

Il Consiglio ha costituito al proprio interno (i) i Comitati consiliari – con funzioni istruttorie, propositive e consultive al fine di assicurare un'adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni – i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi presidenti sui temi più rilevanti, nonché (ii) il Comitato OPC, che svolge le funzioni previste dalla normativa vigente e dall'apposita procedura aziendale.

Figure centrali nel modello di *governance* di Acea sono inoltre:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; e
- l'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio e composto da un componente interno (individuato nel responsabile della Struttura di Internal Audit), e da due componenti esterni, tra cui il presidente.

Per maggiori approfondimenti sul Dirigente Preposto e sull'Organismo di Vigilanza si rinvia ai capitoli dedicati della presente Relazione.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2024 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 13 marzo 2025, data della seduta del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la presente Relazione.

Acea pubblica annualmente una rendicontazione di sostenibilità dal 1999 (su esercizio 1998); a partire dall'edizione relativa all'esercizio 2017, tale informativa è stata redatta in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 254/2016. Dal 2025, con riferimento all'esercizio finanziario 2024, la Società redige la rendicontazione di sostenibilità, che è inclusa in un'apposita sezione della Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato, per assolvere agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che ha recepito in Italia la Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (la *Corporate Sustainability Reporting Directive*, anche CSRD). La rendicontazione di sostenibilità è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a verifica limitata (*Limited Assurance*) da parte della medesima società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato di Acea (PricewaterhouseCoopers SpA).

Alla data della Relazione la Società si qualifica quale "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice in quanto il socio Roma Capitale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria (per ulteriori informazioni, cfr. successivo capitolo 2 della Relazione).

La Società non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

361/494

2. Informazioni su assetti proprietari (ex art. 123-bis TUF, c. 1)

A. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. A)

Il capitale della Società pari ad €1.098.898.884,00, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in 212.964.900 azioni ordinarie del valore nominale di €5,16 ciascuna, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana (cfr. Tabella 1).
Non esistono azioni con diritto di voto limitato o prive del diritto di voto, ad eccezione di n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-*ter* del Codice Civile.

B. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. B)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli ad eccezione dei vincoli individuali dei singoli azionisti.

C. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. C)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, *ex* art. 120 TUF, sulla base delle informazioni rilevate alla data del 13 marzo 2025 sul sito Consob e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dello stesso articolo, sono elencate nella Tabella 1.

D. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. D)

Lo Statuto non prevede l'emissione di azioni a voto plurimo o maggiorato.

Nel corso del 2024 non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né è allo stato in discussione una simile previsione.

E. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. E)

L'art. 13 dello Statuto prevede che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti.

F. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. F)

L'art. 6 dello Statuto prevede, con la sola eccezione di Roma Capitale, una limitazione alla partecipazione azionaria nella misura dell'8% del capitale sociale, il cui superamento deve essere comunicato alla Società. Tale limite si considera raggiunto sia in termini diretti, sia in termini indiretti, come meglio specificato ai commi 2 e 3 dell'articolo citato e in seguito descritto nel capitolo relativo all'Assemblea della presente Relazione. La sua violazione determina il divieto di esercitare il voto per le azioni eccedenti la misura indicata e, in caso di delibera assunta con il voto determinante derivante dalle azioni eccedenti tale percentuale, la delibera diventa impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c.

G. ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. G)

La Società non è a conoscenza di patti parasociali *ex* art. 122 TUF di alcun genere fra gli azionisti, di poteri speciali di veto o di altra influenza straordinaria sulle decisioni che non siano emanazione diretta della partecipazione azionaria detenuta.

361/495

H. CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. H) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)

Acea ha stipulato alcuni accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Di seguito, si forniscono gli accordi significativi in essere in cui il cambio di controllo comporta l'avvio di una procedura negoziale, in cui (a) si rende noto il verificarsi di tale caso, (b) le parti si consultano entro un termine definito per valutare possibili mitigazioni agli eventuali effetti negativi del cambiamento di controllo, e (c) laddove l'esito delle consultazioni fosse negativo, la banca potrebbe richiedere un rimborso anticipato:

- finanziamento a lungo termine, per complessivi €200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Settore Idrico II);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi €200 milioni iniziali da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete III);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi €250 milioni, da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Settore Idrico III);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi €235 milioni, da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Settore Idrico IV A);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi €200 milioni, da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Settore Idrico IV B);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi €200 milioni, da parte di Banca Europea per gli investimenti in favore di Acea (Efficienza Rete IV A);
- finanziamento a lungo termine, per complessivi €120 milioni, da parte di Cassa Depositi e Prestiti in favore di Acea (Efficienza Rete IV B); e
- tre Revolving Credit Facility per complessivi €700 milioni in favore di Acea, non erogati alla data del 31 dicembre 2024.

In materia di OPA lo Statuto della Società non deroga alle disposizioni previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF, né sono previste regole di neutralizzazione contemplate dall'art.104 bis, commi 2 e 3, del TUF.

I. DELEGHE PER AUMENTI DI CAPITALE EX ART. 2443 C.C. OVVERO DEL POTERE IN CAPO AGLI AMMINISTRATORI DI EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI ED AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (ART. 123 BIS TUF, C. 1 LETT. M)

Al 31.12.2024 e ancora alla data della presente Relazione non esistono deleghe al CdA ad aumentare il capitale sociale, né all'acquisto di azioni proprie della Società.

La Società, peraltro, come detto, detiene a oggi n. 416.993 azioni proprie per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, residuo di acquisti di azioni proprie, autorizzati con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 23 ottobre 1999, modificata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2000, rinnovata con delibera dell'Assemblea ordinaria del 31 ottobre 2001 ed integrata con delibera assunta dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002.

J. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c.

Anche ai fini dell'art. 16 comma 4 del Regolamento Mercati, si precisa che Acea definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ...che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4 della presente Relazione);
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("*le norme applicabili ... alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'Assemblea (capitolo 14 della presente Relazione).

361/496

3. Compliance (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)

Acea aderisce al Codice di *corporate governance* accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *corporate governance*, istituito presso Borsa Italiana, alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La Società annualmente fornisce informativa sul proprio sistema di governo e sull'adesione al Codice attraverso la presente Relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, che evidenzia il grado di adeguamento ai princìpi e alle raccomandazioni previste dal Codice stesso e alle *best practice* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli Azionisti con la documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio ed è inoltre tempestivamente pubblicata sul sito internet della Società (www.gruppoacea.it) nella sezione "Governance".

Le informazioni relative all'applicazione delle raccomandazioni in materia di remunerazione sono rese nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024, predisposte ai sensi dell'art. 123-ter TUF, pubblicata nei termini di legge, cui si rinvia.

Acea e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *corporate governance* della Società.

361/497

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nell'ambito della *governance* aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi della Società e del Gruppo anche in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile. Tenuto conto del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In particolare, al Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dalla legge, dallo Statuto Sociale, dalle delibere consiliari che regolano l'assetto dei poteri degli organi sociali, e dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito "Linee di Indirizzo"), sono riservati i compiti di seguito riportati:

- definire gli indirizzi strategici e generali di gestione e la formulazione delle vie di sviluppo della Società; il coordinamento economico-finanziario delle attività del Gruppo tramite l'approvazione di piani strategici pluriennali comprensivi delle linee guida sullo sviluppo del Gruppo, del piano degli investimenti, del piano finanziario, dei budget annuali;
- definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, i cui compiti sono illustrati al capitolo 10 della presente Relazione, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici individuati;
- approvare e modificare i regolamenti interni per quanto concerne la struttura organizzativa generale della Società, la macrostruttura di Gruppo e le eventuali modifiche delle stesse che incidano in modo significativo sull'organizzazione del Gruppo;
- approvare la disciplina interna in materia di *Internal Dealing*;
- nominare l'eventuale Direttore Generale;
- definire il sistema di governo societario e provvedere alla costituzione al proprio interno di appositi comitati, di cui nomina i componenti e approva i rispettivi regolamenti di funzionamento;
- adottare il modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001, nominare l'Organismo di Vigilanza ed esaminare le relazioni semestrali predisposte dall'OdV sull'attuazione del MOG;
- designare gli Amministratori e i Sindaci di spettanza Acea delle Società controllate e partecipate più significative, da intendersi (i) quelle quotate nei mercati regolamentati e (ii) quelle che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di euro;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, definendone limiti e modalità di esercizio;
- approvare tutte le operazioni di carattere straordinario, nonché assunzioni e cessioni di partecipazioni, escluse le infragruppo;
- esercitare, per Acea e le sue controllate, i poteri per importi superiori a €7,5 milioni se in linea con il budget, e oltre €1 milione se extra-budget di una serie di operazioni aventi un significativo rilevo;
- determinare, su proposta dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche salvi i casi in cui quest'ultima sia stata approvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Acea, nonché delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al SCIGR;
- valutare il generale andamento della gestione (art. 2381 c.c.), tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- nominare e revocare:
  - previo parere favorevole del CCR, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, nonché sentito il Collegio Sindacale, il Responsabile della Struttura di *Internal Audit*, assicurandosi che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea e previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente Preposto (ai sensi dell'art. 22-ter dello Statuto) e vigilare sull'adeguatezza di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti;
- approvare, con cadenza annuale, il piano di lavoro del Responsabile della Struttura di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del SCIGR;
- valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, e illustrare le principali caratteristiche dello stesso nella Relazione sul governo societario, esprimendo la propria valutazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, sull'adeguatezza dello stesso;
- istituire presidi aziendali a tutela del trattamento di dati personali o di dati sensibili di terzi;
- adottare le procedure necessarie alla tutela della salute dei lavoratori e nominare i soggetti a presidio della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- adoperarsi per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli;
- promuovere iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci;
- adottare le procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive" e a quelle relative a operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, a causa dell'incarico ricoperto, hanno accesso ad informazioni rilevanti;
- effettuare periodicamente una autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione;

361/498

- valutare, almeno una volta all'anno, l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

Si rinvia al successivo capitolo 13 per informazioni in merito alla "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" adottata dal Consiglio su proposta del Presidente e formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2024. In particolare, il Consiglio:

- ha valutato l'andamento generale della gestione in sede di rendicontazione contabile (progetto di Bilancio di esercizio e consolidato al 31/12/2023, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione del 1° e del 3° trimestre di esercizio) tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha approvato la politica remunerativa della Società che prevede obiettivi quantitativi di sostenibilità nei sistemi di incentivazione variabile di breve e di lungo termine;
- ha formulato la proposta relativa alla modifica degli articoli 13 e 17 dello statuto sociale all'assemblea straordinaria di Acea, successivamente approvata in data 19 dicembre 2024.

  In particolare, il Consiglio ha formulato la proposta di modifica dell'art. 13 dello Statuto volta a introdurre, in linea con quanto previsto dall'articolo 11 della Legge n. 21 del 2024 (c.d. Legge Capitali), la facoltà per la Società di prevedere che:
  i) l'intervento in Assemblea e l'esercizio del voto da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente tramite rappresentante designato;
  ii) in caso di svolgimento dell'Assemblea esclusivamente tramite rappresentante designato, la partecipazione all'Assemblea da parte dei soggetti legittimati possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione.

  Il Consiglio ha formulato inoltre la proposta di modifica dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 17 dello Statuto prevedendo l'inserimento di un richiamo alla tenuta delle riunioni del Consiglio di Amministrazione unicamente mediante mezzi di telecomunicazione, una diversa formulazione in ordine alla presidenza della riunione e la proposta di modifica del comma 6 dell'articolo 17 dello Statuto con la finalità di eliminare il riferimento alla necessaria compresenza del Presidente e del soggetto verbalizzante nel luogo di svolgimento della riunione del Consiglio di Amministrazione;
- ha sottoposto all'assemblea ordinaria di Acea del 19 dicembre 2024 la proposta motivata, formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2026 al 2034 e determinazione del relativo compenso;
- ha approvato il Piano Industriale 2024-2028 "Green Diligent Growth" che definisce gli indirizzi strategici e l'evoluzione delle operations dei business Acea;
- ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione, il Piano di Sostenibilità 2024-2028, definito in stretta correlazione con il Piano industriale "Green, Diligent, Growth", che si estende lungo lo stesso arco temporale e formalizza l'impegno del Gruppo Acea a integrare i principi di sviluppo sostenibile nelle scelte di business e nella gestione dell'impresa;
- ha deliberato le modifiche organizzative alla macrostruttura di Acea;
- ha approvato il Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario 2023, ex D.Lgs. n. 254/2016;
- ha nominato l'Organismo di Vigilanza di Acea che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato (approvazione del bilancio 2026);
- ha approvato le politiche di Gruppo i)"Adeguatezza degli assetti amministrativi, contabili ed organizzativi secondo il codice per la crisi di impresa", ii) "Strategia per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale", iii) "Cyber Security Strategy" e iv) "Sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea";
- ha approvato l'aggiornamento della "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti";
- ha preso atto dei risultati della analisi di c.d. doppia rilevanza che rappresenta i temi materiali coerenti con gli ESRS secondo la prospettiva multi-stakeholder (Impatti) e manageriale (Rischi e Opportunità);
- ha approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- ha valutato, sentito il Comitato Controllo e Rischi, e preso atto dell'informativa circa i risultati esposti dal revisore legale nella lettera di suggerimenti;
- ha preso atto, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

In data 13/03/2025, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, ritenendo il Sistema di Controllo di Acea adeguato, operativo e coerente con le vigenti Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, per le cui informazioni di dettaglio si rinvia al capitolo 10.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ART. 123 BIS, C.1, LETT. L), TUF)

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori sono regolate dalla normativa vigente, così come recepita e integrata, nei limiti consentiti dalle previsioni statutarie.

Per effetto delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 aprile 2023 è stato ampliato, con effetto dalla nomina dell'organo amministrativo per il triennio 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione che può essere, pertanto, composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici, nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti (che ne determina il numero entro tali limiti) per un periodo pari a tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.
Possono essere eletti amministratori coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari.

L'elezione degli amministratori è disciplinata dall'art. 15.1 dello Statuto sociale in cui viene stabilito che:

- nella composizione del Consiglio si assicura il rispetto dei criteri

361/499

di equilibrio tra i generi, come disciplinati dalla legge[2];

- per gli amministratori, si procede all'elezione sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo pari ai posti da coprire, dovendo indicare ogni lista almeno quattro candidati qualificati come indipendenti, prescritti dalla legge e dal Codice, indicando distintamente tali candidati ed inserendo almeno due di essi non oltre il secondo e il terzo posto della lista e almeno altri due di essi non oltre il quinto e il sesto posto della lista;
- per la nomina si procede come segue:
  "A. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
  B. fermo il rispetto della disciplina della legge e delle disposizioni del presente Statuto in ordine ai limiti di collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste. A tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, nell'ambito di ciascuna lista, successivamente per 1, 2, 4, 8, 16 e 32 fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente assegnato ai candidati. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unico graduatorio decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

  Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

  Nel caso in cui nessuno di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

  In ogni caso, qualora altre alla Lista di Maggioranza venisse presentata una sola lista regolare, saranno eletti i candidati di questa, secondo l'ordine di presentazione".

Il meccanismo di elezione introdotto garantisce la nomina di almeno un amministratore in rappresentanza delle minoranze nonché la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi di legge (almeno quattro candidati) ex art. 147 ter, comma 4, TUF. L'art. 15 dello Statuto prevede, infatti, che il Consiglio di Amministrazione deve contenere un numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice, pari a quello tempo per tempo stabilito dalla normativa vigente.
In conformità alle disposizioni del Testo Unico della Finanza, lo Statuto prevede che la nomina dell'intero consiglio di amministrazione abbia luogo secondo il meccanismo del "voto di lista". Le liste devono essere depositate presso la sede sociale dai soci che - da soli o insieme ad altri soci - rappresentino, alla data in cui sono depositate le liste, almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, almeno 25 giorni prima della data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025, per la presentazione delle liste è pari all'1%.

Le liste saranno rese pubbliche a cura della Società mediante deposito presso la sede sociale e annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, nonché secondo le diverse modalità indicate dalla normativa tempo per tempo vigente.

Nessuno può essere candidato in più di una lista ed ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari nei processi di autovalutazione e successione degli amministratori, si rinvia al capitolo 7 della presente Relazione.

CESSAZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'art. 15.3 dello Statuto: *"Se nel corso dell'esercizio venisse a mancare un Amministratore nominato sulla base del voto di lista sopra previsto il Consiglio provvederà alla sua sostituzione per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato, nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi ovvero, qualora tale lista non esponga il candidato, con il primo dei non eletti, indipendentemente dalla lista di appartenenza; ove il Consigliere dimissionario fosse stato tratto da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, tuttavia, dovrà essere rispettata l'assenza di collegamento con la Lista di Maggioranza. Qualora il Consigliere cessato fosse uno dei Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza e/o fosse appartenente al genere meno rappresentato e, per effetto della sua cessazione, il numero degli amministratori indipendenti e/o il numero degli amministratori appartenenti al genere meno rappresentato si riducesse al di sotto del numero minimo previsto dalla legge, la cooptazione sarà effettuata con il primo non eletto della lista in cui era stato candidato il Consigliere cessato che abbia i requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o appartenga allo stesso genere del Consigliere cessato. Gli amministratori così nominati resteranno in carica sino alla prima assemblea successiva".*

SOSTITUZIONE DELL'AMMINISTRATORE

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto: *"Nella nomina di Consiglieri in sostituzione di Consiglieri venuti a mancare nel corso dell'esercizio l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a scegliere, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.*

2 Si ricorda che la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020") ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 147-ter e 148 del TUF in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società quotate prevedendo una quota riservata al genere meno rappresentato pari al almeno due quinti (40%). Tale nuova disciplina si applicherà a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e di controllo successivo all'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, avvenuta il 1° gennaio 2020, per sei mandati consecutivi.

361/500

Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze e del numero minimo di amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.
I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.

Qualora, per qualsiasi motivo, il numero degli Amministratori in carica si riduca a meno della metà, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio resterà, peraltro, in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte di almeno la metà dei nuovi Amministratori".

4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. D, TUF)

L'Assemblea del 18 aprile 2023 ha determinato in tredici il numero degli amministratori, che rimarranno in carica per tre esercizi e, quindi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Non è prevista una scadenza differenziata dei Consiglieri.

In occasione dell'adunanza assembleare del 18 aprile 2023 sono state presentate quattro liste di candidati, di seguito trascritte con la precisazione per ciascuna del relativo proponente:

Lista candidati amministratori n. 1

Azionista Roma Capitale, titolare di n. 108.611.150 azioni, pari al 51% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Barbara Marinali, nata a Roma il 10 agosto 1964;
- Candidato n. 2 Fabrizio Palermo, nato a Perugia il 5 febbraio 1971;
- Candidato n. 3 Nathalie Tocci, nata a Roma il 7 marzo 1977;
- Candidato n. 4 Angelo Piazza, nato a Bologna il 13 settembre 1955;
- Candidato n. 5 Elisabetta Maggini, nata a Roma il 24 luglio 1982;
- Candidato n. 6 Alessandro Picardi, nato a Napoli il 23 ottobre 1977;
- Candidato n. 7 Luisa Melara, nata a Taurianova il 18 ottobre 1970;
- Candidato n. 8 Simone Silvi, nato a Roma il 26 ottobre 1977; e
- Candidato n. 9 Francesca Di Donato, nata a Napoli il 2 aprile 1973.

Lista candidati amministratori n. 2

Azionista Suez International SAS, titolare di n. 49.691.095 azioni, pari al 23,33% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Thomas Devedjian, nato a Parigi il 16 giugno 1971;
- Candidato n. 2 Patrizia Rutigliano, nata a Barletta il 25 febbraio 1968;
- Candidato n. 3 Loredana Bracchitta, nata a Ragusa il 28 febbraio 1966;
- Candidato n. 4 Francesca Menabuoni, nata a Firenze il 29 dicembre 1969;
- Candidato n. 5 Andrea Mentasti, nato a Varese il 30 marzo 1960; e
- Candidato n. 6 Wanda Ternau, nata a Trieste il 24 settembre 1960.

Lista candidati amministratori n. 3

Azionista Fincal SpA, titolare di n. 6.800.000 azioni, pari al 3,19% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Alessandro Caltagirone, nato a Roma il 27 dicembre 1969;
- Candidato n. 2 Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, nato a Napoli il 7 aprile 1968;
- Candidato n. 3 Elena De Simone, nata a Napoli il 20 agosto 1975;
- Candidato n. 4 Azzurra Caltagirone, nata a Roma il 10 marzo 1973;
- Candidato n. 5 Annalisa Costantini, nata a Terni il 1° gennaio 1976;
- Candidato n. 6 Fabrizio Caprara, nato a Roma il 12 novembre 1959;
- Candidato n. 7 Tatiana Caltagirone, nata a Roma il 3 luglio 1967;
- Candidato n. 8 Annalisa Mariani, nata ad Avezzano il giorno 8 marzo 1980; e
- Candidato n. 9 Mario Delfini, nato a Roma il 19 aprile 1940.

Lista candidati amministratori n. 4

Gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolare di n. 2.491.937 azioni pari all'1,17% del capitale sociale di Acea:

- Candidato n. 1 Antonino Cusimano, nato a Palermo il 29 settembre 1964;
- Candidato n. 2 Antonella Rosa Bianchessi, nata a Crema il 17 ottobre 1969;
- Candidato n. 3 Simonetta Giordani, nata a Roma il 6 luglio 1964; e
- Candidato n. 4 Stefano Pareglio, nato a Vercelli il 25 marzo 1963.

Ad esito alla votazione, i seguenti Amministratori sono stati tratti dalla lista di maggioranza, presentata dall'azionista Roma Capitale: Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi e Luisa Melara.

Dalla lista di minoranza presentata da Suez International SAS sono stati eletti Thomas Devedjian e Patrizia Rutigliano, dalla lista di minoranza presentata da Fincal SpA sono stati eletti Alessandro Caltagirone e Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso e, infine, dalla lista di minoranza presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali sono stati eletti Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi.

In data 3 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, Fabrizio Palermo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, e gli ha conferito, con un approccio sostanzialmente in linea con l'assetto precedente, tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione, oltre a quelli non delegabili a norma di legge e di statuto, di specifiche attribuzioni che il Consiglio ha riservato alla propria competenza.

In data 31 ottobre 2023 il Consigliere Thomas Devedjian, nominato dalla lista presentata dal socio Suez International SAS nell'assemblea del 18 aprile 2023, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato. Tale decisione è stata motivata da sopravvenuti impegni professionali cui tale Consigliere è stato chiamato.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea, in data 10 novembre 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 15 dello Statuto, in sostituzione di Thomas Devedjian, Francesca Menabuoni quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, la quale è rimasta in carica sino all'Assemblea del 12 aprile 2024.

L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 12 aprile 2024 ha, quindi, nominato, su proposta del socio Suez International SAS, Yves Rannou quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società. Si precisa che il Consigliere Yves Rannou in data 7 marzo 2025 ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a partire dalla fine del giorno che precederà la prossima assemblea ordinaria degli azionisti Acea.
Pertanto, al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Barbara Marinali, Fabrizio Palermo, Nathalie Tocci, Angelo Piazza, Elisabetta Maggini, Alessandro Picardi, Luisa

361/501

Melara, Patrizia Rutigliano, Yves Rannou, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano e Antonella Rosa Bianchessi.

Dei suddetti Consiglieri in carica, uno è Consigliere esecutivo - Fabrizio Palermo - avendogli il Consiglio attribuito, quale *Chief Executive Officer*, deleghe di gestione individuali, mentre i restanti 12 Amministratori sono non esecutivi.

Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Si segnala che non sono presenti, in seno al Consiglio, rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Si precisa che 10 Amministratori su 13 (ossia circa il 77%) risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice.

Si precisa, inoltre, che 6 Amministratori su 13 appartengono al genere femminile (circa il 46%); i restanti 7 membri (circa il 54%) appartengono al genere maschile; 12 Consiglieri sono di nazionalità italiana ed 1 di nazionalità francese. Considerando l'età anagrafica degli stessi, 3 Consiglieri hanno tra i 30 e 50 anni mentre 10 di loro hanno un'età superiore ai 50 anni. Si segnala che i membri del CdA vantano nel complesso esperienze consolidate nei settori di attività del Gruppo, in particolare nei settori energetico, idrico ed ambientale, con esperienze nazionali ed internazionali.

Si evidenzia che l'anzianità di carica dalla prima nomina è riportata nella Tabella 2 "Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio".

Di seguito si forniscono alcune informazioni più dettagliate sulle caratteristiche personali e professionali dei Consiglieri in carica.

BARBARA MARINALI
Presidente - Non esecutivo - Indipendente
Da luglio 2024 è Vicepresidente di UTILITALIA e Presidente del Comitato Quotate della stessa Federazione.

Da febbraio 2023 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA. Da aprile dello stesso anno ricopre altresì la carica di Vicepresidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

Da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber SpA.

Da aprile 2021 ad aprile 2024 ha svolto l'incarico di Consigliere indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild SpA (presidente del comitato operazioni Parti Correlate, componente del comitato strategico e del Comitato Remunerazione e Nomine).

Da settembre 2020 a marzo 2022 ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor del CEO di Snam dove è stata anche team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica del Paese.
Dal 2013 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le altre significative esperienze includono: Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Attività Produttive (oggi MIMIT).

Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, è dottore commercialista e revisore legale.

Nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

FABRIZIO PALERMO
Amministratore Delegato - Esecutivo
La carriera professionale di Fabrizio Palermo si estende alla ristrutturazione e al rilancio di grandi gruppi industriali o finanziari. La sua esperienza spazia dai settori finanziari (Banche, Assicurazioni, Payments, Asset Management), a molteplici settori industriali (Telecomunicazioni, Energia, Logistica, Meccanica, Cantieristica Navale, Acqua). Ha iniziato a lavorare all'estero nel settore privato per poi passare al settore pubblico.

Fabrizio Palermo è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Acea SpA il 3 maggio 2023, dove già ricopriva la carica di Amministratore Delegato dal 26 settembre 2022.

Acea è un operatore infrastrutturale italiano che investe oltre 1,1 miliardi di euro all'anno nei settori dell'acqua, delle reti elettriche e dell'ambiente. Controlla inoltre la quarta società di ingegneria italiana.

Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, aveva già ricoperto la carica di Chief Financial Officer
CDP è l'Istituto di Promozione Nazionale Italiano con un patrimonio complessivo di oltre 500 miliardi di euro, che impiega annualmente circa 70 miliardi di euro di risorse nell'economia.

Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel Gruppo Fincantieri, dove ha ricoperto posizioni di vertice di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, poi come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vice Direttore Generale (2011-2014).
Fincantieri è uno dei più grandi e diversificati gruppi cantieristici al mondo, quotato alla Borsa di Milano nel 2014 sotto la sua guida.

Fabrizio Palermo ha iniziato la sua carriera professionale presso gli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella divisione Investment Banking.

Nel 1998 ha proseguito il suo percorso professionale in McKinsey & Company, specializzandosi in progetti di ristrutturazione, trasformazione e turnaround per importanti gruppi industriali e finanziari.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto incarichi quali Presidente di CDP Equity S.p.A., Amministratore Delegato di CDP Reti S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Open Fiber S.p.A., Fincantieri S.p.A. e Fincantieri USA Inc., Vard Group AS e Vard Holdings Limited. Fabrizio Palermo è stato membro del Consiglio direttivo

di Assonime, membro del Consiglio di amministrazione del Centro studi americani, copresidente del Business Forum Italia-Cina, membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund e del Fondo Atlante, e membro del Consiglio Consultivo della Presidenza Italiana del B20.

Dal 2007 svolge attività accademica presso la LUISS Guido Carli come Assistant Professor per il corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente come MBA Adjunct Professor per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e nel 2022).

Fabrizio Palermo si è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma.

Nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale sopracitata.

ELISABETTA MAGGINI
Amministratore – Non esecutivo – Indipendente
Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.

Dal luglio 2021 è Presidente ANCE Roma Giovani, il gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER. Dal 2016 è inoltre Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.

Dal luglio 2020 è consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.

È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea SpA dal 2014 al 2017.

Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato SpA (2017-2020).

Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap SpA (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA).

Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR SpA, società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group. Inoltre, è stata consigliere di amministrazione di Quorum SGR SpA (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ SpA, società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).

Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.

Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di "Vocazione Roma", che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

LUISA MELARA
Amministratore – Non esecutivo – Indipendente
Laureata in Giurisprudenza con indirizzo giuridico-amministrativo presso la LUISS.

Avvocato, iscritta all'Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto della crisi d'impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma. Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi d'investimento.

Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA SpA.

Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d'impresa per l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socia dello Studio "Pinelli Avvocati" di Padova.

È stata "Of Counsel" del Dipartimento "Crisi di Impresa" di Carnelutti, Studio Legale Associato di Milano.

Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d'impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in materia societaria e crisi d'impresa.

È componente del Comitato Scientifico dell'Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.

Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

ANGELO PIAZZA
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.

È professore presso l'Università degli Studi di Roma 4 "Foro Italico", esercita anche la professione di avvocato, in precedenza avvocato dello Stato e magistrato amministrativo.

In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell'energia e dell'ambiente.
È stato componente e presidente di Consigli di Amministrazione, nonché presidente del Collegio Sindacale di numerose società.

Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l'Università degli Studi di Bologna.

È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale

ALESSANDRO PICARDI
Amministratore – Non Esecutivo - Indipendente
Attualmente è Presidente esecutivo di VI_Capital e di Nexting ed è Vice Presidente di Confindustria Assolombarda e membro del Consiglio di amministrazione del Centro Studi Americani.
Più recentemente ha fatto parte per quattro anni del gruppo TIM dove è stato Executive Vice President e Chief Public Affairs Officer, nonché Consigliere di amministrazione di Sparkle SpA e successivamente Presidente Esecutivo con deleghe operative di Olivetti SpA. È stato anche Presidente di Finlombarda Gestioni Sgr e vanta una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione.

Dal 2013 al 2019 è stato in Rai, prima come Direttore Relazioni Istituzionali, Internazionali e Regolamentari, poi come Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme. In parallelo, dal 2014 al 2019 è stato Presidente Esecutivo di Tivù Srl - Tivusat, società operante nella televisione satellitare gratuita partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia.

Nel 2012-2013 è stato Vicepresidente Corporate Affairs di Alitalia, e dal 2006 al 2012 è stato Head of Institutional Affairs di Wind. Dal 2004 al 2006 è stato in Sky Italia (televisione satellitare) come advisor Institutional Affairs and Relation Vatican.

È stato Consigliere di amministrazione di varie società e fondazioni, in particolare Fondazione TIM (2019-2022) e Tivù Srl - Tivusat (2019-2022). Nello stesso periodo è stato Consigliere di amministrazione di ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, e di COTEC, Fondazione per l'innovazione tecnologica. Dal 2015 al 2018 è stato Consigliere di amministrazione di Auditel.

In passato, è stato Vice Presidente di Confindustria Digitale, Vice Presidente di Asstel (associazione delle telecomunicazioni di Confindustria) dal 2020 al 2022, membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni, membro del Consiglio Direttivo di Eurovisioni.

È stato nominato sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

NATHALIE TOCCI
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
È Direttore dell'Istituto Affari Internazionali (IAI) dal 2017, professore onorario all'Università di Tübingen (dal 2015) ed Europe's Futures Fellow presso l'Institut für die Wissenschaften vom Menschen (Iwm) di Vienna. Dal 2023 è Professore alla Transnational School of Government dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze e tra il 2021 e il 2022 è stata Pierre Keller Visiting Professor alla Harvard Kennedy School.
Dal 2020 al 2023 è stata Consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.

È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commission Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura della strategia globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014 è stata Consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.

È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programma sulla politica estera europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore ed editor di The International Spectator.

È stata inoltre Senior Fellow presso la Transatlantic Academy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera europea presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies-Istituto universitario europeo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterranean Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).

Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi riguardano l'integrazione europea e la politica estera europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.

Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.

È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.

È stata nominata sulla base della lista n. 1 presentata da Roma Capitale.

PATRIZIA RUTIGLIANO
Amministratore – Non Esecutivo
Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società a partecipazione pubblica e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.

In Suez dall'ottobre 2024 con incarico di Country Manager della Italian Branch di Suez International.

In Snam dal 2009 a ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della Tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di *carbon offsetting*.

Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.
Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e.Biscom per poi esser nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.

Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.

Ha iniziato la carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed Euronews.

Ha fatto parte di Consigli di Amministrazione di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Terêga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement, MIP-Politecnico di Milano School of Management, e la società editoriale Il Cittadino.

È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.

È stata nominata sulla base della lista n. 2 presentata da Suez International SAS.

YVES RANNOU
Amministratore – Non Esecutivo
Manager d'impresa, ha un'esperienza consolidata nella gestione di business globali (fra 800 milioni e 2 miliardi di ricavi), guidando la crescita, il *turnaround* e la ristrutturazione di aziende internazionali private quotate in Borsa nel settore delle energie rinnovabili. Specialista di progetti EPC e infrastrutturali, ha inoltre competenze in materia di rifinanziamento e M&A.

Dal 2023 è Chief Operating Officer del Gruppo Suez e membro del Comitato Esecutivo di Gruppo.

Dal 2020 al 2023 è stato Senior Advisor e membro del Consiglio di Amministrazione di Kentel Associates, società di consulenza a Parigi.

Nel 2019-2020 è stato CEO e membro del CdA di Senvion, società tedesca specializzata nel settore eolico O&M.

È stato inoltre membro del CdA di IHA (International Hydropower Association) dal 2017 al 2019.

Ha realizzato la prima parte della sua carriera (1997-2018) nel Gruppo Alstom, assumendo la carica di CEO del Global Business in Energie Rinnovabili, con attività in Europa e Cina.

È Consigliere di amministrazione di varie aziende, senior advisor oltre che investitore in Green Economy.

Si è laureato in Elettromeccanica all'Université Pierre et Marie Curie di Parigi, prima di conseguire un "Engineer Degree" sempre in Elettromeccanica presso l'Ecole Supérieure des Travaux Publics (ESTP). Ha seguito successivamente un Executive Program all'INSEAD di Fontainebleau.

ALESSANDRO CALTAGIRONE
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma (1994) ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate.

È stato inoltre cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (Tecnica professionale).

Nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO SpA".
È altresì dirigente della Società Vianini Lavori SpA e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.

È stato nominato sulla base della lista n. 3 presentata da Fincal SpA.

ANTONELLA ROSA BIANCHESSI
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del *corporate finance* e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.

Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare la strategia di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia europea, le politiche energetiche europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.

Dal 2002 al 2011 è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista Utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000 è stata analista Utilities prima in Banca IMI poi in Caboto.

È stata nominata sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

ANTONINO CUSIMANO
Amministratore – Non Esecutivo – Indipendente
Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha un'ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.

Dal 2018 è Senior Corporate Vice President, General Counsel e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il gruppo, quotato all'Euronext di Parigi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi

e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione e cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.

Nel 2016 2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA CGM SA, terzo gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.

Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.

Dal 1994 al 2006 è stato nel gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Consulente legale generale per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.
È stato nominato sulla base della lista n. 4 presentata dal gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

In data 9 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha adottato la "Politica in materia di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo" (Politica di Diversità), promossa dall'allora Comitato per l'Etica e la Sostenibilità.
La Politica di Diversità mira a garantire il buon funzionamento degli organi societari di Acea regolandone la composizione e prevedendo che i membri dei medesimi organi siano in possesso di requisiti personali e professionali che ne determinino il più elevato grado di eterogeneità e competenza.
Acea, infatti, è consapevole del fatto che diversità ed equilibrio di genere sono elementi fondamentali della cultura aziendale di un gruppo societario; in particolare, la valorizzazione delle diversità e l'equilibrio di genere, quali elementi fondamentali della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività d'impresa, rappresentano un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo Acea quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo della Società.

Tale Politica di Diversità prevede che una composizione ottimale dell'organo amministrativo dell'Emittente possa essere garantita dal rispetto, tra gli altri, dei seguenti criteri:

i) organo amministrativo composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, affinché gli stessi espletino una importante funzione dialettica e contribuiscano al monitoraggio delle scelte compiute dagli amministratori esecutivi;
ii) numero adeguato di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza raccomandati dal Codice, in modo da consentire anche una appropriata composizione dei Comitati endoconsiliari (che devono essere composti in maggioranza da amministratori indipendenti);
iii) composizione del Consiglio di Amministrazione che in ogni caso assicuri l'equilibrio tra i generi in conformità alle disposizioni di legge e statutarie di volta in volta vigenti, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato;
iv) equilibrata combinazione di diverse fasce di età all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali;
v) amministratori che siano figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico tale da realizzare un mix di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari, in considerazione dei diversi settori di business in cui opera la Società (regolati e di mercato);
vi) organo amministrativo, a livello collegiale, con un elevato orientamento alle strategie e ai risultati nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, nonché conoscenze riguardanti il governo dei rischi, in ambito societario e regolatorio, in ambito economico finanziario e di bilancio, la strutturazione e lo sviluppo di processi e sistemi di *corporate governance* di società quotate, le tematiche della sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa e della digital innovation.

In linea con il contenuto della Politica di Diversità, in vista dell'assemblea del 18 aprile 2023 convocata per la nomina degli amministratori, il Consiglio di Acea ha espresso agli azionisti il proprio orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale del nuovo Consiglio. In particolare, il Consiglio uscente aveva sottolineato la necessità di avere profili in grado non solo di gestire una società quotata in borsa, dall'organizzazione articolata e presente in diversi settori di business (regolato e di mercato), ma anche di garantire una governance ottimale dei processi in corso di trasformazione tecnologica e industriale.
La composizione dell'organo consiliare doveva altresì tenere conto delle esigenze di Acea nonché della necessità di mantenere una importante presenza di amministratori indipendenti, nel rispetto della diversità di genere e garantendo un elevato livello di professionalità e seniority. L'attuale composizione appare in linea con il suddetto orientamento.
A seguito dell'entrata in vigore, in data 1° gennaio 2020, delle disposizioni della Legge di Bilancio 2020, modificative degli artt. 147-*ter*, comma 1-*ter*, e 148, comma 1-*bis* del TUF, in materia di equilibrio tra i generi negli organi delle società con azioni quotate, la quota minima attualmente richiesta per il genere meno rappresentato è pari ad almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Si evidenzia che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa applicabile.
Acea, in coerenza con i principi espressi dal Codice Etico, aggiornato nel 2023, ha promosso al proprio interno una cultura di valorizzazione della diversità che fonda i propri presupposti sul coinvolgimento degli Organi Sociali e degli stakeholder interni ed esterni.
In tale ambito vanno ricondotti (i) la "Politica Equality, Diversity & Inclusion" (Politica ED&I), approvata dal CdA del 19 ottobre 2022 che formalizza l'impegno del Gruppo attraverso la promozione di azioni concrete per prevenire e individuare e contrastare le discriminazioni (genere, età, etnia, orientamento e identità sessuale, disabilità, fede religiosa o altre caratteristiche individuali) al fine di incoraggiare una cultura inclusiva che valorizzi le diversità di tutte le persone del Gruppo e mantenere un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ogni individuo e siano favorite le relazioni interpersonali basate su principi di eguaglianza, pari opportunità, reciproca correttezza e rispetto, (ii) il comitato manageriale "Equality,

Diversity & Inclusion" che cura l'efficace e continua applicazione della Politica ED&I attraverso l'esame, la promozione e il monitoraggio del piano annuale delle iniziative in ambito Diversity & Inclusion (D&I), in raccordo con il Comitato endoconsiliare per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione, (iii) la nomina di un *Equality, Diversity & Inclusion Manager*, che si impegna a perseguire i seguenti obiettivi: garantire il rispetto del principio di equità, ascoltare le proprie persone per favorirne l'inclusione, contrastare ogni tipo di violenza fisica e psicologia, diffondere la cultura della diversità basata sul confronto e sullo scambio continuo in linea con le *best practice* di mercato, (iv) la sottoscrizione di protocolli con le Parti Sociali, volti a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle persone e delle rappresentanze sindacali per un miglioramento delle condizioni di ingaggio e lavoro e di sviluppo e sostegno delle competenze professionali.
Al fine di definire le priorità di intervento e di misurare l'efficacia delle azioni implementate, il Gruppo si è dotato di un set di indicatori in chiave D&I, resi accessibili a tutti i dipendenti nella specifica sezione intranet, che analizzano tutti i processi della *people strategy* (selezione, formazione, sviluppo, compensation, welfare) e ne misurano l'efficacia, dando trasparenza alle proprie persone sui risultati.
Il conseguente piano annuale "Equality & Care", coerente con i contenuti della Dichiarazione non Finanziaria, è stato pertanto indirizzato prevalentemente su ambiti di genere, welfare dei dipendenti, genitorialità, abilità differenziate, famiglia e relazioni interpersonali, anche in ottica di evoluzione della cultura interna e di servizi alle persone del Gruppo.

Tra le principali iniziative dell'anno si annoverano:
- campagne di prevenzione sanitaria;
- iniziative a supporto del benessere psicofisico;
- piani di agevolazioni economica e di previdenza;
- azioni per l'attrazione e la *retention* di competenze "stem" al femminile;
- piani di inserimenti per fasce deboli;
- progetti a sostegno della genitorialità e misure di flessibilità;
- iniziative di formazione e sensibilizzazione culturale per il contrasto di stereotipi e pregiudizi;
- iniziative a sostegno della sicurezza delle donne;
- iniziative di ingaggio e coinvolgimento attivo dei dipendenti sui temi D&I.

Rappresenta una conferma dell'impegno sulle tematiche D&I l'avvenuta aggiudicazione, a dicembre 2023, da parte del Gruppo del bando pubblico #Riparto, emanato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, riguardante la realizzazione di progetti di welfare aziendale per sostenere le mamme nei primi 1.000 giorni di vita dei figli.
Inoltre, in attuazione del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che il datore di lavoro ha l'obbligo di tutelare la salute psicofisica dei dipendenti sul lavoro, e in particolare dell'art. 28, che prevede che la valutazione dei rischi contempli anche quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli collegati allo stress lavoro correlato è stato avviato a favore delle donne e degli uomini un programma sul tema della gestione del rischio di aggressioni e molestie in ambito lavorativo con oggetto "Molestie e Comunicazione gentile".
Nell'anno 2024 il Gruppo ha, inoltre, confermato la partecipazione a differenti certificazioni di settore, in particolare: la certificazione GEI Bloomberg, realizzando un incremento del punteggio ottenuto nel precedente anno; la prassi UNI PDR 125: 2002, registrando anche per questa un miglioramento rispetto al punteggio ottenuto nel 2023; la certificazione Top Employers 2025, collocandosi nella classifica delle migliori aziende italiane.

CUMULO MASSIMO DI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020, ad esito dell'istruttoria svolta da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha deliberato di aggiornare l'orientamento già espresso il 23 marzo 2011 in merito al numero massimo di incarichi.

Allo scopo, ha definito quali "altre società rilevanti" ai fini del cumulo in aggiunta alle società quotate, le società finanziarie, bancarie e assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.
Inoltre, il Consiglio ha deliberato che:
a) un Amministratore non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo o di Sindaco in più di 6 (sei) delle predette società;
b) un Amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire la carica di Consigliere non esecutivo di un altro emittente di cui sia Consigliere esecutivo un Amministratore di Acea.

Ha ritenuto, altresì, (i) di non considerare nel computo degli incarichi quello ricoperto in Acea; (ii) di non considerare nel computo degli incarichi quelli eventualmente ricoperti in Società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate da Acea; (iii) di non tenere in considerazione gli incarichi ricoperti nei comitati endoconsiliari ai fini del raggiungimento del limite massimo di incarichi.

In base alle comunicazioni aggiornate pervenute alla Società in attuazione degli orientamenti deliberati, tutti gli amministratori, alla data del 13 marzo 2025 risultano ricoprire un numero di incarichi compatibile con gli stessi orientamenti espressi dal Consiglio.

In calce alla presente Relazione, nella Tavola 1 allegata, è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, società finanziarie, bancarie, assicurative o con un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare - di norma mensile e, comunque, almeno trimestrale - in osservanza alle scadenze di legge e a un calendario di lavori, approvato annualmente e pubblicato sul sito internet della Società, quantomeno per le riunioni aventi rilevanza ai fini della normativa applicabile. Si riunisce comunque tutte le volte che il Consiglio lo reputi opportuno ovvero quando ne sia fatta richiesta dal CEO, dalla maggioranza dei Consiglieri in carica o dal Collegio Sindacale.

Il CdA è organizzato e opera per garantire un efficiente ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. Allo scopo di disciplinare e scadenzare la propria operatività si è dotato di un proprio Regolamento,

da ultimo modificato il 13 febbraio 2025.

Le proposte di deliberazione e le informative per il Consiglio di Amministrazione pervengono – corredate dalla documentazione utile e vistate dai responsabili delle strutture competenti per le specifiche materie – almeno 10 giorni di calendario prima della data fissata per la seduta del Consiglio e vengono sottoposte senza indugio, in accordo con il Segretario, all'approvazione del CEO ai fini della definizione della bozza dell'Ordine del Giorno del Consiglio.

La Presidente cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. In particolare, la Presidente monitora che vengano fornite adeguate informazioni sulle materie iscritte all'Ordine del Giorno di ciascuna riunione e che ciò avvenga nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa interna, che prevede che l'Ordine del Giorno della riunione e i relativi documenti siano resi disponibili agli amministratori di regola almeno tre giorni prima dell'adunanza. La documentazione viene messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza, anche attraverso un apposito sistema informatico, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Regolamento del CdA.

Non è viceversa prevista la possibilità di giustificare sulla base di generiche esigenze di riservatezza il mancato rispetto del suddetto termine. A tal proposito Acea si è dotata di un apposito software proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni del Consiglio e una trasmissione riservata delle connesse informazioni e documentazione.

Tale sistema consente il ricorso a livelli differenziati di sicurezza; pertanto, il sempre maggiore utilizzo di tale piattaforma e il ricorso ai livelli di sicurezza più elevati che la stessa offre, consentono di tutelare anche esigenze di maggiore protezione dell'informativa che dovessero emergere, senza comprometterne la completezza, la fruibilità e la tempestività.

In taluni casi, nel corso dell'esercizio 2024, ove non è stato possibile rispettare il termine previsto dal Regolamento per l'informativa pre-consiliare, a causa della documentazione particolarmente copiosa e complessa, in sede di riunione, oltre ad aver dedicato un adeguato spazio alla trattazione del relativo argomento e alle connesse richieste di chiarimento e approfondimento, è stata generalmente garantita la presenza del responsabile della struttura interna competente.

Le adunanze consiliari si possono tenere anche tramite mezzi di partecipazione a distanza (sistemi di audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza) a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente del Consiglio o dal Segretario nel caso in cui il Presidente sia anch'esso collegato e che gli stessi Consiglieri siano in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti, anche scambiando documenti relativi agli argomenti trattati e di partecipare alla votazione; è altresì possibile tenere le riunioni unicamente tramite mezzi di telecomunicazione. Di tali modalità di partecipazione è dato atto nel verbale dell'adunanza.

A ogni seduta il Presidente del Consiglio invita sempre gli amministratori che, in relazione agli argomenti all'Ordine del Giorno, fossero eventualmente portatori di interessi, per conto proprio o di terzi, a darne notizia. Per maggiori dettagli in merito alle cautele – adottate su base volontaria – per la gestione delle situazioni in cui un Consigliere dovesse risultare portatore di un interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 c.c., si rinvia al successivo capitolo 11.

Il Segretario cura la redazione del verbale delle riunioni del Consiglio e ne trasmette una bozza al Presidente, il quale, sentito il CEO, ne dispone la trasmissione ai singoli Consiglieri. L'approvazione del verbale della seduta precedente rappresenta, di norma, il primo punto all'Ordine del Giorno della successiva riunione consiliare.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 20 occasioni la cui durata media è stata di 2 ore e 41 minuti. Alle riunioni hanno regolarmente partecipato i componenti dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è rappresentata nella Tabella 2.

Alla data della presente relazione, dall'inizio del 2025, si sono tenute due riunioni.

Il calendario dei principali eventi societari 2025 (comunicato al mercato e a Borsa Italiana secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre tre riunioni nelle seguenti date:

- 14 maggio 2025 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2025;
- 24 luglio 2025 - approvazione relazione semestrale al 30 giugno 2025;
- 13 novembre 2025 - approvazione resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2025.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, dello Statuto, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Barbara Marinali, spetta la rappresentanza legale ed istituzionale della Società, nonché la firma sociale.

La Presidente del Consiglio svolge un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari anche avvalendosi del supporto, nello svolgimento di tali funzioni, del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Presidente presidia le tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale (*corporate social responsibility*) delle attività e dei processi aziendali.

La Presidente è incaricata della supervisione della segreteria del Consiglio di Amministrazione e di tutte le attività connesse, oltre ad essere titolare del potere di rappresentare e promuovere l'immagine della Società e del Gruppo e di gestire le comunicazioni esterne di carattere istituzionale.

Con particolare riferimento al compito di sovraintendere la segreteria del Consiglio di Amministrazione, la Presidente:

i) assicura la tempestività e la completezza dell'informativa consiliare e pre-consiliare;
ii) cura che siano organizzati adeguati flussi informativi tra Acea e le società del Gruppo al fine di garantire il monitoraggio della

coerenza tra gli indirizzi strategici e le performance di Gruppo;
iii) verifica l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e delle regole e dei principi di *corporate governance* anche in conformità ai poteri riservati al Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, dunque, coordina le attività del Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'Ordine del Giorno e ne guida lo svolgimento, assicurandosi che ai Consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

La Presidente nel corso del 2024:
- ha curato che l'avviso di convocazione – contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione e gli argomenti da trattare – e la documentazione inerente ai punti all'Ordine del Giorno fossero trasmessi nel termine previsto dallo Statuto, vale a dire almeno tre giorni prima dell'adunanza;
- ha promosso un processo di calendarizzazione strutturato, salvo le adunanze consiliari richieste dall'Amministratore Delegato in conformità all'art. 3 del Regolamento del Consiglio, sia del Consiglio di Amministrazione che dei comitati endoconsiliari anche al fine di coordinare le attività dei comitati con le attività del Consiglio;
- ha assicurato, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti responsabili delle Strutture competenti in relazione agli argomenti posti all'Ordine del Giorno si tenessero a disposizione per intervenire, ove richiesti, alle riunioni del Consiglio. Tali soggetti sono stati presenti alle riunioni consiliari solo per la discussione dei punti di rispettiva competenza e hanno abbandonato la riunione al momento della deliberazione da parte del Consiglio;
- ha predisposto, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a fornire un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile di Acea stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Le iniziative di *Induction* svolte nel corso del 2024 hanno riguardato, tra l'altro, tematiche legate all'evoluzione del business, nel contesto della definizione del Piano Industriale, oltre ad apposite sessioni di approfondimento, organizzate con il supporto di esperti esterni, focalizzate sulla *Corporate Sustainability Reporting Directive* e sul processo di adeguamento alla stessa nonché sugli impatti per il Gruppo Acea.
  Infine, si è tenuto un incontro formativo dedicato a temi quali la *compliance* normativa in ambito 231, *antitrust* e *privacy*, nel quale, tra gli altri argomenti, sono stati esaminati i possibili scenari in ambito Modello 231, *Antitrust* e *Data Protection*, legati al business di Acea.
  La Presidente e il Segretario hanno curato che alle sessioni di *Induction* i Consiglieri e i Sindaci potessero partecipare sia di persona sia in video conferenza;
- ha presidiato il processo di autovalutazione del Consiglio, nelle forme previste per questo mandato consiliare, che ha visto il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 7 della presente Relazione);
- ha assicurato che il Consiglio fosse informato, nel corso dell'anno, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti come previsto dalla Politica per la Gestione del Dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea approvata dal Consiglio di Amministrazione (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione);
- ha presidiato il processo volto all'aggiornamento del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, al fine di introdurre apposite cautele in relazione alla posizione del Consigliere che dovesse risultare portatore di un interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 c.c., con l'obiettivo di trattare in maniera apposita e predeterminata tali situazioni (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 della presente Relazione).

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

L'art. 18, comma 1, dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione elegga tra i propri membri o fuori un Segretario che compilerà i processi verbali delle adunanze del Consiglio stesso.

Il Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione contempla apposite disposizioni sulla nomina e sui compiti del Segretario.

In particolare, è previsto che il Consiglio deliberi, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario dell'organo amministrativo valutando la sussistenza di adeguati requisiti di professionalità e definendone le eventuali ulteriori attribuzioni.

Su questa base il Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2023 ha nominato, previa valutazione della sussistenza di adeguati requisiti di professionalità, il dott. Cosmo Damiano Marzulli quale Segretario del CdA.

In coerenza con i compiti ad esso attribuiti, il Segretario, nel corso del 2024, ha supportato l'attività della Presidente e fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.
In particolare, il Segretario ha supportato la Presidente del Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle relative attività di competenza, al fine di assicurare che:
a) l'informativa pre-consiliare fosse accurata, completa e chiara e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato;
b) l'attività dei comitati endoconsiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione;
c) nelle riunioni consiliari potessero intervenire i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
d) tutti i Consiglieri e Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato consiliare, alle specifiche attività di *Induction* sulle dinamiche aziendali e la loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile e dei principi di corretta gestione dei rischi;
e) il processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione fosse adeguato e trasparente (per maggiori dettagli, cfr. capitolo 7).

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Il 3 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Palermo quale Amministratore Delegato e Direttore Generale. In particolare, con riferimento alla carica di Amministratore Delegato, al dott. Fabrizio Palermo, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, è stata delegata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, la firma sociale, la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva e tutti i poteri nell'ambito delle deleghe conferite, entro limiti di impegno prefissati.

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di Regolamento, dallo Statuto sociale ovvero dall'assetto dei poteri approvato da ultimo nel mese di maggio 2023. Inoltre, elabora proposte relative a budget annuali e piani industriali pluriennali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza, garantendo e verificando il rispetto degli indirizzi sulla gestione che ne derivano.

In particolare, l'Amministratore Delegato, *inter alia*:

- definisce gli interventi volti a realizzare trasformazioni strutturali dell'attività dell'impresa;
- adotta i provvedimenti inerenti l'assunzione e la cessazione del personale anche dirigente e di ogni altro atto afferente il rapporto di lavoro con i dipendenti, fermi restando i poteri e le prerogative del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- attua le modifiche organizzative e procedurali delle attività della Società coerentemente alle linee guida deliberate dal CdA;
- ha la responsabilità delle attività attraverso cui viene esercitata la direzione e il coordinamento delle società operative controllate e partecipate di Acea, anche attraverso l'indicazione di obiettivi e con il monitoraggio e il controllo delle attività e dei risultati delle società del Gruppo, in coerenza alle strategie del Gruppo, assicurando il coordinamento gestionale ed organizzativo delle società sottoposte a direzione e coordinamento di Acea o comunque da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- ha una delega per dare seguito alle iniziative di Sponsorizzazione e Liberalità orientate ad accrescere la stima, il buon nome o la reputazione della Società o del Gruppo, che abbiano conseguito il parere favorevole del Comitato per il Territorio, entro l'importo di € 100.000,00.

L'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale almeno trimestralmente e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta e relativamente all'andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate, secondo quanto previsto dall'art. 20.1 dello Statuto sociale.

Inoltre, l'Amministratore Delegato è incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come previsto dal Codice (per una descrizione dettagliata dei compiti attribuiti all'Amministratore Delegato in relazione al SCIGR si rinvia al capitolo 10 della presente Relazione).

Quanto, invece, al Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3 maggio 2023, ha deliberato di attribuire al dott. Palermo, *inter alia*, i seguenti poteri:

- la gestione ordinaria della Società, e, di conseguenza, tutti i poteri a tal fine necessari, escludendo le attività che mantiene direttamente l'Amministratore Delegato. A tal fine il Direttore Generale ha il potere di dare attuazione, compiendo tutti i relativi atti, alle direttive ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dagli Organi delegati del Consiglio stesso;
- le determinazioni afferenti contratti di appalto di lavori e accordi quadro, l'acquisto, l'affitto, il leasing, la locazione, il comodato, la permuta e l'alienazione di beni, esecuzione ai processi di trasformazione, il compimento di atti di acquisto, di disposizione ed alienazione dei beni immobili strumentali e non strumentali all'esercizio delle attività caratteristiche, la ristrutturazione di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi, l'acquisizione e/o la cessione dei brevetti, la partecipazione a gare e la presentazione di offerte. In tale contesto, i poteri del Direttore Generale si esercitano per le operazioni di valore fino a €7,5 milioni se in linea con il budget e fino a €1 milione se extra-budget;
- poteri in materia bancaria e finanziaria;
- ad eccezione dei dirigenti, l'adozione dei provvedimenti inerenti l'assunzione e la cessazione del personale e di ogni altro atto afferente il rapporto di lavoro con i dipendenti, fermi restando i poteri e le prerogative del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite al Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- la sottoscrizione di contratti di appalto di qualunque importo aggiudicati in base al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto non compreso nei poteri del Direttore Generale valgono i poteri di approvazione e di indirizzo dell'Amministratore Delegato e del Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento alle materie riservate al Consiglio di Amministrazione dall'assetto dei poteri e dall'art. 20.2 dello Statuto si rinvia al capitolo 4, paragrafo 1 della presente Relazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Per le attribuzioni e le prerogative del Presidente si rinvia al paragrafo 4.5 della presente Relazione.

POTERI CONGIUNTI DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Con delibera del Consiglio del 3 maggio 2023 è inoltre conferita una delega congiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato che, in caso di comprovata urgenza e necessità, attribuisce la facoltà di i) adottare gli atti ordinariamente riservati al Consiglio di Amministrazione in materia di, *inter alia*, appalti, acquisti, trasformazione di impresa, partecipazione a gare (per le quali i limiti di importo sono da considerarsi riferiti agli impegni finanziari o alle spese o agli oneri o ai debiti comunque sostenibili dalla Società in caso di aggiudicazione), rilascio di fideiussioni e ii) di designare i componenti dei Collegi Sindacali e dei membri dei Consigli di Amministrazione delle Società

controllate e partecipate più significative, intendendosi per tali quelle:
a) quotate nei mercati regolamentati o con titoli diffusi ex art. 116 del TUF;
b) che richiedono impegni di capitale, finanziamento soci o garanzie superiori a 10 milioni di euro.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato informano il Consiglio dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva; il Consiglio verifica la sussistenza dei presupposti di necessità e urgenza.
Inoltre, la Presidente e l'Amministratore Delegato designano i componenti dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione delle Società del Gruppo Acea diverse da quelle "più significative".

INFORMATIVA AL CONSIGLIO DA PARTE DEI CONSIGLIERI/ORGANI DELEGATI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a scadenze trimestrali, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

A tal riguardo, nel corso dell'esercizio 2024, la Presidente e l'Amministratore Delegato hanno reso un'apposita relazione trimestrale al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe loro attribuite, producendo un elenco degli atti più significativi adottati in esecuzione delle deleghe conferite agli organi delegati dal CdA.

In occasione di eventi e/o operazioni di particolare rilievo per la Società, gli organi delegati hanno riferito al CdA e al Collegio Sindacale alla prima riunione utile.

ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fatta eccezione per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, Fabrizio Palermo, nel Consiglio di Amministrazione di Acea non sono presenti altri Consiglieri qualificabili quali esecutivi ai sensi delle definizioni di cui al Codice di *corporate governance*.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società è caratterizzato da un numero di amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Il loro numero e le loro competenze sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Il Consiglio procede con le verifiche in merito all'indipendenza dei propri membri al momento della nomina e, successivamente, con cadenza annuale.

In particolare, nel mese di marzo 2025, è stato completato il processo diretto alla valutazione dell'indipendenza degli amministratori ai sensi del Codice e dell'art. 148 comma 3 del TUF.

Il percorso seguito dalla Società può contemplare le seguenti modalità.

Innanzitutto, la valutazione di indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione si fonda sulle informazioni in possesso della Società in merito alla presenza di eventuali relazioni significative nonché su quelle fornite con apposita dichiarazione dal singolo membro.

La Società, ogniqualvolta ritenga che le informazioni disponibili non siano sufficienti ai fini della valutazione, o se dalle informazioni a disposizione della Società emergano dubbi o perplessità circa l'indipendenza, invia all'amministratore interessato apposita richiesta di integrazione o di chiarimenti.

Ai fini di un funzionale svolgimento del processo di valutazione e della corretta interpretazione delle informazioni disponibili, il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del supporto di un consulente esterno qualificato.

Inoltre, ciascun amministratore indipendente comunica con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che siano astrattamente idonee a far venir meno il requisito.

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga di disapplicare taluno dei criteri di significatività in capo ad uno o più amministratori, fornisce adeguata, trasparente ed esaustiva motivazione circa le ragioni di tale disapplicazione.
Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei membri non esecutivi e l'esito di tali controlli è reso noto al mercato all'interno della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre 2024 ha preso atto della comunicazione con cui la dott.ssa Patrizia Rutigliano, amministratore non esecutivo indipendente, ha comunicato il venir meno dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, e della raccomandazione n. 7 del Codice di *corporate governance*, in ragione del ruolo manageriale assunto in Suez International SAS titolare di una partecipazione nel capitale di Acea.
Per quanto riguarda lo svolgimento del processo annuale svolto nel 2025 si evidenzia che, ad esito delle attività svolte, il Consiglio di Amministrazione, sulla base di tutte le informazioni a disposizione della Società e delle informazioni fornite dai singoli Consiglieri, a marzo 2025 ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza, contemplati dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalla raccomandazione n. 7 del Codice, in capo ai Consiglieri Barbara Marinali, Antonella Rosa Bianchessi, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano, Elisabetta Maggini, Lina Melara, Angelo Piazza, Alessandro Picardi e Nathalie Tocci.

Si rammenta che con particolare riferimento alla posizione del Consigliere Massimiliano Capece Minutolo del Sasso, nominato per la prima volta dall'Assemblea dei soci riunitasi in data 23 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la posizione già espressa ad esito del processo annuale di valutazione dei requisiti di indipendenza del 2024, ritenendo sussistente in capo a detto Amministratore, in ottemperanza al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il requisito di indipendenza ai sensi del Codice di *corporate governance* sebbene il suddetto Consigliere ricopra la carica di Amministratore della Società da più di nove esercizi negli

ultimi dodici esercizi.

Poiché tale circostanza è espressamente menzionata dal Codice di *corporate governance* come una delle circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore, il Consiglio di Amministrazione nel 2025 ha esaminato la posizione e le caratteristiche personali del Consigliere Capece Minutolo del Sasso.

Nell'ambito di tale valutazione, tenuto conto delle dichiarazioni fornite dallo stesso Consigliere, delle informazioni acquisite autonomamente dalla Società e dei convincimenti propri del Consiglio di Amministrazione in relazione al profilo soggettivo del suddetto Consigliere, il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con quanto occorso nella riunione del 5 marzo 2024, ha tenuto conto:

i. del criterio interpretativo previsto dal Codice di *corporate governance* in base a cui: "le società adottano il Codice con prevalenza della sostanza sulla forma e applicano le sue raccomandazioni secondo il criterio del comply or explain";
ii. dell'autonomia di giudizio sempre dimostrata nel tempo dal Consigliere Capece Minutolo del Sasso;
iii. dell'elevata integrità morale ed il notevole *standing* professionale dimostrati dal suddetto Consigliere per l'intera durata dei relativi incarichi;
iv. della fattiva e puntuale partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e agli interventi e contributi di libero pensiero che hanno inteso contribuire al dibattito consiliare ai fini delle deliberazioni assunte;
v. del rilevante contributo apportato, in generale, dal Consigliere alla Società nello svolgimento del proprio ruolo di Amministratore e nelle dinamiche dei comitati endoconsiliari;
vi. del generale apprezzamento da parte del management della Società circa l'operato dello stesso Consigliere;
vii. della circostanza che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi non debba di per sé ed automaticamente essere considerata un requisito negativo dirimente per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche e delle dinamiche proprie dell'Emittente, accompagnato da un atteggiamento di sostanziale indipendenza e autonomia di giudizio del Consigliere, non necessariamente ed automaticamente assume contorni pregiudizievoli decisivi ai fini del requisito di indipendenza.

Fermo quanto precede, per quanto occorrer possa, in occasione della verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza dell'attuale organo amministrativo, il Consiglio ha espresso la relativa valutazione in conformità ai criteri contenuti nel Codice.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e rendere noto l'esito della verifica al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la tenuta di una riunione separata degli amministratori indipendenti, anche in considerazione della qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei comitati endoconsiliari.

Da ultimo, si ricorda che ai fini della valutazione della sussistenza o meno dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della raccomandazione 7 lett. c) del Codice stesso, ha adottato specifici parametri quantitativi applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale di seguito indicati:

- rapporti di natura commerciale o finanziaria: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner; e/o (ii) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Acea che risultino riconducibili alla stessa tipologia di rapporti contrattuali;
- prestazioni professionali: (i) il 5% del fatturato annuo dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o sia amministratore esecutivo ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner; e/o (ii) il 2,5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Acea che risultino riconducibili ad incarichi di natura similare.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il CdA ha verificato in data 13 marzo 2025, come negli scorsi anni, che continuano a non ricorrere le circostanze di cui alla raccomandazione 13 del Codice in presenza delle quali viene raccomandata la nomina di un *lead independent director*.

Infatti, in Acea la Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il *Chief Executive Officer*, non è titolare di rilevanti deleghe gestionali, né risulta essere l'azionista che detiene il controllo, anche congiunto, sulla Società.

Al contempo, sino alla data della presente Relazione, non sono state avanzate da parte degli amministratori indipendenti richieste in merito a tale nomina.

5. Gestione delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato, su proposta del CEO, un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate, che:

- stabilisce le modalità di trattamento e diffusione delle informazioni societarie all'interno del Gruppo;
- codifica il dovere di riservatezza degli esponenti aziendali che entrino in possesso di informazioni la cui intempestiva diffusione potrebbe recare nocumento al patrimonio della Società e/o dei soci, ma anche l'obbligo della Società, in presenza di circostanze qualificate, di provvedere a darne tempestiva ed esauriente informazione al mercato;
- prevede la procedura di formazione dei comunicati relativi alle informazioni *price sensitive*, per prevenire possibili distorsioni od irregolarità informative.

Tale Regolamento è disponibile sul sito internet di Acea nella pagina: https://www.gruppoacea.it/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/trattamento-informazioni-societarie.

È prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 18, par. 1, lettera a) del Regolamento (Ue) n. 596/2014 (MAR), di un Elenco delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate.

L'Elenco è suddiviso in:

- una "sezione permanenti", nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso a tutte le informazioni privilegiate;
- tante sezioni per ciascuna informazione privilegiata, nella quale sono iscritti i soggetti che hanno accesso alla specifica informazione privilegiata.

L'art. 7 del Regolamento MAR dispone che per informazione privilegiata si intende *"un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati"*. Un'informazione si considera di carattere preciso se *"fa riferimento a una serie di circostanze esistenti o che si può ragionevolmente ritenere che vengano a prodursi o a un evento che si è verificato o del quale si può ragionevolmente ritenere che si verificherà e se tale informazione è sufficientemente specifica da permettere di trarre conclusioni sul possibile effetto di detto complesso di circostanze o di detto evento sui prezzi degli strumenti finanziari o del relativo strumento finanziario derivato. A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso"*.

È stata inoltre adottata una disciplina di *Internal Dealing* in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 19 del Regolamento MAR, che stabilisce che le operazioni su strumenti finanziari, effettuate da parte delle "persone rilevanti" e dalle persone a loro strettamente legate, siano comunicate ad Acea e alla Consob tempestivamente e comunque non oltre tre giorni lavorativi dall'operazione, su richiesta delle persone rilevanti.

Le persone rilevanti e le persone a loro strettamente legate sono tenute a notificare alla Società, ai sensi della richiamata normativa, tutte le operazioni condotte per loro conto una volta che l'ammontare complessivo di tali operazioni raggiunga la soglia di €20.000,00 nell'arco di un anno solare.

36 1/513

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati a beneficio dello stesso organo amministrativo e precisamente il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione.
Con riguardo al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si rinvia al capitolo 11 della presente Relazione.
Il Consiglio di Amministrazione nell'adottare il proprio regolamento ha previsto che i compiti e la composizione di ciascun comitato siano fissati al momento della loro costituzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione e che l'attività dei comitati possa essere regolata da specifici regolamenti operativi che fissino le procedure di funzionamento in relazione ai compiti agli stessi affidati.
Pertanto, la composizione, i compiti e il funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati dal Consiglio mediante l'adozione di appositi regolamenti, in coerenza con i criteri fissati dal Codice.
I componenti dei comitati (non meno di tre per ciascuno di essi) sono nominati dal Consiglio e sono scelti tra i membri dello stesso. Il Consiglio ha determinato la composizione dei comitati privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti. Si segnala che, come evidenziato negli orientamenti agli Azionisti della Società sulla dimensione e composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione, l'ampliamento del numero dei Consiglieri deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 aprile 2023 aveva l'obiettivo di consentire una più efficace distribuzione dei compiti, evitando così che si verificasse una concentrazione degli incarichi.
Nominati dal Consiglio tra i propri componenti, i presidenti dei comitati ne convocano le riunioni, definendone le agende, preparandone i lavori, coordinandone la discussione. Alla prima seduta utile del Consiglio, essi forniscono informativa sulle attività rilevanti svolte dai comitati e sulle proposte e pareri formulati.

In caso di assenza o impedimento, i presidenti sono sostituiti dal componente del comitato più anziano d'età. Per l'organizzazione dei propri lavori, i comitati si avvalgono del segretario del Consiglio di Amministrazione o di altro soggetto individuato dal comitato stesso.
I comitati si riuniscono, su invito del proprio presidente, nel luogo fissato dall'avviso di convocazione trasmesso a tutti i componenti almeno tre giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione; in caso d'urgenza, il termine può essere ridotto a 24 ore prima dell'ora fissata per la riunione. La documentazione relativa alle materie all'Ordine del Giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del segretario del rispettivo comitato, di norma almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi eccezionali.

Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti di ogni comitato, nonché i partecipanti alle riunioni, sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Si ricorda, inoltre, che Acea si è dotata di un apposito software proprio allo scopo di consentire una gestione sicura delle riunioni dei comitati ed una trasmissione sicura delle connesse informazioni e documentazione. Per ulteriori informazioni in merito al suddetto software, si rinvia al capitolo 4.3 della presente Relazione.
I comitati si riuniscono sulla base di un calendario condiviso da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno e/o necessario dal rispettivo presidente, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali.
Su apposito invito del rispettivo presidente, alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle Strutture aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato.
Alle riunioni dei comitati partecipa, altresì, il presidente del Collegio Sindacale, ovvero altro Sindaco da lui designato (essendo riconosciuta, in ogni caso, anche agli altri Sindaci effettivi facoltà di intervenire).
Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti; a parità di voti, prevale quello del presidente del comitato.
Di ogni riunione è redatto un verbale, sottoscritto dal presidente del comitato e dal segretario. Nello svolgimento delle proprie attività, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle Strutture aziendali ritenute necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.
I comitati previsti dal Codice dispongono di un adeguato budget annuale di spesa attribuito loro dal Consiglio.
In linea con le *best practice*, gli amministratori indipendenti costituiscono la maggioranza dei componenti dei comitati consiliari raccomandati dal Codice e la presidenza degli stessi è affidata ad un amministratore indipendente.

COMITATI ULTERIORI (DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA O RACCOMANDATI DAL CODICE)

È stato istituito il Comitato per il Territorio, composto da tre amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, con funzioni consultive e di monitoraggio del processo di concessione di sponsorizzazioni e liberalità. Il Comitato per il Territorio ha il compito, tra l'altro, di:

a) esaminare preventivamente le esigenze rappresentate da Acea e dalle Società controllate rispetto al territorio in cui il Gruppo opera e riflesse nelle linee guida che annualmente vengono predisposte per orientare e definire gli ambiti di intervento delle iniziative di sponsorizzazioni e liberalità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
b) esaminare preventivamente norme direzionali e procedure in materia di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali, che stabiliscano ruoli, responsabilità, principi di controllo e norme comportamentali da rispettare;
c) esaminare preventivamente il budget di spesa annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; e
d) esprimere pareri in relazione alla formalizzazione delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali individuate dall'Organo/Struttura di Acea o delle Società controllate tempo per tempo competente, verificando la coerenza con il budget e con le linee guida tempo per tempo definite.

Nel corso del 2024, il Comitato per il Territorio ha espresso, tra l'altro, nel corso di tutte le riunioni, parere in ordine alle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali sottoposte dalla competente Struttura di Acea. A seguito di ciascuna riunione il Comitato per il Territorio ha reso apposita informativa al Consiglio di Amministrazione circa le attività svolte.

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori

7.1 VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

In adesione alla raccomandazione 22 del Codice di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere una valutazione ("Board Review") della propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché dei suoi Comitati, per i tre anni di durata del mandato consiliare, ricorrendo all'ausilio di un consulente esterno indipendente.

La Presidente del Consiglio, coadiuvata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il supporto dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, ha avviato il percorso volto all'autovalutazione e definito le modalità di svolgimento. Al termine di una selezione competitiva, la Società ha affidato l'incarico alla società Crisci & Partners Srl, a cui sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza. L'incarico ha la durata di tre anni, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione.
Nell'ambito del progetto, che si concluderà nel 2026, la Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di:

- definire le linee guida, tenendo conto del livello di complessità dei lavori del Consiglio e delle *best practice* in materia di *governance*;
- assicurare che il processo sia condotto in modo costruttivo e trasparente, coinvolgendo tutti i membri del Consiglio e i componenti dei Comitati;
- monitorare l'avanzamento dei lavori e l'aderenza alle linee guida stabilite.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha funzioni istruttorie, supportato dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione, e la responsabilità di supervisionare lo svolgimento delle varie fasi del processo, aggiornando il Consiglio. La collaborazione offerta dal consulente esterno indipendente Crisci & Partners contribuisce a un processo trasparente e imparziale, volto a identificare le possibili aree di miglioramento per contribuire all'efficacia ed efficienza dell'operato del Consiglio.

Il progetto di Autovalutazione, condiviso dal Consiglio di Amministrazione in carica, intende sviluppare un percorso graduale e personalizzato, che supporti il Consiglio e i Consiglieri a realizzare la propria piena consapevolezza sul ruolo, il funzionamento e il focus condiviso sugli obiettivi da realizzare nel triennio. La *Board Review*, articolata in tre fasi nel corso del triennio, è effettuata con il supporto di Crisci & Partners:

Fase I. Svolta nel corso del 2024, ha previsto una ricognizione iniziale, con l'esame della documentazione societaria disponibile e interviste con i ruoli chiave degli Organi aziendali, per confermare la consapevolezza dei singoli e dell'organo sulle caratteristiche del proprio ruolo, e la condivisione su:

- *Purpose*, *mission* e modello di ingaggio;
- Composizione, *focus* e *commitment* dei singoli;
- Funzionamento degli organi;
- Bisogni di *Onboarding/Induction*.

Gli esiti della Fase I e il Piano di Azione del *follow-up* della Fase I (che costituisce la base di avvio della Fase II del Progetto) sono stati rappresentati al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per le Nomine e la Remunerazione; il Piano di Azione è stato, in particolare, condiviso anche con i Presidenti dei Comitati endoconsiliari.

Fase II. Prevede l'analisi e la verifica dei livelli di efficienza ed efficacia nel funzionamento e nella performance del CdA e dei Comitati endoconsiliari, realizzati nel corso del 2024, nonché la valutazione del mix di competenze ed esperienze presenti, attraverso interviste con i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale, volte anche a verificare:

- la comprensione dei ruoli e responsabilità dei singoli;
- i *soft skill* di gruppo e dinamiche relazionali;
- la qualità del dibattito e del processo decisionale degli organi.

Fase III. Completa il percorso di Autovalutazione 2025, con la verifica dell'efficienza ed efficacia del CdA e dei Comitati endoconsiliari, oltre che di *compliance* al disposto normativo e regolatorio, attraverso l'utilizzo di questionari e interviste di approfondimento con i Consiglieri, anche per valorizzare:

- suggerimenti su come consolidare il ruolo e i contributi dei singoli e del CdA;
- valutazioni sulle attività di *Onboarding* e i bisogni di *Induction* e suggerimenti utili sulla loro evoluzione nel tempo, nei modi e nei contenuti per adeguare al meglio il mix di competenze dei singoli membri del CdA con i temi di *governance*, di strategia e dei rischi e controlli, specifici di Acea;
- suggerimenti per favorire la crescita di dinamica, collaborazione e fiducia tra i singoli membri del Consiglio, per promuovere un confronto proattivo e positivo sui temi strategici;
- spunti di riflessione dal confronto con i *peer* e le *best practice* di *governance*, attraverso analisi di *benchmarking* di *governance*;
- raccolta dei suggerimenti, da parte dei Consiglieri, per la predisposizione della Bozza degli Orientamenti agli Azionisti, sulla composizione quali-quantitativa ottimale del futuro Consiglio, per il mandato 2026-2028.

Nell'ambito della Fase III, è prevista la possibilità di utilizzare anche gli strumenti della *peer-to-peer review*, per valutare esperienze e competenze dei singoli e del gruppo e i comportamenti adottati e della *board effectiveness* per la valutazione dell'efficacia della performance realizzata dal Consiglio.

SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento all'opportunità di adottare un piano di successione del CEO, il Consiglio di Amministrazione della Società, pur riconoscendo l'importanza dei piani di successione nel favorire il ricambio generazionale, nel migliorare la gestione della cessazione dall'incarico degli amministratori esecutivi e del top management e nel contenere gli effetti negativi di eventuali discontinuità gestionali, ha

361/515

ritenuto di non avviare l'elaborazione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi.
Ciò è direttamente connesso alle attuali modalità di nomina degli amministratori esecutivi, espressione del maggiore azionista e delle valutazioni a quest'ultimo riconducibili.
In caso di cessazione dalla carica degli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di cooptare nuovi Consiglieri in sostituzione dei cessati e deliberare l'attribuzione delle deleghe.
In occasione della prima Assemblea utile, si provvede alla successiva integrazione del Consiglio di Amministrazione.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, alla data della presente Relazione, è composto da quattro Amministratori, non esecutivi, di cui la maggioranza indipendenti e precisamente Massimiliano Capece Minutolo del Sasso (Presidente indipendente), Angelo Piazza, Nathalie Tocci e Patrizia Rutigliano.

Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo del Sasso e a Nathalie Tocci il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le attività di segreteria del Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nell'ambito dei compiti attribuiti, ha funzioni istruttorie, propositive e consultive; in particolare, è incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni o nelle decisioni relative alla sua composizione e alle Politiche di Remunerazione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori che ricoprono particolari cariche, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala che sono accorpate in un unico comitato le attribuzioni in materia di nomine e di remunerazioni, in linea con quanto espressamente previsto dal Codice, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascun comitato, così da assicurare il corretto espletamento delle relative attribuzioni in modo efficace ed efficiente.

In particolare, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione:
1. propone al Consiglio di Amministrazione la Politica per la Remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nell'ottica della sostenibilità e della creazione di valore nel medio-lungo periodo;
2. valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica sulla Remunerazione degli amministratori e del top management, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
3. propone al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore, in caso di cooptazione;
4. presenta proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
5. monitora l'applicazione delle decisioni assunte dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
6. sottopone al Consiglio la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che gli amministratori presentano all'Assemblea annuale;
7. formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
8. esprime pareri preventivi e non vincolanti, con riguardo alle figure da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche;
9. acquisisce, ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società più significative; e
10. ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti, il medesimo Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta di quei dirigenti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo (le "Risorse Chiave").

Gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2024, il Comitato ha tenuto 13 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 11 minuti, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

Alla data della presente relazione, si sono tenute tre riunioni.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella 3.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato esponenti delle Strutture aziendali competenti per materia la cui presenza è stata ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, su apposito invito del rispettivo Presidente, previa informazione al *Chief Executive Officer*.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle Strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Nel corso del 2024 il Comitato, per quanto di competenza in materia di remunerazione, ha, tra l'altro:
- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, e, in particolare, la sezione relativa alla Politica per la Remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2024;
- monitorato la concreta applicazione della Politica per la Remunerazione degli amministratori, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- preso atto del raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e autorizzato il pagamento del programma di incentivazio-

361/516

ne variabile di breve periodo "MBO 2023" ("Management By Objectives");
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione in ordine alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di breve periodo "MBO 2024" del CEO e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- espresso parere favorevole rispetto all'adozione del Regolamento del *Long Term Incentive Plan* 2024-2026 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto nella I sezione della Relazione sulla Remunerazione (come di seguito definita) per il 2024, la proposta relativa ai compensi spettanti ai Consiglieri della Società chiamati a rivestire il ruolo di componenti dell'*Ethic Officer* nonché all'introduzione nel pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale della clausola di *severance*.

Per quanto di competenza in materia di nomine, il Comitato ha:
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione affinché si procedesse ad una integrazione dell'elenco dei soggetti che, ancorché non qualificabili quali dirigenti con responsabilità strategiche, svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati del Gruppo;
- coadiuvato il Consiglio nell'attività di autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati nell'ambito del processo triennale 2023-2025;
- formulato una proposta al Consiglio di Amministrazione per la individuazione dei parametri quantitativi di rilevanza applicabili ai rapporti di natura commerciale, finanziaria o professionale rilevanti ai sensi della raccomandazione 7 lett. c) del Codice di *corporate governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2025 pari ad €25.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

36 1/517

8. Remunerazione degli Amministratori

POLITICA PER LA REMUNERAZIONE

La Politica per la Remunerazione degli amministratori e del top management ("Politica per la Remunerazione"), definita dal Consiglio di Amministrazione, è dettagliatamente rappresentata nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" ("Relazione sulla Remunerazione"), redatta ex art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet www.gruppoacea.it/it nella sezione "Governance - Remunerazione", alla quale si rinvia per ulteriori approfondimenti.
Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione della Società, rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.
La struttura Risorse Umane e Organizzazione in raccordo con le altre strutture competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle Politiche di Remunerazione. La fase istruttoria ha avvio con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso *benchmark* condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineata la propria Politica per la Remunerazione alle *best practice*.
L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto. Attraverso la politica retributiva il Gruppo Acea si propone di attrarre, motivare e trattenere le persone che - per le loro competenze tecniche e manageriali e i loro differenti profili anche in termini di genere ed esperienze - sono un fattore chiave per il successo del Gruppo.
Sulla base dei documenti prodotti dalla struttura Risorse Umane e Organizzazione, il Comitato Nomine e Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.
Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la Politica per la Remunerazione al fine dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.
L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che questa sia fondata su regole chiare e prudenti, che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto d'interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

La Politica per la Remunerazione definisce le linee guida coerenti con le tematiche di seguito indicate:
una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, come espressamente richiesto dal Codice, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento di specifici obiettivi di performance - predeterminati, misurabili e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile - preventivamente indicati dal Consiglio stesso.
Per il dettaglio dei compensi si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione Sezione I
È previsto un sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*), con *vesting* triennale. La finalità di tale piano risiede nell'incentivazione del management al perseguimento di risultati economico/finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti.
A partire dal 2015, in linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Autodisciplina in materia di trasparenza e nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, la clausola di *clowback*, già adottata per i vertici e i dirigenti con responsabilità strategiche, è stata estesa anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo. In base a tale clausola viene riconosciuto alla Società il diritto di chiedere la restituzione della remunerazione variabile (sia di breve che di medio-lungo periodo), qualora la stessa risulti erogata a fronte di risultati conseguiti in seguito a comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.
Si segnala che in un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni, anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.
Tale intento trova attuazione anche nella struttura dei piani di incentivazione del Gruppo, in quanto nell'anno 2024 è stato attribuito alla sfera di sostenibilità un peso significativamente crescente - sia nel piano di incentivazione di breve periodo, sia nel piano di incentivazione di lungo periodo - nel bilanciamento degli altri obiettivi economico finanziari contenuti.
Per il dettaglio sugli obiettivi di sostenibilità si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.
Si segnala, inoltre, che il sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan*) prevede parametri che hanno come linee direttrici l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e una stretta correlazione con il Piano Industriale del Gruppo, attraverso l'utilizzo di indicatori economico-finanziari e indicatori che riconoscano la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine. Per il dettaglio del pacchetto retributivo della Presidente e del CEO, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed è commisurata all'impegno loro richiesto e alla loro eventuale partecipazione ad uno o più comitati. Nessuno degli amministratori non esecutivi è destinatario di piani di incentivazione a base azionaria.
Il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni ha intrapreso, da qualche anno, un percorso di analisi, volto all'allineamento alle *best practice* di mercato degli emolumenti corrisposti agli organi sociali.

361/518

È da rilevare che alla luce dei benchmark condotti, con il supporto delle strutture interne competenti e di consulenti esperti, la remunerazione complessiva riconosciuta ai componenti dell'organo amministrativo si posiziona allineata al primo quartile del mercato di riferimento.

MATURAZIONE ED EROGAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

Al termine del periodo di riferimento della Politica per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione approva la consuntivazione degli obiettivi di performance associati ai sistemi di incentivazione variabili, verificandone la coerenza con quanto definito nella politica retributiva che è ritenuta leva efficace al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico.
Per il dettaglio sugli obiettivi di sostenibilità, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - ex art. 123-ter TUF.

INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI REVOCA, DIMISSIONI, LICENZIAMENTO, O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (ART. 123 BIS, C.1, LETT I, TUF)

Per il dettaglio di questa sezione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione - Sezione I, ex art. 123-ter TUF.

361/519

9. Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione

Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione è un organo collegiale deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG - *Environmental, Social and Governance*).

La composizione ed il funzionamento del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato è costituito da cinque Amministratori non esecutivi di cui la maggioranza indipendenti e segnatamente: Elisabetta Maggini (Presidente, indipendente), Antonella Rosa Bianchessi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Luisa Melara e Patrizia Rutigliano. Come richiesto dal suddetto Regolamento, la Consigliera Patrizia Rutigliano possiede un'adeguata esperienza in materie ambientali e/o di responsabilità sociale d'impresa, valutata da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.

Al fine di adempiere alle proprie responsabilità, svolge i seguenti compiti:

a) promuovere l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e favorirne la diffusione presso i dipendenti, gli azionisti, gli utenti, i clienti, il territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
b) supervisionare i temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività d'impresa e alle dinamiche d'interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, ed esaminare le principali regole e procedure aziendali che risultino avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
c) esaminare le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione delle stesse;
d) monitorare l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
e) esaminare le strategie *no profit* della Società;
f) monitorare, per le materie di competenza, l'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
g) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità,
h) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, e non oltre il termine per l'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta;
i) relazionarsi con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità.

Si segnala, inoltre, che l'art. 5, lett. *j*) del Regolamento del Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione prevede espressamente tra i relativi compiti la competenza a "*promuovere, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, e favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva*".

Nel corso dell'esercizio il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione ha tenuto otto riunioni, durate in media 1 ora e 10 minuti, che hanno visto prevalentemente la regolare partecipazione dei suoi membri. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella 3.

Nel 2025, alla data della presente Relazione, il Comitato si è riunito due volte.

Nel corso del 2024, il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione:

- ha esaminato la relazione semestrale dell'*Ethic Officer* - il cui scopo è di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder - in merito alle segnalazioni ricevute sulle presunte violazioni al Codice Etico (sistema di "Whistleblowing"), della legge, delle norme interne che disciplinano l'attività del Gruppo e qualsiasi condotta posta in violazione ai principi comportamentali che il Gruppo Acea si è dato;
- ha svolto un approfondimento in merito al collegamento tra remunerazione e sostenibilità, unitamente al Comitato per le Nomine e la Remunerazione, anche in vista della definizione della politica remunerativa per il 2024, acquisendo un apposito *benchmark* che fornisce evidenza delle attuali prassi in termini di indicatori ESG e relativi pesi percentuali presenti nei sistemi di incentivazione variabile;
- ha svolto un approfondimento sulla componente sostenibile degli investitori del Gruppo Acea;
- ha espresso parere favorevole, ai fini della successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in ordine al Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea;
- ha ricevuto un'informativa in merito allo stato di avanzamento dei principali progetti pianificati di interesse del Comitato e, in particolare, sul progetto d'integrazione dell'ERM con il *framework* di sostenibilità, avente l'obiettivo di includere nel catalogo dei rischi quelli relativi alle tematiche di sostenibilità;
- ha ricevuto un'informativa in merito ai risultati della analisi di c.d. doppia rilevanza che rappresenta i temi materiali coerenti con gli ESRS e rilevanti per il Gruppo secondo la prospettiva multi-stakeholder (Impatti) e manageriale (Rischi e Opportunità).

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2025 pari ad €25.000,00.

361/520

10. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi - Comitato Controllo e Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Acea, elemento essenziale del sistema di *corporate governance* del Gruppo, è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e regole aziendali, volte a consentire una conduzione del Gruppo Acea sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile, e alla strutturazione di adeguati flussiinformativi volti a garantire la circolazione delle informazioni ed il coordinamento dei vari attori del Sistema di Controllo.

Tale Sistema è periodicamente rivisto ed aggiornato attraverso attività progettuali finalizzate ad una sempre maggiore integrazione dello stesso nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Acea, all'allineamento alle raccomandazioni del Codice, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2020, e alle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

La definizione di un adeguato SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa sana, legittima e coerente con gli obiettivi aziendali attraverso l'assunzione di decisioni consapevoli e compatibili con la propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato e il rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto sociale, del Codice Etico e delle procedure interne, costituendo quindi un presupposto fondamentale per la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società.

Le Linee di Indirizzo sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2020, con lo scopo di:

- fornire gli elementi d'indirizzo ai diversi attori del SCIGR, in modo da assicurare che i principali rischi afferenti il Gruppo Acea risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- identificare i principi e le responsabilità di governo, gestione e monitoraggio dei rischi connessi alle attività aziendali;
- prevedere attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in modo da evitare eventuali duplicazioni di attività e assicurare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCIGR;
- definire l'architettura del Sistema di Controllo adottato dal Gruppo e in particolare declinare le fasi che ne costituiscono il processo di definizione;
- definire appositi flussi informativi tra i diversi attori del Sistema di Controllo, attraverso la predisposizione di una matrice che identifica attori, obiettivi, periodicità e descrizione del flusso nonché i destinatari o gli altri attori che ne sono portati a conoscenza in base al proprio ruolo nello stesso SCIGR.

L'aggiornamento delle Linee di Indirizzo costituisce uno degli elementi fondamentali per la definizione del modello di controllo del Gruppo Acea finalizzato al rafforzamento e consolidamento della cultura del controllo e governo dei rischi.

a. Ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il governo e l'attuazione del complessivo SCIGR prevedono il coinvolgimento di attori con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management, dipendenti). Le Linee di Indirizzo, in coerenza con le raccomandazioni del Codice e le *best practice* di riferimento, descrivono ruoli e responsabilità di tali attori. Per la descrizione dei ruoli e dei compiti dei principali attori, si rimanda ai capitoli specifici della presente Relazione (Consiglio di Amministrazione, comitati interni al Consiglio, Amministratore Delegato, responsabile Struttura di *Internal Audit*, Struttura *Risk Management, Compliance & Sustainability Officer*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Organismo di Vigilanza).
Al di là dei compiti o delle responsabilità specificatamente individuati per tali attori, il management, i dipendenti e tutte le persone che operano per Acea hanno la responsabilità di contribuire, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla adeguatezza ed effettivo funzionamento del SCIGR. A tal fine, Acea, anche con il supporto di percorsi formativi, si adopera affinché il management, i dipendenti e tutte le persone che operano in Acea acquisiscano, ciascuno in base al proprio ruolo, tutte le competenze e la professionalità necessarie a consentire un efficace funzionamento del SCIGR.

b. Identificazione, valutazione e gestione dei rischi

Per la natura del proprio business, il Gruppo Acea è esposto a diverse tipologie di rischi, per la cui gestione vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo e realizzato mediante l'integrazione di due approcci complementari (*Enterprise Risk Management* e Gestione rischi nel continuo), finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.
Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali il Gruppo risulta potenzialmente esposto, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva del Gruppo in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di sostenibilità.
L'identificazione e la valutazione dei rischi sono responsabilità del management del Gruppo, sulla base degli indirizzi e strumenti metodologici definiti. Tali attività sono svolte al fine di garantire un'adeguata definizione delle opportune azioni di risposta, volte a consentire la mitigazione ed il monitoraggio dei rischi. La Struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* e le altre strutture di controllo di secondo livello su rischi specialistici, forniscono supporto nell'ambito dell'intero processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi.

Le attività di controllo sono, in tutto o in parte, integrate nelle attività operative, coinvolgono tutti i livelli organizzativi ed includono un insieme di operazioni diverse, come approvazioni, autorizzazioni, verifiche, raffronti, esami della performance operativa, controlli sui sistemi informativi, controlli a salvaguardia dei beni aziendali, separazione dei compiti, etc.
La responsabilità dei controlli è articolata su tre livelli complementari.

- il primo livello di controllo è diretto ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali attraverso l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di competenza in relazione ai quali implementa opportune azioni di mitigazione. La responsabilità della loro esecuzione è generalmente affidata alle strutture di linea;
- il secondo livello di controllo è diretto al presidio di rischi specifici aziendali oltre che a verificare l'adeguatezza ed effettivo funzionamento dei controlli posti a presidio dei principali rischi. Inoltre, fornisce supporto al primo livello di controllo nella definizione ed implementazione delle azioni di mitigazione dei principali rischi;
- il terzo livello di controllo è affidato alla struttura di *Internal Audit* e fornisce la verifica indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza del disegno e sull'effettivo funzionamento del SCIGR nel suo complesso.

Le attività della struttura di *Internal Audit* sono regolate dal Consiglio di Amministrazione attraverso *l'Audit Charter*, che ne definisce scopo, ambito di competenza, autorità, responsabilità e altre disposizioni pertinenti.
In particolare, il responsabile della struttura di *Internal Audit* ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo sia funzionante, adeguato e coerente con le Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna attività operativa e può avere accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Riferisce del proprio operato al Presidente, al CEO, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale sul funzionamento, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo.
La struttura di *Internal Audit* opera sulla base di un Piano di *Audit*, sviluppato sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, che tiene conto delle risultanze provenienti dal monitoraggio eseguito dalle Strutture aziendali incaricate dei controlli di secondo livello e delle eventuali proposte pervenute dalle strutture di Acea, nonché delle eventuali richieste del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Il Piano di Audit è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il Collegio Sindacale ed il CEO.

c. Elementi qualificanti del Sistema di Controllo

Ambiente interno di controllo
Le fondamenta del SCIGR di Acea sono costituite dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono: l'adozione di principi etici e standard di condotta; l'adozione di strumenti normativi; la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita, sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle persone che operano dentro Acea.

Strutture aziendali a presidio di specifiche tipologie di rischio
Il CEO ha individuato alcune Strutture aziendali, anche non dedicate a ciò in via esclusiva, delle quali si avvale per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio di specifiche tipologie di rischio connesse all'operatività del Gruppo.

Tali presidi accentrati rappresentano la modalità attraverso la quale è resa possibile una visione trasversale dei rischi e dei connessi sistemi di controllo fra i diversi processi all'interno del Gruppo.

Le strutture aziendali e i relativi modelli a presidio dei relativi rischi, attraverso attività di indirizzo e/o monitoraggio, sono di seguito sommariamente elencati.

- *Compliance*: Modello *Antitrust* e Pratiche Commerciali Scorrette; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, Anticorruzione;
- *DPO Office*: Modello di Governance *Privacy* di Gruppo;
- *Enterprise Risk Management*: analisi dell'evoluzione del profilo di rischio complessivo del Gruppo, elaborazione di una strategia di mitigazione e monitoraggio della relativa implementazione;
- Sistemi Integrati di Certificazione: Sistemi di Gestione Integrati Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia e Parità di genere;
- Dirigente Preposto: Modello di Gestione e Controllo ex L. 262 di Gruppo;
- *Cyber Security*: Modello di *Cyber Security* a livello di Gruppo.

d. Valutazione complessiva sull'adeguatezza del Sistema di Controllo

Si veda quanto indicato nel capitolo 4, paragrafo 1 della presente Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ART. 123 -BIS, CO. 2, LETT. B), TUF)

PREMESSA

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare rilevanza il "Modello di gestione e controllo ex L. 262 di Gruppo" ("Modello 262"), implementato in occasione dell'adeguamento del Sistema di Controllo Interno del Gruppo a quanto previsto dalla Legge 262/2005. In particolare, Acea ha realizzato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dalla L. 262/2005 finalizzato alla progettazione di un Sistema di Controllo sull'Informativa Finanziaria di Gruppo (*Internal Control over Financial Reporting* - "ICFR"), oggetto di costante miglioramento e adeguamento all'evoluzione del Gruppo e delle *best practice* di riferimento, che possa consentire al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al *Chief Executive Officer* di Acea di emettere le attestazioni al mercato richieste dall'art. 154 bis del TUF.
Tale sistema è definito come l'insieme delle attività d'individuazione dei rischi/controlli e definizione di procedure e strumenti specifici adottati da Acea per assicurare, con ragionevole certezza, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello 262 definisce le linee guida, i riferimenti metodologici e le responsabilità per l'istituzione, l'aggiornamento e la valutazione dell'ICFR.
Il Modello 262 si sviluppa nel presupposto che l'ICFR è una parte del più ampio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, elemento

361/522

essenziale della corporate governance di Acea, e che l'attendibilità delle informazioni comunicate al mercato sulla situazione e i risultati della Società costituisce un elemento fondamentale per tutti gli stakeholder. In data 15 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ultimo aggiornamento del "Modello di Gestione e Controllo del GruppoAcea ex L. 262/05" che si compone di un corpo documentale che definisce gli aspetti fondanti del sistema, in dettaglio:

- Regolamento del Dirigente Preposto: definisce la figura del Dirigente Preposto e ne disciplina le attività secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale e dalle leggi applicabili, oltre a regolamentarne le relazioni con gli stakeholder interni ed esterni;
- Reporting periodico interno del Gruppo Acea: regolamenta i flussi informativi interni al Gruppo Acea (attestazioni interne a catena) che consentono al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF. Il documento include gli schemi di Lettera di attestazione interna.
- Modello di Gestione e Controllo 262: definisce i principi ispiratori e l'approccio metodologico per l'istituzione, aggiornamento e valutazione del Sistema di Controllo che sovrintende la redazione del bilancio e illustra le principali componenti del *framework* per gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria adottato dal Gruppo Acea.

Oltre altre documenti sopracitati che costituiscono il Modello 262, il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria è regolamentato dai seguenti documenti:

- Manuale dei Principi contabili di Gruppo;
- Guida alla chiusura del Bilancio consolidato;
- *Checklist* per la raccolta ed elaborazione dei dati contabili di chiusura del bilancio di periodo.

Nella definizione del Modello 262, Acea ha scelto di ispirarsi ai principi previsti dalle *best practice* nazionali e internazionali ed in particolare al modello sul SCIGR pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* ovvero il CoSO Report, che è il modello maggiormente applicato in Italia e all'estero. Nell'ambito del contesto metodologico definito dal CoSO Report l'analisi è effettuata secondo due differenti livelli ovvero "analisi a livello di Entità" (*Entity Level*) ed "analisi a livello di processo" (*Process Level*).

Tale approccio risulta coerente con le Linee Guida di Confindustria e di ANDAF per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il *framework* presentato nel Documento di ricerca Assirevi n.131-*ter* e con le *best practice* nazionali e internazionali (es. modelli per l'adeguamento alla *Sorbanes Oxley Act*).

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Modello 262 definisce le linee guida di riferimento per istituire e gestire il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria per Acea e per le società consolidate rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria ("società rilevanti") regolando le principali fasi e responsabilità.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Definizione del perimetro di analisi

Annualmente Acea effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi per garantire che il perimetro di analisi sul processo di formazione dell'informativa finanziaria esprima una soddisfacente copertura delle voci di conto più significative del Bilancio consolidato e risulti adeguato ad attestare la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, alle "risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili".

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del contributo di ciascuna società del Gruppo sul Bilancio consolidato, tenendo conto della rilevanza che i conti significativi e i processi amministrativi e contabili a loro abbinati hanno sullo stesso; successivamente, le risultanze di tale analisi sono integrate da considerazioni di carattere qualitativo per tener conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Analisi a livello Entity

L'analisi degli *Entity Level Control* riguarda gli aspetti trasversali ed infrastrutturali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che si riferiscono prevalentemente agli atti di governance aziendale posti in essere dagli organi e dal management della società.

La rilevazione degli *Entity Level Control* è condotta sulla base del CoSO Report opportunamente adeguato alle caratteristiche di Acea. L'approccio metodologico definito prevede 17 principi fondamentali associati a cinque componenti tipiche di un sistema di controllo (Ambiente aziendale di Controllo, Processo di gestione dei rischi, struttura dei Controlli, Sistema informativo e Attività di Monitoraggio), interconnesse e fortemente integrate con i processi gestionali.

I 17 principi di controllo del CoSO Report sono declinati in punti di controllo *Entity* specifici di Acea.

L'approccio adottato da Acea per l'analisi degli *Entity Level Control* prevede i seguenti passi operativi:

- identificazione e valutazione dei punti di controllo;
- predisposizione dei *Report ELC*.

L'output di tale analisi è rappresentato dai *Report Entity Level Control* all'interno dei quali sono identificati i punti di controllo *Entity* posti in essere dalle Società e sono individuati gli strumenti organizzativi e normativi adottati che li soddisfano.

Analisi a livello Process

L'approccio adottato da Acea consente di valutare il disegno dei controlli residenti sui processi aziendali da cui trae origine l'informativa finanziaria e prevede i seguenti passi operativi:

- analisi delle attività;
- *Risk Assessment* amministrativo-contabile;
- identificazione e valutazione dei controlli;
- predisposizione delle procedure amministrative e contabili.

L'output di tale analisi è rappresentato dalle matrici attività/rischi/controlli (c.d. *Risk and Control Matrix*) ovvero le procedure amministrative e contabili che prevedono l'esecuzione di specifiche attività di controllo a presidio dei rischi di errori di bilancio significativi nello sviluppo dei processi.

Monitoraggio

L'operatività dei controlli presenti nelle procedure amministrative e contabili, attestata dal management delle Società nell'ambito del Processo di Attestazione interna al Gruppo, è corroborata dall'at-

tuazione di un Piano di test indipendente a campione del Dirigente Preposto. In considerazione dell'approccio *Risk Based*, nonché su input del Collegio Sindacale, il Piano dei test è definito su un arco temporale triennale, con l'obiettivo di testare l'operatività di tutti i *Key Control* identificati nelle procedure amministrative e contabili.

La base dati del Piano dei test triennale (n. *Key Control*) è soggetta ad aggiornamento annuale sulla base della variazione del perimetro delle Società e dei processi in ambito 262 che determina una corrispondente variazione dei *Key Control* da sottoporre alle verifiche di operatività.

I test sono eseguiti con il supporto della Struttura di *Internal Audit* di Acea e di primarie società di consulenza.

Il Dirigente Preposto attua un processo di condivisione degli esiti delle attività di *testing* al fine di indurre il management di riferimento a porre in essere le necessarie azioni correttive presso le proprie strutture.

Processo di Attestazione interna al Gruppo
Le informazioni emerse dall'analisi a livello *Entity* e a livello *Process* sono confermate e/o riesaminate periodicamente dal management delle Società attraverso il Processo di Attestazione interna al Gruppo.

Infatti, in considerazione della natura di società consolidante e della conseguente necessità di procedere, a norma di legge, al consolidamento del bilancio e all'emissione delle relative attestazioni al mercato, è necessario definire un efficace coordinamento dei flussi informativi verso Acea. Tale coordinamento si basa su attestazioni interne "a catena" rilasciate dal management e dagli organi amministrativi delegati delle società del Gruppo consolidato.

Le informazioni comunicate al Dirigente Preposto tramite le attestazioni interne "a catena" sono riepilogate nelle Lettere di Attestazione interna al Gruppo, all'interno delle quali sono contenute le seguenti principali informazioni:

- applicazione di adeguate misure/procedure di controllo trasversali atte a garantire l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno (*Entity Level*);
- valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli definiti nelle procedure amministrative e contabili (*Process Level*);
- eventuali criticità emerse nonché il relativo piano di azione;
- applicazione dei principi contabili di Gruppo per la formazione del *Reporting Package* consolidato;
- ragionevolezza dei metodi di valutazione e assunzioni rilevanti utilizzati nella determinazione delle stime contabili;
- conoscenza di casi di frode o sospette frodi.

Piano degli interventi correttivi
Qualora siano state riscontrate delle aree di miglioramento con riferimento al disegno e/o all'operatività dei controlli, i responsabili della unità organizzativa interessata, fino a livello degli organi amministrativi delegati per le società del Gruppo, definiscono e attuano un piano degli interventi correttivi con indicazione dei tempi e delle responsabilità nell'attuazione delle azioni correttive. Il piano degli interventi correttivi viene sottoposto al Dirigente Preposto, al fine della valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e del coordinamento delle azioni da intraprendere, ed è aggiornato semestralmente dai soggetti responsabili.

Valutazione complessiva
Il processo di attestazione interna al Gruppo consente al Dirigente Preposto e al CEO di Acea il rilascio delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del TUF.

La valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria del Gruppo Acea si basa, pertanto, su un complesso processo valutativo che considera:

- risultanze delle analisi a livello *Entity* e a livello *Process* effettuate dai *Process & Risk Owner* delle Società. La base informativa che alimenta il flusso di reporting è costituita dagli esiti delle attività di controllo svolte da ciascun *Process & Risk Owner* secondo le modalità operative e i tempi previsti dalle procedure amministrative e contabili e dai *Report ELC*;
- attestazioni interne "a catena" rilasciate dal management di Acea e dagli organi amministrativi delegati delle società consolidate;
- risultati dei test a campione svolti dal Dirigente Preposto, eventualmente supportato da società di consulenza esterna specializzata o dalla struttura di *Internal Audit*;
- valutazione di eventuali carenze rilevate nell'ambito delle attività di monitoraggio.

Le carenze significative eventualmente evidenziate dal processo di valutazione sono comunicate agli Organi sociali di Controllo e Vigilanza secondo le modalità previste nel Regolamento del DP.

b) Ruoli e Strutture coinvolte

Il Modello 262 è basato sulla chiara attribuzione interna di responsabilità nella progettazione, aggiornamento e valutazione nel tempo dell'ICFR, ferme restando le responsabilità del DP e del CEO attribuite dalla norma di legge.

Il processo valutativo del DP e del CEO, sulla cui base è emessa l'attestazione sul bilancio secondo il modello Consob, prevede pertanto attestazioni interne rilasciate, in particolare dai *Process & Risk Owner*/organi amministrativi delegati.

Il Modello 262 individua i principali attori del processo di informativa finanziaria, oltre al DP e agli organi amministrativi delegati, con le relative responsabilità:

- Il *Control Owner* è il soggetto a cui è affidata la responsabilità di svolgere e attestare i controlli di competenza a presidio dei rischi individuati secondo le modalità e le tempistiche previste nelle procedure amministrative e contabili.
- Il *Process & Risk Owner* è il soggetto responsabile dal punto di vista organizzativo di un insieme correlato di attività necessarie per il raggiungimento di uno specifico obiettivo di controllo; ha la responsabilità di effettuare la valutazione complessiva del disegno e dell'operatività dei controlli, con riferimento ai processi di propria competenza, indicando se gli stessi siano adeguati a presidiare i rischi identificati e valutati in fase di *Risk Assessment*; ha, inoltre, la responsabilità di aggiornare e curare l'attuazione del piano degli interventi correttivi.
- Il Responsabile 262 è il soggetto responsabile di garantire il presidio per l'attuazione del Modello 262 all'interno della propria Società assicurando il flusso informativo da e verso il DP; ha le responsabilità di valutare e attestare il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria complessivo della Società sulla base delle analisi svolte e della valutazione del disegno e dell'operatività espressa dai *Process & Risk Owner*.
- L'Organo Amministrativo Delegato ha la responsabilità di valutare e attestare il Sistema di Controllo Interno complessivo della Società, anche sulla base delle attestazioni dei *Process & Risk Owner* e

361/524

del Responsabile 262 e di inviare la Lettera di Attestazione interna al DP, congiuntamente al *Report Entity Level Control*, alle procedure amministrative e contabili della Società e all'eventuale Piano degli Interventi Correttivi opportunamente validato.

Infine, con riferimento agli altri organi di governo e controllo interni ed esterni al Gruppo, Acea ha istituito un processo di scambio informazioni da e verso il DP, strutturato e modulato al fine di favorire una visione complessiva più ampia possibile a tali organi del sistema di controllo interno.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2024 Acea ha avviato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dal D.Lgs. 125/2024, attraverso la definizione e la progressiva implementazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità, finalizzato a presidiare l'attendibilità di tale informativa e la conformità della stessa agli standard di rendicontazione.

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità ha inoltre l'obiettivo di supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della rendicontazione di sostenibilità di Acea agli standard di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia EU).

In particolare, Acea ha avviato un progetto di definizione del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità (d'ora in avanti "SCIIS") che si pone i seguenti principali obiettivi:

1. definire il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità (d'ora in avanti "Modello SCIIS");
2. definire l'approccio metodologico per la valutazione e prioritizzazione dei rischi nonché per l'identificazione del perimetro di analisi del SCIIS e applicarla ai fini della definizione di una roadmap implementativa per i prossimi anni;
3. analizzare i rischi, definire e implementare i controlli del processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità;
4. effettuare un pilota di implementazione del Modello SCIIS su alcuni indicatori (KPI) identificati come prioritari, sulla base di un'attività di *benchmark* e dei temi maggiormente rilevanti per il Gruppo Acea, finalizzato a definire un approccio metodologico che si adatti alle caratteristiche della società;
5. definire il flusso informativo verso l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea nonché verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Modello SCIIS definito nell'ambito delle attività progettuali si sviluppa sulla base del *framework* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. "CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata *"Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting"* (ICSR).

Coerentemente con i principi del CoSo Report, la metodologia seguita per la valutazione e prioritizzazione dei rischi sulla rendicontazione di sostenibilità è basata sul seguente approccio finalizzato all'identificazione del perimetro di analisi del SCIIS:

- Identificazione dell'universo di analisi dato dai *data point* oggetto di *disclosure* da parte di Acea nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024. In particolare, i *data point* confluiscono nel piano degli indicatori (KPI) definito dall'Unità Sostenibilità all'esito dell'analisi di doppia rilevanza effettuata ai sensi dell'ESRS 1 "Principi Generali". Tale analisi identifica i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Acea attraverso la mappatura degli impatti, rischi e opportunità (IRO).
- Valutazione e prioritizzazione dei KPI sulla base di un'analisi di rischio/rilevanza, effettuata attraverso dei driver di valutazione che rappresentano una combinazione di fattori esterni e fattori interni, al fine di ottenere una valutazione del rischio bilanciata tra le aspettative esterne e le connotazioni e caratteristiche interne dei processi aziendali noi quali ha origine l'informativa di sostenibilità. I principali driver utilizzati riguardano la coerenza e la rilevanza rispetto alle politiche di sostenibilità, agli incentivi manageriali, agli strumenti di finanza sostenibile e alle valutazioni delle agenzie di rating.

Per i KPI valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società del Gruppo che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Acea prevede l'analisi dei processi aziendali da cui questi traggono origine, identificando i rischi e i controlli finalizzati a garantire che i dati e le informazioni inclusi nella rendicontazione di sostenibilità soddisfino le caratteristiche qualitative di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di formazione e comunicazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità.

Nell'ambito delle attività progettuali è stata effettuata l'analisi del processo di formazione della rendicontazione di sostenibilità di Acea definendo le attività e i ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Si evidenzia a tal proposito che è stata realizzata un'ulteriore specifica progettualità per la digitalizzazione, in ottica di *integrated reporting*, della rendicontazione di sostenibilità con il medesimo applicativo informatico utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato di Acea. La digitalizzazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità rappresenta un fattore abilitante per ottimizzare e rafforzare il sistema dei controlli attraverso *accountability*, tracciabilità, controlli automatici e *dashboard* di monitoraggio.

Dalla fase di implementazione del SCIIS, effettuata nell'esercizio 2024, i principali rischi individuati, tenuto conto delle "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B, hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- l'accuratezza e completezza delle descrizioni;
- la disponibilità e la tempestività dei dati;
- l'autorizzazione dei dati e delle informazioni;
- la conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di *management review*;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la rendicontazione di sostenibilità;
- controlli di coerenza della rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS e alle ulteriori normative;
- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

361/525

Si evidenzia infine, quale ulteriore elemento di mitigazione dei rischi in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, l'ambiente interno di controllo di Acea costituito dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono:

- l'adozione di principi etici e standard di condotta;
- l'adozione di strumenti normativi;
- la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita;
- sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle Persone che operano dentro Acea.

Considerato l'attuale assetto organizzativo, è stato definito un processo di attestazioni interne da parte del management e degli Organi amministrativi delegati delle Società rientranti nel perimetro di consolidamento della rendicontazione di sostenibilità, circa la correttezza e autenticità dei dati e delle informazioni di sostenibilità da questi gestiti e sull'applicazione di adeguati processi di controllo interno. Su tali aspetti è prevista, inoltre, un'attestazione interna da parte del Responsabile della struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* di Acea verso l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea. Nel corso del 2024 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo e con la società di revisione al fine di illustrare lo stato di avanzamento del programma di Acea di adeguamento alla Direttiva 2022/2464/UE "*Corporate Sustainability Reporting Directive*" ("Direttiva CSRD") ivi inclusi gli esiti, le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

10.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

All'Amministratore Delegato è attribuito il ruolo di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai sensi di quanto indicato nel Codice di *corporate governance*.
Il CEO, nel corso del 2024, anche avvalendosi del supporto dell'unità ERM nell'ambito della struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* e delle informazioni provenienti dai presidi di secondo livello sui rischi specialistici, ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenuto conto delle caratteristiche delle attività svolte da Acea e dalle Società controllate e li ha sottoposti all'esame del Consiglio. Ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio curando, per il tramite delle strutture competenti, la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza.
Inoltre, si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.
Il CEO può chiedere alla struttura di *Internal Audit*, dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.
Il *Chief Executive Officer*, inoltre, riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento delle proprie attività o di cui abbia avuto notizia.

10.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando a quest'ultimo un'adeguata attività istruttoria e supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Comitato Controllo e Rischi, alla data della presente relazione, è composto da quattro Amministratori, non esecutivi, tutti indipendenti e segnatamente: Alessandro Picardi (Presidente, indipendente), Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonino Cusimano ed Elisabetta Maggini.
Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto in capo a Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso il requisito di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.
Le attività di segreteria del Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio di Amministrazione o da altro soggetto individuato dal Comitato stesso.
Il Comitato esegue la propria attività istruttoria e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione con riguardo:

1. alla definizione delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti ad Acea e alle sue controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo – risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
2. alla determinazione del grado di compatibilità dei principali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati;
3. alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
4. alla nomina e revoca del responsabile della struttura di *Internal Audit*, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali, nonché l'adeguatezza delle risorse assegnate alla Struttura;
5. all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della struttura di *Internal Audit*;
6. alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
7. alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, delle principali caratteristiche del SCIGR e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Inoltre, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione attraverso:

- la valutazione, sentiti il DP, il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- la valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto delle sue attività e le performance conseguite coordinandosi con il Comitato per l'Etica e la Sostenibilità;
- la valutazione, unitamente alla Struttura competente di Acea, sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, del corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della rendiconta-

361/526

zione di sostenibilità ex D.Lgs 125/2024:

- il supporto, con un'adeguata attività istruttoria, nelle valutazioni e nelle decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l'espressione di pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- l'esame e la valutazione delle relazioni predisposte dal DP sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili, affinché il Consiglio possa esercitare i compiti di vigilanza previsti dalla legge in materia;
- il monitoraggio, per le materie di competenza, dell'adeguatezza del Codice Etico e la sua effettiva attuazione;
- l'esame delle relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del SCIGR e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla struttura di *Internal Audit*;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza della struttura di *Internal Audit*;
- l'eventuale richiesta alla struttura di *Internal Audit* di svolgere verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta di verifica verta specificatamente sull'attività di tali soggetti.

Il Comitato riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del SCIGR.

Nel 2024 il Comitato ha tenuto undici riunioni di durata media di circa 2 ore e 29 minuti, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente il Presidente del Collegio Sindacale e/o altro Sindaco fornendo un importante contributo alla discussione.
Alla data della presente relazione, si sono tenute due riunioni.
La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella 3.
Alle riunioni sono anche intervenuti, su invito del Presidente del Comitato, esponenti delle Strutture aziendali per l'illustrazione di singoli punti all'ordine del Giorno, della cui partecipazione è stato preventivamente informato il *Chief Executive Officer*.
Nel corso del 2024 il Comitato ha svolto i compiti a questo riservati dal Codice di corporate governance ed in particolare:

- ha supportato, con una adeguata attività istruttoria, le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha proceduto al monitoraggio circa lo stato di avanzamento del progetto per l'adeguamento alla Direttiva CSRD del processo di rendicontazione di sostenibilità e dei sistemi a supporto, avviato da Acea nei primi mesi del 2024;
- ha condiviso, con le competenti Strutture aziendali, i risultati della analisi di c.d. doppia rilevanza che rappresenta i temi materiali coerenti con gli ESRS secondo la prospettiva multi-stakeholder (Impatti) e manageriale (Rischi e Opportunità);
- ha valutato, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale dei conti e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- ha espresso parere favorevole sul Piano delle attività della struttura di *Internal Audit* preliminarmente alla presentazione al Consiglio per la relativa approvazione;
- ha esaminato le relazioni periodiche della struttura di *Internal Audit* aventi ad oggetto l'avanzamento del Piano di *Audit*, gli esiti delle singole attività di *audit*, lo stato di implementazione delle azioni di miglioramento poste in essere dal management inerenti i rilievi formulati (monitoraggio e *follow-up*) e le valutazioni circa l'idoneità del SCIGR rilasciate dal Responsabile della struttura di *Internal Audit*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura di *Internal Audit*;
- ha esaminato e valutato le Relazioni predisposte dal Dirigente Preposto e il piano delle attività in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso Dirigente Preposto e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- è stato informato degli esiti di *audit* svolti su specifiche aree;
- ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della "*Politica di Gruppo - Strategia per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale*";
- ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, in merito alla (i)) "*Linea Guida di Governance della Compliance Regolatoria di Gruppo*", (ii) "*Linea Guida di Governance dei Sistemi di Gestione certificati*", (iii) "*Policy Cyber Security strategy di Gruppo*" e (iv) "*Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità del Gruppo Acea*;
- ha espresso parere favorevole rispetto all'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della proposta di aggiornamento della "*Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Acea SpA*";
- ha riferito al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Comitato ha avuto accesso alle informazioni e alle Strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato lo stanziamento di un budget annuo per il 2025 di €25.000,00 per il Comitato al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento di incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

10.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale, con delibera del 22 gennaio 2019 ha nominato il dott. Simone Bontempo, a partire dal 1° febbraio 2019, responsabile della struttura di *Internal Audit* e ha definito la sua remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del *Chief Executive Officer*, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, assicura che il responsabile della struttura di *Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle responsabilità a questi attribuite.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione definiscono la missione e le attività della struttura di *Internal Audit* che assume un

ruolo centrale nel coordinamento del SCIGR. Il responsabile della struttura di *Internal Audit* è incaricato di verificare il funzionamento, l'adeguatezza del SCIGR e la coerenza con le relative Linee di Indirizzo, attraverso le verifiche, sia in via continuativa che in relazione a specifiche necessità, sull'operatività e l'idoneità di tale Sistema di Controllo e il supporto al *Chief Executive Officer* nelle attività di identificazione e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle Società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro della struttura di *Internal Audit* nella seduta del 14 dicembre 2023 e, contestualmente, ha verificato l'adeguatezza delle risorse attribuite alla struttura per l'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della struttura di *Internal Audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di aree operative, né risulta dipendere gerarchicamente da responsabili di aree operative e ha riportato gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio la struttura di *Internal Audit*, adempiendo ai compiti descritti, ha:

a) verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e in coerenza con gli standard internazionali per la pratica professionale dell'attività di *Internal Auditing*, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo, attraverso il piano delle attività della struttura di *Internal Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
b) svolto attività di *Audit* aggiuntive rispetto al Piano di *Audit* richiesti dal Vertice aziendale e dagli Organi di controllo;
c) predisposto report a conclusione dei singoli interventi di *Audit* e chiesto alle strutture/società competenti la redazione di piani per il superamento delle criticità emerse, monitorandone l'attuazione e relazionandone gli esiti al Comitato Controllo e Rischi;
d) costantemente informato, attraverso la predisposizione di apposite relazioni, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, il CEO e il Comitato Controllo e Rischi sulle attività svolte e i relativi risultati; ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del CEO;
e) verificato, nell'ambito del Piano di *Audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi quelli di rilevazione contabile;
f) supportato l'Organismo di Vigilanza di Acea e quelli delle Società controllate nelle verifiche ex D.Lgs. 231/2001;
g) monitorato le iniziative per il superamento delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli, anche attraverso attività di *follow up*;
h) raccolto e trattato, a supporto dell'*Ethic Officer*, con le modalità definite nella politica *Whistleblowing*, le segnalazioni pervenute relative a casi di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico;
i) valutato internamente l'aderenza delle risorse disponibili e della metodologia adottata dalla struttura di *Internal Audit* nello svolgimento delle attività agli standard IPPF (*Internal Professional Practice Framework* emanate dall'*Institute of Internal Auditors*);
j) predisposto la relazione conclusiva in cui esprime una valutazione complessiva sull'idoneità del Sistema di Controllo, trasmettendola ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, e al *Chief Executive Officer*.

10.4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, Acea ha inteso adempiere alle previsioni di legge, conformandosi ai principi ispiratori e alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ("Decreto"), al Codice ed alle raccomandazioni delle autorità di vigilanza e controllo, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli e di *corporate governance*, in particolare per la prevenzione dei reati presupposto previsti dal Decreto.
Con l'adozione del MOG Acea si pone i seguenti obiettivi di carattere generale:

- conoscenza dei processi aziendali e delle attività che presentano un rischio di realizzazione di reati rilevanti ai fini del Decreto (attività a rischio) e conoscenza, da parte dei destinatari, delle regole (modalità e procedure) che disciplinano le attività a rischio in ottica di prevenzione del rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle norme di autodisciplina, alle indicazioni delle autorità di vigilanza e controllo e alle disposizioni interne;
- diffusione, acquisizione personale e affermazione concreta di una cultura del rischio e del controllo che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi;
- implementazione di un sistema strutturato di poteri, procedure e controlli che riduca il rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del Decreto e degli illeciti in genere;
- consapevolezza circa le conseguenze sanzionatorie che possono derivare ai soggetti autori del reato o alla Società per effetto della violazione di norme di legge, di regole o di disposizioni interne della Società.

In relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01 e alle relative attività sensibili, il MOG individua i processi aziendali, funzionali e strumentali, e le sottostanti attività a rischio reato-presupposto, richiamando altresì i principi di comportamento e gli standard di controllo che caratterizzano il sistema di controllo interno ed ai quali, di conseguenza, i destinatari devono attenersi nell'espletamento delle attività di competenza.
Dopo la sua prima approvazione nel maggio 2004, sia da parte di Acea che delle Società controllate, il MOG è stato continuativamente aggiornato e migliorato, alla luce dell'esperienza maturata, dell'evoluzione normativa del Decreto, dell'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale, nonché dei mutamenti organizzativi aziendali.
Il Nuovo Modello di Acea Spa è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 dicembre 2024, in seguito ad un'attività di *Risk Assessment* complessivo.
Il MOG di Acea e delle Società controllate è costantemente oggetto di analisi e di revisione, con l'obiettivo di aggiornare lo stesso MOG sia alle ulteriori fattispecie di reato recentemente introdotte nel D.Lgs. 231/2001, sia di valorizzare e riflettere nel Modello stesso le evoluzioni intervenute in termini di *governance* e di sistema di controllo interno intervenute nel periodo. La parte generale del MOG (in cui sono illustrati i principi a cui è ispirato il D.Lgs. 231/01, il sistema di controllo interno di Acea, la metodologia utilizzata per la costruzione del Modello, l'istituzione e il ruolo dell'Organismo di

361|528

Vigilanza, il *Whistleblowing* e il sistema disciplinare) e l'estratto della Parte Speciale, strutturata ad oggi in ottica *process driven*, con evidenza dei principi di comportamento che i Destinatari devono osservare è disponibile sul sito internet della Società www.gruppo-acea.it, nella sezione "Governance", in cui è stata anche creata una sezione dedicata a tutti i MOG delle Società del Gruppo.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, è l'organo dotato di pieni e autonomi poteri d'iniziativa, intervento e controllo in ordine al corretto funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del MOG.

L'OdV vigila sull'effettività e adeguatezza del MOG, monitorandone lo stato di attuazione e proponendo al Consiglio di Amministrazione i necessari aggiornamenti. Ha inoltre il compito di segnalare agli organi competenti di Acea eventuali violazioni del MOG, accertate o in corso di indagine, che potrebbero comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

Circa la composizione dell'OdV, è prevista la costituzione di un organo collegiale nominato dall'organo amministrativo, con due componenti esterni, tra cui il Presidente, esperti nella materia del controllo interno e della responsabilità penale d'impresa, e un componente interno, rappresentato dal responsabile della struttura di *Internal Audit*. La composizione dell'OdV ha costituito oggetto di approfondimento da parte del Consiglio di Amministrazione e da parte del Comitato Controllo e Rischi ai sensi della raccomandazione 33 lett. e) del Codice di *corporate governance*.

L'attuale Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Acea nella riunione del 9 maggio 2024, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio successivo a quello con la cui approvazione scadrà il Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato (approvazione del bilancio 2026).

All'OdV è attribuito dal Consiglio di Amministrazione uno specifico budget annuo di € 25.000,00 (venticinquemila/00 euro), fermo restando che, ai sensi di quanto previsto dal MOG di Acea, lo stesso Consiglio di Amministrazione assicura all'OdV la disponibilità delle risorse finanziarie per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle sue funzioni, al fine di garantire e rendere concreto quell'autonomo "potere di iniziativa e di controllo" che il Decreto gli riconosce.

10.4.1 CODICE ETICO

Con il Codice Etico, adottato già dal 2001, Acea afferma e declina i valori, i principi e gli standard comportamentali che ispirano l'agire proprio e degli stakeholder, interni ed esterni. L'osservanza di tali valori è ritenuta di fondamentale importanza non solo per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo ed efficienza del business, ma anche per garantire la correttezza e la trasparenza delle pratiche aziendali nonché l'affidabilità e la reputazione dell'Azienda e delle persone che operano per suo conto.

Nello specifico, il Codice enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di stakeholder e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse della Società.

Il Codice Etico è pertanto un elemento fondamentale dell'ambiente di controllo di Acea, che ne diffonde la conoscenza tra il personale, sia all'atto dell'assunzione, sia in cicliche attività di formazione, svolte anche in modalità *e-learning*. È inoltre richiesta esplicita adesione ai contenuti del Codice Etico ai dipendenti, ai fornitori e a tutti coloro che contribuiscono all'attività della società (consulenti, collaboratori, ecc.).

Le Società controllate, con delibere dei propri Consigli di Amministrazione, recepiscono il Codice Etico di Acea, che costituisce una parte integrante dei modelli di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001.

L'edizione vigente del Codice Etico è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione il 9 novembre 2022, in sostituzione di quella del 2018.

Oltre a riflettere l'evoluzione normativa e organizzativa, l'attuale edizione mira a rendere il Codice Etico maggiormente fruibile e applicabile, e a consentire una più ampia diffusione dei principi e dei valori di Acea verso tutte le società e le persone del Gruppo.

Inoltre, la recente edizione integra i riferimenti a principi e standard connessi a iniziative strategiche per il Gruppo, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità, ed in particolare la valorizzazione dei principi legati a temi ESG quali:

- la tutela dei diritti umani in ogni contesto operativo, inclusa la catena di fornitura;
- il richiamo esplicito ai temi relativi all'inclusione, al coinvolgimento delle persone di Acea e al benessere organizzativo;
- l'impegno per la salvaguardia della biodiversità;
- l'importanza del dialogo e del confronto con gli stakeholder;
- l'istanza di interagire con fornitori attenti alle tematiche di sostenibilità.

In attuazione dei principi del Codice Etico, e in conformità al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, Acea ha adottato una specifica politica per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di presunte violazioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 che assicura la riservatezza e tutela i segnalanti in buona fede.

In conformità alle previsioni normative e alle linee guida rilasciate da ANAC, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale soggetti interni ed esterni possono inviare per Acea e per le Società controllate, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni di fenomeni e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni, e di 'vigilare' sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder, è affidata all'*Ethic Officer* (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 10, paragrafo 6.2).

10.5 REVISORE

Ai sensi dell'art. 22 *bis* dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione nominata e funzionante ai sensi di legge, secondo la disciplina dettata per le società emittenti quotate in mercati regolamentati. In particolare, essa verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso dell'esercizio e provvede alla verifica del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato.

A seguito di specifico incarico, viene altresì rilasciata apposita attestazione circa la conformità delle informazioni fornite nella reportistica di sostenibilità, inclusa nella relazione sulla gestione del Bilancio consolidato, redatte da Acea ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma 5-*ter*, del D.Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea, convocata per approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, riunitasi il 27 aprile 2017, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla PricewaterhouseCoopers SpA, l'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e del Bilan-

cio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2017-2025, ossia fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso. Alla stessa era affidata la revisione limitata (*limited assurance*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 e, attualmente dell'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità.
Pertanto, con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, verrà a scadere, giungendo al nono esercizio, ovvero al periodo massimo consentito dalla legge, l'incarico di revisione legale dei conti di Acea SpA conferito a PricewaterhouseCoopers SpA per gli esercizi in chiusura al 31 dicembre di ogni anno compresi nel periodo 2017-2025 nonché l'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità.

La Società ha ritenuto opportuno anticipare di un anno, rispetto alla data di approvazione del bilancio 2025 da parte dell'Assemblea, lo svolgimento della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2026 al 2034 che comprende, tra l'altro, anche le attività di revisione finalizzate al rilascio delle attestazioni di conformità aventi per oggetto le rendicontazioni di sostenibilità previste dalla Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (*Corporate Sustainability Reporting Directive*).
Su tali basi, l'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi il 19 dicembre 2024 in conformità alle vigenti disposizioni di legge, ha conferito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Collegio Sindacale, alla KPMG SpA l'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato della Società con mandato di durata di nove esercizi – precisamente 2026-2034, ossia fino all'approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio di durata del mandato stesso – e ne ha determinato il compenso.

Con riferimento a quanto richiesto dalla raccomandazione 33, lett. f) del Codice, si rinvia al capitolo 4, paragrafo 1 della presente Relazione.

10.6 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

10.6.1 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nella seduta del 31 agosto 2024 il Consiglio di Amministrazione di Acea ha deliberato di nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale e con effetto immediato, Pier Francesco Ragni - attuale *Chief Corporate Officer* e *Chief Financial Officer* (CFO) - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.Lgs. 58/98.
Il Dirigente Preposto ha maturato, come richiesto dallo Statuto, un'esperienza pluriennale nell'esercizio di compiti direttivi in attività di amministrazione e controllo presso società di capitali di significative dimensioni ed ha la responsabilità di istituire e mantenere il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria e di rilasciare apposita attestazione secondo il modello dettato da Consob, unitamente al CEO.
La figura del Dirigente Preposto, introdotta dal legislatore con la Legge 262/05, è stata adottata da Acea con modifica statutaria del 13 novembre 2006, che prevede la nomina dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione.
In linea con quanto previsto dall'art. 22 *ter* dello Statuto di Acea e dal Regolamento del Dirigente Preposto, lo stesso opera con i seguenti poteri e mezzi:

- richiedere all'interno di Acea e alle Società incluse nel consolidamento del Gruppo ogni informazione di natura amministrativa e contabile utile per la valutazione del disegno e dell'operatività del sistema di controllo che sovrintende il processo di formazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, anche infrannuale;
- richiedere all'interno di Acea e alle Società incluse nel consolidamento del Gruppo informazioni di carattere gestionale legate a eventi che possano in qualsivoglia modo influenzare in misura significativa l'andamento della Società e del Gruppo;
- accedere ai dati delle Strutture di Acea nonché delle Società del Gruppo, agli archivi e ai beni aziendali, ogni volta che ciò si rende necessario;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e all'Organo Amministrativo Delegato di Acea atti d'indirizzo verso tutte le Società incluse nel consolidamento del Gruppo in merito a metodologie da applicare, nonché all'assetto organizzativo della Struttura amministrativa e di controllo;
- redigere, con il supporto della Struttura competente per le tematiche di organizzazione delle Strutture operative, le procedure aziendali rappresentative dei processi, anche trasversali, afferenti le aree sottoposte alla diretta responsabilità del Dirigente Preposto;
- proporre modifiche a processi e procedure aziendali dei quali il Dirigente Preposto non è Process Owner, ivi inclusi quelli informatici, che hanno impatto sulla formazione dei bilanci;
- svolgere controlli su qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione dei bilanci;
- effettuare analisi sul disegno del Sistema di Controllo Interno e in particolare sui controlli generali a livello di entità (c.d. "Entity Level Controls") inclusi i controlli generali in ambito IT (c.d. "IT General Controls");
- avvalersi dell'assistenza delle altre Strutture aziendali per lo svolgimento di attività di valutazione dei rischi e per la valutazione del disegno e dell'operatività dei controlli in essere, anche nelle Società controllate del Gruppo, nonché di qualificate società di consulenza esterne;
- richiedere alle altre Strutture di Acea nonché alle Società del Gruppo, attestazioni circa il corretto funzionamento delle procedure aziendali e la loro operatività nel periodo di riferimento;
- richiedere modifiche al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (inteso come l'insieme di persone, strumenti, informazioni, regole per la mitigazione dei rischi aziendali) di Acea e delle Società incluse nel consolidamento del Gruppo;
- richiedere, sentito il parere della Struttura competente per le tematiche legali, pareri su quesiti relativi alle proprie attività e responsabilità;
- disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, condivisa dal Dirigente Preposto con l'Organo Amministrativo Delegato in sede di budget annuale.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi del citato art. 154-*bis* del TUF, affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.
Nella riunione del 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

361/530

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L.267/2005 è affidato il rilascio dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità al mercato.
Come già descritto all'interno della presente Relazione, Acea ha avviato un percorso di adeguamento al D.Lgs. 125/2024, mediante la definizione e progressiva implementazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.

10.6.2. ETHIC OFFICER

L'*Ethic Officer*, ai sensi del Codice Etico e in attuazione del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023, è l'organo collegiale di Gruppo che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione ai principi del Codice Etico all'interno delle Società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico.
L'*Ethic Officer* si avvale del supporto di una Segreteria Tecnica costituita nella struttura di *Internal Audit* di Acea per adempiere i propri compiti e trasmette alla Presidente, al CEO ed agli organi di controllo di Acea (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica, Sostenibilità e Inclusione, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) e ai Vertici e agli organi di controllo delle Società controllate, relazioni periodiche in merito alle segnalazioni pervenute, agli approfondimenti effettuati e le iniziative avviate in materia di formazione e comunicazione inerenti al Codice Etico e al sistema di *Whistleblowing*.

10.6.3. STRUTTURA CHIEF RISK MANAGEMENT, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY OFFICER

Nel rafforzamento dei presidi per il governo e la gestione del SCIGR, la società ha integrato nella macrostruttura la struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* con la missione di:

- progettare, implementare e monitorare il modello di *Risk Governance* di Gruppo, identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business del Gruppo, definire e proporre le politiche di gestione e mitigazione dei rischi, indirizzando l'implementazione e l'evoluzione del *framework Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo nella prospettiva dell'integrazione dei vari ambiti di rischio;
- garantire l'efficace svolgimento del processo ERM nel continuo, anche tramite coordinamento e collaborazione con le altre strutture interne di controllo, e assicurare l'attività di reporting nei confronti del Vertice aziendale e Organi sociali e di controllo in merito all'evoluzione del profilo di rischio complessivo di Gruppo, sui possibili impatti sugli obiettivi strategici e di business, e sull'attuazione e monitoraggio delle azioni di risposta al rischio;
- svolgere un ruolo preventivo e proattivo nella valutazione *ex ante* dei rischi di non conformità dell'attività aziendale alle "normative" di riferimento (antitrust, D.Lgs. 231/01, anticorruzione, antifrode e privacy) esaminando l'efficacia dei processi con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme e delle regole (interne ed esterne) e suggerendo, in caso di disallineamenti, le più opportune soluzioni;
- valutare le misure più idonee per incorporare i requisiti di compliance alla vigente normativa privacy nei processi aziendali, sviluppando proposte e interventi per modifiche e aggiornamenti di *policy*, procedure, misure di sicurezza e verificando l'effettiva ed efficace attuazione delle politiche di governo sui rischi annessi al trattamento dei dati personali;
- assicurare le attività di progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema dei rischi di competenza connessi ai processi, in coerenza con il modello di governance di Gruppo, verificando la coerenza dei contenuti degli strumenti normativi emessi da Acea SpA relativamente alle norme e principi relativi alle *compliance* di competenza della Struttura, nonché la coerenza e l'adeguatezza dei controlli posti a presidio dei principali rischi, per l'ambito di competenza;
- assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG nel Gruppo Acea, integrando principi e tematiche di sostenibilità con gli aspetti di natura di business e finanziaria, promuovendo il posizionamento del Gruppo nei rating internazionali di sostenibilità e predisponendo inoltre la relativa reportistica (ivi incluso il Bilancio di Sostenibilità).

10.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo affidato nell'ambito di tale sistema, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Le Linee di Indirizzo di Acea prevedono che vengano definite una serie di attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo allo scopo di assicurare il continuo monitoraggio sull'adeguatezza e sul funzionamento dello stesso, nonché di facilitare lo scambio efficiente di informazioni. Tali modalità sintetica-mente consistono in:

- riunioni periodiche di coordinamento, aventi ad oggetto in particolare il processo di elaborazione dell'informativa finanziaria e l'attività di valutazione (*assessment*), monitoraggio e contenimento dei rischi (economico- finanziari, operativi e di *compliance*);
- flussi informativi fra gli stessi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo;
- incontri di coordinamento e riunioni congiunte tra Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Società di revisione, Dirigente Preposto e Responsabile della Struttura di *Internal Audit*;
- flussi informativi di comunicazione da parte dei presidi di secondo livello verso i Vertici aziendali, la Struttura di *Internal Audit*, la Struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* e gli organi di controllo;
- flussi di comunicazione tra la Struttura di *Internal Audit* e la Struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* per supportare le specifiche attività di competenza. In particolare, la Struttura *Chief Risk Management, Compliance & Sustainability Officer* informa la Struttura di *Internal Audit* dei principali rischi aziendali utili per la predisposizione della proposta

361/531

di piano di Audit *risk-based* e riceve gli esiti delle attività di *internal auditing* se rilevanti per lo svolgimento dei propri compiti;
- flussi di comunicazione tra Organismi di Vigilanza delle Società controllate di Acea e Organismo di Vigilanza dell'Emittente;
- relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione;
- supporto della Struttura di *Internal Audit* alle attività dell'Organismo di Vigilanza di Acea e a quelli delle Società controllate;
- flussi di comunicazione, in seno a ciascuna Società del Gruppo, tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza;
- flussi informativi tra Collegio Sindacale e Comitato Controllo e Rischi per lo scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

361/532

11. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha svolto un approfondimento circa l'opportunità di rivedere le proprie regole di funzionamento, allo scopo di introdurre apposite previsioni volte a regolare in via predeterminata la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni consiliari e comitali e l'accesso alla documentazione nei casi di conflitto d'interesse diretto o indiretto, con l'obiettivo di trattare in maniera apposita le situazioni che rivestono profili di particolare delicatezza.

Ciò posto, nel corso dell'esercizio, nelle more della definizione di tali apposite previsioni, prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare e/o comitale, ogni amministratore ha segnalato eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui fosse portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In tali circostanze di norma i Consiglieri hanno inteso astenersi dalla partecipazione alla fase di illustrazione e di discussione del relativo argomento nonché richiesto di non avere accesso alla documentazione resa disponibile e di quella che avrebbe potuto essere ulteriormente resa; analogamente per i verbali per la parte che dava atto della relativa istruttoria consiliare.

Si evidenzia che nella riunione consiliare del 13 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei suoi componenti, ha approvato le modifiche al regolamento di funzionamento dello stesso organo finalizzate, tra l'altro, a introdurre regole chiare e precise volte a disciplinare i casi di conflitto d'interesse degli amministratori.

La disciplina, in particolare, prevede che nel caso in cui un Amministratore ("Soggetto Interessato") sia portatore, per conto proprio o di terzi, di un interesse in un'operazione o decisione oggetto di esame da parte del Consiglio, ne dia tempestiva notizia secondo le modalità ivi appositamente individuate. L'Amministratore che dichiari di avere, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della Società in relazione a determinati atti, operazioni e/o fatti, si astiene dal prendere parte alla discussione e al voto sulle deliberazioni afferenti a detti atti, operazioni e/o fatti. Il Consiglio può deliberare, con l'astensione dell'interessato, che, nell'interesse della Società, egli possa partecipare alla discussione, fermo l'obbligo di astensione dal voto. In caso di operazioni con Parti Correlate, si applica altresì quanto previsto dalla relativa disciplina.

L'esclusione di un Consigliere opera nel caso di situazioni che comporterebbero la comunicazione a quest'ultimo di informazioni sotto qualsiasi forma relative ad atti, operazioni e/o fatti riguardanti la Società o altre Società del Gruppo la cui condivisione possa costituire fonte di coinvolgimento e/o responsabilità della Società in relazione a potenziali violazioni di normative cogenti ("Materie Rilevanti"), ovvero la sua partecipazione a riunioni del Consiglio di Amministrazione o di Comitati endoconsiliari sulle Materie Rilevanti.

Di regola, l'esclusione è pertanto limitata a specifiche tipologie d'informazioni che abbiano caratteristiche di precisione, determinatezza e riservatezza tali da poter comportare i rischi che precedono.

All'esclusione provvede il Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Comitato competente ovvero, laddove il Soggetto Interessato sia il Presidente, il Consigliere più anziano, ove la Materia Rilevante sia oggetto di trattazione in una riunione, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o di un Comitato (l'organo competente all'esclusione nel regolamento viene identificato anche come il "Gestore della Procedura").

L'esclusione viene tempestivamente comunicata al Segretario del Consiglio di Amministrazione, affinché questi ne curi l'esecuzione e ne dia tempestiva comunicazione ai Consiglieri e ai Sindaci nonché al Soggetto Interessato, adottando nei confronti di quest'ultimo, ove necessario, modalità compatibili con le esigenze sottese all'esclusione.

Il Gestore della Procedura, acquisito il parere del Segretario del Consiglio di Amministrazione e, se ritenuto necessario, di un legale esterno, può in particolare adottare una o più delle seguenti misure nei confronti del Soggetto Interessato:

a) esclusione dalle informative pre-consiliari riferibili ai punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti;
b) trasmissione di copia dell'avviso di convocazione debitamente omissato nella parte avente ad oggetto i punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti;
c) esclusione dalla partecipazione ai lavori consiliari aventi ad oggetto la trattazione e la votazione sui punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti;
d) trasmissione di verbali debitamente omissati nelle parti aventi ad oggetto la trattazione dei punti posti all'ordine del giorno relativi alle Materie Rilevanti.

La disciplina prevede, inoltre, che nel caso in cui una Materia Rilevante sia trattata durante una seduta del Consiglio d'Amministrazione, anche solo a meri fini di informativa o discussione, senza che essa fosse stata inclusa nell'ordine del giorno della seduta, il Soggetto Interessato, ove non provveda autonomamente, verrà invitato, su impulso del Presidente e sentito il Presidente del Collegio Sindacale o, in sua assenza, i Sindaci presenti, a lasciare la riunione fino alla conclusione della relativa trattazione.

Per maggiori dettagli si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gruppoacea.it.

Relativamente alle operazioni con Parti Correlate, la Procedura per le operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC"), redatta ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, è stata adottata in ottemperanza ai principi dettati dal Regolamento OPC, ed è stata, da ultimo, emendata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2023.
La Procedura OPC si applica alle operazioni svolte direttamente da Acea, ovvero da Società da questa controllate direttamente e/o indirettamente, con Parti Correlate.

In base all'importo, le operazioni sono così suddivise:

- operazioni di Maggiore Rilevanza: le operazioni in cui almeno uno degli indici di rilevanza, dell'Allegato 1 del Regolamento OPC, risulti superiore alla soglia del 5%, la cui approvazione è riservata al Consiglio di Amministrazione di Acea;
- operazioni di importo esiguo: le operazioni il cui controvalore,

calcolato in base agli indici di cui all'Allegato 1 della Procedura, non superi, in relazione alla descritta tipologia di operazioni, le seguenti soglie:

1. Persona Fisica:
   1.a) €30.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
   1.b) €150.000 per le restanti tipologie di operazioni;
2. Persona Giuridica:
   2.a) €120.000 per sponsorizzazioni e altre iniziative assimilabili;
   2.b) €200.000 per le restanti tipologie di operazioni;

- operazioni di Minore Rilevanza, vale a dire tutte le operazioni con Parti Correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e di importo esiguo.

La procedura non trova applicazione a determinate tipologie di operazioni con Parti Correlate, tra cui le principali riguardano le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e le operazioni con o tra Società controllate, anche congiuntamente, da Acea nonché le operazioni con Società collegate ad Acea, a condizione che nelle Società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi significativi (come individuati nell'ambito della procedura) di altre Parti Correlate di Acea.

La Procedura OPC prevede che, prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, sia di Minore Rilevanza che di Maggiore Rilevanza, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate esprima un parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In merito, si segnala che in passato fino all'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale è stato individuato quale soggetto chiamato a svolgere il ruolo di c.d. "presidio equivalente", ai sensi del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 e ss.mm.ii. nonché della "Procedura per le operazioni con Parti Correlate" allora vigente, ai fini dell'espressione del parere in merito all'interesse di Acea al compimento di alcune operazioni con Parti Correlate nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle condizioni delle stesse.

Successivamente, in data 14 giugno 2023, la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate è stata modificata in data 14 giugno 2023, anche allo scopo di identificare appositi presidi equivalenti, che sono da adottare per l'ipotesi che, con riferimento ad una specifica operazione posta all'ordine del giorno, venga rilevata la sussistenza, in concreto, della correlazione di uno o più componenti del Comitato OPC.

Si segnala che, come evidenziato negli orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, l'ampliamento del numero dei Consiglieri deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 aprile 2023 ha consentito una più efficace distribuzione dei compiti, oltre ad aver agevolato una migliore operatività del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, tenuto conto della regolamentazione interna di cui si è dotata Acea in tema di operazioni con Parti Correlate.

A seguito del venir meno del requisito di indipendenza in capo alla Consigliera Rutigliano, la stessa è cessata dalla carica di componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e, di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 novembre 2024 ha deliberato di nominare, in sua sostituzione, quale componente del Comitato OPC, la dott.ssa Elisabetta Maggini (per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 4, paragrafo 7 della presente Relazione).

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da cinque Amministratori, tutti indipendenti e, segnatamente, Angelo Piazza (Presidente), Antonella Rosa Bianchessi, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Luisa Melara e Elisabetta Maggini.

Il Presidente del Comitato OPC convoca e dirige le riunioni. La Segreteria del Comitato OPC è coordinata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione di Acea.

Nel corso del 2024, il Comitato ha tenuto dodici riunioni, debitamente verbalizzate e caratterizzate dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché di membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 1 ora e 33 minuti.

Il Comitato, nella sua veste di presidio equivalente, ha tenuto otto riunioni debitamente verbalizzate e caratterizzato dalla regolare partecipazione dei suoi componenti nonché di membri del Collegio Sindacale e da una durata media di circa 1 ora e 37 minuti.

Nel corso del 2024, il Comitato ha svolto le attività propedeutiche ed istruttorie e ha rilasciato i pareri di competenza del Comitato in relazione alle operazioni con Parti Correlate ad Acea, in particolare con riferimento:

- al progetto di partenariato pubblico-privato con Roma Capitale per l'Illuminazione Pubblica;
- al progetto promosso dal Comune di Roma per la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore.

Nel 2025, alla data della presente relazione, si è tenuta una riunione del Comitato.

La partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è rappresentata nella Tabella 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato per il Comitato lo stanziamento di un budget annuo per il 2025 pari ad €50.000,00 al fine di consentire, qualora ritenuto necessario, il conferimento d'incarichi esterni funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

Per maggiori dettagli si rimanda al sito www.gruppoacea.it, nella sezione "Governance".

12. Collegio Sindacale

12.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

Secondo le previsioni di legge e dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Nella composizione del Collegio Sindacale si assicura il rispetto dei criteri di equilibrio tra i generi, come previsto dalle disposizioni di legge, *pro tempore* vigenti.

Per la nomina del Collegio Sindacale, regolata dall'art. 22 dello Statuto, valgono le modalità illustrate al capitolo 4.2 in tema di nomina degli amministratori.

La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'art. 22 dello Statuto, il quale prevede che lo stesso venga nominato sulla base di liste presentate dai soci che – da soli o insieme ad altri soci – rappresentino alla data in cui sono depositate le liste almeno l'1% del capitale sociale, ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti. In merito, si segnala che la quota richiesta dalla Consob, con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 28 gennaio 2025, per la presentazione delle liste è pari all'1%.
In particolare, dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei Sindaci effettivi da eleggere, con un arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un Sindaco supplente.

Per gli altri membri del Collegio Sindacale, tra gli eletti sono designati Sindaco effettivo e Sindaco supplente rispettivamente coloro che hanno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; a parità di quoziente, risulta Sindaco effettivo quello della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, almeno un Sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza. In caso di cessazione di un Sindaco in corso di esercizio, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

Per la nomina dei Sindaci per qualsivoglia ragione non eletti con l'osservanza delle modalità illustrate, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Nel novero dei Sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente.

12.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123 BIS, CO. 2, LETT. D, TUF)

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2022 e il relativo mandato scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.
In occasione dell'assemblea di nomina sono state presentate tre liste: i) la Lista n. 1 presentata da Roma Capitale, titolare complessivamente di n. 108.611.150 azioni pari al 51% del capitale sociale di Acea SpA, con tre candidati: Claudia Capuano, Leonardo Quagliata e Rosina Cichello; ii) la Lista n. 2 presentata dall'azionista Fincal SpA, titolare di n. 6.800.000 azioni pari al 3,193% del capitale sociale di Acea SpA, con due candidati: Maurizio Lauri e Mario Venezia e iii) la Lista n. 3 presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, titolari complessivamente di n. 3.184.144 azioni pari all'1,49515% del capitale sociale di Acea SpA, con due candidati: Vito Di Battista e Diana Rizzo. La Lista n. 1 è stata votata dal 67,69%, la Lista n. 2 dal 20,53% e la Lista n. 3 dall'11,55% dei votanti.

Si precisa che la lista di minoranza ha attestato l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, con la lista di maggioranza.

Tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di *corporate governance*.

Secondo le nomine effettuate in tale assemblea, il Collegio Sindacale risulta formato, come descritto nella Tabella 4, dai componenti che seguono e dei quali viene data, ai sensi dell'art. 144 – *decies* Reg. Emittenti, una breve descrizione del profilo professionale di ciascuno:

- **Maurizio Lauri, Presidente.** Nato a Roma il 16 agosto 1962. Laureato in Economia alla LUISS, ha conseguito un *Master of Laws* (LL.M.) presso la *London School of Economics and Political Science, University of London*. È stato amministratore, con posizioni anche apicali, di società, anche quotate o pubbliche, oltre che membro di organi di controllo di diverse società ed enti non commerciali.
  Dottore Commercialista e Revisore contabile, è Componente della Commissione per la Statuizione dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- **Leonardo Quagliata, Sindaco effettivo.** Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale "La Sapienza" di Roma. Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, è fondatore e titolare dello Studio Commercialista Quagliata.
  È stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
  Esperto di diritto societario, ha una specifica competenza in materia di "corporate governance" e di "sistema di controllo interno" nelle società di capitali e, in particolare, in imprese operanti nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica e nella realizzazione e gestione di reti infrastrutturali.
  Ricopre e ha ricoperto incarichi di Presidente del Collegio Sin-

dacale e di Sindaco effettivo, oltre che di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, in società complesse di grandi dimensioni che operano anche all'estero, sia quotate che E.I.P. - Enti di Interesse Pubblico.
È il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di alcune Fondazioni e Associazioni scientifiche e culturali nazionali e ricopre la carica di Presidente del Comitato Investimenti di un Fondo Immobiliare quotato.
Ha svolto, quale docente, corsi d'insegnamento e ha partecipato come relatore a convegni e seminari riguardanti i compiti e le responsabilità del Collegio Sindacale.
Collabora da molti anni con il Tribunale Civile e Penale e con la Corte d'Appello di Roma, quale consulente e ausiliario del Giudice.

- **Claudia Capuano, Sindaco effettivo.** Dottore Commercialista e Revisore Contabile, Managing Partner dello Studio Capuano Legale e Tributario.
  Ricopre incarichi di: Sindaco in diverse società, OdV ed amministratore giudiziario di beni sottoposti a sequestro penale e M.P. (per nomina del Tribunale di Roma e Viterbo), curatore fallimentare e commissario liquidatore in procedure di Concordato Preventivo e liquidazioni generali. Ricopre incarichi di Perito e CTU nel processo penale e civile e CT del Pubblico Ministero.
- **Rosina Cichello, Sindaco supplente.** Dottore Commercialista e Revisore legale.
  Svolge attività di consulenza societaria, fiscale e tributaria, consulenza nelle operazioni straordinarie d'impresa, coordinamento e controllo contabile e fiscale direttamente presso imprese. Ha ricoperto incarichi di consulente tecnico di parte e di componente del collegio sindacale in Enti di Interesse Pubblico oltre che in società operanti nel settore industriale, commerciale e terziario. Attualmente ricopre incarichi in collegi sindacali, in particolare nel settore *multiutility* e in ambito sanitario.
- **Vito Di Battista, Sindaco supplente.** Nato a Lecce il 10 gennaio 1952, è laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Legale, presta consulenza tributaria in favore di società industriali e finanziarie, anche quotate. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Angelini Finanziaria SpA, di Presidente del Collegio Sindacale di Avio SpA e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di IBL Real Estate SRL nonché di Sindaco Effettivo di Net Holding SpA, di Net Insurance SpA e di Net Insurance Life SpA, società soggette all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita SpA. Ha ricoperto la carica di membro del Comitato di Sorveglianza della Banca Popolare Andriese in a.s., della Banca di Credito Cooperativo di Pachino in a.s. e della Banca di Credito Cooperativo "S. Apollonia" di Ariccia in a.s. Ha ricoperto, inoltre, la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Bancaperta SpA e di Cassa di Risparmio di Fano SpA, di Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Bancario del Lavoro SpA e di Cuki Group SpA, di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantide SpA, di Sindaco effettivo del fondo pensione complementare Fondenergia. È stato altresì membro del Consiglio Direttivo di Ned community.

I Sindaci sono scelti tra coloro che possono essere qualificati come indipendenti e devono agire con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Nella prima occasione utile dopo la propria nomina, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice ed ha comunicato il risultato di tale verifica al Consiglio di Amministrazione della Società. Dell'esito delle verifiche effettuate è stata data comunicazione al mercato con comunicato stampa.
Successivamente, il Collegio in carica ha regolarmente effettuato l'accertamento della sussistenza dei requisiti di indipendenza (per i quali si rinvia al capitolo 4, paragrafo 7 della presente Relazione) ai sensi di legge e del Codice in capo ai suoi componenti effettivi, verificandone la sussistenza e trasmettendo l'esito di tale verifica al Consiglio.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della società.

In particolare, l'Assemblea ha determinato il compenso forfettario annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo nella misura, rispettivamente di €150.000,00 e di €100.000,00. I suddetti compensi sono da ritenersi remunerativi anche delle ulteriori attività che dovessero essere loro attribuite.

Ciascun componente del Collegio ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente gli altri membri e il Presidente del CdA circa natura, termini, origine e portata di un loro eventuale interesse nei confronti di una determinata operazione di Acea, sia per proprio conto che di terzi.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha tenuto diciannove riunioni, durate in media 2 ore e 6 minuti, che hanno visto la regolare partecipazione dei Sindaci effettivi.

Nel 2025, alla data della presente Relazione, il Collegio si è riunito cinque volte.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Le informazioni in merito ai criteri e politiche in materia di diversità, applicate in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2 lettera d-*bis*, TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4, paragrafo 30).

AUTOVALUTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla propria autovalutazione per l'esercizio 2024 in conformità a quanto raccomandato dal Codice di *corporate governance* e come previsto dalla Norma di comportamento Q.1.7 contenuta nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, pubblicate nel dicembre 2024 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il processo di autovalutazione ha riguardato principalmente la composizione, l'esercizio dei poteri e il funzionamento.

Il processo di autovalutazione è stato condotto tramite la compilazione da parte dei Sindaci di un questionario *ad hoc*.

Alla luce delle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale della Società ha valutato, allo stato, come adeguata la propria composizione, avendo riferimento ai requisiti di professionalità, diversità, competenza, onorabilità ed indipendenza richiesti dalla normativa.

361/536

12.3 RUOLO

Il Collegio Sindacale esercita i poteri ed adempie ai doveri previsti dalle disposizioni vigenti.

Nello svolgimento della propria attività, nell'esercizio 2024, si è coordinato con la struttura di *Internal Audit* prevalentemente attraverso incontri periodici che hanno avuto ad oggetto l'illustrazione del piano di lavoro delle attività di monitoraggio indipendente e le risultanze dei principali interventi svolti nel corso dell'anno. Si è, altresì, coordinato con il Comitato Controllo e Rischi, attraverso la partecipazione del Presidente e/o dei Sindaci effettivi alle riunioni dello stesso.

Nel periodo di riferimento il Collegio Sindacale, partecipando alle riunioni comitali è stato, tra le altre cose, aggiornato in merito allo stato di avanzamento delle attività di adeguamento della Società alle disposizioni della Direttiva CSRD nonché in merito ai risultati della analisi di c.d. doppia rilevanza che rappresenta i temi materiali coerenti con gli ESRS secondo la prospettiva multi-stakeholder (Impatti) e manageriale (Rischi e Opportunità).

Inoltre, nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato al programma di formazione, predisposto per il Consiglio dalla Presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, finalizzato a fornire un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile di Acea stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Le iniziative di *Induction* svolte nel corso del 2024 hanno riguardato, tra l'altro, tematiche legate all'evoluzione del business, nel contesto della definizione del Piano Industriale, oltre ad apposite sessioni di approfondimento, organizzate con il supporto di esperti esterni, focalizzate sulla *Corporate Sustainability Reporting Directive* e sul processo di adeguamento alla stessa nonché sugli impatti per il Gruppo Acea.

Infine, si è tenuto un incontro formativo dedicato a temi quali la compliance normativa in ambito 231, antitrust e privacy, nel quale, tra gli altri argomenti, sono stati esaminati i possibili scenari in ambito Modello 231, antitrust e data protection, legati al business di Acea.

La Presidente e il Segretario hanno avuto cura che alle sessioni di *Induction* i Consiglieri e i Sindaci potessero partecipare sia di persona sia in video conferenza.

Il Collegio Sindacale riceve dall'organo amministrativo, in occasione delle riunioni consiliari, informazioni sull'attività svolta dal Consiglio stesso, attraverso la partecipazione diretta del Collegio medesimo alle riunioni, nonché attraverso l'esame del materiale illustrativo degli argomenti che saranno trattati in Consiglio, che riceve in via preventiva nelle forme e con la medesima tempistica della documentazione diretta agli amministratori.

Per ulteriori attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF e pubblicata sul sito internet della Società www.gruppoacea.it.

13. Rapporti con gli Azionisti

Le informazioni che riguardano la Società sono oggetto di puntuale e tempestiva comunicazione al mercato e alle relative Autorità di Vigilanza. Tali informazioni sono rese disponibili sul sito internet della Società www.gruppoacea.it nella sezione "Investitori", costantemente aggiornata.

La struttura organizzativa di Acea prevede la struttura *Investor Relations*, il cui responsabile è il dottor Dario Michi, alle dipendenze del *Chief Corporate Officer*.

In occasione dell'approvazione dei risultati annuali, semestrali e trimestrali, del Piano Industriale e al verificarsi di eventuali operazioni straordinarie *price-sensitive*, la Società organizza apposite *conference call/webcast*/presentazioni con Investitori istituzionali e Analisti finanziari. In tale contesto, Acea intrattiene con gli Investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le *best practice* internazionali.

Nel corso del 2024 Acea ha avuto circa 790 interazioni con Investitori Istituzionali, Analisti e Obbligazionisti, attraverso la partecipazione a diversi eventi condotti anche in forma digitale: meeting "one on one" e presentazioni allargate, sia promossi dalla struttura *Investor Relation* che richiesti dal mercato; *Investor Conference* organizzate da Borsa Italiana e primarie Banche d'Affari; roadshow nazionali e internazionali. Si sono svolte, inoltre, *conference call* e *webcast* in occasione dell'approvazione dei risultati aziendali annuali e infrannuali e del Piano Industriale 2024-2028. Numerosi sono stati anche i contatti con Analisti/Investitori tramite scambi di e-mail.

DIALOGO CON GLI AZIONISTI

Dal 10 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti" ("Politica per la gestione del dialogo"), in linea con quanto previsto dal Principio 4, raccomandazione 3 del Codice di *corporate governance*. Il 14 novembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Acea ha approvato l'aggiornamento della Politica per la gestione del dialogo al fine di recepire la variazione della denominazione e delle mission delle Strutture in linea con la nuova Macrostruttura di Acea.
La Politica per la gestione del dialogo è pubblicata sul sito internet della Società www.gruppoacea.it, nella sezione "Investitori".
Acea ritiene che la promozione di un costante ed efficace dialogo con la comunità finanziaria possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, rafforzare la generazione e condivisione del valore e assicurare i principi di trasparenza, tempestività, parità di trattamento, correttezza e affidabilità che sono al centro di tutte le attività che costituiscono la mission del Gruppo.
La Politica per la gestione del dialogo di Acea definisce:

- le tematiche oggetto del dialogo con Investitori istituzionali/Azionisti/Obbligazionisti;
- i soggetti e le strutture aziendali preposti all'interlocuzione;
- i canali di comunicazione attraverso i quali la comunità finanziaria può entrare in contatto con la Società (Assemblea Azionisti, incontri con analisti, *conference* di settore, *investor day*, *webcast*, sito aziendale, comunicati stampa, ecc.);
- le tempistiche e le modalità dell'informativa da riportare al Consiglio di Amministrazione

L'attuazione del dialogo è affidata al CEO e al Presidente.
Il Presidente assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con il mercato, anche con riferimento a eventuali sollecitazioni pervenute da parte di Investitori al top management della Società, entro la prima riunione utile successiva alla chiusura del trimestre entro il quale il dialogo ha avuto luogo.

La struttura *Investor Relations* coordina e gestisce il dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti, operando quale punto di accesso e di raccordo interno sia per l'*engagement* reattivo che proattivo.

Nel dialogo con gli Investitori istituzionali, gli Azionisti e gli Obbligazionisti i principali argomenti trattati hanno riguardato: l'andamento della gestione operativa della Società e del Gruppo, la strategia e i principali pilastri e target del Piano Industriale 2024-2028, il programma di investimenti, gli aggiornamenti/novità su aspetti regolatori dei settori idrico e distribuzione elettrica.

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER RILEVANTI

Il Gruppo Acea s'impegna a promuovere lo sviluppo di città e comunità più sostenibili e resilienti, riducendo l'impatto sull'ambiente e abilitando soluzioni avanzate per una gestione efficiente delle risorse idriche ed energetiche, accompagnando l'evoluzione degli stili di vita e consumo delle persone. L'attività di Acea è infatti costruita su un'esperienza ultracentenaria di gestione delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità, che la rende consapevole della responsabilità verso tutti gli stakeholder e degli impatti che la propria attività produce sul territorio a livello economico, sociale e ambientale. Questi valori si riflettono anche nella *governance* aziendale e nelle relazioni con gli stakeholder, con il fine di generare valore a lungo termine per le comunità servite, in sinergia con gli obiettivi di business, e contribuire attivamente alla transizione ecologica in linea con l'Agenda 2030.

Per queste ragioni, costruire e sviluppare relazioni di fiducia con gli stakeholder e adottare un approccio inclusivo e proattivo nei loro confronti, volto a valorizzare l'ascolto, il dialogo e la comprensione reciproca dei punti di vista e delle aspettative, assume prioritaria importanza nel percorso di generazione e condivisione di valore, per il Gruppo Acea e per gli stessi stakeholder, in un'ottica di continuità e di incontro dei relativi interessi. Il coinvolgimento strategico degli stakeholder porta, infatti, a un più efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali, permette una migliore gestione del rischio e migliora la *brand reputation*.
A tal fine il Gruppo analizza e monitora anche il contesto in cui opera, intercettando e interpretando i fattori che possono assumere rilievo per il proprio business e che possono influire sul perseguimento degli obiettivi strategici. L'attenzione viene costantemente rivolta pure allo sviluppo delle proprie persone e alla tutela della loro salute e sicurezza, così come alla gestione sostenibile e responsabile della catena di fornitura.

36 1/538

Acea coltiva relazioni stabili e durature nel tempo con i propri stakeholder basate sui principi di integrità, trasparenza, correttezza, imparzialità e inclusività in coerenza con quanto affermato nel proprio Codice Etico, nella Politica dei sistemi di gestione e di sostenibilità, nella Policy sui diritti umani e nei Principi e valori dello *stakeholder engagement* nel Gruppo Acea, che costituiscono espressione di indirizzo strategico ed elemento alla base di un'integrazione estensiva e coerente del tema dello *stakeholder engagement* nella gestione delle proprie attività.

In Acea è presente una struttura organizzativa che, sulla base dei Principi e valori dello *stakeholder engagement*, agisce come centro di competenza specialistica e know-how sullo *stakeholder engagement* a livello di Gruppo, anche tramite azioni di sensibilizzazione, ed elabora modelli metodologici e strumenti, al fine di promuovere la realizzazione e la gestione di attività di *stakeholder engagement* da parte delle strutture di Acea e Società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder, assicurando le attività di rendicontazione a livello di Gruppo.

Tra gli strumenti rientra anche il c.d. Albero degli Stakeholder, una mappa degli stakeholder rilevanti, costruita tramite un'analisi approfondita del network relazionale del Gruppo e il coinvolgimento sia di figure apicalisia di figure con responsabilità operative. L'Albero degli Stakeholder è articolato in categorie (es. clienti, fornitori, rappresentanti nuove generazioni, etc.) e sottocategorie (es. clienti settore idrico, fornitori di beni, studenti in alternanza scuola/lavoro, etc.) suddivise anche in funzione delle tematiche di rilievo per il business. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder, regolato da una specifica procedura di Gruppo e in accordo con gli *Standard Global Reporting Initiative* e AA1000 sullo *stakeholder engagement* (AA1000 SES), viene avviato con la definizione dell'oggetto e degli obiettivi da raggiungere attraverso l'ingaggio da parte delle strutture di Acea e Società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder. L'identificazione dell'oggetto dell'*engagement* è finalizzata alla individuazione delle tematiche specifiche che saranno affrontate nel corso del processo di coinvolgimento degli stakeholder.

Gli stakeholder vengono così identificati attraverso l'utilizzo di criteri preventivamente definiti ed un processo di mappatura che permette di comprenderne il grado di rilevanza e definirne le priorità in termini di coinvolgimento, sempre tenendo in considerazione l'oggetto e gli obiettivi dell'*engagement*.

Individuati gli stakeholder da coinvolgere e le priorità, vengono definite le forme di ingaggio (es. informazione, consultazione, etc.) e gli strumenti operativi (ad esempio tramite invito a tavoli di lavoro o altra specifica comunicazione, ecc.) che saranno utilizzati per implementare il processo di *engagement* dei portatori d'interesse, con riferimento a ciascuna sottocategoria di stakeholder, sempre tenendo conto dell'oggetto e degli obiettivi nonché del contesto di riferimento.

Gli strumenti di *engagement* vengono identificati per orientarsi nel migliore dei modi verso le esigenze, le opinioni e le aspettative degli stakeholder.

A seguire, viene predisposto un piano di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, coerente con la strategia, gli obiettivi e le finalità del Gruppo, ai fini dell'implementazione del processo di *engagement* stesso.

In tale contesto sono predisposti strumenti operativi con tutte le informazioni utili, tra cui l'eventuale correlazione con le tematiche di sostenibilità rilevanti, riferimenti ad obiettivi del Piano di Sostenibilità, ecc., ai fini dell'implementazione, realizzazione e gestione operativa del progetto di *stakeholder engagement*.

Preparato il coinvolgimento, le attività d'ingaggio vengono realizzate operativamente. Gli stakeholder vengono quindi coinvolti con le modalità previste dagli strumenti definiti.

Concluso il processo di coinvolgimento, viene svolto un riesame delle attività realizzate, anche al fine di restituire un *feedback*, seguendo il principio dell'inclusività e dell'accuratezza, alle parti interessate coinvolte.

Per integrare lo *stakeholder engagement* all'interno delle strategie, dei processi e delle attività di business del Gruppo, anche ai fini della rendicontazione e della valorizzazione delle *best practice* realizzate, dal 2023 Acea redige un Report sullo stato dello *stakeholder engagement* nel Gruppo che sintetizza i principali progetti e iniziative realizzati nel corso dell'anno precedente.

361/539

14. Assemblea degli Azionisti (ex art. 123 bis, co. 2, lett. c, TUF)

La disciplina del funzionamento dell'organo assembleare è contenuta nello Statuto di Acea, anche mediante rinvio alle disposizioni di legge applicabili.

In particolare, con riguardo alle modalità di convocazione dell'Assemblea, l'art. 10 dello Statuto prevede che, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è convocata a cura del Consiglio di Amministrazione mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo e l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

La convocazione può avvenire anche al di fuori della sede legale, purché all'interno del territorio italiano. Il relativo avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano Il Sole - 24 Ore nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa vigente, eventualmente prevedendo anche convocazioni successive alla seconda.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 2364 c.c., mentre l'assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una deliberazione ad essa riservata dalla legge.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è altresì convocata quando ne facciano richiesta tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa i quali, peraltro, devono indicare nella domanda gli argomenti da trattare, ovvero quando ne facciano richiesta il Collegio Sindacale o suoi componenti nei casi previsti dalla legge. Inoltre, tanti soci che rappresentino le percentuali previste dalla vigente normativa possono chiedere, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. La convocazione e l'integrazione delle materie da trattare su richiesta dei soci non sono ammesse per argomenti sui quali l'assemblea delibera a norma di legge su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Le maggioranze necessarie per la validità della costituzione e della deliberazione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sono quelle previste dalla legge.

La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente (c.d. "record date"). I soci che hanno il diritto di intervenire in assemblea possono farsi rappresentare ai sensi e con le modalità di legge.

Come indicato nel capitolo 2, lett. b) e f), della Relazione, ad eccezione di Roma Capitale o delle sue controllate che abbiano acquisito la qualità di socio, il diritto di voto non può essere esercitato neppure per delega in misura superiore all'8% del capitale sociale. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia al suddetto capitolo 2, lett. f) della Relazione.

Come precedentemente esposto al capitolo 2, lett. e) della Relazione, ai sensi dell'articolo 13.3 dello statuto, e fatto salvo quanto previsto al comma 5 del medesimo articolo 13, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della società e delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati, sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. Qualora la delega sia conferita in via elettronica, secondo le modalità previste dai regolamenti vigenti, tempo per tempo, la notifica della suddetta delega può essere effettuata mediante l'utilizzo del sito internet aziendale secondo le modalità specificate nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'articolo 13.5 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione può prevedere nell'avviso di convocazione dell'Assemblea che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

Nel caso in cui si faccia ricorso a tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione può prevedere che la partecipazione all'Assemblea da parte dei soggetti legittimati (rappresentante designato, amministratori e sindaci) possa avvenire anche o unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione.

Lo statuto altresì prevede, in base a quanto consentito dall'art. 2365, 2° comma, c.c., che le attribuzioni ivi previste siano attribuite alla competenza dell'organo amministrativo.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari, oltre che dalla legge e dallo statuto, è disciplinato da un apposito Regolamento, messo a disposizione sul sito internet della Società www.gruppoacea.it, nella sezione "Assemblee degli Azionisti".

In particolare, l'articolo 7.3 del suddetto Regolamento, relativo alle modalità con cui è garantito il diritto del socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, prevede che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno possa essere presentata al tavolo della presidenza dell'Assemblea dal momento della costituzione dell'assemblea, fino a quando il presidente dell'assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sul relativo argomento all'ordine del giorno.

361|540

Nel dare la parola, di norma, il presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno della durata massima di dieci minuti.

L'Assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona da lui designata. In difetto di ciò l'assemblea elegge il proprio presidente.

Il presidente, su designazione dell'Assemblea, nomina un segretario, il quale provvede alla redazione di un apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo, che riporta le deliberazioni dell'Assemblea. Nei casi stabiliti dalla legge o in caso lo decida il presidente dell'Assemblea, il relativo verbale è redatto da un notaio.

Il presidente dell'Assemblea, tra l'altro, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori e accerta i risultati delle votazioni, dei quali deve essere dato atto nel verbale.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Assemblea si è riunita il 12 aprile e il 19 dicembre.

In entrambi i casi, la Società si è avvalsa della facoltà prevista ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020 la cui efficacia è stata prorogata da ultimo con l'art. 11, comma 2, della Legge n. 21 del 5 marzo 2024, che ne ha differito il termine al 31 dicembre 2024, stabilendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto potesse avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società, di cui all'articolo 135-*undecies* Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 del TUF, senza partecipazione fisica da parte dei soci.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le relazioni degli amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

Relativamente all'Assemblea del 12 aprile 2024, gli amministratori intervenuti sono stati sette, inclusa la Presidente, e oggetto di delibera sono stati i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e informativa relativa alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (Bilancio di Sostenibilità 2023). Deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.
2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2023.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): Politica sulla Remunerazione 2024.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2023.
5. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Relativamente all'Assemblea del 19 dicembre 2024, non sono intervenuti amministratori, oltre la Presidente, e oggetto di delibera sono stati i seguenti punti all'ordine del giorno:
Sede ordinaria: Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2026 al 2034.

Sede straordinaria:

1. Modifica dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
   1.1. Modifica dell'articolo 13.
   1.2. Modifica dell'articolo 17.

Per ciascuno dei punti all'ordine del giorno sono state messe a disposizione dei soci le relazioni illustrative di cui all'art. 125-*ter* del TUF nei termini e secondo le modalità di legge.

361/541

15. Ulteriori pratiche di Governo Societario (ex art. 123 bis, co. 2, lett. a), TUF)

N.A.

16. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati ulteriori cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

17. Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

In data 17 dicembre 2024, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, nell'ambito delle attività di monitoraggio sul livello di recepimento del Codice da parte degli emittenti, ha inviato una comunicazione che identifica una serie di aree rispetto alle quali è stata proposta una migliore adesione alle raccomandazioni del Codice stesso.

L'Organo amministrativo della Società, nella seduta del 13 febbraio 2025, ha esaminato il testo della lettera e i punti di attenzione nella stessa evidenziati e, con il supporto delle competenti Strutture aziendali ha rilevato che, salvo ulteriori miglioramenti, il sistema di Corporate Governance di Acea è sostanzialmente allineato con le indicazioni contenute nella lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state inoltre sottoposte, per quanto di competenza, anche al Comitato Controllo e Rischi nella seduta del 5 febbraio 2025 e al Collegio Sindacale di Acea nella seduta del 12 febbraio 2025.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto contenuto nelle apposite sezioni della Relazione e in particolare al capitolo 4, paragrafo 4 per quanto attiene l'"Informativa pre-consiliare", al capitolo 4, paragrafo 6 con riferimento ai "Consiglieri esecutivi" e al capitolo 8 per ciò che concerne la "Remunerazione degli amministratori".

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente
Barbara Marinali

361/542

Tabelle

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 13 MARZO 2025

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N. azioni	N. diritti di voto	Quotato Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	212.964.000	212.964.000	100%	
Azioni privilegiate	-			
Azioni a voto plurimo	-			
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-			
Azioni risparmio	-			
Azioni risparmio convertibili	-			
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-			
Altro	-			
Azioni ordinarie (non è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	212.964.000	212.964.000	100%	

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ATTRIBUENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE)

	Quotato (indicare i mercati)/ non quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N. azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE

(dal sito Consob del 13 marzo 2025)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Roma Capitale	Roma Capitale	51%	51%
Suez SAS	Suez International SAS	23,333%	23,333%
Caltagirone Francesco Gaetano	Capitolium Srl	0,141%	
	Caltagirone SpA	1,174%	
	Fincal SpA	3,052%	
	FGC SpA	1,085%	5,452%

361/543

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno nascita	Data di prima nomina *	In carica dal	In carica fino al
Presidente	Barbara Marinali	1964	17/02/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
CEO/DG	Fabrizio Palermo	1971	26/09/2022	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Antonella Rosa Bianchessi	1969	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Antonino Cusimano	1964	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Patrizia Rutigliano	1968	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Alessandro Caltagirone	1969	27/04/2017	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Yves Rannou	1971	12/04/2024	12/04/2024	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	1968	23/04/2015	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Luisa Melara	1970	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Alessandro Picardi	1977	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Elisabetta Maggini	1982	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Angelo Piazza	1955	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Consigliere	Nathalie Tocci	1977	18/04/2023	18/04/2023	Approvazione bilancio al 31/12/2025
Amministratori cessati durante l'esercizio					
Consigliere	Francesca Menabuoni	1969	10/11/2023	10/11/2023	12/04/2024

- Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto.
- Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2024: 20.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Componenti	Carica/Qualifica	Comitato per il Territorio *	Comitato per il Territorio **
Barbara Marinali	Presidente non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Fabrizio Palermo	CEO		
Antonella Rosa Bianchessi	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Antonino Cusimano	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Patrizia Rutigliano (b)	Amministratore non esecutivo, non indipendente	9/9	P
Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	9/9	M
Alessandro Caltagirone	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Luisa Melara	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Alessandro Picardi	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice	9/9	M
Yves Rannou	Amministratore non esecutivo, non indipendente		
Elisabetta Maggini	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Angelo Piazza	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Nathalie Tocci	Amministratore non esecutivo, indipendente da TUF e da Codice		
Amministratori cessati durante l'esercizio			
Francesca Menabuoni	Amministratore non esecutivo, non indipendente	2/2	P

(a) Si segnala che il Comitato nella sua veste di Presidio Equivalente, nell'anno 2024, ha tenuto 8 riunioni.

(b) Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2024 ha preso atto del venir meno del requisito di indipendenza in capo alla Consigliera Patrizia Rutigliano. In data 13 novembre 2024 il CdA ha deliberato di nominare la dott.ssa Elisabetta Maggini quale membro del Comitato OPC in luogo della dott.ssa Patrizia Rutigliano.

* In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del comitato.

** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P" per presidente; "M" per membro.

361/544

	Lista **	Lista (M/m) ***	Esec.	Non-Esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi ****	Partecipazione alle riunioni *****
	A	M		X			n.a.	20/20
	A	M	X				n.a.	20/20
	A	m		X	X	X	n.a.	20/20
	A	m		X	X	X	n.a.	18/20
	A	m		X			1	18/20
	A	m		X	X	X	6	19/20
	A	m		X			2	9/16
	A	m		X	X	X	2	20/20
	A	m		X	X	X	n.a.	19/20
	A	m		X	X	X	n.a.	17/20
	A	M		X	X	X	1	19/20
	A	M		X	X	X	2	18/20
	A	M		X	X	X	n.a.	18/20
	A	m		X				4/4

* Per ciascun amministratore si riporta la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (e cessazione) nel CdA della soc.
** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ("A") invece dal CdA ("C").
*** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, o in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'ultima pagina della Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
***** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA.

	Comitato OPC (a)		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Remunerazione		Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione	
	*	**	*	**	*	**	*	**
	12/12	M					8/8	M
			11/11	M				
	9/9	M			12/13	M	6/8	M
	12/12	M	11/11	M	13/13	P	8/8	M
	12/12	M					6/8	M
			11/11	P				
	3/3	M	11/11	M				
	12/12	P					8/8	
					11/13	M		
					13/13	M		
			2/2	M			3/3	M

361/545

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*
Presidente	Maurizio Lauri	1967	2019
Sindaco effettivo	Leonardo Quagliata	1953	2022
Sindaco effettivo	Claudia Cajuano	1968	2022
Sindaco supplente	Rosina Ciciriello	1967	2022
Sindaco supplente	Vito Di Battista	1952	2022

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'emittente.
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M" lista di maggioranza, "m", lista di minoranza).
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale.
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

- Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% delle azioni aventi diritto di voto.
- Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2024: 19

TAVOLA 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEA E INCARICHI RICOPERTI DAI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ AL 31/12/2024

Ruolo	Nome	Qualifica	Altri incarichi *
Presidente	Barbara Marinali		n.a.
Chief Executive Officer/DG	Fabrizio Palermo		n.a.
Amministratore	Antonella Rosa Bianchessi		n.a.
Amministratore	Antonino Cusimano		n.a.
Amministratore	Patrizia Parigliano		Poste Italiane SpA
Amministratore	Yves Rannou		Sweetch Energy Sanko Energy
Amministratore	Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso		Fincal SpA FGC SpA
Amministratore	Alessandro Caltagirone		Aalborg Portland Holding A/S (VP) Cementir Holding NV (VP) Caltagirone SpA Caltagirone Editore SpA (VP) Fincal SpA (P) Banca Monte dei Paschi di Siena
Amministratore	Luisa Melara		n.a.
Amministratore	Alessandro Picardi		n.a.
Amministratore	Elisabetta Maggini		ASP Asilo Savoia Azienda Pubblica di Servizi alla persona
Amministratore	Angelo Piazza		Banca Akros SpA La Villata SpA Immobiliare di Investimento e Sviluppo
Amministratore	Nathalie Tocci		n.a.

* Elenco delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere di Acea, quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni diverse da quelle controllate dall'emittente.

361/546

	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)**	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni	Numero altri incarichi
	27/04/2022	31/12/2024	m	X	19/19	3
	27/04/2022	31/12/2024	M	X	19/19	n.a.
	27/04/2022	31/12/2024	M	X	19/19	4
	27/04/2022	31/12/2024	M	X		5
	27/04/2022	31/12/2024	m	X		5

361/547

ACEA SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

Capitale sociale
€ 1.098.898.884 interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Roma 05394801004

REA di Roma 882486

A cura di
Amministrazione, Finanza e Controllo
Acea SpA

Coordinamento editoriale
Comunicazione
Acea SpA

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9 Srl
Comunicazione - Acea SpA

Cura redazionale
postScriptum

Immagini: Banca immagini Acea

Pubblicato ad aprile 2025

361/548

acea

PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA

GRUPPOACEA.IT

Acea S.p.A.

Allegato E/Rep. 245

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

361/549

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **342** azionisti, portatori di n° **191.829.518** azioni

ordinarie, di cui n° **159.175.615** ammesse al voto,

pari al **74,742652%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	159.079.835	82,927714	99,939827	74,697678
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	159.079.835	82,927714	99,939827	74,697678
Astenuti	95.780	0,049930	0,060173	0,044975
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	95.780	0,049930	0,060173	0,044975
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Barbara Mauro

Enrico Cattelani

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 342
Teste: 1 Azionisti: 342

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
**D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BURKAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793		52.793
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	TERIET SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089		1.089
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	DBI INVESTMENT GMBH W/CLAM-FONDS BBR 1 A	2.220		2.220

Azionisti: 338 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 338

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ALLIANZGI-FONDS AZNIESA SEGMENT AZNIESA-MAPO	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA MEM	65.034		65.034
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	1.440		1.440
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046		492.046
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	52.594		52.594
**D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	ALLIANZGI-E SEGMENT EFK	30.830		30.830
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.641		1.641
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	D.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PZEQ - CASH	10		10
**D	DEKA-MASTER-HAEK I	4.968		4.968
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149		2.149
**D	SGD GS 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VST8H-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS SAV RBI AKTIEN	5.998		5.998
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NH-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	BOMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	ROBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.649		27.649
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858		194.858
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217

Azionisti: 338 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 338

DE' delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata (votazione effettuata alla precedente assemblea)

RL" rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata

"RA" rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

1951 / 1951

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092		7.092
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	38.500		38.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627		6.627
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605		20.605
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HDGE DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951		3.951
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.899
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445

Azionisti: 338 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 338

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla posizione assunta)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

39 - 1552

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	VOYA MULTI-MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	69.600		69.600
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	ERIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.507		4.507
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209		45.209
**D	AJAY MALIK	569		569
**D	HOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980		980
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.794		6.794
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	45.200		45.200
**D	NORTHERN EU LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	MFS CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011

Azionisti: 338 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 338

GD* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiorita
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiorita (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisicasopra indicata con il numero della scheda maggiorita
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

553

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194		14.194
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900
**D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990		6.990
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719		246.719
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740

Azionisti:	338	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	338

D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alle istruzioni di voto)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicato con il numero della scheda magnetica

"RA" rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

1554

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB N% AMB	6.602		6.602
**D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.055		62.055
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	138.000		138.000
**D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AA SSGA ACTIONS EURO	78.146		78.146
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	836.078		836.078
**D	COVER AQUA	106.974		106.974
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901		9.901
**D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.662
**D	LEADERSEL P.M.I	97.000		97.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511
**D	FONDITALIA	82.714		82.714
**D	INTERFUND SICAV	2.364		2.364
**D	EURIZON FUND	84.578		84.578
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.000		14.000
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		926
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780		22.780
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000		49.000
**D	ACOMEA PMITALIA ESG	21.639		21.639
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086		5.086
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193		572.193
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960		50.960
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499		69.499
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891		211.891
**D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068		17.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860		40.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.815		3.815
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148

Azionisti:	338	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	338

DE" delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*"D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (relativa all'ultima alla precedente assemblea)

RL" rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA" rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521		4.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992		98.992
**D	THRIST SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730		4.730
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981		981
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789		9.789
**D	EACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493

Azionisti: 338 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 338

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

3 6 1 / 456

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	PENSIOENFONDS METAAL PFP	6.609		6.609
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	MERCER QIF FUND PLC	10.684		10.684
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	28.798		28.798
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.225		8.225
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865		27.865
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389		376.389
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	556		556
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557		74.557
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114		8.114
**D	DNB MULTI ASSET PIR FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	63.467		63.467

Totale voti	159.079.835
Percentuale votanti %	99,939827
Percentuale Capitale %	74,697678

Azionisti:	338	Persone:	1	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	338	

"D" delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata

"RL" rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata

"RA" rappresentante designato

"D" Delegato del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	**0**
Percentuale votanti %	**0,000000**
Percentuale Capitale %	**0,000000**



Azionisti: 0 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione «Contraria alla proposta» esclusiva)
RL* rappresentante legale / altra persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato dal rappresentante designato

36 / 558

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprie	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISANI NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712

Totale voti	95.780
Percentuale votanti %	0,060173
Percentuale Capitale %	0,044975

Azionisti:	4	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	4

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (rinuncia efficace alla precedente astensione)

RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

"2A" rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Allegato F/Rep. 265

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

361/560

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **342** azionisti, portatori di n° **191.829.518** azioni

ordinarie, di cui n° **159.175.615** ammesse al voto,

pari al **74,742652%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	159.137.815	82,957939	99,976253	74,724903
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub Totale	159.137.815	82,957939	99,976253	74,724903
Astenuti	37.800	0,019705	0,023747	0,017749
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	37.800	0,019705	0,023747	0,017749
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Barbara Mauriz

Enrico Carteni

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 342
Totale: 1 Azionisti: 342

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
**D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	17.037.152		17.037.152
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	QUARD CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	TBS MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	BLUEHARBOUR MAP I,LP	52.793		52.793
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089		1.089
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ARCA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	2.220		2.220

Azionisti: 341 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla presenza votanti)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

1956/1962

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAEC	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034		65.034
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	1.440		1.440
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.048		492.048
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	52.634		52.634
**D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	ALLIANZGI-W SEGMENT EFK	30.830		30.830
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.541		1.541
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	D.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PZEQ - CASH	10		10
**D	DEKA-MASTER-RAEK I	4.958		4.568
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149		2.149
**D	SGD GE 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS BAV RSI AKTIEN	5.958		5.958
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	EURR-UNIVERSAL-FONDS 1	25.400		25.400
**D	STV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	FOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	ROBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FOND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.549		27.549
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-ROT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858		194.858
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217

Azionisti:	341	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (eventuale ulteriore alla precedente assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

295/592

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092		7.092
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	38.500		38.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627		6.627
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO OB INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ ED 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ ED 1001805	20.605		20.605
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951		3.951
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.699
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445

Azionisti: 341 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (revocata e ricusata alla costituzione assembl

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

3 6 1 / 5 6 3

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voci	Proprio	Delega
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	69.600		69.600
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	AX PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	PRIM HILLSDALE WORLDMUS 9024420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907		4.907
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209		45.209
**D	AJAY MALIK	569		569
**D	HOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	580		989
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.796		6.796
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	11995210 HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200		48.200
**D	HAWTHORN EQ LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011

Azionisti: 341 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla persona/ente azionista)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

3 9 1 / 5 6 4

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194		14.194
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900
**D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990		6.990
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719		246.719
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740

Azionisti: A 341 Persone: I
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

595/565

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AM3	6.602		6.602
**D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.065		62.065
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	138.000		138.000
**D	CANORIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AA SSGA ACTIONS EURO	78.145		78.145
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	835.078		835.078
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901		9.901
**D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.662
**D	LEADERSEL P.M.1	97.000		97.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511
**D	FONDITALIA	82.714		82.714
**D	INTERFUND SICAV	2.364		2.364
**D	EURIZON FUND	84.878		84.878
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.000		14.000
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		926
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780		22.780
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000		49.000
**D	ACOMEA PMITALIA ESG	21.639		21.639
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086		5.086
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193		572.193
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960		50.960
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499		69.499
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891		211.891
**D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.058		17.058
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860		40.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.815		3.815
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148

Azionisti:	341	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (relazione effettuata alla precedente assemblea)

RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

CA 9 1/566

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER-MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521		4.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992		98.992
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730		4.730
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981		981
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339

Azionisti: 341 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (con voce eliminata alla votazione odierna)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

361/567

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

5 9 1 / 568

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.759		9.759
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	PENSIOENFONDS METAAL OPP	6.609		6.609
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	MERCER QIF FUND PLC	10.684		10.684
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTROSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TROST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR AMCBORMF	28.708		28.708
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.500		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TROST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACES FUNDS	8.229		8.229
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865		27.865
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389		376.389
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	556		556
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557		74.557
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.352		3.352
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114		8.114
**D	DNB MULTI ASSET PIR FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	53.467		53.467

Totale voti	159.137.815
Percentuale votanti %	99,975253
Percentuale Capitale %	74,724903

Azionisti:	341	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	341

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione riferita alla posizione votante)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	**0**
Percentuale votanti %	**0,000000**
Percentuale Capitale %	**0,000000**

Azionisti: 0 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

0 DE* Delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (revocata/ sostituita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

361/569

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800

Totale voti	37.800
Percentuale votanti %	0,023747
Percentuale Capitale %	0,017749

Azionisti:	1	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (frazione riferita alla posizione singola)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Allegato G/Boa. 245 361/571

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 342 azionisti, portatori di **n° 191.829.518** azioni

ordinarie, di cui **n° 159.175.615** ammesse al voto,

pari al **74,742652%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentato (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	156.969.370	81,827537	98,613955	73,706686
Contrari	2.168.445	1,130402	1,362297	1,018217
Sub Totale	159.137.815	82,957939	99,976253	74,724903
Astenuti	37.800	0,019705	0,023747	0,017749
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	37.800	0,019705	0,023747	0,017749
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Barbara Mauriz

Enrico Cairo

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 342
Teste: 1 Azionisti: 342

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.600.000		6.600.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
**D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TSAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793		52.793
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089		1.089
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034		65.034
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046		492.046
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315

Azionisti: 288 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 288

DE" delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (rilasciata all'atto della votazione assembleare)

RL" rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

"RA" rappresentante designato

D"" Delegato del rappresentante designato

36 a 572

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PICFAC INIZIATIVA EUROPA 2029	52.694		52.694
**D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.641		1.641
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	D.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PSEQ - CASH	10		10
**D	DEKA-MASTER-RAEK I	4.968		4.968
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.143		2.143
**D	SGD GE 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBE-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS EAV RBI AKTIEN	5.998		5.998
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	BURA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	FONDUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	BCBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.649		27.649
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858		194.858
**D	AMERICAN BERAT ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217
**D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.052		7.052
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	38.500		38.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627		6.627
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605		20.605

Azionisti:	288	Persone:	1	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	288	

D*: delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla posizione azionista)

RL*: rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA: rappresentante designato

D**: Delegante del rappresentante designato

Sez. 1 / 513

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.899
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753
**D	CENTRAL STATES SE AND SW R AND W FUNDS	69.600		69.600
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	PRIM BILLSDALE WORLDXUS 9024420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907		4.907
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209		45.209
**D	AJAY MALIK	569		569
**D	HOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980		980

Azionisti: 288 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 288

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (intestazione effettuata alla precedente assemblea)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

5 di 1 / 574

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.794		6.794
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200		48.200
**D	HAWTHORN EQ LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.134		14.134
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900
**D	CX CADENCE LIMITED-BERKELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990		6.990
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PMS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENCAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300

Azionisti:	288	Persone:	1	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	288	

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla posizione assunta)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

5745 / 96 CAE

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	6.602		6.602
**D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.065		62.065
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	198.000		198.000
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	836.078		836.078
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.662
**D	LEADERSEL P.M.I	97.000		97.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511
**D	FONDITALIA	82.714		82.714
**D	INTERFUND SICAV	2.364		2.364
**D	EURIZON FUND	84.678		84.678
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES MSCI EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000		49.000
**D	ACOMEA PMITALIA ESG	21.639		21.639
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086		5.086
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193		572.193
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960		50.960
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499		69.499

Azionisti: 288 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 288

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla posizione maggiori
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

351/576

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891		211.891
**D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068		17.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860		40.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.815		3.815
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072
**D	NATWEST SI JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.513		25.513
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521		4.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992		98.992
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730		4.730
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926

Azionisti: 288 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 288

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla istruzione statuita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

AA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

+45/295

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493
**D	PENSIOENFONDS METAAL OFP	6.609		6.609
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCSORMF	28.708		28.708
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.229		8.229
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865		27.865
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389		376.389
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIGNAL SMALL COMPANY ETF	556		556
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557		74.557
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392

Totale voti	156.969.370
Percentuale votanti %	98,613955
Percentuale Capitale %	73,706686

Azionisti: 288 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 288

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (assunzione effettuata alla prestazione assistita)
RA* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KETIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920
**D	UBS CS INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL MSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	2.220		2.220
**D	ALLIANZGI-FONDS AZNIESA SEGMENT AFNIESA-NAPO	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNEILL	1.440		1.440
**D	ALLIANZGI-M SEGMENT EFR	30.830		30.830
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.351		3.351
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719		246.719
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AA SSSA ACTIONS EURO	78.146		78.146
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901		9.901
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.009		14.009
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		926
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.750		22.750
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743

Azionisti: 53 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 53

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda anagrafica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda anagrafica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda anagrafica
RA rappresentato designato
D** Delegato del rappresentato designato

6 di 51 | 96

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981		981
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789		9.789
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MERCER QIF FUND PLC	10.684		10.684
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114		8.114
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	63.467		63.467

Totale voti	2.168.445
Percentuale votanti %	1,362297
Percentuale Capitale %	1,018217

Azionisti: 53 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
53 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Franco Caccia

Anna P.

CN 9 1 / 580

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti I Sez.**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISANI MELIA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800

Totale voti	37.800
Percentuale votanti %	0,023747
Percentuale Capitale %	0,017749

Azionisti: 1 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

361/582

Acea S.p.A.

Allegato "H" / Rac. 245

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° **342** azionisti, portatori di n° **191.829.518** azioni

ordinarie, di cui n° **159.175.615** ammesse al voto,

pari al **74,742652%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	158.622.902	82,689517	99,652765	74,483120
Contrari	181.755	0,094748	0,114185	0,085345
Sub Totale	158.804.657	82,784265	99,766950	74,568465
Astenuti	370.958	0,193379	0,233050	0,174187
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Sub totale	370.958	0,193379	0,233050	0,174187
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 342
Teste: 1 Azionisti: 342

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
**D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PEKSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.165		16.165
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793		52.793
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089		1.089
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	2.220		2.220
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034		65.034

Azionisti: 326 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

**D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

***D* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)

RL rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

2951/583

5891 / 5896

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046		492.046
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2025	52.694		52.694
**D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D -	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAB	3.645		3.645
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.641		1.641
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	D.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PEEQ - CASH	10		10
**D	DEKA-MASTER-MAEK I	4.968		4.968
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149		2.149
**D	SGD GE 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBE-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS 6AV RBI AKTIEN	5.998		5.998
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	ZOVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	SIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH M/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS M/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	ROBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SH &MED CAPS	27.649		27.649
**D	KBC EQUITY FUND ZNU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DSI-RDT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858		194.858
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217
**D -	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092		7.092
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	39.500		39.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	5.627		5.627
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600

Azionisti:	326	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (variazione effettuata alla precedente votazione)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AZ FUND 1 Az ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO UB-INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605		20.605
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIRMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951		3.951
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.899
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	69.600		69.600

Azionisti: 326 Persone: 1

Azionisti in delega: 326

DL* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

3911/585

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 902e420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907		4.907
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.265		45.265
**D	AJAY MALIK	569		569
**D	MOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980		980
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	UBS FUND MANAGEMENT- (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.754		6.754
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEXS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	11995EIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200		48.200
**D	SANTFORM EQ LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194		14.194
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900

Azionisti:	326	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

4855/1-9-3

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990		6.990
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FMS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719		246.719
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	6.602		6.602
**D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.065		62.065
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	198.000		198.000
**D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AA (ESG) ACTIONS EURO	78.146		78.146
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	836.078		836.078

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alle posizioni maggiori)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	COVER AQUA	106.974		106.974
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437
**D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.662
**D	LEADERSEL P.M.I	97.000		97.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511
**D	FONDITALIA	82.714		82.714
**D	INTERFOND SICAV	2.364		2.364
**D	EURIZON FUND	84.878		84.878
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		926
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780		22.780
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000		49.000
**D	ACOMEA PMITALIA ESG	21.639		21.639
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086		5.086
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193		572.193
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.560		50.560
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	65.499		65.499
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.851		211.851
**D	EURIZON STEP 7G PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068		17.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860		40.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.815		3.815
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	BST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124

Azionisti:	326	Persone:	1	DS* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiore
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiore (votazione difforme alle posizioni sottese)
				RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiore
				RA rappresentante designato
				D** Delegato del rappresentante designato

2851 / 1582

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521		4.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730		4.730
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	AKIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981		981
**D	POLICE AND FIREMEN`S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789		9.789
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**C	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MERCER CIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	MERCER UCIF FUND PLC	10.684		10.684

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

DE* delega all'eventuale persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (relazione allegata alla procedura assembleare)
RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
()** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUST22 FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUST35 FOR ANCHORMF	28.708		28.708
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.229		8.229
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.665		27.665
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389		376.389
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	SVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	555		555
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.357		74.357
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	63.467		63.467

Totale voti	158.622.902
Percentuale votanti %	99,652765
Percentuale Capitale %	74,483120

Azionisti:	326	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

DS* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (istruzione effettuata alla votazione odierna)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.170		36.170
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901		9.901
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.932		98.932
**D	PENSIOENFONDS METAAL OFP	6.609		6.609
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131

Totale voti	181.755
Percentuale votanti %	0,114185
Percentuale Capitale %	0,085345

Azionisti: 7 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 OP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
7 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti II Sez.**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAZO	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	1.440		1.440
**D	ALLIANZGI-H SEGMENT SPK	30.830		30.830
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.000		14.000
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	5.114		5.114

Totale voti	370.958
Percentuale votanti %	0,233050
Percentuale Capitale %	0,174187

Azionisti:	5	Persone:	1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	9 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
			RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
			RA rappresentante designato
			D** Delegante del rappresentante designato

3911/592

361/593

Allegato "I" Rep. 245

RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Anno 2025

Attuazione dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 in materia di trasparenza delle Remunerazioni degli Amministratori di Società Quotate

Emittente: Acea S.p.A.

Sito Web: https://www.gruppo.acea.it/

361/594

Pubblico

INDICE

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione 4

Premessa 6

Executive summary 8

Quadro di sintesi 8

Lo Scenario di medio-lungo periodo 10

Sostenibilità e remunerazioni 11

Remunerazione e Condizioni di Lavoro dei Dipendenti 12

Risultati di voto assemblearie e processo di engagement 13

Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale 15

1. Modello di Governance 17

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione 17

L'Assemblea dei Soci 17

Il Consiglio di Amministrazione 18

L'Amministratore Delegato 19

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione 20

Collegio Sindacale 22

Altri soggetti coinvolti 22

Deroghe alla politica di remunerazione 23

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea 24

2.1. Finalità e principi ispiratori 24

2.2. Le componenti della remunerazione 24

2.3. Peer Group 25

3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e del DRS 26

3.1. Presidente 26

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione 26

3.3. Amministratore Delegato e Direttore Generale 27

Paymix 27

3.3.1 Retribuzione fissa 27

3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine 27

3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 28

3.3.4 Benefit non monetari 30

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche 30

3.4.1 Retribuzione fissa 31

3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO) 31

3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP) 31

3.4.4 Benefit non monetari 31

3.5. Collegio Sindacale 31

4. Severance e Clausola di Clawback 32

4.1. Dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto di lavoro 32

361/595

4.2. Clausole di clawback ... 33
Premessa ... 35
Executive summary – II sezione ... 35
Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2024 ... 35
Informazioni di confronto e CEO Pay Ratio ... 36
Risultati 2024 ... 36
Incentivazione di breve termine ... 36
Incentivazione di lungo Termine ... 37
Allineamento dei pacchetti retributivi ... 37
1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e DRS ... 38
1.1. Presidente ... 38
1.2. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve e medio-lungo termine (LTIP) ... 38
1.2.1 Retribuzione fissa ... 39
1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine ... 38
1.2.3 Benefit non monetari ... 38
1.3. Amministratori ... 38
1.4. Collegio Sindacale ... 38
1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 39
1.5.1 Retribuzione fissa ... 39
1.5.2 Retribuzione variabile di breve termine ... 39
1.5.3 Retribuzione variabile di lungo termine ... 39
1.5.4 Benefit non monetari ... 39
Deroghe approvate nel 2024 ... 39
Clawback ... 39
Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 40
Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 42
Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 43
Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali ... 43
Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche ... 43
GLOSSARIO ... 44

Lettera del Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Signori Azionisti,

In qualità di Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, insieme ai Consiglieri Angelo Piazza, Patrizia Rutigliano e Nathalie Tocci, sono lieto di presentarmi la Politica di Remunerazione del Gruppo Acea S.p.A. per l'anno 2025, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e conforme ai principi della direttiva UE 2017/828 – SRD II).

Nel corso del 2024, Acea ha collaborato con i principali proxy advisor per approfondire le osservazioni sulla Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi. Ha analizzato le best practice del mercato di riferimento e dei peers al fine di identificare eventuali gap.

La politica di remunerazione del Gruppo ACEA costituisce una leva essenziale a supporto del Piano Industriale del Gruppo. Essa è concepita come un elemento strategico per attrarre e trattenere professionisti con consolidate esperienze in contesti organizzativi complessi, con l'obiettivo di migliorare la performance aziendale e favorire la creazione di valore nel medio-lungo periodo, promuovendo principi di equità e sostenibilità. Tutto ciò viene perseguito mediante la realizzazione di un sistema retributivo che assicura coerenza tra i premi erogati e il valore creato per la collettività, in risposta alle sollecitazioni dei nostri stakeholder.

Esempi concreti di questa interpretazione includono l'adozione di una comunicazione trasparente e il costante allineamento degli elementi caratterizzanti le best practice di mercato.

Per l'anno in corso, gli obiettivi di sostenibilità sono stati nuovamente integrati nei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine, in continuità con gli anni precedenti. Questi obiettivi promuovono una costante attenzione alle tematiche dell'Agenda 2030 e si combinano con gli obiettivi economico-finanziari, al fine di creare valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

I sistemi incentivanti sono concepiti per riconoscere i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi strategici, rafforzando al contempo la responsabilità sociale e la promozione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo. Inoltre, essi favoriscono l'aderenza ai valori aziendali e l'impegno delle persone.

Con riferimento all'incentivazione variabile di lungo periodo, confermiamo quanto applicato lo scorso anno in relazione al ribilanciamento, nei valori minimi e massimi, dei livelli di premialità, così da garantire la competitività della politica retributiva sul mercato di riferimento e ricompensare il raggiungimento dei risultati sfidanti che l'azienda si prefigge.

La presente relazione è stata redatta tenendo conto delle analisi delle tramite del mercato e rafforzando il livello di disclosure, con particolare riferimento al raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità dei sistemi di incentivazione.

361/597

Siamo consapevoli che la politica sulla remunerazione non rappresenti un mero adempimento formale e il rispetto delle disposizioni di legge, che il Gruppo adotta pienamente, ma costituisce un vero e proprio indirizzo strategico nella creazione del valore complessivo del Gruppo.

A nome mio e degli altri Consiglieri, desidero ringraziarvi anticipatamente per il vostro sostegno e la vostra adesione alle politiche definite per il 2025.

Massimiliano Capece Minutolo del Sasso

Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Premessa

Il presente documento illustra la politica di remunerazione adottata dal Gruppo Acea per il 2025 ("**Politica di Remunerazione**"). Tale politica, ispirata ai principi e alle raccomandazioni contenute nell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche[1] e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso.

La stesura della presente relazione sulla remunerazione ("**Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti**") tiene conto sia delle prescrizioni regolamentari adottate dalla Consob in tema di trasparenza e comunicazione, sia di quanto previsto dall' art. 123-ter del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche "**TUF**").

Pertanto, la presente Relazione sulla Remunerazione è articolata in due distinte sezioni:

I. la prima sezione illustra in dettaglio:

a) la politica di Acea S.p.A. ("**Acea**") in materia di remunerazione, applicabile per l'anno 2025, degli Amministratori, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e del Collegio Sindacale;

b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

II. la seconda Sezione nominativamente per i componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e, in via aggregata, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche:

a) fornisce una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

b) dà conto dei compensi corrisposti per l'esercizio 2024 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società;

b-bis) illustra come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione.

In conformità con il vigente quadro normativo (art. 123-ter TUF) - novato a livello primario dal D.Lgs. 49/2019, che contiene le disposizioni necessarie per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017 - (*Shareholders' Rights* Directive II o "SHRD II") che modifica la direttiva 2007/36/CE (*Shareholders' Rights* Directive o "SHRD") è stato mantenuto il regime del

---

[1] Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono quei soggetti, diversi dai dirigenti - individuati e preposti dal Comitato per la Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione - che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Sulla base di criteri-guida che vengono presi alla posizione ricoperta all'interno della struttura organizzativa, dell'autonomia e del potere decisionale nelle scelte sono stati identificati nell figura di Dirigenti con Responsabilità Strategiche considerando, per ciascuno di essi, il livello di responsabilità, il ruolo ricoperto e il livello contrattuale vigente.

Alla luce di quanto sopra, al momento della redazione del presente documento i ruoli che risultano ricomprendere tale categoria sono: gli Amministratore Delegato/Direttore Generale nonché: *i) Chief Corporate Officer; ii) Chief Operating Officer; iii) Chief Legal Officer; iv) Amministratore Delegato Acea Ambiente.*

561/599

say on pay per favorire l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti. Inoltre, quanto previsto nel presente documento si applica ai vertici di Gruppo, ai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, in conformità con l'Allegato 3A del regolamento di attuazione del TUF adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (cosiddetto "Regolamento Emittenti") e modificato da Consob con la delibera n. 21623 dell'11 dicembre 2020.

La Relazione sulla Remunerazione di Acea ex art. 123-ter, comma 2 del TUF è stata definita e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2025, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Prima e la Seconda Sezione vengono sottoposte all'Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 28 aprile 2025 e in seconda convocazione in data 29 aprile 2025.

Executive summary

Attraverso la sua politica di remunerazione, il Gruppo Acea mira ad attrarre, motivare e trattenere persone che sono fondamentali per il successo dell'azienda, grazie alle loro competenze tecniche e manageriali, nonché ai loro diversi profili in termini di genere ed esperienza.

La politica di remunerazione riflette e sostiene le strategie e i valori del Gruppo, che si impegna a creare valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

La sezione seguente fornisce una panoramica sintetica della politica di remunerazione applicabile per l'anno 2025. Vengono inclusi anche i dati sulle votazioni assembleari riguardanti l'approvazione delle ultime Relazioni sulla Remunerazione e il CEO pay ratio. Inoltre, viene evidenziato come la politica retributiva contribuisca a mitigare i diversi fattori di rischio.

Quadro di sintesi

Di seguito viene presentato un quadro di sintesi della politica di remunerazione per l'anno 2025.

Politica sulla Remunerazione 2025			
Componente	**Finalità e caratteristiche**	**Condizioni per l'attuazione**	**Importi**
Remunerazione Fissa	La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità, riflettendo le competenze tecniche, professionali e manageriali.	Le condizioni per la relativa definizione si basano sulla verifica del posizionamento retributivo attraverso *benchmark* di mercato coerenti con le caratteristiche di Acea e dei ruoli assegnati.	**AD/DG**: 775.000 € annui, di cui: • 480.000 € RAL; • 250.000 € emolumento carica AD; • 45.000 € emolumento consigliere **Presidente**: 295.000 € annui, di cui: • 250.000 € emolumento Presidente; • 45.000 € emolumento consigliere **DRS**: retribuzione determinata in base alla complessità e alle responsabilità del ruolo ricoperto nel Gruppo.
Retribuzione Variabile di Breve Periodo (MBO)	La componente variabile annuale riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti in correlazione agli obiettivi annuali di budget, costituendo un'importante leva motivazionale.	**KPI MBO 2025**: EBITDA (peso 30%); PFN (peso 25%); Utile Netto (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 20%).	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. **AD/DG:** Livello di incentivazione a target pari al 50% **Presidente:** non prevista **DRS**: Livello di incentivazione fino ad un massimo del 50% a target.

361/603

Retribuzione Variabile di Medio-Lungo Periodo (LTIP)	La componente variabile di Medio-Lungo Periodo garantisce l'allineamento tra gli interessi del *Management* e quelli degli azionisti e la *retention* delle figure chiave. Essa mira al rispetto di principi economico-finanziari e di sostenibilità e al ritorno economico dell'investimento da parte degli azionisti, misurando la redditività del capitale investito. Il piano LTIP è articolato su tre cicli triennali, ciascuno con decorrenza 2024, 2025 e 2026.	Erogazione di un importo in denaro, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati alla fine del triennio di riferimento. **KPI LTIP 2024-2026 - II Ciclo 2025-2027**: EPS Cumulato (peso 30%); CAPEX Regolato Cumulato (peso 25%); PFN/EBITDA (peso 25%); Obiettivo Composito di Sostenibilità (peso 20%) **Caratteristiche**: Piano monetario *rolling* con *vesting* triennale.	L'incentivo, assegnato individualmente a ciascun beneficiario, è calcolato come percentuale rispetto alla componente fissa. **AD/DG:** livelli di incentivazione a target pari al 60%. **DRS**: livello di incentivazione fino ad un massimo a target del 60%.
Benefici non monetari	Integrano il pacchetto retributivo in una logica di *total reward* attraverso *benefit* di natura prevalentemente previdenziale e assistenziale.	Le condizioni sono definite dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accordi integrativi nazionali. I piani di *benefit* non prevedono sistemi individuali discrezionali.	**Presidente**: auto aziendale, polizza D&O *Liability*, piani sanitari. **AD/DG e DRS**: D&O *Liability*, Piani previdenziali, Piani assicurativi e sanitari, Auto aziendale, Eventuale Alloggio, Buoni pasto.
Severance	Trattamenti in caso di cessazione del rapporto per licenziamento/revoca senza giusta causa o mancata rinomina nella carica sociale, finalizzato a tutelare gli interessi del Gruppo, evitando contenziosi.	**Per AD/DG:** In caso di revoca dalla carica di AD, prima della naturale scadenza del mandato, in assenza di giusta causa, e/o recesso dal rapporto di lavoro da parte di Acea, sempre in assenza di giusta causa, è prevista la corresponsione all'AD/DG di un trattamento complessivo pari a 30 mensilità lorde, da intendersi sostitutivo di quanto previsto dalla contrattazione collettiva in caso di licenziamento e da calcolare prendendo a riferimento i trattamenti economici spettanti sia come DG che come AD, a condizione che vengano a cessare contestualmente sia il rapporto di lavoro, sia la carica sociale. Nel caso in cui, alla naturale scadenza del mandato, l'AD non venga rinominato, lo stesso avrà facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, entro 15 giorni dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato, percependo un importo lordo pari a 30 mensilità di retribuzione, calcolate prendendo a riferimento il solo trattamento economico spettante per la posizione dirigenziale. **Per DRS:** fino a un massimo di 18 mensilità di retribuzione fissa e variabile a titolo di indennità supplementare oltre all'indennità di preavviso, in linea con la *policy* "Gestione Esodo Dirigenti" del Gruppo.

361/602

Lo Scenario di medio-lungo periodo

La *mission* di Acea si propone di consolida rele posizioni di *leade rship*infrastrutturale nei settori regolati Acqua, Elettrico e Ambiente, integrando sempre di più i criteri ESG nelle decisioni di business e rafforzando l'impegno per la valorizzazione delle persone.

Il Piano industriale 2024-2028, che prevede un forte aumento degli investimenti, rafforza il ruolo del Gruppo come operatore infrastrutturale, protagonista della transizione energetica, della decarbonizzazione e della valorizzazione del territorio, in un'ottica di economia circolare.

Nello specifico, il Piano Industriale di Acea verte su tre pilastri principali:

Green

- Focus su infrastrutture regolate rafforzando posizionamento ed espandendosi in segmenti contigui.
- Trasversalità ESG nei business aziendali.

Diligent

- Centralità delle persone.
- Eccellenza operativa con forte disciplina su costi e investimenti per sostenere generazione di cassa.
- Ottimizzazione struttura finanziaria e allocazione capitale.

Growth

- Incremento Capex (anche su innovazione).
- Crescita valore per gli azionisti (RAB / Utile / Dividendi).

In particolare, lo scenario di medio-lungo periodo per il Gruppo tiene conto del contesto macroeconomico, della transizione ecologica e delle necessità di investimento nei business in cui l'Azienda opera, con particolare focus sulle attività regolate nel ciclo idrico, la distribuzione elettrica e l'ambiente.

I tre pilastri sopra descritti sono stati declinati in quattro macro-obiettivi di seguito rappresentati, rispetto ai quali il *Top Management* dell'azienda, e in generale tutte le persone del Gruppo, si focalizzeranno per traguardare i *target* strategici che Acea si è dato all'interno del nuovo Piano Industriale.



Verranno realizzati progetti chiave che aumenteranno significativamente gli investimenti nei business regolati sempre nel rispetto dei driver di sostenibilità economica, della valorizzazione delle Risorse Umane e della vicinanza al territorio in cui ACEA opera.

La crescita industriale prevista avverrà in parallelo ad uno sviluppo tecnologico delle città e delle infrastrutture e ad un impatto ambientale ridotto in termini di protezione della risorsa idrica, di decarbonizzazione, incremento dell'economia circolare, resilienza della rete di distribuzione elettrica ed efficienza energetica.

361/603

Pertanto, la politica di remunerazione di Acea rappresenta una leva indispensabile a sostegno del Piano Industriale del Gruppo, concepita come un fattore che contribuisce ad attrarre e trattenere competenze con consolidate esperienze in realtà organizzative complesse, al fine di migliorare la performance aziendale e supportare la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In particolare, la politica di remunerazione definisce dei sistemi di incentivazione che si riflettono coerentemente negli obiettivi strategici del Gruppo come rappresentato nell'immagine sottostante:

PIANO INDUSTRIALE ACEA2024-2028	Leader nei settori regolati	Eccellenza e semplificazione operativa	Valorizzazione transizione energetica e territorio	Centralità delle persone
	✓	✓		
	✓	✓		
	✓			
		✓		✓
	✓	✓	✓	
	✓	✓	✓	
	✓	✓	✓	
PARAMETRI	✓			
PARAMETRI	✓	✓		
PARAMETRI	✓	✓		
PARAMETRI				✓
PARAMETRI	✓	✓	✓	
PARAMETRI		✓	✓	
PARAMETRI	✓	✓	✓	

Sostenibilità e remunerazioni

Acea orienta il suo modello di sostenibilità facendo riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottato dall'Assemblea dell'ONU del 2015, e che costituisce il programma di azione condiviso globalmente per promuovere il potenziale di sviluppo e il benessere degli individui, in armonia con l'ambiente e le sue risorse, così da poter garantire un progresso condiviso e di lungo periodo.

In un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni, anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.

Tale intento trova attuazione anche nella struttura dei piani di incentivazione del Gruppo. In questo anche nell'anno 2025 si conferma l'attenzione alla tematica inerente la sfera di sostenibilità - sia nel piano di incentivazione di breve periodo, sia nel piano di incentivazione di lungo periodo – con adeguato bilanciamento rispetto agli altri obiettivi economico finanziari.

361/604

Per quanto attiene il sistema di incentivazione variabile di breve periodo (*MBO*) e per il secondo ciclo del *Long Term Incentive Plan 2024-2026*, è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato sui seguenti indicatori:

PIANO MBO 2025	PIANO Long Term Incentive Plan 2025-2027
OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ	**OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ**
Riduzione Indice Frequenza Infortuni (esclusi infortuni in itinere)	Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Acea
Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione	Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base
Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione	Riduzione dei fanghi prodotti (t) rispetto al valore anno base
Incremento delle plastiche avviate al recupero (economia circolare area Ambiente)	Incremento resilienza e potenziamento Rete BT

Gli obiettivi delineati nel piano di sostenibilità 2024-2028 sono stati sviluppati in stretta coerenza con gli investimenti previsti dal piano industriale. Questo approccio integrato garantisce che le iniziative di sostenibilità non solo rispondano alle esigenze ambientali e sociali, ma siano anche allineate con le strategie di crescita a lungo termine. In questo modo, si assicura la creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder, promuovendo al contempo l'innovazione e la competitività dell'azienda.

Remunerazione e Condizione di Lavoro dei Dipendenti

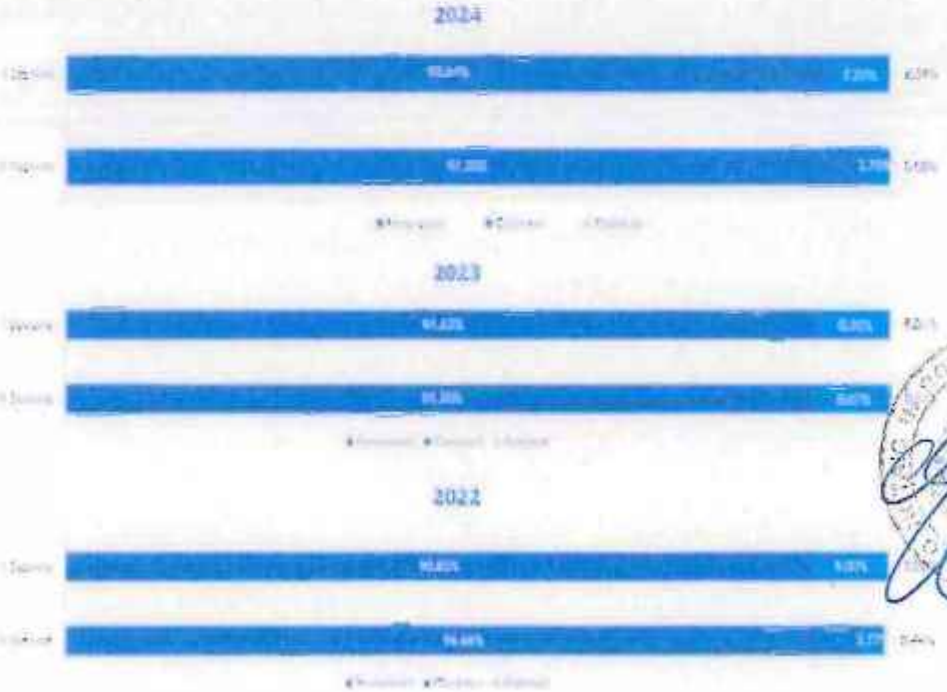
Le Persone rappresentano per ogni organizzazione un asset fondamentale per rimanere competitivi in un contesto economico e sociale in trasformazione. Acea presta ascolto alle esigenze delle proprie persone ed elabora una *People Strategy* declinata in iniziative. Il Gruppo Acea crede fortemente nella valorizzazione del capitale umano come principale driver di business. La società monitora annualmente le condizioni di lavoro dei dipendenti al fine di garantire una politica di remunerazione coerente a tutti i livelli dell'organizzazione. A tal fine si annoverano le principali iniziative in ambito Risorse Umane adottate dalla Società:

- Annualmente viene redatto un piano *Equality & Care* che raccoglie gli obiettivi e i relativi progetti, sia in ambito *diversity & inclusion* sia in ambito di *welfare* aziendale.
- Nel 2024 è stato confermato il progetto relativo alla "Piattaforma dell'Uguaglianza", un "luogo fisico e virtuale" di diffusione della cultura *Equity, Diversity & Inclusion* (ED&I) pensato per generare idee. Nel corso del 2024 è stato realizzato un evento dedicato a tutti i partecipanti con l'obiettivo di aumentare l'*engagement*, creare connessioni e proporre idee progettuali in ambito ED&I. Il progetto continuerà nel 2025.
- Acea SpA ha inoltre ottenuto la Certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere. La certificazione ha validità triennale con sorveglianze annuali. Contestualmente al mantenimento della certificazione per Acea Spa, è stata effettuata l'estensione alle seguenti società: Acea Ato2, Aretì, Acea Ambiente, Acea Energia, Acea Infrastrutture.

- Per il benessere dei propri dipendenti Acea ha sviluppato anche un sistema integrato di *welfare* aziendale, fondato sull'ascolto dei dipendenti e dei loro fabbisogni e dedicato attraverso sei pilastri fondamentali: salute, corporate wellness, *family care*, agevolazioni economiche, previdenza complementare e solidarietà. Numerose iniziative sono state attuate per implementare i pilastri del welfare, come, ad esempio, campagne di prevenzione sanitaria, servizi di supporto per il benessere psico-fisico e di sostegno alla genitorialità, agevolazioni economiche attraverso le sottoscrizione di diverse convenzioni corporate e partecipazione a diverse iniziative di solidarietà.
- Al fine, inoltre, di sviluppare competenze e nuovi *mindset* delle nostre Persone nel corso del 2024, in continuità con gli anni precedenti, sono stati realizzati corsi di formazione erogati in *distance* e live, in *partnership* con strutture di alto profilo (Università, Business School, Centri di Ricerca, Studi professionali, etc.) negli ambiti manageriale, governance e tecnico-digitale.
- Infine, anche nel 2024 il Gruppo ACEA ha partecipato alla certificazione *Top Employer*, che analizza le strategie HR di migliaia di Aziende a livello mondiale, collocandosi nella classifica delle migliori 151 Aziende italiane. In particolare, la certificazione *Top Employer*, ricevuta per il quarto anno consecutivo, premia l'eccellenza delle politiche e strategie HR e viene rilasciata alle aziende che soddisfano elevati standard richiesti dalla *HR Best Practices Survey*. L'Azienda rispetto allo scorso anno è migliorata ulteriormente rispetto alle aree di *Employer Branding, Diversity Equity & Inclusion, Talent Acquisition, Career e Wellbeing*.

Risultati di voto assembleare e processo di engagement

L'assemblea degli azionisti tenutasi in data 12 aprile 2024, secondo quanto previsto dalla normativa vigente al momento della votazione (art. 123-ter, sesto comma, del TUF), in virtù del recepimento della SHRD II, ha espresso un voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione 2024 e un voto consultivo sulla seconda sezione. Di seguito si riporta il confronto dei voti assembleari 2022, e 2023 e 2024 (prima e seconda sezione).



361/606

L'andamento delle votazioni degli ultimi 3 anni mostrano un *trend* positivo di crescita dei voti favorevoli. Ciò a testimonianza dell'importanza che Acea pone su due aspetti chiave e fondamentali correlati alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: i) analisi annuale degli esiti delle votazioni assembleari, con un focus particolare sugli azionisti di minoranza e i razionali delle votazioni contrarie; ii) dialogo costante con gli *stakeholder* (azionisti, investitori istituzionali, *proxy advisor*).

Il dialogo con gli stakeholder impegna Acea nel definire una Politica di remunerazione che recepisca ed integri le indicazioni e i *feedback* degli stessi, sia allineata alle *best practice* di mercato e nel miglioramento costante della disclosure fornita all'interno della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, favorendo una comunicazione trasparente, chiara ed immediata della Politica e delle sue principali caratteristiche.

Nello specifico, Acea nel corso del 2024 ha condotto le attività di *engagement* con i principali *proxy advisor*, finalizzate ad approfondire le osservazioni espresse dagli stessi in merito alla Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024. Oltre alle attività di engagement Acea ha successivamente sviluppato un'analisi sulle *best practice* di mercato che aveva tre obiettivi principali: i) verificare eventuali gap in termini di informazioni contenute all'interno della Relazione sulla Remunerazione annuale; ii) verificare le modalità di rappresentazione delle informazioni; iii) verificare la composizione dei panel di peer presi a riferimento per le analisi relative.

Dalle proficue attività di engagement e dalle analisi delle best practice di mercato molte sono emersi una serie di elementi che Acea ha considerato migliorativi in termini di chiarezza e trasparenza delle disclosure. Si riportano di seguito i principali elementi di novità introdotti all'interno della Relazione 2025:

- migliorata la disclosure su come la Politica di remunerazione contribuisca alla strategia di medio-lungo periodo della società attraverso l'aggiunta di uno schema di sintesi che mette in correlazione i macro-obiettivi del Piano Industriale 2024-2028 di Acea con gli obiettivi sottostanti ai piani di incentivazione, sia di breve che di lungo periodo;
- illustrazione dei criteri utilizzati per la composizione dei Peer Group per le figure di: Amministratore Delegato e Direttore Generale, Presidente e Amministratori del Consiglio di Amministrazione, e rappresentazione delle società di confronto identificate;
- ampliamento del paragrafo sulle deroghe alla Politica di remunerazione, attraverso una maggiore esplicitazione degli attori coinvolti dalla procedura e degli elementi della politica cui è possibile derogare.

361/607

Correlazione remunerazione, profilo di rischio e performance aziendale

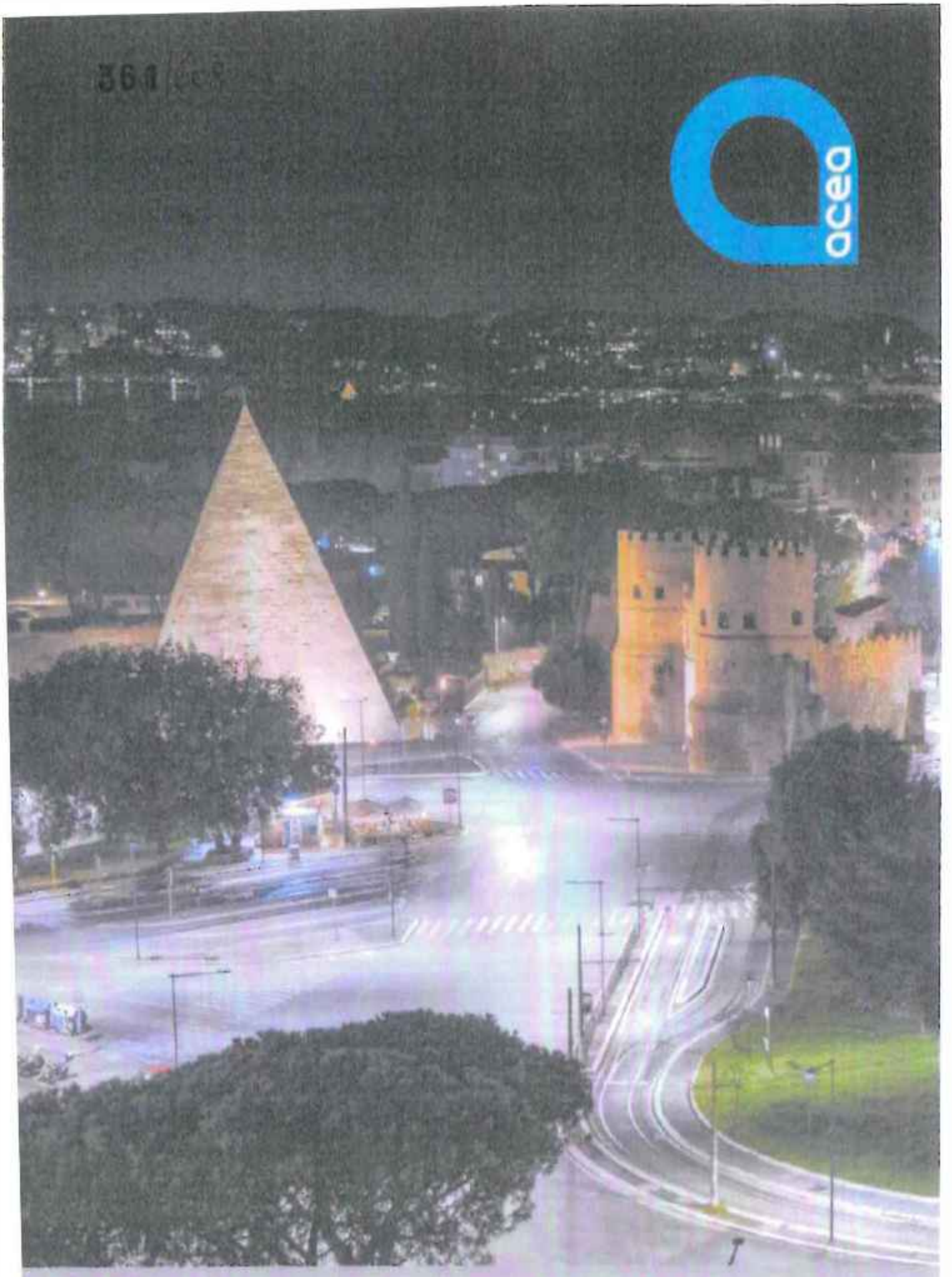
I sistemi di remunerazione adottati, nell'interesse di tutti gli stakeholder, sono in linea con la strategia di lungo periodo, collegati con gli obiettivi aziendali e opportunamente strutturati per evitare incentivi che possano determinare l'insorgere di conflitti di interesse ed indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi. Gli elementi di mitigazione del rischio previsti nei sistemi di incentivazione variabile sono riportati nella tabella sottostante che distingue tra incentivazione di breve e incentivazione di lungo termine:

Elementi di mitigazione del rischio	Remunerazione variabile di breve termine	Remunerazione variabile di lungo termine
[illegible]	✓	✓
[illegible]	✓	✓
[illegible]	✓	✓
[illegible]	✓	✓
[illegible]	✓	✓
[illegible]	✓	✓

Ciò premesso, la Politica di Remunerazione della Società si basa su una valutazione di un profilo di rischiosità valutato "moderato"; tale valutazione deriva soprattutto dalla considerazione del settore di appartenenza (regolato), in cui i margini derivanti da attività legate al mercato libero costituiscono una parte non preponderante.

Ciò si traduce in un'esposizione della Società a rischi di mercato limitati e, di converso, più esposta ai rischi regolatori. Tenuto conto del profilo di rischio valutato "moderato", Acea ha scelto di non procedere all'assegnazione di strumenti finanziari ad elevata volatilità, quali ad esempio diritti di opzione o altri strumenti assimilabili. La componente variabile di lungo periodo è, pertanto, costituita esclusivamente da un piano di tipo monetario.

361



SEZIONE I

361/605

1. Modello di Governance

1.1. I soggetti coinvolti nella definizione e approvazione della Politica di Remunerazione

Il Gruppo Acea ha predisposto un processo di *governance* relativo alla politica di remunerazione che coinvolge numerosi attori tra gli Organi Sociali e le funzioni organizzative interne come rappresentato nell'immagine sottostante:



Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione della Società rivestono un ruolo centrale nella definizione della Politica per la Remunerazione.

La struttura Risorse Umane e Organizzazione, in raccordo con le altre strutture aziendali competenti e con il coinvolgimento del vertice aziendale, istruisce in modo proattivo, chiaro e trasparente il processo di formazione delle politiche di remunerazione. La fase istruttoria ha avuto con il monitoraggio delle più diffuse pratiche di mercato, anche attraverso *benchmark* condotti da primari operatori del settore, nell'intento di allineare e/o tenere allineate le proprie Politiche per la Remunerazione alle *best practice*.

L'esito di queste attività consente ai competenti organi di sottoporre ai soci politiche e orientamenti per le remunerazioni sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

Sulla base dei documenti prodotti dalla struttura Risorse Umane e Organizzazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione sottopone all'approvazione del Consiglio la Relazione sulla Remunerazione.

Il Comitato fornisce informazioni al Collegio Sindacale, onde consentire a quest'ultimo di verificare la coerenza delle proposte in tema di remunerazione degli amministratori con la politica per la remunerazione ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 2389 c.c.

L'intervento dei principali organi di governo societario nel processo di approvazione della Politica di Remunerazione garantisce che questa siano fondate su regole chiare e prudenti e che ne favoriscano la coerenza, evitando il prodursi di situazioni di conflitto di interesse e assicurandone la trasparenza attraverso un'adeguata informativa.

Di seguito sono riportati gli organi e i soggetti coinvolti nell'iter di approvazione della Politica di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci

- ai sensi dell'art. 2389 c.c. può non intervenire in merito alla determinazione del compenso degli Amministratori esecutivi e dei membri dei comitati, oppure può stabilirne l'ammontare massimo lasciando al Consiglio il compito di ripartizione;

361/640

- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione vincolante, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF comma 3-ter) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 3 del medesimo articolo), inerente alla politica della società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- delibera in senso favorevole o contrario (deliberazione non vincolante, ai sensi dell'art.123-ter del TUF comma 6) sulla seconda Sezione della Relazione sulla Remunerazione (comma 4 del medesimo articolo), inerente ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento per i componenti dell'organo di amministrazione, degli organi di controllo e, in forma aggregata, dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione

- L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio2025.
- Il CdA, composto da 13 Amministratori, è tenuto a presidiare, in coerenza con lo Statuto, tra l'altro le seguenti aree di responsabilità:
  - determinare, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché il compenso spettante ai membri dei comitati endoconsiliari e la retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - determinare, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
  - eleggere, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, tra i suoi membri il Presidente nonché un eventuale Vicepresidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento (art. 16 statuto);
  - istituire comitati per il controllo interno e per la remunerazione, procedere alla nomina dei relativi membri, alla nomina del Direttore Generale, ove previsto, e alla definizione della consistenza numerica dei dirigenti;
  - nominare tra i suoi componenti un Amministratore Delegato con delega per l'ordinaria gestione e per ogni altro atto ascritto alla sua competenza nei limiti di legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre istituire, fissandone i relativi poteri, un Comitato Esecutivo. Le deleghe sono conferite con le modalità e per gli effetti di cui all'art. 2381 cod. civ.;
  - definire il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile e amministrativo;
  - effettuare le opportune valutazioni circa il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

361/611

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione al momento della redazione del presente documento:

		Comitato Controllo Rischi (*)	Comitato per le Nomine e la Remunerazione (*)	Comitato per le Operazioni con parti Correlate (*)	Comitato per l'Etica e la Sostenibilità e l'Inclusione (*)	Comitato per il Territorio (*)
Barbara MARINALI	Presidente					
Fabrizio PALERMO	Amministratore Delegato					
Antonella Rosa BIANCHESSI	Membro			Membro	Membro	
Alessandro CALTAGIRONE	Membro					
Massimiliano CAPECE MINUTOLO DEL SASSO	Membro	Membro	Presidente	Membro	Membro	Membro
Antonino CUSIMANO	Membro	Membro				
Elisabetta MAGGINI	Membro	Membro			Presidente	
Luisa MELARA	Membro			Membro	Membro	
Angelo PIAZZA	Membro		Membro	Presidente		
Alessandro PICARDI	Membro	Presidente				Membro
Yves RANNOU	Membro					
Patrizia RUTIGLIANO	Membro		Membro		Membro	Presidente
Nathalie TOCCI	Membro		Membro			

(*) Tutti i componenti dei Comitati (CCR, CNR, COPC, CESI e CT) sono indipendenti ad eccezione di Patrizia Rutigliano e Yves Rannou.

La Presidente è amministratrice non esecutiva e indipendente.

L'Amministratore Delegato è l'unico amministratore esecutivo della Società.

L'Amministratore non Esecutivo Yves Rannou è stato nominato consigliere del Consiglio di Amministrazione di Acea in data 12 aprile 2024, in sostituzione della consigliera uscente Francesca Menabuoni.

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti nove (9) amministratori non esecutivi indipendenti, precisamente Antonella Rosa Bianchessi, Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo Del Sasso, Antonio Cusimano, Elisabetta Maggini, Luisa Melara, Angelo Piazza, Alessandro Picardi, Nathalie Tocci, mentre sono presenti due (2) amministratori non esecutivi e non indipendenti, nel dettaglio Yves Rannou e Patrizia Rutigliano.

L'Amministratore Delegato

Fornisce informazioni al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sull'adeguatezza, sull'coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

361/612

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In sintesi, le funzioni del Comitato sono:

- propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio per l'applicazione dei criteri e delle decisioni adottate dal Consiglio stesso in relazione alla politica sulla remunerazione;
- propositive e consultive per i compensi degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In base al regolamento di funzionamento il Comitato è composto da non meno di tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; il Presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio al momento della nomina.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, e in conformità al Regolamento, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato si esprime sulle politiche di remunerazione, nomine e fidelizzazione relative al personale del gruppo, presentate dall'Amministratore Delegato.

Per quanto di competenza in materia di nomine:

- formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure manageriali e professionali la cui presenza sia ritenuta opportuna;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati, di società finanziarie, bancarie, assicurative o, comunque, di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio;
- esprime raccomandazioni al Consiglio in merito ad eventuali fattispecie problematiche connesse all'applicazione del divieto di concorrenza previsto a carico degli Amministratori dall'art. 2390 del Codice Civile, qualora l'Assemblea, per esigenze di carattere organizzativo, abbia autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto;
- propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, Codice Civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni di legge e di statuto, nonché quelle sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- formula pareri al Consiglio in caso di predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto di competenza in materia di remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;

361/613

- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla determinazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance sulla base dei dati forniti dalle competenti funzioni aziendali;
- sottopone all'approvazione del Consiglio la relazione sulla remunerazione, in particolare la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato effettua, almeno una volta all'anno, una autovalutazione della propria dimensione, composizione, funzionamento e indipendenza rispetto ai compiti previsti nel proprio regolamento.

Il Comitato esprime pareri preventivi e non vincolanti con riguardo alla figura da qualificarsi come aventi responsabilità strategiche nonché quelle da attrarre, eventualmente, nel perimetro del *Long Term Incentive Plan*.

Ai fini dell'espressione di pareri preventivi e non vincolanti il Comitato acquisisce le istruttorie svolte in funzione della scelta dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché quelle relative alle designazioni degli Amministratori e dei Sindaci nelle società significative.

Il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività, di norma nella data prevista dall'eventuale calendario annuale delle riunioni approvato dal Comitato stesso.

Nel 2024 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 13 volte e in 3 occasioni da inizio 2025.

Si riportano di seguito le principali attività del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

- Consuntivazione degli strumenti di incentivazione variabile di breve e lungo termine;
- Proposta al CdA di KPI correlati alla componente variabile;
- Assegnazione del ciclo triennale LTIP per l'anno di riferimento;
- Valutazione della coerenza e adeguatezza della politica per la remunerazione ed esame della Relazione sulla Remunerazione;
- Proposta al CdA, per approvazione della Relazione sulla Remunerazione, in particolare la politica relativa ad amministratori e DRS;
- Analisi market trend e feedback voto Assembleare;
- Analisi dei piani di incentivazione variabile ed eventuali revisioni;
- Analisi di eventuali benchmark retributivi.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, partecipa ai lavori del Comitato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché, su invito del Presidente del Comitato, altri componenti del Consiglio di Amministrazione o della struttura della società, per fornire informazioni ed esprimere le valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Alle riunioni in questione partecipa inoltre, di regola, il Responsabile della struttura aziendale competente nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

361 6/14

Nessun amministratore può partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Il Comitato si coordina, all'occorrenza, con gli altri comitati istituiti dal Consiglio ai fini dello scambio tempestivo delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e del coordinamento delle attività nelle aree di comune competenza, attraverso lo scambio di flussi informativi o l'indizione di riunioni congiunte.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere, in base agli ambiti di competenza, alle informazioni alle funzioni e alle strutture aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni che non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, nei limiti del budget annuale assegnato dal Consiglio di Amministrazione e delle materie di propria competenza.

Composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Massimiliano CATECE MINUTOLO DEL SASSO - **PRESIDENTE**

Angelo PIAZZA - Membro

Patrizia RUTIGLIANO - Membro

Nathalie TOCCI - Membro

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla disciplina vigente con riferimento in particolare alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c., verificando altresì la politica generale adottata dalla Società in materia di remunerazione.

Altri soggetti coinvolti

La società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale del bilancio, in conformità al nuovo quadro di riferimento per le società quotate, verifica annualmente l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della sezione II della relazione mediante un mero controllo formale circa la pubblicazione di informazioni, senza esprimere un giudizio sulle stesse, né di coerenza con il bilancio, né di conformità alle norme.

Acea ha definito la propria politica retributiva avvalendosi del supporto di una primaria società di consulenza nell'ambito di *Executive Compensation & Corporate Governance* – Mercer Italia del Gruppo Marsh&McLennan.

361/6.15

Deroghe alla politica di remunerazione

In via eccezionale e non ricorrente, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 123-ter del TUF aggiornato nel 2019 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti aggiornato nel 2020, il Consiglio di Amministrazione di ACEA S.p.A., potrà derogare ai contenuti illustrati nella presente Relazione in accordo alla procedura prevista per le Operazioni con le Parti Correlate, su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con il supporto della Struttura Risorse Umane e Organizzazione – valuterà i possibili impatti sulla Politica di Remunerazione di eventi di natura straordinaria, di seguito descritti, al fine di sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione l'eventuale proposta di deroga alla Politica atta a garantire il perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità del Gruppo nel suo complesso, ovvero per assicurare la propria capacità di competere sul mercato, in coerenza con la filosofia ed i principi della stessa Politica qui espressamente richiamati.

Tra i casi considerati possono essere inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli shock esogeni di natura non prevedibile e di entità straordinaria, le modifiche all'assetto organizzativo, gestionale e amministrativo dell'impresa tali da impattare sui risultati economico-finanziari e di creazione di valore nel lungo periodo; le operazioni di finanza straordinaria non precedentemente pianificate; l'avvicendamento – a causa di eventi non ricorrenti – dei componenti degli organi delegati che richiedono la rinegoziazione in tempi ridotti del loro pacchetto retributivo, laddove la presenza di alcuni vincoli dovessero ostacolare alla sostenibilità delle azioni sul medio-lungo termine. Sono altresì considerate, fra le casistiche oggetto di deroga, al fine di consentire alla società di disporre di professionalità che assicurino la capacità di mantenere la propria competitività sul mercato, azioni di attrazione e retention per le posizioni ricoperte da dirigenti con responsabilità strategica.

La facoltà derogatoria può considerare la modifica delle diverse componenti retributive, ed in particolare remunerazione fissa, variabile di breve termine (MBO) e variabile di lungo termine (LTIP), e il riconoscimento di bonus straordinari attribuibili al verificarsi del completamento di operazioni di finanza straordinaria (es. ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione, acquisizione o cessione di aziende o di rami di azienda) di particolare rilevanza strategica per il Gruppo, non preventivamente definite all'interno del Piano Industriale della Società e comunque non già considerate ai fini del riconoscimento dell'incentivo variabile di breve termine, come pure il riconoscimento di performance considerate rilevanti e significativamente positive per il Gruppo che possano contribuire in maniera tangibile alla creazione di valore per gli stakeholder.

361/616

2. La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea

2.1. Finalità e principi ispiratori

La politica della remunerazione del Gruppo Acea è definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo. Inoltre, tenuto conto della raccomandazione di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, persegue la generale finalità di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate della competenza e delle professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Il Gruppo Acea, infatti, continua a progettare i propri sistemi incentivanti affinché ne siano effettivamente riconosciuti i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici rafforzando, al contempo, il valore, la responsabilità sociale e la condivisione di comportamenti sostenibili che caratterizzano l'intero Gruppo, nonché l'aderenza ai valori aziendali e il commitment delle persone.

Per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

Mercato esterno	Coerenza interna	Job Leveling
Per la verifica della coerenza dell'offerta retributiva aziendale, nella duplice ottica di retention e di contenimento dei costi	Attenzione alla coerenza interna tra livello dell'offerta retributiva e complessità della posizione ricoperta	Metodologia di pesatura delle posizioni con l'obiettivo di garantire confronti e analisi retributive omogenei e coerenti

2.2. Le componenti della remunerazione

In generale, le componenti della retribuzione si distinguono in:

1. componente fissa: determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo organizzativo ricoperto con le connesse responsabilità;
2. componente variabile: parametrata alla performance[2], nonché legata a risultati effettivi e duraturi;
3. benefit: integrano il pacchetto retributivo, in una logica di *total reward*, ed hanno natura prevalentemente previdenziale e assistenziale. È inoltre prevista la cosiddetta polizza assicurativa di *D&O Liability*.



[2] In fase di consuntivazione i valori possono essere rettificati per tenere in debito conto eventi esterni non previsti né prevedibili al momento dell'assegnazione degli obiettivi, che rendano in tutto o in parte anacronistici i contenuti per la misurazione della remunerazione nel suo ruolo di incentivo rispetto alle decisioni e azioni cui è attribuito" Consiglio di Amministrazione

361/617

2.3. Peer Group

Le politiche retributive per la figura di Amministratore Delegato e Direttore Generale sono state sviluppate prendendo a riferimento due *panel* di aziende selezionate: uno composto da 9 società italiane e uno composto da 16 società europee. Il *Peer Group* composto da società italiane è stato selezionato alla luce di criteri che tengano conto delle comparabilità con Acea in termini sia di *business* (società operanti nelle *industry multiutility*, infrastrutture regolate, *engineering* – gestione grandi commesse) che di dimensioni economiche (capitalizzazione di mercato, ricavi e numero dipendenti). Il *Peer Group* composto invece da società europee è stato individuato in linea con le linee guida fornite dai principali *proxy advisor* ed è coerente anche con il focus che la strategia di business di Acea ripone sull'espansione estera.

Per il *benchmarking* retributivo del Presidente, dei membri del CdA e dei Comitati, è stato identificato un *panel* composto da 37 società di cui 27 appartenenti all'indice FTSE MIB più le 10 maggiori società industriali FTSE Mid Cap. Rispetto al *Peer Group* identificato, per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono state selezionate le sole aziende che, come Acea, prevedono la figura del Presidente non Esecutivo.

Si riporta di seguito la lista delle società utilizzate per le diverse figure in analisi:



3. Il pacchetto retributivo degli organi di amministrazione e di controllo e dei DRS

Di seguito si descrive dettagliatamente la politica retributiva applicata alla Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategica.

3.1. Presidente

Il pacchetto retributivo della Presidente si compone della sola retribuzione fissa annua lorda.

Il pacchetto risulta essere così composto:

- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000 € annui lordi;
- Compenso annuo per la carica di Presidente pari a 250.000 € annui lordi.

Alla Presidente sono riconosciuti alcuni benefit tra i quali, a titolo esemplificativo, l'auto aziendale e l'assicurazione sanitaria e la polizza D&O Liability.

In linea con la Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, la Società continua a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

3.2. Membri del Consiglio di Amministrazione

Si riepilogano di seguito gli attuali compensi per la partecipazione al Consiglio Amministrazione e ai comitati endoconsiliari:

Consiglio di Amministrazione	Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI)
• Emolumento individuale pari a 45.000 € annui lordi al netto del rimborso su base annuale delle spese documentate.	• Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi; • Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.
Comitato Controllo e Rischi (CCR)	**Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (COPC)**
• Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi; • Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.	• Emolumento annuo per il coordinatore pari a 30.000 € annui lordi; • Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.
Comitato per la Nomina e la Remunerazione (CNR)	**Comitato per il Territorio (CT)**
• Emolumento annuo per il presidente pari a 30.000 € annui lordi; • Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.	• Emolumento annuo per il coordinatore pari a 30.000 € annui lordi; • Emolumento per ciascun membro pari a 15.000 € annui lordi.

In linea con la Raccomandazione n. 25 del Codice di Corporate Governance, la Società continua a monitorare le più diffuse pratiche di mercato, in modo che i competenti organi possano sottoporre ai soci politiche e orientamenti per la remunerazione sempre più adeguate alla professionalità, alla competenza e all'impegno richiesto.

361/619

Si segnala inoltre che nel 2020 è stato istituito l'*Ethic Officer*, un organo collegiale che ha il compito di gestire il sistema di segnalazioni ma anche quello di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità e integrità etica nei rapporti con tutti gli stakeholder.
A conferma dell'importanza dell'Ethic Officer per il Gruppo Acea, i membri del Consiglio di Amministrazione chiamati a far parte del suddetto organo, percepiranno un compenso aggiuntivo pari a 12.500 €.

3.3. Amministratore Delegato e Direttore Generale

Nel seguente paragrafo vengono descritti le componenti retributive per il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale, attualmente ricoperto da Fabrizio Palermo.

Paymix

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il *pay mix* Target riportato prende in considerazione il perchetto retributivo, al netto del compenso da consigliere, contemplando il raggiungimento dei target relativi alla retribuzione variabile di breve termine e le condizioni a target del nuovo ciclo del *Long Term Incentive Plan 2024-2026*



3.3.1 Retribuzione Fissa

Sulla base delle risultanze dell'analisi è stato definito che il compenso fisso dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sia così articolato:

- Emolumento annuo in qualità di consigliere pari a 45.000 € annui lordi;
- Emolumento per la carica di Amministratore Delegato pari a 250.000 € annui lordi;
- Retribuzione Annua Lorda come dirigente pari a 480.000 €.

3.3.2 Retribuzione variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione variabile annuale promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Retribuzione variabile di breve periodo pari, a target, al 30% del compenso fisso (Retribuzione Annua Lorda come dirigente ed Emolumento per la carica di Amministratore Delegato).

361/620

Di seguito viene fornita una sintesi sul funzionamento del sistema di incentivazione che si compone di obiettivi economico-finanziari e di sostenibilità a livello di Gruppo, che sono assegnati in base al budget annuale. Per l'esercizio 2025, gli obiettivi sottostanti riportano l'indicazione della loro incidenza percentuale:

PIANO MBO 2025

TIPOLOGIA OBIETTIVO	OBIETTIVO	PESO	PERFORMANCE	PAY OUT

Si conferma anche per l'esercizio 2025 l'utilizzo, come obiettivo di Gruppo, di un indicatore composito di sostenibilità con un peso in linea con il 2024, in grado di avere impatto sulle principali aree di business del Gruppo Acea. In particolare, tale obiettivo si compone di quattro indicatori:

- Persone: Riduzione indice di frequenza infortuni dipendenti (esclusi infortuni in itinere) – peso 5%;
- Acqua: Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione – peso 5%;
- Reti: Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione – peso 5%;
- Ambiente: Incremento delle pratiche avviate a recupero (economia circolare area Ambiente) – peso 5%.

Il sistema di funzionamento è rappresentato dalla definizione di soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo, pertanto:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;
- il raggiungimento del valore minimo darà accesso all'80% del pay out del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore target darà accesso al 100% del pay out del singolo indicatore raggiunto;
- il raggiungimento del valore massimo darà accesso al 140% del pay out del singolo indicatore raggiunto.

Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del pay out, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di pay out associata.

3.3.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il sistema variabile di medio-lungo termine ha tra le principali finalità quella di fidelizzare e incentivare il management al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nel 2024 ha definito l'implementazione del piano di incentivazione Long Term Incentive Plan 2024-2026, in linea con le best practice di mercato.

361/621

Il *Long Term Incentive Plan* 2024 – 2026 è un piano di tipo *rolling* basato su tre cicli di durata triennale che prevede, al termine del triennio di riferimento, l'erogazione monetaria di un bonus, a fronte del raggiungimento di obiettivi predeterminati.

TIMELINE PIANO LTIP 2024-2026



Nel 2025, in coerenza all'architettura del piano definito, verrà assegnato il secondo ciclo del Long Term Incentive Plan 2024 – 2026, relativo al triennio di performance 2025 – 2027 che prevede le stesse caratteristiche del I ciclo in termini di obiettivi sottostanti al piano di incentivazione, pesi relativi e curve di incentivazione associate.

Di seguito si riportano gli obiettivi del Long Term Incentive Plan 2024-2026 relativi al II ciclo di performance 2025 – 2027:

PIANO LTI 2024 – 2026 – II CICLO 2025-2027

TIPOLOGIA OBIETTIVO	OBIETTIVO	PESO	PERFORMANCE	PAY OUT
Obiettivo economico - finanziario	EPS Cumulato	40%	MIN TARGET MAX	40% 80% 120%
Obiettivo economico - finanziario	PFN/EBITDA	15%	MIN TARGET MAX	40% 80% 120%
Obiettivo economico - finanziario	Cash Flow Cumulato	25%	MIN TARGET MAX	40% 80% 120%
Obiettivo di Sostenibilità	Obiettivo connesso di Sostenibilità	20%	MIN TARGET MAX	

L'impianto del sistema è rappresentato da soglie di valore minimo, target e massimo per ciascun obiettivo. Di seguito si riporta in dettaglio il meccanismo di funzionamento della misurazione della performance in relazione al raggiungimento complessivo degli obiettivi, pertanto:

- al di sotto del valore minimo non è previsto alcun pay out;

361/622

- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore minimo darà accesso al 40% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore target darà accesso al 60% della componente fissa;
- il raggiungimento complessivo degli obiettivi al valore massimo darà accesso al 120% della componente fissa;

Si conferma anche per il secondo ciclo del Piano l'utilizzo di un indicatore composito di sostenibilità con un peso significativamente crescente rispetto agli anni passati. In particolare, tale obiettivo si compone di quattro indicatori:

- Persone: Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Acea – peso 5%
- Acqua: Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base – peso 5%;
- Acqua/Ambiente: Riduzione dei fanghi prodotti rispetto al valore anno base – peso 5%
- Reti: Incremento resilienza e potenziamento Rete BT – peso 5%.

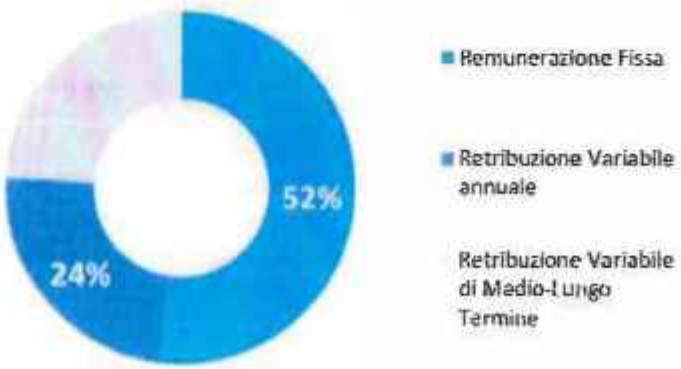
Il sistema, ai fini della consuntivazione e dell'erogazione del pay out, prevede dei calcoli di ponderazione sul raggiungimento dei singoli obiettivi. All'interno di ciascun intervallo, definito su ognuno degli obiettivi, il valore di consuntivo definirà, attraverso una interpolazione lineare, la percentuale di pay out associata.

3.3.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni benefit di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.4. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

In considerazione della modifica dell'assetto organizzativo, approvato dal CdA il 17 dicembre 2024, e a seguito dell'uscita di un Dirigente con Responsabilità Strategiche, sono stati nominati tre nuovi dirigenti con responsabilità strategiche. I Dirigenti con responsabilità strategiche di Acea sono individuati, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, risultano essere 4: 1) Chief Corporate Officer, 2) Chief Operating Officer, 3) Chief Legal Officer e 4) Amministratore Delegato Acea Ambiente.
Di seguito si riporta il pay mix dei DRS:



361/623

Il *Pay mix* definito per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, considerando le percentuali massime a target, contempla il raggiungimento dei target di Gruppo previsti dal sistema di incentivazione variabile annuale (MBO) e le condizioni a target previste del secondo ciclo del sistema di incentivazione variabile di medio-lungo periodo (*Long Term Incentive Plan* 2024-2026).

Il pacchetto retributivo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si compone degli elementi riportati nei paragrafi seguenti.

3.4.1 Retribuzione fissa

L'ammontare della retribuzione fissa è determinato in base al ruolo ed alle responsabilità assegnate.

3.4.2 Retribuzione variabile di breve termine (MBO)

L'ammontare della retribuzione variabile annuale (MBO) è definito secondo quanto disciplinato dal Sistema Variabile Incentivante in vigore, "*Sistema di incentivazione variabile annuale (MBO)*". Il livello di incentivazione è valutato sulla base del ruolo ricoperto, fino ad un massimo a target del 50% sulla retribuzione annua lorda.

Le schede MBO dedicate ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche presentano gli stessi obiettivi di quelle dell'Amministratore Delegato.

3.4.3 Retribuzione variabile di medio-lungo termine (LTIP)

Il piano *Long Term Incentive Plan* 2024-2026 articolato in tre cicli triennali, prevede un bonus erogato per ciascun ciclo, subordinato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Il piano prevede per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche un livello di incentivazione fino ad un massimo a target del 60% della RAL. Relativamente a tale target, il raggiungimento delle soglie degli obiettivi di performance, nel valore minimo e massimo, comporta un pay out rispettivamente al 50% e al 110% della componente fissa della retribuzione.

Gli obiettivi descritti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono comuni per tutti i beneficiari.

3.4.4 Benefit non monetari

Il pacchetto retributivo è completato da alcuni *benefit* di natura non monetaria che ne costituiscono parte integrante. Essi consistono principalmente in piani previdenziali, assicurativi e sanitari, auto aziendale, eventuale alloggio e buoni pasto.

3.5. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. È stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2022 e rarà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'anno 2024. È prevista, inoltre, un'adeguata differenziazione tra il compenso corrisposto al Presidente rispetto a quello per gli altri membri. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei compensi:

Collegio Sindacale

- **Emolumento annuo per il Presidente pari a 150.000 € annui lordi;**
- **Emolumento per ciascun membro pari a 100.000 € annui lordi.**

361/624

L'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2021 contestualmente alla nomina dei membri del Collegio Sindacale del nuovo mandato, dovrà definire i compensi dell'Organo di nuova nomina.

4. Severance e Clausola di Clawback

4.1. Dimissioni, licenziamento e cessazione del rapporto di lavoro

In riferimento alle politiche predisposte in caso di cessazione del rapporto di lavoro, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD/DG) si prevede quanto segue.

1. In caso di revoca della carica di AD, prima della naturale scadenza del mandato, in assenza di giusta causa, e/o recesso dal rapporto di lavoro da parte di Acea, sempre in assenza di giusta causa, è prevista la corresponsione all'AD/DG di un trattamento complessivo individuato, nell'ambito della Policy "Gestione Esodo Dirigenti" (*cfr. infra*), in 30 mensilità lorde, calcolate prendendo a riferimento i trattamenti economici spettanti sia come DG che come AD, a condizione che vengano a cessare contestualmente sia il rapporto di lavoro, sia la carica sociale, oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).
   La somma erogabile all'eventuale indennità sostitutiva del preavviso previsto dal contratto collettivo sarà detratta dall'ammontare complessivo così come sopra determinato e sarà pagata secondo quanto risulta dalla normativa vigente.
2. Nell'ipotesi in cui alla naturale scadenza del mandato l'AD non venga riconfermato, lo stesso avrà facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, entro 15 giorni dalla nomina del nuovo Amministratore Delegato, percependo un importo lordo pari a 30 mensilità di retribuzione, calcolate prendendo a riferimento il solo trattamento economico spettante per la posizione dirigenziale, oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

Il trattamento di cui ai punti 1 e 2, è sostitutivo di quanto previsto dalla contrattazione collettiva in caso di recesso.

Per maggior chiarezza si precisa che qualora si verifichi una delle seguenti due ipotesi:

- Acea, per giusta causa, receda dal rapporto di lavoro e/o revochi la carica di AD;
- l'AD/DG si dimetta dal rapporto di lavoro e/o dalla carica sociale;

verranno corrisposte solo le competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

Idem

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategica è prevista la corresponsione fino a un massimo di 18 mensilità di retribuzione fissa e variabile a titolo di indennità supplementare oltre all'indennità di preavviso, in linea con la policy "Gestione Esodo Dirigenti" del Gruppo. Rispetto ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche un solo soggetto ha in essere un accordo di severance individuale che prevede, in caso di licenziamento escluso il caso di giusta causa, l'erogazione di un importo lordo pari a 24 mensilità di retribuzione oltre alle competenze di fine rapporto eventualmente spettanti per legge o contratto collettivo (TFR, ratei).

La suddetta Policy ("Gestione Esodo Dirigenti") è stata approvata dal CDA in data 21 dicembre 2011 con la Delibera n. 33/2011 e da allora operativa ed ispirata agli istituti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento.

361/625

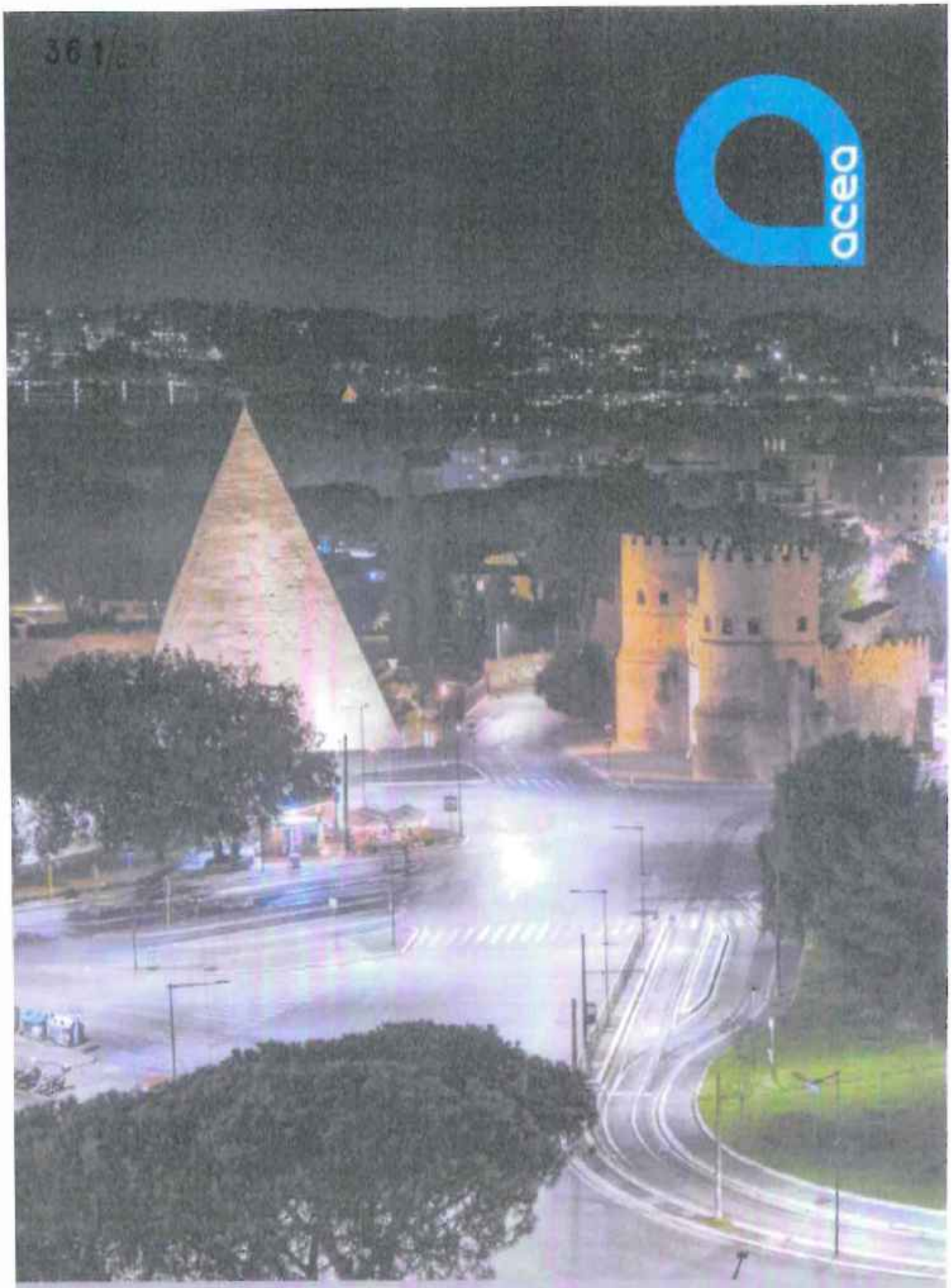
Acea, con riferimento agli Amministratori, non ha in essere allo stato della presente relazione alcun patto di non concorrenza. Non si esclude in futuro di poter valutare l'opportunità di prevedere eventuali clausole specifiche al riguardo, con riferimento ad altri soggetti riportati nel presente paragrafo.

4.2. Clausole di clawback

In linea con una richiesta crescente da parte del Codice di Corporate Governance in materia di trasparenza, nell'ottica di una politica retributiva sempre più responsabile, Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola clawback ma ha estero alli clausola anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo.

Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve che di medio-lungo periodo – erogate ai componenti stesi nate versate sulla base di comportamenti di natura dolosa o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

361/



SEZIONE II

361/627

Premessa

La presente Sezione II si compone di tre parti distinte:

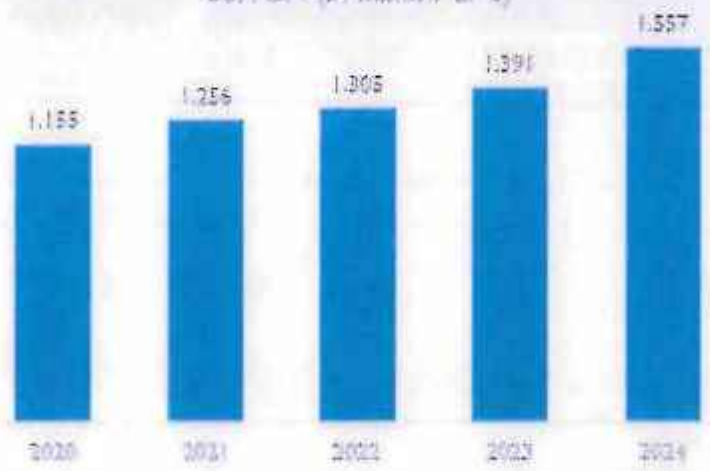
1. Nella prima parte si rappresenta una panoramica dell'attuazione della Politica di remunerazione così come presentata all'Assemblea 2024, dei risultati aziendali, con particolare focus sulla consuntivazione degli obiettivi sottostanti ai piani, e il bilanciamento tra le diverse componenti che compongono il pacchetto retributivo effettivamente erogato in favore dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.
2. Nella seconda parte vengono descritte le voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri non esecutivi, membri dei Comitati endoconsiliari), del Collegio Sindacale nonché dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, dando evidenza della coerenza con la politica di remunerazione approvata dall'Assemblea dei soci.
3. Nella terza parte si riportano analiticamente i compensi corrisposti per il 2024, coerentemente alle tabelle predisposte all'interno del Regolamento Emittenti (Allegato 3A – Schema 7-bis), per i componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, in forma individuale, e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma aggregata.

Le componenti della remunerazione (retribuzione fissa, variabile e benefit non monetari) sono state corrisposte secondo un criterio di competenza, in relazione all'effettivo periodo di permanenza nel ruolo ed in coerenza con la Politica per la remunerazione di riferimento. Inoltre, risultano allineate alle Politiche retributive da ultimo approvate dall'Assemblea dei soci del 10 aprile 2024 e alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio di riferimento.

Executive summary – II sezione

Risultati, contesto e applicazione della politica di compensi 2024

Si evidenzia per l'EBITDA nel 2024 una crescita del 11,9% e una variazione rispetto al 2020 del 34,8%.



361/628

Informazioni di confronto e CEO Pay Ratio

In continuità con lo scorso anno, con le prassi di mercato e con le richieste del Regolamento Emittenti, la tabella sottostante riporta il CEO pay ratio, calcolato come il rapporto tra i compensi erogati durante ciascun esercizio a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la media dei compensi fissi dei dipendenti del Gruppo[3] Acea.

Il prospetto sotto riportato, mostra un confronto tra la variazione della remunerazione corrisposta all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la variazione della remunerazione annua lorda media dei dipendenti su un arco temporale di 5 anni (2020-2024).

Ruolo	2024	2023	2022	2021	2020
Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.276.690	1.251.096	1.083.485	775.938	2.240.529
Dipendenti di ACEA					
Numero di Dipendenti	5.246	5.214	5.168	4.988	4.907
Remunerazione Annua Media Lorda (val. €)	45.962	43.579	42.272	41.404	40.735
Incremento RAL Media	5,5%	3,1%	2,1%	1,6%	1,7%
CEO Pay ratio	28x	29x	26x	19x	55x

Risultati 2024

Incentivazione di breve termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo:

KPI	PESO %	Target	Consuntivo	% Raggiungimento
EBITDA	30%	1.459	1.557	140%
PFN	25%	5.094	4.954	140%
UTILE NETTO (post minorities)	25%	311	332	140%
OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ[4]	20%			
PERSONE: Riduzione Indice Frequenza Infortuni	5%	5,44	5,31	130,6%
ACQUA: Quantificazione del complessivo ingresso dell'acquedotto comprensivo dell'incremento di sostenimento su impianti e di riqualificazione/rinnovamento	5%	3	4	140%
RETI: Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione	5%	71%	76,70%	140%
AMBIENTE: Incremento dei MWh prodotti da Biogas (fonte rinnovabile area ambiente)	5%	+6%	5,76%	98,4%

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha verificato che gli obiettivi di gruppo siano stati raggiunti al 137,45%.

---

[3] Nel perimetro di Gruppo sono ricomprese le seguenti società: ACEA SPA, ARETI SPA, ACEA ACQUA SPA, ACEA ATOR5 SPA, ACEA ATO2 SPA, ACEA MOLISE SRL, GE.SE.SA. SPA, ACEA INFRASTRUTTURE SPA, ACEA AMBIENTE SRL, ORVIETO AMBIENTE SRL, AQUASER S.R.L., ACEA PRODUZIONE SPA, ECOGENA SRL, ACEA ENERGIA SPA, ACEA INNOVATION S.R.L.

[4] Il peso relativo all'obiettivo Ambiente è stato ponderato per garantire un overall target a non più alcune azioni di piano del management nella 3ª rata.

361/629

Incentivazione di lungo Termine

Nella tabella di seguito riportata è indicato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo del secondo ciclo del Piano di Incentivazione di lungo termine 2022-2024, così come verificati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione:

KPI	Peso %	Target	Consuntivo	Raggiungimento % sul fisso
EPS (Cumulato)	40%	4,09	4,25	0%
PFN/EBITDA	25%	3,0	3,2	0%
PFN/UN (Azze Minorities)	25%	10,1	13,27	0%
SOSTENIBILITÀ	10%			
Variazione percentuale cumulata dell'IRI = (valore postintervento/valore pre-intervento)	2%	-70%	-70,0%	40,0%
Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore anno base (2019)	3%	32%	27,0%	30,0%
Riduzione % dei fanghi disidratati/essiccati rispetto al valore anno base (2019)	3%	45,7%	36,2%	0%
Riduzione indice di intensità emissioni CO2 su Acea Produzione (gCO2/kWh prodotto, e riduzione percentuale rispetto al dato 2019: 89 gCO2/kWh)	2%	55	91,00	0%
Riduzione indici relativi a infortuni (indice gravità di Gruppo Acea in media 2022-24 e al 2021) (a parità di perimetro DNF 2021)	2%	-7,5%	30%	0%

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha verificato che il payout complessivo è pari al 1,40%. Tale percentuale, calcolata sui singoli obiettivi per interpolazione lineare tra i valori minimo (30%) – target (40%) – massimo (50%), si riferisce al pay out rispetto alla componente fissa della remunerazione.

Bilanciamento dei pacchetti retributivi

Di seguito sono riportate le componenti effettivamente erogate all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in forma percentuale.

ACTUAL PAY MIX - AD



ACTUAL PAY MIX - DRS



361/630

1. Descrizione dei compensi corrisposti ad Amministratori e DRS

1.1. Presidente

Nel corso del 2024 la carica di Presidente è stata ricoperta Barbara Marinali. Per tale periodo la Presidente ha percepito un pacchetto retributivo così suddiviso:

- un emolumento in qualità di Presidente dal Consiglio di Amministrazione pari a € 250.000 lordi, definito dal Consiglio di Amministrazione;
- un emolumento, quale Consigliere di Amministrazione, pari a € 45.000 lordi;
- una quota imponibile di benefit non monetari pari a € 4.806.

1.2. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Retribuzione fissa, retribuzione variabile di breve e medio-lungo termine (LTIP)

Di seguito si riporta la retribuzione percepita dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale nel corso del 2024:

1.2.1 Retribuzione fissa

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha percepito compensi pari a € 775.000.

1.2.2 Retribuzione variabile di breve termine

Il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo del sistema MBO ha permesso all'Amministratore Delegato di beneficiare di un premio complessivamente pari a € 501.693.

1.2.3 Benefit non monetari

L'Amministratore Delegato ha ricevuto nell'esercizio 2024 una quota imponibile di benefit non monetari pari a € 18.996.

1.3. Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno percepito il compenso pubblico dall'Assemblea per la carica di amministratore, con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica, così come per l'eventuale carica di membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e di altri organismi/comitati.
Per completezza i dettagli dei relativi compensi sono riportati nella tabella 1 che segue.

1.4. Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale di Acea ha percepito nel 2024 un compenso, come indicato in tabella 1, pari a € 150.000 lordi.
I membri del Collegio hanno percepito un compenso, pari a € 100.000 lordi, per lo svolgimento della carica di Sindaci con riferimento al periodo per cui hanno ricoperto la carica in Acea.
Per completezza i dettagli dei relativi compensi percepiti da Acea e da Società controllate e collegate sono riportati nella tabella 1 che segue.

361/631

1.5. Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Di seguito si riporta la retribuzione percepita dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso del 2024:

1.5.1 Retribuzione fissa

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno percepito, a livello aggregato, un compenso fisso annuo lordo pari a € 750.024

1.5.2 Retribuzione variabile di breve termine

Alla luce della consuntivazione degli obiettivi di gruppo del sistema MBO il bonus annuale per l'anno 2024 è pari a € 526.910

1.5.3 Retribuzione variabile di lungo termine

In relazione alla consuntivazione degli obiettivi del secondo ciclo 2023-2024 del Piano di Incentivazione di lungo termine e nel contesto delle linee raggiunte, il bonus non è stato erogato.

1.5.4 Benefit non monetari

Il valore complessivo del pacchetto di benefit non monetari (secondo un criterio di imponibilità fiscale) assegnato nel 2024 ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è pari a € 45.317 a livello aggregato.

Deroghe approvate nel 2024

Non sono state applicate Deroghe nel corso del 2024.

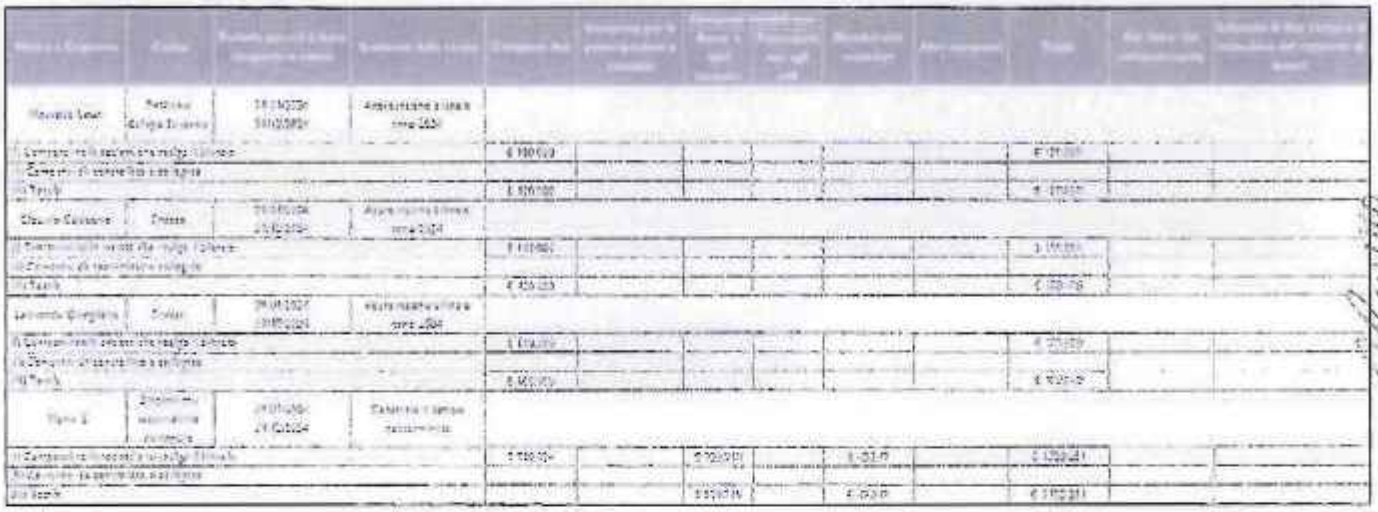
Clawback

Non sono state applicate clausole di Clawback nel corso del 2024.

361/632

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

361/633



NOTE:

Barbara Marinali: (i) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Presidente e per quello come membro del CdA

Fabrizio Palermo: (i) Ammontare comprensivo del compenso annuo lordo per la carica di Amministratore Delegato, membro del CdA e Dirigente

Antonella Rosa Bianchessi: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CESI e come membro COPC

Angelo Piazza: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CNR e come Presidente COPC

Maximiliano Capece Minutolo del Sasso: (i) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA (ii) Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come Amministratore di ENERGIA S.p.A. e compensi come Presidente CNR e membro CCR, CESI, CT e COPC

Alessandro Calcagnone: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA

Luisa Melaragni: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro di CESI e come membro COPC

Francesca Menabuoni: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA e membro CCR

Antonino Cutrimano: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR

Elisabetta Maggini: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CCR e COPC e Presidente CESI

Alessandro Picardi: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CT e Presidente CCR.

Vincenza Patrizia Rutigliano: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CNR, CESI e Presidente CT

Yves Rannou: Ammontare complessivo pro-quotato del compenso annuo lordo come membro del CDA

Nathalie Tocci: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo come membro del CDA e compensi come membro CNR

Maurizio Lauri: Ammontare complessivo del compenso annuo per la carica di Presidente del Collegio Sindacale

Claudia Cappano: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco

Leonardo Quagliata: Ammontare complessivo del compenso annuo lordo per la carica di Sindaco

DRS: Ammontare complessivo del compenso fisso comprensivo dell'indennità da Dirigente Preposto riconosciuta all'ing. DRS

361/634

Tabella 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Fabrizio Palermo	AD - DG		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile /Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		MBO							
		Piano di incentivazione breve termine - annuale	€ 501.693	-	-	-	-	-	-
		LTIP							
		Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale	-	-	-	-	-	-	-
		-	€ 501.693	-	-	-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 501.693	-	-	-	-	-	-

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
Numero 2	DAS		(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di Differimento	Non più erogabili	Erogabile /Erogati	Ancora Differiti	
Compensi nella società che redige il bilancio		MBO							
		Piano di incentivazione a breve termine - annuale	€ 520.919	-	-	-	-	-	-
		LTIP							
		Piano di incentivazione a medio-lungo termine - triennale		-	-	-	-	-	-
		-	€ 520.919	-		-	-	-	-
Compensi da controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale			€ 520.919	-	-	-	-	-	-

NOTE:
DAS: Nel contesto della lettera oggiunta a in relazione alla consuntivazione degli obiettivi del secondo ciclo 2022-2024 del Piano di incentivazione di lungo termine, il bonus non è stato erogato.

361/635

Schema N. 7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Tabella 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2023	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2024
Capece Minutolo Del Sasso Massimiliano	Amministratore	Cogeim Srl	12.758	0	0	12.758

Tabella 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Numero Dirigenti Con Responsabilità Strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/2023	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero Azioni Possedute al 31/12/2024
Nessuno	-	-	-	-	-

GLOSSARIO

CAPEX – *Capital Expenditure*: è una misura che indica l'ammontare di flusso di cassa che un'impresa impiega per acquistare, mantenere o implementare le proprie immobilizzazioni operative.

EBITDA – *Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*: è un indicatore di redditività che esprime il reddito conseguito da Acea relativamente alla gestione caratteristica. Il suo utilizzo come indicatore di Piano fornisce una buona approssimazione del flusso di cassa operativo prodotto da Acea, il quale rappresenta una grandezza essenziale per stimare il valore del Gruppo e quantificare l'entità delle risorse finanziarie create e disponibili;

EPS – *Earnings per share*: è una misura di utile netto espressa in termini monetari con riferimento a ciascuna azione. È tra gli indicatori più utilizzati sui mercati finanziari per confrontare la performance delle aziende e il potenziale insito nell'investimento azionario. L'EPS indica infatti la redditività associata al singolo titolo azionario, indipendentemente dal fatto che tale redditività si trasformi in dividendi o venga trattenuta all'interno dell'azienda per finanziarne lo sviluppo;

GRUPPO ACEA: indica l'insieme delle Società incluse nel perimetro di consolidamento di Acea S.p.A.;

INTERPOLAZIONE LINEARE: indica un metodo matematico che permette di trovare approssimativamente un valore compreso tra due valori noti;

LTIP – *Long Term Incentive Plan*: indica la componente variabile di medio-lungo periodo della remunerazione. Il piano attualmente in vigore in Acea, prevede una durata triennale;

MBO – *Management by Objective*: indica la componente variabile annuale della remunerazione conseguibile a fronte del raggiungimento di predefiniti obiettivi annuali;

PFN - *Posizione Finanziaria Netta*: Esprime l'ammontare di debito per il quale non esiste un'immediata copertura. È data dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari aziendali (a prescindere dalla loro scadenza) e le attività liquide (cassa, c/c attivi, titoli negoziabili e crediti finanziari);

PFN/EBITDA: è uno degli indicatori utilizzati per valutare la capacità dell'azienda di far fronte ai propri debiti finanziari, indica la capacità di rendicontazione del debito da parte di un'azienda mediante la gestione operativa;

RAL: indica la componente fissa annua lorda della remunerazione per coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una delle Società del Gruppo;

TARGET: indica il livello di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto ad ottenere il 100% del pay-out prestabilito;

TARGET BONUS: indica l'ammontare dell'incentivo al raggiungimento degli obiettivi al livello target;

UN – *Utile Netto*: è un indicatore della performance operativa; viene calcolato come i ricavi meno i costi operativi al netto di ammortamenti, svalutazioni e impairment, proventi (oneri) finanziari netti e delle imposte.

35 1/637

Allegato "L" Rog. 245

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del Collegio Sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

n° 342 azionisti che rappresentano per delega

n° 191.829.518 azioni di cui n° 159.175.615 azioni ammesse al voto

pari al 74,742652 del capitale sociale

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
LISTA 1	108.671.595	56,650090	68,271509	51,027937
LISTA 2	33.539.615	17,484074	21,070825	15,748893
LISTA 3	16.926.233	8,823581	10,633685	7,947898
SubTotale	159.137.443	82,957745	99,976019	74,724728
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	36.510	0,019033	0,022937	0,017144
Non Votanti	1.662	0,000866	0,001044	0,000780
SubTotale	38.172	0,019899	0,023981	0,017924
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 1

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	ACOMEA FMITALIA ESG	21.639		21.639
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086		5.086

Totale voti 108.671.595
Percentuale votanti % 68,271509
Percentuale Capitale % 51,027937

Azionisti: 5 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicato con il numero della scheda magnetica
5 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1/638

2916/6369

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina del collegio sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 2

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	17.037.192		17.037.192

Totale voti	33.539.615
Percentuale votanti %	21,070825
Percentuale Capitale %	15,748895

Azionisti:	6	Persone:	1 DI* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	6 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (revocata e/o emessa alla votazione odierna)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL MSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BOREAD OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: IKAN GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793		52.793
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAK-FONDS BBR 1 A	2.220		2.220
**D	ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034		65.034
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	1.440		1.440
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

OR* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (eccezione effettuata alla precedente assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Firmato

361/6421

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046		492.046
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	32.694		32.694
**D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	ALLIANZGI-K SEGMENT EFK	30.830		30.830
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.641		1.641
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	O.E. SEGN VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PSEQ - CASH	10		10
**D	DEKA-MASTER-EAEK I	4.968		4.968
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149		2.149
**D	SSD GE 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS RAV RBI AKTIEN	5.998		5.998
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NR-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	BOMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	POWERUSA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH M/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS M/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	ROBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.649		27.649
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	134.858		134.858
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217
**D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092		7.092
**C	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	36.500		36.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627		6.627

Azionisti:	326	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326

C** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (variazione effettuata alla posizione anagrafica)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del collegio sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605		20.605
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXOS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951		3.951
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.899
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla posizione maggior.)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

391/642

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CENTRAL STATES SE AND SW H AND W FUNDS	69.600		69.600
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	PRIN HILLSDALE WORLDXUS 9024420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907		4.907
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209		45.209
**D	NOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980		980
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.796		6.796
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	11995EIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200		48.200
**D	HAWTHORN EQ LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

DP* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiore
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiore (revocare efficacia alla precedente assunta)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda maggiore
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

3 9 6 / 6 4 3

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194		14.194
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900
**D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.980		6.980
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719		246.719
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	RILESDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB RE AMB	6.602		6.602
**D	MEF RISPARMIO ITALIA	62.065		62.065

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (relativamente alle posizioni esistite)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

3 6 1 / 1644

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del collegio sindacale**

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	198.000		198.000
**D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AA SSGA ACTIONS EURO	78.146		78.146
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	835.078		835.078
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901		9.901
**D	C2 SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	LEADERSEL P.M.I	97.000		97.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511
**D	FONDITALIA	62.714		62.714
**D	INTERFUND SICAV	2.364		2.364
**D	EURIZON FUND	84.878		84.878
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 30 SPECIAL	14.000		14.000
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		926
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780		22.780
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000		49.000
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.133		572.133
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960		50.960
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499		69.499
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891		211.891
**D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068		17.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860		40.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.815		3.815
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (intestatario effettivo alla precedente assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

3961/6/15

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.706		2.706
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521		4.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992		98.992
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730		4.730
**D	STATS OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981		981
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789		9.789

Azionisti: 326 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 326

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Emilio Cattaneo

3 9 1 / 6 0 6

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina del collegio sindacale

FAVOREVOLI alla LISTA 3

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	PENSIOENFONDS MEDIAL OFP	6.609		6.609
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	MERCER QIF FUND PLC	10.684		10.684
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	28.708		28.708
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.229		8.229
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865		27.865
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.383		376.383
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	556		556
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557		74.557
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114		8.114
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	53.467		53.467

Totale voti	16.926.233
Percentuale votanti %	10,633685
Percentuale Capitale %	7,947898

Azionisti:	326	Persone:	1	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	326	

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (nuova o: eliminata alla posizione esimia)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

*RA * rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina del collegio sindacale**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti: 0 **Persone:**
Azionisti in proprio: 0 **Azionisti in delega:**

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (soppressa a seguito della quotazione azionaria)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
*D** Delegante del rappresentante designato

3911/6628

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	CREPATE GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.083		1.083
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	AJAY MALIK	569		569

Totale voti	36.510
Percentuale votanti %	0,022937
Percentuale Capitale %	0,017144

bng/ 1 of 2

Azionisti:	4	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	4

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina del collegio sindacale

NON VOTANTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA NADÈ			
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.562

Totale voti	1.662
Percentuale votanti %	0,001044
Percentuale Capitale %	0,000780

Azionisti: 1 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata (esercitare all'assemblea)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda assegnata
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

Allegato N° /Rep. 245 361/651

Acca S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 342 azionisti, portatori di n° **191.829.518** azioni

ordinarie, di cui n° **159.175.615** ammesse al voto,

pari al **74,742652%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	156.450.177	81,556884	98,287779	73,462893
Contrari	1.519.588	0,792155	0,954661	0,713539
Sub Totale	157.969.765	82,349039	99,242440	74,176432
Astenuti	1.204.188	0,627739	0,756515	0,565440
Non Votanti	1.662	0,000866	0,001044	0,000780
Sub totale	1.205.850	0,628605	0,757560	0,566220
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 342
Teste: 1 Azionisti: 342

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
**D	SOZI INTERNATIONAL SAS	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	2.220		2.220
**D	ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034		65.034
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNHILL	1.440		1.440
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	PROSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046		492.046
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	52.694		52.694
**D	G.STELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	ALLIANZGI-B SEGMENT EFK	30.830		30.830

Azionisti: 303 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda non grafica (votazione effettuata alla generazione variabile)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

3 3 - 1/652

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAS	3.649		3.649
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.541		1.541
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	DEKA-MASTER-BAEK I	4.968		4.968
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149		2.149
**D	SGD GE 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS BAV BBI AKTIEN	5.998		5.998
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	BGMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	EDVERUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	BOBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.649		27.649
**D	KBC EQUITY FUND EHU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858		194.858
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217
**D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092		7.092
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	38.500		38.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627		6.627
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO US INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605		20.605
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750

Azionisti: 303 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione «Difforme alle posizioni espresse»)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante delegato

D** Delegante del rappresentante del gruppo

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	ProPrio	Delega
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951		3.951
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.899
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753
**D	CENTRAL STATES SE AND SW R AND W FUNDS	69.600		69.600
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.232		2.232
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	FRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907		4.907
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209		45.209
**D	AJAY MALIK	569		569
**D	HOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980		980
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089

Azionisti: 303 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alle posizioni assunte)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1654

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.794		6.794
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200		48.200
**D	HAWTHORN EQ LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194		14.194
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900
**D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990		6.990
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.715		246.715
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961

Azionisti: 303 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (sostituzione effettuata alla precedente votazione)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

39 5 / 655

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	6.602		6.602
**D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.065		62.065
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	198.000		198.000
**D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AA SSGA ACTIONS EURO	78.146		78.146
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	836.078		836.078
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.901		9.901
**D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	LEADERSEL P.M.I	97.000		97.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511
**D	EURIZON FUND	84.878		84.878
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.000		14.000
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	926		926
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780		22.780
**D	ACOMEA PKITALIA ESG	21.639		21.639
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.086		5.086
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960		50.960
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499		69.499
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891		211.891

Azionisti: 303 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 383

OE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

959 / 1656

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068		17.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	40.860		40.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	5.815		5.815
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	NATWEST ST JAMES`S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	6.521		6.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992		98.992
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.730		6.730
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208

Azionisti: 303 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

26 / 65

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXENBOURG SICAV	981		981
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789		9.789
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	PENSIOENFONDS METAAL OFP	6.609		6.609
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	MERCER QIF FUND PLC	10.684		10.684
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.229		8.229
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865		27.865
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389		376.389
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	556		556
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557		74.557
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114		8.114
**D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	63.467		63.467

Totale voti 156.450.177

Azionisti: 303 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (rivestono efficacia ella posizione soggetta)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

9 - 1658

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

FAVOREVOLI

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
Percentuale votanti %	**98,287779**			
Percentuale Capitale %	**73,462893**			

Azionisti:	303	Fersone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	303

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assemblea)

RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

369/659

Acea S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CH SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	PK CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793		52.793
**D	D.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PZEQ - CASH	10		10
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437

Totale voti	1.519.588
Percentuale votanti %	0,954661
Percentuale Capitale %	0,712539

Azionisti: 16 **Persone:**
Azionisti in proprio: 0 **Azionisti in delega:** 16

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione difforme alla precedente assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
"RA" rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

99 / 1 / 33

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Determinazione del compenso del collegio sindacale**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	QUADRO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089		1.089
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011
**D	FONDITALIA	82.714		82.714
**D	INTERFUND SICAV	2.364		2.364
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	49.000		49.000
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193		572.193
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	28.708		28.708
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921

Totale voti	1.204.188
Percentuale votanti %	0,756515
Percentuale Capitale %	0,555440

Azionisti:	23	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	22

D** delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con 0 numero della scheda magnetica (esclusione effettuata alla posizione maturata)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Determinazione del compenso del collegio sindacale

NON VOTANTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.662

Totale voti	1.662
Percentuale votanti %	0,001044
Percentuale Capitale %	0,000780

Azionisti: 1 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (posizione collet...ata alla precedente scheda)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

Acea S.p.A.

Allegato N° 1/Rep 245

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un Consigliere di Amministrazione**

Hanno partecipato alla votazione:

-n° 342 azionisti, portatori di n° **191.829.518** azioni

ordinarie, di cui n° **159.175.615** ammesse al voto,

pari al **74,742652%** del capitale sociale.

Hanno votato:

		% Azioni Ordinarie Rappresentate (Quorum deliberativo)	% Azioni Ammesse al voto	%Cap. Soc.
Favorevoli	157.592.615	82,152432	99,005501	73,999337
Contrari	925	0,000482	0,000581	0,000434
Sub Totale	157.593.540	82,152915	99,006082	73,999772
Astenuti	869.902	0,453477	0,546505	0,408472
Non Votanti	712.173	0,371253	0,447413	0,334409
Sub totale	1.582.075	0,824730	0,993918	0,742881
Totale	159.175.615	82,977644	100,000000	74,742652

Barbara Marini

Luca Caputo

Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 342
Teste: 1 Azionisti: 342

Aceo S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina di un consigliere di amministrazione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	ROMA CAPITALE	108.611.150		108.611.150
**D	FINCAL S.P.A.	6.800.000		6.800.000
**D	ROMANA PARTECIPAZIONI 2005 S.R.L.	3.700.000		3.700.000
**D	CALTAGIRONE S.P.A.	3.000.000		3.000.000
**D	CAPITOLIUM SRL	3.002.000		3.002.000
**D	VIANINI LAVORI S.P.A.	423		423
**D	SUEZ INTERNATIONAL SAS	17.037.192		17.037.192
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UBS CH INDEX FUND EQ WORLD EX CE SMALL NSL UBS FUND MGMT SWITZERLAND AG	2.550		2.550
**D	AXA VORSORGE FONDS II EQUITIES GLOBAL MARKETS SMALL CAP PASSIVE UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG 19.176		19.176	
**D	FX CSG WORLD EQUITY UBS FUND MANAGEMENT SWITZERLAND AG	152		152
**D	QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - INFRASTRUCTURE SECURITIES	21.500		21.500
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	22.693		22.693
**D	SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST - TAX- MANAGED INTL MANAGED VOLATILITY FUND	16.169		16.169
**D	ARCA AZIONI ITALIA	82.000		82.000
**D	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	33.116		33.116
**D	FRONTIER MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	34.064		34.064
**D	ROCKCREEK GLOBAL EQUALITY ETF	17.606		17.606
**D	ARCA ECONOMIA REALE BILANCIATO ITALIA 30	300.000		300.000
**D	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.416		2.416
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: TMAM GLOBAL RENEWABLE ENERGY INCOME EQUITY MF	15.667		15.667
**D	BLUEHARBOUR MAP I LP	52.793		52.793
**D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.965		2.965
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	44.382		44.382
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	104.116		104.116
**D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	600.535		600.535
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	315.129		315.129
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	3.026		3.026
**D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	15.981		15.981
**D	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.236		2.236
**D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	11.646		11.646
**D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	10.557		10.557
**D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	27.943		27.943
**D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	281		281
**D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	3.178		3.178
**D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.089		1.089
**D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	11.670		11.670
**D	ANIMA INIZIATIVA EUROPA	154.082		154.082
**D	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BER 1 A	2.220		2.220
**D	ALLIANZGI-FONDS APNIESA SEGMENT APNIESA-NAPO	4.340		4.340
**D	ALLIANZGI-FONDS DSPT	3.100		3.100

Azionisti: 329 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 329

DE" delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione remota)
RL" rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
"RA" rappresentante designato
D"" Delegato del rappresentante designato

391/669

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina di un consigliere di amministrazione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA NEW	65.034		65.034
**D	BANCOPOSTA RINASCIMENTO	40.000		40.000
**D	ALLIANZGI-FONDS DUNEIL	1.440		1.440
**D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16		16
**D	ETFSHARES DJ BROOKFIELD GLOBAL INFRASTRUCTURE ETF	5.498		5.498
**D	ANIMA INIZIATIVA ITALIA	492.046		492.046
**D	ANIMA ITALIA	44.737		44.737
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MORGAN STANLEY INFRASTRUCTURE STOCKS MOTHER FUND	1.315		1.315
**D	ANIMA CRESCITA ITALIA	52.692		52.692
**D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	20.483		20.483
**D	ANIMA PIPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	52.694		52.694
**D	GESTIELLE PRO ITALIA	10.500		10.500
**D	ALLIANZGI-H SEGMENT EPX	30.830		30.830
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND	1.100		1.100
**D	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	180		180
**D	DEKA-RAB	3.649		3.649
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.641		1.641
**D	FRANCE INVESTISSEMENT CAPITALISATIONS MOYENNES	36.178		36.178
**D	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	57.741		57.741
**D	O.E. SHAW VALENCE INTL., INC. DES VALENCE INTL.- PREQ - CASH	10		10
**D	DEKA-MASTER-BAEK I	4.968		4.968
**D	JPMORGAN EUROPE STRATEGIC DIVIDEND FUND	2.149		2.149
**D	SSD GS 2014-1	2.283		2.283
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSIBK-UNIVERSAL-FONDS	3.047		3.047
**D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	5.998		5.998
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-MM-UNIVERSAL-FONDS	6.396		6.396
**D	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	29.400		29.400
**D	PTV-UNIVERSAL-FONDS	5.379		5.379
**D	FONDUKA PENSION UNIVERSAL	7.180		7.180
**D	BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.172		5.172
**D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	2.561		2.561
**D	ROBIN 1-FONDS	5.971		5.971
**D	UI-GKR-FONDS	1.601		1.601
**D	KBC INST FUND EURO EQUITY	9.402		9.402
**D	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	27.649		27.649
**D	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	48.825		48.825
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE DBI-RDT	12.898		12.898
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREMENT TRUST	10.894		10.894
**D	KBC EQUITY FUND WORLD	11.629		11.629
**D	SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	194.858		194.858
**D	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	436		436
**D	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	12.217		12.217
**D	ACADIAN GLOBAL SMALL-CAP EQUITY CIT	11.657		11.657
**D	KBC EQUITY FUND EUROZONE	37.229		37.229

Azionisti:	329	Persone:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	329

CD* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda corrispettiva

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda corrispettiva (rappresentante effettivo alla persona avente diritto)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda corrispettiva

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina di un consigliere di amministrazione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	KBC EQUITY FUND/EUROPE	7.092		7.092
**D	AZ FUND 1 - AZ EQUITY WATER AND RENEWABLE RESOURCES	38.500		38.500
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	6.627		6.627
**D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	23.600		23.600
**D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	68.396		68.396
**D	SIJOITUSRAHASTO UB INFRA	10.000		10.000
**D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	31.980		31.980
**D	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	9.234		9.234
**D	WISDOMTREE EUROPE HEDGED SC EQ FD 1001805	20.605		20.605
**D	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	11.769		11.769
**D	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	20.833		20.833
**D	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	12.468		12.468
**D	ACADIAN GLOBAL ALL COUNTRY MANAGED VOLATILITY FUND TRUST	6.537		6.537
**D	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	87.750		87.750
**D	ACADIAN SUSTAINABLE GLOBAL EQUITY FUND LLC	15.643		15.643
**D	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	148.563		148.563
**D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	92.955		92.955
**D	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	3.367		3.367
**D	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	525		525
**D	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	790		790
**D	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	556		556
**D	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	4.552		4.552
**D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	466		466
**D	CITY OF AUSTIN EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	2.640		2.640
**D	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	4.696		4.696
**D	PUBLIC SERVICE ELECTRIC AND GAS NON QUALIFIED TRUST	7.284		7.284
**D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	6.241		6.241
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.951		3.951
**D	WELLS FARGO AND COMPANY CASH BALANCE PLAN	3.300		3.300
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	4.765		4.765
**D	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	20		20
**D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1.852		1.852
**D	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	17.246		17.246
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.024		4.024
**D	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	6.320		6.320
**D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	27.899		27.899
**D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	15.057		15.057
**D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	225.526		225.526
**D	STANLIB FUNDS LIMITED	1.360		1.360
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	4.204		4.204
**D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	445		445
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	8.581		8.581
**D	BLACKROCK LIFE LTD	831		831
**D	THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	5.941		5.941

Azionisti: 329 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 329

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

1666

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un consigliere di amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	TEXTRON INC MASTER TRUST	35.600		35.600
**D	FIRST TRUST RIVERFRONT DYNAMIC DEVELOPED INTERNATIONAL ETF	19.753		19.753
**D	CENTRAL STATES SE AND SW E AND W FUNDS	69.600		69.600
**D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	2.252		2.252
**D	EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	10.445		10.445
**D	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	283		283
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1.092		1.092
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	5.797		5.797
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	83.351		83.351
**D	PRIN HILLSDALE WORLDXOS 9024420	2.670		2.670
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	4.907		4.907
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	45.209		45.209
**D	AJAY MALIK	569		569
**D	HOTCHKIS AND WILEY INTERNATION	980		980
**D	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	142.939		142.939
**D	ASI PROGETTO AZIONE ENERGY T	674.080		674.080
**D	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPARMIO ITALIA	107.266		107.266
**D	AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	706.000		706.000
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	27.089		27.089
**D	NORGES BANK	559.480		559.480
**D	ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF.	33.526		33.526
**D	LGIM MANAGERS (EUROPE) LIMITED	19.172		19.172
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND RETIRED STAFF BENEFITS INVESTMENT ACCOUNT	6.794		6.794
**D	TRIUM UCITS PLATFORM PLC	29.024		29.024
**D	LEGAL & GENERAL ICAV.	5.570		5.570
**D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	9.735		9.735
**D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	2.460		2.460
**D	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	10.083		10.083
**D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	12.038		12.038
**D	MERCY INVESTMENT SERVICES INC	2.100		2.100
**D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.515		4.515
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	10.203		10.203
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	1.685		1.685
**D	LSV INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP.	48.200		48.200
**D	HANTHORN EQ LLC	21.502		21.502
**D	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	39.323		39.323
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	26.116		26.116
**D	POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	6.148		6.148
**D	MFG CORE INFRASTRUCTURE FUND	20.731		20.731
**D	QIC LISTED INFRASTRUCTURE FUND	22.018		22.018
**D	RETURN TO WORK CORPORATION OF SOUTH AUSTRALIA	58.011		58.011
**D	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	28.472		28.472
**D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	10.583		10.583
**D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.317		3.317

Azionisti: 329 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 329

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (ovvero «Rappresentante designato dalla società»)

RL* rappresentante legale della persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

59 1/667

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina di un consigliere di amministrazione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	21.600		21.600
**D	ABU DHABI PENSION FUND	1.050		1.050
**D	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	14.194		14.194
**D	TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC	3.900		3.900
**D	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.866		5.866
**D	BG MASTER FUND ICAV.	315		315
**D	CC&L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD..	1.157		1.157
**D	CC&L U.S. Q MARKET NEUTRAL ONSHORE FUND II	11		11
**D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC CORPORATION SERVICE COMPANY.	6.990		6.990
**D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	11.713		11.713
**D	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	1.991		1.991
**D	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	1.344		1.344
**D	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	6.079		6.079
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	13.312		13.312
**D	COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE ACADIAN GLOBAL EQUITY FUND.	3.009		3.009
**D	COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 13.	81.882		81.882
**D	ONEMARKETS ITALY ICAV	3.416		3.416
**D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	526		526
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE FNS GROUP INC	43.978		43.978
**D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENCAL SMALL COMPANY	245.241		245.241
**D	OLD MUTUAL GLOBAL INVESTORS	5.938		5.938
**D	OLD MUTUAL GLOBAL EQUITY FUND UK LIMITED	9.300		9.300
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	246.719		246.719
**D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	221.961		221.961
**D	AZIMUT LIFE DAC	492		492
**D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	15		15
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	111.943		111.943
**D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.745		2.745
**D	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	11.936		11.936
**D	MERCER PRIVATE WEALTH REAL ASSETS POOL	650		650
**D	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	132		132
**D	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	153		153
**D	ADAGE CAPITAL PARTNERS L.P.	425.000		425.000
**D	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O WALKERS CORPORATE LIMITED CAYMAN CORPORATE CENTRE	22.310		22.310
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE	32.386		32.386
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	17.410		17.410
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	891		891
**D	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	8.054		8.054
**D	AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	139.000		139.000
**D	AMUNDI FTSE MIB	9.261		9.261
**D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL CAP ESG CLIMATE NET ZERO AMBITION CTB	4.740		4.740
**D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	6.602		6.602
**D	NEF RISPARMIO ITALIA	62.065		62.065
**D	AMUNDI FDS EUROPEAN EQUITY GREEN IMPACT	198.000		198.000

Azionisti: 329 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 329

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

1668

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un consigliere di amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CANDRIAM SUSTAINABLE EQUITY QUANT EUROPE	12.545		12.545
**D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	1.646		1.646
**D	AA SSGA ACTIONS EURO	78.146		78.146
**D	AMUNDI VALEURS DURABLES	836.078		836.078
**D	COVEA AQUA	106.974		106.974
**D	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	591.437		591.437
**D	ECOFI OPTIM VARIANCE	9.501		9.501
**D	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	280		280
**D	LEADERSEL P.M.I	97.000		97.000
**D	EURIZON FUND	84.878		84.878
**D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	29.292		29.292
**D	ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	150.000		150.000
**D	ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	14.000		14.000
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	526		526
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.341		1.341
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	784		784
**D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY	11.415		11.415
**D	DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS SACHWERTE	22.780		22.780
**D	ACOMEA PMITALIA ESG	21.639		21.639
**D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	5.066		5.066
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	114.452		114.452
**D	EURIZON CAPITAL SGR-PIR ITALIA 30	50.960		50.960
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 20	69.499		69.499
**D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	211.891		211.891
**D	EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	20.000		20.000
**D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	17.068		17.068
**D	EURIZON AZIONI PMI ITALIA	270.883		270.883
**D	EURIZON AZIONI ITALIA	100.000		100.000
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	60.860		60.860
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	3.615		3.615
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	73		73
**D	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	43.148		43.148
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	363.623		363.623
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	60.120		60.120
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	137.279		137.279
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	3.220		3.220
**D	ISHARES MSCI WATER MANAGEMENT MULTISECTOR ETF	1.729		1.729
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	25.060		25.060
**D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	7.312		7.312
**D	SST GLOB RDW TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	133.074		133.074
**D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	12.601		12.601
**D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.124		2.124
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	40.756		40.756
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	44.072		44.072

Azionisti: 329 Persone: 1

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 329

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (sostituisce eventuale alla precedente inviata)

RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RA rappresentante designato

D** Delegato del rappresentante designato

361/669

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Nomina di un consigliere di amministrazione

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.451		3.451
**D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	34.859		34.859
**D	THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENTFUND	2.005		2.005
**D	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	25.613		25.613
**D	SOCIAL PROTECTION FUND	1.181		1.181
**D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.708		2.708
**D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	1.743		1.743
**D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	8.708		8.708
**D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	8.754		8.754
**D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	27.571		27.571
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK PORTFOLIO	8.732		8.732
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.513		11.513
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION FUND	13.482		13.482
**D	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	4.521		4.521
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	5.369		5.369
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	31.939		31.939
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	50.727		50.727
**D	INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	98.992		98.992
**D	THRIFT SAVINGS PLAN	25.626		25.626
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	4.730		4.730
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.799		1.799
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	37.968		37.968
**D	AMERICAN CENTURY ICAV	921		921
**D	ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	32.335		32.335
**D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	40.208		40.208
**D	STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	981		981
**D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	8.838		8.838
**D	THRIVENT INTERNATIONAL ALLOCATION PORTFOLIO	24.934		24.934
**D	THRIVENT GLOBAL STOCK FUND	11.618		11.618
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	19.329		19.329
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	6.712		6.712
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	10.339		10.339
**D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	9.789		9.789
**D	LACERA MASTER OPEB TRUST	926		926
**D	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	41.493		41.493
**D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	17.508		17.508
**D	PENSIOENFONDS METAAL OFP	6.609		6.609
**D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND	4.288		4.288
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	634		634
**D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	7.945		7.945
**D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	6.683		6.683
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	58.264		58.264
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	48.604		48.604
**D	MERCER QIF FUND PLC	10.684		10.684

Azionisti: 329 Persone: 1
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 329

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata, con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla precedente assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegato del rappresentante designato

2 9 / 4 / 6 8 0

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina di un consigliere di amministrazione**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CUSTODY BANK OF JAPAN LTD ASTRUSTEE FOR SUMITOMOMITSUI TRUST BANK LIMITED ASTRUSTEE FOR ANCHORMF	28.708		28.708
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	2.900		2.900
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	10.837		10.837
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	668		668
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.155		2.155
**D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	2.041		2.041
**D	GOLDMAN SACHS FUNDS	8.229		8.229
**D	VARIOPARTNER SICAV	365.000		365.000
**D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.958		6.958
**D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	133		133
**D	ALBERTA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION	37.921		37.921
**D	CALVERT IMPACT FUND INC CALVERT GLOBAL WATER FUND	313.227		313.227
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	121.334		121.334
**D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	27.865		27.865
**D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	376.389		376.389
**D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	76.091		76.091
**D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	4.679		4.679
**D	HARTFORD MULTIFACTOR INTERNATIONAL SMALL COMPANY ETF	556		556
**D	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	74.557		74.557
**D	CF DIVERSE EQUITY OPPORTUNITIES	12.201		12.201
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	131		131
**D	IAM NATIONAL PENSION FUND	3.392		3.392
**D	ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	8.114		8.114
**D	DNB MULTI ASSET PIA FUND	36.000		36.000
**D	XTRACKERS	63.467		63.467

Totale voti	157.592.615
Percentuale votanti %	95,025501
Percentuale Capitale %	73,959337

Azionisti:	329	Persone:	1	
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	329	

DE" delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda anagrafica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda anagrafica (variazione effettuata alla precedente assemblea)

RL" rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda anagrafica

"RA" rappresentante designato

D"" Delegato del rappresentante designato

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Nomina di un consigliere di amministrazione

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	5		5
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	920		920

Totale voti	925
Percentuale votanti %	0,000581
Percentuale Capitale %	0,000434

Azionisti: 2 Persone:
Azionisti in proprio 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica.
2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (esercizio effettuato alla protezione assistita)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

249 / 962

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2025

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina di un consigliere di amministrazione**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	MEDIOLANUM GESTION SGIIC, SA	595		595
**D	CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	37.800		37.800
**D	FONDITALIA	82.714		82.714
**D	INTERFUND SICAV	2.364		2.364
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 50	121.736		121.736
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO BILANCIATO ITALIA 30	45.000		45.000
**D	FIDEURAM ITALIA	3.500		3.500
**D	FIDEURAM COMPARTO PIANO AZIONI ITALIA	572.193		572.193

Totale voti	869.902
Percentuale votanti %	0,546505
Percentuale Capitale %	0,408472

Azionisti: 8 Persone: 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 8 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione remota)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Nomina di un consigliere di amministrazione**

NON VOTANTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2	COMPUTERSHARE SPA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO (SUBDELEGA TREVISAN) NELLA PERSONA DI KATIA MADÈ			
**D	STICHTING BPL PENSIOEN	1.662		1.662
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	297.000		297.000
**D	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	413.511		413.511

Totale voti	712.173
Percentuale votanti %	0,447413
Percentuale Capitale %	0,334409

Barbara Mauri
Enrico Cattaneo

Azionisti: 3 Persone:
Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
3 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (soggetto collegato alla gestione sottostante)
RL* rappresentante legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
RA rappresentante designato
D** Delegante del rappresentante designato

469/693

361/675

Allegato "O" /Rac 45

ASSEMBLEA DEL 28 E 29 APRILE 2025
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 1 E 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione comprensiva della Rendicontazione di Sostenibilità e relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione legale. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Deliberazioni relative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Signori Azionisti,

In appositi fascicoli che sono messi a disposizione del pubblico, nel rispetto della normativa vigente, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppoacea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info", consultabile all'indirizzo www.1info.it, ai quali pertanto si fa rinvio, sono contenuti il progetto di bilancio di esercizio di Acea S.p.A. al 31 dicembre 2024 (che chiude con un utile netto di Euro 208.492.190,09), il bilancio consolidato del Gruppo Acea al 31 dicembre 2024 (che chiude con un risultato netto di pertinenza del Gruppo di Euro 331.619.668,22) e la Rendicontazione di Sostenibilità (ex D.Lgs 125/2024).

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di Acea S.p.A.:

- *esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione;*
- *preso atto della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024,*

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024."

2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2024.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 208.492.190,09 come segue:

361/676

- Euro 10.424.609,50 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di Euro 201.920.511,65 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,95 per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per € 3.852.931,06.

Il dividendo complessivo, cedola nr. 26 di Euro 201.920.511,65 pari a Euro 0,95 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2025, con stacco cedola in data 24 giugno e *record date* il 25 giugno. Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta:

"L'Assemblea di ACEA S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di destinare l'utile di Acea S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 208.492.190,09 come segue:

- *Euro 10.424.609,50 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;*
- *di distribuire un dividendo complessivo di Euro 201.920.511,65 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,95 per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per € 3.852.931,06.*

Il dividendo complessivo, cedola nr. 26 di Euro 201.920.511,65, pari a Euro 0,95 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2025, con stacco cedola in data 24 giugno e record date il 25 giugno."

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Barbara Marinali

361/677

ASSEMBLEA DEL 28 E 29 APRILE 2025
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUI PUNTI 3 E 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

3. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (I Sez.): politica sulla remunerazione 2025.

Signori Azionisti,

in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica di Acea S.p.A. in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"**Punto 3:** L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 bis, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *di approvare la Sezione I della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra la politica adottata dalla Società in materia."*

***

4. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti (II Sez.): compensi corrisposti nel 2024.

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra valutazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, la Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti da Acea S.p.A. nell'esercizio 2024 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

Si invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

361/678

*"**Punto 4:** L'Assemblea degli Azionisti di Acea S.p.A., ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, esaminata la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" di Acea S.p.A. predisposta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,*

delibera

- *in senso favorevole sulla Sezione II della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti", che illustra i compensi corrisposti nell'esercizio 2024 ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche."*

***

Si rinvia al testo integrale della "Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" che è messo a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gruppoacea.it, sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio centralizzato autorizzato da Consob denominato "1Info" – consultabile all'indirizzo www.1info.it .

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

361/69

ASSEMBLEA DEL 28 e 29 APRILE 2025
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Collegio Sindacale"

Signori Azionisti,

con l'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2024, viene a scadere l'incarico al Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2022 per gli esercizi 2022-2023-2024.

Pertanto, siete chiamati a nominare il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi nonché due Sindaci Supplenti, per tre esercizi (2025-2026-2027) in conformità all'art. 22 dello Statuto Sociale.

La composizione del Collegio Sindacale dovrà risultare conforme ai criteri indicati dalle disposizioni riguardanti l'equilibrio tra i generi. A tal proposito si precisa che il predetto articolo dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina vigente sull'equilibrio tra i generi, ai sensi della quale è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno due quinti dei sindaci effettivi. È richiesto, quindi, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale, recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno a due quinti dei candidati (con arrotondamento, se del caso, all'unità inferiore). Ai sensi degli artt. 15 e 22 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale sarà nominato mediante voto di lista.

Al momento della nomina dei Sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Le liste saranno rese pubbliche, a cura della Società, **entro lunedì 7 aprile 2025**, sul sito internet aziendale www.gruppoacea.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo www.1info.it, e annuncio su almeno tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici.

Le liste dei candidati alla carica di sindaco potranno essere presentate dagli Azionisti che, singolarmente o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto, ai sensi degli artt. 15 e 22 dello Statuto Sociale e della Determinazione Dirigenziale Consob n. 123 del 28.1.2025.

Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni Socio avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste dovranno essere depositate almeno venticinque giorni prima della data fissata per

l'Assemblea in prima convocazione – ossia **entro giovedì 3 aprile 2025** – presso l'Emittente mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it .

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli Azionisti presentatori, ai sensi di legge e dello Statuto:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e, a pena di irricevibilità, la copia della comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati, dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- il curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali; l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società; le dichiarazioni di ciascun candidato circa l'accettazione irrevocabile della carica, l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza e circa il possesso dei requisiti relativi all'incarico prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto. Al riguardo si rammenta che ciascun candidato dovrà possedere i requisiti di onorabilità e professionalità nonché l'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi della normativa vigente, anche in ossequio a quanto previsto dal Principio VIII e dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di Corporate Governance.

Si evidenzia, inoltre, che le liste dei candidati presentate dai soci "di minoranza" devono essere corredate, ex art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti, da una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono la partecipazione di controllo, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 144-*sexies*, c. 5, del Regolamento Emittenti, nel caso in cui allo scadere del termine di deposito delle liste (3 aprile 2025), sia stata depositata una sola lista per la nomina del Collegio Sindacale, ovvero solo liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito dall'art. 144 *sexies*, c. 4, del Regolamento Emittenti, risultano collegati tra loro ai sensi dell'art. 144 *quinquies* del medesimo Regolamento, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (**6 aprile 2025**), e la quota di partecipazione del capitale sociale richiesta dallo Statuto per la presentazione delle liste è ridotta allo 0,5%.

Si invitano i soci che intendessero presentare liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si invitano, inoltre, gli stessi soci, contestualmente alla presentazione della lista, a formulare proposte sul punto 7 all'ordine del giorno relativo ai compensi del Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, si rammenta che la carica di Sindaco presso la Società è

incompatibile:

(i) con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre tre società quotate, con esclusione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile; e comunque

(ii) nei casi previsti dalla Legge.

A tal fine, ciascun Sindaco dovrà produrre al Consiglio di Amministrazione apposita dichiarazione, contenente, ove necessario, la menzione della rinuncia agli incarichi incompatibili.

La mancata produzione della dichiarazione di cui sopra entro 30 giorni dalla nomina o la successiva assunzione di incarichi incompatibili comporta la decadenza dall'ufficio di Sindaco.

Dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la metà più uno dei Sindaci effettivi da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, e un Sindaco supplente.

All'elezione degli altri membri del Collegio Sindacale si procede, sempre secondo le modalità descritte nello Statuto, come segue. Tra gli eletti verranno designati Sindaco effettivo e Sindaco supplente rispettivamente coloro che avranno ottenuto il primo e il secondo quoziente più elevato nell'ambito delle liste di minoranza; a parità di quoziente, risulterà Sindaco effettivo quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

In ogni caso, almeno un Sindaco effettivo dovrà essere eletto da parte dei soci di minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà, nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In assenza di candidati del genere meno rappresentato della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i Sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Si invitano i Signori Azionisti, in occasione della composizione delle liste, a osservare i criteri che consentano il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la disciplina vigente e, quindi, a presentare liste che consentano il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la disciplina vigente.

I membri del Collegio Sindacale dovranno essere in possesso dei requisiti prescritti dalla legge, dalla normativa applicabile e dallo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale, in vista del rinnovo dell'organo, ha espresso il proprio orientamento agli Azionisti sulla composizione del nuovo Collegio Sindacale. Tale orientamento è a disposizione del pubblico nell'apposita sezione del sito internet della Società ed è allegato alla presente Relazione.

361/682

Signori Azionisti,

siete invitati a nominare il Collegio Sindacale in conformità alle disposizioni statutarie.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

Barbara Marinali

361/683

ASSEMBLEA DEL 28 e 29 APRILE 2025
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Nomina del Presidente del Collegio Sindacale"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 22.3 dello Statuto sociale, nel novero dei sindaci effettivi eletti dalla minoranza, l'Assemblea elegge il Presidente del Collegio Sindacale.

Si invitano, pertanto, i Signori Azionisti a nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

361/684

ASSEMBLEA DEL 28 e 29 APRILE 2025
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

"Determinazione del compenso del Collegio Sindacale"

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 22.6 dello Statuto sociale, l'Assemblea determina il compenso da corrispondere ai componenti del Collegio Sindacale.

In relazione a quanto sopra, si invita l'Assemblea a deliberare - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – il compenso spettante al Collegio Sindacale.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

361/685

ASSEMBLEA DEL 28 E 29 APRILE 2025
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Signori Azionisti,
con riferimento al 8 punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria, siete invitati a deliberare in merito alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda al riguardo che l'Assemblea del 18 aprile 2023 ha deliberato di determinare in 13 (tredici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società e di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per un periodo di tre esercizi (2023 – 2024 – 2025), con scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
In data 7 marzo 2025 il dottor Yves Rannou, nominato nell'Assemblea del 12 aprile 2024, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto, su proposta presentata dal socio Suez International SAS, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione con efficacia a partire dalla fine del giorno che precederà la prossima Assemblea.
In data 13 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni e, vista la normativa vigente nonché tenuto conto di quanto previsto dallo Statuto, ha rimesso all'Assemblea ogni decisione per la sostituzione del dottor Yves Rannou.
Si precisa che, per la sostituzione degli amministratori venuti meno durante il mandato, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto "*l'assemblea provvede, con voto a maggioranza relativa, a sceglierlo, nel rispetto delle norme vigenti in materia di indipendenza e di equilibrio tra i generi, ove possibile, fra i candidati non eletti indicati nella lista di cui faceva parte il Consigliere da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente o dallo Statuto per la carica.*".
La documentazione di cui sopra dovrà pervenire entro **venerdì 18 aprile 2025** mediante trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo adempimentisocietari.corporate@pec.gruppoacea.it.
Le candidature pervenute unitamente alle dichiarazioni saranno messe a disposizione sul sito internet aziendale www.gruppoacea.it, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info, all'indirizzo www.1info.it entro sabato 19 aprile 2025.

L'art. 15.4 dello Statuto prevede altresì che "*Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile si procede con deliberazione da assumersi a maggioranza relativa, nel rispetto tuttavia della necessaria rappresentanza delle minoranze, del numero minimo di Amministratori indipendenti nonché del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. I Consiglieri così nominati resteranno in carica per una durata coincidente con quella degli altri Amministratori.*"

A tal fine, si ricorda che gli Azionisti che volessero proporre candidature dovranno presentare, nel rispetto della necessaria rappresentanza delle minoranze, proposte di deliberazione all'Assemblea sul punto 8 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea ordinaria, secondo le seguenti modalità previste nell'Avviso di convocazione:

• le proposte di deliberazione dovranno essere trasmesse alla Società, all'indirizzo di posta elettronica certificata (adempimentisocietari.corporate@pec.aceaspa.it) entro **domenica 13 aprile 2025**; le suddette proposte dovranno essere formulate in modo chiaro e completo, unitamente alle informazioni che consentano l'identificazione dell'Azionista che le presenta, incluso – ove possibile – un recapito telefonico;

• la legittimazione a formulare le proposte di deliberazione dovrà essere attestata dalla comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 83 sexies del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), secondo le modalità specificate nel paragrafo "Legittimazione all'intervento in Assemblea".

Tali proposte di deliberazione dovranno essere corredate da:

(i) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali del candidato con l'indicazione delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società;

(ii) le dichiarazioni con le quali il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance;

(iii) l'indicazione dell'identità dell'Azionista che ha presentato la candidatura e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Le proposte di deliberazione pervenute saranno pubblicate nella sezione del sito internet della Società dedicata alla presente Assemblea (www.gruppoacea.it - Sezione "Assemblea Azionisti 2025") nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo www.1info.it, senza indugio e comunque entro **martedì 15 aprile 2025**, al fine di consentire agli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente, anche tenendo conto di tali nuove proposte, e al Rappresentante Designato di raccogliere eventuali istruzioni di voto anche sulle medesime.

Si informa che le suddette proposte di deliberazione per la nomina di un amministratore verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.

Si informa inoltre che in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. ha deliberato in 6 (sei) il numero massimo di incarichi (escluso quello in Acea o in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero partecipate dalla stessa) che i relativi componenti possono rivestire negli organi di amministrazione e di controllo di altre società quotate in mercati regolamentati o in società finanziarie, bancarie e assicurative o che hanno un patrimonio netto superiore a 1 miliardo di euro, al fine di assicurare agli interessati una disponibilità di tempo idonea a garantire un efficace espletamento del ruolo da essi ricoperto nel Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A.

Signori Azionisti,

siete invitati a deliberare, sulla base delle proposte pervenute, in merito alla nomina di un Amministratore che rimarrà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione - ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025 – attribuendogli altresì il medesimo compenso determinato per la carica di componente il Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 18 aprile 2023.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Barbara Marinali

361/688

---Copia conforme all'originale, munito delle firme dalla legge prescritte, col quale collazionata concorda.----------

IN CARTA LIBERA PER GLI USI CONSENTITI

---La presente copia consta di seicentoottantotto pagine.----------

In Roma, 30 APRILE 2025

